Repertorio n. 15145 Raccolta n. 10215

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA ED ORDINARIA

"ENAV S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei

del mese di aprile

alle ore 15,10

In Roma, Via Appia Nuova n. 1491

presso l'Auditorium ENAV

26 aprile 2019

Registrato a Albano Laziale

il 24/05/2019

N. 8053

Serie 1/T

Euro 200,00

A richiesta di "ENAV S.p.A." derivante dalla trasformazione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e di codice fiscale 97016000586, numero di partita IVA 02152021008, numero REA RM-965162.

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra in Roma, Via Appia Nuova n. 1491, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 15,00 in unica

convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria

In parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;

2. Destinazione dell'utile di esercizio;

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Nomina del Collegio Sindacale;

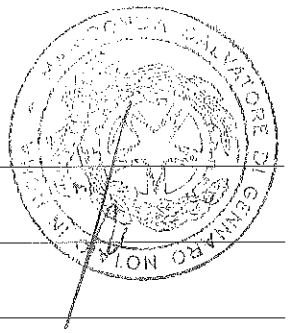
5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi

6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Entrato nella sala dove ha luogo l'assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza dell'Avv. Nicola MAIONE nato a Lamezia Terme (Catanzaro) il 9 dicembre

1971 e domiciliato per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, il quale, in tale veste, a norma dell'art. 9.1 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.



Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente il quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375 del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare, su concorde decisione della assemblea, conferisce a me Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'odierna assemblea per atto pubblico.

Dichiarando aperti i lavori, il Presidente dà atto che sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, signori:

- Roberta Neri (Amministratore Delegato);
- Carlo Paris (Consigliere non esecutivo indipendente);
- Mario Vinzia (Consigliere non esecutivo);

mentre hanno giustificato la propria assenza tutti gli altri Consiglieri.

Sono inoltre presenti i componenti del Collegio Sindacale signori:

- Franca Brusco (Presidente);
- Mattia Berti (Sindaco Effettivo);
- Donato Pellegrino (Sindaco Effettivo).

Dà altresì atto che sono presenti:

.. la Dott.ssa Emanuela Rotolo, sostituta del Magistrato De-

legato della Corte dei Conti, Presidente Mauro Orefice;

.. il General Counsel, Avv. Raffaella Romagnoli.

Comunica che:

- partecipano all'assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo, rappresentanti della società di revisione ed *advisor*;

- ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati altresì ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che assistono il Presidente nel corso della riunione assembleare;

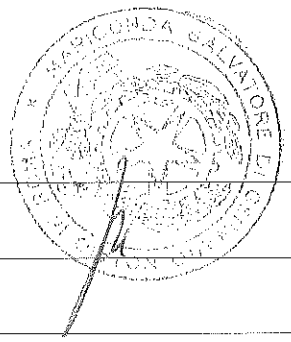
- assistono inoltre alla presente assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti e giornalisti.

Ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Il Presidente, prima di proseguire con lo svolgimento ufficiale dei lavori, svolge il seguente intervento:

"*Signori Azionisti,*

vi rinnovo i miei saluti e il benvenuto all'assemblea di ENAV che ho l'onore di presiedere quest'anno con il compito e la responsabilità di garantire il corretto svolgimento dei lavo-



ri assembleari.

Nel corso dell'assemblea di oggi, sarete chiamati tra l'altro ad approvare il bilancio e la destinazione degli utili, oltre che ad esprimere il vostro voto in merito alle politiche di remunerazione adottate dalla Società.

Prima di entrare nel merito dei lavori, desidero condividere con voi alcune brevi considerazioni.

Come sapete sono in ENAV da diverso tempo, prima nel ruolo di consigliere e di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, da qualche mese, in quello di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ho vissuto pertanto in prima persona la trasformazione di ENAV da società a partecipazione interamente pubblica a società quotata e, in questi anni, ho avuto modo di approfondire ed apprezzare meglio alcuni aspetti che rendono ENAV non solo una realtà unica in Italia, ma anche un'eccellenza nazionale ed internazionale.

ENAV occupa una posizione centrale all'interno del comparto del trasporto aereo e rappresenta un anello strategico di questa complessa catena di valore. Per adempiere alla propria mission, ENAV realizza progetti di ampio respiro e lungo termine, investendo costantemente e oculatamente in tecnologia innovativa e in risorse umane, che insieme costituiscono il motore della Società. Alcuni dei progetti che stiamo portando avanti - penso ad esempio alla sorveglianza satellita-

re, alla digitalizzazione del modello operativo, alla cyber security - ci proiettano concretamente nel futuro; essi sono la conseguenza di una visione prospettica propria della Società, degli investimenti di lungo periodo in ricerca e innovazione e soprattutto della professionalità di tanti colleghi competenti e dediti quotidianamente al proprio lavoro.

Il 2018 è stato un anno importante per via delle molteplici linee di azione intraprese dalla Società con il proprio piano industriale la cui strategia punta a rendere la Società sempre più efficiente e performante consolidandone la leadership. Sono molte le progettualità in cui l'Azienda crede e nelle quali ha investito. Mi riferisco, ad esempio, alla procedura Free Route che nel maggio scorso è stata definitivamente implementata con importanti benefici per le compagnie aeree, le quali anche nel 2018 hanno potuto risparmiare carburante riducendo di conseguenza le emissioni nocive. Oppure ad Aireon, la piattaforma satellitare per la gestione del traffico aereo a livello globale, che proprio a gennaio di quest'anno è stata completata e che è in procinto di diventare pienamente operativa. O anche alla costituzione della società D-Flight, insieme ad altri partners, che ha il compito di realizzare una piattaforma per la gestione in sicurezza dei velivoli a pilotaggio remoto, i così detti droni. Tutto questo a dimostrazione che ENAV guarda al futuro con concretezza e reattività ed è pronta a cogliere le sfide più impor-

tanti: rendere sicura e sostenibile la crescita del traffico aereo nel nostro Paese.

Questo mi rende orgoglioso di essere qui, oggi, a presiedere l'assemblea, al fianco del Presidente del Collegio Sindacale Dr.ssa Franca Brusco, del Notaio Salvatore Marconda e dell'Amministratore Delegato Roberta Neri.

Nel corso del 2018 si è registrato un generale rallentamento dell'economia internazionale, con effetti anche sull'Italia. Tuttavia, l'attuale situazione economica generale non ha determinato ricadute negative sul trend del traffico aereo registrato in Italia che anzi ha continuato a dare segni di forte ripresa. Osservando, infatti, l'andamento delle unità di servizio di rotta sviluppate dagli aerei transitanti sui cieli nazionali, si rileva come l'anno 2018 abbia fatto registrare un incremento complessivo pari al +9,3%, risultato che pone la crescita italiana al di sopra di quella degli altri provider europei.

ENAV ha gestito la forte e inaspettata ripresa del traffico mantenendo una politica mirata alla qualità del servizio, all'efficienza e soprattutto alla valorizzazione delle risorse interne, che hanno contribuito a migliorare ulteriormente non solo le performance economico-finanziarie ma anche le prestazioni operative. Ricordo che anche nel 2018 abbiamo raggiunto il primato della puntualità, con 0,024 minuti medi di ritardo per volo attribuibili al controllo del traffico

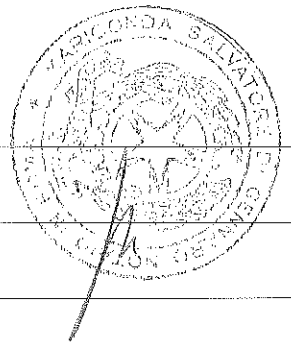
aereo rispetto ad un target assegnato dal regolatore di 0,11 minuti. Tale performance si traduce anche in un beneficio economico per le compagnie. Recenti studi di settore quantificano in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo generato dai service provider. La puntualità garantita da ENAV si è quindi tradotta in risparmi per circa 15 milioni di euro a beneficio delle compagnie aeree.

A questo proposito mi pare importante sottolineare che l'aumento delle unità di servizio del 2018 è anche attribuibile alla procedura Free Route che ENAV ha implementato in anticipo di circa 4 anni rispetto alla normativa comunitaria e che consente ai vettori di attraversare lo spazio aereo italiano scegliendo la rotta lineare e quindi più breve. Anche grazie al Free Route siamo riusciti ad aumentare il traffico sui nostri cieli, attraendo molte rotte che prima non sorvolavano l'Italia.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obbiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, orienta il proprio sistema di governo societario, sul quale mi soffermo dunque brevemente.

Tale sistema è articolato in una serie di organi, prin-

cipi, regole e procedure in linea con il Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e con le best practices riscontrabili in ambito internazionale.



Crediamo infatti fermamente che un ottimale presidio della governance si traduca in trasparenza e valore per gli Azionisti.

Nel corso del secondo anno del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel percorso di affinamento e consolidamento delle prassi societarie alle regole ed alle best practice previste per le società quotate, già avviato nel corso del precedente mandato.

In tal senso, e per un presidio sempre maggiore della corporate governance, ricordo tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione ha:

- istituito un Comitato Sostenibilità, cui sono demandate prerogative di promozione, impulso e vigilanza sulle politiche e sulle attività di sostenibilità messe in campo dalla Società. Il Comitato, istituito con delibera del 27 giugno 2018 promuove fino dal suo insediamento un approccio integrato alla sostenibilità. Ciò ha contribuito ad accelerare, governandolo, il percorso di consapevolezza e graduale evoluzione della reportistica sulle tematiche di natura non finanziaria: dalla compliance ad una disclosure ampia e connotata da vision e prospettive di sviluppo;

- in tale ottica, ENAV pubblica quest'anno il suo primo bi-

lancio di sostenibilità. Oltre all'usuale rendicontazione sui temi rilevanti per la sostenibilità, il bilancio contiene un ambizioso piano di sviluppo di obiettivi di sostenibilità in linea con quelli dello Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, al fine di traguardare l'approccio di ENAV a tali tematiche nel senso appena ricordato;

- nel corso dell'esercizio appena conclusosi il Consiglio di Amministrazione ha poi governato taluni processi contingenti, inerenti la risoluzione dei rapporti con l'ex Direttore Generale e le dimissioni dalla carica dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, in entrambi i casi adottando tempestivamente ogni iniziativa per il presidio dei processi di governo della società senza soluzione di continuità e, laddove possibile, anche favorendone il rafforzamento. L'uscita dell'ex Direttore Generale ha accelerato un percorso di ripensamento dell'organizzazione già in atto, favorendone la definizione, con l'adozione da parte del Consiglio di una nuova macrostruttura organizzativa che razionalizza il governo dei principali processi con impatto diretto sulla delivery del servizio, grazie all'accorciamento della catena di comando. A valle di tale processo, il Consiglio ha infatti individuato due nuovi dirigenti con responsabilità strategica, nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;

- per quanto riguarda le dimissioni rassegnate da Roberto

Scaramella dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione, nel prenderne atto e nel ringraziare il Presidente uscente per l'ottimo lavoro svolto in favore della compagine sociale, ha tempestivamente adottato tutte le decisioni utili a far sì che la governance societaria potesse seguitare senza soluzione di continuità, nominando nella mia persona il proprio Presidente, provvedendo ad un riassetto della composizione dei comitati ed avviando il processo di cooptazione di un consigliere di amministrazione; come sapete, il Consiglio di Amministrazione ha poi successivamente, nel massimo rispetto delle prerogative assembleari, rimesso ai Soci le determinazioni inerenti la reintegrazione del numero dei componenti il Consiglio stesso e quelle inerenti la presidenza, nel senso della conferma della delibera assunta dal Consiglio ovvero con diversa deliberazione, e l'assemblea ha modo oggi di esprimersi in proposito con le decisioni sui punti 6 e 7 all'ordine del giorno di parte ordinaria;

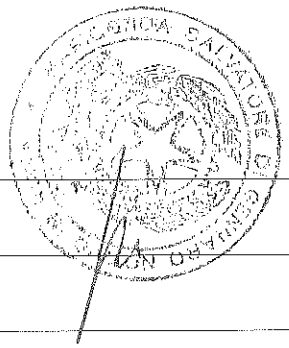
- il Consiglio ha poi proseguito il proprio articolato percorso di board evaluation strutturato nell'arco triennale del proprio mandato, e curato l'organizzazione di numerose iniziative di induction finalizzate ad assicurare, anche al di fuori della sede consiliare, un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro normativo e regolamentare di riferimento ed a conseguire una uniforme conoscen-

za del business, dell'organizzazione, dei manager e dei processi della Società.

ENAV mostra di saper continuamente cogliere le opportunità derivanti dagli importanti cambiamenti che vanno producendosi nel settore in cui opera. La Società, che agisce in primo luogo come motore di tali cambiamenti, mostra una notevole consapevolezza del contesto e spiccate capacità di adattamento e la flessibilità necessaria a svilupparsi in ambiti adiacenti, facendo leva su una vision che fa dell'efficientamento e dell'integrazione i pilastri su cui poggiare una strategia di sviluppo ambiziosa e capace di affiancare ad un solido business regolato le prospettive di mercati nuovi, con forti potenzialità per la Società e per il Sistema Paese."

Proseguendo con la parte ufficiale dei lavori il Presidente dà quindi atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale, la presente assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti è stata regolarmente convocata, in unica convocazione, mediante avviso pubblicato in data 15 marzo 2019 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 16 marzo 2019.

Comunica che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.



Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, sezione "Governance"-"assemblea 2019", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it; in particolare:

- in data 15 marzo 2019 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sul punto n. 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria e sui punti n. 4 e 5 di parte ordinaria;

- in data 26 marzo 2019 sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 1, 2, 3, 6 e 7 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'assemblea;

- in data 5 aprile 2019 sono state messe a disposizione le due liste dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale depositate dagli Azionisti nei termini previsti e corredate dalla documentazione e dalle informazioni richieste dalla disciplina vigente.

Precisa, inoltre, che:

- in data 8 aprile 2019 è stata messa a disposizione del pubblico una nuova versione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,

contenente una rettifica di chiarimento sulla tabella 1 di cui alla relativa Seconda Parte;

- in data 9 aprile 2019 è stata messa a disposizione la proposta formulata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il punto 5 all'ordine del giorno di parte ordinaria, ovvero la determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi.

Comunica che, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione, prima dell'assemblea l'azionista Tommaso MARINO ha formulato n. 32 (trentadue) domande, l'associazione Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV ("LAGE") ha formulato una domanda, mentre gli azionisti Blockchain Governance s.r.l. e D&C Governance Technologies s.r.l. hanno formulato rispettivamente n. 6 (sei) e n. 25 (venticinque) domande.

Informa che le risposte alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza, possono essere richieste alla postazione di accreditamento degli azionisti e sono allegate al verbale della presente assemblea. Inoltre, la documentazione sopra elencata è stata inviata agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta ed è stata consegnata agli intervenuti all'odierna assemblea.

Informa che gli onorari spettanti alla società di revisione EY S.p.A. per i servizi di revisione di cui all'incari-

co conferito dall'assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016 - 2024, sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso di Euro 202.720 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 2.236 ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di gruppo, un compenso di Euro 67.495 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 744 ore impiegate;

- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, un compenso di Euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 719 ore impiegate.

Informa che la società di revisione EY S.p.A. ha altresì espresso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e giudizio sulla coerenza della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 ("il Decreto") e

dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, è stato conferito ad EY S.p.A. un incarico di esame limitato (c.d. "*limited assurance*"), ai sensi dell'ISAE 3000 (Revised), della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dal Gruppo ENAV per l'esercizio al 31 dicembre 2018. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di EY S.p.A., elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo ENAV non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dagli standard di riferimento selezionati (GRI Standards).

Dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque e centesimi zero) suddiviso in numero 541.744.385 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con diritto di intervento e voto nella presente assemblea.

Dà atto che in questo momento sono presenti di persona o per deleghe che, riscontrate regolari, vengono conservate agli atti sociali, n. 391 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 437.243.897 azioni, pari all'80,710370% delle n. 541.744.385 azioni costituenti il capitale sociale.

Precisa che, nel corso dell'assemblea, prima di ciascu-

na votazione, comunicherà i dati aggiornati sulle presenze.

Comunica che:

- l'assemblea, regolarmente convocata, è pertanto validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno tanto in parte straordinaria che in parte ordinaria;

- ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono pervenute a termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 15 aprile 2019 (c.d. "*record date*").

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-*undecies* Testo Unico della Finanza e dell'articolo 8.4 dello Statuto, la Società ha nominato Computershare S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da par-

te degli aventi diritto.

Informa che:

- ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR" - i dati personali raccolti in sede di ammissione all'assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa ai sensi della citata normativa;

- sono allegati al presente verbale assembleare, come parte integrante e sostanziale dello stesso: l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti da Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché per tutte le votazioni, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto a favore, contrario, si sono astenuti, risultino non votanti o si siano allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute.

Ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto sociale e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati;

- le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Il Presidente dichiara che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122

del Testo Unico della Finanza che abbiano ad oggetto le azioni della Società.

Secondo le risultanze del libro dei soci, anche a seguito delle comunicazioni assembleari, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di ENAV S.p.A. il seguente soggetto:

.. Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dichiarante e Azionista Diretto), titolare di n. 288.619.595 (duecentottantottomilioniseicentodiciannovemilacinquecentonovantacinque) azioni, rappresentanti il 53,28% (cinquantatré virgola ventotto per cento) del capitale sociale.

Invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 6.2 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza - situato al lato del palco - con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Le domande possono essere presentate da questo momento e fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno.

Darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 del Regolamento assembleare, e tenuto conto del numero degli argomenti all'ordine del giorno, ritiene di predeterminare in 5 (cinque) minuti la durata massima di ciascun intervento ed in 3 (tre) minuti quella di ciascuna delle eventuali repliche.

Gli interventi e le repliche devono essere prenotati compilando il modulo presente nella cartellina e facendo registrare la domanda alla postazione dedicata situata accanto al palco.

Fa presente che è stato predisposto di fronte al palco un apposito meccanismo segna-tempo che indicherà l'approssimarsi della scadenza fissata per la conclusione dell'intervento o della replica.

Il Presidente precisa altresì che, per assicurare un corretto andamento dei lavori dell'assemblea inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché sarà scaduto il tempo a disposizione per l'intervento o la replica. Nel caso in cui l'esposizione non venga immediatamente interrotta, si riterrà comunque concluso l'intervento o la replica.

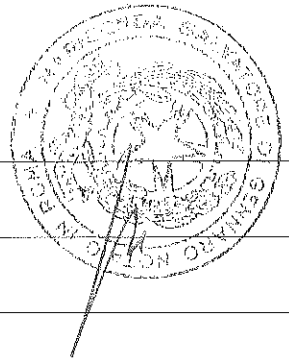
Le risposte saranno fornite, a cura dell'Amministratore Delegato, al termine di tutti gli interventi, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.

La sintesi degli interventi, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, viene riportata all'interno del presente verbale.

Tenuto conto della contiguità delle tematiche che caratterizzano taluni argomenti all'ordine del giorno, annuncia che è sua intenzione disporre - con il consenso dei presenti - che alcuni di tali argomenti siano raggruppati e discussi in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento assembleare. Precisa che, pur procedendo alla discussione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni sugli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e separata.

Fa presente che, in particolare, l'accorpamento della discussione riguarda il primo ed il secondo argomento di parte ordinaria concernenti, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2018 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso, nonché la distribuzione di riserve disponibili; viene inoltre proposto l'accorpamento della discussione sul quarto e sul quinto argomento di parte

ordinaria, tra loro strettamente connessi ed inerenti il rinnovo del Collegio Sindacale e la determinazione della remunerazione spettante ai Sindaci effettivi.



Comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare. Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito strumento denominato "radiovoter" che è stato consegnato ai presenti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione degli intervenuti.

Il radiovoter riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in questa assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto. L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter contrassegnati rispettivamente con l'indicazione: FAVOREVOLE, ASTENUTO, CONTRARIO.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza

assoluta del capitale sociale in essa rappresentato, mentre l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale in essa rappresentato.

Con riguardo alla votazione sul punto 6 dell'Ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione, ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare la nomina di un nuovo Amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11.bis.4 dello Statuto e che, ai sensi dell'art. 11.bis.3, ultimo capoverso, dello Statuto, l'assemblea delibera in proposito con le maggioranze di legge e senza applicare il procedimento del "voto di lista", in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Si farà dunque luogo alla nomina sulla base di candidature che i Signori Azionisti vorranno, ove ritenuto, presentare. A tale riguardo, ricorda che le proposte di nomina che gli Azionisti intendano sottoporre all'assemblea dovranno essere corredate da un curriculum vitae, nonché dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la pro-

pria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. Gli azionisti sono dunque invitati a presentare le proprie candidature in sede assembleare - utilizzando l'apposita "scheda per la formulazione di proposte" contenuta nella cartellina consegnata ai presenti in fase di registrazione delle presenze, da consegnare a sua volta, debitamente compilata, all'ufficio di Presidenza situato accanto al palco.

Con riguardo alla votazione sul punto 7 dell'Ordine del giorno di parte ordinaria, relativo alla nomina del Presidente, ricorda che gli Azionisti sono chiamati a confermare la sua nomina nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018, ovvero a nominare tra gli Amministratori - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione - il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati

nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito, situata accanto del palco.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il radiovoter.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione. La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. Prega i partecipanti all'assemblea di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e l'esito della votazione non sia stato comunicato.

Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del radiovoter, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione situata accanto del palco.

Il radiovoter che è stato consegnato ai presenti dovrà essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione dei presenti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei

soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Computershare S.p.A., società che assiste la Società nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Passa quindi a trattare il primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea in parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti, e propone pertanto di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura di tale relazione.

Apre la discussione, anticipando che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione, che è del seguente tenore letterale:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A., vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di modificare l'art. 7.2 dello Statuto di ENAV come segue:

"L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato."

Il Presidente, ripresa la parola, rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria di cui io Notaio ho dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa

la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;

- favorevoli n. 425.446.755 azioni pari al 97,301931% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 249.000 azioni pari allo 0,056948% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 11.548.142 azioni pari al 2,641121% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente dichiara chiusa la sessione straordinaria dell'ordine del giorno e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea in sessione ordinaria.

Sono ora presenti o rappresentate in aula numero 437.243.897 azioni - pari all'80,710370% del capitale sociale

- da numero 391 soggetti aventi diritto al voto in proprio o per delega.

L'Assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare in sessione ordinaria sugli argomenti posti all'ordine del giorno a termini di legge e di Statuto.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, non essendovi obiezioni, il primo e secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria, che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018; Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale, della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di revisione legale EY S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di ENAV S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-*bis*, comma 4 del Testo Unico della Finanza presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 26 marzo 2019. Segnala altresì che, come

risulta nelle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "*sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e sulla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione*".

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno.

Invita, pertanto, l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale sui primi due punti all'Ordine del Giorno, al fine di dare maggiore spazio alla discussione.

L'Amministratore Delegato, presa la parola, ringrazia il Presidente e rivolge a tutti un caloroso benvenuto all'Assemblea di ENAV del 2019.

Il bilancio del 2018, oggi all'approvazione dell'Assemblea conferma in qualche modo il solido posizionamento di questa azienda in un contesto di mercato del trasporto aereo che oggi sta evidenziando alti tassi di crescita. I risultati

evidenziano un percorso di consolidamento che l'azienda sta perseguendo da qualche anno e che si concentrano nella implementazione di nuove tecnologie e programmi di ottimizzazione dei processi al fine di poter rispondere in maniera sempre più performante alle sfide di una domanda in crescita significativa. I clienti della Società, le compagnie aeree, sono interessati a ricevere un servizio di altissima qualità costantemente connotato dal rispetto dei più elevanti standard in termini di safety. L'obiettivo di ENAV è dunque quello di consolidare una posizione di leadership. Occorre fare leva sull'innovazione tecnologica, e quindi sulle opportunità di sviluppo nel settore, che abbraccia diversi ambiti tecnologici e si connota dunque per gli alti livelli di innovazione, pur all'interno di un solido framework regolatorio. Il business aziendale si iscrive in un mercato fortemente regolato, all'interno del quale il regolatore europeo definisce non soltanto le regole di tariffazione, ma anche i target operativi. La Commissione europea, infatti, stabilisce obiettivi anche molto stringenti e in questo ENAV ha un'opportunità, in quanto può muoversi nella prospettiva di creare valore nel tempo, il che si realizza appunto facendo leva sulle nuove tecnologie, sul know how e sull'expertise dei controllori di volo.

Questo è il programma che ha tenuto impegnata l'azienda nel corso degli ultimi anni e che vede nel 2018 la realizza-

zione di alcune tappe importanti, se solo si pensa ai progetti portati a compimento. L'Amministratore Delegato si riferisce ad esempio al roll-out del Free Route al di sopra dei 9 mila metri, che poc'anzi ha ricordato anche il Presidente e che rappresenta una delle manifestazioni più evidenti di tali progressi. Si tratta di una innovativa modalità di gestione delle rotte che l'azienda ha implementato in anticipo, nonostante i limiti che il regolatore europeo sta imponendo; il che è motivo di grande soddisfazione, in quanto evidenzia come in questo settore si possa evolvere andando incontro ad una domanda che è sempre più competitiva e sempre più sfidante, com'è quella delle compagnie aeree e in ultima istanza dei viaggiatori. Questo è soltanto uno degli esempi e infatti se si vanno ad analizzare in maggior dettaglio i programmi di investimento che hanno visto impegnata la società nel corso del 2018, anche in termini di avanzamento rispetto alle progettualità degli anni precedenti e nella prospettiva di proseguire in tale direzione, vanno menzionati gli altri importanti progetti che rilevano per ENAV. Uno tra questi è 4-Flight, ovvero l'innovativa piattaforma ATM, basata sulle nuove tecnologie e su meccanismi di automazione che consentirà, nel breve periodo, e comunque a fronte di un'importante storia di implementazione, la possibilità di utilizzare sistemi sempre più avanzati a supporto del lavoro dei controllori di volo, nelle sale da dove gestiscono tutti i voli che

attraversano lo spazio aereo nazionale e tutti gli aeromobili che si avvicinano, atterrano e decollano negli aeroporti italiani. Deve poi ovviamente essere citato l'avanzamento e il completamento nel corso del 2018 di progetti anche più tangibili, tra cui ricorda quello relativo alla realizzazione del nuovo Blocco Tecnico dell'aeroporto di Genova; il progetto che ha consentito il trasferimento delle attività di avvicinamento dall'aeroporto di Olbia al Centro di controllo d'area di Roma; l'adeguamento di una parte rilevante dei sistemi di osservazione meteorologica localizzati presso gli aeroporti di competenza. La realizzazione degli investimenti del 2018 si inserisce d'altro canto in un programma ben più ampio, che vede un piano di investimenti significativo, che nel quinquennio 2018-2022 ammonta a circa 650 milioni di euro, e ciò proprio nella prospettiva di garantire in modo costante l'evoluzione e l'ammodernamento delle piattaforme affinché lo spazio aereo, che è per definizione limitato, possa invece diventare incrementabile in termini di capacità, riuscendo ad accogliere e soddisfare quella domanda che, per fortuna, vede il trasporto aereo come uno dei settori che sta effettivamente registrando maggiori tassi di crescita. La strategia dell'azienda è dunque quella di rafforzare nell'ambito del settore ATM il ruolo di leadership di ENAV e farlo in una prospettiva di creazione di valore e di sostenibilità nel lungo periodo. Questo è pertanto l'obiettivo del piano degli inve-

stimenti su cui la Società è impegnata, nella prospettiva di poter non soltanto fare leva sulle nuove tecnologie, ma anche sulla possibilità di ammodernare le modalità di gestione del traffico aereo in modo ottimale rispetto anche alla flessibilità e all'agilità richiesta. Questa è la vision in cui si inserisce il bilancio del 2018, il quale, tenuto conto delle evidenze numeriche che si appresta a rappresentare si inserisce concretamente nell'ampio programma di sviluppo che molto sinteticamente è stato appena delineato. Tenuto conto quindi di tale premessa, in merito ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea, procede con l'esposizione del bilancio illustrando una rappresentazione dapprima economica e poi patrimoniale e finanziaria di quelle che sono state le evidenze del 2018, per poi passare alla proposta di approvazione del bilancio stesso e di destinazione dell'utile con la connessa proposta di distribuzione del dividendo che si inserisce nell'ambito delle risultanze del conto economico e della struttura patrimoniale della Società.

I risultati economici riflessi in questi dati di sintesi mostrano un andamento positivo, sostanzialmente in crescita a livello generalizzato. I ricavi netti mostrano un aumento intorno all'1%, lo 0,9%, rispetto al dato consuntivato nell'esercizio precedente, quindi nel 2017, attestandosi a quasi a 890 milioni di euro, trainati dalla crescita dei ricavi da attività operativa, in progresso del 7,1% a 924,6 mi-

lioni di euro, negativamente compensati dalla voce balance, voce molto specifica e tipica del settore e che sarà meglio articolata nel prosieguo della presentazione. I ricavi da core business in crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente, sono ascrivibili alle due voci rilevanti dei ricavi da attività operativa, ovvero quelli riferiti all'attività di gestione della rotta, ossia a tutti i voli che attraversano lo spazio aereo nazionale a prescindere dal fatto che decollino o atterrino in uno degli aeroporti nazionali, e quelli connessi al c.d. traffico di terminale. La gestione del traffico di rotta costituisce la parte preponderante di questi ricavi da attività da core business, attestandosi a 675,4 milioni di euro, in netto incremento rispetto all'esercizio precedente, tanto che si è registrato un incremento del 9,8%, che di fatto è ascrivibile integralmente alla crescita proprio dei volumi di traffico. L'altra componente, che costituisce più o meno il 25% rispetto all'ammontare complessivo dei ricavi da attività operativa, è rappresentata dai c.d. ricavi da terminale, che raggiungono i 222,6 milioni di euro in dato assoluto ed evidenziano invece una crescita dell'1,4%, più contenuta, ma ciò anche in funzione dell'effetto combinato di volumi di traffico in significativo aumento, rispetto all'esercizio 2017, ma con una tariffa applicata alle compagnie aeree che è in riduzione rispetto a tale annualità. Vi è poi una componente, se pur marginale in valo-

re assoluto, che è relativa ai ricavi da c.d. mercato non regolamentato, anch'essa ricompresa all'interno della voce dei ricavi da attività operativa e che nell'esercizio 2018 ha evidenziato un ammontare complessivo di 13,5 milioni di euro, in riduzione di circa il 5,8% rispetto all'esercizio precedente in considerazione prevalentemente di quello che è l'andamento legato al completamento e all'avanzamento delle commesse sul mercato terzo. Si tratta di quei servizi che ENAV eroga in favore di altri service provider, molto spesso collocati in stati extraeuropei. Tali ricavi sono caratterizzati da commesse relative all'avvio di progetti che avanzano e si completano per poi avere un ricambio a seguito dell'acquisizione delle nuove commesse.

Passando a trattare della componente rettificativa per balance quella che, come anticipato, in parte compensa i ricavi da attività operativa, si può vedere come nel 2018 si evidenzi un effetto in termini di riassorbimento di balance che vale oltre 80 milioni di euro rispetto ad un effetto nel 2017 che, per quanto anch'esso negativo, si attestava a 17 milioni euro. Ciò si traduce quindi, in un maggior riassorbimento rispetto ai ricavi da attività operativa di oltre 63 milioni di euro rispetto all'anno scorso. L'evidenza di questa voce, nella sostanza è principalmente attribuibile al fatto che nell'esercizio 2018 l'incremento dei volumi di traffico sta finalmente determinando un sostanziale avvicina-

mento tra il volume di traffico gestito rispetto a quello che era stato pianificato dal regolatore nel momento in cui è stata attribuita e riconosciuta una tariffa applicabile alle compagnie aeree. Tale meccanismo garantisce una mitigazione del rischio traffico ai service providers che operano in un settore regolato, quale è, appunto, quello in cui si muove l'azienda, offrendo la possibilità, attraverso il mantenimento di un determinato livello di tariffa, come è avvenuto nel 2018, di consentire il recupero delle differenze di traffico registrate in anni precedenti. In sostanza, la differenza nel 2018 rispetto al 2017 è che lo scorso anno si registrava tra i ricavi da balance ancora una componente positiva, a copertura del mancato traffico consuntivato rispetto a quello pianificato, mentre nel 2018, questa componente non c'è più. Questo è un dato positivo, in quanto vuol dire che il traffico cresce effettivamente. Ci sono poi altri elementi compensativi che, in aggiunta a quello appena esposto che spiega gran parte della differenza del balance 2018, rispetto al 2017, motivano gli ulteriori scostamenti della voce complessiva del balance. Al riguardo fa riferimento al c.d. balance da inflazione, ovvero al meccanismo attraverso il quale vengono recuperate le differenze di inflazione effettiva rispetto a quella programmata dal regolatore in sede di definizione della tariffa. A tale riguardo, nel 2018 la componente rettificativa derivante dall'inflazione vale circa 17,9 milioni di

euro in recupero e anch'essa va a comporre il balance negativo per 80 milioni di euro registrato del 2018. Passando poi agli altri ricavi operativi, questi si attestano a 45,8 milioni di euro, in significativo incremento del 27,7% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire a due tipologie di fattori. Uno è legato a componenti positive di reddito dovute alla partecipazione e all'implementazione di progetti di investimento di ricerca e sviluppo che consentono il riconoscimento di parte del costo da parte della Commissione Europea. Sostanzialmente l'azienda accede a questi progetti, di fatto finanziati, che sono parte dei programmi europei ben più ampi e l'avanzamento di questi progetti ha comportato per ENAV il riconoscimento di quote di copertura di tali costi, che sono in crescita rispetto all'anno precedente. Il 2018 si è poi caratterizzato per essere un anno in cui sono state altresì positivamente definite alcune posizioni pendenti con taluni fornitori, i cui effetti vantaggiosi per ENAV sono riflessi in tali ricavi. Vi è, infine, una componente straordinaria tra questi ricavi, derivante da un'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare, che più nello specifico ha riguardato la vendita di un edificio localizzato in Forlì e il trasferimento delle attività in un nuovo immobile, la cui realizzazione si è nel frattempo conclusa nei termini previsti. Ciò ha consentito l'alienazione dell'immobile, con un effetto positivo in termini di plu-

svalenza a conto economico.

Passando velocemente ai costi operativi, gli stessi ammontano a 592,4 milioni di euro e registrano complessivamente un decremento netto di circa l'1% rispetto all'esercizio precedente. Rinviando al seguito un approfondimento al riguardo, sottolinea come questa riduzione derivi dall'effetto combinato di un incremento del costo del personale, attestatosi allo 0,4% rispetto all'esercizio precedente e una invece più che proporzionale riduzione degli altri costi operativi relativi ai costi esterni, che hanno visto nel periodo una più significativa riduzione, pari al 3,8%. Tutto questo, insieme ad un migliore utilizzo di risorse interne per la realizzazione di progetti di investimento e quindi con effetto in crescita dei costi per i lavori interni capitalizzati, ha consentito di registrare un EBITDA in crescita rispetto al 2017 di quasi il 5%, che si traduce anche in un miglioramento in incremento dell'EBITDA margin, quindi della redditività del fatturato, che passa dal 32,2% al 33,4%. L'effetto combinato dell'andamento degli ammortamenti, in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente, nonché della minor incidenza negativa su quelle che sono le valutazioni che riguardano i crediti piuttosto che altre aree di rischio, ha influito positivamente sul risultato in termini di margine operativo netto sul 2018. Ciò in relazione a quello che è l'andamento e l'evoluzione della gestione finanziaria consente di presentare

un risultato complessivo netto in significativo incremento rispetto al 2017 e che si attesta a circa +13%, passando così da un utile di 101,5 milioni di euro nel 2017 agli attuali 114,4 milioni, che è il dato consolidato al 2018. Più nello specifico, l'Amministratore Delegato dichiara di voler spendere qualche parola su quanto si può vedere graficamente rappresentato. I ricavi da rotta sono quelli che costituiscono circa il 75% dei ricavi, per così dire, da attività operativa e si attestano a 675,4 milioni di euro registrando un importante incremento del 9,8%. Pertanto, in aggiunta a quanto riferito, viene rappresentato che ancora nel 2018, in termini di composizione della voce ricavi, il traffico di rotta si connota per un'importante crescita generale che mostra un trend più marcato su quella che è la componente del traffico di rotta legato al c.d. over flight, ovvero quella che riguarda gli aeromobili che non utilizzano gli aeroporti di competenza ENAV attraversando soltanto lo spazio aereo italiano. Tale specifica componente evidenzia una crescita davvero straordinaria, avendo superato il 14% nel 2018 rispetto al 2017. L'altra componente, anch'essa internazionale - ossia quella del traffico di rotta di aeromobili che atterrano o decollano da uno dei nostri aeroporti da e verso altri aeroporti internazionali, e che rappresenta il 42% del totale del nostro traffico di rotta in termini di unità di servizio mentre la parte di over flight ne compone circa il 46%, -mostra

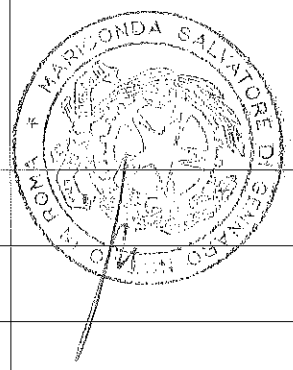
a sua volta un notevole incremento attestandosi al 7,7%. Per quanto riguarda l'ultima componente, ovvero quella del traffico nazionale e quindi gli aeromobili che atterrano e decollano in Italia, si registra anche in tale caso una crescita che, per quanto meno marcata, raggiunge comunque un +4,7%, che è un dato importante. Infatti, anche il traffico di terminale, che è la componente dei ricavi legata alla gestione delle movimentazioni degli aeromobili all'interno degli aeroporti, nel 2018 ha chiuso con 222,6 milioni di euro, rispetto ai 219,6 milioni di euro che era il dato del 2017, evidenziando complessivamente una crescita dell'1,4%. Come si può immaginare, tale dato deriva dall'effetto combinato di una crescita delle unità di servizio, quindi del traffico, che vale il 5,1% e che rappresenta una crescita significativa, seppur meno consistente rispetto agli incrementi registrati dal traffico di rotta, parzialmente compensata dell'andamento delle tariffe. Infatti, sia gli aeroporti di prima fascia - sostanzialmente il solo aeroporto di Roma Fiumicino - che quelli di seconda fascia - e dunque i quattro aeroporti di cui i due milanesi di Malpensa e Linate, oltre a quelli di Bergamo e Venezia - nonché tutti gli altri aeroporti, hanno visto riduzioni in termini di tariffa applicata.

A questo punto, l'Amministratore Delegato passa ad un'analisi maggiormente dettagliata dei costi. Come già detto, i costi si riducono complessivamente dell'1%, ma questa

riduzione è l'effetto combinato di un andamento del costo del personale che, rispetto all'esercizio precedente, registra un incremento dello 0,4%. Si tratta in effetti di un lieve incremento se si considera che, rispetto ai 478,4 milioni di euro registrati nel 2017, il costo del personale consolidato nel 2018 ha chiuso a 480,2 milioni di euro. L'aumento del costo del personale è sostanzialmente legato all'effetto combinato, da un lato, di una dinamica in crescita del salario, ovvero della componente retributiva, legata soprattutto al rinnovo del contratto, intervenuto a luglio 2018 e con efficacia riferita, ovviamente, a tutto l'esercizio e, dall'altro, di un incremento delle componenti variabili del costo del personale, con particolare riguardo alla componente legata agli straordinari, la cui crescita si giustifica anche in ragione della necessità di gestire i significativi volumi di traffico in aumento di cui si è già riferito. Tale andamento è stato parzialmente compensato da un effetto in termini di riduzione di costo derivante da minori consistenze in quanto nel 2018 queste si sono ridotte di 67 unità. L'effetto combinato di questi fenomeni ha quindi determinato una crescita dell'0,4% del costo del personale. Per quanto riguarda gli altri costi i quali, come anticipato, registrano una riduzione, sottolinea come si stia proseguendo sulla strada della riduzione ed efficientamento dei costi esterni, che vede anche nel 2018 una contrazione quasi del 3,8% rispetto all'e-

sercizio precedente. Si passa infatti dai 148,9 milioni di euro di costi nel 2017 agli attuali 143,2 milioni di euro. La riduzione dei costi è dovuta ad azioni di ottimizzazione di processi nonché di contratti con fornitori esterni. Al riguardo, cita a titolo di esempio, alcuni importanti progetti, come la prosecuzione del percorso di ottimizzazione dei costi per utenze e telecomunicazioni, voce di costo importante per una società come ENAV, la quale eroga i propri servizi utilizzando reti di telecomunicazione dedicate e ridondanti, e sostanzialmente dispiegate su tutto il territorio nazionale. In merito, un'importante azione sia di ammodernamento della rete che di rinegoziazione dei contratti ha consentito anche nel 2018 di ridurre questa voce di costo. Sono stati inoltre registrati minori costi di pulizia e di vigilanza, essendo tra l'altro intervenuta, a tale ultimo riguardo, una parziale attività di internalizzazione che ha consentito di ridurre i costi risolvendo alcuni contratti con fornitori esterni. L'azienda è inoltre riuscita a ridurre i costi per godimento di beni di terzi, ossia per canoni di locazione, grazie ad un programma di ottimizzazione del layout degli uffici che è ancora in corso e che ha consentito nel 2018 il rilascio di una sede in affitto a seguito di una razionalizzazione degli spazi a disposizione degli uffici. Queste sono sostanzialmente le motivazioni e le aree di intervento sui costi parzialmente compensati da lievi incrementi legati a costi per acquisto di

parti di ricambio e materiali nel sistema ATM. L'effetto combinato di questi andamenti è quello che ha consentito, anche per il 2018, di registrare questa ulteriore ottimizzazione dei costi esterni.



Passando all'analisi e commento di quelle che sono le risultanze patrimoniali del 2018 rispetto all'esercizio precedente invita ad osservare lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo, il quale evidenzia come il capitale investito netto complessivo di Gruppo si attesti a circa 1.140 milioni di euro, in decremento rispetto all'anno precedente di quasi cento milioni, e precisamente di 97,9 milioni di euro, e questo per effetto della diminuzione di 146,2 milioni di euro rispetto al 2017 del capitale immobilizzato netto. Tale riduzione si produce sostanzialmente per effetto della dinamica di investimenti e ammortamenti, che vede ancora un livello di ammortamenti, ovviamente frutto del capitale investito anche in anni precedenti, superiore agli investimenti realizzati nell'anno, consuntivati nel 2018 per 117 milioni di euro. In termini di capitale immobilizzato netto vi è, altresì, un lieve aumento nel valore delle partecipazioni in altre imprese, che registra 9 milioni di incremento ed è esclusivamente ascrivibile alla partecipazione in Aireon, la società che sta rilasciando, e in sostanza sta mettendo in operazioni, il nuovo sistema di sorveglianza satellitare aerea e a cui ENAV partecipa con una quota dell'11% circa nel capi-

tale. L'incremento di questa partecipazione è esclusivamente legato alla determinazione del valore della partecipazione al fair value, ovvero al valore di mercato ricavato sulla base delle tecniche di valorizzazione delle partecipazioni in società collegate nonché sulla base del valore di mercato tra l'altro riconosciuto da uno dei soci da ultimo entrati nel capitale di Aireon, ovvero l'omologo inglese, NATS, che dopo aver in passato manifestato forte interesse nella società, si è poi determinato a partecipare a questo investimento incontrando dall'altra parte l'interesse di ENAV e degli altri soci di Aireon ad aprire il capitale anche a questo nuovo partner. I dati mostrano poi un'importante contrazione - e quindi ottimizzazione - dei crediti e debiti commerciali non correnti, e infatti questa voce, che si riduce di ben 81 milioni di euro, è legata ai meccanismi del balance cui ha accennato in apertura. Ciò, infatti, tenuto conto che ENAV sta recuperando differenziali di tariffa rispetto a quanto registrato in anni precedenti, soprattutto in termini di traffico, consente di recuperare dei crediti, tra l'altro immobilizzati in considerazione di quello che è il timing di recupero dei crediti stabilito di concerto con il regolatore, ossia con la Commissione europea. Pertanto, questa ottimizzazione è proprio l'effetto positivo di un riallineamento dei crediti da balance e, come di seguito illustrato, questo effetto si ha anche nella componente relativa ai crediti e debiti commerciali

correnti, in quanto una parte del balance si riferisce al breve periodo ed è appunto classificata tra i crediti e i debiti commerciali correnti. L'ultimo commento relativo al capitale immobilizzato netto riguarda le cosiddette attività e passività non correnti, che fanno riferimento alla partecipazione a progetti cofinanziati dalla Commissione europea e agli investimenti finanziati in ambito PON (Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti) 2014-2020. Questo ha consentito nel periodo di registrare una variazione in incremento delle attività e passività non correnti di 44,9 milioni di euro da attribuirsi prevalentemente all'iscrizione di contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito dei programmi di investimento cofinanziati. Passando quindi all'analisi del capitale di esercizio netto e dunque del capitale di breve periodo, si può vedere che questo evidenzia un aumento di 47,7 milioni di euro, che pertanto compensa parzialmente la riduzione del capitale immobilizzato netto rispetto al capitale investito netto complessivo. Tale aumento è sostanzialmente legato a quelle componenti di crescita dei crediti relativi alle operazioni e alle partecipazioni ai progetti cofinanziati dalla Commissione europea e la quota corrente dei progetti di investimento finanziati in ambito PON, mentre la parte commerciale di breve periodo, ossia quella dei crediti e debiti commerciali, si riduce anch'essa e migliora quindi, in termini di esposizione del circolante, per effetto preva-

lentemente di incassi relativi a crediti che avevano subito dilazioni, come accaduto per il credito vantato verso Alitalia, buona parte del quale è appunto rientrato.

Passando al patrimonio netto, l'Amministratore Delegato segnala che il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.137,6 milioni di euro e registra rispetto al 2017 un incremento complessivo di 17,6 milioni di euro per effetto, da un lato, dell'utile d'esercizio di 114,4 milioni di euro che è in incremento di 12,9 milioni rispetto al precedente esercizio e, dall'altro, delle riserve che sono state iscritte a seguito dell'adeguamento al fair value della partecipazione in Aireon, ovvero i circa 9 milioni di euro di prima e che hanno avuto un effetto a patrimonio netto, e non a conto economico. Questo effetto positivo è stato poi in parte compensato dalla distribuzione dei dividendi effettuata nel corso dell'esercizio 2018, pari a 100,9 milioni di euro, e dall'acquisto di azioni proprie a servizio del piano di incentivazione a lungo termine, che nel 2018 ha avuto un effetto di 4,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda la struttura del capitale, la posizione finanziaria netta a fine 2018 è negativa per 2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai negativi 117,5 milioni di euro nel 2017. Ovviamente questo è l'effetto combinato di una serie di ottimizzazioni nella gestione finanziaria operativa della Società, di cui si possono vedere i

principali effetti nella rappresentazione grafica, da cui si evince altresì come tale miglioramento della posizione finanziaria netta si rifletta ovviamente in una diversa composizione della stessa in considerazione della cassa generata nel periodo. Al riguardo, il prospetto che appare sullo schermo evidenzia come a livello di flussi di cassa derivanti da attività operative vi sia un contributo positivo dovuto all'utile d'esercizio, e quindi per 114,4 milioni di euro, utile consolidato del Gruppo a cui, in termini di valutazione e d'impatto sulla generazione di cassa e sulla posizione finanziaria netta, si devono sottrarre quelle componenti economiche non finanziarie quali gli ammortamenti che, nell'esercizio, hanno pesato per 137,8 milioni di euro. Le variazioni del capitale circolante, per tutti gli effetti citati presentando la diapositiva precedente, e quindi l'ottimizzazione del circolante sia di lungo che di breve periodo, l'ottimizzazione della gestione della partecipazione ai progetti cofinanziati piuttosto che la gestione del circolante commerciale, ossia quello verso le compagnie aeree, ha consentito di avere un contributo positivo alla generazione di flussi di cassa per ulteriori 68 milioni di euro.

Passando all'esame degli investimenti, sono stati investiti più di 117 milioni di euro nel corso dell'esercizio e quindi una parte importante nella generazione di cassa operativa è stata destinata a finanziare gli investimenti con un

effetto nell'anno, in termini di cassa, di 88,4 milioni di euro. Tale effetto deriva ovviamente dalla gestione dei pagamenti rispetto all'avanzamento degli investimenti stessi. Infine, riguardo al flusso di cassa generato da attività di finanziamento, si è avuto un assorbimento di cassa dovuto al rimborso di debito per 28,9 milioni di euro, al pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro e all'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. Pertanto, l'effetto complessivo di quanto appena esposto, se da lato vede un miglioramento della posizione finanziaria, che passa da -117 milioni di euro a -2 milioni di euro, vede anche un incremento della cassa disponibile, ossia della cassa operativa che nel 2017 era pari a 263,3 milioni di euro e si attesta alla fine dell'esercizio 2018 a 316,3 milioni di euro.

L'Amministratore Delegato conclude la sua presentazione evidenziando la proposta di destinazione dell'utile. Rispetto alle risultanze che ha esposto, il bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. riferito al 2018, chiude con un utile di 102.934.760,74 euro. Ricorda che a giugno del 2016, poco prima della quotazione in Borsa e quindi dell'apertura del capitale ad azionisti privati, il Consiglio di Amministrazione di ENAV aveva deliberato una dividend policy che in qualche modo potesse dare evidenza delle prospettive e della politica di distribuzione degli utili della Società nel tempo. La dividend policy prevedeva una politica di distribuzione basata su

una percentuale della cassa generata in ciascun esercizio. In particolare, la policy stabiliva un limite minimo di distribuzione pari all'80% del flusso di cassa generato nell'esercizio e pertanto, in attuazione di questa dividend policy, si accinge a formulare la proposta di destinazione dell'utile che prevede di destinare l'utile d'esercizio, per il 5% del suo ammontare, pari a 5.146.738,04 euro, a riserva legale, in ossequio all'articolo 2430, comma 1 del codice civile, e per 97.784.861,49 euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli azionisti, e per euro 3.161,21 da riportare a nuovo. Propone, altresì, di prelevare dalla riserva disponibile utili portati a nuovo un importo pari a 10.455.666,63 euro al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio per come rappresentato, un dividendo complessivo pari a 108.240.528,12 corrispondente a 0,1998 euro per ogni azione. Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019. Propone quindi di distribuire complessivamente 108 milioni di euro agli azionisti rispetto ad un utile consolidato di 114 milioni di euro e ad un utile di ENAV S.p.A. di 102,9 milioni di euro.

Il Presidente, ripresa la parola, apre quindi la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore De-

legato al termine degli interventi.

Invita il socio Germana LOIZZI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Germana LOIZZI, la quale ringrazia l'Amministratore Delegato per la presentazione molto puntuale e dettagliata, tecnica ma al contempo molto chiara.

Per quanto riguarda i risultati, osserva che sono eccellenti anche per il 2018, anno positivo per ENAV, che è considerata tra i big 5 europei per *performance* operative e innovazione.

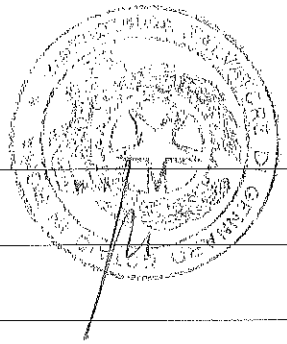
Il traffico di rotta e di terminale nonché i ricavi da attività operativa sono in crescita, l'EBITDA consolidato aumenta, l'utile netto consolidato è in crescita: tutti risultati brillanti in un quadro di forte aumento del traffico ben oltre le attese.

Chiede cosa ha determinato il balzo in avanti del traffico aereo in Italia e come sia riuscita ENAV, nonostante i crescenti volumi di traffico, a far registrare la migliore performance operativa tra i principali paesi europei per puntualità.

Chiede inoltre rassicurazioni in merito alle notizie relative alla carenza di personale e circa il fatto che l'aumento del traffico non sarebbe proporzionalmente accompagnato da un aumento di dipendenti.

Osserva che ENAV ACADEMY seleziona, forma e aggiorna

personale specializzato, e chiede dunque di sapere quanto è strategica l'attività di ENAV ACADEMY nell'ambito delle strategie del Gruppo.



Chiede di sapere se vi siano progetti futuri di espansione all'estero e, in merito al programma Europeo SESAR, chiede di sapere quanto è cruciale per la realtà di ENAV la partecipazione a detto programma e quale sia il ruolo specifico di ENAV.

Chiede quali siano i cardini fondamentali della guidance 2019. Afferma che ENAV è una società quotata con un titolo in ascesa; chiede, quindi, quali siano gli elementi che hanno spinto il titolo in borsa e cosa ci si attende per il 2019.

Infine, in merito al piano di sostenibilità, chiede di sapere quali siano le direttive essenziali e i risultati attesi.

Terminato l'intervento del socio Germana LOIZZI il Presidente invita il signor Giovanni PASSALI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il signor Giovanni PASSALI, delegato dei soci D&C Governance Technologies s.r.l., Blockchain Governance s.r.l. e di Biagio PICCOLO, il quale pone alcune domande in merito all'impegno in materia dello sviluppo e delle nuove tecnologie.

Chiede di sapere se la Società sia dotata di uno staff interno per la ricerca o se si avvalga di risorse esterne, e

chiede se siano state stabilite collaborazioni con università italiane o estere.

Chiede, inoltre, di sapere quali temi dell'innovazione sono attualmente ritenuti rilevanti.

Chiede infine di sapere se la Società ha interesse in start up e se vi siano studi in corso in merito alla tecnologia blockchain.

Terminati gli interventi, il Presidente propone di effettuare una pausa essendo le ore 16,40.

Alle ore 16,56 su invito del Presidente, prende la parola l'Amministratore Delegato la quale risponde alle domande formulate dagli intervenuti.

Quanto ai quesiti del socio Germana LOIZZI, l'Amministratore osserva in primo luogo che gli alti livelli di *performance* ottenuti dalla Società sono certamente riconducibili alla strategia aziendale che fa leva su due pilastri, rappresentati dallo sviluppo delle nuove tecnologie e dal capitale umano; in particolare, la Società è impegnata nella modernizzazione della infrastruttura dello spazio aereo utilizzando nuove tecnologie, investendo in ricerca e sviluppo e, al contempo, assicurando la formazione ai propri controllori, permettendo a questi ultimi di essere altamente qualificati e pronti a gestire in maniera performante e flessibile il traffico aereo attualmente in forte crescita. A tale ultimo proposito, la capacità di ENAV di gestire con flessibilità e

tempestività la riorganizzazione dello spazio aereo nazionale per far fronte ad un aumento dei volumi di traffico, anche al di sopra delle previsioni, hanno consentito alla Società di distinguersi dagli altri provider europei in termini di qualità delle prestazioni e puntualità del servizio.

Sostiene poi che l'avvio e il completamento anticipato del programma Free Route rispetto alla scadenza fissata dal Regolatore comunitario a gennaio 2023, in aggiunta alla riorganizzazione dello spazio aereo, hanno permesso di conseguire vantaggi ambientali ed economici per le compagnie aeree, anche in termini di puntualità.

Per quanto concerne ENAV Academy ritiene che essa costituisca un elemento di forza della Società in quanto consente l'addestramento del personale operativo attraverso programmi specifici di formazione e di aggiornamento. Il personale altamente qualificato insieme con gli investimenti tecnologici contribuisce non solo al miglioramento della capacità operativa, ma a garantire livelli di flessibilità in grado di agevolare la risposta rispetto alle dinamiche di evoluzione del traffico, anche impreviste. Il tutto, nella consapevolezza che la sicurezza rappresenta il presupposto e l'obiettivo indefettibile dei programmi di formazione e delle iniziative di carattere operativo.

Quanto all'adeguatezza delle risorse operative rispetto all'aumento del traffico, rappresenta che le esigenze della

Società in termini di pianificazione dei fabbisogni sono ben presidiate, come dimostrato sia dai risultati appena illustrati sia dalle iniziative finalizzate all'ingresso di 80 controllori, pianificate nel breve periodo per fronteggiare maggiori volumi di traffico e l'implementazione di nuovi progetti e tecnologie.

L'Academy riveste dunque per ENAV carattere strategico, non solo per soddisfare i fabbisogni interni di training del personale operativo qualificato, ma anche per offrire attività di formazione ad altri provider stranieri nel contesto dell'offerta commerciale verso il mercato non regolato, come da ultimo accaduto, tra gli altri, con la formazione di controllori libici e croati.

In merito alla partecipazione a Sesar, l'Amministratore Delegato fa presente che la ricerca e lo sviluppo costituiscono elementi imprescindibili per il settore ATM, sottolineando che per esse è richiesto un forte impiego di risorse interne, in quanto temi strettamente legati alle esigenze di sicurezza, qualità e di maggior controllo dello spazio aereo. ENAV partecipa pertanto con un ruolo proattivo ai programmi di ricerca e sviluppo del settore a livello europeo, apportandovi il proprio know how e rivestendo un riconosciuto ruolo di autorevole interlocutore per indirizzare le attività di ricerca e sviluppo. ENAV può inoltre contare sulla presenza di nuclei di ricerca e sviluppo all'interno della propria

struttura, in un'ottica integrata con le operazioni. Inoltre, la Società partecipa con investimenti e risorse ai programmi di Sesar, come già illustrato commentando il bilancio con riferimento alla componente dei ricavi legata alla compartecipazione a progetti finanziati dalla Commissione europea. In relazione all'andamento del titolo in borsa sostiene che esso sia rappresentativo dei risultati operativi, economici e finanziari ottenuti dalla Società, dalla quotazione in borsa della stessa ad oggi, tenendo presente che l'andamento del valore in borsa delle società è sempre esposto ad effetti derivanti da fattori esogeni, di natura anche contingente, ponendo come esempio l'evento della Brexit, verificatosi peraltro in momento pressoché coincidente con la quotazione della Società. Sottolinea inoltre come le performance conseguite dimostrino la fiducia riposta dagli Azionisti nella capacità di ENAV di creare valore in modo sostenibile nel tempo.

Per quanto concerne le direttive essenziali nell'ambito della sostenibilità, l'Amministratore Delegato sottolinea il grande impegno di ENAV sul tema. In particolare, dichiara che il Gruppo, anche tenuto conto della propria matrice di materialità nonché degli obiettivi definiti dall'agenda 2020-2030 dell'ONU, ha adottato un piano di sostenibilità triennale, fondato su cinque pilastri, rappresentati da: strategia e governance; politiche (nel senso di gestione delle singole tematiche); innovazione tecnologica; comunicazione e cultura,

quale bene aziendale. Il piano è sicuramente in evoluzione ed in grado di adattarsi alle nuove esigenze, ma parte da una base solida costituita da questi punti essenziali.

Passando a rispondere alle domande del signor Giovanni PASSALI, con riferimento all'interesse di ENAV alla partecipazione in start up, dichiara che la Società, in un'ottica industriale, guarda con interesse ad opportunità di crescita delle proprie attività nel mercato non-regolato, anche attraverso operazioni societarie, con accaduto nel caso di Aireon, che rappresenta un progetto innovativo per la realizzazione del primo sistema di sorveglianza satellitare globale in ambito ATM.

In relazione alla tecnologia *blockchain*, è allo studio la valutazione di utilizzo della stessa per la garanzia della sicurezza delle informazioni connesse alle attività di business non "core".

Per quanto attiene ai sistemi operativi, vi sono iniziative a livello internazionale in ambito Sesar in quanto lo spazio aereo è solo convenzionalmente limitato alle singole nazioni ed è pertanto imprescindibile garantire la piena interoperabilità dei sistemi per il controllo del traffico aereo, così come delle tecnologie impiegate a tale scopo. Al momento in ambito Sesar non sono state identificate applicazioni e quindi progetti focalizzati sull'architettura blockchain nell'ATM, ma sono in corso ulteriori approfondimenti.

L'Amministratore Delegato si sofferma poi sul tema dell'innovazione, che dichiara essere centrale nei piani di sviluppo della Società. Citando alcuni esempi, tra cui le torri remote, i sistemi per il controllo del traffico aereo dei c.d. droni ed i programmi per la corretta integrazione all'interno del medesimo spazio aereo dei velivoli tradizionali con quelli a pilotaggio remoto, sottolinea inoltre che l'innovazione nel settore ATM è strettamente legata allo sviluppo di sistemi che coadiuvino i controllori nella gestione del traffico aereo con modalità sempre più volte all'automazione e alla digitalizzazione.

Quanto, infine, alla domanda relativa ai progetti futuri di espansione all'estero, l'Amministratore Delegato risponde che la Società è presente soprattutto nel sud-est asiatico, e in particolare in Malesia. Vengono al riguardo ricordati i principali mercati nei quali ENAV eroga servizi non regolati, con particolare riguardo al Nord Africa, all'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi, oltre che all'Italia stessa per tutti i servizi non istituzionali commercializzati dalla Società. La crescita sul mercato non regolato rappresenta un obiettivo di piano, anche facendo leva sul patrimonio di competenze di cui l'azienda dispone, sulla capacità di utilizzo di nuove tecnologie in una prospettiva di crescita e di creazione di valore.

Terminate le risposte ai soci il Presidente, ripresa la

parola e non essendo pervenute richieste di replica, dichiara chiusa la discussione ed annuncia che si procederà alla votazione separata sul punto 1 e sul punto 2 dell'Ordine del giorno.

Per quanto concerne il punto 1, ricorda che il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV S.p.A., chiude con un utile di esercizio di Euro 102.934.760,74 (centoduemilioninovecentotrentaquattromilasettecentosessanta e centesimi settantaquattro) e il bilancio consolidato chiude con un utile di Euro 114.390.115 (centoquattordicimilionitrecentonovantamilacentoquindici), così come risulta nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2018", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

"*Signori Azionisti,*

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di ENAV S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 102.934.760,74."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rileva-

re l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;

- favorevoli n. 421.631.520 azioni pari al 96,429367% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 421.082 azioni pari allo 0,096304% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 15.191.295 azioni pari al 3,474330% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

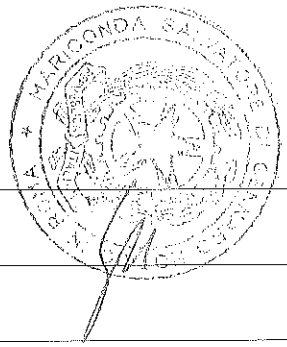
Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a Euro 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile e per Euro 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per Euro 3.161,21 da riportare a nuovo;

- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari a Euro 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a Euro 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di Euro 0,1998 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di



stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;

- favorevoli n. 421.803.602 azioni pari al 96,468723% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 249.000 azioni pari allo 0,056948% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 15.191.295 azioni pari al 3,474330% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria dell'assemblea:

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art.

123-*ter* del Testo Unico della Finanza, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti; ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

Apre la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente, preso atto della circostanza che non vi sono iscritti a parlare, dà lettura della seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legitti-

mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del *radiovoter*, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 420.536.511 azioni pari al 96,178932% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 439.621 azioni pari allo 0,100544% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 1.076.470 azioni pari allo 0,246194% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 15.191.295 azioni pari al 3,474330% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare congiuntamente il quarto e quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria tra loro strettamente connessi e relativi a:

4. Nomina del Collegio Sindacale

5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi

Ricorda che tali argomenti sono trattati nelle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione predisposte e pubblicate nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnate a tutti gli intervenuti. Ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura di tali relazioni illustrative.

Ricorda che:

- ai sensi dell'art. 21.1 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, e la sua composizione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi;

- i sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo

all'ultimo esercizio della loro carica;

- il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti a ciò legittimati;

- nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni di legge e di Statuto, sono state predisposte e depositate dagli Azionisti e pubblicate dalla Società due liste;

- in particolare, entro il termine previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, e quindi entro il 1° aprile 2019, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi del citato art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti sono state trasmesse alla Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, messe poi dalla Società a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio in data 5 aprile 2019 nei modi previsti dalla legge e dallo Statuto e oggi a disposizione dei partecipanti:

- **lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e Finanze**, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV S.p.A., articolata in due sezioni, di cui una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo e una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo come segue:

Sezione Sindaci effettivi:

1. Franca Brusco

2. Pierumberto Spanò

Sezione Sindaci supplenti:

1. Francesca Parente

- **lista n. 2 presentata da un gruppo di Società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali**, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 5,98% del capitale sociale di ENAV S.p.A. Nel dettaglio, tale lista è stata presentata dagli azionisti che si trovano analiticamente indicati nella documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento. In relazione a quanto previsto dall'articolo 148, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, segnala che gli investitori istituzionali presentatori di tale lista hanno depositato anche un'apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale lista è articolata in due sezioni, di cui una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo e una relativa ai candidati alla carica di Sindaco Supplente, nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo per come segue:

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Dario Righetti

2. Francesca Michela Maurelli

Sezione II - Sindaci supplenti:

1. Roberto Cassader

2. Isabella Petrucci

I *curricula* che descrivono le caratteristiche personali e professionali di tali candidati risultano riportati in apposito fascicolo contenuto nella cartella consegnata ai presenti all'atto del ricevimento. Nella medesima cartella sono contenute altresì le dichiarazioni rilasciate secondo quanto richiesto dall'articolo 2400, ultimo comma, del codice civile dai candidati sopra indicati - in sede di accettazione delle rispettive candidature - in merito agli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

I candidati di entrambe le liste hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione, con cui hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Ricorda altresì che:

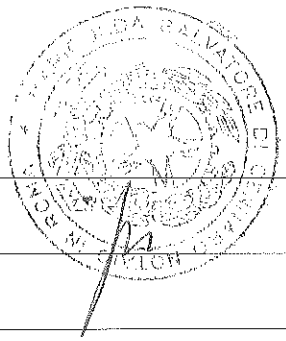
- ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti,

nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b) dello statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;

- ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-bis.3, lett. b).

Quanto al quinto punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che - secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ. - all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato; il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte su tale punto all'ordine del giorno, ricordando che i compensi del Collegio Sindacale in scadenza sono fissati in Euro 40.000 (quaranta-

mila) lordi annui per il Presidente ed in Euro 25.000 (venticinquemila) lordi annui per i sindaci effettivi ed invitando gli Azionisti a tenere conto delle disposizioni dell'articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, a mente del quale "*la remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa*".



Il Presidente comunica che in data 9 aprile 2019 l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha presentato una proposta nel senso di attribuire un compenso di Euro 40.000 (quarantamila) lordi annui per il Presidente ed Euro 25.000 (venticinquemila) lordi annui per ciascuno degli altri sindaci effettivi;

Invita gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali ulteriori proposte riguardo al quinto argomento all'ordine del giorno - concernente la determinazione della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale - a recarsi con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Chiede conferma che nessun altro intenda presentare proposte. Non essendovi altri interessati, dichiara chiusa la presentazione delle proposte.

Apre la discussione sui punti quarto e quinto all'ordine del giorno in parte ordinaria ricordando che le votazioni

su tali punti saranno separate e anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Prima di procedere con la votazione per la nomina del Collegio Sindacale, ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Inoltre, trattandosi di votazione con il c.d. voto di lista, rammenta alcune peculiarità inerenti le modalità di esercizio dello stesso.

L'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul radiovoter, e precisamente il tasto n. 1 per la "LISTA 1", o il tasto n. 2 per la "LISTA 2"; resta poi ferma la possibilità di premere il tasto "CONTRARIO" o "ASTENUTO" rispettivamente per respingere qualsiasi lista o astenersi dalla votazione.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;

- favorevoli alla **lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e delle finanze** n. 288.669.089 azioni pari al 66,020153% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- favorevoli alla **lista n. 2 presentata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di Fondi gestiti** n. 147.599.101 azioni pari al 33,756698% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari ad entrambe le liste n. 974.707 azioni pari allo

0,222921% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 1.000 azioni pari allo 0,000229% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

In conformità alle previsioni statutarie come sopra ricordate, risultano, pertanto, eletti i seguenti candidati della lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e Finanze:

Sezione I Sindaci Effettivi:

1. Franca Brusco

2. Pierumberto Spanò

Sezione II Sindaci supplenti:

1. Francesca Parente

Risultano altresì eletti i seguenti candidati della lista n. 2 presentata da investitori istituzionali:

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Dario Righetti

Sezione II - Sindaci supplenti:

1. Roberto Cassader

Dà inoltre atto che al signor Dario Righetti, come primo candidato Sindaco effettivo della lista n. 2 e, quindi, della lista di minoranza, spetta la carica di Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto.

Dichiara pertanto nominato, a norma di Statuto, il nuo-

vo Collegio Sindacale della Società nelle persone dei Signori:

- Dott. Dario RIGHETTI nato a Lecco il 3 luglio 1957, codice fiscale RGH DRA 57L03 E507D, iscritto nel registro dei revisori legali al n. 49513, in virtù del Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale: n. 31 bis del 21 aprile 1995,

Presidente del Collegio Sindacale

- Dott.ssa Franca BRUSCO nata a Catanzaro il 5 ottobre 1971, codice fiscale BRS FNC 71R45 C352O, iscritta nel registro dei revisori legali al n. 125890, in virtù del Decreto Ministeriale del 23 luglio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 30 luglio 2002,

Sindaco effettivo

- Dott. Pierumberto SPANÒ nato a Roma il 25 maggio 1961, codice fiscale SPN PMB 61E25 H501L, iscritto nel registro dei revisori legali al n. 55720, in virtù del Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995,

Sindaco effettivo

- Dott.ssa Francesca PARENTE nata a Copertino (Lecce) il 1° settembre 1982, codice fiscale PRN FNC 82P41 C978O, iscritta nel registro dei revisori legali dei contabili al n. 157465, in virtù del Decreto Ministeriale del 30 novembre 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 15 dicembre 2009,

Sindaco supplente

- Dott. Roberto CASSADER nato a Milano il 16 settembre 1965, codice fiscale CSS RRT 65P16 F205L, iscritto nel registro dei revisori legali dei contabili, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, al n. 91324, in virtù del Decreto Ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999,

Sindaco supplente

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale.

I componenti il Collegio Sindacale resteranno in carica per tre esercizi, ai sensi dell'articolo 2400 del codice civile e il relativo mandato è destinato pertanto a scadere in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Presidente esprime, a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, un sentito ringraziamento ed un cordiale saluto ai Sindaci effettivi uscenti Dott. Donato Pellegrino e Dott. Mattia Berti per l'impegno, la capacità professionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso rispetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato prova in questi anni nell'espletamento del mandato, unitamente alla Dott.ssa Franca Brusco, Presidente del Collegio Sindacale uscente ed appena nominata a far parte del nuovo Organo di controllo nella qualità di Sindaco Effettivo. Al contempo esprime un cordiale benvenuto ed un augurio di buona prosecuzione del lavoro al nuovo Collegio Sindacale appena nominato.

A questo punto chiede la parola la Dott.ssa Franca BRUSCO la quale ringrazia innanzitutto gli Azionisti per la nomina ricevuta che la vede ancora parte dell'organo di controllo della Società.

Rivolge quindi i suoi auguri al Presidente del Collegio, Dott. Righetti, e ringrazia gli azionisti, anche a nome del nuovo Presidente e del Dott. Spanò.

Ringrazia inoltre, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale uscente, anche a nome del Dott. Pellegrino e del Dott. Berti, gli Azionisti per la fiducia a suo tempo accordata al momento della nomina. Desidera altresì ringraziare il Consiglio di Amministrazione e i Presidenti che si sono succeduti, nelle persone dell'Ing. Roberto Scaramella e dell'Avv. Nicola Maione, per la grande capacità di ascolto che hanno dimostrato ed il rispetto nei confronti dell'organo di controllo. Ringrazia anche tutto il *management* che ha agevolato il Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza. Ringrazia la struttura del General Counsel e in particolare l'Avv. Francesca Pace e l'Avv. Pierpaolo Di Girolamo per il costante supporto fornito ai lavori del Collegio. Rivolge, infine, un particolare ringraziamento all'Amministratore Delegato per aver sempre, con la massima attenzione, preso in considerazione le richieste del Collegio Sindacale; e coglie l'occasione per complimentarsi con l'Amministratore Delegato per gli ottimi risultati che è stata in grado di

realizzare con rigore e serietà insieme a tutto il personale di ENAV.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Brusco per il suo intervento.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Passa pertanto alla votazione del quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria inerente, come sopra precisato, la determinazione della retribuzione da riconoscere ai membri effettivi del Collegio Sindacale.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno in parte ordinaria di

cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 427.841.295 azioni pari al 97,849575% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 974.707 azioni pari allo 0,222921% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 1.828.314 azioni pari allo 0,418145% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 6.599.581 azioni pari all'1,509359% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della

presente assemblea.

Il Presidente passa quindi a trattare il sesto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti e ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

Prima di aprire la discussione su tale argomento all'ordine del giorno, ricorda che nel mese di novembre 2018 Roberto Scaramella, eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 quale Consigliere di Amministrazione nell'ambito della lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché quale Presidente del Consiglio di Amministrazione - ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, riducendo il numero di consiglieri in carica ad otto. Al fine di reintegrare il Consiglio di Amministrazione al numero di nove componenti, come deliberato dalla predetta Assemblea, il Consiglio di Amministrazione deliberava dunque di dare avvio al processo di cooptazione

ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11-*bis*.4 dello Statuto di un consigliere di amministrazione, svolgendo con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine articolata istruttoria. Nella riunione dell'11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, pur tenendo conto del completamento dello strutturato processo istruttorio svolto, avuto riguardo all'imminente Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di Esercizio ha, peraltro, ritenuto di astenersi dal procedere alla cooptazione di un consigliere di amministrazione e di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.

Ricorda in proposito che, ai sensi dell'art. 11-bis.3, ultimo capoverso, dello Statuto, il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non trova applicazione alla deliberazione di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. In relazione al presente punto all'ordine del giorno, pertanto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Fa presente che gli Amministratori di ENAV devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, con particolare riferimento all'art. 11-bis.1 e all'art. 147-*quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e rinnova l'invito agli Azionisti di tenere conto, nella formulazione di eventuali candidature ulteriori rispetto a quelle che si accinge ad annunciare, dell'"*Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV S.p.A.*", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dello Statuto e pubblicato sul sito internet della Società.

Rammenta che il Consigliere di Amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea rimarrà in carica, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Al medesimo Consigliere spetterà, *pro rata temporis*, il compenso per la carica determinato dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

A questo punto il Presidente invita me Notaio a supportarlo nella lettura delle caratteristiche dei canditati.

Io Notaio comunico che, in merito al presente punto all'ordine del giorno, è pervenuta in assemblea la proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina del

Dott. Pietro BRACCO.

Rappresento inoltre che, in assemblea, il signor Giovanni PASSALI, per conto di alcuni soci dal medesimo rappresentati in assemblea, ha depositato la candidatura del Dott. Paolo SPADAFORA.

Entrambe le candidature sono corredate da apposita informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di apposita dichiarazione con cui i candidati hanno accettato la propria candidatura ed hanno attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per la carica di Amministratore della Società.

Tali dichiarazioni dei candidati sono accompagnate dalla indicazione dell'idoneità di ciascuno a qualificarsi come "indipendente" ai sensi dell'articolo 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Ciò premesso, io Notaio informo che nella cartella consegnata al momento della ricezione a tutti gli intervenuti è contenuta una "scheda per la formulazione di proposte", in cui gli Azionisti interessati possono comunque indicare eventuali candidature in vista della nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione di cui al presente punto all'ordine del giorno.

Coloro che intendano presentare ulteriori candidature dovranno quindi consegnare la scheda sopra indicata, debitamente compilata e sottoscritta, presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Dopo la consegna si procederà immediatamente allo spoglio delle schede ed a rendere note le candidature presentate, dando indicazione anche del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno espresso ciascuna candidatura. A tale proposito, anticipo che, per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari, verranno sottoposte a votazione le candidature presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni.

Invito quindi gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali ulteriori candidature riguardo al presente argomento all'ordine del giorno a recarsi con l'apposita scheda ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Chiedo conferma che nessun altro intenda presentare candidature.

Non essendovi altri interessati, dichiaro chiusa la presentazione delle candidature ed invito la segreteria dell'ufficio di presidenza a procedere alle operazioni di spoglio.

Do quindi lettura delle candidature formulate, delle e-

sperienze professionali dei candidati, della loro formazione culturale e delle principali attività svolte da ciascuno, con indicazione del numero di azioni di cui sono complessivamente portatori coloro che hanno presentato ciascuna candidatura come segue:

- Pietro BRACCO sostenuto dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, detentore di n. 288.619.595 azioni;

- Paolo SPADAFORA sostenuto dagli Azionisti D&C Governance Technologies s.r.l., BLOCKCHAIN GOVERNANCE e Biagio PICCOLO detentori complessivamente di n. 4 azioni.

Terminata la mia esposizione, il Presidente, ripresa la parola, apre la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede di intervenire.

Passando dunque alla votazione di tale punto all'ordine del giorno, il Presidente conferma che per esigenze di economia di svolgimento dei lavori assembleari verranno sottoposte a votazione le candidature presentate dagli Azionisti in ordine progressivo, iniziando da quella che risulta appoggiata dal maggior numero di azioni.

Mette quindi in votazione la candidatura del Dott. Pietro BRACCO presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei sequenti

tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;

- favorevoli n. 295.120.490 azioni pari al 67,495622% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 114.242.183 azioni pari al 26,127794% del capi-

tale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 13.653.082 azioni pari al 3,122532% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 14.228.142 azioni pari al 3,254052% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta di integrazione del Consiglio di Amministrazione è approvata con la nomina del Dott. Pietro Bracco.

Il Presidente fa presente che l'esito della votazione testé effettuata assorbe e rende superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre proposte presentate e dà pertanto atto che è terminata la trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa quindi a trattare il settimo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che l'argomento è trattato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, nonché consegnata a tutti gli intervenuti, ritiene, quindi, di potersi astenere, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa.

A questo punto il Presidente invita me Notaio ad adiuvarlo nella trattazione di tale punto all'ordine del giorno.

Io Notaio, presa la parola, prima di aprire la discussione su questo argomento all'ordine del giorno, ricordo che l'art. 14 dello Statuto, in applicazione dell'art. 2380-bis, quinto comma, c.c., prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

Faccio presente altresì che in occasione dell'ultimo rinnovo dell'Organo amministrativo di ENAV, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 - dopo aver determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione ed aver nominato i membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia - nominava Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Successivamente, in data 8 novembre 2018, Roberto Scaramella rassegnava le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In pari data, tenuto conto delle rilevanti attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione per la *governance* societaria e della previsione dell'art. 2380-bis, quin-

to comma, c.c., nonché del richiamato articolo 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nominava Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ciò, peraltro, rilevando che, in sede di opportunità e considerato che la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione spetta primariamente all'assemblea, e che il potere del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della *governance* societaria, senza attendere i tempi di una assemblea *ad hoc*, il Consiglio avrebbe ben potuto successivamente valutare di rimettere alla prossima assemblea dei soci, e dunque alla presente Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, le determinazioni in proposito, nel senso della conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione, ovvero nel senso di diversa deliberazione.

Riprendendo tali considerazioni, in data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione deliberava dunque di rimettere tale materia alle odierne determinazioni degli Azionisti, confermando la nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018, ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento della presente Assemblea, tenuto conto della composizione del

Consiglio di Amministrazione.

Io Notaio faccio altresì presente che è pervenuta in Assemblea la proposta formulata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018.

Invito quindi gli Azionisti che fossero interessati a presentare eventuali proposte riguardo al presente argomento all'ordine del giorno a recarsi con l'apposita scheda per la formulazione di proposte debitamente compilata e sottoscritta ed il proprio "radiovoter", presso la segreteria dell'ufficio di presidenza presente accanto al palco.

Chiedo conferma che nessun altro intenda presentare proposte.

Non essendovi altri interessati, dichiaro chiusa la presentazione delle proposte e invito la segreteria dell'ufficio di presidenza a procedere alle operazioni di spoglio.

Ribadisco quindi che l'unica proposta formulata è quella di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Nicola Maione, sostenuta dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, detentore di n. 288.619.595 azioni.

A questo punto il Presidente, ripresa la parola, apre la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore

Delegato al termine degli interventi.

Nessuno chiede la parola.

Mette quindi in votazione la proposta presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del radiovoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole - contrario - astenuto.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Selezionata l'espressione di voto ricorda che si deve confermare digitando il tasto "OK".

Apre la votazione.

Non essendovi segnalazioni contrarie, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati.

Comunica quindi l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 391 azionisti, portatori di n. 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'80,710370% del capitale sociale;
- favorevoli n. 416.027.923 azioni pari al 95,147794% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- contrari n. 1.723.193 azioni pari allo 0,394103% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- astenuti n. 5.264.639 azioni pari all'1,204051% del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- non votanti n. 14.228.142 azioni pari al 3,254052% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

A questo punto prende la parola l'Amministratore Delegato per esprimere i suoi complimenti all'Avv. Maione per la conferma nell'incarico in una prospettiva di continuità a beneficio dell'azienda.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata. Afferma di essere molto legato alla Società nella quale ricopre la carica di Consigliere da

cinque anni e di essere particolarmente orgoglioso dei risultati della votazione, di cui prende atto con rinnovato senso di responsabilità. Confida che il risultato odierno costituisca il riconoscimento del lavoro svolto negli anni scorsi insieme agli altri Consiglieri, sia nell'attuale che nella precedente consiliatura, per contribuire a rendere la Società un'eccellenza in Italia e all'estero. Ringrazia altresì il Consiglio di Amministrazione che gli ha dato l'opportunità, a novembre scorso, di assumere la carica di Presidente e di poter intraprendere tale importante esperienza professionale. Porge infine un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti di ENAV, che in questi anni lo hanno sostenuto ed incoraggiato ed ai quali conferma l'impegno a proseguire nel percorso intrapreso.

Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 18,05. L'elenco nominativo dei soci che hanno partecipato alla presente assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "**B**".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

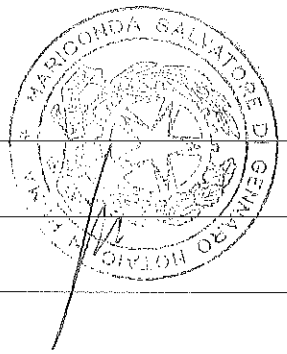
.. sotto la lettera "**C**" documenti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ed il bilancio consolidato, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari e il Bilancio di Sostenibilità 2018 - Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ;

.. sotto la lettera "**D**", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, compresa la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58;

.. sotto la lettera "**E**" fascicolo contenente le presentazioni dell'Amministratore Delegato relative al primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria;

.. sotto la lettera "**F**" fascicolo contenente le domande pre-assembleari (art. 127 ter D.Lgs n. 58/98) e le relative risposte;

.. sotto la lettera "G" il nuovo testo dello Statuto sociale contenente le modifiche approvate.



Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su venticinque fogli per pagine novantasei e fin qui della novantasettesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Nicola MAIONE

Salvatore MARICONDA, Notaio

Allegato "A" all'atto n. Rep 15165/10215

ENAV S.p.A.

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 26/04/2019 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

Proprio	Delega		AZIONI In proprio	AZIONI Per delega
0	373	AGOSTINI ANTONIO	0	145.386.639
0	2	BIANCHI ALESSANDRA	0	3.220.996
1	1	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO	10	2.150
1	0	DI PAOLO LUIGI	1.000	0
0	1	DI STEFANO STEFANO	0	288.619.595
0	1	GANDINI RICCARDO	0	1.000
1	0	LOIZZI GERMANA	3	0
1	4	MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000	3.600
1	0	MORSILLI ANTONIO	4.898	0
0	3	PASSALI GIOVANNI	0	4
1	0	RODINO' DEMETRIO	2	0
6	385	Apertura Assemblea	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Destinazione dell'utile di esercizio.	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Relazione sulla remunerazione	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Nomina del Collegio Sindacale	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Determinazione retribuzione Collegio e Presidente	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
6	385	Nomina del Presidente del CdA	9.913	437.233.984
		TOTALE COMPLESSIVO:	437.243.897	

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
6637		AGOSTINI ANTONIO	0	0
105	D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	28.749	28.749
189	D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE	5.289.000	5.289.000
190	D	ACTIF CANTON LCL	1.911.000	1.911.000
281	D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND	29.966	29.966
133	D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	11.293	11.293
160	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	426.701	426.701
32	D	ALETTI GES OB ITA	54.000	54.000
115	D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	42.950	42.950
44	D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	202.454	202.454
370	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	240.150	240.150
373	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA	75.000	75.000
269	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB	15.102	15.102
242	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL	201.151	201.151
216	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4	10.450	10.450
243	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS	147.791	147.791
229	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND	53.340	53.340
230	D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	6.976	6.976
40	D	ALLIANZGI FONDS AESAN	43.980	43.980
39	D	ALLIANZGI FONDS AEVN	214.375	214.375
38	D	ALLIANZGI FONDS AFE	27.091	27.091
41	D	ALLIANZGI FONDS AMEV	30.650	30.650
43	D	ALLIANZGI FONDS CAESAR	6.650	6.650
36	D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL	3.570	3.570
37	D	ALLIANZGI FONDS PTV2	68.747	68.747
35	D	ALLIANZGI FONDS USES	7.500	7.500
227	D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC	3.904	3.904
73	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	7.895	7.895
194	D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED	36.073	36.073
83	D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST	83.890	83.890
50	D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU	19.895	19.895
51	D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED	967.758	967.758
48	D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD	242.772	242.772
19	D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	45.950	45.950
192	D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	22.277	22.277
188	D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	190.000	190.000
186	D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	645.000	645.000
187	D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR	780.000	780.000

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
176	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.297.143	1.297.143
177	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	4.563.071	4.563.071
223	D	ANIMA FUNDS PLC	250.919	250.919
31	D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE	486.476	486.476
26	D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA	424.026	424.026
29	D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA	402.504	402.504
27	D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE	513.000	513.000
33	D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA	113.580	113.580
28	D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	1.959.766	1.959.766
30	D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.249.879	2.249.879
2	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	600.000	600.000
1	D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	1.500.000	1.500.000
253	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	92.175	92.175
320	D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	81.247	81.247
316	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III	66.219	66.219
319	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST	85.128	85.128
125	D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT	54.306	54.306
197	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II	79.195	79.195
198	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND	6.193	6.193
224	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	319.081	319.081
79	D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND	3.139.986	3.139.986
149	D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07	942.160	942.160
143	D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD	74.852	74.852
139	D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN	49.156	49.156
131	D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD	211.521	211.521
141	D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS	1.592	1.592
135	D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	113.618	113.618
81	D	AXA BELGIUM S A	246	246
110	D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE	235.959	235.959
112	D	BANCOPOSTA MIX 1	66.906	66.906
111	D	BANCOPOSTA MIX 2	148.986	148.986
109	D	BANCOPOSTA MIX 3	215.112	215.112
165	D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	35.061	35.061
113	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	96.457	96.457
114	D	BEST INVESTMENT CORPORATION	43.502	43.502
309	D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	25.000	25.000
147	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.946	4.946
80	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.502.483	1.502.483

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

26/04/2019 18:06:04

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
280	D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	361.095	361.095
144	D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL	436.667	436.667
52	D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL	447.945	447.945
153	D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND	250.000	250.000
154	D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD	1.100.000	1.100.000
164	D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.310.328	5.310.328
146	D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD	74.977	74.977
145	D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD	203.555	203.555
90	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND	1.046.467	1.046.467
63	D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST	218.219	218.219
300	D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM	57.728	57.728
77	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	10.248	10.248
76	D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	3.998.559	3.998.559
75	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	800.499	800.499
260	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	458.989	458.989
261	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	974.707	974.707
87	D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN	187.624	187.624
95	D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND	50	50
17	D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND	50	50
369	D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	1.900	1.900
126	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	8.723	8.723
161	D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	1.163	1.163
199	D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	9.911	9.911
11	D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	249.000	249.000
249	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	167.184	167.184
299	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	588.320	588.320
342	D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	25.004	25.004
200	D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT	75	75
24	D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND	5.506	5.506
92	D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION	24.469	24.469
93	D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	271.946	271.946
94	D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION	30.889	30.889
34	D	DBI FONDS EBB	3.916	3.916
148	D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	1.464	1.464
205	D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	612.116	612.116
178	D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C	77.145	77.145
328	D	ENERGY INVESTMENT FUND	108.455	108.455
354	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	270.563	270.563
356	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	2.203.005	2.203.005
352	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	271.314	271.314
355	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	67.273	67.273
357	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	477.319	477.319

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

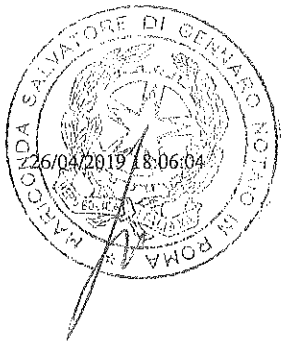
Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
358	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.725.539	1.725.539
353	D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	561.647	561.647
364	D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY	68.485	68.485
360	D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY	98.763	98.763
361	D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP	205.574	205.574
359	D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY	284.284	284.284
362	D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN	2.454.998	2.454.998
363	D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH	531.049	531.049
173	D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD	193.385	193.385
4	D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES	474.301	474.301
59	D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	9.825	9.825
22	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	12.759	12.759
175	D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	601.000	601.000
348	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA	23.000	23.000
349	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA	1.571.000	1.571.000
351	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30	159.000	159.000
350	D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50	392.000	392.000
120	D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF	1.420	1.420
65	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	12.657	12.657
330	D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	13.568	13.568
336	D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	103.813	103.813
138	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	34.200	34.200
331	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	7.381	7.381
170	D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	62.798	62.798
7	D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	161.080	161.080
318	D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.	152.973	152.973
16	D	GENERALI SMART FUNDS SICAV	180.428	180.428
201	D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED	97.993	97.993
368	D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL	81.138	81.138
237	D	GMO ALPHA ONLY FUND	6.300	6.300
317	D	GMO BENCHMARK-FREE FUND	66.011	66.011
235	D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	74.322	74.322
234	D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND	1.935	1.935
96	D	GMO MEAN REVERSION FUND	32.079	32.079
195	D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC	97.550	97.550
371	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	419.284	419.284
68	D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND	152.512	152.512
219	D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	384.166	384.166

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.



Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
67	D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND	2.460.925	2.460.925
206	D	GOTHAM CAPITAL V LLC	60	60
204	D	GOVERNMENT OF NORWAY	12.940.563	12.940.563
258	D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA	67.900	67.900
247	D	GTAA PANTHER FUND L.P	142.911	142.911
250	D	GTAA PINEBRIDGE LP	35.696	35.696
240	D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF	23.440	23.440
108	D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY	15.235	15.235
156	D	HP INC. MASTER TRUST	9.778	9.778
222	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	35.387	35.387
62	D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	15.848	15.848
167	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	15.054	15.054
174	D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	30.000	30.000
119	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	48.123	48.123
213	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	9.592	9.592
298	D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	4.089	4.089
127	D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	122.071	122.071
53	D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	378.525	378.525
49	D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR	157.315	157.315
291	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.022.180	1.022.180
293	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	32.478	32.478
295	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	96.641	96.641
292	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	113.705	113.705
290	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	2.646.804	2.646.804
308	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	34.512	34.512
288	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.015.943	1.015.943
294	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	5.832	5.832
289	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	57.602	57.602
307	D	ISHARES VII PLC	446.107	446.107
46	D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	41.847	41.847
116	D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	16.529	16.529
107	D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	112.656	112.656
5	D	JPMORGAN FUNDS	1.171.655	1.171.655
6	D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	589.049	589.049
98	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	111.000	111.000
97	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	41.000	41.000
99	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO	214.500	214.500
297	D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	41.585	41.585
296	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	102.563	102.563
239	D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	18.649	18.649
42	D	KREBSHILFE 2 FONDS	4.180	4.180
344	D	LEGAL & GENERAL ICAV	9.165	9.165

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

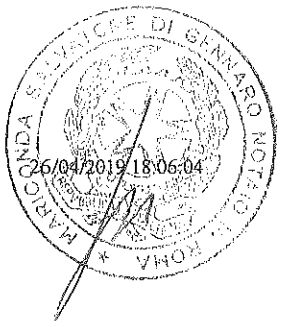
Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
207	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	2.244.148	2.244.148
208	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	939.730	939.730
333	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	204.505	204.505
367	D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	953.268	953.268
337	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.192	28.192
162	D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC	440.097	440.097
185	D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	123.384	123.384
55	D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD	95.584	95.584
134	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC	2.973.657	2.973.657
20	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C	356.710	356.710
209	D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	1.917.891	1.917.891
124	D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC	24.662	24.662
329	D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	129.408	129.408
130	D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR	7.400	7.400
338	D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	85.835	85.835
241	D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	66.163	66.163
346	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.180.000	1.180.000
347	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	1.500.000	1.500.000
327	D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	61.481	61.481
264	D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	265.271	265.271
218	D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	7.270	7.270
217	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	211.017	211.017
66	D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	4.352.531	4.352.531
372	D	MFS MERIDIAN FUNDS	1.561.067	1.561.067
245	D	MGI FUNDS PLC	86.067	86.067
78	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	466.362	466.362
302	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	18.621	18.621
246	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO	5.696	5.696
248	D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF	1.004	1.004
3	D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	17.571	17.571
303	D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	7.323	7.323
306	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	98.057	98.057
82	D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG	5.846	5.846
183	D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	1.667.972	1.667.972
184	D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR	19.289	19.289

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.



Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
343	D	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.622	6.622
121	D	NATIONAL BANK TRUST	51.409	51.409
106	D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND	60.454	60.454
326	D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	223.744	223.744
15	D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.334	8.334
14	D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT	92.058	92.058
13	D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT	22.306	22.306
335	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	420.159	420.159
323	D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	7.209	7.209
23	D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	721.135	721.135
182	D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P	53.012	53.012
129	D	OICF NUM SCAP EAFE	7.400	7.400
61	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	22.644	22.644
238	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	185.131	185.131
85	D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU	772.902	772.902
58	D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO	112.169	112.169
220	D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	137.755	137.755
334	D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	10.417	10.417
304	D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO	130.000	130.000
193	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC	102	102
210	D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI	817	817
196	D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC	176.404	176.404
211	D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	96.596	96.596
231	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.000	33.000
157	D	PDBF NUVEEN	140.354	140.354
142	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	225.724	225.724
132	D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	18.000	18.000
150	D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE	2.104.700	2.104.700
251	D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	2.372	2.372
163	D	PHC NT SMALL CAP	25.458	25.458
25	D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	9.860	9.860
314	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	44.902	44.902
310	D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	11.540	11.540
263	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	49.254	49.254
10	D	PRAMERICA SGR SPA	500.000	500.000
12	D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES	250.000	250.000

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
252	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	753.927	753.927
140	D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF	157.755	157.755
137	D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	34.987	34.987
136	D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	3.540	3.540
169	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	1	1
168	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	113.667	113.667
69	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	101.057	101.057
244	D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU	86.547	86.547
158	D	QSBF PANAGORA	23.524	23.524
86	D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	58.520	58.520
202	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	140.726	140.726
102	D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND	1.420.499	1.420.499
236	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	75.704	75.704
324	D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.	3.460	3.460
151	D	ROWF GT ACWI EX US	810.264	810.264
152	D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC	18.322	18.322
257	D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND	150.497	150.497
233	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	235.826	235.826
256	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	530.651	530.651
313	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED	87.203	87.203
221	D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	146.833	146.833
128	D	RWSF CIT EAFE	93.274	93.274
64	D	SBC MASTER PENSION TRUST	45.000	45.000
8	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	678.864	678.864
100	D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	82.560	82.560
215	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	190.202	190.202
214	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	289.316	289.316
45	D	SDK K3 FONDS	2.810	2.810
179	D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	88.110	88.110
181	D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S	48.192	48.192
70	D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	41.957	41.957
57	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	5.618	5.618
56	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	25.884	25.884
117	D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS	4.278	4.278

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
155	D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	26.027	26.027
301	D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	293.543	293.543
191	D	SPIRICA - FDS EUROS ALT	223.700	223.700
283	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	843.417	843.417
282	D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	5.507	5.507
259	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	57.832	57.832
88	D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	28.900	28.900
284	D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	322.489	322.489
103	D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE	1.701.632	1.701.632
74	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	33.150	33.150
311	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.655	33.655
104	D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	77.789	77.789
315	D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	21.150	21.150
232	D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	5.849	5.849
305	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	176.225	176.225
212	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	111.640	111.640
262	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	192.238	192.238
60	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	206.575	206.575
118	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	20.400	20.400
321	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	12.500	12.500
91	D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)	1.324.339	1.324.339
365	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	83.780	83.780
366	D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	75.507	75.507
18	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	139.726	139.726
226	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	225.638	225.638
341	D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME	151.775	151.775
332	D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST	36.705	36.705
254	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	71.700	71.700
255	D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	135.550	135.550
180	D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN	271.248	271.248
265	D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	16.766	16.766
54	D	UBI SICAV	83.319	83.319
225	D	UBS (US) GROUP TRUST	12.409	12.409
287	D	UBS ETF	75.343	75.343
203	D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	86.497	86.497
172	D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP	173.877	173.877
171	D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST	7.065	7.065
9	D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	601.450	601.450
47	D	UNISUPER	145.678	145.678

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
325	D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	10.461	10.461
159	D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD	391.445	391.445
339	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	19.312	19.312
228	D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	6.362	6.362
270	D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	189.886	189.886
340	D	VAN ANDEL INSTITUTE	9.666	9.666
268	D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	852	852
286	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.536.734	1.536.734
71	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	5.137	5.137
123	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	484.523	484.523
122	D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	761.741	761.741
267	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	10.121	10.121
266	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	3.935	3.935
84	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	25.319	25.319
312	D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	607	607
21	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	89.079	89.079
72	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	4.066.166	4.066.166
285	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	86.759	86.759
345	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	43.210	43.210
166	D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND	45.146	45.146
273	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	119.495	119.495
271	D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	9.441	9.441
322	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1.195	1.195
274	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	29.712	29.712
275	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND	16.674	16.674
279	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	134.301	134.301
277	D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	1.157.267	1.157.267
276	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.944	18.944
278	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	950.142	950.142
272	D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.316	4.316
101	D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO	5.399	5.399
89	D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND	5.326	5.326
		Totale azioni	**145.386.639**	**145.386.639**
			26,836760%	26,836760
6307		BIANCHI ALESSANDRA	0	0

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
2	D	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	1.617.900	1.617.900
1	D	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND	1.603.096	1.603.096
		Totale azioni	**3.220.996**	**3.220.996**
			0,594560%	0,594560
6266		CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO	10	10
1	D	MATTIONI RAFFAELLA	2.150	2.150
		Totale azioni	**2.160**	**2.160**
			0,000399%	0,000399
7001		DI PAOLO LUIGI	1.000	1.000
			0,000185%	0,000185%
7221		DI STEFANO STEFANO	0	0
1	D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595	288.619.595
		Totale azioni	**288.619.595**	**288.619.595**
			53,275974%	53,275974
6251		GANDINI RICCARDO	0	0
1	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	1.000	1.000
		Totale azioni	**1.000**	**1.000**
			0,000185%	0,000185
6680		LOIZZI GERMANA	3	3
			0,000001%	0,000001%
6337		MONTEFUSCO CRISTOFORO	4.000	4.000
2	D	CENCIOTTI FABIO	1.100	1.100
4	D	D`ANGELO MARIA CECILIA	300	300
3	D	RINALDI CLAUDIA	1.100	1.100
1	D	ZACCHEI MAURIZIO	1.100	1.100
		Totale azioni	**7.600**	**7.600**
			0,001403%	0,001403
6281		MORSILLI ANTONIO	4.898	4.898
			0,000904%	0,000904%
6863		PASSALI GIOVANNI	0	0
1	D	BLOCKCHAIN GOVERNANCE	1	1
2	D	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES	1	1
3	D	PICCOLO BIAGIO	2	2
		Totale azioni	**4**	**4**
			0,000001%	0,000001
6577		RODINO` DEMETRIO	2	2
			0,000000%	0,000000%

Totale azioni in proprio	9.913	9.913
Totale azioni in delega	437.233.984	437.233.984
Totale azioni in rappresentanza legale	0	0
TOTALE AZIONI	437.243.897	437.243.897

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Straordinaria/Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
			80,710370%	80,710370%
		Totale azionisti in proprio	6	6
		Totale azionisti in delega	385	385
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0	0
		TOTALE AZIONISTI	391	391
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	11	11

F.TO: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	425.446.755	97,301931
Contrari	0	0,000000
SubTotale	425.446.755	97,301931
Astenuti	249.000	0,056948
Non Votanti	11.548.142	2,641121
SubTotale	11.797.142	2,698069
Totale	437.243.897	100,000000

N° azioni necessarie per l'approvazione: **291.495.932** pari al 66,666667% delle azioni rappresentate.

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000

Totale voti	249.000
Percentuale votanti %	0,056948
Percentuale Capitale %	0,045963

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

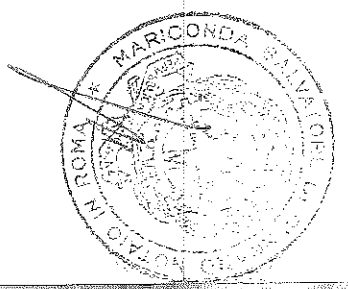
Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30			

Totale voti	11.548.142
Percentuale votanti %	2,641121
Percentuale Capitale %	2,131659

Azionisti:	17	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	17



Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.898		4.898
6281	MORSILLI ANTONIO		1.617.900	1.617.900
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.603.096	1.603.096
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	4.000		4.000
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.100	1.100
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		300	300
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA	2		2
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.500.000	1.500.000
6577	RODINO` DEMETRIO		600.000	600.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		474.301	474.301
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		1.171.655	1.171.655
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		589.049	589.049
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		161.080	161.080
**D	JPMORGAN FUNDS		678.864	678.864
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		22.306	22.306
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		92.058	92.058
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		8.334	8.334
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		139.726	139.726
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		45.950	45.950
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		356.710	356.710
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		89.079	89.079
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		12.759	12.759
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		721.135	721.135
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		5.506	5.506
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		513.000	513.000
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		113.580	113.580
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		3.916	3.916
**D	ALETTI GES OB ITA			
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA			
**D	DBI FONDS EBB			

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS USES		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
	97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.454.998	2.454.998

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'assemblea ordinaria.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY		68.485	68.485
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	425.446.755
Percentuale votanti %	97,301931
Percentuale Capitale %	78,532748

Azionisti:	373	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	367

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	421.631.520	96,429367
Contrari	0	0,000000
SubTotale	421.631.520	96,429367
Astenuti	421.082	0,096304
Non Votanti	15.191.295	3,474330
SubTotale	15.612.377	3,570633
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184

Totale voti	421.082
Percentuale votanti %	0,096304
Percentuale Capitale %	0,077727

Azionisti:	3	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	2

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

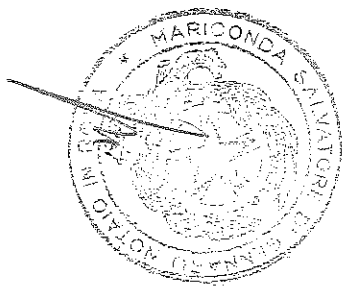
Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	15.191.295
Percentuale votanti %	3,474330
Percentuale Capitale %	2,804144

Azionisti:	23	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	23



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA			
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		22.306	22.306
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		139.726	139.726
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		45.950	45.950
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		356.710	356.710
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		5.506	5.506
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		9.860	9.860
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB			
**D	ALLIANZGI FONDS USES			

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	421.631.520
Percentuale votanti %	96,429367
Percentuale Capitale %	77,828498

Azionisti:	365	Teste:	10
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	360

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione dell'utile di esercizio.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	421.803.602	96,468723
Contrari	0	0,000000
SubTotale	421.803.602	96,468723
Astenuti	249.000	0,056948
Non Votanti	15.191.295	3,474330
SubTotale	15.440.295	3,531277
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000

Totale voti	249.000
Percentuale votanti %	0,056948
Percentuale Capitale %	0,045963

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

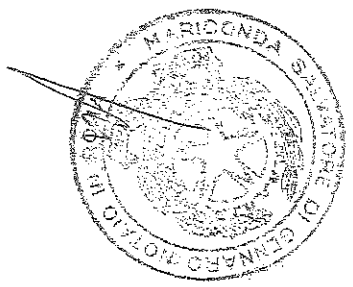
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	15.191.295
Percentuale votanti %	3,474330
Percentuale Capitale %	2,804144



Azionisti:	23	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	23

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.898		4.898
6281	MORSILLI ANTONIO		1.617.900	1.617.900
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.603.096	1.603.096
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	4.000		4.000
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.100	1.100
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		300	300
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA	2		2
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.500.000	1.500.000
6577	RODINO` DEMETRIO		600.000	600.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		474.301	474.301
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		1.171.655	1.171.655
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		589.049	589.049
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		161.080	161.080
**D	JPMORGAN FUNDS		678.864	678.864
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		22.306	22.306
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		92.058	92.058
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		8.334	8.334
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		139.726	139.726
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		45.950	45.950
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		356.710	356.710
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		89.079	89.079
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		12.759	12.759
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		721.135	721.135
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		5.506	5.506
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		513.000	513.000
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		113.580	113.580
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		3.916	3.916
**D	ALETTI GES OB ITA			
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA			
**D	DBI FONDS EBB			

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS USES		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio.**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	421.803.602
Percentuale votanti %	96,468723
Percentuale Capitale %	77,860263

Azionisti:	367	Teste:	11
Azionisti in proprio:	6	Azionisti in delega:	361

ENAV S.p.A.

26 aprile 2019 17.32.47

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla remunerazione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	420.536.511	96,178932
Contrari	439.621	0,100544
SubTotale	420.976.132	96,279476
Astenuti	1.076.470	0,246194
Non Votanti	15.191.295	3,474330
SubTotale	16.267.765	3,720524
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271

Totale voti	439.621
Percentuale votanti %	0,100544
Percentuale Capitale %	0,081149

Azionisti:	5	Teste:	2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	4

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

Totale voti	1.076.470
Percentuale votanti %	0,246194
Percentuale Capitale %	0,198704

Azionisti:	4	Teste:	2
.Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	3

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	15.191.295
Percentuale votanti %	3,474330
Percentuale Capitale %	2,804144

Azionisti:	23	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	23

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA			
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		22.306	22.306
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		139.726	139.726
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		45.950	45.950
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		356.710	356.710
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		5.506	5.506
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		9.860	9.860
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB			
**D	ALLIANZGI FONDS USES			

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Relazione sulla remunerazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	420.536.511
Percentuale votanti %	96,178932
Percentuale Capitale %	77,626372

Azionisti:	359	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	355

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Collegio Sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
LISTA 1	288.669.089	66,020153
LISTA 2	147.599.101	33,756698
SubTotale	436.268.190	99,776851
Contrari	974.707	0,222921
SubTotale	437.242.897	99,999771
Astenuti	1.000	0,000229
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	1.000	0,000229
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

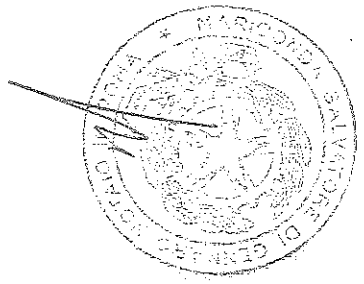
Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		974.707	974.707
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			

Totale voti	974.707
Percentuale votanti %	0,222921
Percentuale Capitale %	0,179920



Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

Totale voti	1.000
Percentuale votanti %	0,000229
Percentuale Capitale %	0,000185

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
6577	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6637	RODINO` DEMETRIO		9.825	9.825
**D	AGOSTINI ANTONIO		28.900	28.900
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	3		3
6680	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		2	2
6863	LOIZZI GERMANA		1	1
DE*	PASSALI GIOVANNI		1	1
DE*	PICCOLO BIAGIO			
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE			
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES			
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE			
			288.619.595	288.619.595

Totale voti	288.669.089
Percentuale votanti %	66,020153
Percentuale Capitale %	53,285110

Azionisti:	16	Teste:	8
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	12

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.617.900	1.617.900
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.603.096	1.603.096
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND			
6637	AGOSTINI ANTONIO		1.500.000	1.500.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		17.571	17.571
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		474.301	474.301
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		1.171.655	1.171.655
**D	JPMORGAN FUNDS		589.049	589.049
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		161.080	161.080
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		601.450	601.450
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		249.000	249.000
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		22.306	22.306
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		92.058	92.058
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		50	50
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		139.726	139.726
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		45.950	45.950
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		356.710	356.710
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		89.079	89.079
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		12.759	12.759
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		721.135	721.135
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		5.506	5.506
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		9.860	9.860
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		424.026	424.026
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		54.000	54.000
**D	ALETTI GES OB ITA		113.580	113.580
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		3.916	3.916
**D	DBI FONDS EBB		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS USES		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN			

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520

.Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		214.500	214.500
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		30.000	30.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		4.563.071	4.563.071

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		190.000	190.000
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		159.000	159.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY		68.485	68.485
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000

Totale voti	147.599.101
Percentuale votanti %	33,756698
Percentuale Capitale %	27,245156

Azionisti:	373	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	372

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	427.841.295	97,849575
Contrari	974.707	0,222921
SubTotale	428.816.002	98,072496
Astenuti	1.828.314	0,418145
Non Votanti	6.599.581	1,509359
SubTotale	8.427.895	1,927504
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

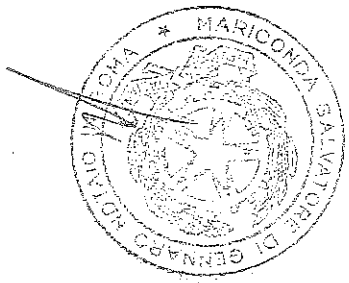
Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		974.707	974.707
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			

Totale voti	974.707
Percentuale votanti %	0,222921
Percentuale Capitale %	0,179920



Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		139.726	139.726
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		45.950	45.950
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
7001	DI PAOLO LUIGI	1.000		1.000

Totale voti	1.828.314
Percentuale votanti %	0,418145
Percentuale Capitale %	0,337486

Azionisti:	9	Teste:	3
Azionisti in proprio:	2	Azionisti in delega:	7

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

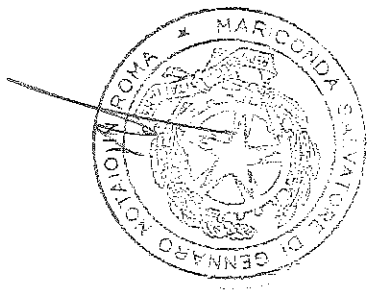
Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY			

Totale voti	6.599.581
Percentuale votanti %	1,509359
Percentuale Capitale %	1,218209

Azionisti:	13	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	13



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA		1.617.900	1.617.900
6307	BIANCHI ALESSANDRA		1.603.096	1.603.096
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND	4.000		4.000
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.100	1.100
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		300	300
DE*	CENCIOTTI FABIO		1.100	1.100
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA	2		2
DE*	ZACCHEI MAURIZIO		1.500.000	1.500.000
6577	RODINO` DEMETRIO		600.000	600.000
6637	AGOSTINI ANTONIO		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		474.301	474.301
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		1.171.655	1.171.655
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		589.049	589.049
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		161.080	161.080
**D	JPMORGAN FUNDS		678.864	678.864
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		500.000	500.000
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		250.000	250.000
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		22.306	22.306
**D	PRAMERICA SGR SPA		92.058	92.058
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		8.334	8.334
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		356.710	356.710
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		89.079	89.079
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		12.759	12.759
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		721.135	721.135
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		5.506	5.506
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		513.000	513.000
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		113.580	113.580
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		3.916	3.916
**D	ALETTI GES OB ITA		7.500	7.500
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA			
**D	DBI FONDS EBB			
**D	ALLIANZGI FONDS USES			

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		30.650	30.650
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		214.500	214.500
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.297.143	1.297.143

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		190.000	190.000
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione retribuzione Collegio e Presidente**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI			
DE*	PICCOLO BIAGIO		2	2
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES		1	1
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	427.841.295
Percentuale votanti %	97,849575
Percentuale Capitale %	78,974754

Azionisti:	368	Teste:	9
Azionisti in proprio:	4	Azionisti in delega:	364

ENAV S.p.A.

26 aprile 2019 17.58.21

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	295.120.490	67,495622
Contrari	114.242.183	26,127794
SubTotale	409.362.673	93,623416
Astenuti	13.653.082	3,122532
Non Votanti	14.228.142	3,254052
SubTotale	27.881.224	6,376584
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		1.500.000	1.500.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		1.171.655	1.171.655
**D	JPMORGAN FUNDS		589.049	589.049
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		161.080	161.080
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		601.450	601.450
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		22.306	22.306
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		92.058	92.058
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		50	50
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		356.710	356.710
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		89.079	89.079
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		12.759	12.759
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		721.135	721.135
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		5.506	5.506
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		9.860	9.860
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		3.916	3.916
**D	DBI FONDS EBB		7.500	7.500
**D	ALLIANZGI FONDS USES		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN		30.650	30.650
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV		4.180	4.180
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		6.650	6.650
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		202.454	202.454
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		2.810	2.810
**D	SDK K3 FONDS		41.847	41.847
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		145.678	145.678
**D	UNISUPER		447.945	447.945
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		378.525	378.525
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		95.584	95.584
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		5.618	5.618
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		112.169	112.169
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		206.575	206.575
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		22.644	22.644
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		15.848	15.848
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		218.219	218.219
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		45.000	45.000
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		12.657	12.657
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND			

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	QSBF PANAGORA		23.524	23.524
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		440.097	440.097
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073
	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC 97.550			97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		33.000	33.000
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		5.849	5.849
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		974.707	974.707
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		16.766	16.766
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		223.744	223.744
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6863	PASSALI GIOVANNI		2	2
DE*	PICCOLO BIAGIO		1	1
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES			

Totale voti	114.242.183
Percentuale votanti %	26,127794
Percentuale Capitale %	21,087839

Azionisti:	291	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	291

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6307	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.617.900	1.617.900
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.603.096	1.603.096
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		17.571	17.571
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		139.726	139.726
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		45.950	45.950
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		424.026	424.026
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		486.476	486.476
**D	ALETTI GES OB ITA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		113.580	113.580
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911

Azionisti:	50	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	49

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004

Totale voti	13.653.082
Percentuale votanti %	3,122532
Percentuale Capitale %	2,520207

Azionisti:	50	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	49

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30			

Totale voti	14.228.142
Percentuale votanti %	3,254052
Percentuale Capitale %	2,626357

Azionisti:	19	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	19

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Integrazione numero componenti CdA e nomina amministratore**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
DE*	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6577	RODINO` DEMETRIO		83.319	83.319
6637	AGOSTINI ANTONIO		28.900	28.900
**D	UBI SICAV		113.618	113.618
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		49.156	49.156
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		157.755	157.755
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		942.160	942.160
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		391.445	391.445
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		140.726	140.726
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		612.116	612.116
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		86.547	86.547
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		2.372	2.372
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		108.455	108.455
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		129.408	129.408
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		284.284	284.284
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		68.485	68.485
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH			
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY	3		3
6680	LOIZZI GERMANA	1.000		1.000
7001	DI PAOLO LUIGI			
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	295.120.490
Percentuale votanti %	67,495622
Percentuale Capitale %	54,475967

Azionisti:	31	Teste:	8
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	26

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Presidente del CdA**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 391 azionisti,

portatori di n° 437.243.897 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,

pari al 80,710370% del capitale sociale.

Hanno votato:

		% su Azioni Ordinarie
Favorevoli	416.027.923	95,147794
Contrari	1.723.193	0,394103
SubTotale	417.751.116	95,541898
Astenuti	5.264.639	1,204051
Non Votanti	14.228.142	3,254052
SubTotale	19.492.781	4,458102
Totale	437.243.897	100,000000

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF **non sono computate** ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera numero **0** azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti in proprio: 6
Azionisti in delega: 385
Teste: 11 Azionisti. :391

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		5.506	5.506
**D	CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND		23.524	23.524
**D	QSBF PANAGORA		440.097	440.097
**D	LOUISIANA STATE ERS GOLDMAN INTL SC		33.000	33.000
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		5.849	5.849
**D	TAX - MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		974.707	974.707
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		16.766	16.766
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		223.744	223.744
**D	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND			

Totale voti	1.723.193
Percentuale votanti %	0,394103
Percentuale Capitale %	0,318082

Azionisti:	8	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	8

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6281	MORSILLI ANTONIO	4.898		4.898
6307	BIANCHI ALESSANDRA			
DE*	ALPHA UCITS SICAV-AMBER EQUITY FUND		1.617.900	1.617.900
DE*	AMBER EUROPEAN LONG OPPORTUNITIES FUND		1.603.096	1.603.096
6637	AGOSTINI ANTONIO			
**D	CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY		249.000	249.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD		139.726	139.726
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		45.950	45.950
**D	AMP CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTR. FD		242.772	242.772
**D	IPAC SPEC INVEST STR LISTED GL INFR		157.315	157.315
**D	AMP CAP GLO INFRA SEC F (UNHEDGED)MAN FU		19.895	19.895
**D	AMP CAPITAL GLOBAL INFR SECUR FUND UNHED		967.758	967.758
**D	ULLICO INTERNATIONAL GROUP TRUST		7.065	7.065
**D	ULLICO DIVERSIFIED INTERNATIONAL EQUITY FUND LP		173.877	173.877
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND		35.387	35.387

Totale voti	5.264.639
Percentuale votanti %	1,204051
Percentuale Capitale %	0,971794

Azionisti:	13	Teste:	3
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	12

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6637	AGOSTINI ANTONIO		500.000	500.000
**D	PRAMERICA SGR SPA		250.000	250.000
**D	PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES		180.428	180.428
**D	GENERALI SMART FUNDS SICAV		41.000	41.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA		111.000	111.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA		214.500	214.500
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV RISORGIMENTO		30.000	30.000
**D	INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY		601.000	601.000
**D	FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY		1.297.143	1.297.143
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		4.563.071	4.563.071
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		645.000	645.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		780.000	780.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI VALORE ITALIA PIR		190.000	190.000
**D	AMUNDI SGR SPA - AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		1.180.000	1.180.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR- FLESSIBILE FUTURO ITALIA		1.500.000	1.500.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR-FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		23.000	23.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-FIDEURAM ITALIA		1.571.000	1.571.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO AZIONI ITALIA		392.000	392.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 50		159.000	159.000
**D	FIDEURAM INVESTMENTI SGR-PIANO BILANCIATO ITALIA 30			

Totale voti	14.228.142
Percentuale votanti %	3,254052
Percentuale Capitale %	2,626357

Azionisti:	19	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	19

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
6251	GANDINI RICCARDO		1.000	1.000
DE*	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10		10
6266	CARLIZZI ALESSANDRO GAETANO		2.150	2.150
DE*	MATTIONI RAFFAELLA	4.000		4.000
6337	MONTEFUSCO CRISTOFORO		1.100	1.100
DE*	CENCIOTTI FABIO		300	300
DE*	D`ANGELO MARIA CECILIA		1.100	1.100
DE*	RINALDI CLAUDIA		1.100	1.100
6577	ZACCHEI MAURIZIO	2		2
6637	RODINO` DEMETRIO		1.500.000	1.500.000
**D	AGOSTINI ANTONIO		600.000	600.000
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		17.571	17.571
**D	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA		474.301	474.301
**D	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS		1.171.655	1.171.655
**D	FIDANTE PARTNERS LIQUID STRATEGIES		589.049	589.049
**D	JPMORGAN FUNDS		161.080	161.080
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS		678.864	678.864
**D	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS		601.450	601.450
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		22.306	22.306
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH		92.058	92.058
**D	NMM5-WIEQ-NVN ACCOUNT		8.334	8.334
**D	NMM5 GIEP NVN ACCOUNT		50	50
**D	NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT		356.710	356.710
**D	CC AND L Q US EQUITY EXTENSION FUND		89.079	89.079
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE C		12.759	12.759
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		721.135	721.135
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		9.860	9.860
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		424.026	424.026
**D	PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		513.000	513.000
**D	ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA		1.959.766	1.959.766
**D	ANIMA SGR SPA - ANIMA STAR ITALIA ALTO POTENZIALE		402.504	402.504
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA		2.249.879	2.249.879
**D	ANIMA SGR- ANIMA ITALIA		486.476	486.476
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA		54.000	54.000
**D	ANIMA SGR - ANIMA INFRASTRUTTURE		113.580	113.580
**D	ALETTI GES OB ITA		3.916	3.916
**D	ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA		7.500	7.500
**D	DBI FONDS EBB		3.570	3.570
**D	ALLIANZGI FONDS USES		68.747	68.747
**D	ALLIANZGI FONDS DUNHILL		27.091	27.091
**D	ALLIANZGI FONDS PTV2		214.375	214.375
**D	ALLIANZGI FONDS AFE		43.980	43.980
**D	ALLIANZGI FONDS AEVN		30.650	30.650
**D	ALLIANZGI FONDS AESAN			
**D	ALLIANZGI FONDS AMEV			

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	KREBSHILFE 2 FONDS		4.180	4.180
**D	ALLIANZGI FONDS CAESAR		6.650	6.650
**D	ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC		202.454	202.454
**D	SDK K3 FONDS		2.810	2.810
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		41.847	41.847
**D	UNISUPER		145.678	145.678
**D	BNPP MODERATE FOCUS ITAL		447.945	447.945
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME		378.525	378.525
**D	UBI SICAV		83.319	83.319
**D	MACQUARIE - GLOBAL LISTED INFR FD		95.584	95.584
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND		25.884	25.884
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND		5.618	5.618
**D	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SMALLER CO		112.169	112.169
**D	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC		9.825	9.825
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		206.575	206.575
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		22.644	22.644
**D	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST		15.848	15.848
**D	BOMBARDIER TRUST U.S. MASTER TRUST		218.219	218.219
**D	SBC MASTER PENSION TRUST		45.000	45.000
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.352.531	4.352.531
**D	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGIHT FUND		2.460.925	2.460.925
**D	GOLDMAN SACHS INTER EQUITY INSIGHTS FUND		152.512	152.512
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.057	101.057
**D	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND		41.957	41.957
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		5.137	5.137
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		4.066.166	4.066.166
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT		7.895	7.895
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		33.150	33.150
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		800.499	800.499
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND		3.998.559	3.998.559
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		10.248	10.248
**D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		466.362	466.362
**D	ARTEMIS MONTHLY DISTRIBUTION FUND		3.139.986	3.139.986
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.502.483	1.502.483
**D	AXA BELGIUM S A		246	246
**D	MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG		5.846	5.846
**D	AMEREN HEALTH AND WELFARE TRUST		83.890	83.890
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		25.319	25.319
**D	OPPENHEIMER MACQUARIE GLOBAL INFRASTR FU		772.902	772.902
**D	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I		58.520	58.520
**D	CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN		187.624	187.624
**D	STARLIGHT GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		28.900	28.900
**D	YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES POOLED FUND		5.326	5.326
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSET FUND		1.046.467	1.046.467

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE BOMBARDIER TRUST (UK)		1.324.339	1.324.339
**D	D. E. SHAW VALUE ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION		24.469	24.469
**D	D. E. SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		271.946	271.946
**D	D.E SHAW COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION		30.889	30.889
**D	CC AND L Q EQUITY EXTENSION FUND		50	50
**D	GMO MEAN REVERSION FUND		32.079	32.079
**D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD		82.560	82.560
**D	WTC NA MULTIPLE CTF TRUST INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQUITY PORTFOLIO		5.399	5.399
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUND		1.420.499	1.420.499
**D	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKE		1.701.632	1.701.632
**D	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS		77.789	77.789
**D	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND		28.749	28.749
**D	NATIONWIDE SMALL CAP INDEX FUND		60.454	60.454
**D	JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC		112.656	112.656
**D	HIGHMARK LIMITED LONG SHORT EQUITY		15.235	15.235
**D	BANCOPOSTA MIX 3		215.112	215.112
**D	BANCOPOSTA AZ INTERNAZIONALE		235.959	235.959
**D	BANCOPOSTA MIX 2		148.986	148.986
**D	BANCOPOSTA MIX 1		66.906	66.906
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		96.457	96.457
**D	BEST INVESTMENT CORPORATION		43.502	43.502
**D	ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND		42.950	42.950
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND		16.529	16.529
**D	SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS		4.278	4.278
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		20.400	20.400
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		48.123	48.123
**D	FIRST TRUST IPOX EUROPE EQUITY OPPORTUNITIES ETF		1.420	1.420
**D	NATIONAL BANK TRUST		51.409	51.409
**D	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		761.741	761.741
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		484.523	484.523
**D	MACQUARIE MANAGEMENT HOLDINGS INC		24.662	24.662
**D	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ACWI SMALL CAP CIT		54.306	54.306
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS		8.723	8.723
**D	IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		122.071	122.071
**D	RWSF CIT EAFE		93.274	93.274
**D	OICF NUM SCAP EAFE		7.400	7.400
**D	MAN NUMERIC INT SMALL CAP TR		7.400	7.400
**D	AST LM DIV GWTH PT INTL QS PDZD		211.521	211.521
**D	PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		18.000	18.000
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO		11.293	11.293
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE TOTAL RETURN FUND INC		2.973.657	2.973.657
**D	AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF		113.618	113.618
**D	PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL		3.540	3.540
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		34.987	34.987
**D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		34.200	34.200

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AST JENNISON GLOBAL INFRASTR PDMN		49.156	49.156
**D	PRU JEN GL INFRASTRUCTURE FUND PDLF		157.755	157.755
**D	AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS		1.592	1.592
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		225.724	225.724
**D	AST GS MULTI ASSET PORT PA EQ PDHD		74.852	74.852
**D	BNP PBIL MACQUAR FT FL INFR UTIL		436.667	436.667
**D	BNYTD CF MACQUARIE GBL INFRS SRS FD		203.555	203.555
**D	BNYTD CF CANLIFE GLBL INFRA FD		74.977	74.977
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		4.946	4.946
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		1.464	1.464
**D	AST ACADEM STRAT AAJENNISON PD07		942.160	942.160
**D	PFI DIV REAL ASSET FUND MACQUARIE		2.104.700	2.104.700
**D	ROWF GT ACWI EX US		810.264	810.264
**D	ROWF GT ALPHAEXTEXUSC		18.322	18.322
**D	BNYMTCIL MONTANARO UK INCOME FUND		250.000	250.000
**D	BNYMTCIL MONTNARO EUR INCOME FD		1.100.000	1.100.000
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		26.027	26.027
**D	HP INC. MASTER TRUST		9.778	9.778
**D	PDBF NUVEEN		140.354	140.354
**D	USBK FRONTEGRA MFG CORE INFRASTR FD		391.445	391.445
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		426.701	426.701
**D	CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD		1.163	1.163
**D	PHC NT SMALL CAP		25.458	25.458
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC		5.310.328	5.310.328
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		35.061	35.061
**D	VOYA MUTLI MANAGER INTERNATIONAL FACTORS FUND		45.146	45.146
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		15.054	15.054
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		113.667	113.667
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		1	1
**D	FORUM FUNDS LMCG INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		62.798	62.798
**D	FGT FRK GLOBAL LSTD INFRASTRUCT FD		193.385	193.385
**D	ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL C		77.145	77.145
**D	SEI GLOBAL MASTER FUND PLC		88.110	88.110
**D	TRUST AND CUSTODY SERVICES BAN		271.248	271.248
**D	SEI LUPUS ALPHA PAN EUROPEAN S		48.192	48.192
**D	NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND P		53.012	53.012
**D	MUF LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		1.667.972	1.667.972
**D	MUL LYXOR ITALIA EQUITY PIR DR		19.289	19.289
**D	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		123.384	123.384
**D	ACTIF CANTON CREDIT AGRICOLE		5.289.000	5.289.000
**D	ACTIF CANTON LCL		1.911.000	1.911.000
**D	SPIRICA - FDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS		22.277	22.277
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		102	102
**D	ALPHAGEN MULTI STRATEGY MASTER FUND LIMITED (THE) CO ALPHAGEN CAPITAL LIMITED		36.073	36.073

Azionisti: 351 Teste: 9
Azionisti in proprio: 5 Azionisti in delega: 346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GMO OFFSHORE MASTER PTF V LTD - GMO COMPLETION FD MASTER PTF C/O GRANTHAM MAYO VAN OTTERLOO AND CO LLC	97.550		97.550
**D	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD C/O PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC		176.404	176.404
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY - ALPHA EXTENSION FUND II		79.195	79.195
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENTION TRUST FUND		6.193	6.193
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		9.911	9.911
**D	CONNOR, CLARK & LUNN INVESTMENT MANAGEMENT		75	75
**D	GIM EUROPEAN CAYMAN FUND LIMITED		97.993	97.993
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA		140.726	140.726
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		86.497	86.497
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		12.940.563	12.940.563
**D	ECOFIN WATER AND POWER OPPORTUNITIES PLC CO BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES		612.116	612.116
**D	GOTHAM CAPITAL V LLC		60	60
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		2.244.148	2.244.148
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		939.730	939.730
**D	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		1.917.891	1.917.891
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC. DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY ACWI		817	817
**D	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC		96.596	96.596
**D	TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		111.640	111.640
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		9.592	9.592
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		289.316	289.316
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		190.202	190.202
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS SFT 4		10.450	10.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		211.017	211.017
**D	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC		7.270	7.270
**D	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		384.166	384.166
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		137.755	137.755
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		146.833	146.833
**D	ANIMA FUNDS PLC		250.919	250.919
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		319.081	319.081
**D	UBS (US) GROUP TRUST		12.409	12.409
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		225.638	225.638
**D	ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC		3.904	3.904
**D	VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND		6.362	6.362
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND		53.340	53.340
**D	ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO		6.976	6.976
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		235.826	235.826
**D	GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FUND		1.935	1.935
**D	GMO FUNDS PLC GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND		74.322	74.322
**D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		75.704	75.704
**D	GMO ALPHA ONLY FUND		6.300	6.300
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		185.131	185.131
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND		18.649	18.649
**D	HARTFORD MULTIFACTOR GLOBAL SMALL CAP ETF		23.440	23.440
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		66.163	66.163

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR CONVEST 21 VL		201.151	201.151
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR FONDIS		147.791	147.791
**D	QMA INT SMALL CAP EQ FD OF THE PRU TR COM INST BUS TRU		86.547	86.547
**D	MGI FUNDS PLC		86.067	86.067
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO		5.696	5.696
**D	GTAA PANTHER FUND L.P		142.911	142.911
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF		1.004	1.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		167.184	167.184
**D	GTAA PINEBRIDGE LP		35.696	35.696
**D	PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		2.372	2.372
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		753.927	753.927
**D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II		92.175	92.175
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND		71.700	71.700
**D	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO		135.550	135.550
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		530.651	530.651
**D	RUSSELL INSTL FUNDS,LLC-RUSSELL GLOB LISTED INFRA FUND		150.497	150.497
**D	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		67.900	67.900
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		57.832	57.832
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		458.989	458.989
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		192.238	192.238
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		49.254	49.254
**D	METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415		265.271	265.271
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		3.935	3.935
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF		10.121	10.121
**D	VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND		852	852
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS VDB		15.102	15.102
**D	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		189.886	189.886
**D	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR		9.441	9.441
**D	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY		4.316	4.316
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		119.495	119.495
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND		29.712	29.712
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL SMALLCAP EQ FUND		16.674	16.674
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND		18.944	18.944
**D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND		1.157.267	1.157.267
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		950.142	950.142
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		134.301	134.301
**D	BMO GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		361.095	361.095
**D	ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND		29.966	29.966
**D	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND		5.507	5.507
**D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		843.417	843.417
**D	STATE STREET SP GLO INFRA INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND		322.489	322.489
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		86.759	86.759
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.536.734	1.536.734
**D	UBS ETF		75.343	75.343
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF		1.015.943	1.015.943

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		57.602	57.602
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		2.646.804	2.646.804
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.022.180	1.022.180
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		113.705	113.705
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		32.478	32.478
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		5.832	5.832
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		96.641	96.641
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		102.563	102.563
**D	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		41.585	41.585
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		4.089	4.089
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		588.320	588.320
**D	BOSTON RETIREMENT SYSTEM		57.728	57.728
**D	SPDR S&P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		293.543	293.543
**D	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF		18.621	18.621
**D	MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO		7.323	7.323
**D	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP PORTFOLIO		130.000	130.000
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		176.225	176.225
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		98.057	98.057
**D	ISHARES VII PLC		446.107	446.107
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		34.512	34.512
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		25.000	25.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC		11.540	11.540
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		33.655	33.655
**D	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		607	607
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTRE FUND - HEDGED		87.203	87.203
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND		44.902	44.902
**D	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III		66.219	66.219
**D	GMO BENCHMARK-FREE FUND		66.011	66.011
**D	GCA ENHANCED MASTER FUND, LTD.		152.973	152.973
**D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST		85.128	85.128
**D	ARROWSTREET ACQI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		81.247	81.247
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST		12.500	12.500
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		1.195	1.195
**D	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND		7.209	7.209
**D	ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, L.P.		3.460	3.460
**D	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST		10.461	10.461
**D	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND		61.481	61.481
**D	ENERGY INVESTMENT FUND		108.455	108.455
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND		129.408	129.408
**D	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM		13.568	13.568
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		7.381	7.381
**D	THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST		36.705	36.705
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		204.505	204.505
**D	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		10.417	10.417

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346

Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

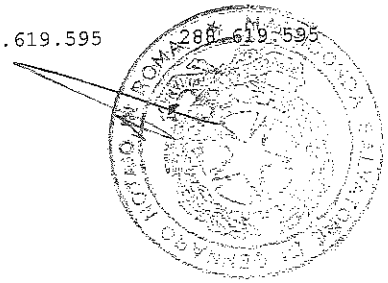
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		420.159	420.159
**D	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM		103.813	103.813
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		28.192	28.192
**D	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST		85.835	85.835
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		19.312	19.312
**D	VAN ANDEL INSTITUTE		9.666	9.666
**D	THE TRUSTEES OF TESCO PLC PENSION SCHEME		151.775	151.775
**D	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		25.004	25.004
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		6.622	6.622
**D	LEGAL & GENERAL ICAV		9.165	9.165
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		43.210	43.210
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		271.314	271.314
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70		561.647	561.647
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA		270.563	270.563
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		67.273	67.273
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA		2.203.005	2.203.005
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20		477.319	477.319
**D	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.725.539	1.725.539
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP ITALY		284.284	284.284
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY ITALY		98.763	98.763
**D	EURIZON FUND - EF EQUITY SMALL MID CAP EUROP		205.574	205.574
**D	EURIZON FUND - EF FLEXIBLE BETA TOTAL RETURN		2.454.998	2.454.998
**D	EURIZON FUND - EF TOP EUROPEAN RESEARCH		531.049	531.049
**D	EURIZON FUND - EF EQUI ITALY SMART VOLATILITY		68.485	68.485
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		83.780	83.780
**D	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY		75.507	75.507
**D	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		953.268	953.268
**D	GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND LONDON CAPITAL		81.138	81.138
**D	CC&L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND		1.900	1.900
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND		240.150	240.150
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		419.284	419.284
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		1.561.067	1.561.067
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH - SUCCURSALE IN ITALIA / ALLIA		75.000	75.000
6680	LOIZZI GERMANA	3		3
6863	PASSALI GIOVANNI		2	2
DE*	PICCOLO BIAGIO		1	1
DE*	BLOCKCHAIN GOVERNANCE		1	1
DE*	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES	1.000		1.000
7001	DI PAOLO LUIGI			
7221	DI STEFANO STEFANO			
DE*	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	416.027.923
Percentuale votanti %	95,147794
Percentuale Capitale %	76,794137

Azionisti:	351	Teste:	9
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346



Assemblea Ordinaria del 26 aprile 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del CdA**

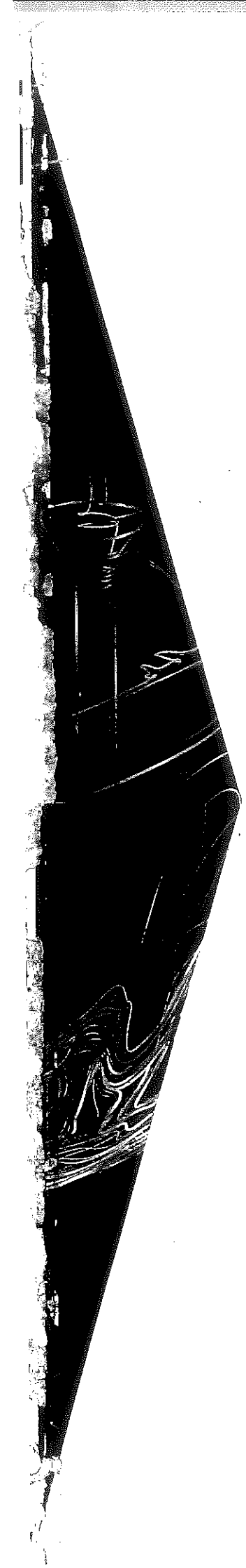
FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Azionisti:	351	Teste:	9	
Azionisti in proprio:	5	Azionisti in delega:	346	

F.TI: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Allegato "C" all'atto n. 15165/10215



enav

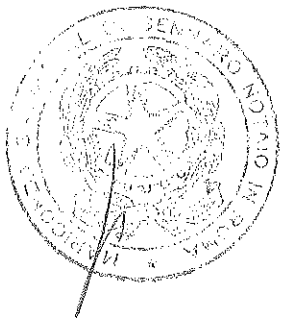
Relazione Finanziaria Annuale **2018**

Indice generale

Principali dati della gestione 4

Relazione sulla gestione 7

Organi Sociali 8
Corporate Governance 9
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 10
Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV 10
Informazioni sul titolo ENAV nel 2018 14
Andamento operativo 15
Scenario di riferimento e risultato della gestione 15
Andamento del mercato e del traffico aereo 18
Indicatori di Safety e Capacity 25
Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV 28
Risultati economico, patrimoniali e finanziari di ENAV SpA 38
Risorse Umane 45
Investimenti 47
Ambiente 49
Attività internazionali 51
Attività commerciali 51
Altre informazioni 52
Piano industriale 52
Contratto di programma Stato/ENAV 53
Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management 53
Certificazioni del Gruppo ENAV 54
Regolamento Generale sulla protezione dei dati 54
Acquisto azioni proprie 55
Operazioni rilevanti 55
Operazioni atipiche e/o inusuali 55
Rapporti con Parti Correlate 55
Regolamento Mercati 56



Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV	57
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV SpA e i corrispondenti dati consolidati	59
Gestione dei rischi	59
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018	66
Evoluzione prevedibile della gestione	67
Proposte all'Assemblea di ENAV SpA	68

2. Bilancio consolidato e note illustrative

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV	72
Note illustrative del Gruppo ENAV	80
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato	166
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	168

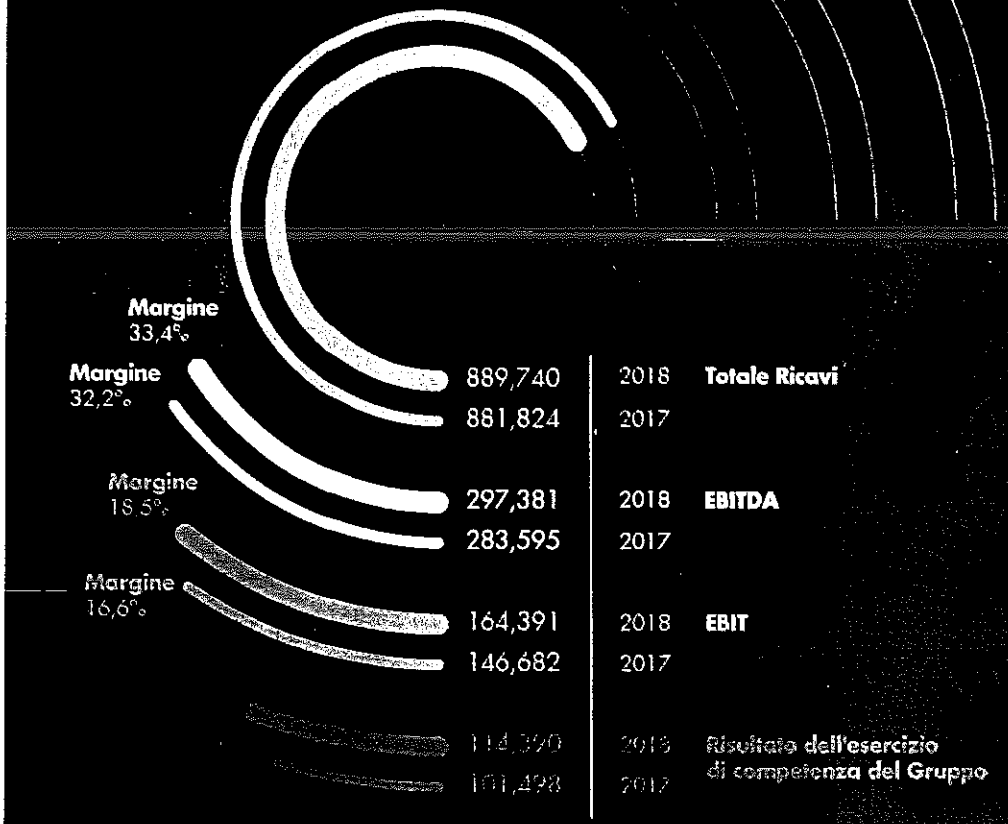
3. Bilancio di esercizio e note illustrative

Prospetti contabili di ENAV SpA	178
Note illustrative di ENAV SpA	186
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio	264
Relazione del Collegio Sindacale	266
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	282

Principali dati della gestione

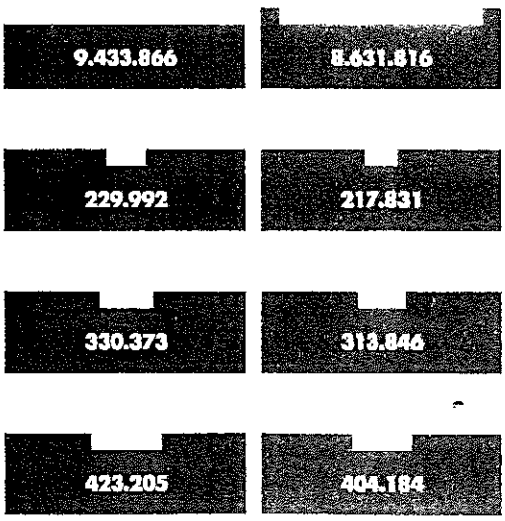
Dati economici

(valori in migliaia di euro)



			Variazioni	%
889,740	2018	**Totale Ricavi**	7.916	0,9%
881,824	2017			
297,381	2018	**EBITDA**	13.786 Margin 1,2%	4,9%
283,595	2017			
164,391	2018	**EBIT**	17.709 Margin 1,9%	12,1%
146,682	2017			
114,320	2018	**Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo**	12.892	12,7%
101,428	2017			

Altri indicatori

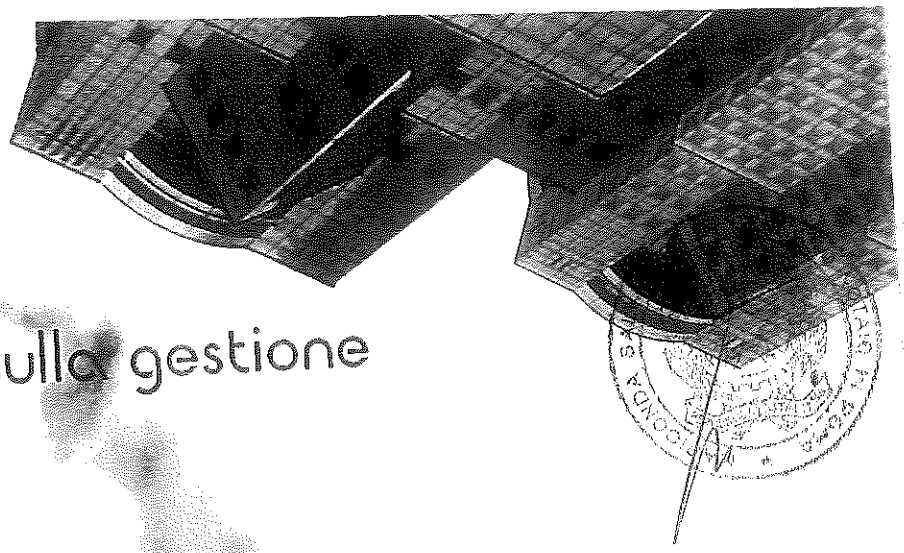


Dati patrimoniali - finanziari

(valori in migliaia di euro)

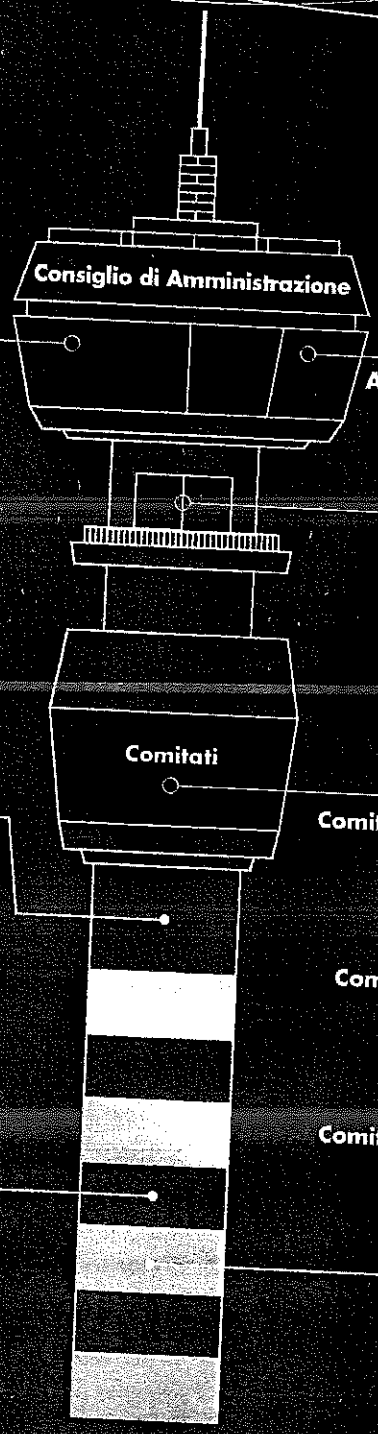
		al 31/12	Variazioni	%
1.139.517	2018	Capitale investito netto	(97.930)	-7,9%
1.237.447	2017			
1.137.559	2018	Patrimonio netto	17.594	1,6%
1.119.965	2017			
1.958	2018	Indebitamento finanziario netto	(115.524)	-98,3%
117.482	2017			

			Variazioni	%
Free cash flow	187.302	78.622		
Organico a fine esercizio				



1 Relazione sulla gestione

Organi Sociali



Consiglio di Amministrazione

Presidente*
Nicola Maione

Amministratore Delegato
Roberta Neri

Consiglieri
Giuseppe Acierno
Maria Teresa Di Matteo
Fabiola Mascardi
Carlo Paris
Antonio Santi
Mario Vinzia

Comitati

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**
Antonio Santi (P)
Fabiola Mascardi
Mario Vinzia

Comitato Remunerazioni e Nomine***
Carlo Paris (P)
Giuseppe Acierno
Maria Teresa Di Matteo

Comitato Sostenibilità****
Giuseppe Acierno (P)
Fabiola Mascardi
Carlo Paris

Collegio sindacale
Franca Brusco (P)

Sindaci effettivi
Mattia Berti
Donato Pellegrino

Sindaci Supplenti
Maria Teresa Cuomo
Francesco Schiavone Panni

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Enav S.p.A.
Mauro Orefice

Società di revisione
EY SpA

(*) In data 8 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni presentate dall'Ing. Roberto Scaramella.

(**) In data 13 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Antonio Santi come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e come componente Fabiola Mascardi, in sostituzione del precedente Presidente Nicola Maione nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

(***) In data 13 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato Fabiola Mascardi quale componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate lasciando il Comitato Remunerazioni e Nomine con tre componenti.

(****) Comitato istituito in data 27 giugno 2018 dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo modificato nei componenti in data 13 novembre 2018, ed è composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti.

L'assetto di *Corporate Governance* di ENAV riflette le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e le disposizioni contenute nel D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF).

Il modello di *governance* adottato è quello tradizionale, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa di ENAV al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una Società di Revisione.

Per una disamina completa sugli assetti di *Corporate Governance* si rimanda alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* (di seguito "Relazione"), prevista dall'art. 123-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 Testo Unico della Finanza (TUF), predisposta come documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nella sezione Governance contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, nonché nell'apposita sezione predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio, contenente la documentazione e le informazioni inerenti all'Assemblea.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella *Relazione sulla Remunerazione*, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

In conformità al D. Lgs. 254/2016, in materia di informazioni di carattere non finanziario, ENAV ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DFN) quale relazione distinta e soggetta ad autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (o secondo "GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines") è disponibile sul sito internet del Gruppo. Nel 2018, data la particolare attenzione prestata ai temi della sostenibilità dal Gruppo Enav, è stato realizzato un Piano di Sostenibilità che copre l'orizzonte temporale 2018-2020 attraverso cui il Gruppo comunica agli stakeholder i propri obiettivi per il breve – medio periodo con un approccio basato sulla creazione di valore.
A tal fine il Gruppo ha deciso di predisporre il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta la Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e successive integrazioni redatto su base annuale secondo le GRI Sustainability Reporting Standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e sottoposto ad esame limitato da parte di EY S.p.A. Il documento è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.enav.it.

Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV

Modello organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. nella seduta del 27 luglio 2018 e del 12 dicembre 2018 ha deliberato un nuovo modello organizzativo di Gruppo coerente alle *best practices* di settore e in grado di sostenere l'efficacia delle *operations*, la crescita del business e il senso di appartenenza al Gruppo ENAV. In particolare, a livello di macrostruttura e a diretto riporto del Chief Executive Officer di ENAV, sono stati nominati quattro *Chief Officer* con responsabilità strategica che governano, nello specifico ambito di attribuzione, i processi *core* aziendali, quali:

- Finance and Procurement;
- HR and Corporate Services;
- Operations;
- Technology;

e ulteriori cinque strutture di staff che sovraintendono ai principali processi trasversali di supporto, quali:

- Integrated Compliance and Risk Management;
- Communications and Investor Relations;
- International Strategies;
- Business Development;
- General Counsel.

La struttura di Integrated Compliance and Risk Management è stata istituita al fine di ricondurre nel perimetro di un'unica responsabilità organizzativa tutti i domini riconducibili alle tematiche della compliance. Al responsabile della struttura è stato attribuito il ruolo di Risk Manager di gruppo e afferiscono alla struttura stessa i domini di competenza di *safety, security, quality, health safety* ed *environment.*
Inoltre, i principali interventi organizzativi hanno riguardato gli ambiti di responsabilità illustrati di seguito.

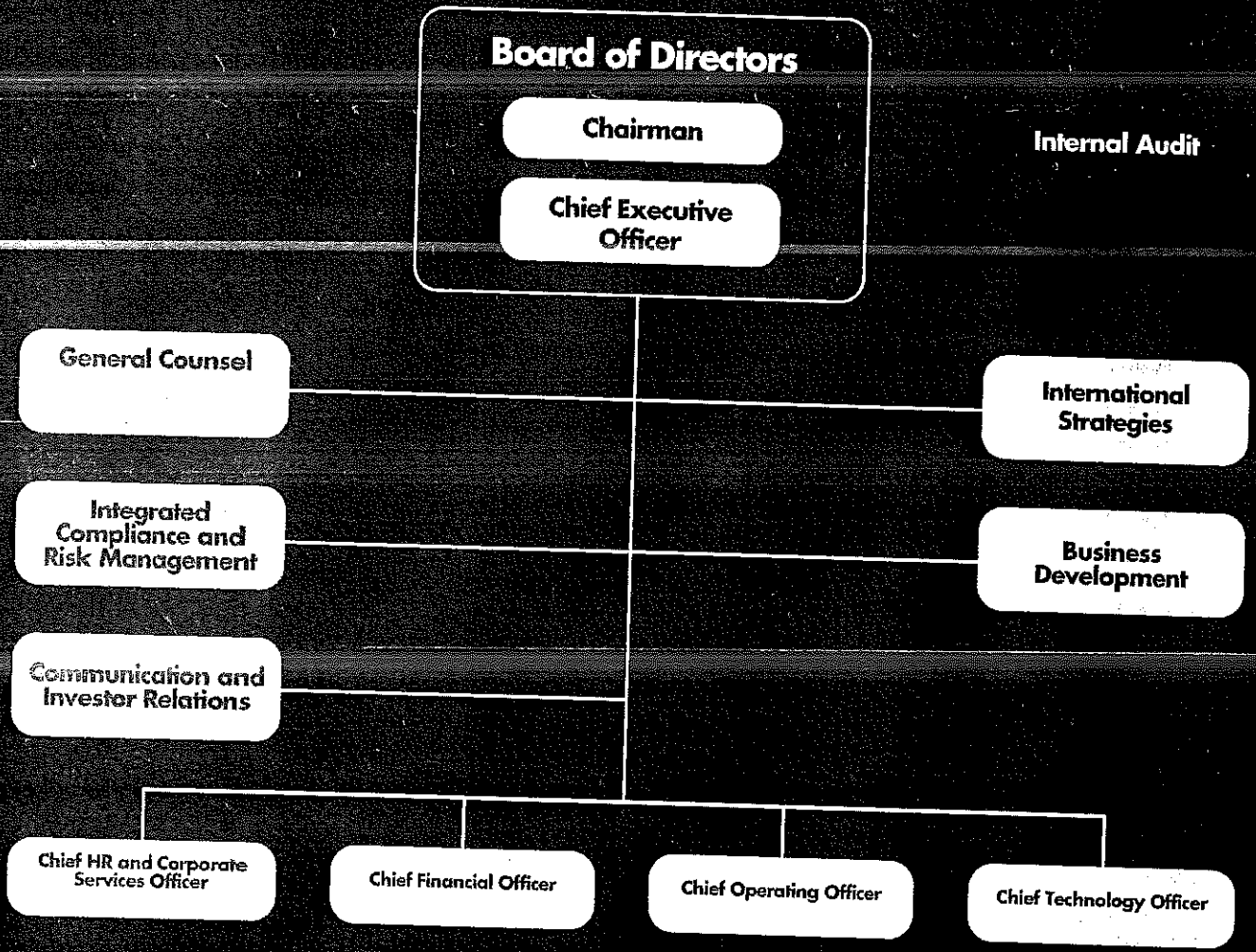
- L'area delle risorse umane è stata ristrutturata

attraverso l'istituzione della nuova struttura *HR and Corporate Services* con la responsabilità, estesa a tutte le società del gruppo, di sovraintendere al governo dei processi di governance delle risorse umane (organizzazione, sviluppo, formazione), di pianificazione e gestione del costo del lavoro, di employee and industrial relations, di welfare e service al personale e di digital transformation.

- L'area delle *Operations*, competente nell'erogazione dei servizi core di Air Traffic Management (ATM), è stata oggetto di una profonda razionalizzazione delle strutture di staff e di una rivisitazione delle modalità di gestione operativa degli aeroporti, suddivisi in aeroporti strategici e aeroporti a basso traffico, questi ultimi raggruppati in cluster allo scopo di ottimizzare l'efficienza dei servizi Air Navigation Services (ANS) erogati.
- L'area *Technology*, competente nell'ingegneria e nella manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi e del software ATM e nella realizzazione degli investimenti, è stata oggetto di un intervento di consolidamento che ha ricondotto, sotto una responsabilità unitaria, tutti i processi tecnologici funzionali alle *Operations*, rafforzandone in tal modo il coordinamento a livello di gruppo attraverso l'istituzione di una struttura di *Technical business continuity*.
- La struttura del *General Counsel* ha infine esteso le responsabilità in ambito *Legal, Corporate affairs and governance* a tutte le società del gruppo, sovraintendendo al governo degli aspetti riguardanti la gestione sotto il profilo di governance e giuridico-legale.

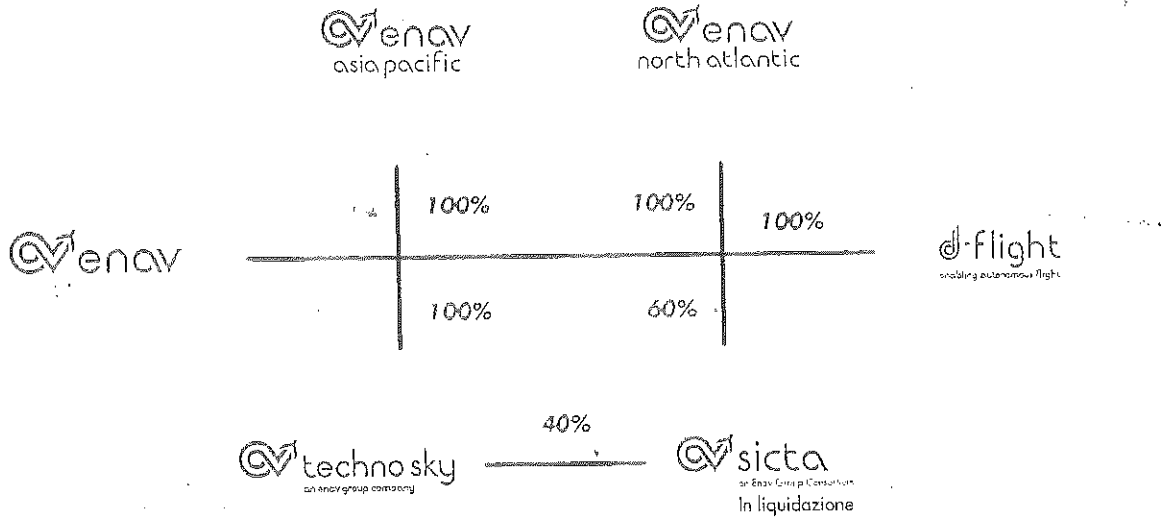
Per quanto riguarda la società controllata Techno Sky, la riorganizzazione della macrostruttura è stata finalizzata a fornire una migliore rappresentazione dei processi strategici di ingegneria e manutenzione e di quelli afferenti alla gestione delle commesse, nonché a promuovere il rafforzamento delle logiche di integrazione a livello di gruppo. Tali modifiche sono state dettate dalla necessità di integrare in un nucleo di competenze altamente professionalizzate, le diverse anime specialistiche della società, con l'obiettivo di rafforzarne il posizionamento in un settore in cui i processi di ingegneria e di innovazione tecnologica costituiscono il fattore critico per il mantenimento del vantaggio competitivo e la crescita del business.

Modello Organizzativo



Attività del Gruppo

L'attività del Gruppo ENAV rientra in tre settori operativi, quali i) servizi di assistenza al volo, ii) servizi di manutenzione e iii) altri servizi, a cui appartengono le società rientranti nel perimetro di consolidamento.



Nel settore operativo dei *servizi di assistenza* al volo rientra esclusivamente **ENAV** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto più grande player in Europa e un importante player mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control (ATC)*.

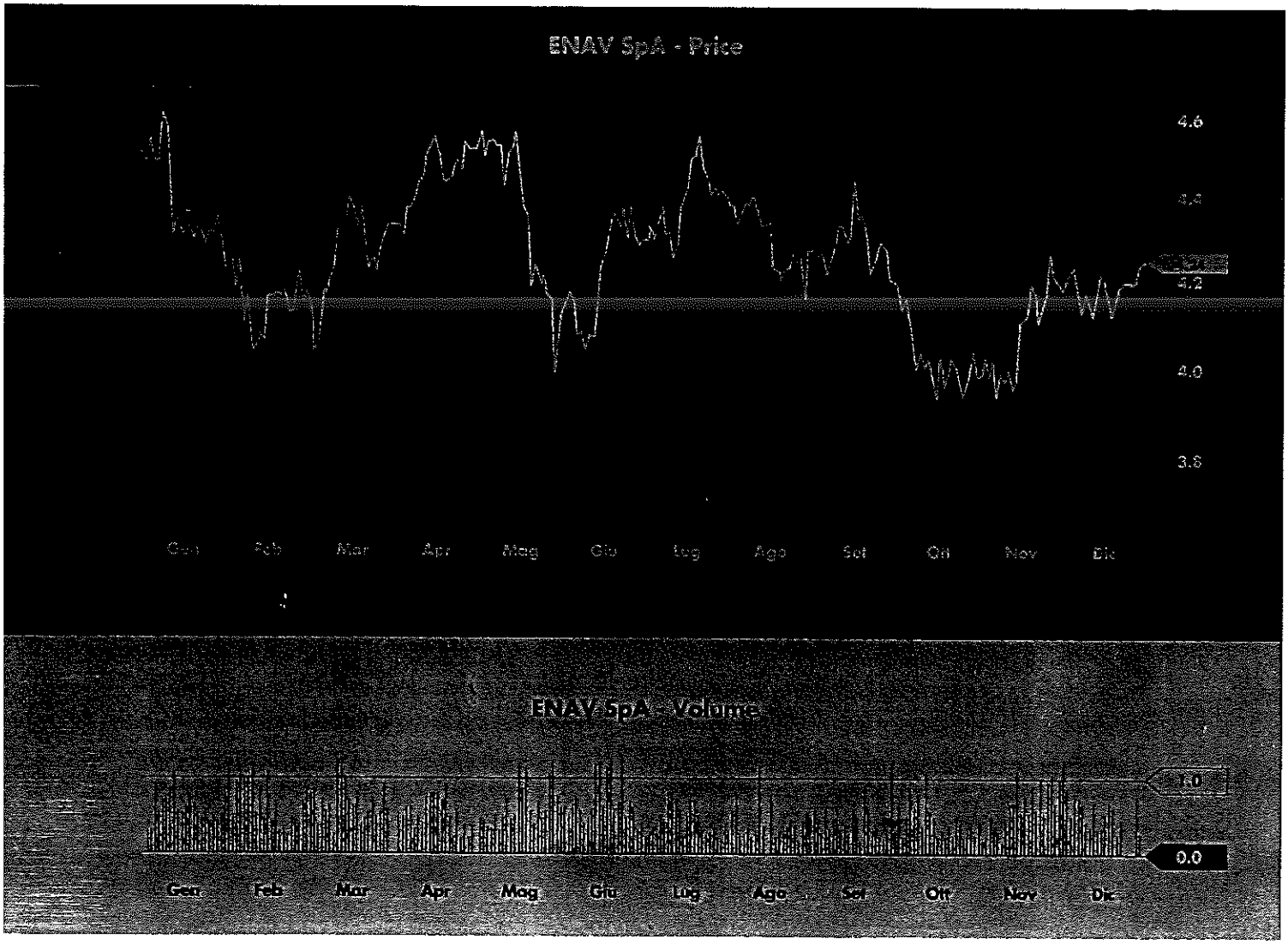
Nel settore operativo dei *servizi di manutenzione* rientra **Techno Sky**, partecipata al 100% da ENAV che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.

Nel settore operativo residuale *altri settori* rientrano:

- **ENAV Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che svolge attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico.
- **ENAV North Atlantic LLC** che detiene il 9,14% del capitale sociale della società Aireon LLC e si attesterà all'11,1% post redemption, responsabile della realizzazione del primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di permettere la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo radar-based, ed al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.
- **D-Flight**, società costituita nel mese di novembre 2018 con capitale sociale sottoscritto al 100% da ENAV ed avente ad oggetto lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli unmanned aerial vehicles.
- **Consorzio Sicta in liquidazione**, posto in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta tenutasi il 3 marzo 2017 ed efficacia dal 28 marzo 2017.

Informazioni sul titolo ENAV nel 2018

ENAV, quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 26 luglio del 2016 è attualmente l'unico *Air National Service Provider* (ANSP) a essere quotato sul mercato dei capitali.
Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 16,22%, attestandosi a un prezzo di chiusura di Euro 4,25 per azione al 31 dicembre 2018. Durante l'esercizio 2018, il titolo è stato caratterizzato da un andamento altalenante, con un trend leggermente negativo. Da un'apertura di anno a Euro 4,51, il titolo ha raggiunto un prezzo di Euro 4,24 (con una riduzione del 5,94%, senza considerare il rendimento del dividendo), corrispondente a una capitalizzazione di borsa pari a 2,3 miliardi di euro. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un calo del 16,15% e l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha visto una riduzione del 19,55%. Il prezzo più alto del titolo è stato registrato nella giornata dell'8 gennaio 2018, con un prezzo per azione di Euro 4,61, mentre il prezzo minimo si è avuto il 15 ottobre 2018, con un prezzo per azione pari a Euro 3,90.
L'andamento del titolo ENAV è stato sicuramente influenzato dalla volatilità generale dei mercati nel corso del 2018, anche legata all'incertezza politica del Paese. Tali fattori esogeni hanno più che compensato gli effetti positivi degli ottimi risultati ottenuti dal Gruppo ENAV.



In data 12 ottobre 2018, si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 e finalizzato all'acquisto di azioni ordinarie da destinare a servizio delle politiche di remunerazione adottate da ENAV. In base a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, la società ha acquistato 1.200.000 azioni proprie, pari allo 0,22151% del capitale sociale, ad un prezzo medio unitario netto di Euro 4,14 e un controvalore totale netto di 4,9 milioni di euro.

In conseguenza al programma di acquisto di azioni proprie, al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di ENAV, pari a 541.744.385 euro, risulta così ripartito: 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie, 53,28% detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e 46,50% detenuto dal mercato indistinto con una componente importante di investitori retail, alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, canadesi, australiani ed europei, così come alcuni tra i principali fondi sovrani internazionali.

Scenario di riferimento e risultato della gestione

Nel corso del 2018 si è registrato un generale rallentamento dell'economia internazionale, con effetti anche sull'Italia. Tuttavia, l'attuale situazione economica generale non ha determinato ricadute negative sul trend del traffico aereo registrato in Italia. Osservando, infatti, l'andamento delle unità di servizio di rotta sviluppate dagli aerei transitanti sui cieli nazionali, si rileva come l'anno 2018 abbia fatto registrare un incremento complessivo pari al +9,3%, risultato che pone la crescita italiana al di sopra di quella degli altri provider europei. Positivi tutti i trimestri dell'anno con il picco massimo registrato al terzo trimestre, il quale ha fatto registrare un +9,8% di incremento. Su base mensile, si segnalano i risultati estremamente positivi registrati nei mesi di giugno, agosto e dicembre, i quali hanno rilevato incrementi superiori all'11%. In tale scenario, un ruolo preminente nello sviluppo del traffico di rotta lo ha rivestito il traffico di sorvolo, il quale ha chiuso l'anno con un tasso di crescita pari al +14%, grazie agli incrementi registrati nelle fasce chilometriche a maggiore percorrenza. In particolare, si segnala il picco del +16,7% nella fascia con voli superiori agli 800 chilometri di percorrenza, sostenuto dallo sviluppo dei collegamenti dei voli intra-europei, di quelli Africa-Europa e di quelli Asia-Europa. Da segnalare anche la performance positiva registrata dal traffico internazionale il quale ha chiuso l'anno con un incremento del +7,7%, sospinto dalle rotte verso il sud del Mediterraneo, per gli Stati Uniti e per la Russia. Il sostanziale incremento del traffico trova conferma anche nel dato relativo al traffico passeggeri. Infatti, i dati resi disponibili da Assaeroporti per l'anno 2018, riportano un incremento complessivo sugli scali nazionali del +5,9%, pari a circa 10,3 milioni di passeggeri. I maggiori incrementi si sono registrati nel numero dei passeggeri internazionali (+7,2%, circa 8,2 milioni di passeggeri), la cui sola componente comunitaria è cresciuta del +5,6% (circa 5 milioni di passeggeri). I risultati appena osservati evidenziano come le azioni gestionali poste in essere dalla società, pur in un contesto economico non particolarmente favorevole, abbiano contribuito in maniera rilevante alla crescita del traffico aereo sullo spazio nazionale, in particolare gli ingenti investimenti nell'ammodernamento degli impianti e nella formazione del personale operativo, la costante erogazione del servizio nella massima puntualità e nella massima sicurezza, nonché i continui accorgimenti nelle riconfigurazioni dello spazio aereo e nell'aggiornamento dei layout organizzativi operativi. L'attrattività delle rotte italiane viene ulteriormente confermata se si considera che nel 2018

si sia registrato il livello più alto di unità di servizio mai registrato dalla Società. Tra i fattori che hanno positivamente contribuito all'incremento del traffico di rotta, si segnala la nuova organizzazione dello spazio aereo. ENAV è stato il primo fra i 5 maggiori service provider europei ad implementare il Free Route, in coerenza con la regolamentazione europea del Single European Sky che ne definisce l'obbligatorietà per tutti gli stati europei a partire dal 1° gennaio 2022. Dall'8 dicembre 2016, data in cui ENAV ha attivato questa procedura, sono stati risparmiati globalmente 75 milioni di kg di carburante per minori emissioni pari a 236 milioni di Kg di CO_2. La maggiore efficienza delle traiettorie ha permesso alle compagnie aeree di volare circa 20 milioni di km in meno nello spazio aereo italiano. Nel solo 2018, il Free Route ha consentito di percorrere complessivamente circa 11,5 milioni di km in meno, con un risparmio di carburante pari a 43 milioni di chilogrammi e riducendo contestualmente l'emissione di CO_2 per 135 milioni di chilogrammi.
L'implementazione del Free Route, unitamente alla capacità di garantire una massima efficienza verticale, ha portato le Compagnie aeree a rivedere le proprie pianificazioni interessando maggiormente lo spazio aereo italiano. Un incremento significativo del numero dei voli si è avuto, ad esempio, sulla rotta Parigi – Tel Aviv che ha registrato la pianificazione del volo sullo spazio aereo italiano in 746 casi su un totale di 750 voli. Lo stesso è avvenuto sulla rotta Londra – Atene per la quale, nel 2018, su un totale di 2.320 voli, 1.257 voli hanno pianificato di volare sullo spazio aereo italiano. In un contesto così articolato e caratterizzato da una crescita importante dei livelli di traffico, ENAV è riuscita comunque a garantire, per il quarto anno consecutivo nel secondo periodo di riferimento, una performance eccellente in termini di puntualità. La Società ha, infatti, raggiunto gli obiettivi di performance operativa previsti nel Piano di Performance, sia per quanto concerne la rotta che per quanto riguarda il terminale. In particolare, per quanto concerne la rotta, rispetto all'obiettivo fissato a 0,11 minuti di ritardo per volo assistito, è stato raggiunto un risultato pari a 0,024 minuti/volo. Per il terminale, a fronte di un obiettivo di 0,02 minuti/volo, la performance prodotta dalla Società è stata pari a 0,01 minuti/volo.
Si rileva come nel corso dell'anno siano giunte ai provider europei le prime indicazioni da parte delle istituzioni comunitarie, circa il nuovo assetto regolatorio ed i nuovi target di performance per il 3° reference period (2020-2024). Con l'obiettivo quindi di poter adeguatamente valutare gli impatti di tali prime indicazioni, l'anno 2018 ha visto la Società impegnata non solo nella fase di primo sviluppo delle ipotesi di pianificazione economica per il predetto periodo, ma anche nella preparazione di una serie di proprie proposte veicolate alle istituzioni comunitarie di settore, previo coordinamento con il regolatore nazionale.
Per quanto concerne i risultati economici del Gruppo ENAV, indubbiamente l'importante incremento del traffico ha prodotto un effetto positivo sul risultato della gestione del gruppo. Si nota tuttavia come i ricavi complessivi cosiddetti regolamentati, ossia i ricavi connessi alle tariffe comprensivi dei balance, rimangano sostanzialmente allineati al precedente anno, perdendo di fatto l'effetto prodotto dall'incremento del traffico. A tal proposito, è utile evidenziare come tale effetto contrastante sia stato generato da una serie di fattori, tra i quali: i) la minore tariffa effettiva «DUC» applicata nel 2018 (ossia, tariffa al netto dei balance) la quale, in coerenza con quanto previsto dal Piano delle Performance nazionale in vigore, è stata minore del 3,8% rispetto alla tariffa effettiva del 2017; ii) il maggior balance negativo, derivante dall'azzeramento del balance da rischio traffico +/- 2%, essendo, a fine 2018, la variazione delle unità di servizio pari a -1,25% rispetto a quanto previsto nel Piano di Performance, dal maggior balance per delta costo Eurocontrol, per effetto di un maggior costo in tariffa, nonché dal balance inflazione, a seguito di un tasso a consuntivo, inferiore rispetto a quanto previsto nel Piano delle Performance. Al trend osservato per il mercato regolamentato si associa una lieve contrazione registrata sul mercato non regolamentato, ovverosia la componente dei ricavi derivanti da attività commerciali svolte dal Gruppo ENAV a favore dei clienti terzi. I ricavi non regolamentati, infatti, pur giovando della

ripresa delle attività per la costruzione della torre di controllo del traffico aereo presso l'aeroporto di Mitiga, hanno registrato nel corso del 2018 un rallentamento, se confrontati con il precedente anno, per effetto di una serie di contratti conclusi o in via di conclusione, che hanno visto nel corso del 2017 il loro maggior sviluppo, sia in termini di attività che di fatturato. A livello complessivo, maggior impulso sul risultato della gestione arriva dalla componente degli altri ricavi, i quali vedono nel 2018 un sostanziale aumento correlato all'aumento dei ricavi da finanziamenti europei per i progetti in ambito Connecting European Facility e Sesar 2020, alla firma degli atti transattivi con Leonardo S.p.A., nonché alla plusvalenza per la vendita di una parte del complesso immobiliare Academy di Forlì. In relazione quindi agli obiettivi previsti nel Performance Plan Nazionale, ed in coerenza con le linee di governance e di business programmate dalla Società nel proprio Piano Industriale, il Gruppo si è adoperato nel corso dell'anno nella messa in opera di una serie di azioni strategiche aventi l'obiettivo di contenere i costi, in piena adesione alla centralità istituzionale di ENAV, che è quella di garantire la movimentazione in sicurezza degli aeromobili in rotta ed in aeroporto. Sul fronte dei costi, infatti, le azioni di efficientamento adottate dal Gruppo, ottenute anche attraverso specifici interventi organizzativi volti allo snellimento delle strutture e alla revisione dei processi di funzionamento, hanno determinato nel consuntivo del 2018 una riduzione dei costi complessivi, rispetto al valore registrato nel precedente anno di 5,9 milioni di euro. In particolare, per quanto concerne i costi esterni, si evidenzia una diminuzione del 3,8% pari a 5,7 milioni di euro, determinata essenzialmente dalla riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni operative, dei costi per affitto, nonché una riduzione generalizzata delle attività di supporto consulenziale sulle diverse strutture del Gruppo. A parziale compensazione delle riduzioni sopra registrate concorre il maggior costo relativo alle parti di ricambio, alla manutenzione e ai premi assicurativi. Per quanto attiene il costo del personale, il valore di consuntivo a fine 2018 risulta in lieve aumento rispetto al consuntivo del 2017, +1,8 milioni di euro, a seguito dei maggiori costi della Capogruppo correlati all'incremento degli straordinari operativi, +2,5 milioni di euro, a fronte del rilevante aumento del traffico gestito, all'effetto del rinnovo del contratto del lavoro della Capogruppo sottoscritto nel mese di luglio 2018, nonché alle politiche di incentivazione all'esodo messe in atto nel corso dell'anno. Tali aumenti trovano la loro compensazione dai minori costi correlati alla riduzione dell'organico complessivo di -61 unità. Gli sforzi espressi da tutte le Società del Gruppo, costantemente impegnate nel garantire servizi più efficienti ed efficaci hanno consentito al Gruppo ENAV di conseguire un EBITDA di 297,4 milioni di euro, in crescita del 4,9% corrispondente a 13,8 milioni di euro rispetto al 2017 ed un risultato di esercizio pari a 114,4 milioni di euro, in incremento del 12,7% pari a 12,9 milioni di euro.

Andamento del mercato e del traffico aereo

L'attività del controllo del traffico aereo nei paesi dell'area Eurocontrol ha evidenziato, nell'anno 2018, un rilevante incremento dei flussi di traffico in termini di unità di servizio di rotta (*) dell'Italia, rispetto all'anno precedente, con un risultato conseguito del +9,3% (+4% 2017 vs 2016) mentre l'andamento degli Stati aderenti ad Eurocontrol si è attestato a +5,9% in leggero decremento rispetto al 2017 (+6,2%).
Tra i maggiori provider europei si rilevano degli incrementi generalizzati delle unità di servizio di rotta, sebbene su livelli più contenuti rispetto all'esercizio precedente, tra cui si evidenzia la Spagna +5,9%, la Germania +4,3%, la Gran Bretagna +3,6% e la Francia +2,8%.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Francia	21.449.867	20.862.129	587.738	2,8%
Germania	14.989.181	14.374.175	615.006	4,3%
Gran Bretagna	12.194.153	11.767.621	426.532	3,6%
Spagna	11.058.991	10.440.757	618.234	5,9%
Italia (***)	9.433.866	8.631.816	802.050	9,3%
EUROCONTROL	**150.273.139**	**141.920.453**	**8.352.686**	**5,9%**

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato nel 2018 un incremento delle unità di servizio comunicate da Eurocontrol pari a +9,3% (pari valore anche con la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) e del numero dei voli gestiti del +5,8% (+5,5% se si ricomprende anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).
L'andamento del traffico aereo, a livello di unità di servizio, è stato caratterizzato da una espansione dei volumi omogenea lungo tutto il 2018 con un incremento superiore al 7% nel primo trimestre ed oltre il 9% nei trimestri successivi. Tra i fattori che hanno contribuito a tale incremento, si segnala l'implementazione da parte della Capogruppo del progetto *Free Route* (innovazione che permette a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, e da fine maggio 2018 ai 9.000 metri, indipendentemente se atterrano o decollano negli aeroporti italiani, di attraversare lo spazio aereo nazionale con un percorso diretto, che consente alle compagnie aeree in transito sui cieli nazionali di pianificare, senza vincoli, le traiettorie più brevi risparmiando carburante e costi di gestione, nel pieno rispetto dei massimi livelli di sicurezza) di cui ha beneficiato principalmente il traffico di sorvolo, l'incremento del traffico aereo per i collegamenti con gli altri paesi europei, America e Russia e il ritorno dei volumi di traffico da/per paesi come Turchia, Grecia, Egitto, Malta, Tunisia ed Israele. Anche il traffico nazionale, soprattutto con riferimento agli ultimi mesi dell'anno, ha mostrato segnali di ripresa.
Si sottolinea come tale positivo andamento delle unità di servizio sia stato conseguito nonostante la non completa riapertura dello spazio aereo libico e degli effetti associati alla situazione di riassetto organizzativo ed operativo ancora in corso di Alitalia.

Traffico in rotta (numero di voli)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	289.422	286.734	2.688	0,9%
Internazionale	971.559	927.155	44.404	4,8%
Sorvolo	631.383	571.552	59.831	10,5%
Totale commerciale	**1.892.364**	**1.785.441**	**106.923**	**6,0%**
Militare	33.071	34.251	(1.180)	-3,4%
Altro esente	17.785	17.534	251	1,4%
Totale esente	**50.856**	**51.785**	**(929)**	**-1,8%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**1.943.220**	**1.837.226**	**105.994**	**5,8%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	17.785	21.249	(3.464)	-16,3%
Totale complessivo	**1.961.005**	**1.858.475**	**102.530**	**5,5%**

Traffico in rotta (unità di servizio)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	1.720.567	1.642.819	77.748	4,7%
Internazionale	3.857.879	3.581.084	276.795	7,7%
Sorvolo	3.715.143	3.257.728	457.415	14,0%
Totale commerciale	**9.293.589**	**8.481.631**	**811.958**	**9,6%**
Militare	127.207	136.436	(9.229)	-6,8%
Altro esente	13.070	13.749	(679)	-4,9%
Totale esente	**140.277**	**150.185**	**(9.908)**	**-6,6%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**9.433.866**	**8.631.816**	**802.050**	**9,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	2.446	2.855	(409)	-14,3%
Totale complessivo	**9.436.312**	**8.634.671**	**801.641**	**9,3%**

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stata contraddistinta da:

- un **traffico internazionale commerciale**, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel 2018 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) +7,7% che di numero di voli assistiti +4,8% con un incremento anche della distanza media percorsa e del peso medio al decollo.
  Lo sviluppo del traffico internazionale, sia a livello di UdS che di numero di voli, è generato dal rilevante incremento dei volumi di traffico di tutte le fasce chilometriche: bassa percorrenza (<350 Km sullo spazio aereo nazionale), la più rilevante in termini di numero di voli (64,9% del totale dei voli internazionali), con una crescita delle UdS del +5,2%; media percorrenza (tra i 350-700 Km sullo spazio aereo nazionale), che genera il maggior numero di UdS (42,7% del totale delle UdS internazionali) in incremento del +7,0%; alta percorrenza (>700 Km sullo spazio aereo nazionale), con una crescita sia delle UdS (+14,8%) che nel numero dei voli (+15,2%). Appartengono a questa fascia i voli con il maggior numero di unità di servizio sviluppate per singolo volo.
  Con riferimento alle direttrici di volo per continente, si è confermato nell'esercizio il buon andamento dei collegamenti tra l'Italia verso il resto d'Europa (+6,1% UdS), rappresentativi di circa l'80% delle UdS totali di traffico internazionale e che

evidenziano una crescita importante dei voli con rotte ad alta percorrenza chilometrica. In aumento anche i collegamenti tra l'Italia e l'Asia (+6,9% UdS; +16,5% per n. di voli), l'Italia e l'Africa (+20,2% UdS) dovuto sia alla ripresa dei flussi di traffico verso paesi quali Egitto, Tunisia, Marocco ed Etiopia che all'utilizzo di rotte a più alta percorrenza chilometrica. In ripresa anche i collegamenti tra l'Italia e il continente Americano (+19,2% UdS);

- un **traffico di sorvolo commerciale**, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2018 un importante incremento sia delle unità di servizio pari a +14,0% che del numero dei voli assistiti pari a +10,5%. Tale risultato è dovuto al favorevole andamento di tutte le fasce chilometriche, con incrementi superiori al 10% a livello di unità di servizio, dove si evidenzia il risultato dei voli a più alta percorrenza chilometrica (>800 Km sullo spazio aereo nazionale) che rappresenta circa il 46% del totale delle UdS, che hanno registrato un incremento delle UdS del +16,7%, mentre la fascia chilometrica intermedia (tra i 400 e gli 800 Km sullo spazio aereo nazionale) evidenzia un incremento del +13,4%. Riguardo l'analisi generale sulle aree di partenza/destinazione, si osserva la buona performance nei collegamenti tra paesi europei (+13,1% UdS), che rappresentano circa il 68% dei voli totali di sorvolo, con incrementi sulle rotte di tutte le fasce chilometriche e dei collegamenti Europa-Africa (+19,0% UdS) ed Europa-Asia (+12,5% UdS). Per le UdS di queste ultime direttrici di traffico si rileva determinante il contributo positivo dei voli ad alta percorrenza chilometrica. In deciso aumento anche il dato dei collegamenti Europa-Continente Americano (+10,2% UdS) ed Africa-Asia (+13,8% UdS);
- un **traffico nazionale commerciale** che ha registrato nel 2018 un incremento delle unità di servizio del +4,7% e un più contenuto aumento nel numero dei voli assistiti pari a +0,9%. Tali dati mostrano una stabilizzazione su volumi bassi per questa tipologia di traffico, con riferimento al numero dei voli, alle prese da diversi anni con la concorrenza dell'Alta velocità. A determinare, comunque, l'incremento delle UdS ha contribuito l'aumento dei voli ad alta percorrenza chilometrica (>700 Km sullo spazio aereo nazionale). I collegamenti sull'asse Nord-Sud dell'Italia si confermano quale elemento trainante del positivo andamento delle unità di servizio e del numero dei voli assistiti che registrano rispettivamente un +8,1% e +6,5%, anche grazie ad un ottimo quarto trimestre (+19,2% UdS; +17,7% voli). Si sottolinea, a tal proposito, il positivo andamento dei volumi di traffico dell'aeroporto di Milano Malpensa verso le principali destinazioni del Meridione quali Catania, Palermo, Lamezia e Bari;
- un **traffico esente** suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un decremento del -6,6% nelle unità di servizio e del -1,8% nel numero dei voli assistiti, quest'ultimo dato principalmente dovuto alla riduzione delle attività militari, che rappresentano circa il 90% del totale delle unità di servizio esenti, e dei voli di Stato; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un decremento sia delle unità di servizio pari a -16,3% che del numero dei voli assistiti pari a -14,3%.

Relativamente al dato di traffico legato alle compagnie aeree operanti sullo spazio aereo nazionale, il 2018 si è caratterizzato per una importante crescita dei volumi di traffico aereo che ha riguardato sia i principali vettori tradizionali che quelli del segmento low-cost. Tra le maggiori compagnie operanti sullo spazio aereo nazionale, si segnalano i risultati conseguiti da Ryanair (+6,1% UdS con un'incidenza sul totale delle UdS del 14,7%), Easyjet (+17,8% UdS), Wizz Air (+16,7% UdS) e Vueling (+9,4% UdS). Di rilievo anche i risultati conseguiti da compagnie di minori dimensioni quali Volotea (+22,3% UdS), Eurowings (+26,9% UdS) ed Aegean (+9,5% UdS) che nel 2018 riaffermano la propria presenza sullo spazio aereo nazionale. In recupero l'attività delle compagnie Turkish Airlines (+17,8% UdS), Saudia (+7,2% UdS), e Emirates (+4,9% UdS), sebbene non recuperi completamente la minore attività del 2017. Riguardo gli altri vettori tradizionali,

storicamente presenti sulle rotte dello spazio aereo italiano, si segnalano Lufthansa (+14,3% UdS), Air France (+6,5% UdS), Air Malta (+14,3% UdS) e Tunis Air (+12,1% UdS) che testimoniano il ritorno di flussi di traffico rilevanti nell'area sud del Mediterraneo. In linea con le difficoltà degli ultimi tempi è il dato di Alitalia che incrementa le UdS del +3,4% pur scontando una flessione nel numero dei voli del -0,4%.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel 2018, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio di +5,1% che in termini di voli assistiti pari a +3,3%.

Traffico di terminale (numero di voli)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	50.373	50.157	216	0,4%
Chg. Zone 2	62.328	58.244	4.084	7,0%
Chg. Zone 3	168.631	169.755	(1.124)	-0,7%
Totale voli nazionali	**281.332**	**278.156**	**3.176**	**1,1%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	103.347	98.417	4.930	5,0%
Chg. Zone 2	183.888	177.951	5.937	3,3%
Chg. Zone 3	196.156	184.928	11.228	6,1%
Totale voli internazionali	**483.391**	**461.296**	**22.095**	**4,8%**
Totale commerciale	**764.723**	**739.452**	**25.271**	**3,4%**
Esenti				
Chg. Zone 1	82	129	(47)	-36,4%
Chg. Zone 2	882	896	(14)	-1,6%
Chg. Zone 3	20.111	20.237	(126)	-0,6%
Totale voli esenti	**21.075**	**21.262**	**(187)**	**-0,9%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**785.798**	**760.714**	**25.084**	**3,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	2	(2)	-100,0%
Chg. Zone 2	423	472	(49)	-10,4%
Chg. Zone 3	10.307	10.616	(309)	-2,9%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	**10.730**	**11.090**	**(360)**	**-3,2%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	153.802	148.705	5.097	3,4%
Chg. Zone 2	247.521	237.563	9.958	4,2%
Chg. Zone 3	395.205	385.536	9.669	2,5%
Totale complessivo	**796.528**	**771.804**	**24.724**	**3,2%**

Traffico di terminale (unità di servizio)	2018	2017	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	62.932	61.338	1.594	2,6%
Chg. Zone 2	73.932	67.404	6.528	9,7%
Chg. Zone 3	192.149	188.520	3.629	1,9%
Totale voli nazionali	**329.013**	**317.262**	**11.751**	**3,7%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	166.878	156.146	10.732	6,9%
Chg. Zone 2	256.016	245.966	10.050	4,1%
Chg. Zone 3	221.941	206.783	15.158	7,3%
Totale voli internazionali	**644.835**	**608.895**	**35.940**	**5,9%**
Totale commerciale	**973.848**	**926.157**	**47.691**	**5,1%**
Esenti				
Chg. Zone 1	182	347	(165)	-47,6%
Chg. Zone 2	388	435	(47)	-10,8%
Chg. Zone 3	8.302	7.998	304	3,8%
Totale voli esenti	**8.872**	**8.780**	**92**	**1,0%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**982.720**	**934.937**	**47.783**	**5,1%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	0,0%
Chg. Zone 2	37	41	(4)	-9,8%
Chg. Zone 3	813	883	(70)	-7,9%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	**850**	**924**	**(74)**	**-8,0%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	229.992	217.831	12.161	5,6%
Chg. Zone 2	330.373	313.846	16.527	5,3%
Chg. Zone 3	423.205	404.184	19.021	4,7%
Totale complessivo	**983.570**	**935.861**	**47.709**	**5,1%**

In termini complessivi i risultati del 2018, comparati con il precedente esercizio, evidenziano una crescita generalizzata per tutte e tre le zone di tariffazione (Charging Zone) sia in termini di unità di servizio che di numero di voli assistiti. In particolare:

- la **Charging Zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato una crescita pari a +5,6% in termini di unità di servizio e del +3,4% come voli assistiti recuperando parzialmente il traffico minore del 2017. Il differenziale tra l'incremento delle UdS rispetto al numero dei voli assistiti è stato influenzato dall'incremento del peso medio al decollo degli aeromobili (+3,2%). Tale aeroporto risente particolarmente della situazione di Alitalia che ha inciso per circa il 40,8% delle UdS sviluppate sull'aeroporto di Roma Fiumicino ed ha registrato, nel 2018, un incremento delle UdS prodotte del +2,4% e del +0,9% come voli assistiti;
- la **Charging Zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra, nel 2018, un incremento sia delle UdS (+5,3%) che dei voli assistiti (+4,2%), grazie ai risultati ottenuti soprattutto dagli aeroporti di Milano Malpensa (+8,9% UdS; +8,8% n. voli), Venezia Tessera (+6,4% UdS; +3,6% n. voli) e Bergamo Orio al Serio (+4,2% UdS; +4,2% n. voli). Si rileva una riduzione delle attività per l'aeroporto di Milano Linate (-2,9% UdS; -1,9% n. voli) che risente della cessata attività di Air Berlin e della riduzione dei voli di Air Italy. Su tale fascia si riflette in misura inferiore la situazione della compagnia di bandiera, la quale rappresenta soltanto il 12,7% delle UdS, sebbene ha registrato un incremento sia in termini di unità di servizio +4,7% che di numero dei voli del +6,5%.
- la **Charging Zone 3**, si è attestata su valori positivi sia in termini di UdS +4,7% che di numero dei voli assistiti del 2,5%. Tali risultati riflettono il buon andamento dei principali aeroporti presenti su questa fascia di tariffazione come l'aeroporto di Napoli (+9,0% UdS), di Catania (+9,9% UdS), di Palermo (+12,7% UdS), di Bari (+5,8% UdS), di Verona (+11,9% UdS) e di Olbia (+6,3% UdS). Relativamente ad Alitalia si registra un ulteriore decremento sia per le UdS (-3,3%) che nel numero dei voli assistiti (-9,4%). Come per la charging zone 2, l'impatto è comunque relativamente contenuto considerando che l'operatività di Alitalia sul totale delle UdS di tale zona tariffaria è di circa il 13,8%.

Per quanto riguarda le diverse componenti di traffico, come già evidenziato per la rotta, il *traffico internazionale* risulta essere quello trainante, realizzando un incremento a livello di unità di servizio e di numero di voli assistiti rispettivamente pari a +5,9% e +4,8%. In questa categoria circa il 71% delle UdS è riferibile a voli verso altri paesi europei (+4,1%) e le rimanenti UdS sono rappresentate da voli verso paesi Extra UE che realizzano un +10,8%. L'incremento del traffico internazionale è riconducibile in modo particolare ai risultati raggiunti su tutte e tre le zone di tariffazione ed in modo particolare la prima (+6,9% UdS) e la terza (+7,3% UdS). Per la prima zona di tariffazione, la crescita del traffico internazionale è principalmente imputabile all'incremento della componente Extra UE (+13,7% UdS), che pesa per il 47,5% del totale del traffico internazionale, grazie ad un forte incremento dei collegamenti di lungo raggio verso paesi quali USA, Russia, Corea, Qatar e Brasile. Il traffico verso i paesi europei è rimasto quasi inalterato. Più equilibrata la crescita delle due componenti per la terza zona di tariffazione (traffico UE +6,9% UdS; traffico Extra UE +10,0% UdS) dove la componente comunitaria pesa per l'87,5% del traffico internazionale. La crescita relativa alla seconda zona di tariffazione (+4,1% UdS) è determinata principalmente dal traffico Extra UE (+8,1% UdS), rispetto al traffico UE (+2,4% UdS) che pesa il 68,5% del totale.

La componente di *traffico nazionale commerciale* ha evidenziato un buon incremento delle unità di servizio (+3,7%) in virtù di una crescita nel numero dei voli assistiti (+1,1%) e del peso medio degli aeromobili, superiore al 3%. La prima zona di tariffazione ha generato UdS del +2,6% e +0,4% nel n. dei voli, in costante miglioramento in tutto l'arco dell'anno. La seconda zona di tariffazione registra incrementi

maggiori (+9,7% UdS; +7,0% voli) trainata dal dato rilevato sull'aeroporto di Milano Malpensa (+33,0% UdS; +32,4% voli) e di Venezia Tessera (+14,0% UdS; +8,3% voli). In incremento anche la terza zona di tariffazione per le UdS (+1,9%) nonostante la flessione dei voli assistiti pari a -0,7%.

Indicatori di Safety e Capacity

Safety

Con il Regolamento Comunitario n. 390/2013 la Commissione Europea ha introdotto le Safety tra le Aree Essenziali di Prestazione, definendo specifici obiettivi da conseguire nel secondo periodo di riferimento del piano di performance (2015-2019). Con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 132 del 2014, sono stati identificati a livello Europeo e quindi per ogni Functional Airspace Block (FAB) specifici obiettivi di Safety. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi di Safety definiti dall'Italia e dal FAB sono stati ritenuti dalla Commissione Europea, con la Decisione n. 347 del 2015, coerenti con gli obiettivi previsti nell'area di prestazione della Safety.
In forza del succitato framework regolamentare, per ogni anno del secondo periodo di riferimento del Performance Scheme 2015-2019, per la Safety, sono stati identificati e sono monitorati tre Indicatori Essenziali di Prestazione. L'andamento di tali Indicatori Essenziali è su base annuale monitorato sia internamente, a cura della struttura Safety che esternamente dall'ENAC, quale National Supervisory Authority responsabile della verifica del dato e dalla Commissione Europea che, tramite il Performance Review Body (PRB), assicura l'assessment complessivo del piano di performance e, quindi, anche delle Safety Performance.
Allo stato attuale, il processo di monitoraggio e di assessment delle Safety Performance è completato e pubblicato per le performance conseguite negli anni 2015-2017, i quali evidenziano il pieno raggiungimento dei Safety Target attesi. Il 2018 è nella fase iniziale del processo di monitoraggio e assessment.
Relativamente alle Safety Performance del 2017 si riportano le seguenti risultanze distinte per Indicatori Essenziali di Prestazione.

- **Effectiveness of Safety Management** (EoSM), misura il livello di efficacia del Safety Management System di ENAV. L'Indicatore si determina per definiti Obiettivi Gestionali (*Management Objective*) che, con riferimento ad una scala di valori crescenti, da A ad E, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del Safety Management System (SMS). Entro il 2019 l'obiettivo da raggiungere è il livello C per il Management Objective definito *Safety Culture* e il livello D in tutti gli altri *Management Objective*. I valori conseguiti da ENAV, per questo specifico obiettivo, risultano fin dal 2015 in linea o superiori ai target previsti.

Management Objectives	Minimum Target 2019	Minimum Target 2018	Risultati 2017	Risultati 2016	Risultati 2015
Safety Culture	C	C	C	C	C
Safety Policy and Objectives	D	C	D	D	D
Safety Risk Management	D	C	D	D	D
Safety Assurance	D	C	D	D	D
Safety Promotion	D	C	D	D	D

- **Livello di applicazione del Risk Analysis Tool** (RAT), indicatore che misura la percentuale di applicazione del Risk Analysis Tool di Eurocontrol per la classificazione della severità dei maggiori eventi di Safety a contributo Air Traffic Management (ATM), all'analisi degli eventi segnalati in accordo alla normativa ovvero all'applicazione della metodologia RAT, almeno, per:
  - la violazione della minima separazione applicabile (*Separation Minima Infringement - SMI*);
  - le indebite interferenze con le operazioni sulla pista di volo (*Runway Incursion - RIN*);
  - gli eventi tecnici che determinano un degrado e/o un'interruzione di un servizio e/o di una funzione strumentale alla gestione del traffico aereo (*ATM Specific Occurrence – ASO*).

  ENAV segnala, raccoglie e analizza gli eventi significativi che avvengono nell'attività di fornitura dei servizi di navigazione aerea, in accordo al proprio SMS, tramite l'applicativo eTOKAI, che include il Risk Analysis Tool di Eurocontrol, poiché, come ogni fornitore dei Servizi di Navigazione Aerea cui si applica il Performance Scheme, deve assicurare che, almeno per le segnalazioni delle tre tipologie di eventi summenzionati, sia calcolato, mediante pre-determinati criteri (quali l'impatto potenziale, la ripetibilità e la probabilità della frequenza d'accadimento) il livello di severità "ATM Ground". L'obiettivo definito in ambito europeo e recepito da ENAV nell'ambito del piano di performance del FAB Blue Med, richiede che si raggiunga la "RAT Application" dell'80% di analisi per gli anni 2017 e 2018 e del 100% dal 2019.
  I valori conseguiti per questo specifico indicatore dell'area Safety risultano, fin dal 2015, in linea o superiori ai target minimi previsti.

Safety Occurrence	Minimum Target 2018	Risultati 2017	Risultati 2016	Risultati 2015
Analisi SMI a contributo ATM	80%	90%	100%	85%
Analisi RIN a contributo ATM	80%	100%	100%	93%
Analisi ASP	80%	100%	100%	93%

- **Livello di presenza/assenza dei principi della Just Culture**, indicatore che misura la presenza o assenza dei principi di Just Culture. Tale parametro è misurato attraverso la percentuale di risposte positive alle domande di uno specifico questionario realizzato dalla European Aviation Safety Agency per la Commissione Europea e richiede almeno il 50% di risposte positive. ENAV nel 2018, così come dal 2015, è stata in linea con il target richiesto conseguendo un numero di risposte positive pari all' 87,5%.

Infine, è stato definito il Safety Plan con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la gestione della Safety e prevedendo su un arco di piano quinquennale 2018-2022, il conseguimento di 14 obiettivi declinati in 41 azioni, ritenute funzionali a realizzare le implementazioni necessarie a mantenere o conseguire i *Safety Target* e ad evolvere ed aggiornare il previsto flusso informativo in termini di monitoraggio delle *Safety Performance*, sia con l'ENAC, con la PRB e la Commissione Europea.

Capacity

ENAV nel garantire il massimo contributo alla sicurezza delle attività operative, considera la qualità del servizio erogato, un obiettivo primario, conseguito anche attraverso il livello di puntualità garantito ai voli delle Compagnie aeree.
Nel 2018, in continuità con gli anni precedenti, la Società ha realizzato un ottimo livello di performance connesso in primo luogo al consolidamento ed ampliamento del modello *free route*.

Infatti, ai 1,76 milioni di voli IFR (Instrumental Flight Rules)/GAT assistiti durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti nell'anno 42.616 minuti di ritardo ATFM (Air Traffic Flow Management), con un ritardo in rotta (*en-route*) per volo assistito pari a 0,024 minuti/volo. Tale dato, circa sei volte inferiore rispetto al target fissato dalla Commissione Europea per il 2018 (0,11 minuti/volo), acquista ulteriore rilievo in considerazione del significativo aumento del numero dei voli assistiti durante l'esercizio 2018, pari mediamente a un +5,9% con una punta massima del +8,5% nel mese di dicembre senza generare maggiori ritardi ATFM.
Tale performance qualitativa sottintende anche un valore economico, in termini di risparmio, per le compagnie aeree che volano sullo spazio aereo nazionale. A partire dal dato, espresso da studi di settore, che quantifica in 100 euro il valore medio del costo che i vettori sostengono per ogni minuto di ritardo ATFM, la maggiore puntualità consentita da ENAV, rispetto al target fissato dalla Commissione Europea, si è tradotta in risparmi di circa 15 milioni di euro per gli operatori del settore.
La seguente tabella evidenzia il confronto tra i target previsti nel piano di performance e quelli raggiunti nel 2018.

Capacity En-route - Targets vs Actual Performance 2018

IFR/GAT Flights	En-route Service Unit	En-route ATFM Delay Cost/Min
1.755.012	9.433.866	100
	Obiettivo piano di performance	*Obiettivo raggiunto*
En-route ATFM Delay per Flight	0,11	0,024
En-route ATFM Minutes of Delay (Min)	193.051	42.616
En-route ATFM Delay Cost (Euro)	19.305.132	4.261.600

Anche con riferimento al valore del ritardo assegnato ai voli in arrivo (cosiddetta *capacity aeroportuale*), misurato nel complesso dei cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), le prestazioni di ENAV nel 2018 hanno evidenziato un risultato migliore, nella declinazione dell'indicatore "due to ATM" rispetto ai target fissati nello stesso piano di performance, come riportato nella seguente tabella. Questo ha contribuito significativamente anche al buon andamento dell'indicatore generale "*Terminal arrival ATFM delay*", che comprende tutte le motivazioni di ritardo ATFM aeroportuale, incluse quelle non dipendenti dalla fornitura ATM.

Capacity Terminal - Targets vs Actual Performance 2018

	Obiettivo piano di performance	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM	non superiore a 0,41 (minuti per volo assistito)	0,12
Terminal Arrival ATFM due to ATM	non superiore a 0,02 (minuti per volo assistito)	0,008

Risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

ENAV, in linea con la comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) n. 2015/1415, presenta, in aggiunta ai dati economico patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo oltre a garantire maggiore comparabilità, affidabilità e comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)**: indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin**: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificati;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**: corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e crediti e accantonamenti;
- **EBIT margin**: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto**: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali e debiti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria oltre alle attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività;
- **Capitale investito lordo**: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto**: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dai crediti per imposte anticipate al netto dei debiti per imposte differite;
- **Indebitamento finanziario netto**: è la somma delle Passività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non correnti al netto dei debiti finanziari non correnti riferiti al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Free cash flow**: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nell'esercizio 2018 l'area di consolidamento ha subito una variazione a seguito della costituzione avvenuta nel

mese di novembre 2018 della società D-Flight, partecipata al 100% da ENAV S.p.A., e consolidata integralmente.

Conto economico consolidato riclassificato

Il Gruppo ENAV chiude l'esercizio 2018 con un utile di 114,4 milioni di euro in incremento del 12,7% rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 101,5 milioni di euro. Tale risultato, che mostra un incremento dei ricavi dello 0,9% e una riduzione dei costi operativi da parte del Gruppo dell'1% risente anche degli effetti positivi derivanti dalla definizione di alcune controversie e di posizioni creditizie per il Gruppo.

			Variazioni	
(Dati in migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Valori**	**%**
Ricavi da attività operativa	924.585	863.161	61.424	7,1%
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368,5%
Altri ricavi operativi	45.842	35.886	9.956	27,7%
Totale ricavi	**889.740**	**881.824**	**7.916**	**0,9%**
Costi del personale	(480.216)	(478.422)	(1.794)	0,4%
Costi per lavori interni capitalizzati	31.101	29.133	1.968	6,8%
Altri costi operativi	(143.244)	(148.940)	5.696	-3,8%
Totale costi operativi	**(592.359)**	**(598.229)**	**5.870**	**-1,0%**
EBITDA	**297.381**	**283.595**	**13.786**	**4,9%**
EBITDA margin	**33,4%**	**32,2%**	**1,2%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(128.731)	(130.330)	1.599	-1,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.259)	(6.583)	2.324	-35,3%
EBIT	**164.391**	**146.682**	**17.709**	**12,1%**
EBIT margin	**18,5%**	**16,6%**	**1,9%**	
Proventi (oneri) finanziari	(3.192)	(2.929)	(263)	9,0%
Risultato prima delle imposte	**161.199**	**143.753**	**17.446**	**12,1%**
Imposte dell'esercizio	(46.809)	(42.255)	(4.554)	10,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**114.390**	**101.498**	**12.892**	**12,7%**
Utile per azione	0,21	0,19	0,02	

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 924,6 milioni di euro registrando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,1% e sono composti per 911 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo e per 13,6 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo.

I **ricavi da core business** registrano un incremento complessivo del 7,3%, rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono ai ricavi di rotta commerciali per 675,4 milioni di euro, in incremento del 9,8% per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio, e che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo, attestandosi a +9,3%, rispetto al 2017. Tale risultato ha permesso di mitigare l'effetto derivante dalla minore tariffa (-3,8% se si considera la sola tariffa escluso il balance) sebbene complessivamente la tariffa applicata nel 2018 di euro 79,98 risulta in linea con quella utilizzata nel 2017 (euro 80,00).

I ricavi di terminale commerciale ammontano a 222,6 milioni di euro in incremento dell'1,4%, rispetto al 2017, per il positivo andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +5,1%, compensando in buona parte la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7%, rispetto al 2017, compensando l'effetto della minore tariffa applicata nel 2018 pari a -0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 del 2017).

La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un buon andamento del traffico aereo gestito che si incrementa, in termini di unità di servizio, del 5,3% rispetto al 2017, andamento che ha compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria del 2018 del 3,28%, con una tariffa pari a euro 203,06 (euro 209,95 del 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,8%, rispetto all'esercizio precedente, compensando solo in parte la riduzione tariffaria dell'1,11% con una tariffa pari a euro 320,18 nel 2018 (euro 323,79 del 2017).

I ricavi da core business comprendono inoltre i ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e si attestano a 13,1 milioni di euro in decremento del -6,1%, rispetto al 2017, per le minori unità di servizio gestite nell'esercizio.

I **ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 13,6 milioni di euro in decremento del 5,8%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la conclusione di alcune attività svolte sul mercato estero, tra cui la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi, in fase di completamento, e la formazione per i controllori libici. I ricavi da mercato non regolamentato si riferiscono a prestazioni di controllo delle radioassistenze in ambito nazionale ed internazionali per 2,6 milioni di euro, ad attività di formazione per 0,2 milioni di euro e ad attività di consulenza aeronautica e a servizi tecnici e di ingegneria per 10,7 milioni di euro tra cui, si segnalano, le attività di realizzazione della nuova torre di controllo dell'aeroporto di Mitiga in Libia, che registra un forte incremento nell'esercizio, e la consulenza per l'Air Traffic Control Center di Kuala Lumpur in Malesia.

La componente rettificativa per **balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 80,7 milioni di euro, in misura superiore di 63,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi eventi, tra cui: i) i minori balance positivi iscritti nell'esercizio, con una variazione complessiva di 21,5 milioni di euro imputabile principalmente al balance per rischio traffico di rotta in quanto la differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo nel 2018 rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultata pari a -1,25%. Tale variazione rientra nel range -/+2% che rimane a carico dei service provider, non generando quindi l'iscrizione di balance per rischio traffico che, invece, nel 2017 ammontava a 17,2 milioni di euro; ii) l'iscrizione di balance

negativi per 10,6 milioni di euro riferiti al delta costi di Eurocontrol emerso tra quanto imputato in tariffa nel 2017, in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance, e quanto effettivamente generato a consuntivo per lo stesso anno pari a 4,6 milioni di euro. Al fine di garantire la correlazione, nell'esercizio di competenza, della componente rettificativa per balance con il dato dei ricavi generati nello stesso esercizio, si è proceduto ad iscrivere anche la variazione dei costi Eurocontrol tra quanto imputato in tariffa 2018, conforme al piano di performance, e quanto riportato nel budget 2018 pari a 6 milioni di euro. Tali costi di Eurocontrol, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance; iii) il maggiore utilizzo in tariffa 2018 e quindi a conto economico dei balance iscritti negli esercizi precedenti che si attestano a 55,2 milioni di euro, in incremento di 31,1 milioni di euro, rispetto l'esercizio 2017.

Gli **altri ricavi operativi** si attestano a 45,8 milioni di euro in incremento del 27,7%, rispetto al 2017, per la rilevazione a conto economico della quota di competenza del Gruppo a valere sui progetti finanziati europei, tra cui si evidenziano i progetti Connecting European Facility call 2014 e 2015, finanziati al 50% ed oggetto di rendicontazione nel mese di luglio, per un ammontare complessivo di 7 milioni di euro; per la plusvalenza realizzata dalla cessione del complesso immobiliare Academy, con sede in Forlì, per 0,7 milioni di euro e dagli effetti associati alla bonaria definizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio.

I **costi operativi** ammontano a complessivi 592,4 milioni di euro registrando un decremento netto dell'1%, rispetto all'esercizio precedente, e un andamento diverso nella composizione che rileva un maggior costo del personale per lo 0,4%, una riduzione degli altri costi operativi del 3,8% e un incremento dei lavori interni capitalizzati del 6,8% a seguito della maggiore realizzazione interna dei progetti di investimento da parte di Techno Sky.

Con riferimento al **costo del personale** che ammonta a 480,2 milioni di euro, si rileva una riduzione dello 0,3% nella parte fissa della retribuzione principalmente per la riduzione dell'organico di Gruppo, con una consistenza finale di 67 unità effettive e 61 unità medie in meno rispetto all'esercizio precedente e un organico a fine 2018 di 4.114 unità (4.181 unità nel 2017), che ha compensato sia il maggior costo derivante dal rinnovo contrattuale che la crescita fisiologica delle retribuzioni per automatismi contrattuali. Un decremento netto del 3,4% nella parte variabile della retribuzione, quale effetto netto tra il maggiore straordinario in linea operativa per il maggior volume di traffico aereo gestito nell'esercizio dalla Capogruppo, la minore incidenza del dato riferito alle ferie non godute a seguito del maggiore utilizzo effettuato nell'esercizio, i minori costi derivanti dall'armonizzazione del contratto collettivo della controllata Techno Sky al contratto collettivo del comparto del trasporto aereo sulla base degli accordi definiti tra le parti sociali. Gli altri costi del personale registrano, invece, un incremento di 4,2 milioni di euro principalmente per i maggiori costi di incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente, rilevati nel 2018 e che ha riguardato complessivamente 55 risorse contro le 9 risorse del 2017.

Gli **altri costi operativi** registrano un decremento netto del 3,8%, rispetto al 2017, a seguito di una riduzione generalizzata su varie voci di costo, tra cui minori costi per utenze e telecomunicazioni del 15,9% sia con riferimento ai costi della connettività della rete unica geografica IP MPLS gestionale per il Gruppo, che per i collegamenti dati della rete E-NET dovuto alla dismissione dei circuiti pregressi e al maggiore sconto ottenuto in ambito contrattuale dal fornitore; riduzione dei costi per pulizia e vigilanza del 4,6% principalmente per il termine dei contratti di reception con decorrenza 1° settembre 2017 ora effettuati in insourcing; minori costi per prestazioni professionali dell'11,5% a seguito del minore ricorso a professionisti esterni e riduzione dei costi per godimento beni di terzi del 13,6% a seguito della cessazione di alcuni contratti di affitto della Capogruppo e conseguente spostamento

del personale nei nuovi uffici di Roma Ciampino e in parte in un nuovo edificio in locazione a canoni minori. Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 4,9%, rispetto al 2017, attestandosi a 297,4 milioni di euro con un EBITDA margin del 33,4% (32,2% nel 2017).

L'**EBIT** registra un valore pari a 164,4 milioni di euro in incremento di 17,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 146,7 milioni di euro. Sulla determinazione di tale risultato hanno inciso gli ammortamenti per 128,7 milioni di euro, al netto dei contributi sugli investimenti, in decremento dell'1,2%, rispetto al 2017, e le svalutazioni di crediti e l'utilizzo di fondi rischi per complessivi 4,3 milioni di euro con un impatto minore di 2,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. L'utilizzo dei fondi rischi è legato alla definizione di alcuni contenziosi con il personale ed i fornitori che ha permesso di liberare fondi a conto economico per 3,3 milioni di euro compensando, in parte, la svalutazione dei crediti effettuata in linea con il nuovo principio contabile IFRS 15 e che tiene anche conto della svalutazione del restante 50% del credito di terminale vantato verso Alitalia, e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017, per 3,5 milioni di euro. L'EBIT margin a fine 2018 si attesta a 18,5%, in miglioramento del 12,1%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 16,6%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 3,2 milioni di euro in incremento del 9%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti connessi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e all'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio per progetti finanziati PON e per la vendita del complesso immobiliare Academy, il cui incasso è previsto negli esercizi successivi.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 46,8 milioni di euro in incremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano le sole imposte correnti, la percentuale di incidenza della tassazione è stata pari al 24,1% in decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava al 30%, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante imposte generato nell'esercizio.

L'**utile dell'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 114,4 milioni di euro, in incremento del 12,7% rispetto al 2017 in cui si attestava a 101,5 milioni di euro, interamente di pertinenza del Gruppo.

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati consolidati

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività materiali	1.000.063	1.027.516	(27.453)
Attività immateriali	122.368	124.414	(2.046)
Partecipazioni in altre imprese	60.306	51.217	9.089
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	(16.394)	64.526	(80.920)
Altre attività e passività non correnti	(113.258)	(68.394)	(44.864)
Capitale immobilizzato netto	**1.053.085**	**1.199.279**	**(146.194)**
Rimanenze	61.001	60.986	15
Crediti commerciali	268.076	285.810	(17.734)
Debiti commerciali	(126.122)	(130.854)	4.732
Altre attività e passività correnti	(74.714)	(134.635)	59.921
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	1.458	695	763
Capitale di esercizio netto	**129.699**	**82.002**	**47.697**
Capitale investito lordo	**1.182.784**	**1.281.281**	**(98.497)**
Fondo benefici ai dipendenti	(52.280)	(55.636)	3.356
Fondi per rischi e oneri	(2.707)	(9.479)	6.772
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	11.720	21.281	(9.561)
Capitale investito netto	**1.139.517**	**1.237.447**	**(97.930)**
Patrimonio Netto	1.137.559	1.119.965	17.594
Indebitamento finanziario netto	1.958	117.482	(115.524)
Copertura del capitale investito netto	**1.139.517**	**1.237.447**	**(97.930)**

Il **Capitale investito netto** si attesta a 1.139,5 milioni di euro in decremento di 97,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **Capitale immobilizzato netto** pari a 1.053,1 milioni di euro si è decrementato di 146,2 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2017, per: i) il decremento delle attività materiali e immateriali per complessivi 29,5 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) l'incremento della voce partecipazioni in altre imprese per 9 milioni di euro principalmente per l'adeguamento della partecipazione in Aireon al fair value, in accordo al principio contabile IFRS 9, che determina un valore globale di iscrizione pari a 68,9 milioni di dollari. Nel 2018 la compagine sociale di Aireon ha subito una modifica a seguito dell'entrata del service provider britannico NATS che ha portato a una diluizione nella quota di partecipazione detenuta dal Gruppo che ammonta a 9,1% (10,7% al 31 dicembre 2017) e che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption; iii) una riduzione netta dei crediti e debiti commerciali non correnti per 80,9 milioni di euro a seguito dei minori balance positivi rilevati nell'esercizio uniti alla maggiore riclassifica nei crediti commerciali e debiti commerciali correnti dei balance che verranno inseriti in tariffa nel 2019; iv) incremento delle altre attività e passività non correnti per 44,9 milioni di euro, principalmente per la rilevazione nei risconti passivi dei crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio per complessivi 53,9 milioni di euro, a seguito della concessione dei finanziamenti per gli investimenti negli aeroporti e Area Control Center del sud Italia a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 e sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti registrate presso la Corte dei Conti.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 129,7 milioni di euro in incremento di 47,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Le principali variazioni hanno riguardato: i) il decremento dei crediti commerciali per 17,8 milioni di euro di cui riferiti a crediti verso Eurocontrol per 8 milioni di euro, principalmente per l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017, per 10,9 milioni di euro insieme ed altre posizioni che hanno compensato il maggior fatturato degli ultimi mesi dell'anno, rispetto al 31 dicembre 2017; gli incassi dei crediti vantati verso le società di gestione Soaco e Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, per complessivi 16,6 milioni di euro; un incremento dei crediti per balance quota corrente di 9,9 milioni di euro per il maggiore importo che verrà imputato in tariffa nel 2019; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di minor debito per 59,9 milioni di euro principalmente per la rilevazione di maggiori attività riferite sia al credito verso la Commissione Europea, a titolo di interim payment a valere sui progetti finanziati in ambito CEF call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per complessivi 17,5 milioni di euro che al credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti per l'ammissione a finanziamento PON 2014-2020 di alcuni progetti di investimento la cui quota a breve ammonta a 34,8 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 52,3 milioni di euro, che ha registrato nell'esercizio una variazione positiva di 3,3 milioni di euro sia per le liquidazioni ed anticipazioni erogate che per l'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2018; i fondi per rischi ed oneri per 2,7 milioni di euro, decrementati nell'esercizio per la positiva definizione di alcune controversie verso dipendenti e fornitori e i crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite per un importo netto di positivi 11,7 milioni di euro, in decremento netto di 9,6 milioni di euro, principalmente per il reversal a conto economico delle imposte anticipate iscritte sui fondi tassati e sul fondo svalutazione crediti.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.137,6 milioni di euro e registra un incremento di 17,6 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per l'utile dell'esercizio 2018 pari a 114,4 milioni di euro, in incremento di 12,9 milioni di euro rispetto al 2017, per la riserva iscritta ai fini dell'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 5,3 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale, per la riserva di conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere per 2,5 milioni di euro e dall'utile attuariale rilevato nel 2018 dal Gruppo per 1 milione di euro, al netto dell'effetto fiscale. Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalla riduzione del patrimonio netto, per il pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro e per l'acquisto delle azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 1,9 milioni di euro in netto miglioramento, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2017, per 115,5 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella.

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	316.311	263.325	52.986
Crediti finanziari correnti	9.007	325	8.682
Indebitamento finanziario corrente	(14.924)	(30.462)	15.538
Posizione finanziaria corrente netta	**310.394**	**233.188**	**77.206**
Crediti finanziari non correnti	24.901	0	24.901
Indebitamento finanziario non corrente	(337.253)	(350.670)	13.417
Indebitamento finanziario non corrente	**(312.352)**	**(350.670)**	**38.318**
Indebitamento finanziario netto	**(1.958)**	**(117.482)**	**115.524**

Al 31 dicembre 2018 la variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto per 115,5 milioni di euro riflette da un lato l'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, grazie al maggior traffico aereo assistito nel corso dell'esercizio, e dall'altro dai seguenti principali eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 45,9 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; iv) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES e IRAP per 43,5 milioni di euro; v) l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

Flussi Finanziari consolidati

(Dati in migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazioni**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	308.047	193.638	114.409
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(120.745)	(115.016)	(5.729)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(133.928)	(46.094)	(87.834)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**53.374**	**32.528**	**20.846**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**264.275**	**231.811**	**32.464**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	67	(64)	131
Disponibilità liquide a fine esercizio (*)	**317.716**	**264.275**	**53.441**
Free cash flow	**187.302**	**78.622**	**108.680**

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti accolgono all'inizio dell'esercizio 950 migliaia di euro della liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione che nelle disponibilità liquide a fine esercizio si attestano a 1.406 migliaia di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2018 ammonta a 308 milioni di euro in incremento di 114,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale flusso positivo è stato determinato da un insieme di eventi, tra cui: i) la riduzione dei crediti commerciali correnti e non correnti per l'incasso di crediti maturati in periodi precedenti tra cui il credito di rotta verso Alitalia, verso altri vettori aerei, verso le società di gestione Valerio Catullo e Soaco e verso clienti esteri e per i minori balance positivi iscritti nel 2018; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti e non correnti che genera minori passività per 7,9 milioni di euro a seguito della riduzione dei debiti verso i fondi di previdenza per il nuovo metodo di pagamento introdotto dal mese di gennaio 2018 passando da versamenti su base semestrale a pagamenti su base mensile. Nel precedente esercizio la variazione delle altre attività e passività correnti e non si era attestata a minori passività per 47,8 milioni di euro principalmente per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferita al debito del 2015, pagamenti andati a regime nel corrente anno; iii) i debiti commerciali correnti e non correnti registrano un decremento netto di 22,3 milioni di euro dovuto, da una parte al maggior debito per balance e dall'altra dai minori debiti verso fornitori anche a seguito della chiusura, in corso di anno, di posizioni aperte negli esercizi precedenti e definite mediante la sottoscrizione di atti transattivi tra le parti; iv) il maggiore risultato dell'esercizio 2018 per 12,9 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2018 ha assorbito liquidità per 120,7 milioni di euro maggiore di 5,7 milioni di euro, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017. La variazione, in presenza di capex pari a 117 milioni di euro in incremento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita ai minori pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento anche per l'avanzamento delle varie attività concentrata negli ultimi mesi dell'anno e per l'investimento in attività finanziarie per 33,9 milioni di euro riferito alla sottoscrizione di un time deposit vincolato di 9 milioni di euro della durata di un anno e per l'investimento in due titoli di Stato BTP con scadenza nel 2020 per 24,9 milioni di euro. Il flusso di cassa da attività di investimento dell'esercizio precedente comprendeva il versamento della terza e quarta tranche di prezzo per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 16,9 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per 133,9 milioni di euro in incremento di 87,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per il pagamento del dividendo di

100,9 milioni di euro, per il rimborso dei finanziamenti per 28,9 milioni di euro e per l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla liquidità ottenuta, a fine 2017, dall'accensione della seconda tranche di finanziamento con la BEI per 80 milioni di euro che ne aveva parzialmente assorbito l'uscita della liquidità per il pagamento del dividendo e rimborso dei finanziamenti.

Il **free cash flow** si attesta a 187,3 milioni di euro beneficiando del flusso di cassa generato dalle attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Risultati economico, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della posizione finanziaria netta e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico riclassificato

ENAV S.p.A. chiude l'esercizio 2018 con un utile di 102,9 milioni di euro in incremento dell'8,9%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 94,5 milioni di euro.

(Dati in migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni Valori**	**Variazioni %**
Ricavi da attività operativa	917.116	859.202	57.914	6,7%
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	n.a.
Altri ricavi operativi	47.018	36.381	10.637	29,2%
Totale ricavi	**883.447**	**878.360**	**5.087**	**0,6%**
Costi del personale	(421.176)	(415.966)	(5.210)	1,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	7.449	7.590	(141)	-1,9%
Altri costi operativi	(186.382)	(194.354)	7.972	-4,1%
Totale costi operativi	**(600.109)**	**(602.730)**	**2.621**	**-0,4%**
EBITDA	**283.338**	**275.630**	**7.708**	**2,8%**
EBITDA margin	**32,1%**	**31,4%**	**0,7%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(131.232)	(132.582)	1.350	-1,0%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.154)	(6.568)	2.414	-36,8%
EBIT	**147.952**	**136.480**	**11.472**	**8,4%**
EBIT margin	**16,7%**	**15,5%**	**1,2%**	
Proventi (oneri) finanziari	(3.134)	(2.715)	(419)	-15,4%
Risultato prima delle imposte	**144.818**	**133.765**	**11.053**	**8,3%**
Imposte dell'esercizio	(41.883)	(39.260)	(2.623)	6,7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**102.935**	**94.505**	**8.430**	**8,9%**

I **ricavi da attività operativa** si attestano a 917,1 milioni di euro in incremento del 6,7%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i maggiori ricavi da core business registrati nell'esercizio 2018. In particolare, i **ricavi di rotta** commerciali si attestano a 675,4 milioni di euro, in incremento del 9,8%, per le maggiori unità di servizio gestite nell'esercizio (+9,3%, rispetto al 2017). Tale risultato ha permesso di mitigare l'effetto derivante dalla minore tariffa (-3,8% se si considera la sola tariffa escluso il balance) sebbene complessivamente la tariffa applicata nel 2018 di euro 79,98 risulta in linea con quella utilizzata nel 2017 (euro 80,00).

I **ricavi di terminale** commerciale ammontano a 222,6 milioni di euro in incremento dell'1,4%, rispetto al 2017, per il positivo andamento delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attestano a +5,1%, compensando in buona parte la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione. In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7%, rispetto al 2017, compensando l'effetto della minore tariffa applicata nel 2018 pari a -0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 del 2017). La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un buon andamento del traffico aereo gestito che si incrementa, in termini di unità di servizio, del 5,3% rispetto al 2017, andamento che ha compensato i minori ricavi derivanti dalla riduzione tariffaria del 2018 del 3,28%, con una tariffa pari a euro 203,06 (euro 209,95 del 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del +4,8%, rispetto all'esercizio precedente, compensando solo in parte la riduzione tariffaria dell'1,11% con una tariffa pari a euro 320,18 nel 2018 (euro 323,79 del 2017).

I **ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale**, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attestano a 13,1 milioni di euro in decremento del -6,1%, rispetto al 2017, per le minori unità di servizio gestite nell'esercizio.

I **ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 6 milioni di euro in decremento di 4,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il progetto di ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi che è in fase di completamento e l'assenza di alcune attività di formazione svolte nell'esercizio 2017.

La componente rettificativa per **balance**, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente sull'ammontare dei ricavi per 80,7 milioni di euro, in misura superiore di 63,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di diversi eventi, tra cui: i) minori balance positivi iscritti nell'esercizio, con una variazione complessiva di 21,5 milioni di euro imputabile principalmente al balance per rischio traffico di rotta in quanto la differenza tra le unità di servizio sviluppate a consuntivo nel 2018 rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultata pari a -1,25%. Tale variazione rientra nel range -/+2% che rimane a carico dei service provider, non generando quindi l'iscrizione di balance per rischio traffico che, invece, nel 2017 ammontava a 17,2 milioni di euro; ii) l'iscrizione di balance negativi per 10,6 milioni di euro riferiti al delta costi di Eurocontrol emerso tra quanto imputato in tariffa nel 2017, in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance, e quanto effettivamente generato a consuntivo per lo stesso anno per 4,6 milioni di euro. Al fine di garantire la correlazione, nell'esercizio di competenza, della componente rettificativa per balance con il dato dei ricavi generati nello stesso esercizio, si è proceduto ad iscrivere anche la variazione dei costi Eurocontrol tra quanto imputato in tariffa 2018, conforme al piano di performance, e quanto riportato nel budget 2018 pari a 6 milioni di euro. Tali costi di Eurocontrol, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance; iii) maggiore utilizzo in tariffa 2018 e quindi a conto economico dei balance iscritti negli esercizi

precedenti che si attestano a 55,2 milioni di euro, in incremento di 31,1 milioni di euro, rispetto l'esercizio 2017.

Gli **altri ricavi operativi** si attestano a 47 milioni di euro in incremento del 29,2%, rispetto al 2017, per la rilevazione a conto economico della quota di competenza a valere sui progetti finanziati europei, tra cui si evidenziano i progetti Connecting European Facility call 2014 e 2015, finanziati al 50% e Sesar 2020; per la plusvalenza realizzata dalla cessione del complesso immobiliare Academy, con sede in Forlì, per 0,7 milioni di euro e dagli effetti associati alla bonaria definizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio.

I **costi operativi** ammontano a complessivi 600,1 milioni di euro e registrano un decremento netto dello 0,4%, rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un maggior costo del personale dell'1,3% e una riduzione degli altri costi operativi del 4,1%, a fronte di una tendenziale linearità nei costi per lavori interni capitalizzati.

Con riferimento al **costo del personale** che ammonta a 421,2 milioni di euro, si rileva una invarianza nella parte fissa della retribuzione per la riduzione dell'organico di 44 unità effettive e 28 unità medie e un organico a fine 2018 di 3.320 unità (3.364 unità nel 2017), che ha compensato sia il maggior costo derivante dal rinnovo contrattuale che la crescita fisiologica delle retribuzioni per automatismi contrattuali. Un incremento netto del 2% nella parte variabile della retribuzione per lo straordinario in linea operativa, a seguito del maggior volume di traffico aereo gestito nell'esercizio, la minore incidenza del dato riferito alle ferie non godute a seguito del maggiore utilizzo per 1,3 milioni di euro e il minore costo legato alle festività coincidenti per motivi calendariali. Gli altri costi del personale registrano un incremento netto di 3,4 milioni di euro ed accolgono l'incentivo all'esodo riconosciuto al personale dipendente e dirigente per 5,5 milioni di euro e l'assicurazione sanitaria per 3,9 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2017 per i minori costi ottenuti sul nuovo contratto in vigore da gennaio 2018.

Gli **altri costi operativi** registrano un decremento netto del 4,1%, rispetto al 2017, a seguito di una riduzione generalizzata su varie voci di costo, tra cui minori costi per utenze e telecomunicazioni del 15,9%, pulizia e vigilanza del -6,2%, prestazioni professionali del -20,5% e godimento beni di terzi del 30,3%.

Tali valori hanno inciso positivamente nella determinazione dell'**EBITDA** generando un incremento del 2,8%, rispetto al 2017, attestandosi a 283,3 milioni di euro con un EBITDA margin del 32,1% (31,4% nel 2017).

L'**EBIT** registra un valore pari a 147,9 milioni di euro in incremento di 11,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 136,5 milioni di euro. Sulla determinazione di tale risultato hanno inciso gli ammortamenti per 131,2 milioni di euro, al netto dei contributi sugli investimenti, e le svalutazioni di crediti e l'utilizzo di fondi rischi per complessivi 4,1 milioni di euro con un impatto minore di 2,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. L'EBIT margin a fine 2018 si attesta a 16,7%, in incremento dell'1,2%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 15,5%.

I **proventi ed oneri finanziari** presentano un valore negativo di 3,1 milioni di euro in incremento del 15,4%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per una riduzione dei proventi finanziari da attualizzazione balance rispetto al 2017 che beneficiava dei proventi legati all'attualizzazione dei crediti per balance riferiti alla terza fascia di tariffazione, chiusi in aderenza al Decreto Legge n.50/2017 art. 51 che ha riconosciuto ad ENAV 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari della terza fascia di terminale. Tale variazione è stata in parte compensata dagli interessi legali riconosciuti sul credito verso la Valerio Catullo per 1,4 milioni di euro. Gli oneri finanziari registrano un incremento del 14,1% per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti per l'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e per l'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio per progetti finanziati PON e per la vendita del complesso immobiliare Academy, il cui incasso è previsto negli esercizi successivi.

Le **imposte dell'esercizio** si attestano a 41,9 milioni di euro in incremento di 2,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Se si considerano le sole imposte correnti, la percentuale di incidenza della tassazione è stata pari al 23,4% in decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava al 29,9%, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante imposte generato nell'esercizio.

L'**utile dell'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 102,9 milioni di euro, in incremento dell'8,9% rispetto al 2017 in cui si attestava a 94,5 milioni di euro.

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività materiali	1.020.987	1.047.735	(26.748)
Attività immateriali	55.797	57.773	(1.976)
Partecipazioni	147.121	147.071	50
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	(16.394)	64.526	(80.920)
Altre attività e passività non correnti	(127.212)	(83.089)	(44.123)
Capitale immobilizzato netto	**1.080.299**	**1.234.016**	**(153.717)**
Rimanenze	60.983	60.968	15
Crediti commerciali	264.341	281.987	(17.646)
Debiti commerciali	(120.319)	(124.984)	4.665
Altre attività e passività correnti	(107.778)	(158.438)	50.660
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	705	705	0
Capitale di esercizio netto	**97.932**	**60.238**	**37.694**
Capitale investito lordo	**1.178.231**	**1.294.254**	**(116.023)**
Fondo benefici ai dipendenti	(35.475)	(37.703)	2.228
Fondi per rischi e oneri	(2.402)	(9.164)	6.762
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	6.401	14.554	(8.153)
Capitale investito netto	**1.146.755**	**1.261.941**	**(115.186)**
Patrimonio Netto	1.139.897	1.141.670	(1.773)
Indebitamento finanziario netto	6.858	120.271	(113.413)
Copertura del capitale investito netto	**1.146.755**	**1.261.941**	**(115.186)**

Il **Capitale investito netto** si attesta a 1.146,7 milioni di euro in decremento di 115,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017, come risultato delle variazioni avvenute nelle seguenti voci.

Il **Capitale immobilizzato netto** pari a 1.080,3 milioni di euro si è decrementato di 153,7 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2017, per: i) il decremento delle attività materiali e immateriali per complessivi 28,7 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) la riduzione netta dei crediti e debiti commerciali non correnti per 80,9 milioni di euro a seguito dei minori balance positivi iscritti nell'esercizio uniti alla maggiore riclassifica nei crediti commerciali e debiti commerciali correnti dei balance inseriti in tariffa nel 2019; iii) l'incremento della voce relativa alle altre attività e passività non correnti per 44,1 milioni di euro, principalmente per le maggiori passività legate ai risconti passivi che accolgono i contributi in conto impianti rilevati nell'esercizio nei crediti, a seguito della concessione dei finanziamenti per gli investimenti negli aeroporti e Area Control Center del sud Italia a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) Infrastrutture e Reti 2014-2020 sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti registrate presso la Corte dei Conti.

Il **capitale di esercizio netto** si attesta a 97,9 milioni di euro in incremento di 37,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. Le principali variazioni hanno riguardato: i) il decremento dei crediti commerciali per 17,6 milioni di euro di cui riferiti a crediti verso Eurocontrol per 8 milioni di euro, principalmente per l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017, per 10,9 milioni di euro insieme ed altre posizioni che hanno compensato il maggior fatturato degli ultimi mesi dell'anno, rispetto al 31 dicembre 2017; gli incassi dei crediti vantati verso le società di gestione Soaco e Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, per complessivi 16,6 milioni di euro; un incremento dei crediti per balance quota corrente di 9,9 milioni di euro per il maggiore importo che verrà imputato in tariffa nel 2019; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di minor debito per 50,6 milioni di euro principalmente per la rilevazione di maggiori attività riferite sia al credito verso la Commissione Europea, a titolo di interim payment a valere sui progetti finanziati in ambito CEF call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per complessivi 17,5 milioni di euro che al credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti per l'ammissione a finanziamento PON 2014-2020 di alcuni progetti di investimento la cui quota a breve ammonta a 34,8 milioni di euro.

Nella determinazione del **capitale investito netto** incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 35,5 milioni di euro, che ha registrato nell'esercizio una variazione positiva di 2,2 milioni di euro sia per le liquidazioni ed anticipazioni erogate che per l'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2018; i fondi per rischi ed oneri per 2,4 milioni di euro, decrementati nell'esercizio per la positiva definizione di alcune controversie verso dipendenti e fornitori e i crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite per un importo netto di positivi 6,4 milioni di euro, in decremento netto di 8,1 milioni di euro principalmente per il reversal a conto economico delle imposte anticipate iscritte sui fondi tassati e sul fondo svalutazione crediti.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.139,9 milioni di euro e registra un decremento netto di 1,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per l'utile dell'esercizio 2018 pari a 102,9 milioni di euro, in incremento di 8,4 milioni di euro rispetto al 2017, l'utile attuariale rilevato nel 2018 al netto dell'effetto fiscale per 0,9 milioni di euro e la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio, dei piani di incentivazione a lungo termine per 0,7 milioni di euro. Tali effetti positivi sono stati compensati dalla riduzione del patrimonio netto, per il pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro e per l'acquisto delle azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

L'**indebitamento finanziario netto** presenta un saldo di 6,9 milioni di euro in netto miglioramento, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2017, di 113,4 milioni di euro, come rappresentato nella seguente tabella:

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	308.206	257.550	50.656
Crediti finanziari correnti	9.007	325	8.682
Indebitamento finanziario corrente	(14.924)	(30.462)	15.538
Posizione finanziaria corrente netta	**302.289**	**227.413**	**74.876**
Crediti finanziari non correnti	28.106	2.986	25.120
Indebitamento finanziario non corrente	(337.253)	(350.670)	13.417
Indebitamento finanziario non corrente	**(309.147)**	**(347.684)**	**38.537**
Indebitamento finanziario netto	**(6.858)**	**(120.271)**	**113.413**

Al 31 dicembre 2018 la variazione positiva dell'indebitamento finanziario netto per 113,4 milioni di euro riflette da un lato l'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, grazie al maggior traffico aereo assistito nel corso dell'esercizio, e dall'altro dai seguenti principali eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 45,9 milioni di euro; iii) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; iv) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES e IRAP per 39,8 milioni di euro; v) l'acquisto delle azioni proprie per 4,9 milioni di euro.

Flussi Finanziari

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	306.119	196.172	109.947
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(120.795)	(102.617)	(18.178)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(134.668)	(49.750)	(84.918)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**50.656**	**43.805**	**6.851**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**257.550**	**213.745**	**43.805**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**308.206**	**257.550**	**50.656**
Free cash flow	**185.324**	**93.555**	**91.769**

Il **Flusso di cassa da attività di esercizio** generato al 31 dicembre 2018 ammonta a 306 milioni di euro in incremento di 109,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale flusso positivo è stato determinato da un insieme di eventi, tra cui: i) la riduzione dei crediti commerciali correnti e non correnti per l'incasso di crediti maturati in periodi precedenti tra cui il credito di rotta verso Alitalia, verso altri vettori aerei e verso le società di gestione oltre ai minori balance positivi iscritti nel 2018; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti e non correnti che genera minori passività per 4,9 milioni di euro a seguito della riduzione dei debiti verso i fondi di previdenza per il nuovo metodo di pagamento introdotto dal mese di gennaio 2018 passando da versamenti su base semestrale a pagamenti su base mensile; iii) i debiti commerciali correnti e non correnti registrano un decremento netto di 25,5 milioni di euro dovuto, da una parte al maggior

debito per balance e dall'altra dai minori debiti verso fornitori anche a seguito della chiusura, in corso di anno, di posizioni aperte negli esercizi precedenti e definite mediante la sottoscrizione di atti transattivi tra le parti; iv) il maggiore risultato dell'esercizio 2018 per 8,4 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di investimento** al 31 dicembre 2018 ha assorbito liquidità per 120,8 milioni di euro maggiore di 5,7 milioni di euro, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017. La variazione, in presenza di capex pari a 120,2 milioni di euro in incremento di 2,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita ai minori pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento e per l'investimento in attività finanziarie per 33,9 milioni di euro, riferito alla sottoscrizione di un time deposit vincolato di 9 milioni di euro della durata di un anno e per l'investimento in due titoli di Stato BTP con scadenza nel 2020 per 24,9 milioni di euro. Il flusso di cassa da attività di investimento dell'esercizio precedente comprendeva il versamento alla controllata ENAV North Atlantic della quarta tranche di prezzo per l'acquisto della partecipazione in Aireon per 4,5 milioni di euro.

Il **Flusso di cassa da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per 134,7 milioni di euro in incremento di 84,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per il pagamento del dividendo di 100,9 milioni di euro, per il rimborso dei finanziamenti per 28,9 milioni di euro e per l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla liquidità ottenuta, a fine 2017, dall'accensione della seconda tranche di finanziamento con la BEI per 80 milioni di euro che ne aveva parzialmente assorbito l'uscita della liquidità per il pagamento del dividendo e rimborso dei finanziamenti.

Il **free cash flow** si attesta a 187,3 milioni di euro beneficiando del flusso di cassa generato dalle attività di esercizio che ha permesso di coprire il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.114 unità registrando un decremento effettivo di 67 unità, rispetto all'organico del 2017, e un organico medio di 4.182 risorse in riduzione di 61 unità, rispetto all'esercizio precedente. Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo e per la manutenzione degli impianti operativi ed in Malesia per le attività di consulenza aeronautica e per lo sviluppo delle attività commerciali.
Il costo del personale di Gruppo si è attestato a 480,2 milioni di euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2018 il confronto con le Parti Sociali si è sostanzialmente incentrato su tre temi principali quali: i) il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL); ii) l'attuazione del Piano Industriale; iii) il passaggio per il personale Techno Sky dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Metalmeccanico a quello del Trasporto Aereo.
La sottoscrizione dell'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL del Trasporto Aereo, delle Sezioni Specifiche *Impianti Strategici* ed *Impianti a Basso Traffico*, avvenuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 luglio 2018, ha conseguentemente avviato, nel secondo semestre, il confronto con le Organizzazioni Sindacali per giungere anche al rinnovo della parte normativa del contratto di lavoro.
Contestualmente, le innovazioni tecnologiche ed organizzative contenute nel Piano Industriale 2018/2022, illustrato alle Organizzazioni Sindacali in sede di Organismo Paritetico di Garanzia, il 15 marzo 2018, hanno particolarmente caratterizzato la stessa stagione con una fitta serie di incontri ed accesi contraddittori tuttora non superati con le Organizzazioni Sindacali.
Ad oggi i molteplici incontri avvenuti, in ambito di Organismo Paritetico di Garanzia, ai tavoli tecnici paritetici aziendali e/o presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non hanno permesso ancora di raggiungere una auspicata condivisione delle politiche attuative del Piano Industriale. A tal proposito, risultano significative le azioni vertenziali attivate nel merito da alcune Organizzazioni Sindacali che evidenziano, palesemente, la resistenza all'attuazione e alle innovazioni operative proprie del Piano Industriale da parte di alcune rappresentanze sindacali.
In data 26 ottobre 2018, con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo tra Techno Sky e le Organizzazioni Sindacali Metalmeccaniche si è conclusa, con esito positivo, la trattativa durata oltre due anni per sancire il passaggio per il personale dipendente, a far data dal 1° gennaio 2019, dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Metalmeccanico a quello del Trasporto Aereo servizi ATM. Tale ipotesi di accordo è stata successivamente ratificata attraverso un referendum aziendale che ha visto oltre il 90% del personale esprimersi favorevolmente a tale accordo.

La formazione

Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2018 sono state complessivamente 73.918 per 1.409 partecipanti (55.171 per 2.190 partecipanti nel 2017), suddivise in: 18.181 ore di formazione ab-initio (35 partecipanti), 10.265 ore di formazione avanzata (32 partecipanti), 19.802 ore di formazione continua (789 partecipanti), 21.143 ore di formazione per clienti esterni (237 partecipanti), 2.087 ore di formazione e-learning (201 partecipanti) e 1.735 ore di formazione human performance (86 partecipanti). A queste si

aggiungono 4.948 ore di verifica e formazione competenze linguistiche (1.237 partecipanti).
Nel 2018 sono stati completati due corsi Basic di Approach Control Procedural rating, Aerodrome Control Instrument Rating, e Aerodrome Radar Control Endorsement e due corsi Area Control Surveillance che hanno determinato una maggiore incidenza di corsi ab initio e conversion, caratterizzati da maggiore durata, e un conseguente marcato aumento delle ore erogate (+34% rispetto al 2017) a fronte di una diminuzione dei partecipanti complessivamente raggiunti (-36%).
L'avvio della campagna di formazione per il mantenimento della licenza dei controllori e la prosecuzione dei programmi di refresher Assessor e On the job training instructor ha portato a un deciso aumento delle iniziative di formazione continua e dei partecipanti raggiunti, rafforzando ulteriormente la collaborazione fra Corporate Academy e le strutture di training delle strutture Airports ed En Route.
L'attività per il mercato esterno, in diminuzione rispetto al 2017 in cui incideva la formazione erogata ai controllori libici, è stata sostenuta dalle attività a catalogo per 16.059 ore, che rappresentano da sole oltre il 75% dei progetti esterni e oltre il 20% delle ore di formazione complessivamente erogate da Academy.
In ambito Human Factor Training il 2018, in continuità con l'esercizio precedente, ha visto la realizzazione delle attività programmate nel piano triennale I-HPI Inside Human Performance Improvement avviato lo scorso anno con l'erogazione di 1.735 ore di formazione.
Relativamente alla formazione manageriale e specialistica, nel corso del 2018, sono stati effettuati interventi formativi per 7.688 ore complessive coinvolgendo 722 risorse. La formazione ha riguardato sia un progetto di coaching per i dirigenti della struttura Finance and Procurement, il responsabile della struttura Risk Management e il responsabile della struttura Administration and Control di Techno Sky; un percorso di induction rivolto ai 15 neoassunti dell'esercizio sia ENAV che Techno Sky, corsi di project management, un corso di approfondimento sulle tematiche inerenti il codice degli appalti e un corso e-learning sul Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR 679/2016).
Infine, sono state attivate tre tipologie di formazione linguistica per un totale di 2.810 ore e 90 discenti, riguardanti 2.311 ore di corsi multimediali, 322 ore di corsi frontali rivolti a 17 dirigenti e 3 edizioni del workshop in aula finalizzato a migliorare le tecniche di comunicazione e capacità di negoziazione in lingua.

La salute e la sicurezza sul lavoro

Ad inizio 2018, in ottemperanza all'art. 16 del D. Lgs 81/08, sono state conferite specifiche deleghe di funzioni del Datore di lavoro sia per ENAV che per Techno Sky. In particolare, il sistema di deleghe ENAV è stato rafforzato, da un lato con il conferimento di specifiche sub-deleghe, dall'altro tramite la nomina di diciotto ulteriori addetti al servizio di protezione e prevenzione, dislocati sul territorio ed in coordinamento funzionale con la sede centrale. Sono stati inoltre esplicitamente definiti i ruoli di dirigente e preposto ex art. 2 D. Lgs 81/08 all'interno delle organizzazioni vigenti.
Ad Ottobre 2018 è stata istituita la nuova Struttura *"Health and Safety"* con il compito di sovraintendere agli obblighi derivanti dal decreto legislativo D. Lgs. 81/08 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro a livello di Gruppo.
Nel rispetto dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08, il Datore di lavoro ha effettuato la valutazione di tutti i rischi ed ha conseguentemente elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Nel corso del 2018 sono stati aggiornati tutti i DVR di ENAV e Techno Sky, in riferimento ai mutamenti organizzativi e/o strutturali che abbiano comportato variazioni di rischio per i lavoratori.
Per ciascun sito ENAV è stato redatto un Piano di Emergenza ed Evacuazione e sono state effettuate 58 prove d'esodo coerentemente con le previsioni normative.
Relativamente alla sorveglianza sanitaria, sono stati effettuati gli accertamenti Alcol/Alcol&Tox e le visite mediche dei lavoratori sottoposti a sorveglianza secondo i protocolli sanitari approvati ed è stata erogata la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori.

Per quanto attiene all'analisi degli infortuni, si evidenzia che su 31 infortuni occorsi in ENAV 23 sono classificati in itinere e quelli accaduti sul lavoro (n.8) non sono direttamente riconducibili alle mansioni svolte dai lavoratori coinvolti (es. scivolamenti, cadute e inciampi). Relativamente a Techno Sky, su 19 infortuni, circa 14 sono considerati in itinere e 5 quelli accaduti sul lavoro sono solo in parte riconducibili alla mansione svolta dal lavoratore e comunque valutati di lieve entità.
Nel rispetto dell'art.35 del D. Lgs. 81/08 si sono svolte tutte le riunioni periodiche previste, indette da ciascun Delegato di Funzioni del Datore di Lavoro, da cui non è emersa alcuna particolare criticità.
Infine, relativamente all'implementazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) a livello di Gruppo ed a seguito degli esiti positivi degli audit inziali, effettuati dall'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance, lo stesso ha rilasciato nel mese di novembre 2018 la certificazione di entrambi i Sistemi di Gestione SGSSL secondo lo standard OHSAS 18001:2007.
In materia di tutela ambientale, sono state avviate specifiche attività di definizione e standardizzazione dei processi aziendali, in conformità al D. Lgs. 152/06 e altra normativa vigente in materia, realizzate attraverso il progressivo adeguamento delle regole interne. In particolare, sono state ulteriormente sviluppate procedure, linee guida e istruzioni a supporto dell'operatività nella gestione dei rifiuti speciali pericolosi – anche derivanti da attività manutentive - con relativo monitoraggio periodico attraverso reportistica.
In ambito gestione rifiuti è stato svolto un censimento nazionale di tutti depositi temporanei per valutarne il livello di utilizzo e le eventuali necessità di ampliamento o riorganizzazione.
Parallelamente è stato reso operativo, a livello di Gruppo, il sistema di Deleghe e Sub-Deleghe di Funzioni con il quale sono stati assegnati i poteri e le specifiche responsabilità in tema di tutela ambientale. È stata inoltre effettuata un'attività specifica di formazione destinata ai Delegati e Sub-Delegati di Funzioni e al personale interessato tramite l'erogazione di due sessioni in aula sia per ENAV che per Techno Sky.
E' stato inoltre nominato il *Mobility Manager* con il compito di sovraintendere ai servizi di mobilità aziendale in accordo alle prescrizioni del Decreto interministeriale Mobilità sostenibile nelle aree urbane del 27 marzo 1998.

Investimenti

Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno l'obiettivo di assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM. Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termine di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata pluriennale (2018 – 2022) e aggiornato ove necessario attraverso rimodulazioni che tengono conto di esigenze operative emerse in corso di anno.
Nel 2018 si è registrato un valore dei capex riferito al bilancio consolidato pari a 116,9 milioni di euro (115,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e di 120,2 milioni di euro (117,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) riferiti al bilancio separato di ENAV SpA.

Tra i principali investimenti in corso di realizzazione rilevati nel 2018, si evidenziano: i) il programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; ii) la realizzazione del nuovo Blocco Tecnico dell'aeroporto di Genova; iii) l'estensione del free route al livello inferiore di FL 305 e l'assorbimento della componente approach di Olbia entro l'Area Control Center di Roma; iv) l'adeguamento dei sistemi di osservazione meteorologica aeroportuale.
I nuovi obiettivi del programma Sesar per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo prevedono la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale. In tale ambito sono stati avviati diversi progetti tra cui si riportano, di seguito, quelli di maggior rilievo.

Sesar e le attività di ricerca e sviluppo

Il programma di ricerca e sviluppo europeo Sesar è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al *Cielo Unico* gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e in linea con la crescente domanda di traffico.
Nel 2017 con l'ultima rendicontazione si è conclusa la prima fase del programma relativa al periodo 2009-2016 (Sesar 1) in cui ENAV ha rivestito un ruolo importante conducendo diverse attività di sperimentazione pre-operativa, sia in ambito aeroportuale sia per ciò che riguarda gli spazi aerei di sorvolo e/o di avvicinamento, partecipando a 98 progetti ed in più di 30 esercizi di validazione.
La seconda fase del programma, denominata Sesar 2020 ha un orizzonte temporale di sei anni ed è articolata in due periodi di attività: Wave 1 che copre i primi tre anni (2016-2019) e Wave 2 per i successivi tre (2020-2022). Sesar 2020 Wave 1 è in corso di esecuzione e per la realizzazione dei progetti ENAV si avvale del contributo di un gruppo di partner nazionali ed internazionali, c.d. Linked Third Parties (LTP), opportunamente selezionati in base ad appositi accordi tecnico-operativi e della controllata Techno Sky subentrata al Consorzio Sicta in liquidazione. Il Gruppo ENAV è impegnato con più di 20 validazioni da condurre nell'arco della Wave 1, di cui 14 già eseguite nell'arco del 2017 e del 2018. Si evidenzia altresì che è iniziata la fase di contrattualizzazione della Wave 2, il cui avvio è previsto entro la fine del 2019.

Sesar Deployment Manager

Il Deployment Manager (DM) è l'organo voluto dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. Tale attività è svolta dalla Sesar Deployment Alliance Association Internazionale Sans But Lucratif (SDA AISBL), l'associazione internazionale non profit composta da alcuni provider della navigazione aerea, da alcune compagnie aeree e dallo SDAG *Sesar Related Deployment Airport Operators Grouping* per un totale di 19 membri tra cui ENAV.
In accordo a quanto previsto nell'art 9 del Regolamento europeo 409/2013, il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare il Deployment Programme e quindi il Pilot Common Project (PCP), così come i relativi investimenti. Il Deployment Programme costituisce il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.
Le attività di deployment di Sesar, coordinate dal Sesar Deployment Manager, e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia INEA, prevedono l'aggiornamento annuale di un programma di deployment, nella cui revisione ENAV ha un ruolo di leadership, in coordinamento con gli altri stakeholder europei sui relativi tavoli internazionali di CANSO e

dell'Alleanza A6. Allo stesso tempo, ENAV mantiene l'allineamento tra il Piano degli investimenti aziendale e il Deployment Program per garantire la conformità nei modi e nei tempi delle implementazioni pianificate dalla Società con la regolamentazione europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta, con riferimento alla call for proposals del Connecting European Facilities (CEF) Transport indetta nel corso dell'anno 2017 che è stato formalizzato, nel mese di dicembre 2018, il Grant Agreement con la Commissione Europea. Gli implementing partner europei sono ora 94 per 49 nuovi progetti di modernizzazione dell'Air Traffic Management in 22 stati dell'Unione Europea per un investimento totale pari a 458 milioni di euro di cui 228 milioni di euro cofinanziati da INEA.
ENAV ha partecipato alla CEF Call 2017 presentando 8 progetti per i quali ha ottenuto un cofinanziamento pari a 17,3 milioni di euro su un totale di 34,7 milioni di euro di investimenti previsti.

Ambiente

Il Gruppo ENAV si pone, in materia di ambiente, l'obiettivo di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale connesso sia alle operazioni di volo degli *airspace user* che alle attività del Gruppo stesso mediante l'efficienza e il risparmio dei consumi asserviti alla realizzazione del proprio *core business*.

Interventi in ambito operativo

Al fine di supportare gli *airspace user*, nell'individuazione di gestioni operative utili a ridurre i tempi di volo, con conseguente minor consumo di carburante e minor impatto ambientale, il *Flight Efficiency Plan* (FEP) di ENAV definisce e cataloga le azioni programmate per l'ottimizzazione delle traiettorie pianificabili in volo ed il contenimento dei tempi per le operazioni degli aeromobili al suolo.
Rispetto agli obiettivi ambientali, che devono essere perseguiti a livello europeo e nazionale, il contributo derivante dall'implementazione del FEP è di fondamentale importanza, tanto che il rispetto della programmazione e la realizzazione delle misure coordinate e programmate vengono monitorati da ENAC, nel contesto dell'applicazione del Piano di Performance Nazionale.
A far data dal 2012, il FEP contribuisce alla realizzazione dell'*Italy's Action Plan on* CO_2 Emissions Reduction, un documento pubblicato in ambito *ECAC/ICAO* che l'Italia si è impegnata a realizzare, analogamente agli altri Stati, quale contributo al contrasto ai cambiamenti climatici attraverso il raggiungimento degli obiettivi globali di riduzione dell'impatto ambientale nel settore aeronautico.
Nel 2018, le misure implementate hanno permesso di migliorare l'attività di *flight planning* delle compagnie aeree che operano da/per gli aeroporti nazionali, e che sorvolano il territorio italiano, interessando lo spazio aereo entro il quale i servizi del traffico aereo sono forniti da ENAV.
A fornire un supporto positivo all'ambiente mediante l'utilizzo di rotte dirette tra il punto di ingresso ed il punto di uscita dello spazio aereo italiano, è stato il progetto *Free Route Italy* (FRI) che ha di fatto reso più libera la pianificazione delle traiettorie nello spazio aereo dapprima al di sopra dei 33.500 ft, circa 11.000 metri, e dal 24 maggio del 2018 da 30.500 ft, circa 9.000 metri, grazie al completamento dell'ultima fase del Progetto *Free Route Airspace Italy* (FRAIT) che ha incrementato la porzione di spazio aereo italiano disponibile per le operazioni degli *airspace user*. Il progetto *Free Route* rientra negli obblighi imposti dalla regolamentazione europea del Single European Sky per tutti gli stati europei a partire dal 1° gennaio 2022.

ENAV, è stata la prima tra i maggiori service provider europei ad implementare il *Free Route*.
L'analisi dei risultati della *Flight Efficiency* per il 2018, relativa allo spazio aereo la cui pianificazione della traiettoria di volo ha interessato il FRAIT, ha evidenziato che il 43% del traffico ha potuto beneficiare di una riduzione della distanza totale di rotta, dall'aeroporto di partenza a quello di destinazione (*gate-to-gate*), per circa 11,3 milioni di chilometri (pari a 18,50 Km per aeromobile), determinando un risparmio, in termini di carburante, pari a circa 42,8 milioni di kg ed una conseguente, complessiva riduzione di emissioni di CO_2 nell'atmosfera pari a circa 135 milioni di kg. Allo stesso tempo, a fronte di un costo medio di mercato del carburante pari a circa di 0,75 euro per kg, il risparmio in termini economici per gli *airspace user* è quantificabile in circa 32 milioni di euro.
Ulteriori benefici sono stati possibili per l'utenza che, prima dell'abbassamento del limite verticale inferiore della FRAIT, ha utilizzato il sistema di instradamenti diretti (DCT) disponibile a quote più basse di 33.500 ft. I risparmi si possono quantificare in circa 85 tonnellate di carburante, che hanno determinato una mancata emissione di CO_2 nell'atmosfera pari a 268 tonnellate.
Sono inoltre proseguite le azioni di avanzamento del Piano Nazionale di implementazione delle procedure di volo *Performance Based Navigation* (PBN), ottimizzando i percorsi strumentali sotto il profilo della Flight Efficiency per gli aeroporti di Palermo, Alghero, Ancona Falconara e Lamezia Terme. I connessi risparmi di carburante sono quantificabili in circa 424 tonnellate di carburante, pari a 1.336 tonnellate di mancata emissione di CO_2.
Infine, da marzo 2018 è pienamente operativo il sistema *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM) sull'aeroporto di Napoli Capodichino. L'aeroporto è oggi il 5° nazionale dotato di questo sistema, insieme a Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate e Venezia Tessera. L'A-CDM, grazie all'ottimizzazione delle procedure di *turn-around*, all'integrazione e al continuo scambio di dati tra ENAV, Società di Gestore Aeroportuale, Compagnie Aeree e Network Manager, favorisce il miglioramento della gestione operativa, a vantaggio di tutti gli stakeholder aeroportuali coinvolti nella gestione dei movimenti al suolo degli aeromobili.

Interventi in ambito Facilities

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni ENAV è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, o da fonti meno inquinanti (gas metano). Questo avviene secondo le linee guida del Protocollo di Kyoto e della Conferenza del clima di Parigi per una ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti, ottenendo anche una riduzione dei costi di energia e beneficiando degli incentivi erogati dal Gestore Servizi Elettrici (GSE).
ENAV, sulla base dei risultati ottenuti dalle diagnosi energetiche, in ottemperanza del D. Lgs 102/2014, su 11 siti più energivori aziendali, ha individuato per gli stessi 11 siti e, successivamente per ulteriori 19 siti di similari caratteristiche, delle opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica. Tali opportunità si concretizzeranno attraverso degli interventi dei prossimi anni volti a realizzare un percorso di riduzione dei consumi di energia elettrica.
Attualmente vengono utilizzati degli impianti fotovoltaici, alcuni dei quali beneficiano degli incentivi erogati dal GSE, situati presso la sede legale di ENAV, che presso l'aeroporto di Bari e di Ancona Falconara, nel Centro di Controllo di Area di Brindisi e al radiofaro di Bitonto mentre sono in fase di attivazione gli impianti fotovoltaici degli aeroporti di Napoli e di Genova ed in fase di progettazione ulteriori 4 impianti fotovoltaici presso siti ENAV nel sud Italia.
Inoltre, è stato previsto l'ammodernamento negli Area Control Center (ACC) di Roma, Brindisi e Padova e presso la sede centrale degli impianti di illuminazione interna ed esterna passando alla tecnologia a LED integrata con sistemi di Building Management System e la realizzazione di una centrale di trigenerazione presso l'ACC di Roma che apporterà un risparmio di energia primaria assorbita dalla rete di circa il 6% di quella attuale, equivalente ad una riduzione di CO_2 di 700 t anno.

Attività internazionali

Nel contesto internazionale, ENAV è impegnata in una serie di attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6) nonché, con le principali Istituzioni ed Organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (tra i principali ICAO, la Commissione Europea, EASA, CANSO, EUROCONTROL, EUROCAE). In tale ottica, ENAV è impegnata in una intensa attività sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, EASA ed EUROCAE e sui principali processi industriali attraverso partecipazioni dirette quali: SESAR Joint Undertaking, SESAR Deployment Manager, European Satellite Service Provider (ESSP) per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale con i principali provider a livello globale, tra questi NAV Canada, DSNA (Francia), NATS (Regno Unito), DFS (Germania), State ATM Corporation (Federazione Russa), o multilaterale con altri *Service Provider* quali quelli appartenenti all'Alleanza A6, FAB BLUE MED; programmi *multi-stakeholder* per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-Flight, ERATO, Datalink e PENS, o con attori industriali per la parte airborne, nonché su nuove tecnologie satellitari come AIREON.
Nel corso del 2018 è stata svolta un'attività in seno alle istituzioni europee per la revisione di alcuni regolamenti chiave per il settore dell'aviazione e per ENAV, tra questi la revisione del cosiddetto regolamento basico EASA (*European Aviation Safety Agency*) con la pubblicazione del Reg. (EU) 2018/1139, che vede un'estensione dei compiti di EASA a settori importanti come quelli della Security e dei Droni ed una rivisitazione dei rispettivi compiti di EASA e degli Stati Membri. Proprio in tale ambito va segnalata l'iniziativa normativa di EASA con due bozze di regolamento sul tema droni e UTM (UAS Traffic Management). Il 2018 ha visto anche la conclusione, dopo circa tre anni di lavori, della revisione dei regolamenti sul Network Manager europeo (Reg. UE 677/2011) e sul Performance e Charging Scheme (Regolamenti 390 e 391 del 2013). I due regolamenti sono stati approvati nell'ambito del Comitato Cielo Unico rispettivamente ad ottobre e dicembre 2018 e la pubblicazione dei nuovi regolamenti è prevista per i primi mesi del 2019. Entrambi i regolamenti disciplinano il terzo periodo del piano di performance che copre l'arco temporale 2020-2024.
Infine, va menzionato per il 2018 il lancio di una nuova iniziativa della Commissione europea (DG MOVE) che ha istituito un Wise Persons Group che raccoglie alcuni attori chiave del trasporto aereo europeo con l'obiettivo di fare proposte concrete per il futuro sviluppo del Cielo Unico europeo. Nell'ambito del proprio lavoro il Wise Persons Group ha organizzato delle audizioni dei principali attori del settore e anche ENAV è stata invitata ed ha partecipato in due occasioni sia in veste di Air Navigation Services Provider che di presidente dell'Alleanza A6.

Attività commerciali

Nel 2018 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalle vendite di servizi sul mercato non regolamentato per un totale di 13,5 milioni di euro registrando una riduzione del 5,8% rispetto all'esercizio precedente. Le attività più rilevanti svolte dal Gruppo ENAV sul mercato terzo si riferiscono ai servizi di consulenza aeronautica e di radiomisure. Nel 2018, in ambito Gruppo, sono state presentate 81 offerte tecnico commerciali per un valore totale di 20,3 milioni di euro che insieme alle offerte presentate

nell'esercizio precedente hanno consentito di acquisire 56 nuovi contratti per un valore totale di 10,6 milioni di euro. Delle offerte tecnico commerciali presentate ve ne sono ancora 20, per un valore di 13 milioni di euro, ancora in corso di analisi.

Oltre a quanto sopra, l'azione commerciale ha previsto molteplici attività, tra cui:

- la proposizione ad organizzazioni nazionali ed internazionali di servizi e prodotti;
- la partecipazione a gare internazionali;
- la stipula di contratti di consulenza aeronautica ed assistenza tecnica in ambito nazionale e di contratti di formazione e servizi tecnici per clienti internazionali;
- la promozione e comunicazione commerciale verso i clienti internazionali attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- la sottoscrizione di accordi di cooperazione commerciale con partner industriali e di cooperazione tecnica con potenziali clienti.

In particolare, le attività a maggior impatto economico nel 2018 sono state il rinnovo per la Capogruppo del contratto di Radiomisure in Arabia Saudita e per Techno Sky l'acquisizione del contratto per l'ammodernamento degli equipaggiamenti della torre di controllo dell'International Airport di Tripoli in Libia che si aggiunge al contratto già presente della costruzione della nuova torre di controllo e del blocco tecnico dell'International Airport di Mitiga.

Ad oggi il Gruppo ENAV ha portato a termine con successo oltre 350 progetti in 30 diversi paesi nel mondo avendo come mercati principali e di riferimento la Malesia, la penisola Araba, il nord e l'Africa dell'est.

Altre informazioni

Piano industriale

In data 12 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato Il Piano industriale 2018 – 2022.

Il Piano Industriale di Gruppo, nel considerare la sicurezza nonché la capacità del servizio quali presupposti imprescindibili nell'esercizio delle attività core, è stato sviluppato su una serie di elementi chiave, linee guida ed obiettivi, coerenti con l'assetto normativo comunitario nell'ambito del cielo unico europeo, nonché con gli scenari macroeconomici caratterizzanti il contesto nazionale ed internazionale.

Le azioni sottostanti a tali elementi strategici hanno determinato lo sviluppo di una serie di iniziative, nonché hanno concorso alla definizione del Piano Commerciale, Piano delle Risorse Umane, Piano degli investimenti e del Piano Economico-Finanziario.

Sotto il profilo realizzativo, il Piano ha visto il contributo di tutte le strutture aziendali interessate e prevedrà nella sua fase attuativa la declinazione delle iniziative in specifici progetti che saranno implementati e monitorati nel loro sviluppo.

Il piano industriale delinea al suo interno un'importante evoluzione tecnologica e operativa che consentirà di gestire il traffico aereo mediante la strutturazione di un nuovo modello organizzativo, migliorandone performance, produttività e competitività.

Il Gruppo beneficerà di una semplificazione organizzativa e di una struttura e procedure più agili, favorendo, al contempo, la crescita professionale delle proprie risorse e consentendo di predisporre una più efficace pianificazione dei costi e degli investimenti di lungo termine. La realizzazione del Piano industriale 2018 – 2022, in linea con il contesto normativo definito dal Single European Sky, avrà un impatto fortemente positivo anche in termini di sostenibilità, di valorizzazione del capitale umano e di miglioramento

dei risultati economico-finanziari di medio-lungo termine e consentirà alla Capogruppo di consolidare una posizione di leadership, rispetto agli altri service provider europei, guidando l'evoluzione tecnologica dell'Air Traffic Management.

Contratto di programma Stato/ENAV

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto dalle Istituzioni nazionali di riferimento e da ENAV, il Contratto di programma per il periodo 2016-2019. Tra le novità di rilievo si evidenzia che la durata del contratto di programma, originariamente triennale, è stata fatta coincidere con quella del periodo di riferimento comunitario. Inoltre, il Contratto di programma è stato indicato quale strumento esclusivo disciplinante i rapporti tra Stato ed ENAV, facendo quindi confluire nello stesso Contratto i contenuti previsti dal Contratto di servizio. Per quanto riguarda la parte tariffaria, il Contratto disciplina puntualmente la terza zona di tariffazione mentre rimanda ai piani di performance comunitari per le tariffe di rotta e di terminale della prima e seconda zona di tariffazione. Tra le altre novità, si evidenzia l'estensione della applicabilità della performance operativa, in termini di puntualità del volo, anche per un numero prestabilito di aeroporti inclusi nella terza fascia tariffaria, sulla base della metodologia prevista nella normativa comunitaria di settore. Oltre a ciò, il Contratto di programma 2016-2019 ha previsto il transito dei servizi di navigazione aerea dall'Aeronautica Militare ad ENAV relativi a quegli aeroporti prima militari ed oggi divenuti civili. Essendo gli aeroporti di Roma Ciampino, Verona, Brindisi e Treviso già transitati ad ENAV, l'articolo 3 del Contratto ha previsto il transito dei servizi dell'aeroporto di Rimini, nonché l'elevazione dei servizi della navigazione aerea sugli aeroporti di Cuneo e Crotone, da servizio di AFIS a servizio di Torre. Relativamente poi all'aeroporto di Comiso, il Contratto ha stabilito che tale scalo entri nella lista degli aeroporti gestiti da ENAV e sia soggetto al meccanismo tariffario. Il Contratto è stato firmato ed è stato registrato alla Corte dei Conti.

Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management

La Capogruppo, in virtù del proprio ruolo di fornitore di servizi alla navigazione aerea in Italia sulla base della designazione dello Stato come esplicitamente definito dall'art. 691 bis del Codice della Navigazione, ha condotto attività congiunte con l'autorità di regolazione ENAC per l'applicazione del regolamento ENAC sugli aeromobili a pilotaggio remoto (APR) e più in particolare per lo sviluppo ed erogazione dei servizi di registrazione, identificazione e di *"Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management"* (UTM).
ENAC ha riconosciuto la Capogruppo come entità alla quale affidare le attività legate a registrazione, identificazione degli APR e più in generale per i servizi al più ampio bacino dei droni. Per regolare i rapporti tra le parti, è stato condiviso l'utilizzo di uno strumento specifico, la Convenzione, che è stata siglata nel 2016. In virtù di detta Convenzione, la Capogruppo ha avviato e gestisce le attività per la registrazione dei droni attraverso la creazione di un apposito sito web (www.D-flight.it). Così come previsto nella Convenzione, la fornitura dei servizi UTM può essere svolta da ENAV direttamente ovvero attraverso altra società controllata istituita a tale scopo. A tal fine, è stata bandita una apposita procedura di gara finalizzata all'identificazione di un partner industriale con il quale creare una NewCo in grado di raccogliere le conoscenze e l'infrastruttura necessaria al pieno sviluppo dei nuovi servizi UTM (UAV Traffic Management).
Nel mese di maggio 2018 la procedura si è completata con la selezione del partner industriale, segnatamente una compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS- Ingegneria dei Sistemi. Si è proceduto, nel mese di novembre, alla costituzione della NewCo, in un primo momento interamente partecipata dalla Capogruppo, con la denominazione di D-Flight S.p.A.
In data 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight, per un importo pari a 6,6 milioni di euro. In seguito a tale aumento, il capitale sarà

detenuto per il 60% dalla Capogruppo e per il 40% da Leonardo, Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Anche nel 2018 ENAV è stata oggetto di audit da parte di ENAC per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti comuni per la fornitura di servizi di navigazione aerea previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1035/2011 della Commissione del 17 ottobre 2011 e s.m.i. e per operare come organizzazione di addestramento, ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340 e dei Regolamenti ENAC *Licenza di operatore del Servizio Informazioni Volo* (AFIS) e *Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione aerea.*
ENAC ha svolto sia presso le Strutture Territoriali sia presso le strutture centrali di ENAV nel complesso:

- 21 audit con l'obiettivo di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti comuni ed alle condizioni precisate nel certificato di ENAV quale fornitore dei Servizi della Navigazione Aerea;
- 7 audit per verificare il continuo soddisfacimento dei requisiti per operare come organizzazione di addestramento.

Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel mese di dicembre 2018, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance ha concluso positivamente le attività di audit, determinando:

- il rinnovo dei Certificati di conformità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2015 del Gruppo ENAV (ENAV e Techno Sky);
- il rinnovo del Certificato di conformità in accordo alla normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per ENAV.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua, del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione e della Dichiarazione a norma del Regolamento UE n. 965/2012 della Commissione sulle Operazioni di volo.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni di Techno Sky si evidenzia che:

- relativamente all'accreditamento del laboratorio di Taratura di Techno Sky, nei mesi di aprile e giugno 2018, l'Ente Italiano di Accreditamento "ACCREDIA" ha confermato il certificato di accreditamento del Centro LAT 015;
- nel mese di dicembre 2018 è stata effettuata da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance la verifica di rinnovo della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese che effettuano installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenente taluni gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento (CE) n. 303/2008.

Regolamento Generale sulla protezione dei dati

Il Gruppo ENAV nel corso del 2018, ha adottato misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità alle prescrizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation o GDPR) diventato efficace in tutti i Paesi UE il 25 maggio 2018.
Nel corso del 2018, al fine di rispettare quanto richiesto dalla normativa si è proceduto, a livello di Gruppo, in particolare a:

- nominare il *Data Protection Officer* (DPO);
- introdurre il registro dei trattamenti;
- definire una nuova struttura organizzativa *Group Privacy* le cui attività sono finalizzate alla gestione della privacy e alla relativa compliance normativa;
- emettere le procedure, le informative e revisionare le policy di gruppo sul trattamento dei dati;
- aggiornare le clausole contrattuali relative al trattamento dei dati;
- installare sui device portatili dei strumenti di criptazione a tutela dei dati in essi contenuti.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2018 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione di cui alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie della Società, nel rispetto della normativa di riferimento, per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate. A tal fine, in attuazione della delibera conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato a fine 2017 il Piano di Performance Share 2017-2019 e a fine 2018 ha deliberato il lancio del secondo ciclo del Piano di Performance Share 2018- 2020, quindi l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è anche a servizio del suddetto Piano; ii) operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero per consentire alla società di cogliere le eventuali opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato.
Il numero massimo di azioni di cui è stato autorizzato l'acquisto è di 1.200.000 azioni ed è valido per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.
In data 31 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione in attuazione della delibera assembleare ha conferito all'Amministratore Delegato, direttamente o tramite persona dallo stesso incaricata, il potere di procedere all'acquisto di azioni proprie di ENAV nei limiti della soglia massima di 1.200.000 azioni entro il 15 aprile 2019.
In data 11 giugno 2018 si è dato avvio all'acquisto di azioni proprie in diverse tranche nel corso dei mesi con ultima tranche di acquisto il 12 ottobre 2018 al termine del quale ENAV detiene 1.200.000 azioni proprie pari allo 0,22151% del capitale sociale e un controvalore di 4.973 migliaia di euro.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2018 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.
A tal proposito, sono definite come tali, le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i

loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.
Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2018 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 33 del Bilancio consolidato e nella nota n. 30 del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e successivamente aggiornata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nella seduta del 12 dicembre 2018. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.
Si precisa che nel 2018, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza così come individuate nell'allegato 1 della suddetta procedura. Si segnala che nel mese di maggio 2018 si è conclusa la procedura di gara per la selezione del partner industriale che affiancherà la Capogruppo nello sviluppo di una piattaforma per l'erogazione dei servizi di Unmanmed Aerial Vehicles Traffic Management (UTM) ovvero per la gestione dei droni. Il partner selezionato corrisponde ad una compagine industriale guidata da Leonardo SpA in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. Nel mese di novembre è stata costituita la società D-Flight, per la gestione di tali servizi, in una prima fase interamente partecipata dalla Capogruppo e nel mese di febbraio 2019, la compagine industriale ha acquisito il 40% della D-Flight di cui la Capogruppo detiene la maggioranza con il 60% del capitale. Si segnala inoltre che non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento mercati CONSOB (adottato con delibera CONSOB n. 16191/2007 da ultimo aggiornato con Delibera n.20249 del 28 dicembre 2017), si segnala che alla data del 31 dicembre 2018 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società ENAV North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la *compliance* alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico del bilancio 2018 di ENAV North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento mercati.

Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e gestionali delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Techno Sky

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	99.443	91.800	7.643	8,3%
EBITDA	16.180	9.679	6.501	67,2%
EBIT	15.592	9.122	6.470	70,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	10.769	6.288	4.481	71,3%
Capitale investito netto	29.348	19.408	9.940	51,2%
Patrimonio Netto	31.416	20.463	10.953	53,5%
Posizione Finanziaria Netta	2.068	1.055	1.013	96,0%
Organico a fine esercizio	792	815	(23)	-2,8%

Techno Sky ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato netto positivo di 10,8 milioni di euro in incremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, grazie ai maggiori ricavi generati nell'esercizio per l'8,3% che hanno compensato l'incremento dei costi dell'1,4%. L'EBITDA mostra un risultato di 16,2 milioni di euro in incremento del 67,2%, rispetto all'esercizio precedente, e un EBIT che sebbene risente della svalutazione dei crediti effettuata nell'esercizio, si attesta a 15,6 milioni di euro, in incremento di 6,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017. Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2018 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi della Capogruppo, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

ENAV Asia Pacific Sdn Bhd

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	2.638	2.551	87	3,4%
EBITDA	1.477	1.305	172	13,2%
EBIT	1.464	1.294	170	13,1%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.109	967	142	14,7%

ENAV Asia Pacific, società di diritto malese, ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 1,1 milioni di euro in incremento del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi registrano un aumento del 3,4% per le attività svolte sul nuovo contratto riferito all'upgrade dei sistemi CNS-ATM in Kota Kinabalu Flight Information Region. Si rileva una riduzione dei costi esterni, tali da determinare insieme con l'incremento dei ricavi un EBITDA di 1,5 milioni di euro, in incremento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente. La società è amministrata da un Chief Executive Officer, nominato dal Board of Directors e designato dalla Capogruppo.

ENAV North Atlantic

ENAV North Atlantic, società regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, è un veicolo che detiene la partecipazione in Aireon LLC, società statunitense partecipata anche dai service provider canadese (Nav Canada), irlandese (IAA), Danese (Naviair), inglese (Nats) e dal partner tecnologico IRIDIUM, per un importo complessivo di 60,1 milioni di euro corrispondente a 68,9 milioni di dollari, con una quota di partecipazione del 9,1% che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption. Aireon LLC si prefigge di realizzare il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con obiettivi di potenziamento del traffico aereo, ottimizzazione delle rotte e conseguimento di sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo. Nel mese di gennaio 2019, Aireon ha annunciato l'ottavo e ultimo lancio dei satelliti che vanno a comporre la costellazione Iridium Next. Tramite l'installazione di un apparato definito "payload" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali) forniranno un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100%, oggi pari a circa il 30% della superficie terrestre.

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 32 migliaia di euro generato dagli interessi attivi ottenuti sul finanziamento erogato in corso di anno da ENAV North Atlantic ad Aireon, quale prestito ponte a titolo oneroso di natura privilegiata e con rimborso integrale alla chiusura dell'operazione di financing con Deutsche Bank da parte di Aireon. Operazione conclusa a fine 2018, con l'ottenimento del finanziamento da parte di Aireon e rimborso del prestito ottenuto dai soci.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV SpA e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

(Dati in migliaia di euro)	Risultato di esercizio	31.12.2018 Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	31.12.2017 Patrimonio Netto
Capogruppo	**102.935**	**1.139.897**	**94.505**	**1.141.670**
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	(384)	(9.253)	(228)	(15.146)
Riserva di conversione	0	5.902	0	3.422
Riserva adeg.to part.ne fair value e benefici ai dipen. e FTA	0	4.759	0	(695)
Altri effetti	16	(5)	(16)	0
Risultato dell'esercizio delle società controllate	11.823	32.257	7.237	20.434
Totale di gruppo	**114.390**	**1.143.836**	**101.498**	**1.119.964**

Gestione dei rischi

Il Gruppo ENAV, in considerazione del profilo di attività e del contesto altamente regolamentato in cui opera, è esposto essenzialmente a profili di rischio di carattere normativo e tecnico-operativo. Tuttavia, considerando lo scenario ormai sempre più globale e competitivo di cambiamento del sistema ATM e le aspettative della comunità finanziaria e degli stakeholder, è sempre più importante prevedere, analizzare e gestire anche i rischi cosiddetti emergenti, che potrebbero avere impatti potenzialmente significativi sullo *standing* e sulla reputazione.
Naturalmente, in virtù della forte integrazione e correlazione tra i rischi, risultano di primaria importanza anche i profili di rischio legati ai cosiddetti fattori abilitanti, quali lo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale, il capitale umano ed organizzativo. Questi aspetti, come tutte le tipologie di rischio di seguito descritte, sono oggetto di attenta analisi da parte del Gruppo ENAV, che ha identificato i principali rischi connessi con le proprie attività e predisposto presidi, strumenti e misure organizzative dedicate con l'obiettivo di ridurli minimizzandone o riducendo gli eventuali impatti entro limiti accettabili.
Relativamente ai rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa del bilancio consolidato.

Rischi connessi ai Servizi della Navigazione Aerea

Nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ENAV è soggetta ad una garanzia di sicurezza riconducibile alla *Safety* e ad un obbligo di protezione riconducibile alla *Security*. Le norme internazionali, europee e nazionali che disciplinano la sicurezza, in termini di *Safety* e *Security*, pongono, in capo alla Società, requisiti e obiettivi tesi alla mitigazione del rischio inerente gli effetti delle violazioni della sicurezza, unitamente alle misure di ripristino del livello di sicurezza stesso.
In considerazione di tali premesse, e tenuto conto che gli impatti generabili dal manifestarsi di eventi di rischio connessi all'erogazione dei servizi alla navigazione aerea determinano effetti anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo ENAV, sono considerate prioritarie tutte le azioni necessarie al raggiungimento e al mantenimento del livello di rischio intrinsecamente connaturato alla natura dei servizi, ovvero non ulteriormente mitigabile attraverso azioni di trattamento.
In tale contesto, assicurare una gestione della *Safety* utile a prevenire e/o a contenere i rischi connessi all'erogazione del *core business* entro limiti accettabili, oltre che essenza della missione di ENAV, è condizione indispensabile al mantenimento della certificazione necessaria per svolgere le attività di Fornitore di servizi della navigazione aerea e di Training Organization e, pertanto, deve essere gestito il rischio di un disallineamento tra obiettivo atteso ed effettiva *performance* registrata.
In ragione della severità del rischio di *Safety* su esposto, la Società, attraverso un presidio dedicato ed un *Safety Post Holder*, nel quadro del sistema di gestione della Safety che è parte integrante del processo di certificazione dei Fornitori di servizi secondo i requisiti comuni fissati dal Regolamento Europeo n. 1035/2011, elabora le proprie politiche di sicurezza delle operazioni e predispone un piano triennale (*Safety Plan*) nel quale si programmano le attività che la Società intende realizzare al fine di mantenere la *compliance* e raggiungere i livelli di *Safety performance* definiti a livello nazionale e dall'Unione Europea (*Safety Target*).

La Società è inoltre esposta a specifici rischi di *Security* connessi alla consistente dimensione tecnologica dei sistemi, alle relative interdipendenze inclusive degli effetti delle violazioni poste in essere da dipendenti di appaltatori, subappaltatori e consulenti, alla natura e alla dislocazione delle infrastrutture fisiche distribuite sull'intero territorio nazionale, alla dimensione numerica ed eterogeneità del personale e alle minacce nei confronti del settore in cui la Società opera.
In ragione della severità del rischio di *Security*, intesa nella gestione dei rischi connessi alle persone, alle infrastrutture ed ai dati e sistemi tecnologici, la Società ha posto in essere consolidati strumenti di controllo e gestione e si è dotata di un presidio dedicato in capo ad un *Security Post Holder*. Il rischio è presidiato attraverso attività periodiche di *Security risk assessment* ed il monitoraggio continuo delle attività di *Security risk treatment*, nel quadro del sistema di gestione della sicurezza che è parte integrante del processo di certificazione dei Fornitori di servizi secondo i requisiti comuni fissati dal Regolamento Europeo n. 1035/2011, nonché nel rafforzamento del presidio del *Security Operation Center* sia per la sicurezza fisica che delle informazioni. È stato inoltre creato un modello di gestione degli indicatori di minaccia distribuito tra Pubbliche Autorità e gestori di servizi essenziali che rafforza la centralità della Società nel contesto della strategia nazionale di *Cybersecurity*, mentre la strategia di prevenzione, deterrenza e risposta del Gruppo ENAV è altresì allineata alla tematica della protezione delle infrastrutture critiche.
La natura duale della Security per i fornitori dei servizi della navigazione aerea implica anche il presidio dei processi connessi ai rischi di Security dell'aviazione civile, nei cui riguardi ENAV assicura la compliance e la piena attuazione dei requisiti di *Aviation Security*.
Il monitoraggio dei livelli di rischio connessi alla fornitura dei servizi di navigazione aerea e la verifica di coerenza con i gli obiettivi di sicurezza e i livelli tollerati, avviene attraverso specifici indicatori come ad esempio: i) inconvenienti critici di Safety legati ad incursioni di pista e ad infrazioni delle minime separazioni tra aeromobili; ii) livello di efficacia del Safety Management e di continuità dei servizi della navigazione aerea; iii)

livello di disponibilità funzionale dei sistemi di supporto ai servizi di navigazione aerea; iv) performance della gestione dei sistemi Air Traffic Management/ CNS, tempistiche di intervento, di soluzione avarie e di ripristino del servizio; v) performance della gestione degli incidenti di Security in termini di rispetto dei tempi di intervento/gestione dei ticket, numero di incidenti di sicurezza fisica e delle informazioni, numero di interruzioni rilevanti per i servizi critici (es. energia, connettività fonia/dati); vi) tempi di gestione delle non conformità nell'ambito delle certificazioni di Fornitore di servizi della navigazione aerea e di Training Organization,con potenziale impatto sul mantenimento delle certificazioni stesse e della connessa responsabilità.

Rischi connessi allo sviluppo tecnologico ed infrastrutturale

Il Gruppo ENAV dispone di un'infrastruttura tecnologica complessa, geograficamente distribuita, ed in continua evoluzione, che consente di adempiere alla propria mission e di erogare i servizi alla navigazione aerea garantendo i livelli di prestazione attesi e di sicurezza previsti a livello regolatorio. L'efficiente sviluppo tecnologico ed infrastrutturale risulta quindi un fattore critico per garantire le performance di eccellenza ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella programmazione aziendale.
Negli ultimi anni il processo di realizzazione degli investimenti, pur garantendo qualità tecnica ed economica delle implementazioni, ha visto delle progressive ottimizzazioni anche in termini di integrazione inter-funzionale con evidenti benefici sull'efficienza complessiva. Inoltre, il presidio di controllo del rischio si è ulteriormente rafforzato grazie alla predisposizione di processi di supporto più efficienti ed all'implementazione, nel sistema informativo aziendale, di strumenti informatici più evoluti per il monitoraggio delle attività nella fase di affidamento, in raccordo con le fasi di progettazione ed esecuzione del ciclo di vita dell'investimento.
Con riferimento alla razionalizzazione del perimetro operativo, passaggio essenziale per conferire la necessaria efficacia ed efficienza al futuro processo di gestione del traffico aereo, la società ritiene che un processo di realizzazione degli investimenti sempre più flessibile e reattivo, anche rispetto a vincoli esterni e di contesto, sia un'importante leva di mitigazione dei rischi connessi agli obiettivi di investimento ed alla coerenza tecnica complessiva delle diverse iniziative.

Rischi connessi allo sviluppo del business

Lo sviluppo di nuovi settori di business e la crescita del business non regolamentato sul mercato terzo costituisce un'opportunità di sviluppo per il Gruppo ENAV. Il raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti dal Piano Industriale può essere influenzato da fattori esogeni sui quali il Gruppo non ha leve gestionali, quali la crescita del mercato e della domanda di tali servizi ovvero da fattori endogeni.
Rispetto a tali rischi, al fine di rafforzare il presidio di controllo, è stata emessa una Risk Policy di Gruppo per i contratti di intermediazione avente l'obiettivo di definire gli indirizzi per l'identificazione e la valutazione dei rischi, essenzialmente di natura corruttiva, a cui il Gruppo può trovarsi esposto nell'ambito delle attività di sviluppo commerciale per il processo di identificazione di intermediari e di negoziazione, stipula ed esecuzione dei contratti con gli intermediari stessi. In particolare, attraverso l'applicazione della Policy il Gruppo ENAV intende:

- assicurare il rispetto della normativa in materia di contrasto alla corruzione e di ogni altra normativa applicabile, nonché del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001 di cui la Società e le società del Gruppo sono dotate nonché il rispetto dei criteri di diligenza, trasparenza, correttezza;
- garantire che il Gruppo stipuli siffatti contratti solo con intermediari che godano di un'eccellente reputazione e adottino alti standard etici nell'esecuzione delle proprie pratiche commerciali, che condividano i valori etici del Gruppo e che garantiscano di agire in coerenza con le Leggi Anti-Corruzione e con le best practice nazionali ed internazionali.

Rischio Paese

La gestione del rischio paese in relazione alla gestione delle commesse estere è un processo aziendale per il quale il Gruppo ha istituito diversi presidi di controllo (organizzativi, normativi interni e operativi) finalizzati alla prevenzione degli incidenti di sicurezza al personale operante in Paesi a rischio. Quale presidio organizzativo è prevista l'attivazione del servizio di travel security prima della partenza (assessment e monitoraggio del rischio di travel security per i Paesi a rischio), mentre a livello normativo sono state definite una Travel Security Policy, integrata nella Security Policy, e diverse procedure nei Sistemi di Gestione aziendali (SGQ, SGSSL, SECMS). Infine, relativamente ai presidi operativi sono previste specifiche attività di formazione per il personale destinato a missioni internazionali, coordinamenti con la Presidenza del Consiglio nonché la stipula di contratti di copertura assicurativa e la disponibilità di servizi di sicurezza in loco, tramite ambasciata. In ogni caso può essere previsto lo svolgimento delle attività in back office evitando la presenza fisica diretta in Paesi a rischio.

Rischi connessi al traffico e al governo dei costi

Si definisce tale il rischio legato alla possibile variazione dei parametri che determinano i ricavi regolati ed agli scostamenti rispetto ad essi delle stime, soprattutto in sede di determinazione delle tariffe.
Nell'attuale periodo di riferimento (secondo reference period), che si conclude con la fine del 2019, ENAV ha attivato una serie di presidi di controllo che hanno consentito di mitigare i possibili effetti sulla gestione correlati allo schema di performance comunitario, previsto dal quadro regolatorio del Cielo Unico Europeo. In particolare, il monitoraggio continuo dei consuntivi ha consentito di comprendere le fluttuazioni della domanda, consentendo al contempo di poter intervenire in tempi rapidi per l'attivazione di eventuali azioni di mitigazione basate, ad esempio, sulla programmazione delle attività del piano industriale e/o sull'efficientamento dei costi.

Per quanto attiene in particolare al rischio traffico, previsto dallo schema di performance, si ricorda che tale dispositivo è mitigato da un sistema di stabilizzazione dei ricavi (cd. *traffic risk sharing*). È prevista infatti la condivisione del rischio con gli utenti dello spazio aereo (le compagnie aeree), mediante la possibilità di limitare significativamente le perdite per flessioni della domanda superiori al 2%.
Sempre in coerenza con lo schema di performance in vigore, la Capogruppo è altresì tenuta ad erogare un servizio nel rispetto dei target di capacità previsti nel Piano di Performance, applicando un sistema di incentivazione per promuovere alti livelli di performance operativa. Lo schema prevede un sistema incentivante simmetrico di tipo "*bonus/malus*", attraverso il quale al fornitore dei servizi della navigazione aerea viene assegnato un maggior introito od una penalty (mediante il meccanismo del balance), commisurato dal rapporto tra target assegnato nel piano di performance e il risultato conseguito per ciascun anno. Lo schema incentivante applicato all'Italia per il secondo reference period (2015-2019) è analogo a quello già applicato nel primo reference period (2012-2014). Una delle differenze tra il primo ed il secondo reference period è il passaggio dall'approccio nazionale al FAB Blue Med (Functional Airspace Block) per alcune aree di performance. In particolare, sebbene per il secondo reference period il target viene misurato a livello di FAB, il sistema incentivante per decisione delle Autorità nazionali trova un'implementazione locale, giustificato anche dalla difficoltà di individuare un sistema incentivante direttamente applicabile al FAB Blue Med e condiviso tra i 4 Stati membri dello stesso. A tal proposito, si evidenzia che gli altri Stati membri del FAB Blue Med non hanno previsto l'applicazione di un sistema incentivante. Tale scelta di approccio nazionale nel sistema incentivante sulla capacity, è stata comunicata alla Commissione Europea già in fase di preparazione del piano di performance per il secondo periodo e confermata nel piano di performance stesso.
La Società ha posto in essere un presidio di costante controllo e monitoraggio delle performance nazionali e porta avanti con le autorità competenti tutte le attività finalizzate a valorizzare il rilevante contributo apportato dalla Capogruppo in ambito capacity dell'Italia e del FAB.

Relativamente al sistema incentivante italiano, va evidenziato altresì che tale modello è stato presentato in più occasioni alla Commissione Europea, che lo ha di fatto riconosciuto e recepito nel nuovo regolamento del Performance Scheme e Charging, (Regolamento Europeo 317 dell'11 febbraio 2019) che disciplina il terzo reference period (2020-2024). Proprio alla luce delle complessità fronteggiate dall'Italia nell'ambito del FAB Blue Med nella gestione del piano di performance per il secondo reference period, il nuovo regolamento ha stralciato l'obbligo di presentazione di un piano di performance a livello FAB, lasciando agli Stati membri la scelta sull'approccio, nazionale o FAB, da perseguire.

Rischi connessi al capitale umano e organizzativo

Si definisce tale il rischio che il capitale umano del Gruppo ENAV, ovvero l'insieme delle competenze, conoscenze e capacità tecniche che danno luogo alla capacità umana di creare valore per il Gruppo, sia inadeguato rispetto al modello di funzionamento ed all'evoluzione delle esigenze strategiche di business. Unitamente all'infrastruttura tecnologica, il capitale umano ed organizzativo rappresenta infatti per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza, in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica ed impatto ambientale, nella fornitura dei servizi regolati e non, e costituisce un asset strategico per consolidare il Gruppo tra i best performer riconosciuti a livello internazionale.
Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche oltre ad essere a livello operativo un must imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.
Nell'ambito del Gruppo, i presidi di tali rischi controllano le attività di predisposizione e supervisione dei principali programmi e delle attività di sviluppo delle risorse umane supportando le decisioni relative alla gestione e allo sviluppo del personale ed ai sistemi di remunerazione variabile di breve e lungo termine. Tali presidi hanno l'obiettivo di assicurare una sempre maggior estensione dei principi di miglioramento continuo a tutto il capitale umano del Gruppo a garanzia delle competenze e della continuità nei ruoli chiave dell'organizzazione.
Il 2018 ha visto un progressivo sviluppo delle azioni di trattamento del rischio dovuto in particolare ad un'importante riorganizzazione nell'ambito del presidio del capitale umano e del cambiamento, attraverso la creazione di una struttura dedicata di «Human Capital and Change Management», avvenuta nella seconda parte dell'anno.
Tra le azioni prioritarie realizzate, si configura la definizione ed il consolidamento delle metodologie a supporto della gestione delle tavole di sostituzione e del processo di Management Review per i ruoli chiave dell'organizzazione e la conseguente realizzazione del succession plan a partire dai dirigenti strategici. È stato inoltre impostato il processo di una skill gap analysis periodica e la definizione delle strategie di sviluppo del middle management, attraverso l'introduzione di assessment, la formazione per new appointed e azioni di coaching per risorse in potenziale sviluppo.
Sul piano delle competenze core è continuato l'aggiornamento dei training plan e l'integrazione delle skill non tecniche nell'ambito dello Unit competence scheme con azioni volte a sviluppare ulteriormente la conoscenza dello human factor e la capacità valutativa degli istruttori, di questi fattori, nell'ambito dei processi di addestramento.

Rischi connessi alle tematiche di governance e compliance

Il panorama normativo nazionale ed internazionale delinea oggi un quadro particolarmente complesso che ha avuto inoltre un costante e rapido incremento, richiedendo investimenti in termini di risorse e processi al fine di presidiare le tematiche di interesse. Tale contesto contempla una serie di obblighi ed adempimenti in capo

ad amministratori e responsabili delle società, tra cui quelli derivanti dal D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle Società, dal D. Lgs. 81/08 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dalla Legge 262/05 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, dal D. Lgs. 152/06 per la definizione del sistema di procure e deleghe di funzioni in materia ambientale, dal Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati, dal D. Lgs. 254/16 sull'Informativa non Finanziaria, dalla disciplina in materia di abusi di mercato introdotta con il D. Lgs 107/18 recante modifiche al Testo Unico della finanzia (D. Lgs 58/98), dal D. Lgs. 50/16 in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, relativi all'adozione e implementazione del sistema di gestione anti-corruzione (anti-bribery management system).

ENAV monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine del perseguimento dell'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le best practice, ai requisiti di compliance aziendale al quadro normativo e regolamentare di riferimento e del relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo.

Il Gruppo mantiene attivo il dialogo collaborativo con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organismi di governo e di regolazione del settore.

Per quanto attiene in particolare il rischio in ambito **D. Lgs. 231/2001**, anche al fine di garantire che il Modello sia costantemente aggiornato, nel 2018 è stata avviata una attività di risk assessment e conseguente gap analysis sui Modelli 231/01 in vigore in ENAV e nella controllata Techno Sky, in relazione al novero attuale dei reati presi in considerazione dal Modello, alle recenti novità normative introdotte nel D. Lgs. 231/01 nonché alle altre norme collegate (es. Regolamento Europeo n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – GDPR) ed alle modifiche intervenute nella macrostruttura del Gruppo. L'attività è propedeutica alla valutazione della necessità di eventuali aggiornamenti dei Modelli.

Nel 2018 si è inoltre concluso il programma di formazione/informazione, avviato nel 2017, sul tema D. Lgs. 231/01 rivolto al personale del Gruppo e svolto sia in aula che in modalità on line e/o attraverso pubblicazioni informative.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs n. 231/2001, ha esaminato i flussi informativi allo stesso pervenuti nell'anno 2018 nonché gli esiti delle verifiche e dei monitoraggi effettuati dall'Internal Audit alla luce dell'applicazione del D. Lgs n. 231/01.

L'Organismo ha svolto i previsti incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e il Collegio Sindacale per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Sono state gestite le varie segnalazioni ricevute dai dipendenti della Società inerenti aspetti 231, alcune delle quali hanno dato luogo a specifici approfondimenti che hanno tuttavia condotto alla valutazione di adeguatezza del Modello 231 di Gruppo.

In ambito rischio **frode e corruzione**, il Gruppo persegue l'attività di sensibilizzazione del personale verso i principi volti alla prevenzione del rischio di frode e corruzione con l'obiettivo anche di tutelare la reputazione e l'immagine del Gruppo e di garantire agli stakeholder la massima attenzione e impegno nell'applicazione del Codice Etico di Gruppo e del Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione adottato per il Gruppo. Quest'ultimo si innesta in un articolato corpus normativo interno costituito da policy, procedure, linee guida e regolamenti che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale interno deve attenersi. Nel 2018 è stato concluso un programma di formazione, avviato nel 2017, sul tema dell'anticorruzione, svolto in aula e/o on line e/o tramite consegna di materiale informativo, rivolto al personale di ENAV e delle controllate e, ancora, si è proseguito per tutto il 2018 nell'attività di formazione attraverso l'attivazione di corsi on line diretti a tutto il personale del Gruppo o attraverso la consegna dell'informativa cartacea e in aula per i dirigenti del Gruppo.

A livello di Gruppo, la competenza in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi è stata attribuita dall'Amministratore Delegato, a far data dal 2016, all'Internal Audit che ha istituto al proprio interno un'apposita Struttura Whistleblowing e Fraud Audit.

Per individuare le potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, il Gruppo si è dotato di un sistema

informatico di whistleblowing, in linea con le best practice di mercato, ed è stato adottato il Regolamento Whistleblowing pubblicato sul sito aziendale.
Nel corso del 2018 il monitoraggio delle segnalazioni ne ha evidenziate nr. 2 dalle quali non sono emersi eventi di frode o corruzione. Sempre nel 2018 è stato adottato il Codice anticorruzione valido per tutto il Gruppo.
Il Gruppo ENAV è fortemente impegnato nella mitigazione dei **rischi legati alle tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori** mediante un'organizzazione estesa su tutto il territorio. In aderenza all'art. 30 del D. Lgs. 81/08 il Gruppo ENAV si avvale di specifici Sistemi di Gestione che assicurano il controllo dei rischi ed il miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia in termini di compliance alla normativa applicabile che di rispondenza alle *best practice* di organizzazione e di gestione dei processi sottostanti conseguendo, inoltre, la certificazione OHSAS 18001 da parte di un Organismo di certificazione accreditato per ENAV e Techno Sky. In questo contesto va segnalata anche la creazione di uno specifico processo per la tutela della sicurezza dei lavoratori del Gruppo in missione estera (indicata come "Travel Security" ma che copre, nel suo ambito, tanto le attività più strettamente di security che di prevenzione del rischio salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
Parallelamente, in tema di **tutela ambientale**, sono state avviate specifiche attività di definizione e standardizzazione dei processi aziendali, in conformità al D. Lgs. 152/06 e altra normativa in materia di tutela ambientale, realizzate attraverso il progressivo adeguamento delle regole interne, con l'obiettivo di assicurare sia la compliance alla normativa applicabile sia l'adozione di best practice in materia.
In ambito **protezione dei dati personali e privacy**, si evidenzia l'evoluzione normativa intervenuta con il nuovo Regolamento europeo 2016/679 denominato General Data Protection Regulation (GDPR) la cui applicazione è divenuta obbligatoria dal 25 maggio 2018 in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile negli Stati membri. Dalla stessa data è abrogata la Direttiva 95/46/CE che disciplinava a livello comunitario il trattamento dei dati, mentre continua ad essere vigente nel nostro Paese il Codice della Privacy (D. Lgs 196/2003) che è stato adeguato alle disposizioni del Regolamento con il D. L.gs 101/18.
Sul tema, il Gruppo ha avviato tempestivamente un gruppo di lavoro interno finalizzato ad intraprendere tutte le iniziative aziendali volte a garantire l'allineamento al GDPR. Prendendo le mosse da un assesment, il gruppo di lavoro ha adottato le misure necessarie di compliance tra cui, in particolare, l'introduzione del registro dei trattamenti, la definizione di regole per il data breach e l'esercizio dei diritti dell'interessato e la nomina del Data Protection Officer (DPO) e la criptazione dei sistemi rilevanti per la protezione dei dati. In data 1° aprile 2018 è stato nominato il DPO di Gruppo, individuato nella persona del Responsabile dell'Internal Audit, con i compiti, tra gli altri, di sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di raccogliere le informazioni per identificare le attività di trattamento, di analizzare e verificare la conformità delle attività di trattamento, di informare, consigliare e fornire raccomandazioni al Titolare, di fornire, se richiesto dal Titolare stesso, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ("DPIA") e sorvegliarne lo svolgimento.
Nel corso del 2018 ENAV ha attivato un corso di formazione online diretto a tutta la popolazione aziendale. Nello specifico, il DPO si è attivato per portare all'attenzione del management i temi del GDPR attraverso delle sessioni informative in aula, che verranno svolte nel primo trimestre del 2019. Il DPO, inoltre, riferisce periodicamente al Titolare del trattamento sulle attività poste in essere per la compliance al Regolamento e sulle principali iniziative condotte per rispettarne i dettami. La relazione sulle attività inerenti al Regolamento viene inoltre veicolata al Consiglio di Amministrazione attraverso la relazione che il Responsabile dell'Internal Audit effettua su base semestrale.
In ambito **Informativa non Finanziaria**, la Società ha pubblicato la prima Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario sui dati del 2017, conformemente al D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016. Per la predisposizione dell'Informativa non Finanziaria 2018 sono state consolidate le azioni di presidio, già attivate prima dell'Informativa non Finanziaria 2017, tra cui: 1) procedura di *quality management system* e formalizzazione delle responsabilità dei referenti e *data owner* e dei flussi

informativi alla struttura responsabile dell'attività; 2) analisi di materialità, attraverso incontri con tutti i Responsabili e con il Top Management e attraverso questionari inviati a tutti gli stakeholder e incontri dedicati con quelli più rappresentativi (scelti tra compagnie aeree, azionisti, società di gestione aeroportuale, istituzioni, fornitori e personale) finalizzati a definire le tematiche *sostenibili* maggiormente significative per il Gruppo e la conseguente matrice di materialità; 3) creazione del Comitato di sostenibilità; 4) completa integrazione dei rischi non finanziari con il sistema di Enterprise Risk Management aziendale; 5) azioni e progetti finalizzati ad accrescere il livello di efficienza nella gestione dei temi sensibili nell'ambito della sostenibilità (tra cui il piano strategico di sostenibilità 2018-2020, creazione del gruppo degli ambassador della sostenibilità, sviluppo del primo *sustainability day* finalizzato ad aumentare la consapevolezza di tutta l'azienda sui temi della sostenibilità), ulteriore sviluppo del sistema di rendicontazione basato sullo standard GRI (*Global Reporting Initiative*) con il passaggio dal *GRI reference* al più completo *GRI core*); 6) sviluppo di un sistema informatico, su piattaforma Hyperion, per la gestione integrata dei dati quantitativi.

Rischi connessi all'immagine e alla reputazione

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, *shareholder* e *stakeholder*. Le tematiche in tale ambito assumono maggiore rilevanza per le Società quotate su mercati regolamentati in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi e avvenimenti in grado di pregiudicare tali aspetti. Gli eventi che possono incidere sulla corporate *image & reputation* in organizzazioni complesse sono molteplici ed eterogenei e con diverse gradazioni che, per la particolare natura di ENAV, possono avere relazioni dirette con il *duty of care* connesso alla tutela di valori primari dell'ordinamento e degli interessi di investitori ed altri portatori di interesse. In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e disclosure, ENAV pone specifica cura al presidio delle fonti di rischio che possono determinare lesione della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media. In tal senso il presidio ENAV del rischio si fonda sulla prevenzione ed il rispetto delle regole, oltre che sull'adozione di pratiche e processi atti a minimizzare i danni di immagine e reputazione. In generale, anche a seguito della quotazione della Società, il presidio di controllo del rischio si è rinforzato attraverso alcune importanti attività, quali: i) adeguamento alla normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) intensificazione di contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria); iii) abbonamenti a specifiche agenzie di stampa (Reuters, Market Insight); iv) adozione di una procedura ad hoc per la pubblicazione e il relativo controllo dei contenuti del sito istituzionale (www.enav.it). Per quanto riguarda la *crisis communication*, la struttura preposta alla comunicazione esterna, ha garantito un presidio attivo sugli eventi più critici (scioperi, avarie tecniche, ecc.), affinando i processi per gestire rapidamente e proattivamente la comunicazione in caso di crisi.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

Il 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight S.p.A., società creata da ENAV per sviluppare la piattaforma U-space per l'erogazione dei servizi di *Unmanned Aerial Vehicles*

Traffic Management (UTM), ovvero per la gestione dei cosiddetti "droni". A fianco della Capogruppo, la compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. In seguito all'aumento di capitale, per un importo pari a 6,6 milioni di euro, il capitale della D-Flight è detenuto per il 60% da ENAV e per il 40% da Leonardo, Telespazio ed IDS-Ingegneria dei Sistemi mediante la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l."

In data 4 marzo 2019 la Capogruppo ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione Air Navigation di IDS-Ingegneria dei Sistemi S.p.A. La divisione si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo. La divisione Air Navigation ha la sede principale in Italia e sedi estere tra cui principalmente Canada e Australia. Sulla base di stime preliminari per il 2018, la divisione Air Navigation di IDS presenta ricavi per 24 milioni di euro con un margine EBITDA atteso in linea con quello del Gruppo ENAV.

L'accordo prevede che il 100% della divisione abbia una valutazione, al momento attuale antecedente la due diligence, che corrisponde ad un multiplo di 7.0% l'EBITDA 2018, e che la prospettata acquisizione venga finanziata da ENAV attraverso la cassa disponibile.

I termini dell'accordo e il closing dell'operazione, previsto entro l'estate 2019, sono subordinati al buon esito della due diligenze, oltre che a specifiche condizioni e autorizzazioni contenute nell'intesa e da prevedersi ovvero specificarsi anche nel successivo contratto preliminare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle recenti previsioni effettuate dagli organi statistici sia nazionali che esteri, lo scenario in cui la Capogruppo opererà nel prossimo anno sarà ancora caratterizzato da un trend in crescita del traffico aereo, con volumi in termini di unità di servizio e voli che, qualora confermati, saranno i più alti mai registrati dalla Società. In tale contesto, ENAV sarà impegnata nel mantenere le elevate performance operative registrate nel 2018 e allo stesso tempo conseguire gli impegni di efficienza definiti nel Piano di Performance 2015-2019 e nel Piano Industriale.

Così come prescritto dalle norme comunitarie, con l'anno 2019 terminerà l'attuale periodo regolatorio 2015-2019. A seguito di tale circostanza, già nel corso del 2018 le organizzazioni comunitarie di settore hanno formulato le prime proposte e considerazioni per il prossimo reference period (2020-2024), sia per quanto attiene il nuovo quadro regolamentare, sia per quanto concerne i livelli di efficienza e capacità operativa. Per quanto concerne l'ambito normativo, dopo una intensa fase di analisi e valutazione da parte dei service provider e degli Stati sulle diverse proposte avanzate dalla Commissione, nel mese di gennaio 2019 si è giunti all'approvazione del nuovo regolamento comunitario in tema di tariffe e di performance. Per quanto concerne invece i target di efficientamento e capacità, attualmente la Commissione ha emanato una prima proposta che sarà soggetta a votazione da parte degli Stati nella prima parte del 2019. A valle di tale approvazione, ogni Stato insieme al service provider di riferimento dovrà predisporre il nuovo Piano di Performance, nel quale fissare i propri obiettivi, in termini operativi ed economici, nonché i principali aspetti tariffari. Per tale finalità, una volta che la Commissione emanerà la propria decisione sui target, la Capogruppo procederà allo sviluppo del Piano di Performance e conseguentemente del Piano Industriale.

Proposte all'Assemblea di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, evidenzia un utile di euro 102.934.760,74.
Vi invitiamo a:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 102.934.760,74;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per euro 3.161,21 da riportare a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad Euro 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di 0,1998 euro per azione che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

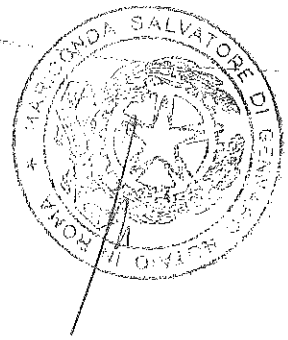
Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2019

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Attività Materiali	**7**	1.000.063.255	0	1.027.515.875	0
Attività Immateriali	**8**	122.368.136	0	124.413.813	0
Partecipazioni in altre imprese	**9**	60.306.404	0	51.216.852	0
Attività finanziarie non correnti	**10**	37.160.916	0	13.001.295	0
Attività per imposte anticipate	**11**	15.793.097	0	24.785.005	0
Crediti tributari non correnti	**12**	24.858.353	0	24.858.353	0
Crediti Commerciali non correnti	**13**	18.447.628	0	88.173.706	0
Altre attività non correnti	**15**	22.109.549	22.109.549	0	0
Totale Attività non correnti		**1.301.107.338**		**1.353.964.899**	
Attività correnti					
Rimanenze	**14**	61.000.915	0	60.986.028	0
Crediti commerciali correnti	**13**	268.075.849	43.689.022	285.810.027	44.507.875
Attività finanziarie correnti	**10**	9.006.701	0	325.067	0
Crediti Tributari	**12**	27.099.269	0	26.178.368	0
Altre attività correnti	**15**	61.617.542	35.149.610	11.668.739	3.396.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**16**	316.310.894	557.623	263.325.431	557.623
Totale Attività correnti		**743.111.170**		**648.293.660**	
Attività destinate alla dismissione	**17**	1.463.881		1.195.674	
Totale Attivo		**2.045.682.389**		**2.003.454.233**	

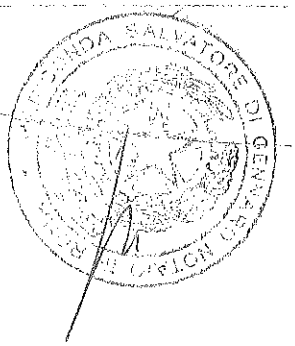


Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 33)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 33)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	18	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	18	462.563.374	0	453.311.632	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18	18.860.841	0	23.411.079	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	18	114.390.115	0	101.497.826	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	18	**1.137.558.715**	**0**	**1.119.964.922**	**0**
Capitale e Riserve di terzi		0	0	0	0
Utile/(Perdita) di terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di terzi		**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Patrimonio Netto	18	**1.137.558.715**		**1.119.964.922**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	19	1.715.000	0	7.270.672	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	20	52.279.812	0	55.635.827	0
Passività per imposte differite	11	4.073.569	0	3.504.717	0
Passività finanziarie non correnti	21	337.252.863	0	350.670.193	0
Debiti commerciali non correnti	22	34.841.889	0	23.647.605	0
Altre passività non correnti	23	172.486.366	0	106.252.719	0
Totale Passività non correnti		**602.649.499**		**546.981.733**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	19	991.946	0	2.208.600	0
Debiti commerciali correnti	22	126.121.713	15.676.302	130.854.158	20.693.540
Debiti tributari e previdenziali	24	32.105.317	0	39.380.997	0
Passività finanziarie correnti	21	14.923.767	0	30.461.827	1.663.703
Altre passività correnti	23	131.326.186	65.100.234	133.101.668	59.882.227
Totale Passività correnti		**305.468.929**		**336.007.250**	
Passività direttamente associate alle attività destinate alla dismissione	17	5.246		500.328	
Totale Passività		**908.123.674**		**883.489.311**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.045.682.389**		**2.003.454.233**	

Conto Economico consolidato

(valori in euro)	Note	2018	di cui parti correlate (Nota 33)	2017	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	**25**	924.584.708	13.216.213	863.160.709	14.079.102
Balance	**25**	(80.687.268)	0	(17.223.255)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	**25**	*843.897.440*		*845.937.454*	
Altri ricavi operativi	**26**	54.939.844	35.603.567	45.616.906	37.490.414
Totale ricavi		**898.837.284**		**891.554.360**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**27**	(9.765.441)	(518.231)	(7.779.430)	(316.413)
Costi per servizi	**27**	(123.780.161)	(4.128.109)	(130.535.421)	(3.974.548)
Costo del personale	**28**	(480.216.063)	0	(478.421.493)	0
Costi per godimento beni di terzi	**27**	(4.868.122)	(67.952)	(5.632.167)	(89.382)
Altri costi operativi	**27**	(4.829.873)	0	(4.993.854)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	**29**	31.101.091	0	29.133.043	0
Totale costi		**(592.358.569)**		**(598.229.322)**	
Ammortamenti	**7 e 8**	(137.829.368)	0	(140.060.746)	0
Svalutazioni/(Ripristini) per riduzione di valore di crediti	**13**	(6.705.352)	0	(7.284.748)	0
Svalutazioni/(Ripristini) per attività materiali e immateriali	**7**	(819.475)	0	0	0
Accantonamenti	**19**	3.266.378	0	701.733	0
Risultato Operativo		**164.390.898**		**146.681.277**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	**30**	3.969.783	0	3.971.289	0
Oneri finanziari	**30**	(7.349.877)	0	(6.458.220)	(70.931)
Utile (perdita) su cambi	**30**	187.961	0	(441.705)	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(3.192.133)**		**(2.928.636)**	
Risultato prima delle imposte		**161.198.765**		**143.752.641**	
Imposte dell'esercizio	**31**	(46.808.650)		(42.254.815)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**114.390.115**		**101.497.826**	
di pertinenza della Capogruppo		*114.390.115*		*101.497.826*	
di pertinenza di Terzi		*0*		*0*	
Utile/(Perdita) base per azione	**38**	0,21		0,19	
Utile diluito per azione	**38**	0,21		0,19	



Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

(valori in euro)	Note	2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**18**	**114.390.115**	**101.497.826**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- differenze da conversione bilanci esteri	18	2.462.275	(5.740.622)
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 18	(78.266)	(1.095.239)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 18	18.785	262.857
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		***2.402.794***	***(6.573.004)***
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	6.668.569	0
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	18 e 20	1.404.025	137.516
- effetto fiscale	11 e 18	(1.737.371)	(33.004)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		***6.335.223***	***104.512***
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**123.128.132**	**95.029.334**
di pertinenza della Capogruppo		123.128.132	95.029.334
di pertinenza di Terzi		0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in euro)	Capitale sociale	Riserve		
		Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2016	**541.744.385**	**18.367.635**	**444.794.783**	**(10.257.651)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.570.194	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva differenza da conversione	0	0	(5.740.622)	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	456.124	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	104.512
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	**541.744.385**	**21.937.829**	**439.510.285**	**(10.153.139)**
Adozione nuovi principi	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2018	**541.744.385**	**21.937.829**	**439.510.285**	**(10.153.139)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.725.237	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	(4.973.154)	0
Riserva differenza da conversione	0	0	2.462.275	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	761.642	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:				
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	5.268.164	1.067.059
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	**541.744.385**	**26.663.066**	**443.029.212**	**(9.086.080)**

Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
2.849.039	**455.753.806**	**45.982.811**	**76.345.474**	**1.119.826.476**
0	3.570.194	72.775.280	(76.345.474)	0
0	0	(95.347.012)	0	(95.347.012)
0	0	0	0	0
0	(5.740.622)	0	0	(5.740.622)
0	456.124	0	0	456.124
(832.382)	(727.870)	0	0	(727.870)
0	0	0	101.497.826	101.497.826
2.016.657	**453.311.632**	**23.411.079**	**101.497.826**	**1.119.964.922**
0	0	(341.674)	0	(341.674)
2.016.657	**453.311.632**	**23.069.405**	**101.497.826**	**1.119.623.248**
0	4.725.237	96.772.589	(101.497.826)	0
0	0	(100.981.153)	0	(100.981.153)
0	(4.973.154)	0	0	(4.973.154)
0	2.462.275	0	0	2.462.275
0	761.642	0	0	761.642
(59.481)	6.275.742	0	0	6.275.742
0	0	0	114.390.115	114.390.115
1.957.176	**462.563.374**	**18.860.841**	**114.390.115**	**1.137.558.715**

Rendiconto finanziario consolidato

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
A	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)**	**16**	**264.275**		**231.811**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di esercizio					
	Risultato dell'esercizio	**18**	114.390	0	101.498	0
	Ammortamenti	**7 e 8**	137.830	0	140.060	0
	Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	**20**	(1.952)	0	(2.114)	0
	Variazione derivante da effetto cambio	**18**	(9)	0	(3.536)	0
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	**7 e 8**	1.108	0	1.189	0
	Altri proventi/oneri su flussi non monetari	**7**	(764)	0	837	0
	Accantonamento per piani di stock grant	**28**	745	0	456	0
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	**19**	(3.266)	0	(1.549)	0
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	**11**	7.949	0	(840)	0
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	**14**	451	0	463	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	**13**	90.079	819	6.188	(881)
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	**12 e 24**	(8.257)	0	10.719	0
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	**15 e 23**	(52.048)	(26.534)	(42.173)	(43.778)
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	**23**	44.126	(22.110)	(5.630)	0
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	**22**	(22.335)	(150)	(11.930)	102
B	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO**		**308.047**		**193.638**	
	di cui Imposte pagate		**(44.395)**		**(36.547)**	
	di cui Interessi pagati		**(3.651)**		**(3.650)**	

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento					
	Investimenti in attività materiali	7	(110.258)	0	(106.889)	0
	Investimenti in attività immateriali	8	(6.718)	0	(8.488)	0
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	22	28.624	(4.868)	17.251	(10.737)
	Vendita attività materiali	7	4.500	0	0	0
	Decremento/(Incremento) crediti commerciali per investimenti	13	(3.000)	0	0	0
	Investimenti in altre partecipazioni	9	0	0	(16.890)	0
	Investimenti in attività finanziarie	10	(33.893)	0	0	0
C	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		**(120.745)**		**(115.016)**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di finanziamento					
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	21	0	0	80.000	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	21	(28.996)	(1.664)	(31.333)	(3.310)
	Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	21	41	0	220	0
	Emissione prestito obbligazionario	21	0	0	0	0
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	21	0	0	0	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	10	241	0	(304)	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	10	740	0	670	0
	Acquisto azioni proprie	18	(4.973)	0	0	0
	Variazione di Capitale		0	0	0	0
	Distribuzione di dividendi	18	(100.981)	(53.803)	(95.347)	(50.890)
D	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		**(133.928)**		**(46.094)**	
E	**Flusso di cassa complessivo (B+C+D)**		**53.374**		**32.528**	
F	**Differenze cambio su disponibilità liquide**		**67**		**(64)**	
G	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F) (**)**	16	**317.716**		**264.275**	

(*) Le disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio contengono per 950 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

(**) Le disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio contengono per 1.406 migliaia di euro la liquidità del Consorzio Sicta in liquidazione riclassificata nell'ambito delle attività destinate alla dismissione.

Note illustrative del Gruppo ENAV

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2018, la Società risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e lo 0,22% è detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie.
L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a tre settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, dei *servizi di manutenzione* ed al settore residuale definito *altri settori*.
Il Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della Società EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International *Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.
Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati

sino all'11 marzo 2019, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, ad eccezione dei principi di nuova applicazione di cui al paragrafo 6.

Il Bilancio consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico consolidato* predisposto classificando i costi operativi per natura. Si rileva che i dati relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti al solo fine di garantire la comparabilità con i dati del 2018, predisposti in conformità al nuovo principio contabile IFRS 15. Gli effetti legati al nuovo standard sono stati recepiti nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, poiché non è stato adottato l'approccio full retrospective;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato*;
- *rendiconto finanziario consolidato* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio. Come meglio indicato al successivo paragrafo n. 6, nel corso del presente esercizio sono stati per la prima volta applicati i principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività e passività e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevata a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

L'area di consolidamento ha subito una modifica nel 2018 a seguito della costituzione, avvenuta nel mese di novembre 2018, della controllata D-Flight S.p.A.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2018 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione diretta	% di partecipazione di gruppo
Imprese controllate:							
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
D-Flight S.p.A.	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	100%	100%
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Consorzio Sicta in liquidazione	Napoli	Servizi	euro	Integrale	1.033	60%	100%
ENAV North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2018, data di riferimento del Bilancio consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.
Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di traduzione*, inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre
Ringgit malesi	4,7642	4,7317	4,8501	4,8536
Dollari statunitensi	1,1815	1,1450	1,1293	1,1993

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento, ovvero, se negativa, imputata a conto economico.
Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.
L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio netto.
Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.
L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del business cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel Conto Economico consolidato.

4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese quali l'avviamento sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile.
Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.
Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da un'operazione di aggregazione aziendale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti

di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale sono valutati al fair value.
Il Gruppo ha scelto irrevocabilmente di imputare le variazioni di fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo, ovvero in una specifica riserva di patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Attività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e di valutazione successiva.
Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* (SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.
Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. Il Gruppo detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.
Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in quattro categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale); iv) Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.
Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie applicabili alle fattispecie presenti nel Gruppo.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.
Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.
Nell'ambito del bilancio consolidato, rientrano nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato le seguenti voci di bilancio: le attività finanziare correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.
Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.
Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria e di imputare conseguentemente gli adeguamenti al fair value in OCI.
Il valore contabile delle attività finanziarie, non valutate al fair value con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti in base ad una stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, della percentuale di perdita in caso di insolvenza e dell'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers, qualora ottenibili senza costi spropositati.
Per talune categorie di attività finanziarie al costo ammortizzato, quali, i crediti commerciali, i *contract assets* ed i *lease receivables*, il Gruppo adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.
Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.
Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro

contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

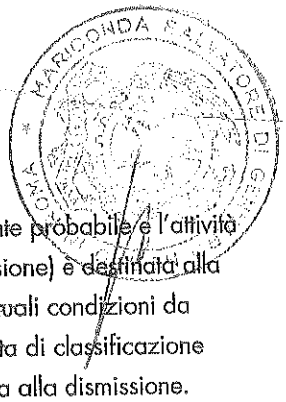
Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività.

Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per



il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo.
Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente (o il gruppo in dismissione) è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.
Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività.
Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili.
Successivamente, tali attività nette non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle passività finanziarie.
Le passività finanziarie sono classificate, al *momento della rilevazione iniziale*, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.
La *valutazione successiva* delle passività finanziarie dipende dallo loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni

rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.
Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti
Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del

TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.
Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali il Gruppo versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato. L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita Costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come

onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del transaction price vengono altresì fattorizzate (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
Le citate modalità di accounting dei ricavi sono state introdotte a far data dal 1° gennaio 2018 con l'adozione del principio IFRS 15. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018" per maggiori dettagli sugli effetti di prima adozione. L'introduzione del nuovo principio ha prodotto impatti marginali (impatto sul patrimonio netto di Gruppo, inclusivo della fiscalità differita passiva pari a 3 migliaia di euro), rilevati in sede di prima adozione, nell'ambito dei servizi erogati nel mercato non regolamentato, limitatamente a talune commesse over time per cui sono stati misurati i relativi avanzamenti, mentre è risultato improduttivo di effetti nell'ambito del mercato regolamentato. I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- mercato regolamentato: due distinte obbligazioni di fare adempiute "over time" nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la variable consideration, opportunamente rettificato per tenere

in considerazione il valore temporale del denaro;
- mercato non regolamentato: i ricavi non core sono disaggregati per tipologia di transazione: radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi tipicamente rilevati con modalità over time sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.
Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.
A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale, approvato per il periodo 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra *provider* ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*. Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilities coerenti con IFRS 15. I relativi ammontari di crediti/debiti per balance risultano separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.
Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono

differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come per i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.

La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.

La voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con lo IFRS 15, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato terzo.

La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.

Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.

Nell'ambito dei flussi di ricavo ascrivibili al mercato regolamentato, sono infatti state identificate due distinte obbligazioni di fare, costituite dai servizi relativi all'assistenza al sorvolo e dai servizi relativi all'assistenza al terminale: entrambe le obbligazioni di fare vengono adempiute "over time" e la misurazione dell'adempimento è rappresentata dal metodo dell'output costituito dalle unità di servizio assistite. Il balance, limitatamente alle componenti rilevate nell'esercizio, rappresenta la variable consideration fattorizzata nel transaction price di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente. Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano variable consideration, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversati nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilties, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente

identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Le citate modalità di rilevazione dei ricavi sono state allineate per garantire la conformità al nuovo standard IFRS 15, adottato a partire dal 1° gennaio 2018. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018".

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).
Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per

imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.
Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con lo IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate interne al Gruppo ENAV si intendono le entità controllate dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo o caratterizzate da vincoli di collegamento rispetto all'entità che redige il bilancio. Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).

Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

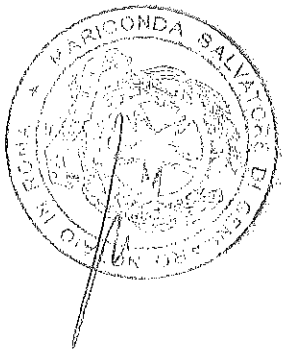
Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, due settori operativi (servizi della navigazione aerea e servizi di manutenzione) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un terzo settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei due settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.
Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2018, con i dati comparativi per l'esercizio 2017, sono fornite nella nota 32 *informativa per settori operativi.*

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con lo IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.

del management



La redazione del Bilancio consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.
Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o fattispecie contabili che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio integrati dalle rettifiche da Balance, i quali misurano prestazioni già erogate da parte della Capogruppo, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.
In particolare, con riferimento alla misurazione del fair value della componente di integrazione e rettifica per Balance, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Valutazione al fair value per strumenti rappresentativi di capitale

Il Gruppo ad ogni data di riferimento del bilancio effettua l'aggiornamento del fair value degli stumenti rappresentativi di capitale per i quali ha effettuato la scelta irrevocabile di iscrivere i relativi adeguamenti in una specifica riserva di patrimonio netto. Con riferimento alla valutazione del fair value dell'investimento partecipativo in Aireon LLC, l'analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del Piano economico-finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.
La valutazione richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni.
In particolare la stima del fair value di Aireon è stata effettuata sulla base delle risultanze del piano economico-finanziario 2019-2033 (il "Piano"), approvato in data 4 dicembre 2018. In particolare, il modello valutativo è

fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- L'equity value, determinato nella prospettiva equity-side, in base ai dividendi distribuibili desunti dal citato Piano; tali dividendi sono stati desunti in base al periodo esplicito di valutazione, oltre il quale si è ipotizzata la generazione da parte della Società di un flusso di cassa sostenibile a regime ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo (valore terminale);
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 15,59%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le ulteriori informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività (*impairment*) e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* a cui essa appartiene (aree di business, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero ed il perimetro delle CGU viene sistematicamente monitorato per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato due unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- Servizi di navigazione aerea: la CGU coincide con l'entità legale ENAV, Capogruppo, che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- Servizi di manutenzione: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

La direzione aziendale ha effettuato il test di impairment con riferimento al Goodwill derivante da un'operazione di aggregazione aziendale: tale Goodwill è allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l.

Lo svolgimento del test di impairment ha richiesto da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possono comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU.

I flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 4 anni (2019 – 2022) e sono tratti dal Piano economico finanziario (2018 – 2022) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 2 marzo 2018, tenuto conto anche del budget per l'anno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 7 dicembre 2018. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche

macroeconomiche). Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base della media dei 4 anni di previsione esplicita (2019-2022);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari al 1% in coerenza con la revisione delle stime di crescita per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g-rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili e date le caratteristiche di Techno Sky è stata assunta una struttura finanziaria full equity.

Si rimanda alla nota n.8 *Attività Immateriali* per l'informativa relativa ai risultati del test di impairment.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo in base al modello introdotto da IFRS9 delle Expected Credit Loss ("ECL") e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Con riferimento al modello ECL il Gruppo ha utilizzato una combinazione di input interni ed esterni basati su analisi storiche opportunamente aggiustati per elementi *forward looking*. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, quali IFRS 15 ed IFRS 9, le cui modifiche ed interpretazioni sono in vigore dal 1° gennaio 2018. Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato.

Impatti derivanti dall'adozione di nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018

Di seguito vengono rappresentati gli effetti associati alla prima adozione dei nuovi principi contabili IFRS 15 e 9, applicabili dal 1° gennaio 2018 sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 *Lavori su ordinazione*, lo IAS 18 *Ricavi* e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con i clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi, introducendo un nuovo modello di determinazione dei ricavi distinto in cinque fasi. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto, in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione c.d. *retrospettivo modificato* senza effettuare il *restatement* dell'esercizio precedente posto a confronto, ovvero, imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha altresì applicato il principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data di applicazione iniziale.

L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'adozione dell'IFRS 15, inclusivo della rilevazione della fiscalità differita passiva, ammonta a 3 migliaia di euro associato all'avanzamento di una commessa di consulenza aeronautica c.d. *over time*, da cui sono emersi *contract asset* al 1° gennaio 2018. Con riferimento alle altre unità generatrici di ricavi, non sono state evidenziate differenze di prima applicazione in quanto il Gruppo misurava i ricavi in misura consistente rispetto alla performance eseguita.

Gli effetti ascrivibili all'adozione del nuovo principio sull'esercizio 2018, possono essere sintetizzati come segue: i) per il *mercato regolamentato* sono state identificate due distinte obbligazioni di fare, adempiute over time, nell'ambito dell'erogazione dei servizi di controllo del traffico aereo in entrambe le componenti di rotta e di terminale. Il Gruppo, per tali prestazioni, ha adottato il metodo valutativo dell'output, mediante misurazioni ancorate alle unità di servizio assistite per i servizi di rotta e di terminale. In base al metodo citato, i ricavi sono rilevati in base alla valutazione che ha per il cliente il servizio trasferito, rispetto ai servizi promessi nel contratto che restano da trasferire, ivi inclusa la componente rettificativa dei ricavi derivante dal meccanismo del c.d. balance, che consente di misurare l'effettivo valore della performance resa al cliente. Il balance include anche una componente finanziaria, in quanto presenta un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Il Gruppo ha altresì rettificato il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. L'adozione di IFRS 15 non ha apportato modifiche all'entità dei ricavi che sarebbero

stati iscritti secondo i principi precedentemente applicabili, con riferimento all'esercizio 2018; ii) per il *mercato non regolamentato*, il Gruppo eroga principalmente servizi di formazione, radiomisure e consulenza aeronautica e marginalmente altri servizi di realizzazione di apparati infrastrutturali per il tramite della propria controllata Techno Sky. In linea generale, le commesse di consulenza aeronautica, manutenzione e di alcuni servizi di formazione sottendono spesso obbligazioni di fare adempiute over time, laddove nelle restanti tipologie contrattuali sono state identificate per lo più obbligazioni di fare adempiute *at point in time*. L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio è marginale in termini di incidenza.
Al 31 dicembre 2018 l'impatto sotteso all'adozione di IFRS 15 risulta marginale rispetto ai ricavi e i contract asset che il Gruppo avrebbe iscritto secondo i principi precedentemente applicabili; per tale ragione non viene fornita l'informativa prevista dal par. C8 dello standard IFRS 15.
A seguito dell'adozione del nuovo principio tutti i ricavi operativi sono Ricavi da contratti con i clienti. Per tale ragione negli schemi di bilancio viene indicato il subtotale Ricavi da contratti con i clienti come sommatoria delle voci relative ai Ricavi e Balance che insieme rappresentano la misura della performance erogata nei confronti dei clienti.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdite di valore e hedge accounting.
Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, senza effettuare il *restatement* dei comparativi, usufruendo dalle semplificazioni concesse dal principio in sede di prima applicazione.

Per la descrizione di dettaglio delle fattispecie IFRS 9, analizzate rispetto alle peculiarità del business regolamentato e non regolamentato del Gruppo, si rimanda alla sezione *Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi* del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017. Gli impatti patrimoniali, inclusivi della rilevazione della fiscalità differita attiva, derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 in connessione alle nuove modalità di rilevazione delle perdite di valore, ammontano a 344 migliaia di euro.
Con riferimento alla situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2018, gli effetti derivanti dall'adozione di IFRS 9 sono di seguito illustrati:

- *Impairment attività finanziarie*: Ad esito della gap analysis, il Gruppo ha iscritto gli effeti derivanti dall'applicazione del nuovo modello contabile in una riserva di patrimonio netto al 1° gennaio 2018, in base alle informazioni disponibili in tale data, soprattutto con riferimento allo stream dei ricavi da mercato regolamentato.
  Al 31 dicembre 2018 il Gruppo adotta il metodo semplificato con riferimento al portafoglio dei crediti commerciali e contract asset, mentre per le restanti attività effettua valutazioni analitiche di controparte. Nello specifico, il portafoglio dei crediti commerciali è stato suddiviso in raggruppamenti omogenei per natura, ovvero tra mercato regolamentato e non. In particolare per: i) *il mercato regolamentato* è stata effettuata un'analisi di dettaglio del portafoglio suddiviso per cluster di fasce di scaduto, in base ad un affinamento di analisi delle dinamiche storiche anche con il supporto di una prima valutazione fornita da Eurocontrol al 31 dicembre 2018 coerente con il nuovo principio. Ad esito delle analisi, il Gruppo ha affinato la propria stima delle percentuali di perdita expected da applicare ai cluster di scaduto. Le percentuali di svalutazione sono state maggiorate rispetto all'analisi di prima adozione, in considerazione delle maggiori informazioni disponibili intervenute successivamente. I cluster maggiormente influenzati dalla rivisitazione di stima sono in particolar modo lo scaduto oltre 365 giorni, sia di rotta che di terminale, in cui pur in

presenza di vettori attivi e non cessati, si procede a svalutazioni dell'intero credito; ii) per il *mercato non regolamentato* è stato utilizzato il modello generale di impairment effettuando valutazioni analitiche per una porzione del portafoglio. I clienti falliti e/o cessati sono svalutati integralmente, indipendentemente dallo scaduto per cluster, mentre i crediti in bonis sono inseriti in una provision matrix con delle percentuali supportate da dati storici rettificati per tenere in considerazione elementi forward-looking. Il Gruppo, rispetto agli effetti di prima adozione ha affinato i propri razionali estimativi, svalutando integralmente talune posizioni fallite in considerazione di elementi specifici indipendentemente dalle logiche della matrice di accantonamento.
Il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 ha prodotto impatti limitati anche al 31 dicembre 2018. La differenza tra le due modalità di accounting è principalmente associata all'intervenuta considerazione nel modello IFRS 9, del portafoglio non scaduto e/o scaduto incluso in cluster relativamente recenti per i quali non si sarebbe proceduto ad effettuare accantonamenti secondo lo IAS 39. In termini percentuali, l'impatto sotteso all'adozione del modello ECL è pari a circa il 7% delle consistenze del fondo al 31 dicembre 2018.

- *Strumenti rappresentativi di capitale*: il Gruppo ha effettuato, in sede di prima adozione, la scelta irrevocabile di imputare le variazioni di fair value dell'investimento in Aireon LLC in una riserva di patrimonio netto. Al 1° gennaio 2018, il costo rappresentava la miglior approssimazione del fair value in considerazione, anche, dello status pre-operativo dell'investimento e dell'assenza di prezzi osservabili sui mercati con riferimento all'investimento partecipativo. Al 31 dicembre 2018 il fair value dell'investimento è stato stimato in 68,9 milioni di dollari ed il Gruppo ha adeguato la partecipazione con contropartita OCI. Per maggiori dettagli sulle assumption relative alla determinazione del fair value di Aireon LLC al 31 dicembre 2018, si rimanda al paragrafo "5. Uso di stime e giudizi del management" e al par. 9 Partecipazioni in altre imprese.

Sintesi impatti al 1° gennaio 2018

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni allo schema di stato patrimoniale consolidato riclassificato al 1° gennaio 2018 riferite all'applicazione dei due nuovi principi IFRS 9 ed IFRS 15:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2017	IFRS 9	IFRS 15	01.01.2018
Capitale immobilizzato netto	**1.199.279**	0	0	**1.199.279**
Rimanenze	60.986	0	0	60.986
Crediti commerciali	285.810	(453)	4	285.361
Debiti commerciali	(130.854)	0	0	(130.854)
Altre att. e pass. correnti e attiv e passiv destinate alla dismissione	(133.940)	0	0	(133.940)
Capitale di esercizio netto	**82.002**	**(453)**	**4**	**81.553**
Capitale investito lordo	**1.281.281**	**(453)**	**4**	**1.280.832**
Fondo benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(65.115)	0	0	(65.115)
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	21.281	109	(1)	21.389
Capitale investito netto	**1.237.447**	**(344)**	**3**	**1.237.106**
Patrimonio netto	1.119.965	(344)	3	1.119.624
Indebitamento finanziario netto	117.482	0	0	117.482
Copertura del capitale investito netto	**1.237.447**	**(344)**	**3**	**1.237.106**

L'effetto complessivo sul patrimonio netto del Gruppo ENAV, derivante dall'adozione dei suddetti principi, risulta pari a negativi 341 migliaia di euro al netto dell'iscrizione della fiscalità differita attiva in applicazione di IFRS 9 e della fiscalità differita passiva derivante dall'adozione di IFRS 15.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2018, ed improduttivi di effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 22 Foreign Currency transactions and advance consideration* – emesso l'8 dicembre 2016. L'interpretazione si applica in presenza di una transazione in valuta estera, nel caso in cui una società rilevi un'attività/passività non monetaria che origina dal pagamento o dall'incasso di un'anticipazione prima che la società rilevi l'attività, il costo o il provento. L'IFRIC 22 chiarisce le modalità di identificazione della data della transazione in valuta estera al fine di determinare il tasso di cambio da adottare all'*initial recognition* dell'attività, costo o provento, a seguito della *derecognition* di un'attività/passività non monetaria. L'IFRIC 22 chiarisce che, in applicazione dei paragrafi 21-22 di IAS 21, la data da utilizzare per la determinazione del tasso di cambio all'*initial recognition* della relativa attività, costo o provento è la data in cui la società iscrive l'attività/passività non monetaria associata all'anticipazione. In presenza di pagamenti multipli la società determinerà una data per ciascun pagamento o incasso derivante da anticipazioni finanziarie;
- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* – emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi

esistenti. Più nel dettaglio, sono state introdotte alcune modifiche ai seguenti principi:

- *IFRS 1 – First time adoption*: sono state apportate modifiche alla data di applicazione di alcuni principi applicabili alle fattispecie di prima adozione degli IFRS;
- *IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures*: è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione del metodo del patrimonio netto qualora una partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* sia detenuta direttamente o indirettamente da un'entità che sia una società di investimento in capitale di rischio, o un fondo comune, un fondo di investimento o entità analoghe. In tali casi l'entità può decidere di valutare tali investimenti al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità all'IFRS 9. Inoltre, qualora un'entità che non sia essa stessa un'entità di investimento ha una partecipazione in una società collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, quando applica il metodo del patrimonio netto può decidere di prendere in considerazione la valutazione al *fair value* applicata da tale entità di investimento collegata o *joint venture* alle partecipazioni in società controllate dell'entità di investimento collegata o della joint venture;

- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Transaction* – emesso in data 20 giugno 2016 ed omologato in data 26 febbraio 2018. In particolare sono stati introdotti chiarimenti per il trattamento delle condizioni di *vesting* e delle *share-based payment transactions* regolate per cassa. Anche queste ultime sono soggette a condizioni di *vesting* subordinate al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato e nel *pricing* del titolo azionario. In particolare le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, non devono essere prese in considerazione nella stima del *fair value* alla data di misurazione. Diversamente le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, devono essere prese in considerazione nel determinare il numero di attribuzioni incluse nel perimetro di calcolo. Inoltre l'entità deve rilevare il costo proporzionalmente al periodo di vesting basandosi sulla miglior stima del numero di attribuzioni stimate alla data di misurazione. La stima può essere rivista anche in esercizi successivi qualora informazioni integrative indichino un diverso numero di attribuzioni. Le condizioni di mercato devono essere prese in considerazione per stimare il *fair value* delle *cash settled share based payment* e nel rimisurare il *fair value* alla fine di ciascun *reporting period* e alla data del regolamento. L'applicazione cumulata dei servizi ricevuti corrisponde alla cassa pagata. Da ultimo il nuovo principio ha introdotto alcuni paragrafi che disciplinano la fattispecie delle share based transactions che prevedono l'applicazione di ritenute fiscali da parte del datore di lavoro e la corresponsione alle autorità fiscali in nome e per conto del dipendente, che richiedono anche disclosure integrativa.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2018 e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* – emesso il 7 giugno 2017. L'interpretazione chiarisce i risvolti applicativi connessi al riconoscimento ed alla misurazione delle attività/passività fiscali in accordo con lo IAS 12 quando sussistono uno o più elementi di incertezza sul trattamento fiscale di una transazione. In particolare:
  - una società deve determinare se considerare ogni posizione fiscale incerta separatamente o congiuntamente con altre considerando quale approccio meglio asseconda la risoluzione

dell'incertezza stessa considerando anche la prassi adottata per il *filing* dei dichiarativi alle autorità fiscali e le modalità di esame da parte di queste ultime;

- una società deve assumere che l'autorità fiscale esaminerà documenti e tutte le informazioni necessarie correlate all'incertezza per la trattazione e risoluzione della stessa;
- una società deve valutare la probabilità che un'autorità fiscale accetterà il trattamento fiscale proposto associato ad una transazione dal trattamento fiscale incerto. Se la probabilità di accettazione dell'autorità fiscale è elevata la società deve determinare le imposte coerentemente con il trattamento fiscale pianificato. Se la probabilità di accettazione è bassa la società deve riflettere l'incertezza nella stima delle imposte utilizzando uno dei seguenti metodi: i) *most likely amount*; ii) *expected value*. Se l'incertezza fiscale impatta le imposte correnti e differite, la società dovrà effettuare la miglior stima sia ai fini delle imposte correnti sia di quelle differite;
- una società deve valutare ad ogni chiusura contabile se i fatti e le circostanze su cui si basava il giudizio si sono modificati nel corso del tempo dopo l'*inception*. In caso di cambiamenti di fatti e circostanze risulta applicabile IAS 8. Inoltre, una società deve applicare IAS 10 per stabilire se il cambiamento intervenuto tra la reporting date e la data di approvazione del bilancio possa essere un *adjusting or non adjusting event*.

La suddetta interpretazione, omologata il 23 ottobre 2018, si applicherà a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. È concessa anche l'*early adoption*. Il Gruppo valuterà l'applicazione del suddetto documento interpretativo.

- *Amendments to IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures* – emesso il 12 ottobre 2017, ed omologato l'11 febbraio 2019, applicabile a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica chiarisce che un'entità applica IFRS 9, anziché le disposizioni di IAS 28, alle interessenze detenute in una collegata o *joint venture* cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto (long-term interest). Il Gruppo valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche.
- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* – emesso il 7 febbraio 2018, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica allo IAS 19 indirizza l'accounting in presenza di una modifica, riduzione o regolamento di un piano (cd. "employee benefit") durante un reporting period. Le modifiche allo IAS 19 richiedono alle entità di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate nel determinare il service cost ed il net interest per i reporting period successivi alla predetta modifica; diversamente la modifica al principio non indirizza l'accounting delle *"significant market fluctuations"* in assenza di modifiche ad un piano. Il Gruppo valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche;
- *Annuals Improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle* – emesso il 12 dicembre 2017. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
  - *IFRS 3 – Business Combinations and IFRS 11 – Joint Arrangements: Previously held interest in a joint operation*: le modifiche chiariscono che una transazione di ottenimento del controllo di un business che è una joint operation, è una business combination achieved in stages e l'acquirente deve applicare le previsioni di IFRS 3, anche con riferimento alla rimisurazione dell'interessenza detenuta in precedenza nella *joint operation*. Le modifiche ad IFRS 11 chiariscono che l'acquirente non dovrebbe rimisurare l'interessenza detenuta in precedenza nell'ambito di transazioni di ottenimento del controllo congiunto di un business che è una *joint operation*;
  - *IAS 12: Income Taxes: Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*: le modifiche hanno chiarito che le conseguenze fiscali di pagamenti di strumenti finanziari classificati sotto forma di equity, dovrebbero essere riconosciuti in coerenza con

transazioni o eventi passati;

- *IAS 23: Borrowing Costs: Borrowing costs eligible for capitalisation*: le modifiche chiariscono che un'entità deve trattare ogni prestito ottenuto per lo specifico *qualifying asset* alla stregua di fondi ottenuti non per uno specifico asset, qualora siano state effettuate sostanzialmente tutte le attività necessarie a configurare un *qualifying asset* per l'uso o la vendita.

Il Gruppo sta valutando gli impatti eventuali associati alla futura applicazione del ciclo di aggiornamenti. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dagli esercizi a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 9 Prepayment features with negative compensation* – emesso in data 12 ottobre 2017. La finalità delle modifiche è quella di indirizzare il tema della classificazione di particolari categorie di financial assets con possibilità di regolamento anticipato. Tali modifiche disciplinano la situazione in cui la parte che esercita l'opzione di regolamento anticipatp di un'attività finanziaria potrebbe ricevere un compensation payment dall'altra parte. Tale fattispecie è definita "negative compensation". Per effetto di un accordo di questo tipo, un finanziatore potrebbe essere costretto ad accettare un pagamento anticipato sostanzialmente inferiore dell'ammontare non incassato di capitale e interessi. L'attività finanziaria in questione deve essere misurata al costo ammortizzato oppure al fair value through OCI in base al modello di business di riferimento.
  Il Gruppo valuterà la sussistenza di eventuali impatti sottesi alle modifiche di IFRS 9, omologate il 22 marzo 2018, a far data dal 1° gennaio 2019.
- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, e definisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("*lessee*") ed il fornitore ("*lessor*"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, l'IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. Il principio elimina la classificazione tra leasing operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16" per una trattazione degli impatti attesi al 1° gennaio 2019, in sede di prima adozione.
- *Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards* – emesso il 29 marzo 2018. Il nuovo conceptual framework IFRS sostituirà il framework emesso nel 1989, già parzialmente rivisto nel corso del 2010. Il nuovo framework dovrebbe essere applicabile, previa omologazione attesa nel corso del 2019, a far data dal 1° gennaio 2020. Tale aggiornamento non apporterà modifiche a principi ed interpretazioni in vigore bensì introdurrà definizioni trasversali a diversi principi, guidance e parametri, in relazione ai concetti di *measurement, presentation and disclosure* e *derecognition*. Inoltre saranno aggiornate le definizioni di asset e *liabilities* ed i criteri di *recognition* delle stesse e verranno chiariti i criteri generali di redazione del bilancio per gli IFRS *adopters*, con particolare riferimento alle nozioni di *prudence, stewardship, measurement uncertainty, substance over form*.
- *Amendment to IFRS 3 Business Combinations* – emesso il 22 ottobre 2018, in attesa dell'endorsement advice. Le modifiche al principio riguerderanno principalmente la definizione di business, al fine di supportare le entità nell'identificazione della linea di demarcazione tra *business combination* ed *asset acquisition*. Più in dettaglio le modifiche: a) chiariscono che un business deve includere al meno un input ed un processo sostanziale che congiuntamente contribuiranno per la creazione di un output; b) rimuovono la necessità di valutare se i market participants sono in grado di sostituire l'input ed i processi mancanti e continuare a

produrre l'output; c) aggiungono guidance ed esempi illustrativi affinché l'entità possa valutare se è stato acquisito un processo sostanziale; d) ristringonono le definizioni di business e di output focalizzandosi sui beni o servizi erogati al cliente e rimuovendo il riferimento alla riduzione dei costi; e) introducono un *concentration test* opzionale che garantisca l'assessment semplificato per capire se la pluralità di attività acquisiti rappresenti o meno una business combination. Le modifiche ad IFRS 3 sono dettate dall'impegno ad un'auspicabile convergenza tra FASB e IASB e di rendere comparabili le informative finanziarie redatti con i distinti flussi di reporting.
Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2020 ed è concessa l'early adoption.

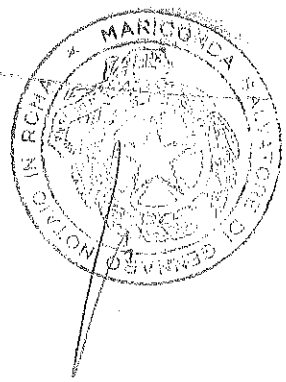
- *Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material* – emesso il 31 ottobre 2018 con l'endorsement advice EFRAG atteso nel primo trimestre 2019. Le modifiche ai suddetti principi afferiscono ad una nuova definizione di materialità, secondo cui un'informazione è materiale se omettendola, esponendola in modo inesatta oppure offuscandola, ci si attende che possa influenzare ragionevolmente le decisioni economiche degli stakeholders. Il concetto di materialità dipende dalla natura e dalla magnitudo dell'informazione e/o da entrambi i suddetti elementi.
  Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2020 ed è concessa l'early adoption.

Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16

Nell'ambito delle definizioni generali, il principio definisce "Lease" quel contratto o la parte di un contratto che dispone del diritto d'uso di un asset, per un certo periodo di tempo, dietro corrispettivo. Gli elementi centrali nella definizione di lease del nuovo principio sono il concetto di controllo, ovvero la direzione dell'uso del bene in lease e l'ottenimento di benefici derivanti dall'uso, e di identificabilità dell'asset (l'asset non va considerato identificato se esiste un diritto di sostituzione sostanziale nel periodo contrattuale). Per tale ragione negli accordi di noleggio è centrale la sussistenza ed il soddisfacimento dei requisiti sopra riportati affinchè si possa identificare anche nella sostanza che chi riceve il servizio di noleggio è colui che controlla l'uso dell'asset.
ESMA, nell'ambito delle Enforcement Priorities 2018, oltre a ribadire il trattamento di talune tematiche connesse ad IFRS 15 e 9, richiede adeguata disclosure degli impatti derivanti dall'applicazione di IFRS 16, vista l'entità degli impatti attesi a livello di molteplici indicatori alternativi di performance (EBITDA, EBIT, PFN).
Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha strutturato adeguati gruppi di lavoro al fine di analizzare e valutare gli impatti attesi da IFRS 16 in sede di prima applicazione, ovvero il 1° gennaio 2019.
Dopo analisi delle novità introdotte dall'IFRS 16 e dell'applicazione dei practical expedient per i beni di modesto valore e per i contratti di durata pari o inferiore ai 12 mesi, si è circoscritto il perimetro di analisi IFRS 16 alle seguenti fattispecie contrattuali: contratti di noleggio/affitto pluriennali relativo a fabbricati e siti secondari e/o strategici, autoveicoli ad uso dirigenziale in noleggio pluriennale, autoveicoli ad uso personale operativo presso i siti aeroportuali e quelle ad uso dei responsabili di taluni siti in noleggio pluriennale ed altri contratti minori. Nella definizione della durata contrattuale dei propri accordi il Gruppo ha fattorizzato solo il c.d. periodo non cancellabile del lease, non avendo considerato eventuali proroghe e/o rinnovi taciti e/o espliciti, in assenza della ragionevole certezza all'esercizio del rinnovo. Nella valutazione degli impatti attesi, in sede di prima applicazione, il Gruppo ha utilizzato il tasso medio di indebitamento al 31 dicembre 2018, in assenza di tassi di interessi impliciti del leasing nelle tipolgie contrattuali interessate. Inoltre, nell'ambito degli accordi di noleggio delle auto, sopra menzionati, sono stati fattorizzati nel right of use le sole componenti lease (di noleggio puro), laddove le componenti non-lease (quali i servizi di manutenzione) non sono state considerate in quanto continueranno ad

essere imputate a conto economico.
Il Gruppo intende applicare il nuovo principio retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, conformemente ai paragrafi C7-C13, senza rideterminare il comparativo dell'esercizio 2018.
Ad esito delle predette analisi, gli impatti attesi al 1° gennaio 2019 a livello di Gruppo sono di seguito rappresentati:

- iscrizione di *right of use* nell'attivo non corrente per circa 10,06 milioni di euro;
- iscrizione di una *lease liability* nel passivo patrimoniale per circa 10,17 milioni di euro;
- impatto negativo sulla riserva adozione nuovi principi per circa 0,11 milioni di euro derivante dagli effetti di inizio ammortamento dei right of use in cui la sommatoria della componente di ammortamento e degli oneri finanziari è tipicamente maggiore dei canoni a conto economico al 2018 in applicazione dal vecchio principio IAS 17 per le fattispecie di operating lease.



Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	492.506	1.805.821	312.144	316.304	217.438	3.144.213
Fondo ammortamento	(204.396)	(1.367.581)	(256.171)	(288.549)	0	(2.116.697)
Valore residuo al 31.12.2017	**288.110**	**438.240**	**55.973**	**27.755**	**217.438**	**1.027.516**
Incrementi	33.197	90.007	4.580	3.199	110.258	241.241
Alienazioni - costo storico	(8.396)	(4.047)	(4.691)	(5.364)	0	(22.498)
Alienazioni - fondo amm.to	4.413	4.034	4.681	5.337	0	18.465
Riclassifiche	0	(246)	(1.794)	0	(132.520)	(134.560)
Svalutazioni	(57)	0	(64)	0	(699)	(820)
Ammortamenti	(19.287)	(91.168)	(11.856)	(6.970)	0	(129.281)
Totale variazioni	**9.870**	**(1.420)**	**(9.144)**	**(3.798)**	**(22.961)**	**(27.453)**
Costo storico	517.234	1.891.407	310.168	314.139	194.477	3.227.425
Fondo ammortamento	(219.254)	(1.454.587)	(263.339)	(290.182)	0	(2.227.362)
Valore residuo al 31.12.2018	**297.980**	**436.820**	**46.829**	**23.957**	**194.477**	**1.000.063**

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 27.453 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 129.281 migliaia di euro (132.901 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 241.241 migliaia di euro, di cui 130.983 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema data link 2000 riferito alla trasmissione dei dati terra/bordo/terra tra piloti e controllori del traffico aereo che sostituisce le comunicazioni vocali con messaggi di testo via data link attraverso l'applicazione CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) per i voli che operano nello spazio aereo italiano al di sopra dei 28.500 piedi (8.700 metri), sia in sorvolo che in partenza e/o arrivo su un aeroporto nazionale. Tale sistema è installato nei 4 quattro Area Control Center italiani; ii) il completamento del nuovo edificio per la scuola di formazione Academy di Forlì quale nuovo polo tecnologico integrato in sostituzione della precedente edificio oggetto di vendita nel corso del mese

di giugno 2018; iii) il completamento del centro servizi di Roma Ciampino, della Capogruppo, destinata alla zona convegni; iv) l'integrazione del sistema ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi; v) la versione V3R1 del programma Coflight, il sistema di Flight Data Processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed installato presso la sala sitemi dell'ACC di Roma Ciampino ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; vi) il centro radio TBT (Terra Bordo Terra) per alcuni siti remoti dell'Area Control Center di Roma Ciampino; vii) l'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento ICAO 74 su diversi siti aeroportuali; viii) la ristrutturazione della torre e del blocco tecnico dell'aeroporto di Reggio Calabria e dell'aeroporto di Rimini; ix)l'ufficio centralizzato ARO Central Breafing Office nell'aeroporto di Linate e presso l'ACC di Roma Ciampino; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 110.258 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione tra la Controllante e il provider francese DSNA, è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-flight; ii) il programma di automazione del funzionamento delle torri di controllo verso una gestione full-electronic su sei aeroporti di cui in corso di realizzazione presso la torre dell'aeroporto di Milano Malpensa; iii) un sistema di fusione dati radar definito tracker aeroportuale per l'aeroporto di Milano Malpensa; iv) la costruzione del blocco tecnico dell'aeroporto di Genova; v) gli interventi di ammodernamento e di adeguamento dei sistemi di registrazione fonia aeroportuali; vi) nuovo radar di superficie per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa; vii) la centrale elettrica dell'aeroporto di Catania.

- I decrementi per alienazioni che registrano un valore netto di 4.033 migliaia di euro riferito, per 3.745 migliaia di euro, alla vendita del complesso immobiliare Academy sito in Forlì ceduto alla Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel mese di giugno, al prezzo complessivo di 4,5 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza pari a 755 migliaia di euro. La restante parte è riferita al fuori uso di beni non più utilizzabili che hanno generato una minusvalenza di 288 migliaia di euro.
- I decrementi per riclassifiche di complessivi 134.560 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 130.983 migliaia di euro, per 448 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio in cui sono state riclassificati anche 1.550 migliaia di euro di beni classificati nelle attività immateriali in corso di costruzione, non immediamente utilizzabili, e dopo averne azzerato il valore mediante utilizzo del fondo rischi appostato negli esercizi precedenti.
- Le svalutazioni delle attività materiali di 820 migliaia di euro sono state effettuate su alcuni beni considerati non più utilizzabili.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 259.695 migliaia di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre*

passività e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 9.098 migliaia di euro.

8. Attività Immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	138.310	2.085	43.150	66.486	250.031
Ammortamento accumulato	(123.533)	(2.085)	0	0	(125.618)
Valore residuo al 31.12.2017	**14.777**	**0**	**43.150**	**66.486**	**124.413**
Incrementi	9.520	0	6.718	0	16.238
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.734)	0	(9.734)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(8.549)	0	0	0	(8.549)
Totale variazioni	**971**	**0**	**(3.016)**	**0**	**(2.045)**
Costo storico	147.830	2.085	40.134	66.486	256.535
Ammortamento accumulato	(132.082)	(2.085)	0	0	(134.167)
Valore residuo al 31.12.2018	**15.748**	**0**	**40.134**	**66.486**	**122.368**

Le attività immateriali ammontano a 122.368 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento netto di 2.045 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.549 migliaia di euro (7.159 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 16.238 migliaia di euro di cui 9.520 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti l'upgrade del sistema gestionale ERP Oracle per l'adeguamento alla release 12, i software e le licenze a supporto dei sistemi gestionali, anche ai fini dell'adeguamento alle nuove normative, e operativi; l'implementazione della piattaforma web per il Gruppo. Per 6.718 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) le attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema nell'ambito del Gruppo ENAV; ii) vari sistemi a supporto dell'attività operativa in ottica Sesar;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.734 migliaia di euro sono riferiti per 9.520 migliaia di euro ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 214 migliaia di euro alla riclassifica di beni nell'ambito delle attività materiali.

La voce avviamento si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale

valore, complessivamente pari a 66.486 migliaia di euro, è allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2018 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 10,06% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche (inflazione area Euro) di riferimento.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano economico-finanziario 2018-2022 predisposto dalla società controllata, tenendo conto del budget, approvato dal management di Techno Sky in data 7 dicembre 2018, per l'anno 2019, senza porre in essere ulteriori attività di normalizzazione sui livelli di marginalità attesa. Per quanto riguarda la parte ricavi del piano 2018, il management Techno Sky ha elaborato considerazioni in merito alle tre componenti sottostanti: ricavi verso ENAV per tutti i servizi di manutenzione e gestione tecnica sugli impianti e sistemi presenti presso le sedi territoriali e le sedi centrali di ENAV, che tengono conto degli effetti connessi al rinnovo del contratto scaduto al 31 dicembre 2018 che regolerà le prestazioni per il quadriennio 2019-2022, ricavi verso ENAV per attività di sviluppo e contratti da mercato terzo. Il piano registra nel periodo di riferimento una moderata crescita complessiva (CAGR 1,6%) dovuta ad un generale incremento delle attività da svolgere nei confronti della Controllante. La quota di ricavi verso ENAV per attività di sviluppo, evidenzia un decremento riconducibile essenzialmente alle minori attività di manutenzione evolutiva previste, in accordo con la struttura Technology della Capogruppo e con il piano di committenza. Sul mercato terzo la società, dopo aver registrato un risultato positivo, prevede di ampliare l'attività commerciale anche con l'acquisizione di nuove commesse nell'area extra UE. I costi operativi sono stati previsti tendenzialmente in aumento rispetto a quelli consuntivati nel 2018, risentendo principalmente dell'adeguamento del costo del personale per effetto dell'armonizzazione del contratto di lavoro di riferimento di Techno Sky. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, alle informazioni ricevute dalla struttura Business Development del Gruppo e a dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività core business della società. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 15,6 milioni di euro. Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,3% e mantenendo un tasso di crescita sempre pari all'1,0%, il valore recuperabile continua ad essere superiore al valore contabile delle attività nette relative alla CGU per un ammontare pari a 11,4 milioni di euro. Assumendo un incremento del WACC dello 0,3% ed un tasso di crescita nullo, il valore recuperabile continuerebbe comunque ad essere superiore al valore contabile delle attività nette della CGU per un ammontare pari a 3 milioni di euro. Non si ravvisano altre plausibili variazioni dei parametri chiave dell'*impairment* tali da poter azzerare la differenza positiva fra valore d'uso e valore contabile delle attività della CGU.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce partecipazioni in altre imprese ammonta, al 31 dicembre 2018, a 60.306 migliaia di euro (51.217 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 9.089 migliaia di euro riferito esclusivamente alla

partecipazione in Aireon LLC. Tale incremento, per 6,7 milioni di euro, riguarda l'adeguamento del valore della partecipazione al fair value, in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 9, rilevato con contropartita nella riserva di patrimonio netto per 5,3 milioni di euro al netto degli effetti derivanti dall'iscrizione della fiscalità differita, e per 2,4 milioni di euro all'adeguamento della partecipazione al cambio di fine anno. La partecipazione in Aireon risulta quindi iscritta a 60,1 milioni di euro, corrispondente a circa 68,9 milioni di dollari, con una percentuale di partecipazione detenuta dal Gruppo pari a 9,1% (10,7% al 31 dicembre 2017) che si attesterà a 11,1% post esecuzione della clausola di redemption (12,5% al 31 dicembre 2017). La variazione nella quota partecipativa risente dell'effetto di diluizione dovuto all'ingresso, nella compagine sociale, del service provider britannico NATS avvenuto nel mese di maggio 2018 a un corrispettivo di 68,7 milioni di dollari. La quota di partecipazione del Gruppo è equivalente a quella di NATS.

Il fair value è stato misurato in accordo con le tecniche valutative previste dal principio IFRS 13, secondo cui per la determinazione dello stesso occorre massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*. In ogni caso, Il Gruppo supporta la stima effettuata ritenendo la recente transazione effettuata dal service provider NATS sull'Equity della partecipata, un elemento informativo fortemente indicativo del *fair value* attribuibile alla partecipazione detenuta.

La stima del fair value è stata effettuata sulla base delle risultanze del piano economico finanziario 2019-2033 ("Piano"): l'orizzonte temporale rispetto al quale sono stati proiettati i flussi tiene conto della fase di *start up* della società ed è coerente con la vita utile dell'asset tecnologico, la costellazione di satelliti, a base dello sviluppo del business e stimata dal management di Aireon. Si evidenzia, inoltre, come nel corso del mese di gennaio 2019 sia stato completato l'ultimo lancio di satelliti che, benchè in fase pre-operativa, Aireon LLC abbia acquisito un portafoglio di contratti con taluni ANSP.

Il Piano prevede una struttura finanziaria con livello di debito sostanzialmente costante per l'intero orizzonte temporale a servizio della distribuzione dei dividendi ai soci ed investimenti collegati alla realizzazione della seconda costellazione durante gli ultimi anni di previsione esplicita del Piano.

Tenuto conto delle caratteristiche dell'investimento partecipativo, il valore recuperabile è stato stimato con un approccio *"equity side"* attualizzando, con il metodo finanziario *Dividend Discount Model* (DDM), i flussi di dividendi attesi dal 2021, anno di prima distribuzione dei dividendi, al 2033, ai quali è stato aggiunto un valore terminale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 15,59%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*); il valore terminale è stato stimato assumendo una rendita discreta a 15 anni, coerente con la vita utile della seconda costellazione prevista a Piano, determinando un pay-out a regime basato su un tasso di crescita dei dividendi in termini nominali, (g-rate) del 2%, inferiore al rendimento free risk US ed in linea con le proiezioni macroeconomiche US, ed un ROE pari al tasso di sconto (Ke), escludendo prudenzialmente extra rendimenti rispetto al mercato.

Ad esito del delle attività svolte la misura del fair value risulta pari a circa 68,9 milioni di dollari mostrando un incremento, rispetto al valore di iscrizione al 31 dicembre 2017, pari al costo di acquisto, di circa 7,7 milioni di dollari. Al fine di verificare la robustezza della stima del fair value è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: ipotizzando un incremento del Ke dell'1% e mantenendo un tasso di crescita pari al 2%, il valore recuperabile della partecipazione si ridurrebbe a 62,8 milione di dollari, comunque superiore al costo di acquisto.

La voce partecipazioni in altre imprese accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali service provider europei e che ha per oggetto la gestione del

sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, di cui nel 2018 è stato incassato un dividendo di 500 migliaia di euro (417 migliaia di euro nel 2017).

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 9.007 migliaia di euro e 37.161 migliaia di euro entrambe in incremento, rispetto 31 dicembre 2017, di 8.682 migliaia di euro e 24.160 migliaia di euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	9.001	36.811	45.812	0	12.650	12.650	9.001	24.161	33.162
Altre attività finanziarie	0	350	350	0	351	351	0	(1)	(1)
Strumenti finanziari derivati	6	0	6	325	0	325	(319)	0	(319)
Totale	**9.007**	**37.161**	**46.168**	**325**	**13.001**	**13.326**	**8.682**	**24.160**	**32.842**

L'incremento netto delle attività finanziarie correnti è principalmente imputabile alla sottoscrizione, avvenuta nel mese di dicembre, di un time deposit vincolato della durata di un anno per 9 milioni di euro su cui maturano interessi annui dello 0,30%. La variazione negativa di 319 migliaia di euro è riferita alla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario stipulato dalla Capogruppo con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi, con scadenza nel mese di giugno 2019. Lo strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.
Le attività finanziarie non correnti, che ammontano a 37.161 migliaia di euro, registrano un incremento netto di 24.160 migliaia di euro principalmente per l'investimento di parte della liquidità della Capogruppo in due titoli di Stato BTP, rilevati al costo ammortizzato e da detenere fino a scadenza, per un valore nominale complessivo di 25 milioni di euro con scadenza rispettivamente il 15 ottobre 2020 e 1° novembre 2020. Il valore iscritto al 31 dicembre 2018 è pari a 24,9 milioni di euro e il rendimento dei BTP si attesta a un +0,65% e 0,20%.
Nell'ambito delle attività finanziarie non correnti valutate al costo ammortizzato, è inoltre iscritto il credito finanziario vantato verso la società dalla quale è stato acquisito il ramo di azienda conferito nella Techno Sky che mostra un saldo pari a 11.910 migliaia di euro in riduzione di 740 migliaia di euro per i rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati dalla Techno Sky ai suoi dipendenti. Infatti, tale credito corrisponde al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo di azienda conferito dalla venditrice alla controllata Techno Sky e si riduce o a semplice richiesta da parte della società controllata, qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro

o richiedere anticipi, oppure in un'unica soluzione a 15 anni dalla data di stipula che corrisponde al 28 dicembre 2021. Il credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta, il cui valore viene adeguato annualmente sulla base delle somme incassate da Techno Sky in corso di anno.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

(migliaia di euro)	31.12.2017		Modifiche da IFRS 9 e 15 con impatto PN		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2018	
	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/ differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate										
Fondi tassati	61.555	14.774	448	108	(34.432)	(8.265)	0	0	27.571	6.617
Svalutazione rimanenze	9.119	2.189	0	0	447	107	0	0	9.566	2.296
Attualizzazione crediti	1.529	389	0	0	(1.257)	(323)	0	0	272	66
Effetto fiscale IFRS conversion	616	171	0	0	(67)	(19)	0	0	549	152
Attualizzazione TFR	2.497	618	0	0	0	0	(1.404)	(337)	1.093	281
Quota TFR non deducibile	1.296	326	0	0	(1.110)	(281)	0	0	186	45
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	0	0	4	1
Altri	22.291	6.317	0	0	(110)	17	0	0	22.181	6.334
Totale	**98.907**	**24.785**	**448**	**108**	**(36.529)**	**(8.764)**	**(1.404)**	**(337)**	**61.422**	**15.792**
Passività per imposte differite										
Altri	8.401	2.016	3	1	(3.396)	(815)	0	0	5.008	1.202
Attualizzazione debiti	365	88	0	0	203	49	0	0	568	137
Effetto fiscale IFRS conversion	2.549	763	0	0	(148)	(48)	0	0	2.401	715
Fair value partecipazione	0	0	0	0	0	0	6.669	1.400	6.669	1.400
Fair value derivato	2.658	638	0	0	0	0	(78)	(19)	2.580	619
Totale	**13.973**	**3.505**	**3**	**1**	**(3.341)**	**(814)**	**6.591**	**1.381**	**17.226**	**4.073**

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano, rispettivamente, a fine 2018 un saldo di 15.792 migliaia di euro e 4.073 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 13 e 19, hanno determinato il reversal delle imposte anticipate a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno permesso l'iscrizione negli esercizi precedenti;
- al rigiro a conto economico della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota di competenza dell'esercizio. La voce si è inoltre movimentata per la rilevazione della fiscalità differita associata ai balance iscritti nel 2018;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un'utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- al reversal degli interessi di mora non incassati riferiti ad esercizi precedenti a seguito della cancellazione degli stessi;
- all'iscrizione della fiscalità differita sul fair value della partecipazione in Aireon come riportato nel commento alla nota n.9;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 24.858 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 dal Gruppo per effetto della mancata deduzione dell'Irap riguardante le spese sostenute per il personale dipendente e assimilato.
In coerenza con quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che prevede rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti.
I crediti tributari correnti ammontano a 27.099 migliaia di euro e sono formati dai crediti riportati nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Credito verso erario per IVA	20.363	20.202	161
Credito IRES	6.232	0	6.232
Credito IRAP	235	5.617	(5.382)
Credito altre imposte correnti	269	359	(90)
Totale	**27.099**	**26.178**	**921**

Il **credito verso erario per IVA** che ammonta a 20.363 migliaia di euro, registra una variazione netta positiva di 161 migliaia di euro riguardante, per 70 migliaia di euro gli interessi attivi rilevati sull'iva chiesta a rimborso, che per il Gruppo ammonta a complessivi 15 milioni di euro, e per la differenza al credito iva maturato nell'esercizio.

Il **credito IRES** ammonta a 6.232 migliaia di euro e rappresenta il delta residuale tra gli acconti versati nell'esercizio pari a 32.993 migliaia di euro, le ritenute subite e l'imposta IRES di competenza del 2018 della Capogruppo pari a 26.767 migliaia di euro.
Il **credito IRAP** registra una variazione negativa di

5.382 migliaia di euro a seguito della variazione tra l'acconto versato pari a 2.203 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2018 per il Gruppo che ammonta a 7.879 migliaia di euro, determinando per la Capogruppo un importo a debito e per la controllata Techno Sky un credito IRAP.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 268.076 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 18.448 migliaia di euro, entrambi in decremento rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	150.841	185.423	(34.582)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.076	13.932	(856)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	22.825	42.242	(19.417)
Crediti per Balance	80.089	70.200	9.889
	296.831	**341.797**	**(44.966)**
Fondo svalutazione crediti	(28.755)	(55.987)	27.232
Totale	**268.076**	**285.810**	**(17.734)**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	2.214	0	2.214
Crediti per Balance	16.234	88.174	(71.940)
Totale	**18.448**	**88.174**	**(69.726)**

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2018, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 106.226 migliaia di euro (131.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 44.615 migliaia di euro (54.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al lordo del fondo svalutazione crediti. Il decremento netto dell'esercizio di 34.582 migliaia di euro è riferito a diversi eventi, tra cui: i) la cancellazione, per un ammontare complessivo di 33,3 milioni di euro, di crediti verso compagnie aeree fallite, in amministrazione straordinaria o che non svolgono più l'attività aerea, iscritti negli anni precedenti, interamente svalutati, per i quali Eurocontrol, in accordo al Financial Regulations applicabile al Route Charges System ha sottoposto all'approvazione degli Stati aderenti, nell'ambito dell'enlarged Committee, la cancellazione di un insieme di posizioni di credito che comunque non pregiudica il diritto del recupero del credito; ii) l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente, tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017 ed interamente incassato per 10,9 milioni di euro. Tali riduzioni sono state in parte compensati dal maggior fatturato sia di rotta che di terminale rilevato negli ultimi mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a

132.152 migliaia di euro (140.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF) pari a 13.076 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2018 e in decremento di 856 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio sviluppate nel 2018. Il credito del 2017 pari a 13.932 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2017, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 59.882 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 45.950 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2018.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di novembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2017.

I **Crediti verso altri clienti** registrano un decremento netto di 19.417 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli incassi dei crediti ottenuti nell'esercizio e riferiti alla società di gestione Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, dalla società di gestione dell'aeroporto di Comiso per le attività di servizio torre effettuato dal personale della Capogruppo nel 2016, dalla General Civil Aviation Authority per le attività di ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi. Tra le operazioni incrementative, oltre ai crediti maturati sulle commesse estere tra cui verso la Lybian Civil Aviation Authority, si segnala il credito, per la quota a breve, verso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, a cui è stato ceduto a fine giugno 2018 il complesso immobiliare denominato Academy al prezzo di 4,5 milioni di euro, di cui regolati con assegni circolari per 1,5 milioni di euro contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita e per 3 milioni di euro in quattro annualità da 750 migliaia di euro da versarsi al 28 giugno di ogni anno. In considerazione che su tale credito non maturano interessi, si è proceduto all'attualizzazione dello stesso e a classificare nei crediti non correnti la quota che verrà incassata negli esercizi successivi per 2.214 migliaia di euro. A garanzia del pagamento dilazionato l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha concesso ipoteca volontaria di primo grado per la stessa durata della dilazione sugli immobili oggetto di compravendita.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 28.755 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2018:

		Incrementi		Decrementi		
(migliaia di euro)	**31.12.2017**	Conto economico	Patrimonio Netto	Utilizzi	Cancellazioni	**31.12.2018**
Fondo svalutazione crediti	55.987	8.993	453	(2.292)	(34.386)	28.755

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio si rileva, come commentato nell'ambito dei principi, che l'adozione del principio IFRS 9 ha comportato con efficacia al 1° gennaio 2018 una maggiore svalutazione dei crediti di 453 migliaia di euro rilevata nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita. Relativamente agli incrementi rilevati a conto economico, gli stessi sono riferiti oltre all'applicazione delle percentuali di svalutazione su crediti scaduti, anche al restante 50% del credito di terminale vantato verso Alitalia e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017 per 3,5 milioni di euro. La svalutazione prudenziale è stata effettuata sia per tenere conto del rischio e dell'incertezza insiti nella stessa procedura, i cui tempi si sono ulteriormente prolungati, pur essendovi in atto delle interlocuzioni con Alitalia al fine del riconoscimento del suddetto credito al pari del credito di rotta, che della dilazione temporale nel recupero del credito. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 2.292 migliaia di

euro si riferisce a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2018 e per 34.386 migliaia di euro alla cancellazione di crediti per le motivazioni precedentemente commentate.
Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.
Il **Credito per Balance**, interamente riferito alla Capogruppo, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 96.323 migliaia di euro (158.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è classificato: i) nei crediti commerciali correnti per 80.089 migliaia di euro che, al lordo dell'attualizzazione, è riferito alla quota che si recupererà nel corso del 2019 e pertanto inserita in tariffa nello stesso esercizio; ii) per 16.234 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto saranno oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2019 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 e in cui sono stati iscritti i balance positivi definiti nel 2018.
Il credito per Balance registra complessivamente una riduzione di 62.051 migliaia di euro, dovuta all'effetto congiunto tra le nuove iscrizioni che ammontano a 8.942 migliaia di euro (30,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e la quota imputata in tariffa nel 2018 ed a conto economico nello stesso esercizio per 72.250 migliaia di euro (30,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) al lordo dell'attualizzazione. I balance iscritti nel 2018 sono riferiti ai balance di rotta per 8.359 migliaia di euro (29.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e ai balance di terminale per 583 migliaia di euro (1.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).
Nel dettaglio, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico di Eurocontrol e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2018 per complessivi 1,3 milioni di euro. Non è stato iscritto un balance per rischio traffico di competenza della Capogruppo in quanto la variazione tra le unità di servizio rilevate a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è stata di -1,25%. Tale variazione, inferiore alla soglia del 2% prevista dal regolamento comunitario, non comporta l'iscrizione di balance in quanto si tratta di scostamenti che restano a carico dei service provider; ii) il balance meteo per 190 migliaia di euro determinato in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul kpi capacity di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,11 minuti di ritardo per volo assistito di rotta con risultato raggiunto dalla Capogruppo a consuntivo pari a 0,024 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 6.859 migliaia di euro.
I balance di terminale riguardano: i) il balance rischio traffico della prima fascia di terminale per 122 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio dell'aeroporto di Roma Fiumicino generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-2,42%); ii) il balance meteo della prima fascia di terminale pari a 80 migliaia di euro; iii) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,008 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 219 migliaia di euro.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.001 migliaia di euro in incremento di 15 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)	**31.12.2017**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31.12.2018**
Magazzino fiduciario	64.686	2.526	(2.246)	64.966
Magazzino diretto	4.676	634	(451)	4.859
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	70.105	**3.160**	**(2.697)**	**70.568**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.119)	(1.092)	644	(9.567)
Totale	**60.986**	**2.068**	**(2.053)**	**61.001**

L'incremento di 2.068 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 448 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.053 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi. Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 1.092 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 644 migliaia di euro a seguito dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

15. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 61.618 migliaia di euro e le non correnti a 22.110 migliaia di euro in incremento ambedue rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è così composta:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	34.839	3.397	31.442
Credito verso il personale	3.707	3.464	243
Credito verso enti vari per progetti finanziati	21.595	3.209	18.386
Risconti attivi	1.098	1.561	(463)
Crediti diversi	3.403	3.073	330
	64.642	**14.704**	**49.938**
Fondo svalutazione altri crediti	(3.024)	(3.035)	11
Totale	**61.618**	**11.669**	**49.949**

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti**, si è incrementato nell'esercizio per complessivi 53.862 migliaia di euro, per i progetti di investimento ammessi al finanziamento PON 2014 – 2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a valle della registrazione delle stesse presso la Corte dei Conti. Essendo tali progetti di investimento alcuni in corso di esecuzione ed altri in una fase di avvio, si è proceduto a riclassificare tra le altre attività non correnti la quota di 22.420 migliaia di euro, che è stata oggetto di attualizzazione determinata sulla base dei tempi stimati di recupero del credito, attestandosi a 22.110 migliaia di euro. Tali progetti sono stati rendicontati nel 2018 per 16,9 milioni di euro di cui è stata incassata una quota nei primi mesi del 2019.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.024 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2018 sono stati incassati 11 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati**, pari a complessivi 21.595 migliaia di euro, registra un incremento netto di 18.386 migliaia di euro principalmente per l'iscrizione del credito per i progetti finanziati Connecting European Facility call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel 2018 per 17,5 milioni di euro, e per l'iscrizione della quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma Sesar 2020.

I **risconti attivi** si sono decrementati nell'esercizio di 463 migliaia di euro, principalmente per l'imputazione a conto economico della commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di una linea di credito committed alla Capogruppo della durata di tre anni con scadenza il 31 dicembre 2019.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018.

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	316.253	263.259	52.994
Denaro e valori in cassa	58	67	(9)
Totale	**316.311**	**263.326**	**52.985**

Le diponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 316.311 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 52.985 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto da un lato della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, e dall'altro dai seguenti principali eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento al MEF di 45,9 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti; iii) gli investimenti finanziari per 33,9 milioni di euro; iv) il rimborso di finanziamenti per 29 milioni di euro; v) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; vi) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES e IRAP per 43,5 milioni di euro, vii) l'acquisto di azioni proprie per 4,9 milioni di euro. Tali effetti sono stati

in parte compensati dall'incasso dei prefinancing sul progetto finanziato Connecting European Facility call 2014 e 2016, interim payment di Sesar 2020 ed altri progetti per complessivi 17,9 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

Si segnala che a seguito della liquidazione del Consorzio una porzione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 1.406 migliaia di Euro, sono state riclassificate nell'ambito delle attività destinate alla dismissione di cui alla nota 17.

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività e le passività destinate alla dismissione accolgono esclusivamente le posizioni riferite al Consorzio Sicta in liquidazione classificate in questa voce ricorrendo i presupposti previsti dal principio IFRS 5. Come già emerso nel 2017, vi sono alcuni elementi che non hanno permesso di ultimare il processo di liquidazione del Consorzio, ovvero alcuni contenziosi aperti da ex dipendenti, di modesta entità, che potrebbero essere definiti nel corso del 2019.

Il valore contabile delle attività nette del Consorzio sarà recuperato mediante un'operazione di liquidazione, considerata altamente probabile a seguito dell'iscrizione della delibera di liquidazione e nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese, avvenuta in data 28 marzo 2017.
Di seguito vengono esposte le attività detenute dal Consorzio al 31 dicembre 2018 così come classificate nella voce in oggetto:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Attività non correnti			
Attività Materiali	0	0	0
Totale attività non correnti	**0**	**0**	**0**
Attività correnti			
Rimanenze	0	18	(18)
Crediti commerciali correnti	0	68	(68)
Crediti Tributari	56	48	8
Altre attività correnti	2	112	(110)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.406	950	456
Totale attività correnti	**1.464**	**1.196**	**268**
Totale attività	**1.464**	**1.196**	**268**

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consorzio ha incassato crediti commerciali ed altre attività correnti connesse a taluni progetti finanziati residui e svalutate le rimanenze per 18 migliaia di euro, in quanto considerate non recuperabili ed obsolete. L'incremento delle disponibilità liquide risente della cassa generata dall'operatività residua del Consorzio, al netto della restituzione delle eccedenze di pre-financing erogate nell'ambito della partecipazione al progetto SESAR 2020.

Di seguito vengono illustrati i saldi patrimoniali classificati tra le passività associate alle attività detenute per la dismissione al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Passività non correnti			
TFR e altri benefici ai dipendenti	0	0	0
Totale passività non correnti	**0**	**0**	**0**
Passività correnti			
Debiti commerciali correnti	5	14	(9)
Debiti tributari e previdenziali	0	53	(53)
Altre passività correnti	0	433	(433)
Totale passività correnti	**5**	**500**	**(495)**
Totale passività	**5**	**500**	**(495)**

La variazione delle passività correnti è riferita principalmente alla restituzione delle maggiori anticipazioni corrisposte al Consorzio nell'ambito dei progetti SESAR 2020 a titolo di pre-financing, antecedentemente all'attribuzione di tali progetti alla società del Gruppo in cui è transitato il personale dipendente del Consorzio.

18. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 che ammonta a 1.137.559 migliaia di euro:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	26.663	21.938	4.725
Altre riserve	442.829	436.815	6.014
Riserva conversione bilanci in valuta estera	5.901	3.422	2.479
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(9.086)	(10.153)	1.067
Riserva cash flow hedge	1.957	2.017	(60)
Riserva per azioni proprie	(4.973)	0	(4.973)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	18.861	23.411	(4.550)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	114.390	101.498	12.892
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	**1.137.559**	**1.119.965**	**17.594**
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	**0**	**0**	**0**
Totale Patrimonio Netto	**1.137.559**	**1.119.965**	**17.594**

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2018 tutte le azioni sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2018, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018, in sede di approvazione del bilancio 2017 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 4.725 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e quindi la riserva è diventata disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 1,2 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo e per 5,3 milioni di euro l'adeguamento al fair value della partecipazione in altre imprese Aireon al netto della fiscalità differita.

La **Riserva conversione bilanci in valuta estera** riguarda le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per**

benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa all'utile attuariale emerso al 31 dicembre 2018.
La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta negativa di 60 migliaia di euro.
La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio per complessivi 1.200.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 4,14 per azione.
Gli **Utili/(Perdite) portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione negativa di 4.550 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la distribuzione del dividendo 2017 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 in complessivi 100,9 milioni di euro (0,1864 per azione) per la parte prelevata dagli utili portati a nuovo per 11,2 milioni di euro e per 342 migliaia di euro dagli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15 con decorrenza 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita.
L'utile di esercizio ammonta a 114.390 migliaia di euro.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei covenant finanziari.

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 2.707 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 992 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2018
F.do rischi per il contenzioso con il personale	1.982	0	(665)	(92)	1.225
F.do rischi per altri contenziosi in essere	910	0	(765)	(73)	72
Altri fondi rischi	6.588	0	(1.836)	(3.342)	1.410
Totale fondi	**9.480**	**0**	**(3.266)**	**(3.507)**	**2.707**

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota a breve è pari a 920 migliaia di euro, accoglie le passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promossi a vario titolo.
Il fondo è diminuito nell'esercizio per complessivi *757* migliaia di euro di cui 92 migliaia di euro per contenziosi definiti nell'esercizio e per 665 migliaia di euro a seguito del venir meno delle passività identificate come probabili dal Gruppo. Al 31 dicembre 2018, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 0,9 milioni di euro.
Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, classificato interamente nella quota a breve, registra nell'esercizio un decremento complessivo di 838 migliaia di euro per la definizione di un contenzioso con un fornitore attraverso una transazione sottoscritta nel mese di giugno. Al 31 dicembre 2018, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 2,3 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, classificata interamente nelle passività non correnti, si è ridotta complessivamente di 5.178 migliaia di euro per la definizione di alcune controversie con i fornitori in merito a contratti di appalto oggetto di recesso negli esercizi precedenti.
In particolare, con la sottoscrizione dell'accordo transattivo riferito al *contratto per la realizzazione dell'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma* i cui beni, classificati nelle attività materiali in corso di realizzazione, erano stati oggetto di accantonamento per tener conto della loro non utilizzabilità futura, dati i tempi della definizione del contenzioso e l'obsolescenza degli stessi, si è proceduto ad imputare a conto economico la quota parte di tali beni considerata ancora utilizzabile per 1,8 milioni di euro e per la restante parte a diminuirne il valore iscritto nelle attività materiali in corso di realizzazione per 1,6 milioni di euro. Il fondo è stato inoltre utilizzato per 1,8 milioni di euro a copertura di importi capitalizzati nelle attività materiali per impianti non più utilizzabili.

20. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 52.280 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**55.636**	**57.388**
Interest cost	696	729
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(1.404)	(138)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.648)	(2.343)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**52.280**	**55.636**

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 696 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 2.648 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 e fino al 30 giugno 2018, per il personale che ha esercitato l'opzione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2018 utili attuariali per 1.404 migliaia di euro.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stata definita in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.
Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2018	31.12.2017
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo	
(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Tasso di turnover + 1%	52.226	55.385
Tasso di turnover - 1%	52.630	56.036
Tasso di inflazione + 0,25%	53.129	56.482
Tasso di inflazione - 0,25%	51.720	54.919
Tasso di attualizzazione + 0,25%	51.302	54.453
Tasso di attualizzazione - 0,25%	53.573	56.979

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,5 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

(migliaia di euro)	Erogazioni previste
entro 1 anno	3.440
tra 1 e 2 anni	3.359
tra 2 e 3 anni	3.484
tra 3 e 4 anni	3.077
tra 4 e 5 anni	3.122

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza nel 2018.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2018 posti a confronto con il 31 dicembre 2017 e le relative variazioni:

	31.12.2018			**31.12.2017**			**Variazioni**		
(migliaia di euro)	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**
Finanziamenti bancari	13.506	157.253	170.759	29.044	170.670	199.714	(15.538)	(13.417)	(28.955)
Prestito obbligazionario	1.418	180.000	181.418	1.418	180.000	181.418	0	0	0
Totale	**14.924**	**337.253**	**352.177**	**30.462**	**350.670**	**381.132**	**(15.538)**	**(13.417)**	**(28.955)**

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2018 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

(migliaia di euro)	31.12.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017	di cui con parti correlate
(A) Cassa	316.311	558	263.326	558
(B) Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**316.311**	**558**	**263.326**	**558**
(E) Crediti finanziari correnti	**9.001**	**0**	**0**	**0**
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanzario non corrente	(14.924)	0	(30.462)	(1.664)
(H) Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(14.924)**	**0**	**(30.462)**	**(1.664)**
(J) Indebitamento finanziario corrente netto/ Liquidità (D)+(E)+(I)	**310.388**	**558**	**232.864**	**(1.106)**
(K) Debiti bancari non correnti	(157.253)	0	(170.670)	0
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	0	(180.000)	0
(M) Altri debiti non correnti	0	0	0	0
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	**(337.253)**	**0**	**(350.670)**	**0**
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	**(26.865)**	**558**	**(117.806)**	**(1.106)**
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	6	0	325	0
(Q) Crediti finanziari non correnti	24.901	0	0	0
(R) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)+(Q)	**(1.958)**	**558**	**(117.481)**	**(1.106)**

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2018 hanno registrato un decremento complessivo di 28.955 migliaia di euro a seguito dei rimborsi dei finanziamenti e degli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso delle ultime due tranche semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A di complessivi 8.000 migliaia di euro, estinto il 30 novembre 2018;
- il rimborso dell'ultima *tranche* del finanziamento con Unicredit S.p.A. per 10.000 migliaia di euro, estinto il 30 giugno 2018;
- il rimborso dell'ultima *tranche* del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 1.667 migliaia di euro, estinto il 31 maggio 2018;
- il rimborso delle prime due rate semestrali del finanziamento con BEI, entrato in ammortamento nel 2018, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032;
- il rimborso della prima rata del finanziamento con BEI, entrato in ammortamento nel 2018, per complessivi 3.996 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029.

Le quote dei finanziamenti, da rimborsare nel 2019 in coerenza con i piani di ammortamento, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 13.506 migliaia di euro comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo non utilizzate per complessivi 222,5 milioni di euro di cui linee *committed* per 70 milioni di euro e linee *uncommitted* per 152,5 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 70 milioni di euro non ancora utilizzata determinando liquidità disponibile per 292,5 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari Unicredit e Intesa San Paolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	24.000	0	24.000	0	Euribor + spread
BNL-Bnp Paribas	Linea di credito Committed	70.000	0	70.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi import	10.000	0	10.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	46.000	0	46.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	0	55.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	2.500	0	2.500	0	Euribor + spread
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	180.000	70.000	170.759	Tasso fisso + 1,515/1,010
Totale		**472.500**	**180.000**	**292.500**	**170.759**	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,66% leggermente superiore al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,56%).

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 187,45 milioni di euro.

Il Gruppo ha stimato il *fair value* dello strumento obbligazionario utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider*, applicando allo *zero curve* uno spread addizionale per la controparte ENAV.

In conformità a quanto richiesto dal principio IAS 7 par. 44B, si evidenzia che le uniche variazioni di natura non monetaria rilevate nell'esercizio 2018 sono riferite all'impatto marginale del costo ammortizzato.

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 126.122 migliaia di euro e registrano un decremento di 4.732 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	88.736	100.648	(11.912)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	14.489	13.715	774
Debiti per balance	22.897	16.491	6.406
Totale	**126.122**	**130.854**	**(4.732)**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	34.842	23.648	11.194
Totale	**34.842**	**23.648**	**11.194**

I **debiti verso i fornitori** di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano una riduzione di 11,9 milioni di euro dovuto sia ai pagamenti e stralcio debiti di posizioni aperte negli esercizi precedenti e chiuse a seguito degli atti transattivi definiti dalle parti che ai minori acquisti, riferiti a contratti di esercizio, rilevati nel 2018.
La voce **debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo** che ammonta a 14.489 migliaia di euro registra un incremento netto di 774 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, ed accoglie: i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto denominato Connecting Europe Facility (CEF), finanziato al 50%, riferito al primo prefinancing della call 2016 per 11,4 milioni di euro, al terzo prefinancing della call 2014 a valere sulle attività del 2017 per 1,3 milioni di euro, e agli incassi ottenuti sul programma Sesar 2020. La voce in oggetto si è decrementata per 10,3 milioni di euro a seguito della rendicontazione del progetto CEF riferiti alla call 2014 e 2015, avvenuta nel mese di luglio 2018, ed imputazione a conto economico per le quote di competenza e iscrizione nell'ambito dei crediti verso altri delle quote da incassare a titolo di interim payment dalla Commissione Europea.
I **debiti per balance Eurocontrol** ammontano complessivamente a 57.739 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 22.897 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2019 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'incremento complessivo dei debiti per balance al 31 dicembre 2018 di 17,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla maggiore rilevazione nel 2018 di balance negativi, iscritti nell'ambito dei debiti commerciali non correnti e sono riferiti a: i) il balance inflazione di rotta per 15.278 migliaia di euro (13.491 migliaia di euro al 2017) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2018, con effetto trascinamento dall'inizio del piano di performance che ha avuto decorrenza nel 2015 in conformità al meccanismo tariffario, la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance (1,5%) rispetto a quella determinata a consuntivo pari a 1,2%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.610 migliaia di euro (2.251 migliaia di euro al 2017); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 4.526 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il +7,0% (2.530 migliaia di euro al 2017); iv) il balance della terza fascia di tariffazione determinato secondo una logica di cost recovery che si è attestato a 1.829 migliaia di euro a seguito della differenza

tra costi e ricavi consuntivati rispetto a quelli previsti in tariffa (5.167 migliaia di euro nel 2017); v) il balance costi Eurocontrol riferito alla differenza generata tra, quanto imputato in tariffa negli anni 2017 e 2018 in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance e quanto generato a consuntivo per il 2017 e riportato nel budget per il 2018 approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance, ed ammontano complessivamente a 10,6 milioni di euro.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 64.457 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**	**quota corrente**	**quota non corrente**	**Totale**
Acconti	80.985	0	80.985	72.195	0	72.195	8.790	0	8.790
Altri debiti	43.037	0	43.037	52.784	0	52.784	(9.747)	0	(9.747)
Risconti	7.304	172.486	179.790	8.123	106.253	114.376	(819)	66.233	65.414
Totale	**131.326**	**172.486**	**303.812**	**133.102**	**106.253**	**239.355**	**(1.776)**	**66.233**	**64.457**

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 80.985 migliaia di euro e si riferisce per 76.535 migliaia di euro al debito della Capogruppo verso l'Aeronautica Militare (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2018 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.450 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi. L'incremento netto rilevato nell'esercizio di 8.790 migliaia di euro è riferito ai maggiori incassi ottenuti per i servizi di rotta e di terminale e di competenza dell'AMI e dell'ENAC. Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto è stata interessata dai seguenti eventi: i) compensazione degli acconti Ami per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2017 per 59.882 migliaia di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.932 migliaia di euro ed iscrizione del relativo debito per un importo pari a 45.950 migliaia di euro nella voce altri debiti pagato nel mese di dicembre; ii) pagamento all'Aeronautica Militare degli incassi di competenza riferiti ai servizi di terminale per un importo pari a 15.698 migliaia di euro; iii) pagamento della quota 2017 di competenza di ENAC per 3.494 migliaia di euro; iv) rilevazione degli importi maturati nel 2018, di competenza di AMI ed ENAC per complessivi 87.865 migliaia di euro (77.491 migliaia di euro nel 2017).
Gli **Altri debiti**, che ammontano a 43.037 migliaia di euro, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 9.747 migliaia di euro riferito sia al minor debito per la previdenza integrativa, in particolare verso il Prevaer, a seguito della modifica nei tempi di versamento definita ad inizio anno, con il passaggio da versamenti su base semestrale a versamenti su base mensile e alla riduzione dei debiti verso il personale, per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 35.553 migliaia di euro (39.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). In particolare la riduzione è associata al debito per ferie maturate e non godute per la maggiore fruizione delle stesse avvenuta nel corso dell'esercizio 2018 e per i minori accantonamenti per il personale dipendente, rilevati per competenza, a seguito del passaggio del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro

della controllata Techno Sky al settore del traffico aereo con relativo assorbimento delle quote variabili nelle retribuzioni ordinarie dei dipendenti che verranno erogate su base mensili a partire dal mese di gennaio 2019.
La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, di 89.005 migliaia di euro (40.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione netta incrementativa dell'esercizio di 48.463 migliaia di euro è riferita per 5.399 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e per 53.862 migliaia di euro ai progetti di investimento riconosciuti ai fini del finanziamento PON 2014/2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed oggetto di registrazione presso la Corte dei Conti nel corso del 2018. La quota a breve ammonta a 3.763 migliaia di euro e rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 61.672 migliaia di euro (63.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che registrano un decremento di 1.911 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.985 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 4.865 migliaia di euro (5.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T; iv) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF call 2014 e 2015 per un importo pari a 24.226 migliaia di euro (5.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 19.121 migliaia di euro a seguito della rendicontazione dei progetti di investimento finanziati al 50% nell'ambito del programma CEF, call 2014 e 2015, diminuito della quota del contributo di competenza dell'esercizio pari a 1.559 migliaia di euro. La quota corrente ammonta a 1.306 migliaia di euro.

24. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 32.105 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti tributari	10.484	14.128	(3.644)
Debiti verso istituti di previdenza	21.621	25.253	(3.632)
Totale	**32.105**	**39.381**	**(7.276)**

I **Debiti tributari** registrano un decremento netto di 3.644 migliaia di euro imputabile principalmente al credito IRES emerso nell'esercizio 2018 per la Capogruppo, rispetto al debito del precedente esercizio, in cui ammontava a 6.107 migliaia di euro. L'importo contiene anche le ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2019.

Il **Debito verso istituti di previdenza** accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2018 e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 9.692 migliaia di euro (13.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

25. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 843.898 migliaia di euro in decremento di 2.040 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incidenza negativa della voce Balance.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15. Si evidenzia che il 2017 contiene solo una riesposizione dei dati, in considerazione che gli effetti ascrivibili al nuovo principio sono stati imputati nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083	9,8%
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026	1,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.074	13.930	(856)	-6,1%
Ricavi da mercato non regolamentato	13.517	14.346	(829)	-5,8%
Totale Ricavi da attività operativa	**924.585**	**863.161**	**61.424**	**7,1%**
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**843.898**	**845.938**	**(2.040)**	**-0,2%**

Ricavi di rotta

I **Ricavi di rotta** si attestano a 675.414 migliaia di euro e registrano un incremento del 9,8%, rispetto all'esercizio precedente, pari a 60.083 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo) attestandosi a +9,3% rispetto al consuntivo 2017 (+4,0% 2017 su 2016). La tariffa applicata nel 2018 è stata di euro 79,98 (euro 80,00 nel 2017) che, sebbene risulti nel complesso sostanzialmente invariata, si riduce del 3,8% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 752 migliaia di euro per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a -6,6% (+2,0% 2017 verso 2016), e la componente rettificativa per Balance, che comprende la quota iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione, la parte rilevata negli esercizi precedenti ed imputata in tariffa nel 2018 e di conseguenza a conto economico nello stesso anno e la variazione per delta costi Eurocontrol, i ricavi di rotta ammontano complessivamente a 613.975 migliaia di euro, in decremento di 2.836 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083
Esenzioni di rotta	10.447	11.199	(752)
Subtotale ricavi	*685.861*	*626.530*	*59.331*
Balance dell'anno di rotta	(12.909)	15.551	(28.460)
Attualizzazione balance dell'anno	286	(239)	525
Utilizzo balance di rotta n-2	(54.668)	(25.028)	(29.640)
Subtotale balance	*(67.291)*	*(9.716)*	*(57.575)*
Ricavi di rotta netto balance	*618.570*	*616.814*	*1.756*
Balance per delta costi Eurocontrol anno prec	(4.595)	(3)	(4.592)
Totale ricavi da attività operativa di rotta netto balance	**613.975**	**616.811**	**(2.836)**

Il balance di rotta incide negativamente per complessivi 67.291 migliaia di euro quale parte direttamente collegata con i ricavi generati nell'esercizio e per ulteriori negativi 4.595 migliaia di euro quale differenza dei costi Eurocontrol tra quanto imputato in tariffa nel 2017 in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance e quanto effettivamente generato a consuntivo. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance. Al fine di misurare l'effettivo corrispettivo maturato per le prestazioni erogate nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad iscrivere la variazione del balance costi Eurocontrol, anche per l'esercizio 2018, rilevata sulla base di quanto inserito in tariffa e previsto in sede di piano di performance con quanto riportato nel budget del 2018 presentato da Eurocontrol ed approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol per un ammontare negativo pari a 5.989 migliaia di euro. Tale importo è una delle componenti della variazione della voce balance di rotta dell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, che ammonta a 28.460 migliaia di euro. L'altra variazione è imputabile, principalmente, al balance per rischio traffico, non iscritto nel 2018, in quanto il delta tra le unità di servizio di rotta sviluppate nell'esercizio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultato pari a -1,25% (-6,3% nel 2017 per 17.232 migliaia di euro) variazione compresa nel +/-2% che rimane a carico dei service provider. Il balance dell'anno comprende, per negativi 15.278 migliaia di euro, il balance inflazione (13.491 migliaia di euro nel 2017) quale effetto derivante dal meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinamento determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di performance (2015) e in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo pari a 1,2% (1,5% prevista nel piano di performance). La restante parte di positivi 8.359 migliaia di euro accoglie, tra gli altri, un balance meteo per 190 migliaia di euro (949 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus riferito al raggiungimento dell'obiettivo di piano legato alla *capacity* di rotta per 6.859 migliaia di euro (6.265 migliaia di euro nel 2017) avendo rilevato a consuntivo 0,024 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al target di 0,11 minuti per volo assistito previsto a piano.
L'utilizzo balance di rotta n-2 riferito all'utilizzo in tariffa 2018, e quindi a conto economico, dei balance iscritti negli esercizi precedenti e si attesta a 54.668 migliaia di euro in incremento di 29.640 migliaia di euro, rispetto al 2017, per il maggiore ammontare di balance inseriti in tariffa rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Ricavi di terminale

I **Ricavi di terminale** ammontano a 222.580 migliaia di euro e registrano un incremento dell'1,4%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta al 5,1% (+3,1% 2017 su 2016). Tale andamento compensa la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione.
In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7% (-3,5% 2017 su 2016). Tale incremento ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 dello 0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 nel 2017).
La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un incremento del traffico aereo gestito che, in termini di unità di servizio, ammonta a +5,3% (+4,4% 2017 su 2016), andamento che ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 del 3,28% attestandosi a euro 203,06 (euro 209,95 nel 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento del traffico aereo assistito del +4,8% in termini di unità di servizio (+6,1% 2017 su 2016) che compensa in buona parte la riduzione dell'1,11% della tariffa applicata nel 2018 pari a euro 320,18 (euro 323,79 nel 2017).
Considerando i ricavi di terminale anche con i ricavi per voli esenti, che registrano un decremento di 102 migliaia di euro in presenza di unità di servizio tendenzialmente invariate rispetto all'esercizio

precedente (-0,6% 2017 verso 2016), e la componente rettificativa per Balance, sia per la parte iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione che per la parte imputata in tariffa e quindi a conto economico nello stesso anno, i ricavi di terminale ammontano complessivamente a 216.406 migliaia di euro, in incremento di 1.627 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026
Esenzioni di terminale	2.627	2.729	(102)
Subtotale	*225.207*	*222.283*	*2.924*
Balance dell'anno di terminale	(8.396)	(8.584)	188
Attualizzazione balance dell'anno	137	132	5
Utilizzo balance di terminale n-2	(542)	948	(1.490)
Subtotale	*(8.801)*	*(7.504)*	*(1.297)*
Totale ricavi da attività operativa di terminale netto balance	**216.406**	**214.779**	**1.627**

I balance di terminale ammontano complessivamente a negativi 8.801 migliaia di euro e registrano una variazione incrementativa di 1.297 migliaia di euro, rispetto al 2017, principalmente per il maggiore utilizzo dei balance rilevati negli esercizi precedenti ed inseriti in tariffa nel 2018 e rilevati quindi a conto economico. Con riferimento ai balance dell'anno di terminale, si rileva per la prima fascia di tariffazione un balance complessivo negativo di 792 migliaia di euro (positivi 296 migliaia di euro nel 2017), riferito per 122 migliaia di euro al balance per rischio traffico, a seguito delle minori unità di servizio generate nel 2018 rispetto al dato pianificato nel piano di performance, -2,42% (-5,4% nel 2017), un balance negativo per l'effetto inflazione di 1.065 migliaia di euro (917 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus sulla capacity di terminale per 86 migliaia di euro (82 migliaia di euro nel 2017). La seconda fascia di tariffazione registra un balance negativo di 5.775 migliaia di euro (negativi 3.712 migliaia di euro nel 2017) riferito principalmente al balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico aereo assistito generato a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+7,0%), il balance inflazione negativo per 1.545 migliaia di euro (1.334 migliaia di euro al 2017) ed il bonus capacity per 133 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2017).

La terza fascia di tariffazione presenta un balance in restituzione, determinato secondo una logica di cost recovery, per negativi 1.829 migliaia di euro (-5.167 migliaia di euro nel 2017) quale variazione dei ricavi e costi generati a consuntivo rispetto a quanto pianificato in tariffa.

I **Ricavi da mercato non regolamentato** si attestano a 13.517 migliaia di euro (14.346 migliaia di euro nel 2017) e rilevano un decremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la conclusione di alcune attività svolte per il mercato estero, tra cui la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi in fase di completamento, che ha generato ricavi per 0,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2017) e la formazione per i controllori libici che aveva generato ricavi nel 2017 per 0,8 milioni di euro. I ricavi da mercato non regolamentato si riferiscono a prestazioni di controllo delle radioassistenze in ambito nazionale ed internazionale per complessivi 2,6 milioni di euro, ad attività di formazione per 0,2 milioni di euro e ad attività di consulenza svolta principalmente sul mercato estero, tra cui si segnala: i) la consulenza per l'Air Traffic Control Center di Kuala Lumpur in Malesia per 2,6 milioni di euro; ii) la realizzazione della nuova torre di controllo dell'aeroporto di Mitiga in Libia per 3,7 milioni di euro e per un nuovo contratto sottoscritto sempre con la Lybian Civil Aviation

Authority per l'ammodernamento della torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Tripoli, le cui attività sono in fase di avvio.

Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	2.593	2.892	(299)	-10,3%
Consulenza aeronautica	4.041	7.113	(3.072)	-43,2%
Servizi tecnici e di ingegneria	5.622	2.146	3.476	162,0%
Formazione	248	1.079	(831)	-77,0%
Altri ricavi	1.013	1.116	(103)	-9,2%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**13.517**	**14.346**	**(829)**	**-5,8%**

26. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 54.940 migliaia di euro e registrano un incremento del 20,4%, rispetto all'esercizio precedente, sia per i finanziamenti europei riferiti ai progetti Connecting European Facility (CEF) oggetto di rendicontazione nel 2018 che per gli effetti derivanti dalla definizione di alcune partite aperte con i fornitori.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Contributi in conto impianti	9.098	9.731	(633)	-6,5%
Contributi in conto esercizio	30.864	30.224	640	2,1%
Finanziamenti Europei	9.703	2.801	6.902	246,4%
Altri ricavi e proventi	5.275	2.861	2.414	84,4%
Totale altri ricavi	**54.940**	**45.617**	**9.323**	**20,4%**

I **Contributi in conto impianti** riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 23.

I **Contributi in conto esercizio** si riferiscono per 30 milioni di euro all'importo riconosciuto alla Capogruppo ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05 al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte pari a 864 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

La voce di ricavo riferita ai **Finanziamenti Europei** che ammonta a 9.703 migliaia di euro registra un incremento di 6,9 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2017, principalmente per la rilevazione a conto economico dei progetti CEF anni 2014 e 2015 finanziati al 50%, ed oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per un importo pari a 7 milioni di euro. La voce include anche la quota del progetto Sesar 2020 in cui partecipa il Gruppo oltre ad altri progetti minori conclusi nell'esercizio.

La voce **Altri ricavi e proventi** si attesta a 5.275 migliaia di euro in incremento di 2,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, sia per la plusvalenza realizzata dalla vendita da parte della Capogruppo del complesso immobiliare Academy sito in Forlì per complessivi 755 migliaia di euro che per l'effetto derivante dalla bonaria composizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori per dei contratti di investimento oggetto di rescissione negli

esercizi precedenti, che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2018 e 2017 suddivisi per area geografica:

(migliaia di euro)	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
Italia	888.407	98,8%	880.162	98,7%
UE	994	0,1%	782	0,1%
Extra UE	9.436	1,1%	10.610	1,2%
Totale ricavi	**898.837**		**891.554**	

27. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 143.243 migliaia di euro e registrano un decremento di 5.697 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una riduzione generalizzata delle varie voci di costo.

Il dettaglio dei suddetti costi e la relativa variazione è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione	%
Costi per acquisto di beni	9.765	7.779	1.986	25,5%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	20.824	20.498	326	1,6%
Costi per contribuzioni eurocontrol	37.563	37.683	(120)	-0,3%
Costi per utenze e telecomunicazioni	31.796	37.803	(6.007)	-15,9%
Costi per assicurazioni	3.009	2.712	297	11,0%
Pulizia e vigilanza	4.606	4.830	(224)	-4,6%
Altri costi riguardanti il personale	10.090	9.821	269	2,7%
Prestazioni professionali	8.833	9.977	(1.144)	-11,5%
Altri costi per servizi	7.059	7.211	(152)	-2,1%
Totale costi per servizi	**123.780**	**130.535**	**(6.755)**	**-5,2%**
Costi per godimento beni di terzi	4.868	5.632	(764)	-13,6%
Altri costi operativi	4.830	4.994	(164)	-3,3%
Totale costi	**143.243**	**148.940**	**(5.697)**	**-3,8%**

I **Costi per acquisto di beni** accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che l'acquisto dei materiali necessari alle attività di ristrutturazione e ammodernamento dei siti aeroportuali. L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente all'acquisto di materiali necessari per le attività di ammodernamento dei siti aeroportuali oltre che per i progetti svolti all'estero tra cui le attività legate al contratto con la Lybian Civil Aviation Authority.

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un

decremento netto di 6.755 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito in particolar modo ai seguenti eventi: i) la riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni per 6.007 migliaia di euro sia con riferimento ai costi della connettività della rete unica geografica IP MPLS gestionale per il Gruppo, per i minori costi ottenuti sui nuovi contratti stipulati ad esito di una procedura di gara, che per i collegamenti dati della rete E-NET per la dismissione dei circuiti pregressi e per il maggiore sconto ottenuto in ambito contrattuale dal fornitore; ii) i minori costi di pulizia e vigilanza del 4,6% principalmente per il termine dei contratti di reception, con decorrenza 1° settembre 2017, attività ora effettuata in insourcing; iii) l'incremento della voce riferita agli altri costi riguardanti il personale del 2,7% per le maggiori trasferte del personale per la partecipazione alle attività legate ai progetti finanziati oltre che nella realizzazione delle commesse estere; iv) ai minori costi per prestazioni professionali dell'11,5% sono riferiti principalmente al minore ricorso a professionisti esterni.

I costi per **Godimento beni di terzi** registrano una riduzione di 764 migliaia di euro, rispetto al 2017, per la cessazione di alcuni contratti di affitto della Capogruppo con conseguente spostamento del personale in parte nei nuovi uffici di Roma Ciampino e in parte in un nuovo edificio preso in locazione dal mese di maggio 2018 a canoni minori.

Gli **Altri costi operativi** si attestano a 4.830 migliaia di euro in decremento del 3,3%, rispetto all'esercizio precedente, e comprende sia la perdita su crediti generata dalla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili, le minusvalenze generate dal fuori uso di alcuni impianti tecnologici non più utilizzabili che i costi sostenuti con riferimento alla Legge 81/08 per corsi di formazione e visite ispettive effettuate nell'esercizio.

28. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 480.216 migliaia di euro e rileva un incremento netto dello 0,4% rispetto all'esercizio precedente, come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazione**	**%**
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	277.928	278.686	(758)	-0,3%
retribuzione variabile	60.751	62.124	(1.373)	-3,4%
Totale salari e stipendi	**338.679**	**340.810**	**(2.131)**	**-0,6%**
Oneri sociali	108.643	109.427	(784)	-0,7%
Trattamento di fine rapporto	22.381	21.921	460	2,1%
Altri costi	10.513	6.263	4.250	67,9%
Totale costo del personale	**480.216**	**478.421**	**1.795**	**0,4%**

La voce **Salari e stipendi** si attesta a 338.679 migliaia di euro in decremento dello 0,6%, rispetto al 2017, a seguito dei seguenti eventi: i) il decremento della retribuzione fissa dello 0,3% principalmente per la riduzione dell'organico di Gruppo con una consistenza finale di minori 67 unità effettive e 61 unità medie, che ha compensato sia il maggior costo associato al rinnovo contrattuale che alla crescita fisiologica della retribuzione per automatismi contrattuali. A fine esercizio l'organico di Gruppo si attesta a 4.114 unità effettive (4.181 unità nel 2017) e 4.182 unità medie (4.243 unità nel 2017); ii) la riduzione netta della retribuzione variabile del 3,4% quale effetto derivante da diversi eventi tra cui: l'incremento dello straordinario

in linea operativa per il maggiore volume di traffico aereo gestito nell'esercizio dalla Capogruppo, la riduzione del dato riferito alle ferie non godute a seguito del maggiore utilizzo delle ferie rispetto ai giorni maturati nell'esercizio, la minore incidenza dei costi per festività coincidenti, i minori costi derivanti dall'armonizzazione del contratto collettivo del lavoro metalmeccanico della controllata Techno Sky al contratto collettivo del comparto del trasporto aereo sulla base degli accordi definti tra le parti sociali, il maggior premio per la quota di competenza riferita al piano di Performance Share di cui è stato attivato nel mese di novembre 2018 il secondo ciclo riferito al periodo 2018-2020.

Gli **Altri costi** del personale registrano un incremento di 4.250 migliaia di euro principalmente per i maggiori costi di incentivo all'esodo per il personale dipendente e dirigente rilevati nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 6,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2017) e che ha riguardato complessivamente 55 risorse contro i 9 dipendenti del 2017. Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione dei costi connessi all'assicurazione sanitaria del personale dipendente per il risparmio conseguito dalla stipula del nuovo contratto che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2018	2017	Variazione
Dirigenti	59	62	(3)
Quadri	404	414	(10)
Impiegati	3.651	3.705	(54)
Consistenza finale	**4.114**	**4.181**	**(67)**
Consistenza media	**4.182**	**4.243**	**(61)**

29. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 31.101 migliaia di euro (29.133 migliaia di euro nel 2017) in incremento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente, ed accolgono oltre alle ore del personale di Gruppo spese sui progetti di investimento in corso di esecuzione anche la realizzazione interna di progetti di investimento realizzati dalla società controllata Techno Sky, avvalendosi anche di risorse esterne.

L'incremento rilevato nel 2018 è riferito alla maggiore attività sui progetti di investimento che ha riguardato: la realizzazione della nuova LAN aeroportuale di Milano Malpensa, lo spostamento del servizio di controllo di avvicinamento per gli aeroporti di Olbia e Alghero presso l'Area Control Center di Roma Ciampino, l'ammodernamento e l'installazione di apparati dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 e 75 ICAO su diversi siti aeroportuali, le attività di sviluppo e integrazione del sistema 4-flight ed il transito operativo del servizio meteo dell'aeroporto di Rimini dall'Aeronautica Militare alla Capogruppo.

30. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 3.192 migliaia di euro (2.929 migliaia di euro nel 2017) ed è composto da proventi finanziari per 3.970 migliaia di euro, oneri finanziari per 7.350 migliaia di euro e utili su cambi per 188 migliaia di euro.
La composizione dei proventi finanziari è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Proventi da partecipazione in altre imprese	500	417	83	19,9%
Proventi finanziari da attualizzazione balance	1.037	2.531	(1.494)	-59,0%
Altri interessi attivi	2.433	1.023	1.410	n.a.
Totale proventi finanziari	**3.970**	**3.971**	**(1)**	**0,0%**

I **proventi finanziari** presentano un saldo in linea con l'esercizio precedente e con un andamento diverso nelle varie voci, tra cui si rileva una riduzione dei proventi finanziari da attualizzazione balance che, nell'esercizio precedente, beneficiava di maggiori proventi riferiti ai crediti per balance della terza fascia di tariffazione, chiusi in aderenza al Decreto Legge n.50/2017 art. 51 che ha riconosciuto alla Capogruppo 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari della terza fascia di terminale. Gli altri interessi attivi registrano, invece, un incremento di 1.410 migliaia di euro per gli interessi legali incassati dalla Capogruppo dalla società di gestione Valerio Catullo a seguito del pignoramento presso terzi attivato per il recupero del credito e a valle della positiva sentenza della Corte di Appello. La voce accoglie inoltre gli interessi attivi, per 139 migliaia di euro, maturati sul finanziamento erogato in corso di anno dalla controllata ENAV North Atlantic ad Aireon, quale prestito ponte a titolo oneroso di natura privilegiata, rimborsato integralmente nel mese di dicembre 2018.
I proventi da partecipazione in altre imprese sono interamente riferiti al dividendo incassato dalla società ESSP di cui la Capogruppo possiede il 16,67%.
Gli **oneri finanziari** si attestano a 7.350 migliaia di euro in incremento di 892 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori interessi passivi sui finanziamenti bancari connessi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e all'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio, per progetti finanziati PON e per la vendita del complesso immobiliare Academy, il cui incasso è previsto negli esercizi successivi.
Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Interessi passivi su debiti verso le banche	2.614	2.088	526	25,2%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	3.474	3.474	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	696	729	(33)	-4,5%
Oneri finanziari su derivato al fair value	76	138	(62)	-44,9%
Oneri finanziari da attualizzazione crediti	369	0	369	n.a.
Altri interessi passivi	121	29	92	317,2%
Totale oneri finanziari	**7.350**	**6.458**	**892**	**13,8%**

31. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 46.809 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 4.554 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile. L'IRES presenta una riduzione del 13,4% a seguito della non tassabilità dei fondi rischi utilizzati nell'esercizio ma di cui l'effetto è rilevato nelle imposte anticipate.

Le imposte correnti sono composte come da tabella di seguito riportata.

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione	%
IRES	30.979	35.755	(4.776)	-13,4%
IRAP	7.910	7.392	518	7,0%
Imposte esercizi precedenti	(30)	(51)	21	-41,2%
Totale imposte correnti	**38.859**	**43.096**	**(4.237)**	**-9,8%**
Imposte anticipate	8.764	(610)	9.374	n.a.
Imposte differite	(814)	(231)	(583)	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**46.809**	**42.255**	**4.554**	**10,8%**

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2018 è risultato pari al 19,2% in diminuzione rispetto al 24,9% del 2017, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante-imposte generato nell'esercizio.

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2018 è risultato pari al 4,9% sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017 in cui si attestava al 5,1%.

(migliaia di euro)	**2018**		**2017**	
	IRES	**Incidenza %**	**IRES**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	161.199		143.753	
Imposta teorica	38.688	24,0%	34.501	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	133	0,1%	139	0,1%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(199)	-0,1%	(150)	-0,1%
Altre	328	0,2%	17	0,0%
Differenze temporanee per fondi tassati	(7.971)	-4,9%	1.248	0,9%
IRES Effettiva	**30.979**	**19,2%**	**35.755**	**24,9%**

(migliaia di euro)	**2018**		**2017**	
	IRAP	**Incidenza %**	**IRAP**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	161.199		143.753	
Imposta teorica	7.705	4,78%	6.871	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	496	0,3%	(73)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	(441)	-0,3%	454	0,3%
Oneri e proventi finanziari	150	0,1%	140	0,1%
IRAP Effettiva	**7.910**	**4,9%**	**7.392**	**5,1%**

32. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, due settori operativi che sono utilizzati ai fini dell'informativa e di seguito illustrati:

- **Servizi di assistenza al volo**: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- **Servizi di manutenzione**: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

È inoltre prevista la colonna **Altri settori** che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei due settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio. Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2018 e 2017.

Esercizio 2018

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	890.613	5.486	2.739		898.838
Ricavi intrasettoriali	1.931	93.957	0	(95.888)	0
Totale ricavi	**892.544**	**99.443**	**2.739**	**(95.888)**	**898.838**
Costi del personale	(421.176)	(59.037)	(19)	16	(480.216)
Altri costi netti	(178.933)	(24.226)	(1.335)	92.352	(112.142)
Totale costi operativi	**(600.109)**	**(83.263)**	**(1.354)**	**92.368**	**(592.358)**
Ammortamenti	(140.329)	(485)	(13)	2.997	(137.830)
Svalutazioni e accantonamenti	(4.154)	(105)	0	0	(4.259)
EBIT	**147.952**	**15.590**	**1.372**	**(523)**	**164.391**
Proventi/(oneri) finanziari	(3.134)	(117)	58	1	(3.192)
Utile/(Perdita) ante imposte	**144.818**	**15.473**	**1.430**	**(522)**	**161.199**
Imposte	(41.883)	(4.706)	(375)	155	(46.809)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**102.935**	**10.767**	**1.055**	**(367)**	**114.390**
Totale Attività	**2.067.949**	**88.804**	**61.572**	**(172.643)**	**2.045.682**
Totale Passività	**928.051**	**57.388**	**3.472**	**(80.787)**	**908.124**
Totale Posizione Finanziaria Netta	**(6.858)**	**2.068**	**2.832**	**0**	**(1.958)**

Esercizio 2017

(dati in migliaia di euro)	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo ENAV
Ricavi verso terzi	886.618	1.737	3.199	0	891.554
Ricavi intrasettoriali	1.473	90.063	1.894	(93.430)	0
Totale ricavi	**888.091**	**91.800**	**5.093**	**(93.430)**	**891.554**
Costi del personale	(415.966)	(60.480)	(1.960)	(16)	(478.422)
Altri costi netti	(186.764)	(21.640)	(1.708)	90.305	(119.807)
Totale costi operativi	**(602.730)**	**(82.120)**	**(3.668)**	**90.289**	**(598.229)**
Ammortamenti	(142.313)	(543)	(11)	2.807	(140.060)
Svalutazioni e accantonamenti	(6.568)	(15)	0	0	(6.583)
EBIT	**136.480**	**9.122**	**1.414**	**(334)**	**146.682**
Proventi/(oneri) finanziari	(2.715)	(143)	(69)	(2)	(2.929)
Utile/(Perdita) ante imposte	**133.765**	**8.979**	**1.345**	**(336)**	**143.753**
Imposte	(39.260)	(2.691)	(396)	92	(42.255)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**94.505**	**6.288**	**949**	**(244)**	**101.498**
Totale Attività	**2.030.486**	**77.461**	**58.723**	**(163.216)**	**2.003.454**
Totale Passività	**888.817**	**56.997**	**4.207**	**(66.532)**	**883.489**
Totale Posizione Finanziaria Netta	**(120.271)**	**1.055**	**1.734**	**0**	**(117.482)**

33. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 12 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 – bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2018 e 2017.

	Saldo al 31.12.2018							
(migliaia di euro)	**Crediti comm.li e altre attività correnti e non**	**Disponibilità liquide**	**Debiti finanziari**	**Debiti commerciali e altre passività correnti**	**Ricavi da attività operativa e altri ricavi operativi**	**Costi per beni e servizi e altri costi oper**	**Costi godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**
Correlate esterne								
MEF	13.076	558	0	65.100	13.074	0	0	0
MIT	87.259	0	0	0	35.399	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	68	0	1.405	0	0
Gruppo Leonardo	613	0	0	15.489	290	2.758	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	12	0	84	65	0
Altre correlate esterne	0	0	0	107	56	399	3	0
Saldo di Bilancio	**351.804**	**316.311**	**14.924**	**257.448**	**979.525**	**138.375**	**4.868**	**7.350**
inc.% parti correlate sul saldo di bilancio	28,7%	0,2%	0,0%	31,4%	5,0%	3,4%	1,4%	0,0%

	Saldo al 31.12.2017							
(migliaia di euro)	Crediti comm.li e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi da attività operativa e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Oneri finanziari
Correlate esterne								
MEF	13.932	558	0	59.882	13.929	0	0	0
MIT	33.397	0	0	0	37.390	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	122	0	1.286	0	0
Gruppo Invitalia	0	0	1.664	0	0	0	0	71
Gruppo Leonardo	576	0	0	20.489	150	2.584	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	3	0	60	66	0
Altre correlate esterne	0	0	0	80	101	361	23	0
Saldo di Bilancio	**297.479**	**263.325**	**30.462**	**263.955**	**908.778**	**136.308**	**5.632**	**6.458**
inc.% parti correlate sul saldo di bilancio	16,1%	0,2%	5,5%	30,5%	5,7%	3,1%	1,6%	1,1%

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF sulla base di normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla controllante e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto dalla Capogruppo presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Infrastrutture e Reti iscritti in precedenza a seguito di delibere dell'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità e dal 2018 sulla base delle convenzioni stipulate con il MIT ed a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono;

- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Invitalia, azzerati nell'esercizio 2018, si riferivano al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo iniziale di 10 milioni di euro. Tale contratto è giunto a scadenza il 31 maggio 2018 ed è stato interamente rimborsato;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti, attivati a partire dal quarto trimestre 2018, a seguito della cessazione del precedente accordo in essere con altro fornitore;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato a valle della seduta del mese di settembre 2018 nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*. Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2017 riportava i compensi dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo e del Responsabile delle Risorse Umane. La modifica ai nominativi dei DIRS, intervenuta nel corso dell'esercizio, segue le logiche della nuova macrostruttura organizzativa del Gruppo deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2018 con conseguente mutamento delle denominazioni delle strutture e dei ruoli organizzativi ed il mutato ruolo del Responsabile delle Risorse Umane in *Chief HR and Corporate Services Officer*. Le variazioni che hanno interessato le competenze dei DIRS nel corso dell'esercizio 2018 sono da ricondurre alla cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale e del Responsabile di Risorse Umane e a due nuove nomine a Dirigenti Strategici individuate nelle figure del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.
Di seguito vengono illustrate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.245	1.406
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	410	214
Totale	**2.655**	**1.620**

Vengono inoltre di seguito riportati i compensi di Gruppo del Collegio Sindacale:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Sindaci	137	127
Totale	**137**	**127**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
La Capogruppo aderisce al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

34. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ha approvato il *"Piano di incentivazione azionaria di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV e delle società da questa controllate"* e, in data 11 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento attuativo del Piano, che ne disciplina le regole di funzionamento, e dato avvio al primo ciclo 2017-2019. L'avvio del secondo ciclo per il periodo 2018-2020 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2018. I destinatari del piano sono l'Amministratore Delegato e taluni dirigenti identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali del Gruppo.
Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2017-2019 (primo ciclo), 2018-2020 (secondo ciclo) e 2019-2021 (terzo ciclo). Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulato*, nel *Total Shareholder Return* (TSR) e nel *Free Cash Flow* cumulato, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore del Gruppo nel lungo periodo.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento, le azioni maturate con riferimento a ciascun ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di ENAV del bilancio relativo all'ultimo anno del periodo triennale di *vesting*.
Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati.
Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla componente *market based*, il criterio di calcolo utilizzato è il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma deve essere aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT

e del Free Cash Flow rispetto ai target di Piano.

Primo ciclo 2017-2019

Per la valutazione del primo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target che ha determinato un numero di azioni pari a 330.088 ed un fair value complessivo di 1,4 milioni di euro. Il primo ciclo ha previsto iniziali 19 beneficiari, di cui due hanno in corso di anno concluso il rapporto di lavoro e partecipano al piano pro quota in linea con quanto previsto nel regolamento attuativo. Il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di 0,5 milioni di euro mentre la passività, iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto, ammonta a 0,9 milioni di euro.

Secondo ciclo 2018-2020

Anche per la valutazione del secondo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 242.434 ed un fair value complessivo di 0,9 milioni di euro. Il secondo ciclo ha previsto 10 beneficiari e il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di 0,3 milioni di euro equivalente alla passività iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto.

35. Contratti derivati

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority (GCAA) di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziario derivato OTC con il quale la Capogruppo vende a termine un determinato importo di divisa estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino alla scadenza.

Il *fair value* al 31 dicembre 2018 del derivato è pari a positivi 6 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto. Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2018:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di AED)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	22/11/2016	24/11/2016	27/06/2019	(2.727)	4,2300	(645)	7
Totale							**(645)**	**7**

Di seguito i dati di fair value a fine 2018, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di AED)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	(2.727)	(645)	6	(0)	6
Totale			**(645)**	**6**	**(0)**	**6**

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio UNICREDIT (euro/000)
Entro 1 mese	0
Tra 1 e 3 mesi	0
Tra 3 e 6 mesi	6
Tra 6 e 12 mesi	0
Tra 1 e 2 anni	0
Tra 2 e 3 anni	0
Tra 3 e 5 anni	0
Tra 5 e 10 anni	0
Oltre 10 anni	0
Totale	**6**

Sensitivity Analysis

		Sensitivity Analysis	
Tipo operazione	**Fair value (euro/000)**	**Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/000)**	**Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/000)**
Vendita a termine (Unicredit)	6	(31)	34

36. Attività e passività distinte per scadenza

(migliaia di euro)	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	32.565	4.596	37.161
Attività per imposte anticipate	0	15.793	0	15.793
Crediti tributari non correnti	0	24.858	0	24.858
Crediti commerciali non correnti	0	18.448	0	18.448
Altri cerditi non correnti	0	22.110	0	22.110
Totale	**0**	**113.774**	**4.596**	**118.370**
Passività finanziarie	14.924	234.918	102.335	352.177
Passività per imposte differite	0	4.074	0	4.074
Altre passività non correnti	0	26.374	146.113	172.487
Debiti commerciali non correnti	0	34.842	0	34.842
Totale	**14.924**	**300.208**	**248.448**	**563.580**

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari ampiamente commentati alla seguente nota n. 39.
Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

37. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 4.675 migliaia di euro (3.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e registrano un incremento di 1.094 migliaia di euro derivante principalmente da fidejussioni rilasciate a garanzie di commesse estere.

38. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie. Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

(migliaia di euro)	2018	2017
Utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo	114.390.115	101.497.826
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.744.385	541.744.385
Utile base per azione	0,21	0,19
Utile diluito per azione	0,21	0,19

39. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge n. 124/2017 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza* ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Tali disposizioni sono state successivamente integrate dal decreto legge "sicurezza" (113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (135/2018). Tra i soggetti tenuti al rispetto dei suddetti obblighi di pubblicità e trasparenza rientrano le società che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione anche laddove quotate nei mercati regolamentati. Al fine di dirimere taluni aspetti interpretativi, anche a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Assonime ha emanato in data 22 febbraio 2019 la circolare n. 5 *Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi*.
Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2018 dal Gruppo:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	27/11/2018	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
	N/A	0	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020/ PAC 2007-2013
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**30.000**	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	N/A	0	RPASInAir - Integrazione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto nello spazio aereo non segregato per servizi
Totale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca		**0**	
Totale complessivo		**30.000**	

(migliaia di euro)

40. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui il Gruppo risulta esposto va effettuata in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione determinato in conformità al principio IFRS 9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.
La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestita e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.
Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha disponibilità liquide per 316,3 milioni di euro, strumenti finanziari per 33,9 milioni di euro e linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 222,5 milioni di euro riferite a affidamenti a breve termine *committed* e *uncommitted*. In particolare, le linee di credito *uncommitted* sono relative a scoperti di conto corrente per 26,5 milioni di euro e ad anticipi finanziari, utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione, per 126 milioni di euro. Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di *covenant* né altri impegni contrattuali. La linea di credito *committed* ammonta a 70 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2018, ed ha una durata triennale (2017 - 2019) ed è soggetta al rispetto di *covenant*, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7

volte. Vi è inoltre una linea di credito a lungo termine non utilizzata per 70 milioni di euro riferita al contratto sottoscritto con la BEI - Banca Europea degli Investimenti.
Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.
Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La struttura ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito *commited*) per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio – lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'acceso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2018, è pari a 350,7 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 170,7 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.
Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2018	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	96.003	8.084	8.207	25.377	54.335
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	74.667	5.333	5.334	16.000	48.000
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		**350.670**	**13.417**	**13.541**	**41.377**	**282.335**

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività.
In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.
In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (EIB) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, relativamente al quale, al 31 dicembre 2018, la Capogruppo ha utilizzato due *tranche* del finanziamento complessivo pari a 180 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate

semestrali posticipate a partire, rispettivamente, da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 con interessi a tasso fisso pari a 1,515%, per la *tranche* di 100 milioni di euro, e da giugno 2018 con scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01% per la *tranche* di 80 milioni di euro, che prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
  - una clausola di n*egative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire o fornire a terzi, garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
  - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

  Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/ EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2018 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Nel corso del 2018 il Gruppo ha estinto i residuali finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario lordo è, pertanto interamente espresso a tassi fissi ed in tal senso non sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari

netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2018, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,66%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.
Al 31 dicembre 2018, la gestione del portafoglio titoli del Gruppo ENAV è riconducibile al modello di business "*held to collect*". Tali attività finanziarie, costituite da titoli di Stato di emissione italiana (BTP), generano flussi di cassa contrattuali che prevedono esclusivamente il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati e sono stati valutati al costo ammortizzato.
Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera.
Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari all'11,1% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon ed in misura minore per i contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringitt Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti).
Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare, a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,23 rinegoziato nel corso del secondo semestre a seguito di una proroga della scadenza.
Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici.
A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che il Gruppo ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della Capogruppo; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) ad altre fattispecie quali ad esempio controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza; vii) a controversia poi definita nei primi mesi del 2018 presso la Suprema Corte di Cassazione, avente ad oggetto la domanda di risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativa di delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*.

Procedimenti penali

Il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 codice penale e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 codice penale, si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. Avverso la predetta sentenza è stato interposto gravame da parte degli imputati rispetto al quale si è ancora in attesa della fissazione di udienza.

Il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321 si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. La Capogruppo si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti di consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 del codice penale. Il giudizio si è definito con sentenza di condanna. Avverso la predetta pronuncia è stato interposto gravame da parte dell'imputato, con fissazione dell'udienza innanzi la Corte di Appello prevista per il mese di dicembre 2019.

Non constano novità quanto al procedimento penale pendente in fase di indagine preliminare nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex Amministratore Delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 codice penale, art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo.

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 codice penale ed, in primo

grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del codice penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppo, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.
Nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Sassari, risulta disposta la fissazione dell'udienza preliminare per il mese di maggio 2019 nei confronti, tra gli altri, dell'ex Direttore Generale di ENAV per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 del codice penale, 90, 93 e 157 D. Lgs. 81/08, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. La posizione dell'Amministratore Delegato è stata archiviata con provvedimento del Giudice per le Indagini Preliminari.
Era altresì stato ipotizzato il reato di cui all'art. 25 septies D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità degli enti (seppure ENAV non è mai stata notiziata formalmente), ed anche a tale riguardo risulta disposta l'archiviazione.
Il procedimento avviato dalla competente Procura della Repubblica nei confronti di terzi, all'esito della denuncia penale sporta da ENAV per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici, ove la Società si è costituita parte civile, si è concluso con sentenza di condanna del Tribunale per tutti i reati contestati nei confronti degli imputati, oltre al riconoscimento di una provvisionale in favore di ENAV. Avverso la predetta sentenza è stato successivamente interposto appello da parte degli imputati.
Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce di vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, in relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e la allora Selex Sistemi Integrati (oggi Leonardo S.p.A.) in data 26 giugno 2009 per l'ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, ed in particolare alla Scrittura Privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, la Società – previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi della applicabile procedura - è pervenuta alla bonaria composizione della tematica in parola in forma pienamente cautelativa per ENAV.
A seguito di ordine di esibizione notificato nell'anno 2016, ENAV è venuta a conoscenza di un subappalto intercorso tra il fornitore CPC, affidatario delle opere civili in raggruppamento temporaneo di imprese dell'appalto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Parma, stipulato nell'anno 2005 e risolto nel 2013, e una società di costruzioni asseritamente esecutrice delle predette opere; subappalto rivelatosi nullo all'esito delle verifiche interne disposte dalla Società, le quali hanno altresì formato oggetto di comunicazione alla Procura della Repubblica, in merito al quale non constano aggiornamenti. Al riguardo, di seguito all'esperimento di ogni opportuno approfondimento in punto legale, e previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi dell'applicabile procedura, la Società è pervenuta alla bonaria composizione, in forma pienamente cautelativa

per ENAV delle pendenze con le società Leonardo e Thales, componenti del raggruppamento temporaneo di imprese, affidatarie delle forniture di beni e materiali, con la corresponsione del solo corrispettivo ritenuto in linea con il valore dei beni e materiali.
In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerenti la società controllata ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.
In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

41. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti Consob

I corrispettivi per l'esercizio 2018, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo EY S.p.A. sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2018
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	330
	Rete 'EY S.P.A.	0
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	105
	Rete 'EY S.P.A.	0
Altri servizi	EY S.P.A.	2
	Rete 'EY S.P.A.	0
Società controllate da ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.P.A.	128
	Rete 'EY S.P.A.	10
Servizi di attestazione	EY S.P.A.	2
	Rete 'EY S.P.A.	0
Altri servizi	EY S.P.A.	0
	Rete 'EY S.P.A.	0
Totale		**577**

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore di ENAV hanno riguardato principalmente la certificazione di progetti finanziati.

42. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Il 28 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight S.p.A., società creata da ENAV per sviluppare la piattaforma U-space per l'erogazione dei servizi di *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM), ovvero per la gestione dei cosiddetti "droni". A fianco della Capogruppo, la compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. In seguito all'aumento di capitale, per un importo pari a 6,6 milioni di euro, il capitale della D-Flight è detenuto per il 60% da ENAV e per il 40% da Leonardo, Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi mediante la società appositamente costituita denominata "UTM Systems & Services S.r.l."

In data 4 marzo 2019 la Capogruppo ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione Air Navigation di IDS-Ingegneria dei Sistemi S.p.A. La divisione si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo. La divisione Air Navigation ha la sede principale in Italia e sedi estere tra cui principalmente Canada e Australia. Sulla base di stime preliminari per il 2018, la divisione Air Navigation di IDS presenta ricavi per 24 milioni di euro con un margine EBITDA atteso in linea con quello del Gruppo ENAV.

L'accordo prevede che il 100% della divisione abbia una valutazione, al momento attuale antecedente la due diligence, che corrisponde ad un multiplo di 7.0x l'EBITDA 2018, e che la prospettata acquisizione venga finanziata da ENAV attraverso la cassa disponibile.

I termini dell'accordo e il closing dell'operazione, previsto entro l'estate 2019, sono subordinati al buon esito della due diligence, oltre che a specifiche condizioni e autorizzazioni contenute nell'intesa e da prevedersi ovvero specificarsi anche nel successivo contratto preliminare.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Enav e,
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - l'adeguatezza delle procedure ammnistrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enav è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   - 3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Enav al 31 dicembre 2018:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 11 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

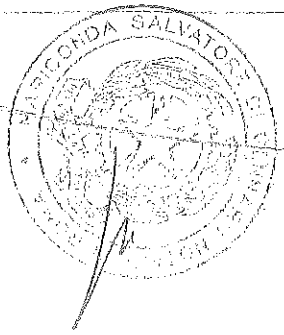
Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato

EY
Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY
Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enav S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

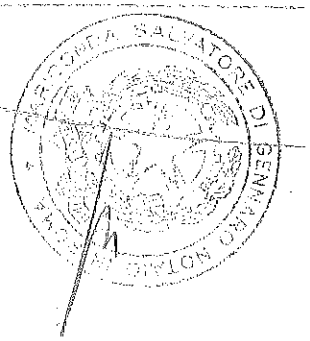
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY
Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento L'Avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta a 66,5 milioni di euro ed è allocato interamente alla CGU "Servizi di manutenzione". I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo previsto dal Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione del tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e le stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "8. Attività immateriali".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alla CGU nonché l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri. Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito il ricalcolo indipendente del valore recuperabile dell'avviamento ed hanno effettuato analisi di sensitività aventi ad oggetto le assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero produrre un impatto significativo sulla valutazione del valore recuperabile. Infine abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.
Misurazione del fair value di Aireon LLC La Società iscrive nel bilancio consolidato, nella voce Partecipazioni in altre imprese, la partecipazione nella società Aireon LLC per un importo pari a 60,1 milioni di euro, misurata al Fair Value. Gli amministratori hanno misurato tale partecipazione come strumento finanziario con livello di fair value 3 in assenza di un prezzo quotato su un mercato attivo. I processi e le modalità di valutazione e misurazione del fair value della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della direzione aziendale, con particolare riferimento all'appropriato utilizzo delle previsioni dei flussi di cassa elaborati dalla	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri elaborati dalla partecipata, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione



EY
Building a better working world

partecipata nell'ambito della sua verifica di valore nonché alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto alla direzione aziendale nella stima del valore della partecipazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione in Aireon LLC è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa alla misurazione del fair value della partecipazione è riportata nella nota "9. Partecipazioni in altre imprese".	aziendale per la misurazione del fair value della partecipazione. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Aireon LLC.
Rilevazione e misurazione dei ricavi - cd. *Balance* I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e al servizi di terminale comprendono una rettifica positiva o negativa, effettuata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'esercizio; tale rettifica ai ricavi, effettuata mediante il meccanismo del cd. Balance, viene regolata mediante specifici meccanismi tariffari nel corso degli esercizi successivi a quello di competenza. I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo generalmente complessi ed assunzioni che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei tempi di recupero degli importi negli esercizi successivi a quello di competenza nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In considerazione delle complessità sopracitate per stimare la rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla modalità di contabilizzazione e misurazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del Balance è riportata nelle note illustrative "4. Principi contabili" e "5. Uso di stime e giudizi del management".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione della normativa applicabile, la comprensione e valutazione delle modalità di stima utilizzate dalla direzione aziendale, l'analisi della procedura di determinazione del balance, la verifica del tasso di attualizzazione utilizzato, e la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione aziendale. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio con riferimento alla metodologia di misurazione e contabilizzazione della rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance.

EY
Building a better working world

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

EY
Building a better working world

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

EY
Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Enav al 31 dicembre 2018 incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

MARICONDA SALVATORE DI GENNARO
NOTAIO IN CIVITAVECCHIA

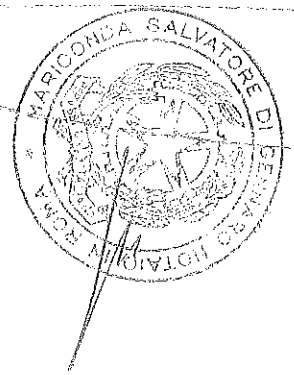
3 Bilancio di esercizio di EN
al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili di ENAV SpA

Stato patrimoniale

Attivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 30)
Attività non correnti					
Attività Materiali	**5**	1.020.986.730	0	1.047.734.825	0
Attività Immateriali	**6**	55.796.859	0	57.773.445	0
Partecipazioni	**7**	147.121.418	0	147.071.418	0
Attività finanziarie non correnti	**8**	28.106.040	3.204.937	2.985.856	2.985.856
Attività per imposte anticipate	**9**	9.074.324	0	18.059.202	0
Crediti tributari non correnti	**10**	23.164.181	0	23.164.181	0
Crediti Commerciali non correnti	**11**	18.447.628	0	88.173.706	0
Altre attività non correnti	**14**	22.109.549	22.109.549	0	0
Totale Attività non correnti		**1.324.806.729**		**1.384.962.633**	
Attività correnti					
Rimanenze	**12**	60.983.431	0	60.968.545	0
Crediti commerciali correnti	**11**	264.340.989	43.299.395	281.986.985	44.059.627
Crediti verso imprese del Gruppo	**13**	22.590.529	22.590.529	18.392.809	18.392.809
Attività finanziarie correnti	**8**	9.006.701	0	325.067	0
Crediti Tributari	**10**	16.867.159	0	15.164.950	0
Altre attività correnti	**14**	60.442.488	35.149.610	10.430.572	3.396.681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**15**	308.205.784	557.623	257.549.667	557.623
Totale Attività correnti		**742.437.081**		**644.818.595**	
Attività destinate alla dismissione	**7**	704.900		704.900	
Totale Attivo		**2.067.948.710**		**2.030.486.128**	



Patrimonio Netto e Passivo

(valori in euro)	Note	31.12.2018	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2017	di cui parti correlate (Nota 30)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	16	451.905.958	0	450.568.662	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16	43.312.206	0	54.851.816	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	102.934.761	0	94.504.734	0
Totale Patrimonio Netto		**1.139.897.310**		**1.141.669.597**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	17	1.410.000	0	6.955.672	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	35.475.338	0	37.703.262	0
Passività per imposte differite	9	2.673.163	0	3.504.717	0
Passività finanziarie non correnti	19	337.252.863	0	350.670.193	0
Debiti commerciali non correnti	20	34.841.889	0	23.647.605	0
Altre passività non correnti	21	172.486.366	0	106.252.719	0
Totale Passività non correnti		**584.139.619**		**528.734.168**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	17	991.946	0	2.208.600	0
Debiti commerciali correnti	20	120.318.758	15.136.236	124.984.355	20.031.257
Debiti verso imprese del Gruppo	13	56.384.836	56.384.836	45.151.552	45.151.552
Debiti tributari e previdenziali	22	24.475.928	0	31.462.712	0
Passività finanziarie correnti	19	14.923.767	0	30.461.827	1.663.703
Altre passività correnti	21	126.816.546	65.100.234	125.813.317	59.882.277
Totale Passività correnti		**343.911.781**		**360.082.363**	
Totale Passività		**928.051.400**		**888.816.531**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.067.948.710**		**2.030.486.128**	

Conto Economico

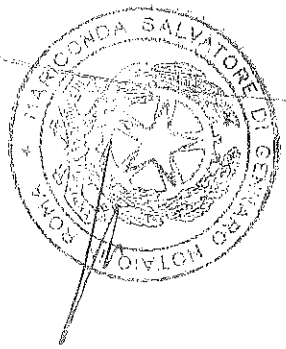
(valori in euro)	Note	2018	di cui parti correlate (Nota 30)	2017	di cui parti correlate (Nota 30)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	**23**	917.115.850	13.181.292	859.202.353	14.014.570
Balance	**23**	(80.687.268)	0	(17.223.255)	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	**23**	*836.428.582*		*841.979.098*	
Altri ricavi operativi	**24**	56.115.904	37.534.752	46.112.229	38.963.753
Totale ricavi		**892.544.486**		**888.091.327**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	**25**	(3.533.156)	(679.346)	(3.222.727)	(543.703)
Costi per servizi	**25**	(176.084.272)	(68.879.114)	(183.756.181)	(69.449.763)
Costo del personale	**26**	(421.176.433)	0	(415.965.693)	0
Costi per godimento beni di terzi	**25**	(2.122.983)	(67.952)	(2.767.197)	(89.382)
Altri costi operativi	**25**	(4.640.967)	0	(4.607.761)	(58.058)
Costi per lavori interni capitalizzati	**27**	7.449.090	0	7.589.447	0
Totale costi		**(600.108.721)**		**(602.730.112)**	
Ammortamenti	**5 e 6**	(140.329.447)	0	(142.312.770)	0
Svalutazione/(Ripristini) per riduzione di valore di crediti	**11**	(6.591.015)	0	(7.269.977)	0
Svalutazioni/(Ripristini) per attività materiali e immateriali	**5**	(819.475)	0	0	0
Accantonamenti	**17**	3.256.378	0	701.733	0
Risultato Operativo		**147.952.206**		**136.480.201**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	**28**	3.834.480	75.088	3.996.850	71.671
Oneri finanziari	**28**	(7.161.507)	0	(6.277.485)	(70.931)
Utile (perdita) su cambi	**28**	193.167	0	(434.487)	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(3.133.860)**		**(2.715.122)**	
Risultato prima delle imposte		**144.818.346**		**133.765.079**	
Imposte dell'esercizio	**29**	(41.883.585)	0	(39.260.345)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**102.934.761**		**94.504.734**	

Altre componenti di Conto Economico complessivo

(valori in euro)	Note	2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**16**	**102.934.761**	**94.504.734**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	**8 e 16**	(78.266)	(1.095.239)
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	**9 e 16**	18.785	262.857
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**(59.481)**	**(832.382)**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	**16 e 18**	1.161.909	54.583
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	**9 e 16**	(278.858)	(13.100)
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**883.051**	**41.483**
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**103.758.331**	**93.713.835**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

		Riserve			
(valori in euro)	**Capitale sociale**	**Riserva legale**	**Riserva FTA**	**Riserve diverse**	**Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti**
Saldo al 31 dicembre 2016	**541.744.385**	**18.367.635**	**(3.044.940)**	**436.358.609**	**(7.180.726)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.570.194	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0
Riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	439.751	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	41.483
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2017	**541.744.385**	**21.937.829**	**(3.044.940)**	**436.798.360**	**(7.139.243)**
Adozione nuovi principi	0	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2018	**541.744.385**	**21.937.829**	**(3.044.940)**	**436.798.360**	**(7.139.243)**
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	4.725.237	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	0	(4.973.154)	0
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	761.642	0
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:					
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	883.051
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	**541.744.385**	**26.663.066**	**(3.044.940)**	**432.586.848**	**(6.256.192)**



Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
2.849.039	**447.349.617**	**82.365.138**	**71.403.883**	**1.142.863.023**
0	3.570.194	67.833.689	(71.403.883)	0
0	0	(95.347.012)	0	(95.347.012)
0	0	0	0	0
0	439.751	0	0	439.751
(832.382)	(790.899)	0	0	(790.899)
0	0	0	94.504.734	94.504.734
2.016.657	**450.568.663**	**54.851.815**	**94.504.734**	**1.141.669.597**
0	0	(337.953)	0	(337.953)
2.016.657	**450.568.663**	**54.513.862**	**94.504.734**	**1.141.331.644**
0	4.725.237	89.779.497	(94.504.734)	0
0	0	(100.981.153)	0	(100.981.153)
0	(4.973.154)	0	0	(4.973.154)
0	761.642	0	0	761.642
(59.481)	823.570	0	0	823.570
0	0	0	102.934.761	102.934.761
1.957.176	**451.905.958**	**43.312.206**	**102.934.761**	**1.139.897.310**

Rendiconto finanziario

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
A	**DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO**	**15**	**257.550**		**213.745**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di esercizio					
	Risultato di esercizio	**16**	102.935	0	94.505	0
	Ammortamenti	**5 e 6**	140.329	0	142.312	0
	Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	**18**	(1.066)	0	(803)	0
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	**5**	1.108	0	1.189	0
	Altri proventi/oneri su flussi non monetari	**5 e 8**	(983)	(219)	1.145	308
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	**17**	(3.256)	0	(1.549)	0
	Accantonamento per piani di stock grant	**26**	762	0	440	0
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	**9**	7.998	0	(792)	0
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	**12**	434	0	455	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	**11**	89.929	761	7.892	(506)
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	**10 e 22**	(8.689)	0	6.805	0
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	**14 e 21**	(49.007)	(26.534)	(43.309)	(43.778)
	Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	**13**	7.035	7.035	7.149	7.149
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	**21**	44.122	(22.110)	(5.631)	0
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	**20**	(25.532)	(28)	(13.328)	(19)
B	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO**		**306.119**		**196.480**	
	di cui Imposte pagate		**(40.659)**		**(36.003)**	
	di cui Interessi pagati		**(3.610)**		**(3.634)**	

	(valori in migliaia di euro)	Note	2018	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di investimento					
	Investimenti in attività materiali	5	(113.542)	0	(109.447)	0
	Investimenti in attività immateriali	6	(6.707)	0	(8.338)	0
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	20	31.897	(4.868)	19.659	(10.737)
	Dismissioni attività materiali	5	4.500	0	0	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	11	(3.000)	0	0	0
	Investimenti in partecipazioni	7	(50)	0	0	0
	Investimenti in attività finanziarie	8	(33.893)	0	(4.491)	0
C	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**		**(120.795)**		**(102.617)**	
	Flusso di cassa netto generato/ (assorbito) dalle attività di finanziamento					
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	19	0	0	80.000	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	19	(28.996)	(1.664)	(31.333)	(3.310)
	Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine	19	41	0	220	0
	Emissione prestito obbligazionario	19	0	0	0	0
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	0	0	0	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	8	241	0	(304)	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie non correnti	8	0	0	(3.294)	(3.294)
	Acquisto azioni proprie	16	(4.973)	0	0	0
	Variazione di Capitale		0	0	0	0
	Distribuzione di dividendi	16	(100.981)	(53.803)	(95.347)	(50.890)
D	**TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO**		**(134.668)**		**(50.058)**	
E	**Flusso di cassa complessivo (B+C+D)**		**50.656**		**43.805**	
F	**DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)**	15	**308.206**		**257.550**	

Note illustrative di ENAV SpA

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).
Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2018, la Società risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e lo 0,22% è detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie.
ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i service *provider* devono attenersi.
La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.
ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.
Il Bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione dell'11 marzo 2019 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.
Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting*

Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino all'11 marzo 2019, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il bilancio di esercizio.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio ad eccezione dei principi di nuova applicazione di cui al paragrafo 4.

Il Bilancio di esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di conto economico* predisposto classificando i costi operativi per natura. Si rileva che i dati relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti al solo fine di garantire la comparabilità con i dati del 2018, predisposti in conformità al nuovo principio contabile IFRS 15. Gli effetti legati al nuovo standard sono stati recepiti nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, poiché non è stato adottato l'approccio *full retrospective*;
- *prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del patrimonio netto*;
- *rendiconto finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

Come meglio indicato al successivo paragrafo n. 4, nel corso del presente esercizio sono stati per la prima volta applicati i principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati per la redazione del bilancio di esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Nel Bilancio di esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.
In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali quali diritti di utilizzazione opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il

costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.
Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e di valutazione successiva.
Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* (SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.
Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.
Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie applicabili alle fattispecie della Società.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. ENAV

valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio, rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziare correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.
Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al fair value con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti in base ad una stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9, applicabile dal 1° gennaio 2018. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, della percentuale di perdita in caso di insolvenza e dell'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.
Per talune categorie di attività finanziarie, quali, i crediti commerciali e i *contract assets*, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.
Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.
Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale – finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono

rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.
A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura).
La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.
Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.
Gli importi riconosciuti negli altri componenti di conto economico complessivo sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.
Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.
Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.
Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio.
Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per

strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso operazioni di vendita o di liquidazione anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita o la liquidazione è altamente probabile e l'attività non corrente è destinata alla dismissione immediata nelle sue attuali condizioni da completare entro 12 mesi dalla data di classificazione quale attività non corrente destinata alla dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita o alla liquidazione, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita o alla liquidazione, le attività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*.

Passività finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2018 è applicabile il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, che ha sostituito lo IAS 39 applicato fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Di seguito le modalità di rappresentazione in bilancio delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie sono classificate, al *momento della rilevazione iniziale*, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.

La *valutazione successiva* delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto.

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto

o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti e le altre passività finanziarie sono classificati come passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio che vengono classificati nelle passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata alla valutazione attuariale. Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo nel periodo in cui emergono tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.
Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.
Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico della società e per i quali ENAV versa contributi i cui oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant.
L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.
L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita Costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione.
Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflessi nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività.
La variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input). Nell'ambito del transaction price vengono altresì fattorizzate (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
Le citate modalità di accounting dei ricavi sono state introdotte a far data dal 1° gennaio 2018 con l'adozione del principio IFRS 15. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018".
L'introduzione del nuovo principio ha prodotto impatti marginali (impatto sul patrimonio netto della Società, inclusivo della fiscalità differita passiva pari a 3 migliaia di euro), rilevati in sede di prima adozione, nell'ambito dei servizi erogati nel mercato non regolamentato, limitatamente a talune commesse over time per cui sono stati misurati i relativi avanzamenti, mentre è risultato improduttivo di effetti nell'ambito del mercato regolamentato. I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- mercato regolamentato: due distinte obbligazioni di fare adempiute "over time" nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la variable consideration, opportunamente rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- mercato non regolamentato: i ricavi non core sono disaggregati per tipologia di transazione: radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi tipicamente rilevati con modalità over time sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul concetto che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto

economico il credito/debito per Balance rilevato almeno nei due esercizi precedenti attraverso la voce Utilizzo Balance ed incluso nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con IFRS 15, ENAV procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, attualizzandoli al tasso di interesse medio al quale recupera risorse finanziarie sul mercato.
La rettifica viene portata in riduzione alla voce di credito/debito per balance a cui si riferisce ed in riduzione dei ricavi dell'esercizio. Tale importo si rigira a conto economico negli esercizi successivi per la quota di interessi attivi maturati nel periodo.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, ENAV provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per balance, verrà rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e maggiori informazioni, non comporta l'aggiustamento dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma comporta un'applicazione prospettica delle modifiche.
Nell'ambito dei flussi di ricavo ascrivibili al mercato regolamentato, sono infatti state identificate due distinte obbligazioni di fare, costituite dai servizi relativi all'assistenza al sorvolo e dai servizi relativi all'assistenza al terminale: entrambe le obbligazioni di fare vengono adempiute "over time" e la misurazione dell'adempimento è rappresentata dal metodo dell'output costituito dalle unità di servizio assistite.
Il balance, limitatamente alle componenti rilevate nell'esercizio, rappresenta la variable consideration fattorizzata nel transaction price di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente. Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione la Società rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano variable consideration, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversati nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilities, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Le citate modalità di rilevazione dei ricavi sono state allineate per garantire la conformità al nuovo standard IFRS 15, adottato a partire dal 1° gennaio 2018. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018".

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente alla diminuzione dei benefici economici associati ad un decremento di un'attività o ad un incremento di passività qualora lo stesso possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

un credito per *balance positivo (under recovery)*. In osservanza del principio del cost recovery, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a Conto Economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.
Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.
A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance Nazionale, approvato per il triennio 2015-2019 (secondo periodo di riferimento), in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider, e quindi di ENAV, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al pianificato sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*. Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilites coerenti con IFRS 15. I relativi ammontari di crediti/debiti per balance risultano separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.
Relativamente al rischio costi, è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider.
Tale regolamentazione comunitaria dal 2015 si applica anche ai servizi di terminale, rientrati nel piano di performance con metodi diversi a seconda della fascia di tariffazione. Infatti, le tariffe di terminale sono differenziate su tre fasce:

- fascia 1 che include gli aeroporti aventi un numero di movimenti superiore ai 225.000 annui, soggetta al rischio costi ed al rischio traffico come i servizi di rotta;
- fascia 2 che include gli aeroporti con un numero di movimenti tra i 225.000 e i 70.000 annui ai quali si applica soltanto un rischio costi;
- fascia 3 in cui sono ricompresi gli aeroporti con un numero di movimenti inferiore a 70.000 annui esclusi dal piano di performance comunitario ed a cui si applica il meccanismo del *cost recovery*.

L'eventuale scostamento positivo o negativo, secondo le regole precedentemente descritte, genera l'adeguamento dei ricavi di terminale utilizzando la voce *Rettifica tariffe per Balance dell'anno*.
La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi in ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.
La voce *Rettifica tariffe per balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).
Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e passività non correnti.
Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche (compresi i relativi Amministratori) e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate interne si intendono le entità controllate

da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche nella Società ed i fondi pensionistici di categoria (Prevaer).
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività vengono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo nel bilancio d'esercizio.
Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le principali voci di bilancio o fattispecie contabili che risentono di una significativa componente di giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni adottate nel processo di valutazione, nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo Principi Contabili, la misurazione dei ricavi di esercizio integrati dalle rettifiche da Balance, i quali misurano prestazioni già erogate da parte di ENAV, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del fair value della componente di integrazione e rettifica per Balance, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del

bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.

Le analisi condotte dal management richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso della partecipazione sulla base del modello del *discounted cash flow*.

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni (2019-2022) e sono tratti dal Piano economico-finanziario (2018-2022) approvato dal Consiglio di Techno Sky in data 2 marzo 2019, tenuto conto anche del budget per l'anno 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 7 dicembre 2018. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre negli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macro-economiche). Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media dei 4 anni di previsione esplicita (2019-2022);
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari all' 1% in coerenza con la revisione delle stime di crescita per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g-rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a doti osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società ENAV North Atlantic, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell'investimento nella società di diritto statunitense Aireon LLC, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in ENAV North Atlantic LLC sottende le analisi recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon LLC sul bilancio consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell'ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime e giudizi del Management" contenuta nel bilancio consolidato.

Nel paragrafo n. 7 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del bilancio di esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto da IFRS 9 delle Expected Credit Loss ("ECL") e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Con riferimento al modello ECL la Società ha utilizzato una combinazione di input interni ed esterni basati su analisi storiche opportunamente aggiustati per elementi *forward looking*. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, quali IFRS 15 ed IFRS 9, le cui modifiche ed interpretazioni sono in vigore dal 1° gennaio 2018. Diverse altre modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno prodotto imatti sul bilancio di esercizio della Società.

Impatti derivanti dall'adozione di nuovi principi contabili applicabili dal 1° gennaio 2018

Di seguito vengono rappresentati gli effetti associati alla prima adozione dei nuovi principi contabili IFRS 15 e 9, applicabili dal 1° gennaio 2018 sul bilancio di esercizio della Società.

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 *Lavori su ordinazione*, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con i clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi, introducendo un nuovo modello di determinazione dei ricavi distinto in cinque fasi. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto, in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. ENAV ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione c.d. *retrospettivo modificato* senza effettuare il *restatement* dell'esercizio precedente posto a confronto, ovvero, imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018. La Società ha altresì applicato il principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data di applicazione iniziale. L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'adozione dell'IFRS 15, inclusivo della rilevazione della fiscalità differita passiva, ammonta a 3 migliaia di euro associato all'avanzamento di una commessa di consulenza aeronautica c.d. *over time*, da cui sono emersi contract asset al 1° gennaio 2018. Con riferimento alle altre attività generatrici di ricavi, non sono state evidenziate differenze di prima applicazione in quanto la Società misurava i ricavi in misura consistente rispetto alla performance eseguita.
Gli effetti ascrivibili all'adozione del nuovo principio sull'esercizio 2018, possono essere sintetizzati come segue: i) per il *mercato regolamentato* sono state identificate due distinte obbligazioni di fare, adempiute *over time*, nell'ambito dell'erogazione dei servizi di controllo del traffico aereo in entrambe le componenti di rotta e di terminale. La Società, per tali prestazioni, ha adottato il metodo valutativo dell'output, mediante misurazioni ancorate alle unità di servizio assistite per i servizi di rotta e di terminale. In base al metodo citato, improduttivo di effetti in sede di prima adozione, i ricavi sono rilevati in base alla valutazione che ha per il cliente il servizio trasferito, rispetto ai servizi promessi nel contratto che restano da trasferire, ivi inclusa la componente rettificativa dei ricavi derivante dal meccanismo del c.d. balance, che consente di misurare l'effettivo valore della performance resa al cliente. Il balance include anche una componente finanziaria, in quanto presenta un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. La Società ha altresì rettificato il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. L'adozione di IFRS 15 non ha apportato modifiche all'entità dei ricavi che sarebbero stati iscritti secondo i principi precedentemente applicabili, con riferimento all'esercizio 2018; ii) per il *mercato non regolamentato*, ENAV eroga principalmente servizi di formazione, radiomisure e consulenza aeronautica. In linea generale, le commesse di consulenza aeronautica, manutenzione e di alcuni servizi di formazione sottendono spesso obbligazioni di fare adempiute over time, laddove nelle restanti tipologie contrattuali sono state identificate per lo più obbligazioni di fare adempiute *at point in time*. L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio è marginale in termini di incidenza.
Al 31 dicembre 2018 l'impatto sotteso all'adozione di IFRS 15 risulta marginale rispetto ai ricavi e i contract asset che la Società avrebbe iscritto secondo i principi precedentemente applicabili; per tale ragione non viene fornita l'informativa prevista dal par. C8 dello standard IFRS 15.
A seguito dell'adozione del nuovo principio tutti i ricavi operativi sono Ricavi da contratti con i clienti. Per tale ragione negli schemi di bilancio viene indicato il sub-totale Ricavi da contratti con i clienti come sommatoria delle voci relative ai Ricavi e Balance che congiuntamente rappresentano la misura della performance erogata nei confronti dei clienti.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdite di valore e hedge accounting.

ENAV ha adottato l'IFRS 9 imputando gli effetti economici ascrivibili all'esercizio al 31 dicembre 2017 nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, senza effettuare il *restatement* dei comparativi, usufruendo dalle semplificazioni concesse dal principio in sede di prima applicazione.
In sede di prima adozione sono emersi degli impatti derivanti dal modello delle Expected Credit Loss, soprattutto con riferimento a taluni cluster di scaduto che non venivano considerati nella determinazione delle perdite di valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato secondo il precedente principio contabile. Diversamente non sono emersi impatti rispetto ai pillar "classificazione e valutazione" ed "hedge accounting". Gli impatti patrimoniali, inclusivi della rilevazione della fiscalità differita attiva, derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 in connessione alle nuove modalità di rilevazione delle perdite di valore, ammontano a 341 migliaia di euro. Con riferimento alla situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2018, gli effetti derivanti dall'adozione di IFRS 9 sono di seguito illustrati:

- *Impairment attività finanziarie*: Ad esito della gap analysis, ENAV ha iscritto gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo modello contabile in una riserva di patrimonio netto al 1° gennaio 2018, in base alle informazioni disponibili in tale data, soprattutto con riferimento allo stream dei ricavi da mercato regolamentato.
  Al 31 dicembre 2018 la Società adotta il metodo semplificato con riferimento al portafoglio dei crediti commerciali e contract asset, mentre per le restanti attività effettua valutazioni analitiche di controparte. Nello specifico, il portafoglio dei crediti commerciali è stato suddiviso in raggruppamenti omogenei per natura, ovvero tra mercato regolamentato e non. In particolare per: i) il *mercato regolamentato* è stata effettuata un'analisi di dettaglio del portafoglio suddiviso per cluster di fasce di scaduto, in base ad un affinamento di analisi delle dinamiche storiche anche con il supporto di una prima valutazione fornita da Eurocontrol al 31 dicembre 2018 coerente con il nuovo principio. Ad esito delle analisi, la Società ha affinato la propria stima delle percentuali di perdita expected da applicare ai cluster di scaduto. Le percentuali di svalutazione sono state maggiorate rispetto all'analisi di prima adozione, in considerazione delle maggiori informazioni disponibili intervenute successivamente. I cluster maggiormente influenzati dalla rivisitazione di stima sono in particolar modo lo scaduto oltre 365, sia di rotta che di terminale, in cui pur in presenza di vettori attivi e non cessati, si procede a svalutazioni dell'intero credito; ii) per il *mercato non regolamentato* è stato utilizzato il modello generale di impairment effettuando valutazioni analitiche per una porzione del portofoglio. I clienti falliti e/o cessati sono svalutati integralmente, indipendentemente dallo scaduto per cluster, mentre i crediti in bonis sono inseriti in una provision matrix con delle percentuali supportate da dati storici rettificati per tenere in considerazione elementi forward-looking. La Società, rispetto agli effetti di prima adozione ha affinato i propri razionali estimativi, svalutando integralmente talune posizioni fallite in considerazione di elementi specifici indipendentemente dalle logiche della matrice di accantonamento.

Il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 ha prodotto impatti limitati anche al 31 dicembre 2018. La differenza tra le due modalità di accounting è principalmente associata all'intervenuta considerazione nel modello IFRS 9, del portafoglio non scaduto e/o scaduto incluso in cluster relativamente recenti per i quali non si sarebbe proceduto ad effettuare accantonamenti secondo lo IAS 39. In termini percentuali, l'impatto dell'adozione del modello ECL è pari a circa il 7% delle consistenze del fondo al 31 dicembre 2018.

Sintesi impatti al 1° gennaio 2018

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni allo schema di stato patrimoniale riclassificato al 1° gennaio 2018 riferite all'applicazione dei due nuovi principi IFRS 9 ed IFRS 15:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2017	IFRS 9	IFRS 15	01.01.2018
Capitale immobilizzato netto	**1.234.016**	**0**	**0**	**1.234.016**
Rimanenze	60.968	0	0	60.968
Crediti commerciali	281.987	(448)	4	281.543
Debiti commerciali	(124.984)	0	0	(124.984)
Altre att. e pass. correnti e attiv e passiv destinate alla dismissione	(157.733)	0	0	(157.733)
Capitale di esercizio netto	**60.238**	**(448)**	**4**	**59.794**
Capitale investito lordo	**1.294.254**	**(448)**	**4**	**1.293.810**
Fondo benefici ai dipendenti e fondi rischi e oneri	(46.867)	0	0	(46.867)
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	14.554	107	(1)	14.660
Capitale investito netto	**1.261.941**	**(341)**	**3**	**1.261.603**
Patrimonio netto	1.141.670	(341)	3	1.141.332
Indebitamento finanziario netto	120.271	0	0	120.271
Copertura del capitale investito netto	**1.261.941**	**(341)**	**3**	**1.261.603**

L'effetto complessivo sul patrimonio netto di ENAV, derivante dall'adozione dei suddetti principi, risulta pari a negativi 338 migliaia di euro al netto dell'iscrizione della fiscalità differita attiva in applicazione di IFRS 9 e della fiscalità differita passiva derivante dall'adozione di IFRS 15.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di esercizio della Società

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2018, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 22 Foreign Currency transactions and advance consideration* – emesso l'8 dicembre 2016. L'interpretazione si applica in presenza di una transazione in valuta estera, nel caso in cui una società rilevi un'attività/passività non monetaria che origina dal pagamento o dall'incasso di un'anticipazione prima che la società rilevi l'attività, il costo o il provento. L'IFRIC 22 chiarisce le modalità di identificazione della data della transazione in valuta estera al fine di determinare il tasso di cambio da adottare all'initial recognition dell'attività, costo o provento, a seguito della *derecognition* di un'attività/passività non monetaria. L'IFRIC 22 chiarisce che, in applicazione dei paragrafi 21-22 di IAS 21, la data da utilizzare per la determinazione del tasso di cambio all'*initial recognition* della relativa attività, costo o provento è la data in cui la società iscrive l'attività/passività non monetaria associata all'anticipazione. In presenza di pagamenti multipli la società determinerà una data per ciascun pagamento o incasso derivante da anticipazioni finanziarie;
- *Annual Improvements to IFRS standard 2014-2016 Cycle* – emesso l'8 dicembre 2016. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono state introdotte alcune modifiche ai seguenti principi:

- *IFRS 1 – First time adoption*: sono state apportate modifiche alla data di applicazione di alcuni principi applicabili alle fattispecie di prima adozione degli IFRS;
- *IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures*: è stata introdotta un'esenzione dall'applicazione del metodo del patrimonio netto qualora una partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* sia detenuta direttamente o indirettamente da un'entità che sia una società di investimento in capitale di rischio, o un fondo comune, un fondo di investimento o entità analoghe. In tali casi l'entità può decidere di valutare tali investimenti al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio in conformità all'IFRS 9. Inoltre, qualora un'entità che non sia essa stessa un'entità di investimento ha una partecipazione in una società collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, quando applica il metodo del patrimonio netto può decidere di prendere in considerazione la valutazione al *fair value* applicata da tale entità di investimento collegata o joint venture alle partecipazioni in società controllate dell'entità di investimento collegata o della joint venture;

- *Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Transaction* – emesso in data 20 giugno 2016 ed omologato in data 26 febbraio 2018. In particolare sono stati introdotti chiarimenti per il trattamento delle condizioni di vesting e delle *share-based payment transactions* regolate per cassa. Anche queste ultime sono soggette a condizioni di vesting subordinate al raggiungimento di obiettivi di crescita del risultato e nel pricing del titolo azionario. In particolare le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, non devono essere prese in considerazione nella stima del *fair value* alla data di misurazione. Diversamente le *vesting condition*, diverse dalle condizioni di mercato, devono essere prese in considerazione nel determinare il numero di attribuzioni incluse nel perimetro di calcolo. Inoltre l'entità deve rilevare il costo proporzionalmente al periodo di vesting basandosi sulla miglior stima del numero di attribuzioni stimate alla data di misurazione. La stima può essere rivista anche in esercizi successivi qualora informazioni integrative indichino un diverso numero di attribuzioni. Le condizioni di mercato devono essere prese in considerazione per stimare il *fair value* delle *cash settled share based payment* e nel rimisurare il fair value alla fine di ciascun *reporting period* e alla data del regolamento. L'applicazione cumulata dei servizi ricevuti corrisponde alla cassa pagata. Da ultimo il nuovo principio ha introdotto alcuni paragrafi che disciplinano la fattispecie delle share based transactions che prevedono l'applicazione di ritenute fiscali da parte del datore di lavoro e la corresponsione alle autorità fiscali in nome e per conto del dipendente, che richiedono anche disclosure integrativa.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2018 e non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi al 31 dicembre 2018:

- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* – emesso il 7 giugno 2017. L'interpretazione chiarisce i risvolti applicativi connessi al riconoscimento ed alla misurazione delle attività/passività fiscali in accordo con lo IAS 12 quando sussistono uno o più elementi di incertezza sul trattamento fiscale di una transazione. In particolare:
  - una società deve determinare se considerare ogni posizione fiscale incerta separatamente o congiuntamente con altre considerando quale approccio meglio asseconda la risoluzione dell'incertezza stessa considerando anche la prassi adottata per il *filing* dei dichiarativi alle autorità fiscali e le modalità di esame da parte di queste ultime;
  - una società deve assumere che l'autorità fiscale esaminerà documenti e tutte le informazioni

necessarie correlate all'incertezza per la trattazione e risoluzione della stessa;
- una società deve valutare la probabilità che un'autorità fiscale accetterà il trattamento fiscale proposto associato ad una transazione dal trattamento fiscale incerto. Se la probabilità di accettazione dell'autorità fiscale è elevata la società deve determinare le imposte coerentemente con il trattamento fiscale pianificato. Se la probabilità di accettazione è bassa la società deve riflettere l'incertezza nella stima delle imposte utilizzando uno dei seguenti metodi: i) *most likely amount*; ii) *expected value*. Se l'incertezza fiscale impatta le imposte correnti e differite, la società dovrà effettuare la miglior stima sia ai fini delle imposte correnti sia di quelle differite;
- una società deve valutare ad ogni chiusura contabile se i fatti e le circostanze su cui si basava il giudizio si sono modificati nel corso del tempo dopo l'inception. In caso di cambiamenti di fatti e circostanze risulta applicabile IAS 8. Inoltre, una società deve applicare IAS 10 per stabilire se il cambiamento intervenuto tra la reporting date e la data di approvazione del bilancio possa essere un *adjusting* or *non adjusting event*.

La suddetta interpretazione, omologata il 23 ottobre 2018, si applicherà a tutti gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. E' concessa anche l'early adoption. La Società valuterà l'applicazione del suddetto documento interpretativo.

- *Amendments to IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures* – emesso il 12 ottobre 2017, ed omologato l'11 febbraio 2019, applicabile a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica chiarisce che un'entità applica IFRS 9, anziché le disposizioni di IAS 28, alle interessenze detenute in una collegata o *joint venture* cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto (long-term interest). La Società valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche.
- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* – emesso il 7 febbraio 2018, applicabile, previa omologazione, a far data dal 1° gennaio 2019. La modifica allo IAS 19 indirizza l'accounting in presenza di una modifica, riduzione o regolamento di un piano (cd. "employee benefit") durante un reporting period. Le modifiche allo IAS 19 richiedono alle entità di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate nel determinare il service cost ed il net interest per i reporting period successivi alla predetta modifica; diversamente la modifica al principio non indirizza l'accounting delle "*significant market fluctuations*" in assenza di modifiche ad un piano. La Società valuterà l'esistenza di impatti derivanti dalle suddette modifiche.
- *Annuals Improvements to IFRS standard 2015-2017 Cycle* – emesso il 12 dicembre 2017. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti a principi esistenti. Più nel dettaglio, sono stati modificati i seguenti principi:
  - *IAS 12: Income Taxes: Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*: le modifiche hanno chiarito che le conseguenze fiscali di pagamenti di strumenti finanziari classificati sotto forma di equity, dovrebbero essere riconosciuti in coerenza con transazioni o eventi passati;
  - *IAS 23: Borrowing Costs: Borrowing costs eligible for capitalisation*: le modifiche chiariscono che un'entità deve trattare ogni prestito ottenuto per lo specifico qualifying asset alla stregua di fondi ottenuti non per uno specifico asset, qualora siano state effettuate sostanzialmente tutte le attività necessarie a configurare un *qualifying asset* per l'uso o la vendita.

  La Società sta valutando gli impatti eventuali associati alla futura applicazione del ciclo di aggiornamenti. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dagli esercizi a far data dal 1° gennaio 2019.
- *IFRS 9 Prepayment features with negative compensation* – emesso in data 12 ottobre 2017. La finalità delle modifiche è quella di indirizzare il tema della classificazione di particolari categorie di financial assets con possibilità di regolamento anticipato. Tali modifiche disciplinano la situazione in cui la parte che esercita l'opzione di regolamento anticipatp di un'attività finanziaria potrebbe ricevere un compensation payment dall'altra parte. Tale fattispecie è definita "negative compensation". Per

effetto di un accordo di questo tipo, un finanziatore potrebbe essere costretto ad accettare un pagamento anticipato sostanzialmente inferiore dell'ammontare non incassato di capitale e interessi. L'attività finanziaria in questione deve essere misurata al costo ammortizzato oppure al fair value through OCI in base al modello di business di riferimento.
La Società valuterà la sussistenza di eventuali impatti sottesi alle modifiche di IFRS 9, omologate il 22 marzo 2018, a far data dal 1° gennaio 2019.

- *IFRS 16 Leases* - emesso il 13 gennaio 2016, sostituisce il precedente standard IAS 17 Leases ed interpretazioni correlate, e definisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto, ad esempio il cliente ("*lessee*") ed il fornitore ("*lessor*"). Pur mantenendo la definizione di contratto di *leasing* già prevista da IAS 17, il principale cambiamento introdotto da IFRS 16 consiste nell'introduzione del concetto di controllo nell'ambito della definizione stessa. In particolare, l'IFRS 16 richiede di valutare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività per un determinato periodo di tempo. Il principio elimina la classificazione tra *leasing* operativo e finanziario ed introduce un unico metodo di rilevazione contabile per tutti i contratti di leasing. Lo standard sarà applicabile agli esercizi annuali che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019. Si rinvia al paragrafo "Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16" per una trattazione degli impatti attesi al 1° gennaio 2019, in sede di prima adozione.
- *Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards* – emesso il 29 marzo 2018. Il nuovo conceptual framework IFRS sostituirà il framework emesso nel 1989, già parzialmente rivisto nel corso del 2010. Il nuovo framework dovrebbe essere applicabile, previa omologazione attesa nel corso del 2019, a far data dal 1° gennaio 2020. Tale aggiornamento non apporterà modifiche a principi ed interpretazioni in vigore bensì introdurrà definizioni trasversali a diversi principi, *guidance* e parametri, in relazione ai concetti di *measurement, presentation and disclosure* e *derecognition*. Inoltre saranno aggiornate le definizioni di asset e liabilities ed i criteri di *recognition* delle stesse e verranno chiariti i criteri generali di redazione del bilancio per gli IFRS *adopters*, con particolare riferimento alle nozioni di *prudence, stewardship, measurement uncertainty, substance over form*.
- *Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material* – emesso il 31 ottobre 2018 con l'endorsement advice EFRAG atteso nel primo trimestre 2019. Le modifiche ai suddetti principi afferiscono ad una nuova definizione di materialità, secondo cui un'informazione è materiale se omettendola, esponendola in modo inesatto oppure offuscandola, ci si attende che possa influenzare ragionevolmente le decisioni economiche degli stakeholders. Il concetto di materialità dipende dalla natura e dalla magnitudo dell'informazione e/o da entrambi i suddetti elementi.
  Il principio sarà applicabile, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2020 ed è concessa l'early adoption.

Impatti derivanti dalla futura applicazione di IFRS 16

Nell'ambito delle definizioni generali, il principio definisce "Lease" quel contratto o la parte di un contratto che dispone del diritto d'uso di un asset, per un certo periodo di tempo, dietro corrispettivo. Gli elementi centrali nella definizione di lease del nuovo principio sono il concetto di controllo, ovvero la direzione dell'uso del bene in lease e l'ottenimento di benefici derivanti dall'uso, e di identificabilità dell'asset (l'asset non va considerato identificato se esiste un diritto di sostituzione sostanziale nel periodo contrattuale). Per tale ragione negli accordi di noleggio è centrale la sussistenza ed il soddisfacimento dei requisiti sopra riportati affinchè si possa identificare anche nella sostanza che chi riceve il servizio di noleggio è colui che controlla l'uso dell'asset. ESMA, nell'ambito delle Enforcement Priorities 2018, oltre a ribadire il trattamento di talune tematiche connesse ad IFRS 15 e 9, richiede adeguata disclosure degli

impatti derivanti dall'applicazione di IFRS 16, vista l'entità degli impatti attesi a livello di molteplici indicatori alternativi di performance (EBITDA, EBIT, PFN).
Nel corso dell'esercizio 2018 ENAV ha strutturato adeguati gruppi di lavoro al fine di analizzare e valutare gli impatti attesi da IFRS 16 in sede di prima applicazione, ovvero il 1° gennaio 2019.
Dopo analisi delle novità introdotte dall'IFRS 16 e dell'applicazione dei practical expedient per i beni di modesto valore e per i contratti di durata pari o inferiore ai 12 mesi, si è circoscritto il perimetro di analisi IFRS 16 alle seguenti fattispecie contrattuali: contratti di noleggio/affitto pluriennali relativo a fabbricati e siti secondari e/o strategici, autoveicoli ad uso dirigenziale in noleggio pluriennale, autoveicoli ad uso personale operativo presso i siti aeroportuali e quelle ad uso dei responsabili di taluni siti in noleggio pluriennale ed altri contratti minori. Nella definizione della durata contrattuale dei propri accordi ENAV ha fattorizzato solo il c.d. periodo non cancellabile del lease, non avendo considerato eventuali proroghe e/o rinnovi taciti e/o espliciti, in assenza della ragionevole certezza all'esercizio del rinnovo. Nella valutazione degli impatti attesi, in sede di prima applicazione, ENAV ha utilizzato il tasso medio di indebitamento al 31 dicembre 2018, in assenza di tassi di interessi impliciti del leasing nelle tipologie contrattuali interessate.

Inoltre, nell'ambito degli accordi di noleggio delle auto, sopra menzionati, sono stati fattorizzati nel right of use le sole componenti lease (di noleggio puro), laddove le componenti non-lease (quali i servizi di manutenzione) non sono state considerate in quanto continueranno ad essere imputate a conto economico.
ENAV intende applicare il nuovo principio retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale, conformemente ai paragrafi C7-C13, senza rideterminare il comparativo dell'esercizio 2018.
Ad esito delle predette analisi, gli impatti attesi al 1° gennaio 2019 per la Società sono di seguito rappresentati:

- iscrizione di *right of use* nell'attivo non corrente per circa 3,06 euro milioni;
- iscrizione di una *lease liability* nel passivo patrimoniale per circa 3,10 euro milioni;
- impatto negativo sulla riserva adozione nuovi principi per circa 45 migliaia di euro derivante dagli effetti di inizio ammortamento dei right of use in cui la sommatoria della componente di ammortamento e degli oneri finanziari è tipicamente maggiore dei canoni a conto economico al 2018 in applicazione dal vecchio principio IAS 17 per le fattispecie di operating lease.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale - finanziaria

5. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	494.755	1.825.623	315.604	310.900	220.837	3.167.719
Fondo ammortamento	(203.579)	(1.375.991)	(256.736)	(283.678)	0	(2.119.984)
Valore residuo al 31.12.2017	**291.176**	**449.632**	**58.868**	**27.222**	**220.837**	**1.047.735**
Incrementi	33.198	91.732	5.446	3.305	113.542	247.223
Alienazioni - costo storico	(8.396)	(4.045)	(4.691)	(5.352)	0	(22.484)
Alienazioni - fondo amm.to	4.413	4.030	4.681	5.327	0	18.451
Riclassifiche	0	(246)	(1.794)	0	(135.218)	(137.258)
Svalutazioni	(57)	0	(64)	0	(699)	(820)
Ammortamenti	(19.425)	(93.363)	(12.284)	(6.788)	0	(131.860)
Totale variazioni	**9.733**	**(1.892)**	**(8.706)**	**(3.508)**	**(22.375)**	**(26.748)**
Costo storico	519.484	1.912.936	314.494	308.853	198.462	3.254.229
Fondo ammortamento	(218.575)	(1.465.196)	(264.332)	(285.139)	0	(2.233.242)
Valore residuo al 31.12.2018	**300.909**	**447.740**	**50.162**	**23.714**	**198.462**	**1.020.987**

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 26.748 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 131.860 migliaia di euro (135.244 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 247.223 migliaia di euro, di cui 133.681 migliaia di euro riferiti ad investimenti ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) il sistema data link 2000 riferito alla trasmissione dei dati terra/bordo/terra tra piloti e controllori del traffico aereo che sostituisce le comunicazioni vocali con messaggi di testo via data link attraverso l'applicazione CPDLC (Controller Pilot Data Link Communications) per i voli che operano nello spazio aereo italiano al di sopra dei 28.500 piedi (8.700 metri), sia in sorvolo che in partenza e/o arrivo su un aeroporto nazionale. Tale sistema è installato nei 4 quattro Area Control Center italiani; ii) il completamento del nuovo edificio per la scuola di formazione Academy di Forlì quale nuovo polo

tecnologico integrato in sostituzione della precedente edificio oggetto di vendita nel corso del mese di giugno 2018; iii) il completamento del centro servizi di Roma Ciampino, destinata alla zona convegni; iv) l'integrazione del sistema ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), che supporta il controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi; v) la versione V3R1 del programma Coflight, il sistema di Flight Data Processing di nuova generazione, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed installato presso la sala sitemi dell'ACC di Roma Ciampino ed utilizzato nell'ambito degli esercizi di validazione del programma Sesar; vi) il centro radio TBT (Terra Bordo Terra) per alcuni siti remoti dell'Area Control Center di Roma Ciampino; vii) l'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento ICAO 74 su diversi siti aeroportuali; viii) la ristrutturazione della torre e del blocco tecnico dell'aeroporto di Reggio Calabria e dell'aeroporto di Rimini; ix) l'ufficio centralizzato ARO Central Breafing Office nell'aeroporto di Linate e presso l'ACC di Roma Ciampino; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi. Gli incrementi per 113.542 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardante l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata su concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA, è stato avviato lo sviluppo della versione V3R2 e la V3R3 che verrà integrata nel programma 4-flight; ii) il programma di automazione del funzionamento delle torri di controllo verso una gestione full-electronic su sei aeroporti di cui in corso di realizzazione presso la torre dell'aeroporto di Milano Malpensa; iii) un sistema di fusione dati radar definito tracker aeroportuale per l'aeroporto di Milano Malpensa; iv) la costruzione del blocco tecnico dell'aeroporto di Genova; v) gli interventi di ammodernamento e di adeguamento dei sistemi di registrazione fonia aeroportuali; vi) nuovo radar di superficie per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa; vii) la centrale elettrica dell'aeroporto di Catania;

- i decrementi per alienazioni che registrano un valore netto di 4.033 migliaia di euro riferito, per 3.745 migliaia di euro, alla vendita del complesso immobiliare Academy sito in Forlì ceduto alla Alma Mater Studiorum – Università di Bologna nel mese di giugno, al prezzo complessivo di 4,5 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza pari a 755 migliaia di euro. La restante parte è riferita al fuori uso di beni non più utilizzabili che hanno generato una minusvalenza di 288 migliaia di euro;
- i decrementi per riclassifiche di complessivi 137.258 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 133.681 migliaia di euro, per 448 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio in cui sono state riclassificate anche 1.550 migliaia di euro di beni classificati nelle attività immateriali in corso di costruzione, non immediamente utilizzabili, e dopo averne azzerato il valore mediante utilizzo del fondo rischi appostato negli esercizi precedenti;
- le svalutazioni delle attività materiali di 820 migliaia di euro sono state effettuate su alcuni beni considerati non più utilizzabili.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 260.074 migliaia di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09, e dai progetti finanziati in ambito europeo.

I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 9.098 migliaia di euro.

6. Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)	**Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno**	**Altre attività immateriali**	**Attività immateriali in corso**	**Totale**
Costo storico	133.902	2.085	43.150	179.137
Ammortamento accumulato	(119.279)	(2.085)	0	(121.364)
Valore residuo al 31.12.2017	**14.623**	**0**	**43.150**	**57.773**
Incrementi	9.509	0	6.707	16.216
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(9.723)	(9.723)
Svalutazioni	0	0		0
Ammortamenti	(8.469)	0	0	(8.469)
Totale variazioni	**1.040**	**0**	**(3.016)**	**(1.976)**
Costo storico	143.411	2.085	40.134	185.630
Ammortamento accumulato	(127.748)	(2.085)	0	(129.833)
Valore residuo al 31.12.2018	**15.663**	**0**	**40.134**	**55.797**

Le attività immateriali ammontano a 55.797 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento netto di 1.976 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 8.469 migliaia di euro (7.088 migliaia di euro nel 2017);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 16.216 migliaia di euro di cui 9.509 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti l'upgrade del sistema gestionale ERP Oracle per l'adeguamento alla release 12, i software e le licenze a supporto dei sistemi gestionali, anche ai fini dell'adeguamento alle nuove normative, e operativi; l'implementazione della piattaforma web comune tra ENAV e le proprie controllate. Per 6.707 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione tra cui si evidenziano: i) le attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema tra le società del Gruppo ENAV; ii) vari sistemi a supporto dell'attività operativa in ottica Sesar;
- i decrementi delle attività immateriali per 9.723 migliaia di euro sono riferiti per 9.509 migliaia di euro ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria e per 214 migliaia di euro alla riclassifica di beni nell'ambito delle attività materiali.

7. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 147.121 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Partecipazioni in:				
imprese controllate	146.904	50	0	146.954
altre imprese	167	0	0	167
Totale	**147.071**	**50**	**0**	**147.121**

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate di 50 migliaia di euro è interamente riferito alla controllata D-Flight S.p.A., 100% ENAV al 31 dicembre 2018. La Società è stata costituita ad esito dell'espletamento di una procedura competitiva finalizzata alla selezione di un partner industriale per la realizzazione di un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di "*Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM)", ovvero per la gestione delle operazioni in volo dei droni in condizioni di sicurezza e controllo. Già nel mese di maggio 2018 era stato individuato il socio industriale da affiancare ad ENAV tramite una partnership guidata da Leonardo con Telespazio ed IDS-Ingegneria dei Sistemi, a conclusione di una procedura di gara avviata a seguito della sottoscrizione della convenzione tra il regolatore Enac ed ENAV nel corso del 2016. Nel mese di novembre 2018 ENAV ha, dapprima costituito la società in forma totalitaria e, ad esito dell'espletamento della procedura di notifica dei *golden powers*, è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2019 l'aumento di capitale da parte della newco costituita dai citati partner industriali (UTM Systems & Services S.r.l), per un corrispettivo pari a 6,6 milioni di euro a fronte del riconoscimento del 40% del capitale sociale di D-Flight.

ENAV North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company*, ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranche, l'ultima delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2018 del 9,14% che, per effetto di una clausola di *redemption* prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement, è prevista salire al 11,1%. La quota di partecipazione destinata ad ENAV post-redemption risulta inferiore rispetto a quanto previsto dagli accordi sottoscritti nel 2013 a causa degli effetti diluitivi connessi all'ingresso del service provider britannico NATS nella compagine sociale di Aireon LLC nel corso del mese di maggio 2018.

Al 31 dicembre 2018 il valore della partecipazione in ENAV North Atlantic ammonta a 47.553 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione in ENAV North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del fair value dell'investimento in Aireon LLC, riportate nell'ambito della nota n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* al bilancio consolidato.

Nell'ambito della voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2018, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano economico finanziario 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 2 marzo 2018, tenuto conto anche del budget per l'anno 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky in data 7 dicembre 2018. I predetti flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono state sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale.
Il valore recuperabile è stato calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 10,06% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari all'1%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche (inflazioni area euro) di riferimento.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 15,6 milioni di euro con un valore complessivo pari a 113,5 milioni di euro.
Tra le partecipazioni in imprese controllate vi è inoltre la quota del 100% nella partecipazione in ENAV Asia Pacific con sede a Kuala Lumpur in Malesia.
La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di maggio 2018 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 500 migliaia di euro.
Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2018, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.
Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2018	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2018
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2018	1.600	10.769	31.416	100%	31.416	99.224
D-Flight	Roma	31.12.2018	50	(20)	30	100%	30	50
ENAV Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2018	127	1.109	3.171	100%	3.171	127
ENAV North Atlantic	Miami	31.12.2018	44.974	32	44.944	100%	44.944	47.553

Il dettaglio della partecipazione classificata nelle attività destinate alla dismissione che evidenziano un valore del patrimonio netto contabile superiore rispetto al valore contabile è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2018	quota di partecipaz.	Patrimonio netto di pertinenza	Valore contabile al 31.12.2018
Imprese classificate tra le attività destinate alla dismissione								
Consorzio Sicta in liquidazione	Napoli	31.12.2018	1.033	(66)	1.451	60%	871	705

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 9.007 migliaia di euro e 28.105 migliaia di euro entrambe in incremento, rispetto al 31 dicembre 2018, di 8.682 migliaia di euro e 25.119 migliaia di euro.

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**	**Attività corrente**	**Attività non corrente**	**Totale**
Attività finanziarie al costo ammortizzato	9.001	28.105	37.106	0	2.986	2.986	9.001	25.119	34.120
Strumenti finanziari derivati	6	0	6	325	0	325	(319)	0	(319)
Totale	**9.007**	**28.105**	**37.112**	**325**	**2.986**	**3.311**	**8.682**	**25.119**	**33.801**

L'incremento netto delle attività finanziarie correnti è principalmente imputabile alla sottoscrizione, avvenuta nel mese di dicembre, di un time deposit vincolato della durata di un anno per 9 milioni di euro su cui maturano interessi annui dello 0,30%. La variazione negativa di 319 migliaia di euro è riferita alla valutazione al fair value dello strumento finanziario stipulato da ENAV con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi, con scadenza nel mese di giugno 2019. Lo strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

Le attività finanziarie non correnti, che ammontano a 28.105 migliaia di euro, registrano un incremento netto di 25.119 migliaia di euro principalmente per l'investimento di parte della liquidità della Società in due titoli di Stato BTP, rilevati al costo ammortizzato e da detenere fino a scadenza, per un valore nominale complessivo di 25 milioni di euro con scadenza rispettivamente il 15 ottobre 2020 e il 1° novembre 2020. Il valore iscritto al 31 dicembre 2018 è pari a 24,9 milioni di euro e il rendimento dei BTP si attesta rispettivamente a +0,65% e +0,20%. La variazione residua delle attività finanziarie non correnti si riferisce agli interessati maturati sul finanziamento infragruppo erogato nel 2017 alla controllata ENAV North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5%. Tale finanziamento prevede il rimborso in unica soluzione al 31 dicembre 2021, con facoltà di estinzione anticipata.

9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

(migliaia di euro)	31.12.2017		Modifiche da IFRS 9 e 15 con impatto PN		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2018	
	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.	Differenze temp.	Imposte antic/ differ.
Attività per imposte anticipate										
Fondi tassati	60.646	14.555	448	107	(34.293)	(8.231)	0	0	26.801	6.431
Svalutazione rimanenze	9.119	2.189	0	0	447	107	0	0	9.566	2.296
Attualizzazione crediti	1.529	389	0	0	(1.257)	(323)	0	0	272	66
Effetto fiscale IFRS conversion	67	19	0	0	(67)	(19)	0	0	0	0
Attualizzazione TFR	1.886	454	0	0	0	0	(1.162)	(279)	724	175
Quota TFR non deducibile	1.097	264	0	0	(911)	(219)	0	0	186	45
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	0	0	4	1
Altri	795	189	0	0	(539)	(128)	0	0	256	61
Totale	**75.143**	**18.060**	**448**	**107**	**(36.620)**	**(8.813)**	**(1.162)**	**(279)**	**37.809**	**9.075**
Passività per imposte differite										
Altri	8.401	2.016	3	1	(3.396)	(815)	0	0	5.008	1.202
Attualizzazione debiti	365	88	0	0	203	49	0	0	568	137
Effetto fiscale IFRS conversion	2.549	763	0	0	(148)	(48)	0	0	2.401	715
Fair value derivato	2.658	638	0	0	0	0	(78)	(19)	2.580	619
Totale	**13.973**	**3.505**	**3**	**1**	**(3.341)**	**(814)**	**(78)**	**(19)**	**10.557**	**2.673**

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2018 un saldo pari rispettivamente a 9.075 migliaia di euro e 2.673 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti a seguito degli eventi commentati alle note n. 11 e 17, hanno determinato il reversal delle imposte anticipate a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno permesso l'iscrizione negli esercizi precedenti;
- al rigiro a conto economico della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota di competenza dell'esercizio. La voce si è inoltre movimentata per la rilevazione della fiscalità differita associata ai balance iscritti nel 2018;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un'utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- al reversal degli interessi di mora non incassati riferiti ad esercizi precedenti a seguito della cancellazione degli stessi.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 23.164 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap riguardante le spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa nella misura del 10% dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 che, all'art. 4 comma 12 ha esteso tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. In coerenza con quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che prevede rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, si è ritenuto prudenziale classificare tale credito tra le attività non correnti.

I crediti tributari correnti ammontano a 16.867 migliaia di euro e sono dettagliati nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Credito verso erario per IVA	10.373	10.192	181
Credito IRAP	0	4.620	(4.620)
Credito IRES	6.232	0	6.232
Credito per altre imposte correnti	262	353	(91)
Totale	**16.867**	**15.165**	**1.702**

Il **credito verso erario per IVA** che ammonta a 10.373 migliaia di euro, registra una variazione netta positiva di 181 migliaia di euro principalmente per effetto della maggiore iva a credito maturata nell'esercizio per prestazioni ricevute da professionisti per circa 210 migliaia, parzialmente compensata dall'intervenuto incasso di una porzione di credito IVA relativa ad anni precedenti per 29 migliaia di euro.
Si segnala che il saldo del credito verso erario per IVA comprende, per 7 milioni di euro, l'IVA richiesta a rimborso nel 2018.

Il **credito IRAP** registra una variazione negativa di 4.620 migliaia di euro a seguito della variazione tra l'acconto versato pari a 2.203 migliaia di euro e l'imposta rilevata nel 2018 dalla Società che ammonta a 7.117 migliaia di euro determinando un importo a debito di 294 migliaia di euro.
Il **credito IRES** ammonta a 6.232 migliaia di euro e rappresenta l'eccedenza tra gli acconti versati nell'esercizio pari a 32.993 migliaia di euro, le ritenute subite e l'imposta IRES di competenza del 2018 pari a 26.767 migliaia di euro.

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 264.341 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, a 18.448 migliaia di euro, entrambi in decremento rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	150.841	185.423	(34.582)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.076	13.932	(856)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	18.728	38.161	(19.433)
Crediti per Balance	80.089	70.200	9.889
	292.734	**337.716**	**(44.982)**
Fondo svalutazione crediti	(28.393)	(55.729)	27.336
Totale	**264.341**	**281.987**	**(17.646)**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	2.214	0	2.214
Crediti per Balance	16.234	88.174	(71.940)
Totale	**18.448**	**88.174**	**(71.940)**

Il **Credito verso Eurocontrol** si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2018, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 106.226 migliaia di euro (131.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 44.615 migliaia di euro (54.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al lordo del fondo svalutazione crediti. Il decremento netto dell'esercizio di 34.582 migliaia di euro è riferito a diversi eventi, tra cui: i) la cancellazione, per un ammontare complessivo di 33,3 milioni di euro, di crediti verso compagnie aeree fallite, in amministrazione straordinaria o che non

svolgono più l'attività aerea, iscritti negli anni precedenti ed interamente svalutati, per i quali Eurocontrol, in accordo al Financial Regulations applicabile al Route Charges System ha sottoposto all'approvazione degli Stati aderenti, nell'ambito dell'enlarged Committee, la cancellazione di un insieme di posizioni di credito che comunque non pregiudica il diritto del recupero del credito; ii) l'incasso di posizioni aperte nell'esercizio precedente, tra cui il credito di rotta maturato nei confronti di Alitalia prima dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza, in conformità all'accordo definito con Eurocontrol nel mese di dicembre 2017 ed interamente incassato per 10,9 milioni di euro. Tali riduzioni sono state in parte compensati dal maggior fatturato sia di rotta che di terminale rilevato negli ultimi mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 132.152 migliaia di euro (140.229 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il **Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze** (MEF) pari a 13.076 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2018 e in decremento di 856 migliaia di euro, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le minori unità di servizio sviluppate nel 2018. Il credito del 2017 pari a 13.932 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2017, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 59.882 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 45.950 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2018.

Il **Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di novembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2017.

I **Crediti verso altri clienti** registrano un decremento netto di 19.433 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per gli incassi dei crediti ottenuti nell'esercizio e riferiti alla società di gestione Valerio Catullo, a seguito della positiva sentenza della Corte di Appello, dalla società di gestione dell'aeroporto di Comiso per le attività di servizio torre effettuato dal personale della Società nel 2016, dalla General Civil Aviation Authority per le attività di ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi. Tra le operazioni incrementative, oltre ai crediti maturati sulle commesse estere, si segnala il credito, per la quota a breve, verso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, a cui è stato ceduto a fine giugno 2018 il complesso immobiliare denominato Academy al prezzo di 4,5 milioni di euro, di cui regolati con assegni circolari per 1,5 milioni di euro contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita e per 3 milioni di euro in quattro annualità da 750 migliaia di euro da versarsi al 28 giugno di ogni anno. Considerando che su tale credito non maturano interessi, si è proceduto all'attualizzazione dello stesso e a classificare nei crediti non correnti la quota che verrà incassata negli esercizi successivi per 2.214 migliaia di euro. A garanzia del pagamento dilazionato l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha concesso ipoteca volontaria di primo grado per la stessa durata della dilazione sugli immobili oggetto di compravendita.

Il **Fondo svalutazione crediti** ammonta a complessivi 28.393 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2018:

		Incrementi		Decrementi		
(migliaia di euro)	**31.12.2017**	conto economico	Patrimonio Netto	utilizzi	cancellazioni	**31.12.2018**
Fondo svalutazione crediti	55.729	8.879	448	(2.277)	(34.386)	28.393

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio si rileva, come commentato nell'ambito dei principi, che l'adozione del principio IFRS 9 ha comportato con efficacia al 1° gennaio 2018 una maggiore svalutazione dei crediti di 448 migliaia di euro rilevata nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita.
Relativamente agli incrementi rilevati a conto economico, gli stessi sono riferiti oltre all'applicazione delle percentuali di svalutazione su crediti scaduti, anche al restante 50% del credito di terminale vantato verso Alitalia e maturato anteriormente all'accertamento dello stato di insolvenza del vettore dichiarato il 2 maggio 2017 per 3,5 milioni di euro. La svalutazione prudenziale è stata effettuata sia per tenere conto della dilazione temporale nel recupero del credito che del rischio insito nella procedura stessa, i cui tempi si sono ulteriormente prolungati, pur essendovi in atto delle interlocuzioni con Alitalia al fine del riconoscimento del suddetto credito al pari del credito di rotta. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 2.277 migliaia di euro si riferisce a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2018 e per 34.386 migliaia di euro alla cancellazione di crediti per le motivazioni precedentemente commentate.
Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.
Il **Credito per Balance**, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 96.323 migliaia di euro (158.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è classificato: i) nei crediti commerciali correnti per 80.089 migliaia di euro che, al lordo dell'attualizzazione, è riferito alla quota che si recupererà nel corso del 2019 e pertanto inserita in tariffa nello stesso esercizio; ii) per 16.234 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto saranno oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2019 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 e in cui sono stati iscritti i balance positivi definiti nel 2018.
Il credito per Balance registra complessivamente una riduzione di 62.051 migliaia di euro, dovuta all'effetto congiunto tra le nuove iscrizioni che ammontano a 8.942 migliaia di euro (30,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e la quota imputata in tariffa nel 2018 ed a conto economico nello stesso esercizio per 72.250 migliaia di euro (30,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) al lordo dell'attualizzazione. I balance iscritti nel 2018 sono riferiti ai balance di rotta per 8.359 migliaia di euro (29.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e ai balance di terminale per 583 migliaia di euro (1.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).
Nel dettaglio, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico di Eurocontrol e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2018 per complessivi 1,3 milioni di euro. Non è stato iscritto un balance per rischio traffico in quanto la variazione tra le unità di servizio rilevate a consuntivo, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è stata di -1,25%. Tale variazione, inferiore alla soglia del 2% prevista dal regolamento comunitario, non comporta l'iscrizione di balance in quanto si tratta di scostamenti che restano a carico dei service provider; ii) il balance meteo per 190 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,11 minuti di ritardo per volo assistito di rotta con risultato raggiunto a consuntivo da ENAV pari a 0,024 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 6.859 migliaia di euro.
I balance di terminale riguardano: i) il balance rischio traffico della prima fascia di terminale per 122 migliaia di euro a seguito delle minori unità di servizio dell'aeroporto di Roma Fiumicino generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-2,42%); ii) il balance meteo della prima fascia di terminale pari a 80 migliaia di euro; iii) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,008 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 219 migliaia di euro.

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.983 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 15 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

(migliaia di euro)	**31.12.2017**	**Incrementi**	**Decrementi**	**31.12.2018**
Magazzino fiduciario	64.686	2.526	(2.246)	64.966
Magazzino diretto	4.658	634	(451)	4.841
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	70.087	**3.160**	**(2.697)**	**70.550**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.119)	(1.092)	644	(9.567)
Totale	**60.968**	**2.068**	**(2.053)**	**60.983**

L'incremento di 2.068 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 448 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.053 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 1.092 migliaia di euro, per parti di ricambio divenute obsolete, in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati, e si è decrementato di 644 migliaia di euro per lo smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

13. Crediti e debiti verso imprese del gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 22.592 migliaia di euro (18.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e 56.385 migliaia di euro (45.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), entrambi in incremento, per 4.199 migliaia di euro e per 11.234 migliaia di euro.
Di seguito si riporta la composizione dei **crediti verso imprese del gruppo**:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	22.488	17.929	4.559
ENAV Asia Pacific	85	84	1
D-Flight	18	0	18
Consorzio Sicta in liquidazione	1	380	(379)
Totale	**22.592**	**18.393**	**4.199**

L'incremento della voce per 4.199 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky. La posizione a credito verso Techno Sky ammonta a 22.488 migliaia di euro (17.929 migliai di euro al 31 dicembre 2017) ed è rappresentata in misura preponderante dal conto corrente di corrispondenza su cui vengono rilevati gli anticipi erogati alla società e successivamente utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla stessa. I crediti verso il Consorzio Sicta in liquidazione si sono ridotti in conseguenza della restituzione ad ENAV delle eccedenze di pre-financing erogate in ambito Sesar 2020 per l'intera wave 1, prima della messa in liquidazione il Consorzio.
Di seguito si riporta la composizione dei **debiti verso imprese del gruppo**:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	56.385	43.950	12.435
Consorzio Sicta in liquidazione	0	1.201	(1.201)
Totale	**56.385**	**45.151**	**11.234**

L'incremento della voce per 11.234 migliaia si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, verso cui ENAV ha un debito di 56.385 migliaia di euro riferito allo stanziamento di fatture da ricevere relative all'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento per ENAV, incrementato per le maggiori attività effettuate nell'esercizio dalla controllata Techno Sky. Nel corso dell'esercizio ENAV ha integralmente definito le partite debitorie nei confronti del Consorzio.

14. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 60.442 migliaia di euro e le non correnti a 22.110 migliaia di euro, in incremento ambedue rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è così composta:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazioni**
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	34.839	3.397	31.442
Credito verso il personale	3.669	3.410	259
Credito verso enti vari per progetti finanziati	21.595	3.209	18.386
Risconti attivi	659	1.039	(380)
Crediti diversi	2.704	2.411	293
	63.466	**13.466**	**50.000**
Fondo svalutazione altri crediti	(3.024)	(3.035)	11
Totale	**60.442**	**10.431**	**50.011**

Il **credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti**, si è incrementato nell'esercizio per complessivi 53.862 migliaia di euro, per i progetti di investimento ammessi al finanziamento PON 2014 – 2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a valle della registrazione delle stesse presso la Corte dei Conti. Essendo tali progetti di investimento alcuni in corso di esecuzione ed altri in una fase di avvio, si è proceduto a riclassificare tra le altre attività non correnti la quota di 22.420 milgiaia di euro, che è stata oggetto di attualizzazione determinata sulla base dei tempi stimati di recupero del credito, attestandosi a 22.110 migliaia di euro. Tali progetti sono stati rendicontati nel 2018 per 16,9 milioni di euro di cui è stata incassata una quota nei primi mesi del 2019.

Il **credito verso il personale** si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.024 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati definiti alcuni piani di rientro per il recupero del credito. Nel 2018 sono stati incassati 11 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il **credito verso enti vari per progetti finanziati**, pari a complessivi 21.595 migliaia di euro, registra un incremento netto di 18.386 migliaia di euro principalmente per l'iscrizione del credito per i progetti finanziati Connecting European Facility call 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel 2018 per 17,5 milioni di euro, e per l'iscrizione della quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma Sesar 2020.

I **risconti attivi** si sono decrementati nell'esercizio di 380 migliaia di euro, principalmente per l'imputazione a conto economico della commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di una linea di credito committed della durata di tre anni con scadenza il 31 dicembre 2019.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	308.171	257.519	50.652
Denaro e valori in cassa	35	31	4
Totale	**308.206**	**257.550**	**50.656**

Le diponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 308.206 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 50.656 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi che dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento del dividendo per 100,9 milioni di euro; ii) il pagamento al MEF di 45,9 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti; iii) gli investimenti finanziari per 33,9 milioni di euro; iv) il rimborso dei finanziamenti per 29 milioni di euro; v) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 15,7 milioni di euro; vi) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES ed IRAP per 39,8 milioni di euro. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incasso dei pre-financing sul progetto finanziato Connecting European Facility call 2014 e 2016, interim payment in ambito Sesar 2020 ed altri progetti per complessivi 17,9 milioni di euro.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

16. Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 che ammonta a 1.139.897 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	26.663	21.938	4.725
Altre riserve	437.560	436.798	762
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(6.256)	(7.139)	883
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	2.017	(60)
Riserva azioni proprie	(4.973)	0	(4.973)
Utili/(Perdite) portate a nuovo	43.312	54.852	(11.540)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	102.935	94.505	8.430
Totale Patrimonio Netto	**1.139.897**	**1.141.670**	**(1.773)**

In data 27 aprile 2018 in sede di assemblea ordinaria convocata, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato deliberato di destinare agli azionisti un dividendo unitario di 0,1864 euro per azione corrispondente ad un valore complessivo di 100.981 migliaia di euro. Tale importo è stato prelevato dal risultato di esercizio per 89.780 migliaia di euro, dopo la destinazione del 5% pari a 4.725 migliaia di euro a riserva legale, e per 11.201 migliaia di euro dagli utili portati a nuovo.

Il **Capitale sociale** è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Tali azioni sono state acquisite nel corso dell'esercizio a seguito dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2018 per l'acquisto di un numero massimo di azioni pari a 1.200.000 a servizio dei Piani di Incentivazione a lungo termine. Al 31 dicembre 2018 tutte le azioni sono sottoscritte e versate e non risultano emesse azioni privilegiate.

La **Riserva legale** rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2018 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio per un importo pari a 4.725 migliaia di euro.

Le **Altre riserve** accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 1.201 migliaia di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società.

La **Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA)** accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La **Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti** accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale. La variazione è relativa all'utile attuariale emerso al 31 dicembre 2018.

La **Riserva cash flow hedge** include la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta negativa di 60 migliaia di euro.

La **Riserva per azioni proprie** accoglie il controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio per complessivi n. 1.200.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 4,14 euro per azione.

Gli **Utili portati a nuovo** accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione negativa di 11.540 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la distribuzione del dividendo 2017 per la parte prelevata dagli utili portati a nuovo e per 338 migliaia di euro dagli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15 con decorrenza 1° gennaio 2018 al netto della fiscalità differita. L'utile di esercizio ammonta a 102.935 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	431.385	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	26.663	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(6.256)	indisponibile
Riserva Cash Flow Hedge	1.957	indisponibile
Riserva Stock Grant	1.201	indisponibile
Utili portati a nuovo	43.312	A, B, C
Totale riserve	**495.217**	

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della attività della Società. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 2.402 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 992 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2018
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	1.667	0	(655)	(92)	920
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	910	0	(765)	(73)	72
Altri fondi rischi	6.588	0	(1.836)	(3.342)	1.410
Totale fondi	**9.165**	**0**	**(3.256)**	**(3.507)**	**2.402**

Il **fondo rischi per il contenzioso con il personale**, la cui quota a breve è pari a 920 migliaia di euro, accoglie le passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi di lavoro promossi a vario titolo. Il fondo è diminuito nell'esercizio per complessivi 747 migliaia di euro di cui 92 migliaia di euro per contenziosi definiti nell'esercizio e per 655 migliaia di euro a seguito del venir meno delle passività identificate come probabili dalla Società. Al 31 dicembre 2018, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 0,9 milioni di euro.

Il **fondo rischi per altri contenziosi in essere**, classificato interamente nella quota a breve, registra nell'esercizio un decremento complessivo di 838 migliaia di euro per la definizione di un contenzioso con un fornitore attraverso una transazione sottoscritta nel mese di giugno. Al 31 dicembre 2018, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della società *possibile* è pari a 2,3 milioni di euro.

La voce **altri fondi rischi**, classificata interamente nelle passività non correnti, si è ridotta complessivamente di 5.178 migliaia di euro per la definizione di alcune controversie con i fornitori in merito a contratti di appalto oggetto di recesso negli esercizi precedenti. In particolare, con la sottoscrizione dell'accordo transattivo riferito al *contratto per la realizzazione dell'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma* i cui beni, classificati nelle attività materiali in corso di realizzazione, erano stati oggetto di accantonamento per tener conto della loro non utilizzabilità futura, dati i tempi della definizione del contenzioso e l'obsolescenza degli stessi, si è proceduto ad imputare a conto economico la quota parte di tali beni considerata ancora utilizzabile per 1,8 milioni di euro e per la restante parte a diminuirne

il valore iscritto nelle attività materiali in corso di realizzazione per 1,6 milioni di euro. Il fondo è stato inoltre utilizzato per 1,8 milioni di euro a copertura di importi capitalizzati nelle attività materiali per impianti non più utilizzabili.

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 35.475 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.
La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	**37.703**	**38.562**
Interest cost	524	553
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(1.162)	(55)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(1.590)	(1.357)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**35.475**	**37.703**

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 524 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari.
L'utilizzo del fondo TFR per 1.590 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 e fino al 30 giugno 2018, per il personale che ha esercitato l'opzione.
La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2018 un utile attuariale per 1.162 migliaia di euro in incremento rispetto all'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2017 per 55 migliaia di euro.
Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2018 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2017:

	31.12.2018	**31.12.2017**
Tasso di attualizzazione	1,57%	1,30%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2018	31.12.2017
Decesso	IPS55	IPS55
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**
Tasso di turnover + 1%	35.469	37.524
Tasso di turnover - 1%	35.773	38.023
Tasso di inflazione + 0,25%	36.159	38.359
Tasso di inflazione - 0,25%	35.077	37.171
Tasso di attualizzazione + 0,25%	34.757	36.818
Tasso di attualizzazione - 0,25%	36.501	38.738

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 10,5 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

(migliaia di euro)	Erogazioni previste
entro 1 anno	2.109
tra 1 e 2 anni	2.055
tra 2 e 3 anni	1.981
tra 3 e 4 anni	1.985
tra 4 e 5 anni	1.847

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,66% tendenzialmente in linea al tasso risultante nell'esercizio precedente (1,56%).
In data 4 agosto 2015 ENAV ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.418 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.
In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 187,45 milioni di euro.
La Società ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischiosità analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider*, applicando allo *zero curve* uno spread addizionale per la controparte ENAV.
In conformità alle modifiche intervenute dal 1° gennaio 2017 al principio IAS 7 par. 44B, si evidenzia che le uniche variazioni di natura non monetaria rilevate nell'esercizio 2018 sono riferite all'impatto marginale del costo ammortizzato.

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 120.319 migliaia di euro e registrano un decremento di 4.665 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	**31.12.2018**	**31.12.2017**	**Variazione**
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	82.933	94.778	(11.845)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	14.489	13.715	774
Debiti per balance	22.897	16.491	6.406
Totale	**120.319**	**124.984**	**(4.665)**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	34.842	23.648	11.194
Totale	**34.842**	**23.648**	**11.194**

I **debiti verso i fornitori** di beni e servizi necessari all'attività della Società registrano una riduzione di 11,8 milioni di euro dovuto sia ai pagamenti e stralcio debiti di posizioni aperte negli esercizi precedenti e chiuse a seguito degli atti transattivi definiti dalle parti che ai minori acquisti, riferiti a contratti di esercizio, rilevati nel 2018.
La voce **debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo** che ammonta a 14.489

migliaia di euro registra un incremento netto di 774 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, ed accoglie: i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto denominato *Connecting Europe Facility* (CEF), finanziato al 50%, riferito al primo prefinancing della call 2016 per 11,4 milioni di euro, al terzo prefinancing della call 2014 a valere sulle attività del 2017 per 1,3 milioni di euro, e agli incassi ottenuti sul programma Sesar 2020. La voce in oggetto si è decrementata per 10,3 milioni di euro a seguito della rendicontazione del progetto CEF riferiti alla call 2014 e 2015, avvenuta nel mese di luglio 2018, ed imputazione a conto economico per le quote di competenza e iscrizione nell'ambito dei crediti verso altri delle quote da incassare a titolo di interim payment dalla Commissione Europea.
I **debiti per balance Eurocontrol** ammontano complessivamente a 57.739 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 22.897 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà imputato a conto economico nel 2019 in conformità a quanto effettuato in ambito tariffario. L'incremento complessivo dei debiti per balance al 31 dicembre 2018 di 17,6 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla maggiore rilevazione nel 2018 di balance negativi, iscritti nell'ambito dei debiti commerciali non correnti e sono riferiti a: i) il balance inflazione di rotta per 15.278 migliaia di euro (13.491 migliaia di euro al 2017) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2018, con effetto trascinamento dall'inizio del piano di performance che ha avuto decorrenza nel 2015 in conformità al meccanismo tariffario, la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance (1,5%) rispetto a quella determinata a consuntivo pari a 1,2%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.610 migliaia di euro (2.251 migliaia di euro al 2017); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 4.526 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il +7,0% (2.530 migliaia di euro al 2017); iv) il balance della terza fascia di tariffazione determinato secondo una logica di cost recovery che si è attestato a 1.829 migliaia di euro a seguito della differenza tra costi e ricavi consuntivati rispetto a quelli previsti in tariffa (5.167 migliaia di euro nel 2017); v) il balance costi Eurocontrol riferito alla differenza generata tra, quanto imputato in tariffa negli anni 2017 e 2018 in conformità al dato dichiarato in sede di piano di performance e quanto generato a consuntivo per il 2017 e riportato nel budget per il 2018 approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance, ed ammontano complessivamente a 10,6 milioni di euro.

21 Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 67.235 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
(migliaia di euro)	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	80.985	0	80.985	72.195	0	72.195	8.790	0	8.790
Altri debiti	38.526	0	38.526	45.495	0	45.495	(6.969)	0	(6.969)
Risconti	7.304	172.486	179.790	8.123	106.253	114.376	(819)	66.233	65.414
Totale	**126.815**	**172.486**	**299.301**	**125.813**	**106.253**	**232.066**	**1.002**	**66.233**	**67.235**

La voce **Acconti** ammonta a complessivi 80.985 migliaia di euro e si riferisce per 76.535 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2018 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.450 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi. L'incremento netto rilevato nell'esercizio di 8.790 migliaia di euro è riferito ai maggiori incassi ottenuti per i servizi di rotta e di terminale e di competenza dell'AMI e dell'ENAC. Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto è stata interessata dai seguenti eventi: i) compensazione degli acconti Ami per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2017 per 59.882 migliaia di euro con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.932 migliaia di euro ed iscrizione del relativo debito per un importo pari a 45.950 migliaia di euro nella voce altri debiti pagato nel mese di dicembre; ii) pagamento all'Aeronautica Militare degli incassi di competenza riferiti ai servizi di terminale per un importo pari a 15.698 migliaia di euro; iii) pagamento della quota 2017 di competenza di ENAC per 3.494 migliaia di euro; iv) rilevazione degli importi maturati nel 2018, di competenza di AMI ed ENAC per complessivi 87.865 migliaia di euro (77.491 migliaia di euro nel 2017).

Gli **Altri debiti**, che ammontano a 38.526 migliaia di euro, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 6.969 migliaia di euro riferito sia al minor debito per la previdenza integrativa, in particolare verso il Prevaer, a seguito della modifica nei tempi di versamento definita ad inizio anno, con il passaggio da versamenti su base semestrale a versamenti su base mensile e alla riduzione dei debiti verso il personale, per gli accantonamenti di competenza pari a complessivi 31.427 migliaia di euro (32.885 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). In particolare la riduzione è associata al debito per ferie maturate e non godute per la maggiore fruizione delle stesse avvenuta nel corso dell'esercizio 2018.

La voce **Risconti** è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, di 89.005 migliaia di euro (40.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione netta incrementativa dell'esercizio di 48.463 migliaia di euro è riferita per 5.399 migliaia di euro al rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio connessa agli ammortamenti degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e per 53.862 migliaia di euro ai progetti di investimento riconosciuti ai fini del finanziamento PON 2014/2020, in conformità alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed oggetto di registrazione presso la Corte dei Conti nel corso del 2018. La quota a breve ammonta a 3.763 migliaia di euro e rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi; ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 61.672 migliaia di euro (63.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che registrano un decremento di 1.911 migliaia di euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca e per gli interventi effettuati sull'aeroporto di Verona, Comiso, Roma Ciampino, Treviso, Brindisi e Rimini. La quota corrente ammonta a 1.985 migliaia di euro; iii) altri contributi su investimenti per 4.865 migliaia di euro (5.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riferiti principalmente a finanziamenti europei ottenuti in ambito TEN-T; iv) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF call 2014 e 2015 per un importo pari a 24.226 migliaia di euro (5.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 19.121 migliaia di euro a seguito della rendicontazione dei progetti di investimento finanziati al 50% nell'ambito del programma CEF, call 2014 e 2015, diminuito della quota del contributo di competenza dell'esercizio pari a 1.559 migliaia di euro. La quota corrente ammonta a 1.306 migliaia di euro.

22. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 24.476 migliaia di euro e sono così formati:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti tributari	7.129	11.107	(3.978)
Debiti verso istituti di previdenza	17.347	20.356	(3.009)
Totale	24.476	31.463	(6.987)

I **Debiti tributari** registrano un decremento di 3.978 migliaia di euro imputabile principalmente al credito IRES emerso nell'esercizio 2018, rispetto al debito dell'esercizio precedente in cui ammontava a 4.627 migliaia di euro. La suddetta variazione è parzialmente compensata dall'emersione di un debito IRAP nell'esercizio 2018 per 294 migliaia di euro e dalle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2019.

Il **Debito verso istituti di previdenza** accoglie sia gli oneri sociali maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2018 e versate nel mese successivo che la quota dei contributi sul costo del personale rilevato per competenza per complessivi 8.655 migliaia di euro (11.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dai ricavi per balance, ammontano complessivamente a 836.429 migliaia di euro in decremento di 5.550 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017, principalmente per l'incidenza negativa della voce di ricavo legata al Balance.
Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15. Si evidenzia che il 2017 contiene solo una riesposizione dei dati, in considerazione che gli effetti ascrivibili al nuovo principio sono stati imputati nel patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083	9,8%
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026	1,4%
Esenzioni di rotta e di terminale	13.074	13.929	(855)	-6,1%
Ricavi da mercato non regolamentato	6.048	10.388	(4.340)	-41,8%
Totale ricavi da attività operativa	**917.116**	**859.202**	**57.914**	**6,7%**
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**836.429**	**841.979**	**(5.550)**	**-0,7%**

Ricavi di rotta

I **Ricavi di rotta** si attestano a 675.414 migliaia di euro e registrano un incremento del 9,8%, rispetto all'esercizio precedente, pari a 60.083 migliaia di euro per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che ha interessato tutte e tre le tipologie di traffico aereo (nazionale, internazionale e sorvolo) attestandosi a +9,3% rispetto al consuntivo 2017 (+4,0% 2017 su 2016). La tariffa applicata nel 2018 è stata di euro 79,98 (euro 80,00 nel 2017) che, sebbene risulti nel complesso sostanzialmente invariata, si riduce del 3,8% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 752 migliaia di euro per le minori unità di servizio sviluppate nell'esercizio per il -6,6% (+2,0% 2017 verso 2016), e la componente rettificativa per Balance, sia per la componente iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione, per la parte imputata in tariffa e quindi a conto economico nello stesso anno e per la variazione costi Eurocontrol, i ricavi di rotta ammontano complessivamente a 613.975 migliaia di euro, in decremento di 2.836 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni
Ricavi di rotta	675.414	615.331	60.083
Esenzioni di rotta	10.447	11.199	(752)
Subtotale ricavi	*685.861*	*626.530*	*59.331*
Balance dell'anno di rotta	(12.909)	15.551	(28.460)
Attualizzazione balance dell'anno	286	(239)	525
Utilizzo balance di rotta n-2	(54.668)	(25.028)	(29.640)
Subtotale balance	*(67.291)*	*(9.716)*	*(57.575)*
Ricavi di rotta netto balance	*618.570*	*616.814*	*1.756*
Balance per delta costi Eurocontrol anno prec	(4.595)	(3)	(4.592)
Totale ricavi da attività operativa di rotta netto balance	613.975	616.811	(2.836)

Il balance di rotta incide negativamente per complessivi 67.291 migliaia di euro quale parte direttamente connessa con i ricavi generati nell'esercizio e per ulteriori negativi 4.595 migliaia di euro quale differenza a consuntivo dei costi Eurocontrol riferiti al 2017, ed approvati nella seconda metà del 2018, e quanto dichiarato in sede di performance. Tali costi, non soggetti al meccanismo di cost-risk, vengono restituiti ai vettori mediante il meccanismo del balance. Al fine di misurare l'effettivo corrispettivo maturato per le prestazioni erogate nel corso dell'esercizio, si è provveduto ad iscrivere la variazione del balance costi Eurocontrol, anche per l'esercizio 2018, rilevata sulla base di quanto inserito in tariffa e previsto in sede di piano di performance con quanto riportato nel budget del 2018 presentato da Eurocontrol ed approvato dalla Commissione permanente di Eurocontrol per un ammontare negativo pari a 5.989 migliaia di euro. Tale importo è una delle componenti della variazione della voce balance di rotta dell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, che ammonta a 28.460 migliaia di euro. L'altra variazione è imputabile principalmente al balance per rischio traffico, non iscritto nel 2018, in quanto il delta tra le unità di servizio di rotta sviluppate nell'esercizio, rispetto a quanto pianificato nel piano di performance, è risultato pari a -1,25% (-6,3% nel 2017 per 17.232 migliaia di euro) variazione compresa nel +/-2% che rimane a carico dei service provider ed ammonta a 7,2 milioni di euro. Il balance dell'anno comprende, per negativi 15.278 migliaia di euro, il balance inflazione (13.491 migliaia di euro nel 2017) quale effetto derivante dal meccanismo di calcolo tariffario che prevede un effetto trascinamento determinandone il valore a partire dal primo anno del piano di performance (2015) e in presenza di un'inflazione rilevata a consuntivo pari a 1,2% (1,5% prevista nel piano di performance). La restante parte pari a positivi 8.359 migliaia di euro accoglie, tra gli altri, un balance meteo per 190 migliaia di euro (949 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus riferito al raggiungimento dell'obiettivo di piano legato alla capacity di rotta per 6.859 migliaia di euro (6.265 migliaia di euro nel 2017) avendo rilevato a consuntivo 0,024 minuti di ritardo per volo assistito rispetto al target di 0,11 minuti per volo assistito previsto a piano.
L'utilizzo balance di rotta n-2 riferito all'utilizzo in tariffa 2018, e quindi a conto economico, dei balance iscritti negli esercizi precedenti si attesta a 54.668 migliaia di euro in incremento di 29.640 migliaia di euro rispetto al 2017 per il maggiore ammontare di balance inseriti in tariffa rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente.

Ricavi di terminale

I **Ricavi di terminale** ammontano a 222.580 migliaia di euro e registrano un incremento dell'1,4%, rispetto all'esercizio precedente, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti

per zone di tariffazione che complessivamente si attesta al 5,1% rispetto al consuntivo del 2017 (+3,1% 2017 su 2016). Tale andamento compensa la riduzione tariffaria applicata nelle tre zone di tariffazione.
In particolare, la prima zona di tariffazione, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +5,7% (-3,5% 2017 su 2016). Tale incremento ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 dello 0,67% attestandosi a euro 187,30 (euro 188,57 nel 2017). La seconda zona di tariffazione, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un incremento del traffico aereo gestito che, in termini di unità di servizio, ammonta a 5,3% rispetto al 2017 (+4,4% 2017 su 2016), andamento che ha compensato la riduzione della tariffa applicata per il 2018 del 3,28% attestandosi a euro 203,06 (euro 209,95 nel 2017). La terza zona di tariffazione, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento del traffico aereo assistito del +4,8% in termini di unità di servizio (+6,1% 2017 su 2016) che compensa in buona parte la riduzione dell'1,11% della tariffa applicata nel 2018 pari a euro 320,18 (euro 323,79 nel 2017).
Considerando i ricavi di terminale anche con la componente dei voli esenti, che registrano un decremento di 102 migliaia di euro in presenza di unità di servizio tendenzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente (-0,6% 2017 verso 2016), e con la componente rettificativa per Balance, sia per la parte iscritta nell'esercizio 2018 comprensiva dell'effetto dell'attualizzazione che per la parte imputata in tariffa e quindi a conto economico nello stesso anno, i ricavi di terminale ammontano complessivamente a 216.406 migliaia di euro, in incremento di 1.627 migliaia di euro, rispetto al 2017, come di seguito rappresentato:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**
Ricavi di terminale	222.580	219.554	3.026
Esenzioni di terminale	2.627	2.729	(102)
Subtotale	*225.207*	*222.283*	***2.924***
Balance dell'anno di terminale	(8.396)	(8.584)	188
Attualizzazione balance dell'anno	137	132	5
Utilizzo balance di terminale n-2	(542)	948	(1.490)
Subtotale	*(8.801)*	*(7.504)*	*(1.297)*
Totale ricavi da attività operativa di terminale netto balance	**216.406**	**214.779**	**1.627**

I balance di terminale ammontano complessivamente a negativi 8.801 migliaia di euro e registrano una variazione incrementativa di 1.297 migliaia di euro, rispetto al 2017, principalmente per il maggiore utilizzo dei balance rilevati negli esercizi precedenti ed inseriti in tariffa nel 2018 e rilevati quindi a conto economico. Con riferimento ai balance dell'anno di terminale, si rileva per la prima fascia di tariffazione un balance complessivo negativo di 792 migliaia di euro (positivi 296 migliaia di euro nel 2017), riferito per 122 migliaia di euro al balance per rischio traffico, a seguito delle minori unità di servizio generate nel 2018 rispetto al dato pianificato nel piano di performance, -2,42% (-5,4% nel 2017), un balance negativo per l'effetto inflazione di 1.065 migliaia di euro (917 migliaia di euro nel 2017) e il balance per il bonus sulla capacity di terminale per 86 migliaia di euro (82 migliaia di euro nel 2017). La seconda fascia di tariffazione registra un balance negativo di 5.775 migliaia di euro (negativi 3.712 migliaia di euro nel 2017) riferito principalmente al balance traffico in restituzione ai vettori per il maggior traffico aereo assistito generato a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+7,0%), il balance inflazione negativo per 1.545 migliaia di euro (1.334 migliaia di

euro al 2017) ed il bonus capacity per 133 migliaia di euro (131 migliaia di euro nel 2017).
La terza fascia di tariffazione presenta un balance in restituzione, determinato secondo una logica di cost recovery, per negativi 1.829 migliaia di euro (-5.167 migliaia di euro nel 2017) quale variazione dei ricavi e costi generati a consuntivo rispetto a quanto pianificato in tariffa.
I **Ricavi da mercato non regolamentato** ammontano a 6.048 migliaia di euro e registrano un decremento del 41,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la conclusione di alcune attività svolte per il mercato estero, tra cui la ristrutturazione dello spazio aereo negli Emirati Arabi in fase di completamento, che ha generato ricavi per 0,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2017); la formazione per i controllori libici che aveva generato ricavi nel 2017 per 0,8 milioni di euro e lo studio di procedure di volo strumentale e la ristrutturazione dello spazio aereo in Marocco. D'altra parte, continuano le attività di radiomisure in Arabia Saudita e in Kenya con ricavi pari a complessivi 2 milioni di euro e le attività svolte per la società francese European Satellite Services Provider SaS per la manutenzione ed esercizio dei sistemi terrestri EGNOS presenti sul sito di Roma Ciampino e Catania.
Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	2.593	2.892	(299)	-10,3%
Consulenza aeronautica	1.403	4.562	(3.159)	-69,2%
Servizi tecnici e di ingegneria	791	716	75	10,5%
Formazione	248	1.079	(831)	-77,0%
Altri ricavi	1.013	1.129	(116)	-10,3%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**6.048**	**10.378**	**(4.330)**	**-41,7%**

24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 56.116 migliaia di euro e registrano un incremento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente sia per i finanziamenti europei riferiti ai progetti Connecting European Facility (CEF) anni 2014 e 2015 oggetto di rendicontazione nel 2018 che per gli effetti derivanti dalla definizione di alcune partite aperte con i fornitori.

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	9.098	9.731	(633)	-6,5%
Contributi in conto esercizio	30.864	30.224	640	2,1%
Finanziamenti Europei	9.137	2.138	6.999	327,4%
Altri ricavi e proventi	7.017	4.019	2.998	74,6%
Totale altri ricavi operativi	**56.116**	**46.112**	**10.004**	**21,7%**

I **Contributi in conto impianti** riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce, come riportato al commento della nota n. 21.

I **Contributi in conto esercizio** accolgono per 30 milioni di euro, in continuità con l'esercizio precedente, l'importo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa. La restante parte di 864 migliaia di euro si riferisce alla formazione finanziata da Fondimpresa.

La voce di ricavo riferita ai **Finanziamenti Europei** che ammonta a 9.137 migliaia di euro registra un incremento di 7 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2017, principalmente per la rilevazione a conto economico dei progetti CEF anni 2014 e 2015 finanziati al 50%, ed oggetto di rendicontazione nel mese di luglio 2018, per un importo pari a 7 milioni di euro. La voce include anche la quota del progetto Sesar 2020 per 1,2 milioni di euro oltre ad altri progetti minori conclusi nell'esercizio.

La voce **Altri ricavi e proventi** si attesta a 7.017 migliaia di euro in incremento di 3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, sia per la plusvalenza realizzata dalla vendita del complesso immobiliare Academy sito in Forlì per complessivi 755 migliaia di euro che per l'effetto derivante dalla bonaria composizione delle pendenze esistenti con alcuni fornitori per dei contratti di investimento oggetto di rescissione negli esercizi precedenti, che ha permesso di riconoscere il solo corrispettivo ritenuto congruo con contestuale cancellazione del più ampio debito iscritto in bilancio. Inoltre, la voce in oggetto accoglie principalmente il recupero dei costi per il personale distaccato, sia nell'ambito del Gruppo ENAV che verso terzi, il riaddebito dei costi sostenuti per le attività di service effettuate da ENAV nei confronti delle controllate Techno Sky e D-Flight, le penalità applicate ai fornitori per il ritardo nella consegna dei beni e/o nella prestazione di servizi rispetto dei tempi contrattualmente definiti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2018 e 2017 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi
Italia	888.552	99,6%	879.739	99,1%
UE	994	0,1%	782	0,1%
Extra UE	2.998	0,3%	7.570	0,8%
Totale ricavi	**892.544**		**888.091**	

(migliaia di euro)

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 186.382 migliaia di euro e registrano un decremento netto di 7.972 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una riduzione generalizzata delle varie voci di costo. Viene riportata di seguito la tabella di dettaglio:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	3.533	3.223	310	9,6%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	79.503	79.731	(228)	-0,3%
Costi per contribuzioni eurocontrol	37.563	37.683	(120)	-0,3%
Costi per utenze e telecomunicazioni	31.446	37.248	(5.802)	-15,6%
Costi per assicurazioni	2.579	2.256	323	14,3%
Pulizia e vigilanza	4.286	4.569	(283)	-6,2%
Altri costi riguardanti il personale	7.028	7.229	(201)	-2,8%
Prestazioni professionali	6.036	7.593	(1.557)	-20,5%
Altri costi per servizi	7.644	7.447	197	2,6%
Totale costi per servizi	**176.085**	**183.756**	**(7.671)**	**-4,2%**
Costi per godimento beni di terzi	2.123	2.767	(644)	-30,3%
Altri costi operativi	4.641	4.608	33	0,7%
Totale costi	**186.382**	**194.354**	**(7.972)**	**-4,1%**

I **Costi per acquisto di beni** accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo che la variazione delle rimanenze. L'incremento di 310 migliaia di euro registrato nell'esercizio, rispetto al 2017, è principalmente imputabile ai maggiori acquisti per parti di ricambio riferiti ai radar e alle radioassistenze.

I **Costi per servizi** registrano complessivamente un decremento netto di 7.671 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito in particolar modo ai seguenti eventi: i) riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni del 15,6% per i minori costi riferiti alla connettività della rete unica geografica IP MPLS gestionale e per i collegamenti dati della rete E-NET, che ha beneficiato della riduzione dei costi grazie alla dismissione dei circuiti pregressi e per il maggiore sconto ottenuto in ambito contrattuale dal fornitore; ii) il decremento dei costi di pulizia e vigilanza del 6,2% principalmente per il termine dei contratti di reception, con decorrenza 1° settembre 2017, ora effettuati in insourcing; iii) i minori costi per prestazioni professionali del 20,5% sono riferiti sia al minore ricorso a professionisti esterni che alla riduzione di costi sostenuti per le commesse estere; iv) un incremento del 2,6% negli altri costi per servizi riferito al maggior costo per personale distaccato.

I costi per **Godimento beni di terzi** registrano una riduzione di 644 migliaia di euro, rispetto al 2017, per la cessazione di alcuni contratti di affitto con conseguente spostamento del personale dipendente in parte nei nuovi uffici di Roma Ciampino e in parte in un nuovo edificio in locazione dal mese di maggio 2018 a canoni minori.

Gli **Altri costi operativi** si attestano a 4.641 migliaia di

euro sostanzialmente invariati nel saldo, rispetto all'esercizio precedente, e comprende sia la perdita su crediti generata dalla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili, le minusvalenze generate dal fuori uso di alcuni impianti tecnologici non più utilizzabili che i costi sostenuti con riferimento alla Legge 81/08 per corsi di formazione e visite ispettive effettuate nell'esercizio.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 421.176 migliaia di euro e registra un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 5.210 migliaia di euro come da tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	242.542	242.449	93	0,0%
retribuzione variabile	53.825	52.754	1.071	2,0%
Totale salari e stipendi	**296.367**	**295.203**	**1.164**	**0,4%**
Oneri sociali	95.917	95.725	192	0,2%
Trattamento di fine rapporto	19.254	18.775	479	2,6%
Altri costi	9.638	6.263	3.375	53,9%
Totale costo del personale	**421.176**	**415.966**	**5.210**	**1,3%**

La **voce Salari e stipendi** si attesta a 296.367 migliaia di euro registrando un incremento complessivo dello 0,4% relativo a: i) una sostanziale invarianza della retribuzione fissa in cui, la riduzione degli organici di 44 unità effettive e 28 unità medie, rispetto al 2017, con un organico alla fine dell'esercizio 2018 di 3.320 unità (3.364 unità nel 2017) ha permesso di compensare la crescita fisiologica delle retribuzioni per automatismi contrattuali; ii) la retribuzione variabile registra un incremento netto del 2% principalmente per l'aumento della voce riferita allo straordinario in linea operativa, connesso al maggior volume di traffico aereo gestito nell'esercizio, e alla riduzione del dato riguardante le ferie a seguito del maggiore utilizzo delle stesse, grazie ad una attenta politica di gestione del fenomeno, oltre ad una minore incidenza dei costi per festività coincidenti.

Gli **Altri costi** del personale registrano un incremento di 3.375 migliaia di euro principalmente per i maggiori costi di incentivo all'esodo per il personale dipendente e dirigente rilevati nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi 5,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2017) e che ha riguardato complessivamente 43 risorse contro i 9 dipendenti del 2017. Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione dei costi connessi all'assicurazione sanitaria del personale dipendente per il risparmio conseguito dalla stipula del nuovo contratto che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Nelle seguenti tabelle viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2018	**2017**	**Variazione**
Dirigenti	49	46	3
Quadri	355	365	(10)
Impiegati	2.916	2.953	(37)
Consistenza finale	**3.320**	**3.364**	**(44)**
Consistenza media	**3.385**	**3.413**	**(28)**

	2018	2017	Variazione
Management e Coordinamento	404	411	(7)
Controllori traffico aereo	1.716	1.731	(15)
Esperti assistenza al volo	411	413	(2)
Operatori servizio meteo	30	30	0
Operatori radiomisure	22	23	(1)
Amministrativi	455	469	(14)
Tecnici	191	191	0
Personale informatico	91	96	(5)
Consistenza finale	**3.320**	**3.364**	**(44)**

27. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 7.449 migliaia di euro (7.590 migliaia di euro nel 2017) e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.

28. Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano a 3.834 migliaia di euro e registrano un decremento del 6,4% rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in oggetto è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	500	417	83	19,9%
Proventi finanziari da attività finanziarie non correnti	9	0	9	n.a.
Proventi finanziari da attualizzazione balance	1.037	2.531	(1.494)	-59,0%
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllata	75	72	3	4,2%
Altri interessi attivi	2.213	977	1.236	126,5%
Totale proventi finanziari	**3.834**	**3.997**	**(255)**	**-6,4%**

Il decremento rilevato nei **proventi finanziari** nell'esercizio 2018 di 255 migliaia di euro è riferito principalmente ai minori proventi finanziari da attualizzazione balance che, nell'esercizio precedente, beneficiava di maggiori proventi da attualizzazione riferiti ai crediti per balance della terza fascia di tariffazione chiusi in aderenza al Decreto Legge n.50/2017 art. 51, che ha riconosciuto alla Società 26 milioni di euro per il contenimento degli incrementi tariffari della terza fascia di terminale. Tale variazione è stata in parte compensata dai maggiori interessi attivi rilevati nel 2018 e riferiti principalmente agli interessi legali incassati dalla società di gestione Valerio Catullo per il pignoramento presso terzi attivato per il recupero del credito ed a valle della positiva sentenza della Corte di Appello.

Gli **oneri finanziari** si attestano a 7.161 migliaia di euro in incremento di 884 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori interessi passivi su finanziamenti bancari connessi all'utilizzo della seconda tranche del finanziamento con la BEI avvenuto a fine 2017 e all'attualizzazione dei crediti iscritti nell'esercizio per progetti finanziati in ambito PON, il cui incasso è previsto oltre l'esercizio successivo, e per l'incasso di quota parte del credito derivante dalla vendita del complesso immobiliare Academy.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
Interessi passivi su finanziamenti bancari	2.614	2.088	526	25,2%
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	3.474	3.474	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	524	553	(29)	-5,2%
Oneri finanziari su derivato	76	138	(62)	-44,9%
Oneri finanziari su attualizzazione crediti	369	0	369	n.a.
Altri interessi passivi	104	24	80	333,3%
Totale oneri finanziari	**7.161**	**6.277**	**884**	**14,1%**

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 41.883 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 2.623 migliaia di euro a seguito della maggiore base imponibile. L'IRES presenta una riduzione del 19,4% a seguito della non tassibilità dei fondi rischi utilizzati nell'esercizio ed il cui effetto è stato rilevato nelle imposte anticipate. Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**	**Variazioni**	**%**
IRES	26.767	33.193	(6.426)	-19,4%
IRAP	7.147	6.854	293	4,3%
imposte esercizi precedenti	(30)	6	(36)	n.a
Totale imposte correnti	**33.884**	**40.053**	**(6.169)**	**-15,4%**
Imposte anticipate	8.813	(562)	9.375	n.a.
Imposte differite	(814)	(231)	(583)	252,4%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**41.883**	**39.260**	**2.623**	**6,7%**

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 8.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2018 è risultato pari al 18,5% in diminuzione rispetto al 24,8% del 2017, in quanto risente dell'utilizzo di fondi tassati in esercizi precedenti; effetto che ha più che compensato il maggiore risultato ante imposte generato nell'esercizio.

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2018 è risultato pari a 4,9% sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017 in cui si attestava al 5,1%.

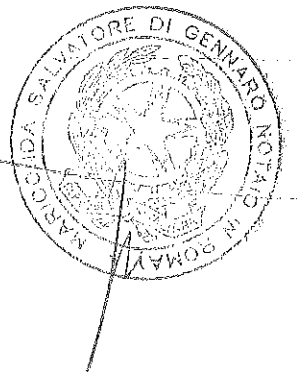
(migliaia di euro)	2018		2017	
	IRES	**Incidenza %**	**IRES**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	144.818		133.765	
Imposta teorica	34.756	24,0%	32.104	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dimi ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Sopravvenienze passive indeducibili	42	0,0%	126	0,1%
Deduzione IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro	(178)	-0,1%	(138)	-0,1%
Altre	62	0,0%	(119)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	(7.915)	-5,5%	1.221	0,9%
IRES Effettiva	**26.767**	**18,5%**	**33.193**	**24,8%**

(migliaia di euro)	2018		2017	
	IRAP	**Incidenza %**	**IRAP**	**Incidenza %**
Utile ante imposte	144.818		133.765	
Imposta teorica	6.922	4,78%	6.394	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dimi ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	516	0,4%	(124)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	(441)	-0,3%	454	7,1%
Oneri e proventi finanziari	150	0,1%	130	0,1%
IRAP Effettiva	**7.147**	**4,9%**	**6.854**	**5,1%**

Altre informazioni

30. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 12 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate, in conformità all'art. 2391 – bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
La procedura, disponibile sul sito www.enav.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle suddette operazioni nonché le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.
Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2018 e 2017.



	Saldo al 31.12.2018									
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Crediti finanziari	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Controllate dirette										
Techno Sky S.r.l.	22.486	0	0	0	56.385	1.573	66.763	0	0	0
Consorzio Sicta in liquidazione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	85	0	0	0	0	340	0	0	0	0
ENAV North Atlantic LLC	0	3.205	0	0	0	0	0	0	0	75
D- Flight S.p.A.	18	0	0	0	0	18	0	0	0	0
Correlate esterne										
MEF	13.076	0	558	0	65.100	13.074	0	0	0	0
MIT	87.259	0	0	0	0	35.399	0	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	58	0	1.385	0	0	0
Gruppo Leonardo	223	0	0	0	15.000	255	1.198	0	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	0	11	0	84	65	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	67	56	128	3	0	0
Saldo di bilancio	**368.964**	**28.106**	**308.206**	**14.924**	**303.521**	**973.232**	**184.258**	**2.123**	**7.162**	**3.834**
inc.% sulle voci di bilancio	33,4%	11,4%	0,2%	0,0%	45,0%	5,2%	37,8%	3,2%	0,0%	2,0%

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2017										
Denominazione	**Crediti commerciali e altre attività correnti**	**Crediti finanziari**	**Disponibilità liquide**	**Debiti finanziari**	**Debiti commerciali e altre passività correnti**	**Ricavi e altri ricavi operativi**	**Costi per beni e servizi e altri costi oper**	**Costi godimento beni di terzi**	**Oneri finanziari**	**Proventi finanziari**
Controllate dirette										
Techno Sky S.r.l.	17.929	0	0	0	43.951	1.031	65.402	0	0	0
Consorzio Sicta	380	0	0	0	1.201	115	1.893	0	0	0
ENAV Asia Pacific Sdn Bhd	84	0	0	0	0	328	0	0	0	0
ENAV North Atlantic	0	2.986	0	0	0	0	0	0	0	72
Correlate esterne										
MEF	13.932	0	558	0	59.882	13.929	0	0	0	0
MIT	33.397	0	0	0	0	37.390	0	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	122	0	1.286	0	0	0
Gruppo Invitalia	0	0	0	1.664	0	0	0	0	71	0
Gruppo Leonardo	127	0	0	0	19.868	86	1.325	0	0	0
Gruppo Poste italiane	0	0	0	0	3	0	60	66	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	39	101	85	23	0	0
Saldo di bilancio	**310.811**	**2.986**	**257.550**	**30.462**	**295.949**	**905.314**	**191.587**	**2.767**	**6.277**	**3.997**
inc.% sulle voci di bilancio	21,2%	100,0%	0,2%	5,5%	42,3%	5,9%	36,6%	3,2%	1,1%	1,8%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, intendono per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oltre alle entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky, riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti i servizi erogati centralmente da ENAV (l'*Internal Audit, IT and Digital Transformation, Business Development* e talune attività erogate nell'ambito della struttura *Integrated Compliance and Risk Management*);
- i rapporti con il Consorzio Sicta in liquidazione riguardano principalmente le attività svolte per ENAV fino al terzo trimestre 2017;
- i rapporti con D-Flight riguardano i servizi erogati centralmente da ENAV. Nel corso dell'esercizio è stato definito un contratto di servizio infragruppo, di durata triennale, per disciplinare l'erogazione

di taluni servizi erogati da ENAV nell'ambito delle strutture di *Finance and Procurement, Legal Corporate Affairs and Governance, HR and Corporate Services* ed *Internal Audit*;

- i rapporti con la Società controllata ENAV Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato;
- i rapporti con ENAV North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon LLC. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ha scadenza 31 dicembre 2021 e prevede un tasso di interesse pari al 2%. È prevista la facoltà di restituzione anticipata anche parziale;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia. Le disponibilità liquide si riferiscono ad un conto corrente aperto da ENAV presso la Banca d'Italia;
- i rapporti con il MIT si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità e dal 2018 sulla base di convenzioni stipulate con il MIT ed a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Invitalia, azzerati nell'esercizio 2018, si riferivano al contratto di finanziamento stipulato da ENAV con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo pari a 10 milioni di euro. Tale contratto è giunto a scadenza il 31 maggio 2018 ed è stato interamente rimborsato;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti, attivati a partire dal quarto trimestre 2018, a seguit della cessazione del precedente accordo in essere con altro fornitore;
- i rapporti con il Gruppo Poste si riferiscono ad affitti per ospitalità degli apparati e a costi di spedizioni;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato a valle della seduta del mese di settembre 2018 nelle figure del *Chief Financial Officer, del Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*. Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2017 riportava i compensi dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo e del Responsabile delle Risorse Umane. La modifica ai nominativi dei DIRS, intervenuta nel corso dell'esercizio, segue le logiche della nuova macrostruttura organizzativa di ENAV deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2018 con conseguente mutamento delle denominazioni delle strutture e dei ruoli organizzativi ed il mutato ruolo del Responsabile delle Risorse Umane in *Chief HR and Corporate Services Officer*. Le variazioni che hanno interessato le competenze dei DIRS nel corso dell'esercizio 2018 sono da ricondurre alla cessazione del rapporto di lavoro del Direttore Generale e del

Responsabile di Risorse Umane e a due nuove nomine a Dirigenti Strategici individuate nelle figure del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.
Di seguito vengono illustrate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.245	1.406
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	410	214
Totale	**2.655**	**1.620**

Vengono di seguito riportati i compensi del Collegio Sindacale di ENAV:

(migliaia di euro)	**2018**	**2017**
Sindaci	90	81
Totale	**90**	**81**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.
ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

31. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 28 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ha approvato il *"Piano di incentivazione azionaria di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV e delle società da questa controllate"* e, in data 11 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento attuativo del Piano, che ne disciplina le regole di funzionamento, e dato avvio al primo ciclo 2017-2019. L'avvio del secondo ciclo per il periodo 2018-2020 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2018. I destinatari del piano sono l'Amministratore Delegato e taluni dirigenti identificati tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali del Gruppo.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2017-2019 (primo ciclo), 2018-2020 (secondo ciclo) e 2019-2021 (terzo ciclo). Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulato*, nel *Total Shareholder Return* (TSR) e nel *Free Cash Flow* cumulato, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore del Gruppo nel lungo periodo.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento, le azioni maturate con riferimento a ciascun ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di ENAV del bilancio relativo all'ultimo anno del periodo triennale di vesting.

Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente market based (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla componente market based, il criterio di calcolo utilizzato è il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma deve essere aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT e del Free Cash Flow rispetto ai target di Piano.

Primo ciclo 2017-2019

Per la valutazione del primo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target che ha determinato un numero di azioni pari a 330.088 ed un fair value complessivo di 1,4 milioni di euro. Il primo ciclo ha previsto iniziali 19 beneficiari, di cui due hanno in corso di anno concluso il rapporto di lavoro e partecipano al piano pro-quota in linea con quanto previsto nel regolamento attuativo. Il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di

0,5 milioni di euro mentre la passività, iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto, ammonta a 0,9 milioni di euro.

Secondo ciclo 2018-2020

Anche per la valutazione del secondo ciclo di piano si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 242.434 ed un fair value complessivo di 0,9 milioni di euro. Il secondo ciclo ha previsto 10 beneficiari e il costo rilevato per l'esercizio 2018 è stato di 0,3 milioni di euro equivalente alla passività iscritta nell'apposita riserva di patrimonio netto.

32. Contratti derivati

Nel 2016 ENAV ha stipulato un contratto derivato con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority (GCAA) di Abu Dhabi. Si tratta, in particolare, di uno strumento finanziario derivato OTC con il quale la Capogruppo vende a termine un determinato importo di divisa estera contro Euro ad un tasso di cambio prefissato, a partire da una certa data e fino alla scadenza.
Il *fair value* al 31 dicembre 2018 del derivato è pari a positivi 6 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non-performance risk* (CVA), ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto. Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustment*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.
Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2018:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data iniziale	Data scadenza	Nozionale (migliaia di AED)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	22/11/2016	24/11/2016	27/06/2019	(2.727)	4,2300	(645)	7
Totale							**(645)**	**7**

Di seguito i dati di fair value a fine 2018, adeguati per tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di AED)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (CVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
UNICREDIT	Sell AED (Flex)	(2.727)	(645)	6	(0)	6
Totale			(645)	6	(0)	6

Per tale strumento non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il fair value è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del fair value definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni. Il derivato oggetto di analisi presenta le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS:

Maturity Analysis

Scadenza	Strumento derivato su cambio UNICREDIT (euro/000)
Entro 1 mese	0
Tra 1 e 3 mesi	0
Tra 3 e 6 mesi	6
Tra 6 e 12 mesi	0
Tra 1 e 2 anni	0
Tra 2 e 3 anni	0
Tra 3 e 5 anni	0
Tra 5 e 10 anni	0
Oltre 10 anni	0
Totale	6

Sensitivity Analysis

		Sensitivity Analysis	
Tipo operazione	Fair value (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/000)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/000)
Vendita a termine (Unicredit)	6	(31)	34

33. Attività e passività distinte per scadenza

(migliaia di euro)	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	28.106	0	28.106
Attività per imposte anticipate	0	9.074	0	9.074
Crediti tributari non correnti	0	23.164	0	23.164
Crediti commerciali non correnti	0	18.448	0	18.448
Altri cerditi non correnti	0	22.110	0	22.110
Totale	**0**	**100.902**	**0**	**100.902**
Passività finanziarie	14.924	234.918	102.335	352.177
Passività per imposte differite	0	2.673	0	2.673
Altre passività non correnti	0	26.374	146.112	172.486
Debiti commerciali non correnti	0	34.842	0	34.842
Totale	**14.924**	**298.807**	**248.447**	**562.178**

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari e al prestito obbligazionario. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 35.

Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 3.749 migliaia di euro (2.803 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), e registrano un incremento di 946 migliaia di euro riferito principalmente alla fidejussione rilasciata a favore della Lybian Civil Aviation Authority nell'interesse della controllata Techno Sky a valere sul contratto per la costruzione della torre di controllo dell'International Airport di Mitiga.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge n. 124/2017 *Legge annuale per il mercato e la concorrenza* ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Tali disposizioni sono state successivamente integrate dal decreto legge "sicurezza" (113/2018) e dal decreto legge "semplificazione" (135/2018). Tra i soggetti tenuti al rispetto dei suddetti obblighi di pubblicità e trasparenza rientrano le società che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione anche laddove quotate nei mercati regolamentati. Al fine di dirimere taluni aspetti interpretativi, anche a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Assonime ha emanato in data 22 febbraio 2019 la circolare n. 5 *Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche: analisi della disciplina e orientamenti interpretativi.* Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2018 da ENAV:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	27/11/2018	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
	N/A	0	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 / PAC 2007-2013
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**30.000**	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	N/A	0	RPASInAir - Integrazione dei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto nello spazio aereo non segregato per servizi
Totale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca		**0**	
Totale complessivo		**30.000**	

(migliaia di euro)

36. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività di business, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione ai Servizi di Rotta e i Servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti delle compagnie aeree relativamente alle tariffe e in relazione ai quali Eurocontrol esercita il ruolo di mandataria alla gestione e all'incasso. In tale contesto, indipendentemente dal ruolo di intermediario esercitato da Eurocontrol, che comporta che i crediti siano formalmente esposti in bilancio e fatturati nei confronti di tale Organismo, la valutazione circa l'effettivo rischio di credito a cui la Società risulta esposto va fatta in funzione del rischio di controparte relativo a ogni singolo vettore verso il quale il credito sottostante è originariamente maturato. Ciò in quanto Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario.
A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione deteminato in conformità al principio IFRS 9.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.
Al 31 dicembre 2018 ENAV ha disponibilità liquide per 308,2 milioni di euro e dispone inoltre di linee di credito a breve termine per un ammontare totale di 204 milioni di euro relative a: i) affidamenti a breve termine *committed* e *uncommitted* per 134 milioni di euro; ii) linea di credito a lungo termine non utilizzate per 70 milioni di euro, relativa a un contratto sottoscritto con la BEI - Banca Europea degli Investimenti. Le linee di credito *uncommitted* sono relative per 14 milioni di euro a scoperto di conto corrente, per 95 milioni di euro ad anticipi finanziari che possono essere utilizzati senza alcun vincolo di destinazione, per 15 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "export" e per 10 milioni di euro ad affidamenti per anticipo "import". Tali affidamenti sono soggetti a revoca e non prevedono il rispetto di covenant né altri impegni contrattuali. La Società dispone di una linea di credito *committed* per un importo di 70 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2018, ed ha durata triennale (2017 - 2019) ed è soggetta al rispetto di covenant, tra cui: i) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; ii) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte. Vi è inoltre una linea di credito a lungo termine non utilizzata per 70 milioni di euro riferita al contratto sottoscritto con la BEI – Banca Europea degli Investimenti.
Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di maturity del debito equilibrato.
Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli organi della Società e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. La struttura ha operato delle scelte principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria;

ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito a medio – lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per l'ammodernamento tecnologico ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV alla data del 31 dicembre 2018 è pari a 350,7 milioni di euro, ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine per 170,7 milioni di euro e nei confronti dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 e con scadenza al 4 agosto 2022 per un importo in linea capitale pari a 180 milioni di euro.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine ed il prestito obbligazionario esposti al valore nominale, senza l'effetto derivante dal metodo del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2018	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	96.003	8.084	8.207	25.377	54.335
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	74.667	5.333	5.334	16.000	48.000
Prestito obbligazionario		180.000	0	0	0	180.000
Totale		**350.670**	**13.417**	**13.541**	**41.377**	**282.335**

(Valori in migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività.

In particolare tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank* (**EIB**) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016, al fine di finanziare i programmi di investimento connessi a *4-Flight* ed altri progetti, relativamente ai quali, al 31 dicembre 2018, la Società ha utilizzato due tranche del finanziamento complessivo pari a 180 milioni di euro, con un piano di rimborso con rate semestrali posticipate a partire, rispettivamente, da dicembre 2018 e con scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%, per la tranche da 100 milioni di euro, e da giugno 2018 con scadenza dicembre 2032 e con interessi a tasso fisso pari a 1,01% per la tranche di 80 milioni di euro, che prevedono:
  - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico di ENAV a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
  - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui ENAV o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della EIB di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi

soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni covenant finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte;

- il regolamento del prestito obbligazionario emesso da ENAV nel mese di agosto 2015 per un importo pari a 180 milioni di euro con interessi calcolati al tasso fisso lordo annuo del 1,93% ed un rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022 prevede:
  - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Società a non costituire o fornire a terzi garanzie sul debito o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli a garanzia delle obbligazioni emesse a meno che non siano autorizzate dall'assemblea degli obbligazionisti;
  - una clausola di *cross-default*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui ENAV o le sue società controllate non adempiano puntualmente ad obbligazioni di pagamento di debiti finanziari diversi dal prestito obbligazionario per un importo superiore a 15 milioni di euro;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà dei portatori del prestito obbligazionario di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo dell'Emittente.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, altresì, il rispetto di *covenant finanziari*, quali: a) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 3 volte; b) il rapporto tra indebitamento finanziario netto/patrimonio netto non superiore a 0,7 volte.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, ENAV ha sempre rispettato i covenant previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2018 si ritengono rispettati i covenant previsti dai contratti di finanziamento.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della Società e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ENAV.

Nel corso del 2018 ENAV ha estinto i residuali finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2018, l'indebitamento finanziario lordo è, pertanto interamente espresso a tassi fissi ed in tal senso non sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a conto economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. ENAV persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario standing, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2018, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,66%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al fair value ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2018, la gestione del portafoglio titoli di ENAV è riconducibile al modello di business *"held to collect"*. Tali attività finanziarie, costituite da titoli di Stato di emissione italiana (BTP), generano flussi di cassa

contrattuali che prevedono esclusivamente il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati e sono valutati al costo ammortizzato. Ad oggi ENAV non detiene strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività di ENAV in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera.
Nonostante la Società operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera, prevalentemente il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 11,1% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon ed in misura minore per i contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi non regolamentati denominati in valuta estera (principalmente in Ringitt Malesi e in Dirham degli Emirati Arabi Uniti). Al fine di gestire l'esposizione residua al rischio di cambio, la Società ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo. In particolare a fine 2016, in relazione ad una commessa estera acquisita con la *General Civil Aviation Authority* degli Emirati Arabi, è stato sottoscritto un contratto di copertura attraverso un *Flexible Forward* per un nozionale corrispondente al valore del contratto (circa AED 19,6 milioni) ed un cambio a termine per la vendita di valuta (EUR/AED) di 4,23 rinegoziato nel corso del secondo semestre a seguito di una proroga della scadenza.
Per quanto attiene la valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici.
A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.
Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico di ENAV oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori e società di gestione aeroportuale insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale. Alcune posizioni sono state oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori che ENAV ritiene infondate, ovvero il recupero dei maggiori costi e/o danni che ENAV abbia sostenuto per inadempienze di

fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa di ENAV; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti la celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) ad altre fattispecie quali ad esempio controversia avente ad oggetto la richiesta danni per mancato acquisto di ramo di azienda di società terza; vii) a controversia poi definita nei primi mesi del 2018 presso la Suprema Corte di Cassazione, avente ad oggetto la domanda di risarcimento di danno all'immagine e perdita di chance per impugnativa di delibera assembleare di revoca del Consiglio di Amministrazione pro tempore.

Procedimenti penali

Il procedimento penale nei confronti di ex Amministratore Delegato, per il reato di cui agli artt. 319 e 321 codice penale e per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981, e di ex dirigente della Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 codice penale, si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. Avverso la predetta sentenza è stato interposto gravame da parte degli imputati rispetto al quale si è ancora in attesa della fissazione di udienza.
Il procedimento penale nei confronti di ex Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, di due ex dirigenti di ENAV e di vertici di società terza, nonché di ex fornitrice della controllata Techno Sky, per i reati di cui agli artt. 81, 319 e 321 si è concluso con sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione del reato. ENAV si è poi costituita parte civile nel giudizio pendente nei confronti di consigliere dell'ex Ministro dell'Economia per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 321 del codice penale. Il giudizio si è definito con sentenza di condanna. Avverso la predetta pronuncia è stato interposto gravame da parte dell'imputato, con fissazione dell'udienza innanzi la Corte di Appello prevista per il mese di dicembre 2019.
Non constano novità quanto al procedimento penale pendente in fase di indagine preliminare nei confronti, tra gli altri, di vertice di ex società di progettazione edilizia, ex Amministratore Delegato ed ex consigliere di amministrazione di ENAV nonché vertice di società subappaltatrice di fornitore di ENAV con riferimento ad ipotesi di reato di cui all'art. 110 codice penale, art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo.
Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Società in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 codice penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del codice penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV.
Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Pende inoltre ulteriore procedimento che attiene al proseguo

delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento pendente per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

Nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Sassari, risulta disposta la fissazione dell'udienza preliminare per il mese di maggio 2019 nei confronti, tra gli altri, dell'ex Direttore Generale di ENAV per ipotizzati reati di cui agli artt. 589 del codice penale, 90, 93 e 157 D. Lgs. 81/08, in relazione a un incidente verificatosi nel corso di un intervento di manutenzione straordinaria che cagionava la morte dell'amministratore della società appaltatrice delle opere. La posizione dell'Amministratore Delegato è stata archiviata con provvedimento del Giudice per le Indagini Preliminari. Era altresì stato ipotizzato il reato di cui all'art. 25 septies D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità degli enti (seppure ENAV non è mai stata notiziata formalmente), ed anche a tale riguardo risulta disposta l'archiviazione.

Il procedimento avviato dalla competente Procura della Repubblica nei confronti di terzi, all'esito della denuncia penale sporta da ENAV per i reati di accesso abusivo ai servizi informatici, ove la Società si è costituita parte civile, si è concluso con sentenza di condanna del Tribunale per tutti i reati contestati nei confronti degli imputati, oltre al riconoscimento di una provvisionale in favore di ENAV. Avverso la predetta sentenza è stato successivamente interposto appello da parte degli imputati.

Quanto alle azioni cautelative intraprese alla luce di vicende giudiziarie avviate negli anni 2010-2011, in relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e la allora Selex Sistemi Integrati (oggi Leonardo S.p.A.) in data 26 giugno 2009 per l'ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo, ed in particolare alla Scrittura Privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, la Società – previa disamina, anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi della applicabile procedura - è pervenuta alla bonaria composizione della tematica in parola in forma pienamente cautelativa per ENAV.

A seguito di ordine di esibizione notificato nell'anno 2016, ENAV è venuta a conoscenza di un subappalto intercorso tra il fornitore CPC, affidatario delle opere civili in raggruppamento temporaneo di imprese dell'appalto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Parma, stipulato nell'anno 2005 e risolto nel 2013, e una società di costruzioni asseritamente esecutrice delle predette opere; subappalto rivelatosi nullo all'esito delle verifiche interne disposte dalla Società, le quali hanno altresì formato oggetto di comunicazione alla Procura della Repubblica, in merito al quale non constano aggiornamenti. Al riguardo, di seguito all'esperimento di ogni opportuno approfondimento in punto legale, e previa disamina anche da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ai sensi dell'applicabile procedura, la Società è pervenuta alla bonaria composizione, in forma pienamente cautelativa per ENAV delle pendenze con le società Leonardo e Thales, componenti del raggruppamento temporaneo di imprese, affidatarie delle forniture di beni e materiali, con la corresponsione del solo corrispettivo ritenuto in linea con il valore dei beni e materiali.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti inerenti la società controllata ENAV North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano allo stato indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nel corso del mese di febbraio 2019 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della D-Flight S.p.A., società creata da ENAV per sviluppare la piattaforma U-space per l'erogazione dei servizi di *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM), ovvero per la gestione dei cosiddetti "droni". A fianco di ENAV la compagine industriale guidata da Leonardo in partnership con Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi. In seguito all'aumento di capitale, per un importo pari a 6,6 milioni di euro, il capitale della D-Flight è detenuto per il 60% da ENAV e per il 40% da Leonardo, Telespazio e IDS-Ingegneria dei Sistemi mediante la società appositamente costituita denominata "UTM Systems & Services S.r.l."
Il 4 marzo 2019, ENAV ha sottoscritto un'intesa finalizzata all'acquisizione del 100% della divisione *Air Navigation* di IDS – Ingegneria dei Sistemi S.p.A.. Tale divisione si occupa di sviluppare soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo e rappresenta uno dei maggiori fornitori di prodotti e servizi ATM a livello mondiale, con clienti distribuiti in Italia, Europa ed altri paesi extra-europei. La divisione Air Navigation ha la propria sede principale in Italia oltre a sedi estere tra cui principalmente Canada e Australia. Sulla base delle stime preliminari per il 2018, la divisione presenta ricavi per circa 24 milioni di euro ed un margine EBITDA in linea con quello del Gruppo ENAV. L'accordo prevede che il 100% della divisione Air Navigation di IDS abbia una valutazione, allo stato attuale antecedente la due diligence, che corrisponda ad un multiplo di 7.0x l'EBITDA 2018. Il closing dell'operazione è previsto entro l'estate 2019 ed è subordinato al buon esito della due diligence, oltre che a talune condizioni ed autorizzazioni contenute nella citata intesa, da specificarsi anche sul contratto preliminare.

38. Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2018 chiude con un utile di esercizio pari a euro 102.934.760,74, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 102.934.760,74;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per euro 3.161,21 da riportare a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad Euro 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di 0,1998 euro per azione che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul bilancio di esercizio

Attestazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Le sottoscritte Roberta Neri, in qualità di Amministratore Delegato, e Loredana Bottiglieri, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enav S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e,
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - l'adeguatezza delle procedure ammnistrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione si è basata sul modello di controllo interno definito in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   - 3.1 il Bilancio di esercizio di Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 11 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Roberta Neri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "T.U.F"), delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM 3021582 del 4 aprile 2003, con comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006 e con comunicazione DEM/0031948 del 10/3/2017, emanata in continuità con le precedenti DEM/0007780 del 28 gennaio 2016 e DEM/0003907 del 19 gennaio 2015.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio 2016, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con particolare riguardo all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale

Il Collegio in carica all'atto della redazione della presente relazione è composto dalla dott.ssa Franca Brusco, nella qualità di Presidente, nonché dai Sindaci effettivi dott. Donato Pellegrino e dott. Mattia Berti. I primi sono stati nominati in occasione dell'Assemblea tenutasi il 29 aprile 2016, mentre l'ultimo è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 20 giugno 2016, in sostituzione del precedente componente dimissionario. Tutti gli attuali sindaci resteranno in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti e l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, T.U.F. e del Codice di Autodisciplina ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti, nel rispetto del Regolamento adottato dallo stesso Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato l'autovalutazione dei propri componenti sulla base del regolamento interno di cui si è dotato, verificando altresì l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 2 agosto 2018, ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo.

Alle riunioni del Collegio ha diritto di partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

Le attività del Collegio nel corso dell'esercizio 2018 si sono svolte mediante regolari riunioni periodiche i cui esiti sono stati debitamente riportati negli appositi verbali.

Il Collegio ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali e alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del management aziendale, in adempimento al Codice di Autodisciplina, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società.

Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza e secondo l'ordine indicato dalle richiamate Norme di comportamento emanate dal CNDCEC.

L'osservanza della legge e dello statuto

La Società ha consolidato la propria governance in ossequio alla rilevante normativa e ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che tenuto conto del Codice di Autodisciplina e della migliore prassi. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito delle proprie verifiche, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il responsabile dell'Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), gli Amministratori, il Direttore Generale *pro tempore*, i dirigenti responsabili di varie funzioni aziendali, l'Organo amministrativo, l'Organo di controllo e il Dirigente preposto della società controllata Techno Sky S.r.l. e i rappresentanti della Società nelle controllate italiane ed estere.

In particolare, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 17 volte e ha partecipato a n. 14 Consigli di Amministrazione e ad un'Assemblea. Inoltre il Collegio, nella persona del Presidente e/o di altri componenti, ha preso parte a n. 14 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine e a n. 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e a n. 2 riunioni del Comitato Sostenibilità.

Sempre con riguardo alla vigilanza in materia di rispetto della legge e dello statuto, l'Organismo di Vigilanza ha fornito costantemente al Collegio le informazioni inerenti le tematiche di cui al D.Lgs. 231/01, attraverso il raccordo, nel rispetto delle reciproche funzioni, garantito anche dalla presenza assidua alle riunioni del Collegio del Responsabile della funzione Internal Audit nella sua qualità di componente interno dell'Organismo di Vigilanza e tramite incontri periodici, nel corso dei quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato il Piano di attività per l'anno 2019 e la Relazione sulle attività per l'anno 2018, presentati al Consiglio di Amministrazione. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. Lo stesso vale con riguardo ai periodici incontri e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato.

La Società, in base all'attività di vigilanza svolta dal Collegio, risulta aver osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni

privilegiate. Inoltre, in base all'attività di vigilanza svolta ciascun organo o struttura organizzativa della Società risulta aver adempiuto agli obblighi informativi previsti dall'applicabile normativa.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, emergente anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento cui la Società ha dichiarato di aderire. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti né osservazioni degne di nota.

Nessuno dei sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: i) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, ii) incontri con i vertici della Società e i responsabili delle strutture aziendali, iii) incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, iv) incontri e scambi informativi con gli organi di controllo e di governo delle società controllate italiane ed estere, nonché v) analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori si sono resi consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con cadenza trimestrale, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione - anche nel corso di diverse sedute consiliari in cui è stato approfondito l'avanzamento del Piano industriale 2018-2022 del Gruppo e il budget annuale - nonché sulle operazioni di rilievo poste in essere dalla Società odalle società partecipate, fermo restando che - come emerge dalla relazione finanziaria - nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. .

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o – come anche già riferito – in conflitto di interessi.

La governance e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata e in linea con il Codice di Autodisciplina e con le prassi di mercato, con puntuali interventi finalizzati a perfezionare i meccanismi di governo e il sistema dei controlli. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2017 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, risulta oggi composto da otto consiglieri, nelle persone di Nicola Maione, nella qualità di Presidente, e da Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia.

In data 8 novembre 2018, il Presidente *pro tempore* Roberto Scaramella comunicava le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società. In pari data il Consiglio, in ossequio all'art. dell'art. 2380-bis del codice civile e dell'art. 14 dello Statuto, provvedeva a nominare Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e ad incaricare il Comitato Remunerazioni e Nomine di curare l'istruttoria finalizzata alla formulazione di una proposta per la cooptazione di un Consigliere di Amministrazione per reintegrare la compagine consiliare nel numero di nove consiglieri, secondo le determinazioni assunte dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017. All'esito dell'istruttoria condotta dal Comitato Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione deliberava di rimettere all'Assemblea le determinazioni relative all'integrazione dell'Organo amministrativo e alla presidenza dello stesso.

Quanto all'assetto dei poteri, nella seduta di insediamento del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe alla dr.ssa Roberta Neri, nominandola anche Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale occasione il Consiglio, riservando a sé - tra l'altro - la competenza in ordine agli indirizzi ed alle strategie aziendali, all'approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, del Piano Industriale, del Piano Investimenti e del Performance Plan, oltre alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria, ha conferito all'Amministratore Delegato ampi poteri per l'amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio ovvero al Presidente. Nella richiamata riunione consiliare, al Presidente sono stati attribuiti il potere di coordinare le attività di auditing, di curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. Le medesime attribuzioni sono state poi confermate in capo a Nicola Maione, per come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018 in occasione della nomina di questi in qualità di Presidente.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

La Società mostra inoltre un solido assetto organizzativo. In proposito, il Collegio ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. anche tramite: 1) acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali; 2) incontri e scambi di informazioni con il Collegio Sindacale e con l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky e con gli amministratori delle altre controllate nazionali ed estere o loro referenti; 3) incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate estere.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha svolto con esiti positivi l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alla dimensione della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, mediante: i) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, della Relazione dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, relative all'esercizio 2018, predisposte in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, concernenti l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la relativa efficacia; iii) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, della delibera del Consiglio di Amministrazione sulla propensione e tolleranza al rischio (*Risk Appetite Statement*), delle risk policy dallo stesso Consiglio adottate, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; iv) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa periodica sull'andamento delle verifiche e sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; v) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; vi) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; vii) l'esame dei documenti aziendali; viii) i rapporti con il Collegio Sindacale della principale società controllata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F. e l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale della controllata D-Flight rivestito dal Presidente dello scrivente Collegio Sindacale; ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; x) la prosecuzione di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodiche alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Le diverse strutture societarie adempiono agli obblighi di informazione periodica. All'esito delle verifiche svolte da parte dell'Internal Audit, tra le quali rientrano anche le due richieste dal Collegio Sindacale, sono state raccomandate alcune azioni di miglioramento anche con riferimento al corpus procedurale e al rafforzamento dei presidi di controllo. La validità di tali azioni è stata altresì condivisa dal Collegio Sindacale. Le azioni stesse sono state implementate in corso d'anno o sono, alla data di redazione della presente relazione, in corso di svolgimento.

L'Internal Audit ha costantemente supportato le attività del Collegio. Il responsabile della struttura viene sempre invitato alle riunioni del Collegio e vi partecipa con regolarità, garantendo un continuo scambio di informazioni e un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la cui segreteria è affidata ad una persona in organico nella predetta struttura. Nel complesso, le attività poste in essere dal dirigente si sono rivelate efficaci e appropriate, come si può desumere anche dalla Relazione sull'attività di Internal Audit per l'esercizio 2018, presentata al Consiglio di amministrazione tenutosi il 26 febbraio 2019. La struttura Internal Audit opera sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016 e da ultimo confermato nella predetta seduta del 26 febbraio 2019 e di un Piano pluriennale declinato e aggiornato di anno in anno nonché approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale. Il responsabile dell'Internal Audit è incaricato altresì della gestione delle tematiche anticorruzione e frode, il cui presidio è ora ulteriormente rafforzato a valle dell'adozione del Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione, ispirato anche alle previsioni ISO 37001 e adottato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2018. Rispetto a tali tematiche la Società mostra oggi un adeguato sistema di prevenzione, anche in virtù dell'istituzione di idonei canali per effettuare segnalazioni, c.d. *whistleblowing*, ai sensi del relativo regolamento. In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation), il ruolo di Data Protection Officer del Gruppo è stato affidato al responsabile di Internal Audit.

Le segnalazioni ricevute dall'Internal Audit nel corso del 2018 sono state n. 2, entrambe prese in carico dalla struttura. Il Collegio ha esaminato i rapporti periodici elaborati nel 2018 dall'Internal Audit unitamente ad ognuno dei n. 29 audit di piano ed extra piano dalla stessa struttura redatti, con evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. Dei due audit extra piano derivanti da richieste del Collegio Sindacale, uno si è concluso con esito positivo e l'altro sarà effettuato nel corso dell'esercizio 2019. Gli audit condotti hanno portato alla definizione di suggerimenti volti a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

I flussi informativi fra l'Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sono intensi e tempestivi. Lo scambio informativo con i tre Comitati endoconsiliari è continuo e garantito anche grazie alla partecipazione alle riunioni degli stessi del Presidente del Collegio, nonché talvolta di altri componenti dello stesso, e del responsabile della citata struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato nel suo complesso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer, dal Dirigente Preposto e dagli altri

responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio ha potuto constatare che nel corso dell'esercizio 2018 è stata posta in essere e completata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili e in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere e/o rilasciate dal Dirigente Preposto. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e detta valutazione è supportata anche dagli esiti attività di testing indipendente affidate ad una qualificata società di consulenza, oltre che dalle verifiche svolte dall'Internal Audit. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio ha altresì valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Va infine segnalato come il Dirigente Preposto abbia tra l'altro provveduto ad aggiornare il proprio Regolamento, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nonché del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata EY, al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, c. 3, T.U.F. nonché del D.Lgs. 39/2010. In tali incontri la menzionata società di revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato al Consiglio di Amministrazione ovvero nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: i) lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* T.U.F.; ii) l'esame dei rapporti predisposti dal responsabile dell'Internal Audit e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di audit; iii) l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; iv) il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, T.U.F.; v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; vi) l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha altresì verificato l'iter formale e sostanziale di valutazione della partecipazione di ENAV in Techno Sky e in Aireon LCC per il tramite della controllata ENAV North Atlantic, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati. Al riguardo il Collegio ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky nonché la valutazione al *fair value* della partecipazione in ENAV North Atlantic,

per come rappresentati nella Relazione finanziaria, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione. A tale ultimo riguardo, il Collegio ha attentamente esaminato l'opinion rilasciata dai revisori considerandone: (i) per quanto riguarda Techno Sky, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della partecipazione con il Piano economico finanziario 2018–2022 aggiornato con il budget 2019, la valutazione della qualità delle previsioni rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti e la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione, e; (ii) per quanto concerne ENAV North Atlantic, l'analisi dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa, e la verifica della determinazione del tasso di attualizzazione.

Quanto alla partecipazione in Techno Sky, i revisori hanno effettuato un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave finalizzate a determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente sulle valutazioni dei valori recuperabili delle rispettive partecipazioni.

Per quanto riguarda invece la partecipazione in ENAV North Atlantic, i revisori si sono avvalsi di esperti interni in tecniche di valutazione al fine di verificare il modello di valutazione e gli input utilizzati dalla Società per la misurazione del *fair value* della partecipazione in Aireon LLC.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

In data 26 marzo 2019, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2018, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, T.U.F., sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- confermato che il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le

rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della relazione sulla gestione.

Inoltre, in pari data, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di *governance*.

La società di revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, nonché dall'art. 6 del citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza 2018 prodotta ai sensi dell'art. 18, comma 1, del richiamato decreto.

Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Audit Committee ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'esercizio 2018, i corrispettivi complessivi per i servizi non *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma. Alla luce delle prescrizioni di cui al richiamato art. 19, il Collegio rileva in particolare che i corrispettivi dei predetti incarichi ammontano complessivamente a Euro 105.000 e sono indicati, ai sensi dell'art. dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, nella nota 41 al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Alla luce delle informazioni disponibili e tenuto conto delle verifiche effettuate, il Collegio ritiene confermata l'indipendenza della società di revisione.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che registra un utile dell'esercizio di Euro 102.934.760,74 e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Non essendo demandata al Collegio la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli amministratori hanno illustrato nella nota e nella relazione sulla gestione le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime.

Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi

contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2017, ad eccezione dei principi di nuova applicazione, richiamati al paragrafo 4 delle note illustrative al bilancio di esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio 2018 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa.

La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2018 della controllata Techno Sky S.r.l. Inoltre, nel corso degli incontri periodici con i rappresentanti della Società di revisione, questi ultimi non hanno evidenziato criticità relative ai *reporting package* delle principali società estere del Gruppo ENAV.

Per quanto riguarda la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea di destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 di ENAV e di distribuzione di riserve disponibili, il Collegio, effettuate le dovute verifiche, non ha osservazioni in merito.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate extra UE, alla data del 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale evidenzia che le società controllate rilevanti ai fini di tale disposizione sono correttamente incluse nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito lo scrivente Collegio Sindacale, nel mese di marzo 2019 ha infatti attestato l'osservanza della richiamata disciplina.

Ritenendo sufficienti le attività di verifica svolte, si è rinunciato al termine previsto dagli artt. 2429 c.c. e 154-*ter* T.U.F. per la redazione della presente relazione.

Fermo restando che a carico del Collegio non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, presente invece in capo alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 114.390.115, di intera pertinenza del Gruppo, e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non veda rilievi o richiami di informativa di sorta. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del gruppo ENAV in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito dell'ordinamento italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

La vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

La Società, già *compliant* al D.Lgs. 254/2016 in merito alla rendicontazione di carattere non finanziario, avendo la stessa predisposto la Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") per l'esercizio 2017, ha ritenuto di realizzare il Bilancio di Sostenibilità ENAV 2018 e la

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, per evolvere dalla *compliance* normativa ad un sistema che consenta di sviluppare un nuovo e complementare approccio alla creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo. Tenuto conto tra l'altro dell'istituzione del Comitato Sostenibilità, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018, per la redazione del bilancio di sostenibilità, sono state poste in essere una serie di attività aggiuntive, quali: lo *stakeholder engagement*, l'integrazione dell'ERM con ulteriori rischi non finanziari, la predisposizione del piano di sostenibilità 2018-2020, l'adesione al GRI (*Global Reporting Initiative*) *core*.

Ai sensi dell'art. 3, c. 10, del D.Lgs. 254/2016, il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad *assurance* da parte di EY, soggetto incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa così come contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI *core* selezionati dalla Società.

Il Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativo al 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, è stato corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da EY in data 26 marzo 2019.

Le regole di Governo societario

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A, ritenendo che l'allineamento della corporate governance di ENAV alla best practice italiana ed internazionale, cui il Codice di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni.

Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.a. ed ai sensi dell'art. 123-*bis* del T.U.F., approvata dagli amministratori in data 11 marzo 2019 e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società e nelle forme di legge, descrive puntualmente ed accuratamente il sistema di *governance* societario adottato.

Il Collegio ritiene che la Relazione sia conforme alle regole previste dal Codice di Autodisciplina e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate.

Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri.

Il Collegio ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, della Relazione sulla Remunerazione

redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* T.U.F. e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, la cui prima sezione, relativa alla politica di remunerazione per l'anno 2019, sarà sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 26 aprile 2019.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2018, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,50% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,22% è detenuto da ENAV a mezzo di azioni proprie.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, convertito con modificazioni con la L. 11 maggio 2012, n. 56, il tutto come specificato nella richiamata Relazione sul governo societario al paragrafo 1.6. Al riguardo, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2018, all'esito della procedura finalizzata alla selezione di un partner industriale per l'acquisto di quota di minoranza del capitale sociale di una *newco* all'uopo costituita, ENAV ha costituito la D-Flight S.p.A. unipersonale. Successivamente, in data 28 febbraio 2019, a seguito del nulla osta rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini della rilevante disciplina in materia di *golden powers*, è stato sottoscritto l'aumento di capitale da parte della compagine industriale aggiudicataria della procedura di gara, che è così subentrata nel capitale sociale di D-Flight, acquisendone il 40%.

Fra le società controllate, su cui ENAV esercita direzione e coordinamento, assume rilevanza la società italiana Techno Sky S.r.l., incaricata delle attività di manutenzione degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia e non solo, al fine di assicurarne la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità. Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organo di controllo di Techno Sky, al fine di realizzare il necessario scambio informativo, nonché di esaminare il bilancio relativo all'esercizio 2018 della stessa, consolidato in capo alla Società, e le relative relazioni degli organi di controllo, dalle quali non emergono elementi significativi tali da non far ritenere adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, in Techno Sky opera un autonomo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e l'Internal Audit che, sulla base del mandato conferito, opera su tutte le società del Gruppo. La struttura Internal Audit informa il Collegio Sindacale di Techno Sky delle verifiche effettuate e delle risultanze emerse.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2018. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2018.

In particolare, come detto, il regolamento sul funzionamento dell'apposito Comitato endoconsiliare è stato adottato con delibera consiliare del 21 giugno 2016, mentre il Comitato

medesimo è stato nominato per la prima volta con delibera dell'8 giugno 2016 e, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ne sono stati nominati i nuovi componenti con delibera del 4 maggio 2017, successivamente modificati in occasione del riassetto di governance intervenuto in data 13 novembre 2018 a seguito dell'avvicendamento nella presidenza del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate soddisfa, sin dalla sua istituzione, i requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate.

Il bilancio di esercizio 2018 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziati nelle note al bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018. Tutte le operazioni dell'esercizio 2018 fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate – ove non diversamente indicato - a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunzie e pareri resi.

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c. 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Con comunicazione pervenuta in data 28 maggio 2017, un Azionista ha presentato denuncia ex art. 2408 c.c. inerente, tra l'altro, l'asserita incompleta evasione di domanda posta prima della celebrazione dell'Assemblea 2017 avente ad oggetto i dati sulle coperture di posti riservati alle categorie protette ex legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili presso le società di diritto italiano del Gruppo. Il Collegio all'esito delle attività di verifica, svolte con il supporto delle strutture interne, nonché tenuto conto delle interlocuzioni della Società con le amministrazioni interessate, non rileva allo stato elementi censurabili per le finalità di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

i) approvazione della componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato per il 2018 (MBO) e delle linee guida relative all'MBO dei DIRS;

ii) aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001;

iii) approvazione del Piano di attività dell'Internal Audit relativo al 2018, con il relativo budget;

iv) Linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

v) Aggiornamento del regolamento del Dirigente preposto;

vi) Risk policy sui contratti di intermediazione del Gruppo ENAV;

vii) Valutazione di adeguatezza di: (i) assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del codice civile e dell'art. 1.C.1, lett. c) del Codice di Autodisciplina delle società quotate; (ii) poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contatili societari per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4, del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo Unico della Finanza); nonché (iii) sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dall'art. 7.C.1, lett. b) e lett. e) del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

viii) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dei compensi dei componenti del Comitato Sostenibilità;

ix) determinazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., della retribuzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni

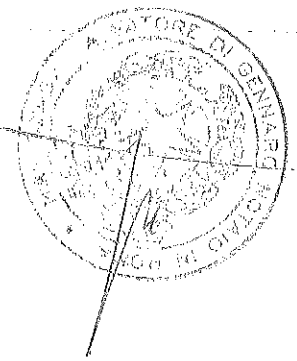
Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e sulla proposta di destinazione del relativo utile di esercizio nei termini formulati dal Consiglio di Amministrazione.

26 marzo 2019

Franca Brusco - Presidente

Mattia Berti - Sindaco effettivo

Donato Pellegrino - Sindaco effettivo



Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio

EY
Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

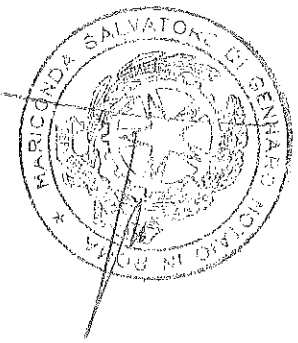
Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio

EY
Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY
Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

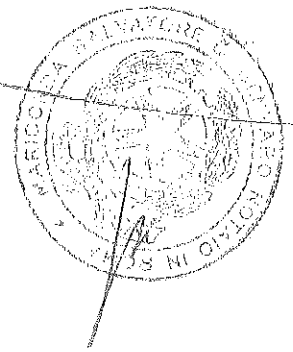
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY
Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione della partecipazione in Techno Sky S.r.l. Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2018 ammontano a 147 milioni di euro, di cui 99,2 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella società controllata Techno Sky S.r.l.. La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment della partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tale attività; in particolare, il valore di carico della partecipazione in Techno Sky S.r.l. risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, e, pertanto, è stato svolto il test di impairment di tale partecipazione. L'identificazione di indicatori di impairment, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori. Tale giudizio è da riferirsi, in particolare, all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri del Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e le stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management", mentre l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile della partecipazione, è riportata nella nota "7. Partecipazioni".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, coerentemente con il corrispondente impairment test dell'avviamento svolto ai fini del bilancio consolidato, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della partecipazione con il Piano economico finanziario 2018 - 2022, aggiornato con il budget 2019, la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero avere un effetto significativo sulla valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Techno Sky S.r.l..



EY
Building a better working world

Valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC

La partecipazione nella società controllata Enav North Atlantic LLC è iscritta al 31 dicembre 2018 nella voce partecipazioni in società controllate per un ammontare pari a 47,5 milioni di euro. La società Enav North Atlantic LLC, è stata costituita da Enav S.p.A. al fine di effettuare l'investimento partecipativo nella società di diritto statunitense Aireon LLC.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati sulla misurazione del fair value della partecipazione in Aireon LLC, effettuata nel bilancio consolidato.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC è riportata nella nota illustrativa. "Uso di stime e giudizi del management" mentre l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment, è riportata nella nota "7.Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri, anche rispetto alla loro coerenza con il piano economico finanziario del progetto di sviluppo della stessa e la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la misurazione del fair value della partecipazione in Aireon LLC.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della partecipazione in Enav North Atlantic LLC.

EY
Building a better working world

Rilevazione e misurazione dei ricavi - cd. *Balance*

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale comprendono una rettifica positiva o negativa, effettuata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva dell'esercizio; tale rettifica ai ricavi, effettuata mediante il meccanismo del cd. Balance, viene regolata mediante specifici meccanismi tariffari nel corso degli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo generalmente complessi ed assunzioni che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei tempi di recupero degli importi negli esercizi successivi a quello di competenza nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle complessità sopracitate per stimare la rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di contabilizzazione e misurazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del Balance è riportata nelle note illustrative "3. Principi contabili" e "Uso di stime e giudizi del management".

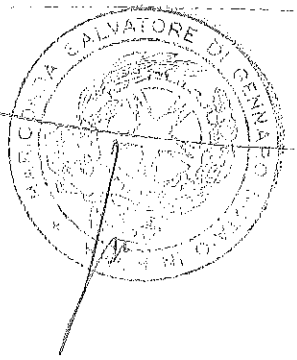
Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione della normativa applicabile, la comprensione e valutazione delle modalità di stima utilizzate dalla direzione aziendale, l'analisi della procedura di determinazione del Balance, la verifica del tasso di attualizzazione utilizzato, e la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dalla direzione aziendale.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio con riferimento alla metodologia di misurazione e contabilizzazione della rettifica ai ricavi derivanti dal meccanismo del Balance.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere

EY
Building a better working world

un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

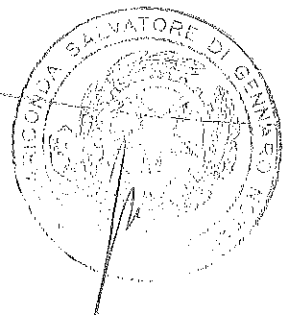
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

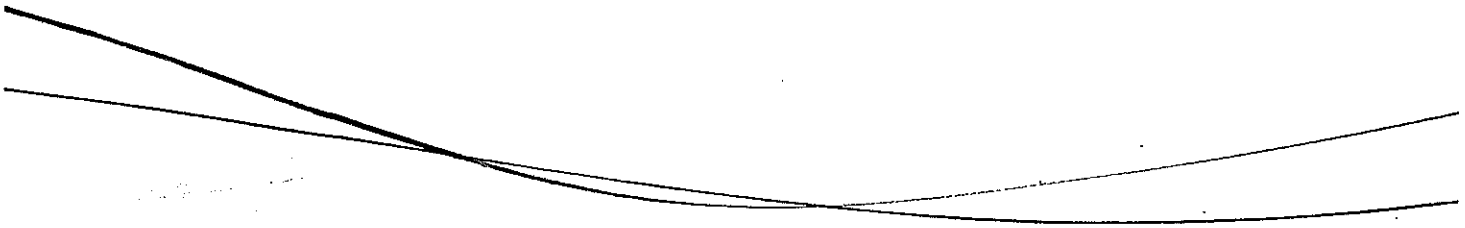
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

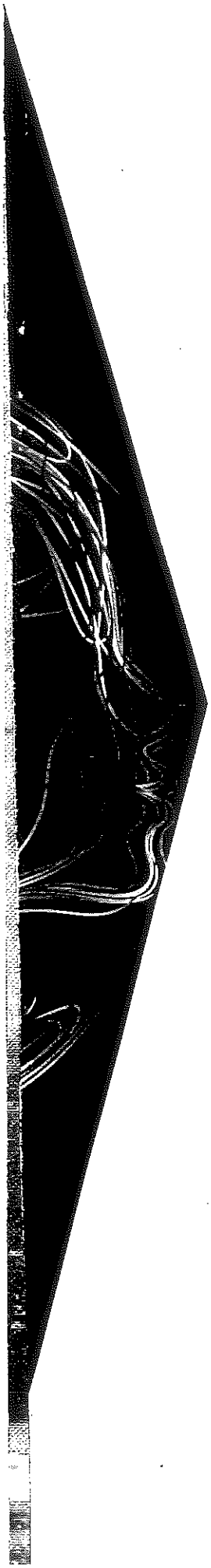
Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)


PARROCCHIA SALVATORE DI GENNARO





Bilancio di Sostenibilità
2018

Bilancio consolidato di carattere non finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

sostenibilitàenav

Indice generale

Lettera agli stakeholder 4
Nota Metodologica 6

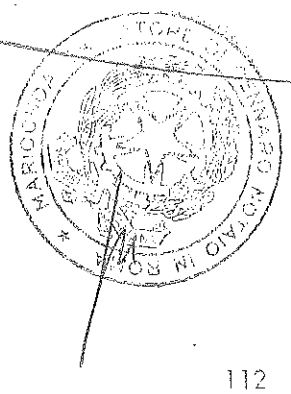
1. Conoscere ENAV 8
1.1 Carta d'identità 10
1.2 Le Attività 12
1.3 Modello Operativo 14
1.4 Ricerca e innovazione 16
1.5 Un anno sostenibile 17

2. ENAV guarda avanti 22
2.1 Lo Stakeholder Engagement e la nuova Matrice di Materialità 24
2.2 Il piano di Sostenibilità 32

3. Le performance del 2018 44

4. Il Gruppo 48
4.1 Il Profilo Del Gruppo 50
4.2 La Governance 54
4.3 La gestione dei rischi ESG e il sistema di Enterprise Risk Management 58
4.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi 62
4.5 Internal Audit 66
4.6 Il *Business Management System* 67

5. Community 70
5.1 Safety 73
5.2 La formazione tecnico operativa e il ruolo dell'Academy 78
5.3 Il servizio *Flight Inspection and Validation* per aumentare la sicurezza in volo 84
5.4 Security 85
5.5 Gli investimenti 89
5.6 La collaborazione con enti, istituzioni e associazioni di settore 90
5.7 Qualità della relazione con i clienti 94
5.8 La gestione responsabile della catena di fornitura 95
5.9 I presidi anti-corruzione 102
5.10 La comunicazione esterna 104
5.11 *Investor Relations* 106
5.12 *Brand Development* 107
5.13 Iniziative di welfare a favore della comunità 111



6. Environment 112

6.1 Efficienza e tutela ambientale: *Flight Efficency Plan* e *Free Route* 115
6.2 Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale 117
6.3 I consumi 118
6.4 La gestione dei rifiuti 122
6.5 Le emissioni elettromagnetiche 124

7. People 126

7.1 La selezione e lo sviluppo del personale non operativo 129
7.2 Le pari opportunità 132
7.3 Politiche sociali e welfare aziendale 133
7.4 La tutela dei diritti umani 135
7.5 Comunicazione interna 137
7.6 Le relazioni industriali 140
7.7 Le politiche retributive 141
7.8 Salute e sicurezza dei lavoratori 143

Allegati 146

Allegato 1 148
Indicatori economico finanziari 148

Allegato 2 170
Tabella GRI Content Index 170

Relazione della Società di Revisione 176

Lettera agli stakeholder

La definizione generale di crescita sostenibile indica che essa sia "lo sviluppo volto a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte ai propri bisogni". In questo senso la sostenibilità offre un'occasione alle aziende per riflettere su come far sopravvivere il proprio business all'interno di un contesto che cambia, con lo scopo di garantire l'efficienza e la qualità del servizio, e se possibile, migliorarli nel medio e lungo periodo.
Come noto la mission di ENAV è quella di garantire sempre la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione.
La sicurezza per noi è sinonimo di sostenibilità: investiamo in sicurezza, produciamo sicurezza e soprattutto, garantiamo sicurezza. Ma non solo. ENAV è un'azienda strategica per il Paese, con grandi potenzialità, fatta di persone e tecnologie di altissimo livello, che controlla e gestisce quasi due milioni di voli l'anno sui cieli italiani.
Nello svolgere i propri compiti ENAV ha da tempo assunto una posizione di leader in Europa: è considerato, infatti, uno dei principali fornitori di servizi alla navigazione aerea in termini di volume di spazio aereo controllato e di voli assistiti, così come in termini di investimenti in nuove tecnologie e attività di ricerca e sviluppo.
Grazie all'uso di tecnologie e piattaforme all'avanguardia, ed alla eccellente preparazione professionale del proprio personale operativo, ha potuto realizzare progetti innovativi e raggiungere risultati performanti in termini di qualità del servizio. Citiamo ad esempio:

- Il progetto Free Route, che consente alle compagnie aeree di risparmiare tempo e carburante con enormi benefici per l'ambiente grazie alla possibilità di effettuare un percorso diretto per attraversare lo spazio aereo italiano. Nel 2018 i vettori hanno potuto risparmiare 43 mln di kg di carburante pari a 135 mln di kg di CO_2.
- La puntualità. ENAV è uno dei service provider migliori d'Europa per la qualità del servizio prestato in termini di sicurezza e puntualità. La Società, infatti, secondo i report internazionali stilati da Eurocontrol, nel 2018 ha riportato solo 0,024 minuti di ritardo nei Servizi di Rotta rispetto al target stabilito dal regolatore europeo, pari a 0,11 minuti, raggiungendo la miglior performance tra i principali Paesi europei.

Per il futuro è prevista una profonda trasformazione del sistema europeo del trasporto aereo dovuta ad una serie di fattori endogeni ed esogeni: un forte incremento dei movimenti aerei sia a livello nazionale che internazionale, una evoluzione del modello di business di tutte le compagnie aeree, non solo quelle tradizionali ma anche low cost e soprattutto repentine ed imprevedibili variazioni dei flussi di traffico. Il tutto all'interno di uno scenario fortemente regolamentato da un insieme di normative e regole principalmente correlate al quadro normativo comunitario del Single European Sky con Piani di Performance quinquennali, sempre più sfidanti, delineati sulla base di quattro obiettivi: safety, qualità del servizio, ambiente e cost efficiency.
Per poter proattivamente gestire gli scenari futuri, ed in linea con l'evoluzione tecnologica internazionale nel settore, ENAV ha realizzato un piano di sviluppo tecnico operativo con l'obiettivo di mantenere la propria competitività internazionale e leadership nell'innovazione tecnologica, in linea con i requisiti del Single European Sky. Il piano industriale delinea le priorità strategiche del Gruppo in termini di progetti ed investimenti, e rappresenta un'importante evoluzione tecnologica e operativa che consentirà di gestire il traffico aereo del medio e lungo termine con un nuovo modello organizzativo, migliorandone performance, qualità e competitività, e continuando a garantire i massimi livelli di safety con costi inferiori alle compagnie aeree e, quindi, ai passeggeri.

L'azienda beneficerà quindi di una semplificazione organizzativa e di una struttura e procedure più agili, favorendo, al contempo, la crescita professionale delle proprie risorse e consentendo di predisporre una più efficace pianificazione degli investimenti di lungo termine.

La stessa vocazione di ENAV di guardare avanti, di agire preventivamente e di rispondere alle istanze dei propri stakeholder sono stati gli elementi che hanno animato l'azienda nel proprio approccio al tema della sostenibilità, in continuità con quanto fatto negli anni passati che peraltro identifica, nell'analisi di materialità, safety, security, qualità del servizio e adeguatezza del capitale umano come i temi maggiormente rilevanti (tenendo conto anche dei cambiamenti che interessano la società ed il mondo economico e sociale in cui opera).

Anche nell'ambito della sostenibilità, dunque, ENAV ha ritenuto di voler guardare avanti; ha infatti intrapreso un percorso che vuole portare la corporate social responsibility ad essere non solo un sistema di indicatori che consenta di essere compliant con la normativa ma un nuovo e complementare approccio alla creazione di valore nel breve e medio periodo.

È stato quindi sviluppato un Piano di Sostenibilità, attraverso il quale ENAV possa comunicare agli stakeholder i propri obiettivi per il breve-medio.

Il piano, che prende le mosse dai diversi obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, rappresenta uno degli elementi centrali che identificano il passaggio della sostenibilità da mera compliance normativa a creazione di valore. Il Piano delinea una serie di azioni frutto di un'analisi preliminare effettuata basandosi su diversi ambiti: analisi del posizionamento di ENAV rispetto alle tematiche di sostenibilità di maggiore interesse per il Gruppo, studio delle tematiche maggiormente richieste e valutate per il settore, indagine delle tendenze di mercato in ambito di sostenibilità e indicazioni dalle principali best practice in materia, considerazione delle principali aspettative provenienti dagli stakeholder dell'organizzazione.

Trattandosi di piano triennale – che copre l'orizzonte temporale 2018/2020 – alcuni progetti sono stati già realizzati o avviati. Tra questi si annoverano, ad esempio, l'integrazione di quei rischi di carattere non finanziario non ancora inclusi all'interno dell'ERM, l'affinamento del compliance program anticorruzione, lo sviluppo di ulteriori strumenti atti a valorizzare i talenti, la costituzione del team degli Ambassador della sostenibilità e altri.

I progetti contenuti nel piano di sostenibilità consentiranno dunque ad ENAV di compiere un significativo passo nel passaggio dalla compliance alla creazione di valore il cui auspicabile obiettivo ultimo, in un futuro non troppo lontano, è l'integrated reporting, ovvero la completa integrazione tra la sostenibilità e le strategie aziendali.

L'Amministratore Delegato
Roberta Neri

Il Presidente
Nicola Maione

Nota Metodologica

Il Gruppo ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo 254/2016 (di seguito il "Decreto") e successive integrazioni ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione"), che costituisce una dichiarazione distinta dalla relazione sulla gestione.

La Dichiarazione, redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto secondo quanto previsto dallo stesso, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. L'ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di rilevanza (o "materialità"), elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI *Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche GRI *Standards*), secondo cui le informazioni da fornire sono definite dalla Società a fronte di un'analisi che identifica le informazioni rilevanti in virtù "della misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta" o in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder (si veda il paragrafo "Lo Stakeholder Engagement e la nuova Matrice di Materialità").

La presente Dichiarazione è stata redatta secondo i GRI Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Iniziative (GRI Standards – opzione "Core"), autorevole organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziario. Le *disclosure* e gli indicatori all'interno del testo sono riportati nel GRI Content Index (pag. 170 - 175).

Si sottolinea inoltre che, laddove il Gruppo non ha ritenuto necessario dotarsi di policy relative agli ambiti richiamati dal D.Lgs. n. 254/2016, le ragioni di tale scelta sono da ritrovarsi nel buon funzionamento di prassi consolidate o nel non averne colto l'esigenza fino ad oggi. A questo proposito, si precisa che all'interno del documento con il termine "policy" si fa riferimento a documenti formalizzati ed approvati, mentre con il termine "politica" si fa riferimento a pratiche o "prassi".

Il presente documento è approvato dal CdA di ENAV in data 11 marzo 2019.

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione è sottoposta ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised)* da parte di EY S.p.A.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, così come quella redatta per l'anno fiscale 2017, è disponibile sul sito internet del Gruppo (www.enav.it).

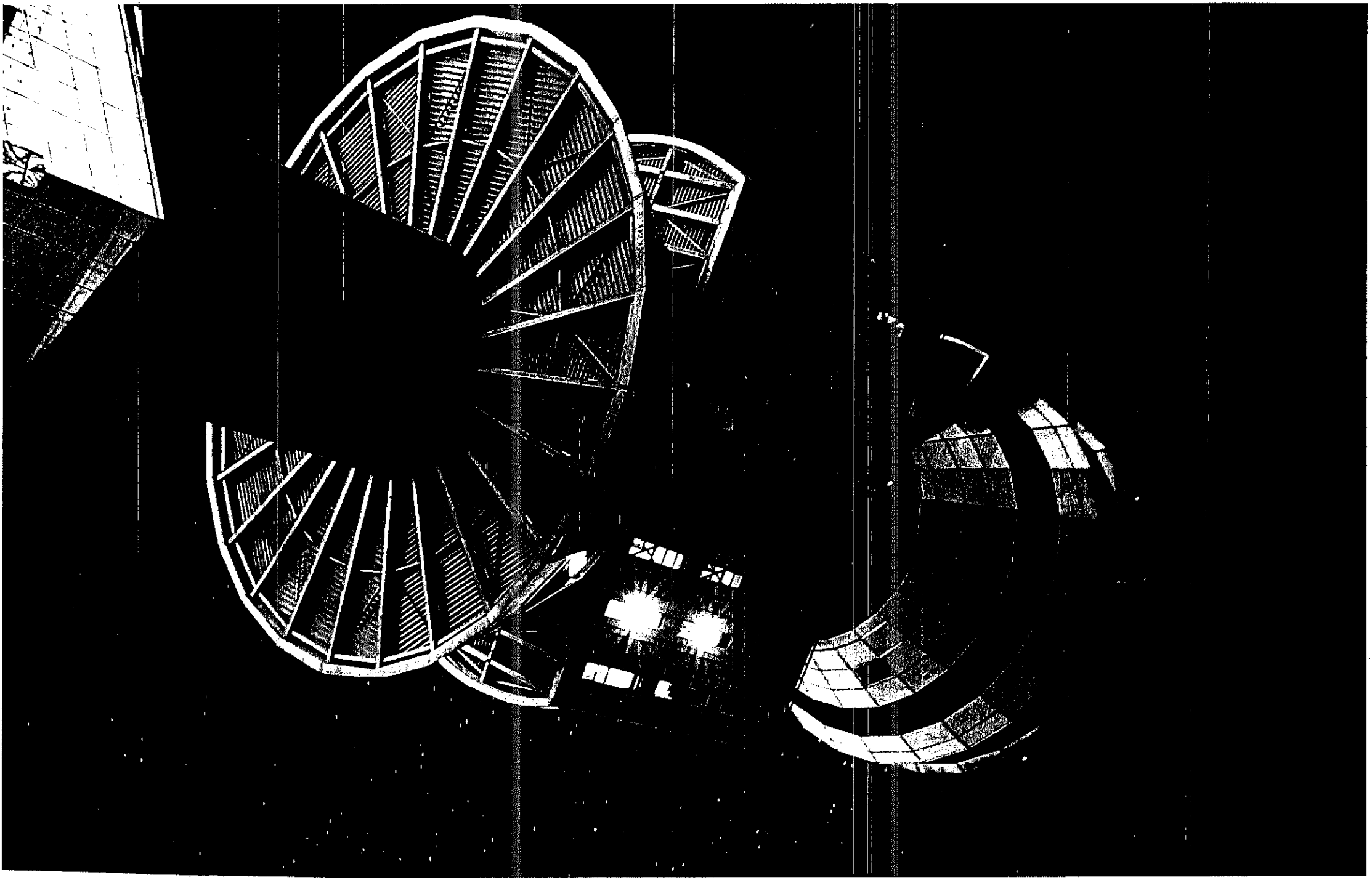
Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario si riferiscono alla performance del Gruppo ENAV (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Inoltre, ai fini di una migliore comparazione o contestualizzazione delle informazioni fornite, sono stati inseriti e opportunamente indicati i dati riferiti all'esercizio 2017 e all'esercizio 2016, ad eccezione di alcuni casi in cui non è stato possibile reperire il dato.

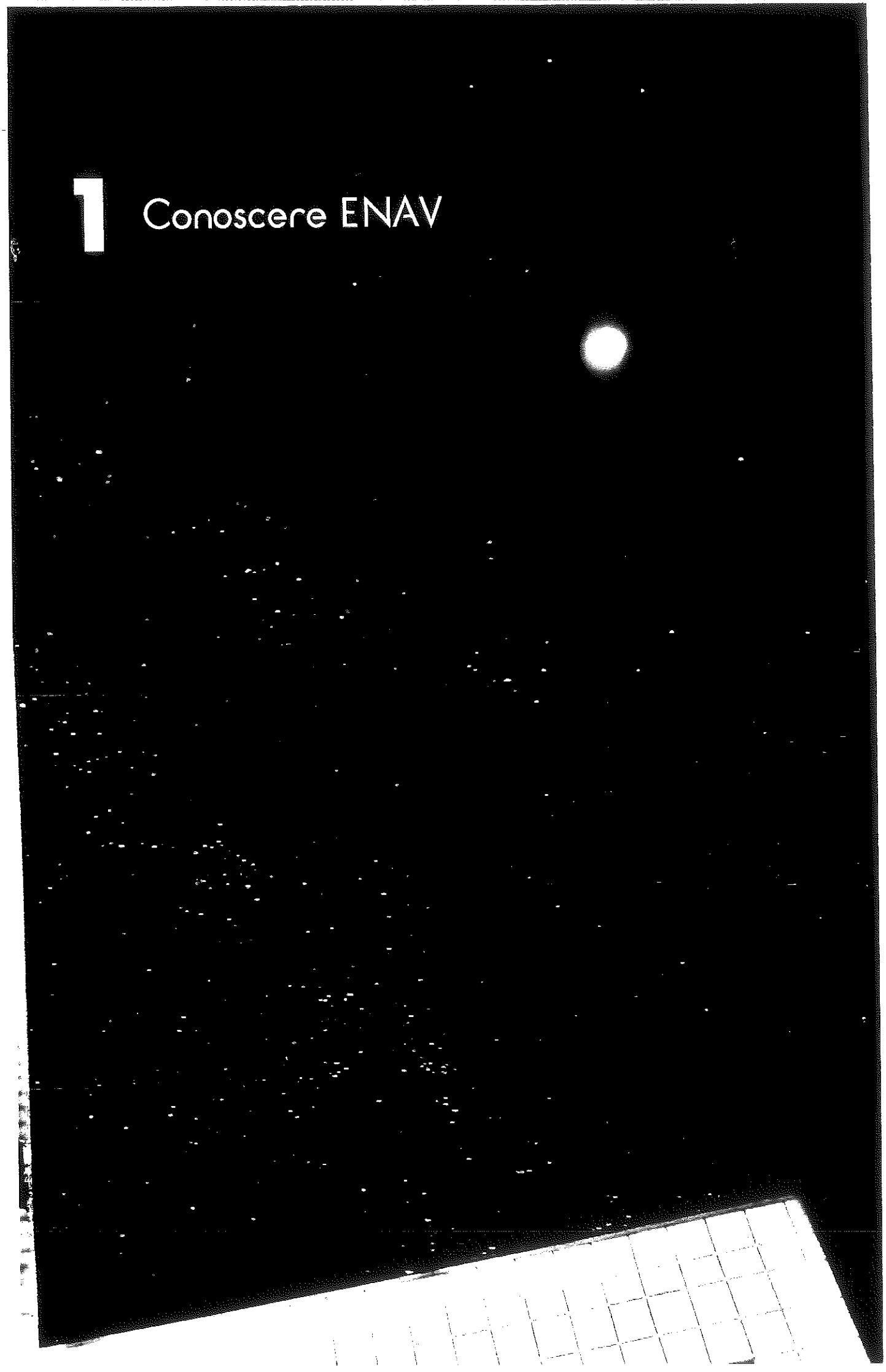
La presente Dichiarazione comprende i dati e le informazioni riferiti al "Gruppo ENAV", ovvero l'insieme delle società composto dalla Capogruppo, ENAV S.p.A. e dalle società controllate e consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: Techno Sky S.r.l., ENAV Asia Pacific Sdn Bhd ed ENAV North Atlantic LLC. Si sottolinea inoltre che nel testo della Dichiarazione con i termini "ENAV" e "la Società" si fa riferimento esclusivamente alla Capogruppo ENAV S.p.A.

Eventuali limitazioni a tale perimetro sono state opportunamente indicate all'interno della tabella "Perimetro dei temi materiali identificati" (pag. 28 - 29). In ogni caso tali limitazioni non compromettono la comprensione delle performance e la rappresentatività delle informazioni.

Inoltre, si sottolinea che a novembre 2018 è stata costituita in forma unipersonale con Governance semplificata la società D-Flight in vista dell'ingresso del partner industriale nel capitale sociale e della Governance prevista nel 2019. In considerazione del fatto che la società inizierà ad operare solo nel 2019, non sono rendicontate nel documento informazioni quantitative a riguardo.



1 Conoscere ENAV



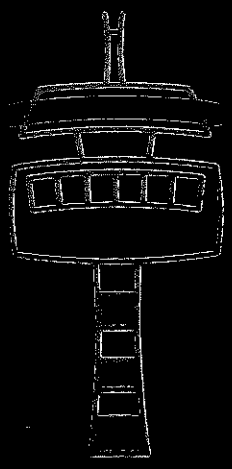
1 Conoscere ENAV

1.1 Carta d'identità

Se ad un passeggero in attesa dell'imbarco chiedessimo le aspettative rispetto al volo che si accinge a prendere, con buona probabilità ci sentiremmo rispondere "avere un buon servizio a bordo e arrivare in orario". L'*atterrare sano e salvo*, infatti, è molto più di un'aspettativa, è un presupposto che si dà per scontato. Ma la sicurezza per essere una caratteristica intrinseca del trasporto aereo deve essere il frutto del lavoro e dell'impegno di chi pone tale aspetto al centro del proprio agire quotidiano. È da questo presupposto che nasce la *mission* di ENAV: garantire la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani, contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza e innovazione.
Questo aspetto, unito alle attività nell'ambito della security e alla riduzione degli impatti ambientali generati dalle compagnie aeree (di cui si darà ampia spiegazione nelle pagine seguenti), fa di ENAV un'azienda che nella sostenibilità e nell'impegno nei confronti della collettività ha la sua ragione di essere.
Controllata al 53% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAV è l'operatore unico a livello nazionale nel controllo del traffico aereo civile.
Con 4.114 dipendenti, garantisce a quasi 1,96 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, fornendo tutti i servizi della navigazione aerea alle compagnie che volano in Italia.
Dalle torri di controllo di 45 aeroporti, ENAV gestisce decolli, atterraggi e movimentazione al suolo degli aeromobili e dai 4 Centri di Controllo d'Area assicura l'assistenza alla navigazione a tutti quelli in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.
Considerata da tempo tra i *"big five"* europei per *performance* operative e innovazione, ENAV è una componente fondamentale del sistema dell'*Air Traffic Management* (di seguito ATM) internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico

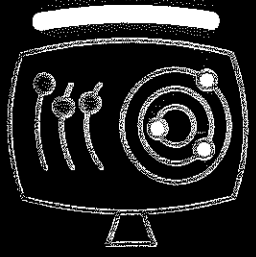
Considerata da tempo tra i *"big five"* europei per *performance* operative e innovazione, ENAV è una componente fondamentale del sistema dell'*Air Traffic Management* (di seguito ATM) internazionale.

aereo in tutta l'Unione Europea con l'obbiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.
Da anni il Gruppo ENAV è impegnato anche a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie innovative che migliorano l'efficienza delle proprie infrastrutture.



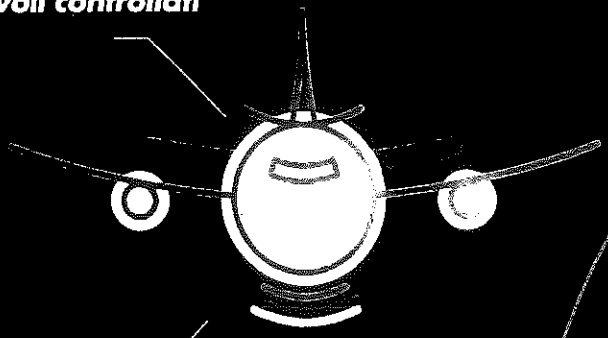
45
Torri di controllo

4
Centri di Controllo d'Area



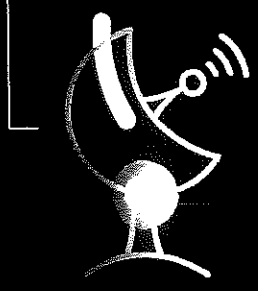
Dipendenti

1,96 mln
di voli controllati



Picco di voli gestiti in un giorno

732.000 km²
Spazio di competenza



1.2 Le Attività

Il controllo del traffico aereo

Assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso i quattro Centri di Controllo d'Area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi, ciascuno dei quali ha giurisdizione su una parte di spazio aereo ben definita. Inoltre, è responsabile dei servizi alla navigazione aerea presso 45 aeroporti civili italiani dove, dalle Torri di controllo, gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.

Progettazione spazi aerei

Sovraintendere all'organizzazione dello spazio aereo di competenza attraverso la progettazione delle procedure di volo, sia convenzionali sia di navigazione satellitare, e la definizione di un sistema di rotte funzionale al soddisfacimento degli obiettivi di safety, capacity, environment, flight efficiency e contenimento dei costi.

Meteorologia

Osservazioni e previsioni delle condizioni meteorologiche che vengono rilasciate in tempo reale sulle reti internazionali e di telecomunicazione. Dalle stazioni meteorologiche aeroportuali vengono emessi bollettini di osservazione con cadenza oraria o semi oraria e messaggi meteo finalizzati alla meteorologia sinottica, secondo quanto previsto dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Ricerca e Innovazione

Ricerca e Innovazione centralizzate a livello europeo all'interno del programma SESAR, Single European Sky ATM Research. In stretto coordinamento con la Commissione Europea, ENAV partecipa a molteplici progetti volti alla definizione e alla verifica di nuovi concetti operativi, tecnologie e sistemi, con l'obiettivo di migliorare la capacità e le performance del sistema internazionale dei servizi della navigazione aerea.

Informazioni Aeronautiche

Fornire il servizio di Informazioni Aeronautiche ai piloti e al personale di volo, provvedendo alla diffusione e all'aggiornamento dei dati per l'intero territorio italiano. L'informazione aeronautica essenziale per i naviganti è diffusa attraverso il Pacchetto Integrato delle Informazioni Aeronautiche (IAIP), consultabile anche sul sito istituzionale: www.enav.it.

Radiomisure

Garantire, grazie alla propria flotta aerea, il controllo continuo delle radioassistenze nazionali che forniscono al pilota le informazioni sull'esatta posizione del velivolo. La continua verifica dell'accuratezza dei segnali radioelettrici permette agli operatori del trasporto aereo di volare in massima sicurezza.

Ingegneria e manutenzione

Progettazione, realizzazione ed esercizio di tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria per l'assistenza al volo. Le attività progettuali sono integrate con processi di standardizzazione ed evoluzione a livello internazionale, e con numerosi progetti comuni con altri service provider. Techno Sky assicura i servizi legati alla gestione e manutenzione degli apparati e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

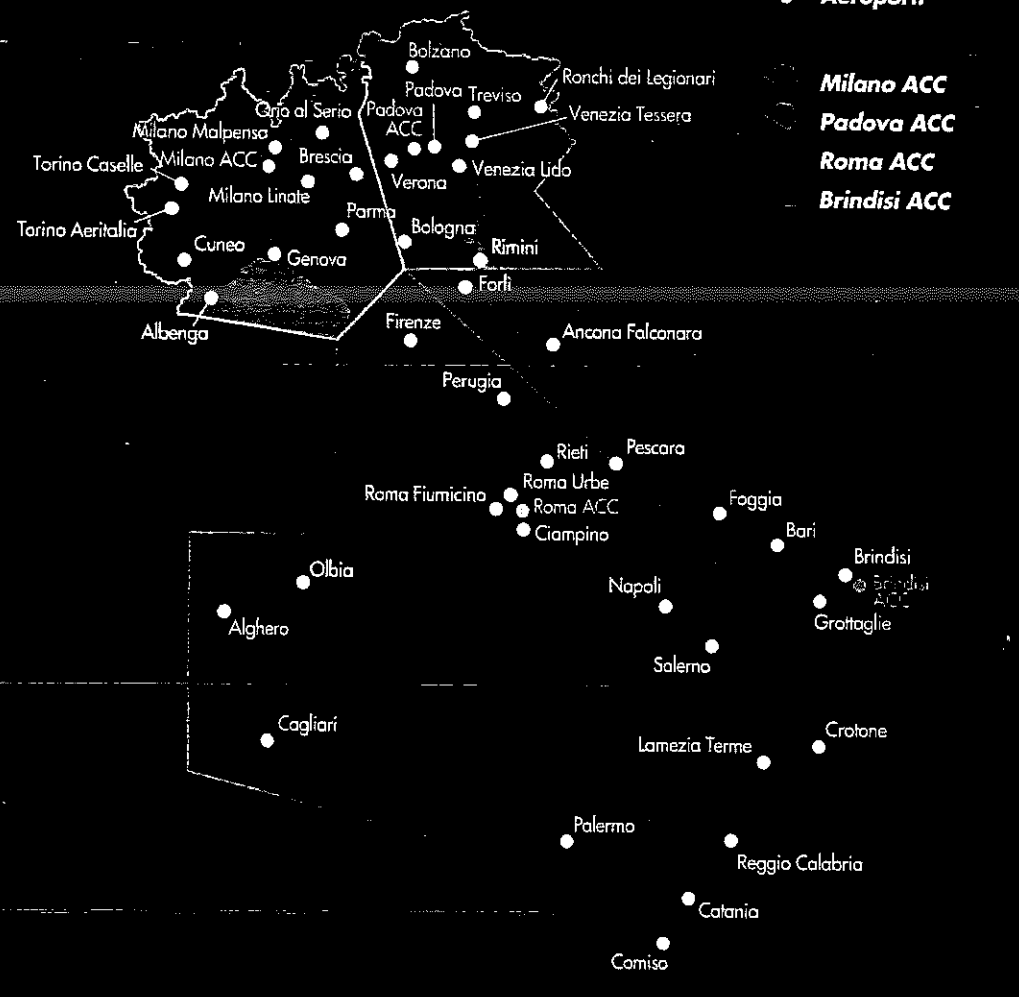
Training

Unica Società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo civile. ENAV Academy assicura formazione specialistica di alto livello, fornendo sia l'addestramento iniziale che un aggiornamento continuo del personale.

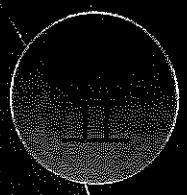
1.3 Modello Operativo

ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso:

- i quattro Centri di Controllo d'Area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi per quanto riguarda la fase di rotta;
- 45 Torri di controllo di altrettanti aeroporti civili italiani per la fase di decollo, atterraggio e la movimentazione al suolo degli aeromobili: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera, Bari, Bologna, Catania, Roma Ciampino, Napoli, Olbia, Orio al Serio, Palermo, Torino Caselle, Verona Villafranca, Alghero, Brindisi, Cagliari, Firenze, Genova, Lamezia Terme, Rimini, Ronchi dei Legionari, Treviso, Parma, Torino Aeritalia, Albenga, Cuneo, Brescia, Bolzano, Padova, Venezia Lido, Perugia, Ancona Falconara, Forlì, Roma Urbe, Pescara, Rieti, Salerno, Reggio Calabria, Comiso, Pantelleria, Lampedusa, Grottaglie, Crotone, Foggia.



Il controllo del traffico aereo viene garantito senza soluzione di continuità, da quando un aereo accende i motori, fino a quando li spegne. Compito del controllore del traffico aereo, sia che esso operi da una torre di controllo, sia che gestisca il traffico aereo da un Centro di Controllo d'Area è, infatti, quello di garantire una separazione minima tra gli aeromobili che sia di 5 miglia sulla linea orizzontale e di 1.000 piedi in verticale.



Servizi di terminale

Torre di controllo dell'aeroporto di partenza

20 KM dall'aeroporto

Dalle Torri di controllo ENAV gestisce i decolli, gli atterraggi e la moviemntazione al suolo degli aeromobili.

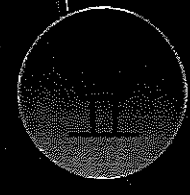
Centro di Controllo d'Area

Servizi di rotta

Attraverso i Centri di Controllo d'Area (ACC) ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili in rotta, siano destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.

20 KM dall'aeroporto

Dalle Torri di controllo ENAV gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.



Servizi di terminale

Torre di controllo dell'aeroporto di destinazione

1.4 Ricerca e innovazione

La ricerca e l'innovazione tecnologica sono tra i principali motori dello sviluppo economico di un paese. La capacità di un sistema economico di sfruttare le nuove tecnologie e di adattarsi a servizi e scenari in rapida trasformazione viene considerata essenziale per assicurare ai cittadini prospettive di miglioramento dello standard di vita.

L'aviazione è certamente uno dei settori nei quali la tecnologia gioca un ruolo chiave, si pensi alla complessità di un aeromobile, di un sensore radar o di un sistema per il controllo del traffico aereo. Stiamo vivendo un periodo in cui le innovazioni stanno cambiando profondamente il panorama aeronautico, i sistemi di gestione del volo, i droni, i satelliti o i voli sub-orbitali dimostrano la portata delle numerose iniziative in corso. Trovare soluzioni a queste sfide richiede processi di produzione nuovi, efficaci, convenienti, veloci e flessibili. Le nuove tecnologie giocano un ruolo fondamentale in questo viaggio verso il futuro, in cui assisteremo a nuove modalità di esecuzione e gestione di un volo, motori elettrici, comunicazioni terra-bordo-terra digitalizzate, tecnologie satellitari per la navigazione, comunicazione e sorveglianza innovative, cloud computing, torri di controllo remotizzate e digitalizzate, droni come nuovi importanti mezzi che operano nello spazio aereo e ancora voli sub-orbitali con relativi spazioporti e molto altro.

Per questi motivi e con l'intento specifico di assicurare agli utenti del traffico aereo un insieme di servizi sempre più efficienti e con standard di sicurezza adeguati alle esigenze ed ai ritmi dettati dalla crescita economica, ENAV ha posto l'investimento nell'innovazione tecnologica e nelle tecnologie digitali di nuova generazione, al centro dei propri piani di sviluppo strategico in linea con il contesto normativo ed evolutivo definito dal *Single European Sky*.

Il complesso delle innovazioni avrà un impatto fortemente positivo in termini di sostenibilità e di valorizzazione del capitale umano, consentendo ad ENAV di consolidare una posizione di leadership rispetto agli altri service provider europei, guidando l'evoluzione tecnologica dell'*Air Traffic Management*.

Gli investimenti in tecnologia previsti nel piano sono molto significativi: circa 650 milioni di euro nei primi 5 anni.

ENAV ha posto l'investimento nell'innovazione tecnologica e nelle tecnologie digitali di nuova generazione, al centro dei propri piani di sviluppo strategico in linea con il contesto normativo ed evolutivo definito dal *Single European Sky*.

Parallelamente ENAV partecipa ai più importanti programmi di ricerca mondiali e tra questi, il programma della Commissione Europea SESAR è senza dubbio uno dei più significativi. Il programma ha avuto avvio con il SESAR 1 (2009-2016) ed è stato successivamente esteso ad una seconda fase denominata SESAR 2020 (2017-2024).
In virtù della partecipazione attiva all'interno di SESAR e della riconosciuta esperienza nella gestione del traffico aereo, ENAV oggi è in grado di guidare il cambiamento a livello internazionale e di orientare i propri obiettivi strategici in linea con lo sviluppo del futuro sistema ATM Europeo.
Oggi ENAV partecipa dunque al processo di innovazione dell'attuale sistema ATM europeo con un ruolo da protagonista, quale ha rivestito negli ultimi decenni, lavorando alla realizzazione e implementazione delle tecnologie e delle procedure operative di ultima generazione, al fine di garantire i servizi ad un numero sempre maggiore di voli in modo efficiente, sicuro e rispettoso dell'ambiente.

I principali progetti

Tra i principali progetti si segnalano in particolare:

- *il Data Link consente le comunicazioni terra/bordo/terra come digital messaging senza far ricorso alle tradizionali comunicazioni verbali via radio. È stato implementato presso tutti i Centri di Controllo d'Area e varrà potenziato nei prossimi anni all'aumentare del traffico;*
- *il sistema MTCD (Medium Term Conflict Detection) in grado di supportare il controllore del traffico aereo nella rilevazione dei possibili conflitti di traffico con molti minuti di anticipo, consentendo una ripianificazione delle traiettorie con congruo margine ed efficienza delle scelte;*
- *il nuovo sistema 4flight sarà la piattaforma operativa del futuro e verrà implementato con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo sia per la manutenzione;*
- *la nuova rete E-NET 2 con tecnologia Multiprotocol Label Switching, in grado di rendere più veloce e sicura la trasmissione dati. Tale infrastruttura è anche propedeutica all'implementazione delle torri di controllo remote.*

1.5 Un anno sostenibile

Garantire la sicurezza a centinaia di milioni di passeggeri che ogni anno decollano e atterrano nei cieli e negli aeroporti nazionali oltre ad essere la mission di ENAV rappresenta il più importante contributo alla sostenibilità. Solo sulla safety ENAV investe più di 85 mln Euro l'anno, mentre le ore di addestramento raggiungono circa 200.000 ore annue.
Accanto alla safety, nella mission di ENAV trova spazio la necessità di garantire alle compagnie aeree di poter volare con puntualità e con rotte efficienti in grado di ridurre i tempi di percorrenza e consentire minori consumi e dunque minori emissioni di CO_2. Iniziative come il *Flight Efficiency Plan* (FEP) sviluppato in Italia negli ultimi 10 anni, vanno proprio in questa direzione, garantire cioè alle compagnie aeree (e a tutta la comunità in generale) di beneficiare, con profili di volo sempre più efficienti, di rotte dirette con effetti positivi su costi, consumi ed emissioni nocive.
All'interno di questo piano di efficientamento delle rotte, a dicembre 2016, con un anticipo di 5 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del *Single European Sky*, ENAV ha implementato il *Free Route Italy*, un rivoluzionario progetto che ha reso possibile per tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore ai 9.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento ad un preciso network di rotte. Grazie al *Free Route*, nel 2017, è stato possibile generare un risparmio

annuo di circa 30 milioni di kg di carburante pari a circa 95 milioni Kg di CO_2 che non sono stati dispersi nell'ambiente. I dati ottenuti nel 2018 risultano ancora più performanti: grazie alla possibilità per le compagnie aeree di scegliersi rotte più efficienti, risulta che le distanze percorse dagli aerei nell'ultimo anno siano diminuite di 12 milioni di Km con una conseguente riduzione di 43 milioni di kg di carburante e circa 135 milioni in meno di emissioni di CO_2.

Tutte queste rivoluzionarie innovazioni operative sono state avviate senza compromettere un primato che ormai la società detiene da diversi anni in Europa tra i principali ANSP (*Air Navigation Service Provider*)[1]: ovvero la capacità di ridurre al minimo i ritardi che dipendono dal controllo del traffico aereo, con grandi benefici per i vettori, ma in generale per tutti gli utenti del trasporto aereo nel nostro Paese, oltre che con un impatto non irrilevante sul consumo di carburante e sulle conseguenti emissioni di CO_2.

Il percorso intrapreso da ENAV nell'ambito della *corporate social responsibility* parte dunque da lontano ed è incentrato su questi aspetti. Accanto ad essi si è poi sviluppato un sistema di indicatori (consultabile alla fine di questo documento) in grado di consentire alla società non solo di essere *compliant* alla normativa (D.Lgs. 254/2016) ma anche di avere un *tableau de bord* che rispecchiasse, in modo oggettivo, punti di forza e criticità.

Il lavoro sugli indicatori ha reso evidente quanto fosse necessario andare oltre la *compliance* normativa per sviluppare un approccio virtuoso alla sostenibilità. Se infatti l'obiettivo finale dell'impresa è creare valore, i processi sottostanti devono essere sostenibili, ossia durevoli nel tempo in quanto capaci di coinvolgere e remunerare i vari stakeholder che apportano risorse funzionali al successo duraturo dell'organizzazione. Questo significa che tali processi devono consolidare il business proteggendo gli interessi degli stakeholder da eventuali danni di immagine e reputazione che possono nascondersi tra le pieghe di qualsiasi organizzazione.

Sulla base di questi principi, si è dunque avviato un percorso che è stato definito "**dalla compliance alla creazione di valore**" il cui obiettivo ultimo, in un futuro non troppo lontano, è la completa integrazione tra la sostenibilità e le strategie aziendali.

Il percorso si è sviluppato attraverso quattro driver principali: un chiaro e deciso *committment* da parte dei vertici aziendali, la costruzione di una struttura organizzativa dedicata alla CSR (in grado di definire gli obiettivi e seguire il *deployment* dei progetti), l'avvio di un percorso di *change management* incentrato anche sulla cultura della sostenibilità e l'introduzione di sistemi di misurazione e incentivazione dedicati alla sostenibilità.

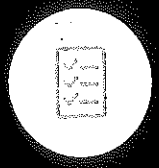
I dati ottenuti nel 2018 risultano ancora più performanti: grazie alla possibilità per le compagnie aeree di scegliersi rotte più efficienti, risulta che le distanze percorse dagli aerei nell'ultimo anno siano diminuite di 12 milioni di Km con una conseguente riduzione di 43 milioni di kg di carburante e circa 135 milioni in meno di emissioni di CO_2.

1 I principali ANSP in Europa sono: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

Dalla compliance alla creazione di valore

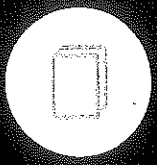
COMPLIANCE

Ottobre/ Dicembre 2017



Assessment e disegno del sistema di reporting non finanziario

Marzo 2018



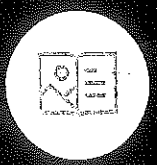
Pubblicazione Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs. 254/2016

STRATEGY

Settembre 2018

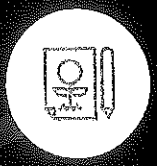
Gestione rischi e Stakeholder Engagement

Dicembre 2018 Marzo 2019



Creazione di valore: Piano di sostenibilità, Bilancio di sostenibilità, Comunicazione integrata

FUTURE



Integrazione della Corporate Sustainability nelle strategie aziendali

Sulla base di queste 4 linee di azione e con l'obiettivo di raggiungere la completa integrazione tra le strategie aziendali e la sostenibilità, nel corso dell'anno si sono sviluppate una serie di iniziative e progetti che hanno consentito all'azienda di ridisegnare il proprio approccio alla sostenibilità.
Tra le iniziative sviluppate vale la pena citare:

*Lo **stakeholder engagement** (di cui si parlerà approfonditamente più avanti) che dal 2018 ha coinvolto in modo ampio e strutturato tutte le categorie di stakeholder dell'azienda e che ci ha consentito di definire al meglio la **matrice di materialità**.*

*La creazione del **Comitato di Sostenibilità**, composto da 3 membri del consiglio di amministrazione, utilissimo non solo per il contributo che esso sta generando ma anche per il messaggio implicito di attenzione al tema da parte dell'azienda.*

*L'inserimento dei **rischi ESG** mancanti (individuati attraverso il processo di elaborazione della DNF) all'interno del sistema di Enterprise Risk Management aziendale (di cui si darà computo nel paragrafo dedicato).*

*Il primo **Sustainability day**, che ha coinvolto nell'auditorium di Roma Ciampino tutto il management di ENAV ed a cui ha partecipato, in collegamento streaming, tutta l'azienda sulle diverse sedi nazionali.*

*Il **Piano della sostenibilità 2018-2020** (che verrà dettagliato nelle pagine seguenti) che, tenendo conto anche degli obiettivi del Piano industriale, intende fissare gli obiettivi a cui ogni singola struttura aziendale dovrà tendere e che sarà aggiornato di anno in anno.*

L'ampliamento della DNF nel ***Bilancio di sostenibilità*** *(oggetto di questo documento) con il passaggio dal sistema di rendicontazione GRI Referenced al più completo* ***GRI Core****.*

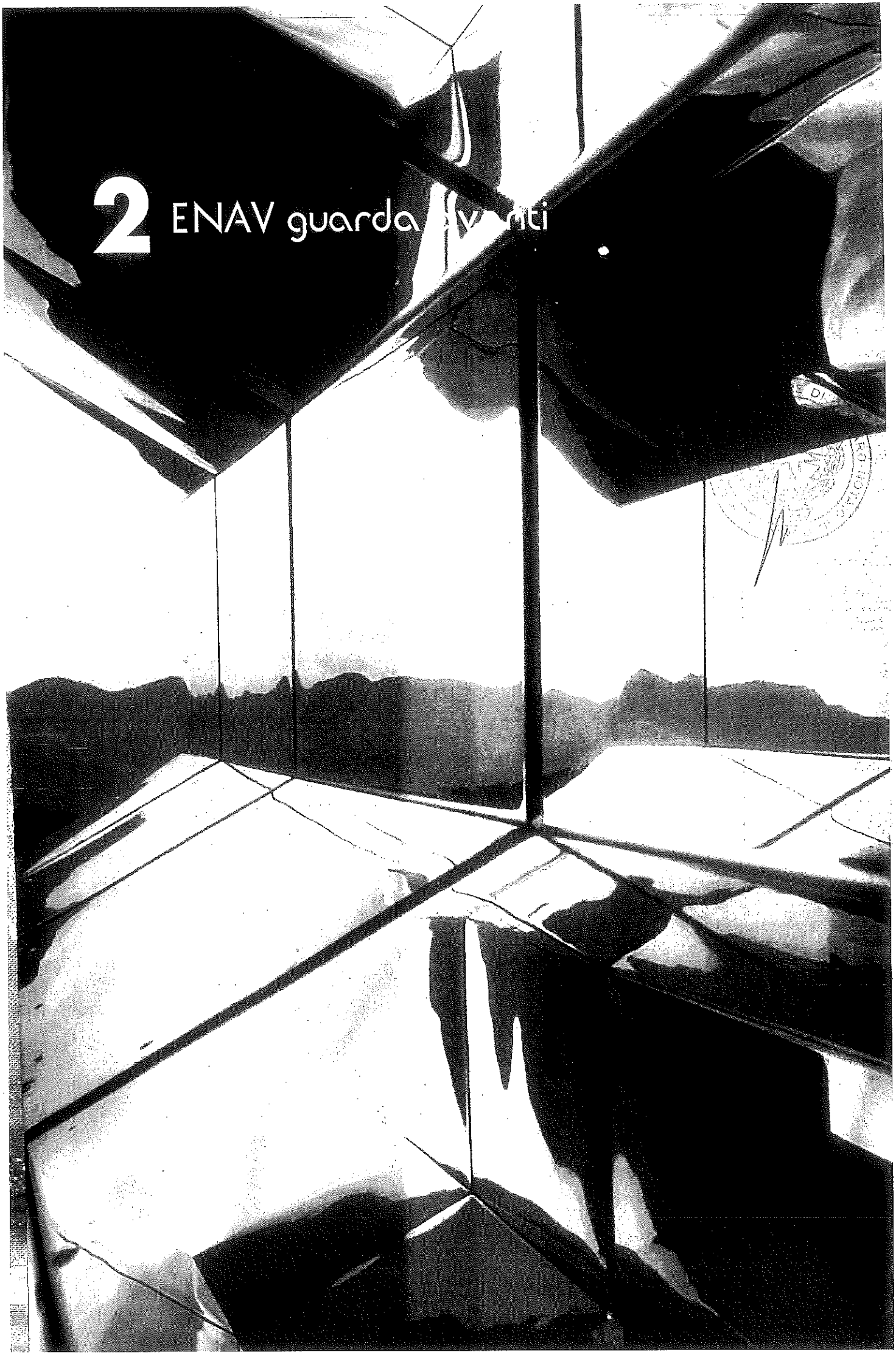
L'inserimento di ***indicatori ESG negli MBO****, pianificato nel 2018 e che verrà formalizzato nei primi mesi del 2019.*

Gli ***ambassador della sostenibilità****, un gruppo di circa 30 dipendenti che hanno come obiettivo quello di agire da "megafono" della cultura sostenibile nel resto dell'azienda e sono il punto di riferimento per lo sviluppo dei progetti indicati nel Piano di sostenibilità.*

Lo sviluppo di un ***portale web*** *interamente dedicato alla sostenibilità (consultabile all'indirizzo https://sostenibilita.enav.it/it) e del relativo* ***filmato****, sviluppato seconda la logica dello short movie, incentrato sul contributo di ENAV alla sicurezza dei passeggeri.*

Lo sviluppo di un ***piano di comunicazione*** *interno ed esterno dedicato alle iniziative di sostenibilità.*

La partecipazione ad alcuni tra i maggiori ***network*** *sulla sostenibilità (CSR Management network, Salone della sostenibilità, etc.).*



2 ENAV guarda avanti

2 ENAV guarda avanti

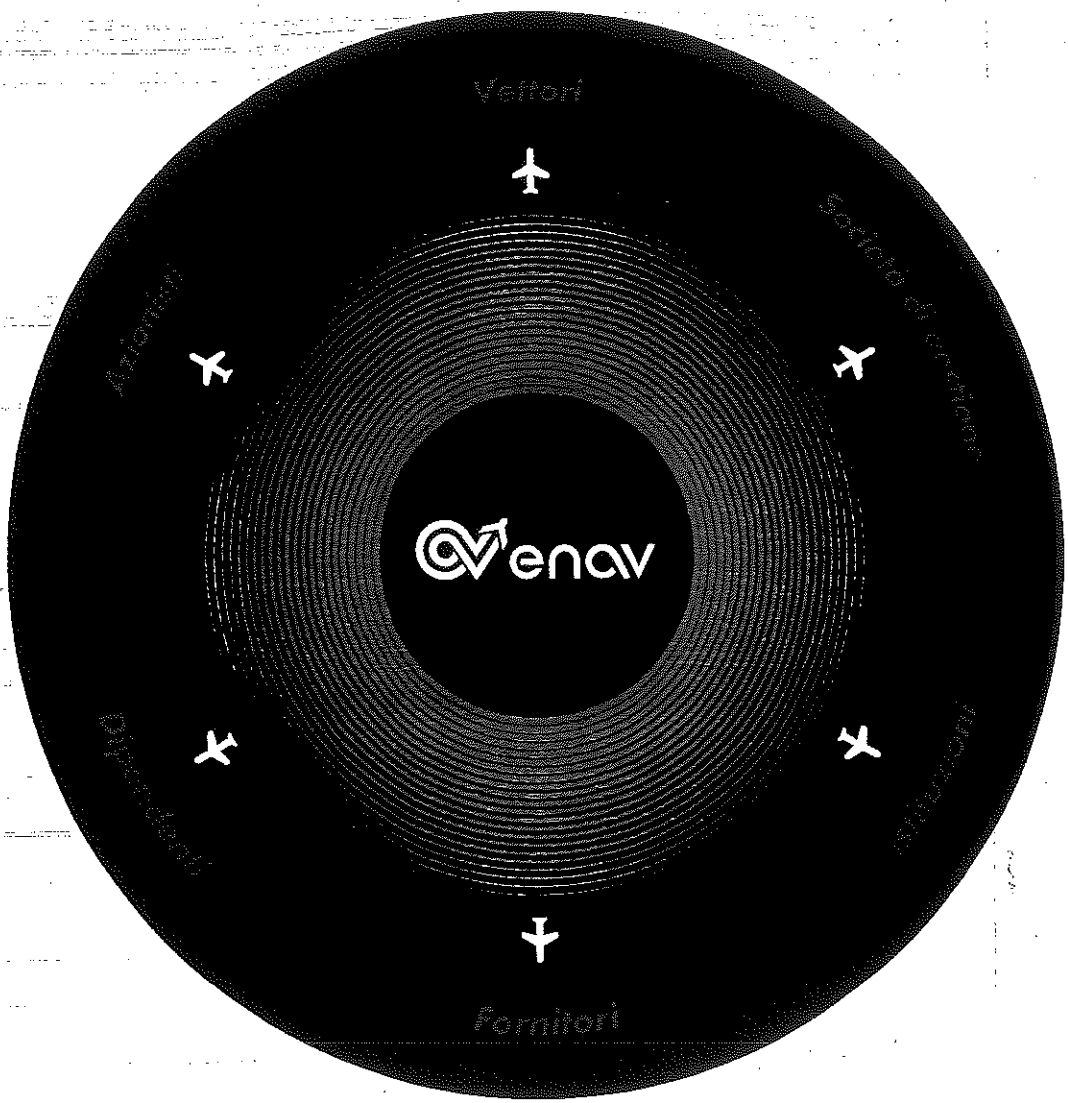
2.1 Lo Stakeholder Engagement e la nuova Matrice di Materialità

La capacità di gestire le attese di tutti gli stakeholder (azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, istituzioni, etc.) svolge un ruolo rilevante nell'assicurare la durabilità dell'azienda nel medio-lungo periodo. Fino a qualche tempo fa, si riteneva che fosse la creazione di valore per gli azionisti l'obiettivo più razionale per l'impresa ma oggi appare chiaro come la sola dimensione del risultato economico non sia più sufficiente a fornire un quadro veritiero e corretto della qualità della gestione aziendale.
In tale contesto, adottare volontariamente standard sociali e ambientali più elevati di quanto prescritto dalla legge, aprirsi al dialogo con tutti i propri interlocutori, nella convinzione che le soluzioni vadano ricercate nella cooperazione, significa per le imprese, nell'era della globalizzazione e della tensione verso lo sviluppo sostenibile, guadagnare consenso e legittimazione. In altre parole, adottare comportamenti socialmente responsabili equivale a creare valore per tutti gli stakeholder, azionisti compresi, e gettare le basi per un successo duraturo.
In virtù di questo principio, in cui ENAV crede fermamente, anche a fronte della propria dimensione di azienda strategica per il paese, accanto all'attività di *customer relationship management*, già attiva da diversi anni, ENAV ha lanciato l'attività di *engagement* su tutti i propri portatori di interesse.
L'occasione per strutturare al meglio questo processo di ascolto su tutti gli stakeholder e sulle aspettative di questi nei confronti dell'azienda è stata proprio la sostenibilità e lo sviluppo della matrice di materialità, ovvero delle tematiche di Gruppo ritenute maggiormente significative.
Per arrivare a definire la matrice di materialità, ENAV ha realizzato un'indagine non solo sul management interno, ma anche su tutti gli stakeholder: le compagnie aeree, gli azionisti, i fornitori, le società di gestione aeroportuale, le istituzioni e tutti i dipendenti. La forte risposta di questi ultimi, coinvolti attraverso un questionario on line, ha dato la misura di come l'azienda voglia partecipare e dire la propria: più di 1.300 dipendenti hanno preso

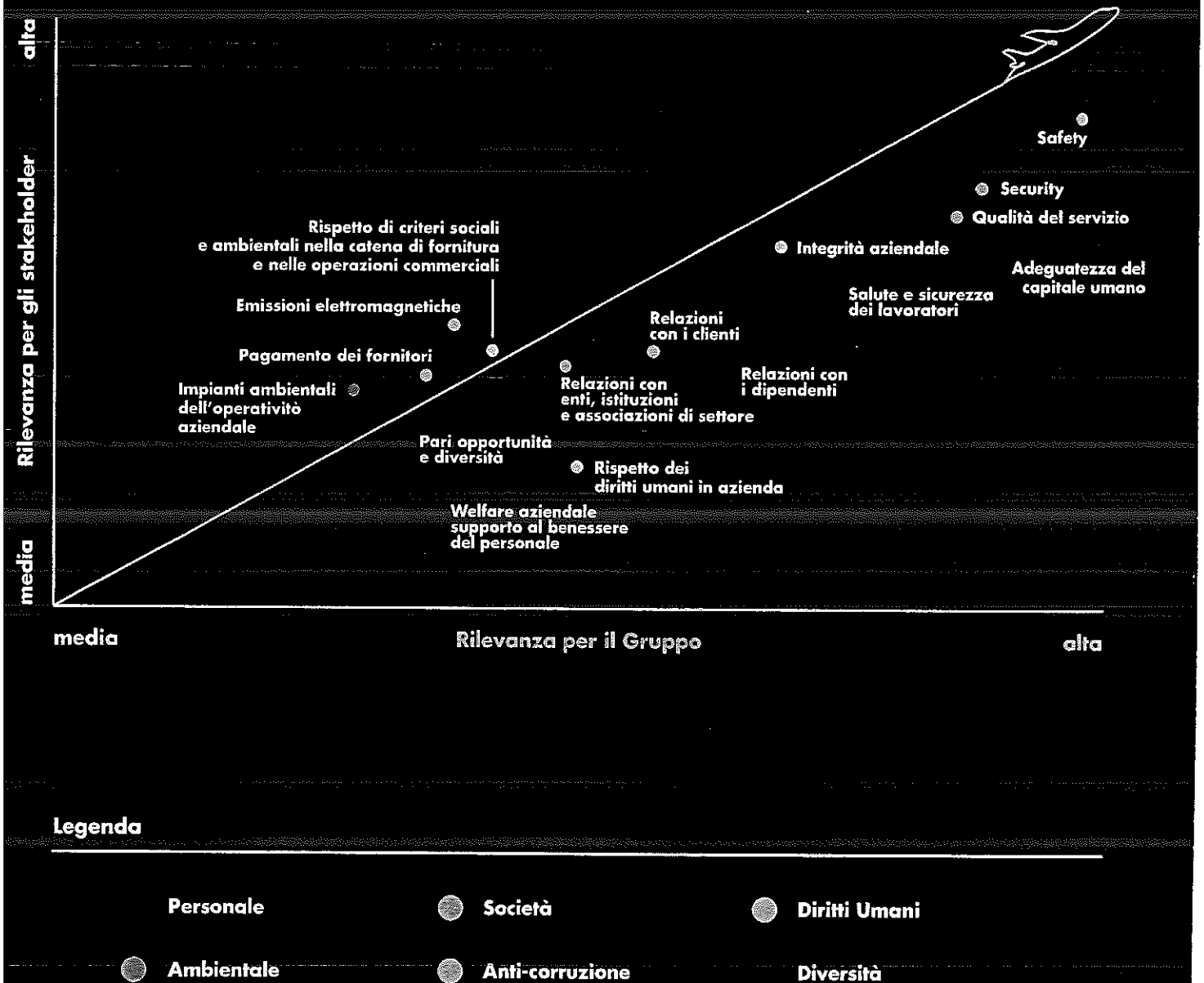
Alcune delle indicazioni prodotte dagli stakeholder hanno trovato immediata risposta da parte dell'azienda mentre altri casi, quelli che prevedono lo sviluppo di progetti di più ampio respiro, sono stati inseriti come obiettivi del piano di sostenibilità.

parte all'indagine fornendo un'interessante analisi di ascolto interno.
Lo stakeholder engagement è stato strutturato in due momenti: una prima fase è stata gestita attraverso l'invio di un questionario, tramite e-mail o attraverso survey, composto da 21 domande su temi rilevanti individuati e valutati con un punteggio da 1 a 5; la seconda fase è stata condotta attraverso l'organizzazione di un forum multi-stakeholder finalizzato ad avviare un dialogo diretto con ciascuno di essi per la comprensione dei loro bisogni e la futura soddisfazione delle loro aspettative.
Alcune delle indicazioni prodotte dagli stakeholder hanno trovato immediata risposta da parte dell'azienda mentre altri casi, quelli che prevedono lo sviluppo di progetti di più ampio respiro, sono stati inseriti come obiettivi del piano di sostenibilità.

Gli stakeholder coinvolti

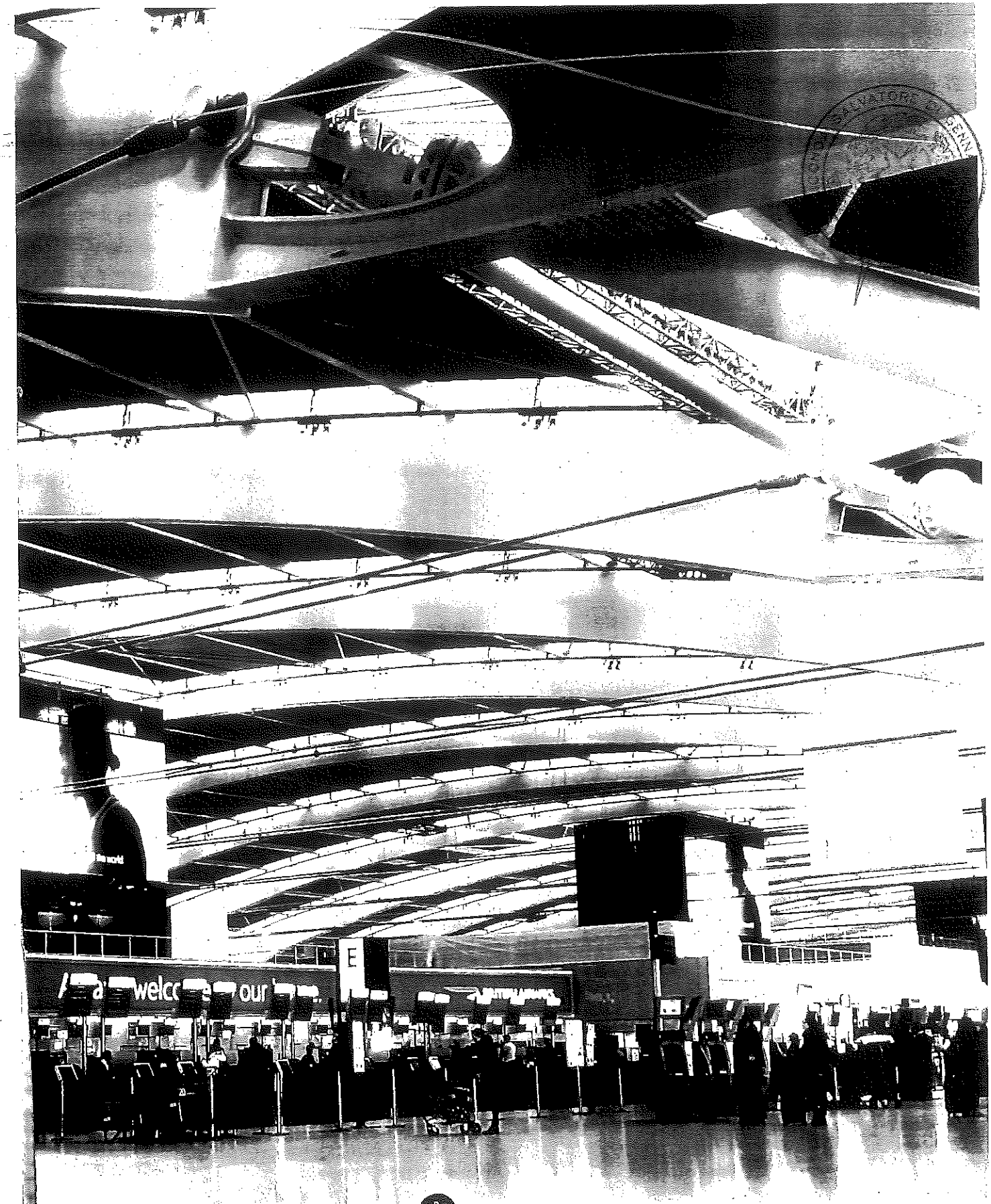


Matrice di Materialità



Legenda

- Personale
- Società
- Diritti Umani
- Ambientale
- Anti-corruzione
- Diversità



Per arrivare a definire la matrice di materialità, ENAV ha realizzato un'indagine non solo sul management interno, ma anche su tutti gli stakeholder: le compagnie aeree, gli azionisti, i fornitori, le società di gestione aeroportuale, le istituzioni e tutti i dipendenti.

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando il perimetro interno (Società del Gruppo) ed esterno per cui la tematica risulta materiale. Ad oggi non sono stati individuati temi con impatti rilevanti su entità esterne al Gruppo. Si precisa che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la stessa è stata considerata non rilevante per la/le società escluse in considerazione della tipologia di attività svolta e/o delle aree geografiche di presenza.

PERIMETRO DEI TEMI MATERIALI IDENTIFICATI

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Perimetro	Aspetto GRI
Società	1	Emissioni Elettromagnetiche	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 413: Local communities
	2	Integrità aziendale	Gruppo ENAV	GRI 419: Socioeconomic compliance
				GRI 307: Environmental compliance
	3	Pagamento dei fornitori	Gruppo ENAV	
	4	Qualità del servizio	Gruppo ENAV	GRI 102-43: Approach to stakeholder engagement
	5	Relazioni con i clienti	Gruppo ENAV	GRI 102-43: Approach to stakeholder engagement
	6	Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore	Gruppo ENAV	GRI 102-43: Approach to stakeholder engagement
	7	Rispetto di criteri sociali e ambientali nella catena di fornitura e nelle operazioni commerciali	Gruppo ENAV	GRI 308: Supplier environmental assessment
				GRI 414: Supplier social assessment
	8	Safety	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 416: Customer Health and Safety
	9	Security	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 416: Customer Health and Safety
Personale	10	Adeguatezza del capitale umano	Gruppo ENAV	GRI 404: Training and education
	11	Pari opportunità e diversità	Gruppo ENAV	GRI 405: Diversity and equal opportunity
			Gruppo ENAV	GRI 401: Employment
	12	Relazioni con i dipendenti	Gruppo ENAV	GRI 402: Labor/management relations
	13	Salute e sicurezza dei lavoratori	Gruppo ENAV	GRI 403: Occupational Health and Safety
	14	Welfare aziendale e supporto al benessere personale	Gruppo ENAV	GRI 401: Employment

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Perimetro	Aspetto GRI
Diversità degli organi di governo e di controllo	15	Pari opportunità e diversità	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 405: Diversity and equal opportunity
Corruzione	16	Integrità aziendale	Gruppo ENAV	GRI 205: Anti-corruption
Diritti Umani	17	Rispetto dei diritti umani in azienda	Gruppo ENAV	GRI 406: Non-discrimination
			Gruppo ENAV	GRI 412: Human Rights assessment
Ambiente	18	Impatti ambientali dell'operatività aziendale[2]	ENAV S.p.A. Techno Sky	GRI 302: Energy
				GRI 305: Emissions
				GRI 306: Effluents and waste

2 Relativamente a questo aspetto, ENAV Asia Pacific, in virtù delle caratteristiche dell'azienda (2 dipendenti e 1 ufficio) non è considerata rilevante ai fini degli impatti ambientali.

I Principali risultati emersi dal Forum Multistakeholder

Durante il forum, alcune delle tematiche incluse nella Matrice di Materialità hanno ovviamente destato maggiore interesse e alimentato più di altre la discussione tra gli stakeholder presenti.
Su tutte, come è ovvio, la safety. Riconosciuta ad unanimità come tematica più importante, è considerata fondamentale per l'esistenza dell'azienda e per la continuità stessa del business. Dalla discussione, che ha coinvolto prevalentemente le società di gestione e le compagnie aeree presenti, è scaturita la proposta di puntare su una "contaminazione" tra piloti e controllori del traffico aereo, sviluppando maggiore condivisione sulle rispettive responsabilità e modalità di lavoro (es. corsi di formazione o altre occasioni di incontro che coinvolgono entrambe le categorie) così da aumentare la conoscenza reciproca delle proprie attività, migliorando la connessione e la fluidità delle comunicazioni tra le due figure durante le varie fasi del volo. Questo aspetto, come molti altri emersi dall'incontro, è stato inserito come obiettivo nel piano di sostenibilità. Durante la discussione è stata anche sottolineata la stretta correlazione tra la safety e altri due temi che nella matrice sono emersi come tra i più significativi: la "Security" e la "Qualità del servizio".
Rispetto all'adeguatezza del capitale umano, è stato evidenziato, anche da parte degli investitori, come tale tematica sia divenuta ormai centrale nell'ambito del processo di costruzione del valore sociale. ENAV poi, data la peculiarità del suo business, ha un'ulteriore responsabilità nei confronti dell'adeguatezza del capitale umano ovvero quella di mantenere le competenze dei controllori del traffico aereo sempre ai massimi livelli, così da garantire quell'efficienza nel servizio che negli anni le ha fatto guadagnare la posizione che occupa come uno dei *provider* più performanti al mondo. È stata evidenziata anche l'importanza di una formazione solida per il "personale di sede" in quanto figure necessarie per rispondere alle evoluzioni del contesto esterno e sviluppare nuovi business.
In particolare, le Istituzioni presenti al tavolo hanno sottolineato quanto sia importante che l'azienda continui a portare avanti efficacemente le "Relazioni con enti, istituzioni e associazioni di categoria". ENAV ha un ruolo strategico per il paese e a questo aspetto, secondario per molte altre aziende, dedica invece molta attenzione. Alcuni stakeholder presenti al tavolo hanno sottolineato anche l'importanza delle partnership e collaborazioni che l'azienda sta portando avanti in questi anni sia con business partner che con fornitori e della necessità di un rapporto collaborativo continuo come elemento fondamentale per creare innovazione utile al miglioramento del servizio offerto e, in definitiva, all'esperienza di volo dei passeggeri. È stato anche suggerito di continuare nella strada intrapresa di ampliamento della comunicazione con gli investitori SRI, attraverso i tradizionali group meeting e/o *one-to-one*. Per quanto riguarda gli Impatti ambientali, è chiaro a tutti come ENAV, in quanto società di servizi, non produca

La Safety: riconosciuta ad unanimità come tematica più importante, è considerata fondamentale per l'esistenza dell'azienda e per la continuità stessa del business.

impatti particolarmente rilevanti mentre invece molto più rilevante è l'azione che la società può condurre, in particolare attraverso l'efficace disegno delle rotte ma non solo, per ridurre il consumo di carburante e le connesse emissioni di CO_2 da parte delle compagnie aeree. In particolare, sono state ribadite le opportunità del *Flight Efficiency Plan* che costituisce, ad oggi, la più importante sfida "sostenibile" di ENAV, vale a dire quella di garantire un approccio che possa assicurare ai vettori non solo di volare sicuri, ma di poterlo fare anche con rotte efficienti in grado di ridurre i tempi di percorrenza e consentire minori consumi. Sempre nell'ambito degli impatti indiretti, è stata sottolineata l'importanza di coinvolgere ENAV anche nei progetti di gestione delle emissioni sonore degli aerei, in collaborazione con le società di gestione e con le compagnie aeree.
Riguardo i diritti umani, la *diversity* e le pari opportunità, considerati come meno prioritari rispetto ad altri temi, sono emersi spunti di riflessione riguardo eventuali politiche e modalità di reporting. Per quanto questi aspetti non siano emersi come critici nell'indagine condotta anche internamente, l'azienda ha comunque deciso di inserirli come obiettivi nel piano di sostenibilità.
In conclusione, dal Forum è emerso un allineamento chiaro tra i risultati della matrice di materialità e la prospettiva degli stakeholder presenti al forum. Ciò è stato possibile grazie a due fattori principali: la trasversalità dei temi e l'elevato grado di coesione e collaborazione tra le parti. In tal senso, l'evento ha creato i presupposti per un rapporto solido tra i vari stakeholder basato su un'ottica di continuità. La partecipazione attiva e i contributi forniti dai presenti, oltre ad aver stimolato riflessioni utili e interessanti, hanno ulteriormente confermato la grande opportunità per ENAV di proseguire sulla strada del confronto, consolidando altresì l'idea che i *feedback* derivanti dai propri portatori di interesse vadano non solo presi fortemente in considerazione ma inseriti, nei limiti del possibile, nello sviluppo delle linee strategiche della *corporate social responsibility*.

Le Istituzioni presenti al tavolo hanno sottolineato quanto sia importante che l'azienda continui a portare avanti efficacemente le "Relazioni con enti, istituzioni e associazioni di categoria". ENAV ha un ruolo strategico per il paese e a questo aspetto, secondario per molte altre aziende, dedica invece molta attenzione.

2.2 Il piano di Sostenibilità

Lo sviluppo di qualsiasi strategia, piano di azione o politica che riguardi la sostenibilità all'interno delle imprese, non può prescindere dai 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite. Anche ENAV è partita proprio da questi aspetti e ad essi è collegata ogni azione (direttamente o indirettamente) che l'azienda pone in essere nell'ambito delle proprie linee di sviluppo sulla sostenibilità.

Per meglio pianificare la propria azione e il proprio contributo agli SDGs, il Gruppo ENAV ha sviluppato un piano di sostenibilità triennale (2018-2020) che, prendendo le mosse dall'analisi di materialità e dagli spunti emersi nello *stakeholder engagement* (oltre che dall'analisi delle tendenze di mercato in ambito di sostenibilità e dalle indicazioni delle principali *best practice* in materia), si declina su 5 *Assets*.

Trattandosi di un piano triennale, che copre l'orizzonte temporale 2018/2020, alcuni dei progetti ivi elencati sono stati già realizzati o avviati.

01. Strategia e governance

Individua una serie di iniziative volte ad impattare sulle strategie aziendali e sul sistema normativo e gestionale della società al fine di integrare la sostenibilità all'interno del Gruppo

02. Politiche

Prevede una serie di azioni volte a disciplinare specifiche tematiche ESG in diversi ambiti dell'operatività del Gruppo ENAV

03. Innovazione tecnologica

Prevede un set di progetti finalizzati a realizzare alcuni degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV attraverso l'innovazione tecnologica

04. Reporting e comunicazione

Indica un insieme di azioni finalizzate a rafforzare il processo di rendicontazione non finanziaria e la comunicazione esterna delle performance e dei principi che guidano la strategia di sostenibilità del Gruppo ENAV

05. Cultura aziendale e progetti de

Si pone come fine quello di divulgare all'interno dell'organizzazione una cultura, sia individuale che aziendale, orientata ai principi di sostenibilità

01.

Strategia e governance
Individua una serie di iniziative volte ad impattare sulle strategie aziendali e sul sistema normativo e gestionale della società al fine di integrare la sostenibilità all'interno del Gruppo

*Istituire un **Comitato di Sostenibilità**.*

*Individuare all'interno delle funzioni aziendali alcuni "**Sustainability Ambassador**", figure in grado di diffondere la cultura della sostenibilità e collaborare con la struttura corporate social responsibility per la progettazione di iniziative specifiche.*

*Integrare nel processo di **Enterprise Risk Management** l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi **ESG** definiti nella dichiarazione non finanziaria/bilancio di sostenibilità.*

*Mantenere il sistema di **corporate governance** sempre allineato alle indicazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle best practice di riferimento a livello nazionale e internazionale.*

*Introdurre nel sistema di remunerazione del management e dei dipendenti del gruppo un **sistema di incentivi** per la gestione e il raggiungimento di target ESG specifici.*

Garantire la verifica dell'allineamento dei ***Documenti di Governance approvati dal CdA****, inerenti le Politiche di Gestione dei Rischi (es. Risk appetite, Risk policies) con gli aspetti chiave del piano di sostenibilità.*

Proseguire nel processo ***autovalutazione del funzionamento*** *del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati (es. autovalutazione, valutazione indipendente da terze parti) anche in relazione ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina a cui ENAV aderisce (considerando anche i criteri di diversità raccomandati).*

Formalizzare, per ogni scheda del bilancio di sostenibilità, il ***processo di formazione del dato*** *evidenziando eventuali criticità.*

Definire un insieme di ***target qualitativi e quantitativi****, e relative tempistiche per il raggiungimento di obiettivi connessi a tematiche di sostenibilità rilevanti per il gruppo (contenute nella Matrice di Materialità).*

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

02.

Politiche
Prevede una serie di azioni volte a disciplinare specifiche tematiche ESG in diversi ambiti dell'operatività del Gruppo ENAV

*Formalizzare e pubblicare una **Politica Ambientale** per la definizione degli indirizzi, impegni ed obiettivi che il vertice aziendale intende promuovere assicurando la conformità legislativa e il miglioramento delle prestazioni ambientali, perseguendo l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.*

*Introdurre un **Sistema di Gestione Ambientale** (EMS) che assuma a riferimento standard internazionali di settore (ad es. ISO14001) e che sia oggetto di audit interno.*

*Formalizzare e pubblicare una **politica sui diritti umani** ispirata a principi diffusi a livello internazionale (es. UN Guiding Principles on Business and Human Rights) da applicare al gruppo, ai suoi fornitori e partner aziendali nelle operazioni commerciali. Tale politica si pone l'obiettivo di indicare i principi di valutazione e monitoraggio sul rispetto dei diritti umani.*

*Formalizzare e pubblicare una **politica per la diversità e le pari opportunità** volta a tutelare la diversità di genere all'interno del gruppo, così come a tutelare il rispetto delle pari opportunità lungo le diverse fasi del percorso professionale dei dipendenti.*

*Formalizzare e pubblicare una **politica anti-corruzione** (codice di comportamento per il contrasto alla corruzione) che disciplini, tra i vari aspetti, l'erogazione di sponsorizzazioni e donazioni, la gestione dei rapporti commerciali ed eventuali contributi politici diretti e indiretti.*

*Introdurre un **sistema di gestione anti-corruzione** di gruppo che assuma a riferimento standard internazionali (es. ISO 37001).*

*Adottare un **regolamento whistleblowing**.*

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

03.

Innovazione e tecnologia
Prevede un set di progetti finalizzati a realizzare alcuni degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV attraverso l'innovazione tecnologica

Digitalizzazione ed Automazione

Sistema Data Link nei 4 ACC (digitalizzazione Voice Messaging).

Nuovo sistema digitalizzazione TWR, basato su electronic strip di Milano Malpensa (1° in Italia), Milano Linate e Roma Fiumicino.

Tool di medium term conflict detection nei 4 ACC (automazione processo di rilevamento conflitti).

Introduzione nuovo sistema di gestione della manutenzione da remoto (TOC/HAL): digitalizzazione processi manutentivi.

Innovazione e Sorveglianza

Completamento ammodernamento sorveglianza ground presso Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Torino Caselle, Bergamo Orio al Serio, Milano Linate con aggiornamento degli SMR o Sistemi di Multilaterazione (2018 - 2020).

Innovazione Infrastrutturale

Realizzazione di Private Cloud per sistemi ATM di test.

Realizzazione di Private Cloud per sistemi ATM operativi.

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

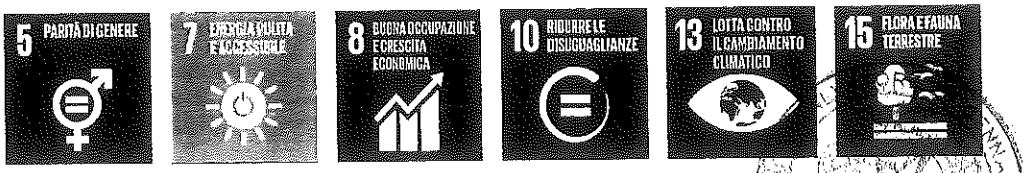
04.

Reporting e Comunicazione
Indica un insieme di azioni finalizzate a rafforzare il processo di rendicontazione non finanziaria e la comunicazione esterna delle performance e dei principi che guidano la strategia di sostenibilità del Gruppo ENAV

*Pubblicare un **Bilancio di Sostenibilità "in accordance to GRI"** comprensivo della Dichiarazione non finanziaria (D.Lgs. 254/2016).*

*Erogare attività di **formazione** dedicate al reporting non-finanziario e all'utilizzo del nuovo sistema IT.*

*Rafforzare la comunicazione esterna sui temi della sostenibilità con lo sviluppo del **portale web dedicato e la presenza sui social**.*



*Ampliare la **comunicazione con gli investitori**, dedicando più spazio alle informazioni non-finanziarie del gruppo nei tradizionali momenti di incontro e, quando possibile, organizzando/partecipando anche a incontri dedicati con investitori etici/responsabili.*

*Partecipare ad **iniziative esterne** sulla sostenibilità proposte da enti terzi (es. ASviS, CSR Management Network, CSR Europe, Nedcommunity) e a tavole rotonde incentrate su temi di sostenibilità (es. diversity, diritti umani, ambiente), sia con il ruolo di speaker che in qualità di uditori.*

*Svolgere attività periodiche di **stakeholder engagement** al fine di confrontarsi sul percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda e sui temi di sostenibilità risultati rilevanti così da poter condividere possibili scenari evolutivi e progettualità utili alla creazione di valore condiviso con varie categorie di stakeholder.*

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*

05.

Cultura aziendale e Progetti dedicati
Si pone come fine quello di divulgare all'interno dell'organizzazione una cultura, sia individuale che aziendale, orientata ai principi di sostenibilità

*Sviluppare un **piano di comunicazione interna** sulla sostenibilità volto a creare la cultura della sostenibilità e sensibilizzare i dipendenti sull'impatto socio-ambientale positivo delle piccole azioni quotidiane finalizzato a formare, sensibilizzare e ingaggiare proattivamente la comunità aziendale.*

*Pianificare ulteriori occasioni di **incontro** tra piloti e controllori per aumentare la **conoscenza reciproca** degli strumenti e dei servizi forniti da ciascuno e migliorare la connessione e fluidità delle comunicazioni nelle varie fasi del volo.*

*Definire **iniziative specifiche finalizzate allo sviluppo del capitale umano** attraverso:*

- *strumenti di valutazione delle competenze tecnico/manageriali rispetto agli obiettivi di business e relativi programmi di sviluppo;*
- *avvio di un cantiere di lavoro finalizzato alla messa a punto di uno specifico strumento per l'analisi e la valutazione della people satisfaction.*

*Sviluppo di programmi di **welfare**:*

- ***money and time saving**;*
- ***forme di lavoro flessibile**;*
- ***miglioramento dell'ambiente di lavoro** (Sede Centrale);*
- ***mobilità e servizi condivisi**.*

*Sviluppo di programmi di **protezione del personale - Security e HSE**:*

- ***travel security**.*

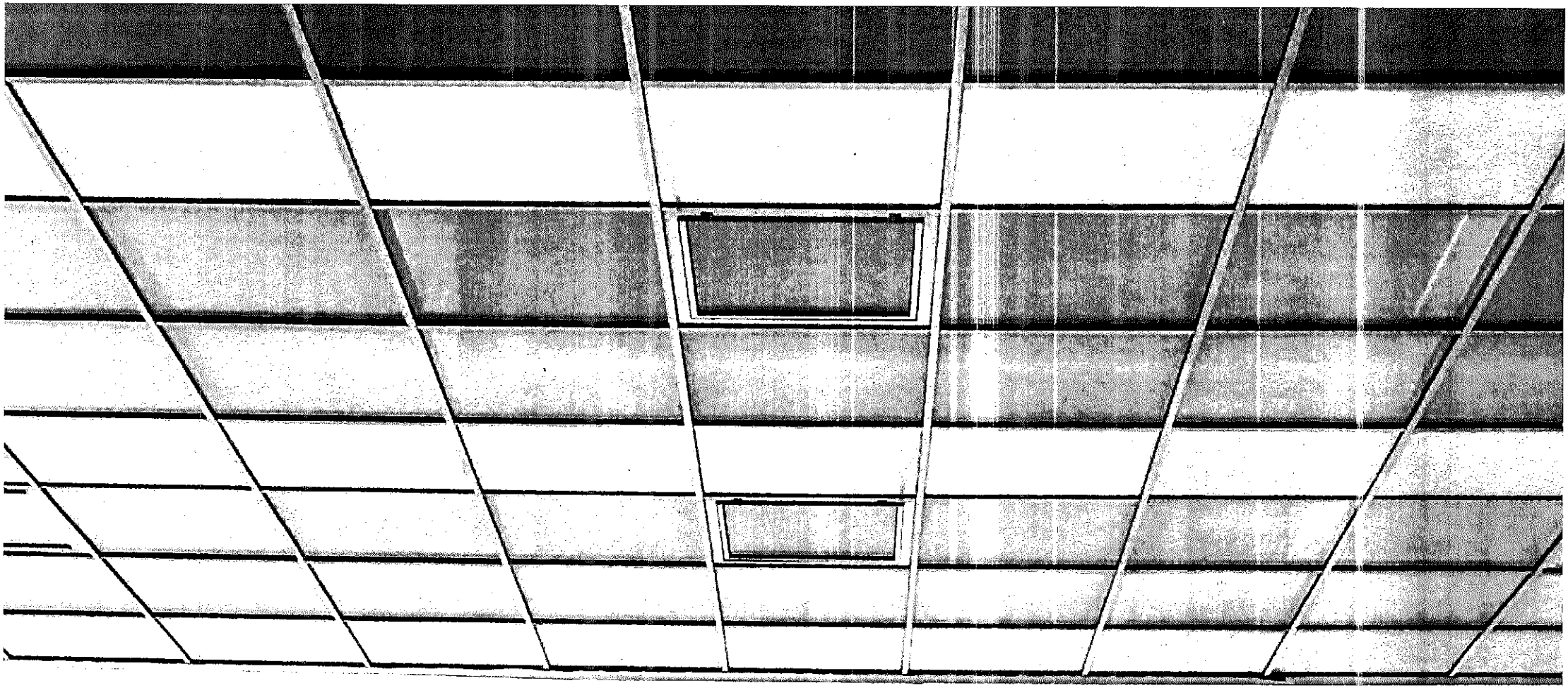
Iniziative finalizzate alla tutela del capitale naturale attraverso l'uso di materiali di consumo:

- *efficienza energetica*

Sviluppo di ulteriori strumenti nel digital workplace nell'ambito del work-life balance.

Partecipazione all'evento di orientamento per le scuole denominato "Destinazione futuro: il congresso scientifico dei ragazzi" per l'anno scolastico 2018-2019.

Azioni da avviare / avviate *Azioni concluse*



3 Le performance del 2018

45
Torri di controllo

4
Centri di Controllo d'Area

4.114
Dipendenti

1,96 mln
di voli controllati

DATI DI BILANCIO

889,7
mln di €
di ricavi
(+0,9% sul 2017)

114,4
mln di €
di utile
(+12,7% sul 2017)

297,4
EBITDA
(+4,9% sul 2017)

HIGHLIGHTS ENVIRONMENT

135
mln di kg di CO_2
il minor impatto generato con il Progetto Free Route

133
mila kg di CO_2
evitate grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili

6.839
picco di voli gestito in un giorno

732.000 km²
spazio di competenza

HIGHLIGHTS COMMUNITY

Leader in Europa nella puntualità con **0,024 min** di ritardo ATFM assegnati in rotta tra i principali ANSP[3]

69.843 ore di formazione tecnico operativa

113 mln di € di investimenti in infrastrutture su 116,9 mln € di investimenti complessivi

Più di **1.900 ore** volate da aerei del servizio Flight Inspection and Validation

HIGHLIGHTS PEOPLE

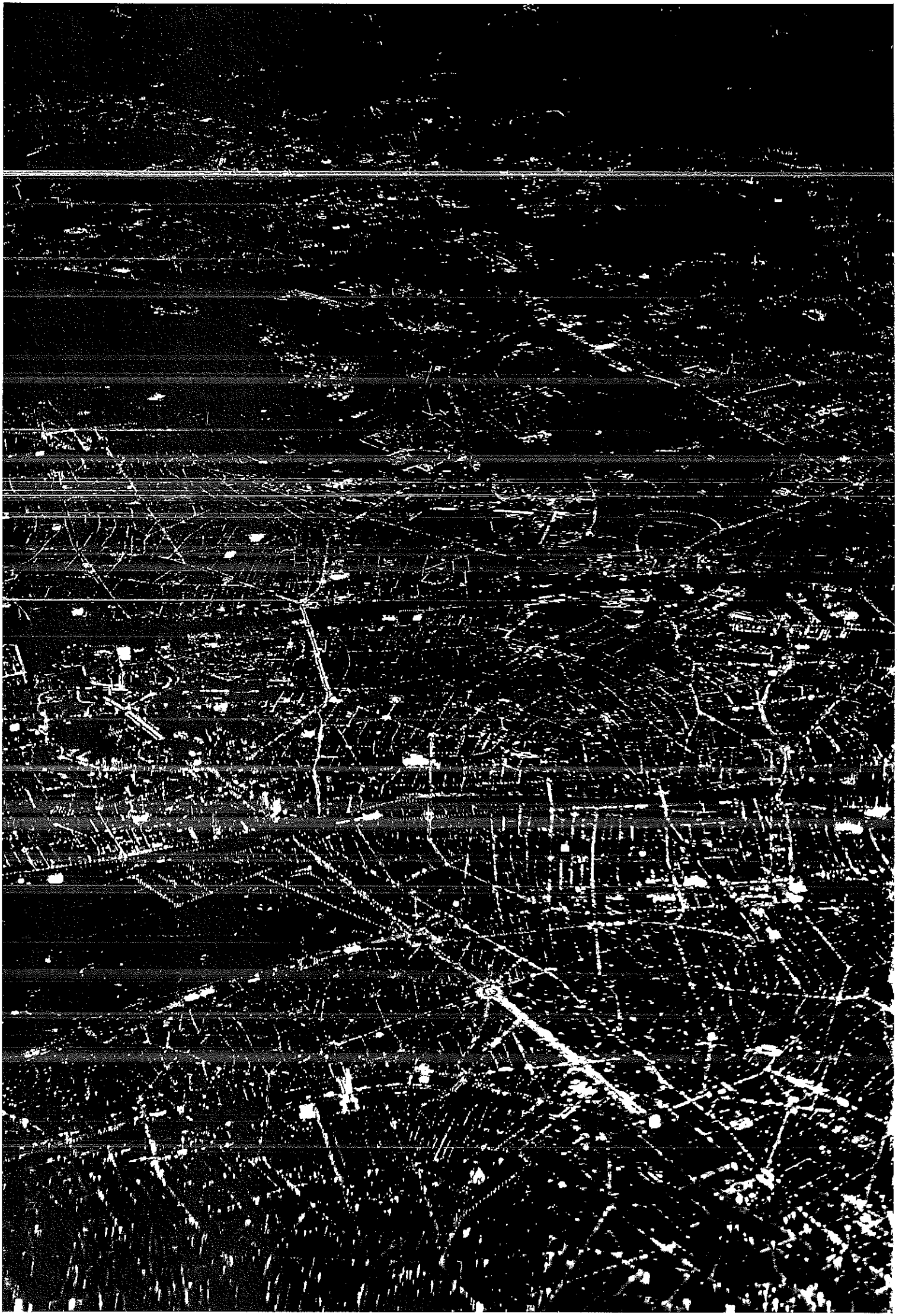
100% persone con contratto a tempo indeterminato

5,3% tasso di turnover

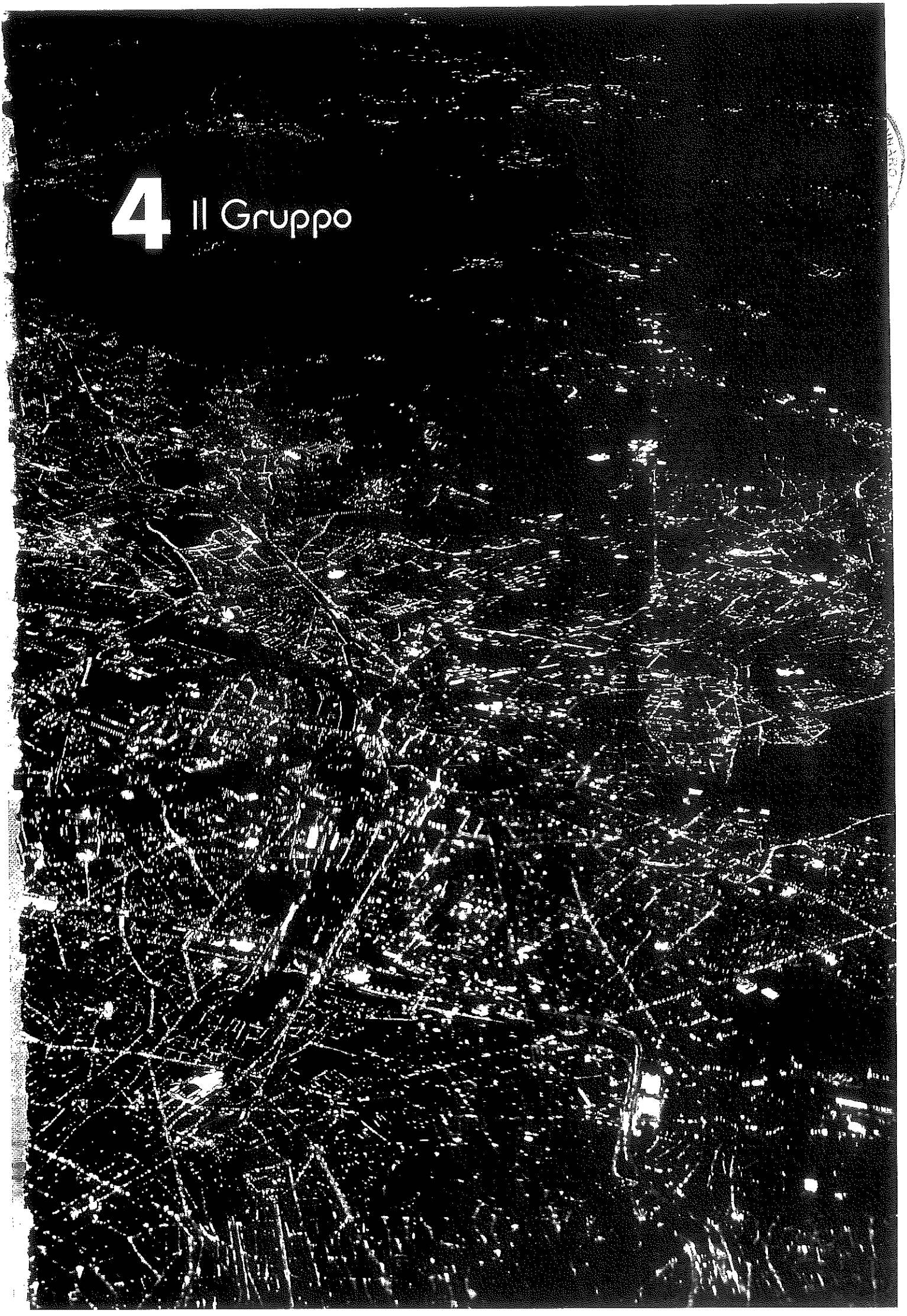
99.716 ore di formazione in aula ed e-learning

190.996 ore di Addestramento Continuo e Addestramento di Unità Operativa

3 I principali ANSP in Europa sono: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.



4 Il Gruppo

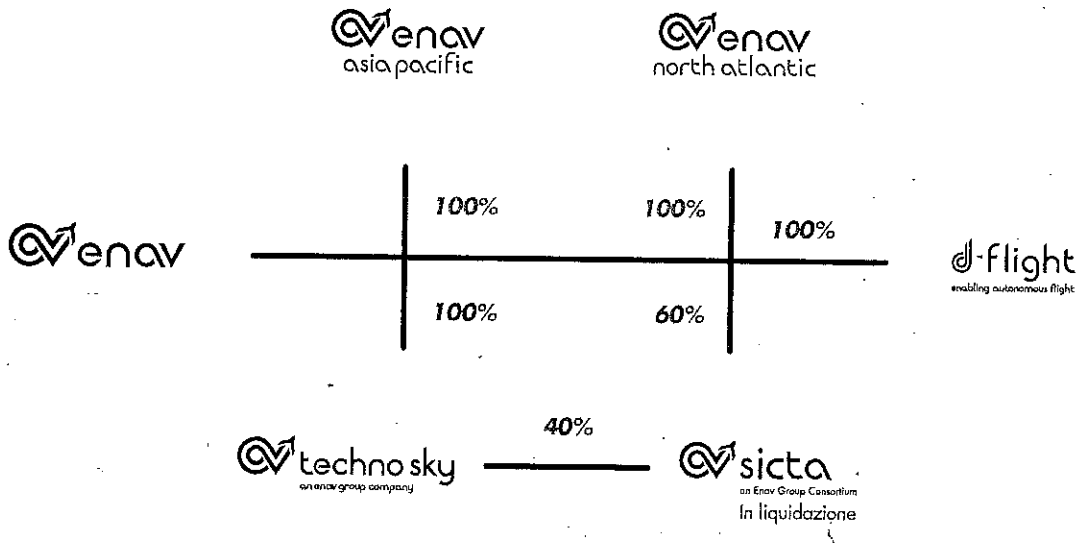


4 Il Gruppo

4.1 Il Profilo del Gruppo

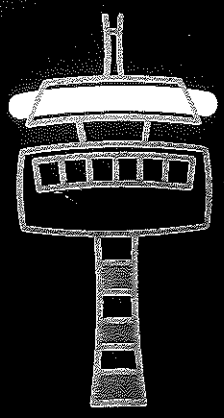
Sicurezza e qualità del servizio sono le parole chiave a cui si ispira la cultura di ENAV, che per questo viene riconosciuta come uno dei migliori *service provider* a livello internazionale, con un approccio sempre più orientato al cliente finalizzato anche a definire una strategia in grado di creare valore costante alla crescita del trasporto aereo.
Del Gruppo ENAV fanno parte anche le società controllate Techno Sky Srl, ENAV Asia Pacific Sbn Bhd ed ENAV North Atlantic LLC. Grazie ad esse, oltre a rendere i servizi della navigazione aerea come per legge e per

Il Profilo del Gruppo[4]

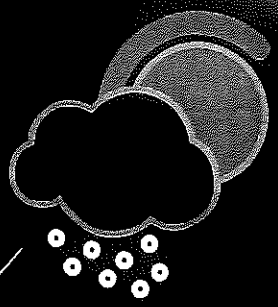


4 D-Flight, società costituita nel mese di novembre 2018 con capitale sociale sottoscritto al 100% da ENAV ed avente ad oggetto lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli unmanned aerial vehicles. Consorzio Sicta in liquidazione: posto in liquidazione volontaria con delibera dell'Assemblea totalitaria del Consorzio Sicta tenutasi il 3 marzo 2017 ed efficace dal 28 marzo 2017.

Statuto, la Società è in grado di garantire l'installazione, la manutenzione e il monitoraggio costante dei sistemi di assistenza al volo e dei relativi *hardware* e *software*, di sviluppare e collaudare nuove tecnologie e di essere presente all'estero con attività commerciali di consulenza e fornitura dei servizi sui mercati internazionali. Nello specifico, Techno Sky, la società addetta alla logistica ed alla manutenzione del Gruppo ENAV, assicura la piena efficienza operativa e la completa disponibilità - senza soluzione di continuità - degli impianti, dei sistemi e dei software utilizzati per il controllo del traffico aereo in Italia. Techno Sky gestisce e manutiene:

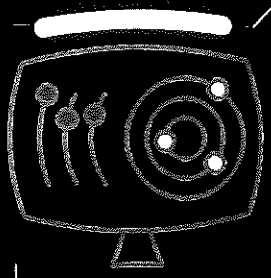


45
Aeroporti



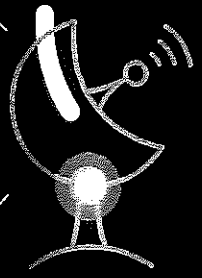
71
Sistemi meteo

249
Sistemi di ausilio alla navigazione

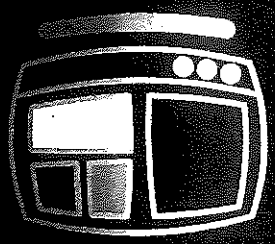


4
Centri di Controllo d'Area

123
Centri di telecomunicazione

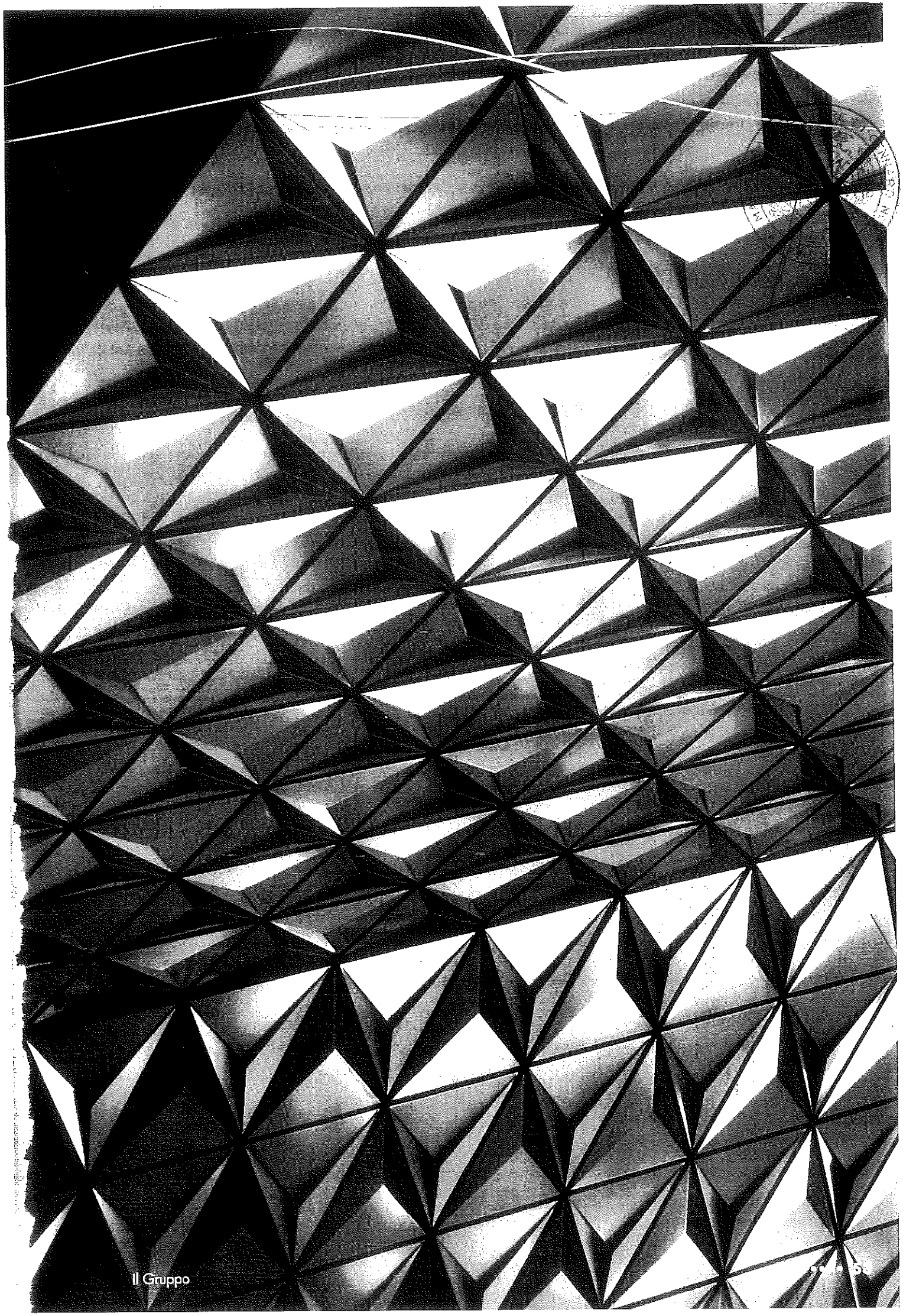


46
Sistemi radar



28
Sistemi software in manutenzione per totali 22.159 installazioni in esercizio operativo ATM (Air Traffic Management)

Techno Sky è inoltre dotata di una struttura operativa distribuita strategicamente su tutto il territorio nazionale che le permette di rispondere con efficacia e tempestività a ogni esigenza di carattere tecnico, implementativo e gestionale.
In qualità di integratore dei sistemi *mission critical* di ENAV, Techno Sky presidia l'intera catena del valore: ricerca e sviluppo, ingegneria dei sistemi, progettazione, sviluppo del *software* ATM, sviluppo dei sistemi meteo, installazione, integrazione, formazione, logistica, manutenzione, calibrazione degli strumenti di misura, gestione delle parti di ricambio e riparazione.
Techno Sky possiede un patrimonio unico di competenze, tecnologie ed esperienze accumulato negli oltre quarant'anni della sua primaria presenza sul mercato dei sistemi ATM al servizio di ENAV, anche in virtù delle partnership con i maggiori produttori globali delle tecnologie ATM, ICT, meteo e di *security* ed è impegnata anche nella commercializzazione dei propri servizi e nella realizzazione di progetti ad altri soggetti nazionali ed esteri (*providers* ATM, agenzie ed istituzioni, aeroporti).
ENAV Asia Pacific e ENAV North Atlantic, rispettivamente costituite nel 2013 e nel 2014, hanno sede all'estero.
Controllata da ENAV al 100%, ENAV Asia Pacific (EAP) è stata costituita nella forma di *private company limited by shares* con sede a Kuala Lumpur in Malaysia, nel marzo 2013. ENAV Asia Pacific si occupa di fornire, nell'ambito dell'attività di promozione e sviluppo commerciale, servizi di gestione e consulenza per il controllo del traffico aereo, oltre ad ulteriori servizi essenziali per la navigazione aerea. La presenza stabile della società nella regione è un fattore che rende il Gruppo un partner affidabile per tutte le aziende, le organizzazioni e le istituzioni locali e mira a costruire relazioni a lungo termine con i propri clienti, rispondendo a tutte le esigenze in modo strutturato, efficace ed efficiente.
ENAV North Atlantic, anch'essa controllata al 100% da ENAV, è stata invece costituita il 29 gennaio 2014 nella forma della *limited liability company* di diritto statunitense ed ha come principale obiettivo quello di gestire la partecipazione di ENAV nel capitale sociale di Aireon LLC, una *limited liability* di diritto statunitense il cui oggetto sociale è la fornitura di servizi strumentali alle attività di *surveillance* della navigazione aerea tramite un servizio globale di sorveglianza satellitare.
ENAV è oggi uno degli azionisti di Aireon con una quota di circa l'11%, insieme ai *service provider* di Canada, Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca e al partner industriale Iridium, proprietario della costellazione di satelliti. Si segnala che ENAV North Atlantic, in virtù delle attività che svolge, non ha dipendenti.
ENAV possiede anche una significativa partecipazione azionaria (16,6%) nella società di diritto francese ESSP s.a.s. che fornisce il servizio di potenziamento del segnale satellitare GPS denominato EGNOS. Assieme ad ENAV, gli azionisti di ESSP sono altri sei tra i maggiori fornitori di servizi della navigazione aerea Europei: DFS, DGAC-DSNA, ENAIRE, NATS, NAV-Portugal, Skyguide.

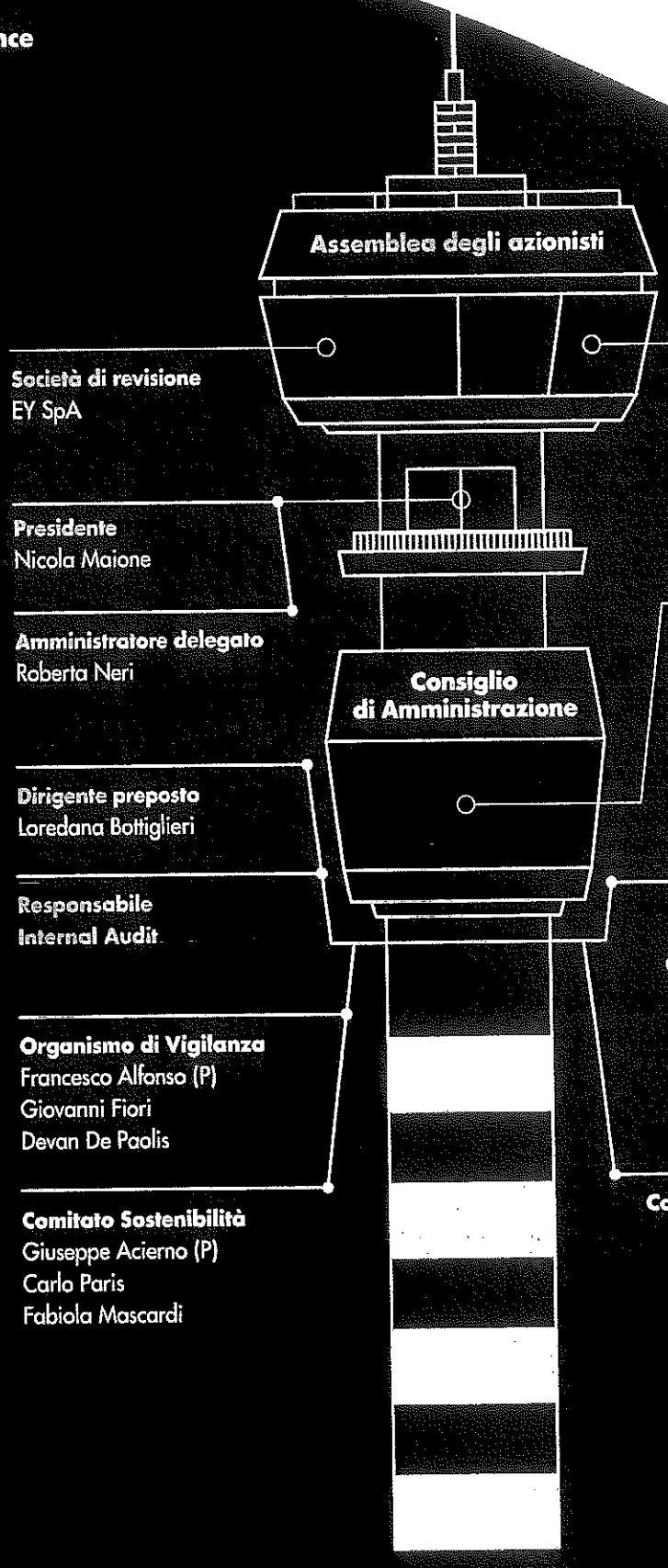


4.2 La Governance

Il Sistema di Governance

Il sistema di *corporate governance* di ENAV è articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* partecipato da Borsa Italiana S.p.A., nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, la *governance* di ENAV risulta orientata al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.
Il sistema di governo societario di ENAV è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e si caratterizza per la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Per quanto concerne la composizione degli organi di governo e controllo, e le responsabilità attribuite agli stessi, si rimanda alla descrizione di dettaglio riportata all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

Governance


Assemblea degli azionisti
Società di revisione
EY SpA
Collegio sindacale
Franca Brusco (P)
Donato Pellegrino (E)
Mattia Berti (E)
Presidente
Nicola Maione
Amministratore delegato
Roberta Neri
Consiglio di Amministrazione
Nicola Maione
Roberta Neri
Giuseppe Acierno
Maria Teresa Di Matteo
Fabiola Mascardi
Carlo Paris
Antonio Santi
Mario Vinzia
Dirigente preposto
Loredana Bottiglieri
Responsabile Internal Audit
Comitato Remunerazioni e Nomine
Carlo Paris (P)
Maria Teresa Di Matteo
Giuseppe Acierno
Organismo di Vigilanza
Francesco Alfonso (P)
Giovanni Fiori
Devan De Paolis
Comitato Sostenibilità
Giuseppe Acierno (P)
Carlo Paris
Fabiola Mascardi
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
Antonio Santi (P)
Fabiola Mascardi
Mario Vinzia

Le politiche di diversità per la nomina degli Organi di Governo

ENAV relativamente ai criteri di diversità per la composizione del Consiglio di Amministrazione, applica criteri generali di nomina e selezione dei componenti dell'Organo amministrativo previsti dallo Statuto, descritti in dettaglio all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. In sintesi, secondo quanto previsto all'interno dell'articolo 11-bis.1 dello Statuto di ENAV gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo (ovvero compiti direttivi presso imprese), di attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Inoltre, per quanto concerne la diversità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto di ENAV impone - all'art. 11-bis.3 - che la composizione dell'Organo amministrativo sia sempre rispettosa dell'equilibrio tra i generi disposto dalla normativa vigente. A tali criteri si ispirano coerentemente anche i meccanismi di sostituzione di Amministratori e/o integrazione del Consiglio.

Criteri di nomina degli organi di controllo

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto della società, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. Come dettagliatamente illustrato all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti del Collegio Sindacale, trovano applica-

zione nelle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

Il Comitato Sostenibilità e gli altri Comitati endoconsiliari

Nell'esercizio delle proprie prerogative e responsabilità il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di comitati, costituiti al proprio interno, con funzioni di natura propositiva e consultativa. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con i requisiti del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., cui la Società aderisce, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi (con competenza anche in merito alle operazioni con parti correlate), e il Comitato Remunerazioni e Nomine. Maggiori informazioni relativamente alla composizione e alle responsabilità di tali comitati sono fornite all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.
In aggiunta ai suddetti, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha istituito il Comitato Sostenibilità, composto da 3 membri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, tra cui il Presidente. Tale comitato, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Giugno 2018, ha il compito di assistere con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio stesso e, per quanto di competenza, l'Amministratore Delegato negli ambiti inerenti la sostenibilità.

Il Comitato di Sostenibilità, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Giugno 2018, ha il compito di assistere con funzioni istruttorie, consultive e propositive il Consiglio stesso e, per quanto di competenza, l'Amministratore Delegato negli ambiti inerenti la sostenibilità.

4.3 La gestione dei rischi ESG e il sistema di Enterprise Risk Management

Il Gruppo ENAV si è dotato di un Sistema di *Enterprise Risk Management* mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce e opportunità, in riferimento a circa venti diversi "domini" di natura finanziaria e non finanziaria.
Le periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, definendo contestualmente specifiche soglie di propensione e tolleranza e declinando conseguentemente le relative azioni di trattamento.
L'*Enterprise Risk Management* opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.
Ai diversi presìdi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione *"risk based"* ai diversi livelli aziendali.
Di seguito si riportano i principali rischi legati ad aspetti non finanziari.
La modalità di gestione degli stessi verrà approfondita nei paragrafi in cui vengono trattati gli specifici argomenti.

Ambiti di rischio

In considerazione dell'analisi di materialità sui temi di sostenibilità, l'Enterprise Risk Management individua e gestisce anche i rischi di natura non finanziaria relativi ai seguenti ambiti:

- *sociale;*
- *personale;*
- *ambientale;*
- *governance e compliance;*
- *diritti umani.*

Rischi connessi ai servizi della navigazione aera

Il Gruppo è costantemente impegnato nel garantire i più alti livelli di sicurezza dei propri servizi attraverso la sistematica gestione della safety (sicurezza del volo) e della security (information security e sicurezza fisica), anche attraverso un costante e innovativo sviluppo tecnologico e infrastrutturale.
Nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, ENAV è, infatti, soggetta ad una garanzia di sicurezza riconducibile alla safety e ad un obbligo di protezione riconducibile alla security. Le norme internazionali, europee e nazionali che disciplinano la sicurezza, in termini di safety e security, pongono, in capo alla Società, requisiti e obiettivi tesi alla mitigazione del rischio inerente gli effetti delle violazioni della sicurezza, unitamente alle misure di ripristino del livello di sicurezza stesso.
In considerazione di tali premesse, e tenuto conto che gli impatti generabili dal manifestarsi di eventi di rischio connessi all'erogazione dei servizi alla navigazione aerea determinano effetti anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo ENAV, sono considerate prioritarie tutte le azioni necessarie

al raggiungimento e al mantenimento del livello di rischio intrinsecamente connaturato alla natura dei servizi, ovvero non ulteriormente mitigabile attraverso azioni di trattamento.
Inoltre, ENAV, con i propri servizi, caratterizzati dall'applicazione dei più innovativi concetti operativi, mira a soddisfare le esigenze delle compagnie aeree in termini di economicità del volo (puntualità, risparmio di carburante, etc.) curandone i rapporti mediante la propria struttura di *Customer Relationship Management*.

Rischi connessi al personale

Il capitale umano ed organizzativo rappresenta per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza - in termini di sicurezza, capacità operativa ed impatto ambientale - nella fornitura dei servizi regolati e non, e costituisce un asset strategico per consolidare la Società tra i *best performer* riconosciuti a livello internazionale. La priorità del Gruppo è, quindi, di garantire nel tempo che il capitale umano sia costantemente adeguato rispetto al modello di funzionamento interno. Ciò si traduce nell'impegno a garantire che le competenze del personale operativo e non operativo siano sempre in linea con i modelli operativi adottati, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di business. Il nuovo modello di leadership è definito con particolare riferimento alla valutazione e sviluppo delle risorse, alla valorizzazione dei talenti ed al coinvolgimento ed allineamento delle persone.
La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è gestita a livello di Gruppo garantendo il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. mediante presidi di carattere organizzativo[5] e procedurale (es. attività di controllo operativo previste all'interno dei Sistemi di Gestione SGSSL certificati[6] di ENAV e Techno Sky) che consentono di gestire adeguatamente tutti i potenziali rischi a cui sono esposti i lavoratori del Gruppo (es. in relazione al tipo di mansione, possono manifestarsi fattori di rischio quali: rumore, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti, incendio, attività in quota e stress lavoro-correlato).
Un ulteriore aspetto presidiato nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori è legato alla cosiddetta *travel security* ovvero la gestione dei rischi professionali e di security del personale ENAV che debba svolgere attività lavorativa all'estero. La tematica è gestita sia in relazione ai temi di *Security Awareness* del personale in missione internazionale, sia in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro (mansioni, aspetti sanitari ed epidemiologici).

5 È stata creata una unica struttura di gruppo a presidio delle tematiche HSE.
6 In conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007.

Il Gruppo ENAV, mitiga inoltre il rischio di vertenzialità sindacale, mediante un presidio di controllo dedicato alle relazioni industriali. Vengono in particolare adottate tutte le necessarie leve di mitigazione dell'impatto degli eventuali scioperi, basate principalmente su strumenti normativi e di regolamentazione oltre che sul coordinamento con gli stakeholder esterni.

Rischi connessi alla tutela ambientale

La natura non industriale del Gruppo comporta che i presìdi di controllo della tutela ambientale siano principalmente focalizzati sulla gestione dei rifiuti speciali, dell'inquinamento elettromagnetico e delle sorgenti radiogene, con un approccio di gestione sistemica che supera il solo concetto di compliance normativa.
I principi di natura ambientale vengono considerati anche nella catena di fornitura attraverso presidi organizzativi ed operativi (es. valutazione delle prestazioni erogate dai fornitori, richiesta di accettazione dei principi del codice etico di ENAV da parte dei fornitori, ecc.).

Rischi connessi alle tematiche di governance e compliance

Il panorama normativo nazionale ed internazionale delinea oggi un quadro particolarmente complesso che ha avuto inoltre un costante e rapido incremento, richiedendo investimenti in termini di risorse e processi al fine di presidiare le tematiche di interesse. Tale contesto contempla una serie di obblighi ed adempimenti in capo ad amministratori e responsabili delle società, tra cui quelli derivanti dal D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Società, dal D.Lgs. 81/2008 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dalla Legge 262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, dal D.Lgs. 152/2006 per la definizione del sistema di procure e deleghe di funzioni in materia ambientale, dal Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione dei dati, dal D.Lgs. 254/2016 sull'Informativa non Finanziaria, dalla disciplina in materia di abusi di mercato introdotta con il D.Lgs. 107/2018 recante modifiche al Testo Unico della finanza (D.Lgs. 58/1998), dal D.Lgs. 50/2016 in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, relativi all'adozione e implementazione del sistema di gestione anticorruzione (*anti-bribery management system*).
ENAV monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine del perseguimento dell'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice*, ai requisiti di compliance aziendale al quadro normativo e

ENAV monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine del perseguimento dell'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice*, ai requisiti di compliance aziendale al quadro normativo e regolamentare di riferimento e del relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo.

regolamentare di riferimento e del relativo adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo.
Il Gruppo mantiene attivo il dialogo collaborativo con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organismi di governo e di regolazione del settore.
In particolare, il Gruppo ENAV ha identificato il rischio corruzione tra quelli cui è esposto, sia in relazione al contesto operativo nel quale opera a livello nazionale, sia in relazione alle iniziative di sviluppo commerciale attive in Paesi esteri.
Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il "Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione" (c.d. "Codice Anticorruzione"), la cui attuazione è obbligatoria sia per ENAV che per tutte le società dalla medesima controllate e si innesta in un articolato corpus normativo interno costituito da policy, procedure, linee guida e regolamenti che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale interno deve attenersi.

Rischi connessi alla tutela dei diritti umani

Considerata la natura delle attività svolte dal Gruppo, non si segnalano rischi particolarmente rilevanti in termini di violazione dei diritti umani, così come definiti nell'ambito della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU nel 1948. Altri rischi, invece, afferenti ad un concetto più ampio di diritti umani e normalmente insiti nell'attività d'impresa (gestiti secondo i dettami normativi o iniziative dedicate), possono riguardare la discriminazione sul posto di lavoro (affrontata nell'ambito delle iniziative del Comitato Pari Opportunità) e la violazione del diritto di privacy e incolumità del lavoratore. Grande attenzione è comunque posta sul rispetto di criteri sociali nella catena di fornitura e nelle operazioni commerciali, in considerazione delle attività internazionali in cui il Gruppo è impegnato.

4.4 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.
In particolare, il SCIGR di ENAV dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practice* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno.

1.

Controlli di "primo livello" o "controlli di linea"
(risk ownership)

Insieme delle attività di controllo che le singole Strutture Organizzative [illegible] sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle [illegible] Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria [illegible] *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo [illegible] strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di [illegible] interno e di gestione dei rischi. Nel corso della consueta operatività, [illegible] sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare [illegible] rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con [illegible] cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili.

2.

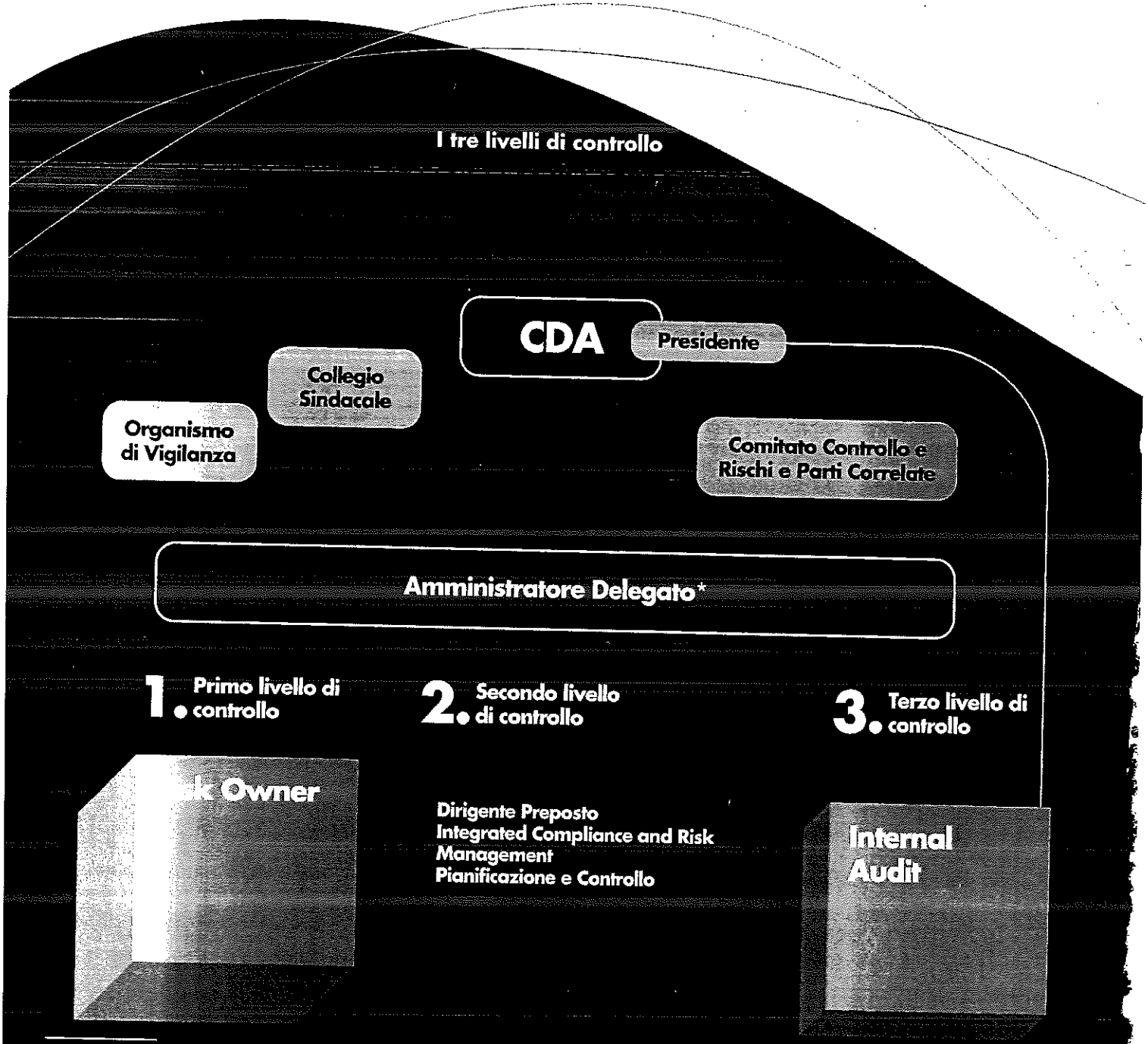
Controlli di "secondo livello"

Affidati alle Strutture Organizzative previste allo scopo (quali *Integrated Compliance and Risk Management*, Dirigente Preposto e Pianificazione e Controllo, Safety, Security) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.

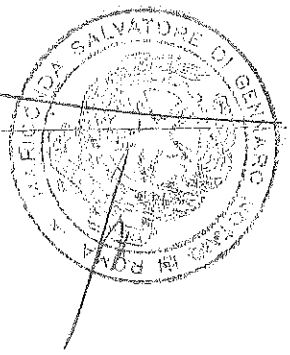
3.

Svolti dalla struttura Internal Audit, che fornisce *assurance* indipen[illegible] obiettivo sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di "[illegible] secondo livello" e, più in generale, sul SCIGR. Tale livello di con[illegible] il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR [illegible] anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea [illegible] attività di controllo di "secondo livello" sia di LNAV sia di [illegible]

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* Anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR.



L'Amministratore Incaricato del SCIGR sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In ossequio ai compiti allo stesso demandati dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato:

(i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

(ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

(iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

(iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della struttura Internal Audit, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

(v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura Internal Audit, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;

(vi) può chiedere alla struttura Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRPC e al Presidente del Collegio Sindacale;

(vii) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

4.5 Internal Audit

L'Internal Audit (che opera secondo un mandato approvato dal consiglio di amministrazione) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, con riferimento alle attività di audit di cui al piano di audit e alle eventuali ulteriori verifiche richieste.
L'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione (tramite il coordinamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione). Predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza, trasmette le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR ed al dirigente preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
Il Responsabile dell'Internal Audit, che è anche componente interno dell'Organismo di Vigilanza, è incaricato, tra le altre cose, di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

(i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
(ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
(iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'Internal Audit garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi, anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute tramite il canale di *whistleblowing* e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

General Data Protection Regulation

In occasione dell'entrata in vigore del GDPR, ossia del regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation), il Responsabile Internal Audit è stato nominato DPO (Data Protection Officer) del Gruppo ENAV.

4.6 Il *Business Management System*

A partire dalla prima certificazione in ambito Qualità, ottenuta nel 2007, il perimetro dei Sistemi di Gestione del Gruppo è andato via via aumentando nel tempo ricomprendendo la quasi totalità dei processi di business. In parallelo è incrementato anche il grado di dettaglio e di profondità nella descrizione delle procedure, che definiscono con precisione le dinamiche tra i vari ruoli organizzativi all'interno delle singole funzioni e prevedendo nuovi punti di controllo.
L'ampliamento del numero di processi aziendali gestiti attraverso specifici Sistemi di Gestione e la loro integrazione, permette di considerare l'insieme delle procedure adottate dal Gruppo ENAV come un effettivo *Business Management System*, inteso quale sistema omogeneo di regole e procedure volte a regolare e garantire il corretto svolgimento delle attività aziendali.

I sistemi di gestione

Di seguito l'elenco dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo:

- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV (216 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione della Security di ENAV (35 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- *Safety Management System* di ENAV (17 documenti tra procedure e linee guida);
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ENAV (13 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky (129 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Techno Sky (13 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative);
- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV ASIA PACIFIC (3 procedure).

Certificazioni del Gruppo

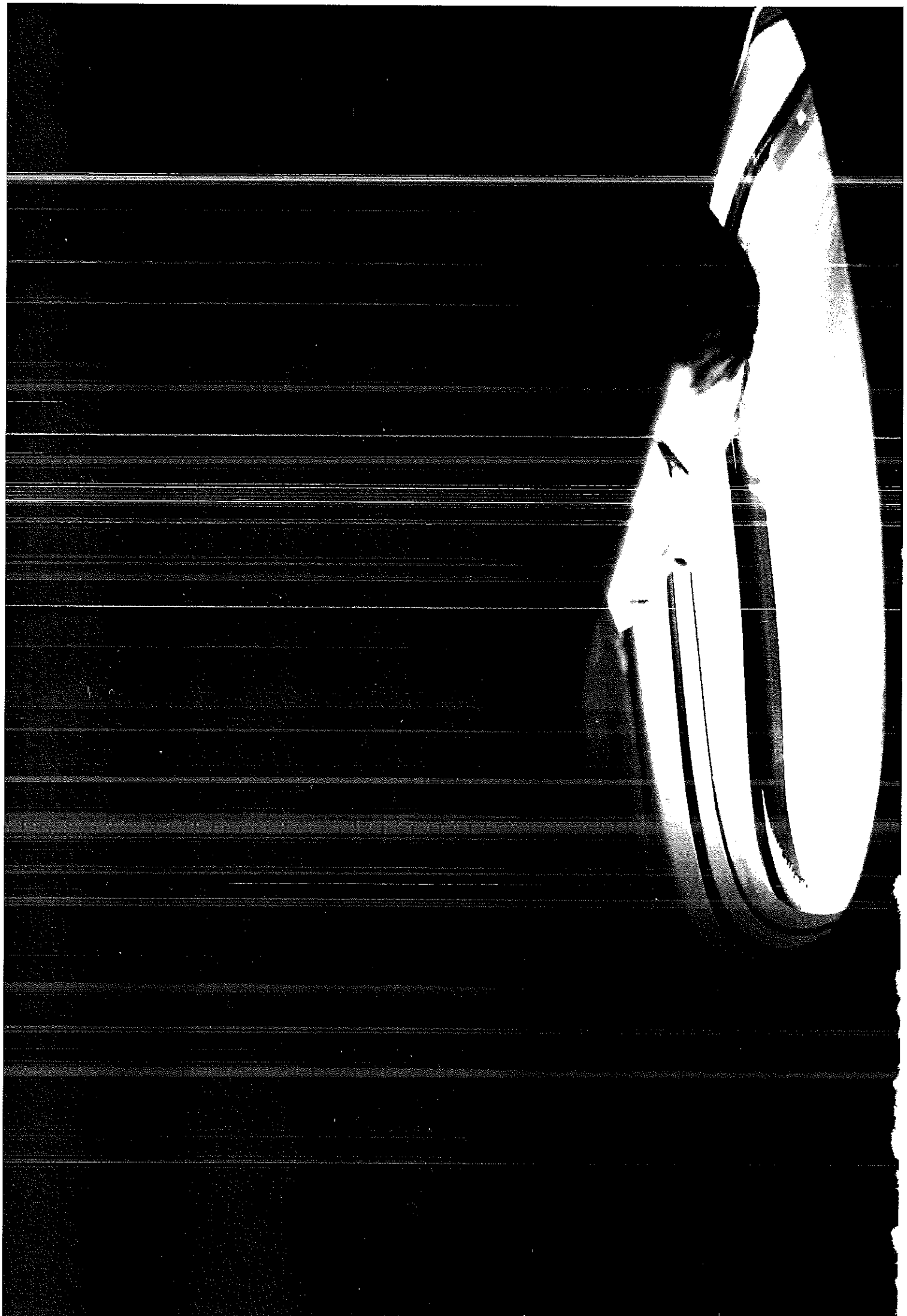
Nel corso degli anni le società del Gruppo ENAV hanno ottenuto numerose certificazioni in diversi ambiti aziendali, in particolare:

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione OHSAS 18001:2007 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ENAV rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione OHSAS 18001:2007 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Techno Sky rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato;
- Certificazione ISO/IEC 27001:2014 del Sistema di gestione della Security di ENAV, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni;
- Certificazione di ENAV quale fornitore di servizi di navigazione aerea, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) n. 1035/2011 per i servizi ANS (ATS, AIS, MET, CNS);
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di addestramento per controllori del traffico aereo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340;
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di formazione per gli operatori del servizio informazioni di volo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Licenza di operatore dei servizi di informazioni volo";
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di formazione per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea";
- Certificazione di ENAV quale Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento ENAC "Procedure di volo strumentali";
- Attestazione *Capability Maturity Model Integrated for Development* (CMMI-DEV) di Techno Sky per lo sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (*Maturity Level* 2);
- Attestazione di riconoscimento AQAP 2110/160 del Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky rilasciato dal Ministero della Difesa;

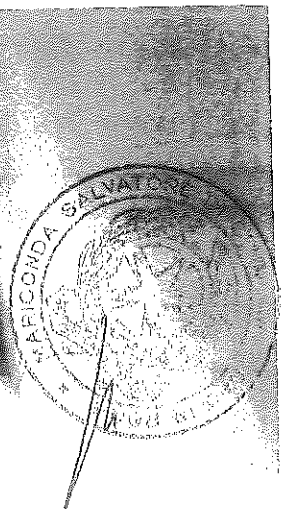
- Certificazione di conformità di Techno Sky al regolamento (CE) 303/2008 (F-GAS) per i servizi di "Installazione, manutenzione, o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra";
- Accreditamento del Centro LAT n. 15 di Techno Sky come Laboratorio di taratura, ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, rilasciato da Accredia.

La compliance normativa

La complessa e articolata struttura di *governance* che il Gruppo ENAV ha sviluppato negli anni comporta sicuramente uno sforzo notevole in termini di organizzazione e rispetto di ciascuna delle disposizioni introdotte. Tale sforzo è ripagato dall'assenza di azioni legali in materia di concorrenza e antitrust così come dall'assenza di sanzioni monetarie e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia economica, sociale e ambientale. Il Gruppo ha deciso di non dotarsi di una specifica funzione centralizzata di *compliance*, per cui, le singole unità organizzative, quali funzioni di primo o secondo riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, sono direttamente responsabili e si organizzano al proprio interno per garantire la *compliance* normativa, ritenuta dal Gruppo un elemento imprescindibile del proprio operato aziendale.



5 Community



5 Community

Il più significativo contributo del Gruppo ENAV alla *community* è insito nella propria *mission*: garantire la massima sicurezza e puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed internazionale attraverso una strategia sempre più orientata al cliente.

I clienti diretti sono le compagnie aeree ma indirettamente lo sono anche i passeggeri, gli aeroporti, le società che gestiscono la filiera del trasporto aereo e dal 2016 anche gli azionisti privati che sono entrati a far parte del novero degli stakeholder in virtù della quotazione in borsa della Società.

ENAV, ad esempio, è leader in Europa nella puntualità tra i principali ANSP[7] (0,024 minuti di ritardo ATFM assegnati in rotta) e ciò contribuisce non solo ad un risparmio di carburante e conseguenti emissioni per le compagnie aeree ma anche alla riduzione delle attese agli imbarchi per i passeggeri.

La comunità a cui ENAV si riferisce è dunque particolarmente eterogenea e le attività sviluppate a vantaggio di essa, pur avendo nella sicurezza il proprio fulcro, si articolano attraverso diverse iniziative che vengono di seguito descritte.

ENAV è leader in Europa nella puntualità tra i principali ANSP (0,024 minuti di ritardo ATFM assegnati in rotta).

7 I principali ANSP in Europa sono: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

5.1 Safety

I processi definiti nell'ambito della safety hanno l'obiettivo principale di prevenire gli inconvenienti e gli incidenti aerei e, in particolare, quelli con diretto/indiretto contributo dell'ATM, correggendo e controllando le condizioni e i comportamenti precursori di eventi non voluti e operando per la riduzione dei fattori di rischio fino a conseguire e mantenere un accettabile livello di esposizione agli stessi.
ENAV considera il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile e, nel perseguire gli obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

ENAV considera il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile e, nel perseguire gli obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

Safety policy

La *Safety Policy* rappresenta la dichiarazione formale di come il Gruppo ENAV consideri il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile.
Si tratta della *Policy* con la quale il vertice della Società richiede l'impegno di tutto il personale, in primis del management, per l'attuazione di azioni trasparenti e responsabili in materia di sicurezza ed è il formale atto che richiede l'adozione di un *Safety Management System* il quale, in conformità con la normativa applicabile e con le migliori pratiche del settore, si pone come lo strumento fondamentale per la gestione proattiva e sistematica della safety.

Just culture policy

La *Just Culture Policy*, anch'essa a firma del vertice della Società, si pone quale ulteriore evidenza dell'impegno costante del Gruppo nella Garanzia di safety. In tale *policy*, ENAV afferma che le risorse umane sono elemento fondamentale per garantire la sicura gestione del traffico aereo e che le sue competenze sono la migliore risposta a situazioni impreviste e imprevedibili: per questo ENAV accetta che l'errore onesto, quand'anche associato a conseguenze indesiderate, non deve essere sanzionato se connesso alla fallibilità umana ovvero se commesso "onestamente".
Al contempo la *policy* esprime l'inaccettabilità di eventuali e mancate segnalazioni di eventi che pregiudichino o possano pregiudicare la sicurezza, come pure l'intollerabilità e la punibilità delle violazioni dolose e intenzionali atte a ridurre la sicurezza e/o ad aumentare il rischio.

Consapevole che la partecipazione attiva del personale è un fattore di successo per l'attuazione efficace del *Safety Management System*, ENAV intende favorire un clima di fiducia e di libera circolazione delle informazioni, incoraggiando a riportare fatti e informazioni utili alla prevenzione di incidenti e inconvenienti aeronautici.
In tale contesto, la *Just Culture Policy* è un elemento fondamentale ed abilitante del sistema di segnalazione di eventi di safety *(occurrence reporting)*, implementato in accordo agli standard internazionali e alle norme vigenti, adottando un approccio *"No blame"*[8].

Safety management system

ENAV ha recepito i "requisiti comuni" per la fornitura dei servizi di navigazione aerea stabiliti nell'ambito del Cielo Unico Europeo e si è dotata di un proprio *Safety Management Manual (SMM)* conforme ai requisiti del Regolamento della Commissione Europea 1035/2011.
In accordo a quanto definito nell'*Implementation and Measurement of Safety Key Performance Indicators (EASA Decision 2013/032/R)* e, nello specifico, negli *Acceptable Means of Compliance (AMC) e nel Guidance Material (GM)*, il livello di efficacia del *Safety Management System* di ENAV è annualmente misurato e convalidato da ENAC.
Considerata l'importanza del *Safety Management System*, la misura dell'efficacia di tale sistema (*EoSM – Effectiveness of Safety Management*) è uno dei più importanti indicatori tra quelli definiti nell'ambito del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea e per le funzioni di rete, istituito ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) N. 390/2013, della Commissione, del 3 maggio 2013. Come specificato nel regolamento *"Il sistema di prestazioni deve prevedere indicatori e obiettivi vincolanti in tutti i settori con il pieno conseguimento e mantenimento dei livelli di sicurezza richiesti"* e per tale ragione la misura dell'efficacia del *Safety Management System*, avviene mediante un processo di verifica nel quale la Commissione Europea e la PRB sono coadiuvate dall'EASA.

Management Objectives

Il sistema di valutazione dell'EoSM si basa sull'EUROCONTROL Safety Framework Maturity Survey (SFMS) e valuta il livello di implementazione e di maturità di 5 "Obiettivi Gestionali" (Management Objectives). Ai Management Objectives (MO), sono associati i target previsti dal sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea; in particolare, in una scala di valori crescenti dal livello A al livello E, gli obiettivi attesi sono:

1. *MO "Safety Policy and Objectives", Level D;*
2. *MO "Safety Risk Management", Level D;*
3. *MO "Safety Assurance", Level D;*
4. *MO "Safety Promotion", Level D;*
5. *MO "Safety Culture", Level C.*

8 L'approccio "no blame" ovvero non punitivo è l'approccio associato alla *Just Culture* adottato in conformità con le prescrizioni del Reg. UE 376/2014 ed è riferito al modo in cui un'organizzazione gestisce l'errore e le sanzioni. Al contrario della *blame culture*, l'approccio *no blame* - e l'adozione dei principi di *Just Culture* - supportano la *Reporting Culture* determinando la non punibilità degli *honest mistake*, elevando l'analisi dei comportamenti individuali ad un'analisi della fallibilità sistemica e/o organizzativa e, quindi, restringendo gli ambiti della sanzionabilità dei singoli ai soli casi di comportamenti inaccettabili (ovvero atti palesemente dolosi e illegali e condotte intenzionali che hanno come obiettivo la riduzione dei livelli di sicurezza).

126.031 ore

DI ADDESTRAMENTO UNITÀ OPERATIVA[9]

con 1.729

PARTECIPANTI

64.965 ore

DI ADDESTRAMENTO CONTINUO[10]

con 1.890

PARTECIPANTI CIRCA

9 L'Addestramento di Unità Operativa si riferisce al fatto che ogni Controllore del Traffico Aereo per poter esercitare i privilegi della licenza su una specifica struttura territoriale, deve addestrarsi e raggiungere un livello minimo di conoscenze teoriche e pratiche che gli permettono di poter operare in autonomia nella posizione operativa su cui si è addestrato.

10 Le attività si riferiscono all'addestramento di aggiornamento finalizzato al mantenimento delle competenze di tutti i Controllori del Traffico Aereo impiegati in linea operativa e dei FISO (Flight Information Service Officer) impiegati negli AFIU (Airdrome Flight information Unit) o nei FIC (Flight Information Centre) degli ACC (Air Control Centre).

Monitoraggio continuo della safety

Tra le attività essenziali del *Safety Management System* vi è l'attività di monitoraggio della safety che attraverso la misurazione di appositi indicatori consente una conoscenza aggiornata dello stato della safety e la tempestiva identificazione di eventuali misure necessarie a garantire il mantenimento di un livello di sicurezza accettabile.
Lo stato della safety all'interno delle varie strutture organizzative è ulteriormente verificata mediante i *Safety Survey* ovvero specifiche attività di verifica condotte dalla struttura organizzativa safety.

Le principali attività svolte per la safety

Il numero di attività e progetti aziendali connessi alla safety è di indubbia rilevanza. Ciò anche in virtù del fatto che le attività finalizzate al miglioramento dei servizi, quelle cioè che mirano alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dell'efficienza economica di ENAV (rispettivamente indirizzate nelle aree essenziali di prestazione della *Capacity*, dell'*Environment* e della *Cost-Efficiency*) sono strettamente connesse all'area essenziale di prestazione della safety. È ormai prassi consolidata che i programmi di investimento che intendono utilizzare al massimo le innovazioni tecnologiche, i piani di ammodernamento delle infrastrutture ATM/CNS e MET, la revisione dei processi di selezione, reclutamento, impiego e verifica di competenza del personale, come pure i cambiamenti nei processi organizzativi e produttivi, devono tenere in considerazione gli aspetti e, soprattutto, i preminenti obiettivi di safety.
Volendo fornire qualche evidenza, quantitativa e qualitativa, si rileva che in relazione a progetti, modifiche e/o attività correlate con la fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea derivanti dal Piano Industriale, dal piano di convergenza europeo (LSSIP), dall'esigenza di manutenere e ammodernare le infrastrutture tecnologiche, piuttosto che dalla riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi operativi e dall'ottimizzazione delle configurazioni e dei *lay-out*, nel 2018, in accordo alla procedura SMS_P07 "Valutazione di safety delle modifiche al sistema funzionale ATM/ANS e alle attività di training del *Safety Management System*", nel corso del 2018 sono state effettuate:

Tipologia	Operations	Technology	Altre	Totale	Variazione 2018 - 2017 %
Variazioni	526	6	1	533	+ 231%
Cambiamenti Minori Semplificati	632	13	1	646	+ 162%
Cambiamenti Minori	18	11	0	29	+ 38%
Cambiamenti Maggiori	1	0	0	1	0%
Totale	1.177	30	2	1.209	+ 181%

Un ulteriore elemento che evidenzia la trasversalità della safety rispetto alle complessive attività aziendali è rinvenibile nelle seguenti attività:

- **attività in ambito FAB BLUE MED:** partecipazioni al *Safety Aspect Working Group*, istituito alle dipendenze dell'ANSP *Committee* del BLUE MED FAB;
- **tavoli Tecnici presso Organizzazioni Internazionali**;
- **cooperazione e coordinamento con i Gestori Aeroportuali**;
- **cooperazione con altri Air Navigation Service Provider**;
- **cooperazione con le Compagnie Aeree**;
- **adesione e cooperazione con CANSO**;
- **protocolli d'intesa e accordi con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo** ed **Ispettorato Sicurezza Volo dell'Aeronautica Militare**;
- adesione **all'Italian Flight Safety Committee (IFSC)**;
- **partecipazione ad eventi di promozione e informazione aeronautica**, con Aero Club d'Italia (AeCI), Volare Sicuri, Centro Studi STASA, ANACNA, ERMin, ISAERS, Comando delle Capitanerie di Porto e con organizzazioni accademiche, nazionali e internazionali;
- erogazione di **formazione specialistica**.

5.2 La formazione tecnico operativa e il ruolo dell'Academy

Al fine di mantenere ai massimi livelli gli standard qualitativi del servizio, ENAV non può prescindere dal considerare l'investimento nella formazione una priorità. In qualità di unica società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo civile (Controllori del Traffico Aereo, Operatori FIS, Meteorologi e Piloti di Radiomisure), ENAV negli anni ha saputo mettere la formazione operativa sempre più al centro delle proprie scelte strategiche arrivando a posizionarsi ai più alti livelli tra i *service provider* internazionali per quantità e qualità di servizio erogato.
Academy è un centro di eccellenza nazionale ed internazionale per la formazione e l'addestramento in ambito *Air Traffic Management*. La sua missione è progettare e realizzare soluzioni di apprendimento per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali per la gestione del traffico aereo; la sede si trova a Forlì al centro di un distretto della conoscenza aeronautica che ospita la Seconda Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (Corsi di Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria Meccanica), l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale "Francesco Baracca" e altre scuole di volo e istituti di formazione per manutentori aeronautici.

La formazione interna del personale tecnico-operativo

La figura geometrica di riferimento di un controllore del traffico aereo è un parallelepipedo. È infatti all'interno di quello spazio limitato di 1.000 piedi sul piano verticale (circa 330 metri) e 5 miglia sul piano orizzontale (circa 9 chilometri), che ogni aeroplano in navigazione deve muoversi senza mai sconfinare rispetto ad un altro aeromobile. Ed è in riferimento a quella figura geometrica che i controllori del traffico aereo, seduti davanti ad un monitor pieno di indicatori luminosi, dimostrano la loro abilità e la loro capacità nell'indirizzare e gestire i numerosi piloti con cui sono in costante contatto radio.
Essere un controllore del traffico aereo non è un lavoro come gli altri: richiede grande responsabilità, capacità di gestire lo stress ed una forte attitudine al *teamworking*. È un lavoro che nasce da una grande passione e per il quale vengono scelti i migliori.
Per questi motivi, una particolare attenzione è posta allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e il training on the job, fattori che

Academy

Academy offre ai propri partecipanti un ambiente dedicato all'apprendimento, con aule didattiche fino a 30 posti, simulatori e servizi di supporto mentre, per le proprie attività di training, Academy si avvale di tecnologie di simulazione dedicate:

- *1 sala di simulazione radar (24 postazioni in 12 suites);*
- *5 simulatori di torre 3D 270°;*
- *1 simulatore di volo CRJ;*
- *1 laboratorio per la prototipazione rapida e la validazione degli scenari;*
- *1 simulatore di sala operativa metereologica per osservatori;*
- *4 stazioni di lavoro PTT (Part Task Trainer).*

assumono un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi e nella possibilità di svolgere il delicato ruolo che l'azienda è chiamata a ricoprire. In questo ambito è dunque essenziale la preparazione dei controllori di volo garantita dall'Academy ENAV, la cui missione è di sovraintendere alla formazione inerente ai servizi della navigazione aerea per il personale della Società e del Gruppo, o per i clienti esterni. L'Academy modula i propri percorsi formativi in rispondenza agli standard didattici previsti dalle normative settoriali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di Cielo Unico Europeo. In virtù di ciò, le attività di progettazione del *training* certificato e non certificato realizzate in Academy, devono soddisfare alcuni requisiti generali, con l'obiettivo di perseguire i più alti livelli di qualità.

Ogni progetto di *training* deve quindi prevedere informazioni relative all'articolazione e alla durata del training, alle modalità di erogazione, alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione di riferimento, agli obiettivi didattici e ai riferimenti normativi applicabili.

In linea con l'esercizio precedente, l'anno 2018 conferma il trend in atto nella formazione gestita da Academy, caratterizzato da uno spostamento dalla formazione iniziale verso la formazione continua. L'enfasi del *training* si sposta dunque dalla stabilità nell'erogazione di programmi lunghi e con una progettazione stabile nel tempo (tipica della formazione iniziale) alla frammentazione della formazione continua, caratterizzata da durate brevi, bassa numerosità dei partecipanti e continua necessità di progettazione e riprogettazione per assicurare la piena rispondenza ai bisogni. Questo mutamento nelle modalità di erogazione della formazione è frutto anche di una collaborazione sempre più stretta tra la struttura *Operational & Technical Training* e le altre strutture operative del Gruppo.

Nel corso dell'anno le attività formative promosse dall'Academy ENAV hanno riguardato diversi ambiti, gestiti dalle seguenti strutture:

- **En Route Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento destinato al personale delle *operations* impiegato nell'erogazione dei servizi di rotta e avvicinamento;
- **Airport Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento destinato al personale delle *operations* impiegato nell'erogazione dei servizi di aeroporto;
- **ATSEP Training**: garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento per il personale ATSEP impiegato nelle operazioni di esercizio, manutenzione e installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo;
- **Local Training Design and Harmonization**: garantisce i processi di progettazione del *continuation training*, fornendo il contributo specialistico alle strutture competenti delle *operations* per l'armonizzazione del *local training;*

Definizione del target

A tal fine ENAV definisce specifici target da perseguire nella realizzazione delle attività formative, in particolare:

- *definire con chiarezza le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;*
- *declinare gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;*
- *definire le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifica degli obiettivi.*

- **Human Factor Training**: sovraintende ai processi di progettazione ed erogazione del *training Human Factor* e garantisce l'integrazione dei principi dello *Human Factor* nei processi di *operational* e *technical training* per aumentare le performance e la consapevolezza di *safety* del personale operativo di line;
- **Instructional Design and Training the Trainers**: presidiare il processo di ingegneria della formazione, fornendo alle strutture di Corporate Academy e della linea operativa il supporto metodologico per la progettazione dell'addestramento e dell'*on-the-job training*.

In particolare, nel corso dell'anno l'Academy ENAV ha organizzato il programma di aggiornamento OJTI (OJTI Refresh), in accordo con quanto previsto dal Regolamento 340/2015. Il programma ha previsto lo svolgimento di attività connesse alla dimensione *Human Factor* all'interno delle due giornate di aggiornamento destinate a tutti gli istruttori operativi presenti negli impianti. Inoltre, nel 2018 l'Academy ha avviato le attività di addestramento sulle ABES (*Abnormal and Emergency Situation*), in coerenza con il Regolamento 340/2015.

52.345 ore

DI FORMAZIONE ACADEMY 2018

DI CUI 1.657 ORE DI E-LEARNING

con 1.145

PARTECIPANTI COINVOLTI [1]

DI CUI 174 COINVOLTI NELL'E-LEARNING

1 Per partecipanti coinvolti si intende il numero complessivo di coloro che hanno partecipato a tutti i corsi (ovviamente uno stesso dipendente può aver partecipato a più di un corso e per questo motivo non si parla di dipendenti coinvolti).

Nel corso dell'anno la formazione *ab-initio* è stata caratterizzata dall'erogazione di due corsi Basic APP/ADI/ADIRAD e da due corsi ACS, caratterizzati da una lunga durata ed elevato numero di ore/allievo. Tale particolarità ha comportato un aumento significativo delle ore di formazione *ab initio* erogate nel corso dell'anno rispetto al 2017 (+ 34%), a fronte di una diminuzione dei dipendenti coinvolti (-36% rispetto al 2017).
La formazione avanzata, di base e continua, viene anche supportata da alcuni ragazzi che vengono chiamati saltuariamente a svolgere il ruolo di *pseudo* pilot vale a dire una sorta di pilota virtuale che opera in ambiente di simulazione. Nei confronti di queste figure, prese prevalentemente tra giovani studenti, ENAV sviluppa un contratto a tempo determinato che può avere una durata variabile a seconda dei casi. Nel 2018 si sono avvicendati 126 *pseudo* pilot (pari a circa 50 in termini di *full time equivalent*) mentre nel 2017 erano stati 102 (pari a circa 48 in termini di *full time equivalent*).
La formazione di carattere tecnico operativa viene erogata anche da Techno Sky, in particolare grazie a specifici corsi di addestramento per il personale tecnico coinvolto nelle operazioni di funzionamento, manutenzione ed installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo (personale ATSEP - *Air Traffic Safety Engineering Personnel*). In particolare, nel corso del 2018 Techno Sky ha promosso lo svolgimento delle seguenti attività formative:

- ATSEP Qualification Training, volto all'acquisizione delle conoscenze relative ai vari domini definiti in ambito CNS/ATM;
- ATSEP Type Rating Training, dedicato allo sviluppo delle competenze necessarie per operare sui sistemi CNS/ATM utilizzati da ENAV per il controllo del traffico aereo;
- ATSEP Continuation Training, Conversion Training, Refresher Training ed Emergency Training, pensati per il mantenimento delle competenze professionali del personale ATSEP;
- ATSEP Developmental Trainig, dedicato allo sviluppo di carriera del personale ATSEP.

Inoltre, nel corso dell'anno Techno Sky ha svolto corsi di addestramento tecnico per il personale tecnico-ingegneristico, al fine di sviluppare le competenze del personale operante nelle strutture Operations and Technology.

La formazione verso terzi

L'offerta formativa di Academy si rivolge sia alle figure professionali strettamente connesse al controllo del traffico aereo, sia a soggetti che, operando a vario titolo nel settore aeronautico, necessitano di corsi di formazione specifici nel campo della navigazione aerea (quali ad esempio compagnie ae-

ree, società di gestione aeroportuale, gestori di servizi per il traffico aereo, industrie aeronautiche ed enti governativi del settore del trasporto aereo). Grazie alla capacità di realizzare scenari e specifiche operative adattabili in base agli obiettivi dei corsi, arrivando anche a costruire scenari aeroportuali e aree di servizio personalizzate, l'Academy ENAV è in grado di realizzare percorsi formativi basati sulle specifiche esigenze logistiche e organizzative definite dai clienti.

Nel corso dell'anno l'Academy ha definito specifici programmi formativi a favore degli *Air Navigation Service Provider* (ANSP) per la formazione del proprio personale operativo, di Istituti Tecnici Aeronautici, tra cui l'istituto Fabio Besta di Ragusa, per la familiarizzazione ATC e di specialisti della progettazione degli spazi aerei. In particolare, le attività formative erogate rispondono a un'ampia gamma di bisogni, quali:

- addestramento ADI TWR APS ACS: *training* finalizzato all'acquisizione o al reintegro delle abilitazioni per i Controllori del Traffico Aereo;
- corso FISO e MET AFIS: *training* finalizzato al conseguimento della licenza di Operatore FISO (*Flight Information Service Officer*/Operatore del Servizio Informazioni Volo) e alla specializzazione MET AFIS, dedicata all'abilitazione alla fornitura di servizi meteorologici per la navigazione aerea;
- *Apron Management*: addestramento sulla gestione dei piazzali destinato al personale delle Società di Gestione;
- meteo: addestramento sulle tecniche di osservazione e/o previsione meteorologica;
- seminari ATM per gli studenti ITAER: corso per la familiarizzazione sui temi ATM e Meteo dedicato agli studenti degli Istituti tecnici a indirizzo Trasporti e Logistica (ex ITAER).

Particolare rilievo hanno avuto nel 2018 la formazione degli operatori FIS, con la realizzazione di due corsi FISO e le attività svolte per il cliente Croatia Control, a favore del quale ENAV ha realizzato un corso ADI RAD che ha coinvolto 10 Controllori del Traffico Aereo.

Sono inoltre proseguite le attività a favore di clienti che utilizzano gli ambienti di simulazione di Academy come metafora per lo sviluppo di competenze manageriali: all'interno dei simulatori di torre, radar e di volo sono condotte esperienze coinvolgenti e in grado di migliorare le capacità di comunicazione, di gestire lo stress, di lavorare in gruppo.

Attività formative

Nel definire le attività di formazione rivolte a soggetti esterni, l'Academy persegue i medesimi obiettivi di eccellenza che caratterizzano la gestione delle attività formative previste per il personale interno al Gruppo, con l'aggiunta di una particolare attenzione alla cura della gestione della relazione con il cliente.
In particolare, per ogni attività formativa vengono definiti:

- *le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;*
- *gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;*
- *le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifica degli obiettivi.*

Il ruolo di Academy per il polo tecnologico aeronautico e per il territorio

L'Academy di ENAV, collabora con istituzioni del territorio e in particolare con quelle impegnate nel sistema di formazione: l'Istituto Tecnico Aeronautico Baracca, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e l'ISAERS (società consortile che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare attività di formazione e ricerca in campo aeronautico e aerospaziale all'interno del Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì).
La presenza di Academy sul territorio forlivese ha generato negli anni un significativo impatto sullo sviluppo locale anche attraverso alcuni aspetti quali:

- l'aumento dei livelli di scolarità derivanti dalla presenza di nuove opportunità formative;
- la cooperazione con le realtà locali e il supporto ai processi di innovazione;
- il contributo allo sviluppo del Polo Tecnologico Aeronautico, che ha generato un effetto positivo sull'attrattività del territorio;
- una maggiore visibilità del territorio sui media.

Prosegue, inoltre, per l'Anno Accademico 2018/2019 la collaborazione con l'Università di Bologna, presso cui il personale di Academy eroga l'insegnamento di Controllo del Traffico Aereo.
Da ultimo è opportuno segnalare come l'azione di ENAV Academy sul territorio forlivese non si esaurisca nel rapporto con l'istruzione. Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholder istituzionali infatti, Academy collabora con realtà quali Unindustria e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

21.573
ORE DI FORMAZIONE ESTERNA

DI CUI
430
ORE DI FORMAZIONE E-LEARNING

5.3 Il servizio *Flight Inspection and Validation* per aumentare la sicurezza in volo

In linea con l'obiettivo di consentire agli operatori del trasporto aereo di volare nel rispetto dei massimi livelli di sicurezza, ENAV tramite la propria flotta, svolge un'attività di controllo puntuale della qualità e della precisione dei segnali radioelettrici delle radioassistenze nazionali ed internazionali (Radar, VOR - *VHF Omnidirectional Radio Range*, DME - *Distance Measuring Equipment*, VDF - *VHF Direction Finder*, ILS - *Instrument Landing System*, GNSS - *Global Navigation Satellite System*, ecc.) ed effettua, inoltre, la validazione delle procedure strumentali di volo, fornendo quindi ai piloti, grazie al servizio *Flight Inspection and Validation*, la garanzia per una navigazione sicura ed efficiente.

Obiettivi generali:

- soddisfare gli obblighi di diligenza e garanzia imposti dalla normativa internazionale, europea e nazionale a salvaguardia dei beni ed interessi di rango primario coinvolti nell'erogazione dei servizi della navigazione aerea;
- proteggere il personale, le infrastrutture, i sistemi tecnologici da atti di interferenza illecita e da azioni od eventi, anche non deliberati, che possano interferire sulla disponibilità e integrità delle informazioni.

L'attività di controllo è svolta da 14 piloti e 7 tecnici di bordo (FIO) che operano grazie ad una flotta di aeromobili Piaggio Aero P180 Avanti II di proprietà ENAV. L'equipaggio è generalmente composto da 2 piloti e 1 FIO che effettuano una media di oltre 1.900 ore di volo l'anno. Questi velivoli, appositamente allestiti, consentono di eseguire controlli in volo senza necessità di apparecchiature installate a terra ottenendo risultati in tempo reale e sempre in linea con le normative internazionali.

La Struttura *Flight Inspection and Validation* è attiva anche nell'ambito della ricerca: gli aeromobili della flotta vengono utilizzati come una sorta di laboratorio tecnologicamente all'avanguardia grazie ai quali è possibile effettuare test per la sperimentazione e validazione di nuovi progetti ATM.

L'elevato livello di performance raggiunto dalla Struttura *Flight Inspection and Validation* è testimoniato anche dal fatto che nel 2017/2018, circa la metà dell'attività di volo prodotta è stata venduta a clienti esterni e di questa quasi 80% verso clienti esteri.

PIÙ DI
1.900
ORE DI VOLO NEL 2018

24
ORE È IL TEMPO MEDIO DI RISPOSTA SU INTERVENTI STRAORDINARI

5.4 Security

Al fine di garantire la sicurezza e la regolarità della fornitura dei Servizi della Navigazione Aerea, ENAV opera nella consapevolezza che la protezione del personale e delle infrastrutture la sicurezza delle informazioni che riceve, produce, utilizza e trasferisce sono elementi determinanti e imprescindibili per salvaguardare la *comunità* che, direttamente e indirettamente, si avvale dei servizi del Gruppo e contribuisce altresì alla difesa, della pubblica sicurezza e della security dell'aviazione civile.
Esiste una forte interdipendenza tra i concetti di safety e di security relativamente al rischio di incidente aeronautico ed agli aspetti di continuità.
Il modello concettuale tradizionale rappresenta la safety come la disciplina che si occupa delle misure da intraprendere contro il rischio di incidente aeronautico causato da atti non intenzionali mentre rappresenta la security come la disciplina che si occupa delle misure da intraprendere qualora tale rischio sia dovuto ad atti intenzionali e deliberati.
Tale modello si sta progressivamente evolvendo riconoscendo che la **negligenza** non intenzionale dell'utente, l'**imprudenza** (quale mancata attuazione non volontaria di norme precauzionali di security) o l'**imperizia** (errata configurazione di sistemi, carenza nelle misure di security) sono elementi che rientrano nella security, poiché possono indurre vulnerabilità nel sistema ATM sfruttabili da terzi, generando un potenziale impatto sulla safety.

Security policy

La *Security Policy* esplicita l'impegno assunto da ENAV nel garantire la sicurezza degli impianti del Gruppo, del personale e dei propri sistemi, nonché dei dati e delle informazioni in essi contenuti, al fine di prevenire qualsiasi interferenza indebita nella fornitura dei servizi della navigazione aerea e, in generale, la violazione della disponibilità, dell'integrità e della riservatezza delle informazioni aziendali, anche nell'interesse della comunità finanziaria.

Security management system

Al fine di garantire la maggior sicurezza possibile dei propri processi aziendali, ENAV ha sviluppato uno specifico sistema di gestione definito *Security Management System*, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 27001:2014. Tale sistema si compone di misure tecniche e organizzative messe in atto al fine di incrementare, nel complesso, la capacità di prevenire e mitigare gli effetti negativi generati da atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi di navigazione aerea e di proteggere e tutelare le persone e il patrimonio informativo aziendale, con rilevante impatto diretto sull'attività istituzionale di ENAV. L'attività è caratterizzata dalla gestione dell'intero ciclo di vita della security e trova un suo punto qualificante nel *Security Operation Center*, organo che costituisce il motore operativo dei processi di prevenzione, rilevazione, contenimento, risposta e concorso alla *recovery*, nell'ipotesi di eventi pregiudizievoli per la sicurezza.
Inoltre, nel suo ruolo di infrastruttura critica e soggetto erogatore di servizi essenziali, ENAV partecipa alla strategia di sicurezza cibernetica nazionale ed al quadro di protezione degli interessi di sicurezza e difesa nazionali.
Di seguito viene riportata una breve descrizione dei processi principali che costituiscono il *Security Management System*.

L'attività è caratterizzata dalla gestione dell'intero ciclo di vita della security e trova un suo punto qualificante nel *Security Operation Center*.

PROCESSI DEL SECURITY MANAGEMENT SYSTEM

Gestione del rischio	Il processo è finalizzato all'individuazione dei rischi associati a possibili situazioni di pericolo per la sicurezza (Security) di ENAV e, nello specifico, per la sicurezza degli impianti, del personale e delle informazioni che la Società riceve, produce o utilizza. Tale processo è volto anche a pianificare ed attuare le contromisure di sicurezza necessarie alla riduzione degli stessi a livelli ritenuti accettabili per il Gruppo. La gestione del rischio è espressamente estesa al personale in missione.
Classificazione delle informazioni	Lo scopo di questo processo consiste nel supportare la corretta applicazione, nell'intero contesto aziendale, delle regole e dei principi di riservatezza delle informazioni attraverso la definizione del livello di classificazione in termini di riservatezza e la definizione dei soggetti autorizzati al trattamento delle informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione.
Gestione della sicurezza fisica	Il processo di gestione della sicurezza fisica ha l'obiettivo di evitare accessi non autorizzati, danni e interferenze al personale, alle infrastrutture tecnologiche e agli immobili di ENAV tramite misure di protezione commisurate alla natura delle strutture stesse, alla tipologia di servizi in esse svolti, al personale ospitato e, più in generale, all'analisi del rischio svolta sulla specifica installazione.
Gestione degli accessi logici, *backup* e *restore* dei dati	I processi di gestione degli accessi logici, pertinenti sia l'ambito operativo che gestionale, hanno l'obiettivo di prevenire gli accessi non autorizzati alle risorse informatiche di ENAV. Le attività di backup e restore dei dati vengono effettuate sia per i dati operativi che gestionali, al fine di garantirne la disponibilità e l'integrità e si proiettano nell'ottica della garanzia della continuità dei servizi istituzionali e correlati al perseguimento della missione aziendale.
***Security event monitoring* e Verifiche di sicurezza ICT**	Le attività di monitoraggio del livello di sicurezza delle infrastrutture ICT, relative alla rete operativa e alla rete gestionale di ENAV, svolte in continuità dal *Security Operation Center* in raccordo con tutte le funzioni di linea di ENAV, hanno lo scopo di individuare eventuali comportamenti anomali e, in caso di rilevazione di attacchi/minacce, di attivare il processo di gestione degli incidenti di security. Le verifiche di sicurezza ICT, invece, hanno lo scopo di verificare che gli asset ICT siano conformi alle regole cogenti, alle 'ICT Security Policy', alle Regole del *Security Management System* e agli standard di sicurezza ritenuti applicabili. Il processo, ispirato a logiche di continuo miglioramento, mira al costante presidio delle minacce e alla rilevazione e contestuale tempestiva risoluzione delle vulnerabilità, con un costante raccordo a processi di *Threat Intelligence* e ad acquisizione di informazioni dagli Enti istituzionalmente preposti alla sicurezza e difesa nazionali.
Segnalazione e gestione degli incidenti di security	Gli obiettivi principali del processo di segnalazione e gestione degli incidenti riguardano l'identificazione tempestiva delle criticità relative alla security, la predisposizione di quanto necessario per evitare che queste provochino impatti superiori in termini di estensione e/o di intensità del danno, l'eliminazione delle cause all'origine degli incidenti e, infine, il ripristino delle condizioni iniziali per il ritorno nel più breve tempo possibile alla normale operatività. A questa attività, cruciale per la protezione degli interessi del Gruppo e per la tutela dei valori di primario rilievo nell'architettura costituzionale, è preposto il *Security Operation Center*, nella sua duplice funzione di centro di riferimento per la sicurezza fisica, del personale e delle informazioni.

Le principali attività svolte per la security

L'attività di security si fonda su un processo analitico di gestione del rischio, basato sullo standard ISO 31000 che, con cadenza annuale, copre i tre domini della sicurezza fisica, del personale e delle informazioni con un processo ispirato al miglioramento continuo. La gestione del rischio viene sviluppata attraverso i principi di *"security by design"* e *"security through lifecycle"* e condotta sulla base di procedure in continuo aggiornamento, che considerano l'emissione di requisiti tecnico-operativi, metriche e indicatori finalizzati al rafforzamento della cultura e della consapevolezza della security, sia con programmi di training sia con esercitazioni svolte verso tutto il personale, a livelli differenziati.

Nel corso dell'anno è proseguita l'evoluzione del *Security Operation Center* di ENAV, basata su strumenti open source, alcuni dei quali sviluppati internamente, al fine consolidare competenze in ambito *threat intelligence* e acquisendo l'accreditamento di rilevanti istituti a livello internazionale, tra cui la *Carnegie Mellon University*. Il 2018 ha visto inoltre il proseguimento delle attività volte a garantire la sicurezza del personale in missione e la realizzazione degli adeguamenti complessivi per la piena conformità al Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR). Continua la cooperazione con le istituzioni nazionali deputate alla sicurezza delle infrastrutture e cibernetica a seguito della sottoscrizione di una convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza presso il Ministero dell'Interno per la protezione della sicurezza fisica delle infrastrutture e del personale di ENAV, che si aggiunge alle convenzioni sulla sicurezza delle informazioni e dei dati con la medesima Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e con l'Autorità Cibernetica nazionale (DIS), per l'integrale ed effettivo soddisfacimento del dovere di diligenza sancito nella *Security Policy*. In attuazione dei principi della *Security Policy* è proseguita inoltre la campagna di promozione della cultura della security per raggiungere i livelli attesi di condivisione dei valori, attraverso la definizione di un corso di formazione e-learning e pubblicazione di pillole formative sui temi della security. Un ulteriore sviluppo dei piani di continuità operativa di ENAV, conformi allo Standard ISO 22301, ha coinvolto anche la componente dei processi di gestione e manutenzione dei sistemi del Gruppo. Infine, è stata promossa l'estensione delle procedure e delle regole per la gestione interna della security, previste all'interno del *Security Management System* di ENAV, anche alle controllate Techno Sky e ENAV Asia Pacific.

Il 2018 ha visto inoltre il proseguimento delle attività volte a garantire la sicurezza del personale in missione e la realizzazione degli adeguamenti complessivi per la piena conformità al Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR).

5.5 Gli investimenti

ENAV promuove la realizzazione di importanti investimenti volti ad assicurare che gli *assets* a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano coerenti con gli obiettivi di performance tecnici, economici e prestazionali richiesti e che siano conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale.
In linea con l'evoluzione tecnologica internazionale del settore, ENAV ha realizzato il piano di sviluppo tecnico operativo con l'obiettivo di mantenere la propria competitività internazionale e leadership nell'innovazione tecnologica, in linea con i requisiti del *Single European Sky*.
Il piano industriale prevede investimenti in piattaforme tecnologiche e sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo, nel quinquennio 2018-2022, volti a garantire elevate performance mantenendo massimi livelli di sicurezza.
In virtù delle strategie di sviluppo, aventi come primario obiettivo il supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale, nel 2018 il Gruppo ENAV ha investito 113 ml € in infrastrutture, a fronte di un totale degli investimenti che ammonta a 116,9 ml €, attraverso progetti di implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative, evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi, infrastrutture, impianti e sistemi informativi gestionali.
Gli investimenti promossi nel corso dell'anno hanno portato alla realizzazione di numerosi progetti, tra cui:

- sviluppo della nuova piattaforma ATM (4Flight) che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli *Area Control Center* italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il *Flight Data Processor Coflight* come una componente di base;
- consolidamento del servizio APP di Olbia e Alghero presso il Centro di Controllo d'Area di Roma;
- attivazione del sistema di Data Link presso i 4 ACC del Gruppo, attraverso cui si sono introdotte le comunicazioni dati CPDLC (*Controller Pilot Data Link Communications*) fra controllori e piloti negli ACC nazionali;
- attivazione di un nuovo sistema SMR e *tracker* aeroportuale a Milano Linate;
- ammodernamento dei sistemi di comunicazione e navigazione legati al transito degli aeroporti militari in ENAV;
- ammodernamento e implementazione dei sistemi di radioassistenza di rotta e di aeroporto;
- ammodernamento dei sistemi di osservazione metereologica aereoportuale in conformità agli ultimi standard ICAO/WMO;

I principali progetti

Tra i principali progetti si segnalano in particolare:

- *il Data Link consente le comunicazioni terra/bordo/terra per via telematica senza far ricorso alle comunicazioni verbali via radio e verrà implementato presso tutti i Centri di Controllo d'Area;*
- *il sistema MTCD (Medium Term Conflict Detection) in grado di supportare il controllore del traffico aereo nella rilevazione dei possibili conflitti di traffico con molti minuti di anticipo, consente una ripianificazione delle traiettorie con congruo margine;*
- *il nuovo sistema 4flight sarà la piattaforma operativa del futuro e verrà implementato con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo sia per la manutenzione;*
- *la nuova rete E-NET 2 con tecnologia Multiprotocol Label Switching, in grado di rendere più veloce e sicura la trasmissione dati. Tale infrastruttura è anche propedeutica all'implementazione delle torri di controllo remote.*

- realizzazione del nuovo Blocco Tecnico dell'aeroporto di Genova;
- estensione del *Free Route* al livello 305;
- completamento del nuovo edificio della Academy di Forlì;
- completamento dei lavori presso il Centro Servizi 2 del Centro di Controllo d'Area di Roma.

5.6 La collaborazione con enti, istituzioni e associazioni di settore

L'attenzione di ENAV nei confronti della community dell'aviazione civile non si sostanzia solo attraverso i servizi offerti ma anche attraverso le collaborazioni e partecipazioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali.
A livello nazionale ENAV si coordina con i Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e con l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), l'Autorità che si occupa di regolazione tecnica, certificazione, controllo e vigilanza nel settore dell'aviazione civile in Italia. Inoltre, collabora costantemente con le altre istituzioni di settore quali l'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo), l'AM (Aeronautica Militare) ed altre organizzazioni ed attori del settore (ad esempio le società di gestione aeroportuale e le compagnie aeree).
In Europa, ENAV partecipa attivamente ad accordi di cooperazione, partnership e programmi multilaterali ed è parte integrante di iniziative legate al Cielo Unico Europeo promosse dalla Commissione europea, da EASA, da EUROCONTROL e da altri enti ed organizzazioni comunitarie. A livello internazionale, sia globale che regionale, è inoltre impegnata in una serie di attività rilevanti in seno all'ICAO (*International Civil Aviation Organisation*) e CANSO (*Civil Air Navigation Services Organisation*). Per meglio comprendere l'importante ruolo di queste associazioni di settore è opportuno precisare che:

- L'ICAO è un'agenzia autonoma delle Nazioni Unite che ha lo scopo di definire i principi e le tecniche della navigazione aerea internazionale, delle rotte e degli aeroporti e promuovere la progettazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale rendendolo più sicuro e ordinato;
- CANSO è l'associazione di categoria a livello globale per le società fornitrici del servizio di navigazione aerea (ANSP) e ne rappresenta gli interessi. Gli ANSP membri di CANSO gestiscono oltre l'85% del traffico aereo mondiale e attraverso i suoi gruppi di lavoro, i membri condividono informazioni e sviluppano nuove politiche, con l'obiettivo

Considerati gli obiettivi fissati dall'Unione Europea con la creazione del *Single European Sky*, e la conseguente necessità di assumere una visione comune sulla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, ENAV ha assunto un ruolo strategico in tutte le attività legate al *Single European Sky*.

di migliorare i servizi di navigazione aerea. ENAV è membro CANSO e partecipa alle attività di *governance* e tecniche;

- L'EASA è l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (*European Aviation Safety Agency*), organo di regolamentazione, controllo e definizione di massimi livelli comuni di safety, per quello che riguarda il settore dell'aviazione civile dell'Unione Europea;
- EUROCONTROL è un'organizzazione intergovernativa, il cui scopo principale è di sostenere lo sviluppo e il mantenimento di un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo, supportando in questo le autorità nazionali dell'aviazione civile, gli ANSP e gli utenti dello spazio aereo civili e militari, il settore industriale, le organizzazioni professionali e le competenti istituzioni europee. Ricopre l'importante ruolo di Network Manager conferitogli dalla Commissione europea nel 2011.

ENAV è anche *full member* dell'organizzazione EUROCAE, che è responsabile delle attività di standardizzazione dei sistemi ad elevato valore tecnologico, e partecipa alla governance attraverso l'assemblea generale annuale. ENAV è molto attiva nei gruppi di lavoro tematici di interesse per la Società in particolare quelli legati alle nuove tecnologie come le torri remote, i droni, la sorveglianza aeroportuale e satellitare.
Considerati gli obiettivi fissati dall'Unione Europea con la creazione del *Single European Sky*, e la conseguente necessità di assumere una visione comune sulla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, ENAV ha assunto un ruolo strategico in tutte le attività legate al *Single European Sky*, quali a titolo esemplificativo: il *Functional Airspace Block* BLUE MED (che vede membri oltre all'Italia anche Cipro, Grecia e Malta), le attività del Network Manager europeo e anche la partecipazione diretta, in qualità di *full member*, alla SESAR *Joint Undertaking* ed al SESAR *Deployment Manager*.
La SESAR *Joint Undertaking* (SJU) è il partenariato pubblico-privato costituito per la prima volta nel 2008 e rinnovato nel corso del 2016, con l'obiettivo di condurre il Programma di Ricerca e Sviluppo europeo SESAR (*Single European Sky ATM Research*) con un orizzonte temporale di attività fino al 2024. L'intera comunità aeronautica è rappresentata nella partnership SJU a testimonianza del forte processo di modernizzazione in atto: EUROCONTROL e la Commissione europea come membri fondatori e 19 *Full Members* (fra cui ENAV) in rappresentanza di tutta l'industria ATM europea, per un totale di più di 110 aziende e 3.000 esperti coinvolti nei progetti SESAR. ENAV è membro della SJU sin dall'agosto 2009 e ha svolto un ruolo di primo piano in tutte le attività progettuali e di governance della SJU, contribuendo con le proprie risorse a guidare il processo di cambiamento e di modernizzazione del sistema ATM europeo.
Per ENAV la membership in SESAR *Joint Undertaking*, oltre a rappresentare

la conferma della propria autorevolezza in campo ATM a livello europeo, costituisce anche un'opportunità preziosa di partecipazione diretta all'orientamento delle scelte strategiche correlate alla progettazione, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi ATM di nuova generazione, salvaguardando i già cospicui investimenti messi in campo per garantire un servizio sempre all'avanguardia alla propria comunità di utenti, sia internazionali sia nazionali.

Il SESAR *Deployment Manager* è stato istituito dalla Commissione europea con il compito di sincronizzare e armonizzare, a livello europeo, l'implementazione dei sistemi e delle procedure nel campo dell'ATM.

ENAV ricopre inoltre un ruolo di primaria importanza all'interno dell'Alleanza A6 tra i principali ANSP (*Air Navigation Service Provider*) europei. Il suo obiettivo è guidare la modernizzazione del *network* ATM europeo in linea con gli obiettivi di SESAR, a beneficio degli utenti dello spazio aereo. I *partner* dell'Alleanza A6, uniti da un *Memorandum of Cooperation* – sono membri a pieno titolo della SESAR JU – e ad essi è riconosciuto un ruolo di primaria importanza nel rappresentare gli interessi dell'Industria ATM e nell'implementazione di tecnologie e concetti definiti in ambito SESAR.

Gli A6 partecipano alle attività legate al programma SESAR, concentrando le proprie attività sull'*operational deployment* delle tecnologie definite in SESAR 1. L'A6 *Alliance* è parte degli organi direttivi della SESAR *Deployment Alliance* (SDA), la *Legal Entity* di diritti belga per la gestione delle attività del *Deployment Manager* costituitasi il 1° gennaio 2018. ENAV partecipa alle attività degli A6 nei gruppi di governo e nei gruppi di lavoro di carattere tecnico, contribuendo nel dettaglio con i propri esperti al processo di modernizzazione dell'infrastruttura ATM europea. Nel 2018 l'Alleanza A6 ha avviato, inoltre, una collaborazione con EUROCONTROL per la realizzazione del SES *Digital Backbone* che prevede l'implementazione di un'infrastruttura di scambio dati condivisa. Infine, nel corso del 2018 ENAV ha confermato e rafforzato il suo impegno nel supportare l'obiettivo dell'Alleanza A6 di contribuire proattivamente al processo di modernizzazione dell'ATM europeo attraverso la nomina di Roberta Neri, Amministratore delegato di ENAV, quale presidente dell'Alleanza A6. La nomina è stata recentemente estesa a tutto il 2019.

ENAV coordina inoltre il progetto FAB BLUE MED, volto alla creazione di un Blocco Funzionale di Spazio Aereo nell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento primario di Stati comunitari (Cipro, Grecia e Malta oltre all'Italia) e non comunitari, quali l'Albania, la Tunisia e l'Egitto promuove il coinvolgimento di paesi dell'area come Israele e FYROM.

ENAV dunque è membro effettivo di alcune tra le più importanti organizzazioni e iniziative internazionali e ciò consente di svolgere un ruolo attivo sulla *governance* delle stesse (anche con la partecipazione ai meeting ed alle assemblee). La presidenza di numerosi e importanti gruppi decisionali e di lavoro (in particolare nel contesto di A6, ICAO, Eurocontrol e CANSO) inoltre, su materie di diretto interesse per il controllo del traffico aereo, consente di perseguire quei

valori aziendali che, come detto, tendono prima di tutto a tutelare gli interessi della nostra *community* dell'aviazione civile.
Limitatamente al periodo oggetto di questa analisi, il 2018, vale la pena concentrare l'attenzione sulle iniziative svolte da ENAV nelle citate organizzazioni:

INIZIATIVE

Organizzazione	Attività
ESSP	È stata svolta e continua la fornitura del servizio di navigazione satellitare EGNOS.
AIREON	È stato svolto ed è in corso il setup dell'infrastruttura di sorveglianza satellitare, in vista dell'operatività del servizio. In questo contesto, ENAV, che ospita nel suo Centro Tecnico di Roma Ciampino uno dei primi *Aireon Service Delivery Point* (SDP), svolge attività di convalida dei dati e contribuisce alle certificazioni.
SESAR JU	Sono state svolte le attività previste nel quadro SESAR. In particolare nel 2018 sono state ulteriormente consolidate le attività del cosiddetto SESAR1, la prima serie di attività coordinate di Ricerca e Sviluppo a livello europeo, in cui ENAV ha partecipato ad una serie di esercizi che hanno dimostrato la fattibilità di concetti operativi innovativi all'interno dei principali domini del controllo del traffico aereo: a livello aeroportuale, in fase di avvicinamento ed in fase di sorvolo. Tali attività sono inserite oggi nel catalogo delle "SESAR *Solutions*", pronte per l'implementazione locale o su scala europea. In aggiunta, sono in corso le attività progettuali inserite nel quadro delle attività SESAR2020, che proveranno la praticabilità di tecnologie e concetti innovativi strategici per ENAV e che introdurranno importanti miglioramenti (economici, a livello di sicurezza ed ambientali) a beneficio della comunità dell'aviazione civile. Il Gruppo ENAV è impegnato con più di 20 validazioni di cui 14 già eseguite nell'arco del 2017 e del 2018. Si evidenzia che è in corso la fase di contrattualizzazione della seconda fase del programma *(Wave2)*, il cui avvio è previsto entro la fine del 2019.
SESAR DM	Sono state svolte e sono in corso le attività progettuali previste nel *deployment programme* europeo. I progetti al momento coordinati dal SDM sono 350, di cui più di 100 sono completati con sostanziali benefici di performance. Si stima che i 350 progetti, una volta conclusi, porteranno oltre 7 mln di tonnellate di CO_2 in meno grazie a profili di volo più efficienti, nonché ad un aumento di *network capacity* con oltre 300 mln di minuti di ATFM *delay* in meno. In particolare ENAV porta avanti oltre 30 progetti implementativi che appena messi in operazione porteranno elevati benefici alla comunità dell'aviazione civile, in termini di puntualità, miglioramento delle performance per le linee aeree, come importanti miglioramenti per i passeggeri, in termini di riduzione dei costi, sostenibilità ambientale e sicurezza.
A6	L'alleanza A6 ha sviluppato attività di coordinamento tra gli ANSP europei maggiormente rilevanti sui temi più importanti per il sistema di gestione del traffico aereo europeo. In particolare, nel 2018 sono stati attivati importanti coordinamenti con Eurocontrol per la realizzazione di una struttura a supporto dell'infrastruttura di scambio dati condivisa.
ICAO	Nel 2018 ENAV ha assunto la presidenza del massimo organo decisionale di ICAO a livello Europeo, con un perimetro che abbraccia 56 Stati membri, inclusa la Federazione Russa, gli Stati dell'area euro-asiatica e del nord Africa.

5.7 Qualità della relazione con i clienti

Nell'ambito degli stakeholder con cui ENAV intrattiene rapporti, i clienti hanno ovviamente un ruolo di assoluto riguardo. In particolare, per le compagnie aeree, ENAV ha sviluppato, con sempre maggiore impegno e attenzione, un efficiente sistema di *customer relationship management* (supportato da una procedura interna) finalizzato al coinvolgimento dei clienti stessi e alla misurazione del loro livello di gradimento rispetto alla fornitura dei servizi ATS (*Air Traffic Services*). Nello specifico, ogni anno ENAV conduce una *Customer Survey* attraverso una piattaforma online su cui le varie tipologie di utenti esprimono il proprio livello di gradimento. La scala di apprezzamento utilizzata varia da 1 (molto insoddisfatto) a 5 (molto soddisfatto); l'obiettivo minimo di ENAV è il raggiungimento di un livello di soddisfazione dei propri clienti pari o superiore a 3.

Le attività di CRM non si limitano ovviamente alla campagna di rilevamento di *customer satisfaction*, ma si articolano in una serie di iniziative volte al coinvolgimento degli stakeholder e alla partecipazione attiva nell'evoluzione dei vari processi (spesso associati a nuove implementazioni operative). Di norma, nell'ambito delle attività relazionali, ENAV promuove incontri *one to one*, sessioni plenarie, *open day* dimostrativi e *workshop* tematici relativi alle attività proprie della Struttura Operations.

L'approccio *customer oriented* di ENAV è basato quindi su modalità d'azione integrate in grado di cogliere le aspettative degli *airspace users* e assicurare i processi necessari per erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, promuovendo al contempo azioni di costante miglioramento.

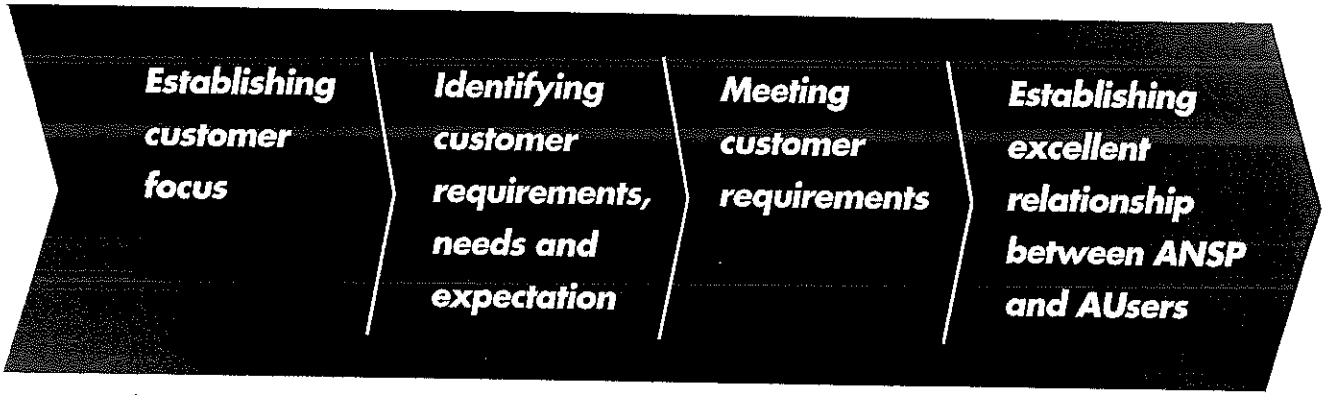
Il diagramma che segue descrive in sintesi il processo di *early engagement* del cliente nella definizione e condivisione dei requisiti associati alla fornitura dei servizi alla navigazione aerea.

4.0

NEL 2018, IL GRADIMENTO DEI SERVIZI FORNITI ALLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA (CNA) HA OTTENUTO UN PUNTEGGIO DI 4.0 SU UNA SCALA DI 5 (4.0 NEL 2017 E 3.8 NEL 2016)

67%

LA REDEMPTION DELLA SURVEY È STATA DEL 67% (SOSTANZIALMENTE INVARIATA RISPETTO AL 2017 MENTRE NEL 2016 ERA STATA DEL 22%)



5.8 La gestione responsabile della catena di fornitura

Al fine di comprendere e caratterizzare compiutamente il concetto di "catena di fornitura" nel Gruppo ENAV è necessario sottolineare che le procedure di affidamento effettuate da ENAV e Techno Sky, sono soggette ai requisiti normativi previsti dal D.Lgs.18 aprile 2016 n.50, il cosiddetto Codice dei Contratti Pubblici. Il mancato rispetto di tali normative cogenti può infatti determinare gravi aspetti sanzionatori che vanno dalle sanzioni amministrative ai rilievi penali.

Il rispetto di quanto previsto dal Codice pone dunque delle limitazioni significative relativamente all'introduzione volontaria da parte del Gruppo di criteri vincolanti nei processi di selezione e qualifica dei fornitori. Questo in quanto, secondo la normativa, tali processi devono garantire il pieno rispetto dei principi di concorrenzialità ed apertura al mercato, nonché garantire l'accesso anche alle microimprese. In tal senso le attività di procurement debbono essere prioritariamente focalizzate più sugli elementi oggettivi delle offerte dei concorrenti piuttosto che su requisiti soggettivi degli stessi che potrebbero essere considerati limitativi alla partecipazione.

In altri termini, al fine di perseguire politiche green di procurement, il contesto di riferimento richiede un'azione mirata più sulle prestazioni da porre a gara che sui requisiti richiesti ai partecipanti e la "catena di fornitura" deve interpretarsi non tanto e non solo rispetto alle certificazioni possedute dai possibili fornitori quanto piuttosto con riferimento alle caratteristiche ambientali delle prestazioni e dei prodotti.

Inoltre, bisogna evidenziare che il Gruppo ENAV è composto da aziende che forniscono servizi, di estrema specializzazione e di rilevanza strategica per il paese, in un ambito sottoposto ad una serie di normative cogenti del settore ATM *(Air Traffic Management)* ed in tal senso bisogna tenere presente le necessarie specificità operative dei prodotti soggetti a precise normative internazionali di riferimento.

Tenuto sempre conto dei vincoli cogenti che consistono sostanzialmente nel rispetto delle norme comunitarie recepite dal Codice dei Contratti Pubblici, ENAV ed il Gruppo hanno portato avanti una politica degli approvvigionamenti improntata alla massima apertura al mercato, sia in ambito nazionale che internazionale, aprendo alla concorrenza anche settori ad elevatissima specificità tecnologica. I vantaggi in tal senso sono stati rilevati sensibilmente sia in termini di soluzioni tecniche ad elevato valore progettuale, sia in termini di vantaggi economici di *saving*.

Si deve segnalare che gli operatori economici hanno risposto con segnali di estrema positività che vanno a premiare processi di acquisto improntati

ENAV ed il Gruppo hanno portato avanti una politica degli approvvigionamenti improntata alla massima apertura al mercato, sia in ambito nazionale che internazionale, aprendo alla concorrenza anche settori ad elevatissima specificità tecnologica.

a una reciproca conoscenza che guida verso una fattiva collaborazione improntata alla correttezza dei comportamenti sia in fase precontrattuale che contrattuale. Ciò è dimostrato anche dal numero di accessi agli atti esperiti nel 2018 a fronte dei quali nel 2018 vi è stato un solo ricorso presso i deputati organi di giustizia amministrativa.

La politica degli acquisti verdi (green procurement)

Nel corso degli ultimi anni si è posta sempre maggior attenzione alla sostenibilità ambientale delle proprie forniture, attraverso l'implementazione di una politica di Acquisti Verdi. Tale scelta si fonda sulla volontà di ENAV di ridurre gli impatti ambientali dei beni e servizi che vengono acquistati e delle opere che vengono realizzate; ciò in accordo a quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs.18 aprile 2016 n.50, così come modificato dal D.Lgs.19 aprile 2017 n.56.
Il Gruppo ENAV ha dato avvio anche a un'azione di piena visibilità della politica degli acquisti verdi per consentire ai suoi fornitori di riferimento di adeguarsi alle richieste di una domanda più sostenibile e ad eventuali nuovi interlocutori di rispondere in maniera proattiva, proponendo soluzioni innovative che vadano incontro alle rinnovate esigenze.
La politica degli acquisti verdi rappresenta infatti un cambiamento sostanziale che si sta sviluppando in maniera graduale e continua attraverso una serie di azioni chiave:

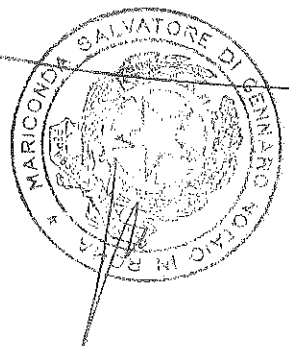
- selezione di beni e servizi prioritari per la definizione di criteri ambientali di beni e servizi da includere nelle procedure di acquisto;
- definizione di un programma di comunicazione rivolto ai fornitori attuali e potenziali;
- attuazione di un piano di sensibilizzazione e formazione interno.

Consapevole dell'impatto che l'introduzione della nuova politica avrebbe prodotto anche su tutta una serie di processi aziendali, ENAV ha inoltre effettuato un'analisi rischi-opportunità legati all'adozione di criteri ambientali, relativi all'acquisto di beni, servizi e opere.
Sulla base delle risultanze di questa analisi, nel corso dell'anno sono state svolte numerose attività volte a consolidare e valorizzare le azioni di *Green Procurement*. In particolare, ENAV ha promosso l'introduzione di specifici requisiti ambientali, ogni qualvolta possibile, nelle gare di appalto al fine di identificare e favorire gli acquisti sostenibili. In questo ambito ENAV ha provveduto, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, a definire le caratteristiche tecniche e i criteri ambientali che i prodotti, i servizi e le opere acquistate devono soddisfare per poter essere considerati "*green*".
Anche Techno Sky, nel processo di selezione dei fornitori, riserva particolare attenzione ai profili di sostenibilità, valutando nelle scelte di approvvigiona-

Catena di fornitura

Le società del Gruppo ENAV si impegnano, quindi, ad acquistare beni e servizi che lungo il loro ciclo di vita:

- *favoriscono l'uso di fonti di energia rinnovabile;*
- *riducono le emissioni di gas ad effetto serra;*
- *riducono il consumo di risorse naturali;*
- *riducono la produzione dei rifiuti;*
- *contribuiscono alla diffusione di modelli di produzione e consumo responsabili.*



mento fattori come:

- acquisto di prodotti e servizi che hanno un minor impatto sull'ambiente in base alla modalità di realizzazione (ad esempio cancelleria, DPI, arredi);
- prodotti certificati CE;
- verifica dei fornitori in materia di diritti umani e tutela della salute e sicurezza del lavoro.

In linea con la politica della Capogruppo, Techno Sky ha avviato un progetto di *Green Public Procurement*, al fine di integrare gli aspetti ambientali e sociali nelle attività di selezione/affidamento dei fornitori, e un progetto di *e-procurement*, teso a dematerializzare la gestione di tutte le fasi di selezione/affidamento degli stessi.
L'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento di Gruppo e la dematerializzazione dei documenti hanno contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi diretti e indiretti (ad esempio carta, stampe, toner), generando al tempo stesso un incremento dell'efficienza organizzativa (sostenibilità, sicurezza, autenticità, rispetto delle scadenze). Inoltre, tali pratiche, sono considerate una misura di contrasto alla corruzione, garantendo trasparenza e sicurezza delle informazioni.

La gestione dei fornitori

Nel corso del 2018, poi, fermi restando i vincoli normativi di cui si è detto precedentemente, è stato avviato un percorso volto a "valutare" alcune categorie di forniture anche sulla base di criteri ambientali. In particolare, per quanto concerne il settore delle opere civili, ENAV ha definito l'obiettivo "cantieri sostenibili" per rendere le delicate attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture ENAV sempre più attente alla salvaguardia dell'ambiente, all'utilizzo razionale delle risorse, all'attenzione per l'uso dei materiali, per la salute ed il benessere dei lavoratori, delle maestranze impegnate e non da ultimo del personale ENAV che utilizza le strutture e dei soggetti fruitori in senso finale dei servizi erogati da ENAV.
Particolare attenzione verso i requisiti ambientali è stata posta dal Gruppo nei riguardi dei fornitori nell'ambito degli elenchi di operatori economici per le opere civili e per servizi e forniture. In virtù di ciò, nel corso del 2018 il gruppo ha sottoposto a 176 società ricomprese in tali categorie, uno specifico questionario che ha consentito di approfondire la conoscenza dell'azienda circa l'impegno degli operatori economici verso le tematiche ambientali, nonché di valutare il possesso di certificazioni ambientali ISO 14001 da parte degli stessi.
Da tale rilevazione, alla quale hanno risposto 128 soggetti coinvolti, è emerso che il 21% delle aziende ricomprese all'interno del parco dei fornitori qualificati è in possesso di una certificazione ambientale.
In ordine all'istituzione dei suddetti elenchi si deve osservare che ENAV in base ad approfondite analisi normative e gestionali ha individuato tali categorie come convenienti in relazione alla creazione ed al mantenimento di sistemi di qualifica.[12]
Se consideriamo l'ammontare complessivo degli affidamenti nel corso del 2018, esclusi gli affidamenti infragruppo, pari a 91.842.875,85, l'importo degli affidamenti relativi alle suddette categorie mediante sistemi di qualificazione è pari a 5.968.240,72. Quindi corrisponde al 6,5 % rispetto all'ammontare totale dello stipulato 2018.
Infine, nel corso dell'anno, sono state inserite all'interno dei contratti di appalti nuove clausole volte a promuovere il rispetto da parte dei fornitori dei criteri di sostenibilità definiti da ENAV. Nello specifico all'interno dei contratti l'azienda richiede ai propri fornitori di fornire il proprio assenso per essere sottoposti ad attività di audit, anche al fine di verificare, dove necessario, il rispetto dei requisiti ambientali e sociali richiesti connessi

ENAV ha definito l'obiettivo "cantieri sostenibili" per rendere le delicate attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture ENAV sempre più attente alla salvaguardia dell'ambiente, all'utilizzo razionale delle risorse, all'attenzione per l'uso dei materiali, per la salute ed il benessere dei lavoratori delle maestranze impegnate e non da ultimo del personale ENAV che utilizza le strutture e dei soggetti fruitori in senso finale dei servizi erogati da ENAV.

12 La creazione ed il mantenimento di sistemi di qualifica appare ragionevole per gli acquisti che mantengono una ripetitività nel tempo, in termini di analisi costo/beneficio non sarebbe proficuo dotarsi di tali strumenti per acquisti che ex lege devono avvenire tramite gara e che vengono realizzati con contratti pluriennali superiori al triennio. A titolo di esempio non avrebbe utilità prevedere un sistema di qualificazione per la fornitura di apparati tecnologici (radar, radiomisure, ecc.) per le quali devono essere realizzate procedure di gara aperte con una cadenza quadriennale o superiore.

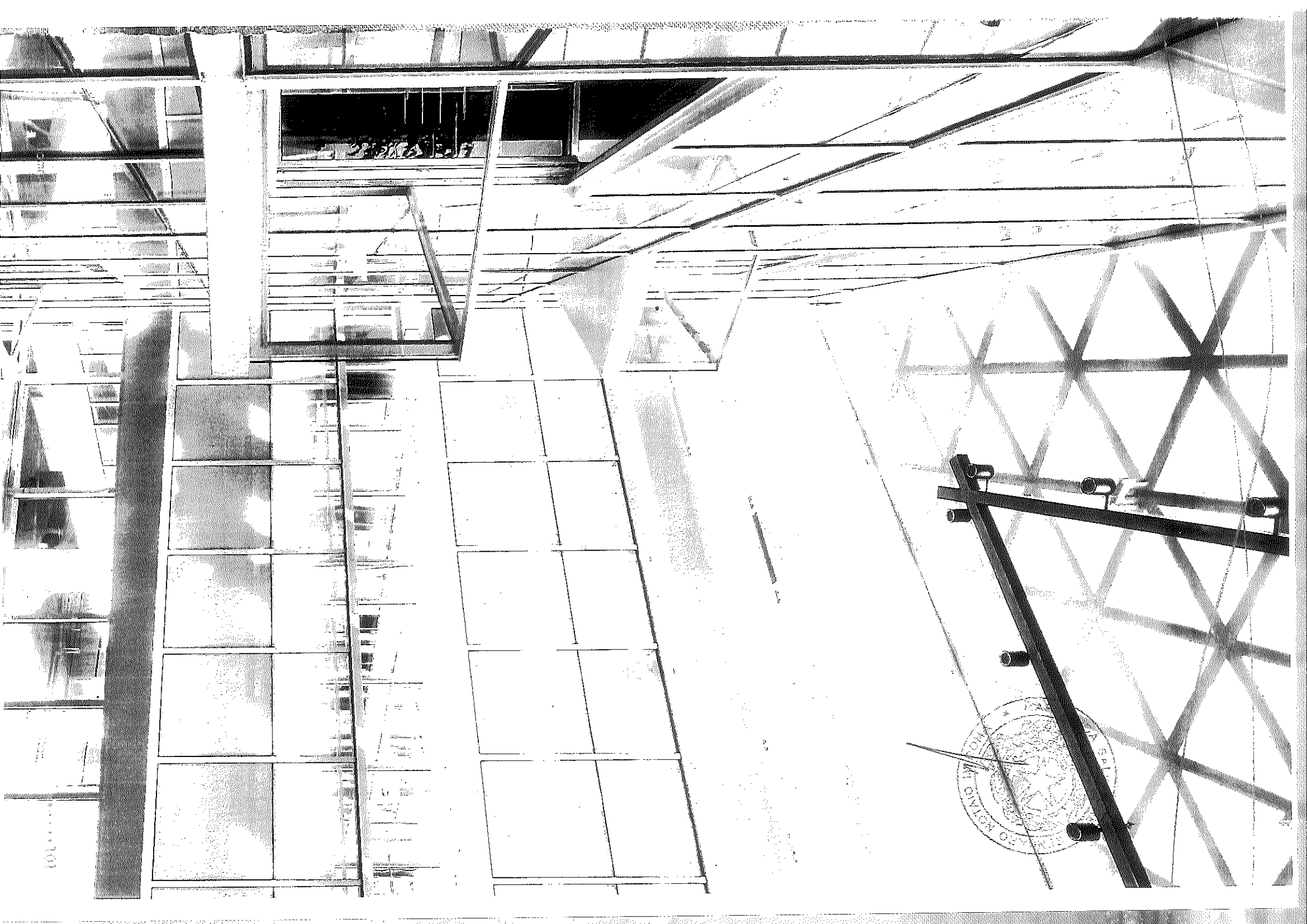
alle specifiche prestazioni di ogni singolo contratto. Nel corso del 2018 non è stato ritenuto necessario eseguire controlli su tali tematiche.
Il Gruppo ENAV pone inoltre attenzione all'individuazione dei principali rischi legati al mancato rispetto di normative relative ad aspetti sociali da parte di fornitori e sub-fornitori. Al fine di mitigare potenziali criticità in tale ambito ENAV ha inserito negli articolati contrattuali precise clausole di garanzia controfirmate dal fornitore.
In tal senso nella totalità dei contratti stipulati il fornitore dichiara la conoscenza, accettazione e rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 nonché del Codice etico di ENAV. Inoltre, nel corso del 2018 sono state introdotte anche ulteriori clausole contrattuali relative al contrasto ad ogni forma di lavoro irregolare, compresi l'utilizzo di manodopera minorile e il ricorso al lavoro forzato. In caso di mancata osservanza è prevista la risoluzione del contratto di diritto.
Per quanto concerne la valutazione delle performance dei fornitori, nel 2018 ENAV e Techno Sky hanno implementato un articolato sistema di valutazione delle performance del fornitore che consentono di analizzare e valutare, per ogni singolo contratto, la qualità della prestazione svolta e il rispetto dei requisiti contrattuali.
I risultati di tali valutazioni, effettuate tramite un apposito processo strutturato e formalizzato, comportano, in caso di non conformità, la possibile sospensione del fornitore e/o il recesso/risoluzione dei contratti in essere.
Nel corso dell'anno Techno Sky ha modificato i format contrattuali, integrandoli con specifiche clausole relative all'effettuazione di audit, nel corso dell'esecuzione contrattuale, mirati alla verifica del possesso da parte dei fornitori dei requisiti ambientali (es. ISO 14001) e del rispetto dei diritti umani. A titolo esemplificativo Techno Sky nello svolgimento delle attività di verifica in merito alla tutela dei diritti umani richiede evidenza del certificato di ottemperanza in materia del diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999) e laddove necessario esegue controlli sul rispetto delle norme internazionali in materia di tutela ambientale (ad esempio rispetto alla ISO 14001). Nel corso del 2018 non è stato ritenuto necessario eseguire controlli su tali tematiche.
Con riferimento a ENAV Asia Pacific, la società richiede ai propri fornitori di aderire ai principi espressi all'interno del Codice Etico, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e al rispetto dei diritti umani. La società ha inoltre pianificato per il 2019 l'adozione di un sistema di verifica dei fornitori, tramite la piattaforma *World Check One*, sui temi inerenti alla tutela dei diritti umani e al lavoro forzato e minorile.
Per quanto riguarda il pagamento dei fornitori, l'obiettivo che si è posto il Gruppo ENAV consiste nel rispettare le scadenze contrattualmente definite, in presenza, ovviamente, della regolarità di tutta la documentazione richie-

sta dalla normativa ed in applicazione del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n.231, che rende operativa in Italia la direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Le aziende del Gruppo pongono particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento, consapevoli delle difficoltà che i ritardi possono generare, dal punto di vista finanziario, verso i propri fornitori. Proprio per venire incontro alle esigenze dei fornitori, è stata stipulata con un istituto finanziario, una convenzione a cui gli stessi possono accedere per effettuare la cessione pro solvendo delle fatture emesse; inoltre possono essere effettuati anticipi sui pagamenti qualora adeguatamente motivati.
In termini di gestione, le proposte di pagamento approvate vengono lavorate dal settore Tesoreria e vengono autorizzate in base al sistema di deleghe vigente. Il sistema contabile adottato dalla Capogruppo e dalla controllata Techno Sky, per la gestione delle proposte di pagamento, è il sistema PITECO perfettamente integrato con il sistema ERP contabile, SAP.

ENAV
23,04
GIORNI PERIODO MEDIO DI PAGAMENTO DEI FORNITORI

TECHNO SKY
30
GIORNI PERIODO MEDIO DI PAGAMENTO DEI FORNITORI

ENAV ASIA PACIFIC
5
GIORNI PERIODO MEDIO DI PAGAMENTO DEI FORNITORI



5.9 I presidi anti-corruzione

Il Gruppo ENAV contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commesse in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che da parte di terzi.
Seguendo le *best practice* e le indicazioni dei principali *position paper* (tra cui le Linee Guida Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001) e gli standard di riferimento ISO 37001, ENAV ha impostato le proprie attività secondo il *CoSO Framework* (*Committee of Sponsoring Organizations*) quale modello di *Risk Management* previsto dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana.
Le attività per la definizione di un efficace modello anticorruzione, definite nell'ambito del programma implementato dal Gruppo e che interessano sia le attività dell'Organismo di Vigilanza che il settore *Whistleblowing & Fraud Audit*, riguardano in particolare:

- il *Risk Assessment* periodico volto ad individuare le aree dove il rischio corruzione può manifestarsi in maniera più significativa;
- la definizione di regolamenti e procedure relative alle aree maggiormente esposte a rischi corruzione;
- la definizione di controlli anticorruzione di primo e secondo livello;
- lo svolgimento di programmi di formazione dedicati ai dipendenti sulla prevenzione ed il contrasto della corruzione;
- l'implementazione di un sistema per le segnalazioni, il cosiddetto *whistleblowing*, e un processo di verifica dei fenomeni oggetto di segnalazione;
- il reporting periodico verso il Vertice aziendale circa le aree a rischio, lo stato delle policy e delle procedure, gli esiti dei controlli anticorruzione, le segnalazioni pervenute e le verifiche effettuate.

Sul fronte del *Risk Assessment* viene garantito dalle strutture interne una periodica attività di valutazione dei rischi anche in funzione dell'analisi del contesto interno ed esterno. Viene, inoltre, effettuato l'aggiornamento periodico delle valutazioni dei rischi con l'individuazione delle azioni necessarie per il rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stesso, con particolare riferimento al corpus procedurale e ai presidi organizzativi.
Sul fronte della regolamentazione, in data 16 marzo 2017 il CdA di ENAV

In data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il "Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione" ("Codice Anticorruzione"), la cui attuazione è obbligatoria per tutte le società del Gruppo.

ha aggiornato il Codice Etico di Gruppo ed il Modello di Organizzazione ai sensi del già citato D.Lgs. n. 231/2001, Gestione e Controllo. Successivamente anche il CdA di Techno Sky ha aggiornato il proprio Modello 231 ed adottato il Codice Etico di Gruppo.

Inoltre, in data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il "Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione" ("Codice Anticorruzione"), la cui attuazione è obbligatoria per tutte le società del Gruppo. Tale codice si innesta in un articolato corpus normativo interno costituito da policy, procedure, linee guida e regolamenti che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale interno deve attenersi.

Per quanto concerne l'adozione di specifici regolamenti in relazione ai principali processi di contrasto alla corruzione, il Gruppo ha approvato nel corso dell'anno la policy per il contrasto alla corruzione nel caso di contratti di intermediazione e il regolamento di Gruppo per la gestione delle liberalità, degli omaggi e delle ospitalità.

Anche la formazione in aula in materia di anticorruzione ha trovato ampio spazio ed è stata incentrata su temi quali l'evoluzione normativa, i principi alla base delle attività di contrasto alla corruzione, quanto emerso dalla relazione di *Transparency International*, diversi *case study* e la rappresentazione di modalità corruttive attraverso l'analisi di sentenze che affrontano casi di carattere nazionale ed internazionale.

Inoltre, ENAV ha pubblicato un'informativa specifica relativa ai temi dell'anticorruzione sulla rivista aziendale *Cleared*, disponibile a tutti i dipendenti del Gruppo, e pubblicato sul sito aziendale il nuovo Codice Anticorruzione.

Infine anche i soggetti meno esposti a tematiche anticorruzione sono stati informati sul tema attraverso la consegna di materiale esplicativo.

Sotto il profilo del monitoraggio e gestione delle segnalazioni sono state altresì svolte diverse attività. In particolare i piani delle verifiche degli Organismi di Vigilanza (di ENAV e Techno Sky) che utilizzano la Struttura Internal Audit per lo svolgimento delle attività di verifica e lo stesso piano pluriennale dell'Internal Audit, vedono il rischio corruzione esaminato sotto diversi profili nell'ambito dei processi sottoposti a verifica. Il Gruppo ha inoltre definito due ulteriori presidi: un canale di comunicazione per le segnalazioni in tema di *whistleblowing* ed un canale per la ricezione dei flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza. Con riferimento al primo canale, nel corso del 2018 il Gruppo ha provveduto a implementare un sistema informatico per la segnalazione degli illeciti, che garantisce l'anonimato del segnalante, in risposta ai requisiti della nuova normativa (Legge179/2017). Congiuntamente all'implementazione di tale sistema il Gruppo ha emanato il "Regolamento Whistleblowing", all'interno del quale vengono: identificati i soggetti che possono effettuare "segnalazioni"; definito il perimetro delle condotte; esplicitati gli avvenimenti o azioni che possono essere oggetto di segnala-

La formazione

Grazie alla formazione in aula, e ai moduli formativi e-learning il Gruppo ha potuto offrire ai propri dipendenti 5.030 ore di formazione sui temi dell'anti corruzione, coinvolgendo in tali attività oltre 3.600 persone, tra dirigenti, quadri e impiegati.

Nel corso dell'anno la formazione sui temi dell'anticorruzione ha riguardato anche 12 membri dei Consigli di Amministrazione (9 del CdA di ENAV SpA e 3 del CdA di Techno Sky), nonché l'Amministratore Delegato di ENAV Asia Pacific.

zione; riportati i principi e le regole generali che governano il "processo di segnalazione", ivi inclusa la tutela del segnalante e del segnalato.
Le segnalazioni pervenute attraverso tali canali vengono valutate dalle strutture competenti e quelle ritenute rilevanti costituiscono oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività di audit che si aggiungono alle attività previste a piano. Nel corso dell'anno il Gruppo non ha riscontrato casistiche di frodi e atti corruttivi.
Sono infine previsti specifici flussi informativi periodici nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, integrati nei presidi garantiti dagli Organismi di Vigilanza e dall'Internal Audit. Tali flussi, definiti su base periodica, includono i piani di lavoro rispettivamente dell'Organismo di Vigilanza e dall'Internal Audit, nonché una sintesi delle risultanze delle attività svolte, ed un dettaglio delle segnalazioni ricevute e delle azioni correttive intraprese. Oltre a tali flussi, ENAV ha definito apposite modalità di coordinamento tra i soggetti interni, quali a titolo esemplificativo il *Risk Manager*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile della Struttura Security e l'Internal Audit per garantire, nel rispetto dei ruoli, una tempestiva informativa circa le modalità di gestione dei rischi e dei loro piani di rientro.

100%

NEL CORSO DEL 2018, I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE SONO STATI VALUTATI NEL 100% DEI PROCESSI DEL GRUPPO ENAV

5.10 La comunicazione esterna

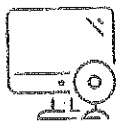
L'ufficio stampa del Gruppo assicura la comunicazione esterna attraverso i rapporti con i media nazionali, locali e internazionali e la corretta diffusione dei messaggi aziendali verso il pubblico di riferimento, al fine di tutelare la *reputation* delle diverse attività del Gruppo ENAV. Questa funzione provvede inoltre al monitoraggio puntuale sia dei media tradizionali sia dei canali social al fine di identificare eventuali informazioni di interesse per il Gruppo. L'Ufficio Stampa, gestisce, oltre ai i profili social aziendali *Twitter, Instagram* e *LinkedIn* che contano globalmente circa 12.000 *follower*, anche la comunicazione finanziaria dell'Azienda assicurando e presidiando tutti i processi comunicativi previsti dalle norme del Testo Unico della Finanza e dalle *best practice* in termini di comunicazione e trasparenza adottate dalle società quotate.
In particolare, il lavoro di comunicazione esterna promosso dal Gruppo si compone di due pilastri fondamentali:

- una parte normativa e di servizio, che impone una comunicazione verso gli stakeholder e il pubblico relativamente alle informazioni previste

L'Ufficio Stampa, gestisce, oltre ai i profili social aziendali *Twitter, Instagram* e *LinkedIn* che contano globalmente circa 12.000 *follower*.

dalla normativa e dalle indicazioni delle diverse autorità (es. Consob);
- una parte proattiva, finalizzata a valorizzare il lavoro e la professionalità dei dipendenti del Gruppo e le attività *core* della Società su tutti i canali di informazione (canali nazionali e locali);

Va sottolineato che essendo un'azienda *Business to Business*, ENAV non ha le stesse opportunità di visibilità delle aziende *Business to Consumer*. Gli orientamenti sulla comunicazione esterna della società, in virtù del ruolo istituzionale e di servizio in cui opera, non prevedono l'acquisto di spazi redazionali per la pubblicazione "controllata" di articoli o servizi Radio/Tv. Tutte le uscite sono dunque il frutto del lavoro del personale sulle notizie e dei rapporti consolidati con i giornalisti basati sulla credibilità e sull'autorevolezza dell'azienda.



19
SERVIZI RADIO/TV NAZIONALI

94
ARTICOLI DI STAMPA E WEB NAZIONALE/INTERNAZIONALE

12.000
FOLLOWER SUI CANALI SOCIAL

5.11 *Investor Relations*

ENAV, fin dai mesi antecedenti la quotazione sul Mercato Telematico Azionario operato e gestito da Borsa Italiana avvenuta il 26 luglio 2016, ha posto grande attenzione ai rapporti con gli azionisti, con gli analisti finanziari e con la comunità finanziaria in generale, avvalendosi della struttura Investor Relations al fine di gestire in maniera continuativa ed ottimale tali rapporti.
Le occasioni di dialogo sono molteplici: *conference call*, incontri, conferenze finanziarie e *roadshow*. In queste circostanze, il *management* (tipicamente l'Amministratore Delegato e il Responsabile Finance and Procurement, insieme al Responsabile *Investor Relations*) presenta alla comunità finanziaria i principali risultati del periodo (trimestrali, semestrali, annuali), gli andamenti del business e le linee guida della strategia e si rende disponibile a rispondere alle domande ricevute dai singoli partecipanti.
Sono inoltre a disposizione della comunità finanziaria una *mailing list* dedicata, con cui l'azienda comunica periodicamente le notizie finanziarie rilevanti, ed una *mail box* dedicata, attraverso la quale risponde alle domande che gli investitori o gli analisti finanziari formulano in caso di nuove attività dell'azienda o di particolari andamenti del mercato. Tutte le informazioni di carattere economico-finanziario relative alla società, così come i principali indicatori di andamento del titolo e le opinioni degli analisti finanziari sul titolo, si trovano all'interno di un'apposita sezione Investor Relations del sito www.enav.it.
Nel periodo gennaio – dicembre 2018 ENAV ha avuto oltre 300 interazioni con gli investitori istituzionali, per la maggior parte durante *roadshow* organizzati, sia presso le strutture ENAV (sede centrale, ACC e Torri di controllo) che presso le sedi dei singoli investitori in Italia e in Europa, così come in Australia e negli Stati Uniti. I restanti contatti sono stati tenuti tramite la partecipazione della società a conferenze finanziarie e tramite *conference call* con gli investitori. In aggiunta ai rapporti con gli investitori, ENAV mantiene frequenti contatti con gli analisti finanziari che "coprono" il titolo (c.d. "sell-side"). I 10 analisti che hanno coperto il titolo ENAV nel corso del 2018 appartengono ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali, e assicurano la pubblicazione periodica di report e analisi aggiornate sulle attività e la performance economico-finanziaria di ENAV.
Infine, è importante sottolineare come il 2018 sia stato l'anno in cui diversi investitori hanno mostrato per la prima volta un interesse attivo per la *Corporate Social Responsibility* (CSR) di ENAV, secondo un principio di sostenibilità nel lungo termine del business della società, con focus specifico su aspetti sociali, ambientali e di *governance*. ENAV si è mossa proattivamente

È importante sottolineare come il 2018 sia stato l'anno in cui diversi investitori hanno mostrato per la prima volta un interesse attivo per la *Corporate Social Responsibility* (CSR) di ENAV, secondo un principio di sostenibilità nel lungo termine del business della società, con focus specifico su aspetti sociali, ambientali e di *governance*.

in tal senso, coinvolgendo gli investitori nelle proprie iniziative di *stakeholder engagement* e partecipando a conferenze ed eventi finanziari a tema *Environmental, Social & Governance* (ESG).
Per il 2019 ENAV si propone di arricchire ulteriormente le occasioni di interazione e confronto con la comunità finanziaria utilizzando le varie occasioni come *roadshow*, partecipazione a conferenze finanziarie e *conference call*, in linea con le migliori prassi del mercato. Nel corso del 2019 l'azienda si propone inoltre di ampliare la propria base di investitori, focalizzando l'attenzione sugli investitori basati in aree geografiche non raggiunte nel corso del processo di quotazione in borsa e su investitori con un'ottica d'investimento di medio-lungo periodo, anche in termini di sostenibilità ESG, o focalizzate sul settore delle infrastrutture.

5.12 *Brand Development*

Il Gruppo ha avviato già da diversi anni una serie di azioni volte a rinnovare l'immagine aziendale e a incrementare la notorietà del *brand* presso gli stakeholder, gli azionisti e il grande pubblico sia nazionale che internazionale. Tali Attività hanno portato anche ad un generale rinnovamento della *corporate identity*, attraverso il lancio dei nuovi loghi "ENAV Middle East", "D-Flight" e "Sustainability ENAV".
In particolare, sono stati realizzati numerosi progetti per valorizzare le attività di carattere istituzionale, commerciale e internazionale del Gruppo, che hanno portato al lancio di diverse campagne di comunicazione *digital*, alla pubblicazione di prodotti editoriali e multimediali e alla realizzazione di attività di *advertising*.
Nel corso dell'anno è stata inoltre promossa l'organizzazione di eventi sui temi di maggior rilievo per il settore, anche attraverso lo svolgimento di visite guidate presso i siti aziendali dedicate a delegazioni nazionali e internazionali.
Per quanto concerne le attività di valorizzazione dell'offerta commerciale, sono state sviluppate nuove strategie di *Marketing Communication* volte a consolidare l'immagine di ENAV e a promuovere i prodotti e servizi offerti dal Gruppo in nuovi mercati, in modo particolare verso gli Emirati Arabi Uniti, la Malaysia, la Libia. Le attività di promozione hanno riguardato anche la nuova società D-Flight, dedicata al controllo del traffico aereo dei droni, per la quale il Brand Management di ENAV ha provveduto a realizzare campagne di comunicazione volte a diffondere la nuova realtà nei contesti istituzionali e commerciali di riferimento.
Ad integrazione delle attività di comunicazione, ENAV ha partecipato a numerose manifestazioni ed eventi a livello nazionale e internazionale, tra cui il *World*

Sono state sviluppate nuove strategie di *Marketing Communication* volte a consolidare l'immagine di ENAV e a promuovere i prodotti e servizi offerti dal Gruppo in nuovi mercati.

ATM Congress di Madrid, l'IFIS *International Flight Inspection Symposium* a Monterey, *l'ATC Forum* di Dubai, il *Met World EXPO* ad Amsterdam e il Festival della Meteorologia di Rovereto. Molto successo ha riscosso anche il primo convegno nazionale "Trasporto aereo: volano per lo sviluppo del Paese", incentrato sui temi del controllo del traffico aereo, dei servizi per i passeggeri, della progettazione e costruzione aerospaziale, della regolamentazione e gestione aeroportuale e, infine, delle attività strategiche che rendono il settore aereo uno dei cardini fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese. A tale convegno ha partecipato, tra gli altri, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e tutti i maggiori rappresentanti delle istituzioni e industrie del settore.

In particolare sul fronte internazionale sono state svolte numerose attività finalizzate a valorizzare il ruolo di ENAV nei contesti decisionali e istituzionali che presentano una forte rilevanza strategica e operativa, tra cui Commissione Europea, CANSO, ATCA, EUROCONTROL, SESAR, A6, COFLIGHT, AIREON, ESSP, RACOON, BLUEMED e BLUEGNSS. In questo contesto ha avuto molto rilievo l'evento *"CANSO – SSC Collaborative Safety Workgroup Meetings 2018"*, promosso da CANSO e organizzato da ENAV, nel corso del quale i maggiori provider internazionali si sono confrontati sul tema cruciale della safety.

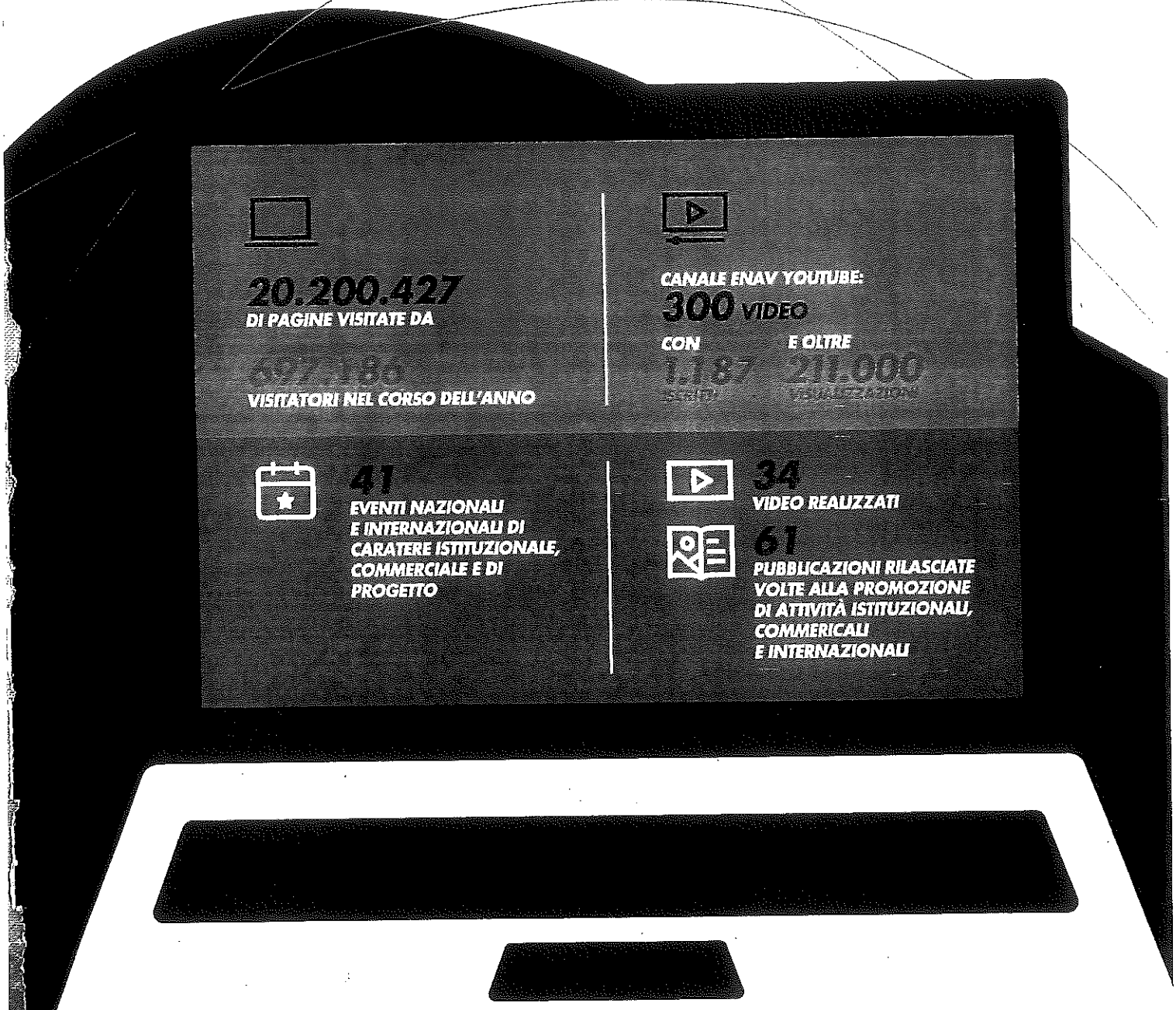
Infine riguardo le attività di *web communication*, ha avuto particolare rilievo nel corso dell'anno lo sviluppo di una nuova **piattaforma interamente dedicata alla sostenibilità**, accessibile all'indirizzo https://sostenibilita.enav.it/it.

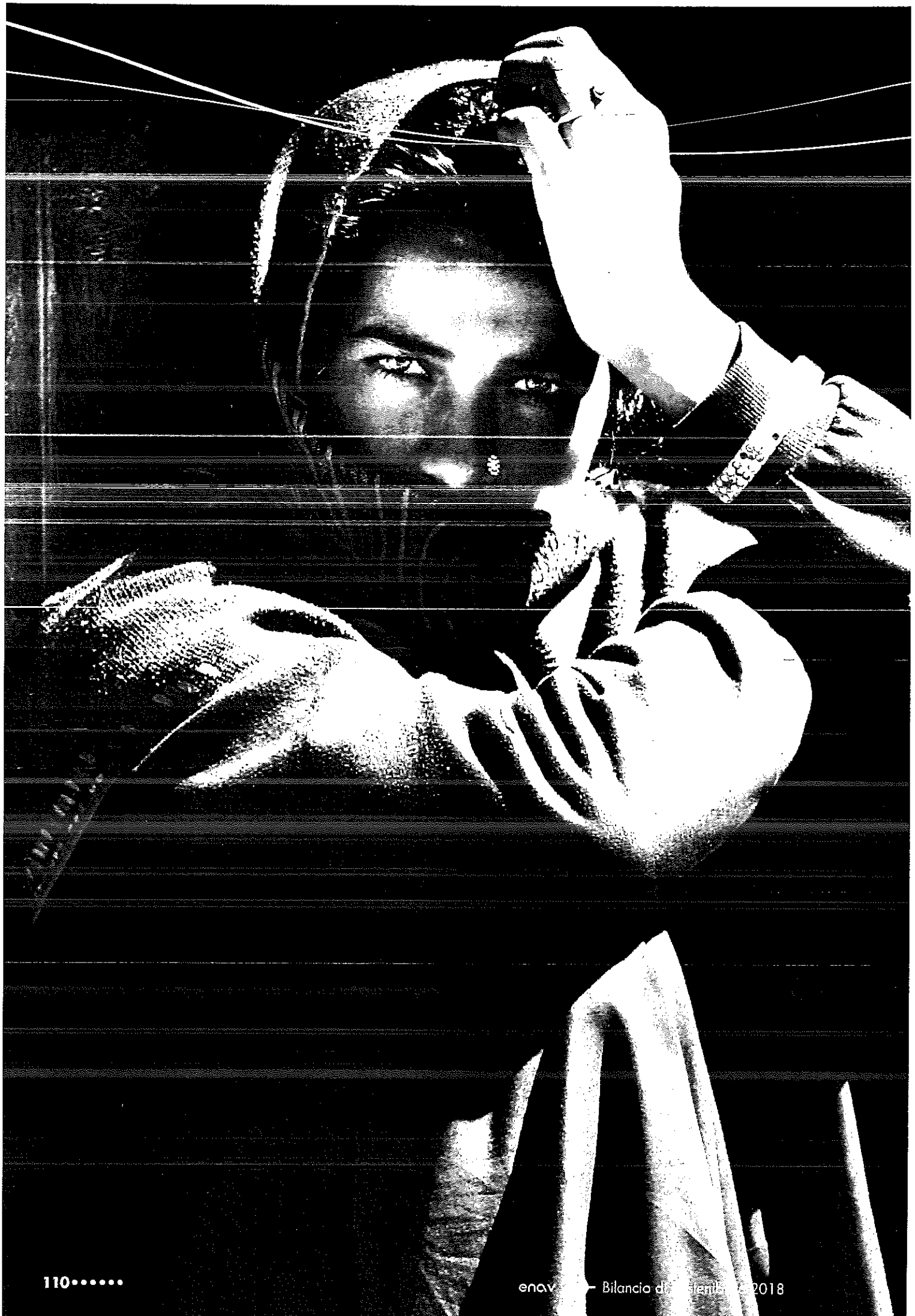
Il sito web www.enav.it, invece, ha raggiunto degli ottimi risultati in termini di consultazione, ottenendo 1.684.546 di pagine visitate da 419.258 visitatori nel corso dell'anno. Infine il canale ENAV You Tube, è arrivato a contenere oltre 300 video con 1.187 iscritti e oltre 211.000 visualizzazioni.

Prodotti editoriali

La valorizzazione delle attività di carattere istituzionale, commerciale e internazionale è avvenuta nel corso dell'anno anche grazie alla pubblicazione di 34 nuovi prodotti editoriali, tra cui il magazine periodico di ENAV "SafeBull", dedicato ai temi della safety.

Sito web aziendale





5.13 Iniziative di welfare a favore della comunità

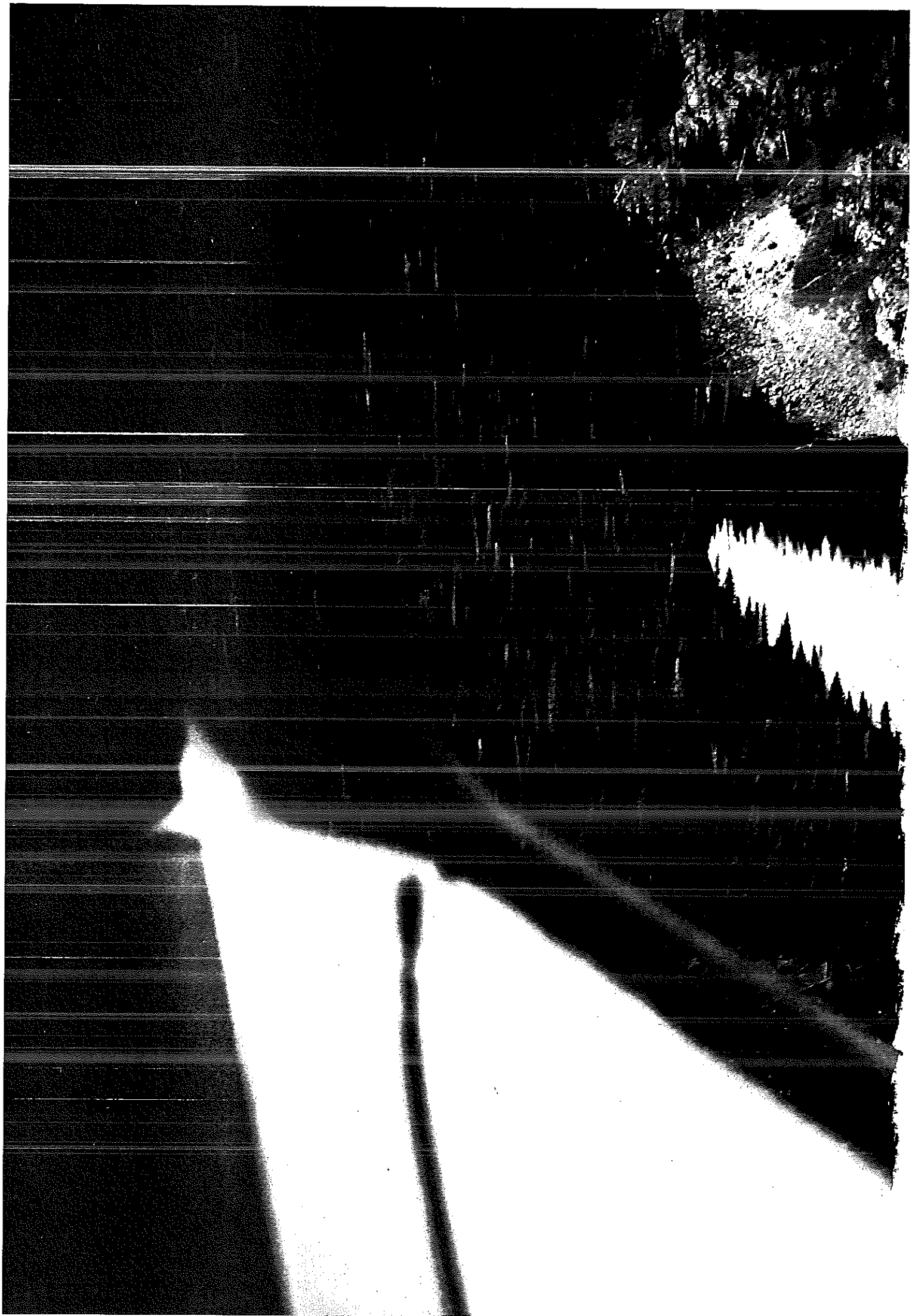
Per quanto riguarda le iniziative a sfondo sociale volte a migliorare il benessere delle comunità si segnalano due progetti principali promossi da ENAV: "Mandiamole a scuola" e "Accoglienza alle Onlus".

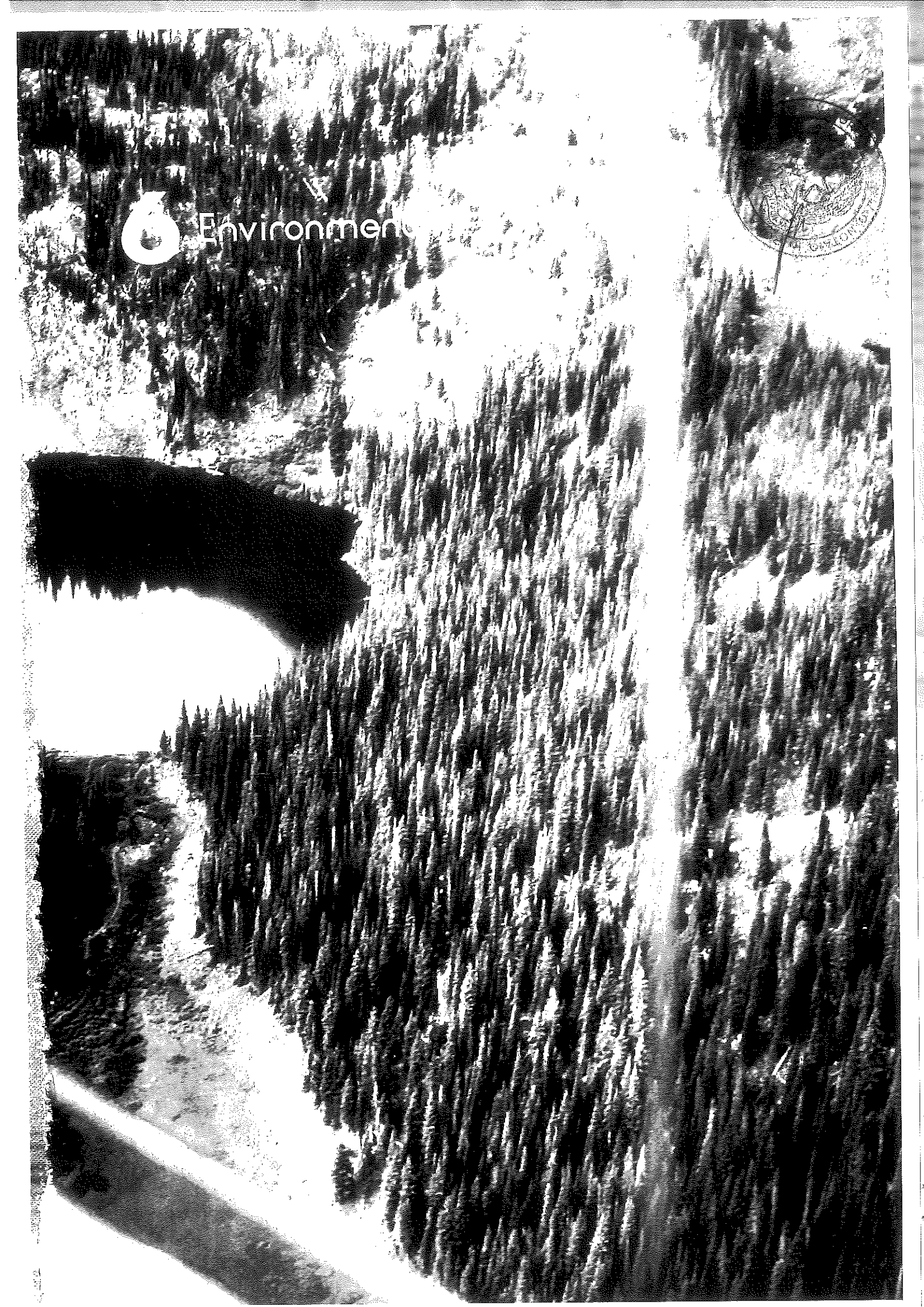
"Mandiamole a scuola" è un progetto a cui la società ha aderito su iniziativa del Comitato Pari Opportunità, finalizzato a promuovere l'educazione femminile attraverso il sostegno a distanza di quaranta bambine nomadi tibetane. Tale progetto si pone l'obiettivo di sostenere l'istruzione delle bambine che nella comunità tibetana sarebbero state destinate ai lavori in casa e nei campi senza poter accedere a percorsi di studio.

La consapevolezza che educare una bambina nomade significa innalzare la qualità di vita dei suoi futuri figli e della sua famiglia e quindi, dell'intera comunità nomadica del Tibet, oltre a salvaguardare una civiltà che rischia quotidianamente di scomparire, è stato l'elemento caratterizzante alla base dell'adesione. Il sostegno erogato permette a queste bambine di lasciare momentaneamente le proprie famiglie per recarsi in strutture lontanissime da casa dove poter vivere e studiare assicurandosi l'istruzione primaria attraverso la copertura delle spese di vitto, dell'alloggio, dell'assistenza sanitaria di base e del materiale didattico necessario. Il progetto si è concluso nel 2018 con il raggiungimento del diploma da parte di quasi tutte le bambine.

Il progetto "Accoglienza alle Onlus", consente ad alcune Onlus che propongono di essere ospitate nelle sedi aziendali ENAV, di avere una ulteriore opportunità di raccogliere fondi e ai dipendenti del Gruppo ENAV di crescere in sensibilità esprimendo la propria solidarietà e supporto ai progetti propri di ciascuna organizzazione.

La consapevolezza che educare una bambina nomade significa innalzare la qualità di vita dei suoi futuri figli e della sua famiglia e quindi, dell'intera comunità nomadica del Tibet, oltre a salvaguardare una civiltà che rischia quotidianamente di scomparire, è stato l'elemento caratterizzante alla base dell'adesione.




6
Environmen

6 Environment

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono ormai per ENAV un fondamentale driver dell'innovazione tecnologica; questo approccio ha contribuito, soprattutto in questi ultimi anni, a rendere l'azienda un punto di riferimento tra gli ANSP mondiali.

Per quanto la safety sia rimasta e rimarrà presupposto imprescindibile, la vera sfida in cui ENAV si è lanciata in questi ultimi anni è stata quella di riuscire a coniugarla con un approccio che potesse garantire alle compagnie aeree non solo di volare sicure ma di poterlo fare anche con rotte efficienti, in grado di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza e conseguentemente i consumi di carburante e le emissioni di CO_2 (basti pensare che un kg in meno di carburante significa 3 kg in meno di CO_2 immessi nell'ambiente).

Attraverso il *Flight Efficiency Plan* (FEP), un piano che permette alle compagnie aeree di beneficiare di rotte sempre più efficienti, con effetti positivi sui costi, sui consumi e sulle emissioni nocive e attraverso il *Free Route* (che verrà approfondito nelle pagine seguenti) ENAV è oggi considerata tra le aziende del trasporto aereo un punto di riferimento anche per ciò che concerne il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo.

Il contributo all'ambiente del Gruppo ENAV non si ferma però alle iniziative a favore delle compagnie aeree, ma trova compimento anche nelle iniziative sviluppate in collaborazione con le Società di gestione aeroportuale (per tutelare l'ambiente e le comunità locali) e nell'approccio di ENAV all'efficientamento dei propri consumi e dei propri comportamenti virtuosi.

Per quanto ENAV, in qualità di azienda di servizi, si caratterizzi infatti per una operatività che non produce impatti particolarmente significativi sull'ambiente, si è comunque avviato un percorso virtuoso che, attraverso il progressivo adeguamento delle regole interne, intende sviluppare una costante attenzione alle migliori *best practice* esistenti in materia ambientale.

A tal proposito, il gruppo è in procinto di emettere una policy ambientale (come indicato in uno dei punti del Piano di sostenibilità) che definisca indirizzi, impegni ed obiettivi che l'azienda intende promuovere, non solo ai fini del consolidamento della conformità legislativa, ma anche per

Il contributo all'ambiente del Gruppo ENAV non si ferma però alle iniziative a favore delle compagnie aeree ma trova compimento anche nelle iniziative sviluppate in collaborazione con le Società di gestione aeroportuale (per tutelare l'ambiente e le comunità locali) e nell'approccio di ENAV all'efficientamento dei propri consumi e dei propri comportamenti virtuosi.

migliorare le prestazioni ambientali e perseguire il principio dello sviluppo sostenibile. Il Gruppo, nell'attesa di formalizzare la suddetta policy, è continuamente impegnato a salvaguardare in maniera specifica diversi aspetti connessi alla sfera ambientale tra i quali il contenimento dei consumi energetici, la gestione dei rifiuti e la tutela della biodiversità.

6.1 Efficienza e tutela ambientale: *Flight Efficency Plan* e *Free Route*

Il *Flight Efficiency Plan* (FEP), il cui nome deriva dall'applicazione del concetto di efficienza del volo, intesa come creazione di una struttura di spazio aereo orientata al soddisfacimento delle esigenze delle compagnie aeree di pianificare rotte sempre più brevi e con un profilo verticale di salita e discesa continuo che garantisca l'abbattimento dei consumi, è un piano che riassume gli interventi pluriennali, realizzati dal Gruppo, mirati all'ottimizzazione della struttura del network aeroviario, proprio per consentire la riduzione dei tempi di volo, del consumo di carburante e delle emissioni di anidride carbonica da parte degli aeromobili. Il Gruppo lavora quindi alla realizzazione di soluzioni che, oltre a garantire il mantenimento dei livelli di *safety*, siano orientate all'efficienza del volo con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione delle spese di gestione dei clienti, dell'impatto ambientale e di introdurre un sistema di navigazione all'avanguardia nello spazio aereo italiano.
Il piano contiene sia gli interventi previsti in termini di progettazione dello spazio aereo (implementazione di nuove rotte o miglioramento delle esistenti, nonché la rimozione, quando fattibile, dei vincoli alla disponibilità e fruibilità dello spazio aereo per tutte le fasi del volo) sia gli interventi a livello di automazione della collaborazione aeroportuale per l'efficientamento della movimentazione a terra degli aeromobili (riduzione dei tempi di rullaggio e di attesa al decollo).
Al fine di dare concreta risposta agli obiettivi definiti nell'ambito del *Flight Efficiency Plan*, il Gruppo ENAV svolge attività di rettifica delle rotte, di definizione di una struttura di spazio aereo che garantisca il soddisfacimento dei requisiti previsti dal piano e di aggiornamento e adeguamento tecnologico nonché di progressiva implementazione sui maggiori aeroporti del programma A-CDM (*Airport Collaborative Decision Making*).
Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano anche la formazione e l'Addestramento Continuo del personale in posizione operativa, che inizia con i corsi di formazione per gli studenti dell'Aca-

demy ENAV, per poi continuare con i percorsi di acquisizione delle necessarie competenze per operare presso i vari siti della Società. Il Gruppo in questo ambito prevede anche una formazione specifica del personale per ognuno degli interventi posti in atto per l'efficientamento della struttura dello spazio aereo.

Nell'ambito degli obiettivi del FEP a dicembre 2016 (con un anticipo di circa 6 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del *Single European Sky* definita nel regolamento di esecuzione 716/2014) ENAV ha implementato il *Free Route Italy* (FRAIT). Il progetto ha reso possibile, per tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento al network di rotte, che è stato di conseguenza eliminato. Inoltre, nel mese di Maggio 2018, lo spazio aereo riservato alle operazioni *Free Route* è stato ulteriormente ampliato, abbassandone a 9.000 metri il limite inferiore, in linea con quanto previsto dal Regolamento 716/2014.

Il Gruppo ENAV è stato l'unico, fra i 5 maggiori service provider europei[13], ad implementare il *Free Route* e con esso ha completato il piano di riorganizzazione dello spazio aereo italiano, avviato nel 2014, che garantisce di raggiungere la massima efficienza del volo, generando benefici sia per le compagnie aeree sia per l'ambiente.

Il *Free Route* rappresenta un progetto rivoluzionario per il trasporto aereo nazionale ed europeo dal momento che consente alle compagnie aeree di pianificare la traiettoria più breve possibile, volando direttamente da un punto d'ingresso ad un punto di uscita dallo spazio aereo italiano, risparmiando carburante, emissioni nocive e conseguentemente costi, mantenendo inalterati i livelli di *safety*, in linea con le prerogative definite dal Gruppo ENAV per ogni progetto di sviluppo.

In termini di risultati le analisi comparative effettuate hanno evidenziato che da dicembre 2016 a dicembre 2018 il programma ha garantito un risparmio di circa 75 milioni kg di carburante, con una contestuale riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera pari a circa 236 milioni di Kg.

A fronte di tali risultati e per beneficiare dei vantaggi introdotti dal *Free Route* le Compagnie Aeree hanno modificato le pianificazioni dei loro voli, aumentando le percorrenze sullo spazio aereo italiano. La riduzione dei tempi di percorrenza, associata ad una struttura di spazio aereo orientata all'efficienza del volo, ha infatti spinto molti clienti a pianificare in Italia, registrando sia sensibili aumenti delle frequenze sui *City Pair* (città di partenza e destinazione) che già interessavano i cieli italiani, che sorvoli per *City Pair* mai pianificati prima del *Free Route*.

IL PROGETTO "FREE ROUTE ITALY" HA GENERATO UN MINOR IMPATTO DI CO_2 PARI A

95.000.000

DI KG CIRCA NEL 2017

135.000.000

DI KG CIRCA NEL 2018

13 Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

6.2 Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale

Per "finanziamenti significativi" devono intendersi tutti quelli in grado di apportare benefici, per ENAV e per l'Unione Europea, contribuendo a creare una Comunità Europea più sostenibile.
Tale sostenibilità viene perseguita a livello europeo attraverso la valutazione, da parte dei vari enti che erogano i finanziamenti, anche degli impatti in ambito sociale e ambientale connessi alle proposte di progetto di volta in volta presentate dai vari candidati.
ENAV è particolarmente attenta a tali aspetti che vengono valutati fin dalla fase di predisposizione di ciascuna proposta di finanziamento. In tale fase vengono infatti poste in essere tutte le attività preordinate alla valutazione degli eventuali impatti che il progetto, in caso di aggiudicazione della proposta, potrebbe avere sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo sociale. Tali attività consistono nell'esaminare e dare attuazione alla normativa europea e nazionale di riferimento oltre che nel garantire l'applicazione pedissequa delle vigenti procedure aziendali.

Il Gruppo ENAV è stato l'unico, fra i 5 maggiori service provider europei, ad implementare il *Free Route* e con esso ha completato il piano di riorganizzazione dello spazio aereo italiano, avviato nel 2014, che garantisce di raggiungere la massima efficienza del volo, generando benefici sia per le compagnie aeree sia per l'ambiente.

6.3 I consumi

Come detto, pur essendo ENAV una società di servizi che non si caratterizza dunque per un particolare impatto diretto nei confronti dell'ambiente, sono state avviate diverse iniziative tese a ridurre i propri consumi ed il conseguente impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra, onde elettromagnetiche, etc.

La policy ambientale, che sarà pubblicata nei prossimi mesi del 2019, avrà come obiettivo di definire una politica che tenga conto di tutte le forme di inquinamento che riguardano, direttamente e indirettamente, l'azienda al fine di sviluppare una strategia di intervento complessiva sostanziata anche da un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi per la misurazione delle performances.

Nel frattempo, come richiamato nel Codice Etico, *il Gruppo, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione alla promozione di attività e processi il più possibile compatibili con l'ambiente, attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale e di uso sostenibile delle risorse.* Il Gruppo, si impegna quindi a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le imprescindibili esigenze ambientali e a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente.

14 Nel dato non sono incluse le auto per uso promiscuo.

Emissioni del Gruppo ENAV nel 2018

DERIVANTI DA COMBUSTIBILE PER UFFICI E STRUTTURE:

1.513 tCO_2e

▼ (IN DIMINUZIONE DEL 15,3% RISPETTO AL 2017)

DERIVANTI DA ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE:

25.224 tCO_2e

▼ (IN DIMINUZIONE DEL 3,1% RISPETTO AL 2017)

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AEREA:

1.858 tCO_2e

▲ (IN AUMENTO DEL 3,8% RISPETTO AL 2017)

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AUTO:

464 tCO_2e

▲ (IN AUMENTO DEL 4,2% RISPETTO AL 2017)

Consumi del Gruppo ENAV nel 2018

COMBUSTIBILE PER UFFICI E STRUTTURE:

28.433 GIGA JOULE

▼ (IN DIMINUZIONE DEL 14,5% RISPETTO AL 2017)

ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE:

253.567 GIGA JOULE

▲ (IN AUMENTO DELL'1% RISPETTO AL 2017)

CARBURANTE FLOTTA AEREA:

27.010 GIGA JOULE

▲ (IN AUMENTO DEL 3,7% RISPETTO AL 2017)

CARBURANTE FLOTTA AUTO:

7.035[14] GIGA JOULE

▲ (IN AUMENTO DEL 3,4% RISPETTO AL 2017)

Al fine di presidiare in modo sempre più efficiente tali consumi e l'impatto che essi producono nell'ambiente, in ENAV sono presenti due figure: l'*Energy Manager* e il *Mobility Manager*, preposti ad individuare le azioni, gli interventi e le procedure necessarie per promuovere l'uso razionale di energia e carburanti.

Bisogna tener presente che tutti i siti del Gruppo ENAV, le Torri (TWR) e i Centri di Controllo d'Area (ACC), i siti radar, centri radio TBT, gli impianti di illuminazione piste (Aiuti Visivi Luminosi) e le radioassistenze sono alimentati da energia elettrica e, in caso di *blackout*, da gruppi elettrogeni ad intervento automatico (GEIA) alimentati a gasolio. A fronte di ciò il Gruppo ENAV, già da diversi anni, si è premurato di far sì che tutti i GEIA rientrino nell'elenco delle attività ad inquinamento poco significativo (elencate nell'allegato I del DPR 25/07/91).

Nel corso dell'anno ENAV ha definito un nuovo piano di Audit Energetico, conforme all'art. 8 D.Lgs. 102/2014, che riguarda gli aeroporti di Genova, Olbia, Bari, Firenze, Milano Malpensa, Orio al Serio, Lamezia Terme, Catania, Milano Linate e Lampedusa, i due ACC di Milano e Brindisi e il centro radar/TBT di Poggio Lecceta. L'analisi energetica consentirà al Gruppo di pianificare nuovi progetti e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e la conseguente diminuzione delle emissioni di CO_2.

L'investimento più significativo per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili effettuato dal Gruppo nel corso degli anni riguarda l'utilizzo delle "Torri di controllo fotovoltaiche" del Gruppo ENAV. In tale ambito, nel corso del 2018, ENAV ha portato a termine la realizzazione degli impianti fotovoltaici presso la cabina AVL di Genova e presso il blocco tecnico dell'aeroporto di Genova. Sono, inoltre, in fase di progettazione 4 nuovi siti fotovoltaici da 20 kWp, da realizzare presso l'Aeroporto di Lampedusa, l'Aeroporto di Brindisi, il sito radar/TBT di Masseria Orimini (TA) e il Centro radio/TBT di Brancasi.

GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DEL GRUPPO ENAV

Torre fotovoltaica dell'Aeroporto di Bari	Tutti i sistemi operativi della TWR di Bari sono alimentati, di giorno, anche da un impianto fotovoltaico posizionato su una vasta pensilina-parcheggio auto. L'impianto da 100 kWp soddisfa circa l'1% del fabbisogno diurno della struttura e percepisce un incentivo sulla produzione di energia di 0.202 euro/kWh con una produzione stimata in circa 100.000 kWh/a. Il risparmio di energia primaria è 26 TEP/a con una riduzione di 76 tCO_2/a.
Sede Centrale di ENAV in Roma	L'edificio che ospita la Sede Centrale si è dotato di un impianto fotovoltaico della potenza di 80 kWp, installato sul solaio di copertura. L'impianto consta di 336 moduli da 240 w ciascuno in silicio policristallino con una produzione stimata di oltre 88.000 kWh/a ed un risparmio di energia primaria pari al 0,3 % circa. Il risparmio di energia primaria è 20 TEP/a con una riduzione di 60 tCO_2/a.
Torre fotovoltaica dell'Aeroporto di Ancona Falconara	La Torre di Ancona-Falconara produce energia pulita e incentivata. L'impianto realizzato nel 2008 su pensilina per una potenza di 43 kWp, primo impianto fotovoltaico aeroportuale, percepisce un incentivo del 2° conto energia erogato dal Gestore Servizi Energetici (GSE) di 0,36 Euro per ogni kWh prodotto, al quale va aggiunto un ulteriore beneficio economico di circa 0,20 Euro kWh grazie al risparmio nei consumi di energia elettrica prodotta e non prelevata dalla rete. Il risparmio di energia primaria è 11TEP/a con una riduzione di 32 tCO_2/a.
ACC di Brindisi	L'impianto fotovoltaico dell'ACC contribuisce ad alimentare con energia pulita tutti i sistemi operativi per il controllo del traffico aereo. Ha una potenza di picco di 63,36 kWp con una produzione stimata in circa 88700 kWh/a. I moduli fotovoltaici sono stati installati sul tetto e su pensiline-parcheggio; anche in questo caso ENAV percepisce un incentivo dal GSE sulla produzione elettrica. Il risparmio di energia primaria è 16 TEP/a con una riduzione di 48 tCO_2/a.
Non Directional Beacon (NDB) Bitonto	Questo impianto realizzato presso il radiofaro dell'aeroporto di Bari, località Bitonto, della potenza di 100 kWp, è realizzato per l'alimentazione del sito NDB e l'energia elettrica prodotta in esubero rispetto al fabbisogno, viene immessa nella rete elettrica con il contratto "Scambio sul Posto". Il risparmio di energia primaria è 26 TEP/a con una riduzione di 76 tCO_2/a. Nel 2017 sono stati ultimati l'impianto fotovoltaico del C.A. Napoli da 77 kWp per autoconsumo e l'impianto Fotovoltaico cabina AVL C.A. da 5,5 kWp realizzata secondo il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per i nuovi edifici. Nel 2018, infine, sono sono in fase di attivazione due impianti fotovoltaici da 5 kWp presso la cabina AVL di Genova e un impianto da 11 kWp presso il nuovo blocco tecnico dell'aeroporto di Genova.

Posto che una fotografia relativa a tutti i consumi di combustibili viene riportata in calce a questo documento attraverso l'elenco degli indicatori del *GRI Standard*, in questo ambito meritano particolare attenzione le politiche e le iniziative riguardanti gli impatti della flotta aerea del Gruppo ENAV. Negli ultimi anni, infatti, è stata portata a compimento un'importante operazione di rinnovo della flotta e di adeguamento delle procedure operative con un investimento di circa 35 milioni di euro.

Nel 2018 il consumo di carburante della flotta aerea del servizio *Flight Inspection and Validation*, per motori a reazione (jet fuel), è stato di 732 mila litri con una conseguente emissione di $KgCO_2$ e pari a 1,9 milioni.

133

tCO_2 CIRCA EVITATE GRAZIE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

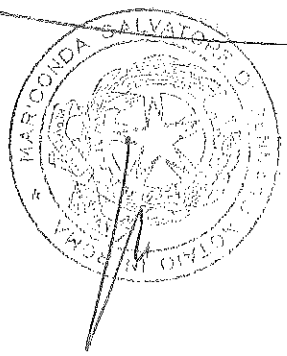
6.4 La gestione dei rifiuti

Come richiamato dal Codice Etico di Gruppo, ENAV promuove politiche di gestione dei rifiuti che conciliano le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore, proprie delle attività di impresa, con le esigenze di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.
Nel contesto delle proprie attività istituzionali, sia ENAV sia Techno Sky si sono dotate di procedure specifiche, che, in linea con la normativa di riferimento, regolano la gestione di rifiuti prodotti (es. olio esausto e filtri dai gruppi elettrogeni, batterie, toner, componentistica elettronica) con l'obiettivo di mitigare i rischi associati attraverso un corretto recupero/smaltimento dei rifiuti secondo logiche di efficienza ed economicità.
Gli obiettivi generali perseguiti dal Gruppo nella tutela dell'ambiente naturale e nella gestione dei rischi relativi sono: la standardizzazione del processo di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, la valutazione documentale e tecnica sulla gestione ambientale e, per la sola ENAV, la vigilanza sul corretto adempimento, da parte del manutentore *in house*, degli obblighi di legge e delle procedure interne in materia di gestione dei rifiuti, in conformità alle procedure aziendali e la gestione delle movimentazioni dei materiali radiogeni.
Le attività poste in essere da ENAV nel 2018 per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra hanno riguardato, tra le altre cose, lo svolgimento di 37 audit presso la controllata Techno Sky, al fine di accertare la corretta esecuzione delle prestazioni di manutenzione previste nel contratto *in house* di riferimento, ivi compresa la gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle stesse attività di manutenzione; la formalizzazione di un Censimento sui depositi temporanei dei rifiuti; l'effettuazione di 32 audit presso ENAV e Techno Sky per la verifica della corretta attuazione delle prescrizioni procedurali in tema ambientale; la revisione della procedura aziendale SGQ-P-ENV.1.1 "Gestione rifiuti"; la definizione di un sistema di deleghe e sub-deleghe di funzioni per assegnare poteri e responsabilità sul territorio nazionale in tema di ambiente; l'erogazione di due sessioni di formazione del corso "Adempimenti normativi in materia di tutela ambientale", rivolte a delegati e sub-delegati di funzioni, ASPP e personale competente; l'effettuazione di un Censimento dei depositi temporanei di rifiuti.
Per quanto riguarda Techno Sky, le attività più significative poste in essere nel corso del 2018 hanno riguardato:

- emissione della procedura aziendale TS-SGQ-P-RU.1.1 "Gestione rifiuti speciali" e dell'istruzione TS-SGQ-I-RU.1.1-01 "Compilazione del registro di carico e scarico e del formulario di identificazione dei rifiuti";

56
TONNELLATE CIRCA DI RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO DAL GRUPPO ENAV NEL 2018 (DI CUI 40 TONNELLATE PRODOTTE DA TECHNO SKY)

4
TONNELLATE CIRCA DI RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI A SMALTIMENTO DAL GRUPPO ENAV NEL 2018 (DI CUI 2 TONNELLATE PRODOTTE DA TECHNO SKY)



- redazione delle Linee Guida per allestimento deposito temporaneo rifiuti;
- individuazione del personale cui conferire specifiche deleghe (con attribuzione delle correlate responsabilità) per l'espletamento degli adempimenti discendenti dal D.Lgs. 152/2006, dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii, in concreto con specifico riferimento alle attività svolte da Techno Sky:
  - > tutela del suolo e delle risorse (Parte III del D.Lgs. 152/2006);
  - > gestione dei rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/2006 Titolo I, II, III);
  - > bonifica di siti (Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
  - > rispetto delle norme in materia di tutela dell'aria e di gestione delle emissioni in atmosfera;
- erogazione di un corso di formazione dedicato alla gestione dei rifiuti;
- effettuazione di un Censimento depositi temporanei rifiuti;
- analisi dedicate per individuare potenziali ottimizzazioni relative alle modalità operative per la gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività manutentive;
- gestione degli impianti contenenti gas fluorurati (f-gas), nel rispetto dei requisiti cogenti imposti dal Regolamento Europeo (UE) n. 517/2014 e dalla corrispondente legge italiana (DPR n. 43/2012).

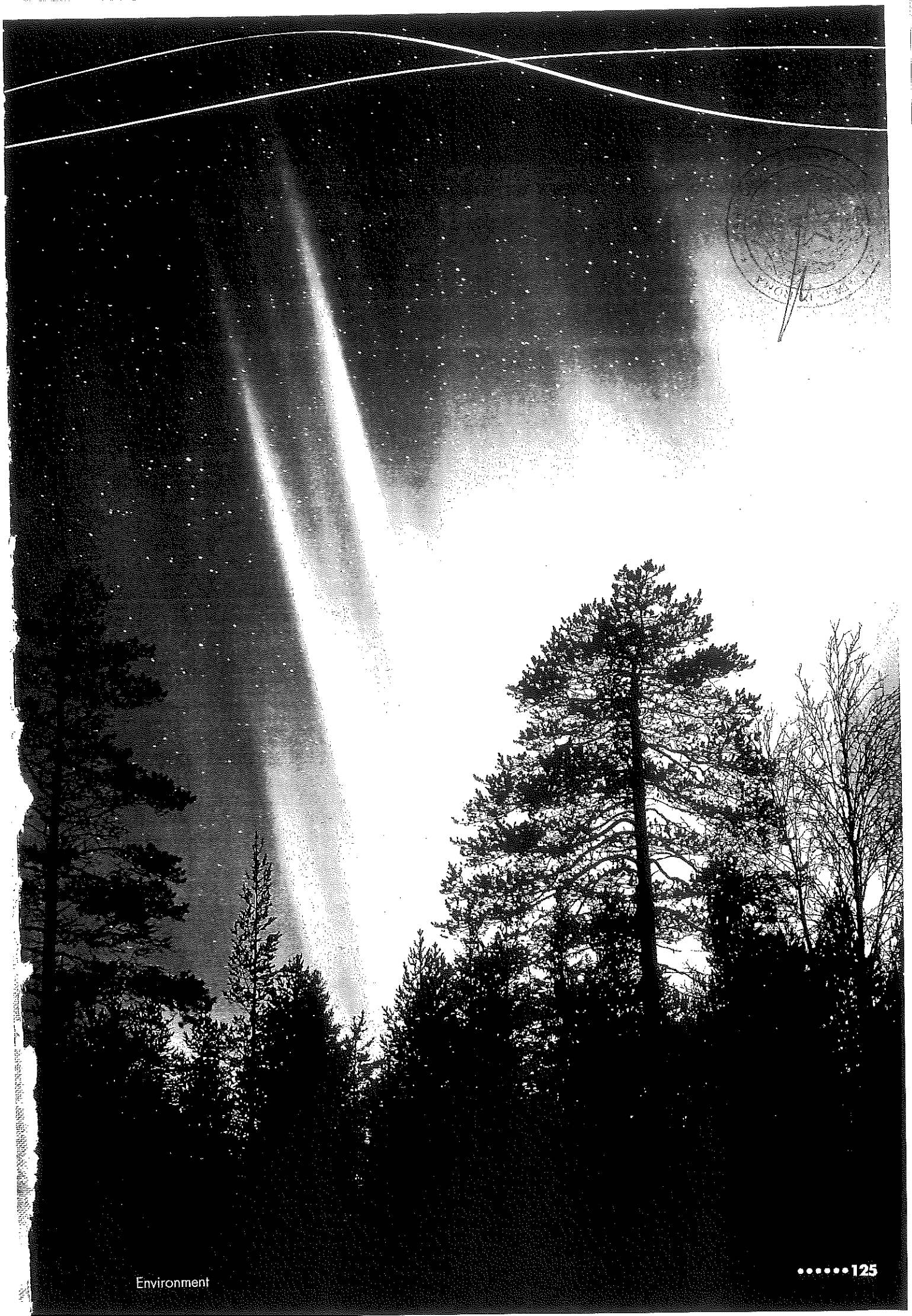
6.5 Le emissioni elettromagnetiche

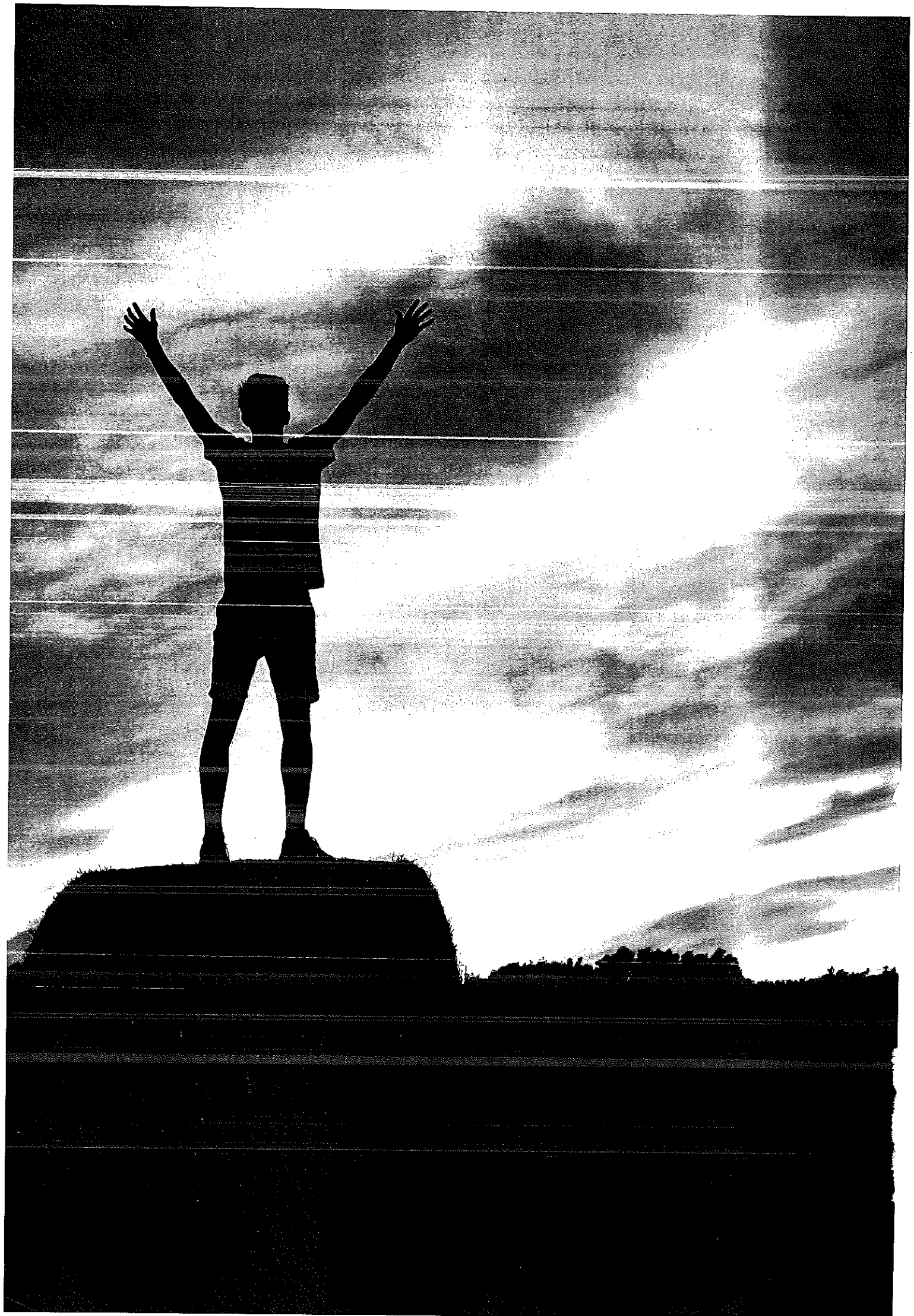
Il Gruppo ENAV, come richiamato nel Codice Etico, ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, in considerazione dei diritti della comunità e delle generazioni future. ENAV, nella consapevolezza che alcune attività svolte (Radioassistenza, Comunicazioni terra-bordo-terra, Sorveglianza) necessitino di un certo numero di strutture che generino campi elettromagnetici di diverse entità, tiene traccia di una mappatura dettagliata delle suddette strutture e dei siti che insistono su aree protette.

L'obiettivo generale perseguito sia nell'installazione sia nel conseguente esercizio tecnico consiste nell'adozione di tutti gli accorgimenti tecnico-funzionali che consentano di mantenere i valori di Campo Elettrico ed Elettromagnetico, conseguenti l'emissione di radiazione elettromagnetica, al di sotto dei valori di soglia della normativa vigente in materia, perseguendo un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali complessive del Gruppo.

In particolare, in seguito alla definizione della *Policy* Ambientale di Gruppo che stabilirà tra gli altri il principio di assicurare il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti attraverso le opportune valutazioni di impatto ambientale, verrà avviata un'attività volta alla standardizzazione del processo di analisi e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche non ionizzanti, nel rispetto delle normative applicabili, utilizzando indicatori quantitativi e/o qualitativi per la misurazione delle relative performances ambientali.

In particolare, nel caso dei sistemi di navigazione aerea NDB, riguardo ai quali è opportuno evidenziare che è stato avviato un piano di *decommissioning* che sarà completato entro i prossimi tre anni, sono già state emanate disposizioni ai tecnici manutentori ed è in fase di completamento un'attività di consolidamento delle protezioni limitanti l'accesso al sito con avvisi, recinzioni e reti di protezioni con porta d'accesso e adeguata cartellonistica.





7 People

Un'azienda che ha come obiettivo primario la sicurezza dei voli e la salvaguardia della vita dei passeggeri, per raggiungere il proprio scopo, pur dotandosi di sistemi all'avanguardia, ha un'unica via: valorizzare le persone e sviluppare ogni giorno professionalità e competenze, sia per il personale operativo che per il *management*. In virtù di ciò, come richiamato nel Codice Etico di Gruppo, a ciascun responsabile di struttura è richiesto di curare la crescita professionale dei propri collaboratori. Il successo e l'affidabilità del Gruppo ENAV, infatti, passano non solo da articolati e costanti programmi di formazione ma anche dalla capacità di creare un ambiente di lavoro collaborativo e motivante, capace di esaltare le potenzialità di ciascun individuo e di valorizzare i diversi profili professionali.

4.114
DIPENDENTI GRUPPO ENAV

DI CUI

3.320
ENAV

792
TECHNO SKY

2
ENAV ASIA PACIFIC

100%
DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

5,3%
TASSO DI TURNOVER

3,6%
TASSO DI ASSUNZIONE

7.1 La selezione e lo sviluppo del personale non operativo

Le conoscenze e le competenze delle persone rappresentano per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei massimi livelli di eccellenza, in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica e impatto ambientale. Risulta pertanto vitale porre in essere azioni concrete per attrarre persone di talento all'interno dell'azienda e garantire loro formazione e crescita professionale continua.

La selezione del personale

ENAV ha definito un processo strutturato per la selezione del personale fondato sui principi di diversità e pari opportunità, che consenta di valorizzare appieno e senza discriminazioni le competenze e il valore di ciascun candidato.
In particolare, il processo di selezione del personale è regolato da una Procedura di Qualità certificata UNI EN ISO 9001, che consente di garantire ai candidati massima trasparenza, pari opportunità, omogeneità e oggettività dei criteri di valutazione, nonché la riservatezza di qualunque informazione personale fornita all'azienda.
Il processo di ricerca e selezione consente dunque al Gruppo di identificare sul mercato del lavoro i profili dotati delle competenze e delle esperienze necessarie per rispondere alle necessità espresse dalle differenti funzioni aziendali e affrontare le sfide presenti e future a cui il Gruppo deve far fronte.
Inoltre, in ENAV è presente un processo di selezione interna che consente ai dipendenti del Gruppo di candidarsi alle posizioni aziendali aperte che maggiormente si allineano con le loro competenze e profilo professionale.

La formazione dei dipendenti e le attività di *change management*

In aggiunta alla selezione di nuovi profili da inserire in azienda, è fondamentale per il Gruppo, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, promuovere il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche dei propri dipendenti, con l'obiettivo di supportare la crescita continua di ENAV e dare una risposta concreta ai futuri sviluppi tecnologici e di business.
Sul piano dello sviluppo continuo delle competenze, il Gruppo coinvolge

i propri dipendenti in attività di formazione manageriale e specialistica, in considerazione del ruolo ricoperto da ogni persona in azienda e delle nuove sfide richieste dal mercato. In particolare, nel corso dell'anno la formazione dei dipendenti ha riguardato principalmente la diffusione del modello per la gestione integrata dei progetti (modello PMI), l'incremento e il mantenimento della conoscenza della lingua inglese, il miglioramento delle tecniche di comunicazione, l'aggiornamento normativo in merito al codice degli appalti per i dipendenti della Struttura Service Center, l'avvio di un programma di coaching per la Struttura Finance e Procurement e lo sviluppo generale delle competenze del personale assunto al fine di facilitarne l'ingresso nel mondo ENAV.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha definito percorsi e attività formative volte al raggiungimento degli obiettivi definiti per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti. Per quanto riguarda la formazione ai neoassunti, ENAV e Techno Sky hanno definito uno specifico percorso di *induction*, volto alla diffusione della cultura aziendale e a supportare le persone ad integrarsi al meglio nel nuovo ambiente lavorativo. In un'ottica di diffusione del modello per la gestione integrata dei progetti, il Gruppo ha attivato specifici corsi di preparazione all'esame di certificazione PMP (*Project Management Professional*) per i *Project Manager* e ha coinvolto il personale delle Strutture Audit, Operations e Technology in attività di alfabetizzazione sul tema del *Project Management*. A favore del personale della Struttura Comunicazione ENAV ha attivato un corso di comunicazione e realizzazione video attraverso l'utilizzo di strumenti di uso comune quali smartphone e tablet. Sono inoltre proseguiti nel corso dell'anno gli incontri *one-to-one* in lingua inglese per dirigenti, i corsi multimediali per impiegati e quadri e i *workshop* tematici interfunzionali. Infine, il Gruppo ha attivato un percorso di *coaching*, articolato in 4 incontri di *team coaching* e 4 incontri individuali per i responsabili della Struttura Finance e Procurement.

L'intero processo di formazione è regolato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV. Secondo quanto previsto dalla procedura, ENAV verifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di questionari di gradimento a tutti i partecipanti in aula e ai corsi a catalogo, di norma entro 5 giorni dal termine dell'attività formativa. Inoltre, somministra questionari di efficacia, solo per i corsi in aula identificati in fase di progettazione, ai responsabili dei partecipanti, a distanza di circa 6 mesi dalla conclusione dell'attività formativa.

Per quanto riguarda Techno Sky, la formazione manageriale e specialistica comprende: la formazione sui temi di salute e sicurezza sul lavoro, in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. 81/2008; l'aggiornamento normativo tramite il corso Appalti e la formazione sulle normative ISO/IEC; la formazione tecnica per alcune tipologie di attività, tra cui l'ottenimento dell'attestato per Frigoristi e il rilascio dei Patentini F-GAS; lo svolgimento di master professionali per profili di area tecnica e, infine, la formazione di lingua inglese.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha posto un'attenzione sempre maggiore alle attività di *change management* e ha messo in atto un importante processo di riorganizzazione nell'ambito del presidio del capitale umano e del cambiamento che ha portato alla creazione di una struttura dedicata di «*Human Capital and Change Management*».

Le trasformazioni del Gruppo ENAV, e in particolare le dinamiche del settore e la quotazione in borsa nel 2016, hanno reso inoltre necessario, accanto alle attività di formazione che l'azienda pone costantemente in essere, l'avvio di un processo di cambiamento finalizzato all'introduzione di modelli di *management* e di *leadership* coerenti.

La qualità del *management* è infatti uno degli indicatori non finanziari più importanti per gli investitori istituzionali. Oggi il *team* di *management* deve avere un giusto *mix* di esperienze e competenze, esprimere un elevato livello di coesione e integrazione, essere molto efficace nel breve periodo, mantenendo al contempo un orientamento a lungo termine. Tutto ciò perché il *team* di *management* è chiamato a guidare una trasformazione aziendale che deve coniugare i valori alla base dei risultati conseguiti con la necessità di adattarsi rapidamente al nuovo contesto.

Al contempo, queste trasformazioni toccano tutti i livelli dell'organizzazione, ed è quindi necessario sviluppare una consapevolezza diffusa nelle persone che operano in azienda, sulla necessità di realizzare i cambiamenti nella prospettiva di generare valore per il cliente, l'azionista e le persone stesse.

In questa fase di vita dell'azienda sono dunque necessarie persone ancor più motivate e competenti, che sappiano svolgere con autonomia e iniziativa il loro lavoro e che siano capaci di collaborare in *team* integrati. Il coinvolgimento, la fiducia nelle persone, la corresponsabilizzazione nei risultati, il riconoscimento per i successi ottenuti, la percezione di un lavoro stimolante e la fiducia nel management sono presupposti indispensabili per un ambiente favorevole all'impegno personale, caratterizzato dal senso di appartenenza all'azienda.

Per questo motivo nel corso del 2018 il Gruppo ha posto un'attenzione sempre maggiore alle attività di *change management* e ha messo in atto un importante processo di riorganizzazione nell'ambito del presidio del capitale umano e del cambiamento che ha portato alla creazione di una struttura dedicata di «*Human Capital and Change Management*».

Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre provveduto alla definizione e al consolidamento delle metodologie per la gestione del processo di *Management Review* per i ruoli chiave dell'organizzazione, definendo anche un *succession plan*, che ha riguardato, in primis, le figure dei dirigenti strategici.

Per quanto concerne le esperienze e le conoscenze del *management*, il Gruppo ha definito un processo di analisi periodica delle competenze del *middle management* e la successiva definizione di opportune strategie di sviluppo, che comprendono l'introduzione di un *assessment* preliminare, la formazione per i nuovi *manager* e azioni di *coaching* per le risorse che dimostrano un buon potenziale di sviluppo.

1.451
PARTECIPANTI DEL GRUPPO ENAV COINVOLTI IN FORMAZIONE NON OPERATIVA[15]

10.935
ORE DI FORMAZIONE NON OPERATIVA EROGATA

DI CUI
5.323
ORE DI E-LEARNING

15 La formazione non operativa ricomprende la formazione di legge, la formazione linguistica e la formazione manageriale e specialistica.

7.2 Le pari opportunità

Tra i principi generali richiamati nel Codice Etico di Gruppo trova spazio *la valorizzazione dell'uguaglianza secondo cui le Società del Gruppo devono operare garantendo pari opportunità senza alcuna discriminazione basata su opinioni politiche, sindacali, religiose, ovvero in base alla razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute ed in generale qualsiasi caratteristica intima della persona umana.*

Da ciò si evince come, sia le politiche incentrate sulle Pari Opportunità, sia quelle sulle pratiche antidiscriminatorie, abbiano un posto di riguardo nei valori del Gruppo ENAV. Entrambi gli ambiti, infatti, sono vissuti come importanti fattori di coesione interna, capaci di contribuire a creare un ambiente di lavoro motivante. Nei valori del Gruppo una forza lavoro eterogenea è vissuta come una risorsa, capace di generare progresso e migliorare le performance.

In virtù di ciò, in ENAV è presente un Comitato per le Pari Opportunità che, in collaborazione con la struttura Risorse Umane, si impegna in attività che sono finalizzate da una parte a favorire la cultura e le politiche della parità nel contesto aziendale e, dall'altra, all'attenzione e al sostegno di eventuali situazioni di discriminazione che richiedono specifici interventi. Per fare ciò il Comitato si aggiorna costantemente, anche attraverso il confronto con altri Comitati, sulle novità normative, sulle iniziative e gli interventi inerenti la materia, con l'obbiettivo di coinvolgere azienda e dipendenti in un processo di acquisizione della cultura della parità. Il Comitato per le Pari Opportunità si pone inoltre quale intermediario con la struttura Risorse Umane per la gestione delle segnalazioni provenienti dai dipendenti in merito a problemi di natura personale e professionale, con l'obiettivo di trovare la migliore soluzione a tali criticità, conciliando esigenze personali e aziendali.

Per gestire al meglio e in modo più integrato il tema delle pari opportunità a cui l'azienda tiene molto, nel 2018 ci si è posti come obiettivo per il 2019 (presente anche nel Piano di sostenibilità) l'emissione di una politica sulla *diversity* e le pari opportunità. Nel frattempo, sono state sviluppate numerose iniziative volte a favorire la cultura delle pari opportunità. Prima fra tutte l'adesione alla *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, con la quale il Gruppo ha voluto dare il proprio contributo concreto alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro. Con l'adesione alla Carta il Gruppo si impegna a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione, con la definizione di politiche aziendali finalizzate a superare gli stereotipi di genere e a prevenire ogni forma di discriminazione, nella consapevolezza che la realizzazione di un ambiente capace di assicurare pari opportunità a tutti e riconoscere e valorizzare il potenziale e le compe-

tenze di ciascuno, rappresenti un elemento fondamentale per accrescere la competitività e il successo dell'impresa. Il Gruppo sta inoltre predisponendo l'adesione all'accordo quadro sottoscritto dalle parti sociali europee sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro, finalizzato alla tutela delle molestie che *si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro.*
La tutela delle diversità e delle pari opportunità si concretizza anche attraverso le numerose attività di formazione e informazione sul tema promosse dal Gruppo. In questo ambito ENAV promuove la formazione di tutti i dipendenti riguardo ai principi espressi all'interno del Codice Etico, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle persone riguardo alle regole di convivenza e non discriminazione, comuni a tutto il personale del Gruppo. Inoltre, da diversi anni viene messo a disposizione dei dipendenti il corso *e-learning* "Introduzione alle Pari Opportunità".

7.3 Politiche sociali e welfare aziendale

Il welfare aziendale è generalmente inteso come l'insieme di servizi e benefits forniti dall'azienda ai propri dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa, attraverso forme di sostegno allo studio, alla formazione, alla genitorialità, alla tutela della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni di carattere commerciale.
In questo ambito ENAV definisce numerose iniziative frutto di un'attenta analisi strategica delle necessità delle proprie persone: oltre ad aver creato una specifica struttura dedicata allo sviluppo delle politiche di welfare, è stata infatti condotta una analisi socio-demografica del personale finalizzata ad evidenziare la stratificazione della popolazione (attraverso l'uso di indicatori relativi ad età, genere, reddito) per comprendere quali possano essere le iniziative di welfare che meglio si adattano alla propria popolazione.
Di particolare importanza nell'ambito delle politiche sociali è stata l'istituzione del Fondo Pensionistico Integrativo Prevaer, che prevede un contributo da parte dell'azienda pari al 3% dello stipendio del dipendente aderente, in aggiunta al 2% versato dal dipendente stesso. A questo istituto si aggiunge inoltre la Polizza Sanitaria integrativa, interamente a carico dell'azienda, particolarmente vantaggiosa, in termini di garanzie e massimali, orientata anche alla prevenzione mirata in funzione del sesso e dell'età dei dipendenti.

Per quanto concerne il tema del *work-life balance*, ENAV ha promosso la realizzazione di varie iniziative volte al miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa. Primo tra tutti si colloca il congedo per la maternità o paternità, durante il quale l'azienda fornisce ai propri dipendenti l'intero ammontare della propria retribuzione, andando oltre quanto previsto dalle normative vigenti sul tema. Sul fronte del congedo parentale è consentita la possibilità di assentarsi dal lavoro per 6 mesi, fino al compimento del sesto anno di età del figlio, godendo dell'80% della retribuzione per i primi due mesi e del 40% per i restanti quattro (la normativa vigente prevede il 30% della retribuzione per tutto il periodo di congedo). Importanti strumenti di supporto ai genitori riguardano inoltre il congedo retribuito in caso di malattia del figlio (nello specifico l'azienda concede una retribuzione parziale fino ai primi 30 giorni), e per lo svolgimento di prestazioni mediche specialistiche.
Nel corso dell'anno è proseguito anche l'istituto delle "ferie solidali", in virtù del quale i dipendenti possono cedere parte delle proprie ferie a vantaggio di colleghi che presentino situazioni familiari di particolare difficoltà. ENAV ha ampliato la portata della norma di legge riguardo alle ferie solidali, stabilendo che le suddette iniziative solidali possono essere avviate anche in favore di dipendenti che, nel proprio ambito familiare, hanno la necessità di assistere genitori, coniuge, convivente more uxorio e figli maggiorenni. Nel corso del 2018 la comunità dei lavoratori ha risposto proattivamente alle richieste dei colleghi in situazione di bisogno, con 23 persone che si sono rese disponibili a cedere le proprie ferie, per un totale di 58 giorni ceduti.
Sul piano del sostegno all'istruzione e all'educazione l'azienda fornisce incentivi non solo a supporto della formazione dei propri dipendenti, ma anche per l'istruzione e l'educazione dei loro figli. In questo ambito si inserisce l'importante progetto OPEN (Orientamento Accademico/ProfEssioNale), volto a sostenere i figli dei dipendenti di ENAV e Techno Sky iscritti all'ultimo anno della scuola di secondo grado nella scelta della facoltà universitaria e nella costruzione di un progetto professionale consapevole e quanto più affine ai propri interessi, attitudini e caratteristiche di personalità. L'attività, finalizzata a supportare il processo di scelta accademico/professionale, è articolata in due momenti:

- Una prima fase di somministrazione on line di strumenti per la misurazione delle potenzialità cognitive (abilità generali, attitudini verbali, numeriche, percettive e spaziali) e di questionari per la valutazione degli interessi e delle caratteristiche di personalità; è anche rilevata la preferenza espressa circa le future scelte universitarie e/o professionali ovvero gli interessi dichiarati.
- Una seconda fase dedicata a un colloquio di feedback individuale. L'attività è strutturata sulla condivisione di un Report elaborato sulla base delle risposte fornite in Prima Fase; il Report viene consegnato e

condiviso con lo studente. Lo scopo del colloquio è quello di aumentare la consapevolezza circa le proprie aree di forza e di sviluppo in modo da acquisire informazioni a supporto di una scelta accademico/professionale autonoma e ragionata.

È inoltre proseguito nel corso dell'anno, in partnership con la Fondazione Intercultura, il supporto a favore dei figli dei dipendenti per una formazione in ambito internazionale attraverso l'erogazione di borse di studio per soggiorni all'estero annuali e trimestrali. Inoltre, in un'ottica di coinvolgimento degli stakeholder interni, sono state avviate delle Survey, strumenti di ascolto attivo, volte a definire obiettivi chiari che tengano conto anche delle esigenze e delle sollecitazioni dei collaboratori, sulla cui base impostare piani di miglioramento e avviare nuovi progetti.
Da ultimo non vanno dimenticate le iniziative di tipo Time & Money Saving attraverso cui ENAV rinnova ogni anno convenzioni con partner di diversa tipologia, garantendo numerose agevolazioni che riguardano, tra le altre: convenzioni bancarie e assicurative, polizze assicurative, convenzioni auto, convenzioni vacanze, cultura, *mobility management* e *fitness*.

7.4 La tutela dei diritti umani

Per quanto il Gruppo, in virtù delle attività svolte e della localizzazione geografica, non sia esposto a rischi particolarmente rilevanti inerenti il tema della violazione dei diritti umani, esistono aree in cui, a fronte della natura di infrastruttura critica e di obiettivo sensibile, il personale riceve una specifica attenzione protettiva finalizzata a mantenere gli elevati standard di sicurezza (senza per questo venire meno alla tutela dei diritti della persona, in adempimento agli obblighi propri del datore di lavoro, codificati nell'art. 2087 del Codice Civile). Questo vale sia nella protezione della vita e dell'incolumità del personale e dei terzi che anche occasionalmente si trovino nelle infrastrutture ENAV (in considerazione del cosiddetto "rischio criminoso" da considerare nelle valutazioni analitiche proprie del D. Lgs. 81/2008 in cui il datore di lavoro deve prevenire, elidere o mitigare qualunque rischio che possa interferire con i valori costituzionali della vita umana e dell'incolumità), sia a tutela del personale del Gruppo che opera in missione in paesi potenzialmente pericolosi (in particolare per gli effetti derivanti dall'instabilità politica, dalle azioni di gruppi terroristici o anche per condizioni igienico-sanitarie e di salute critiche).

L'altro ambito particolarmente delicato riguarda il trattamento di informazioni individuali e di diritti propri del lavoratore sui luoghi di lavoro, a salvaguardia dei diritti di riservatezza, secondo il quadro di protezione della *privacy* disegnato a livello nazionale ed europeo, i cui principi fondanti sono pienamente accolti ed esplicitati nelle più elevate politiche di Gruppo. In tale ambito, viene posta particolare attenzione al rispetto normativo di divieto di controllo anche indiretto dei lavoratori, sancito dalla Legge 300/1970 ("Statuto dei Lavoratori"), segnatamente per quanto attiene al controllo a distanza dei lavoratori con impianti di videosorveglianza e all'impiego di guardie giurate. Per i primi, introducendo il più ampio e trasparente dialogo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e l'utilizzo degli strumenti in forma leale trasparente e per i secondi, in modalità espressa, il relativo divieto come parte integrante dei capitolati speciali che regolano gli appalti relativi ai servizi di vigilanza. Inoltre, i sistemi di protezione informatica, che possano prevedere forme di verifica e controllo, sono coerenti con i principi dell'art. 4 della Legge 300/1970, come indicato dall'art. 23 del D. Lgs. 151/2015, per i quali è data ampia e trasparente informativa al personale ed alle rappresentanze sindacali.

Una nota di rilevo è l'azione di coordinamento svolta con le Istituzioni. Infatti, in virtù della delicatezza del ruolo rivestito dal personale del Gruppo ENAV, esiste la necessità di rafforzare la protezione del lavoratore da qualsiasi fattore di natura esterna che possa essere considerato rischio inerente alla prestazione lavorativa o sul luogo di lavoro. A tal riguardo i sistemi di prevenzione e protezione da rischio criminoso vengono integrati da appositi patti convenzionali con il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e declinati in apposite procedure finalizzate alla protezione della vita, all'incolumità e alla salvaguardia della dignità del lavoratore, anche nei riguardi di atti di conflittualità che possano generarsi all'interno degli ambienti di lavoro.

In merito a specifici rischi di sicurezza anche per il personale in missione all'estero esiste una speciale procedura che assicura la preventiva valutazione del rischio per questo tipo di attività, integrata dal collegamento con l'Unità di Crisi istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale.

L'attenzione di ENAV nei confronti del tema dei diritti umani, si sostanzia poi, non solo attraverso il costante monitoraggio della struttura Risorse Umane ma anche attraverso l'applicazione di quanto stabilito nel Codice Etico che sancisce espressamente che *"i rapporti tra i dipendenti sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche"*.

Relativamente a Techno Sky, la tutela dei diritti umani trova applicazione attraverso alcuni principi generali (garantire la libertà di associazione, le eguali opportunità, vietare, sia nelle relazioni interne che esterne, comporta-

"I rapporti tra i dipendenti sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche".

menti che abbiano contenuto discriminatorio, tutelare il diritto alla vita, sia dei collaboratori sia di persone terze, mettendo al centro della propria attenzione la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.) che vengono monitorati con attenzione attraverso un confronto costante e costruttivo con il personale.

100%

DEI PROCESSI DEL GRUPPO ENAV LEGATI AI RISCHI DEI DIRITTI UMANI VALUTATI NEL CORSO DEL 2018

7.5 Comunicazione interna

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato una Comunicazione interna "sostenibile", attraverso progetti ed azioni finalizzati non solo ad informare ma anche e soprattutto a coinvolgere le persone nelle dinamiche organizzative e strategiche dell'azienda attraverso:

- il coinvolgimento di tutti i dipendenti nell'analisi dei processi della comunicazione al fine di creare le condizioni per condividere sapere, cultura e valori;
- l'utilizzo della comunicazione interna come leva per promuovere la partecipazione delle persone;
- una visione dell'azienda diversa da un sistema chiuso ma aperto alle sue innumerevoli interazioni e ripercussioni con l'ambiente che la circonda;
- la stampa *on-line* e *off-line*, editoria e social media 2.0;
- la promozione di una visione degli strumenti di comunicazione interna come uno strumento fondamentale per raccontarsi e per creare identità e cultura condivisa.

Attraverso tale strategia la comunicazione interna mira ad assumere un ruolo sempre più centrale nell'organizzazione arrivando a costruire un sistema capace di assicurare capillarità e tempestività delle informazioni ad ogni fascia della popolazione del Gruppo.
Per raggiungere tali obiettivi ci si è dotati di numerosi strumenti, tra cui:

- l'*Intranet* di Gruppo "FollowMe";
- l'*House Organ* mensile "Cleared";
- la *newsletter*;
- i videomessaggi del Vertice;
- i video tutorial in *Motion Grafic* corredati da apposite infografiche;
- i prodotti editoriali;
- i concorsi fotografici;
- i questionari di comunicazione per la valutazione e il gradimento dei dipendenti.

FollowMe

Il portale *FollowMe* rappresenta il principale strumento di comunicazione interna dedicato ai dipendenti del Gruppo ENAV, attraverso il quale è possibile condividere le principali notizie aziendali, gli eventi istituzionali e la rassegna stampa, assicurando la piena rispondenza alle esigenze della Società in termini di struttura, contenuti e fruibilità.

FollowMe è parte integrante del *Digital Workplace* di ENAV, strumento adottato dal Gruppo per garantire alle persone di operare in modalità *"smartworking"*, rimanendo sempre connessi con il proprio team e con il proprio ambiente di lavoro. Il Portale, basato su un modello di comunicazione partecipativa, favorisce infatti la centralità dei dipendenti e la loro profilazione oltre che mettere a loro disposizione una nuova architettura delle informazioni basata su contenuti dinamici e social.

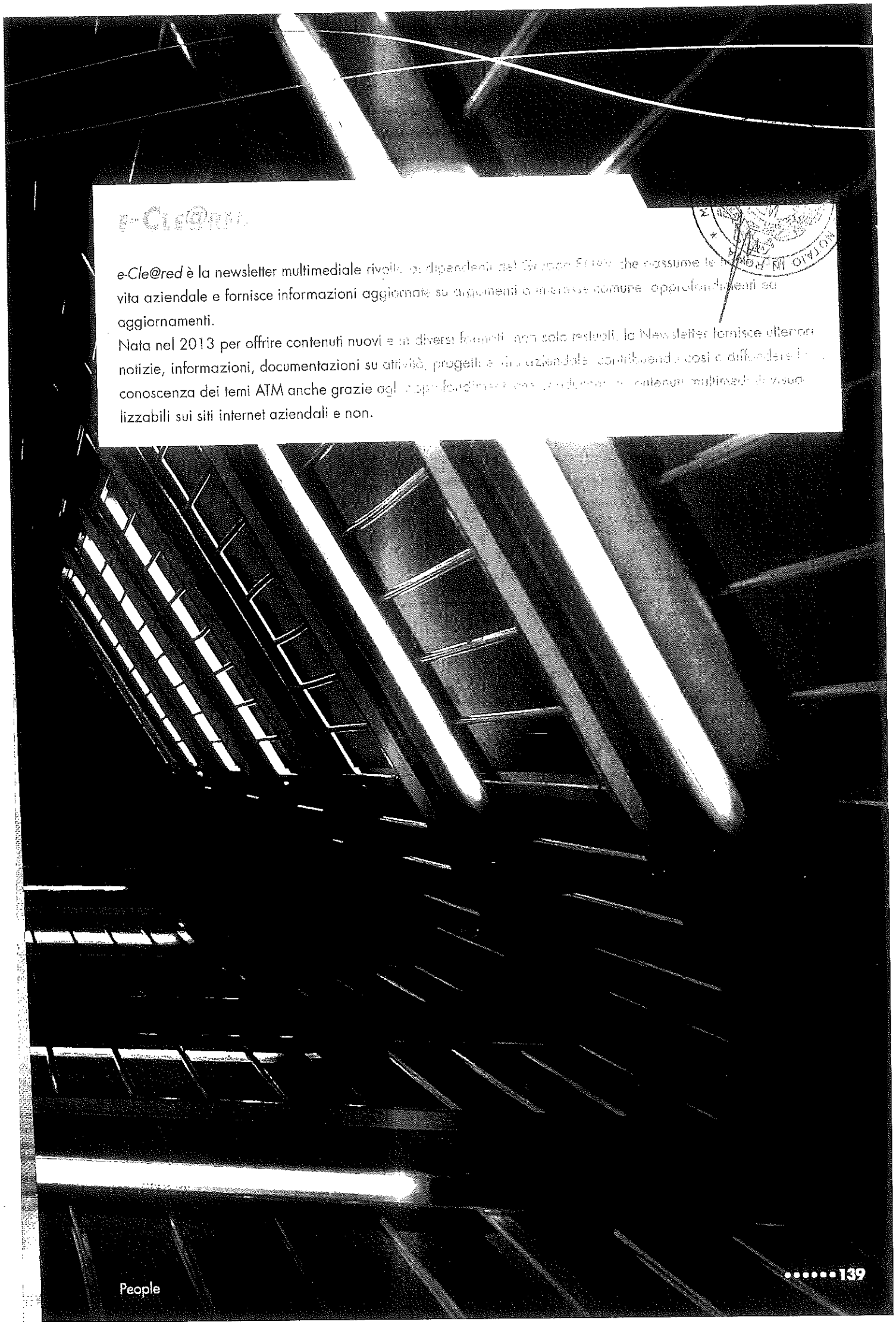
La piattaforma intranet, inaugurata nel 2018 in linea con la *Digital Strategy* del gruppo ENAV, si pone quale uno dei fondamenti tecnologici alla base della comunicazione di Gruppo. Il portale presenta un'interfaccia dinamica e modulare dove tutti gli strumenti di lavoro sono raggiungibili con grande semplicità e fruibilità. Per garantire una maggiore accessibilità dei contenuti e creare una vera e propria community aziendale, il sito intranet è raggiungibile in qualsiasi momento da remoto anche dai dispositivi personali e i dipendenti hanno la possibilità di esprimere in tempo reale il proprio gradimento su ciò che viene pubblicato o contribuire a diversi forum di approfondimento. Inoltre, *FollowMe* è stato arricchito grazie all'introduzione della *My Page*, uno spazio che ogni dipendente può personalizzare in base alle proprie necessità e ai servizi maggiormente utilizzati.

Cleared

Cleared è la rivista periodica mensile del Gruppo ENAV con finalità informative e formative e rappresenta il primo progetto di editoria interna promosso dal Gruppo. Questa rivista è aperta al contributo di tutti i dipendenti e si pone l'obiettivo di dare visibilità all'operato di tutte le funzioni aziendali.

Il magazine contiene contenuti editoriali di rilievo per il Gruppo, redatti in collaborazione con le diverse Strutture competenti per le varie materie trattate. In particolare, *Cleared* è scritto da professionisti interni alle Società del Gruppo e fornisce un panorama sul mondo dell'ATM e sull'evoluzione delle piattaforme e dei progetti ad esso connessi con uno sguardo particolare ai Programmi ed ai contesti internazionali in cui ENAV è coinvolta. L'*house organ* è disponibile sia in formato cartaceo sia in formato digitale sfogliabile e la nuova versione è stata arricchita con filmati e fotogallery di approfondimento.

Dal 2004, anno di nascita del giornale, ad oggi il Gruppo ha pubblicato oltre 150 edizioni della rivista, che dopo numerose modifiche alla propria veste grafica ed editoriale, ha raggiunto la propria maturità. *Cleared* è oggi un prodotto che valorizza il contributo e la partecipazione di tutte le persone del Gruppo e che consente di diffondere la cultura d'impresa ed accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti.



e-Cle@red

e-Cle@red è la newsletter multimediale rivolta ai dipendenti del Gruppo ENAV che assume le [illegible] vita aziendale e fornisce informazioni aggiornate su argomenti d'interesse comune, approfondimenti ed aggiornamenti.

Nata nel 2013 per offrire contenuti nuovi e in diversi formati, non solo testuali, la Newsletter fornisce ulteriori notizie, informazioni, documentazioni su attività, progetti e vita aziendale, contribuendo così a diffondere la conoscenza dei temi ATM anche grazie agli approfondimenti che [illegible] contenuti multimediali visualizzabili sui siti internet aziendali e non.

7.6 Le relazioni industriali

Nel corso del 2018 il dialogo sociale, ispirato ai principi di massima correttezza, imparzialità ed indipendenza così come richiamato dal Codice Etico di Gruppo, si è sviluppato con l'obiettivo di supportare l'entrata in vigore del nuovo Piano Industriale 2018/2022 e gestire le attività di rinnovo della Parte Economica del Contratto Collettivo Nazionale.
Per quanto concerne l'attuazione del piano industriale sono state attivate, nel corso dell'anno, le prime attività di implementazione previste dal Gruppo. Tali attività, in considerazione del ruolo del capitale umano e degli sviluppi in termini economici, hanno generato nel corso dell'anno vertenze e scioperi sindacali. Sul fronte del rinnovo della Parte Economica del CCNL si sono svolti a partire dalla seconda metà del 2018, numerosi incontri attuativi, chiarificatori e programmatici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Sul fronte degli scioperi, nel 2018, in ENAV ne sono stati registrati 3 nazionali per un totale di 16 ore, con un tasso di adesione media del 49%.
Gli scioperi indicati sono stati proclamati dalle sigle sindacali in concomitanza con le trattative occorse nell'anno per il rinnovo della parte economica del CCNL.
Il numero dei dipendenti iscritti al sindacato è stato pari a 2.295 persone con una percentuale sul totale dei dipendenti del 70%. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno. L'adesione o la revoca del dipendente al sindacato, formulata per iscritto, viene mensilmente raccolta, elaborata e trasmessa all'ufficio competente che provvede all'immissione a ruolo. I dati vengono poi conservati in appositi armadi atti a garantire la riservatezza delle informazioni contenute.
Si precisa inoltre che al 100% dei dipendenti ENAV è applicata la contrattazione collettiva di riferimento.
Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, va segnalato che nel corso del 2018 si è registrato un numero pari a 11 nuove controversie intentate contro la Società, riguardanti alcuni aspetti relativi al rapporto di lavoro quali il demansionamento, l'illegittimità del licenziamento, le pratiche di assunzione e le differenze retributive. Sul totale di giudizi conclusisi nel 2018, il 66% si è risolto con sentenze favorevoli ad ENAV (64% nel 2017) mentre per il 17% (13% nel 2017) si è addivenuti a risoluzioni transattive.
Per quanto concerne Techno Sky, nel corso dell'anno si è conclusa in maniera positiva, grazie all'accordo siglato il 26 Ottobre 2018, la trattativa per il passaggio del personale dipendente dal contratto nazionale metalmeccanico a quello del trasporto aereo, nella specifica sezione del Contratto del Trasporto Aereo, definita dei Servizi Complementari.
Gli obiettivi generali perseguiti da Techno Sky fanno riferimento principal-

mente al mantenimento di un buon clima aziendale attraverso il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni sindacali nonché al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro. Le azioni poste in essere per raggiungere tali obiettivi consistono nello sviluppo di relazioni collaborative e continue che si sostanziano in incontri specifici per l'illustrazione delle modifiche organizzative. Sono inoltre convocati incontri annuali informativi per esporre il piano industriale, le attività presenti e future dell'azienda, la situazione economica, e l'andamento prevedibile dell'occupazione.
Nel 2018, in Techno Sky il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 373 persone, pari al 47,7% della forza lavoro, in linea con i dati registrati per il 2017.
Nel corso del 2018 si è registrato un aumento del numero di scioperi nazionali con un totale di 4 giornate di sciopero, rispetto all'unica occorsa nel 2017. Di conseguenza nel corso dell'anno sono aumentate le ore di sciopero pari a 76, per una percentuale di adesione del personale pari all'11%.
Si è ridotto in maniera significativa il numero di contenziosi con i dipendenti, pari a 4 nel corso del 2018 (in luogo dei 20 del 2017), anche a seguito della caducazione del contenzioso collettivo che ha coinvolto 15 dipendenti nel corso del 2017.
Infine, il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 782 persone, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti. Questi ultimi (10 unità) sono regolati esclusivamente dal CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.
Per ENAV e Techno Sky i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati con un congruo preavviso come da disposizione del contatto collettivo nazionale del lavoro.

7.7 Le politiche retributive

Le politiche retributive della Capogruppo ENAV, si differenziano in funzione della tipologia di inquadramento del personale coinvolto: "personale non quadro"; personale "dirigente e quadro".
Per quanto riguarda il "personale non quadro" il processo di valutazione delle prestazioni viene avviato annualmente, al fine di consuntivare le prestazioni di tutte le risorse operanti in regime orario H36 e che abbiano prestato nel corso dell'anno un'attività lavorativa maggiore di 6 mesi.
A partire dal mese di novembre 2018, vengono definiti dalla Struttura Compensation and Performance Management gli elenchi delle risorse che

devono essere valutate. Le risorse interessate ed i relativi valutatori vengono individuati in funzione del possesso dei seguenti requisiti:

- regime orario in H36;
- presenza nella Struttura/Impianto per un periodo maggiore di 6 mesi.

Successivamente, attraverso l'apposito applicativo informatico, viene avviato il processo di valutazione e validazione delle competenze tecniche e delle prestazioni/performance a cura del responsabile diretto e approvate, ove necessario, dal responsabile sovraordinato. A conclusione del processo e coerentemente con i risultati consuntivati, la Struttura Employee and Industrial Relations dà avvio alle politiche di riconoscimento del merito, avendo riguardo alle compatibilità economiche specificamente previste nel budget dell'anno di competenza.

Per quanto riguarda il personale "dirigente e quadro", la componente variabile è ancorata ad un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO - *Management By Objective*), articolato secondo una logica *top-down*: l'individuazione degli obiettivi è effettuata partendo dalle linee guida strategiche previste dal Piano Industriale ed effettuando poi un *deployment* di tali attività/pillar secondo i diversi livelli di responsabilità, a "cascata" dal vertice fino ai riporti gerarchici inferiori. Gli obiettivi sono collegati a dimensioni economiche nonché ad ambiti specifici legati alle singole posizioni organizzative, in funzione dei differenti livelli di responsabilità. Per quanto attiene le funzioni "*line*" sono presenti obiettivi focalizzati sulle performance operative (riduzione dei ritardi ed efficienza operativa), l'implementazione di progetti attinenti la qualità del servizio, anche attraverso l'introduzione di progetti e tecnologie innovative nel campo del controllo del traffico aereo che consentono il miglioramento delle prestazioni operative, mitigando gli impatti derivanti dal traffico aereo sull'ambiente.

Nella controllata Techno Sky la valutazione del personale aziendale non quadro è effettuata dal singolo responsabile, in riferimento alle prestazioni e ai risultati ottenuti, con successiva validazione del responsabile sovraordinato. A valle delle valutazioni, la Struttura Human Resources avvia le politiche di riconoscimento meritocratico, avendo riguardo alle disponibilità economiche specificamente previste nel budget dell'anno di competenza. Il processo si conclude con l'approvazione dell'elenco dei provvedimenti da parte dell'Amministratore Delegato della Società.

Per quanto riguarda il personale Dirigente e Quadro, la componente variabile è ancorata, come per la Capogruppo, ad un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO - *Management By Objective*). L'MBO è assegnato a tutte le "risorse Quadro", responsabili di Zona, Impianto e Unità Organizzativa. Gli obiettivi sono definiti dal relativo Responsabile secondo una logica *top-down* e il riconoscimento del premio variabile è collegato, attualmente, al raggiungimento degli obiettivi individuali.

Per quanto riguarda l'MBO dei Dirigenti, gli obiettivi assegnati sono definiti all'interno della politica di Gruppo e sono quindi spesso in condivisione con quelli dei dirigenti di ENAV, la determinazione dell'incentivo variabile è comunque condizionata al raggiungimento di obiettivi di natura economico finanziaria di Gruppo (c.d. "obiettivo cancello").

7.8 Salute e sicurezza dei lavoratori

ENAV e Techno Sky così come sancito nel proprio Codice Etico, attribuiscono grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, alla diffusione di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di ambienti di lavoro sicuri e salubri. Le società curano, pertanto, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Al fine di garantire la corretta gestione del tema in oggetto, sia ENAV sia Techno Sky hanno implementato un Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), che è stato sottoposto nel corso dell'anno ad approfondite valutazioni tramite specifici audit da parte dell'Organismo di Certificazione DNV GL – *Business Assurance*. L'esito positivo delle suddette valutazioni ha comportato, nel Novembre 2018, l'ottenimento della certificazione del SGSSL per entrambi le Società in accordo allo standard di riferimento OHSAS 18001:2007.

Inoltre, nel mese di ottobre 2018 è stata istituita, con il compito di sovraintendere agli obblighi derivanti dal decreto legislativo D.Lgs. 81/2008 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro a livello di Gruppo, la nuova struttura organizzativa "Health and Safety" (successivamente ridenominata "Health, Safety and Environment") che sovraintende al "Servizio di Prevenzione e Protezione di Gruppo".

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla norma OHSAS 18001 ENAV e Techno Sky hanno pubblicato nel corso dell'anno la propria "Politica per la Sicurezza sul Lavoro", che esprime l'impegno di entrambe le aziende al miglioramento continuo delle performance in tema di salute e sicurezza e definisce i principali obiettivi connessi a tale tematica. A tali politiche si affiancano inoltre il manuale del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (ver. 1.0) e le relative procedure.

Sempre nell'ambito della gestione operativa della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i Datori di Lavoro, nel rispetto degli adempimenti in materia e con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, effettuano la valutazione di

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla norma OHSAS 18001 ENAV e Techno Sky hanno pubblicato nel corso dell'anno la propria "Politica per la Sicurezza sul Lavoro", che esprime l'impegno di entrambe le aziende al miglioramento continuo delle performance in tema di salute e sicurezza e definisce i principali obiettivi connessi a tale tematica.

tutti i rischi delle Sedi/Strutture Territoriali, compreso il rischio legato alle attività di lavoro all'estero, redigendo per ciascuno di essi il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Inoltre, tale valutazione, viene completata dalle indagini ambientali periodiche riferite al microclima, illuminamento, rumore, qualità dell'aria indoor, campi elettromagnetici e sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti (matrici radiogene, gas radon e radiazioni cosmiche). In particolare, Techno Sky, in relazione alle molteplici attività e lavori che svolge in qualità di appaltatore, redige, in relazione alle specificità legate all'appalto, anche il Piano operativo di sicurezza (POS) e svolge un'attività di monitoraggio puntuale degli impianti e delle attrezzature di lavoro, al fine di verificarne la conformità con le normative vigenti in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL).
Per quanto riguarda la formazione, ENAV eroga corsi formativi in materia di SSL sia con specifiche sessioni in aula/videoconferenza sia in modalità *e-learning*.
In particolare, la popolazione ENAV, coinvolta nell'attività di formazione, è composta da tutto il personale designato come addetto alla gestione delle emergenze per il primo e secondo corso mentre i restanti corsi vengono erogati a tutti coloro che sono stati identificati rispettivamente come Dirigenti e preposti o designati rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
I corsi erogati tramite *e-learning* sulla piattaforma sono stati incentrati su:

- formazione generale lavoratori;
- formazione rischi specifici lavoratori;
- aggiornamento lavoratori;
- sicurezza in viaggio.

I primi due corsi *e-learning* hanno interessato tutto il personale non dirigente neoassunto, mentre il terzo ha interessato il restante personale non dirigente; infine il corso "sicurezza in viaggio" viene erogato a tutti i dipendenti, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, che svolgono un'attività lavorativa all'estero.
La formazione Techno Sky, invece, riguarda lo sviluppo di una cultura della prevenzione degli infortuni sul lavoro e le politiche adottate al fine della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Corsi erogati

La tipologia dei corsi erogati in aula/videoconferenza riguarda principalmente:

- *primo soccorso iniziale e aggiornamento;*
- *antincendio iniziale e aggiornamento;*
- *dirigenti iniziale e aggiornamento;*
- *preposti iniziale e aggiornamento;*
- *rappresentati dei lavoratori per la sicurezza (RLS) iniziale e aggiornamento.*

Attività di formazione

enav

2.059
DIPENDENTI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE SSL

12.498
ORE DI FORMAZIONE SSL

DI CUI **1.326** ORE DI E-LEARNING

techno sky
an enav group company

703
DIPENDENTI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE SSL

5.624
ORE DI FORMAZIONE SSL

Salute e sicurezza dei lavoratori

enav group

13
INFORTUNI SUL LAVORO NEL 2018

IN DIMINUZIONE DI CIRCA IL 32% RISPETTO AL 2017

0,2
TASSO DELLE ORE PERSE

2,3
TASSO DI INFORTUNI

Allegato 1

Indicatori non finanziari

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 4:

Il Gruppo ENAV

Tabella 1. Dimensione del Gruppo. [GRI 102-7]

Dimensione organizzazione	u.m.	2018	2017	2016
Ricavi netti	€000	889.740	881.824	865.271
Totale patrimonio netto e passività		**2.045.684**	**2.003.454**	**2.006.315**
Debiti		908.125	883.489	886.489
Patrimonio		1.137.559	1.119.965	1.119.826

Tabella 2. Numero totale degli individui all'interno degli organi di governo delle società[16] suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (head count)	2018						2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
età inferiore ai 30 anni	0	-	0	-	**0**	-	0	-	0	-	**0**	-	0	-	0	-	**0**	
tra i 30 e i 50 anni	4	36,4	0	-	**4**	**36,4**	5	41,7	0	0	**5**	**41,7**	4	40	0	0	**4**	**40**
età superiore ai 50 anni	3	27,3	4	36,4	**7**	**63,6**	3	25	4	33,3	**7**	**58,3**	3	30	3	30	**6**	**60**
Totale	**7**	**63,6**	**4**	**36,4**	**11**	**100**	**8**	**66,7**	**4**	**33,3**	**12**	**100**	**7**	**70**	**3**	**30**	**10**	**100**

Nota: a seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione rassegnate in data 8 novembre 2018 dall'ing. Roberto Scaramella, il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di 8 membri.

16 Consiglio di Amministrazione di ENAV e Techno Sky.

Tabella 3. Numero totale degli individui all'interno degli organi di controllo delle società[17] suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (head count)	2018						2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
età inferiore ai 30 anni	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-	0	-	0	-	-	
tra i 30 e i 50 anni	3	50	2	33,3	5	83,3	3	50	2	33,3	5	83,3	3	50	2	33,3	5	83,3
età superiore ai 50 anni	1	16,7	0	0	1	16,7	1	16,7	0	0	1	16,7	1	16,7	0	0	1	16,7
Totale	**4**	**66,7**	**2**	**33,3**	**6**	**100**	**4**	**66,7**	**2**	**33,3**	**6**	**100**	**4**	**66,7**	**2**	**33,3**	**6**	**100**

Tabella 4. Sanzioni ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale e sulla gestione del personale. [GRI 307-1 e 419-1]

Nel 2016, 2017 e 2018 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale.

Nel 2016, 2017 e 2018 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in ambito sociale ed economico

Nota: per sanzioni monetarie significative si intendono quelle superiori ai 20.000 €.

17 Collegio sindacale di ENAV e Techno Sky.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 5:

Community

Tabella 5. Numero di ore di volo svolte dalla flotta aerea suddivise tra territorio nazionale e commesse estere.

Ore di volo	u.m.	2018	2017	2016
Territorio Nazionale	Ore	1.041,52	881.824	865.271
Estero		883,42	945,62	913,2
Arabia Saudita		650,67	703,25	615,55
Kenya		74,25	73,66	95,55
Eritrea		14,75	0	12,2
Uganda		21,08	38,66	18,25
BLU GNSS		19,42	16,66	4,4
Seneca		0	0	16,3
Portogallo		0	0	0
Albania		11,00	21,16	28,5
Lituania		24,42	23,58	21
Abu Dhabi		0	37,58	101,45
Beyond		0	2,41	0
Onda (Marocco)		0	20,25	0
Phoenic (Romania)		0	8,41	0
Inea		1,58	0	0
Cipro		15,67	0	0
Croazia		50,58	0	0
Totale		**1.924,94**	**1.827,30**	**1.895,30**

Tabella 6. Tempo di risposta medio su interventi straordinari grazie al servizio Flight Inspection and Validation.

Tempo di risposta medio su interventi straordinari	u.m.	2018	2017	2016
Tempo di risposta medio	Ore	24	24	24

Tabella 7. Numero di ore di formazione esterna in aula erogate a soggetti terzi, suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria	u.m.	2018	2017	2016
Cliente Privato	Ore	15.043	12.565	3.484
Cliente Azienda		6.100	16.008	2.782
Totale		**21.143**	**28.572**	**6.266**

Tabella 8. Numero di soggetti terzi coinvolti in attività di formazione esterna in aula suddivisi per categoria di destinatario.

Numero di soggetti terzi coinvolti per categoria	u.m.	2018	2017	2016
Cliente Privato	N.	54	88	25
Cliente Azienda		183	178	103
Totale		**237**	**266**	**128**

Tabella 9. Numero di ore di formazione esterna e-learning erogate a soggetti terzi, suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria di destinatario	u.m.	2018	2017
Azienda	Ore	16	1264
Università		414	720
Totale		**430**	**1.984**

Nota: I dati della formazione esterna e-learning del 2016 non sono disponibili.

Tabella 10. Numero di soggetti terzi coinvolti in attività di formazione esterna e-learning suddivisi per categoria di destinatario della formazione.

Numero soggetti terzi coinvolti per categoria di destinatario	u.m.	2018	2017
Azienda	N.	4	434
Università		23	40
Totale		**27**	**474**

Nota: i dati della formazione esterna e-learning del 2016 non sono disponibili.

Tabella 11. Risultati degli eventi formativi svolti nel 2018 a favore dello sviluppo locale.

Attività svolte	Giorni	Ospiti
Esperienza ai simulatori di volo per studenti dell'Università di Bologna	2	44
Docenza presso l'Università di Bologna per l'insegnamento del Controllo del Traffico Aereo	24	44
Totale	**26**	**88**

Tabella 12. Risultati delle attività formative per lo sviluppo locale svolte nel 2018.

Attività svolte	Giorni di presenza	Ospiti
Tirocini Formativi	1.630	326
Visite didattiche	1.312	1.312
Intercultura (iniziativa a favore dei figli dei dipendenti)	3.510	25
Totale	**6.452**	**1.663**

Tabella 13. Costo interno per lo svolgimento delle attività formative per lo sviluppo locale.

Spese di formazione	u.m.	2018	2017	2016
Costo per tirocini formativi	€000	217	266	249
Costo per visite didattiche		37	44	35
Intercultura		165	165	166
Totale		**419**	**475**	**450**

Tabella 14. Investimenti in infrastrutture.

Spese di formazione	u.m.	2018	2017	2016
Infrastrutture	€000	113.000	105.000	101.000
a) Implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative		64.000	51.000	54.000
b) Evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi		29.000	34.000	32.000
c) Infrastrutture e impianti		15.000	14.000	7.000
d) Sistemi Informativi gestionali		5.000	6.000	8.000

Nota: Valore dei CAPEX 2018 pari a 116,9 milioni €.

Tabella 15. Relazione con il cliente: Disponibilità media del sistema. (Perimetro: Techno Sky)

Disponibilità media del sistema	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di disponibilità media del sistema	%	99,98	99,98	99,98

Tabella 16. Relazione con il cliente: Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento. (Perimetro: Techno Sky)

Ripristino delle avarie al primo intervento	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento	%	92,00	90,57	89,83

Tabella 17. Relazione con il cliente: Ore per la riparazione e ripristino. (Perimetro: Techno Sky)

Riparazione e ripristino	u.m.	2018	2017	2016
Tempi medi di riparazione e ripristino	Minuti	33,86	33,59	45,461

Tabella 18. Giorni di lavorazione per attività di conferma metrologica. (Perimetro: Techno Sky)

Lavorazione per attività di conferma metrologica	u.m.	2018	2017	2016
Tempi medi di lavorazione per attività di conferma metrologica dei sensori meteo	Giorni	13,77	11,43	13,02

Tabella 19. Grado di coinvolgimento degli stakeholder. [GRI 102-43]

Grado di coinvolgimento degli stakeholder	u.m.	2018	2017	2016
Iniziative di stakeholder engagement	N°	7 sessioni dedicate al cliente singolo e 1 sessione plenaria	11(one to one), 1 plenaria e 2 workshop	6 (one to one), 1 sessione plenaria e 1 Open Day
Numero di stakeholder coinvolti		più di 20	più di 20	più di 20
Altro		Coinvolgimento nello sviluppo di progetti futuri e nel monitoraggio delle implementazioni in essere. Visite ai Centri di Controllo d'Area e voli di familiarizzazione.	Accordi di Cooperazione	

Tabella 20. Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali. [GRI 414-1]

Percentuale nuovi fornitori	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (ENAV)	%	100	100	100
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (Techno SKY)		100	100	100
Percentuale dei nuovi fornitor valutati secondo aspetti sociali (ENAV Asia Pacific)		0	0	0

Tabella 21. Periodo medio di pagamento dei fornitori.

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV)	u.m.	2018	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	23,04	34,01	29,75
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		6,96	-	-

Numero di giorni per pagamento fornitori (Techno Sky)	u.m.	2018	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	30	30	60
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		10	10	19

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV Asia Pacific)	u.m.	2018	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	5	5	5
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-	-	-

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 6:

Environment

Tabella 22. Consumi di energia elettrica, di carburante per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. Torri di controllo) e della flotta auto e aerea (suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili). [GRI 302-1]

Consumi	u.m.	2018	2017	2016
Energia elettrica	GJ	253.566,80	251.347,82	254.504,07
da fonti non-rinnovabili		252.236,20	250.162,12	253.658,69
da fonti rinnovabili		1.330,60	1.185,69	845,38
Carburante per uffici e strutture		28.432,56	33.257,65	38.734,89
Diesel		3.374,84	5.041,55	4.764,63
Natural gas		25.057,72	28.216,10	33.970,26
Carburante Flotta auto – Auto dell'azienda		7.035,33	6.805,17	6.549,72
Diesel		3.897,42	4.051,52	4.802,72
Benzina		2.683,35	2.154,50	1.747,00
CNG		370,36	496,54	38,33
GPL		84,2	102,60	153,07
Carburante Flotta auto – Auto promiscue*		3.295,07	-	-
Diesel		3.095,26	-	-
Benzina		169,63	-	-
CNG		-	-	-
GPL		30,18	-	-
Carburante Flotta aerea		27.010,49	26.035,00	27.594,29
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		27.010,49	26.035,00	27.594,29
Totale		**319.340,25**	**317.445,64**	**327.382,97**

* Seconda quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale. Per il 2016 il dato inerente i consumi delle auto ad uso promiscuo non è disponibile.

Tabella 23. Emissioni derivanti da consumi di energia elettrica, di carburante per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. Torri di controllo) e della flotta auto e aerea. [GRI 305-1 e 305-2]

Emissioni	u.m.	2018	2017	2016
Energia elettrica* (Scope 2)		25.224	26.063	26.425,45
Combustibile per uffici e strutture		1.512,90	1.787,06	2.053,83
Diesel		232,3	343,62	324,84
Natural gas		1.280,60	1.443,44	1.728,99
Carburante Flotta auto – auto aziendali		463,86	445,25	438,81
Diesel		268,27	276,14	327,43
Benzina		171,64	137,6	111,37
CNG		18,93	25,4	1,96
GPL	tCO_2e	5,02	6,11	9,12
Carburante Flotta auto – auto promiscue**		225,71	-	-
Diesel		213,06	-	-
Benzina		10,85	-	-
CNG		-	-	-
GPL		1,8	-	-
Carburante Flotta aerea		1.858,35	1.791,06	1.897,34
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		1.858,35	1.791,06	1.897,34
Totale		**29.284,82**	**30.086,25**	**30.815,43**

* Le emissioni Scope 2 inerenti ai consumi di energia elettrica sono calcolate secondo la metodologia Location Based. Il calcolo delle emissioni di CO_2 con la metodologia Market-based è pari a: 33.386 tCO_2e.

**Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale. Per il 2016 il dato inerente i consumi delle auto ad uso promiscuo non è disponibile.

Tabella 24. Emissioni evitate a seguito di energia elettrica fornita dagli attuali impianti fotovoltaici. [GRI 305-5]

Riduzione delle emissioni	u.m.	2018	2017	2016
Riduzione di CO_2e	tCO_2e	133,06	123,51	88,06

Tabella 25. Emissioni generate per tipologia di mezzo utilizzato. [GRI 305-3][18]

Disponibilità media del sistema	u.m.	2018	2017	2016
Treno	tCO_2e	10	10	11
Aereo		1.296	1.363	1.319
Voli a breve raggio (<3700 km)		890	841	868
Voli a lungo raggio (>3700 km)		463	522	451

Tabella 26. Riduzioni delle tratte e dei relativi impatti derivanti dal Progetto FEP Italia (Flight Efficiency Plan), evidenziando inoltre il risultato conseguito dall'inizio del Progetto FEP.

Principali risultati raggiunti	u.m.	2018	2017	2016	Totale 2016-2018
Riduzione delle tratte	km	-11.744.451	-8.724.172	-813.024	**-21.281.647**
Riduzione di carburate utilizzato	kg	-44.103.000	-30.952.500	-3.332.000	**-78.387.500**
Riduzione delle emissioni di CO_2	kg CO_2	-138.924.450	-97.500.500	-10.495.750	**-246.920.700**

Nota: a partire dalla presente DNF sono pubblicati, per l'intero triennio, i dati comprensivi dei benefici derivanti dal progetto FEP nel suo complesso.

Tabella 27. Peso totale dei rifiuti pericolosi e non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento. [GRI 306-2]

Peso totale dei rifiuti pericolosi	u.m.	2018	2017	2016
Smaltimento in discarica (codice D15 - deposito preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento)	t	4,091	3,347	ND
Recupero (codice R13 - messa in riserva dei materiali per sottoporli ad una delle operazioni di recupero)		56,156	69,958	ND
Totale		**60,247**	**73,305**	**65,419**

Peso totale dei rifiuti non-pericolosi	u.m.	2018	2017	2016
Smaltimento in discarica (codice D15 - deposito preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento)	t	34,421	33,911	ND
Recupero (codice R13 - messa in riserva dei materiali per sottoporli ad una delle operazioni di recupero)		176,035	128,919	ND
Totale		**210,456**	**162,830**	**87,639**

Altri rifiuti non-pericolosi espressi in Litri	u.m.	2018	2017	2016
Avviati a smaltimento	Litri	0	7.000	0
Totale		**0**	**7.000**	**0**

Nota: nel 2016, la distinzione tra rifiuti avviati a smaltimento e avviati a recupero del Gruppo ENAV, non è disponibile.

18 Si tratta delle emissioni associate alle trasferte.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 7:

People

Tabella 28. Numero totale dei dipendenti suddivisi per società del Gruppo. [GRI 102-8]

Numero totale dei dipendenti del Gruppo	u.m.	2018	2017	2016
ENAV	N.	3.320	3.364	3.395
Techno SKY		792	815	793
ENAV Asia Pacific		2	2	2
Consorzio SICTA		-	-	44
ENAV North Atlantic		-	-	-
Totale		**4.114**	**4.181**	**4.234**

Tabella 29. Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello. [GRI 405-1]

Dipendenti (head count)	2018						2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Dirigenti	55	1,7	4	0,5	**59**	**1,4**	58	1,7	4	0,5	**62**	**1,5**	59	1,7	5	0,6	**64**	**1,5**
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	11	0,3	3	0,4	**14**	**0,3**	19	0,6	3	0,4	**22**	**0,5**	19	0,6	3	0,4	**22**	**0,5**
età superiore ai 50 anni	44	1,3	1	0,1	**45**	**1,1**	39	1,2	1	0,1	**40**	**1**	40	1,2	2	0,2	**42**	**1**
Quadri	350	10,7	54	6,5	**404**	**9,8**	359	10,8	55	6,5	**414**	**9,9**	370	10,9	55	6,4	**425**	**10**
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	103	3,1	21	2,5	**124**	**3,0**	147	4,4	28	3,3	**175**	**4,2**	149	4,4	28	3,3	**177**	**4,2**
età superiore ai 50 anni	247	7,5	33	4	**280**	**6,8**	212	6,4	27	3,2	**239**	**5,7**	221	6,5	27	3,2	**248**	**5,9**
Impiegati	2.830	86	777	93,1	**3.607**	**87,7**	2.868	86	787	93	**3.655**	**87,4**	2.901	85,8	794	93	**3.695**	**87,3**
età inferiore ai 30 anni	107	3,3	22	2,6	**129**	**3,1**	205	6,1	40	4,7	**245**	**5,9**	218	6,4	40	4,7	**258**	**6,1**
tra i 30 e i 50 anni	1.726	52,6	444	53,2	**2.170**	**52,7**	1.805	54,1	476	56,3	**2.281**	**54,6**	1.828	54,1	479	56,1	**2.307**	**54,5**
età superiore ai 50 anni	997	30,4	311	37,2	**1.308**	**31,8**	858	25,7	271	32	**1.129**	**27**	855	25,3	275	32,2	**1.130**	**26,7**
Operai	44	1,3	-	-	**44**	**1,1**	50	1,5	-	-	**50**	**1,2**	50	1,5	-	-	**50**	**1,2**
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	**1**	**0**	1	0	-	-	**1**	**0**
tra i 30 e i 50 anni	25	0,8	-	-	**25**	**0,6**	30	0,9	-	-	**30**	**0,7**	34	1	-	-	**34**	**0,8**
età superiore ai 50 anni	19	0,6	-	-	**19**	**0,5**	19	0,6	-	-	**19**	**0,5**	15	0,4	-	-	**15**	**0,4**
Totale	**3.279**	**100**	**835**	**100**	**4.114**	**100**	**3.335**	**100**	**846**	**100**	**4.181**	**100**	**3.380**	**100**	**854**	**100**	**4.234**	**100**

Tabella 30. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, area geografica (in cui sono impegnati) e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato	N.	-	-	-	-	-	-	19	3	**22**
Italia		-	-	-	-	-	-	19	2	**21**
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	1	**1**
Altro - Europa		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto a tempo indeterminato		3.279	835	**4.114**	3.335	846	**4.181**	3.361	851	**4.212**
Italia		3.279	833	**4.112**	3.335	843	**4.178**	3.358	848	**4.206**
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	2	**2**	-	2	**2**	3	2	**5**
Altro - Europa		-	-	-	-	1	**1**	-	1	**1**
Totale		**3.279**	**835**	**4.114**	**3.335**	**846**	**4.181**	**3.380**	**854**	**4.234**

Nota: in Asia, il dato 2016 comprende il personale distaccato.

Tabella 31. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N.	3.271	802	**4.073**	3.327	801	**4.128**	3.358	835	**4.193**
Dipendenti part-time		8	33	**41**	8	45	**53**	22	19	**41**
Totale		**3.279**	**835**	**4.114**	**3.335**	**846**	**4.181**	**3.380**	**854**	**4.234**

Tabella 32. Numero dei nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Numero dei nuovi assunti	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N.	131	18	**149**	117	29	**146**	148	27	**175**
età inferiore ai 30 anni		114	18	**132**	84	19	**103**	134	24	**158**
tra i 30 e i 50 anni		12	0	**12**	31	8	**39**	12	2	**14**
età superiore ai 50 anni		5	0	**5**	2	2	**4**	2	1	**3**
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	2	**2**
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	1	**1**
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	1	**1**
Altro- Europa		-	-	-	1	-	**1**	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	1	0	**1**	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale		**131**	**18**	**149**	**118**	**29**	**147**	**148**	**29**	**177**
età inferiore ai 30 anni		114	18	**132**	84	19	**103**	134	24	**158**
tra i 30 e i 50 anni		12	-	**12**	32	8	**40**	12	3	**15**
età superiore ai 50 anni		5	-	**5**	2	2	**4**	2	2	**4**

Nota: nel calcolo del dato numero di nuovi assunti sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato Pseudo Pilot (126 per il 2018; 102 per il 2017).

Tabella 33. Numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N.	188	28	**216**	127	28	**155**	148	29	**177**
età inferiore ai 30 anni		112	16	**128**	86	18	**104**	106	18	**124**
tra i 30 e i 50 anni		21	4	**25**	7	1	**8**	4	3	**7**
età superiore ai 50 anni		55	8	**63**	34	9	**43**	38	8	**46**
America		0	0	**0**	-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Asia		0	0	-	-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Altro- Europa		0	0	-	1	-	**1**	1	-	**1**
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	1	0	**1**	1	0	**1**
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale		**188**	**28**	**216**	**128**	**28**	**156**	**149**	**29**	**178**
età inferiore ai 30 anni		112	16	**128**	86	18	**104**	106	18	**124**
tra i 30 e i 50 anni		21	4	**25**	8	1	**9**	5	3	**8**
età superiore ai 50 anni		55	8	**63**	34	9	**43**	38	8	**46**

Nota: nel calcolo del dato numero di nuovi assunti sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato Pseudo Pilot (126 per il 2018; 102 per il 2017).

Tabella 34. Tasso di turnover. [GRI 401-1

Tasso di turnover	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	5,7	3,4	**5,3**	3,8	3,3	**3,7**	4,4	3,4	**4,2**
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro - Europa		-	-	-	-	-	**100**	-	-	**100**
Totale		**5,7**	**3,4**	**5,3**	**3,8**	**3,3**	**3,7**	**4,4**	**3,4**	**4,2**

Tabella 35. Tasso di nuovi assunti. [GRI 401-1]

Tasso di nuovi assunti	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	4,0	2,2	**3,6**	3,5	3,4	**3,5**	4,4	3,2	**4,1**
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	0	**0**	0	66,67	**33,33**
Altro - Europa		-	-	-	-	0	**100**	-	0	**0**
Totale		**4,0**	**2,2**	**3,6**	**3,5**	**3,4**	**3,5**	**4,4**	**3,2**	**4,1**

Tabella 36. Numero di ore di formazione tecnico-operativa aula ed e-learning suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	20	-	**20**	53	-	**53**	-	-	-
Quadri		1.988	60	**2.048**	1.874	105	**1.979**	1.032	158	**1.190**
Impiegati		61.822	5.762	**67.583**	32.450	2.814	**35.264**	89.087	10.939	**100.025**
Operai		193	-	**193**	362	-	**362**	309	-	**309**
Totale		**64.022**	**5.821**	**69.843**	**34.738**	**2.919**	**37.657**	**90.427**	**11.097**	**101.524**

Nota: per il 2016 il dato della formazione e-learning di ENAV non è disponibile.

Tabella 37. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione tecnico-operativa in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	3	0	**3**	11	-	**11**	-	-	-
Quadri		120	6	**126**	190	11	**201**	138	21	**159**
Impiegati		2.173	149	**2.322**	1.441	166	**1.607**	2.265	298	**2.563**
Operai		15	0	**15**	9	-	**9**	7	-	**7**
Totale		**2.311**	**155**	**2.466**	**1.651**	**177**	**1.828**	**2.410**	**319**	**2.729**

Nota: per il 2016 il dato della formazione e-learning di ENAV non è disponibile.

Tabella 38. Numero di ore di formazione non-operativa in aula ed e-learning suddivise per genere e categoria, compresa la formazione anti-corruzione.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**
Dirigenti	Ore	633	96	**729**	1.797	171	**1.968**	514	40	**554**
Quadri		1.094	408	**1.502**	3.202	630	**3.832**	3.734	468	**4.202**
Impiegati		6.107	2.553	**8.659**	6.518	2.732	**9.250**	8.772	3.826	**12.598**
Operai		45	-	**45**	-	-	**-**	-	-	**-**
Totale		**7.879**	**3.056**	**10.935**	**11.517**	**3.533**	**15.050**	**13.020**	**4.334**	**17.354**

Nota: per il 2017 le ore di formazione sono state riallocate considerando per la formazione non-operativa l'aggregato della formazione linguistica, la formazione di legge e la formazione manageriale e specialistica.

Tabella 39. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione non-operativa in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria, compresa la formazione anti-corruzione.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**
Dirigenti	N.	38	5	**43**	71	7	**78**	79	6	**85**
Quadri		169	30	**199**	134	34	**168**	512	73	**585**
Impiegati		885	297	**1.182**	619	253	**872**	2.166	654	**2.820**
Operai		27	-	**27**	-	-	**-**	-	-	**-**
Totale		**1.119**	**332**	**1.451**	**824**	**294**	**1.118**	**2.757**	**733**	**3.490**

Nota: per il 2017 il numero di partecipanti è stato riallocato considerando per la formazione non-operativa l'aggregato della formazione linguistica, la formazione di legge e la formazione manageriale e specialistica.

Tabella 40. Numero di ore di formazione in aula ed e-learning in materia di salute e sicurezza sul lavoro suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018			2017		
		Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**
Dirigenti	Ore	244	-	**244**	26	-	**26**
Quadri		1.944	113	**2.057**	2.224	254	**2.478**
Impiegati		13.279	1.718	**14.997**	15.224	4.553	**19.777**
Operai		824	-	**824**	-	-	**-**
Totale		**16.291**	**1.831**	**18.122**	**17.474**	**4.807**	**22.281**

Nota: i dati del 2016 non sono completi e la fonte del dato non è oggettiva. Per l'anno 2017 la struttura HSE, anche con l'emissione della procedura "SGSSL-P.6.1-Gestione della Formazione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro", è riuscita a gestire la rendicontazione della formazione SSL erogata ovvero a rendicontare per ogni tipologia di lavoratore il corso effettuato (ad es. Primo Soccorso, Antincendio, Rappresentanti Lavoratori Sicurezza, ecc.) distinguendolo in iniziale o aggiornamento oppure in rischio basso, medio o alto. Il dato per l'anno 2018 comprende anche la formazione erogata in Techno Sky.

Tabella 41. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione salute e sicurezza in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018			2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	30	-	**30**	3	-	**3**
Quadri		317	20	**337**	394	47	**441**
Impiegati		1.996	296	**2.292**	3.133	799	**3.932**
Operai		103	-	**103**	18	-	**18**
Totale		**2.446**	**316**	**2.762**	**3.548**	**846**	**4.394**

Nota: vedere nota alla tabella precedente.

Tabella 42. Numero di ore di formazione ambientale in aula ed e-learning.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	72	-	**72**
Quadri		120	16	**136**
Impiegati		608	-	**608**
Operai		-	-	-
Totale		**800**	**16**	**816**

Tabella 43. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione ambientale in aula ed e-learning.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	9	0	**9**
Quadri		12	1	**13**
Impiegati		46	0	**46**
Operai		0	0	**0**
Totale		**67**	**1**	**68**

Tabella 44. Ore medie di formazione.
[GRI 404-1]

Ore medie di formazione (aula ed e-learning)	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	88.992	10.725	**99.716**	70.185	12.382	**82.567**	109.818	16.166	**125.984**
Numero totale di dipendenti	N.	3.279	835	**4.114**	3.335	846	**4.181**	3.380	854	**4.234**
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N.	27	13	**24**	21	15	**20**	32	19	**30**
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	Ore	969	96	**1.065**	2.471	195	**2.666**	599	40	**639**
Numero totale di dirigenti	N.	55	4	**59**	58	4	**62**	59	5	**64**
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/N.	18	24	**18**	43	49	**43**	10	8	**10**
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	5.146	597	**5.743**	7.509	1.097	**8.606**	4.999	690	**5.689**
Numero totale di quadri	N.	350	54	**404**	359	55	**414**	370	55	**425**
Ore medie di formazione erogate a quadri	Ore/N.	15	11	**14**	21	20	**21**	14	13	**13**
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	Ore	81.816	10.032	**91.848**	59.578	11.090	**70.668**	103.862	15.436	**119.297**
Numero totale di impiegati	N.	2.830	777	**3.607**	2.868	787	**3.655**	2.901	794	**3.695**
Ore medie di formazione erogate a impiegati	Ore/N.	29	13	**25**	21	14	**19**	36	19	**32**
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	Ore	1.062	0	**1.062**	628	-	**628**	359	-	**359**
Numero totale di operai	N.	44	0	**44**	50	-	**50**	50	-	**50**
Ore medie di formazione erogate a operai	Ore/N.	24	-	**24**	13	-	**13**	7	-	**7**

Tabella 45. Numero di ore di Addestramento Continuo suddivise per genere.

Ore di Addestramento Continuo per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**	Uomo	Donna	**Totale**
Dipendenti	Ore	58.468	6.497	**64.965**	68.309	7.590	**75.899**	64.929	7.215	**72.144**

Tabella 46. Numero di dipendenti coinvolti nell'Addestramento Continuo suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	N.	1.700	190	**1.890**	1.710	190	**1.900**	1.720	191	**1.911**

Tabella 47. Numero di ore di Addestramento Unità Operativa suddivise per genere.

Ore di Addestramento Unità Operativa per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	Ore	113.428	12.603	**126.031**	75.296	8.367	**83.663**	110.060	12.229	**122.289**

Tabella 48. Numero di dipendenti coinvolti in attività di Addestramento Unità Operativa suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	N.	1.612	180	**1.792**	445	50	**495**	570	63	**633**

Tabella 49. Numero di episodi di discriminazione riscontrati e azioni intraprese. [GRI 406-1]

Episodi di discriminazione	u.m.	2018	2017	2016
Numero di episodi di discriminazione segnalati	N.	0	0	0
Numero degli episodi esaminati dall'azienda		0	0	0
Numero di piani di azione (remediation plan) definiti		0	0	0
Numero di piani di azione (remediation plan) che sono stati implementati		0	0	0
Numero di episodi non più soggetti ad azioni		0	0	0

Tabella 50. Percentuale di contratti di fornitura in cui sono incluse clausole per il rispetto dei diritti umani. [GRI 412-3]

Percentuale di contratti di fornitura in cui sono state incluse clausole per il rispetto dei diritti umani o sottoposti a valutazione dei diritti umani	u.m.	2018	2017	2016
ENAV	%	100	100	100
Techno Sky		100	100	100
ENAV Asia Pacific		0	0	0

Tabella 51. Numero di contenziosi con i dipendenti.

Numero di contenziosi pendenti con i dipendenti	u.m.	2018	2017	2016
Numero di contenziosi con i dipendenti	N.	49	93	103

Tabella 52. Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti.

Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti	u.m.	2018	2017	2016
Numero di contenziosi con i dipendenti	N.	11	11	12

Tabella 53. Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. [GRI 102-41]

Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	%	100	100	100

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente.

Tabella 54. Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato.

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	%	65	65	64

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente.

Tabella 55. Numero di scioperi.

Numero di scioperi	u.m.	2018	2017	2016
Numero di scioperi	N.	7	4	11

Tabella 56. Numero di ore di sciopero.

Numero di ore di sciopero	u.m.	2018	2017	2016
Numero di ore di sciopero	N. ore	92	36	92

Tabella 57. Tipologia di infortuni, tasso di infortuni (IR), tasso di malattie professionali (ODR), tasso delle ore lavorabili perse, tasso di assenteismo (AR) e decessi sul lavoro, per tutti i dipendenti. [GRI 403-2]

Dipendenti	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortuni	N.	12	1	**13**	14	5	**19**	14	2	**16**
Italia		12	1	**13**	14	5	**19**	14	2	**16**
America		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Casi di malattie professionali	N.	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Italia		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
America		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Numero ore di assenteismo da infortuni	ore	840	245	**1.085**	2.207	461	**2.668**	2.601	365	**2.966**
sul lavoro		840	245	**1.085**	2.207	461	**2.668**	2.601	365	**2.966**
Tasso delle ore lavorate perse	%	0,2	0,1	**0,2**	0,4	0,4	**0,4**	0,5	0,3	**0,5**
Tasso di malattie professionali (ODR)		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Tasso di infortuni (IR)		3,0	0,6	**2,3**	2,8	4,4	**3,1**	2,9	1,8	**2,7**

Nota: per il personale **non dipendente**, nel 2018 e 2017 non si sono registrati né infortuni né decessi. Nel 2016, sempre relativamente al personale non dipendente, si è registrato 1 decesso. Le modalità di calcolo degli indici sono: Tasso delle ore perse: (N. di ore di assenteismo da infortuni/ N. di ore lavorate) x1.000; Tasso di malattie professionali (ODR): (N. di casi di malattia professionale / N. di ore lavorate) x 200.000; Tasso di infortuni (IR): (N. infortuni / N. di ore lavorate) x 1.000.000. Nel calcolo dell'indice vengono considerati unicamente gli infortuni relativi ai dipendenti avvenuti sul luogo di lavoro.

Tabella 58. Tasso di assenteismo per tipologia e regione. [GRI 403-2]

Tasso di assenteismo per tipologia e regione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N. giorni	0,035	0,046	**0,038**	0,033	0,055	**0,038**	0,024	0,043	**0,028**
Malattia		0,035	0,046	**0,038**	0,032	0,055	**0,037**	0,022	0,042	**0,026**
Infortunio		0,001	0,001	**0,001**	0,001	0,001	**0,001**	0,001	0,001	**0,001**
Stress		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Asia	N. giorni	0	0,016	**0,012**	0	0	**0**	0	0	**0**
Malattia		0	0,016	**0,012**	0	0	**0**	0	0	**0**
Infortunio		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Stress		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**

Nota: la modalità di calcolo dell'indice è: Tasso di assenteismo (AR): (numero totale dei giorni persi nel periodo / numero totale di giorni lavorativi nel periodo).

Allegato 2

Tabella: GRI Content Index

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	General Disclosure		
GRI 102: General Disclosures 2016	102-1 Name of the organization	7	
	102-2 Activities, brands, products, and services	10 - 15, 50 - 52	
	102-3 Location of headquarters	il Gruppo ENAV ha sede legale a Roma in Via Salaria 716	
	102-4 Location of operations	10 - 11, 14, 50, 51, 52	
	102-5 Ownership and legal form	7 - 11, 50 - 51, 54 - 55	
	102-6 Markets served	10 - 15, 50 - 52, 72	
	102-7 Name of the organization	10 - 11, 46 - 51, 148 - 149	
	102-8 Information on employees and other workers	128, 158, 160	
	102-9 Supply chain	95 - 100	
	102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	7, 50 - 52	
	102-11 Precautionary Principle or approach	58 - 65	
	102-12 External initiatives	90 - 93, 132 - 133	
	102-13 Membership of associations	90 - 93	
	102-14 Statement from senior decision-maker	4 - 5	
	102-15 Key impacts, risks, and opportunities	58 - 61	
	102-16 Values, principles, standards, and norms of behaviour	10-11, 17-18, 98-100, 102-104, 118-119, 122, 124, 128, 132-133, 135-136, 140-141, 143-144	
	102-18 Governance structure	54 - 57, 148 - 149	
	102-24 Nominating and selecting the highest governance body	54 - 57	
	102-40 List of stakeholder groups	24 - 25	
	102-41 Collective bargaining agreements	140 - 141, 168	
	102-42 Identifying and selecting stakeholders	24 - 25	
	102-43 Approach to stakeholder engagement	24 - 31, 153	
	102-44 Key topics and concerns raised	26, 30 - 31	
	102-45 Entities included in the consolidated financial statements	7	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
General Disclosure			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-46 Defining report content and topic boundaries	24 - 30	
	102-47 List of material topics	26 - 30	
	102-48 Restatements of information	6, 7	
	102-49 Changes in reporting	6, 7	
	102-50 Reporting period	6, 7	
	102-51 Date of the most recent report	6, 7	
	102-52 Reporting cycle	La frequenza del reporting è annuale	
	102-53 Contact point for questions regarding the report	Per informazioni o commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a: sostenibilita@enav.it	
	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	6	
	102-55 GRI content index	170 - 175	
	102-56 External assurance	176 - 178	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Anti-corruption			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 61, 62 - 66, 102 - 104	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 61, 62 - 66, 102 - 104	
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	104	
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Dalle analisi e dagli approfondimenti condotti non sono state accertate, nel triennio 2016 - 2018, casistiche di atti corruttivi (attivi / passivi)	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Energy			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 114 - 115, 118 - 121	
	103-3 Evaluation of the management approach	114 - 115, 118 - 121	
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	118 - 121, 155	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Emissions		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 114 - 115, 118 - 121	
	103-3 Evaluation of the management approach	114 - 115, 118 - 121	
GRI: 305 Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	118 - 119, 120 - 121, 156	
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	118 - 119, 120 - 121, 156	
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	156	
	305-5 Reduction of GHG emissions	121, 156	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Effluents and Waste		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 114 - 115, 122 - 123	
	103-3 Evaluation of the management approach	114 - 115, 122 - 123	
GRI: 306 Effluents and Waste 2016	306-2 Waste by type and disposal method	122, 157	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Environmental Compliance		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 69, 114 - 115	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 69, 114 - 115	
GRI: 307 Environmental Compliance 2016	307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations	69, 149	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Supplier Environmental Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 95 - 100	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 95 - 100	
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-2 Negative environmental impact in the supply chain and actions taken	98 - 100	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Employment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 128 - 129, 133 - 135	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 128 - 129, 133 - 135	
GRI 401 Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	128, 161 - 163	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Labour/Management Relations		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 60, 140 - 141	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 60, 140 - 141	
GRI 402: Labor/ Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	141	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Occupational Health and Safety		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 61, 67 - 69, 143 - 145	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 61, 67 - 69, 143 - 145	
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	145, 169	
	403-3 Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation	Il personale del Gruppo è esposto ai rischi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro riportati al paragrafo "I principali rischi di natura non finanziaria". Non esistono, tuttavia, attività di lavoro che espongono il lavoratore a rischio di malattie specifiche o che hanno un'alta incidenza dal punto di vista dell'esposizione al rischio.	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Training and Education		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 60, 78 - 83, 129 - 131	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 60, 78 - 83, 129 - 131, 143 - 145	
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year for employee	163 - 166	
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	78 - 83, 129 - 131	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Diversity and Equal Opportunity		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 132 - 135	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 132 - 135	
GRI: 405 Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	148 - 149, 159	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Non-discrimination		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 132 - 133, 135 - 137	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 132 - 133, 135 - 137	
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	167	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Human Rights Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 135 - 137	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 135 - 137	
GRI 412: Human Rights Assessment 2016	412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	137	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Local Communities		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 124	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 124	
GRI 413: Local Communities 2016	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	124	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Supplier Social Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 95 - 100	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 95 - 100	
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	98 - 100, 154	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Customer health and safety		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	58 - 59, 67 - 69, 73 - 77, 85 - 90	
	103-3 Evaluation of the management approach	58 - 59, 67 - 69, 73 - 77, 85 - 90	
GRI 416: Customer health and safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	La totalità delle attività svolte da ENAV e Techno Sky	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Socioeconomic Compliance		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 61, 67 - 69	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 61, 67 - 69	
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	149	

TEMA MATERIALE	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
	Payment of suppliers		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	98 - 100	
	103-3 Evaluation of the management approach	98 - 100	

Relazione della Società di Revisione

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 3247504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
ENAV S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della ENAV S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards") da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
   - In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della ENAV S.p.A. e con il personale di Techno Sky S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

EY
Building a better working world

- Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:
- a livello di gruppo
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo ENAV relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio **2018**

Report on Governance and Ownership Structure for **2018**

Indice generale

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2018 4

ENAV: Profilo e Corporate Governance 10

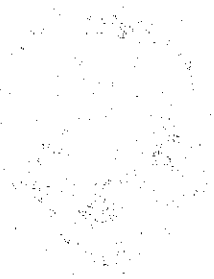
Sezione I – Informazioni sugli Assetti Proprietari 28

Sezione II – Struttura del Sistema di Governo Societario adottato dalla Società 24

Sezione III – Tabelle riepilogative e di sintesi 92

Table of contents

Report on Governance and Ownership Structure for 2018	100
ENAV: Profile and Corporate Governance	106
Section I – Information on the Ownership Structure	124
Section II – Structure Of The Company's Corporate Governance System	130
Section III – Summary Tables	188



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2018

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
di ENAV SpA in data 11 marzo 2019
Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

ENAV è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendo a circa 1,8 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, dalle sue torri di controllo e dai centri di controllo d'area. Con circa 4200 dipendenti, la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione.
ENAV è quindi un operatore fondamentale del sistema dell'air traffic management internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.
ENAV persegue un modello di business etico e social- [illegible] responsabile, in grado di generare valore per [illegible] i propri stakeholder in un orizzonte [illegible] periodo, ed a tale obiettivo, anche [illegible] dell'attività svolta [illegible] sistema di governo

Per maggiori [illegible] sostenibilità, [illegible]

Introduzione

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, alla sostenibilità ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione *"ENAV: Profilo e Corporate Governance"*, la quale fornisce in forma sintetica i principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

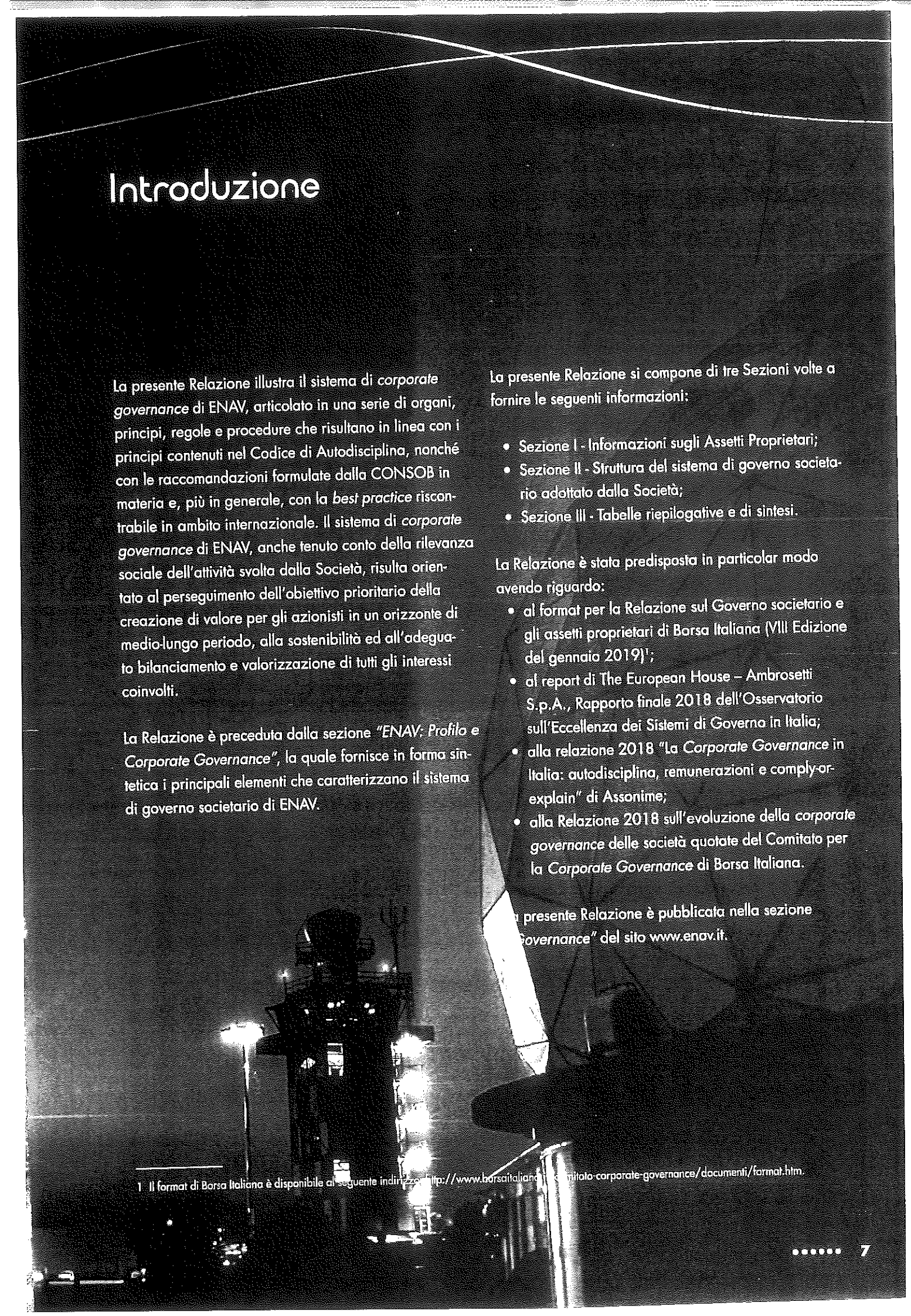
La presente Relazione si compone di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I - Informazioni sugli Assetti Proprietari;
- Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo:

- al format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (VIII Edizione del gennaio 2019)[1];
- al report di The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia;
- alla relazione 2018 "La *Corporate Governance* in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain" di Assonime;
- alla Relazione 2018 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione *Governance*" del sito www.enav.it.



1 Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm.

Indice

ENAV: Profilo e Corporate Governance 10

Glossario 26

Sezione I – Informazioni sugli Assetti Proprietari

1. Informazioni sugli Assetti Proprietari 28

1.1 Struttura del capitale sociale 28

1.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale 28

1.3 Distribuzione dell'azionariato 28

1.4 Titoli che conferiscono diritti speciali 29

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 29

1.6 Restrizioni al trasferimento di titoli e poteri speciali dello Stato 29

1.7 Restrizioni al diritto di voto 29

1.8 Accordi tra Azionisti 31

1.9 Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto 31

1.10 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 31

1.11 Attività di direzione e coordinamento 32

1.12 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 32

1.13 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie 32

2. *Compliance* 33

Sezione II – Struttura del Sistema di Governo Societario adottato dalla Società

3. Consiglio di Amministrazione 34

3.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione 34

3.2 Nomina e Sostituzione 34

3.3 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori 40

3.4 Piani di successione 40

3.5 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società 42

3.6 *Induction Programme* 42

3.7 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 43

3.8 *Board Evaluation* e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione 44

3.9 Presidente del Consiglio di Amministrazione 49

3.10 L'Amministratore Delegato 51

3.11 Amministratori non esecutivi 52

3.12 Amministratori indipendenti 52

3.13 *Lead Independent Director* 53

4. Comitati interni al consiglio di amministrazione 54
4.1 Comitato Remunerazioni e Nomine 54
4.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate 56
4.3 Comitato Sostenibilità 59

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 62
5.1 L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi 65
5.2 Il Responsabile dell'*Internal Audit* 66
5.3 Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria 67
5.4 Il Modello organizzativo ex d. Lgs. N. 231 del 2001 68
5.5 La Società di Revisione 71
5.6 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili 71
5.7 Il controllo della Corte dei Conti 72

6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 72

7. Collegio Sindacale 73
7.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci 73
7.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale 74

8. Rapporti con gli Azionisti 80

9. Assemblea 80
9.1 Ruolo e competenze dell'Assemblea 80
9.2 Svolgimento delle Assemblee 80
9.3 L'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 83

10. Ulteriori pratiche di Governo Societario 85
10.1 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate 85
10.2 Linee guida in materia di Market Abuse Regulation e procedure in materia di Internal Dealing 87
10.3 Codice Etico 88
10.4 Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione 88

11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 89

12. Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 90

Sezione III – Tabelle riepilogative e di sintesi 92

ENAV: Profilo e Corporate Governance

A. Governo Societario

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. In conformità a quanto previsto dalla normativa italiana in materia di società con azioni quotate, la struttura di *corporate governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della società, ferme le competenze ed attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento del 4 maggio 2017 ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, e di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, prevedendo poi che il Presidente in raccordo con l'Amministratore Delegato curi inoltre le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. A seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ed alla conseguente nomina di nuovo Presidente, le Medesime attribuzioni sono state confermate in capo al Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2018.

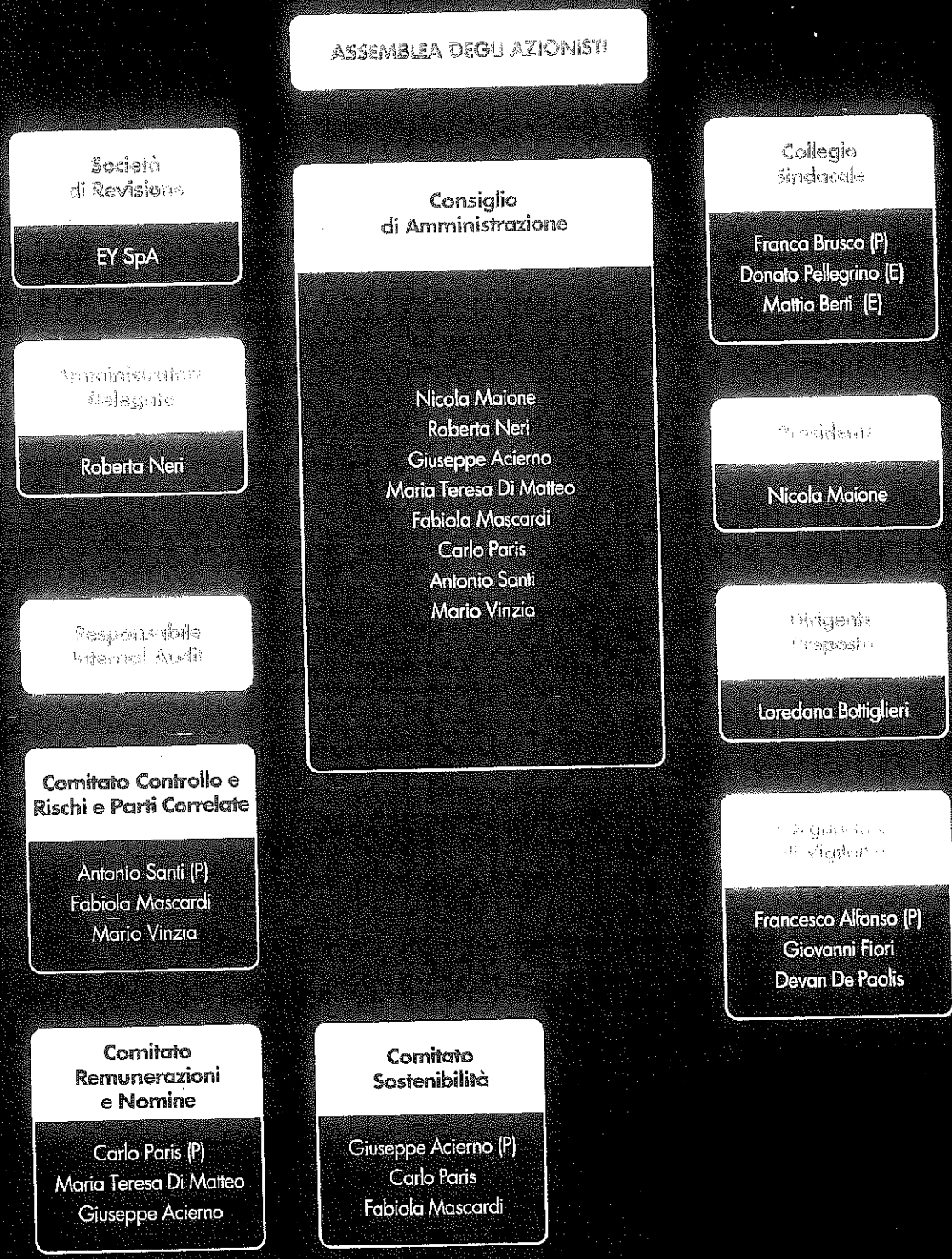
Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti.

Nella seduta del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-*bis* dello Statuto, ha inoltre nominato il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale.

Governance[2]

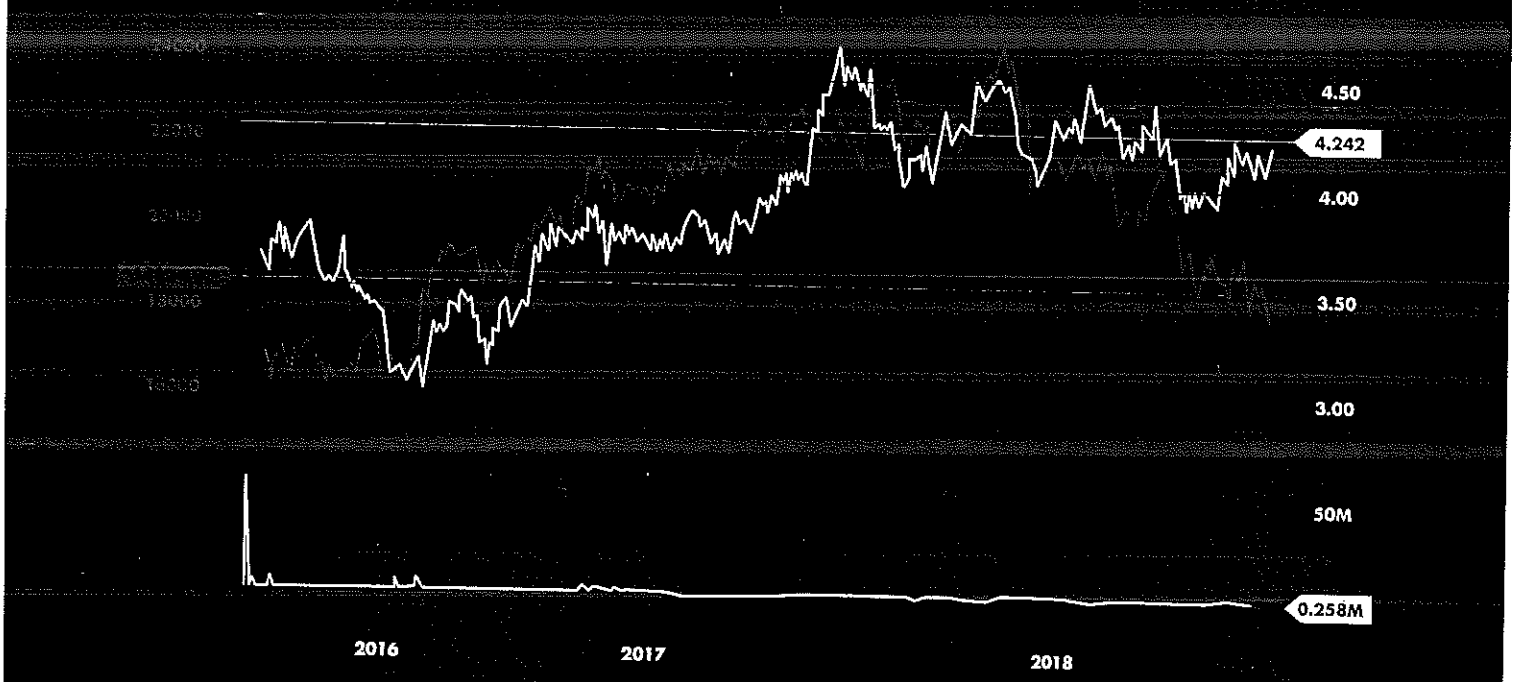


2 La figura rappresenta la governance di ENAV alla data di approvazione della presente Relazione.

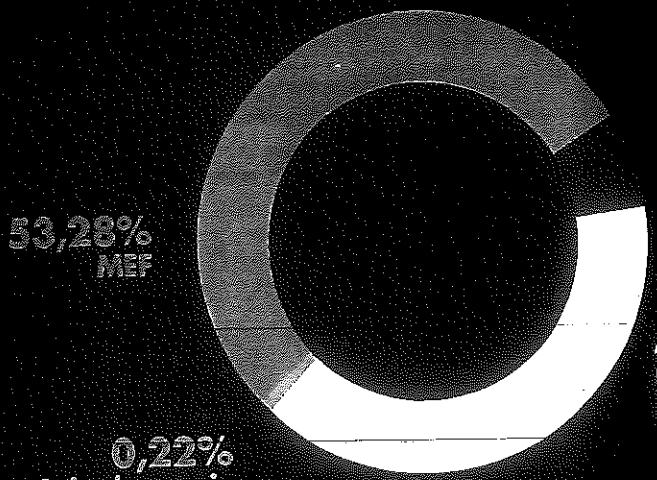
889.740	881.824	7.916	0,9%
297.381	283.595	13.786	4,9%
164.391	146.682	17.709	12,1%
114.390	101.498	12.892	12,7%
1.958	117.482	(115.524)	-98,3%
2.298.080	2.443.267	(145.187)	-5,9%
4.114	4.181	(67)	-1,6%

Dati in migliaia di euro

C. Andamento del Titolo 2017/2018 rispetto a uno o più indici di riferimento



D. Struttura e caratteristiche dell'azionariato



E. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati[3]

Consigliere	Carica nel CdA	Ruolo	M/m	CCRPC	CRN	CS
Nicola Maione	Presidente	Non esecutivo	M			
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	M			
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	M		C	P
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	M		C	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	m	C		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m		P	C
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	m	P		
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	M	C		

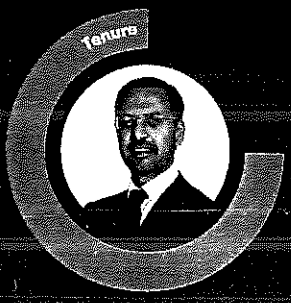
CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine
CS: Comitato Sostenibilità
M: Lista di Maggioranza
m: Lista di Minoranza
P: Presidente
C: Componente

Risultanze da *shareholder ID* effettuata a ottobre 2023

3 La figura rappresenta la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari alla data di approvazione della presente Relazione.

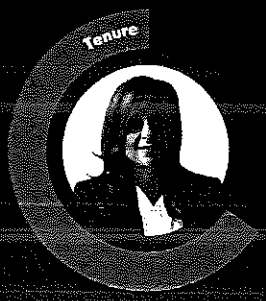
Il Mix di competenze e diversity

Nicola Maione
Presidente



Settembre 2014

Roberta Neri
Amministratore Delegato



Giugno 2015

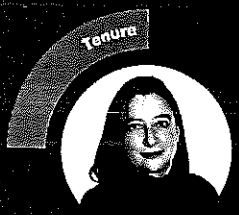
Giuseppe Acierno
Consigliere indipendente

Aprile 2017

Maria Teresa Di Matteo

Aprile 2017

Fabiola Mascardi
Consigliere indipendente



Aprile 2017

Carlo Paris
Consigliere indipendente

Aprile 2017

Antonio Santi
Consigliere indipendente

Aprile 2017

Mario Vinzia

4 Rilevate sulla base delle attività di board evaluation effettuate tra gennaio e febbraio 2019 con il supporto dell'advisor Spencer Stuart.

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Antonio Santi
Presidente

Fabiola Mascardi
Membro

Membro

Comitato Remunerazioni e Nomine

Carlo Paris
Presidente

Giuseppe Acierno
Membro

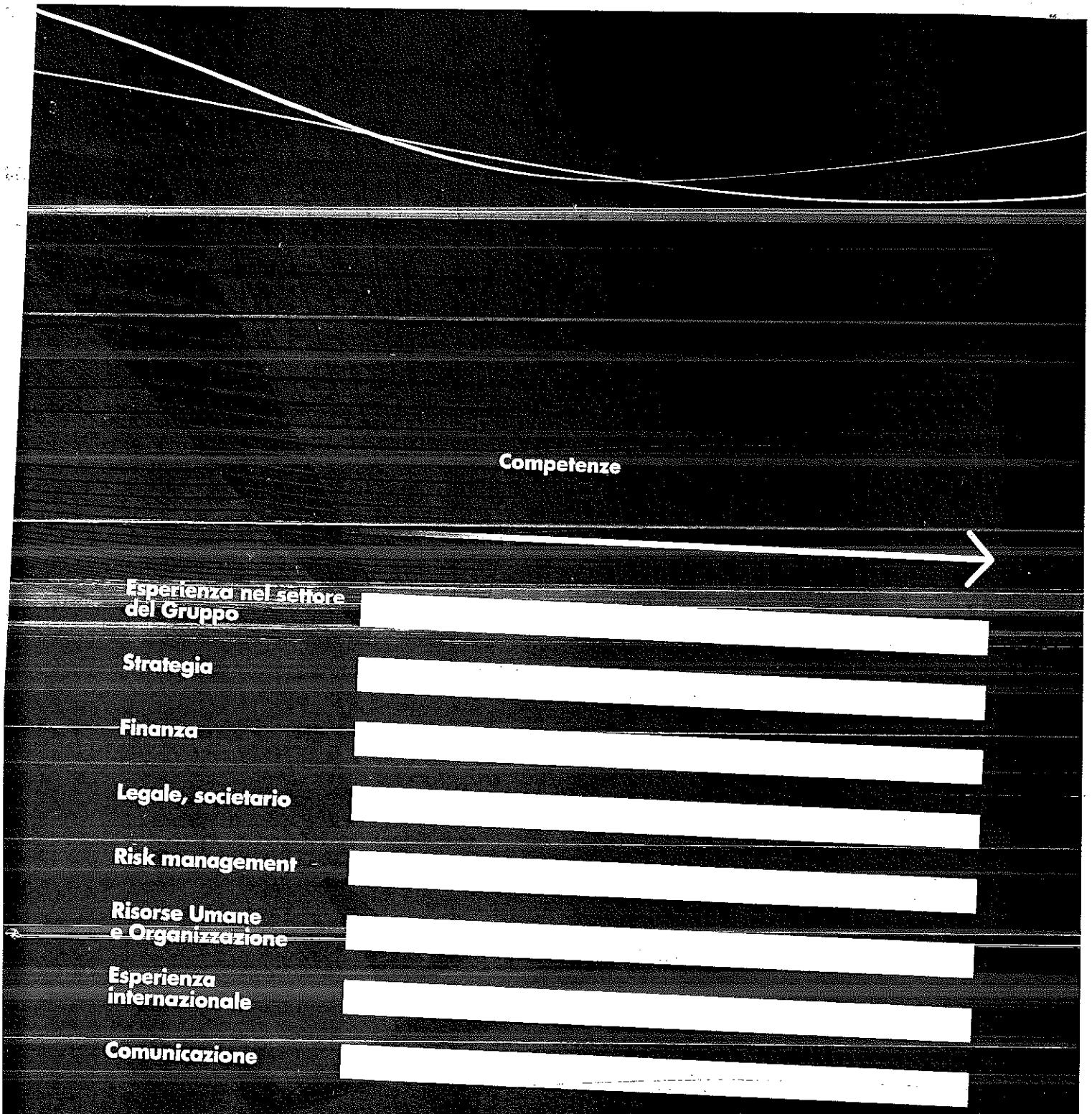
Membro

Comitato Sostenibilità

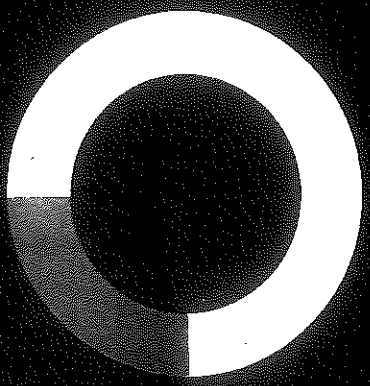
Giuseppe Acierno
Presidente

Fabiola Mascardi
Membro

Carlo Paris
Membro

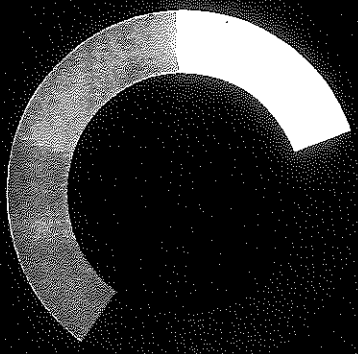

Competenze
Esperienza nel settore del Gruppo
Strategia
Finanza
Legale, societario
Risk management
Risorse Umane e Organizzazione
Esperienza internazionale
Comunicazione

Background



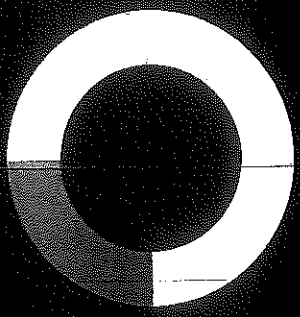
Professionista
Manager
Executive

Settore di provenienza



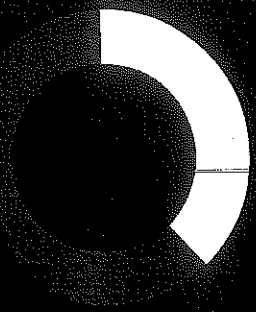
Bancario
Industriale
Accademico
Pubblica Amministrazione
Consulenza Strategica

Tenure



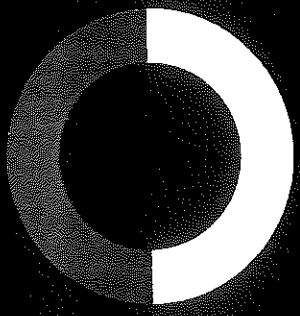
<2 anni
2-4 anni
>4 anni

Diversità di genere



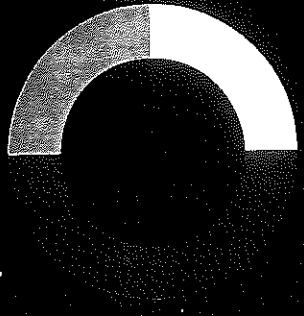
Donna
Uomo

Indipendenza



Indipendente
Non indipendente

Età



<50
50-59
>60

Evoluzione rispetto al precente mandato

	MANDATO PRECEDENTE	ATTUALE COMPOSIZIONE	MEDIA MID CAP
Numero di Consiglieri	7	9	10,8*
Consiglieri Eletti dalla Minoranza			17%**
% del genere meno rappresentato in CDA	28,5%	33,3%	28,5%*
% di Consiglieri Indipendenti	28,5%	55,5%	49%*
Età media dei Consiglieri	52,7	53,3	57,5*
Status del Presidente	Non Esecutivo	Non Esecutivo	
Esistenza del *Lead Independent Director*	No	No	

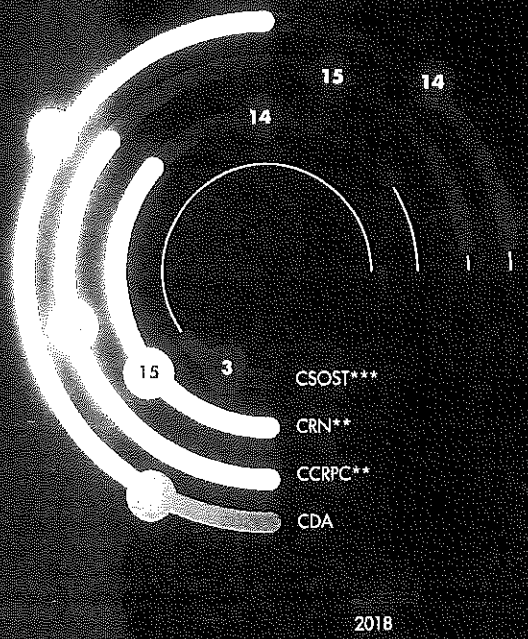
5 L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 ha, tra l'altro, determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione. Per effetto delle dimissioni rese in data 8 novembre 2018 da parte di Roberto Scaramella dall'incarico di consigliere di amministrazione, nonché di presidente del consiglio di amministrazione, alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di otto consiglieri di amministrazione.

* *The European House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018, Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Assonime, relazione 2018 *"La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain"*.

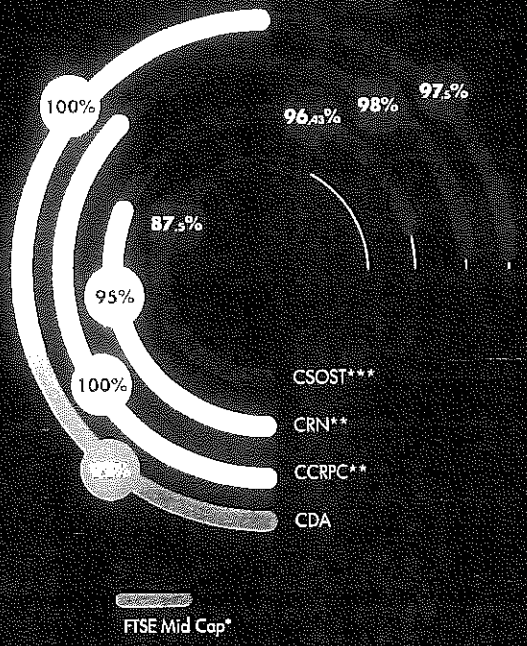
G. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Numero di riunioni del CdA e dei Comitati



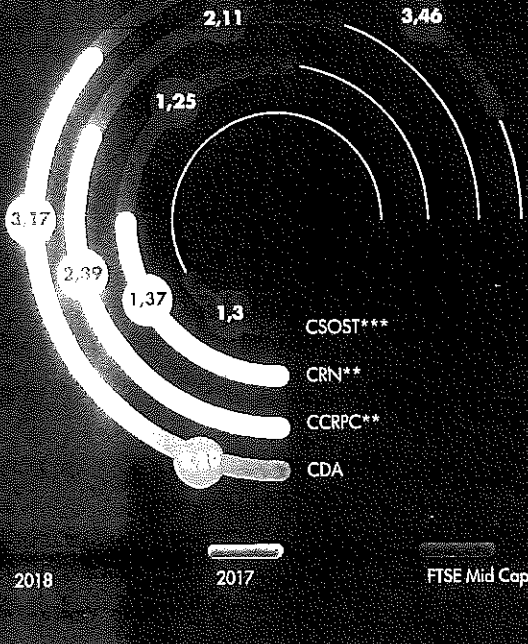
2018 2017 FTSE Mid Cap*

Tasso medio di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del CdA e dei Comitati



2018 2017 FTSE Mid Cap*

Durata media delle riunioni del CdA e dei Comitati



2018 2017 FTSE Mid Cap****

* *The European House* – Ambrosetti S.p.A. Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'Esercizio 2017.

** Il dato inerente il numero di riunioni, il tasso medio di partecipazione e la durata media delle sedute dei Comitati endoconsiliari si riferisce all'intero Esercizio 2018.

*** Il dato inerente il numero di riunioni, il tasso medio di partecipazione e la durata media delle sedute del Comitato Sostenibilità si riferisce al periodo a partire dal 2 agosto 2018, data di istituzione del Comitato, fino al 31 dicembre 2018.

**** Assonime, relazione 2018 *"La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain"*.

INCARICHI DA AMMINISTRATORE O SINDACO DEI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ

	Altre Società quotate				Altre Società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Nicola Maione	-	✈	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	✈	-	-	-
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	✈	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	✈	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	✈	-	-
Mario Vinzia	-	-	-	-	✈	-

PROCESSO ANNUALE DI BOARD EVALUATION

Effettuazione processo annuale di *Board Evaluation*	SI
Esperto di supporto	Spencer Stuart
Modalità di autovalutazione	Questionari e sessioni collegiali di autovalutazione

SINTESI DEGLI STRUMENTI DI POLITICA RETRIBUTIVA

		NO	SI
LTI	Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
	Veicoli LTI		x
	Cash	x	
	Strumenti finanziari		x
	Parametri LTI per l'AD		Peso
	Ebit cumulato		30
	TSR relativo		40
	Free Cash flow		30
STI	Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
	Esistenza di un *bonus cap*		x
	Parametri STI per l'AD		Peso
	EBITDA		40
	ROE	x	
	Ricavi	x	
	PFN	x	
	Utile Netto		20
	Performance Operative		20
	Fatturato mercato non regolato		10
	Assestment Sostenibilità		10

STI: *Short Term Incentive.*

LTI: *Long Term Incentive.*

EBITDA: (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.

PFN: (Posizione finanziaria netta): è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

ROE: Indice di redditività del capitale proprio.

TSR: indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile ed è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Politica retributiva sui livelli di compensi teorici
Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche

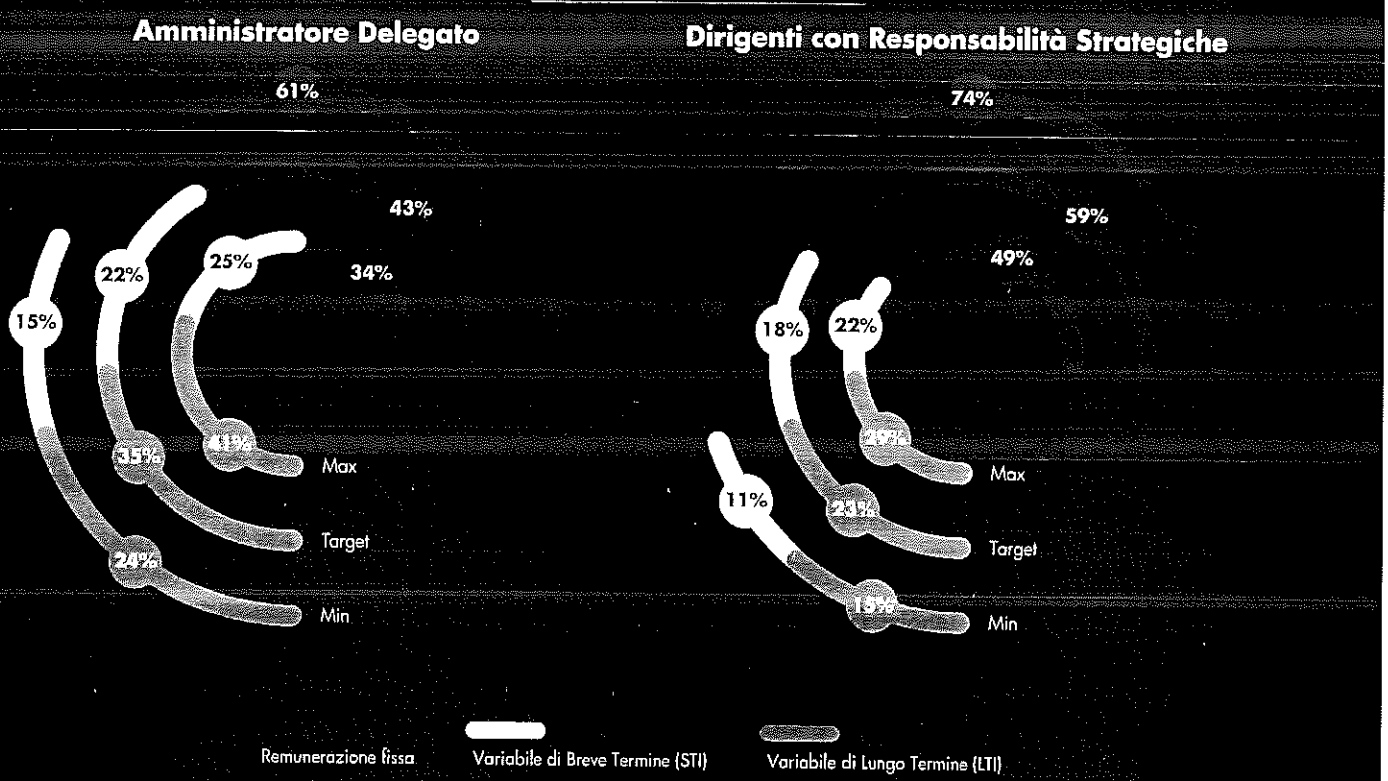
Altri Benefit
previdenza / sanitaria / coperture assicurative / autovettura

Remunerazione Variabile di Lungo Termine
Piano performance share (LTI)

Remunerazione Variabile di Breve Termine
Piano incentivazione (STI)

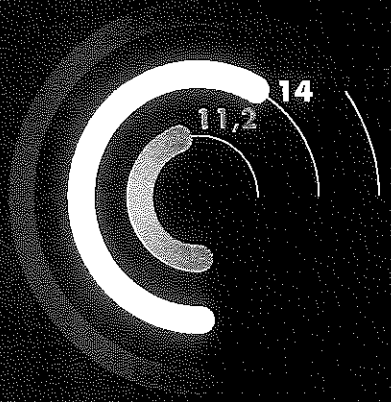
Remunerazione fissa
AD Art. 2389 c.1 + c.3
DIRS RAL da CCNL Dirigenti ENAV

Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo *pay mix*

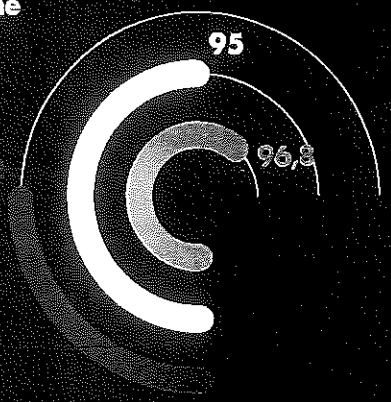


I. L'Organo di Controllo: il Collegio Sindacale

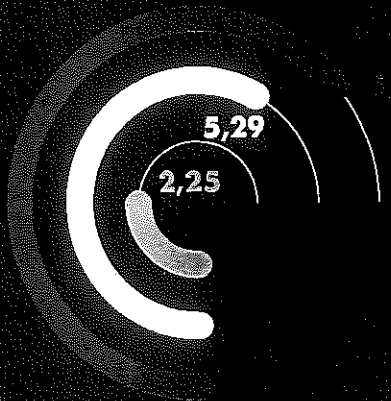
Numeri di riunioni del Collegio Sindacale



Tasso medio di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale



Durata media delle riunioni del Collegio Sindacale



2018

2017

FITSE MID CAP*

* *The European House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Assonime, relazione 2018 *"La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain"*.

J. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

	SI/NO
Presenza della funzione di *Risk Management*	SI
Esistenza di un piano di *Enterprise Risk Management*	SI
Se si, tale piano viene discusso con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate?	SI
Presenza di Piani di Successione/*Contingency*	SI
Predisposizione di specifici programmi di *Compliance* (*Antitrust, Anticorruption, Whistleblowing, ecc.*)	SI

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI - RISK REPORT

Le principali categorie di rischio - individuate attraverso le attività di *risk assessment* eseguite nel corso del 2018 e descritte nel documento "Risk Appetite Statement (RAS) 2018" – risultano essere le seguenti.

Servizi della navigazione aerea, in termini di incidente a contributo ATM, interruzione significativa e simultanea dei servizi del traffico aereo, violazioni della compliance tali da determinare la revoca della certificazione ad operare in ambito di Single European Sky.

Sviluppo tecnologico ed infrastrutturale, inteso come fattore critico per garantire performance di eccellenza e per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano Industriale e della programmazione aziendale.

Sviluppo business, in termini di capacità di intercettare le opportunità del business non regolamentato sul mercato terzo e di raggiungimento degli obiettivi di vendita.

Traffico e governo dei costi, in considerazione degli impatti sulle tariffe e sull'implementazione del Piano Industriale che possono derivare da eventuali variazioni del volume del traffico aereo o dei costi interni rispetto alle stime.

Capitale umano ed organizzativo, in quanto fattore chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza – in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica ed impatto ambientale – nonché per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

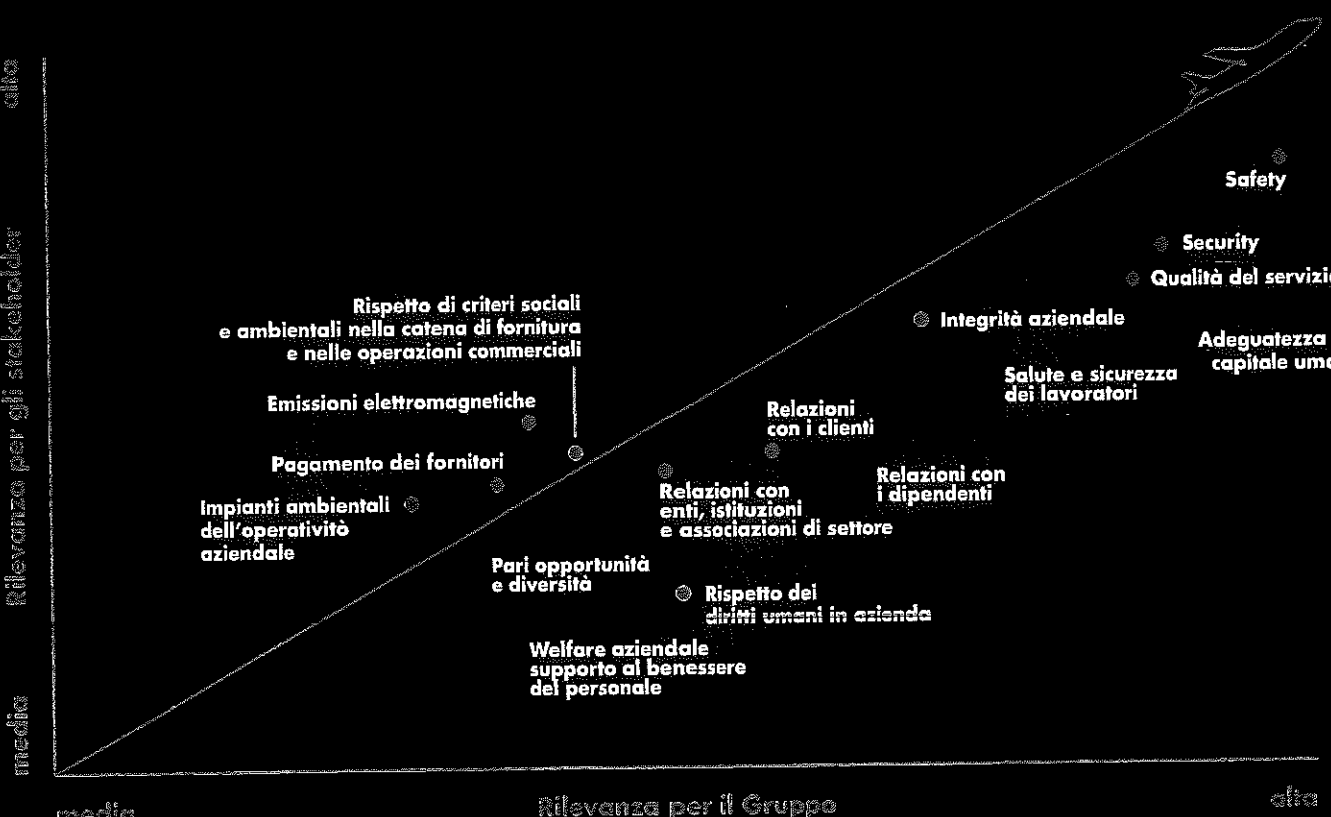
Corporate Image & Reputation, che rappresentano fattori chiave nelle relazioni con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e altri stakeholder.

Corporate Governance & Compliance, in considerazione del corpus normativo applicabile ad ENAV e dei conseguenti obblighi di adeguamento organizzativo e procedurale.

Information Security, in quanto elemento direttamente relazionato alla safety nonché alla compliance e alla reputazione aziendale.

Servizi UTM (*Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management*), i quali rappresentano per ENAV un nuovo business ed un elemento chiave del Piano Industriale, oltre ad essere una naturale evoluzione della designazione nazionale per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea in senso più ampio.

Matrice di Materialità



Legenda

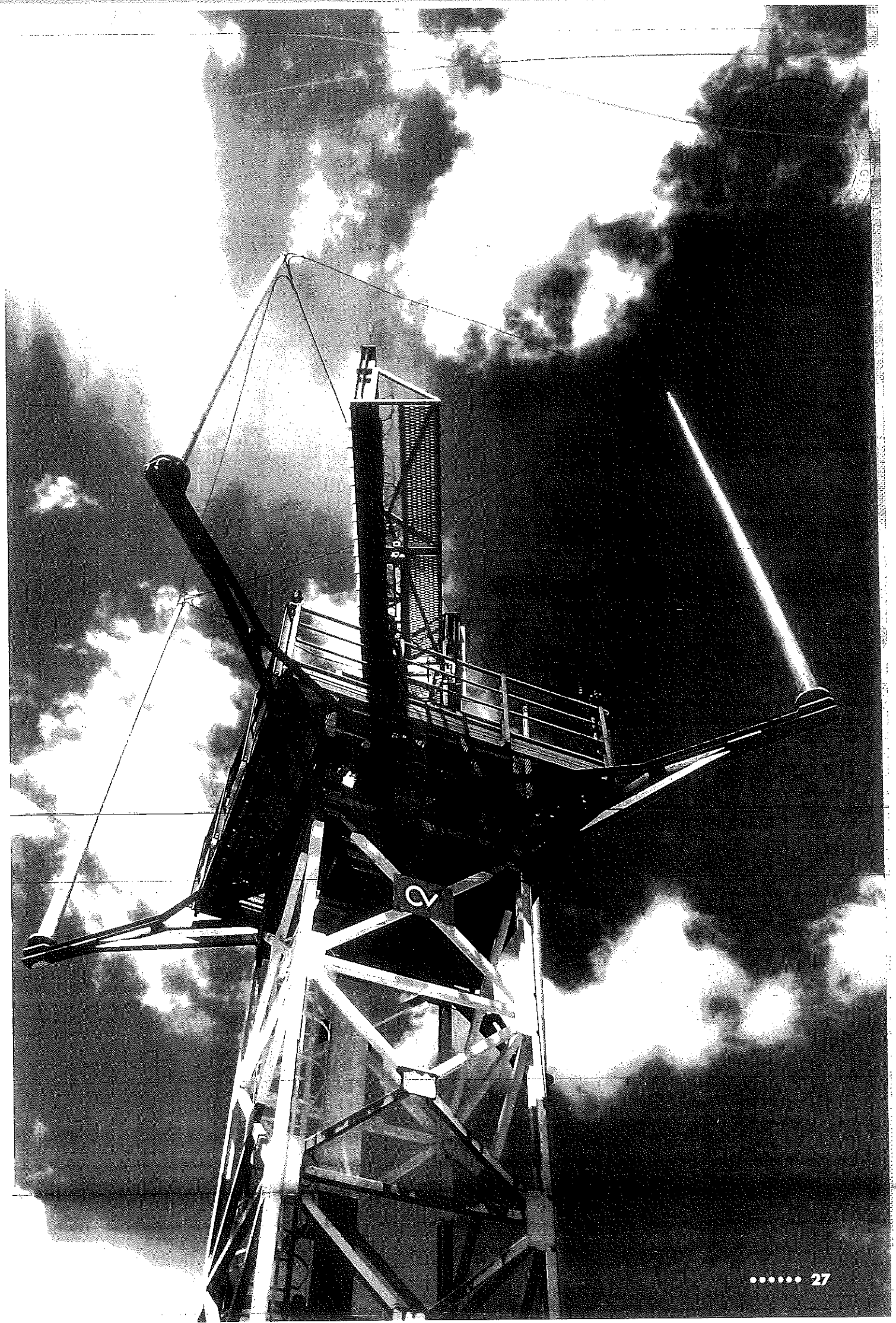
- Personale
- Società
- Diritti Umani
- Ambientale
- Anti-corruzione
- Diversità

Per ulteriori informazioni si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2018 di ENAV.

Glossario

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione.

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV)
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria
Assemblea 2018	L'Assemblea degli azionisti di ENAV del 27 aprile 2018
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato o integrato
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV
CRN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV
CS o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2018
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, c.c., e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Piano Industriale	Il Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto Sociale di ENAV
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato



Sezione I
Informazioni sugli Assetti Proprietari

1. Informazioni sugli Assetti Proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a Euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.
Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.
Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttivo ed alla successiva sezione 1.3.

1.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale – risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale.

1.3 Distribuzione dell'azionariato

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica[6]:

Area/Regione	Incidenza sul Capitale Sociale (%)
Italia (MEF)	53%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti)	15%
Stati Uniti + Canada	8%
Australia	2%
Regno Unito + Irlanda	6%
Resto Europa + Svizzera	9%
Resto del Mondo ed *undisclosed*	7%

1.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.
Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
In data 23 gennaio 2019 è pervenuta comunicazione relativa alla costituzione dell'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV.
Alla data della Relazione l'associazione non risulta in possesso dei requisiti individuati dal TUF ed alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

1.6 Restrizioni al trasferimento di titoli e poteri speciali dello Stato

Lo Statuto di ENAV non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni della Società o limitazioni al possesso delle stesse, che tuttavia vengono in rilievo quale effetto dell'applicazione di specifiche norme di legge. La Società è infatti soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con

6 I dati forniti sono risultanti da shareholder ID effettuata nel mese di ottobre 2018. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente ed alle informazioni a disposizione della Società.

modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc. dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale. In particolare, l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.
La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) **veto** nei confronti di delibere, atti e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) **condizionare** l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) **opporsi** qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.
Inoltre, ENAV detiene taluni asset nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) **imporre** specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) **esprimere** il veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) **opporsi** all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.
Ulteriori limitazioni al trasferimento di titoli derivano dall'attuazione del Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, dove è previsto che il 20% delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato e agli altri beneficiari sia soggetto ad un periodo di lock-up. Per maggiori informazioni sul meccanismo di lock-up per come dettagliato nel Regolamento del Piano, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.7 Restrizioni al diritto di voto

In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.
La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti le azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali pertanto non possono essere esercitati.
Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato.
Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

1.8 Accordi tra Azionisti

Alla data della Relazione non sussistono accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.9 Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario ed un prestito obbligazionario collocato attraverso private placement che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.
Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione finanziaria annuale 2018, alla Nota n. 36 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note al bilancio consolidato, pubblicata sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

1.10 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.
L'Assemblea 2018 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., fino a un massimo di n. 1.200.000 azioni ordinarie, anche al fine di dare seguito al Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2017. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa per un periodo pari a 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera

assembleare di autorizzazione. Sulla base della predetta autorizzazione, gli acquisti possono essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione prevede altresì che gli acquisti siano effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente: (a)mediante offerta pubblica di acquisto o scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob. In esecuzione della predetta delibera assembleare, in data 31 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare pertanto esecuzione al piano di acquisto di azioni proprie, attribuendone l'attuazione all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.200.000 azioni proprie, pari allo 0,22151% del capitale sociale.

1.11 Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.12 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.13 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

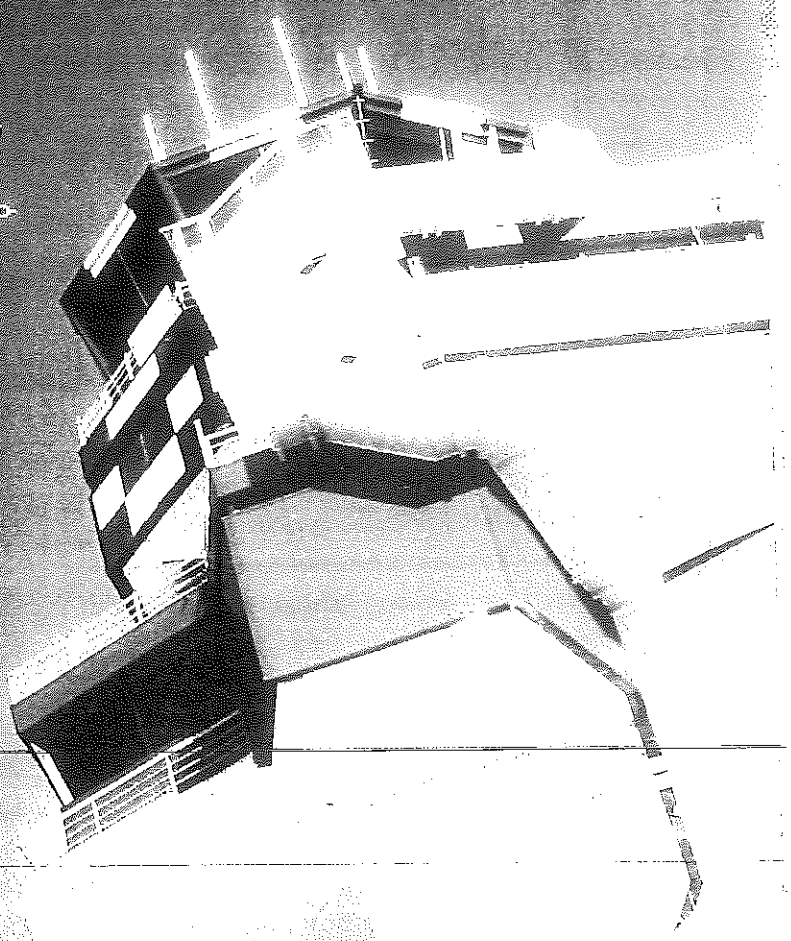
Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Fermo quanto precede, l'art. 17 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. *Compliance*

NAV aderisce al Codice di Autodisciplina, ritenendo
l'allineamento della corporate governance di ENAV
best practice italiana ed internazionale, cui il Codi-
di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto
damentale per la realizzazione degli obiettivi della
età.
dice di Autodisciplina è disponibile sul sito internet
rsa Italiana al seguente indirizzo https://www.
italiana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporatego-
nce/codice2018mk.pdf.
ietà non è soggetta a disposizioni di legge non
ne che influenzino la sua struttura di *corporate*
ernance.



Sezione II
Struttura del Sistema di Governo Societario adottato dalla Società

3. Consiglio di Amministrazione

3.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 ha:

- determinato in nove, in luogo dei precedenti sette, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Roberto Scaramella (Presidente), Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia;
- nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Mario Vinzia sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF. Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono invece stati eletti sulla base della lista presentata dagli investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione così nominato, nella seduta del 4 maggio 2017, ha nominato Roberta Neri in qualità di Amministratore Delegato di ENAV. In data 8 novembre 2018 Roberto Scaramella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. In pari data, il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla previsione dell'art. 14 dello Statuto ed a quella dell'art. 2380-*bis*, 5° comma, c.c., nonché tenuto conto del rilevante ruolo del Presidente nella governance societaria – ha nominato il Consigliere Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in occasione della predetta seduta veniva ravvisato che il Consiglio di Amministrazione – in sede di opportunità e considerato che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea, e che il potere del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della governance societaria, senza attendere i tempi di una assemblea ad hoc – avrebbe potuto successivamente valutare se rimettere alla prossima assemblea dei soci, e dunque all'assemblea da convocarsi per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, la conferma di tale nomina, ovvero diversa deliberazione in proposito.
In occasione della medesima seduta dell'8 novembre 2018, al fine di reintegrare l'Organo amministrativo nella composizione deliberata dall'Assemblea 2017, il Consiglio di

Amministrazione ha provveduto ad attivare il processo di selezione e cooptazione di un nuovo consigliere, affidando la relativa attività istruttoria e propositiva al Comitato Remunerazioni e Nomine.
All'esito di articolata istruttoria agli atti, il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2019, avuto riguardo all'imminenza della celebrazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di Esercizio, e tenuto conto delle previsioni dell'art. 2386 c.c., ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.
Nella medesima seduta dell'11 marzo 2019, inoltre – avuto riguardo alle considerazioni già svolte – il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite la conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.
La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina:

Consigliere	Carica	Ruolo	Indipendenza	M/m
Nicola Maione	Presidente	Non esecutivo	TUF	M
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	-	M
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	-	M

M: lista di Maggioranza
m: lista di Minoranza

A seguito della nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari. In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato la seguente composizione dei tre comitati, tutti presieduti e composti in maggioranza da amministratori indipendenti:

- Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: Antonio Santi (Presidente), Mario Vinzia e Fabiola Mascardi;
- Comitato Remunerazioni e Nomine: Carlo Paris (Presidente), Giuseppe Acierno e Maria Teresa Di Matteo;
- Comitato Sostenibilità: Giuseppe Acierno (Presidente), Fabiola Mascardi e Carlo Paris

come sintetizzato nella tabella che segue.

Composizione dei Comitati Endoconsiliari

Consigliere	CCRPC	CRN	CS
Giuseppe Acierno		Componente	Presidente
Maria Teresa Di Matteo		Componente	
Fabiola Mascardi	Componente		Componente
Carlo Paris		Presidente	Componente
Antonio Santi	Presidente		
Mario Vinzia	Componente		

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine
CS: Comitato Sostenibilità

Alla data della presente Relazione, 4 Consiglieri di ENAV su 8 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nicola Maione

Ruolo: **Presidente**

Lista: **Maggioranza**

Partecipazione a Comitati: **N/A**

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: **1**

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", avvocato cassazionista, ha maturato un'intensa attività accademica in materia di diritto civile e commerciale ed è autore di varie pubblicazioni. Ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Governativo e Commissario Liquidatore di imprese cooperative, di Commissario Giudiziale ex Decreto Legislativo n. 270 dell'8 luglio 1999 e di componente, in qualità di esperto, del Comitato di Sorveglianza della Bernardi Group S.p.A., della Go Kids S.r.l. e della Nuova Sofia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria. È consulente legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e per gruppi societari in Amministrazione Straordinaria. È stato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di primaria società finanziaria. Già Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A. e di Prelios Credit Servicing S.p.A, dal dicembre 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Dal luglio 2018 fa inoltre parte del Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana.
Dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV; già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del quale è stato anche Presidente, dall'8 novembre 2018 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Roberta Neri

Ruolo: **Amministratore Delegato**

Lista: **Maggioranza**

Partecipazione a Comitati: **N/A**

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: **1**

Già Amministratore Delegato di ENAV dal giugno 2015, è stata confermata in tale carica anche per il corrente mandato. Nella riunione del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero quelli riservati al Consiglio in base alla menzionata delibera.
Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato la sua carriera nel 1989 in Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.a., dove si è occupata di analisi, progettazione e realizzazione di progetti per la gestione informativa delle procedure aziendali.
Successivamente, ha proseguito la sua carriera in ACEA S.p.A. occupandosi di budget, controllo di gestione e pianificazione strategica fino a ricoprire la carica di *Chief Financial Officer*.
Per conto di ACEA S.p.A. è stata consigliere di amministrazione di Acea Ato 2 S.p.A., di Pubbliacqua S.p.A., di Aceaelectrabel S.p.A., di Aceaelectrabel Produzione S.p.A. e di Aceaelectrabel Trading e di Tirreno Power. Dal 2009 è stata componente del Consiglio di Amministrazione della società Manesa S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Byom S.r.l.) che svolge attività di consulenza tecnico/finanziaria e co-investimento in operazioni strutturate per investitori finanziari ed industriali, dapprima con la carica di Presidente e Amministratore Delegato e dal 2015 con la carica di consigliere. A partire dal 23 aprile 2015 e fino all'aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione, nonché di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, della società Acea S.p.A. Dal marzo 2015 all'aprile 2018 è stata Consigliere di Amministrazione di Sorgenia S.p.A. Fino al 1° settembre 2015 è stata Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* di Autostrade Meridionali S.p.A. Dall'aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. Dal febbraio 2019 fa parte dell'Advisory Industrial Board di Asterion Industrial Partners, fondo di investimento infrastrutturale. Da agosto 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Techno-Sky s.r.l. Dal luglio 2017 è inoltre membro del *Board of Directors* di Aireon LLP, società partecipata da ENAV.

Giuseppe Acierno

Ruolo: Consigliere

Lista: Maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità; membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e incarichi direttivi in importanti aziende italiane. Dal febbraio 2009 è Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA S.c.ar.l.
È altresì Presidente del distretto produttivo aerospaziale pugliese dal 2008 e componente dell'organo di governo Fondazione ITS Aerospazio Puglia dal 2009. Dal 2013, è componente dell'organo di governo Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio. Dal 2014 è componente del tavolo tecnico aerei a pilotaggio remoto. Dal 2016 è inoltre Presidente della sezione infrastrutture piano strategico turismo 2016/2025 della Regione Puglia. Fino al gennaio 2017 è stato Amministratore unico dei 4 Aeroporti di Puglia. Tra le esperienze professionali passate si annoverano quella di: Presidente del Cluster tecnologico nazionale aerospaziale (2012-2013) e Componente del consiglio di indirizzo fondazione "ITS Aerospazio Puglia" (2011-2013); Dirigente Cittadella della Ricerca S.c.p.a. con funzioni di responsabile sviluppo e relazioni esterne (2008-2011); Dirigente Amministrazione Provinciale di Brindisi con funzioni di Capo di Gabinetto (2004-2008); Dirigente Polizia Provinciale di Brindisi (2008); Consigliere di Amministrazione dell'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (2008 -2009); Collaboratore URPP (unione regionale delle province pugliesi) (2004 – 2008); Presidente CTS For Fly – formazione risorse umane insediamento Alenia Grottaglie (2007 – 2008); Componente del comitato tecnico Regione Puglia accordo quadro Regione Finmeccanico (2005 – 2008); Segretario dell'ufficio di presidenza del tavolo di concertazione permanente tra i Presidenti delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto (2006); Responsabile delle relazioni esterne – assistente di presidenza – responsabile affari generali Pastis CNRSM (2001-2004).
Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato Remunerazioni e Nomine e dal 27 luglio 2018 è Presidente del Comitato Sostenibilità.

Maria Teresa di Matteo

Ruolo: Consigliere

Lista: Maggioranza

Partecipazione a Comitati: Membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento degli uffici periferici dell'Amministrazione. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo Dipartimento dei trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economico-finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 ricopre la carica di Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le questioni afferenti al settore dei trasporti. Con decorrenza 5 luglio 2012 ha ricevuto l'incarico di funzioni di dirigenza generale con compiti di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivamente con decorrenza 7 novembre 2014 ha avuto in conferimento l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori, che svolge tutt'ora. Dal 9 agosto 2012 al 29 maggio 2014 ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrovie dello Stato.
Fa parte del Consiglio di Amministrazione di ENAV dal 19 settembre 2014 e, da tale data e fino al 30 giugno 2015, ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV; già componente del precedente Comitato Remunerazioni di ENAV sino al luglio 2016, è dal 4 maggio 2017 componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Fabiola Mascardi

Ruolo: **Consigliere**

Lista: **Minoranza**

Partecipazione a Comitati: **Membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; membro del Comitato Sostenibilità**

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: **1**

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, è attualmente Presidente di IREN Ambiente S.p.A. nonché membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., società multiservizi quotata ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. È inoltre membro del Consiglio Direttivo dell'Opera Carlo Felice e dell'Istituto Superiore di Studi dell'Università di Genova, IANUA. Da giugno 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia S.p.A. Infine è consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo commerciale.
Insegna economia delle *utility* presso la facoltà di ingegneria, indirizzo gestionale, dell'Università di Genova, ed a partire dal 2001 collabora con l'Università Roma 2 Tor Vergata, presso la quale è Professore di Diritto e Politica dei Trasporti nel contesto del Master in Antitrust e Regolazione dei Mercati; a partire dal 1986, ha insegnato in varie università europee, tra cui l'Università Bocconi.
Parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. In qualità di Amministratore presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003 è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico della Commissione UE, del gabinetto del Commissario Monti e del gabinetto della Vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della Politica Europea dei Trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica (oggi Leonardo) dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.
Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 al 13 novembre 2018 è stata membro del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal 27 luglio 2018 è membro del Comitato Sostenibilità e, dal 13 novembre 2018, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Carlo Paris

Ruolo: **Consigliere**

Lista: **Minoranza**

Partecipazione a Comitati: **Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine; membro del Comitato Sostenibilità**

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: **1**

Laureato con lode in Ingegneria Meccanica presso La Sapienza di Roma; ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'*American University* di Washington D.C.; un *Executive Master* in *Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti no-profit, presso l'Università Cattolica di Milano; un Master in *Professional Coaching*, oltre numerosi corsi di Programmazione Neuro Linguistica, *Counselling* e seminari executive in materie finanziarie.
Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance* e *private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In Unicredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di consigliere d'amministrazione in varie società partecipate. È stato *advisor* di Vegagest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners, specializzata in internazionalizzazione; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per *start up* di cui è stato anche *advisor*.
Dal dicembre 2017 al dicembre 2018 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cantieri Generali S.p.A. Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma.
Dall'aprile 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate.
Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 è Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e dal 13 novembre 2018 è membro del Comitato Sostenibilità.

Antonio Santi

Ruolo: Consigliere

Lista: Minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda – sia del settore pubblico che privato – predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, e di Acea Produzione S.p.A. È sindaco effettivo, tra l'altro, di Acea Liquidation and Litigation S.r.l. e di Asscom Insurance Brokers.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV e, dal 13 novembre 2018, lo presiede.

Mario Vinzia

Ruolo: Consigliere

Lista: Maggioranza

Partecipazione a Comitati: Membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

È professore a contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi, dove è docente dal 1988 su tematiche di finanza aziendale, gestione dei rischi finanziari, pianificazione finanziaria, valutazione d'azienda e principi contabili IAS/IFRS.

È autore di numerosi libri e pubblicazioni in materia finanziaria.

Dal 2006 è *Head of Finance and Control* presso Eniservizi S.p.A. In precedenza, tra il 2003 e il 2006 è stato *Head of Corporate Finance* di Snamprogetti S.p.A., nonché direttore Finanza e Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), direttore finanziario di Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), tesoriere di gruppo di Zambon Group S.p.A. (1989-1991) e responsabile finanza agevolata di Ciba-Geigy S.p.A. (1986-1989).

È stato consigliere di amministrazione di 24 ORE International S.A. e dal gennaio 2019 riveste l'incarico di amministratore non esecutivo di Banca Centro-padana Credito Cooperativo.

Presta attività quale consulente tecnico nell'ambito di contenziosi civili e penali in materia di derivati e più in generale di strumenti finanziari e relativamente all'applicazione di principi e trattamenti contabili internazionali.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Già membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV nella precedente consiliatura, è stato confermato con delibera del 4 maggio 2017 componente del medesimo Comitato.

3.2 Nomina e Sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-*bis*.1 dello Statuto.
Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2019, all'1% del capitale sociale di ENAV (*cfr.* Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.
Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

3.3 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.
In particolare, ai sensi dell'art. 11-*bis*.1 dello Statuto:

1. gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
   a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
   b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
   c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2. il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina, qualora la Società dichiari di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

3. Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
   a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
   b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
   d) dall'art. 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.
Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.
Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: *(a)* ad una pena detentiva o *(b)* ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.
Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4 Piani di successione

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.
In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del predetto Comitato, ha deliberato di adottare una policy (il "contingency plan") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV – di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.
La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del management strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione.

3.5 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.
A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento, adottando una *policy* – la quale è disponibile nella sezione "Governance" del sito www.enav.it – in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata policy considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):

(i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
(ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non

quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.
È inoltre espressamente previsto – in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – che l'Amministratore delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore delegato un Amministratore di ENAV.
Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.
Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.6 *Induction Programme*

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica.
Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il criterio applicativo 2.C.2 prevede che *"il presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento"*.
La competenza dei Consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del business, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare[7], e con l'obiettivo primario di un costante incremento della competenza e della professionalità di ciascun consigliere.
Nell'esercizio di riferimento, in data 2 febbraio 2018, si è tenuta una sessione informale dedicata ai temi di *board evaluation* e della corporate governance. In funzione della discussione consiliare relativa al Piano industriale, successivamente approvato il 12 marzo 2018, si sono tenute quattro sessioni di approfondimento inerenti il Piano stesso, al fine di garantire in massimo grado l'informazione di tutti i Consiglieri e la più ampia condivisione dei temi strategici. Il 9 luglio 2018 si è tenuta una sessione formativa dedicata all'illustrazione degli

7 Cfr. Relazione 2018 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate – Comitato per la Corporate Governance.

adeguamenti apportati all'impianto della compliance ex D.Lgs. 231/01 e al Modello Organizzativo a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sul whistleblowing e sulla tutela dei segnalanti ed un'altra avente ad oggetto tematiche inerenti la sostenibilità. In data 10 luglio 2018 si è tenuto un workshop dedicato a "Market Abuse Regulation: la nuova disciplina e la compliance" nel contesto del quale sono stati forniti aggiornamenti ed approfondimenti su tali tematiche di compliance.
L'11 dicembre 2018 si è tra l'altro tenuta una *sustainability session* di aggiornamento dei componenti degli organi in merito alle attività in corso in tema di sostenibilità, con particolare riguardo alle iniziative che il Gruppo persegue ovvero intende intraprendere in vista della redazione del Bilancio di sostenibilità che, oltre a comprendere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio, include il Piano triennale di Sostenibilità di Gruppo.
La *sustainability session* ha avuto inoltre lo scopo di proseguire nello sviluppo di un approccio integrato alla *diversity*, con l'obiettivo di consolidare, nel rispetto degli attuali obblighi di legge, le competenze e le professionalità di ciascun consigliere.
Sempre in tale ottica, nella stessa giornata, si è poi tenuta una *strategy session*, in occasione della quale gli organi sociali e il management hanno potuto confrontarsi su temi o progetti di rilevanza strategica per il Gruppo, in specie per quanto concerne le iniziative finalizzate allo sviluppo del business nel mercato non regolato.
La Società ha infine favorito la partecipazione di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad iniziative formative e di *induction* inerenti temi di *governance* nelle società quotate organizzati da primarie istituzioni ed associazioni.

3.7 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella governance della Società, essendo il titolare – come meglio illustrato nel prosieguo – dei poteri inerenti la definizione degli indirizzi e delle strategie aziendali, dell'assetto organizzativo generale della Società, nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività.
Ai sensi di Statuto, la gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
Lo Statuto prevede inoltre che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione deliberi sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle operazioni della Società e del Gruppo più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e patrimoniale o finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio medesimo di ogni decisione inerente a:

a) delibere in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
b) approvazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano Pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, il Piano Industriale, il Piano Investimenti ed il Performance Plan, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;
c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;

e) approvazione dei contratti di acquisto di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro annui per ciascun singolo contratto di durata annuale e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun approvvigionamento di durata pluriennale;
f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;
g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;
h) affidamento di consulenze e di incarichi professionali di importi superiori a 100 mila euro;
i) autorizzazione alla stipula, su proposta dell'Amministratore Delegato, di contratti attivi di vendita di beni, opere e servizi per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale, ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;
j) nomina del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni nonché revoca del Direttore Generale, sentito l'Amministratore Delegato;
k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
l) autorizzazione alla stipula, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale, e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;
m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti per importi superiori a 3 milioni di euro.

In pari data, il Consiglio ha inoltre provveduto a declinare un puntale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e di soglie di valore inerenti gli atti stessi.
Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.
Avuto riguardo alla riserva di competenza in merito alle operazioni di significativa rilevanza strategica, prevista in attuazione del criterio applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le *"Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative"* delimitando così il perimetro di tali operazioni di significativo rilievo strategico ("Operazioni Significative") ed individuando linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione di tali operazioni.
Sono pertanto da considerarsi Operazioni Significative le:
emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di business e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer*[8] diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;
c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;
d) operazioni disciplinate dalle risk policy approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali risk policy le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

8 Per categorie di *customer* si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale. La convocazione, da spedirsi almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, è effettuata a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, e contiene l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

L'informativa pre-consiliare è tempestiva, fruibile e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Di norma con la convocazione, sempre tempestiva ai termini dello statuto, viene pertanto trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono sempre chiaramente segnalate in sede di convocazione. La documentazione inerente le sedute e, comunque, gli argomenti di rilevanza consiliare, viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica che consente di assicurare la massima disponibilità dei documenti tutelando al contempo le esigenze di riservatezza delle informazioni ivi contenute.

Nel corso dell'esercizio 2018 i termini statutariamente previsti ovvero quelli diversi preventivamente condivisi collegialmente per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati.

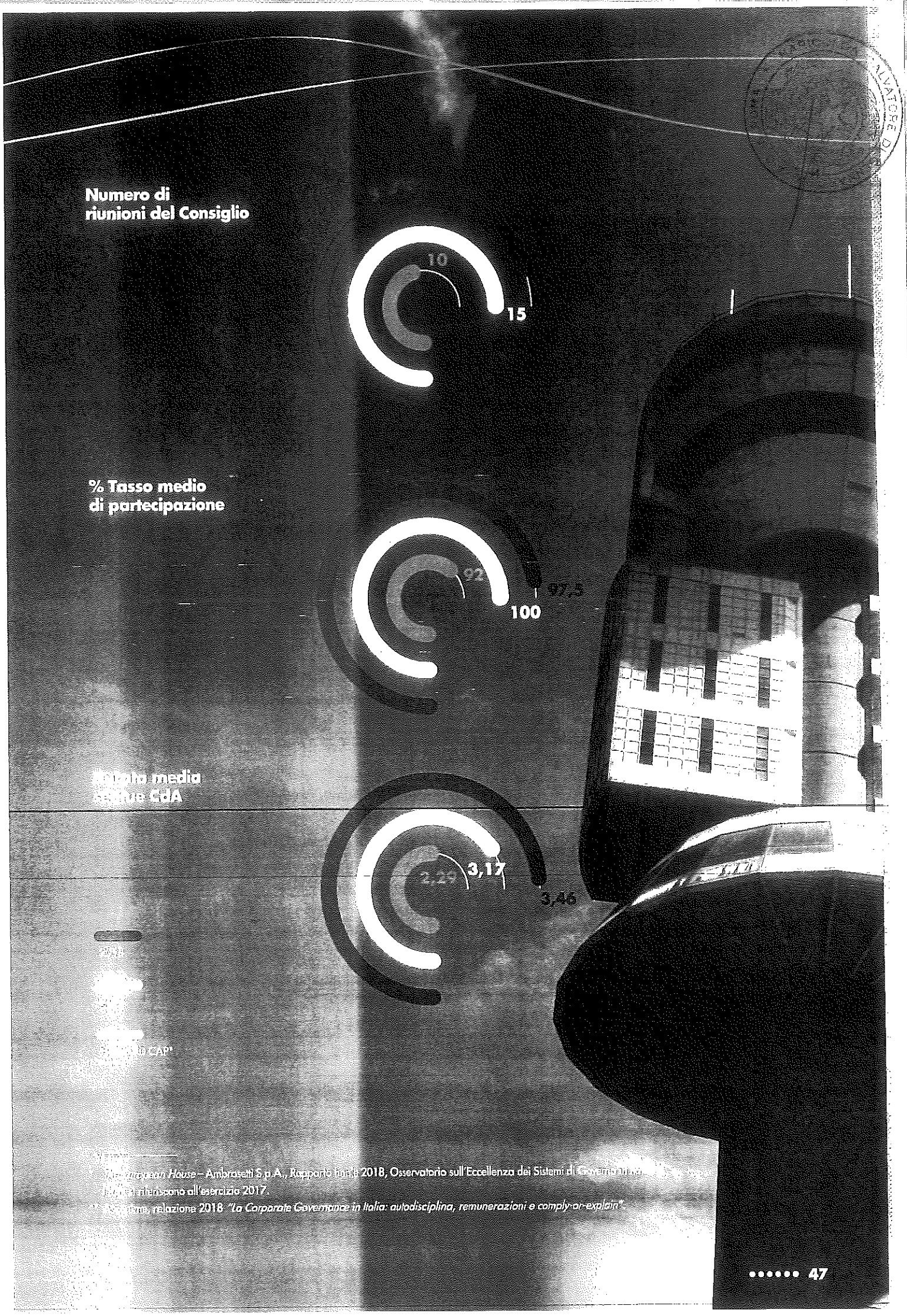
Inoltre, il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte, con una durata media delle sedute di circa 3 ore e 46 minuti e con una presenza del 97,5% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 92,85% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

Con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato, previo parere del CCRPC e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività dell'Internal Audit e il budget per il 2018;
- approvato il Piano e il budget per il 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- approvato, su proposta del CRN, il piano di successione in emergenza del vertice esecutivo (c.d. *contingency plan*);
- condotto con il supporto dell'*advisor* Spencer Stuart le attività di *Board Evaluation*;
- approvato, previo parere del CCRPC, la *risk policy* per i contratti di intermediazione;
- approvato il Piano Industriale 2018-2022;
- approvato la dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016 relativa all'esercizio 2017;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;



* *Research House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018, Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo [illegible] riferiscono all'esercizio 2017.

** [illegible], relazione 2018 *"La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain"*.

- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2017;
- dato esecuzione alla delibera con la quale l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
- istituito il Comitato Sostenibilità, nominandone i rispettivi componenti e fissandone, previo parere del Collegio Sindacale, i relativi compensi oltre che approvandone il regolamento;
- aggiornato la "Procedura di internal dealing" e il "Codice di comportamento in materia di internal dealing per gli azionisti rilevanti" nonché le Linee Guida per la gestione delle informazioni privilegiate e per la tenuta dei relativi registri;
- aggiornato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate";
- approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'accordo concernente la risoluzione dei rapporti intercorrenti con il Direttore Generale *pro tempore* oltre che, in tale occasione, ha deliberato l'adozione della nuova macrostruttura aziendale;
- individuato ulteriori due Dirigenti con Responsabilità Strategiche nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer, che si aggiungono al Chief Financial Officer ed al Chief Human Resources and Corporate Services Officer;
- approvato il Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il documento sulla propensione e tolleranza al rischio (Risk Appetite Statement) e aggiornato il Corporate Risk Profile;
- a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente *pro tempore*, nominato il nuovo Presidente ed avviato l'iter di cooptazione di un consigliere di amministrazione;
- approvato il budget della Società e la tariffa di terminale di terza fascia per il 2019;
- approvato il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2019.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della Relazione; il Consiglio ha inoltre programmato 4 sessioni di *induction*, di cui 1 svoltasi in data 25 gennaio 2019.
Con riferimento ai primi mesi del 2019, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente l'integrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione;
- deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le determinazioni inerenti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 o con diversa indicazione;
- effettuato la verifica di sussistenza in capo agli Amministratori dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto nonché del Codice di Autodisciplina, ravvisandone la permanenza per i Consiglieri: Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi;
- approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'anno 2019, nonché le linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività dell'Internal Audit e il relativo budget per il 2019;

- approvato il Piano e il budget per il 2019 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato modifiche al Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- condotto con il supporto dell'*advisor* Spencer Stuart le attività di *Board Evaluation*;
- approvato il Bilancio di sostenibilità del Gruppo per l'Esercizio, che include la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016;
- approvato la presente Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'Esercizio;
- approvato, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, la relazione sulla remunerazione per l'Esercizio;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, approvato gli esiti dell'impairment test inerente partecipazioni societarie;
- approvato il progetto del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di ENAV al 31 dicembre 2018;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea annuale e conferito i relativi poteri per le relazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno;
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio.

3.8 *Board Evaluation* e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato, sin dall'inizio del proprio mandato, un articolato percorso di *board evaluation*, affidando le relative attività di supporto per la durata del mandato all'*advisor* indipendente *Spencer Stuart*, il quale nel corso del 2018 ha svolto un altro incarico avente ad oggetto un parere al Consiglio di Amministrazione relativo alla proposta di nuova macrostruttura della Società.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, ed avvalendosi per il coordinamento del predetto advisor, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'Esercizio, secondo anno del mandato consiliare. Essa è stata articolata in un incontro collegiale, facilitato dall'advisor, tenutosi in due riprese, il 13 novembre 2018 ed il 30 gennaio 2019, oltre che tramite la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario on-line sulla cultura e le dinamiche del Consiglio. Inoltre, è stato intervistato individualmente il precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'8 novembre 2018.

Il citato incontro collegiale è stato articolato attraverso:

- la presentazione dei risultati dell'analisi della cultura prevalente del Consiglio di Amministrazione e degli stili individuali dei Consiglieri; tale analisi è stata effettuata mediante l'utilizzo di un framework sulla cultura del Board messo a punto dalla Board Practice internazionale di Spencer Stuart che riassume le indicazioni fornite dai Consiglieri attraverso la compilazione del citato questionario on-line;

- la verifica dell'efficacia delle azioni realizzate nel corso dell'ultimo anno, per dare seguito ai commenti dei Consiglieri emersi nel corso della precedente autovalutazione;
- l'approfondimento di alcuni temi del funzionamento del Consiglio e dei Comitati, fra i quali la disamina delle raccomandazioni contenute nella lettera inviata in data 21 dicembre 2018 dal Presidente del Comitato Corporate Governance agli organi di gestione e di controllo degli emittenti italiani.

I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 26 febbraio 2019, in occasione della quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Il percorso triennale di Board Evaluation con il supporto dell'advisor proseguirà l'anno prossimo con la Peer-to-Peer review, relativa all'analisi dei contributi di ciascun Consigliere al lavoro collegiale, finalizzata a fornire un feedback costruttivo individuale.
Nel complesso, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per la sua dimensione e composizione; è stata formulata una valutazione positiva sulle azioni poste in essere dalla Società, a seguito dell'autovalutazione del precedente esercizio, per migliorare ulteriormente gli aspetti in quell'occasione segnalati; ed infine, con riferimento alle raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance, gli Amministratori hanno ritenuto che il Consiglio rispetti le indicazioni del Codice di Autodisciplina ed abbia adottato delle prassi adeguate per ciascuna delle quattro aree segnalate dal citato Comitato. Per maggiori informazioni in merito alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito a tali raccomandazioni, si rinvia alla sezione 12 della Relazione.
In particolare, l'esercizio di autovalutazione condotto ha consentito di individuare molteplici punti di forza, tra i quali si collocano: l'efficace organizzazione del lavoro collegiale, ben pianificato ed attento alle regole del governo societario, con ordini del giorno chiari; la solidità del processo decisionale, orientato al confronto e alla ricerca della condivisione; la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del business; il supporto ricevuto dalla Segreteria del Consiglio e la tempestività con la quale viene trasmessa la documentazione a supporto dei punti all'ordine del giorno delle riunioni; l'impegno dell'AD e del management nell'approfondire i diversi temi, anche mediante le sessioni di induction ed aggiornamento; il lavoro svolto dai Comitati endoconsiliari, efficacemente sintetizzato dai rispettivi Presidenti al Consiglio alla prima occasione utile; il significativo allineamento della Società, pur di recente quotazione, alla miglior prassi di governance, come anche rilevato in connessione con le valutazioni espresse circa le raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance.
L'autovalutazione ha anche evidenziato alcune linee di indirizzo per il prosieguo della consiliatura, fra le quali si segnalano: l'opportunità di proseguire con l'organizzazione dello Strategy Day annuale e delle sessioni di induction, per rafforzare ulteriormente la conoscenza del business e della Società, e di organizzare incontri informali per aumentare le sinergie fra gli Amministratori; la condivisione con il Consiglio dell'importante lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, anche attraverso la messa a regime dei meccanismi di coordinamento delle agende del Consiglio e dei Comitati e dei relativi piani di lavoro; l'opportunità di illustrare al Consiglio di Amministrazione, su iniziativa del Comitato Remunerazioni e Nomine, il piano di successione e le tavole di rimpiazzo dei Dirigenti con Responsabilità strategiche.
Per quanto concerne la diversità nei criteri di nomina e sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, oltre che per quanto concerne i requisiti di professionalità e competenza dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, si fa riferimento alle sezioni 3.2, 3.3 e 7.1 della Relazione.
Le informazioni inerenti la diversity degli organi è inoltre oggetto di illustrazione grafica nelle tabelle di cui alla sezione F. (Mix di competenze e *diversity*) di executive summary (ENAV: Profilo e corporate governance).

Per quanto concerne le azioni per l'accrescimento di tali professionalità e competenze ed i relativi obiettivi, nella precedente sezione 3.6 (Induction), così come nella presente, sono descritti i percorsi intrapresi dal Consiglio di Amministrazione, sin dalla sua nomina e pianificati, al fine di accrescere tali competenze.
Si rappresenta che, al termine del percorso triennale di *board evaluation*, il Consiglio di Amministrazione – nell'ultimo anno del proprio mandato ed in occasione del rinnovo dell'Organo amministrativo – effettuerà le valutazioni del caso, ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

3.9 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio, fino al'8 novembre 2018, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'ing. Roberto Scaramella, nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017.
A seguito delle dimissioni rassegnate dalla carica di consigliere di amministrazione e di presidente da parte di Roberto Scaramella, il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla previsione dell'art. 14 dello Statuto ed a quella dell'art. 2380-*bis*, 5° comma, c.c., nonché tenuto conto del rilevante ruolo del Presidente nella governance societaria, anche alla luce della previsione dell'art. 20 dello Statuto, ha in data 8 novembre 2018 nominato il Consigliere avv. Nicola Maione nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.
Ha inoltre un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.
Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017, ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

(i) coordinare le attività di *auditing*, sovraintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
(ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.
Il Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018 ha confermato l'attribuzione a Nicola Maione dei medesimi poteri e delle medesime deleghe già conferite con delibera consiliare del 4 maggio 2017 al presidente dimissionario. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che, in ragione dell'incarico conferito, Nicola Maione conserva la qualifica di indipendente ai soli sensi dell'art. 148 del TUF.
Tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e che egli non riveste alcuno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), il Presidente si qualifica come Amministratore non esecutivo.
In data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto della previsione dell'art. 14 dello Statuto, la quale demanda al Consiglio di Amministrazione di nominare il Presidente, laddove l'Assemblea non vi abbia provveduto, e pertanto considerato che il potere di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea - ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le determinazioni inerenti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.

3.10 L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato di ENAV è Roberta Neri, la quale ha ricoperto tale incarico anche nella precedente consiliatura.
Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.
All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.9 che precedono.
L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
Non ricorre nei confronti dell'Amministratore Delegato la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.6 del Codice di Autodisciplina.
Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.
Avuto riguardo al criterio applicativo 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

3.11 Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli componenti da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaustivamente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.

3.12 Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione 4 Consiglieri di ENAV su 8 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice di Autodisciplina.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2018, ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, nonché quelli di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.
A seguito della nomina di Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha, in data 8 novembre, valutato che lo stesso ha perduto i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, mantenendo quelli di cui al TUF.
Successivamente, il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 ha nuovamente effettuato la valutazione del possesso dei requisiti di legge e di Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, riscontrando la permanenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.
Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo al criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e alla lettera c-*bis*) dell'art. 149 del TUF nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.
Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori ed hanno avuto modo di procedere ad uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in seno allo stesso costituiti. Essi hanno apprezzato l'esaustività dell'informativa consiliare e la fluidità delle dinamiche relazionali interne al Consiglio, così come anche emerso nel contesto dell'esercizio collettivo di *board evaluation*, nonché l'equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro relativi alla partecipazione ai comitati endoconsiliari, coerente con le relative responsabilità ed obbiettivi. Gli amministratori indipendenti hanno, inoltre, rilevato con soddisfazione la crescente attenzione dedicata dal Consiglio di Amministrazione ai temi della sostenibilità, tra l'altro anche con l'istituzione di un autonomo comitato *ad hoc* e con l'organizzazione di iniziative di *induction*. Per quanto attiene i temi della formazione, gli amministratori indipendenti, rilevata positivamente l'organizzazione di sessioni dedicate tra l'altro ai temi di *business* e di *compliance*, hanno auspicato che il Consiglio prosegua in questo solco, dedicando ulteriore *effort* all'*induction* in particolare sui temi di *governance* e sugli altri ritenuti utili. Gli Amministratori indipendenti hanno infine condiviso l'utilità, ferme restando le occasioni di incontro collegiale, di tenere riunioni dedicate dei consiglieri indipendenti su base almeno semestrale, affidandone la relativa organizzazione secondo criteri di rotazione.

3.13 *Lead Independent Director*

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla ENAV.

4. Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

4.1 Comitato Remunerazioni e Nomine

In coerenza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine.
Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'*effort* del consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).
La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.
La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in data 21 giugno 2016.
Per quanto concerne le attribuzioni in materia di nomine, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dal principio 5 del Codice di Autodisciplina, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri applicativi 1.C.3 (orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.) del Codice di Autodisciplina;
b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Inoltre, avuto riguardo alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina, il CRN cura l'istruttoria propedeutica alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione all'eventuale adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi.
In aggiunta a quanto sopra, al fine di valorizzare in massimo grado l'apporto istruttorio del CRN in favore del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, il Comitato è stato coinvolto nella fase istruttoria propedeutica alla nomina di amministratori e sindaci di società controllata.
Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità a quanto previsto dal principio 6 del Codice

di Autodisciplina, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
c) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio;
d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento dei relativi obiettivi di *performance*;
e) elaborare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione e monitorare l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CRN è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CRN è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CRN può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il CRN si è riunito 14 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 25 minuti e con una presenza media del 96,43% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CRN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CRN ha normalmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della struttura di Human Resources, al General Counsel ed al Chief Financial Officer, a volte anche con il supporto di consulenti esterni, per l'approfondimento di alcune tematiche.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019 il CRN ha, tra l'altro:

(i) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di remunerazione:
   - formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori in ragione della partecipazione ai comitati consiliari;
   - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2018;
   - formulato proposte in materia di *severance*, tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato;
   - curato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, la predisposizione del Regolamento

di attuazione del Piano di Incentivazione di lungo termine denominato Piano di Performance Share 2017 – 2019 e curato il relativo aggiornamento;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte di linee guida in materia di politica retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per come individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2017;
- verificato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- verificato l'allineamento con la politica di remunerazione dei corrispettivi previsti in favore dell'ex Direttore Generale nell'accordo per la risoluzione dei rapporti di quest'ultimo con le società del Gruppo, per la successiva approvazione dell'accordo da parte del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la metodologia e il processo di definizione dei piani di successione per il management;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2019;
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio;
- esaminato la Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'Esercizio e delle modalità di esercizio delle funzioni del CRN), per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea;

(ii) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di nomine, il Comitato ha:
- curato in conformità alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina l'istruttoria propedeutica alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di piani di successione nonché di contingency per il Vertice esecutivo;
- svolto valutazioni circa la costituzione dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale di società controllata;
- effettuato l'istruttoria, anche con il supporto di un advisor, finalizzata alla formulazione di proposte per la cooptazione di un Consigliere di Amministrazione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il CRN ha avuto la possibilità di interagire con le competenti funzioni aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.
Con riferimento all'esercizio 2019, alla data della Relazione, il CRN ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1° gennaio 2019 alla data della presente Relazione.
Le riunioni del Comitato sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (CCRPC), composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-*bis*.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il CCRPC è stato composto dai consiglieri Nicola Maione (*pro tempore*, Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'*effort* del consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il CCRPC risulta composto dai consiglieri Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo).

La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del CCRPC (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in data 21 giugno 2016.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, al CCRPC sono affidati i seguenti compiti:

a) valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
g) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del Regolamento CCRPC, il CCRPC esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del Sistema stesso;
d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;

f) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC"); in merito a quest'ultima il CCRPC può altresì proporre modifiche ed integrazioni.
Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.
Il CCRPC ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.
Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.
Nel corso del 2018 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 40 minuti, e una presenza media del 98% dei propri membri. A tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale e per la maggior parte delle stesse il Responsabile dell'*Internal Audit*. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi. Alle riunioni del CCRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche tra cui quelle inerenti le competenze in materia di parti correlate, in materia di relazioni finanziarie periodiche, di attestazioni del Dirigente Preposto di cui all' art. 154-*bis*, comma 5, del T.U.F, di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, di revisione della procedura afferente le operazioni con parti correlate
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previa audizione del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principiali rischi aziendali, in occasione degli incontri, rispettivamente, con (i) il Responsabile della struttura Risk Management (ora Integrated Compliance and Risk Management), (ii) il Responsabile della Struttura Business Development, (iii) il Responsabile della Struttura International Strategies (iv) il General Counsel;
- esaminato il piano delle attività di Internal Audit per il 2018 e la programmazione pluriennale di tali attività, esprimendo il proprio parere positivo sugli stessi;
- valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato le relazioni periodiche del Responsabile dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- esaminato, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la policy per le operazioni significative;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura Internal Audit;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interni;
- esaminato le risk policies sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- esaminato la relazione annuale di Internal Audit;
- esaminato le relazioni annuali dell'Organismo di Vigilanza;
- esaminato la relazione sulla dichiarazione non finanziaria;
- esaminato il piano e il budget 2018 della struttura Internal Audit;
- esaminato il piano e il budget 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- espresso il proprio parere in merito alla proposta di aggiornamento del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001;
- espresso il proprio parere circa la reportistica periodica di monitoraggio dei rischi ed il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
- espresso il proprio parere relativamente alla classificazione, mappatura, metodologia di analisi e misurazione dei principali rischi anche nel processo di pianificazione strategica;
- esaminato semestralmente le relazioni dell'Organismo di Vigilanza;
- sentito il responsabile di Finance and Procurement e la società di Revisione in merito al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018;
- esaminato il piano e il budget 2019 della struttura Internal Audit;
- esaminato il piano e il budget 2019 dell'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato inoltre, nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, ha espresso i pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12.3.2010.
Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.
Con riferimento all'esercizio 2019, il CCRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della presente Relazione.
Le riunioni del CCRPC sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.3. Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità ("CS"), composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.
Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Sostenibilità è stato composto dai consiglieri Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'*effort* del consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato risulta composto dai consiglieri Giuseppe Acierno (Amministratore non ese-

cutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente).
La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CS") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018.
Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CS, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

a) vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di stakeholder engagement;
b) esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
c) promuovere la partecipazione di ENAV ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
d) esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
e) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget che sia stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per la quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.
Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.
Nel corso del 2018 il Comitato Sostenibilità ha svolto 3 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 30 minuti, e una presenza media del 87,5% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato partecipa inoltre il Responsabile della struttura Corporate Social Responsibility che cura le attività istruttorie per le tematiche di sostenibilità.
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Sostenibilità ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni:

- monitorato ed esaminato il Piano di Sostenibilità triennale;
- espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.
Con riferimento all'esercizio 2019, il Comitato ha programmato 6 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della presente Relazione.
Le riunioni del Comitato sono state tutte regolarmente verbalizzate.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.
In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

Controlli di "primo livello" o "controlli di linea"
(risk ownership)

Insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della consueta operatività, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili.

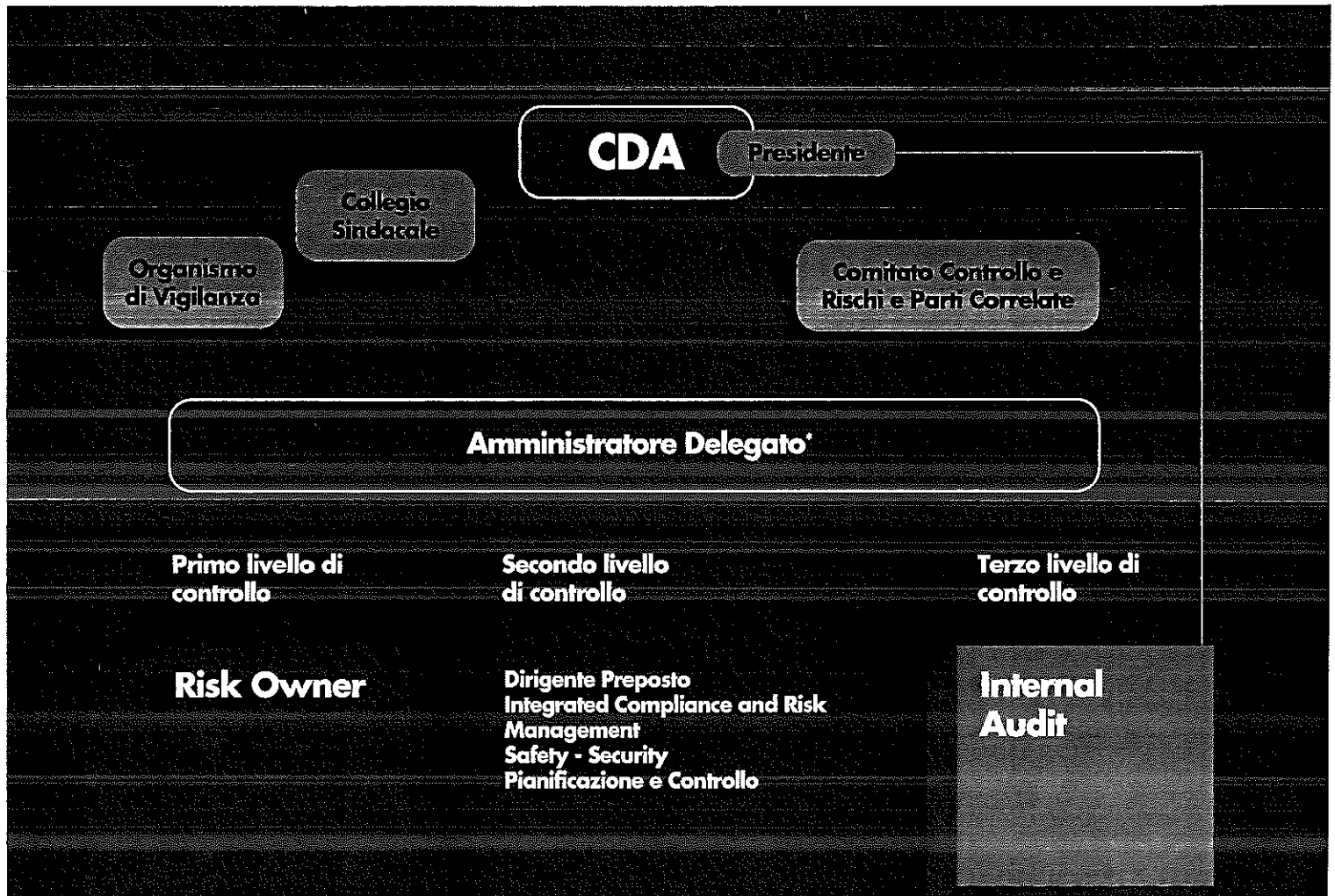
Controlli di "secondo livello"

Affidati alle strutture organizzative allo scopo previste (quali Integrated *Compliance and Risk Management*, Dirigente Preposto e Pianificazione e Controllo, Safety, Security) e dotati di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Essi monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza.

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione e l'organo di governo delle società controllate;
- il Collegio Sindacale e l'organo di controllo delle società controllate (ove presente);
- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti);
- il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- la struttura *Internal Audit;*
- il Dirigente Preposto;
- la struttura di *Integrated Compliance and Risk Management.*

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* Anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR.

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di governance di ENAV prevede che:

- alle riunioni del CCRPC sia invitato il Collegio Sindacale, il Responsabile della struttura *Internal Audit* nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- alle riunioni del Collegio Sindacale sia invitato il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- si svolga almeno un incontro annuale tra il CCRPC, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Collegio Sindacale di ENAV ed il Collegio Sindacale della società controllata Techno Sky;
- si svolgano incontri periodici del Collegio Sindacale di ENAV con il Responsabile dell'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della struttura Integrated Compliance and Risk Management, oltre che con le eventuali ulteriori funzioni aziendali coinvolte;
- il Responsabile dell'*Internal Audit* sia componente interno degli Organismi di Vigilanza.

5.1 L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato, dr.ssa Roberta Neri, riveste il ruolo di Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina (l'"Amministratore Incaricato").

L'Amministratore Incaricato:

(i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

(ii) dà esecuzione alle linee guida del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

(iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

(iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile dell'*Internal Audit*, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;

(v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile dell'*Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;

(vi) può chiedere alla struttura *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale;

(vii) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore Incaricato ha svolto principalmente le seguenti attività:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;

- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato in 5 occasioni il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- esaminato il piano di attività per il 2019 ed il *budget* della funzione Internal Audit.

5.2 Il Responsabile dell'*Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Devan de Paolis la responsabilità della struttura *Internal Audit*.
Il Responsabile dell'*Internal Audit* è incaricato di verificare a livello di Gruppo che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

(i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di *audit* e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
(ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di *audit*, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
(iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. *whistleblowing*) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.
L'*Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di audit e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli organi di amministrazione e/o di controllo.
Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile dell'*Internal Audit* dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.
L'*Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, con cui comunica per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.
Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile dell'*Internal Audit*, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione del Responsabile di *Internal Audit* e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della *performance*, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.
Il Responsabile di *Internal Audit* è componente interno dell'Organismo di Vigilanza di ENAV e della controllata

Techno Sky, nonché Data Protection Officer secondo quanto previsto dal Regolamento Ue 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation).
Con riferimento al sistema di *whistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di attività illecite o condotte fraudolente sia da parte dei propri dipendenti sia da terzi in genere e più in particolare da coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo ENAV, l'*Internal Audit* ha messo a punto un sistema che costituisce un canale riservato al segnalante, e garantisce l'anonimato e la riservatezza del segnalante stesso. Tale sistema si inserisce all'interno di un framework anticorruzione ispirato alla ISO 37001.
Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, il Responsabile dell'*Internal Audit* ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- proposta al Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del piano delle attività dell'internal audit, avuto riguardo alle occorse evoluzioni normative nonché tenuto conto del Piano Industriale e del report dei rischi ERM;
- completamento di 29 audit report derivanti sia dalle attività previste dal relativo piano, sia dalle richieste del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e dell'Amministratore Incaricato, nonché da aree oggetto di segnalazioni;
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento relativo all'implementazione delle azioni raccomandate *(follow up)*;
- reporting periodico al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed al Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- report annuale sulle attività svolte da Internal Audit nell'Esercizio;
- piano 2019 delle attività di Internal Audit.

In data 26 febbraio 2019, il Responsabile dell'Internal Audit ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale riferita all'Esercizio, aggiornata alla data della sua emissione rappresentando che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ENAV nel suo complesso.

5.3 Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIGR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.
L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello *"Internal Controls – Integrated Framework"* del *"Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"*, il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.
La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; i principi e le metodologie adottate dallo stesso nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".
L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

a) definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping). Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio top-down e risk based, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato, sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle società rilevanti per il sistema

di controllo vengono successivamente identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori alla soglia definita di selezione (cosiddetta soglia di materialità), o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);

b) *analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control).* La struttura dei controlli a livello di entità è costituita dall'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione di ENAV e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIIF. Costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno sia gli IT General Control, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli Application Control, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;

c) *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave (Key Controls)* ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative;

d) *monitoraggio dell'operatività dei controlli.* Al fine di verificare e garantire l'operatività del SCIIF, il Dirigente Preposto si avvale di una società esterna indipendente per le attività di verifica *(test)* e monitoraggio, sia a livello di entità che a livello di processo, le quali consistono principalmente: (i) nella definizione del piano di test; (ii) nell'esecuzione dell'attività di testing; (iii) nel reporting delle risultanze;

e) *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.* A seguito delle verifiche effettuate o di eventuali cambiamenti significativi (anche organizzativi), nel caso in cui dalle valutazioni emergano carenze del SCIIF, vengono individuate le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Di conseguenza il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione dei *process owner.* Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Dirigente Preposto redige una relazione sull'adeguatezza del SCIIF. La relazione condivisa con l'Amministratore Delegato è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del CCRPC, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire le valutazioni di propria competenza sul SCIIF;

f) *rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale e sulla Relazione Finanziaria Semestrale dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto.* Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione ed è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio, dal Dirigente Preposto della società Techno Sky e dai responsabili amministrativi delle altre società controllate.

5.4 Il Modello organizzativo *ex* D. Lgs. n. 231 del 2001

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a ca-

rico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società già dal 2004 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "Modello Organizzativo").
Ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.
Il Modello Organizzativo di ENAV in vigore alla data della presente Relazione è articolato come segue:

- una parte generale, incentrata su profili di *governance* e di *business* aziendale nonché sull'impostazione degli aspetti di governo del sistema di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 implementato in azienda, ivi compreso il sistema sanzionatorio;
- 9 parti speciali (dalla A alla I), predisposte a fronte di categorie di reato previste dal D. Lgs. n. 231 del 2001, applicabili al contesto in cui la Società opera e contenenti la declinazione delle attività potenzialmente esposte ai diversi rischi-reato, delle regole comportamentali riconducibili a ciascun ambito di interesse, nonché dei principi di controllo specifici recepiti negli strumenti normativi aziendali;
- un Allegato A alla parte generale, recante l'elenco dei reati rilevanti, che schematizza le ipotesi ex D. Lgs. n. 231 del 2001 quanto alla tipologia dei reati e degli illeciti amministrativi che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, potrebbero comportare la responsabilità amministrativa a carico della Società stessa;
- un Allegato B alla parte generale, recante la matrice che rappresenta i reati ipoteticamente configurabili in relazione alle cosiddette attività sensibili (analisi del profilo di rischio).

Il Modello Organizzativo di ENAV è costantemente manutenuto ed aggiornato su proposta dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, in data 27 febbraio 2018, in conseguenza *inter alia* degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 nel corso del 2017 e precisamente:

- la Legge 179 del 30 novembre 2017 recante le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", noto come *Whistleblowing*, che ha modificato l'art.6 del D. Lgs. N. 231 del 2001 aggiungendo 3 nuovi commi;
- la modifica dell'articolo 25-*ter* del D. Lgs. 231/01 "corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati";
- l'introduzione dei nuovi reati: (i) di immigrazione clandestina, con l'introduzione, all'art. 25-*duodecies* del D. Lgs. N. 231 del 2001, di due nuovi reati presupposto; e (ii) razzismo e xenofobia, con l'introduzione nel D. Lgs. 231 del 2001 dell'articolo 25-*terdecies*,

il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo relativamente (i) alla parte generale con riferimento al *whistleblowing*; (ii) all'elenco dei reati presupposto, di cui all'Allegato A alla parte generale; (iii) alla parte speciale B *"Reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato"*; e (iv) alla parte speciale F *"Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"*, per includere gli aspetti di *travel security* relativamente alle attività all'estero.
Inoltre da ultimo, in data 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha deliberato di aggiornare il Modello 231 tra l'altro tenendo conto (i) della nuova macrostruttura organizzativa (ii) delle misure di prevenzione medio tempore adottate, tra cui in materia di Regolamento di Whistleblowing e di Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione e (iii) per quanto in particolare concerne le parti speciali, con il richiamo ai protocolli di prevenzione ed alle procedure interne applicabili. Nello specifico, la Parte Generale del Modello è stata integrata con il richiamo di alcuni

presidi di governance esistenti quali il Comitato Sostenibilità ed i neo-istituiti comitati non consiliari (management team, executive team, investment team e compliance team) e con il richiamo dei regolamenti adottati in conformità alle normative di riferimento. Le sezioni della Parte Speciale sono state poi integrate richiamando nei protocolli di prevenzione le procedure interne che estendono la loro valenza anche alla prevenzione dei reati 231.

Il Modello Organizzativo di ENAV è disponibile sul sito *internet* della Società, www.enav.it.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato in data 19 maggio 2016 ed è composto da due membri esterni, Francesco Alfonso (Presidente) e Giovanni Fiori, e un membro interno, Devan De Paolis, Responsabile dell'Internal Audit. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2018 e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

In materia di D.Lgs. 231/01, di Codice Etico e di prevenzione della corruzione, nel corso dell'Esercizio sono state effettuate sessioni di formazione destinate ai dirigenti della Società; è stato predisposto e svolto un corso di formazione on line destinato a tutta la popolazione aziendale che svolge attività considerata a rischio sotto gli aspetti 231 e della normativa anticorruzione ed è stato altresì distribuito materiale informativo sui ridetti temi al personale che svolge attività ritenuta meno sensibile.

Nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha tenuto n. 6 sedute ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna;
- esame delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e verifiche su quelle attinenti le tematiche di cui al D.Lgs. 231/01;
- coordinamento delle attività di formazione in aula in materia di D.Lgs. 231/01 e di prevenzione della corruzione per dipendenti ENAV, erogata da risorse dell'Internal Audit;
- avvio dell'attività di *risk assessment* e conseguente *gap analysis* sul Modello 231/01 di ENAV, in relazione al novero dei reati presi in considerazione dal Modello, alle novità normative introdotte nel D.Lgs. 231/01 nonché alle altre norme di rilievo (quali ad esempio il Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – GDPR) ed alle modifiche recentemente intervenute nella macrostruttura della Società; l'attività è propedeutica alle valutazioni quanto all'opportunità di apportare eventuali aggiornamenti al Modello da valutare nel corso del 2019;
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza;
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza con richiesta del relativo budget;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'anno 2019 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha programmato n. 6 sedute, di cui 2 già svolte alla data della presente Relazione, ed ha, tra l'altro, proposto al Consiglio di Amministrazione, che le ha approvate in data 26 febbraio 2019, talune modifiche di aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico.

Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate.

Al pari di ENAV, la controllata Techno Sky è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza della controllata Techno Sky ha la medesima composizione e scadenza di quello di ENAV, e svolge tutte le attività necessarie per un'adeguata ed efficace attuazione del relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

5.5 La Società di Revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024 è affidato alla società di revisione EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.). L'Assemblea 2018 ha deliberato l'incremento dei compensi dovuti alla società di revisione legale, in connessione con le nuove attribuzioni e responsabilità sulla medesima gravanti per effetto della vigente normativa, nei termini ed alle condizioni di cui alla relazione costituente la proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea.

5.6 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di Dirigente Preposto è stato svolto da Loredana Bottiglieri, Responsabile della struttura Amministrazione, la quale è stata rinnovata nell'incarico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, previo parere del Collegio Sindacale, per il triennio 2017-2019, ossia fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-*bis* dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ossequio all'art. 154-*bis* del TUF, in data [11 marzo 2019] il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, adottato per la prima volta nel 2014 e regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi. Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella seduta del 12 marzo 2018.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per la responsabile della struttura Amministrazione, la quale svolge altresì il ruolo di Dirigente Preposto, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione della stessa e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della performance, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

5.7 Il controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.
Il magistrato delegato al controllo della Società è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
Nel corso dell'esercizio 2018 la funzione di magistrato delegato dalla Corte dei conti è stata esercitata dal Presidente Mauro Orefice.
A dicembre 2018 è stata pubblicata la "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2017", la quale è pubblicata sul sito internet della Società alla sezione *"Governance"*.

6. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il Consiglio di Amministrazione esamina la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-*ter* del TUF, la cui sezione prima - dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società - è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti. Alla data della Relazione i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle persone del Chief Operating Officer, del Chief Technology Officer, del Chief Financial Officer e del Chief Human Resources and Corporate Services Officer.
Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei sindaci, dell'ex Direttore Generale - *pro rata temporis*[9] - e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia quindi alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, approvata, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019. La Relazione sulla Remunerazione è pubblicata nella sezione *"Governance"* – "Assemblea 2019" – del sito www.enav.it.

9 Il Direttore Generale pro tempore di ENAV, a suo tempo individuato Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2017, è stato in carica nel corso dell'Esercizio fino al 31 luglio 2018, data in cui è intervenuta la risoluzione consensuale di tutti i rapporti da questi intrattenuti con la Società e con le altre entità del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai termini di tale accordo ed all'iter della sua adozione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" del sito www.enav.it.

7. Collegio Sindacale

7.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.
Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.
I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.
Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.
Il Collegio Sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento. Gli esiti di tale processo di autovalutazione vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 2 agosto 2018 ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo per l'Esercizio.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pari, per l'anno 2019, all'1% del capitale sociale di ENAV come da Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB.
Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.
I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.
Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vi-

gente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.
Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto.
In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.
I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
In data 16 giugno 2016 sono pervenute le dimissioni del Sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del Sindaco supplente Ivano Strizzolo.
In data 20 giugno 2016, l'Assemblea ha integrato il Collegio Sindacale nominando Mattia Berti in qualità di Sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un ulteriore secondo Sindaco supplente, nella persona di Francesco Schiavone Panni.
Tutti i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.
La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	Data di nomina
Franca Brusco	Presidente	29 aprile 2016
Mattia Berti	Sindaco effettivo	20 giugno 2016
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	29 aprile 2016
Maria Teresa Cuomo	Sindaco supplente	29 aprile 2016
Francesco Schiavone Panni	Sindaco supplente	28 aprile 2017

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale.

Franca Brusco

Laureata presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza e consulenza in materia societaria, bilancistica e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici.

Dal 2003 ad oggi è consulente di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navali e dell'antinquinamento, delle energie rinnovabili, della logistica, del commercio, della cultura, nonché di enti pubblici economici e non economici. In tali ambiti ha supportato il *management* nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale nonché del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Consolidata è l'esperienza nell'ambito della consulenza alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per ciò che attiene i profili di carattere fiscale e del diritto commerciale, fornendo pareri su materie del diritto societario, fiscale e relative alla riorganizzazione aziendale. Il supporto consulenziale ha riguardato anche l'impianto e il monitoraggio dell'assetto amministrativo e contabile, la redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato, la pianificazione economica e finanziaria e la revisione contabile.

In qualità di docente ha partecipato ad incontri e corsi di formazione rivolti al personale e riguardanti tematiche di natura fiscale, societaria e contabili ivi incluso quelle di contabilità pubblica.

Diversi sono stati e sono gli incarichi in qualità di componente e/o Presidente di collegi sindacali di soggetti pubblici e privati. Ricopre cariche di controllo in qualità di Presidente e componente di Collegi Sindacali. Ha ricoperto anche ruoli di amministratore non esecutivo di società non quotate.

~~Dal 18 settembre 2018 è Sindaco effettivo di Biancamano S.p.A. e da febbraio 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di Lazio Ambiente S.p.A.~~

Dal 29 aprile 2016 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV e dal 15 novembre 2018 è Presidente del Collegio Sindacale della società controllata D-Flight S.p.A.

Mattia Berti

Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza a Bologna, in entrambi i casi con lode. È dottore commercialista e dal 2003 ricopre il ruolo di socio responsabile della sede di Bologna dello studio La Croce, occupandosi di consulenza ordinaria e straordinaria alle imprese. Ha ricevuto nomine di carattere giudiziale presso più Tribunali, come consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare, commissario giudiziale e stimatore di imprese. Ha pubblicato in materia di concordato sia per Giuffrè sia per Giappichelli, ed è intervenuto come relatore a numerosi convegni e seminari in materia concorsuale. Negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 ha svolto l'incarico di professore a contratto di Tecnica ed Analisi dei Bilanci presso l'Università di Ferrara (Dipartimento di Giurisprudenza); a partire dall'anno accademico 2017-2018 ha svolto l'incarico di relatore in seminari nella stessa materia, nonché da ultimo nella materia di Tecnica Professionale, sempre presso l'Università di Ferrara (Dipartimento di Economia e Management). Assume di frequente incarichi in società, come Amministratore, Liquidatore o Sindaco. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale in Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Protan S.r.l., mentre ha ricoperto la stessa carica in EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. e Sub Sea Oil Services S.r.l. È Amministratore senza deleghe presso Carimonte Holding S.p.A., mentre è stato Amministratore giudiziario di Rosa Real Estate S.p.A. È Sindaco effettivo presso CO.R.A. S.p.A. e Alleanza Luce & Gas S.p.A.; Sindaco unico presso Aqseptence Group S.r.l. È stato Sindaco effettivo presso ACER Ravenna e A.C.C. Soc. Coop. È componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.
È componente del comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria I.M.T. S.p.A.
Dal 20 giugno 2016 è Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV.

Donato Pellegrino

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È docente di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali dal 1978. È stato Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce. È stato Componente della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi di cui per otto anni è stato Vicepresidente. È stato Revisore dei conti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce e Revisore dei conti dell'Agenzia delle Entrate. È stato Sindaco del Comune di San Donato di Lecce per quindici anni e Consigliere Regionale della Puglia in tre differenti Legislature. Già nominato Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV in data 20 luglio 2015 in sostituzione di Sindaco dimissionario.
Dal 29 aprile 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

Maria Teresa Cuomo

Si è laureata a pieni voti nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno, con Dottorato di Ricerca in Economia Pubblica. Ricercatore universitario nel 2001, è attualmente Professore associato in "Economia e Gestione delle Imprese" presso l'Università degli Studi Milano "Bicocca", e presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha conseguito l'Abilitazione di Professore Ordinario - bando 2012. Ha svolto esperienze accademiche e di ricerca scientifica tra l'Italia e l'estero.

Dal 2015 è Sindaco Supplente di Leonardo-Finmeccanica (eletta nelle liste presentate dal MEF), e Componente dell'Organismo di valutazione dell'A-SL di Salerno. Dal 2014 è Presidente dell'O.I.V. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale - Provincia di Salerno. Già Presidente del Collegio Sindacale di enti pubblici e fondazioni pubbliche. Dal 2009 al 2012 è stato membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario di Economia Manageriale - CUEIM. Dal 2009 al 2011 è stata Presidente del Comitato Tecnico di Controllo dell'Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche della società ATO 4 Sele di Salerno. È editorialista del quotidiano: *"Corriere del Mezzogiorno"* - Gruppo RCS *Corriere della Sera*. Dal 2001 svolge attività di revisione contabile e consulenza in campo manageriale, finanziario e di mercato per numerose imprese private.

È autrice di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. È Delegato Italia presso la Global Innovation and Knowledge Academy, Stati Uniti. È inoltre co-direttore della Rivista scientifica 'Esperienze d'Impresa', Franco Angeli. Nominata quale Sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

Francesco Schiavone Panni

Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli nel 1978, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1988 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1991. Dal 1978 al 1983 ha svolto l'attività di revisione contabile presso la KPMG S.p.A. occupandosi della revisione dei bilanci di Società di grandi dimensioni e tenendo corsi di formazione. Nel 1984 fonda lo Studio Schiavone Panni sviluppando l'attività nel campo della consulenza aziendale, integrandola successivamente con competenze in diritto societario e tributario. Presiede Collegi Sindacali in gruppi di grandi dimensioni e, in particolare, ricopre incarichi negli organi sociali di società facenti parte dei gruppi BNL S.p.A., EDF EN Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e Industria Macchine Automatiche S.p.A. Su incarico di Banca d'Italia è Commissario Liquidatore di Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa e di Statuto SGR Fondi Immobiliari S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. È stato componente di organi sociali nel gruppo ENI S.p.A. e SNAM S.p.A.

Dal 2011 è componente della Commissione di Diritto Penale dell'Economia (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n.231/01) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Riunioni e attività

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.
Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 17 volte, con una durata media delle riunioni di 5 ore e 41 minuti e con una presenza media del 90,2% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.
Con riferimento all'esercizio 2019, il Collegio Sindacale ha programmato 12 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.6 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulato con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.
Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.
Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone del potere di chiedere alla struttura Internal Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile di norma partecipa alle riunioni dell'organo di controllo, e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.
Inoltre, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale:

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'Esercizio;
- ha svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con l'Amministratore Incaricato, con il Dirigente Preposto e con il Chief Financial Officer, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura di *Risk Management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno;
- ha incontrato l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky, nonché il Collegio Sindacale della stessa coordinando le attività degli organi di controllo;
- nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità.

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.
Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.
Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto

i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla Consob. In particolare, detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche tramite la valutazione dell'iter istruttorio che ha condotto all'approvazione della nuova macrostruttura organizzativa, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2018;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti;
- l'informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la relazione semestrale al 30 giugno 2018 nonché i rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2018;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato;
- la redazione del Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione Non Finanziaria;
- le regole del governo societario;
- i rapporti con le società controllate;
- le operazioni con parti correlate;
- la richiesta di incremento del compenso e di variazione delle risorse e delle attività di revisione previste nell'incarico per i servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di ENAV S.p.A., in vista della formulazione della proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea, che in occasione della seduta del 27 aprile 2018, si è espressa favorevolmente al riguardo.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri di valutazione relativi all'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti ed al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina; il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'organo di controllo ha infatti espletato il processo annuale di autovalutazione comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato in data 2 agosto 2018, in ossequio, tra l'altro all'art. 9 del Regolamento del Collegio Sindacale nel testo tuttora in vigore approvato nella seduta del 14 maggio 2018.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2019 il Collegio Sindacale ha inoltre:

- incontrato l'Amministratore Incaricato del SCIGR, ai fini delle verifiche sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile unitamente agli altri attori responsabili del sistema di controllo interno;
- verificato la correttezza del procedimento utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione circa l'indipendenza dei propri membri;
- verificato la persistente sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Società di Revisione;
- espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. in merito alla componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato;
- incontrato gli organi di controllo e di governo delle società partecipate;
- esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018.

8. Rapporti con gli Azionisti

In linea con quanto raccomandato dal principio 9 del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito un'apposita sezione del sito internet dedicata agli azionisti, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti ENAV di maggior interesse per il mercato. In particolare, nella sezione *"Investor Relations"* del sito internet di ENAV sono disponibili i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet di ENAV e diffusi tramite SDIR. Nella sezione *"Governance"* del sito internet sono invece pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario di ENAV nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle singole assemblee degli azionisti di ENAV.
La struttura Communication and Investor Relations cura i rapporti con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli *stakeholders* e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato. Ciò avviene anche grazie a un aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come tramite l'invio a una *distribution list* dedicata di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società.

9. Assemblea

9.1 Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vii) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2 Svolgimento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli Azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.
L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364, ultimo comma, c.c.
L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.
L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.
In occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio, la Società sottoporrà all'Assemblea stessa, in parte straordinaria, la proposta di modifica della previsione contenuta nell'art. 7.2 dello Statuto, in materia di convocazione delle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio di esercizio, al fine di prevedere che l'assemblea ordinaria debba essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Per maggiori informazioni in merito a tale proposta di delibera, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno in parte straordinaria, pubblicata sul sito internet della Società www.enav.it, nella sezione "Governance" – "Assemblea 2019".

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito *internet* della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.
La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.
Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipen-

denti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.
Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.
La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.
I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.
Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.
Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.
Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.
Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.
Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9.3 L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018

L'Assemblea 2018, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è stata celebrata in unica convocazione in data 27 aprile 2018, con la partecipazione del 75,67% del capitale sociale.
Il Consiglio di Amministrazione ha preso parte ai lavori assembleari, riferendo per il tramite dell'Amministratore Delegato sulle materie all'ordine del giorno e fornendo agli azionisti un'informativa completa e adeguata, dopo aver depositato nei termini di legge le relazioni sulle proposte di deliberazione presso la sede della Società, e pubblicandole sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.
Tali relazioni sono state inoltre consegnate in copia agli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea 2018, unitamente all'ulteriore documentazione utile al fine di permetterne il consapevole esercizio del diritto di voto.
In tale occasione l'Assemblea ha approvato il bilancio della Società per l'esercizio 2017 e ha preso visione del bilancio consolidato.
Si riporta nel seguito una ricognizione delle ulteriori materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2018 ed una sintesi delle determinazioni assunte.

Dividendo

L'Assemblea 2018 ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo pari a euro 100.981.153,36, equivalente a 0,1864 euro per azione ordinaria. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018. L'avviso di pagamento del dividendo è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" il 28 aprile 2018.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea 2018 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-*ter*, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018. Il voto assembleare su tale punto è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea 2018, previa revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 28 aprile 2017, anche al fine di dare seguito al "Piano di Performance Share 2017 – 2019", ha approvato, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino a un massimo di n. 1.200.000 alle condizioni e con i limiti di cui alla delibera assembleare.

Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2017-2024

L'Assemblea 2018, tenuto conto della richiesta di integrazione dei corrispettivi formulata dalla società di revisione EY in conseguenza delle attività aggiuntive connesse alla revisione legale dei conti in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e ai successivi esercizi fino al 2024, vista la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato la variazione in incremento dell'*effort* richiesto al revisore legale per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio relativo agli esercizi 2017-2024, integrando correlativamente in incremento i corrispettivi da riconoscere alla società di revisione per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio di ENAV S.p.A. relativo agli esercizi 2017-2024 dalla stessa svolte in ottemperanza a quanto previsto dai principi di revisione nuovi e novellati, per un importo pari a complessivi euro 29.000 annui, ovvero ad euro 232.000,00 complessivamente per l'intera durata residua dell'incarico, rimanendo valide le altre condizioni convenute nell'incarico conferito.

10.1 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

La *"Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* (la "Procedura OPC"), adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina applicabile, ed in particolare a quanto prescritto dall'art. 2391-*bis* c.c. e dall'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, previo parere del CCRPC, in data 12 dicembre 2018.

Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di operare anche in qualità di comitato per come previsto dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di Società Controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'iter istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- Operazioni di importo esiguo: le operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 200.000 se concluse con persone fisiche e a Euro 600.000 se concluse con persone giuridiche, purché non presentino elementi di rischio per gli investitori connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sempre che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società, avuto riguardo alle sue dimensioni (le "Operazioni di Importo Esiguo");
- Operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza").

In conformità a quanto previsto all'Art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

- di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- effettuate nel corso di uno stesso esercizio;
- effettuate con una medesima parte correlata;
- non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;
- omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da Società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall'applicabile disciplina.

- Operazioni di minore rilevanza: le operazioni

con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");

- Operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

a) le Operazioni di Importo Esiguo;
b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile;
c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile;
d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del codice civile.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
c) Controllo e Rischi e Parti Correlate le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge;
d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato ad esprimere nei confronti dell'organo deliberante – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente – un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al fine di consentire al CCRPC di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede specifici flussi informativi, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.
Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza; tuttavia, in presenza di un parere negativo, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico un documento contenente, per ciascuna relativa operazione, l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento con l'indicazione delle ragioni per le quali non si è ritenuto di condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento richiamato;
- vincolante, nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza; in caso di parere negativo, il

Consiglio di Amministrazione della Società può sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesto per l'adozione delle delibere assembleari e salve diverse previsioni statutarie o di legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con parti correlate. La Procedura OPC disciplina inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate. La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.

Avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

10.2 Linee guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di internal dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR"), da ultimo aggiornate con delibera consiliare del 13 novembre 2018, sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di market abuse[10] ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico ed aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni price sensitive, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro insider e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate ed i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito

10 Le Linee Guida MAR tengono conto: (i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), così come da ultimo emendato con l D.lgs.107/2018; iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida Consob "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

internet della Società all'indirizzo www.enav.it.
La Procedura di Internal Dealing (la "Procedura Internal Dealing"), da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.
La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il "Codice Internal Dealing"), da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.
La Procedura Internal Dealing ed il Codice Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.3 Codice Etico

Il codice etico di gruppo ("Codice Etico") regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Le norme del Codice Etico si applicano agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società e, in generale, con le Società del Gruppo ENAV.
L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231 del 2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode.
Inoltre, il Codice Etico aderisce ai principi del *"Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"* di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo *"al fine di assicurare, [..]il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico"*.
Il Codice Etico di ENAV riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi *stakeholders* coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società: legalità, *safety*, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.
Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.
La Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell'esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.
Nella seduta del 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da ultimo approvato l'aggiornamento del Codice Etico, finalizzato a raccordare lo stesso con il corpus procedurale vigente con riferimento a taluni ulteriori principi di comportamento inerenti, tra l'altro: la tutela della reputazione e dell'immagine aziendale, la tutela del segnalante irregolarità (whistleblowing), la prevenzione della corruzione, la politica del personale (ovvero con riferimento ai processi di selezione, assunzione, formazione), i rapporti con Autorità Pubbliche di Vigilanza nazionali ed estere, i rapporti con imprese appaltatrici e subappaltatrici.
Il Codice Etico è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it.

10.4 Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione

Il Gruppo ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali ("Leggi Anticorruzione") e per

l'effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che da parte di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, agenti e altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

Il management di ENAV e delle Società Controllate è impegnato in prima persona nel rispetto delle Leggi Anti-Corruzione, nell'attività di sensibilizzazione e diffusione di tali regole e principi presso le proprie strutture al fine di prevenire atti corruttivi, in osservanza del principio di *"zero tolerance"* verso la corruzione. In tale contesto, in aggiunta agli ulteriori presidi di governance e di compliance già in essere, in data 2 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione ("Codice Anticorruzione") ispirato anche alle previsioni ISO 37001. Il rispetto delle previsioni del Codice Anticorruzione è obbligatorio per tutte le società del Gruppo.

Il Codice Anticorruzione si innesta in un articolato corpus prescrittivo interno costituito da policy, procedure, linee guida, regolamenti e Management System che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale di ENAV deve attenersi. Il Codice Anti-corruzione, il quale costituisce una linea guida riguardo agli aspetti etici e di comportamento e viene applicato congiuntamente al citato tale corpus prescrittivo interno, ha lo scopo di:

- indicare le attività maggiormente esposte ad atti di corruzione individuate da ENAV sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle controllate;
- individuare i principi per identificare e prevenire potenziali atti di corruzione proteggendo l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- fornire un'informativa generale ai dipendenti sui comportamenti vietati;
- individuare le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti;
- individuare i doveri dei dipendenti e le sanzioni per chi viola le Leggi Anticorruzione.

Ai sensi del Codice Anticorruzione i dipendenti segnalano al responsabile dell'Internal Audit per il tramite del sistema di whistleblowing, e all'Organismo di Vigilanza, ogni attività ipotizzabilmente in contrasto con la predetta normativa di cui siano venuti a conoscenza.

1.1. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di Riferimento

Non si segnalano ulteriori cambiamenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

12. Considerazioni sulla lettera del 21 Dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

In data 21 dicembre 2018, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, costituito dalle associazioni di impresa ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A. (il "Comitato Corporate Governance"), nell'esercizio delle prerogative a questi affidate dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato ai Presidenti degli organi amministrativi e di controllo ed agli amministratori delegati delle società quotate italiane una lettera contenente, con riferimento a determinate aree della governance aziendale, talune indicazioni finalizzate ad una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, anche in esito al monitoraggio effettuato dal Comitato Corporate Governance e racchiuso nel Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, allegato alla predetta lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella sessione di *induction* del 30 gennaio 2019, nel contesto dell'esercizio collettivo di *board review* ed *evaluation*, e del Collegio Sindacale, nella seduta del 29 gennaio 2019. La Lettera è inoltre stata portata all'attenzione dei Comitati endoconsiliari i quali ne hanno esaminato i contenuti, rispettivamente, il Comitato Sostenibilità in data 22 gennaio 2019, il Comitato Remunerazioni e Nomine in data 30 gennaio 2019 e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in data 5 marzo 2019.

Si riporta di seguito una disamina dei profili di *governance* indirizzati dalla lettera richiamata ed una sintetica ricognizione delle azioni intraprese dalla Società in materia ovvero delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in proposito.

Quanto alla raccomandazione inerente la trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, il Consiglio rileva che l'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i Consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Unitamente alla convocazione, sempre tempestiva secondo i termini dello Statuto, viene infatti trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono sempre chiaramente segnalate in sede di convocazione. In particolare, si rappresenta che nel corso dell'Esercizio i termini di Statuto per l'invio dell'informativa pre-consiliare ovvero quelli diversi preventivamente condivisi collegialmente sono stati sempre rispettati. La documentazione inerente le sedute e, comunque, gli argomenti di rilevanza consiliare, viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica di Board Management che consente di assicurare la massima fruibilità dei documenti e la loro conservazione, tutelando al contempo in massimo grado le esigenze di riservatezza delle informazioni ivi contenute.

Con riferimento alla raccomandazione inerente la rigorosa applicazione dei criteri di indipendenza definiti dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto con cadenza annuale ad un'approfondita verifica della relativa sussistenza in capo ai Consiglieri, avuto riguardo a considerazioni di sostanza oltre che di forma. Nessuno dei criteri previsti dal Codice è stato oggetto di disapplicazione. La correttezza dell'iter di valutazione adottato per tali finalità è stata positivamente valutata e riscontrata dal Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato la prassi per cui, avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Per quanto concerne la raccomandazione inerente la trasparenza circa le modalità di svolgimento della board review, come con maggior dettaglio illustrato al

paragrafo 3.8 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione nel secondo anno del proprio mandato ha proseguito nel percorso di *board evaluation* declinato in un processo triennale condotto con l'ausilio dell' *advisor* indipendente Spencer Stuart e mediante interviste, questionari e sessioni di *induction* e di autovalutazione congiunta. All'interno di tale percorso sono incluse le valutazioni dell'Organo in merito al proprio funzionamento e apporto ai temi strategici.

Quanto alla raccomandazione circa l'adeguatezza delle politiche retributive con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività dell'impresa nel medio-lungo termine, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Sostenibilità ha adottato un piano triennale della sostenibilità (il "Piano di Sostenibilità"), al fine di consolidare l'integrazione di un modello di business sostenibile, lungo tutta la catena del valore, in linea con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile elaborati dall'ONU. Nell'ottica di perseguire tali obiettivi, infatti, il Piano di Sostenibilità rappresenta uno degli elementi centrali per focalizzare la crescente attenzione della Società sulla sostenibilità, passando dalla compliance normativa ad una pianificazione di lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders. In quest'ottica, il sistema della remunerazione per l'Amministratore Delegato e per il management viene sviluppato contemperando il business con il progressivo perfezionamento delle azioni aventi rilevanza sul piano non finanziario. Inoltre, nella medesima ottica, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ha introdotto per la prima volta nella politica di remunerazione di breve termine per l'Amministratore Delegato per l'anno 2019 un obiettivo legato ai temi della sostenibilità. Per ulteriori informazioni e per maggior dettaglio in merito alla politica retributiva di ENAV si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

Per quanto attiene ai profili di diversity, oltre a quella di genere degli organi di amministrazione e controllo, presidiata a livello normativo, oltre che dallo Statuto nonché dal Codice di autodisciplina, l'impegno della Società è nel senso di sviluppare ulteriori declinazioni del termine con azioni destinate all'intera popolazione aziendale, implementando politiche per la diversità e le pari opportunità volte a tutelare la diversity all'interno del gruppo lungo le diverse fasi del percorso professionale dei dipendenti.

Tutti gli obiettivi e le azioni concrete che il Consiglio di Amministrazione adotta in materia di sostenibilità sono vagliati anche sotto il profilo dei rischi.

Per quanto riguarda le raccomandazioni inerenti l'istituzione e le prerogative del comitato per le nomine, il Consiglio rileva che la Società ha provveduto, in data 21 giugno 2016, in vista dell'allora imminente quotazione ed in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, all'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine, poi ricostituito in esito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione; benché tale Comitato sia stato istituito in forma accorpata con quello competente in materia di remunerazioni, per come consentito dallo Statuto, il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione distingue in modo chiaro le attribuzioni del Comitato in materia di remunerazione da quelle in materia di nomine. Per maggiore dettaglio delle prerogative del Comitato Remunerazioni e Nomine in materia, rispettivamente, di remunerazione e di nomine, nonché delle attività poste in essere dal predetto Comitato in relazione a ciascuna di tali attribuzioni, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Sezione III
Tabelle riepilogative e di sintesi

Tabella 1
Informazioni sugli assetti Proprietari

Struttura del Capitale Sociale

Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società detiene 1.200.000 azioni proprie in portafoglio. Il MEF detiene il 53,28% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,72%.

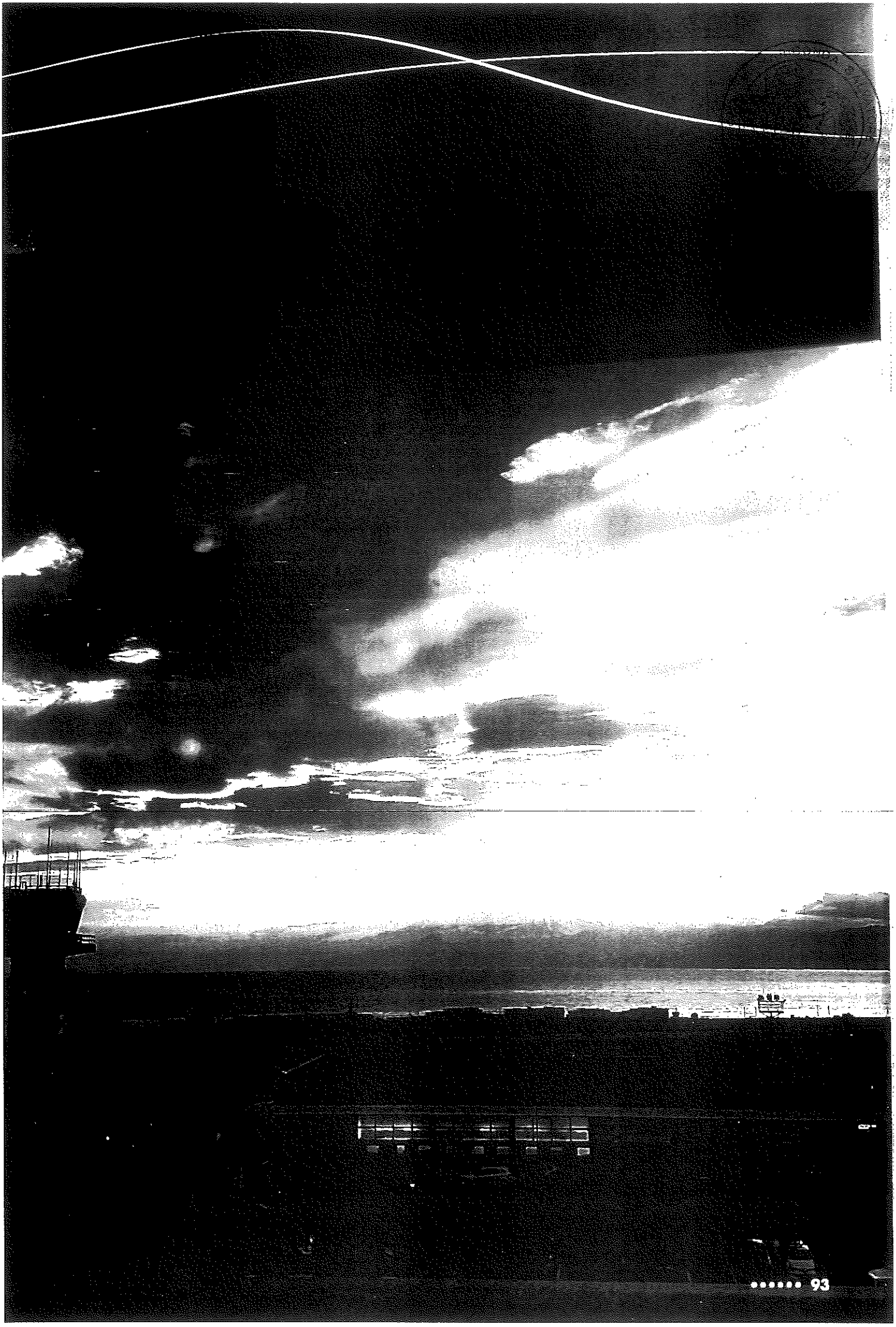


Tabella 2
Struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 28 aprile 2017)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	
Presidente[a]	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore Delegato (◊)(•)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore	Giuseppe Acierno	1968	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore	Carlo Paris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore	Antonio Santi	1977	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratore	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	
Amministratori cessati durante l'Esercizio di Riferimento						
Presidente[a]	Roberto Scaramella	1967	28/04/2017	28/04/2017	8 novembre 2018	
n. riunioni svolte durante l'esercizio:				Consiglio di Amministrazione: **14**		

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

Nella colonna "Carica":

- • questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◊ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

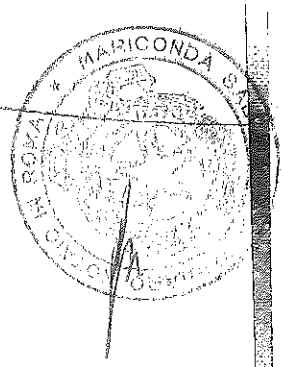
* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di Maggioranza; "m": lista di Minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": Membro.



								Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate[b]		Comitato Remunerazioni e Nomine[b]		Comitato Sostenibilità[b]	
	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
	M	-	X	-	X	1	13/14	12/12	P	-	-	-	-
	M	X	-	-	-	1	14/14	-	-	-	-	-	-
	M	-	X	X	X	-	12/14	-	-	13/14	M	3/3	P
	M	-	X	-	-	-	11/14	-	-	11/14	M	-	-
	m	-	X	X	X	1	13/14	2/2	M	12/12	M	3/3	M
	m	-	X	X	X	1	13/14	-	-	14/14	P	1/1	M
	m	-	X	X	X	1	13/14	14/15	M/P	-	-	1/2	M
	M	-	X	-	-	-	13/14	15/15	M	-	-	-	-
	M	-	X	-	X	-	10/10	-	-	-	-	-	-
				Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: **15**				Comitato Remunerazioni e Nomine: **14**				Comitato Sostenibilità: **3**	

(a) La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata rivestita da Roberto Scaramella fino all'8 novembre 2018, data nella quale la presidenza è stata assunta da Nicola Maione.

(b) A seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione e presidente del consiglio di amministrazione rassegnate in data 8 novembre 2018 da Roberto Scaramella e alla successiva nomina di Nicola Maione nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2018, l'Organo amministrativo ha deliberato un riassetto della composizione dei comitati endoconsiliari. Per effetto di tale delibera, a partire dal 13 novembre 2018 e alla data della presente Relazione: (i) il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente); (ii) il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate risulta composto dai consiglieri Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e (iii) il Comitato Sostenibilità risulta composto degli amministratori non esecutivi indipendenti Giuseppe Acierno (con funzioni di Presidente), Fabiola Mascardi e Carlo Paris.

Tabella 3
Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in Carica

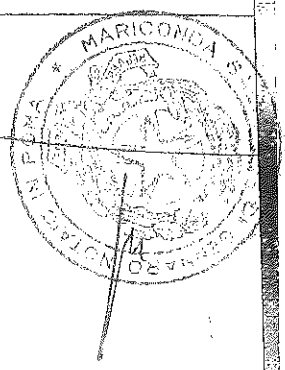
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a
Presidente	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Mattia Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Donato Pellegrino	1948	20/07/2015	29/04/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Maria Teresa Cuomo[1]	1973	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Francesco Schiavone Panni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2018

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Nell'esercizio di riferimento nessuno dei Sindaci è cessato dalla carica.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%



Lista**	Indipendenza Codice Autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi****
-	X	17/17	3
-	X	13/17	8
-	X	16/17	0
-	X	-	0
-	X	-	8

Note

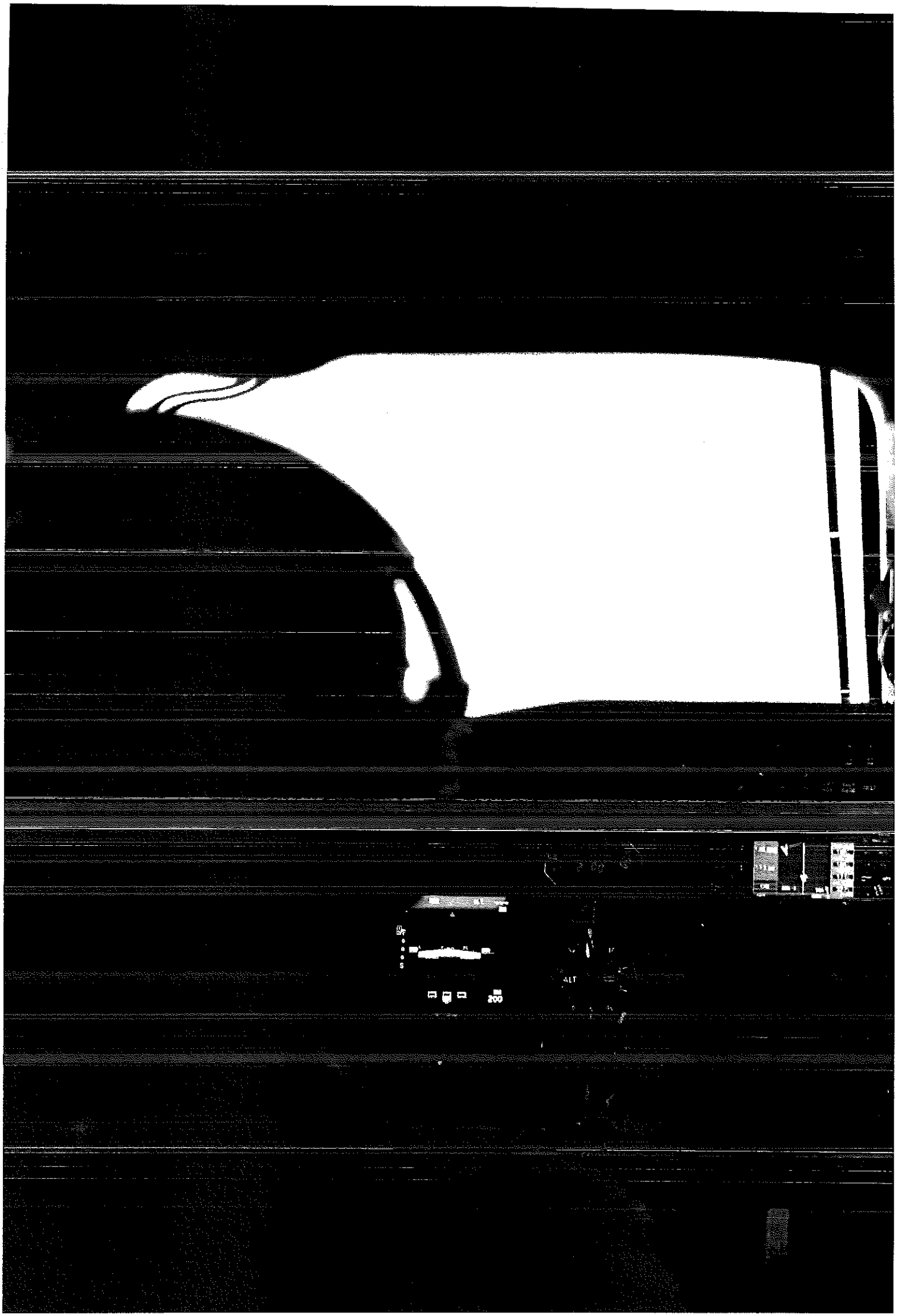
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.

** Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto la nomina è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo dell'intero organo, previsto in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.

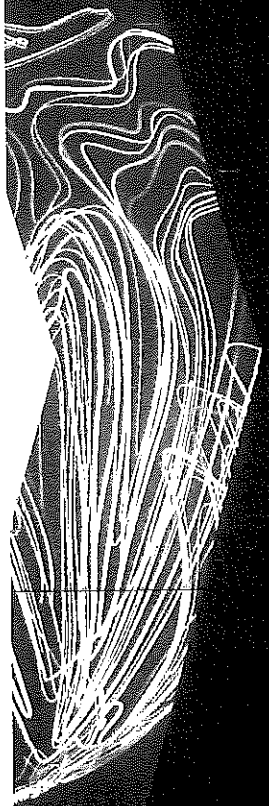
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

1 Nominata quale Sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, la dr.ssa Cuomo ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario Gennaro Pappacena, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.


ALT
200

Report on Corporate Governance and Ownership Structure for 2018



Approved by the Board of Directors of ENAV SpA
on 11 March 2019
Prepared pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Law on Financial Intermediation

ENAV is the company that handles civil air traffic in Italy, guaranteeing safety and punctuality 24 hours a day for about 1.8 million flights a year from its control towers and area control centres. With some 4,200 employees, the Company provides air navigation services to its customers the airlines flying in Italian airspace and is one of the five largest industry players in Europe in terms of operating performance and capacity for innovation. ENAV is therefore a key operator in the international air traffic management system. It participates in research and development initiatives in coordination with national and international industry control bodies and is one of the major actors in the establishment of the Single

Introduction

This Report illustrates ENAV's corporate governance system, which is composed of a series of bodies, principles, rules and procedures that comply with the principles set out in the Corporate Governance Code, the recommendations formulated by Consob in this area and, more generally, international best practice. In view of the social importance of the Company's operations, the main objective of ENAV's corporate governance system is to create long-term value for its shareholders and appropriately balance and foster all the interests involved.

The Report opens with the section "ENAV: Profile and Corporate Governance", which provides a summary of the main elements of ENAV's corporate governance system.

This Report is divided into three sections providing the following information:

- Section I - Information on ownership structure;
- Section II - Structure of the corporate governance system adopted by the Company;
- Section III - Summary tables.

The Report was prepared having regard to:

- the format for reports on corporate governance and ownership structure developed by Borsa Italiana S.p.A. (VIII Edition of January 2019);[1]
- the European House - Ambrosetti S.p.A. 2018 Final Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy;
- the Assonime 2018 report "Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain";
- the 2018 report on developments in the corporate governance of listed companies of the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana.

This Report is published in the "Governance" section of www.enav.it.

1 The format of the Italian Stock Exchange is available at the following address: http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm.

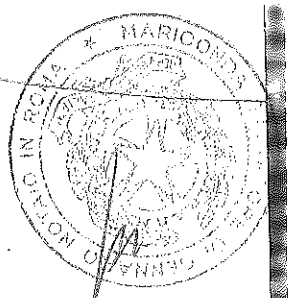
Contents

ENAV: Profile and Corporate Governance 106
Glossary 122

Section 1 – Information on the Ownership Structure 124
1. Information on the Ownership Structure 124
1.1 Composition of Share Capital 124
1.2 Major Shareholders 124
1.3 Distribution of Shareholder Base 125
1.4 Shares conferring Special Rights 125
1.5 Employee Stock Ownership: Exercising Voting Rights 125
1.6 Restrictions On The Transfer Of Securities And Special Powers Of The Italian State 125
1.7 Restrictions On Voting Rights 127
1.8 Shareholder Agreement 127
1.9 Change-Of-Control Clauses In Significant Agreements And Provisions Of The Articles Of Association Regarding Public Tender Offers 127
1.10 Authorisation To Increase The Share Capital And Purchase Treasury Shares 127
1.11 Management And Coordination Activities 128
1.12 Indemnities Payable To Directors In The Event Of Resignation, Dismissal Or Termination Of Office Following A Public Tender 128
1.13 Appointment And Replacement Of Directors And Amendments Of The Articles Of Association 128

2. Compliance 129

Section II – Structure Of The Company's Corporate Governance System 130
3. Board Of Directors 130
3.1 Composition Of The Board Of Directors 130
3.2 Appointment And Replacement 136
3.3 Appointment And Replacement 136
3.4 Succession Plans 138
3.5 Maximum Number Of Offices Held In Other Companies 138
3.6 Induction Programme 139
3.7 The Role Of The Board Of Directors 140
3.8 Board Evaluation 145
3.9 Chairman Of The Board Of Directors 147
3.10 Chief Executive Officer 147
3.11 Non-Executive Directors 148
3.12 Independent Directors 149
3.13 Lead Independent Director 149



4. Committees Within The Board Of Directors 150

4.1 Remuneration And Appointments Committee 150

4.2 Control, Risks And Related Parties Committee 152

4.3 Sustainability Committee 155

5. Internal Control And Risk Management System 158

5.1 Director In Charge Of The Internal Control And Risk Management System 161

5.2 Internal Audit Officer 162

5.3 Control system for financial reporting 163

5.4 The Compliance Model Pursuant To Legislative Decree 231/2001 164

5.5 The audit firm 166

5.6 The Financial Reporting Officer 166

5.7 The Court of Auditors 168

6. Remuneration Of Directors And Key Management Personnel 168

7. Board Of Auditors 169

7.1 Appointment And Replacement Of Members Of The Board Of Auditors 169

7.2 Composition And Operation Of The Board Of Auditors 170

8. Investor Relations 176

9. Shareholders' Meeting 176

9.1 Role And Powers Of The Shareholders' Meeting 176

9.2 Conducting The Business Of The Shareholders' Meeting 176

9.3 The Shareholders' Meeting Of 27 April 2018 179

10. Other Corporate Governance Practices 181

10.1 Directors' Interests And Related Party Transactions 181

10.2 Guidelines Concerning The Market Abuse Regulation And Internal Dealing Procedures 183

10.3 Code Of Ethics 184

10.4 Code Of Conduct For Fighting Corruption 184

11. Changes After Balance Sheet Date 185

12. Considerations On The Letter Of 21 December 2018 From The Chairman Of The Corporate Governance Committee 186

Section III – Summary Tables 188

ENAV: Profile and Corporate Governance

A. Corporate Governance

In view of the social importance of the Company's operations, the main objective of ENAV's corporate governance system is to create long-term value for its shareholders and appropriately balance and foster all the interests involved. In accordance with the provisions of Italian law governing listed companies, the ENAV corporate governance structure is based on the traditional Italian model, which, save for the powers reserved to the Shareholders' Meeting by law and the Articles of Association, gives the Board of Directors responsibility for the strategic and operational management of the Company, while the Board of Auditors is charged with performing oversight functions.

In accordance with the provisions of the Articles of Association, the Board of Directors has appointed a Chief Executive Officer, who has been granted all powers for the ordinary and extraordinary management of the Company, while reserving decisions on certain matters to itself. The Chief Executive Officer is thus the person primarily responsible for the management of the Company, without prejudice to the powers and responsibilities reserved to the Board of Directors.

At its opening meeting on 4 May 2017, the Board of Directors also granted the Chairman the authority to coordinate internal auditing activities and, together with the Chief Executive Officer, responsibility for managing national and international institutional relations. The Chairman, in agreement with the Chief Executive Officer, also handles the Company's external communication activities and relations with national and foreign media. Following the resignation of the Chairman of the Board of Directors, the same powers were granted to the new Chairman appointed by the Board at its meeting on 8 November 2018.

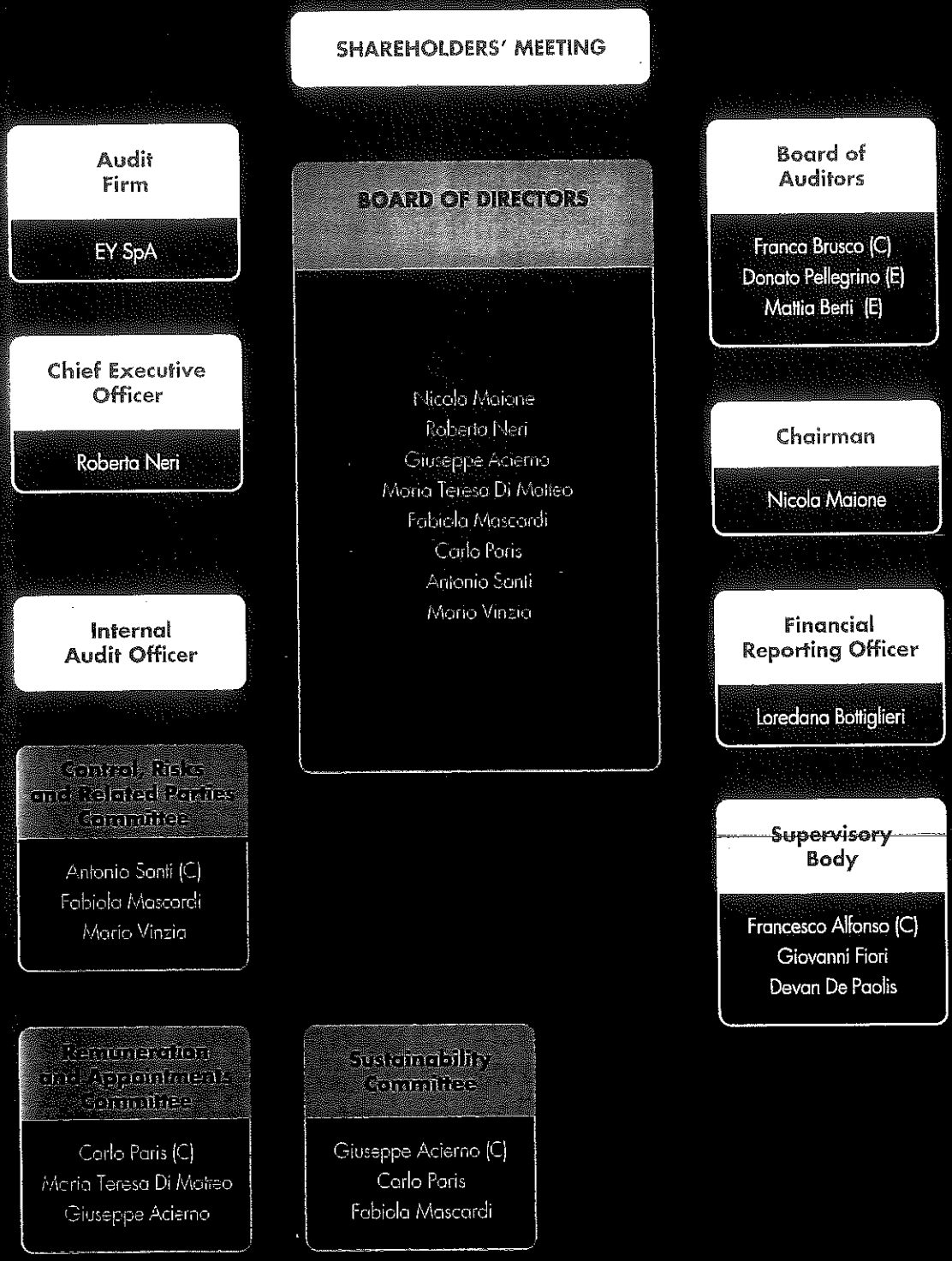
The model adopted by the Company separates the functions of the Chairman of the Board and the Chief Executive Officer, while both are responsible for representing the Company.

In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Directors has established three internal committees to provide advice and recommendations to the Board: the Control, Risks and Related Parties Committee, the Remuneration and Appointments Committee and the Sustainability Committee, which report to the Board through their respective Chairmen.

At its meeting of 4 May 2017, the Board of Directors, acting on a proposal of the Chief Executive Officer and taking note of the favourable opinion issued by the Board of Auditors in accordance with Article 18-bis of the Articles of Association, also appointed a Financial Reporting Officer in charge of preparing the Company's financial statements.

The task of performing independent statutory audit functions is carried out by the audit firm EY S.p.A., which is entered in the register of audit firms and was appointed by the Shareholders' Meeting acting on a proposal of the Board of Auditors.

Governance[2]



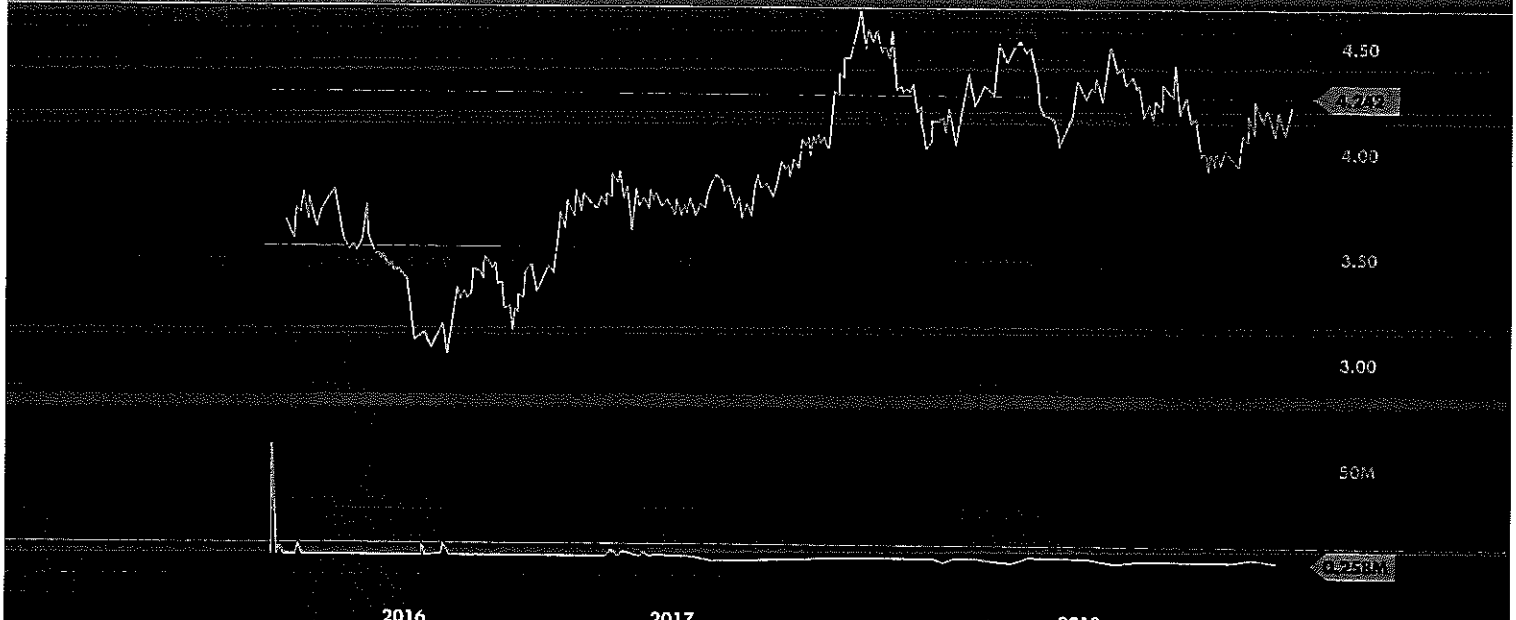
2 The figure reflects the corporate governance arrangements of ENAV at the date this Report was approved.

B. Main Company highlights

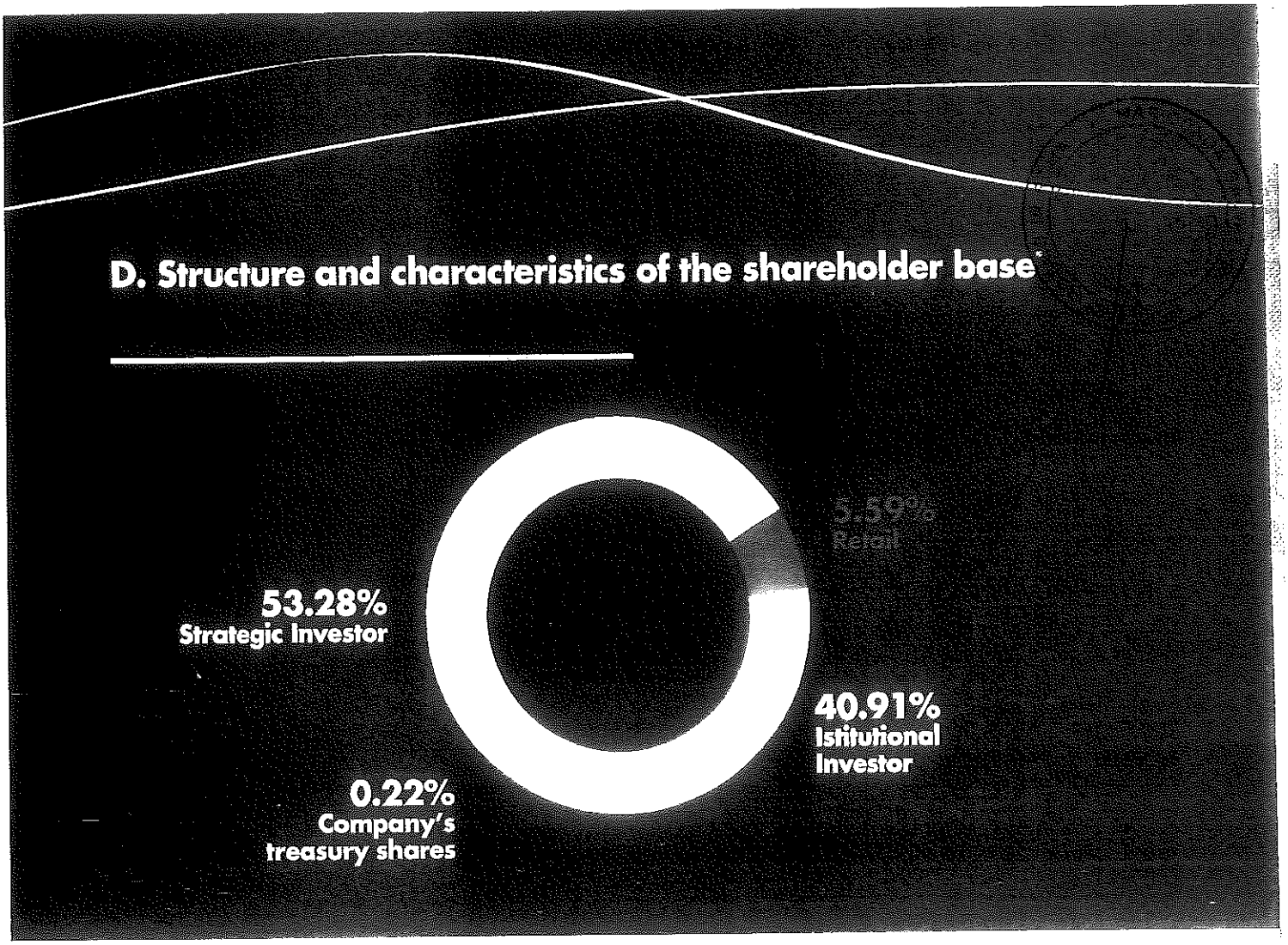
	2018	2017	Change	%
Total revenues	889,740	881,824	7,916	0.9%
EBITDA	297,381	283,595	13,786	4.9%
EBIT	164,391	146,682	17,709	12.1%
Consolidated net profit	114,390	101,498	12,892	12.7%
Net financial debt	1,958	117,482	(115,524)	-98.3%
Capitalisation at 31/12	2,298,080	2,443,267	(145,187)	-5.9%
Workforce at year-end	4,114	4,181	(67)	-1.6%

Thousands of euros

C. Stock performance in relation to one or more benchmark indices



D. Structure and characteristics of the shareholder base*



Chairman	Non-executive	M			
Chief Executive Officer	Executive	M			
Director	Non-executive	M		C	P
Director	Non-executive	M		C	
Director	Non-executive	m	C		C
Director	Non-executive	m		P	C
Director	Non-executive	m	P		
Director	Non-executive	M	C		

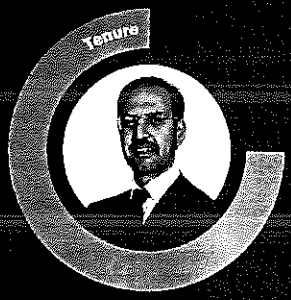
Control, Risks and Related Parties Committee
Remuneration and Appointments Committee
Sustainabilty Committee
Majority slate

Minority slate
Chairman
Member

3 The figure reflects the membership of the Board of Directors and the Board committees at the date this Report was approved.

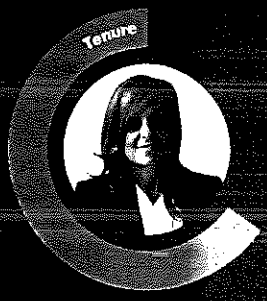
F. Mix of expertise and diversity[4]

Nicola Maione
Chairman



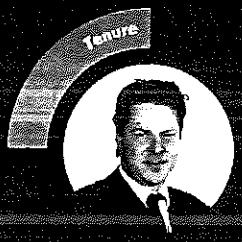
September 2014

Roberta Neri
Chief Executive Officer



June 2015

Giuseppe Acierno
Independent Director



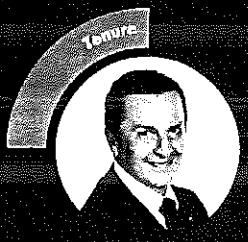
April 2017

Maria Teresa Di Matteo

Fabiola Mascardi
Independent Director

April 2017

Carlo Paris
Independent Director



April 2017

Antonio Santi
Consigliere indipendente

April 2017

Mario Vinzia
Not independent Director

4 Determined on the basis of the board evaluations conducted between January and February 2019 with the support of the advisor Spencer Stuart.

Control, Risks and Related Parties Committee

Antonio Santi
Chairman

Fabiola Mascardi
Member

Member

Remuneration and Appointments Committee

Carlo Paris
Chairman

Giuseppe Acierno
Member

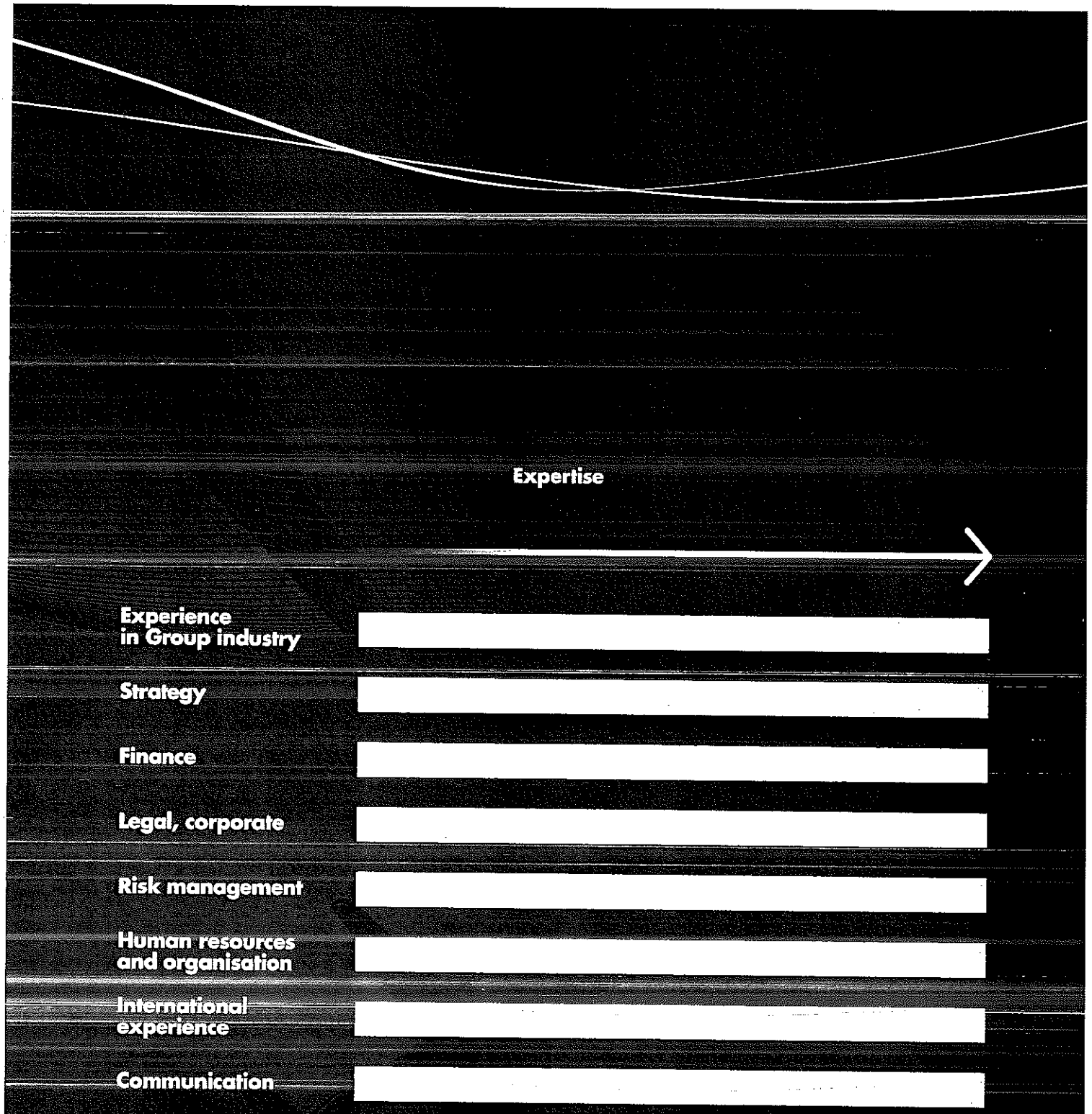
Member

Sustainability Committee

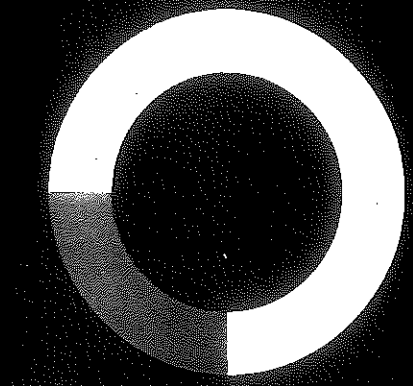
Giuseppe Acierno
Chairman

Fabiola Mascardi
Member

Carlo Paris
Member

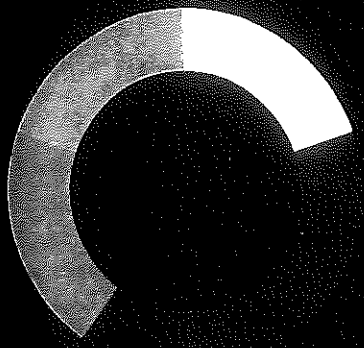

Expertise
Experience in Group industry
Strategy
Finance
Legal, corporate
Risk management
Human resources and organisation
International experience
Communication

Background



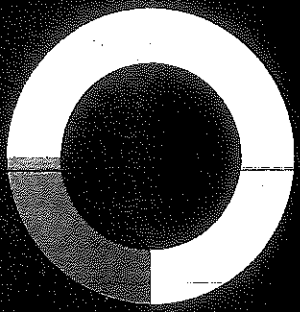
Professional
Manager
Executive

Prior experience



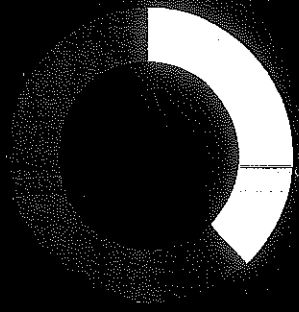
Banking
Industry
Academia
Government
Strategic Consulting

Tenure



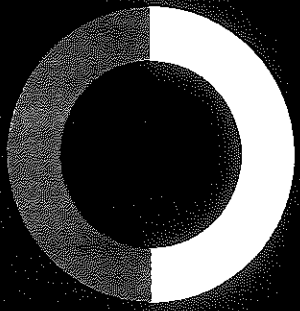
<2 years
2-4 years
>4 years

Gender diversity



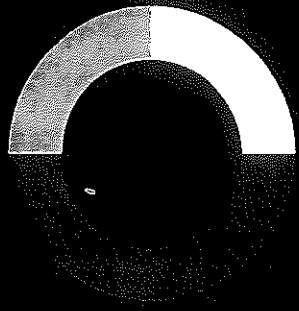
Female
Male

Independence



Independent
Not independent

Age



<50
50-59
>60

Developments compared with the previous term

	PREVIOUS TERM	CURRENT TERM	MID-CAP AVERAGE
Number of directors	7		10,8*
Directors elected from Minority shareholders			17%**
% of the less represented gender in Board of Directors	28.5%		28.5%*
% of independent directors	28.5%		49%*
Average age of directors	52.7		57.5*
Status of the Chairman	Non Esecutivo		
Lead Independent Director	No		

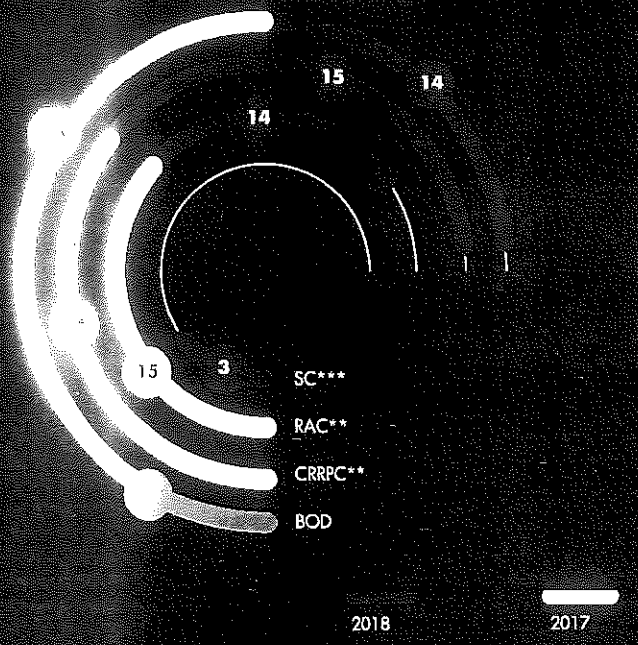
5 Among other business, the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 set the number of directors at nine. As a result of the resignation tendered on 8 November 2018 by Roberto Scaramella from his position as director and Chairman of the Board, as at the date of the Report the ENAV Board of Directors has eight members.

* The European House – Ambrosetti S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

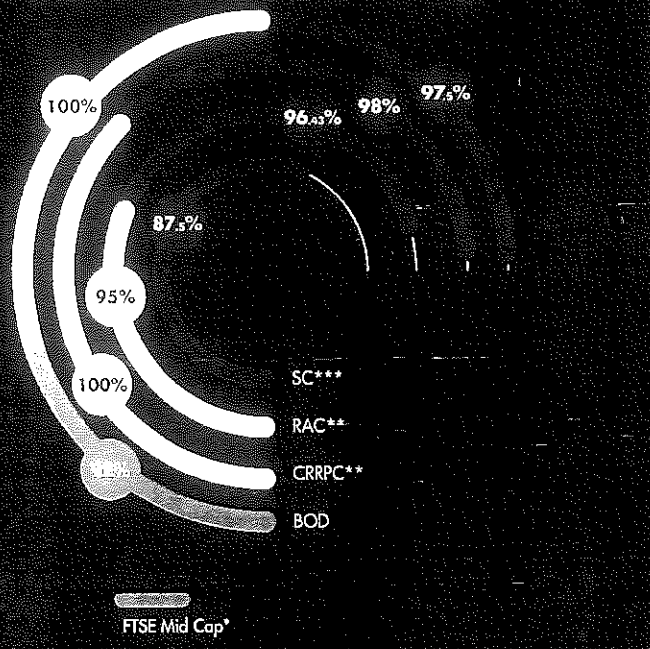
** Assonime, 2018 Report *"Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain"*.

G. Operation of Board of Directors and of Committees

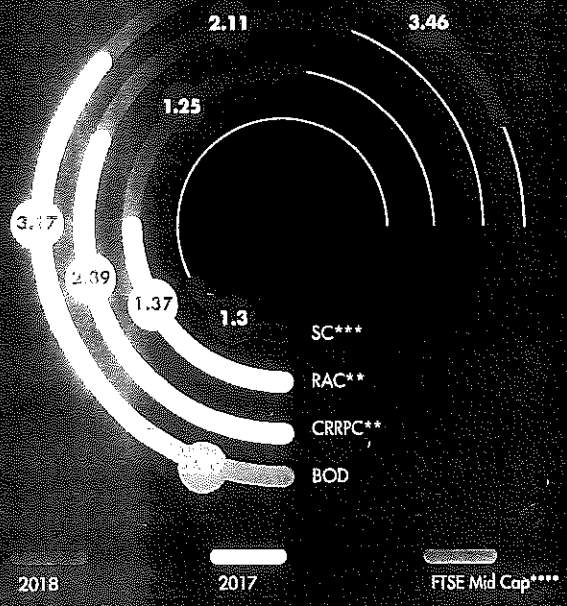
Number of Board and committee meetings



Average participation rate of Directors in Board and committee meetings



Average duration of Board and committee meetings



* The European House – Ambrosetti S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

** The figure for the number of RAC and CRRPC meetings regards all of 2018.

*** The figure for the average participation rate in meetings of the Sustainability Committee regards the period from 2 August 2018, the date the committee was established, to 31 December 2018.

**** Assonime, 2018 Report *"Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain"*.

OFFICES HELD BY MEMBERS OF THE BOARD AS DIRECTORS OR MEMBERS OF THE BOARD OF AUDITORS IN OTHER COMPANIES

	Other listed companies				Other significant unlisted companies	
	Executive director	Non-executive director	Independent director	Auditor	Director	Auditor
Nicola Maione	-	✈	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	✈	-	-	-
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	✈	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	✈	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	✈	-	-
Mario Vinzia	-	-	-	-	✈	-

ANNUAL BOARD EVALUATION

Annual Board Evaluation	Yes
Advisor to the evaluation process	Spencer Stuart
Self-assessment methods	Questionnaires and group self-assessment sessions

H. Remuneration

OVERVIEW OF REMUNERATION INSTRUMENTS

		NO	YES
LTI	Long-term incentive system in place		x
	LTI vehicles		x
	Cash	x	
	Financial instruments		x
	LTI parameters for the CEO		Weight
	Cumulative EBT		30
	Relative TSR		40
	Free cash flow		30
STI	Short-term incentive system in place		x
	Bonus cap in place		x
	STI parameters for CEO		Weight
	EBITDA		40
	ROE	x	
	Revenues	x	
	NFP	x	
	Net profit		20
	Operating performance		20
	Unregulated market turnover		10
	Sustainability assessment		10

STI: Short-term incentive.
LTI: Long-term incentive.
EBITDA: (Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation): an indicator of performance before the effects of financial operations and tax, as well as amortisation, depreciation and writedowns on fixed assets, receivables and provisions, as reported in the financial statements and adjusted for investment grants directly associated with the amortising investments to which they relate.
NFP: (Net financial position): the sum of financial liabilities, financial assets in respect of the fair value of derivatives and cash and cash equivalents.
ROE: return on equity.
TSR: indicator representing the overall return to a shareholder, given by the increase in the stock price during a reference period and any dividends paid during the same period.
Free cash flow: represents the cash flow available to the entity and is equal to the sum of the cash flow generated or used by operating activities and the cash flow generated or used by investment activities.

Remuneration policy and theoretical remuneration levels
Theoretical pay mix for Chief Executive Officer and key management personnel

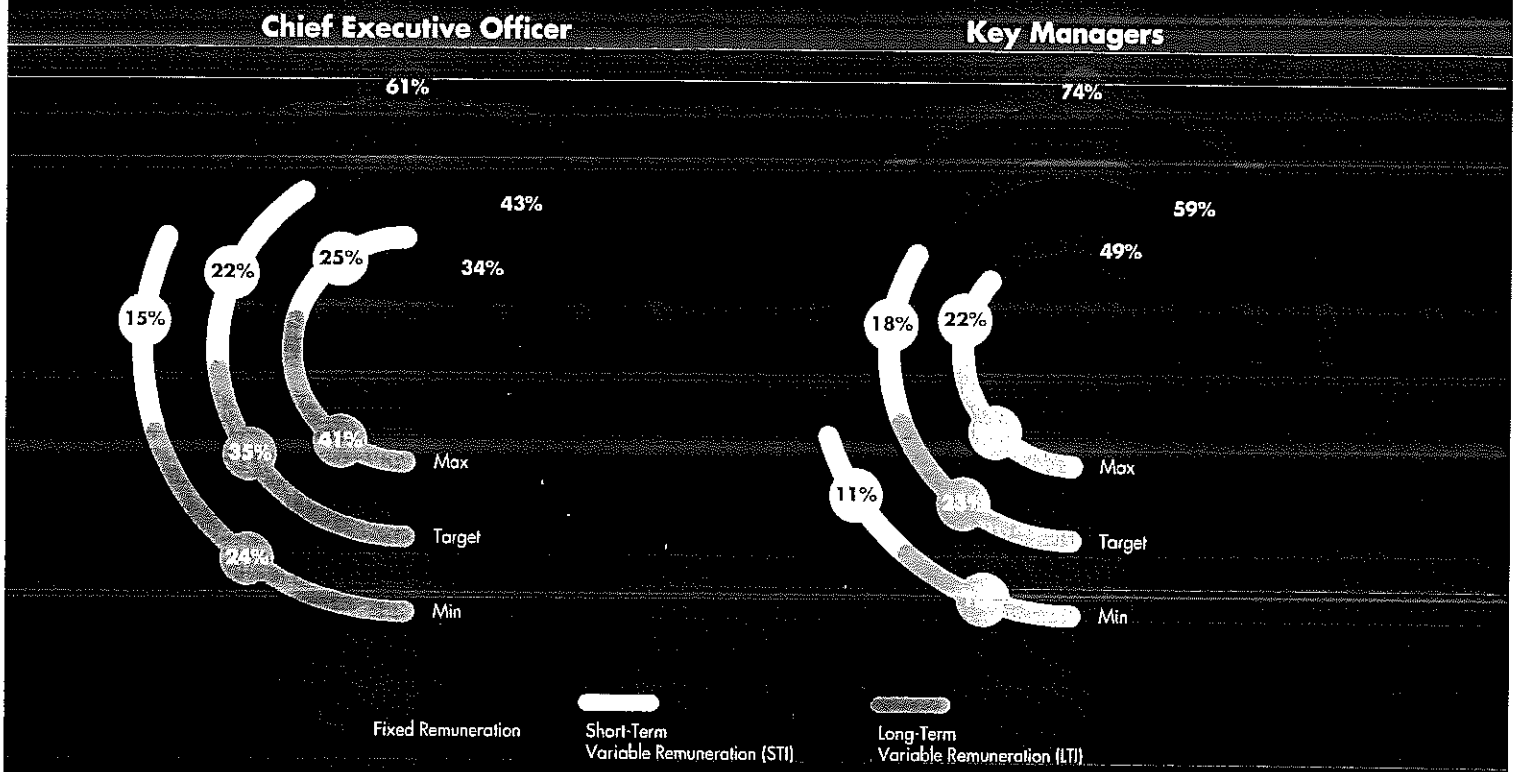
Other Benefits
social security / health insurance / insurance coverage / company car

Long -Term Variable Remuneration
Performance Share Plan (LTI)

Short -Term Variable Remuneration
Incentive Plan (STI)

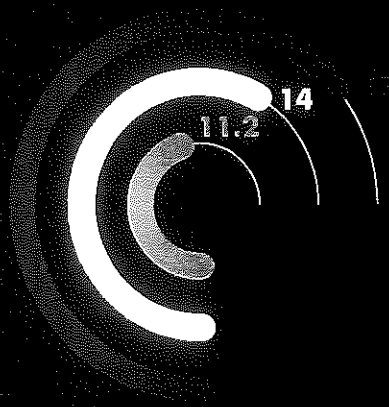
Fixed Remuneration
CEO Art. 2389, par. 1 + par.3
Key managers Gross annual remuneration based on ENAV bargaining agreement for management

Variation in the remuneration of the Chief Executive Officer and key management personnel as a result of achievement of performance targets and related pay mix

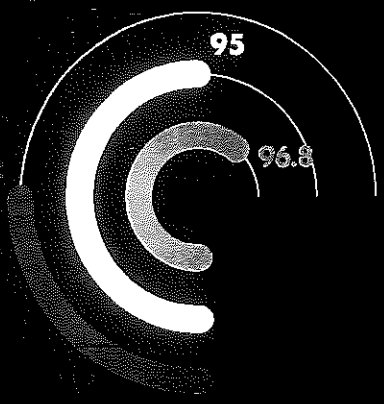


I. Board of Auditors

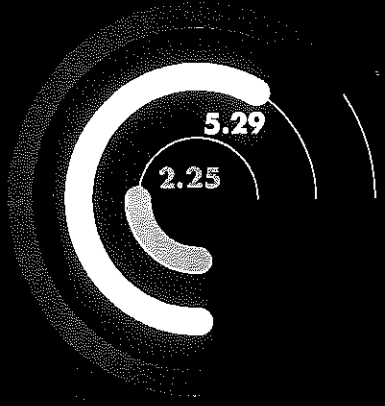
Number of meetings of Board of Auditors



Average participation rate in Board of Auditors meetings



Average duration of Board of Auditors meetings



2018

2017

FITSE MID CAP*

* The European House – Ambrosetti S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

** Assonime, 2018 Report *"Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain"*.

J. Internal Control and Risk Management System

MAIN ELEMENTS OF THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

	YES/NO
Risk Management function in place	YES
Enterprise Risk Management Plan in place	YES
If yes, this plan is discussed with the Control, Risks and Related Parties Committee?	YES
Succession/contingency plans in place	YES
Preparation of specific compliance programmes (antitrust, anticorruption, whistleblowing, etc.)	YES

INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM - RISK REPORT

The main risk categories – as identified through the risk assessment activities performed in 2018 and described in the "Risk Appetite Statement (RAS) 2018" are as follows.

Air navigation services, with risk represented by ATM contribution to incidents, significant and simultaneous interruptions of air traffic services, compliance breaches that would lead to revocation of the certification to operate within the Single European Sky.

Technology and infrastructure development, understood as a critical factor in ensuring excellence in performance and achieving the objectives set out in the Business Plan and in Company planning.

Business development, assessed in terms of the ability to seize the opportunities for unregulated business in the non-regulated market and to achieve sales objectives.

Traffic and cost management, in consideration of the impact on rates and implementation of the Business Plan that may derive from any changes in air traffic volume or divergences in internal costs from forecasts.

Human and organisational capital, a key factor for maintaining excellence in terms of safety, operational capacity, economic efficiency and environmental impact – and achieving company objectives.

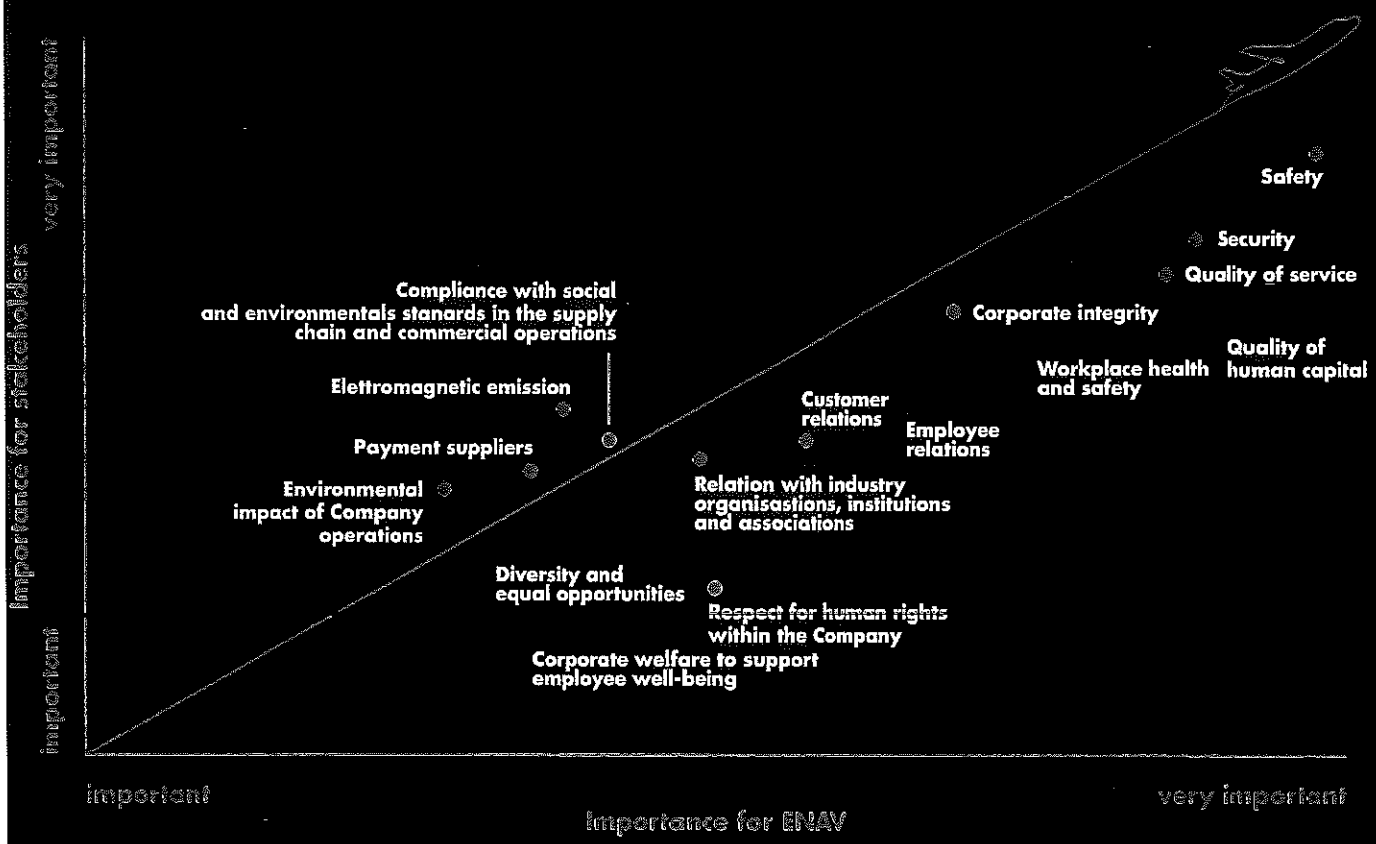
Corporate image and reputation, which are key factors in relations with customers, institutions, authorities, shareholders and other stakeholders.

Corporate governance and compliance, in consideration of the regulatory framework applicable to ENAV and the consequent need to adjust organisational and procedural arrangements to ensure compliance.

Information security, a factor with a direct bearing on safety as well as compliance and corporate reputation.

UTM services (unmanned aerial vehicles traffic management), which represent a new business and a key element of the ENAV Business Plan, in addition to being a natural evolution of the national designation for the provision of air navigation services in a broader sense.

Materiality Matrix



Key

Personnel **Society** **Human rights**

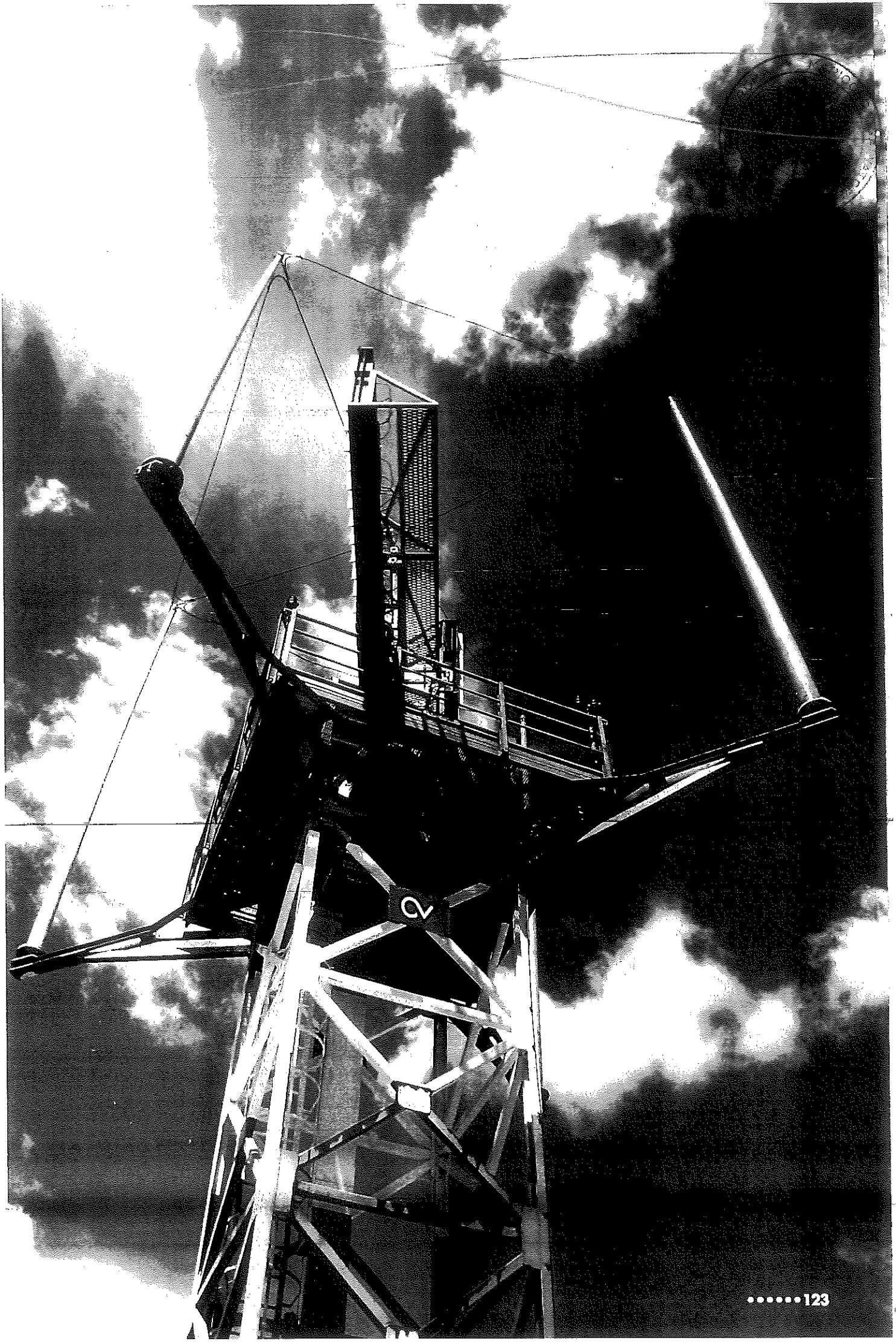
Environment **Anti-corruption** **Diversity**

For further information please refer to ENAV 2018 Sustainability Report.

Glossary

The following list contains definitions for some of the most common terms used throughout this Report.

Directors or director	The members of ENAV's Board of Directors (or each member of ENAV's Board of Directors)
Shareholders Meeting or Meeting	ENAV Shareholders' Meeting, in either ordinary or extraordinary session
2018 Shareholders' Meeting	ENAV Shareholders' Meeting of 27 April 2018
Code or Corporate Governance Code	The Corporate Governance Code for listed companies, approved by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana S.p.A. in March 2006, as amended
Board of Auditors	The Board of Auditors of ENAV
CRRPC	Control, Risks and Related Parties Committee of ENAV
RAC	Remuneration and Appointments Committee of ENAV
SC	Sustainability Committee of ENAV
The Board of Directors or Board	ENAV's Board of Directors
Financial Reporting Officer	The Officer in charge of preparing the Company's financial statements
ENAV or the Company	ENAV S.p.A.
Financial year	2018 financial year
ENAV Group or Group	ENAV and the companies it controls pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law on Financial Intermediation
Instructions to the Market Rules	The instructions to the rules governing the markets organised and operated by Borsa Italiana S.p.A.
Market Rules	The rules governing the markets organised and operated by Borsa Italiana S.p.A.
Business Plan	The 2018-2022 Business Plan approved by the Board of Directors on 12 March 2018
Issuers Regulation	The Regulation issued by Consob with resolution no. 11971 of 14 May 1999 concerning issuers, as amended
Market Regulation	The Regulation issued by Consob with resolution no. 16191 of 29 October 2007, as amended
Related Parties Regulation	The Regulation issued by Consob with Resolution no. 17221 of 12 March 2010 concerning related party transactions, as amended
Report	This report on corporate governance and ownership structure pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Law on Financial Intermediation
Internal control and Risk Management System or ICRMS	The set of tools, organisational structures, standards and business rules aimed at enabling the identification, measurement, management and monitoring of ENAV main risks, as described in this Report
Subsidiaries	The companies controlled by ENAV pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law on Financial Intermediation
Audit firm	EY S.p.A.
Articles of Association	The Articles of Association of ENAV
Consolidated Law on Financial Intermediation (or Consolidated Law)	Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 as amended



Section I
Information on the Ownership Structure

1. Information on the Ownership Structure

1.1 Composition of share capital

As of the date of this Report, the subscribed and paid-in share capital of ENAV is equal to €541,744,385.00 and consists of 541,744,385 ordinary shares with no par value.
ENAV shares are non-divisible and each share bears the right to one vote. The shares are freely transferable.
ENAV has not issued other categories of shares or financial instruments that can be converted into or exchanged with shares.
For information on the structure of ENAV's share capital, please see the table in the Summary above and in section 1.3 below.

1.2 Major shareholders

As of the date of this Report, based on the Company's shareholder register and notifications received pursuant to Article 120 of the Consolidated Law and other information received, no shareholder, with the exception of the Ministry for the Economy and Finance ("MEF"), which holds 53.28% of the share capital, directly or indirectly holds more than 3% of ENAV's shares.

1.3 Distribution of shareholder base

The following table shows the distribution of ENAV's shareholders by geographical region[6]:

Area/Region	Percentage of share capital
Italy (MEF)	53%
Italy (institutional + retail investors/employees)	15%
United States + Canada	8%
Australia	2%
United Kingdom + Ireland	6%
Rest of Europe + Switzerland	9%
Rest of the world and undisclosed	7%

1.4 Shares conferring special rights

The Company has issued no shares conferring special rights.

1.5 Employee stock ownership: exercising voting rights

Article 137 of the Consolidated Law provides that the articles of association of a company with listed shares may include provisions to facilitate proxy voting by shareholders who are employees.
With a view to facilitating the involvement of this category of shareholders in the decision-making processes of the Shareholders' Meeting, the ENAV Articles of Association establish that in order to facilitate the collection of proxies from shareholders who are employees of the Company or its subsidiaries and belong to shareholder associations that meet the requirements laid down by applicable law, facilities to be used for communication and the collection of proxies shall be made available to these associations in accordance with the terms and procedures agreed with their legal representatives.
On 23 January 2019, the Company was notified of the establishment of the LAGE Association – ENAV Group Employee Shareholders.
As of the date of this Report, the association does not meet the requirements established by the Consolidated Law and accordingly the provisions of Article 8.1 of the Articles of Association described above do not apply to it.

1.6 Restrictions on the transfer of securities and special powers of the Italian State

The ENAV Articles of Association do not establish any restrictions of the transfer of the Company's shares or limitations on their possession, although they are subject to the application of specific statutory provisions. The Company is subject to the provisions of Decree Law 21 of 15 March 2012, ratified with

6 Shareholder identification conducted in October 2018. The table was prepared in accordance with the notifications provided for by law and the information available to the Company.

amendments by Law 56 of 11 May 2012 ("Decree Law 21/2012"), concerning the special powers of the State ("golden powers") regarding strategic assets in the (i) energy, transportation and communications sectors and in the (ii) defence and national security field. In particular, the adoption of specific corporate resolutions by the Company or the purchase of specific significant equity interests in the share capital of ENAV could be limited by these special powers.

These regulations gives the State the power to (a) **veto** resolutions, acts and transactions that – in giving rise to a change in the ownership, control or availability of the assets themselves or a change in their use – create an exceptional situation, not governed by national or European legislation, that seriously jeopardises the public interest concerning the security and operation of networks and installations and the continuity of supply; b) **qualify** the effectiveness of an acquisition of any type by a non-European Union entity of interests of such significance as to result in the permanent establishment of the purchaser as a result of the acquisition of control of the company, pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law, if this purchase seriously jeopardise the public interest concerning the security and operation of networks and installations and the continuity of supply, requiring that entity to make commitments ensuring the protection of such interests; and c) **oppose** the acquisition referred to under point (b) above if it should pose an exceptional risk to the protection of the public interest and the operation of networks and installations and the continuity of supply that cannot be eliminated by commitments of the acquiring entity to ensure the protection of such interests.

ENAV holds certain assets that are strategic assets in the field of defence and national security and, therefore, is subject to Article 1 of Decree Law 21/2012 and the associated implementing provisions. This means that if there is an actual threat seriously prejudicing the essential interests of national defence and security, the State can (i) **impose** specific conditions concerning the security of supply, the security of information, the transfer of technology or the control of exports in the event of an acquisition, in any capacity, of interests in these companies; (ii) **veto** the adoption of resolutions by the shareholders' meeting or the boards of these companies that concern the merger or demerger of the company, the transfer of the company or units thereof or of subsidiaries, the transfer of the registered office abroad, the amendment of the corporate purpose, the dissolution of the company, the amendment of any clause of the Articles of Association adopted pursuant to Article 2351, third paragraph of the Italian Civil Code or introduced pursuant to Article 3, paragraph 1 of Decree Law 332/1994, the assignment of property rights or rights of use over tangible or intangible assets or the imposition of restrictions that affect their use; and (iii) **oppose** the acquisition, in any capacity, of interests in such companies by an entity other than the Italian State, Italian public entities or entities controlled by the latter, if the purchaser will hold, directly or indirectly, including through subsequent acquisitions, through a third party or entities that are otherwise connected, an interest in the voting capital of a size that could in this specific case compromise national defence and security interests.

Further restrictions on the transfer of securities derive from the implementation of the 2017-2019 Performance Share Plan, as set out in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017, which established that 20% of the shares granted to the Chief Executive Officer and the other beneficiaries are subject to a lock-up period. For more information on the lock-up mechanism as detailed in the Plan Rules, please see the Remuneration Report prepared pursuant to Articles 123-ter of the Consolidated Law and 84-quater of the Issuers Regulation, and made available to the public on the Company's website www.enav.it, as well as with the other methods provided for under applicable legislation.

1.7 Restrictions on voting rights

As required under Article 3 of Decree Law 332 of 31 May 1994 (ratified with amendments with Law 474 of 30 July 1994), ENAV's Articles of Association impose a limit on share ownership that produces the holding of an equity interest of more than 5% of ENAV's share capital. This provision does not apply to the interest held by the MEF, by public entities or by entities controlled by the latter.

The limitation does not prohibit holding shares in an amount higher than the specified threshold, but does prohibit the exercise of the administrative rights attaching to the shares held in excess of the maximum limit of 5%. Accordingly, if the maximum shareholding limit is exceeded by several entities/individuals, the voting rights that would accrue to each party subject to the limitation on the interest they hold will be reduced proportionally, save for prior joint instructions issued by the shareholders involved.

In the event of non-compliance, the resulting resolution can be challenged pursuant to applicable law if the required majority would not have been reached without the votes in excess of the maximum limit indicated above. Shares in respect of which voting rights cannot be exercised are nevertheless calculated for the purposes of determining the legitimate formation of the Shareholders' Meeting.

The aforementioned limit of 5% will lapse if it is exceeded as a result of a public tender offer provided that the offeror will hold, following the tender, an interest of at least 75% of the share capital with voting rights in connection with resolutions concerning the appointment or removal of the members of the Board of Directors or of the management or supervisory board.

1.8 Shareholder agreements

As of the date of this Report no shareholder agreements pursuant to Article 122 of the Consolidated Law were in place.

1.9 Change-of-control clauses in significant agreements and provisions of the Articles of Association regarding public tender offers

ENAV has been granted a number of bank loans and issued a bond in a private placement that allow the counterparty to terminate the contract in advance in the event of a change of control involving the Company. For more information on these agreements, readers are invited to consult the Annual Financial Report 2018, note 36 "Managing financial risk" of the notes to the consolidated financial statements, which is published on the Company's website.

Passivity rule and neutralisation rules

The Articles of Association do not provide for exceptions to the passivity rule pursuant to Article 104, paragraphs 1 and 1-bis of the Consolidated Law and do not provide for application of the neutralisation rules under Article 104-bis, paragraph 2 and 3, of the Consolidated Law.

1.10 Authorisation to increase the share capital and purchase treasury shares

As of the date of this Report, the Board of Directors has not been authorised to increase the share capital pursuant to Article 2443 of the Italian Civil Code, nor can it issue other participating financial instruments.

The 2018 Shareholders' Meeting authorised, subject to revocation of the previous authorisation, the purchase and disposal of treasury shares pursuant to Article 2357 of the Italian Civil Code up to a maximum of 1,200,000 ordinary shares, partly in order to implement the 2017-2019 Performance Share Plan referred to in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017. The

authorisation for the purchase of treasury shares was granted for a period of 18 (eighteen) months starting as of the date of the shareholders' resolution. On the basis of the above authorisation, purchases can be made at a price that is no more than 20% higher or lower than the average price of the shares in the stock market sessions in the five days prior to each individual transaction or on the date the price is set and, in any event, where the purchases are made on a regulated market, at a price higher than the higher of the price of the last independent trade and the highest current independent purchase bid on the same trading venue, in compliance with the provisions of Article 3 of Delegated Regulation (EU) 2016/1052. The authorisation also establishes that the purchases shall be carried out in accordance with the provisions of Article 132 of the Consolidated Law, Article 144-bis of the Issuers Regulation and any other applicable regulations, as well as the market practices permitted by Consob, namely: (a) by way of a public tender or exchange offer; (b) on regulated markets in accordance with the operating procedures established by Borsa Italiana S.p.A., which do not permit the direct combination of purchase bids with pre-determined sales offers; and (c) any additional procedures established by market practices permitted by Consob. In execution of the shareholders' authorisation, on 31 May 2018 the Board of Directors voted to implement the purchase of treasury shares, charging the Chief Executive Officer with implementing the operation, in compliance with terms and conditions established by the Shareholders' Meeting.
As of the date of this Report, the Company holds 1,200,000 treasury shares, equal to 0.22151% of share capital.

1.11 Management and coordination activities

ENAV is not subject to the management and coordination of the MEF pursuant to Article 2497 of the Italian Civil Code, as provided for in Article 19, paragraph 6, of Decree Law 78 of 1 July 2009 (ratified with Law 102 of 3 August 2009), which specified that the rules set out in the Italian Civil Code regarding the management and coordination of companies do not apply to the Italian State.

1.12 Indemnities payable to directors in the event of resignation, dismissal or termination of office following a public tender

For information on the indemnities payable to directors and the effects of the termination of office, please see the Remuneration Report prepared pursuant to Articles 123-ter of the Consolidated Law and 84-quater of the Issuers Regulation, published on the Company website www.enav.it, and available through the other means provided for by applicable law.

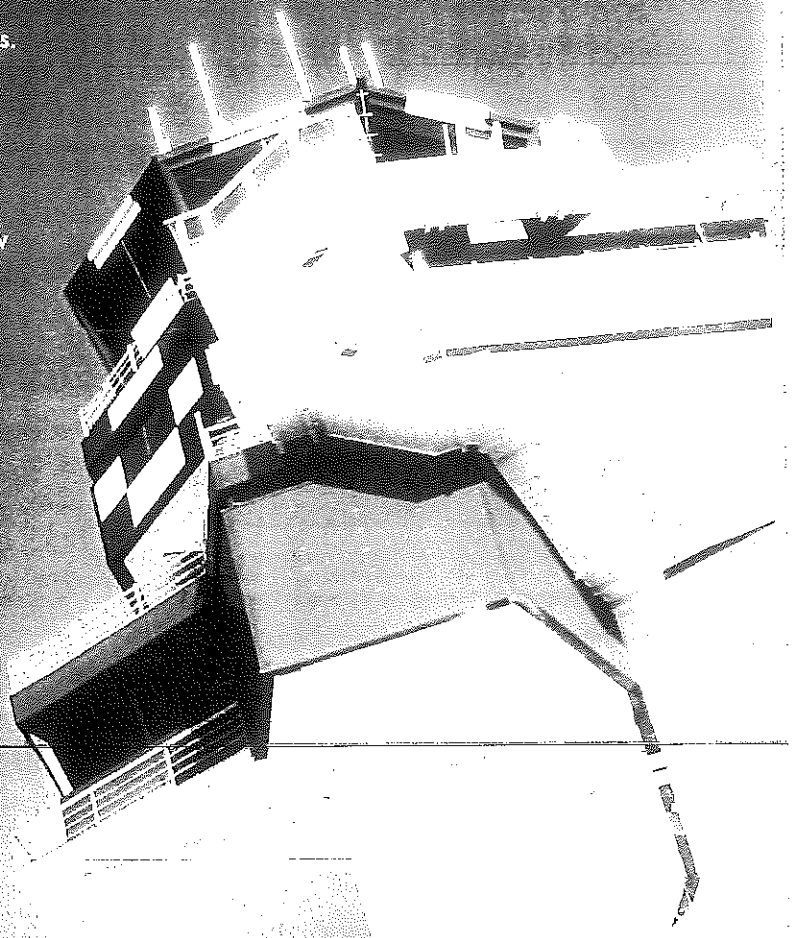
1.13 Appointment and replacement of directors and amendments of the Articles of Association

For information regarding the appointment and replacement of directors, please see section 3.2 of this Report.
Amendments of the Articles of Association are adopted by the Company's Extraordinary Shareholders' Meeting with the majorities required by law.
Notwithstanding the above, Article 17 of the Articles of Association gives the Board of Directors the power to approve, among other things, amendments of the Articles of Association that are expressly required by law.

2. Compliance

ENAV has adopted the Corporate Governance Code, it believes that the compliance of ENAV's corporate governance arrangements with Italian and international best practice, which is the foundation of the Code, is a requirement for achieving the Company's objectives. Corporate Governance Code is available on the website of Borsa Italiana: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/ceeng2018.en.pdf.

The Company is not subject to foreign provisions of law affecting its corporate governance structure.



Section II
Structure of the Company's Corporate Governance System

3. Board of Directors

3.1 Composition of the Board of Directorse

The Board of Directors is the central body of the corporate governance system and is vested with the broadest powers for the ordinary and extraordinary management of the Company. The Articles of Association establish that ENAV is managed by a Board of Directors composed of no fewer than five and no more than nine members and designates the Shareholders' Meeting as the body responsible for determining such number within that range.
The members of the Board of Directors shall remain in office for a period not exceeding three years, which expires on the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the last year of their term.
The Shareholders' Meeting held on 28 April 2017:

- set the number of members on the Board of Directors at nine, rather than seven as in the previous term;
- appointed the Board of Directors, in the persons of Roberto Scaramella (Chairman), Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi and Mario Vinzia;
- appointed Roberto Scaramella as Chairman of the Board of Directors;
- set the term of office at three years, until the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the year ending 31 December 2019.

Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione and Mario Vinzia were elected from the slate submitted by the shareholder MEF. Fabiola Mascardi, Carlo Paris and Antonio Santi were elected from the slate submitted by institutional investors.
At its meeting on 4 May 2017, the Board of Directors thus elected, appointed Roberta Neri as Chief Executive Officer of ENAV.
On 8 November 2018 Roberto Scaramella resigned from his position as director and Chairman of the Board of Directors of the Company. On the same date, the Board of Directors having regard to the provisions of Article 14 of the Articles of Association and Article 2380-bis, fifth paragraph, of the Italian Civil Code, and taking account of the relevant duties of the Chairman for corporate governance appointed the director Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors. In particular, on the occasion of that meeting it was recognized that the Board of Directors – in view of its advisability and considering that the appointment of the Chairman of the Board of Directors is primarily the responsibility of the Shareholders' Meeting, and that the power of the Board to take action to appoint its own Chairman was exercised in order to rapidly restore corporate governance arrangements, without awaiting the time needed to call an ad hoc Meeting could subsequently assess whether to ask the next Shareholders' Meeting, and therefore the Meeting to be called to approve the financial statements for 2018, to confirm this appointment or make a different resolution in this regard.
At the same meeting of 8 November 2018, in order to restore the Board of Directors to the number approved by the 2017 Shareholders' Meeting, the Board of Directors begun the process aimed at the selection and co-optation

of a new director, entrusting the accompanying preliminary work and recommendations to the Remuneration and Appointments Committee.

Following the structured preliminary enquiry, at its meeting of 11 March 2019, the Board of Directors, having regard to the imminence of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements, and taking account of the provisions of Article 2386 of the Italian Civil Code, decided to submit to the Shareholders' Meeting a resolution concerning the re-establishment of the full Board of Directors with the appointment of a director.

At the same meeting of 11 March 2019, having regard to the aforementioned considerations, the Board of Directors decided that the appointment of the Chairman of the Board should be submitted for a resolution of the Shareholders' Meeting, confirming the appointment made by the Board of Directors on 8 November 2018 or resolving to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, on the basis of the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors.

The following table provides highlight of the membership of the serving Board of Directors, nothing, among other things, the slates from which the directors meeting the independence requirements established under the Consolidated Law and the Corporate Governance Code were drawn:

Director	Office	Role	Independence	M/m
Nicola Maione	Chairman	Non-executive	Consolidated Law	M
Roberta Neri	Chief Executive Officer	Executive	N.A.	M
Giuseppe Acierno	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	M
Maria Teresa Di Matteo	Director	Non-executive	-	M
Fabiola Mascardi	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	m
Carlo Paris	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	m
Antonio Santi	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	m
Mario Vinzia	Director	Non-executive	-	M

M: Majority slate m: Minority slate

Following the appointment of the new Chairman of the Board of Directors, corporate governance was reorganized, with particular reference to the composition of the board committees. On 13 November 2018, the Board of Directors therefore approved the following membership of the three committees, all chaired and composed mainly of independent directors:

- Control, Risks and Related Parties Committee: Antonio Santi (Chairman), Mario Vinzia and Fabiola Mascardi;
- Remuneration and Appointments Committee: Carlo Paris (Chairman), Giuseppe Acierno and Maria Teresa Di Matteo;
- Sustainability Committee: Giuseppe Acierno (Chairman), Fabiola Mascardi and Carlo Paris;

as summarized in the table below.

Membership of internal Board committees

DIRECTOR	CRRPC	RAC	SC
Giuseppe Acierno		Member	Chairman
Maria Teresa Di Matteo		Member	
Fabiola Mascardi	Member		Member
Carlo Paris		Chairman	Member
Antonio Santi	Chairman		
Mario Vinzia	Member		

CRRPC: Control, Risks and Related Parties Committee RAC: emuneration and Appointments Committe SC: Sustainability Committee

As of the date of this Report, 4 ENAV directors out of 8 qualify as independent in accordance with the provisions of both the Consolidated Law and the Corporate Governance Code. The composition of the Board of Directors complies with current regulations governing gender balance.
The following is a summary of the personal and professional background of the individual members of the Board of Directors.

Nicola Maione

Role:	Slate:	Participation in committees:
Chairman	Majority	N.A.

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:
1

A graduate in Law from the University of Rome "La Sapienza", he is an attorney qualified to argue before the Supreme Court of Appeals (Corte di Cassazione). He has extensive academic experience in civil and commercial law and is the author of numerous publications. He held positions as bankruptcy trustee, government commissioner and liquidator of cooperatives, judicial commissioner under Legislative Decree 270 of 8 July 1999 and member, as an expert, of the Supervisory Committee of the Bernardi Group S.p.A, of Go Kids S.r.l. and Nuova Sofia S.r.l. in Special Administration. He has been a legal advisor in significant corporate restructuring operations, bankruptcy proceedings and for corporate groups in special administration. He has also been chairman of the supervisory body of a leading financial company. Formerly a director of Milano Assicurazioni S.p.A. and Prelios Credit Servicing S.p.A., since December 2017 he has been a member of the Board of Directors of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Since July 2018, he is also been a member of the Council of the Italian Banking Association.
Since 19 September 2014 he has been a member of the ENAV Board of Directors. Formerly a member of the ENAV Remuneration and Appointments Committee and the Control, Risks and Related Parties Committee, of which is was also Chairman, since 8 November 2018 he is Chairman of ENAV's Board of Directors.

Roberta Neri

Role:	Slate:	Participation in committees:
Chief Executive Officer	Majority	N.A.

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:
1

Already Chief Executive Officer of ENAV since June 2015, she was re-elected to that office for the current term. At its meeting on 4 May 2017, the Board of Directors resolved to grant the Chief Executive Officer all powers for the ordinary and extraordinary management of the Company, excluding only those otherwise reserved by law or the Articles of Association or those reserved to the Board based on the above resolution.
A graduate in Business and Economics from the University of Rome "La Sapienza", she began her career 1989 with Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., where she was involved in analysis, planning and implementation of projects for management information systems within corporate processes.
Subsequently, she continued her career with ACEA S.p.A., handling budget, control and strategic planning, rising to the position of Chief Financial Officer. While with ACEA S.p.A., she was a member of the boards of directors of Acea Ato 2 S.p.A., Pubbliacqua S.p.A., Aceaelectrabel S.p.A., Aceaelectrabel Produzione S.p.A. and Aceaelectrabel Trading and Tirreno Power. Since 2009, she has been a member of the Board of Directors of Manesa S.r.l. (which was subsequently merged into Byom S.r.l.), which provides technical/financial and co-investment advisory services to financial and industrial investors for structured transactions, initially as Chairman and Chief Executive Officer and, from 2015, as director. From 23 April 2015 until April 2017 she was a member of the board of directors, chairman of the control and risks committee and member of the related party transactions committee and of the appointments and remuneration committee of Acea S.p.A. She was a director of Sorgenia S.p.A. from May 2015 to April 2018. Until 1 September 2015, she was a member of the board of directors and a member of the related parties committee and control, risks and corporate governance committee of Autostrade Meridionali S.p.A. Since April 2017 she has been a member of the board of directors of Cementir Holding S.p.A. Since February 2019, she has been a member of the Advisory Industrial Board of Asterion Industrial Partners, an infrastructure investment fund. Since August 2015, she is the Chairman of the Board of Directors of the ENAV subsidiary Techno Sky and since July 2017 a member the board of directors of Aireon LLP, an investee of ENAV.

Giuseppe Acierno

Role: Director

Slate: Majority

Participation in committees: Chairman of Sustainability Committee and member of the Remuneration and Appointments Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 0

A graduate in Law, he has held numerous public posts and management positions in leading Italian companies. Since February 2009 he has been the President of Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA S.c.ar.l.

He is also Chairman of the Puglia aerospace manufacturing district since 2008 and a member of the governing body of the ITS Aerospace Puglia Foundation since 2009. Since 2013, he has been a member of the governing body of the national aerospace technology cluster. Since 2014 he has been a member of the unmanned aircraft technical working group. Since 2016 he has also been President of the infrastructure section of the 2016-2025 strategic tourism plan of the Puglia region. Until January 2017 he was Chief Executive Officer of the four Puglia airports. His past professional experience also includes: President of the national aerospace technology cluster (2012-2013) and a member of the Advisory Board of the "ITS Aerospace Puglia" Foundation (2011-2013); manager of Cittadella della Ricerca S.c.p.o. with responsibilities as head of development and external relations (2008-2011); manager with the provincial government of Brindisi with responsibilities as chief of staff (2004-2008); manager with the provincial police of Brindisi (2008); director of IPRES – Apulia Economic and Social Research Institute (2008-2009); URPP associate (Regional Union of the Provinces of Puglia) (2004 – 2008); President CTS For Fly – human resources training at the Alenia Grottaglie facility (2007 – 2008); member of the Technical Committee of the Puglia Region-Finmeccanica framework agreement (2005 – 2008); Secretary of the bureau of the permanent consultation forum between the Governors of the provinces of Brindisi, Lecce and Taranto (2006); head of external relations – assistant to the President – general affairs manager Pastis CNRSM Institute (2001-2004).

Since 28 April 2017 he has been a member of the Board of Directors of ENAV S.p.A. and since 4 May 2017 has been a member of the Board's Remuneration and Appointments Committee and since 27 July 2018 he has been Chairman of the Sustainability Committee.

Maria Teresa di Matteo

Role: Director

Slate: Majority

Participation in committees: Member of the Remuneration and Appointments Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 0

A graduate in Law from the University of Rome "La Sapienza", she gained professional experience in local railroads, contracts for the transfer of functions to local entities and the operation of local administrative offices. As administrative manager, she managed the office supporting the Department Head for land transport from 2003, handling, among other things, financial management duties, organisation and management of human resources. Since November 2011, she has been Deputy Chief of Staff of the Ministry of Transport and Infrastructure for issues concerning the transport sector. On 5 July 2012, she was appointed general manager with consulting and research duties at the Department of Transportation, Navigation and Information and Statistics Systemsand, on 7 November 2014, she was appointed general manager of the central committee of the National Hauliers Association, a position she continues to hold. She sat on the Board of Directors of the Italian State Railways from 9 August 2012 until 29 May 2014.

Since 19 September 2014 she has been a member of the Board of Directors of ENAV and until 30 June 2015 she was Chairman of the ENAV Board. A member of the previous ENAV Remuneration Committee until July 2016, since 4 May 2017, she has been a member of the Remuneration and Appointments Committee.

Fabiola Mascardi

Role: Director

Slate: Minority

Participation in committees: Member of the Control, Risks and Related Parties Committee and member of the Sustainability Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1

A graduate in Law and with a PhD in International Law, she is currently Chairman of IREN Ambiente S.p.A. and member of the Board of Directors of IREN S.p.A., a listed multiservice company active in the generation and distribution of electricity and district heating, gas distribution, integrated water cycle services and waste collection and disposal. She is also a member of the governing council of the Carlo Felice Opera House and the Istituto Superiore di Studi of the University of Genoa, IANUA. Since June 2018 she has served on the board of Ansaldo Energia S.p.A. Finally, she is a consultant in communication, international relations and business development.

She teaches the economics of utilities at the engineering department, management major, of the University of Genoa and since 2001 works with the University of Rome 2 Tor Vergata, where she is a Professor of Law and Transport Policy as part of the Antitrust and Market Regulation Master's Programme. Since 1986, she has taught at various European universities, including the Bocconi University.

She speaks English, French, Spanish and German. As an administrator at the Court of Justice of the European Union and the European Commission from 1992 to 2003 she was a member of the task force on mergers, for the Legal Service of the European Commission, on the staff of Commissioner Monti and the staff of the Vice-President of the Commission, Loyola de Palacio, where she was head of European transport policy. She worked with the Finmeccanica Group (now Leonardo) from 2003 to 2006 handling EU relations. From 2006 to 2012 she was director of external relations for Ansaldo Energia.

Since 28 April 2017 she has been a member of the Board of Directors of ENAV. From 4 May 2017 to 13 November 2018 she was a member of the Remuneration and Appointments Committee, while since 27 July 2018 she has been a member of the Sustainability Committee and since 13 November 2018 she has served on the Control, Risks and Related Parties Committee.

Carlo Paris

Role: Director

Slate: Minority

Participation in committees: Chairman of the Remuneration and Appointments Committee and member of the Sustainability Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1

An honours graduate in Mechanical Engineering from the University of Rome "La Sapienza", he holds a Master's in Business Administration from the American University in Washington DC; an Executive Master's in Social Entrepreneurship and a Master's in the administration of non-profit entities from the Università Cattolica of Milan. He also has a Master's in Professional Coaching, plus numerous courses of neurolinguistic programming, counselling and executive seminars in financial matters.

In 1984, he was economic advisor at the U.S. Department of the Interior on issues concerning imports of coal into the United States from Colombia. From 1985 to 2003, he held numerous positions in The Chase Manhattan Bank, in the Banca Nazionale del Lavoro Group and the UniCredit Group. At Chase, he began his career in finance, moving between Rome and London, specialising in financial and credit analysis, corporate finance and private equity. At BNL, he handled merchant banking and foreign holdings, financial and organisational analysis and internal auditing in Germany, Canada, Argentina, Brazil, India and Luxembourg. At UniCredit, he worked in Corporate Finance at UBM Bank; Head of Private Equity at UniCredit Imprese; General Manager of Credit Merchant and member of the Board of Directors in various investment holdings. He was advisor at Vegagest Sgr for private equity fund management; founder and CEO of Paris & Partners, specialising in internationalisation; founder and CEO of Argy Venture Capital and co-founder with UniCredit of Aurora Private Equity S.A., a closed-end fund for start-ups, for which he also served as an advisor.

From December 2017 to December 2018, he was Chairman of the Board of Directors of Cantieri Generali S.p.A. From January 2015 to May 2017, he was Chief Executive Officer and director on the board of Investimenti S.p.A. (the parent company of Fiera di Roma).

Since April 2018, he has been a member of the Board of Directors of Banca FarmaFactoring S.p.A., as well as Chairman of the Committee for Assessing Related Party Transactions.

Since 28 April 2017 he has been a member of the Board of Directors of ENAV. Since 4 May 2017 he has been Chairman of the Remuneration and Appointments Committee and since 13 November 2018 he has been a member of the Sustainability Committee.

Antonio Santi

Role: [illegible]
Slate: Minority
Participation in committees: Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1

A graduate in Economics and Business from the University of Rome "La Sapienza", with a PhD in Business Administration granted in 2009 by the Third University of Rome, since December 2006 he has been a member of the Order of Certified Accountants and since April 2007 entered in the Register of Auditors. He provides consulting services in a range of areas, including the valuation of companies and business units in both the public and private sectors, the preparation of business plans and restructuring plans. During his professional career he has developed substantial expertise in account auditing and oversight by corporate control bodies.

He is a member of the board of auditors and independent auditor for companies operating in various sectors: he is independent auditor of the Italian Olympic Committee, chairman of the board of auditors of Recordati S.p.A., a company listed on the Italian Stock Exchange, and of Acea Produzione S.p.A. He is a standing auditor for, among others, Acea Liquidation and Litigation S.r.l. and Assicom Insurance Brokers.

Since 28 April 2017 he has been a member of the Board of Directors of ENAV S.p.A. Since 4 May 2017 he has been a member of the ENAV Control, Risks and Related Parties Committee and its chairman since 13 November 2018.

Mario Vinzia

Role: Director
Slate: Majority
Participation in committees: Member of the Control, Risks and Related Parties Committe

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1

Vinzia is a graduate in Business Administration from the Bocconi University of Milan.

He is professor in the Accounting, Control, Corporate and Real Estate Finance Department at the SDA School of Management at Bocconi University, where since 1988 he has lectured on corporate finance, management of financial risks, financial planning, company valuation and IAS/IFRS matters.

He is the author of numerous books and publications on financial matters.

Since 2006, he has been Head of Finance and Control at Eniservizi S.p.A. Previously, between 2003 and 2006 he was Head of Corporate Finance of Snamprogetti S.p.A., and Director of Finance and Administration of Il Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), Financial Director of Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), Group Treasurer of the Zambon Group S.p.A. (1989-1991), and head of subsidised finance at Ciba-Geigy S.p.A. (1986-1989).

He has also served on the board of 24 ORE International S.A. and since January 2019 is a non-executive director of Banca Centropadana Credito Cooperativo.

He provides consulting services, primarily in civil and penal proceedings involving derivatives and financial instruments in general and the application of international accounting standards.

He has been a member of the Board of Directors of ENAV since 29 April 2016. Already a member of the Control, Risks and Related Parties Committee of ENAV in the previous term of the Board, he was reappointed to that Committee on 4 May 2017.

3.2 Appointment and replacement

Directors must meet the integrity and professionalism requirements established in law and regulations, and in Article 11-bis.1 of the Articles of Association.
Directors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates presented by the shareholders, in which the candidates must be listed using consecutive numbers. Only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital or any other amount established by Consob through its own regulation, which was equal in 2019 to 1% of ENAV share capital (see Decision no. 13 of 24 January 2019 of the head of the Corporate Governance Division of Consob), are entitled to submit slates. Each slate must include at least two candidates meeting the independence requirements, who must be mentioned separately and one of whom must be placed at the top of the slate. Slates with a number of candidates equal to or greater than three must include candidates of a different gender, as indicated in the notice of call to the Shareholders' Meeting, so as to ensure that the composition of the Board of Directors is compliant with the applicable laws on gender balance.
On penalty of inadmissibility, slates shall be drawn up and filed at the Company's registered office and published in compliance with the applicable provisions of law and with these Articles of Association.
Each shareholder may present and participate in the submission of only one slate. Shareholders in parent companies, subsidiaries or companies subject to joint control may not present, participate in the submission of or vote for other slates, including through a third party or a trust company, subsidiaries being the companies indicated under Article 93 of the Consolidated Law in its current or any amended or replacement formulation.
Each candidate may be present on one slate only or lose eligibility for election. The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility, and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by the applicable laws for their respective offices. Appointed directors must notify the Board of Directors without delay if they no longer meet any of these requirements, as well as any supervening causes of ineligibility or incompatibility. Each person entitled to vote may vote for only one slate.
If during the year, one or more directors are no longer present, the provisions of Article 2386 of the Italian Civil Code shall apply. If one or more of the departing directors was drawn from a slate containing names of candidates that were not elected, replacement will take place by appointing, according to the consecutive order, persons from the slate that the departing director was listed on and who are in at that time eligible and available to accept the office. In any case the replacement of departing directors will be performed by the Board of Directors, which will ensure the presence of the necessary number of directors that meet the independence requirements and ensure compliance with the applicable laws on gender balance. If the majority of directors appointed by the Shareholders' Meeting no longer holds, the entire Board shall be deemed to have resigned and a Shareholders' Meeting shall be called immediately by the remaining directors to restore the Board.

3.3 Integrity and professionalism requirements and reasons for ineligibility and incompatibility of directors

Directors must meet the integrity and professionalism requirements set by the law, by the applicable regulations and by the Articles of Association.
In particular, pursuant to Article 11-bis.1 of the Articles of Association:

1. directors must be selected in accordance with criteria of professionalism and expertise from persons who have experience of at least three years in:

a) activities involving administration or control or management within companies;
b) professional activities or the teaching of legal, economic, financial or technical - scientific subjects at university level, or other subjects that are relevant or in any case functional to the operations of the Company; or,
c) administrative or management functions in government entities or departments, operating in sectors related to the Company's sector, or entities or departments that are not related to the aforementioned sectors provided the functions involve the management of financial resources.

2. the Board of Directors shall provide guidelines, including through the issuance of appropriate board regulations, in accordance with the principles and criteria established by the Corporate Governance Code, where the Company states that it adopts such Code, regarding the maximum number of offices a director may hold in other companies that is considered compatible with the effective performance of the position of director within the Company.

3. a Director shall be considered ineligible or shall forfeit his or her office for just cause, without being entitled to indemnification, in the event he is convicted, even if not definitively, save for the effects of rehabilitation, for any of the crimes envisaged:
   a) under the laws governing banking, financial, securities and insurance operations and the laws on markets and securities and payment instruments;
   b) under Title XI of Book V of the Italian Civil Code and Royal Decree 267 of 16 March 1942;
   c) under provisions punishing criminal offences committed against the public administration, the public faith, property, public order, the public economy or tax offences;
   d) under Article 51, paragraph 3-bis, of the Code of Criminal Procedure and Article 73 of the Decree of the President of the Republic no. 309 of 9 October 1990.

Directors shall also be considered ineligible if they are committed for trial or ordered for immediate trial for any of the crimes set forth in the section above under letters a), b), c) and d), unless acquitted even under an undefinitive ruling, or if a definitive ruling is issued ascertaining the wilful commission of an offence to the detriment of the Treasury.
Any director who during the course of their office should receive notification of an order committing them to trial or immediate proceedings for any of the crimes set forth in the section above under letters a), b), c) and d), or of a definitive judgement ascertaining the wilful commission of an offence to the detriment of the Treasury shall immediately inform the Board of Directors, which shall be required to maintain confidentiality. In its first meeting thereafter or, in any case, within ten days subsequent to being informed of the rulings referred to in the third sentence above, the Board of Directors shall verify whether any of the circumstances indicated above obtain.
If the verification is positive, the director shall cease from office for just cause, without being entitled to indemnification except if the Board of Directors, within the above-mentioned ten days, convenes a Shareholders' Meeting, to be held within the subsequent sixty days, in order to submit to such meeting a proposal that the director be retained in office, supporting such proposal on the grounds that retaining such director in office is in the overriding interest of the Company. If verification by the Board of Directors is carried out after the end of the financial year, then the proposal shall be submitted to the Shareholders' Meeting called to approve the relative financial statements, subject to compliance with the time limits set forth in applicable law.
If the Shareholders' Meeting does not approve the proposal of the Board of Directors, the director shall forfeit his office with immediate effect for just cause, without being entitled to indemnification. Without prejudice to the foregoing, a Chief Executive Officer who is subject to: (a) incarceration or (b) pre-trial detention or house arrest, upon the outcome of the procedure envisaged under Article 309 or Article 311,

paragraph 2 of the Code of Criminal Procedure, or after the associated time limits for establishment, shall forfeit his office for just cause, without being entitled to indemnification, and with the concurrent termination of all powers conferred upon him. Similarly, the Chief Executive Officer shall forfeit office if he is subject to any other type of personal pre-trial restriction that can no longer be appealed, if such measure is considered by the Board of Directors such as to render the execution of the powers conferred impossible.
For the purposes of the application of the aforementioned provisions of the Articles of Association, a plea agreement entered into pursuant to Article 444 of the Italian Code of Criminal Procedure is deemed equivalent to a conviction, unless the offence is extinguished. Accordingly, the Board of Directors shall ascertain the existence of the situations provided for herein, with reference to the cases which are regulated in whole or in part by foreign jurisdiction, based on an evaluation of essential equivalence.

3.4 Succession plans

On 27 February 2018 the Company's Board of Directors, at the recommendation of the Remuneration and Appointments Committee and consistent with the resolution adopted by the interim administrative body on 21 June 2016, resolved not to adopt a succession plan for executive directors for reasons connected with the shareholding structure and because, pursuant to law and the Articles of Association, directors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates presented by the shareholders.
On the same date, the Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, resolved to adopt a contingency plan governing the steps to be undertaken in the event of the termination of the Chief Executive Officer's service before the ordinary expiry of her term, or in the event of unforeseen and unforeseeable events that prevent the Chief Executive Officer – who is the sole executive director of ENAV – to perform her duties in order to ensure the continuity in the regular management and operations of the Company, pending appointment of a new Chief Executive Officer.
The Company prepares and updates succession plans for key management personnel in order to ensure the maximum continuity and sustainability of operations in the long term.

3.5 Maximum number of offices held in other companies

Directors of ENAV accept the appointment and remain in office for as long as they believe they can dedicate the necessary time to diligently perform their duties, taking account of both their commitment associated with the work-related and professional activities and the number and nature of the offices they may hold on the administrative and control bodies of listed companies and companies that operate in the financial, banking and insurance sectors or in companies of significant size.
To this end, the Board of Directors issued its guidance on this issue in a policy – available in the "Governance" section of the website www.enav.it specifying the maximum number of positions as director or member of the board of auditors that is considered to be compatible with the efficient and diligent performance of the office of director with this Company.
In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, this policy considers as significant for this purpose only positions held on the administrative and control bodies of the following types of companies ("significant companies"):

(i) companies with shares listed on regulated markets, including foreign companies;
(ii) other Italian or foreign companies, whose shares are not listed on regulated markets, operating in the financial, banking or insurance sector or having total assets of more than €1,000 million and/or revenues of more than €1,700 million based on their most recent approved financial statements.

In compliance with the recommendation of the Corporate Governance Code, the overboarding policy adopted by the Board of Directors specifies the limits on the number of positions that can be held at the same time (measured through a system of specific "weightings" for each type of office), which differ depending on (i) the commitment associated with the position held by each party on the Board of Directors of ENAV or and on the administrative and control bodies of significant companies; and (ii) the nature of the companies with which the other positions are held, excluding from this calculation offices held in direct or indirect subsidiaries or associates of ENAV.
In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, it is expressly provided that the Chief Executive Officer of ENAV shall not hold the post of director of another issuer not belonging to the same group, whose chief executive officer is a director of ENAV.
The Board of Directors of ENAV may grant reasoned exemptions to the above limits, taking due account of the characteristics and complexity of the position.
As of the date of this Report, based on notifications provided by the directors of the Company, the number of offices currently held by the directors of ENAV on the administrative and control bodies of significant companies is compatible with the limits set by this policy.

3.6 Induction programme

In addition to the general legislative obligation of directors to conduct themselves diligently according to the requirements of the nature of their office and to their specific skills, the Corporate Governance Code also recommends that they must be aware of the duties and responsibilities inherent in their office.
With the aim of strengthening the expertise and professionalism of the members of the administration and control bodies, Application Criterion 2.C.2 of the Corporate Governance Code provides that "The chairman of the Board of Directors shall use his best efforts to allow the directors and the statutory auditors, after the election and during their mandate, to participate, in the ways deemed appropriate, in initiatives aimed at providing them with an adequate knowledge of the business sector where the issuer operates, of the corporate dynamics and the relevant evolutions, of the principles of proper risk-management as well as the relevant regulatory and self-regulatory framework."
The competence of directors is not limited to their professional profile, but rather requires attention and constant updating in response to developments in the broad framework of the activity of the enterprise, not only with regard to the business in the narrow sense, but also with regard to developments in the related legislative, regulatory and corporate governance framework,[7] with the primary objective of constantly enhancing the expertise and professionalism of each director.
On 2 February 2018, an informal session was held to address the issues of board evaluation and corporate governance. In connection with the Board's discussion of the Business Plan, which was subsequently approved on 12 March 2018, four in-depth sessions were held concerning the Plan itself in order to ensure all the directors were as well informed as possible and foster broad agreement on the strategic issues. On 9 July

7 See the 2018 Report on the Corporate Governance of Italian Listed Companies – the Corporate Governance Committee.

2018, a training session was held to illustrate the adjustments made to the compliance system pursuant to Legislative Decree 231/01 and the Compliance Model following the entry into force of new legislation on whistleblowing and the protection of whistle-blowers and another addressing sustainability issues. On 10 July 2018, a workshop was held dedicated to the "Market Abuse Regulation: the new rules and compliance", during which updates and analyses of compliance issues were provided.

On 11 December 2018, a sustainability session was held to update the members of the corporate bodies on ongoing activities in the area of sustainability, with particular regard to the initiatives the Group pursues or intends to undertake with a view to preparing the Sustainability Report, which in addition to incorporating the Consolidated Statement of Non-Financial Information, includes the Group's three-year Sustainability Plan.

The sustainability session was also intended to continue the development of an integrated approach to diversity, with the aim of consolidating, in compliance with current legal obligations, the skills and professionalism of each director.

On the same day, a strategy session was also held, during which the corporate bodies and management were able to address themes or projects of strategic importance for the Group, especially with regard to initiatives aimed at developing business in the unregulated market.

The Company also facilitated participation of members of the Board of Directors and of the Board of Auditors in training and induction initiatives concerning governance issues in listed companies organised by major institutions and associations.

3.7 The Role of the Board of Directors

The Board of Directors has a central role in the governance of the Company, as it holds as discussed in greater detail below the powers to determine the Company's policies and strategies, its general organisational structure and strategic agreements that go beyond normal operations.

Under the provisions of the Articles of Association, the management of the Company is conducted by the directors, who take whatever necessary actions to achieve the corporate purpose.

The Articles of Association also provide that, in addition to exercising the powers attributed to it by the law, the Board of Directors shall resolve on the following issues, without prejudice to the possibility to submit such resolutions to the Extraordinary Shareholders' Meeting:

- mergers and demergers, as provided for by law;
- the establishment or elimination of secondary offices;
- the reduction of share capital in case of the withdrawal of one or more shareholders;
- amendments to the Articles of Association expressly required by provisions of law;
- the transfer of the registered office within Italy.

In addition to the duties assigned to it by law and the Articles of Association, the Board of Directors has exclusive responsibility for the most significant strategic and financial transactions of the Company and the Group. On 4 May 2017, the Board of Directors voted to reserve to the Board itself all decisions involving:

a) resolutions regarding the policies and strategies of the Company, as well as strategic transactions, including those proposed by the Chief Executive Officer;
b) the approval, acting on a proposal of the Chief Executive Officer, of the Company's general organisational structure, its budget, the multi-year plan, including the Strategic Plan, the Business Plan, the Investment Plan and the Performance Plan, including with regard to the Group where applicable;
c) approval of Programme Contracts (Contratti di Programma) with government entities;
d) the formation, merger, demerger and winding up of companies or entities in which ENAV holds an interest; the acquisition or sale of equity investments in companies or entities, businesses or business units;
e) the approval of contracts for the procurement of services, supplies and works with a value exceeding

€6 million for each annual contract and exceeding €20 million for each long-term contract;

f) the purchase and sale of real estate, the agreement of lease contracts with a term of more than nine years and the pledging of collateral;

g) the granting of sureties, the execution of financial transactions, including insurance coverage and hedging of risks, with a value exceeding €60 million;

h) the award of contracts for consulting and professional services with a value exceeding €100 thousand;

i) the authorisation to conclude, acting on a proposal of the Chief Executive Officer, contracts for the sale of assets, works and services with a value exceeding €6 million for each annual contract and exceeding €20 million for each multi-year contract;

j) the appointment of the General Manager and the specification of his duties and powers, as well as the termination of the General Manager, after having obtained the opinion of the Chief Executive Officer;

k) decisions regarding the exercise of shareholder rights inherent in the companies and investee entities and the right to vote in the associated shareholders' meetings, with regard to the major strategic acts under the responsibility of shareholders pursuant to the provisions of law and the articles of association of the investee companies;

l) the authorisation for subsidiaries to enter into contracts for the procurement of services, supplies and works with a value exceeding €6 million for each annual contract and exceeding €20 million for each multi-year contract;

m) the authorisation to approve settlement agreements in litigation or the abandonment of litigation with a value exceeding €3 million.

On the same date, the Board also resolved to grant the Chief Executive Officer a detailed set of powers, setting out the categories of acts and the value thresholds for those acts.

The Board of Directors also oversees internal control activities.

Having regard to the reservation of Board responsibility for strategic transactions, in application of Application Criterion 1.C.1, letter (f) of the Corporate Governance Code, on 9 August 2017 the Board of Directors approved the "Procedural guidelines for managing significant transactions" thus delimiting the scope of such significant strategic transactions and setting out procedural guidelines for examining and approving such transactions.

Significant transactions therefore comprise:

a) bond issues, including unlisted issues;

b) transactions that, although falling within the corporate purpose, result in the Company entering a new line of business, i.e. activities distinguished by at least one of the following characteristics: (i) activities associated with the sale of radically different products or services than those already provided, including through the use of significantly innovative technologies; (ii) activities targeted at a different customer category[8] than those currently served. For this purpose, activities of a purely exploratory or preparatory nature are not deemed significant transactions;

c) operations that require the publication of an information document prepared in accordance with Consob rules;

d) transactions governed by the risk policies approved by the Board of Directors in cases where, under the terms of these risk policies, the transactions in question, in consideration of their characteristics, fall under the responsibility of the Board of Directors even though other features of such transactions would place them under the responsibility of a delegate.

8 Customer categories means not just a new individual client but a new type of users.

The Board of Directors usually meets once a month and in any case whenever the Chairman considers it appropriate or if requested by the Chief Executive Officer or at least one third of its members or the Board of Auditors. The notice of the meeting, to be sent at least five days before the date set for the meeting, or, in urgent situations, at least 24 hours beforehand, to the domicile of each director and member of the board of auditors, is sent by registered letter, telegram, fax, e-mail or any other appropriate means that provides proof of receipt, and shall contain the date, time and place of the meeting and the agenda.

The supporting information is provided in a timely manner, is accessible and contains all the documentation required to render the directors fully informed on all the issues they are to address. Ordinarily the call, which is always made within the time limits provided for in the Articles of Association, contains all the supporting documentation required, except for rare exceptions due to the need to supplement such documentation, which is always clearly indicated in the notice of call. The documentation concerning the meetings and in any event the topics to be addressed by the Board is transmitted using electronic systems that ensure maximum access to the documentation while safeguarding the confidentiality of the information it contains.

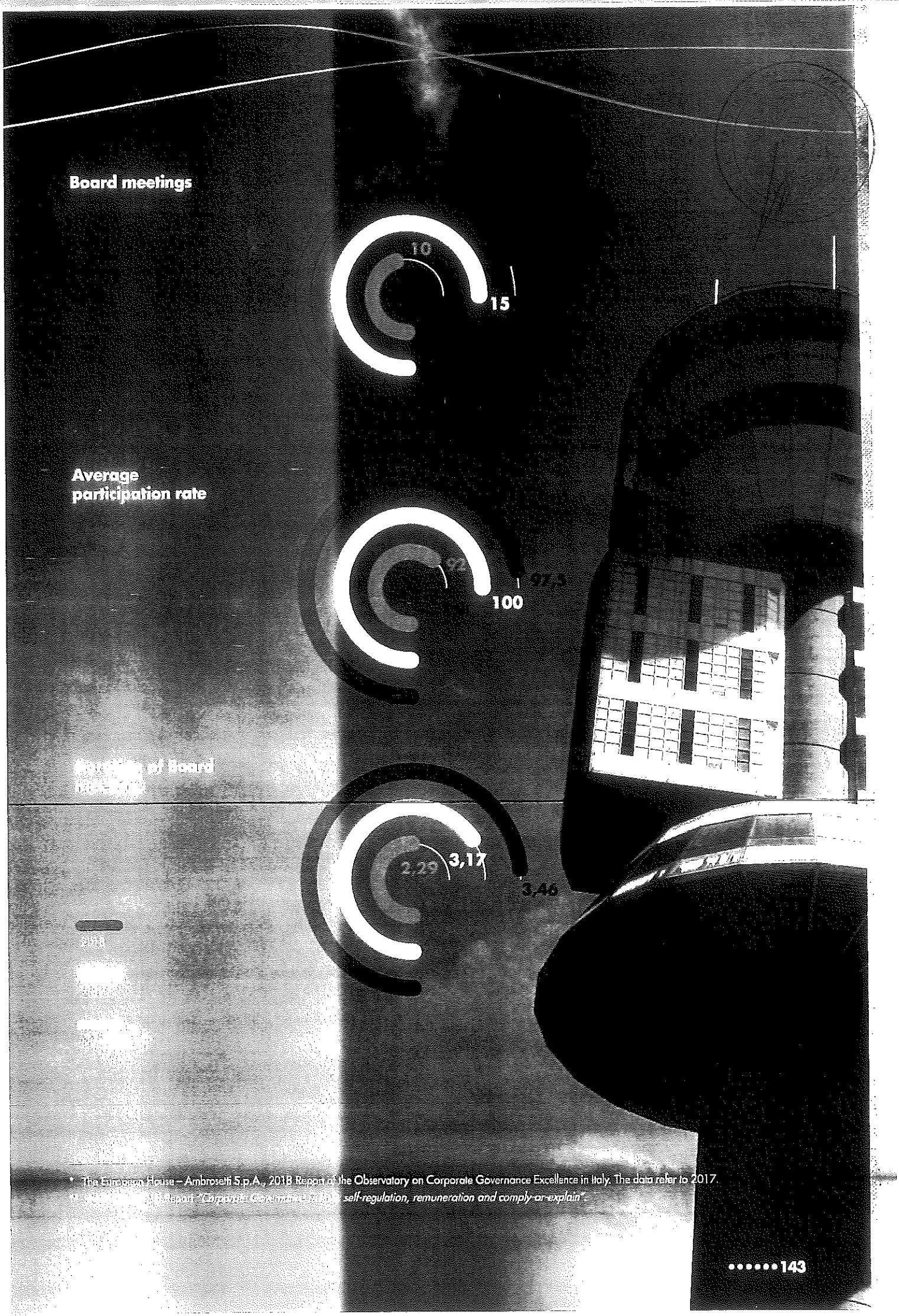
In 2018, the deadlines provided for in the Articles of Association, or those agreed by the Board members, for the transmission of supporting information were always met.

The Chairman ensures that in-depth and adequate analysis of the issues on the agenda is conducted during the Board meetings.

During 2018, the Board of Directors met 14 times. The average duration of the meetings was approximately 3 hours and 46 minutes, with the attendance of 97.5% of the members of the Board of Directors, including 92.85% of the independent directors. For additional information regarding the attendance of members at the Board of Directors meetings, please see table 2 attached to the Report.

Meetings of the Board of Directors were also attended by the managers of the relevant Company departments depending on the issues on the agenda, supporting the Chief Executive Officer in providing further information on the items being discussed. With regard to 2018, the Board of Directors:

- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors and of the director in charge of the internal control and risk management system, the Internal Audit Plan and budget for 2018;
- approved the 2018 Budget and Plan for the Supervisory Body;
- approved the update of the Compliance Model pursuant to Legislative Decree 231/2001;
- approved the Contingency Plan, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee;
- conducted Board Evaluation activities with the support of the advisor Spencer Stuart;
- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, the risk policy for intermediation contracts;
- approved the 2018-2022 Business Plan;
- approved the Statement of Non-Financial Information for 2017 prepared pursuant to Directive 2014/95/EU and Legislative Decree 254/2016;
- assessed the adequacy of organisational, administrative and accounting procedures and the internal control system and the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system;
- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors, the updating of the guidelines for the internal control and risk management system;
- examined the periodic report prepared by the head of Internal Audit containing, among other things, an assessment of the internal control and risk management system;
- examined the periodic report prepared by Control, Risks and Related Parties Committee on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;



* The European House – Ambrosetti S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

- verified, with the support of the Remuneration and Appointments Committee, the effective achievement of the Chief Executive Officer's performance objectives for 2017 in connection with the variable component of remuneration;
- implemented the resolution by which the Shareholders' Meeting authorised the purchase and disposal of treasury shares;
- established the Sustainability Committee, appointing its members and setting their remuneration, having obtained the opinion of the Board of Auditors, and approved its rules;
- updated the "Internal Dealing Procedure" and the "Internal Dealing Code of Conduct for Significant Shareholders" as well as the guidelines for handling inside information and maintaining the associated registers;
- updated the "Procedure for transactions with related parties";
- approved, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors, the agreement concerning the termination of the employment relationship with the interim General Manager and, on that occasion, resolved the adoption of the new corporate macro-structure;
- designated two additional key managers in the persons of the Chief Operating Officer and the Chief Technology Officer, who join the Chief Financial Officer and the Chief Human Resources and Corporate Services Officer;
- approved the Code of Conduct for the fight against corruption;
- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, the Risk Appetite Statement and updated the Corporate Risk Profile;
- following the resignation of the interim Chairman, appointed the new Chairman and started the process of co-opting a new director;
- approved the Company's budget and the third-tier terminal charges for 2019;
- approved the calendar of corporate events for 2019.

For 2019, the Board of Directors has planned 12 meetings, of which 3 had been held by the date of this Report. The Board also scheduled 4 induction sessions, of which 1 was held on 25 January 2019.

In the early months of 2019, the Board of Directors:

- decided to submit to the Shareholders' Meeting a resolution concerning the re-establishment of full Board of Directors with the appointment of a director;
- decided to ask the Shareholders' Meeting to resolve on the appointment of Chairman of the Board of Directors, either confirming the appointment approved by the Board of Directors on 8 November 2018 or voting a different resolution in this regard;
- verified that the directors met the independence requirements established by law and the Articles of Association, as well as the Corporate Governance Code, finding continued compliance by the following directors: Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi;
- approved, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, having consulted the Control, Risks and Related Parties Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors, the short-term variable component of the remuneration of the Chief Executive Officer for 2019, as well as the guidelines for the short-term variable remuneration of key management personnel;
- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors and the director in charge of the internal control and risk management system, the Internal Audit Plan and related budget for 2019;
- approved the 2019 Budget and Plan for the Supervisory Body;
- approved the amendments of the Compliance Model pursuant to Legislative Decree 231/2001;
- conducted Board Evaluation activities with the support of the advisor Spencer Stuart;

- approved the Group's Sustainability Report for the year, which includes the Consolidated Statement of Non-Financial Information pursuant to Directive 2014/95/EU and Legislative Decree 254/2016;
- approved this Report on corporate governance and the ownership structure for the year;
- approved, after examination by the Remuneration and Appointments Committee, the Remuneration Report for the year;
- examined the periodic report prepared by the head of Internal Audit containing, among other things, an assessment of the internal control and risk management system;
- examined the periodic report prepared by Control, Risks and Related Parties Committee on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;
- assessed, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors and the director in charge of the internal control and risk management system, the adequacy of organisational, administrative and accounting arrangements and the effectiveness of the internal control and risk management system with respect to the characteristics of the company and its risk profile;
- having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, approved the results of the impairment testing of equity investments;
- approved the draft financial statements and the consolidated financial statements of ENAV at 31 December 2018;
- voted to call the annual Shareholders' Meeting and granted the associated powers for the reports explaining the items on the agenda;
- verified, with the support of the Remuneration and Appointments Committee, the effective achievement of the Chief Executive Officer's performance objectives for the year in connection with the variable component of remuneration.

3.8 Board Evaluation

Since the beginning of its term, the Board of Directors has conducted a structured board evaluation process, entrusting the related support activities for the duration of the term to the independent advisor Spencer Stuart, which during 2018 performed another engagement for ENAV, providing the Board with an opinion on the proposed new macro-structure of the Company.
In line with the provisions of the Corporate Governance Code, and availing itself of Spencer Stuart for coordination, the Board of Directors conducted a self-assessment of the Board itself and its committees for the year, the second year of the Board's term. Facilitated by the advisor, it was organised into two group meetings of the Board, on 13 November 2018 and 30 January 2019, as well as an online questionnaire completed by the directors on the culture and dynamics of the Board. In addition, the previous Chairman of the Board of Directors, who served until 8 November 2018, was interviewed separately.
The aforementioned group meeting involved:

- presentation of the results of the analysis of the prevailing culture of the Board of Directors and of the individual styles of the directors. This analysis was conducted using Board culture framework developed by Spencer Stuart's global Board Practice, which summarises the information provided by the directors in their responses to the on-line questionnaire;
- verification of the effectiveness of the actions carried out in the last year, following up on the comments of the directors during the previous self-assessment;
- further examination of a number of issues concerning the functioning of the Board and the committees, including an examination of the recommendations contained in the letter sent on 21 December 2018 by the Chairman of the Corporate Governance Committee to the management and control bodies of Italian issuers.

The results of the initiative were illustrated at a meeting held on 26 February 2019, during which the Board of

Directors conducted its own self-assessment, identifying the strengths of the Board and certain areas for improvement, which will represent the starting point for evaluating the progress achieved in the next self-assessment. With the advisor's support, the three-year Board Evaluation process will continue next year with a peer review, with an analysis of the contributions of each director to the work of the Board, aimed at providing constructive individual feedback.

Overall, the directors expressed their appreciation for the operation of the Board of Directors, in view of its size and composition. They had a positive assessment of the actions taken by the Company, following the self-assessment of the previous year, to further improve the issues raised on that occasion. Finally, with reference to the recommendations of the Corporate Governance Committee, the directors felt that the Board complies with the provisions of the Corporate Governance Code and has adopted appropriate practices for each of the four areas indicated by the that Committee. For more information on the Board's assessment of these recommendations, please see section 12 of the Report.

The self-assessment exercise allowed the directors to identify many strengths, including: the effective organisation of the Board's work, which is well-planned and compliant with the rules of corporate governance, with clear agendas for Board meetings; the soundness of the decision-making process, which is aimed at enabling dialogue and achieving consensus; the completeness of the information received on operations and developments in the business; the support received from the Board Secretariat and the timeliness with which the supporting documentation on the items on the agenda of Board meetings is transmitted; the commitment of the CEO and management to pursuing the various issues, including through the induction and updating sessions; the work of the Board committees, which is effectively reviewed by their respective chairmen for the Board at the earliest opportunity; the substantial compliance of the Company, even though it only recently obtained a listing, with the best governance practice, as also noted in the assessments expressed on the recommendations of the Corporate Governance Committee.

The self-assessment also highlighted a number of lines of action to pursue over the remainder of the Board's term, including: the advisability of continuing to organise the annual Strategy Day and the induction sessions, to further strengthen an understanding of the business and the Company, and to organise informal meetings to increase synergies among the directors; the sharing with the Board of the important work performed by the Control, Risks and Related Parties Committee, including through the implementation of mechanisms for coordinating the agendas of the Board and the committees and their related work plans; the advisability of illustrating to the Board of Directors, at the initiative of the Remuneration and Appointments Committee, the succession plan and the tables for replacing key management personnel.

With regard to the diversity in the criteria for appointing and replacing the members of the Board of Directors and the Board of Auditors, as well the requirements of professionalism and competence of the members of the Board of Directors and the Board of Auditor, please refer to sections 3.2, 3.3 and 7.1 of the Report. Information on the diversity of the corporate bodies is also presented in graphical format in the tables in section F. (Mix of expertise and diversity) of the executive summary (ENAV: Profile and Corporate Governance).

With regard to actions to enhance these skills and competences and the related objectives, the path taken by the Board of Directors since its appointment and planned developments to increase these skills are described in sections 3.6 (Induction Programme) and in the present section of the Report.

At the end of the three-year board evaluation process, the Board of Directors in the last year of its term and on the occasion of the re-appointment of the Board will carry out the relevant evaluations, in accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, with regard to the Board's size and composition and regarding the professional skills whose presence on the Board would be considered appropriate.

3.9 Chairman of the Board of Directors

Until 8 November 2018, Roberto Scaramella served as Chairman of the Board of Directors, having been appointed by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017.
On 8 November 2018, following the resignation of Scaramella from his position as director and Chairman, the Board of Directors having regard to the provisions of Article 14 of the Articles of Association and Article 2380-bis, fifth paragraph, of the Italian Civil Code, and taking account of the relevant duties of the Chairman for corporate governance, also in the light of the provisions of Article 20 of the Articles of Association appointed the director Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors.
The Chairman calls meetings of the Board of Directors, sets the agenda, coordinates their work and provides the directors and members of the board of auditors with all information regarding the matters to be discussed. He also acts to encourage and oversee the operation of the Board of Directors.
In addition to the powers provided for by law and the Articles of Association concerning the operation of the corporate bodies and legal representation of the Company, on 4 May 2017 the Board of Directors resolved to grant the Chairman the following powers:

(i) coordinate audit activities, supervising the operations of the relevant departments;
(ii) handle relations with domestic and international institutions, together with the Chief Executive Officer.

The Chairman of the Board of Directors in agreement with the Chief Executive Officer also handles the communications activities of the Company and its relations with the media, both domestic and foreign.
At its meeting of 8 November 2018, the Board of Directors voted to grant Nicola Maione the same powers and responsibilities granted on 4 May 2017 to the previous Chairman. On the same date, the Board determined that, in view of the position held, Nicola Maione retained his status as an independent director for the sole purpose of Article 148 of the Consolidated Law. As the Chairman of the Board has received no management duties and has no specific role in the definition of the corporate strategies (Application Criterion 2.C.1 of the Corporate Governance Code), the Chairman is considered to be a non-executive director.
On 11 March 2019, the Board of Directors having regard to the provisions of Article 14 of the Articles of Association giving the Board the power to appoint its Chairman where the Shareholders' Meeting has not done so, and thus considering that the appointment of the Chairman of the Board of Directors is primarily the responsibility of the Shareholders' Meeting decided that the appointment of the Chairman of the Board should be submitted for a resolution of the Shareholders' Meeting, confirming the appointment made by the Board of Directors on 8 November 2018 or resolving to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, on the basis of the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors.

3.10 Chief Executive Officer

ENAV's Chief Executive Officer is Roberta Neri, who had held the same position during the previous term of the Board.
Pursuant to Article 2381, fifth paragraph of Italian Civil Code and Article 18, paragraph 5, of the Articles of Association, the Chief Executive Officer ensures that the organisational and accounting structure is appropriate to the nature and size of the Company.
The Chief Executive Officer is granted all powers for the ordinary and extraordinary management of the Company, including legal representation and sole power of signature before any judicial and administrative authorities as well as the functions and powers that are not otherwise reserved by law, the Articles of Association or other authority to the Board of Directors or granted to the Chairman, as discussed, respectively, in sections 3.7 and 3.9 above.

The Chief Executive Officer has also been designated the director in charge of the internal control and risk management system.
The circumstances giving rise to an interlocking directorate envisaged under Application Criterion 2.C.6. of the Corporate Governance Code does not apply with respect to the Chief Executive Officer.
In order to keep the Board of Directors and the Board of Auditors constantly updated, the Chief Executive Officer also informs them promptly, and in any case at least quarterly, about the activities carried out, the general course of operations of the Company and their foreseeable developments, and on the main financial operations carried out by the Company or its subsidiaries. The information is provided on the occasion of the meetings of the Board of Directors or in a written report.
Pursuant to Application Criterion 1.C.1 (d) of the Corporate Governance Code, the Chief Executive Officer informs the Board of Directors, at least quarterly, on the activities carried out in execution of the powers granted to her.

3.11 Non-executive directors

With the exception of the Chief Executive Officer, the Board is composed entirely of non-executive directors, as none of them, including the Chairman, have been assigned individual management responsibilities or specific roles in the development of corporate strategies. The number of non-executive directors, their expertise and the time they can devote to the position are such as to ensure that their judgment has a significant influence on Board decisions. Non-executive directors bring their specific professional expertise and experience to Board discussions, enriching them with diverse views and perspectives and encouraging the adoption of thoroughly assessed and considered decisions in line with the Company's interests.

3.12 Independent directors

As of the date of this Report, 4 ENAV directors out of 8 can be considered independent under the provisions of the Consolidated Law and the Corporate Governance Code.

At its meeting of 14 May 2018, the Board of Directors assessed the compliance of the interim Chairman of the Board with the requirements set out in Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law and the compliance of the directors Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris and Antonio Santi with those under Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law and Principle 3 of the Corporate Governance Code.

Following the appointment of Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors, on 8 November the Board determined that he no longer qualified as independent under the provisions of the Corporate Governance Code, while continuing to meet the requirements of the Consolidated Law.

Subsequently, on 11 March 2019 the Board of Directors again assessed compliance with the requirements of law and the Articles of Association, as well as those provided for in the Corporate Governance Code, confirming that the directors Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris and Antonio Santi met those under Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law and Principle 3 of the Corporate Governance Code.

The Board of Auditors, as part of its oversight duties, with particular reference to Application Criterion 3.C.5 of the Corporate Governance Code and Article 149, letter c-bis), of the Consolidated Law and in compliance with Article 2.3 of the Rules of the Board of Auditors, verified the correct application of the assessment criteria and procedures adopted by the Board of Directors to assess the independence of its members.

The independent directors met separately from the other directors and had the opportunity to exchange their assessments of the operating processes of the Board of Directors and its internal committees. They appreciated the comprehensiveness of the Board information and the fluidity of the relational dynamics among the Board members, a view that also emerged in the context of the collective board evaluation, as well as the balanced distribution of workloads connected with participation on the Board committees, consistent with the associated responsibilities and objectives. The independent directors also noted with satisfaction the growing attention devoted by the Board of Directors to sustainability issues, including, among other things, the establishment of an autonomous Sustainability Committee and the organisation of induction initiatives. With regard to training, the independent directors were positively impressed with the organisation of sessions dedicated to business and compliance issues, expressing their hope that the Board will continue in this direction, dedicating further effort to induction, especially on governance issues and other important themes. Finally, the independent directors agreed on the utility of holding dedicated meetings of independent directors on a half-yearly basis, in addition to the regular Board meetings, rotating their organisation among themselves.

3.13 Lead independent director

ENAV has not appointed a lead independent director, since, as at the date of this Report, the conditions indicated under Application Criterion 2.C.3 of the Corporate Governance Code do not apply, as the Chairman of the Board of Directors is not the main person responsible for the management of the Company nor the party that controls ENAV.

4. Committees within the board of directors

4.1 Remuneration and Appointments Committee

In line with the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Directors has established the Remuneration and Appointments Committee, composed of non-executive Directors, the majority of whom independent, with consultative and advisory functions on remuneration and appointment matters.

Until 13 November 2018, the Remuneration and Appointments Committee was composed of the directors Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director), Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions adopted on 8 November 2018 and in particular the appointment of the new Chairman of the Board of Directors of ENAV, and in order to ensure a balanced distribution of the workload of the members of the committees and to foster an exchange of knowledge, the Board of Directors approved a reorganisation of the corporate governance arrangements, with particular reference to the composition of the Board committees. As a result of this reorganisation, at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee is made up of the directors Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director).

The composition of the Remuneration and Appointments Committee ensures that the necessary number of members meet professionalism and independence requirements set out in the Corporate Governance Code.

The composition, duties and operation of the Committee, with separate indication of the committee's functions with regard to remuneration and those concerning appointments, are governed in detail in the Committee Rules approved with a resolution of the interim Board of Directors on 21 June 2016.

As regards to appointments, the Remuneration and Appointments Committee is responsible for formulating proposals and providing advice, pursuant to Article 2 of the Committee Rules and in line with the provisions of Principle 5 of the Code, including:

a) expressing opinions to the Board of Directors regarding its size and composition and making recommendations regarding both the professional expertise that should be represented on the Board and the issues addressed under Application Criteria 1.C.3 (guidelines for the Board of Directors regarding the maximum number of positions as director or member of the board of auditors its members should hold) and 1.C.4 (exceptions to the competition restriction under Article 2390 of the Italian Civil Code) of the Corporate Governance Code;
b) proposing to the Board of Directors candidates for the position of director in the event of co-optation, where it is necessary to replace independent directors.

In addition, having regard to the provisions of Application Criterion 5.C.2. of the Corporate Governance Code, the Committee is responsible for supporting the Board of Directors in its deliberations regarding the possible adoption of a succession plan for executive directors.

Moreover, in order to leverage the work of the Remuneration and Appointments Committee in support of the Board with regard to appointments, the Committee was involved in the preparatory assessment of the appointment of directors and members of the board of auditors at subsidiaries.

With regard to remuneration, the Remuneration and

Appointments Committee is responsible for formulating proposals and providing advice, pursuant to Article 3 of the Committee Rules and in line with the provisions of Principle 6 of the Code, including:

a) submitting proposals or expressing opinions to the Board of Directors on the remuneration of executive directors and other directors who hold certain offices, as well as on the determination of performance targets related to the variable component of remuneration;
b) periodically assessing the adequacy, overall consistency and effective application of the remuneration policy for directors and key managers, making use of the information provided by the Chief Executive Officer in this latter regard;
c) reviewing the annual remuneration report prior to publication before the annual Shareholders' Meeting called to approve the financial statements;
d) monitoring the application of the decisions adopted by the Board of Directors, verifying, in particular, that the performance targets have actually been achieved;
e) preparing, submitting to the Board of Directors and monitoring the application of incentive schemes for senior management (including share-based remuneration plans), which are designed to attract and motivate executives with an appropriate level and experience, developing their sense of loyalty, a sense of belonging and ensuring they strive constantly to create value over time.

In order to perform its duties, the Remuneration and Appointments Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Moreover, within the budget established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, provided that they do not simultaneously provide the Human Resources department, the directors or key management personnel a level of services that would compromise the independent judgement of the consultants. The Committee can access the information necessary for the performance of its duties and draw on the support of Company departments in the matters within its areas of responsibility.

No director takes part in the meetings of the Committee in which proposals to the Board of Directors concerning their individual remuneration are formulated, unless the proposals refer to the all of the members of the committees established within the Board of Directors. Pursuant to the Committee Rules, the Chairman of the Committee reports at the first subsequent Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2018, the Committee met 14 times, and the average duration of each meeting was about 1 hour and 25 minutes, with 96.43% of its members present on average. For additional information regarding the attendance of members at the meetings of the Committee, please see table 2 attached to the Report.

The Committee meetings were normally attended by the Chairman of the Board of Auditors. During its activities, the Committee invited certain managers to its meetings, notably the Human Resources Officer, the General Counsel and the Chief Financial Officer, occasionally with the support of external consultants, to examine certain issues more closely.

In particular, in the course of 2018 and in the early months of 2019, the Committee, among other things:

(i) with regard to its functions concerning remuneration:
- formulated proposals to the Board of Directors for the remuneration structure of the Chief Executive Officer, the Chairman of the Board of Directors and the directors for their participation on Board committees;
- formulated proposals to the Board of Directors for the remuneration policy for 2018;
- formulated proposals on severance, welfare, social security and health insurance for the Chief Executive Officer;
- with the support of the competent business units, prepared the Implementing Rules for the long-term incentive plan (Performance Share Plan 2017-2019) and updated the document;
- formulated proposals to the Board of Directors

for guidelines on the remuneration policy for key management personnel, as identified by the Board of Directors;
- verified the achievement of the performance objectives related to the variable components of the remuneration of the Chief Executive Officer for 2017;
- verified the adequacy, overall consistency and practical application of the remuneration policy for key management personnel, making use of the information provided by the Chief Executive Officer;
- verified the consistency with the Remuneration Policy of the amounts paid to the interim General Manager in the agreement to terminate the relationships of the latter with the group companies, for subsequent approval by the Board of Directors;
- examined the methodology and process of establishing succession plans for management;
- formulated proposals to the Board of Directors for the remuneration policy for 2019;
- verified the achievement of the performance objectives related to the variable components of the remuneration of the Chief Executive Officer for the year;
- examined the Remuneration Report (containing, among other things, the description of the Remuneration Policy for the year and the procedures for exercising the functions of the Committee) for approval of the Board of Directors and presentation to the Shareholders' Meeting;

(ii) with regard to its functions concerning appointments:
- in compliance with the provisions of Application Criterion 5.C.2. of the Corporate Governance Code, provided support for Board of Directors' assessment concerning the adoption of the contingency and succession plans for top management;
- assessed the appointment of the administrative body and board of auditors of a subsidiary;
- carried out, with the support of an advisor, a preliminary enquiry aimed at formulating proposals for co-opting a director.

In performing its functions, the Committee was able to interact with the competent departments of the Company and access the information necessary to carry out its duties appropriately. It also availed itself of external consultants, considered independent and not possessing any conflict of interest.
For 2019, as at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee has planned 12 meetings, of which 4 were held in the period from 1 January 2019 to the date of this Report.
Minutes were duly taken for all the meetings of the Committee.

4.2 Control, Risks and Related Parties Committee

In application of the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Directors receives support on issues concerning the internal control and risk management system from the Control, Risks and Related Parties Committee, consisting of non-executive directors, the majority of whom are independent, charged with providing recommendations and advice on such issues.
With regard to the provisions contained in Article 11-bis.5 of the Articles of Association, The Control, Risks and Related Parties Committee is also competent for related party transactions.
Until 13 November 2018, the Control, Risks and Related Parties Committee was composed of the directors Nicola Maione (pro tempore, independent non-executive director) acting as Chairman, Mario Vinzia (non-executive director) and Antonio Santi (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions adopted on 8 November 2018 and in particular the appointment of the new Chairman of the Board of Directors of ENAV, and in order to ensure a balanced distribution of the workload of the members of the committees and to foster an exchange of knowledge,

the Board of Directors approved a reorganisation of the corporate governance arrangements, with particular reference to the composition of the Board committees. As a result of this reorganisation, at the date of this Report, the Control, Risks and Related Parties Committee is made up of the directors Antonio Santi (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Mario Vinzia (non-executive director).

The composition of the Control, Risks and Related Parties Committee ensures that the necessary number of members meet professionalism and independence requirements set out in the Corporate Governance Code.

The composition, duties and operation of the Committee are governed in detail in the Committee Rules approved with a resolution of the interim Board of Directors on 21 June 2016.

Pursuant to Article 2 of the Committee Rules, the Control, Risks and Related Parties Committee has the following duties:

a) to verify, together with the Financial Reporting Officer and having obtained the opinion of the audit firm and the Board of Auditors, that accounting policies are used correctly and uniformly in the preparation of the periodic financial reports;
b) to issue opinions on specific issues concerning the identification of the main risks faced by the Company;
c) to examine the periodic reports on the assessment of the internal control and risk management system and the main reports prepared by the Internal Audit Department;
d) to monitor the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit Department;
e) to report to the Board of Directors, at least twice a year, on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;
f) to support, conducting appropriate checks, the assessment and decisions of the Board of Directors concerning the management of risks arising from adverse events that have come to the attention of the Board of Directors;
g) to perform any additional duties assigned by the Board of Directors.

In addition, in line with Application Criterion 7.C.1 of the Corporate Governance Code and pursuant to Article 2 of the Committee Rules, the Control, Risks and Related Parties Committee shall express its opinion to the Board of Directors:

a) regarding the guidelines for the internal control and risk management system approved by the Board of Directors and periodically updated, so that the main risks concerning ENAV and its subsidiaries, including the various risks that could threaten sustainability in the medium/long term, are correctly identified and adequately measured, managed and monitored;
b) regarding the compatibility of the risks under (a) above with managing the Company consistently with the strategic objectives that have been identified;
c) regarding the adequacy of the internal control and risk management system in respect of the characteristics of the business and its risk profile and also regarding the effectiveness of the system itself;
d) regarding the plan of activities prepared by the Internal Audit Officer;
e) on the description included in the Corporate Governance Report of the main characteristics of the internal control and risk management system and the procedures for coordination of the parties involved therein, including an assessment of the adequacy of the system itself;
f) regarding the findings reported by the audit firm in the event it issues an opinion letter and in the report on key audit matters;
g) on the proposal relating to the appointment, termination and remuneration of the Internal Audit Officer, as well as on the adequacy of the resources assigned to the latter to perform the department's functions.

Pursuant to Article 2.5 of the Committee Rules, the Control, Risks and Related Parties Committee is entrusted with the functions attributed by the Related Parties Rules and by the Procedure governing the Company's related-party transactions (hereinafter also "RPT Procedure"), in regard to which the Committee may also propose amendments.

In order to perform its duties, the Control, Risks and Related Parties Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Moreover, within the budget established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, whose independence and absence of conflicts of interest it ascertains, also with reference to the RPT Procedure. The Committee can also access the information necessary for the performance of its duties and draw on the support of Company departments in the matters within its areas of responsibility.

The Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Auditors exchange all information of mutual interest and, where appropriate, coordinate the performance of their duties.

Pursuant to the Committee Rules, the Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee reports at the first appropriate Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2018, the Control, Risks and Related Parties Committee met 15 times for an average of about 2 hour and 40 minutes, with 98% attendance of its members at the meetings. The Chairman of the Board of Auditors took part in all the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee, while the Internal Audit Officer was present at most of the meetings.

The director in charge of the internal control and risk management system is always invited to the Control, Risks and Related Parties Committee meetings in connection with the activities pertaining to risk control.

The Control, Risks and Related Parties Committee meetings were also attended by managers from various corporate departments in connection with the discussion of specific issues, including those concerning related parties, periodic financial reporting, the statements of the Financial Reporting Officer pursuant to Article 154-bis, paragraph 5, of the Consolidated Law, identifying and monitoring ERM risks and revising the procedure for related party transactions.

More specifically, in 2018 and in the early months of 2019, the Control, Risks and Related Parties Committee, among other things, with regard to its functions concerning control and risks:

- verified, having obtained the opinions of the Chief Financial Officer, the Financial Reporting Officer and the audit firm, that corporate accounting policies were used correctly and uniformly in the preparation of the periodic financial reports;
- expressed opinions on specific aspects regarding identification of the major risks faced by the Company, during meetings with (i) the head of Risk Management (now Integrated Compliance and Risk Management), (ii) the head of Business Development, (iii) the head of International Strategies and (iv) the General Counsel;
- having examined the plan of Internal Audit activities for 2018 and the multi-year planning of such activities, issued a positive opinion in this regard;
- positively evaluated the adequacy of the organisational, administrative and accounting structure of ENAV, with particular reference to the internal control and risk management system as well as the adequacy of the powers and resources available to the Financial Reporting Officer;
- positively assessed the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system in respect of the characteristics of the business and its risk profile;
- examined the periodic reports provided by the Internal Audit Officer regarding the assessment of the internal control and risk management system;
- examined, for subsequent approval by the Board of Directors, the policy for significant transactions;
- monitored the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit Department;
- prepared the periodic report on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;
- analysed internal control arrangements;
- examined the risk policies submitted for approval of the Board of Directors;
- examined the update of the guidelines of the internal control and risk management system;
- examined the annual Internal Audit Report;

- examined the annual reports of the Supervisory Body;
- examined the report on the Statement of Non-Financial Information;
- examined the plan and 2018 budget of the Internal Audit Department;
- examined the plan and 2018 budget of the Supervisory Body;
- issued an opinion about the reporting on periodic risk monitoring and the Enterprise Risk Management activity plan for the year 2018;
- issued an opinion on the classification, mapping, analysis and measurement of the main risks, including those in the strategic planning process;
- examined the reports of the Supervisory Body every six months;
- consulted the head of Finance and Procurement and the audit firm concerning the Group's consolidated financial statements as at 31 December 2018;
- examined the plan and 2019 budget of the Internal Audit Department;
- examined the plan and 2019 budget of the Supervisory Body.

In exercising its functions with regard to related-party transactions, the Control, Risks and Related Parties Committee issued opinions pursuant to the RPT procedure and the Related Party Transaction Regulation approved by Consob with Resolution no. 17221 of 12 March 2010.
In performing its duties, the Committee was able to access the necessary information and corporate departments in order to discharge its duties.
For 2019, the Control, Risks and Related Parties Committee has planned 12 meetings, of which 4 have been held as at the date of this Report.
Minutes were duly taken for all the meetings of the Committee.

4.3. Sustainability Committee

In addressing issues concerning sustainability, the Board of Directors is supported by an internal committee, the Sustainability Committee, composed of independent non-executive directors, with advisory functions in this area.
Until 13 November 2018, the Sustainability Committee was composed of the directors Giuseppe Acierno (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Antonio Santi (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions adopted on 8 November 2018 and in particular the appointment of the new Chairman of the Board of Directors of ENAV, and in order to ensure a balanced distribution of the workload of the members of the committees and to foster an exchange of knowledge, the Board of Directors approved a reorganisation of the corporate governance arrangements, with particular reference to the composition of the Board committees. As a result of this reorganisation, at the date of this Report, the Sustainability Committee is composed of the directors Giuseppe Acierno (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Carlo Paris (independent non-executive director).
The composition, duties and operation of the Sustainability Committee are governed in detail in the Committee Rules approved with a resolution of the Board of Directors on 2 August 2018.
In accordance with Article 2 of the Committee Rules, the Sustainability Committee is entrusted with the following tasks:

a) monitoring sustainability policies connected with the conduct of business and stakeholder engagement activities;
b) examining the guidelines of the strategic sustainability plan proposed by the Chief Executive Officer and monitoring the progress of the activities and projects contained therein;
c) promoting ENAV's participation in sustainability initiatives and events, with a view to consolidating the Company's reputation nationally and internationally;
d) examining the general approach of the sustainability document proposed by the Chief Executive Officer and the structure of its contents, as well as the

completeness and transparency of the information it provides, issuing a prior opinion to the Board of Directors at the meeting called to approve that document;

e) issuing opinions, at the request of the Board of Directors or the Chief Executive Officer, on sustainability issues.

In order to perform its duties, the Sustainability Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Moreover, within the budget that may be established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, on the condition that they do not find themselves in circumstances that compromise their independent judgement.

Pursuant to the Committee Rules, the Chairman of the Committee reports at the first subsequent Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2018, the Sustainability Committee met 3 times, and the average duration of each meeting was about 1 hour and 30 minutes, with 87,5% of its members present on average. The Committee meetings were normally attended by the Chairman of the Board of Auditors or another standing auditor. The Committee's meetings were also attended by the Head of the Corporate Social Responsibility department, which carried out the preparatory work concerning sustainability issues.

In particular, in the course of 2018 and in the early months of 2019, the Sustainability, among other things, with regard to its functions:

- monitored and examined the three-year Sustainability Plan;
- expressed its opinion concerning the general approach of the Sustainability Report and the Consolidated Statement of Non-Financial Information pursuant to Legislative Decree 254/2016, also assessing the adequacy, transparency and comprehensiveness of the disclosure provided.

In performing its functions, the Committee was able to interact with the competent departments of the Company and access the information necessary to carry out its duties appropriately.

For 2019, the Sustainability Committee has planned 6 meetings, of which 3 had been held as of the date of this Report.

Minutes were duly taken for all the meetings of the Committee.

5. Internal Control and Risk Management System

The guidelines of the internal control and risk management system ("ICRMS") describe the internal control system adopted by ENAV to cover all of the Company's activities.
ENAV's ICRMS is composed of a set of rules, procedures and organisational units designed to enable the identification, measurement, management and monitoring of the main risks to which the Group is exposed and implementation of controls to ensure achievement of the corporate objectives of:

- preserving corporate assets;
- implementing effective and efficient corporate processes;
- ensuring the reliability of financial reporting;
- complying with the law, regulations, the Articles of Association and internal Company rules.

The ICRMS, which reflects the recommendations of the Corporate Governance Code and takes account of national and international best practice, is divided into three separate levels of internal control.

"first level" or "line controls"
(risk ownership)

The set of control activities that the individual organisational units of the Group perform for their own processes in order to ensure that operations are conducted correctly. These control activities are carried out under the primary responsibility of management and they are considered an integral part of every corporate process. The corporate units are therefore the primary entities responsible for the internal control and risk management process. In the course of their regular operations, these units are required to identify, measure, evaluate, manage, monitor and report the risks arising from ordinary business operations in accordance with applicable law, regulations and internal procedures.

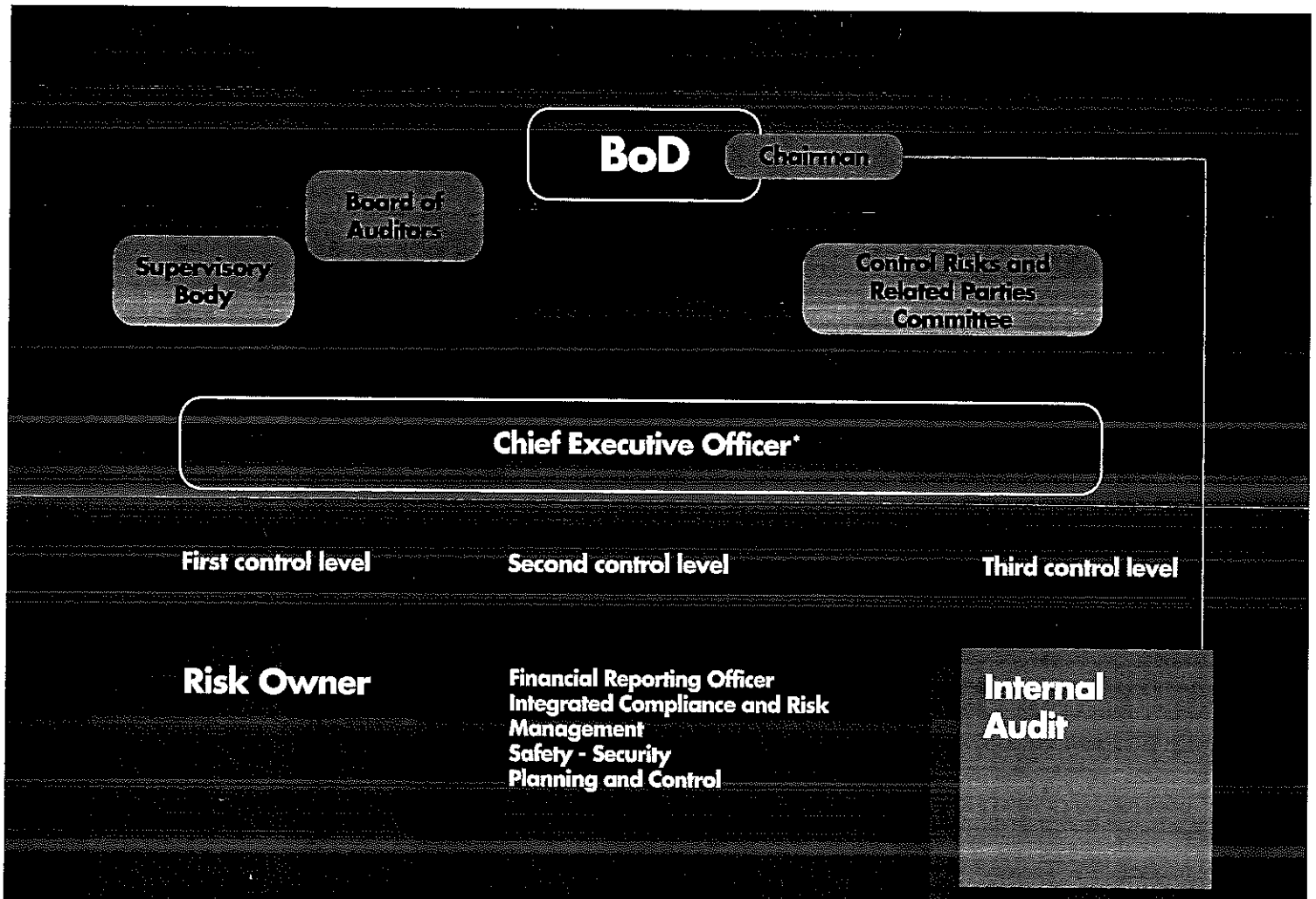
"second level" controls

These are entrusted to units specifically responsible for these duties (such as Integrated Compliance and Risk Management, the Financial Reporting Officer, Planning and Control, Safety, Security) which are hierarchically and functionally independent of the "first level" corporate units, with specific control duties and responsibilities for different areas/types of risk. They monitor the corporate risks pertaining to their specific areas, propose guidelines for the associated control systems, verify their adequacy in order to ensure the efficiency and effectiveness of risk control and management operations and support the integration of the risks related to their specific areas of responsibility. They monitor the business risks of specific relevance, propose guidelines on the relative control systems and verify their adequacy in order to ensure efficiency and efficacy of the control and risk management operations and support the

The main parties involved in the Internal control and risk management system are:

- the Board of Directors and the governing body of the subsidiaries;
- the Board of Auditors and the control body of the subsidiaries (where present);
- the Director in charge of the internal control and risk management system;
- the Control, Risks and Related Parties Committee;
- ENAV's Supervisory Body pursuant to Legislative Decree 231/2001 and those of the subsidiaries (where present);
- the Magistrate designated by Court of Auditors;
- the Internal Audit Department;
- the Financial Reporting Officer;
- the Integrated Compliance and Risk Management Department.

The following chart provides an overview of the actors in ENAV's ICRMS, showing the architecture based on the three levels of control.



* Also in the CEO's capacity as director responsible for the ICRMS.

To ensure maximum coordination between the different components of the control system, the governance arrangements of ENAV establish that:

- the Board of Auditors, the Internal Audit Officer and the director in charge of the internal control and risk management system shall be invited to the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee;
- the magistrate designated by the Court of Auditors shall be invited to the meetings of the Board of Auditors;
- the Control, Risks and Related Parties Committee, the Board of Auditors and the Supervisory Body shall meet jointly at least twice a year;
- ENAV's Board of Auditors and the Board of Auditors of the subsidiary Techno Sky shall meet jointly at least twice a year;
- periodic meetings shall be held place between ENAV's Board of Auditors and the Internal Audit Officer, the Financial Reporting Officer and the head of Integrated Compliance and Risk Management, as well as any additional departments involved;
- the Internal Audit Officer shall be the internal member of the Supervisory Bodies.

5.1 Director in charge of the internal control and risk management system

The Chief Executive Officer, Roberta Neri, is the director responsible for supervising the operation of the internal control and risk management system, with the duties referred to in Application Criterion 7.C.4 of the Corporate Governance Code (the "Director in Charge"). The latter is responsible for:

(i) identifying the main corporate risks, taking account of the characteristics of the business areas in which the Company and the Group operate, bringing those risks to the attention of the Board of Directors for periodic review;

(ii) executing the guidelines of the ICRMS, handling the planning, implementation and management thereof and verifying its ongoing adequacy and effectiveness;

(iii) adapting the system to developments in operating conditions and the legislative and regulatory environment;

(iv) in consultation with the Chairman of the Board of Directors, submits to the Board of Directors proposals regarding the appointment, termination and remuneration of the Internal Audit Officer, ensuring that the latter has appropriate resources for the discharge of his responsibilities;

(v) in consultation with the Chairman of the Board of Directors, examines the plan of activities prepared by the Internal Audit Officer, submitting an assessment in this regard to the Board of Directors, which is called upon to approve this plan;

(vi) may ask the Internal Audit Department to perform checks of specific operational areas, as well as checks of compliance with internal rules and procedures in the performance of business operations, informing the Chairman of the Board of Directors, the Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee and the Chairman of the Board of Auditors; and

(vii) promptly reporting to the Board of Directors on any problems or critical issues that have emerged in the performance of her duties, or that were otherwise brought to her attention, so that the Board of Directors may take the necessary measures.

During the year and in the early months of 2019, the Director in Charge carried out the following tasks:

- identified the major corporate risks, taking account of the characteristics of the operations of the Company and its subsidiaries, periodically bringing them to the attention of the Board for examination;
- executed the guidelines laid down by the Board of Directors and oversaw the planning, implementation and supervision of the internal control and risk management system, while verifying its adequacy and effectiveness on an ongoing basis, bearing in mind operating conditions and the legislative and regulatory environment;

- met the Board of Auditors on 5 occasions to report on the activities carried out for the purposes of this position;
- examined the 2019 activity plan and the budget of the Internal Audit Department.

5.2 Internal Audit Officer

The Board of Directors appointed Devan de Paolis as the Internal Audit Officer.
The Internal Audit Officer ensures that the Group Internal control and risk management system is functional and adequate. In particular, he is responsible for:

(i) verifying, on an ongoing basis and in relation to specific needs and in compliance with international standards, the operations and appropriateness of the ICRMS, through the audit plan and by conducting specific, unscheduled audits;
(ii) preparing, at least annually, an audit plan, based on a structured process of analysis and identification of the priorities inherent in the main risks, to be submitted for the approval of the Board of Directors;
(iii) conducting specific verifications, where deemed appropriate or at the request of the Board of Directors, the Control, Risks and Related Parties Committee, the Director in Charge or the Board of Auditors.

The Internal Audit Officer also ensures at proper Group-level oversight for the prevention of corruption and the fight against fraud, monitoring any reports received (whistleblowing) and checking the circumstances reported.
The Internal Audit Department has direct access to all information required for the performance of these duties and prepares periodic reports containing adequate information on its activities, the procedures through which risks are managed and compliance with the content of the prepared plans. The periodic reports contain an evaluation of the suitability of the ICRMS on the basis of the findings of the checks performed in executing the audit plan and any further investigation requested by management and/or control bodies.
In order to discharge his duties, the Internal Audit Officer has access to the financial resources of the department budget, which are used to perform the department's activities independently or with the support of external entities/individuals.
Internal Audit is not responsible for any operational area and reports directly to the Board of Directors, with which it communicates directly through the Chairman of the Board of Directors. Internal Audit prepares timely reports on events of particular significance and transmits them to the Chairmen of the Board of Auditors, the Control, Risks and Related Parties Committee and of the Board of Directors, to the Director in Charge and to the Financial Reporting Officer within the scope of his responsibilities. Moreover, Internal Audit verifies the reliability of the Company's information systems, including its accounting systems.
As of the date of this Report, incentive mechanisms were in place for the Internal Audit Officer, consistent with the tasks assigned. In particular, the incentives and remuneration applicable to the Internal Audit Officer and to all the Company's management, which consist of fixed and variable components, are based on classification and weighting of the organisational roles (certified periodically by an external firm) which permit comparison with the external market. The systems are also closely related to an annual performance evaluation process, which is defined through a short-term management incentive system.
The Internal Audit Officer serves as the internal member of the Supervisory Body of ENAV and of the subsidiary Techno Sky, as well as Data Protection Officer in accordance with Regulation (EU) 2016/679 (the General Data Protection Regulation, or GDPR).
With regard to the whistleblowing system, Internal Audit has developed a system for managing reports of illegal or fraudulent conduct on the part of its employees or third parties in general, in particular those who have relationships with the ENAV Group. The system represents a confidential reporting channel, preserving the anonymity and confidentiality of the whistleblower. This system is part of the anti-corruption framework based on the ISO 37001 standard.
During the year and in the early months of 2019, the Internal Audit Officer carried out the following activities:

- proposed an update of the internal audit plan to the Board of Directors, having regard to regulatory developments and taking account of the Business Plan and the ERM risk report;
- completed 29 audit reports connected with both the activities provided for in the plan and requests from the Board of Directors, the Board of Auditors, the Control, Risks and Related Parties Committee, the Director in Charge as well as areas for which reports had been received;
- periodically monitored progress on the implementation of recommended actions (follow up);
- periodically reported to the Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Auditors on the progress of activities carried out;
- prepared an annual report on the activities of Internal Audit during the year;
- prepared the 2019 plan of Internal Audit activities.

On 26 February 2019, the Internal Audit Officer presented his annual report for the year to the Board of Directors, updated to the date the report was issued. He reported that no circumstances or critical issues had emerged that would call into question the adequacy of ENAV's overall internal control and risk management system.

5.3 Control system for financial reporting

ENAV Group's control system for financial reporting, which is an integral part of the broader ICRMS, seeks to ensure the reliability, accuracy, fidelity and timeliness of financial reporting.

The structure of the financial reporting control system (FRCS) is defined consistently with the "Internal Controls – Integrated Framework" model of the "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission", which is an international benchmark in relation to which each component of the ENAV internal control system is established, maintained and evaluated.

The responsibility for implementing and maintaining an appropriate FRCS is assigned to the Financial Reporting Officer. The principles and methods adopted by that officer in the exercise of the duties of the position, and the responsibilities of the personnel involved in various capacities in the maintenance and monitoring of FRCS, are described in the "Guidelines for the evaluation of the FRCS".

The FRCS is established, maintained and evaluated through a structured process that includes the following phases:

a) *definition of the scope of the companies and significant processes (scoping).* The Financial Reporting Officer of ENAV identifies the companies which are significant within the FRCS, using a top-down and risk-based approach, in order to ensure adequate monitoring of the areas most exposed to the risk of significant unintentional errors or fraud in the financial statements. The identification of companies that are significant in quantitative terms is carried out on the basis of the contribution of the different entities to certain aggregates in the consolidated financial statements and considering the existence of processes with specific inherent risks which could compromise the reliability and accuracy of financial reporting. Within those companies considered significant for the control system, significant processes are then identified, i.e. those processes which produce significant items in the financial statement that exceed the materiality threshold or which are considered as such in consideration of qualitative aspects (risky processes which are not connected to significant accounts due to the complexity of their accounting treatment or the evaluation or estimation processes);
b) *analysis and evaluation of entity-level controls (ELC).* Entity-level controls consist of a structured group of processes and controls operating across the ENAV organisation to guide, define and monitor the design and operation of the overall FRCS. The IT General Control, which regards the infrastructure and interdepartmental processes of Group companies, and the Application Control, which regards the various applications supporting business processes, are an integral part of the internal control system;

c) *Analysis and evaluation of controls at the process level and identification of key controls,* , i.e. controls that have the most relevance for the purpose of proper financial reporting. The structure of the controls at the process level provides for specific controls and monitoring, these being the group of activities manual or automated – designed to prevent, identify and correct errors or irregularities that arise in operations;

d) *monitoring of control operations.* In order to verify and ensure the operation of the FRCS, the Financial Reporting Officer engages an independent firm to conduct specific verification activities (tests) and monitoring, both at the entity level and at the process level, which consist mainly of: (i) defining the test plan; (ii) executing test activities; (iii) reporting findings;

e) *evaluation of any deficiencies, approval and monitoring of remedial actions and updating of administrative and accounting procedures.* Following verifications or any significant changes (including organisational modifications), if the assessment indicates that there are deficiencies in the FRCS, the associated corrective actions required to ensure the reliability, accuracy, fidelity and timeliness of financial reporting are identified. Consequently, the Financial Reporting Officer updates or if necessary prepares the administrative-accounting procedures and publishes them on the corporate intranet, in agreement with the process owners themselves. On the basis of the monitoring activity, the Financial Reporting Officer prepares a report on the adequacy of the FRCS. The report is agreed with the Chief Executive Officer and communicated to the Board of Directors, after examination by the Control, Risks and Related Parties Committee, at the time of the approval of the draft annual financial statements and the semi-annual interim financial report, to enable their assessment of the FRCS;

f) *release of the certification of the financial statements and the report on operations by the Chief Executive Officer and the Financial Reporting Officer.* Based on the consolidation of the results obtained and the overall evaluation of the financial reporting control system, the Financial Reporting Officer and the Chief Executive Officer issue a certification on the effectiveness and operation of administrative and accounting procedures and the fidelity and accuracy of financial reporting. The certification for the separate financial statements, the consolidated financial statements and the semi-annual interim financial statements, together with the associated reports on operations, is also supported by a flow of internal certification letters issued by the managers of the corporate functions of ENAV involved in preparing the financial statements, by the Financial Reporting Officer of Techno Sky and by the administrative officers of the other subsidiaries.

5.4 The Compliance Model pursuant to Legislative Decree 231/2001

In compliance with the provisions of Legislative Decree 231/2001, which introduced a system of administrative liability into the Italian legal system for companies for certain types of offenses committed by their directors, managers or employees in the interest of or for the advantage of the companies themselves, since 2004 the Company has adopted the organisational, management and control model referred to in Legislative Decree 231 of 8 June 2001 (the "231 Compliance Model"). Pursuant to Legislative Decree 231 of 2001, the Supervisory Body is responsible for overseeing the operation and observance of the Compliance Model and the Code of Ethics, while also updating them in response to developments in the organisational structure and the applicable regulatory framework.
The ENAV 231 Compliance Model in effect as at the date of this Report is structured as follows:

- a general part is focused on the governance and business issues, and the configuration of the governance aspects of the system for preventing offences under Legislative Decree 231/2001 that has been implemented within the Company, including the disciplinary system;

- 9 special sections (from A to I) address the categories of offences provided for in Legislative Decree 231/2001 that are applicable to the context in which the Company operates. They contain a list of the activities which are potentially exposed to the various risks of an offence being committed, the rules of conduct applicable to each area of interest, and the specific principles of control included in the Company's internal rules;
- an Annex A to the general part containing the list of relevant offences, which outlines the types of offence under Legislative Decree 231 of 2001 that, if committed in the interest or to the advantage of the Company, could give rise to administrative liability for the Company;
- an Annex B to the general part containing a matrix of the potential offences associated with so-called sensitive areas (analysis of the risk profile).

The ENAV 231 Compliance Model is maintained and updated on an ongoing basis on the basis of proposals of the Supervisory Body. On 27 February 2018, in response to regulatory updates of Legislative Decree 231/2001 in 2017, namely:

- Law 179 of 30 November 2017 containing provisions for the protection of whistleblowers for reports of crimes or irregularities which have come to their knowledge in the framework of a public or private employment relationship", which amended Article 6 of Legislative Decree 231/2001 by adding 3 new paragraphs;
- the amendment of Article 25-ter of Legislative Decree 231/01 concerning corruption between individuals/incitement to corruption between individuals; and
- the introduction of new criminal offences: (i) illegal immigration, with the introduction, in Article 25-duodecies of Legislative Decree 231/ 2001, of two new offences; and (ii) racism and xenophobia, with the introduction of Article 25-terdecies in Legislative Decree 231/2001;

the Board of Directors approved the update of the 231 Compliance Model in relation to (i) the general part with reference to whistleblowing; (ii) the list of offences contained in Annex A to the general part; (iii) special section B "Corporate and administrative offences of market abuse"; and (iv) special section F "Manslaughter and serious or severe injury committed in violation of the regulations governing workplace health and safety", to include the travel security aspects of activities carried out abroad.

Most recently, on 26 February 2019, ENAV's Board of Directors resolved to update the 231 Compliance Model, taking account of (i) the new organisational macro-structure, (ii) prevention measures medio tempore adopted, including the Whistleblowing Rules and the Code of Conduct for the fight against corruption, and (iii) the aspects concerning the special sections, with particular reference to prevention protocols and applicable internal procedures. Specifically, the general part of the Model was supplemented with a reference to a number of existing governance mechanisms such as the Sustainability Committee and the newly established non-Board committees (management team, executive team, investment team and compliance team) and references to the rules adopted in compliance with applicable legislation. The special sections were then supplemented with references to internal procedures in the prevention protocols that expand their scope to include the prevention of 231 offenses.

The ENAV 231 Compliance Model is available on the Company's website, www.enav.it.

The Supervisory Body in office was appointed on 19 May 2016 and consists of two external members, Francesco Alfonso (Chairman) and Giovanni Fiori, and one internal member Devan De Paoli, the Internal Audit Officer. The Supervisory Body will remain in office until approval of the financial statements for 2018 and in any case until appointment of a new Supervisory Body.

In 2018, training sessions were conducted for Company managers on issues concerning Legislative Decree 231/2001, the Code of Ethics and corruption prevention, while an online training course was held for all company employees involved in activities considered exposed to risk under Legislative Decree 231 and anti-corruption legislation. Information materials on these

issues were also distributed to personnel involved in less sensitive activities.
In 2018, the Supervisory Body of ENAV held 6 meetings and performed the activities summarised below:

- examination of the findings of targeted audits and of the planned improvement actions defined and monitoring of progress;
- examination of the information flows through internal procedures;
- examination of reports received by the Supervisory Body and checks of those concerning issues addressed by Legislative Decree 231/2001;
- coordination of classroom training concerning Legislative Decree 231/01 issues and corruption preventing for ENAV employees, delivered by Internal Audit personnel;
- start of risk assessment activity and the consequent gap analysis for the ENAV 231 Compliance Model in relation to the offenses considered by the Model, the regulatory changes introduced in Legislative Decree 231/01 and other relevant legislation (such as, for example, Regulation (EU) No. 2016/679 concerning the protection of natural persons with regard to the processing of personal data - GDPR) and recent changes in the Company's macro-structure. This activity is preliminary to any assessment of the need to update the Model, which will be considered in the course of 2019;
- preparation of the semi-annual reports to the Board of Directors on the activities carried out by the Supervisory Body;
- preparation of the annual plan of Supervisory Body activities, accompanied by the budget request;
- meetings with the Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Auditors to exchange information on the internal control and risk management system.

For 2019, the ENAV Supervisory Body has planned 6 meetings, of which 2 had already been held as of the date of this Report. Among other things, it proposed a number of updates of the 231 Compliance Model and the Code of Ethics to the Board of Directors, which approved them on 26 February 2019.
Minutes were duly taken for all the meetings of the Supervisory Body.

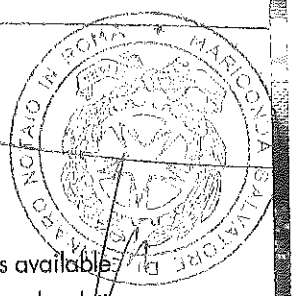
Like ENAV, the subsidiary Techno Sky has its own 231 Compliance Model and its own Supervisory Body.
The Supervisory Body of Techno Sky has the same membership and term as its ENAV counterpart and performs all of the activities necessary for the effective implementation of its 231 Compliance Model.

5.5 The audit firm

The audit firm EY S.p.A. (formerly Reconta Ernst & Young S.p.A.) was appointed to carry out the statutory audit of the separate financial statements of ENAV, the consolidated financial statements of the ENAV Group and the consolidated semi-annual financial report the ENAV Group, for the years from 2016 to 2024.
The 2018 Shareholders' Meeting approved an increase in the fees payable to the audit firm, in connection with the new duties and responsibilities borne by them due to current regulations, under the terms and conditions set out in the report forming the motivated proposal by the Board of Auditors to the Meeting.

5.6 The Financial Reporting Officer

During the year, the position of Financial Reporting Officer was held by Loredana Bottiglieri, head of the Administration Department, who was appointed to the office by resolution of the Board of Directors on 4 May 2017, having obtained the opinion of the Board of Auditors, for the period 2017-2019 period, i.e. until the end of the term of the Board of Directors currently in office.
In accordance with the provisions of Article 18-bis of the Articles of Association, the Financial Reporting Officer was selected on the basis of criteria for professionalism and expertise from among executives with at least three years' experience in administrative duties in companies,



or at consulting or professional firms.
The Financial Reporting Officer, together with the Chief Executive Officer, certifies with a report on the separate financial statements, the consolidated financial statements and condensed semi-annual financial statements:

a) the appropriateness and effective application of the administrative and accounting procedures during the period to which the documents refer;
b) that the documents have been prepared in compliance with applicable international accounting standards recognised in the European Union in accordance with Regulation (EC) No. 1606/2002 of the European Parliament and the Council of 19 July 2002;
c) that the documents are consistent with the books and other accounting records;
d) that the documents provide a true and fair view of the performance and financial position of the Company and the companies included in the scope of consolidation;
e) for the separate and consolidated financial statements, that the report on operations contains a reliable analysis of operations and performance, as well as the situation of the Company and the companies included in the scope of consolidation, together with a description of the main risks and uncertainties to which it is exposed;
f) for the condensed semi-annual financial statements, that the interim report on operations includes a reliable analysis of the information referred to in paragraph 4 of Article 154-ter of the Consolidated Law.

In order to facilitate the flow of information, the Financial Reporting Officer is entitled to participate in the meetings of the Board of Directors when the agenda contains issues that affect the performance and financial position of the Company or the Group and can access all the documents and resolutions of the corporate bodies that affect the Company's performance and financial position.
In accordance with Article 154-bis of the Consolidated Law, on 11 March 2019 the Board of Directors verified the adequacy of the powers and resources available to the Financial Reporting Officer to perform the duties assigned and compliance with the related administrative and accounting procedures.
The duties and responsibilities of the Financial Reporting Officer and the powers and resources granted to that officer are governed in detail by specific rules, adopted for the first time in 2014 and regularly updated by the Financial Reporting Officer in concert with the director in charge of the internal control and risk management system. The rules were approved by the Board of Directors of ENAV on 12 March 2018.
As of the date of this Report, incentive mechanisms are in place for the manager responsible for accounting, that also serves as Financial Reporting Officer, consistent with the tasks assigned. In particular, the incentives and remuneration applicable to such manager and to all the Company's management, which consist of fixed and variable components, are based on classification and weighting of the organisational roles (certified periodically by an external firm) which permit comparison with the external market. The systems are also closely related to an annual performance evaluation process, which is defined through a short-term management incentive system.

5.7 The Court of Auditors

The Company is subject to the auditing of its financial statements and assets by the Corte dei Conti (Court of Auditors), which reports annually to Parliament pursuant to Article 12 of Law 259 of 21 March 1958, on the legitimacy and regularity of operations and the functioning of internal controls.
The magistrate designated to audit the Company is invited to attend all of the meetings of the Board of Directors and the Board of Auditors.
During 2018, the function of magistrate delegated by the Court of Auditors was performed by President Mauro Orefice.
In December 2018 the "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2017" (Report on the findings of the audit of the financial management of ENAV for the financial year 2017) was issued and is published on the Company's website in the "Governance" section.

6. Remuneration of Directors and Key Management personnel

The Board of Directors reviews the Remuneration Report pursuant to Article 123-ter of the Consolidated Law, the first section of which dedicated to the Remuneration Policy for directors and key management personnel adopted by the Company is submitted for an advisory vote to the Shareholders' Meeting. As of the date of this Report, ENAV key managers comprise the Chief Operating Officer, the Chief Technology Officer, the Chief Financial Officer and the Chief Human Resources and Corporate Services Officer.
For a discussion of the Remuneration Policy adopted by ENAV and for information on the remuneration of directors, members of the board of auditors, the former interim General Manager[9] and other key management personnel, in addition to the information contained in this Report, please see the Remuneration Report prepared by the Company pursuant to Article 123-ter of the Consolidated Law, approved after examination by the Remuneration and Appointments Committee by the Board of Directors on 11 March 2019, which will be submitted to the Shareholders' Meeting of 26 April 2019. The Remuneration Report is published in the "Governance – Shareholders' meeting 2019" section of www.enav.it.

9 The interim General Manager of ENAV, who had been designated as a key manager with a resolution of the Board of Directors of 17 September 2017, held office until 31 July 2018, on which date the consensual termination of all relations between the latter and the Company and the other members of the Group took effect. For more information on the terms of that agreement and the process by which it was approved, please see the Remuneration Report provided for by Article 123-ter of the Consolidated Law published in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019" on www.enav.it.

7. Board of Auditors

7.1 Appointment and replacement of members of the Board of Auditors

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association, the Shareholders' Meeting appoints the Board of Auditors, which is comprised of three standing auditors from among whom its chairman is elected, and two alternate auditors. The composition of the Board of Auditors must comply with the applicable laws and regulations regarding gender balance, where applicable.

If during the term one or more standing auditors are no longer available, the alternate auditors will replace them in the order that will ensure compliance with the laws and regulations regarding gender balance.

Statutory auditors will serve a three-year term, which shall expire on the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements of the third financial year of their term of office. Members of the Board of Auditors are selected from among those that meet the professionalism and integrity requirements under the applicable laws and regulations. The following matters are deemed closely related to the Company's scope of activities: matters relating to commercial and tax law, business administration and corporate finance, matters and sectors of activity involving communications, telematics and IT, banking, financial and insurance operations.

As regards the composition of the Board of Auditors, the applicable laws and regulations govern causes of ineligibility and limitations on the number of administrative or control offices that can be held at one time by the members of the Board of Auditors.

Each year, the Board of Auditors conducts a self-assessment formalised in internal rules to verify the appropriateness of its membership and the effectiveness of its operations. The findings of that self-assessment are notified to the Board of Directors, which at its meeting of 2 August 2018, took note of the assessment performed by the control body for the year.

Standing and alternate auditors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates submitted by shareholders, in which the candidates must be listed in consecutive order and the number of candidates proposed must not exceed the number of members to be elected. Only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital, or any other amount established by Consob through its regulation relating to the submission of slates for the appointment of the Board of Directors: under the provisions of Decision no. 13 of 24 January 2019 of the head of the Corporate Governance Division of Consob, in 2019 such percentage is equal to 1% of ENAV share capital.

The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility, and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by the applicable laws.

Appointed standing auditors must notify the Company without delay if they no longer meet any of these requirements, as well as any supervening causes of ineligibility or incompatibility.

Each person entitled to vote may vote for only one slate.

The presentation, filing and publication of the slates is governed by the provisions of applicable law.

The slates shall contain two sections: one for candidates for the office of standing auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor.

At least the first candidates for each section must be registered with the Register of Auditors and have

worked as an auditor for no less than three years.
Two standing auditors and one alternate auditor will be drawn from the slate that obtained the largest number of votes, based on the consecutive order in which they are includes in the sections of the slate.
The remaining standing auditor and remaining alternate auditor are appointed pursuant to applicable regulations and in accordance with the terms set forth under Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association, applicable separately to each of the sections in which the other slates are divided.
For the appointment of members of the board of auditors who for any reason are not elected based on slates, the Shareholders' Meeting shall resolve with the majorities required by law and without observing the procedure indicated above, but in any case in such a manner as to ensure that the composition of the Board of Auditors is compliant with applicable legislation, regulations and administrative provisions, while respecting the principle of minority representation and the applicable laws on gender balance.
The standing auditor appointed pursuant to Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association shall assume the chairmanship of the Board of Auditors. In the event of replacement of the chairman, this office shall be assumed by the alternate auditor who has also been appointed pursuant to Article 11-bis.3, b).
If one of the auditors selected from the slate with the largest number of votes is replaced, he will be replaced by the first of the alternate auditors selected from that slate. If the replacement does not enable the re-establishment of a Board of Auditors that is compliant with the applicable laws on gender balance, the second of the alternate auditors selected from that same slate shall take over. If it becomes necessary to subsequently replace the other auditor selected from the slate with the largest number of votes, that auditor will be replaced by the other alternate auditor selected from that slate.
The auditors may carry out inspections and audits at any time, either individually or as a group.
The Board of Auditors monitors compliance with the law, regulations and the Articles of Association, with the principles of sound management and particularly the adequacy of the organisational, administrative and accounting arrangements adopted by the Company and its effective operation, as well as the adequacy and functionality of the overall risk management and control system. The Board of Auditors is an integral part of the overall internal control and risk management system. The Board of Auditors may request that the directors provide information on corporate operations or specific business.

7.2 Composition and operation of the Board of Auditors

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting appointed Franca Brusco (serving as Chairman), Donato Pellegrino and Gennaro Pappacena as standing auditors, and Maria Teresa Cuomo and Ivano Strizzolo as alternate auditors until the approval of the financial statements as at 31 December 2018.
On 16 June 2016, the standing auditor Gennaro Pappacena resigned and on 17 June 2016 the alternate auditor Ivano Strizzolo resigned. On 20 June 2016, the Shareholders' Meeting re-established the Board of Auditors by appointing Mattia Berti as a standing auditor with effect until the approval of the financial statements as at 31 December 2018.
The Shareholders' Meeting on 27 April 2017 resolved to re-establish the Board of Auditors by appointing a second alternate auditor in the person of Francesco Schiavone Panni.
All of the members of the Board of Auditors will remain in office until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2018, which will vote on the appointment of the new Board of Auditors and their associated remuneration.
The following table shows the composition of the Board of Auditors as at the date of the Report.

COMPOSITION OF THE BOARD OF AUDITORS

Name	Office	Date of appointment
Franca Brusco	Chair	29 April 2016
Mattia Berti	Standing Auditor	20 June 2016
Donato Pellegrino	Standing Auditor	29 April 2016
Maria Teresa Cuomo	Alternate Auditor	29 April 2016
Francesco Schiavone Panni	Alternate Auditor	28 April 2017

The following is a summary of the personal and professional background of the individual members of the Board of Auditors.

Franca Brusco

A graduate of the University of Messina, since 2002 she has been a member of the Order of Certified Accountants and entered in the Register of Auditors. She operates her own accounting firm in Rome and Milan and provides assistance and consulting services on corporate issues, financial reporting and tax issues to companies, trade associations and public entities.

Since 2003, she has been a consultant for listed companies and non-profit entities in the marine infrastructure, anti-pollution, renewable energy, logistics and retail industries and the cultural world, as well as for economic and non-economic public entities. Within these areas, she has assisted management in administrative, financial, accounting and tax management, as well as the monitoring of the internal control and risk management system. She has consolidated experience in the field of business consulting on ordinary and extraordinary operations pertaining to tax issues and commercial law, giving opinions on company law, tax law and other law relating to corporate reorganisation. Her advisory support has also concerned the establishment and monitoring of administrative and accounting arrangements, the drafting of the separate and consolidated financial statements, economic and financial planning and the auditing.

As a lecturer, she has participated in meetings and training courses for staff concerning tax, corporate and accounting matters, including government accounting matters.

She has held various roles as a member and/or chairman of boards of auditors for public and private entities. She has control positions as chairman or member of boards of auditors and has also served as non-executive director for unlisted companies.

Since 18 September 2018 she has been a standing auditor for Biancamano S.p.A. and since February 2019 she is Chairman of the Board of Auditors of Lazio Ambiente S.p.A.

Since 29 April 2016, she has been the Chairman of the Board of Auditors of ENAV and since 15 November 2018 the Chairman of the Board of Auditors of the subsidiary D-Flight S.p.A.

Mattia Berti

An honours graduate in both Economics and Business Administration and in Law from the University of Bologna, he is a certified accountant and has been a partner of the Bologna office of the La Croce firm, handling ordinary and extraordinary corporate consulting. He has received court appointments to provide independent technical advice, act as a receiver (in bankruptcy), bankruptcy commissioner and appraiser. He has published work on bankruptcy for the publishers Giuffrè and Giappichelli and has spoken at many seminars on bankruptcy. In the 2015-2016 and 2016-2017 academic years he held the post of Visiting Professor of Technique and Analysis of Financial Statements at the University of Ferrara (Department of Law); since the 2017-2018 academic year he has held the post of speaker in seminars on the same subject, and most recently in Professional Technique, also at the University of Ferrara (Department of Economics and Management). He often undertakes work with companies as a director, liquidator or member of the board of auditors. He is currently the Chairman of the Board of Auditors of Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Protan s.r.l., and has held this position within EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. and Sub Sea Oil Services S.r.l. as well. He is a non-executive director of Carimonte Holding S.p.A., while he was the court-appointed administrator of Rosa Real Estate S.p.A. He is a standing auditor with CO.R.A. S.p.A., and Alleanza Luce & Gas S.p.A.; sole member of the board of auditors of Aqseptence Group S.r.l. He has been a member of the board of auditors at ACER Ravenna and A.C.C. Coop. He is a member of the board of auditors of the AlmaLaurea University Consortium.
He is a member of the Supervisory Committee of I.M.T. S.p.A. in special administration.
Since 20 June 2016, he has been a standing auditor of the Board of Auditors of ENAV.

Donato Pellegrino

A graduate in Economics and Business Administration of the University of Rome "La Sapienza", he is a member of the Order of Certified Accountants and is entered in the Register of Auditors. He has been a secondary school professor of commercial and corporate techniques and disciplines since 1978. He has held the position of Chairman of the Consortium for the Industrial Development and Real Services of Lecce. He was a member of the Administrative Body of the Consortium Bonifica Ugento Li Foggi and was the deputy chairman thereof for eight years. He was an auditor of the Consortium Bonifica Ugento Li Foggi and of the Italian Revenue Agency. He was the Mayor of the Municipality of San Donato di Lecce for fifteen years and a member of Regional Council of Puglia under three different governments. He was first appointed as a member of the ENAV Board of Auditors on 20 July 2015, replacing a departing auditor.
On 29 April 2016, he was reappointed as a standing auditor of the Board of Auditors of ENAV.

Maria Teresa Cuomo

She is an honours graduate in Economics and Business Administration in 1996 from the University of Salerno and has a PhD in Public Economics. A university researcher since 2001, she is currently an associate professor of "Economics and Business Management" at the Bicocca School of the University of Milan and at the University of Salerno. She became a full professor in 2012. She has gained academic and scientific research experience in Italy and abroad.

She has served as an alternate auditor of Leonardo-Finmeccanica since 2015 (appointed from the list submitted by the MEF), and a member of the assessment body of the local health authority (A.S.L) of Salerno. She has chaired the supervisory body pursuant to Legislative Decree 231/2001 of the Regional Agency for Residential Building of the Province of Salerno since 2014. Former Chairman of the board of auditors of public bodies and public foundations, from 2009 to 2012 she was a member of the board of directors of CUEIM- the University Consortium for Management Economics. From 2009 to 2011 she chaired the Technical Control Committee of Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche of the ATO 4 Sele of Salerno. She is a columnist for the newspaper "Corriere del Mezzogiorno" - RCS Group Corriere della Sera. Since 2001, she has provided auditing and consulting services on management, financial and market issues for many private companies.

She has authored over 100 scientific publications. She is the Italian Delegate at the Global Innovation and Knowledge Academy, United States and is co-editor of the scientific journal "Esperienza d'Impresa" (Franco Angeli publisher). She was appointed alternate auditor of the ENAV Board of Auditors on 29 April 2016, and has performed the duties of member of the board of auditors, replacing a resigning auditor, until the body was re-established by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016.

Francesco Schiavone Panni

He graduated in Economics and Business Administration degree from LUISS Guido Carli University in 1978, and has been a member of the Order of Certified Accountants since 1988 and entered in the Register of Auditors from 1991. From 1978 to 1983 he worked as an independent auditor at KPMG S.p.A., auditing the financial statements of large corporations and conducting training courses. In 1984 he founded the Studio Schiavone firm, developing his activity in the field of business consulting and subsequently integrating it with expertise in corporate and tax law. He chairs boards of auditors for large groups and, in particular, holds positions in the corporate bodies of companies belonging to the groups BNL S.p.A., EDF EN Italia S.p.A., Telecom Italian S.p.A. and Industria Macchine Automatiche S.p.A. He was appointed by the Bank of Italy to be the liquidator of Banca Poplare di Vicenza in mandatory liquidation and Statuto SGR Fondi Immobiliari in mandatory liquidation. He has been a member of the corporate bodies of Eni S.p.A. and SNAM S.p.A.

Since 2011 he has been a member of the Committee on Criminal Law in Economy (dealing with administrative liability of legal persons pursuant to Legislative Decree 231/01) at the Order of Certified Accountants of Rome.

Meetings and activities

Meetings of the Board of Auditors can be held using audiovisual and teleconferencing links or similar telecommunications systems, provided that all the participants can be identified and are able to follow the discussion on the agenda items in real time and also to receive and transmit documents. If these requirements are met, the Board of Auditors will be considered to have been convened in the location in which the Chairman is located.

In 2018, the Board of Auditors met 17 times for an average of 5 hours and 41 minutes, with an average attendance of 90.2%. For additional information regarding the attendance of meetings of the Board of Auditors, please see table 3 attached to this Report.

For 2019, the Board of Auditors has planned 12 meetings, of which 5 have been held as at the date of this Report.

The Chairman of the Board of Directors ensured that, subsequent to their appointment and throughout their term of office, the members of the board of auditors have been able to participate in initiatives that provide them with adequate knowledge regarding the industry of the Company, corporate developments and their evolution, and the regulatory and self-regulatory context in which the Company operates. In particular, the auditors participated and will be invited to participate in the same induction initiatives organised to the benefit of directors, as indicated in section 3.6 of this Report, which in some cases were combined with training activities organised by third parties.

The magistrate designated the Court of Auditors is always invited to participate in the meetings of the Board of Auditors.

As part of the duties assigned to it by law and in compliance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Auditors has the power to ask the Internal Audit Department of the Company to carry out checks of specific operating areas or Company operations and the right to swiftly exchange with the Control, Risks and Related Parties Committee the information required for them to pursue their respective duties.

In carrying out its activities, the Board of Auditors has constantly coordinated with the Internal Audit Department, whose head normally attends the meetings of the Board of Auditors and of the Control, Risks and Related Parties Committee.

Furthermore, in pursuing its activities, the Board of Auditors:

- met with the Company's Supervisory Body pursuant to Legislative Decree 231/2001, receiving information and documentation and examining the report on the latter's activities for the year;
- met regularly including on the occasion of joint meetings with the Control, Risks and Related Parties Committee with the Director in Charge, the Financial Reporting Officer, the Chief Financial Officer, the audit firm, the Risk Management unit and other corporate units involved in the internal control system;
- met with the Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky, as well as with that company's Board of Auditors, coordinating their respective activities;
- in the person of the Chairman or another auditor, regularly attended the meetings of the Remuneration and Appointments Committee, the Control, Risks and Related Parties Committee and the Sustainability Committee.

Pursuant to Application Criterion 8.C.4 of the Corporate Governance Code, if a member of the board of auditors has an interest in a specific Company transaction, whether on their own behalf or on that of a third party, the auditor concerned shall promptly and thoroughly inform the other auditors and the Chairman of the Board of Directors of the nature, terms, origin and extent of their interest. At the date of this Report, none of the members of the Board of Auditors had any interest, whether on their own behalf or that of third parties, in any significant transactions or in the associated conduct resulting therefrom.

During the year, the Board of Auditors discharged its institutional duties pursuant to the Italian Civil Code, Legislative Decree 39/2010, the Consolidated Law

and Legislative Decree 254 of 30 December 2016. Its oversight activity was conducted in accordance with the provisions of the Corporate Governance Code and the Code of Conduct for the Board of Auditors issued by the National Council of the Italian accounting profession and the instructions issued by Consob. In particular, these activities covered, among other things, checks concerning:

- compliance with applicable law and the Articles of Association;
- compliance with the principles of sound administration;
- the adequacy of the organisational structure and of the internal control and risk management system, including through an assessment of the work leading to the approval of the Company's new organisational macro-structure with the resolution of the Board of Directors of 27 July 2018;
- the adequacy of the administrative and accounting system and of the independent auditing of the accounts;
- periodic financial reporting, including the semi-annual financial report at 30 June 2018 and the interim financial reports at 31 March and 30 September 2018;
- the separate and consolidated financial statements;
- the drafting of the Sustainability Report containing the Non-Financial Statement;
- the corporate governance rules;
- relations with subsidiaries;
- transactions with related parties;
- the request to increase the fees and modify the audit resources and activities provided for in the engagement for audit services for the separate and consolidated financial statements of ENAV, in view of the preparation of a motivated proposal of the Board of Auditors at the Shareholders' Meeting, which approved the proposal at the meeting of 27 April 2018.

The Board of Auditors promptly verified the independence of its members following their appointment, applying the evaluation criteria pursuant to Article 144-novies, paragraph 1-bis, of the Issuers Regulation and Application Criterion 8.C.1 of the Corporate Governance Code. The Board of Auditors verified that its members continued to fulfil the independence requirements throughout the year. Pursuant to, inter alia, article 9 of the Rules of the Board of Auditors, in the current text as approved in the meeting of 14 May 2018, the Board of Auditors performed their annual self-assessment, whose results were communicated to the Board of Directors and to the public on 2 August 2018.

In the early months of 2019, the Board of Auditors also:

- met with the Director in Charge for the purposes of auditing the internal control and risk management system and the organisational structure and administrative and accounting arrangements, together with the other parties responsible for the internal control system;
- verified the soundness of the procedure used by the Board of Directors to assess the independence of its members;
- verified the continuing compliance of the audit firm with the independence requirements;
- issued an opinion pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code on the short-term variable component of the remuneration of the Chief Executive Officer;
- met with the control and governance bodies of the subsidiaries;
- examined the letter from the Chairman of the Corporate Governance Committee of 21 December 2018.

8. Investor relations

In line with the recommendations of Principle 9 of the Corporate Governance Code, the Company has dedicated a specific section of its website to shareholders, containing information on ENAV of interest to investors.
Specifically, the "Investor Relations" section of ENAV's website contains the Company's main performance and financial data and documentation, including the financial statements and the interim financial reports. Market disclosures of periodic financial highlights are made through publication of press releases on ENAV's website and through the SDIR regulated information service.

The "Governance" section of the website contains the main documents and information regarding the ENAV's corporate structure and information on participation in and the procedures for each ENAV Shareholders' Meetings.
The Communication and Investor Relations Department handles relations with shareholders, financial analysts and stakeholders and manages the timely release of financial information to the market. This process also includes ongoing updates provided in periodic meetings with institutional investors and participation in industry conferences, as well as the issue of information and press releases to a dedicated distribution list.

9. Shareholders' Meeting

9.1 Role and powers of the Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting is the corporate body through which shareholders participate in the decisions of the Company on issues for which they are responsible pursuant to law and the Articles of Association.
In particular, the Shareholders' Meeting in ordinary or extraordinary session is responsible for passing resolutions, inter alia, concerning: (i) amendments to the Articles of Association; ii) the approval of the financial statements and the allocation of profits; (iii) the appointment of members of the Board of Directors and the Board of Auditors and deciding their remuneration and any suits against such officers; (iv) the appointment and termination, acting on a proposal of the Board of Auditors, of the audit firm; (v) authorisation for the purchase and disposal of treasury shares; (vi) authorisation of share-based remuneration plans; and (vi) other matters expressly granted to by law and the Articles of Association.

9.2 Conducting the business of the Shareholders' Meeting

The conduct of the business of the ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings of ENAV is governed, in addition to the law and the Articles of Association, by the ENAV Shareholders' Meeting Rules ("Shareholder's Meeting Rules"), approved by the ordinary Shareholders' Meeting of 10 March 2016 and published on the ENAV website in the "Governance" section. The following are the rules that govern the conduct of ENAV Shareholders' Meetings.

Calling the Shareholders' Meeting

Pursuant to Article 7 of the Articles of Association, ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings are called with the publication of a notice of call on the Company's website within the deadlines provided for by law and by way of the other means and within the deadlines set by CONSOB with its own regulation, and are held at the registered office of the Company or in another location in Italy.

The ordinary Shareholders' Meeting shall be called at least once a year within 120 days of the end of the year, or within 180 days from the end of the year when there are particular requirements regarding the Company's structure and purpose, pursuant to the provisions of Article 2364, last paragraph, of the Italian Civil Code.

The extraordinary Shareholders' Meeting shall be called in the cases and for the matters provided for by the law.

The Shareholders' Meeting is usually held in a single call. The Board of Directors may establish that the Shareholders' Meeting shall be held over more than one call. The majorities required by law shall be complied with to ensure the legitimate constitution of the Shareholders' Meeting, whether in ordinary or extraordinary session, and the validity of the associated resolutions.

On the occasion of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the year, the Company will submit a proposal in the extraordinary session of the Meeting to amend the provisions of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting to approve the financial statements in order to provide for it to be called at least once a year within 180 days of the end of the year as the Company is required to prepare consolidated financial statements. For more information on the proposal, please see the report of the Board of Directors on item 1 of the agenda for the extraordinary session, which is published on the Company's website www.enav.it in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019".

Entitlement to attend and vote at the meeting

Every shareholder entitled to participate in the Shareholders' Meeting may do so through a representative, including non-shareholders, with a written proxy, as provided for by law. The proxy may be notified to the Company electronically, through the appropriate section on the Company's website indicated in the notice of call. The same notice of call may also indicate, pursuant to applicable law, additional procedures for digital notification of proxies, which can be used in the specific Shareholders' Meeting to which the notice refers.

To facilitate the collection of proxies from shareholders who are employees of the Company or its subsidiaries and belong to shareholder associations that meet the requirements laid down by applicable law, facilities to be used for communication and the collection of proxies are made available to these associations in accordance with the terms and procedures agreed with their legal representatives.

For individual Shareholders Meetings, the Board of Directors may provide that the persons eligible to attend and vote a Meeting can participate via electronic telecommunications systems. In this case, the notice of call shall specify, including by way of a reference to the Company's website, the procedures for participation.

For each Shareholders' Meeting, the Company may designate an individual whom the shareholders may authorise by way of a proxy containing voting instructions on all or some of the items on the agenda to vote on their behalf, following the procedures set out by law and regulations, by the end of the second trading day prior to the date set for such Shareholders' Meeting, including for further calls. The proxy will not be effective for items for which no voting instructions have been given.

The Chairman of the Shareholders' Meeting will be responsible for checking the regularity of the individual proxies and, in general, verifying the right to attend and to vote. The Chairman shall direct and govern the discussion.

Managers or employees of the Company or of companies of the ENAV Group, representatives of the audit firm and other entities whose participation the

Chairman considers useful with regard to the items on the agenda or the business to be conducted may attend the Shareholders' Meeting.
Experts, financial analysts and accredited journalists may also attend the Shareholders' Meeting at the Chairman's discretion, as may other individuals who must submit a specific request to this end to the Company, in accordance with the procedures and by the deadlines set forth in the notice of call.
Before setting out the items on the agenda, the Chairman informs the Shareholders' Meeting of the participation and assistance of the above individuals.

Proceedings of the Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting is chaired by the Chairman of the Board of Directors or, in his absence, by the deputy chairman if appointed, or by another person designated by the Shareholders Meeting. The Chairman is assisted by a secretary, who may be a person other than a shareholder, appointed by the Shareholders' Meeting acting on a proposal of the Chairman. When required by law and in any other case in which the Chairman considers it appropriate, he may entrust the drafting of the minutes to a notary.
The Chairman of the Shareholders' Meeting confirms the valid constitution of the Meeting, verifies the identity and eligibility of those present, governs the proceedings of the Meeting and verifies the results of voting. The outcomes of these verifications shall be reported in the minutes.
Resolutions adopted by the Shareholders' Meeting, in compliance with the law and the Articles of Association, are binding upon all shareholders, including those who are not present or who dissent.
The resolutions of the Shareholders' Meetings shall be recorded in minutes, signed by the Chairman and the secretary of the Meeting, or by a notary.
The Company approves transactions with related parties pursuant to the provisions of applicable law and regulations, the provisions of its Articles of Association and the procedures adopted in this regard.

Speaking at the Shareholders' Meeting

Pursuant to the Shareholders' Meeting Rules, the Chairman of the Shareholders' Meeting will facilitate the discussion and give the floor to the directors, members of the Board of Auditors and other persons that have requested to speak.
Persons entitled to vote and the common representative of the bondholders may request the floor to address the issues being discussed only once, making comments and requesting information. Persons entitled to vote may also make proposals. A request to speak may be made at the time that the Shareholders' Meeting is established and until the Chairman declares the discussion on a specific issue closed. To ensure that the Shareholders' Meeting is conducted in an orderly manner, the Chairman is entitled to establish, whether upon opening or during the discussion of individual issues, a time limit for the submission of requests to speak.
The Chairman establishes how requests are made and the order of the speakers.
The Chairman, and upon the latter's invitation, those supporting the Chairman in the meeting shall answer the speakers upon completion of all remarks on the issues under discussion, or after each intervention, also taking account of any questions posed by shareholders prior to the Shareholders' Meeting to which the Company has not yet responded.
Those who have requested the floor may respond briefly. Depending on the issue and significance of the individual topics under discussion, on the number of persons asking to speak and on any questions submitted by shareholders prior to the Shareholders' Meeting that have not yet been answered by the Company, the Chairman shall establish the duration of remarks and responses, which normally shall not exceed ten minutes for remarks and five minutes for responses, in order to ensure that the Shareholders' Meeting can conclude its business within a single session. Before the end of the time allowed for the remarks or reply, the Chairman shall ask the speaker to conclude.
At the end of the remarks, replies and any further responses, the Chairman declares the discussion closed.

9.3 The Shareholders' Meeting of 27 April 2018

The 2018 Shareholders' Meeting called to approve the financial statements at 31 December 2017 was held on single call on 27 April 2018, with the participation of shareholders representing 75.67% of the share capital. The Board of Directors took part in the meeting, providing through the Chief Executive Officer complete and appropriate information to the shareholders on the items on the agenda, after having filed the reports accompanying the proposed resolutions by the statutory deadlines at the Company's registered office and published on the Company's website as well as with the other procedures established by the applicable regulations. Physical copies of these reports were also delivered to the shareholders who attended the 2018 Shareholders' Meeting, together with additional documents in order to enable the informed exercise of voting rights.
On this occasion, the Shareholders' Meeting approved the Company's financial statements for 2017 and reviewed the consolidated financial statements.
The following is an overview of other matters submitted for approval to the 2018 Shareholders' Meeting and a summary of the resolutions adopted.

Dividend

The 2018 Shareholders' Meeting resolved to pay shareholders a dividend of €100,981,153.36, equal to € 0.1864 per ordinary share. The dividend payment occurred on 23 May 2018, with an ex-dividend date of 21 May 2018 and a record date of 22 May 2018. The dividend payment notice was published in the newspapers "Il Sole 24 Ore" and "Milano Finanza" on 28 April 2018.

Remuneration Report

The 2018 Shareholders' Meeting voted in favour of the first section of the Remuneration Report prepared in accordance with Article 123-ter, paragraph 3, of the Consolidated Law, approved by the Board of Directors on 12 March 2018 and containing the remuneration policy of the Company for 2018. The Report was approved by 99.5% of the share capital present at the Meeting.

Authorisation to purchase treasury shares

The 2018 Shareholders' Meeting, subject to revocation of the previous authorisation to purchase and dispose of treasury shares voted by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017, also in order to give effect to the "Performance Share Plan 2017-2019," approved, as proposed by the Board of Directors, the purchase and disposal of up to a maximum of 1,200,000 treasury shares on the conditions and with the limits referred to in the Shareholders' Meeting resolution.

Amendment of the engagement for the statutory audit pursuant to Articles 14 and 16 of Legislative Decree 39/2010 for 2007-2024

The 2018 Shareholders' Meeting, taking account of the request for an increase in fees advanced by the audit firm EY as a result of additional activities connected with the statutory audit of the financial statements as at 31 December 2017 and subsequent financial years up to 2024 and having assessed the motivated proposal of the Board of Auditors, approved the increase in the effort requested of the audit firm in respect of additional activities connected with auditing the financial statements for the financial years 2017-2024, increasing the fees to be paid to the audit firm for the additional activities associated with auditing the financial statements of ENAV S.p.A. for the financial years 2017-2024, performed by the audit firm in compliance with new and amended audit standards, in the total amount of €29,000 per year, or €232,000.00 overall for the entire residual term of the engagement, with the other conditions agreed upon in the engagement remaining unchanged.

10. Other corporate governance practices

10.1 Directors' Interests and related party transactions

The Procedure governing transactions with related parties (the "RPT Procedure"), adopted in accordance with the provisions of applicable law, and in particular Article 2391-bis of the Italian Civil Code and Article 4 of the Related Parties Regulation, was most recently updated by the ENAV Board of Directors, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, on 12 December 2018.
The Control, Risks and Related Parties Committee is also charged, pursuant to its Rules, with operating as the committee provided for in the RPT Procedure.
The RPT Procedure determines the criteria and procedures for identifying and mapping the related parties of the Company as well as the quantitative criteria for identifying transactions with related parties carried out by ENAV, either directly or through its subsidiaries, trustees or persons interposed, of minor or major relevance, respectively, by regulating the investigation and approval process, in order to ensure transparency and substantial as well as procedural correctness of the same operations.
In particular, the RPT Procedure distinguishes between:

- Low-value transactions: transactions with related parties with a value not exceeding €200,000 if concluded with natural persons and €600,000 if concluded with legal persons, provided they do not contain risks for investors that are connected to the characteristics of the transaction itself and provided that these transaction do not have a significant impact on the Company's financial position, having regard to their size;
- Transactions of greater importance: transactions with related parties for which at least one of the materiality indicators set forth in the RPT Procedure, applicable in relation to the specific transaction, exceeds the 5% threshold, and transactions, even if lower than the above thresholds, that have a strategic value that is significant or affects the operating independence of the Company or of its subsidiaries.

In accordance with the provisions of Article 5, paragraph 2, of the Related Parties Regulation, under the RPT Procedure the threshold qualifying a transaction as of greater importance may also be exceeded as a result of the cumulation of multiple transactions of lesser importance (as defined below).
For the purposes of applying this cumulation, such transactions must be:

- of an amount greater than the low-value threshold and smaller than the greater importance threshold;
- carried out during the same financial year;
- entered into with the same related party;
- not included among the exemptions provided for under the RPT Procedure;
- uniform and/or carried out as part of a unified plan, and therefore linked by their nature and characteristics or the purposes for which they were carried out. To that end, the transactions carried out by subsidiaries, domestic or otherwise, trustees or intermediaries shall also be considered.

If the above conditions are met, the value of individual transactions is aggregated for the purpose of determining whether the greater importance threshold has been exceeded, which would trigger the related approval process and the reporting obligations provided for under applicable regulations.

- Transactions of lesser importance: transactions with related parties other than transactions of greater importance and low-value transactions;
- Ordinary transactions concluded on standard market conditions: transactions that form part of the ordinary operations of the Company and its connected financial activities which are concluded at arm's length on the conditions usually applied for transactions of corresponding size and risk, or which are based on regulated rates or prices that are imposed or applied to individuals/entities with whom ENAV (or the companies that it directly or indirectly controls) is required by law to contract at a specific price.

The RPT Procedure does not apply to certain types of transactions, even if concluded with related parties of the Company, including in particular:

a) low-value transactions;
b) resolutions of the Shareholders' Meeting concerning remuneration payable to the Board of Directors pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code;
c) resolutions regarding the remuneration of Directors with particular duties which fall under the total amount set by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code;
d) resolutions of the Shareholders' Meeting regarding remuneration payable to the Board of Auditors, pursuant to Article 2402 of the Italian Civil Code.

The following are also exempt from application of the RPT Procedure, without prejudice to the disclosure obligations provided for in that procedure or the Related Parties Regulation:

a) remuneration plans based on financial instruments approved by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 114-bis of the Consolidated Law and the associated transactions implementing the plans;
b) resolutions regarding the remuneration of directors and board members vested with particular duties as well as key management personnel;
c) ordinary transactions concluded under conditions equivalent to market or standard terms, without prejudice to the reporting obligations provided for by law;
d) transactions with or between ENAV subsidiaries, even jointly, and transactions with ENAV associated companies, provided that other related parties of the Company have no significant interests in the subsidiaries or associated companies involved in the transaction.

A central role in the architecture of the RPT Procedure is played by the Control, Risks and Related Parties Committee, which is required to provide the authorising body – the Board of Directors or any other competent delegated body a reasoned opinion assessing the Company's interest in completing the transaction as well as its beneficial nature and the substantive fairness of the related conditions. In order to enable the Control, Risks and Related Parties Committee to issue the required opinions, the RPT Procedure establishes specific information flows, which in the case of transactions of greater importance include the negotiation stage, during which Committee members may formulate comments or request additional information.

In terms of its effectiveness, the required opinion is:

- not binding in the case of transactions of lesser importance. However, if the opinion is unfavourable, within 15 days of the end of each quarter of the financial year, the Company shall provide the public a document specifying, for each such transaction, the counterparty, the purpose and the amount of the transactions approved in the quarter, indicating the reasons why it did not agree with that opinion. By the same deadline, the opinion shall be made available to the public as an annex to the document cited above;
- binding in the case of transactions of greater importance. If the opinion is unfavourable, the Company's Board of Directors may submit transactions of greater importance for authorisation to the Shareholders' Meeting. In this case, without prejudice to compliance with the quorum

required for establishment and resolutions of the Shareholders' Meeting and save as otherwise provided for by the Articles of Association or required by law, the transactions of greater importance may not be carried out if the majority of the non-related shareholders with voting rights vote against approval of the transaction, provided that the latter shareholders represent at least 10% of the share capital with voting rights at the Meeting.

A simplified procedure is provided for where approval is a matter of urgency, in derogation from the procedures governing transactions of lesser and greater importance, provided that such transactions do not fall under the competence of the Shareholders' Meeting, notwithstanding in any case the provision for of a non-binding vote on such transactions expressed ex post by the first subsequent ordinary Shareholders' Meeting of the Company.

In addition to the foregoing, the Board of Directors, the Board of Auditors and the Financial Reporting Officer receive complete disclosure on at least a quarterly basis on the execution of transactions with related parties of both lesser and greater importance. In compliance with the requirements of the Related Parties Regulation, the RPT Procedure also governs the public disclosure of transactions with related parties carried out by ENAV and its subsidiaries.

The RPT Procedure is available on the Company's website at www.enav.it.

Having regard to the provisions of Article 2391 of the Italian Civil Code, on the occasion of each meeting of the ENAV Board of Directors, the directors are invited to declare at the opening of the proceedings whether they have any interest connected with the items on the agenda.

10.2 Guidelines concerning the Market Abuse Regulation and internal dealing procedures

The Company adopts and constantly updates its controls regarding the internal management and external dissemination of documentation and information concerning ENAV and its subsidiaries, with particular reference to the inside information referred to in Regulation (EU) no. 596/2014 (the "MAR Regulation") or information that is likely to become such.

The rules and principles contained in the Guidelines for the management of inside information (the "MAR Guidelines"), most recently updated with the Board resolution of 13 November 2018, are aimed at ensuring compliance with the provisions of applicable market abuse laws and regulations[10] and ensuring preservation of the maximum confidentiality of information that already qualifies as inside information or is otherwise likely to become such information, in order to prevent the selective dissemination of documentation and information concerning ENAV and the Group, such as advance release to certain parties, or delayed, incomplete or otherwise inadequate dissemination.

The MAR Guidelines therefore represent an updated, comprehensive body of rules, governing, among other things, the handling of price sensitive or significant information, the maintenance of the insider register and the register of significant information, the procedure for delaying the dissemination of inside information and information flows within the company organisation and with subsidiaries in this area.

The MAR Guidelines, which are a fundamental component of the Company's ICRMS and an integral part of the overall system for preventing the offenses referred to in Legislative Decree 231/2001, are available on the Company's website at www.enav.it.

The Internal Dealing Procedure, most recently updated with a resolution of the Board of Directors on 13

10 The MAR Guidelines take account of: (i) the MAR and subsequent delegated and implementing regulations; ii) the applicable provisions of Legislative Decree 58/1998 (the Consolidated Law on Financial Intermediation), as most recently amended by Legislative Decree 107/2018; and iii) the recommendations of the Consob guidelines for handling inside information, published on 13 October 2017.

November 2018, governs the disclosure obligations and the limitations on transactions involving financial instruments issued by the Company, or derivative instruments or other financial instruments linked thereto, where carried out by relevant persons and persons closely associated with them.
The Company has also adopted a code of conduct for significant shareholders (the "Internal Dealing Code"), most recently updated with a resolution of the Board of Directors on 13 November 2018, relating to transactions involving financial instruments issued by ENAV, or derivative instruments or other financial instruments linked thereto, where carried out by significant shareholders (i.e., those holding at least 10% of the capital of ENAV) and persons closely associated with them.
The Internal Dealing Procedure and the Internal Dealing Code are available on the Company's website at www.enav.it.

10.3 Code of Ethics

In particular, the Code of Ethics governs all the rights, duties and responsibilities that ENAV expressly assumes in respect of the stakeholders with whom it interacts on a daily basis in the performance of its activities. The rules of the Code of Ethics apply to all the corporate bodies, management, employees, external associates, commercial partners, suppliers and all those who have relations with the Company and in general the companies that belong to the ENAV Group.
The adoption of certain standards of conduct to be observed in interactions with third parties is part of the Company's commitment, including in relation to preventing the offenses referred to in Legislative Decree 231/2001 and preventing of corruption and fraud.
Furthermore, the Code of Ethics follows the principles set out in the "Code of conduct for public employees" referred to in Presidential Decree 62 of 16 April 2013, issued by the Government to "ensure ... compliance with the constitutional duties of diligence, loyalty, impartiality and exclusive service in the public interest".
ENAV's Code of Ethics recognises the following principles and fundamental values for the affirmation of the Company's mission, which the various stakeholders must refer to in order to foster the good operation, reliability and reputation of the Company: rule of law, safety, confidentiality, honesty and propriety, responsibility, equality, Integrity, transparency, equity and sustainability.
The rules set out in the Code of Ethics constitute an essential part of the contractual obligations assumed by the personnel pursuant to Article 2104 of the Italian Civil Code.
Pursuant to applicable law, the Company assesses conduct that violate the principles of the Code of Ethics, applying, in the exercise of its prerogatives as an employer, any disciplinary sanctions that may be warranted, based on the seriousness of the circumstances.
At its meeting of 26 February 2019, the Board of Directors of ENAV most recently approved the updating of the Code of Ethics in order to bring it into alignment with the current body of procedure governing certain additional principles of conduct regarding, inter alia: the protection of the reputation and image of the company, the protection of whistle-blowers, the prevention of corruption, personnel policy (i.e. selection, hiring and training processes), relations with national and international supervisory authorities and relations with contractors and subcontractors.
The Code of Ethics is available to the public on the Company's website at www.enav.it.

10.4 Code of conduct for fighting corruption

The ENAV Group founds its action on broader compliance with the anti-corruption rules set out in national and international law ("anti-corruption laws") and as a result opposes and does not tolerate in any way bribery, fraudulent behaviour or illicit or irregular conduct in general that may be actively or passively committed by its employees or third parties such as contractors,

consultants, suppliers, commercial partners, agents and other individuals, legal entities and de facto entities that have relations with ENAV or its subsidiaries.
The management of ENAV and its subsidiaries is directly committed to complying with anti-corruption laws and to raising awareness of and disseminating these rules and principles within its organisation in order to prevent corruption, adopting a "zero tolerance of corruption" approach. In this context, in addition to the other governance and compliance arrangements already in place, on 2 August 2018 the ENAV Board of Directors approved the Code of Conduct for fighting corruption (the "Anti-Corruption Code"), bearing in mind the provisions of ISO 37001. Compliance with the Anti-Corruption Code is mandatory for all Group companies.
The Anti-Corruption Code is part of a comprehensive body of internal regulation consisting of policies, procedures, guidelines, rules and management systems that govern in detail the individual areas of action, which ENAV staff must comply with. The Anti-Corruption Code, which provides guidance on ethical and behavioural issues and is applied in conjunction with this body of rules, is intended to:

- indicate the activities most exposed to acts of corruption identified by ENAV on the basis of an assessment of the risk associated with the operations of the Company and its subsidiaries;
- specify the principles for identifying and preventing potential acts of corruption, safeguarding the integrity and reputation of the Group;
- provide general information to employees about unauthorised conduct;
- identify the penalties applicable to violations of these precepts;
- specify the duties of employees and the penalties for those who violate anti-corruption laws.

Pursuant to the Anti-Corruption Code, employees report any action potentially in violation of the above legislation of which they may be informed to the Internal Audit Officer through the whistleblowing system and to the Supervisory Body.

11. Changes after balance sheet date

No further changes occurred after the close of the year.

12. Considerations on the letter of 21 december 2018 from the chairman of the corporate governance committe

On 21 December 2018, the Chairman of the Corporate Governance Committee, formed by the industry associations ABI, ANIA, Assonime, Confindustria and professional investors (Assogestioni), as well as by Borsa Italiana S.p.A. (the "Corporate Governance Committee"), exercising the prerogatives entrusted thereto by the Corporate Governance Code, wrote a letter to the chairpersons of the administrative and control bodies and the chief executive officers of Italian listed companies regarding specific areas of corporate governance, offering suggestions designed to ensure better compliance by issuers with the recommendations in the Corporate Governance Code.
The recommendations in the letter were brought to the attention of the ENAV's Board of Directors at the induction session on 30 January 2019 as part of the board review and evaluation exercise and to the Board of Auditors at its meeting on 29 January 2019.
The letter was also brought to the attention of the internal Board committees, which examined it at their meetings of 22 January 2019 for the Sustainability Committee, 30 January 2019 for the Remuneration and Appointments Committee and 5 March 2019 for the Control, Risks and Related Parties Committee.
The following offers an overview of the governance issues addressed in the and a concise summary of the actions undertaken by the Company or the considerations of the Board of Directors in this regard.
With regard to the recommendations concerning transparency on the timeliness, completeness and accessibility of the information provided prior to Board meetings, the Board notes that the pre-board information is prompt and accompanied by all the documentation required to ensure the Directors are fully informed of all the issues submitted to their attention.
The notice calling Board meetings, which is always issued in compliance with the deadlines established in the Articles of Association, normally contains all the documentation required, except for rare exceptions due to the need to supplement such documentation, which are clearly indicated in the notice calling the meeting.
In particular, during the year the time limits established in the Articles of Association or otherwise agreed in advance by the Board for sending the pre-meeting documentation were complied with at all times. The documentation concerning the sessions and, in any case, the matters of Board relevance, is transmitted using a board management IT platform that ensures the maximum accessibility of the documentation and its retention, while at the same time preserving to the fullest extent the confidentiality of the information contained therein.
With regard to the recommendation concerning the strict application of the independence criteria set out in the Code, the Board of Directors conducts an in-depth annual review of the compliance of the directors with this requirement, having regard to the substance of their circumstances as well as form. None of the criteria established by the Code has been disregarded.
The compliance of the evaluation process adopted for these purposes was positively assessed and verified by the Board of Auditors. Having regard to the provisions of Article 2391 of the Italian Civil Code, the Board of Directors has also adopted a practice whereby on the occasion of each meeting of the ENAV Board of Directors, the directors are invited to declare at the opening of the proceedings whether they have any interest connected with the items on the agenda.
With regard to the recommendation regarding the transparency of the procedures for conducting the board review, as detailed in section 3.8 of this Report, in the second year of its term the Board of Directors continued the three-year board evaluation process conducted with the assistance of the independent advisor Spencer Stuart, using interviews, questionnaires, induction sessions and joint

self-assessments. This process includes the Board's assessment of its operations and contribution to strategic issues.

With regard to the recommendation concerning the consistency of remuneration policies with the pursuit of long-term sustainability in corporate activities, the Board of Directors, with the support of the Sustainability Committee, adopted a three-year sustainability plan in order to consolidate the integration of a sustainable business model along the entire value chain, in line with the UN's 17 objectives for sustainable development. In order to pursue these objectives, the Sustainability Plan is one of the key instruments available to focus the Company's growing attention on sustainability, moving from regulatory compliance to long-term planning, seeking to create value for all stakeholders. With this in mind, the remuneration policy for the Chief Executive Officer and management has been developed by balancing the business with the progressive completion of actions with a non-financial impact. For the same purpose, the Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, for the first time introduced a sustainability objective in the 2019 policy for the short-term remuneration of the Chief Executive Officer. For more information and greater detail about ENAV's remuneration policy, please see the Remuneration Report prepared in accordance with Article 123-ter of the Consolidated Law, published in the "Governance" section of www.enav.it.

As regards diversity, in addition to gender balance on the administrative and control bodies, which is governed by legislation, as well as the Articles of Association and the Corporate Governance Code, the Company's commitment is to pursue further progress with actions targeted at the entire work force, implementing policies for diversity and equal opportunities designed to protect diversity within the Group at all phases of employees' career path.

All the objectives and actions that the Board of Directors adopts in the area of sustainability are also assessed in terms of risk.

With regard to the recommendations concerning the establishment and prerogatives of the appointments committee, the Board noted that the Company, on 21 June 2016, in the run-up to the then imminent listing and in compliance with the recommendations of the Corporate Governance Code, established the Remuneration and Appointments Committee, which was subsequently reappointed following the election of the new Board of Directors. Although this Committee is also responsible for remuneration matters, as permitted by the Articles of Association, the rules of the Remuneration and Appointments Committee approved by the Board of Directors clearly distinguish the Committee's responsibilities for remuneration issues from those concerning appointments. For more detail on the prerogatives of the Remuneration and Appointments Committee relating, respectively, to remuneration and appointments, as well as the activities the Committee performed with regard to each of these areas of responsibility, please see section 4.1 of this Report.

Section III
Summary tables

Table 1
Information on the Ownership Structure

Share capital structure

Share Category	Number of shares	% of share capital	Market of listing	Rights and obligations
Ordinary shares	541,744,385	100	Mercato Telematico Azionario	The shares are not divisible and every share entitles the holder to one vote. The shares are registered and freely transferable.

As of the date of this Report, the Company held 1,200,000 treasury shares in its portfolio. The MEF holds 53.28% of the share capital; the float amounts to 46.72%.

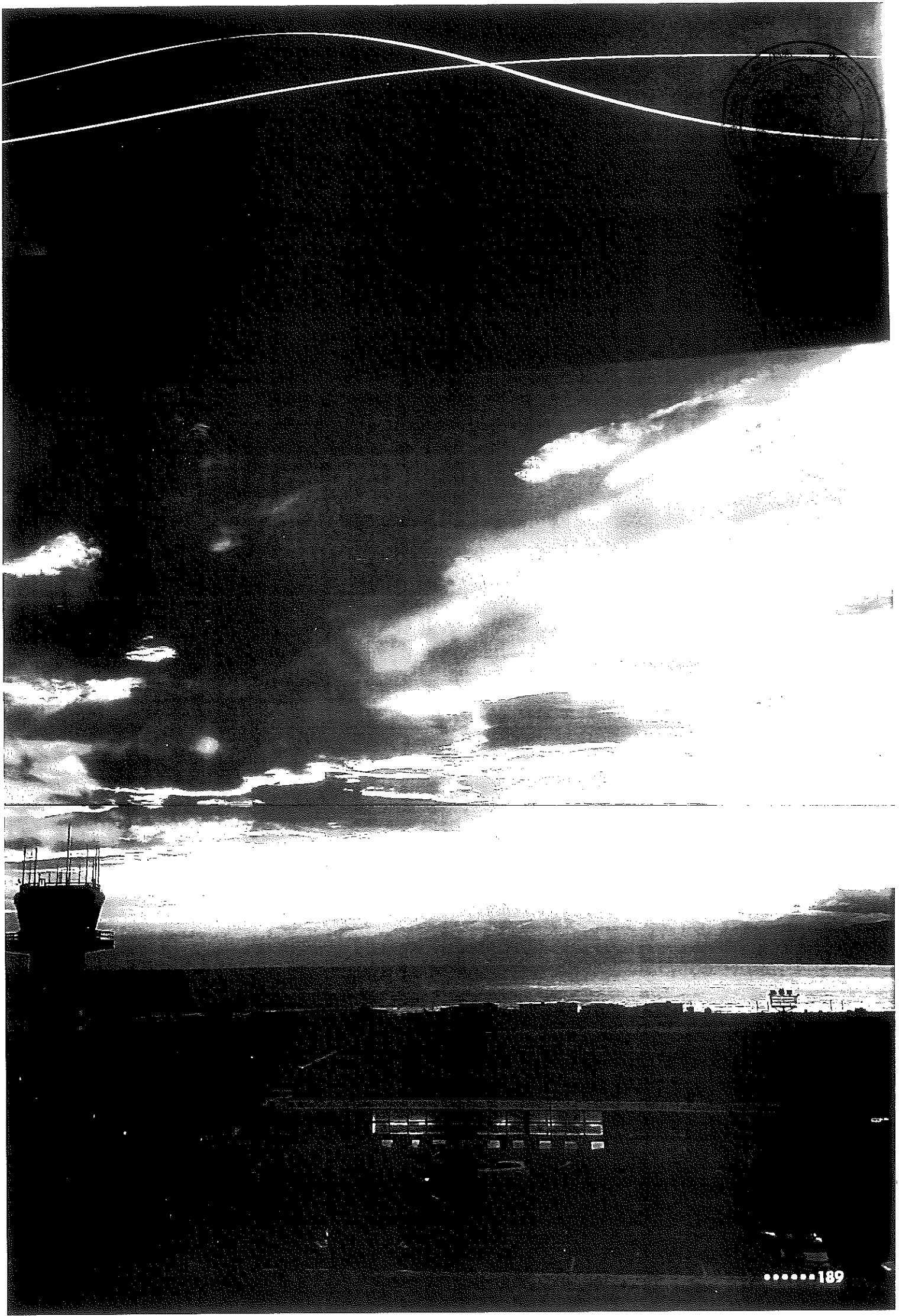


Table 2

Structure and composition of the Board of Directors and its Committees

Board of Directors)
(in office since 28 April 2017)

Office	Members	Year of birth	Date of initial appointment*	In office since	In office until
Chairman [a]	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Chief Executive Officer (◊)(•)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Giuseppe Acierno	1968	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Carlo Paris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Antonio Santi	1977	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
ADMINISTRATORS CESSED DURING THE REFERENCE FINANCIAL YEAR					
Chairman [a]	Roberto Scaramella	1967	28/04/2017	28/04/2017	8 November 2018
No. of meeting held during the year:				Board of Directors: **14**	

Quorum required for presentation of the minority slates for election of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the Consolidated Law):1%

In the "Office" column:

- • Director in charge of the Internal Control and Risk Management System.
- ◊ Chief Executive Officer or CEO.
- * The date of initial appointment is the date on which the director was appointed for the first time to ENAV's BoD.
- ** This column indicates the slate from which each director was drawn ("M": Majority slate; "m": Minority slate; "BoD": slate presented by BoD.
- *** This column reports the number of positions held by the person concerned as director or member of the board of auditors in other companies listed on regulated markets, including abroad, as well as in financial companies, banks, insurance companies, or other large companies. This Report indicates the positions in full.
- (*) This column indicates the attendance of the directors at the meetings respectively of the BoD and the committees relative to the total number of meetings they might have attended.
- (**) This column indicates the position of the director within the Committee: "P": President/Chair; "M": Member.

							Control, Risks and Related Parties Committee [b]		Remuneration and Appointments Committee [b]		Sustainability Committee [b]	
Slate **	Exec.	Non exec.	Indep. Code	Indep. Consol-idated Law	No. of other offices ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
M	-	X	-	X	1	13/14	12/12	P	-	-	-	-
M	X	-	-	-	1	14/14	-	-	-	-	-	-
M	-	X	X	X	-	12/14	-	-	13/14	M	3/3	P
M	-	X	-	-	-	11/14	-	-	11/14	M	-	-
m	-	X	X	X	1	13/14	2/2	M	12/12	M	3/3	M
m	-	X	X	X	1	13/14	-	-	14/14	P	1/1	M
m	-	X	X	X	1	13/14	14/15	M/P	-	-	1/2	M
M	-	X	-	-	-	13/14	15/15	M	-	-	-	-
M	-	X	-	X	-	10/10	-	-	-	-	-	-

Control, Risks and Related Parties Committee: **15**

Remuneration and Appointments Committee: **14**

Sustainability Committee: **3**

(a) The office of Chairman of the Board of Directors was held by Roberto Scaramella until 8 November 2018, when Nicola Maione became Chairman.

(b) Following the resignation from the office director and Chairman of the Board of Directors on 8 November 2018 of Roberto Scaramella and the subsequent appointment of Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors on 13 November 2018, the Board approved the reorganisation of the membership of the Board committees. As a result of that resolution, as from 13 November 2018 and as of the date of this Report,: (i) the Remuneration and Appointments Committee is composed of the directors Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director), Giuseppe Acierno (independent non-executive director); (ii) Control, Risks and Related Parties Committee is composed of the directors Antonio Santi (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director), Maria Vinzia (non-executive director) and (iii) the Sustainability Committee is composed of the independent non-executive directors Giuseppe Acierno (acting as Chairman), Fabiola Mascardi and Carlo Paris.

Table 3
Structure of the Board of Auditors

Structure of the Board of Auditors

Office	Members	Year of birth	Date of initial appointment*	In office since	In office until
Chairman	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approval of 2018 financial statements
Standing auditor	Mattia Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	approval of 2018 financial statements
Standing auditor	Donato Pellegrino	1948	20/07/2015	29/04/2016	approval of 2018 financial statements
Alternate auditor	Maria Teresa Cuomo[1]	1973	29/04/2016	29/04/2016	approval of 2018 financial statements
Alternate auditor	Francesco Schiavone Panni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2018 financial statements

Auditors who resigned during the year
None

Number of meetings during the: 17

Quorum required for presentation of the minority slates for election of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the Consolidated Law): 1%

Slate**	Indep. Code	Attendance at Board meetings***	No. of other offices****
-	X	17/17	3
-	X	13/17	8
-	X	16/17	0
-	X	-	0
-	X	-	8

Note

* The date of initial appointment of each auditor is the date on which the auditor was appointed for the first time to ENAV's Board of Auditors.

** The Board of Auditors in office as at the date of this Report was not elected using the slate voting mechanism, since the appointment took place prior to the listing of the Company's shares. The appointment with slate voting will apply at the next election of the entire body, on the occasion of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for 2018.

*** This column indicates the attendance of the auditors at the meetings relative to the total number of meetings they might have attended.

**** This column reports the number of positions held by the person concerned as a director or auditor pursuant to Article 148-bis of the Consoldiated Law and the relative implementing provisions included in the Consob Issuers Regulation. The complete list of these positions is published on Consob's website, in accordance with Article 144-quinquiesdecies of the Consob Issuers Regulation.

1 Appointed as alternate auditor of the ENAV Board of Auditors on 29 April 2016, Dr. Cuomo has performed the duties of standing auditor, replacing the resigning auditor Gennaro Pappacena until the body was reappointed by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016.

Concept design e realizzazione • *Concept design e realization*
HNTO - Gruppo HDRÀ

Stampa • *Printing*
Varigrafica Alto Lazio

PAGE INTERNE • *INSIDE PAGES*

Carta • *Paper*
Fedrigoni FSC X - Per P.W.

Grammatura • *Weight*
120 g/m²

Numero di pagine • *Number of pages*
194

COPERTINA • *COVER*

Carta • *Paper*
Fedrigoni FSC X - Per P.W.

Grammatura • *Weight*
320 g/m²

Tiratura: 150 copie • *Print run: 150 copies*

Finito di stampare nel mese di aprile 2019 • *Published in April 2019*
Questa pubblicazione è stampata su carta 100% certificata FSC®
This publication is printed on FSC® certified 100% paper

Pubblicazione fuori commercio • *Publication not for sale*

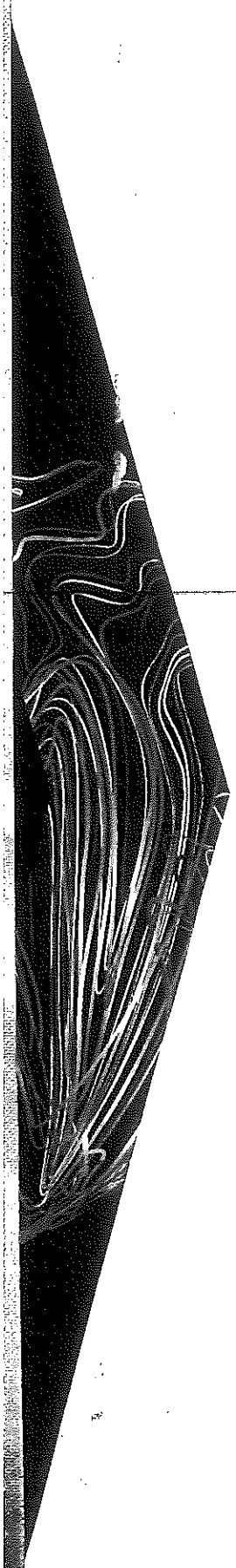
ENAV
Società per Azioni
Sede legale in Roma
Via Salaria, 716
Cap. soc. € 541.744.385,00 i.v.
C.F. e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

ENAV
Società per Azioni
Registered office in Rome
Via Salaria, no. 716
Share capital €541,744,385.00 entirely paid in
Tax ID and CCIAA No. 97016000586
R.E.A. of Rome No. 965162
V.A.T. No. 02152021008

© 2019 ENAV S.p.A.

Foto: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Allegato "D" all'atto n. Rep. 15165/10215



enav

Assemblea degli azionisti

Shareholders' Meeting

2019

Indice generale

Assemblea degli Azionisti 4

Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti 6

Parte Straordinaria 16

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto Sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria

Parte Ordinaria 22

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31dicembre 2018

2. Destinazione dell'utile di esercizio 26

3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi degli artt.123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV SpA in data 11 marzo 2019 30

4. Nomina del Collegio Sindacale 90

5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi 96

6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione 100

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione 106

Table of contents

Shareholders' Meeting 110

Notice of Call of Shareholders' Meeting 112

Extraordinary Session 122

1. Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting

Ordinary Session 128

1. Approval of the financial statements of ENAV SpA as at 31 December 2018, including the Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and of the Independent Auditors. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018

2. Allocation of the profit for the year 132

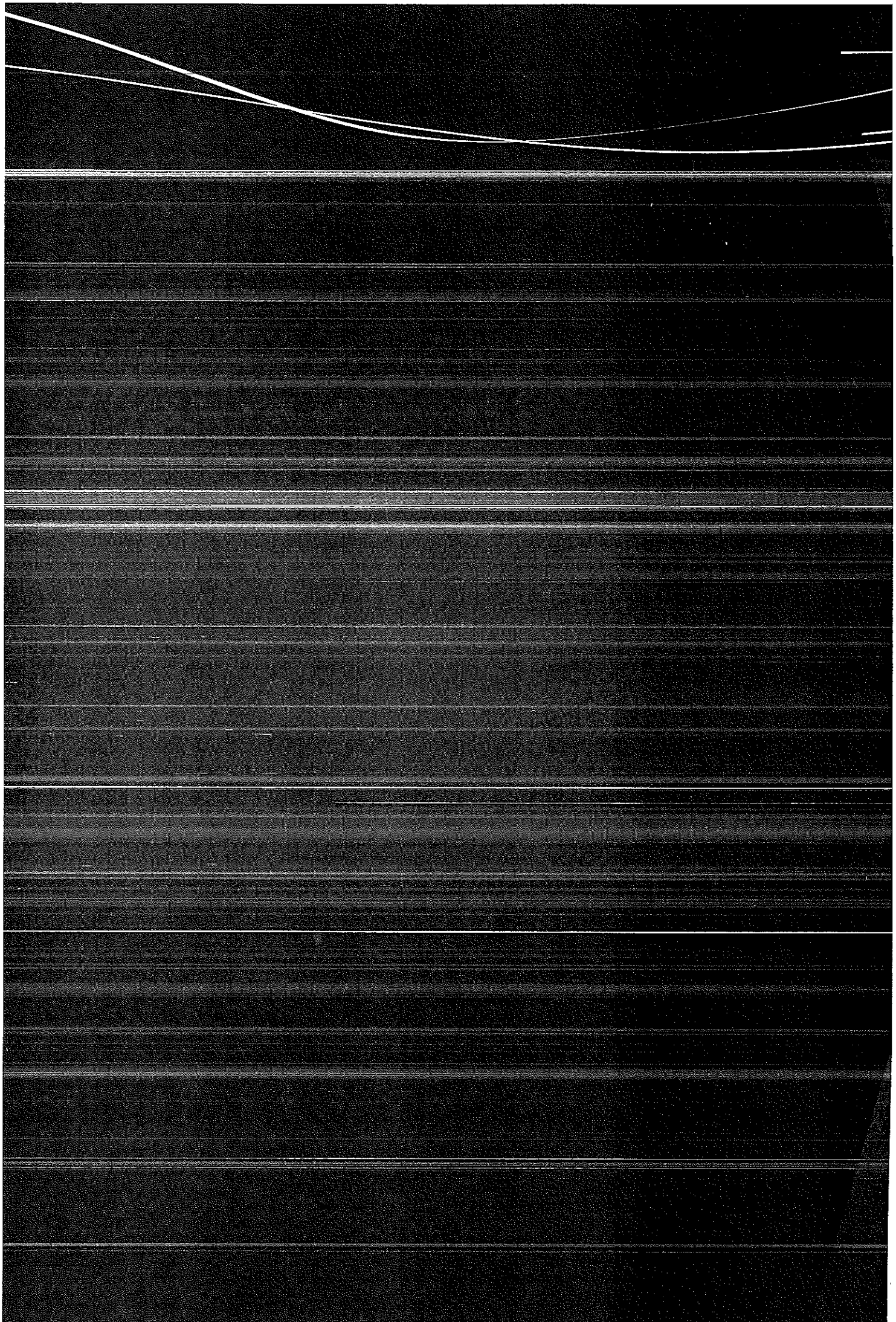
3. Remuneration Report of the Board of Directors prepared pursuant to articles 123-ter of the consolidated law on financial intermediation and 84-quarter of the Issuers Regulation, approved by the Board of Directors of ENAV SpA on 11 March 2019 136

4. Appointment of the Board of Auditors 198

5. Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors 204

6. Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director 208

7. Appointment of the Chairman of the Board of Directors 214



enav

Assemblea degli azionisti
2019

Assemblea straordinaria e ordinaria
del 26 aprile 2019 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte concernenti
le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

ENAV SpA
Sede in Roma - Via Salaria, n. 716
Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato
Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV SpA ("ENAV" ovvero, la "Società") è convocata in sede straordinaria e ordinaria, in unica convocazione, il giorno 26 aprile 2019, alle ore 15.00 presso l'Auditorium ENAV sito in Via Appia Nuova, 1491 - 00178 (RM), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D.lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale;
5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi;
6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione;
7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**T.U.F.**"), sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e dunque il 15 aprile 2019 "***record date***". La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro il 23 aprile 2019. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del voto per delega

Ai sensi degli artt. 135-*novies* e ss. del T.U.F. e dell'articolo 8.1 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita per iscritto ai sensi della normativa vigente. Un modulo di delega è reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2019").
La delega, compilata in ogni suo campo, redatta con carattere leggibile e debitamente sottoscritta, può essere fatta pervenire alla Società, possibilmente almeno due giorni di mercato aperto prima della data fissata per l'Assemblea, ossia entro il 24 aprile 2019, a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: ENAV SpA - Legal, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma - Rif. "*Delega di voto*", a mezzo fax al n. +39 0681662062 ovvero a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo deleghe.assemblea@pec.enav.it, ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo deleghe.assemblea@enav.it.
La delega può essere inoltre trasmessa alla Società in via elettronica, utilizzando l'apposita pagina "notifica della delega in via elettronica" del sito internet della Società.
Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società, anche su supporto informatico, una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.
La Società si riserva il diritto di non accettare le deleghe che risultino illeggibili. Si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega un recapito telefonico, fax o posta elettronica del mittente.

Delega al rappresentante degli Azionisti designato dalla Società

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del T.U.F. e dell'art. 8.4 dello Statuto sociale, la Società ha designato Computershare S.p.A quale soggetto ("**Rappresentante Designato**") al quale gli azionisti hanno la facoltà di

conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.
La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.
La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" – "Assemblea 2019"), che dovrà essere trasmesso in originale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, il 24 aprile 2019 presso gli uffici siti in Via Monte Giberto n. 33 – 00138 ROMA (eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale), ovvero a mezzo fax al n. +390645417450 o all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficioroma@pecserviziotitoli.it. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine.
Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.
Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645417413, nonché all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del T.U.F. i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e quindi entro il 25 marzo 2019, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-*ter*, comma 1, T.U.F..
Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare proposte di delibera i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV SpA - Legal, Corporate Affairs and Governance/ Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" e/o "*Proposte di deliberazione*", a mezzo fax al n. +39 0681662062 ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" e/o "*Proposte di deliberazione*".
Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro l'11 aprile 2019.
In ogni caso, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del T.U.F., coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea improrogabilmente entro il 23 aprile 2019 compreso. Alle domande pervenute entro tale data è data risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande possono essere trasmesse alla Società a mezzo posta, al seguente indirizzo: ENAV SpA - Legal, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. *"Domande Assemblea"*, a mezzo fax al n. +39 06 81662062 ovvero via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it. Coloro che intendano avvalersi della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono.
La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti, sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n.13 del 24/01/2019, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale.
Le liste corredate dalle informazioni previste dalla normativa di riferimento, così come la documentazione richiesta a corredo delle stesse, secondo quanto previsto dagli artt. 148, comma 2, T.U.F., nonché 144-*sexies*, comma 4-*ter*, del Regolamento Emittenti Consob e 21 dello Statuto dovranno essere depositate presso la Sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo:
ENAV SpA
Legal, Corporate Affairs and Governance
(Liste per la nomina del Collegio Sindacale)
Via Salaria, 716
00138 - Roma
o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. *"liste per la nomina del Collegio Sindacale"* o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it - Rif. *"liste per la nomina del Collegio Sindacale"* o a mezzo fax alla struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV al n. +39 0681662062 almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il 1° aprile 2019, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta dalla legge e dalla regolamentazione vigente, e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2019") e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, entro il 5 aprile 2019. Le liste

dovranno essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il 5 aprile 2019.

Ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti Consob"), nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste per il Collegio Sindacale (ossia entro il 1° aprile 2019) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (e precisamente sino alle ore 23.59 del 4 aprile 2019). Il rispetto del predetto orario si rende necessario al fine di consentire alla Società di provvedere alla pubblicazione delle liste depositate dagli Azionisti nel termine previsto dall'art. 144-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, che parimenti giunge a scadenza il 5 aprile 2019; in tal caso le soglie sopra previste sono ridotte alla metà.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 2359 cod. civ. e all'art. 93 del T.U.F., di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti.

Si ricorda inoltre che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del cod. civ., al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invitano i candidati a tale carica a inserirne apposito elenco nel loro curriculum, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati alla carica di sindaco devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dall'art. 21 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la composizione del Collegio Sindacale assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.

Si ricorda che il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza sarà eletto da parte dei soci di minoranza che – come richiesto dall'art. 148, comma 2, T.U.F. – non siano collegati in alcun modo,

neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. La Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al Sindaco effettivo tratto dalle liste di minoranza. Per quanto riguarda le proposte di remunerazione dei Sindaci, si invitano gli azionisti a tenere conto delle disposizioni dell'articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina e, pertanto, a formulare proposte per una remunerazione commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali di ENAV.

Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione e nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne l'integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione, si rammenta che ai sensi dell'art. 11-*bis*.3, ultimo capoverso, dello Statuto il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non trova applicazione alla deliberazione di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. Per la nomina di singoli amministratori in sostituzione di consiglieri cessati, l'Assemblea delibera quindi con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Si ricorda inoltre che gli Amministratori di ENAV devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, con particolare riferimento all'art. 11-*bis*.1 e all'art. 147-*quinquies* del T.U.F.. Nella formulazione delle candidature, si invita altresì a tenere conto dell' *"Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV SpA"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dello Statuto e pubblicato sul sito internet della Società (www.enav.it).

Fermo restando che le candidature potranno essere presentate anche in sede di Assemblea, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari si invitano gli Azionisti a comunicare alla Società e al pubblico, con congruo anticipo le eventuali proposte di nomina che intendano sottoporre all'Assemblea, corredate da un curriculum vitae, nonché dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Per quanto concerne la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Azionisti sono chiamati a confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero a nominare tra gli Amministratori – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione – il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per informazioni più dettagliate sulla integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione e sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione su tali argomenti all'ordine del giorno, che saranno rese disponibili nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Modalità e termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del T.U.F), ivi incluse le Relazioni illustrative ex art. 125-*ter* del T.U.F. sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico – nei termini previsti dalla normativa vigente – presso la Sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance", "Assemblea 2019", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare SpA all'indirizzo www.1info.it.
Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Composizione del capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV SpA è pari a € 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

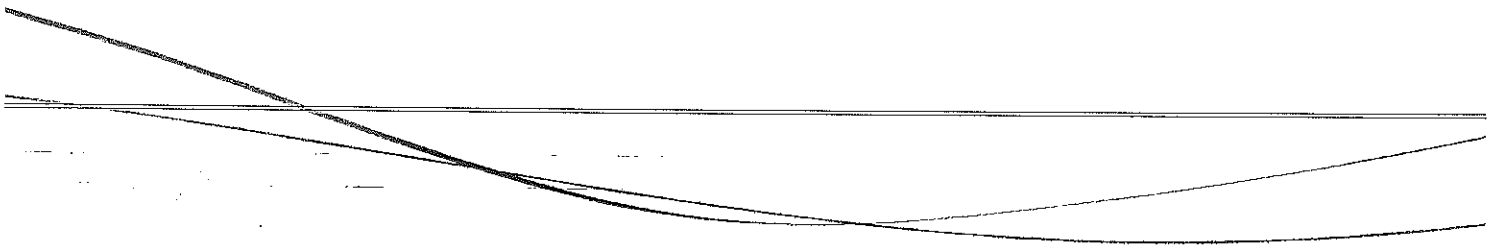
Altre informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2019") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. "*Informazioni Assemblea*".
I soggetti legittimati alla partecipazione in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea, al fine di agevolare le operazioni di ammissione; le operazioni di registrazione saranno espletate presso la sede di svolgimento dell'Assemblea a partire dalle ore 14.00.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

Parte Straordinaria

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto Sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria



Parte Straordinaria

Punto 1
"Modifica dell'art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria"

Signori Azionisti,
Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società intende con la presente relazione sottoporre alle Vostre deliberazioni una modifica all'art. 7.2 dello statuto sociale di ENAV ("Statuto"), in materia di convocazione delle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio di esercizio.

Ciò, al fine di chiarire che la Società, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha facoltà di avvalersi del termine più ampio, ovvero 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione della annuale Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio.

***

La previsione dell'art. 7.2 dello Statuto sociale di ENAV, la quale disciplina la convocazione delle assemblee per l'approvazione del bilancio, prevede quanto segue: *"l'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364 c.c., ultimo comma."*

La precitata norma dell'art. 2364 c.c., ultimo comma prevede a sua volta che: *"L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'articolo 2428 le ragioni della dilazione"*.

La formulazione contenuta nello Statuto di ENAV, pur operando un rinvio alla previsione codicistica, la quale a sua volta – come visto – rinvia agli statuti sociali, omette di menzionare tra le condizioni facoltizzanti al ricorso al termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio quella dell'obbligo di redazione di bilancio consolidato, cui pure la Società è tenuta.

L'interpretazione data da parte della Società a tale previsione è sempre stata nel senso del rispetto del termine "breve" in assenza di particolari esigenze in singole specifiche occasioni, diverse rispetto all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, contemplato invece nelle previsioni della norma codicistica.

Si ravvisa, di converso, che corrisponda al migliore interesse della Società di avvalersi di tale facoltà, ricorrendone le condizioni di legge, in ragione della complessità degli adempimenti inerenti la formazione del bilancio consolidato, e di quelli ad esso connessi.

Peraltro, gli statuti di altre società quotate a vario titolo assimilabili ad ENAV prevedono comunemente la facoltà di avvalersi del termine di 180 giorni, laddove le società siano tenute alla redazione di bilancio consolidato.

Si ritiene, pertanto, che sia opportuno procedere alla modifica della clausola dell'art. 7.2 dello Statuto di ENAV, nel senso di dare evidenza che l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.
Di seguito, si riporta una tabella comparativa contenente l'attuale testo dell'art. 7.2 dello Statuto ed il testo che si sottopone all'odierna delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

Testo vigente	Proposta di delibera
"L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364 c.c., ultimo comma."	"L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato".

Signori Azionisti,
Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di ENAV propone alla Vostra attenzione il seguente testo di delibera:

"l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di ENAV SpA, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione, delibera di modificare l'art. 7.2 dello Statuto di ENAV come segue: *'L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato'*".

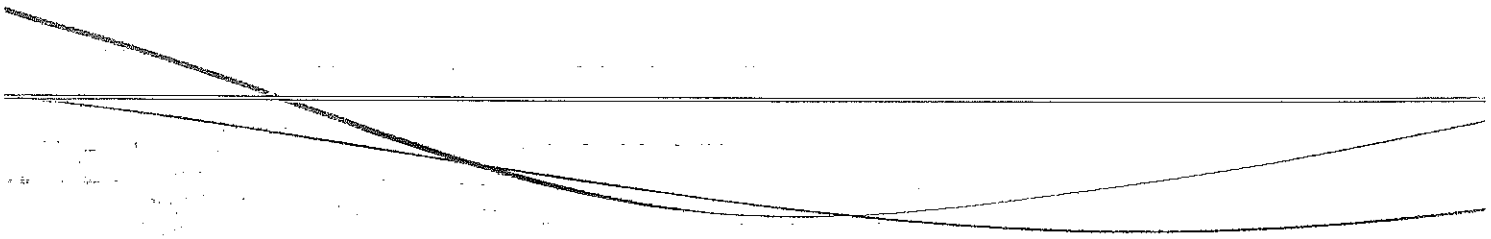
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

COLLEGIO NOTARILE DI GENOVA

Parte Ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018,

corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
Presentazione del bilancio consolidato al 31dicembre 2018



Parte Ordinaria

Punto 1 "Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018"

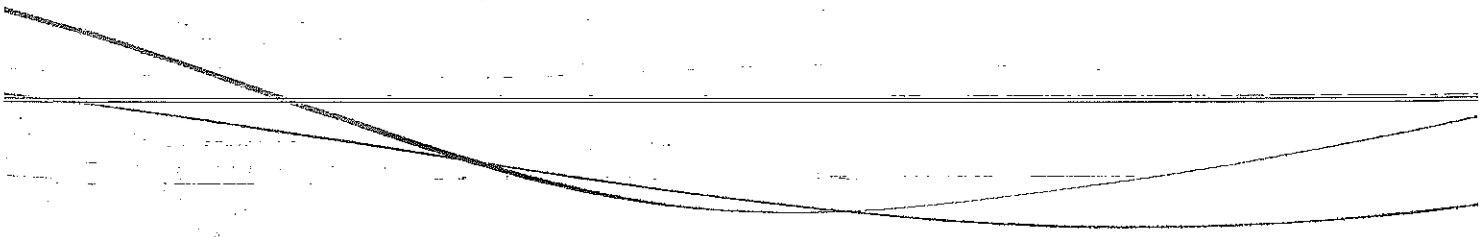
Signori Azionisti,
il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV SpA, che chiude con un utile di esercizio di € 102.934.760,74 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 114.390.115, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2018", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società. Nella presente relazione si fa perciò rinvio a tale documento.

Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di ENAV SpA che chiude con l'utile di € 102.934.760,74.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

Parte Ordinaria

2. Destinazione dell'utile di esercizio



Punto 2
"Destinazione dell'utile di esercizio"

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha, in data 8 giugno 2016, deliberato una dividend policy comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana avvenuta il 26 luglio 2016, valida per l'anno 2016 e per gli esercizi successivi a quest'ultimo.

Tale dividend policy è per quanto qui di interesse espressa nei seguenti termini: *"(...) salva la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti; (ii) per gli esercizi successivi [al 2016], ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti"*.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV SpA, che chiude con un utile di esercizio di € 102.934.760,74 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 114.390.115, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2018", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società, cui si fa perciò rinvio.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per € 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per € 3.161,21 da riportare a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad € 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a € 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1998 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di € 0,1998 per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare:

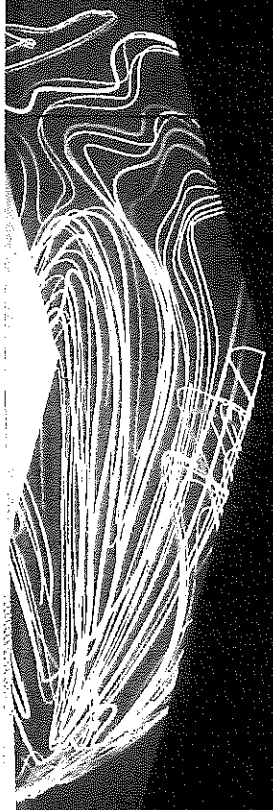
- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a € 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per € 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per € 3.161,21 da riportare a nuovo;
- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari a € 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a €108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1998 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

Parte Ordinaria

3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione



Predisposta ai sensi degli artt.123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV SpA in data 11 marzo 2019

Indice

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine 34
Quadro di sintesi della Politica di Remunerazione 2019 36
Premessa 40

Sezione I – Politica di Remunerazione per l'Esercizio 42
1. Governance del processo di definizione della Politica di Remunerazione 42
(i) l'Assemblea degli Azionisti 42
(ii) il Consiglio di Amministrazione 42
(iii) il Comitato Remunerazioni e Nomine 42
(iv) il Collegio Sindacale 45

2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base 46

3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 47

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 49

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 50

6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio 55

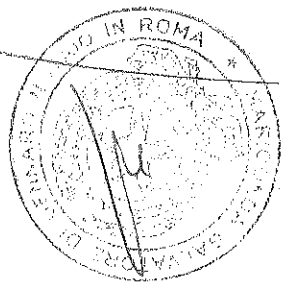
7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post 56

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo 58

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 58

10. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi 59

11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società 61



Sezione II – Compensi percepiti nell'Esercizio 2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 62

Prima Parte – Voci che compongono la Remunerazione 62

1.1 Consiglio di Amministrazione 62

1.1.1 Amministratore Delegato 62

1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione 64

1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 65

1.1.4 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 65

1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche 66

1.2.1 Il Direttore Generale pro tempore 66

1.2.2 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 68

1.3 Collegio Sindacale 71

1.4 Altre figure Manageriali 71

2. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione 72

3. Risoluzione del rapporto con il Direttore Generale *pro tempore* Massimo Bellizzi 73

3.1 Risoluzione del rapporto con il Direttore Risorse Umane *pro tempore* 73

Seconda Parte – Tabelle 74

Terza Parte – Tabelle 84

Terza Parte – Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti) 84

Sezione III – Glossario 86

Indice analitico per tegni 87

Proposta di Deliberazione 88

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Signori Azionisti,
sono lieto di presentarvi, a nome del Comitato e del Consiglio di Amministrazione, la Relazione annuale sulla Remunerazione che illustra, nella prima sezione, la Politica sulla Remunerazione per il 2019, elaborata a cura del Comitato, composto dal sottoscritto e dai Consiglieri Giuseppe Acierno e Maria Teresa Di Matteo. A loro, e alla consigliera Fabiola Mascardi, già membro del Comitato e chiamata a ricoprire nuovi incarichi dal Consiglio, il mio personale ringraziamento per il rilevante lavoro svolto in questi mesi di impegno comune. La Relazione anche quest'anno intende fornire al mercato e agli investitori un'informativa completa sulle policy introdotte per il 2019 (sezione I) e sulle componenti retributive riconosciute agli Amministratori e al Management per il 2018 (sezione II). Al fine di garantire il massimo livello di disclosure, è stata mantenuta e migliorata la rappresentazione grafica e tabellare delle informazioni e delle prassi introdotte o consolidate.

La politica retributiva proposta per il 2019 è focalizzata sul mantenimento degli assetti precedentemente definiti, e al contempo sull'adeguamento alle prassi del mercato ed alla volontà della nostra azienda di proseguire nel percorso di continua crescita, sia sul mercato regolamentato che sul mercato terzo.
Il Comitato ha formulato le proposte di Politica sulla Remunerazione 2019 in continuità con il 2018, alla luce dei positivi riscontri ricevuti nell'Assemblea degli Azionisti 2018, nonché della valutazione svolta dal nostro Comitato sulla coerenza complessiva della remunerazione delle posizioni apicali con le linee strategiche di ENAV e sull'applicazione delle Linee Guida di Politica 2018, delle analisi di confronto retributivo e sull'evoluzione delle prassi di mercato.

Nel 2018 il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione il modello degli obiettivi e dei compensi variabili collegati per la figura dell'Amministratore Delegato e, per la parte a loro dedicata, quelli dei Dirigenti con Responsabilità Strategica. Obiettivi centrali, particolarmente sfidanti, in linea con il Piano Industriale e con il budget annuale su cui la Relazione fornisce in modo trasparente l'evidenza del legame puntuale tra risultati e compensi, come richiesto dalle norme e dagli investitori. Ne ha successivamente monitorato l'andamento in termini di risultati e applicato sulla base dei risultati la politica definita. Rimandando per il dettaglio al corpo della Relazione, è utile focalizzare alcune evidenze.

Il primo obiettivo, relativo al mantenimento e miglioramento dell'attività caratteristica di gestione del traffico aereo, è stato raggiunto in condizioni e secondo standard di assoluta sicurezza e puntualità. A fronte di una crescita del 9% del traffico aereo, mai registrata finora, e ad alcuni imprevisti gestionali in importanti aeroporti europei, che hanno avuto un notevole impatto sui voli, l'attività si è realizzata senza incidenti e con la migliore puntualità registrata in Europa. Inoltre, l'Azienda è riuscita a sbloccare contenziosi in vita da anni con uno sforzo eccezionale e con una determinazione che hanno portato a significativi risultati economici e di cassa. Inoltre, proseguendo l'azione iniziata nel 2017 per l'aspetto di sua competenza, il Comitato ha monitorato l'obiettivo di sviluppare i ricavi derivanti da attività non caratteristiche e non regolate. In questo ambito, nonostante il target numerico di budget 2018 di questa categoria di ricavi non sia stato raggiunto, il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione di mantenere e incrementare tale valore tra gli obiettivi 2019.

Il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine

Carlo Paris

Carlo Paris

Infine, ma non meno importante, in ragione della crescente attenzione riservata dalla Società alle tematiche della sostenibilità che ha tra l'altro condotto all'istituzione in data 2 agosto 2018 del Comitato Sostenibilità, il Comitato ha proposto al Consiglio, che l'ha approvata, l'introduzione di uno specifico obiettivo nella politica di remunerazione per l'anno 2019 finalizzato a progredire ed accrescere la consapevolezza aziendale su questa fondamentale tematica. L'Azienda, che rilascia quest'anno il proprio primo bilancio di sostenibilità, è infatti impegnata nell'importante passaggio dalla compliance ad un nuovo approccio alla sostenibilità intesa come creazione di valore nel lungo termine per gli stakeholder. L'introduzione di un primo obiettivo nella scorecard dell'Amministratore Delegato costituisce perciò solo un primo passo di sviluppo delle politiche retributive in linea con le nuove norme a livello nazionale e comunitario per una finanza sostenibile e con gli orientamenti dei più influenti investitori istituzionali.

Confidando che le scelte compiute, di cui vorrei sottolineare la continuità con la Politica di remunerazione approvata nell'ultima Assemblea degli Azionisti, possano essere comprese e apprezzate, vi ringrazio a nome del Comitato, per il sostegno che vorrete dare alla Politica sulla Remunerazione proposta per il 2019.

QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019

Componente	Caratteristiche	Attuazione
Remunerazione Fissa	Diretta a compensare le competenze e la professionalità, è erogata mensilmente ed è collegata alla natura e alla consistenza delle deleghe conferite.	Non è soggetta a condizioni.
Remunerazione Variabile di Breve Termine (STI)	Diretta a motivare e orientare l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi societari di budget. L'importo dello STI è commisurato ai risultati di performance aziendale e individuale, per come applicabile.	**Obiettivi AD:** • Ebitda di Gruppo (40%) • Utile netto di Gruppo (20%) • Performance operative (20%) • Fatturato derivante dalle attività non regolate (10%) • Assessment sulla sostenibilità (10%) **Obiettivi DIRS:** obiettivi economico finanziari e di performance operative coincidenti con quelli dell'Amministratore Delegato (obiettivi "cancello"), a meno dell'obiettivo relativo alla sostenibilità, cui si aggiungono obiettivi individuali differenziati per ciascun DIRS, a seconda delle responsabilità assegnate. **Obiettivi Altri Manager:** obiettivi individuali di natura economica, operativa e progettuale, correlati alle specifiche responsabilità funzionali.
Remunerazione Variabile di Lungo Termine (LTI)	I beneficiari sono l'AD, i DIRS e un ristretto numero di altri manager cui sono attribuite dirette responsabilità dei risultati aziendali. Il sistema è diretto a garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e il Management e a fidelizzare i beneficiari in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.	Piano con *vesting period* di tre anni e assegnazione annuale. **Indicatori di performance:** • TSR relativo (40%) • EBIT cumulato (30%) • FCF cumulato (30%) **Attribuzione incentivo:** in funzione del ruolo ricoperto. L'incentivo è calcolato come percentuale della componente fissa complessiva.
Altri Compensi e Benefit	Parte integrante del pacchetto retributivo di natura prevalentemente assistenziale e previdenziale.	Definiti in continuità con la politica adottata negli scorsi anni nel rispetto di quanto previsto dal CCNL per il personale Dirigente di ENAV.

Peso*	Valori
Presidente: 100% AD: 43 % DIRS: 59 %	Presidente: 150.000€ annui lordi (50.000€ come deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 - comma 1, c.c. e 100.000€ come deliberato dal C.d.A. ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.). Amministratore Delegato: 440.000€ annui lordi (30.000€ come deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. e 410.000€ come deliberato dal C.d.A. ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.). DIRS: commisurata al ruolo ricoperto ed ai relativi benchmark di mercato.
AD: 22 % DIRS: 18 %	Incentivi erogati in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di performance 95/110 punti, con una soglia minima di incentivazione corrispondente ad una performance uguale a 95 punti (soglia di accesso). AD: 50% della remunerazione fissa per risultati della scheda societaria pari al target (punteggio = 100); 75% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio=110); 25% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95). DIRS: 30% della remunerazione fissa per risultati di performance pari al target (punteggio=100); 40% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio = 110); 15% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95).
	Altri Manager: percentuali della remunerazione fissa differenziate in funzione del ruolo organizzativo ricoperto.
AD: 35 % DIRS: 23 %	AD: l'incentivazione prevista è: 80% per raggiungimento prestazioni target; 120% nel caso di prestazioni *over performance*; 40% nel caso di prestazioni *under performance* (per i criteri di consuntivazione rif. sez. I par. 6). DIRS: l'incentivazione prevista è: 40% per raggiungimento prestazioni target; 60% nel caso di prestazioni *over performance*; 20% nel caso di prestazioni *under performance*. Altri Manager: l'incentivazione prevista è: 30% per raggiungimento prestazioni target; 45% nel caso di prestazioni *over performance*; 15% nel caso di prestazioni *under performance*.
–	Per AD e DIRS: • fondo di previdenza complementare; • copertura sanitaria; • forme di copertura assicurativa dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause; • autovettura ad uso promiscuo.

*Trattasi del peso della singola componente retributiva rispetto alla remunerazione complessiva. I valori sono calcolati in percentuale rispetto ai valori target previsti per *STI* e *LTI*.

Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DIRS

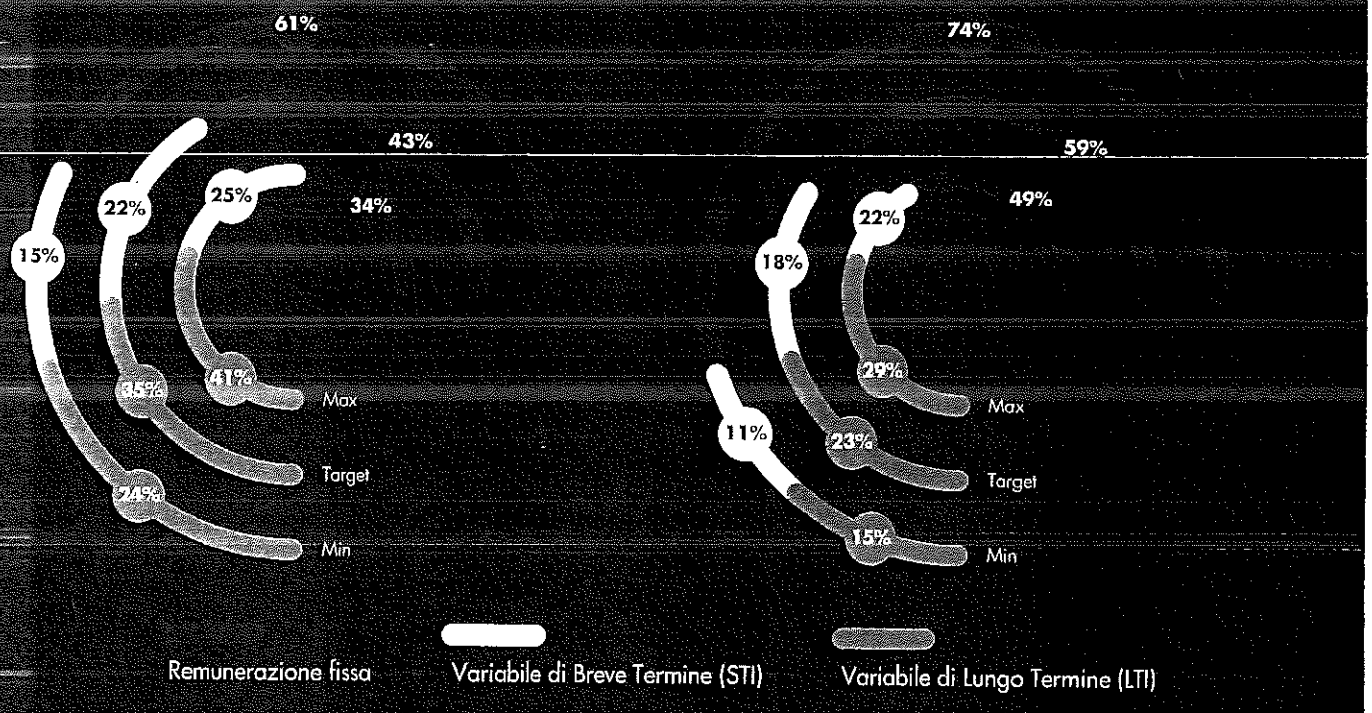
Altri Benefit
previdenza / sanitaria / coperture assicurative / autovettura

Remunerazione Variabile di Lungo Termine
Piano performance share (LTI)

Remunerazione Variabile di Breve Termine
Piano incentivazione (STI)

Remunerazione fissa
AD Art. 2389 c.1 + c.3
DIRS RAL da CCNL Dirigenti ENAV

Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DIRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

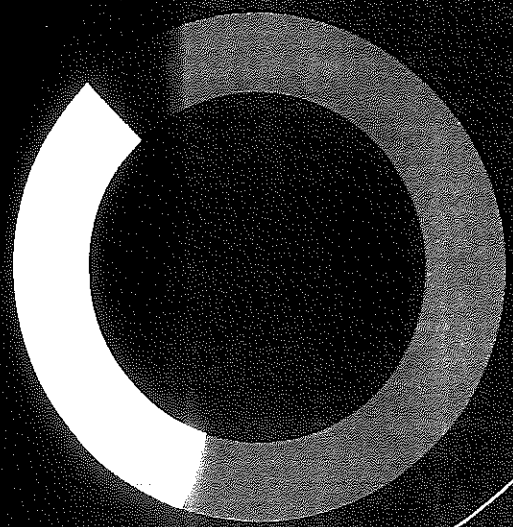


Voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla remunerazione 2018

In conformità alla vigente normativa, nel 2018, l'Assemblea degli azionisti di ENAV ha espresso un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione. La percentuale di voti favorevoli è stata pari al 99,54% dei partecipanti.

0,46%
Altra votazione
(contrari, astenuti, non votanti)

99,54%
Votazione favorevole



70,7%
Maggioranza azionaria

29,3%
Minoranza azionaria

Premessa

La presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione"), approvata in data [11 marzo 2019] dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ("ENAV", ovvero, la Società") su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in adempimento alle vigenti disposizioni normative e regolamentari di cui all'art.123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/98 (TUF) e art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob - Delibera n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni, e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "Codice") in tema di remunerazione contiene:

- nella prima sezione, l'illustrazione della Politica adottata per il 2019 da ENAV per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (i "DIRS"), con indicazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- nella seconda sezione, l'indicazione nominativa dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2018 ("Esercizio") agli Amministratori, ai Sindaci di ENAV, al Direttore Generale *pro tempore*, *pro rata temporis* dell'Esercizio[1] e, in forma aggregata, agli altri DIRS di ENAV.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.enav.it, sezione "Governance"-"Assemblea 2019") nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2018 e chiamata ad esprimersi sulla prima sezione della medesima Relazione con deliberazione non vincolante[2].

1 In data 27 luglio 2018 ENAV è pervenuta ad un accordo per la risoluzione consensuale di tutti i rapporti del Direttore Generale con la Società e con le altre entità del Gruppo, con effetto a far data dal 31 luglio 2018.

2 Art.123-ter TUF, comma 6

"Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2389 e 2409-terdecies, primo comma, lettera a), del codice civile, e dall'articolo 114-bis, l'assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero dell'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2."

1 Politica di Remunerazione per l'Esercizio 2019

1. Governance del processo di definizione della Politica di Remunerazione

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla relativa attuazione. Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

i. l'Assemblea degli azionisti;
ii. il Consiglio di Amministrazione;
iii. il Comitato Remunerazioni e Nomine;
iv. il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazione l'Assemblea degli azionisti di ENAV:

- si esprime con voto non vincolante in merito alla prima sezione della Relazione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione

In materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di ENAV:

- determina, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori che partecipano ai comitati consiliari);
- approva la Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea degli azionisti;
- dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con la relativa delibera;
- definisce, su proposta del Comitato, la politica per la remunerazione dei DIRS della Società;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine: composizione, competenze e modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la remunerazione, da un comitato endoconsiliare formato di amministratori non

esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e secondo le previsioni del regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine (il "**Regolamento del Comitato**") approvato con delibera consiliare del 21 giugno 2016.
Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'*effort* dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).
La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinati in dettaglio dal Regolamento del Comitato.
In materia di remunerazioni, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato ed in linea con quanto previsto dal principio 6 del Codice.
Nel dettaglio, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei DIRS, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall' Amministratore Delegato;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.
Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie; in particolare, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2018, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Comitato un budget annuale pari a euro 50.000.
Inoltre, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, il Comitato può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources and Corporate Services, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi

di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il Comitato può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza. Nella predisposizione della Politica di Remunerazione di cui alla Sezione I della presente Relazione, il Comitato si è avvalso del supporto dell'advisor indipendente MERCER, selezionato mediante apposita procedura competitiva.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale degli azionisti.

Con specifico riferimento alle competenze in materia di remunerazione, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019 il Comitato ha tra l'altro:

- proposto al Consiglio di Amministrazione, che l'ha approvata, la remunerazione ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. dei componenti del Comitato Sostenibilità costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018, per come riportato in dettaglio nella presente Relazione;
- verificato la perdurante efficacia del Piano di Performance Share e proposto al Consiglio di Amministrazione, che li ha approvati, il lancio del ciclo 2018-2020 del Piano oltre ad alcune minime modifiche al testo del Regolamento di attuazione dello stesso intese a chiarirne alcuni meccanismi di funzionamento;
- espresso parere quanto ai compensi per le cariche sociali di società controllata;
- seguito le attività di istruttoria relativamente alla cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale *pro tempore* ed alla conformità della relativa *severance* con la Politica di Remunerazione della Società;
- curato l'istruttoria inerente l'individuazione di due nuovi DIRS nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer, che si aggiungono al Chief Financial Officer e al Chief Human Resources and Corporate Services Officer, nonché la predisposizione di linee guida per la Politica di Remunerazione degli stessi;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della presente Relazione sulla Remunerazione, per la successiva presentazione all'Assemblea degli azionisti della Società.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione; alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente e/o membri del Collegio Sindacale, nonché, su invito, le strutture aziendali competenti per i temi trattati.

Nel corso dell'Esercizio 2018 il Comitato si è riunito 14 volte, con una presenza media del 96,43% dei propri membri.

Nei primi mesi dell'Esercizio 2019 ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 4 volte ed ha programmato lo svolgimento di ulteriori 8 riunioni.

Si riportano di seguito in forma tabellare le attività svolte dal Comitato, per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione[3] ai sensi del Codice e del Regolamento del Comitato.

3 Per le informazioni inerenti le attribuzioni del Comitato in materia di nomine, e le relative attività per l'Esercizio, si rinvia alla relativa sezione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, redatta assetti dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito della Società, nella sezione Governance – Assemblea 2019.

ATTIVITÀ DEL COMITATO

2018 maggio - giugno	• Analisi dei risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione 2018. • Avvio dell'istruttoria relativa ai piani di successione dei DIRS e verifica dei meccanismi di *contingency* della Società e della principale controllata Techno Sky.
2018 luglio - agosto - settembre	• Esame dell'iter istruttorio e dei contenuti dell'accordo di risoluzione dei rapporti tra le società del gruppo ENAV e il Direttore Generale *pro tempore*, e verifica della relativa conformità alla politica di remunerazione della Società. • Parere sui compensi da riconoscersi alle cariche sociali di società controllata in materia di traffico UTM.
2018 ottobre	• Proposta inerente la remunerazione degli amministratori non esecutivi componenti il Comitato Sostenibilità. • Analisi delle performance relative all'anno 2017 del primo ciclo del Piano di Performance Share 2017-2019.
2018 novembre - dicembre	• Proposte al Consiglio di Amministrazione per (i) minori emendamenti al Regolamento attuativo del Piano e, (ii) lancio del secondo ciclo (2018-2020) del Piano di Performance Share 2017-2019.
2019 gennaio - febbraio	• Politica di remunerazione 2019 in materia di incentivazione variabile di breve termine (STI) per l'Amministratore Delegato e definizione linee guida di politica retributiva per i DIRS.
2019 febbraio - marzo	• Consuntivazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) per l'Amministratore Delegato e verifica dell'applicazione della Politica di Remunerazione per i DIRS. • Disamina della bozza di Relazione sulla Remunerazione 2019, per la sottoposizione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più sindaci effettivi ed esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la coerenza con gli indirizzi generali della Società.

2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione descritta nella presente Relazione si focalizza sulla retribuzione dei componenti degli organi di amministrazione e dei DIRS.
Tale Politica è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, anche grazie all'uso strategico delle componenti variabili di breve e di lungo termine.
Per gli amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DIRS prevede che:

- la componente fissa e la componente variabile siano adeguatamente bilanciate;
- la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata;
- sia prevista una soglia di accesso rispetto ai target di performance;
- siano previsti limiti massimi per le componenti variabili, con livelli significativi di over performance rispetto al target;
- gli obiettivi di performance siano predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione della componente variabile di lungo termine della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con specifico riferimento al Piano LTI basato su azioni – di cui al Documento Informativo[4] redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - ed al Regolamento Attuativo - approvato, su proposta del Comitato, dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017 e successivamente emendato in data 13 novembre 2018 per la precisazione di taluni meccanismi applicativi – la Politica di Remunerazione prevede che:

- l'assegnazione gratuita di azioni sia determinata con meccanismo rolling e con un periodo di vesting triennale che prevede l'articolazione del piano in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria;
- il vesting di cui al punto precedente sia correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del Total Shareholder Return di ENAV rispetto al Total Shareholder Return del peer group individuato come raffronto (A2A, AENA, ATLANTIA, FRAPORT, INWIT, IREN, ITALGAS, RAIWAY, SNAM, TERNA), sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (FREE CASH FLOW cumulato e EBIT cumulato), al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo e obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società;
- i beneficiari siano soggetti ad un vincolo di indisponibilità di una quota delle azioni assegnate in funzione dell'introduzione nel Piano di apposite clausole di lock-up;
- siano presenti specifiche clausole di claw-back,

4 Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.

in linea con le migliori pratiche di mercato e le previsioni del Codice;

- la remunerazione complessiva sia coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto della consulenza, come comparabili con ENAV.

In linea con quanto indicato sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta:

- **per il Presidente:**
  - > da una componente fissa costituita:
    - dal compenso di euro 50.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché
    - dal compenso di euro 100.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale; successivamente alle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore in data 8 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha in pari data provveduto alla nomina di nuovo Presidente e, in continuità con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione così nominato, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., il medesimo importo attribuito al precedente presidente del consiglio di amministrazione di seguito alla delibera dell'11 ottobre 2017;
- **per l'Amministratore Delegato:**
  - > da una componente fissa costituita:
    - dal compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
    - dal compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, su proposta del Comitato nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
  - > da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
  - > da una componente variabile di lungo periodo (LTI) finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria. Per il 2019 l'Amministratore Delegato è destinatario del Piano di Performance Share a fronte del quale verranno assegnate, con un vesting triennale, un numero massimo di azioni calcolato sulla base delle performance raggiunte.

- **per i DIRS:**
  - > da una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale dagli stessi sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
  - > da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
  - > da una componente variabile di lungo periodo (LTI) finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria. Per il 2019 tali risorse sono destinatarie del Piano di Performance Share a fronte del quale verranno assegnate, con un vesting triennale, un numero massimo di azioni calcolate sulla base delle performance raggiunte.

- **per gli Amministratori non esecutivi:**
  - > da una componente fissa costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 30.000 annui lordi, nonché dai compensi agli stessi riconosciuti: (i) con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Comitato Remunerazioni e Nomine e, (ii) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018 per la partecipazione al Comitato Sostenibilità.

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

All'Amministratore Delegato e ai DIRS sono riconosciuti: (i) l'uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie.

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Incentivazione di breve termine - STI

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DIRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici coerenti con le priorità di business.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo.
Per l'anno 2019, il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2019 ha deliberato i seguenti obiettivi:

- Ebitda di Gruppo: peso 40%.
- Utile netto di Gruppo: peso 20%.
- Performance operative sui ritardi: peso 20% (di cui 75% per la performance sul traffico di rotta e 25% per la performance sul traffico di terminale).
- Fatturato attività non regolate: peso 10%.
- Realizzazione di un assessment sulla sostenibilità: peso 10%

Tali obiettivi sono tra loro indipendenti e il bonus agli stessi collegato è calcolato individualmente.
Inoltre, per quanto concerne l'obbiettivo inerente la sostenibilità, esso è definito con una logica di misurazione di tipo on/off.
Per quanto attiene il sistema di incentivazione previsto per l'Amministratore Delegato, è stato approvato il seguente sistema, definito secondo una scala di performance che prevede un livello minimo (soglia) al di sotto del quale non viene riconosciuto alcun importo, un valore target e un valore massimo con interpolazione lineare come da prassi di mercato. Pertanto, i livelli di incentivazione riconosciuti sono i seguenti:

- un incentivo pari al 50% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 75% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +10% rispetto ai livelli di performance target;
- un incentivo pari al 25% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento del -5 % rispetto ai livelli di performance target.

Tali linee guida definiscono pertanto sia una soglia di accesso, in quanto nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance del -5% rispetto al target, sia un valore massimo di incentivo. L'erogazione del compenso legato all'incentivazione di breve termine è subordinata alla verifica del raggiungimento dei sopra indicati obiettivi di performance.
Con delibera del 26 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha inoltre raccomandato all'Amministratore Delegato di tenere conto delle seguenti linee guida per la remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e complessivamente coerenti con la Politica di Remunerazione adottata dalla Società.
Per quanto attiene gli obiettivi di performance aziendale ed i relativi pesi, in analogia con quanto previsto per l'Amministratore Delegato, è stata suggerita l'assegnazione dei seguenti obiettivi:

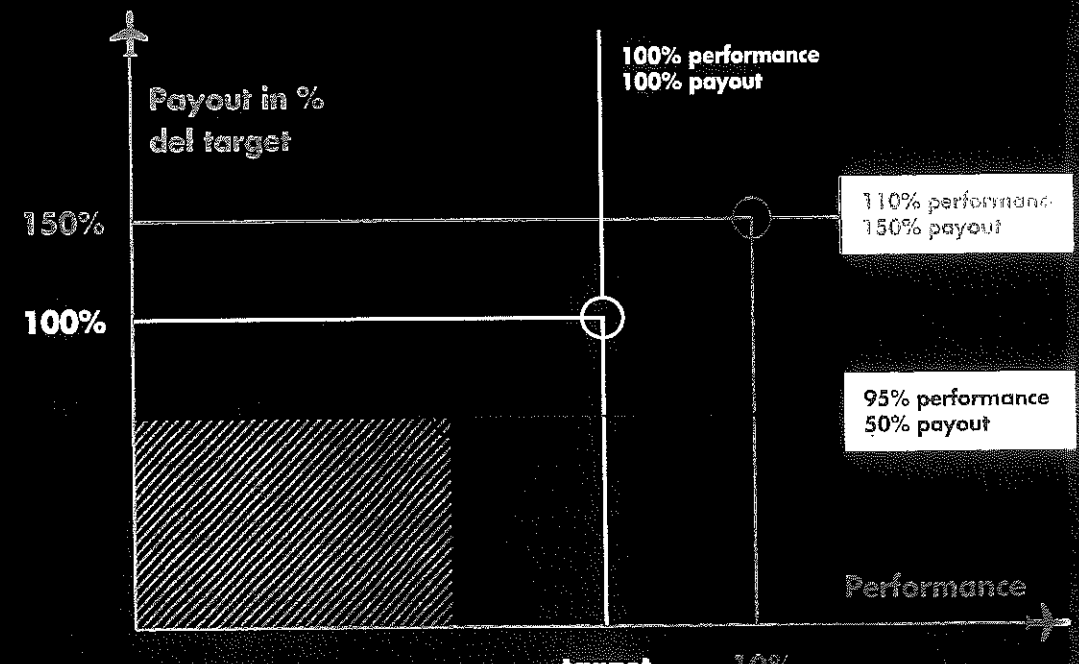
- Ebitda di Gruppo: peso 50%.
- Utile netto di Gruppo: peso 20%.
- Performance operative sui ritardi: peso 20% (di cui 75% per la performance sul traffico di rotta e 25% per la performance sul traffico di terminale).
- Fatturato attività non regolate: peso 10%.

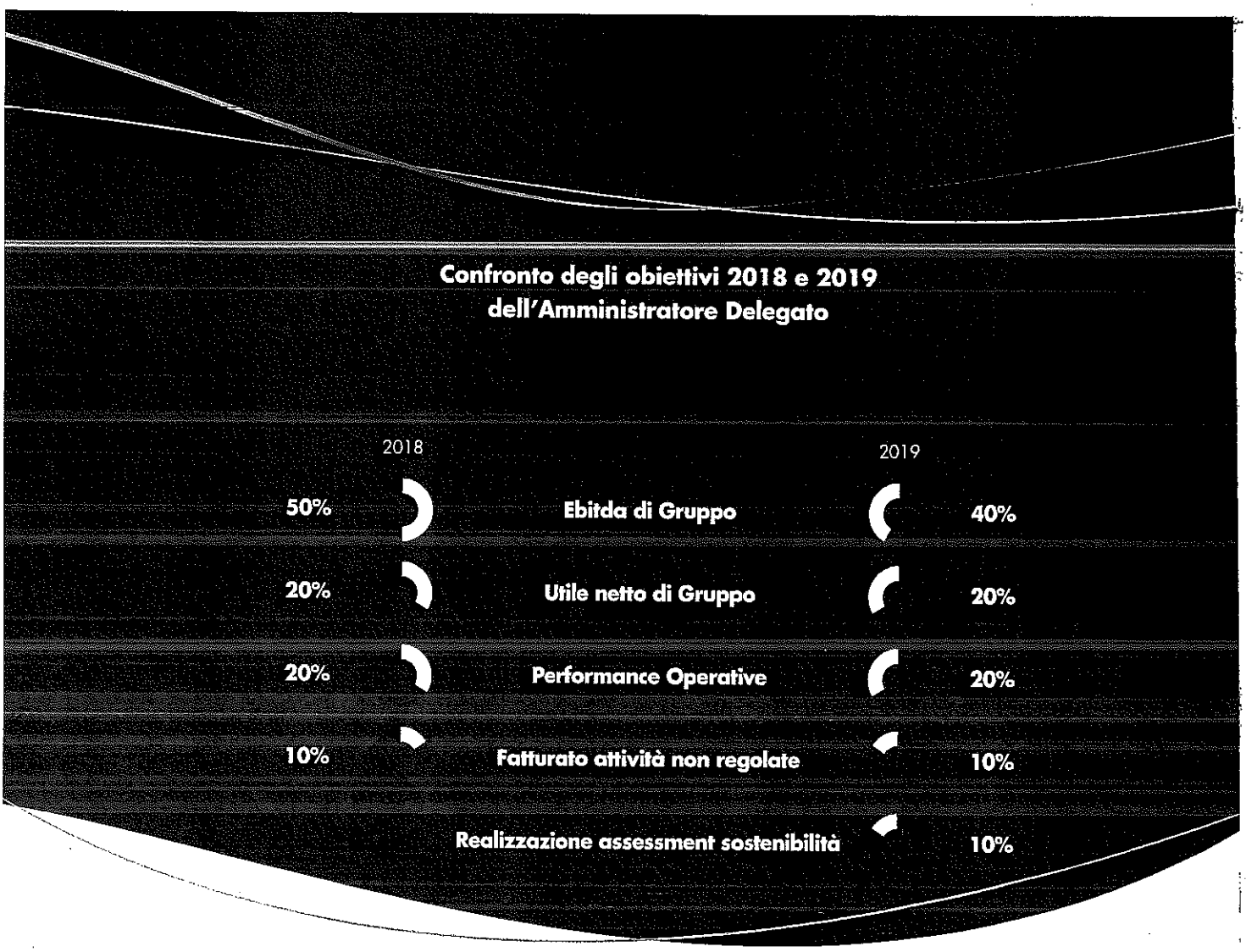
I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare secondo gli stessi criteri di performance indicati per l'Amministratore Delegato.
I livelli di incentivazione riconosciuti ai DIRS sono i seguenti:

- un incentivo pari al 30% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al +10% rispetto ai livelli target;
- un incentivo pari al 15% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di under performance) da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.
I DIRS, come la restante popolazione aziendale, possono essere assegnatari da parte dell'Amministratore Delegato di ulteriori obiettivi individuali, in funzione della posizione manageriale ricoperta all'interno dell'organizzazione.

Curva di performance per l'incentivazione di breve periodo dell'Amministratore Delegato





Componente variabile di lungo termine - LTI

In materia di incentivazione variabile di lungo termine, basata sul Piano LTI, per l'Amministratore Delegato è stata deliberata la seguente policy relativamente al triennio 2017-2019:

- un incentivo pari all'80% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 120% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target di performance;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per i DIRS è stata prevista la seguente policy:

- un incentivo pari al 40% della retribuzione fissa, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 60% della retribuzione fissa (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 20% della retribuzione fissa (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per le altre figure manageriali rilevanti individuate dall'Amministratore Delegato è stata prevista la seguente policy:

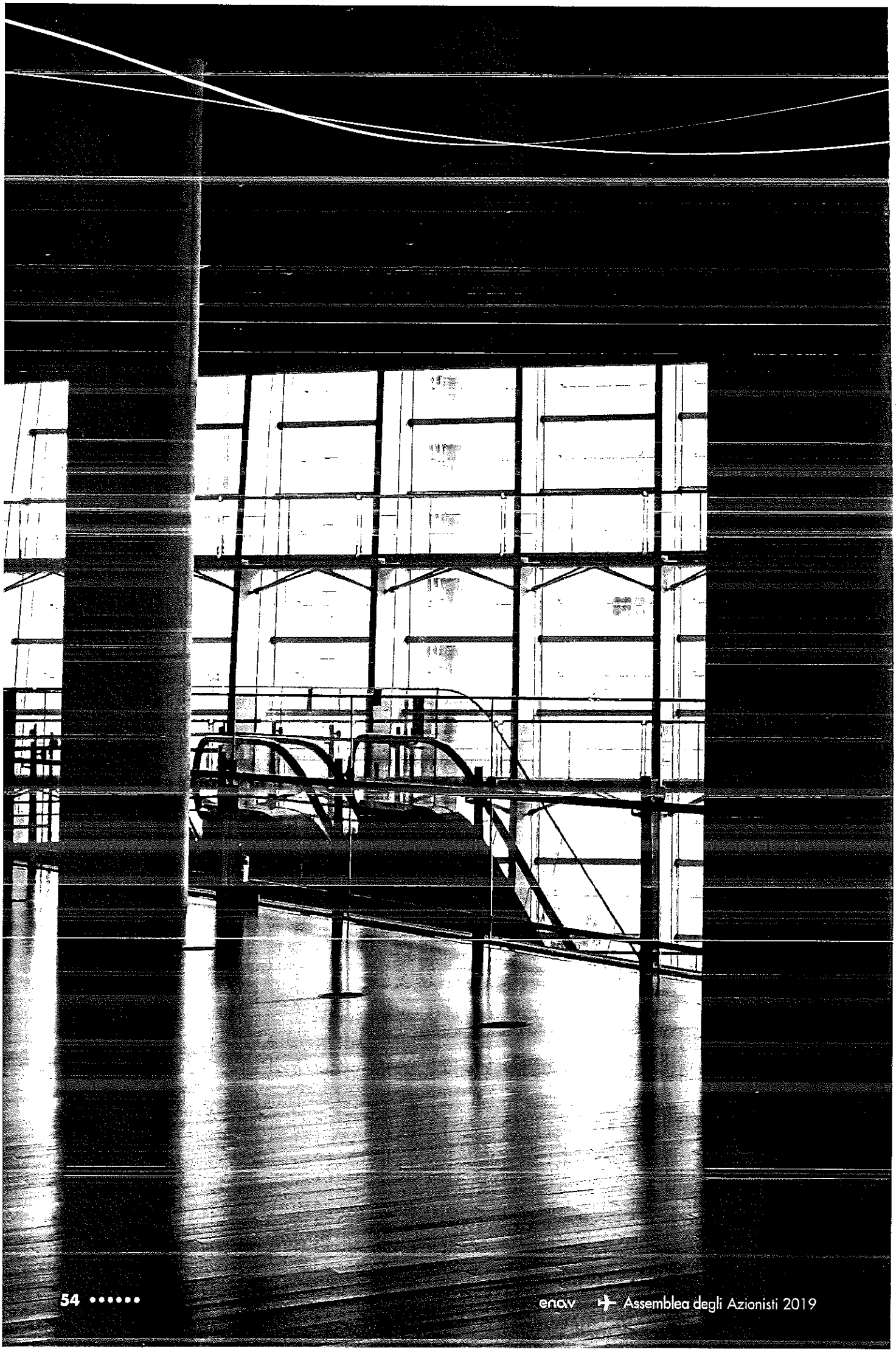
- un incentivo pari al 30% della retribuzione fissa, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;

- un incentivo pari al 45% della retribuzione fissa (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 15% della retribuzione fissa (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per quanto attiene la consuntivazione degli obiettivi di performance si fa riferimento al seguente schema:

Obiettivo	TSR Relativo	EBIT Cumulato	FCF Cumulato
Peso	40%	30%	30%
Modalità di misurazione	Posizionamento del TSR ENAV rispetto al TSR del peer group	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo
Consuntivazione	TSR ENAV > 0	perf. ≥ target -5%	perf. ≥ target -5%
MINIMO	1° quartile < TSR ENAV < mediana	target -5% ≤ perf. < target	target -5% ≤ perf. < target
TARGET	mediana ≤ TSR ENAV < 3° quartile	perf. = target	perf. = target
MASSIMO	TSR ENAV > 3° quartile	target < pres. ≤ target +15%	target < pres. ≤ target +15%

A valle del processo di determinazione dei livelli di performance si procederà al calcolo dei conseguenti incentivi attraverso un'interpolazione lineare ed alla determinazione del numero di azioni da assegnare.



6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

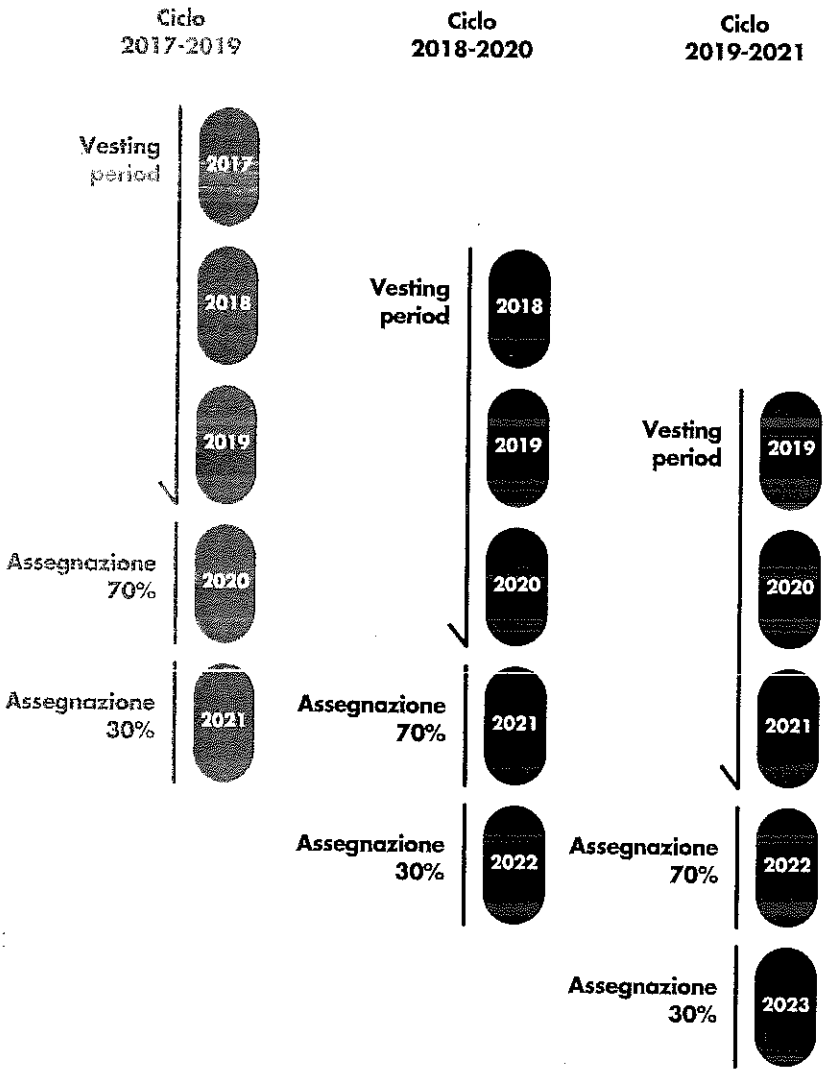
In linea generale, gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

Per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli di target alla base degli obiettivi annuali è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al budget annuale, obiettivi di natura operativa collegati alle performance sui ritardi nella gestione dei flussi di traffico aereo e ad uno specifico obiettivo sulla sostenibilità, per l'identificazione delle aree di miglioramento del Gruppo. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

Per quanto riguarda la componente variabile di lungo termine, la definizione dei target mira all'allineamento fra la creazione di valore per la generalità degli azionisti e il management in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, ed è quindi legata al raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria riferiti al piano industriale, nonché al raggiungimento di obiettivi legati all'andamento relativo del titolo e al ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo periodo mediante la previsione dell'indicatore *Total Shareholder Return* Relativo.

7. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, oltre a quanto indicato sopra al paragrafo 3, la Politica di Remunerazione prevede un periodo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del Piano di Performance Share.
Nell'immagine seguente è riportata la timeline esemplificativa del Piano LTI.



Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, che si basa principalmente su accordi e piani pluriennali, tra cui, in particolare, il contratto di programma stipulato tra ENAV e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero della Difesa ed ENAC, ai sensi dell'articolo 9 della legge del 21 dicembre 1995 n. 665, nonché il Piano quinquennale di Performance ai sensi della normativa comunitaria di settore. In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DIRS, la politica sulla remunerazione prevede la previsione di clausole di *claw-back* sia per colpa e danno che per errore materiale e per una durata di 36 mesi dopo l'approvazione del bilancio che presenta le anomalie che potranno attivare la clausola. Questo è peraltro in linea con le indicazioni del Comitato per la Corporate Governance.
Nell'immagine di seguito una sintesi dei presidi attuati dalla Società per limitare l'assunzione di rischi da parte del management.

1.

Previsione obiettivi di performance di natura diversificata

2.

Introduzione del meccanismo di claw back nel Piano LTI

3.

Scala di performance con interpolazione lineare per ciascuno degli obiettivi e soglia di accesso specifica per singolo obiettivo

4.

Definizione di un limite massimo all'ammontare di incentivazione variabile erogabile

5.

Pagamento differito di una porzione della remunerazione variabile (lock up)

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di cessazione anticipata del mandato, in linea con le *best practices* di mercato.
In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, il valore erogabile a titolo di *severance* è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale incentivo è riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse. In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.
Per quanto riguarda i DIRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna specifica indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettato dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio) e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV e un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. È altresì prevista per l'ipotesi di *good leaver* la corresponsione di un pro-quota *ratione temporis* dell'incentivazione di *long term* in analogia con quanto descritto per l'Amministratore Delegato.
A seguito dell'accordo per la risoluzione consensuale del rapporto con il Direttore Generale *pro tempore* e con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*, agli stessi sono state riconosciute le componenti della remunerazione previste dalla Politica di remunerazione, per come riportato di seguito in dettaglio nella seconda sezione.

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.
Come indicato sopra al paragrafo 4 la Politica di Remunerazione prevede in favore dell'Amministratore Delegato e degli altri DIRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.

10. Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Tenuto conto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 ha deliberato per ciascun amministratore diverso dal Presidente un compenso pari a euro 30.000 annui lordi.

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

In virtù di quanto sopra, tutti gli amministratori Indipendenti della Società sono non esecutivi.

La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo a tali amministratori è pertanto la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

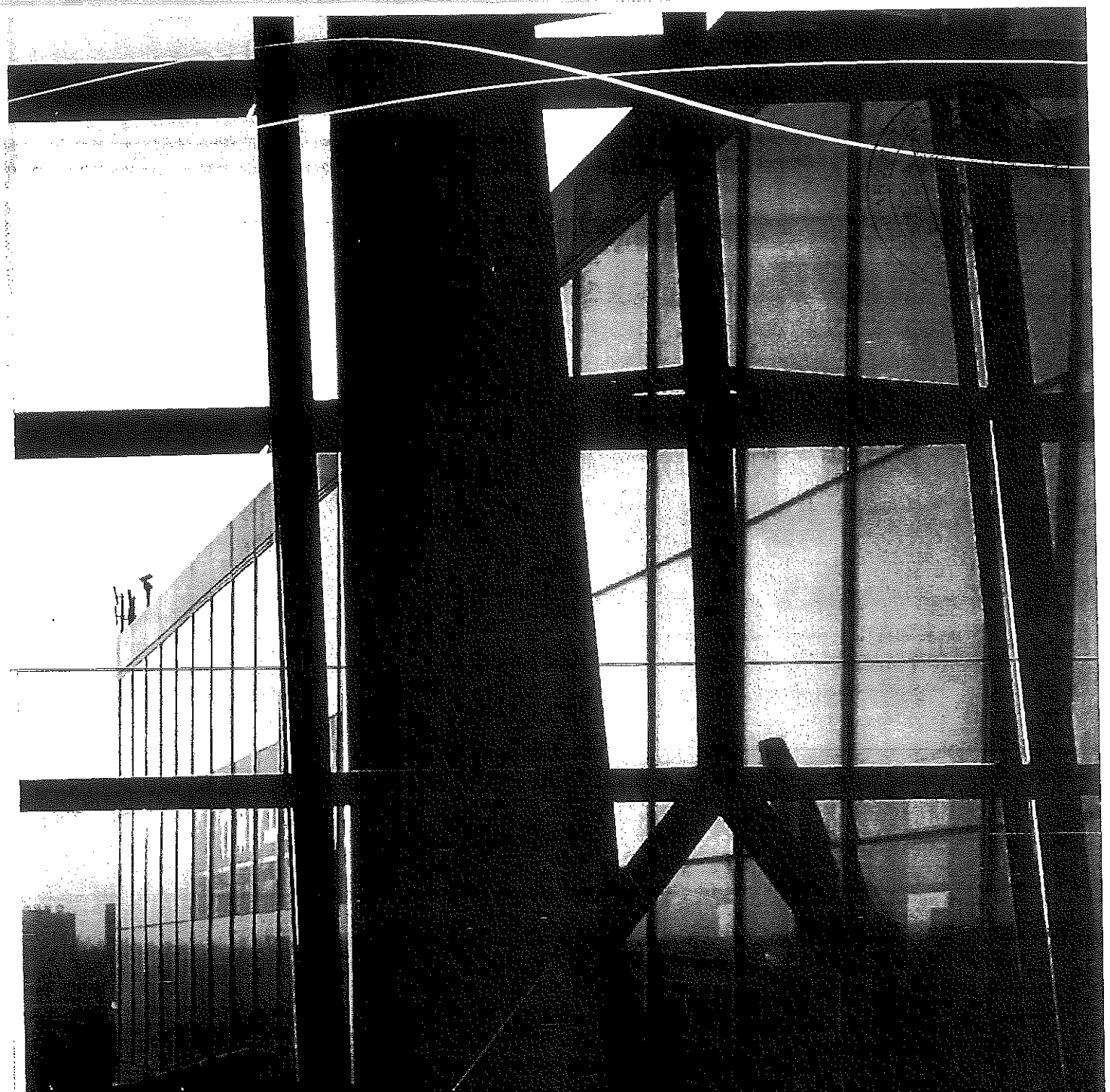
Per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

In particolare, tale compenso è così determinato:

i. per quanto concerne il Comitato Remunerazioni e Nomine, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017, in euro 25.000 annui lordi al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
ii. per quanto concerne il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017, in euro 30.000 annui lordi al Presidente ed euro 25.000 annui lordi agli altri componenti.
iii. per quanto concerne il Comitato Sostenibilità, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2018, in euro 15.000 annui lordi per il Presidente ed euro 10.000 annui lordi agli altri componenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società e percepisce un compenso fisso, composto da:

- euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea del 28 aprile 2017;
- euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017 su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e previo parere del Collegio Sindacale; successivamente alle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore in data 8 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha in pari data provveduto alla nomina di nuovo Presidente ed all'attribuzione allo stesso delle medesime deleghe e, in continuità con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione così nominato, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., il medesimo importo attribuito al precedente presidente del consiglio di amministrazione di seguito alla delibera dell'11 ottobre 2017.



11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società con il supporto del consulente MERCER facendo riferimento alle politiche di remunerazione adottate da un panel di realtà societarie ritenute comparabili ad ENAV.

2 Compensi percepiti nell'Esercizio 2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Con riferimento all'Esercizio 2018, nella presente sezione della Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto, anche per una frazione dell'Esercizio, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale, ovvero il ruolo di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Prima parte
Voci che compongono la remunerazione

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale ovvero il ruolo di Direttore Generale o di DIRS. Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 Consiglio di Amministrazione

1.1.1 Amministratore Delegato

Nel corso dell'Esercizio, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Roberta Neri, nominata quale componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 e quale Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione della dott. ssa Neri nel corso dell'Esercizio 2018.

- **Componente fissa**

La componente fissa risulta composta come di seguito indicato:

> un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017;

> un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, su proposta del Comitato, previo parere del Collegio Sindacale.

Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

- **Componente variabile di breve periodo - STI**

Una parte significativa della remunerazione della dott.ssa Neri è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, relativi in particolare ad: EBITDA di Gruppo (50%), Utile Netto (20%), Performance Operative sui ritardi (20%) e Fatturato attività non regolate (10%). In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018, la dott.ssa Neri è stata destinataria di un incentivo nel caso target pari al 50% del compenso fisso complessivo a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance, di un incentivo massimo pari al 75% del suindicato compenso a fronte di risultati di over performance rispetto al target e di un incentivo minino pari al 25% del suindicato compenso a fronte di risultati di under performance rispetto al target.

In data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato, verificando il pieno superamento degli obiettivi quantitativi di performance definiti (Ebitda, Utile Netto, Performance operative sui ritardi) ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di Fatturato da attività non regolate.

L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 297.000 lordi, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2019, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli azionisti.

- **Componente variabile di lungo periodo - LTI**

L'Amministratore Delegato è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI di Performance Share e del relativo Regolamento Attuativo, che prevedono una *pay opportunity* ripartita come indicato al paragrafo 5 della Sezione I della presente Relazione.

Il primo lancio del Piano LTI per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017. L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2019 e, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con diritto dell'Amministratore Delegato all'assegnazione di 79.444 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 119.166 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 39.722 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*.

In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha poi provveduto ad approvare, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, il lancio del secondo ciclo del Piano LTI, ossia quello 2018-2020.

L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2020 e darà diritto all'assegnazione di 88.433 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 132.650 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *over performance* o 44.217 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *under performance*.

- **Benefici non monetari**

L'Amministratore Delegato è stato inoltre destinatario di taluni benefit non monetari: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli emolumenti riconosciuti all'Amministratore Delegato per la carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Techno Sky sono interamente riversati a ENAV.

L'Amministratore Delegato è inoltre membro del *Board of Directors* della società partecipata AIREON LLC, incarico per il quale non percepisce emolumento.

1.1.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da un compenso fisso determinato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea ordinaria per la carica di Presidente e da un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione agli ulteriori poteri conferiti al Presidente *pro tempore* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 e poi conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018.
Nel corso dell'Esercizio 2018, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata dapprima ricoperta dall'ing. Roberto Scaramella, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 e, successivamente alle dimissioni da questi rassegnate in data 8 novembre 2018 dalla carica di consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'avv. Nicola Maione, nominato in pari data Presidente dell'Organo Amministrativo della Società. Il compenso corrisposto per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio 2018, *pro rata temporis*: (i) a Roberto Scaramella nel periodo dal 1° gennaio al 7 novembre e (ii) a Nicola Maione nel periodo dall'8 novembre al 31 dicembre, è stato dunque così composto:

- euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017;
- euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, come poi nuovamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018, in continuità con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.
Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2018, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri Roberta Neri e, fino al 7 novembre, Roberto Scaramella, per come sopra illustrato, i seguenti consiglieri:

- Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione (fino al 7 novembre 2018 consigliere di amministrazione indipendente e, a far tempo dall'8 novembre 2018, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione), Antonio Santi, Mario Vinzia, Carlo Paris, Fabiola Mascardi, Giuseppe Acierno, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 che ha inoltre fissato il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione in euro 30.000 annui lordi.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.
Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1[5].

1.1.4 Componenti al Consiglio

I componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato, in misura fissa, dal Consiglio di Amministrazione stesso.
I compensi dei comitati endoconsiliari suindicati sono stati fissati, nel corso dell'Esercizio, per come segue:

i. per il Comitato Remunerazioni e Nomine, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, in euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
ii. per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, in euro 30.000 annui lordi al Presidente ed euro 25.000 annui lordi agli altri componenti;
iii. per il Comitato Sostenibilità, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018, in euro 15.000 annui lordi per il Presidente e in euro 10.000 annui lordi per ciascun componente.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1

1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, i DIRS di ENAV sono individuati nelle seguenti figure: *Chief Financial Officer* (già Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo, che riveste anche l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky), *Chief Human Resources and Corporate Services Officer* (già Responsabile Risorse Umane), *Chief Operating Officer* e *Chief Technology Officer*.
Nel corso dell'Esercizio e fino al 31 luglio 2018, Massimo Bellizzi ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale, individuato come DIRS di ENAV unitamente al responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo e al Responsabile della funzione Risorse Umane – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2017.
A seguito dell'uscita del Direttore Generale *pro tempore* con effetto dal 31 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in pari data l'adozione di una nuova macrostruttura organizzativa, la quale non contempla la figura del Direttore Generale.
Conseguentemente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2018 sono stati individuati altri due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che ricoprono come detto i ruoli organizzativi del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer* e che si aggiungono a quelli già individuati con delibera del 17 settembre 2017.
Inoltre, nel corso dell'Esercizio la Società è pervenuta alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*, il cui ruolo è oggi attribuito al *Chief Human Resources and Corporate Services Officer*.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha definito le linee guida per la Politica di Remunerazione dei DIRS. Di seguito l'illustrazione del *compensation package* di tali figure manageriali.

1.2.1 Il Direttore Generale pro tempore

Nel corso dell'Esercizio 2018 e fino al 31 luglio 2018 Massimo Bellizzi ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale, che nella nuova macrostruttura organizzativa non è ulteriormente previsto, oltre che di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky s.r.l.
pro rata temporis nel corso dell'Esercizio 2018, ai sensi della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, la remunerazione dell'ex Direttore Generale è stata formata dalle seguenti componenti:

- **Componente fissa**
  Costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dall'ex Direttore Generale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 340.352 annui lordi.

- **Componente variabile di breve periodo**
  Una parte significativa della remunerazione dell'ex Direttore Generale è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendale nonché obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato.
  In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 Massimo Bellizzi è stato destinatario di un incentivo nel caso target pari al 30% del compenso fisso complessivo, un incentivo nel caso massimo (over performance) pari al 40% del suindicato compenso e un incentivo nel caso minimo (under performance) pari al 15% del suindicato compenso. Si precisa tuttavia che per l'annualità 2018 Massimo Bellizzi in sede di accordo di risoluzione consensuale ha rinunciato a tale componente retributiva.

- **Componente variabile di lungo periodo**
  L'ex Direttore Generale è stato inoltre beneficiario di un incentivo di lungo periodo basato sul Piano LTI, con una pay opportunity ripartita come riportato al paragrafo 5 della sezione I della presente Relazione. Il primo lancio del Piano LTI per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.
  L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di vesting ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2019 e, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con diritto del Direttore Generale pro tempore all'assegnazione di 16.052 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 24.078 nel caso vengano raggiunte le condizioni di overperformance o 8.026 nel caso vengano raggiunte le condizioni di underperformance.

- **Benefici non monetari**
  Automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie e check-up sanitario annuale; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

1.2.2 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La componente retributiva fissa e le componenti variabili della remunerazione degli altri DIRS sono direttamente correlate al ruolo ricoperto dai titolari nel corso dell'Esercizio 2018, anche per una frazione dello stesso. Nel corso dell'Esercizio pertanto, ovvero anche per una frazione dello stesso, hanno rivestito il ruolo di DIRS, oltre al Direttore Generale *pro tempore*: il Chief Financial Officer, fino al 31 maggio 2018 il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore* e dal 4 giugno 2018 il Chief Human Resources and Corporate Services Officer, e dal 20 settembre 2018 il Chief Operating Officer ed il Chief Technology Officer.
Per quanto concerne le pattuizioni inerenti la cessazione dei rapporti con l'ex Direttore Generale e con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*, si rinvia al paragrafo 3 della presente sezione. Si riporta di seguito una descrizione, a livello aggregato, di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione nel corso dell'Esercizio 2018 dei predetti DIRS:

- **Componente fissa:**
  Costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 1.205.706 annui lordi.

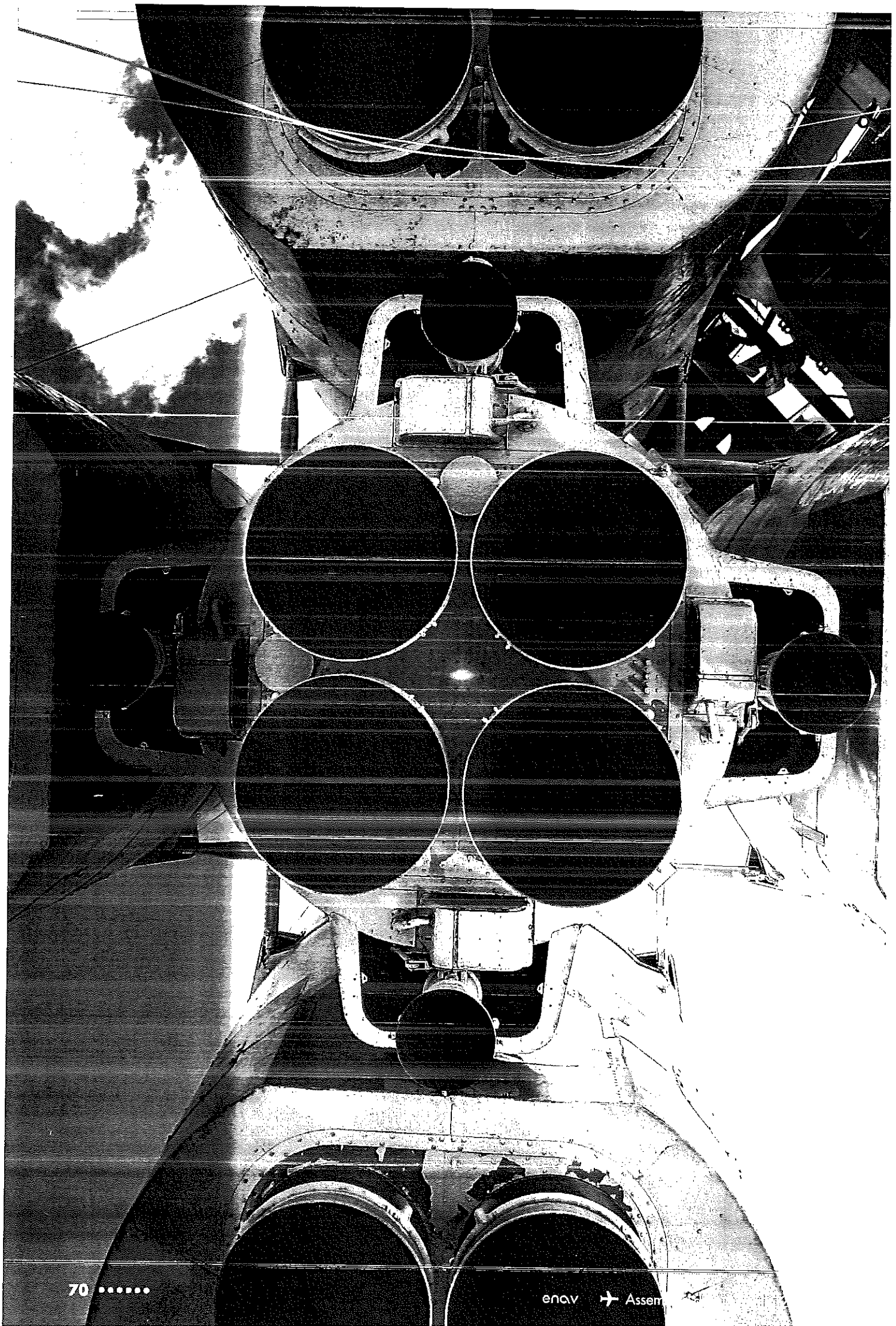
- **Componente variabile di breve periodo:**
  Una parte significativa della remunerazione dei Dirigenti è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendale nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato.
  In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 i predetti Dirigenti, ad eccezione del Direttore Risorse Umane che in sede conciliativa ha rinunciato a tale componente retributiva, sono stati destinatari di un incentivo pari al 30% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale target e delle performance individuali, di un incentivo nel caso massimo *(over performance)* pari al 40% del compenso fisso complessivo e di un incentivo nel caso minimo *(under performance)* pari al 15% del compenso fisso complessivo.

  L'incentivo maturato, ad eccezione del Direttore Risorse Umane *pro tempore*, pari a complessivi euro 333.127 sarà corrisposto nel corso dell'Esercizio 2019, coerentemente con la consuntivazione degli obiettivi di performance aziendale previsti per l'Amministratore Delegato e degli obiettivi individuali assegnati ai DIRS, previa approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2018 da parte dell'Assemblea.

- **Componente variabile di lungo periodo:**
  I predetti Dirigenti sono stati inoltre beneficiari di un incentivo basato sul Piano LTI, con una pay opportunity ripartita come indicato al paragrafo 5 della sezione I della presente Relazione.
  Il primo lancio del Piano per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.
  L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di vesting ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2019 e, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con diritto all'assegnazione complessivamente per i Dirigenti in argomento di 31.361 azioni al raggiungimento della performance target, di 47.042 azioni al raggiungimento delle condizioni di over performance e di 15.681 azioni al raggiungimento della condizione di under performance.
  Il lancio del secondo ciclo del Piano LTI, per il triennio 2018-2020 è stato deliberato in data 24 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.
  L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di vesting ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2020 e darà diritto all'assegnazione, complessivamente per tutti i DIRS, di 92.991 azioni al raggiungimento della performance target, ovvero di 139.486 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di over performance o 46.495 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di under performance.

- **Benefici non monetari:**
  Automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie e check-up sanitario annuale; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli importi effettivamente corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.
Si precisa altresì che il *Chief Financial Officer* riveste la carica di Consigliere di Amministrazione della società controllata Techno Sky; i compensi allo stesso riconosciuti per la relativa carica sono interamente riversati nella controllante ENAV.



1.3 Collegio Sindacale

Nel corso dell'Esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Franca Brusco, con funzioni di Presidente, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 27.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 40.000 annui lordi;
- Donato Pellegrino, sindaco effettivo, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 18.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 25.000 annui lordi;
- Mattia Berti, sindaco effettivo, il cui compenso è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 18.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 25.000 annui lordi.

Gli importi agli stessi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

1.4 Altre figure Manageriali

Nel corso dell'Esercizio 2018 sono state individuate dall'Amministratore Delegato ulteriori 5 figure manageriali di gruppo che, coerentemente con le previsioni del Piano di Performance Share e del Regolamento Attuativo, saranno beneficiarie dell'incentivo di lungo termine per il secondo ciclo del Piano LTI.

Il lancio del secondo ciclo del Piano LTI, per il triennio 2018-2020 è stato deliberato in data 24 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà, come già anticipato, al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2020, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine darà diritto all'assegnazione, complessivamente per le altre figure manageriali in argomento, di 61.010 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero di 91.515 azioni al raggiungimento delle condizioni di *over performance* o 30.505 azioni al raggiungimento delle condizioni di *under performance*.

2. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, in data 11 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto allo stato non necessario, alle condizioni attuali di mercato, la previsione di un patto di non concorrenza ed ha deliberato che, in caso di cessazione anticipata del mandato, siano riconosciute all'Amministratore Delegato due annualità del compenso fisso ex art. 2389, commi 1 e 3, c.c. oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale pro-quota relativo all'incentivazione di lungo termine è soggetto alle previsioni di *lock-up* e *claw back* introdotte nel Regolamento attuativo del Piano LTI.

Per quanto riguarda i DIRS (ivi incluso il Direttore Generale *pro tempore*), in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettato dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio) e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV S.p.A.

Il Regolamento attuativo del Piano LTI prevede, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari, tra cui i DIRS (incluso *ratione temporis* il Direttore Generale) e gli altri dirigenti del gruppo destinatari dell'incentivazione, un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale pro-quota relativo all'incentivazione di lungo termine è soggetto alle previsioni di *lock-up* e *claw back* introdotte nel Regolamento Attuativo.

Fatto salvo quanto precede, non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

3. Risoluzione del rapporto con il Direttore Generale *pro tempore* Massimo Bellizzi

L'accordo di risoluzione consensuale sottoscritto con Massimo Bellizzi prevede, a fronte della intervenuta risoluzione per mutuo consenso del rapporto di lavoro dirigenziale con ENAV e delle dimissioni rese dallo stesso da tutti gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo – tra cui Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato/Capo Azienda di Techno Sky - il riconoscimento dell'importo lordo di 690 mila euro, al fine di rimuovere ogni ostacolo di fonte legale o contrattuale al potere di recesso del datore di lavoro, oltre che a titolo di corrispettivo per l'impegno al patto di non concorrenza. È stata concordata, inoltre, la corresponsione della somma lorda di 20 mila euro a titolo di transazione generale e novativa. Restano escluse dalle rinunzie contenute nell'accordo a cui Massimo Bellizzi si è impegnato (i) le spettanze di fine rapporto ed il TFR, previsti ex lege (ii) l'eventuale erogazione del pro quota del Long Term Incentive, che rientra nella disponibilità dei poteri del Consiglio di Amministrazione ed essendo assoggettata ai dettami del "Regolamento del Piano di Performance Share di ENAV S.p.A. e delle società da essa controllate" dell'11/12/2017 e (iii) le garanzie e le tutele previste dall'art.16 ("Responsabilità civile, penale e amministrativa connessa alla prestazione e assistenza legale") del CCNL vigente."
Il patto di non concorrenza ha una durata di ventiquattro mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro ed è valido sull'intero territorio nazionale ed europeo.
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, che le predette pattuizioni, oltre ad essere cautelative per ENAV, sono in linea con le previsioni di legge e di contratto applicabili, nonché in conformità ed in coerenza con la politica di remunerazione adottata da ENAV ed illustrata nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e sottoposta, con esito favorevole, al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018[6].
I compensi riconosciuti a Massimo Bellizzi per le cariche di Consigliere di Amministrazione e di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky ricoperte fino alla data del 31 luglio 2018 sono stati interamente riversati nella controllante ENAV.
Gli importi effettivamente corrisposti all'ex Direttore Generale nel corso dell'esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

3.1 Risoluzione del rapporto con il Direttore Risorse Umane *pro tempore*

Nel corso dell'Esercizio, in data 31 maggio 2018 la Società è pervenuta alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*. L'accordo, in linea con la Politica di Remunerazione della Società per il caso di cessazione del rapporto di lavoro di un Dirigente, ha previsto la corresponsione dell'importo di € 461.437 a titolo di indennità sostitutiva del preavviso. Inoltre, in ragione delle rinunce ivi disciplinate, tra cui quella all'erogazione dell'importo *pro quota* dell'incentivazione variabile di breve termine, è prevista la corresponsione della somma di euro 10 mila a titolo di transazione generale e novativa. Restano impregiudicate: (i) le spettanze di fine rapporto ed il TFR, previsti ex lege (ii) l'eventuale erogazione del pro quota del Long Term Incentive, che rientra nella disponibilità dei poteri del Consiglio di Amministrazione ed, essendo assoggettata ai dettami del "Regolamento del Piano di Performance Share di ENAV S.p.A. e delle società da essa controllate" dell'11/12/2017.

6 Avuto riguardo a quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, la suddetta operazione – data la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3 lett. b) del citato Regolamento, – tale accordo risulta esente dall'applicazione della disciplina procedurale ai sensi dell'art. 10.2, lett. b) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione. La tematica in ragione della relativa rilevanza e per le connesse delibere inerenti la macrostruttura aziendale è stata peraltro sottoposta alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale ha espresso il proprio parere favorevole.

Seconda parte
Tabelle

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché – *pro rata temporis* per l'Esercizio - per il Direttore Generale *pro tempore* e per gli altri DIRS corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'Esercizio 2018.
Roma, 11 marzo 2019

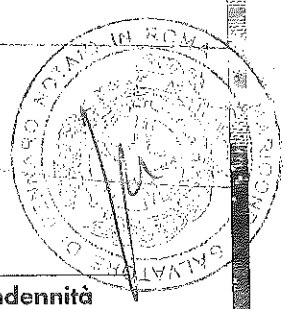
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Nicola Maione

Tabella 1
Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché al Direttore Generale *pro tempore* e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica nel corso dell'Esercizio 2018

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Roberto Scaramella	Presidente CdA	01/01/2018 08/11/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 42.639 (1a) € 85.278 (2a)		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 127.917		
Nicola Maione	Presidente CdA	08/11/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.361 (1b) € 14.722 (2b)		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 22.083		

	Compensi variabili *non equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
					€ 42.639 € 85.278		
					€ 127.917		
					€ 7.361 € 14.722		
					€ 22.083		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Roberta Neri	Amministratore Delegato	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a) € 410.000 (2c)		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 20.000 (8a) € 36.000 (8b)		
(III) Totale				€ 496.000		
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere, Componente CRN	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a-bis)	€ 20.000 (4a-bis)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000	
Nicola Maione	Consigliere, Presidente CCRPC	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.583 (3b)		
(II) Compensi in società controllate e collegate					€ 26.000 (5d)	
(III) Totale				€ 25.583	€ 26.000	
Mario Vinzia	Consigliere, Componente CCRPC	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (5a)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 25.000	
Giuseppe Acierno	Consigliere, Presidente Comitato Sostenibilità, Componente CRN	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 6.208 (6d) € 20.000 (4a)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 26.208	



	Compensi variabili *non equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
	€ 297.000 [10]		€ 47.652 [12]		€ 374.652 € 410.000	€ 109.778 [14a] € 105.472 [14b]	
					€ 20.000 € 36.000		
	€ 297.000		€ 47.652		€ 840.652	€ 215.250	
					€ 50.000		
					€ 50.000		
					€ 25.583		
					€ 26.000		
					€ 51.583		
					€ 55.000		
					€ 55.000		
					€ 36.208 € 20.000		
					€ 56.208		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Fabiola Mascardi	Consigliere, Componente CRN, Componente CCRPC, Componente Comitato Sostenibilità	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 [3a]	€ 17.333 [4b] € 3.333 [5b] € 4.139 [6a]	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 24.806	
Carlo Paris	Consigliere, Presidente CRN, Componente Comitato Sostenibilità	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 [3a]	€ 25.000 [4c] € 1.333 [6c]	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 26.333	
Antonio Santi	Consigliere, Presidente CCRPC, Componente CCRPC, Componente Comitato Sostenibilità	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 [3a]	€ 4.000 [5e] € 21.667 [5c] € 2.806 [6b]	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 28.472	
Franca Brusco	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000 [3c]		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 40.000		
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 [3c]		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 25.000		

	Compensi variabili *non equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
					€ 47.333 € 3.333 € 4.139		
					€ 54.806		
					€ 55.000 € 1.333		
					€ 56.333		
					€ 34.000 € 21.667 € 2.806		
					€ 58.472		
					€ 40.000		
					€ 40.000		
					€ 25.000		
					€ 25.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Mattia Berti	Sindaco effettivo	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 (3c)		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 25.000		
Massimo Bellizzi	Direttore Generale	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 196.946 (7)		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 5.750 (9a) € 69.000 (9b)		
(III) Totale				€ 271.696		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Responsabile RU, Chief HRCSO, Chief FO, Chief OO, Chief TO	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 942.971 (7)		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 10.000 (9c)		
(III) Totale				€ 952.971		

(1a) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 07/11/2018.
(1b) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dall' 08/11/2018 al 31/12/2018.
(2a) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 07/11/2018.
(2b) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 08/11/2018 al 31/12/2018.
(2c) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
(3a) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
(3a-bis) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti dal 1/1/2018 al 31/12/2018, interamente riversato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
(3b) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 07/11/2018.
(3c) Compensi per l'incarico svolto nell'ambito del Collegio Sindacale riconosciuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
(4a) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazione e Nomine dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
(4a-bis) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazioni e Nomine dal 1/1/2018 al 31/12/2018, interamente riversato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
(4b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazione e Nomine riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 12/11/2018.
(4c) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
(5a) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
(5b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal 13/11/2018 al 31/12/2018.
(5c) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 12/11/2018.
(5d) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 12/11/2018.
(5e) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuto *pro rata temporis* dal dal 13/11/2018 al 31/12/2018.
(6a) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Sostenibilità riconosciuto dal 02/08/2018 al 31/12/2018.
(6b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Sostenibilità riconosciuto *pro rata temporis* dal 02/08/2018 al 12/11/2018.
(6c) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Sostenibilità riconosciuto *pro rata temporis* dal 13/11/2018 al 31/12/2018.

	Compensi variabili *non equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
					€ 25.000		
					€ 25.000		
	–		€ 20.207 (13)		€ 217.153	€ 22.181 (14c) –	€ 710.000
					€ 5.750 € 69.000		
			€ 20.207		€ 291.903	€ 22.181	€ 710.000
	€ 333.127 (11)		€ 99.163 (13)		€ 1.375.261	€ 43.336 (14c) € 110.908 (14b)	€ 471.437
					€ 10.000		
	€ 333.127		€ 99.163		€ 1.385.261	€ 154.244	€ 471.437

(6d) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità riconosciuto dal 02/08/2018 al 31/12/2018.

(7) Retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile.

(8a) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto dal 01/01/2018 al 31/12/2018, interamente riversato a ENAV.

(8b) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 3 del C.C., riconosciuto dal 01/01/2018 al 31/12/2018, interamente riversato a ENAV.

(9a) Compenso spettante in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 27/07/2018, interamente riversato a ENAV.

(9b) Compenso spettante in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 3 del C.C., riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 27/07/2018, interamente riversato a ENAV.

(9c) Compenso spettante al Chief Financial Officer in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 31/12/2018, interamente riversato a ENAV.

(10) MBO 2018 compenso variabile di breve termine commisurato al raggiungimento degli obiettivi di performance Societari.

(11) MBO 2018 compenso variabile di breve termine commisurato al raggiungimento degli obiettivi di performance Societari ed individuali.

(12) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative e coperture sanitarie.

(13) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative, coperture sanitarie e check-up sanitario annuale.

(14a) Valutazione della quota 2018 del 1^ ciclo del Piano di Performance Share (2017/2019) effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target.

(14b) Valutazione della quota 2018 del 2^ ciclo del Piano di Performance Share (2018/2020) effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target.

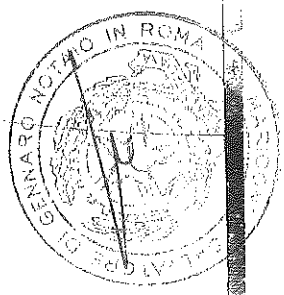
(14c) Valutazione della quota 2018 del 1^ ciclo del Piano di Performance Share (2017/2019) effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target, ricalcolata tenuto conto della quota effettivamente spettante *pro rata temporis* in virtù della cessazione del rapporto di lavoro

Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri DIRS

Nome e Cognome o Categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti *non vested* nel corso dell'Esercizio		Strumenti assegnati nel corso dell'Esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari [1]	*Fair Value* alla data di assegnazione
Roberta Neri	Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.	LTI 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 79.444 azioni di Enav S.p.A.	3 anni	–	–
		LTI 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	n. 88.433 azioni di Enav S.p.A.	316.415
Massimo Bellizzi	Direttore Generale di ENAV S.p.A.	LTI 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 16.052 azioni di Enav S.p.A.[5]	3 anni	–	–
		LTI 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	–	–
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	–	LTI 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 31.361 azioni di Enav S.p.A.[6]	3 anni	–	–
		LTI 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	n. 92.991 azioni di Enav S.p.A.	332.724
Altri Dirigenti di Gruppo	–	LTI 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 175.510 azioni di Enav S.p.A.	3 anni	–	–
		LTI 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	n. 61.010 azioni di Enav S.p.A.	218.296

(1) Numero di azioni assegnabili al raggiungimento della performance target.
(2) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione avente in oggetto l'attribuzione del diritto a ricevere azioni.
(3) Il prezzo è calcolato come valore medio registrato nel mese precedente la data di assegnazione.
(4) Valutazione della quota annuale del ciclo del Piano di Performance Share, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 e con riferimento al valore target.
(5) Il valore (ed il relativo fair value) è stato ricalcolato tenuto conto della quota effettiva spettante *pro rata temporis* in virtù della cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale intervenuta il 31/07/2018.
(6) Il valore (ed il relativo fair value) è stato ricalcolato tenuto conto della quota effettiva spettante *pro rata temporis* in virtù della cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Risorse Umane intervenuta il 31/05/2018.



	Strumenti assegnati nel corso dell'Esercizio			Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'Esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'Esercizio
	Periodo *vesting*	**Data di assegnazione[2]**	**Prezzo di mercato all'assegnazione[3]**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Valore alla data di maturazione**	***Fair Value*[4]**
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	–	–	–	109.778
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020	13/11/2018	3,9804	–	–	–	105.472
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	–	–	–	22.181
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020			–	–	–	–
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	–	–	–	43.336
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020	13/11/2018	3,9804	–	–	–	110.908
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	–	–	–	242.524
	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020	13/11/2018	3,9804	–	–	–	72.765

Terza parte

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nella tabella sono indicate le partecipazioni in ENAV che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale pro tempore e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Tabella 1
Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2017	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2018
Nicola Maione	Presidente CdA	ENAV	–	–	–	–
Roberta Neri	Amministratore Delegato	ENAV	–	–	–	–
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	ENAV	–	–	–	–
Mario Vinzia	Consigliere	ENAV	–	–	–	–
Giuseppe Acierno	Consigliere	ENAV	–	–	–	–
Fabiola Mascardi	Consigliere	ENAV	–	–	–	–
Carlo Paris	Consigliere	ENAV	–	–	–	–
Antonio Santi	Consigliere	ENAV	–	–	–	–
Franca Brusco	Sindaco effettivo	ENAV	–	–	–	–
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	ENAV	–	–	–	–
Mattia Berti	Sindaco effettivo	ENAV	–	–	–	–
Roberto Scaramella	Consigliere cessato durante l'esercizio di riferimento	ENAV	–	–	–	–
Massimo Bellizzi	Direttore Generale *pro tempore*	ENAV	–	–	–	–

Tabella2
Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

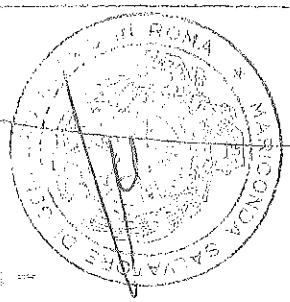
Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2017 (1)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2018 (2)
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	ENAV	9.600		–	9.600

(1) Azioni possedute a titolo di proprietà, di cui 1.050 di proprietà dei coniugi.
(2) Azioni possedute a titolo di proprietà, di cui 1.050 di proprietà dei coniugi.

3 Glossario

Ferme le eventuali ulteriori definizioni riportate nel corso della presente Relazione, di seguito, per maggiore chiarezza, una tabella riepilogativa delle definizioni più ricorrenti:

ENAV o Società	ENAV SpA
Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo approvato, nel luglio 2015, dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni.
Comitato Remunerazioni e Nomine o Comitato	Il Comitato Remunerazioni e Nomine istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.
DIRS (DIRS)	I dirigenti di cui all'art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, per come individuati dalla Società.
Gruppo	ENAV e le Società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive o LTI	Strumento di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte.
Piano di Performance Share o Piano LT	Il Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione relativa all'Esercizio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento attuativo del Piano LTI o Regolamento Attuativo	Regolamento di attuazione del Piano di Performance Share, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV dell'11 dicembre 2017.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 21 giugno 2016.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.
Short Term Incentive o STI	Strumento di incentivazione che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio annuale in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



Indice analitico per temi
(Allegato 3A al Regolamento Emittenti - Schema 7 bis - Relazione sulla Remunerazione - Sezione I)

Informazione richiesta	Riferimento
a) Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.	Paragrafo 1
b) L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento.	Paragrafo 1 - (iii)
c) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.	Paragrafo 1 - (iii)
d) Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'Esercizio finanziario precedente.	Paragrafo 2
e) La descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.	Paragrafo 3
f) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.	Paragrafo 4
g) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.	Paragrafo 5
h) I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.	Paragrafo 6
i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata.	Paragrafo 6
j) I termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post.	Paragrafo 7
k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.	Paragrafo 7
l) La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società.	Paragrafo 8
m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.	Paragrafo 9
n) La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.).	Paragrafo 10
o) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	Paragrafo 11

Proposta di Deliberazione

Tutto quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

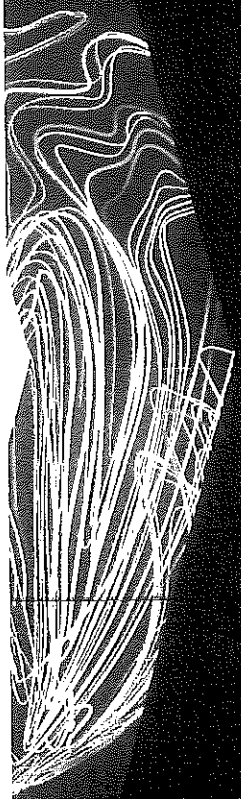
- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale pro tempore e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".

Parte Ordinaria

4. Nomina del Collegio Sindacale



Punto 4
"Nomina del Collegio Sindacale"

Signori Azionisti,
con l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 viene a scadenza il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2016 e successivamente integrato dall'Assemblea del 20 giugno 2016 e del 28 aprile 2017.

In proposito, si ricorda che ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e della normativa vigente:

- l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il presidente, e da due supplenti;
- la composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi;
- i sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;
- i componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Ai fini di quanto previsto dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- i sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere;
- hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione. In tal senso, stante quanto stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB, per l'anno in corso hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale;
- unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente;
- i sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità;
- i candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti, relativamente ai sindaci delle società con azioni quotate, dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, per come integrati dalle disposizioni dell'art. 21.1 dello Statuto sociale, nonché degli ulteriori requisiti indicati dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Per quanto

riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 148, comma 3, e 148-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza", ovvero "TUF") nonché le disposizioni di cui agli artt. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti");

- le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso;
- ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b) dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
- ai sensi dell'art. 21.4, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-*bis*.3, lett. b).

Per completezza di informazione, si rappresenta che, alla stregua delle previsioni statutarie, per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento previsto per il voto di lista, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Inoltre, in caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro così effettuato non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente. In particolare, le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale, a cura degli Azionisti, entro il 1° aprile 2019, con le seguenti modalità:

i. mediante consegna a mani della relativa documentazione presso gli uffici della struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV SpA, in Via Salaria, 716, 00138 – Roma dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00;
ii. a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Liste per la nomina del Collegio Sindacale"; a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it - Rif. "Liste per la nomina del Collegio Sindacale";
iii. a mezzo fax alla struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV + 39 0681662062.

Le liste devono essere corredate da:

- una dichiarazione da parte dei Soci che le presentano contenente le informazioni relative all'identità degli stessi e l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Ai sensi dell'art. 147-*ter*, c. 1-*bis* del TUF, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il 5 aprile 2019;
- una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, che tenga conto anche delle raccomandazioni formulate da CONSOB con Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, c.c. al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'art. 148-bis del testo Unico della Finanza, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data di celebrazione della riunione assembleare.

Le liste, unitamente alla predetta documentazione a corredo, saranno messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 5 aprile 2019), presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.enav.it, nella sezione Governance - Assemblea 2019.

Nel caso in cui alla scadenza del termine sopra indicato per il deposito delle liste – e quindi il 1° aprile 2019 – sia stata depositata una sola lista ovvero siano state depositate solo liste presentate dai Soci che risultino collegati tra loro ai sensi del richiamato art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, il termine di presentazione delle liste, in virtù di quanto stabilito dall'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, sarà prorogato sino al terzo giorno successivo a tale data e precisamente fino alle ore 23:59 del 4 aprile 2019, avendo cura di accompagnare le liste con la documentazione attestante il possesso azionario da prodursi anche, in tale ipotesi, al più tardi entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il 5 aprile 2019.

Si precisa infine che in tal caso, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, c. 5, del Regolamento Emittenti, le soglie di possesso azionario previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e, quindi, pari allo 0,5% del capitale.

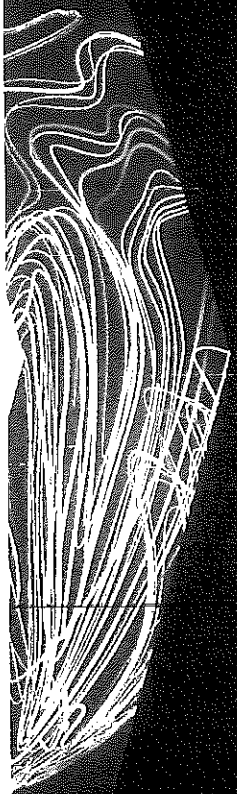
Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare una lista tra quelle che verranno presentate, depositate e rese pubbliche in conformità alle indicate disposizioni normative e statutarie.

Ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo eletto, con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

Parte Ordinaria

5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi



Punto 5 "Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi"

Signori Azionisti,
siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla individuazione della misura della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, alla cui nomina la presente Assemblea è chiamata a provvedere in separato e precedente punto all'ordine del giorno.

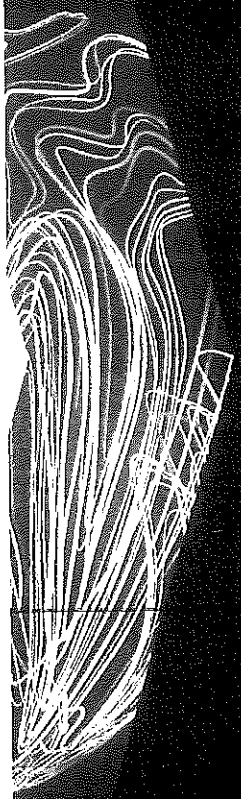
Difatti, secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ., all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

Premesso quanto sopra, ricordando che i compensi del Collegio Sindacale in scadenza sono fissati in euro 40.000 lordi annui per il Presidente ed in euro 25.000 annui lordi per i sindaci effettivi, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti. Al riguardo, si invitano gli Azionisti a tenere conto delle disposizioni dell'articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, a mente del quale *"la remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa"*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

Parte Ordinaria

6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione



Punto 6
"Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione"

Signori Azionisti,
In occasione dell'ultimo rinnovo dell'Organo amministrativo di ENAV, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 – dopo aver determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione – ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia, deliberando altresì di nominare Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

In data 8 novembre 2018 Roberto Scaramella – eletto dalla predetta Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 nell'ambito della lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, riducendo il numero di consiglieri in carica ad otto.

Ai sensi dell'art. 11-bis.4 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. (...)."*

Ai sensi dell'art. 2386, primo comma, c.c. *"Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale."*

Nella fattispecie, la lista dalla quale era stato tratto l'amministratore dimissionario - presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 - conteneva soltanto i 6 candidati poi risultati nominati e non conteneva ulteriori candidati.

Con delibera in data 8 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione deliberava dunque di dare avvio al processo finalizzato alla reintegrazione del numero di amministratori previsto nella delibera assembleare del 28 aprile 2017, tramite la cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11-*bis*.4 dello Statuto di un consigliere di amministrazione, svolgendo con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine articolata istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione provvedeva, inoltre, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella persona del Consigliere Nicola Maione, e a operare un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endo-consiliari.

Nella riunione dell'11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, pur tenendo conto del completamento dello strutturato processo istruttorio svolto, avuto riguardo all'imminente Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di Esercizio, ha peraltro ritenuto di astenersi dal procedere alla cooptazione di un consigliere di amministrazione e di sottoporre

all'Assemblea degli azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.

In proposito, si rammenta che ai sensi dell'art. 11-*bis*.3, ultimo capoverso, dello Statuto il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non trova applicazione alla deliberazione di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea delibera quindi con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Fermo quanto precede, si ricorda che gli Amministratori di ENAV devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, con particolare riferimento all'art. 11-*bis*.1.

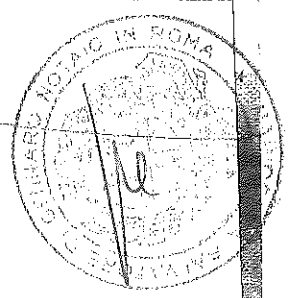
Nella formulazione delle candidature, si invita altresì a tenere conto dell' *"Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV SpA"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dello Statuto e pubblicato sul sito internet della Società (www.enav.it).

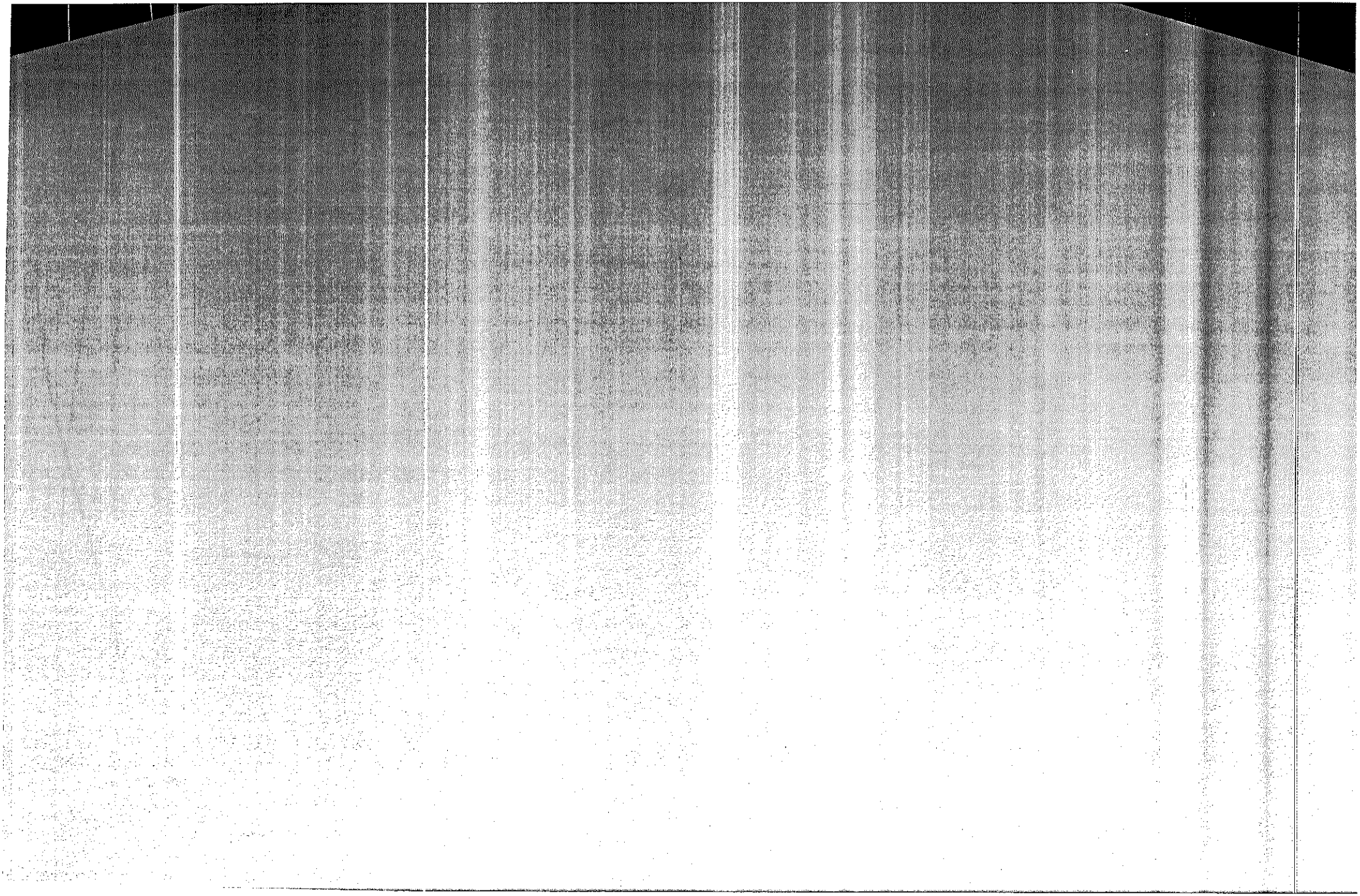
Fermo restando che le candidature potranno essere presentate anche in sede di Assemblea, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari si invitano gli Azionisti a comunicare alla Società e al pubblico, con congruo anticipo, le eventuali proposte di nomina che intendano sottoporre all'Assemblea, corredate da un curriculum vitae, nonché dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

L'Amministratore che sarà nominato dall'Assemblea in sostituzione del Consigliere Scaramella rimarrà in carica, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Al medesimo Consigliere spetterà, *pro rata temporis*, il compenso per la carica determinato dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati – laddove così ritenuto – a reintegrare la composizione del Consiglio di Amministrazione nel numero di amministratori a suo tempo stabilito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, nominando – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – un consigliere di amministrazione.

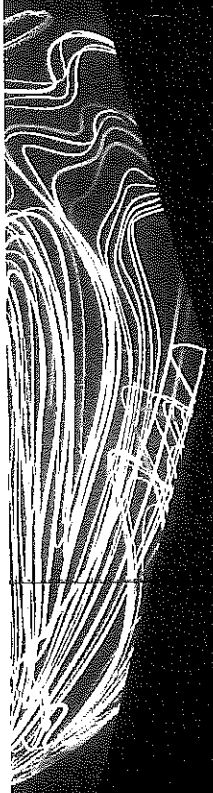
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

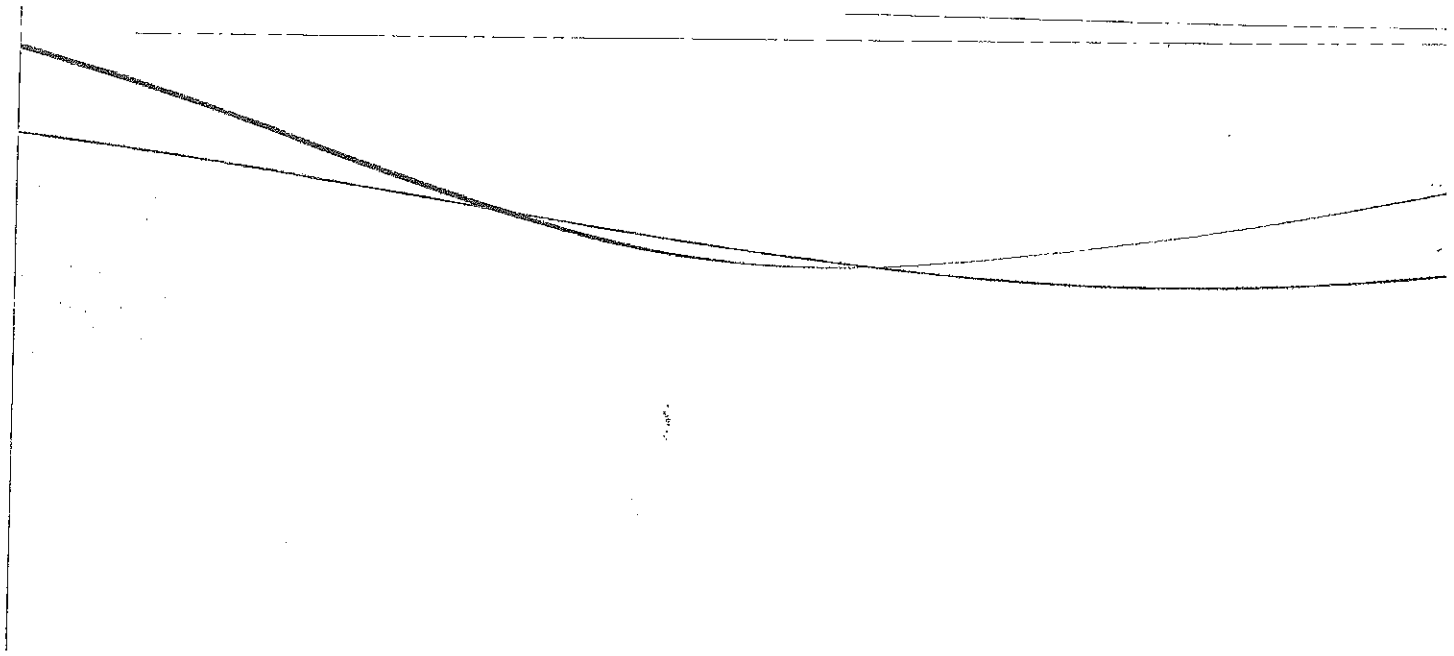




Parte Ordinaria

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione





Punto 7
"Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,
l'art. 14 dello Statuto, in applicazione dell'art. 2380-*bis*, quinto comma, c.c., prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

In occasione dell'ultimo rinnovo dell'Organo amministrativo di ENAV, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 - dopo aver determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione ed aver nominato i membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia - ha nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

In data 8 novembre 2018 Roberto Scaramella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

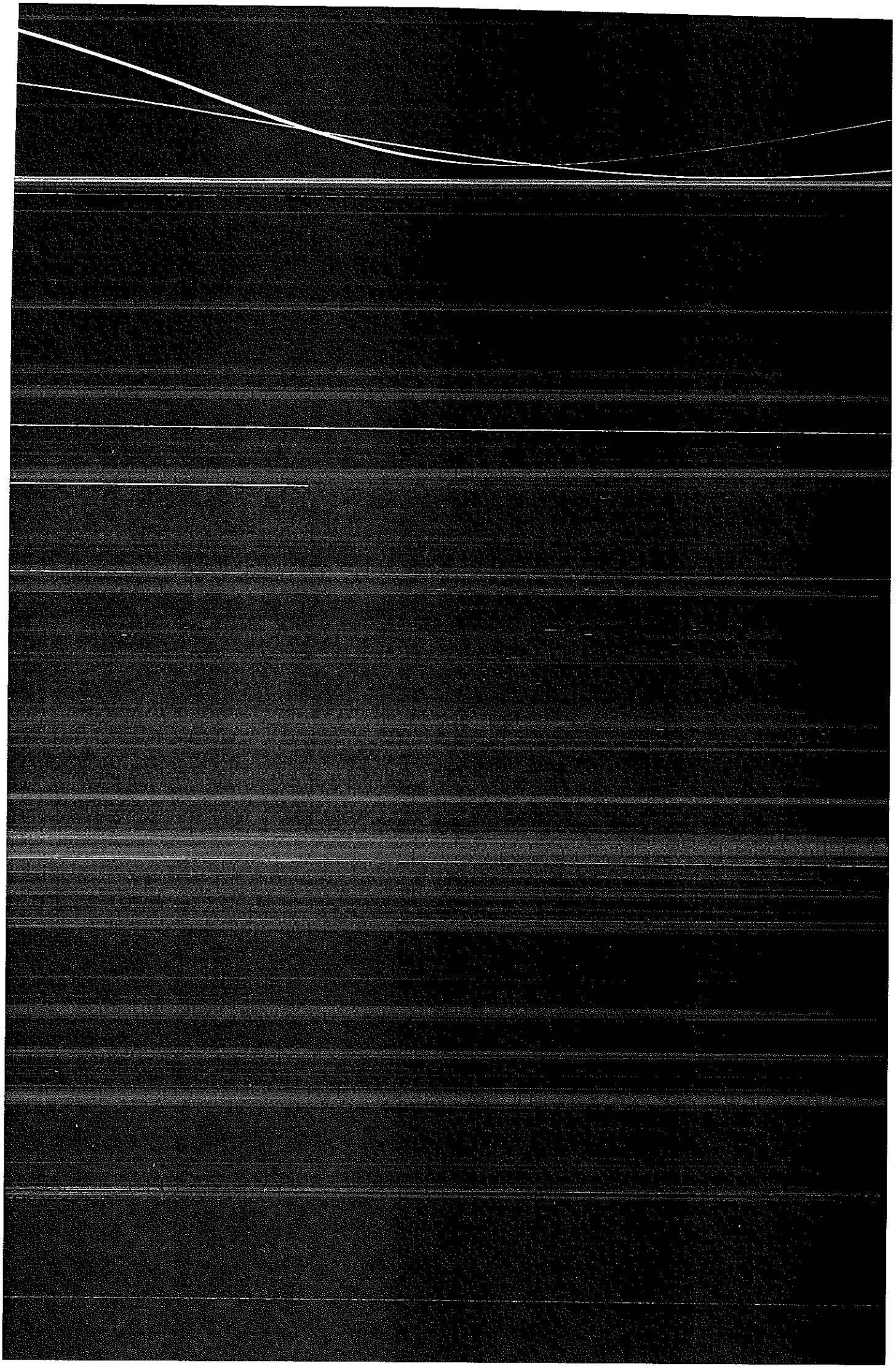
In pari data, tenuto conto delle previsioni dell'art. 2380-*bis*, quinto comma, c.c. e dell'art. 14 dello Statuto, avuto riguardo alle rilevanti attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione per la governance societaria, il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità il sottoscritto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

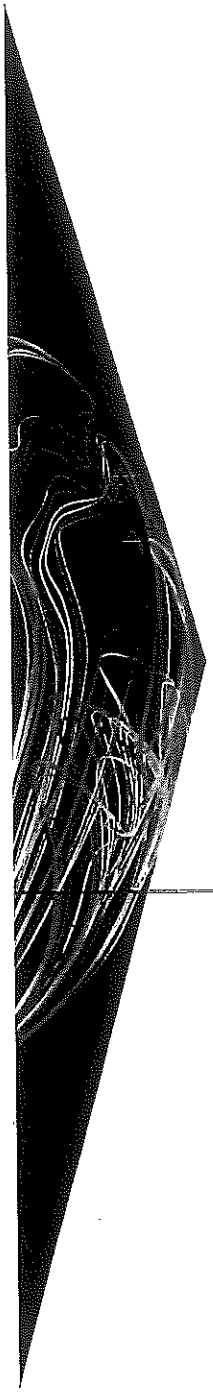
In particolare, in occasione della predetta seduta veniva ravvisato che il Consiglio di Amministrazione – in sede di opportunità e considerato che la nomina del presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea, e che il potere del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della governance societaria, senza attendere i tempi di una assemblea *ad hoc* – avrebbe potuto successivamente valutare se rimettere alla prossima Assemblea dei soci, e dunque all'Assemblea da convocarsi per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, la conferma di tale nomina, ovvero diversa deliberazione in proposito.

Avuto riguardo a quanto precede e per le considerazioni sopra svolte, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ritiene dunque di rimettere tale materia alle odierne determinazioni dei Soci, confermando la nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati a confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero a nominare tra gli Amministratori – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione – il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione





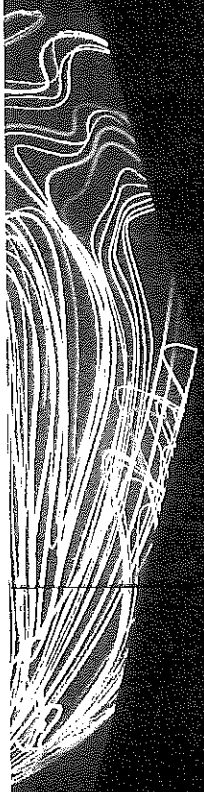
Shareholders' Meeting

2019

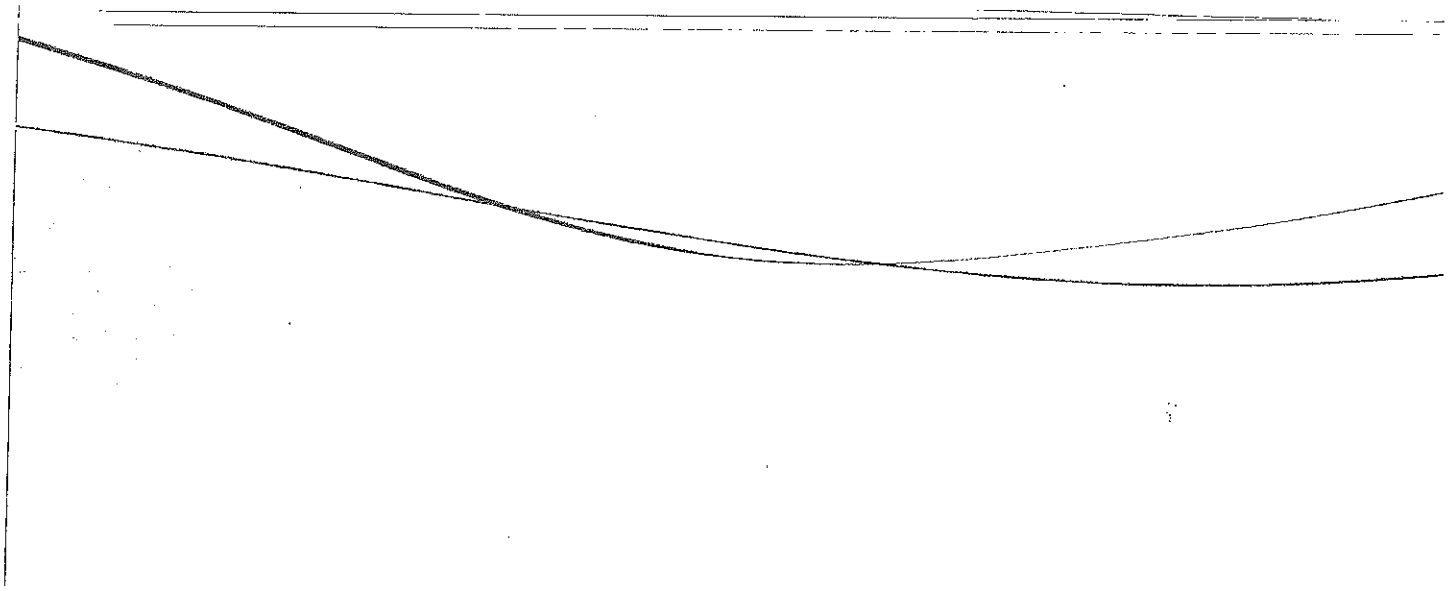
Extraordinary and ordinary Shareholders' Meeting
of 26 april 2019 - single call

Report of the Board of Directors on the proposals concerning
the items on the agenda of the Shareholders' Meeting

Notice of Call of Shareholders' Meeting



ENAV SpA
Registered office in Rome - Via Salaria 716
Share capital €541,744,385.00 entirely paid in
Tax ID and CCIAA No. 97016000586
R.E.A. of Rome No. 965162
V.A.T. No. 02152021008



Notice of Call of Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting of ENAV SpA ("ENAV" or the "Company") is convened in extraordinary and ordinary session, on single call, on 26 April 2019 at 3:00 p.m. at the ENAV Auditorium at Via Appia Nuova, 1491 - 00178 (RM), to discuss and resolve upon the following

Agenda

Extraordinary session

1. Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting.

Ordinary session

1. Approval of the financial statements of ENAV SpA as at 31 December 2018, including the Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and of the Independent Auditors. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018;
2. Allocation of the profit for the year;
3. Remuneration Report in accordance with Article 123-ter, paragraph 6, of Legislative Decree 58/98; related and consequent resolutions;
4. Appointment of the Board of Auditors;
5. Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors;
6. Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director;
7. Appointment of the Chairman of the Board of Directors.

Right to participate and to vote in the Shareholders' Meeting

Pursuant to Article 83-sexies of Legislative Decree 58 of 24 February 1998, (the "**Consolidated Law**"), those shareholders shall be entitled to participate at the meeting for whom an intermediary authorised pursuant to the applicable regulations has sent notice to the Company certifying their ownership right as of the end of the seventh trading day prior to the date set for the Meeting on single call (and thus by 15 April 2019 – "**record date**"). The notice must be received by ENAV before the end of the third trading day prior to the date of the Meeting (and thus by 23 April 2018). Entitlement to attend and to vote shall be unaffected if the notice is received by ENAV past these deadlines, provided the notice is received before the beginning of the Meeting's business. Credit or debit adjustments made in the accounts after the record date shall not count for the purpose of entitlement to exercise voting rights at the Meeting and therefore those who only acquire shares after the record date shall not be entitled to participate and vote at the Meeting. It should be recalled that the notice to ENAV is made by the intermediary at the request of the entitled party. Any requests for advance notice or fees for the fulfilment of intermediary's obligations cannot be attributed to the Company.

Voting by proxy

Pursuant to Article 135-novies et seq. of the Consolidated Law and Article 8.1 of the Articles of Association, anyone entitled to vote may be represented at the Meeting by proxy conferred in writing in accordance with applicable law. A proxy form is made available in the relevant section of the Company's website at the address www.enav.it (section "Governance - Shareholders' Meeting 2019").
The proxy, which shall be completed in full, prepared legibly and duly signed, may be delivered to the Company, if possible at least two trading days before the date set for the Meeting, (i.e., by 24 April 2019) by registered mail with return receipt to the following address: ENAV SpA – Legal, Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Rome - Ref. "Proxy voting", by fax to +39 0681662062 or by certified e-mail, to deleghe.assemblea@pec.enav.it or by e-mail to deleghe.assemblea@enav.it.
The proxy may also be transmitted to the Company electronically, using the on-line proxy notification page on the Company's website.
If the representative delivers or transmits a copy of the proxy to the Company, also in electronic form, they shall certify under their responsibility the conformity of the proxy with the original and the identity of the grantor of the proxy.
The Company reserves the right not to accept proxies that are illegible. Please provide a telephone number, a fax number or an email address of the sender in the message accompanying the proxy.

Voting via proxy granted to the Shareholder's Representative appointed by the Company

Pursuant to Article 135-undecies of the Consolidated Law and Article 8.4 of the Articles of Association, the Company has designated Computershare SpA as the entity ("**Designated Representative**") to which the shareholders may confer, free of charge, a proxy with voting instructions for all or some of the items on the agenda.

The proxy shall be effective only for proposals in relation to which voting instructions have been provided.
The proxy shall be conferred by signing a proxy form available in the relevant section of the Company's website at the address www.enav.it (section "Governance - Shareholders' Meeting 2019"), which must be sent in the original by the end of the second trading day prior to the date set for the Meeting, and therefore 24 April 2019, to their offices at Via Monte Giberto 33 – 00138 Rome (if possible sending an advance copy with a declaration of conformity with the original), or by fax to +390645417450 or by certified e-mail to ufficioroma@pecserviziotitoli.it. The proxy and voting instructions can be revoked before the above deadline. The shares for which the proxy is conferred, even partially, are calculated for the purpose of constituting the quorum of the Meeting. The shares will not be taken into account for the purpose of calculating the majority and the share of capital required to approve resolutions for proposals for which no voting instructions have been given.
The Designated Representative will be available to provide to the Shareholders any information and clarification needed at the number + 390645417413 as well as at the e-mail address ufficiorm@computershare.it.

Additions to the Meeting agenda and proposals for resolutions on the agenda items

Pursuant to Article 126-bis of the Consolidated Law, Shareholders who individually or jointly represent at least one-fortieth of the share capital may request, within ten days of the publication of this notice (and hence by 25 March 2019), an addition to the list of items to be discussed, stating in their application the additional items proposed by them, or present proposals for resolutions on the items already on the agenda. Additions to the agenda shall not be allowed for items on which the Meeting, in accordance with the law, is deciding on a proposal of the Board of Directors or on the basis of a report prepared by the Board, other than those referred to in Article 125-ter, paragraph 1, of the Consolidated Law. Shareholders are entitled to request additions to the items on the agenda or to introduce proposals of resolutions for which the relevant notification of their status has been received by the Company, certifying the ownership of the interest required, made by an intermediary authorised under applicable law. Requests shall be addressed in writing by registered mail to the following address: ENAV SpA – Legal, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria 716 - 00138 Rome – with Ref. "Addition to agenda" and/or "Proposals for resolutions", by fax to +39 0681662062 or by certified e-mail, to enav.assemblea@pec.enav.it – with Ref. "Addition to agenda" and/or "Proposals for resolutions". Such requests must be accompanied by a report stating the motivation for the proposed resolutions on the new items proposed for discussion or the reason relating to additional proposals of resolutions presented on items already on the agenda. For additions to the agenda or for the presentation of further proposals for deliberation on items already on the agenda notice must be given, in the same manner required for the publication of the notice of the call, at least fifteen days before the date set for the Meeting and thus by 11 April 2019. In any case, anyone entitled to vote may individually present proposals for resolutions at the Meeting.

Right to submit questions before the Meeting

Pursuant to Article 127-ter of the Consolidated Law, anyone entitled to vote, for whom appropriate notice provided by an intermediary authorised under applicable law is received by the Company, may submit questions on the items on the agenda, and only those items, before the Meeting, at the latest by 23 April 2019 included. For the questions received by such date, an answer will be provided at the latest during the Meeting. Questions may be sent to the Company by mail, to the following address: ENAV SpA – Legal, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria 716 - 00138 Rome – with Ref. "Meeting Questions", by fax to +39 06 81662062 or by e-mail, to domande.assemblea@enav.it. Anyone wishing to exercise their right to submit questions is also invited to clearly indicate the agenda item to which the specific questions refer and to indicate, together with the questions: their name and surname, place and date of birth, tax identification number, e-mail address and phone number.

The Company may provide one answer to questions with the same content. No answer is due, not even at the Meeting, to questions submitted beforehand when the information requested is already available in the "questions and answers" section of the company's website www.enav.it or when the answer has been already published in this section.

Appointment of the Board of Auditors

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association, the Shareholders' Meeting appoints the Board of Auditors, which is comprised of three standing auditors from among whom its chairman is elected, and two alternate auditors, on the basis of slates in which the candidates must be listed in consecutive order and the number of candidates proposed must not exceed the number of members to be elected. Under the provisions of Consob Decision no. 13 of 24 January 2019, shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 1% of the share capital shall be entitled to submit slates.

The slates, accompanied by the information required by applicable law, as well as the documentation required in accordance with Article 148, paragraph 2, of the Consolidated Law., Article 144-sexies, paragraph 4-ter, of the Consob Issuers Regulation no. 11971 of 14 May 1999 as amended (the "**Consob Issuers Regulation**"), and Article 21 of the Articles of Association, must be filed at the Company's registered office by registered mail with return receipt or by hand delivery to the following address:

ENAV SpA
Legal, Corporate Affairs and Governance
(Slates for the appointment of the Board of Auditors)
Via Salaria, 716
00138 - Roma

or by certified e-mail to assemblea@pec.enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors" or e-mail to assemblea@enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors" or by fax to the Legal, Corporate Affairs and Governance Department of ENAV at +39 0681662062 at least twenty-five days prior to the date of the Shareholders' Meeting, and therefore by 1 April 2019, together with any additional documentation required by applicable law and regulations, and will be made available to the public

at the Company's registered office, on the Company's website at www.enav.it (in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019") and on the website of the authorised storage system 1INFO at www.1info.it by 5 April 2019. The slates must be accompanied by information identifying the shareholders who presented the slates and indicate the total percentage holding they represent. Ownership of the minimum holding shall be determined with regard to the shares registered in the name of the shareholder on the day on which the slates are filed with the Company. The certification may be produced following the filing as long as it is produced by the deadline for the publication of the slates, namely by 5 April 2019.

Pursuant to Article 144-sexies, paragraph 5, of Consob Issuers Regulation, if at the expiry of the deadline for filing slates – and therefore 1 April 2019 – only one slate has been filed or only slates submitted by shareholders connected by a relationship of affiliation pursuant to applicable regulations have been filed, the deadline for filing slates shall be extended to the third day following that date, namely until 23:59 of 4 April 2019. Compliance with that time limit is necessary in order to enable the Company to publish the slates filed by shareholders by the deadline envisaged under Article 144-octies of the Consob Issuers Regulation, which falls on 5 April 2019. In that case, the minimum shareholding for the submission of slates shall be reduced by half.

Each shareholder may present and participate in the submission of only one slate, and may vote for only one slate. Shareholders in parent companies, subsidiaries or companies subject to joint control may not present, participate in the submission of or vote for other slates, including through a third party or a trust company, subsidiaries being the companies indicated under Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law in force or as amended or replaced.

Note that those who present a "minority slate" shall take due account of the Consob recommendations contained in Communication DEM/9017893 of 26 February 2009.

The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility, and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by applicable law.

Bearing in mind that, pursuant to Article 2400, last paragraph, of the Civil Code at the time of the appointment and prior to accepting the position, the Shareholders' Meeting must be notified of management and control positions held by the members of the Board of Auditors with other companies, the candidates are invited to include a list of such positions in their curricula vitae, ensuring that the information is updated to the date of the Shareholders' Meeting.

The slates shall contain two sections: one for candidates for the office of standing auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor. At least the first candidates for each section must be registered in the Register of Auditors and have worked as an auditor for no less than three years.

Pursuant to the applicable laws regarding gender balance, the slates must include candidates of a different gender for the first two positions in the section of the slate referring to standing auditors, as well as the first two positions in the section of the slate referring to alternate auditors.

Each candidate may be present on one slate only or lose eligibility for election. The candidates for the Board of Auditors must meet the integrity and professionalism requirements provided for under applicable law and Article 21 of the Articles of Association.

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association, the composition of the Board of Auditors must comply with the applicable laws and regulations regarding gender balance, as referred to in Law 120 of 12 July 2011.

Note that the standing auditor appointed by the minority will be elected by minority shareholders who, as required by Article 148, paragraph 2, of the Consolidated Law, are not connected directly or indirectly in any way with the shareholders who presented or voted the list receiving the largest number

of votes. The standing auditor from the minority slates shall assume the chairmanship of the Board of Auditors. With regard to the proposed remuneration of the members of the Board of Auditors, the shareholders are asked to take account of the provisions of Application Criterion 8.C.4 of the Corporate Governance Code and, therefore, submit proposals for remuneration that are proportionate to the commitment required, to the importance of the role and to the size and business sector of ENAV.

Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director and appointment of the Chairman of the Board of Directors

Concerning the re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director, it is recalled that pursuant to Article 11-bis.3, last sentence, of the Articles of Association, the slate vote procedure is applied only in the event of the election of the entire Board of Directors and, therefore, does not apply to the appointment of a member of the Board of Directors. The Shareholders' Meeting therefore resolves on this item with the majorities required by law so as to ensure the presence of the necessary number of directors meeting the independence requirements established by law, as well as compliance with current legislation on gender balance; requirements that, moreover, are met by the current composition of the Board of Directors of ENAV. It should also be noted that the directors of ENAV must meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association, with particular reference to Article 11-bis.1 of the Articles of Association and to Article 147-quinquies of the Consolidated Law In the formulation of the candidacies, shareholders are also invited to take account of the "Position of the Board of Directors regarding the maximum number of offices that can be held by the directors of ENAV SpA", approved by the Company's Board of Directors pursuant to Application Criterion 1.C.3 of the Corporate Governance Code for listed companies and to the Articles of Association, and published on the Company website (www.enav.it).
Without prejudice to the right to submit candidacies at the Meeting, and in order to facilitate the Meeting's business, shareholders are kindly invited to notify the Company and the public, in good time, of any nominations they intend to submit to the Shareholders' Meeting, accompanied by a curriculum vitae, as well as statements from the candidates accepting their candidacy and attesting, under their responsibility, the absence of causes of ineligibility and incompatibility and that they meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association.
Concerning the appointment of the Chairman of the Board of Directors, shareholders are called upon to confirm the appointment of the Chairman of the Board of Directors as resolved upon by the Board of Directors on 8 November 2018 or to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, on the basis of the proposals that may be submitted by the shareholders also at the Meeting, taking into account the composition of the Board of Directors.
For further information on the re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director and on the appointment of the Chairman of the Board of Directors, please refer to the explanatory reports of the Board of Directors regarding these items on the agenda that will be made available pursuant to the terms and means set forth under applicable laws.

Means and deadlines for the availability of the full text of the proposed resolutions, together with the explanatory reports, and documents which will be submitted to the Meeting

The documents relating to the Meeting (also with reference to the provisions of Article 125-quater of the Consolidated Law), including the explanatory reports in accordance with Article 125-ter of the Consolidated Law for the items on the agenda, are made available to the public - by the deadlines required by law - at the Company's registered office, on the Company's website at www.enav.it, in the section "Governance - Shareholders' Meeting 2019", as well as on the website of the authorised storage mechanism 1INFO managed by Computershare SpA at www.1info.it. Shareholders and those entitled to participate and vote at the Meeting are entitled to consult all the documents filed at the Company's registered office and to obtain copies thereof.

Other information

For any further information regarding the Meeting and, in particular, the methods for exercising the related rights, please visit the Company's website www.enav.it (the section "Governance - Shareholders' Meeting 2019") or write to the e-mail address assemblea@enav.it with Ref. "Meeting Information". Those entitled to participate in the Meeting are asked to arrive before the start of the Meeting in order to facilitate admission formalities. Registration will be carried out at the premises where the Meeting is held starting at 2:00 p.m.

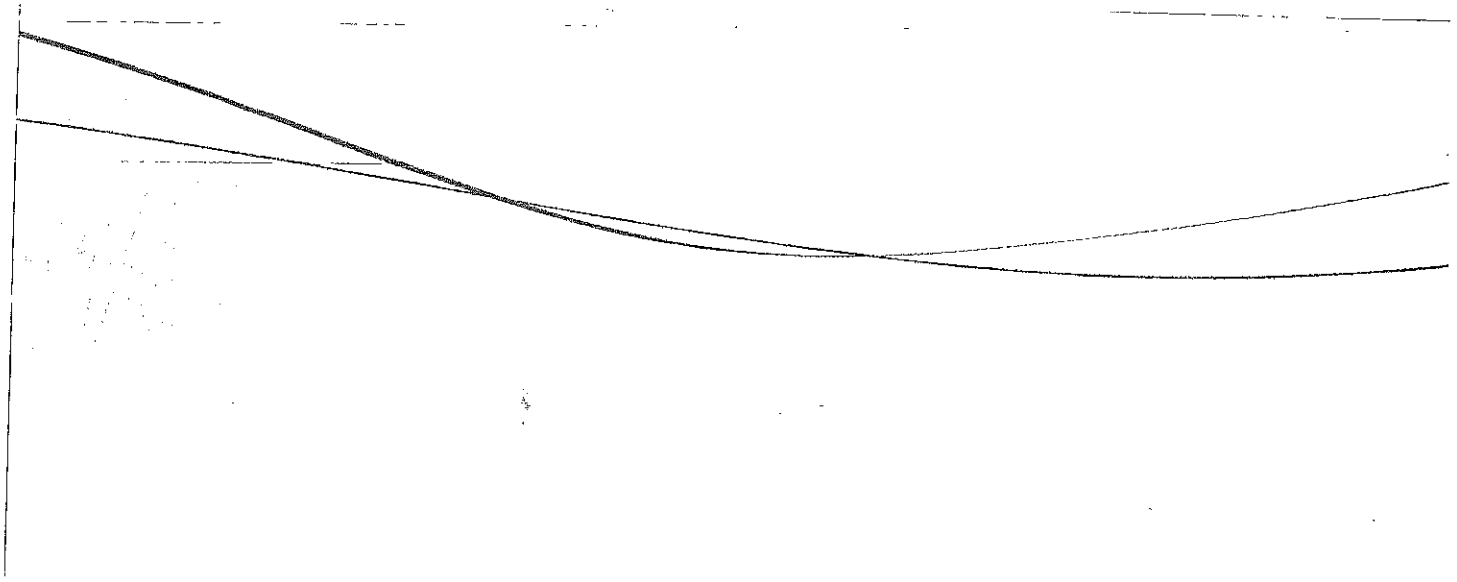
The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

Composition of share capital

As at the date of this notice, ENAV SpA's share capital amounts to € 541,744,385.00 and is divided into 541,744,385 ordinary shares with no par value.

Extraordinary Session

1. Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting



Extraordinary Session

Item 1
"Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting"

Dear Shareholders,
With this report, the Board of Directors of your Company wishes to submit for your consideration an amendment to Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV ("Articles of Association") concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting to approve the statutory financial statements.

The amendment is intended to clarify that the Company, being required to prepared consolidated financial statements, has the option of calling the annual Shareholders' Meeting to approve the financial statements within the longer time limit of 180 (one hundred and eighty) days of the close of the financial year.

***

Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV, which governs the convening of Shareholders' Meetings to approve the financial statements, establishes that: *"The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year within 120 (one hundred and twenty) days from the end of the year, or within 180 (one hundred and eighty) days from the end of the year, when there are particular requirements relating to the Company's structure and purpose, pursuant to the provisions of Article 2364, final paragraph, of the Italian Civil Code."*

In turn, Article 2364, final paragraph, of the Civil Code establishes that: *"The ordinary shareholders' meeting shall be convened at least once a year by the time limit established in the articles of association and in any case within one hundred and twenty days from the end of the year. The articles of association may establish a longer time limit, in any case no more than one hundred and eighty days, when the company is required to prepare consolidated financial statements or when there are particular requirements relating to the Company's structure and purpose. In these cases, the directors shall indicate the reasons for the extension in the report provided for in Article 2428".*

The formulation in the ENAV Articles of Association, while containing a reference to the provisions of the Civil Code, which in turn – as we have seen – refers to the articles of association, omits to mention the requirement to prepare consolidated financial statements, to which the Company is subject, among the conditions permitting the use of the time limit of one hundred and eighty days to convene the ordinary Shareholders' Meeting to approve the financial statements.

The Company has always interpreted this provision as requiring compliance with the "short" time limit, except when - on specific individual occasions - special circumstances occur other than the requirement to prepare consolidated financial statements, which, however, is provided for as an enabling requirement in the Civil Code.

We find, however, that it is in the best interest of the Company to elect that option, as the statutory requirements apply, in view of the complexity of the requirements involved with and connected to the preparation of the consolidated financial statements.

The articles of association of other listed companies comparable in some way to ENAV often provide for election of the time limit of 180 days where those companies are required to prepared consolidated financial statements.

It is therefore felt advisable to amend the provisions of Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV to read that the ordinary Shareholders' Meeting must be convened at least once a year to approve the financial statements within one hundred and eighty days of the end of the year, as the Company is required to prepare consolidated financial statements.

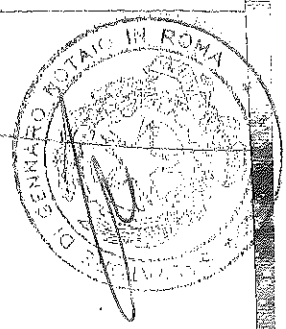
The following comparative table contains the current text of Article 7.2 of the Articles of Association and the text being submitted for today's resolution of the extraordinary session of the Shareholders' Meeting.

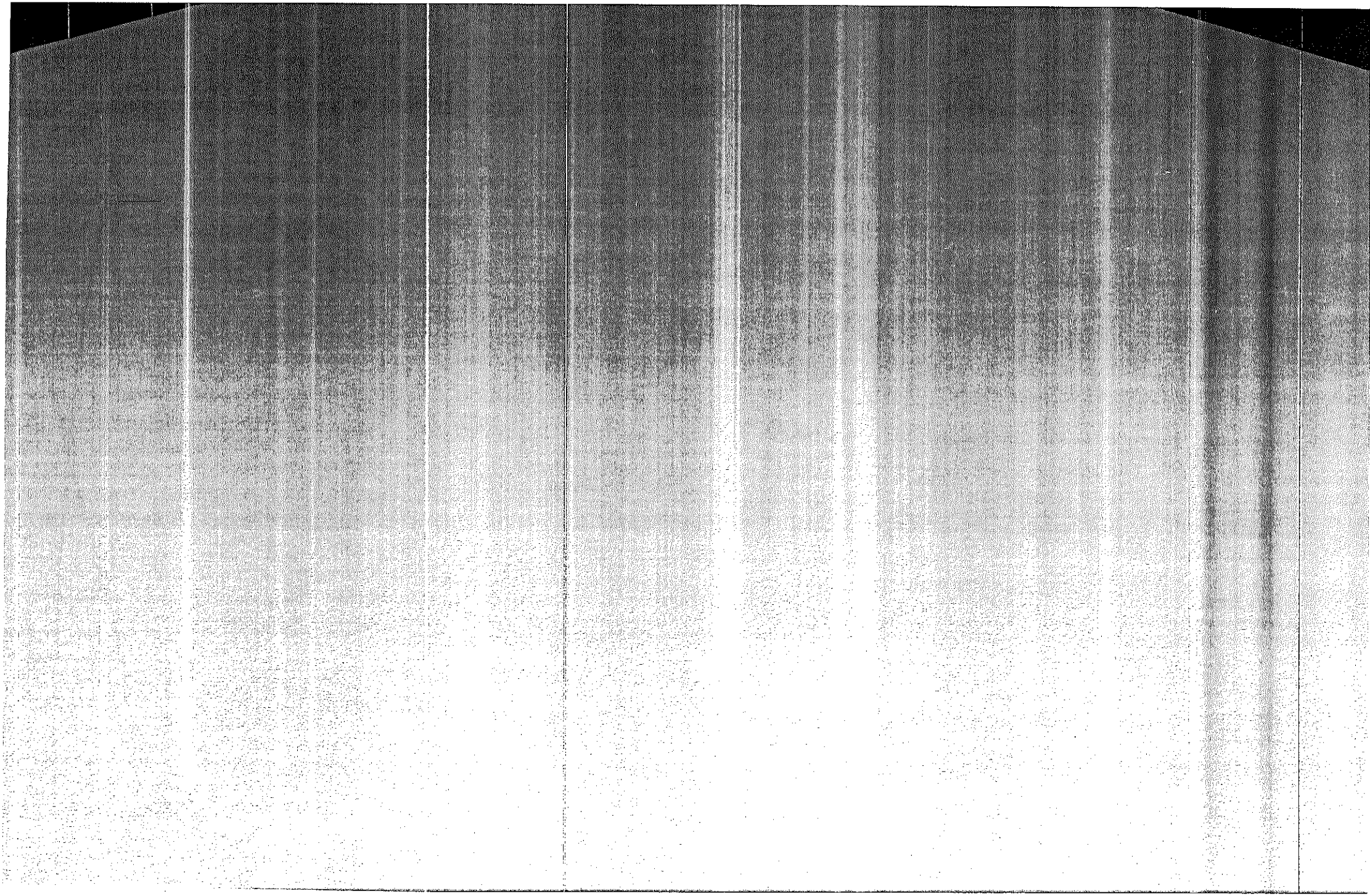
Current text	Proposed resolution
"The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year within 120 (one hundred and twenty) days from the end of the year, or within 180 (one hundred and eighty) days from the end of the year, when there are particular requirements relating to the Company's structure and purpose, pursuant to the provisions of Article 2364, final paragraph, of the Italian Civil Code."	"The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year to approve the financial statements within one hundred and eighty days of the end of the year, as the Company is required to prepare consolidated financial statements".

Dear Shareholders,
In view of the foregoing, the Board of Directors of ENAV proposes the following text for your resolution:

"The Extraordinary Shareholders' Meeting of ENAV SpA, having examined the report of the Board of Directors, resolves to amend Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV as follows: *'The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year to approve the financial statements within one hundred and eighty days of the end of the year, as the Company is required to prepare consolidated financial statements'.*"

Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

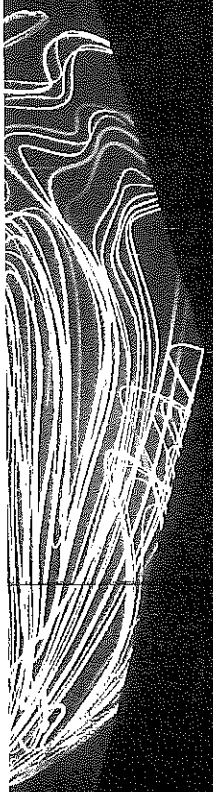


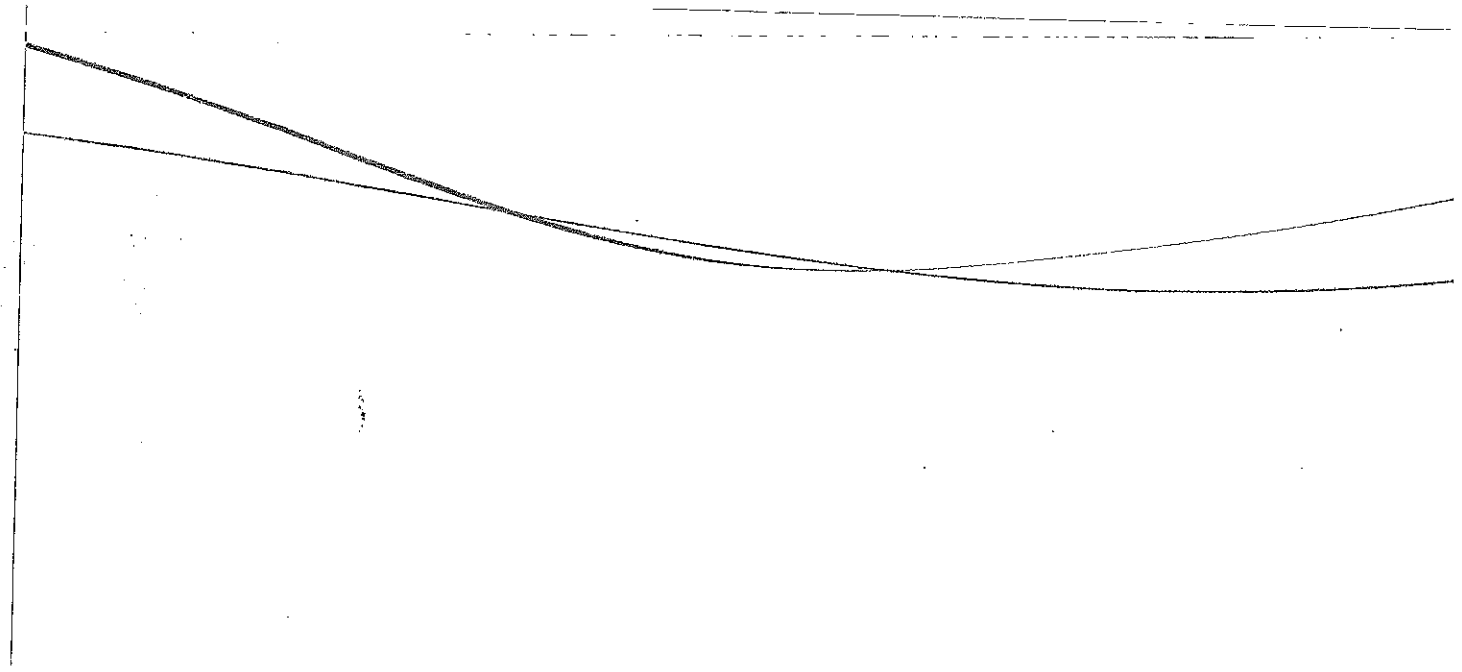


Ordinary Session

1. Approval of the financial statements of ENAV SpA As at 31 December 2018,

including the Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and of the Independent Auditors. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018





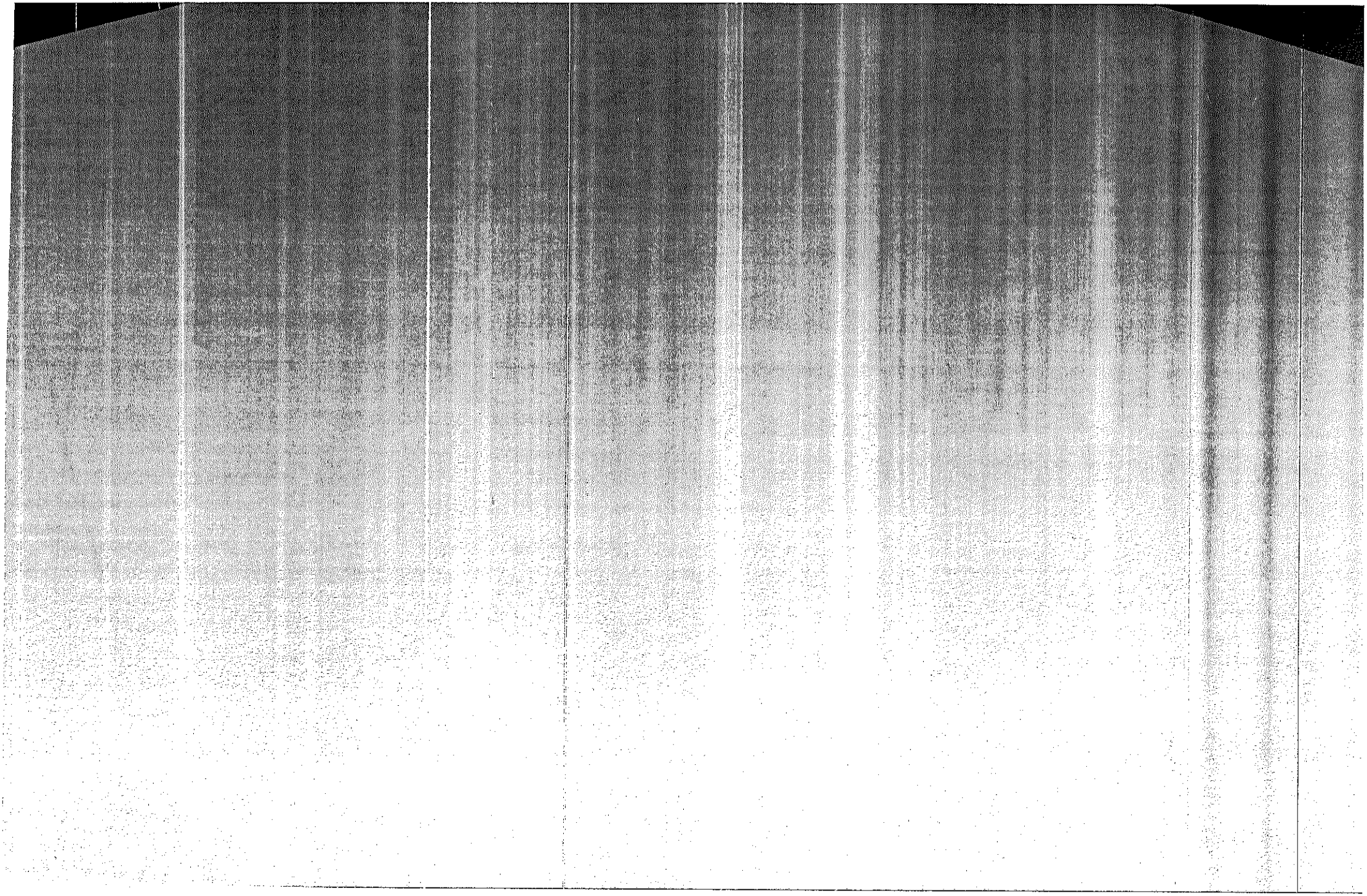
Ordinary Session

Item 1
"Approval of the financial statements of ENAV SpA as at 31 December 2018; Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and the Audit Firm. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018; related and consequent resolutions"

Dear Shareholders,
The financial statements for the period ended 31 December 2018 of ENAV SpA, which close with a profit of € 102.934.760,74, and the consolidated financial statements, which close with a profit of € 114.390.115, are discussed in the "Annual Financial Report 2018", filed at the Company's registered office and published on the Company's website. This report therefore refers to that document.

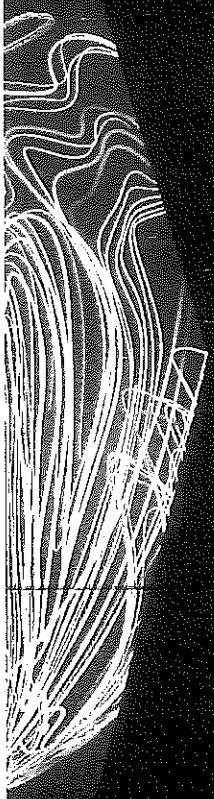
Dear Shareholders,
You are invited to approve the financial statements as at 31 December 2018 of ENAV SpA, which close with a profit of € 102.934.760,74.

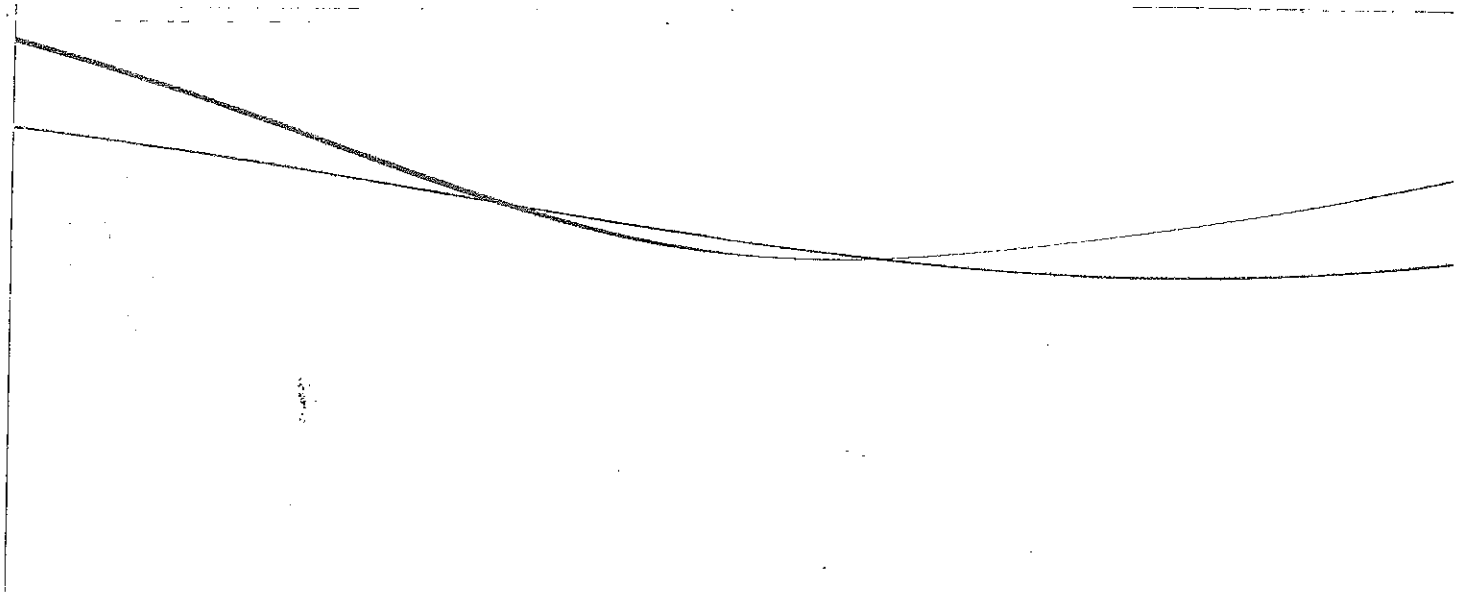
The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione



Ordinary Session

2. Allocation of the profit for the year





Item 2
"Allocation of the profit for the year"

Dear Shareholders,
On 8 June 2016, the Board of Directors of ENAV approved a dividend policy announced to the public with the Prospectus prepared for the listing of the Company on the Mercato Telematico Azionario organized and operated by Borsa Italiana SpA, which took place on 26 July 2016. That dividend policy is valid for 2016 and subsequent years.

This dividend policy, for the purposes herein, is expressed in the following terms: "... subject to the approval of the Shareholders' Meeting; (ii) for the financial years [after 2016], ENAV's dividend policy will be based on the distribution of a percentage of not less than 80% of the normalised cash flow, defined as consolidated net profit plus amortisation and depreciation (gross of capital grants), less normalised investments (i.e. excluding financial investments) gross of capital grants."

The financial statements of ENAV S.p.A at 31 December 2018, which closed with a profit for the year of € 102,934,760.74, and the consolidated financial statements, which closed with a profit for the year of € 114,390,115, are discussed in the 2018 Annual Financial Report, available at the Company's registered office and published on the Company's website.

In light of the foregoing, the Board of Directors is proposing:

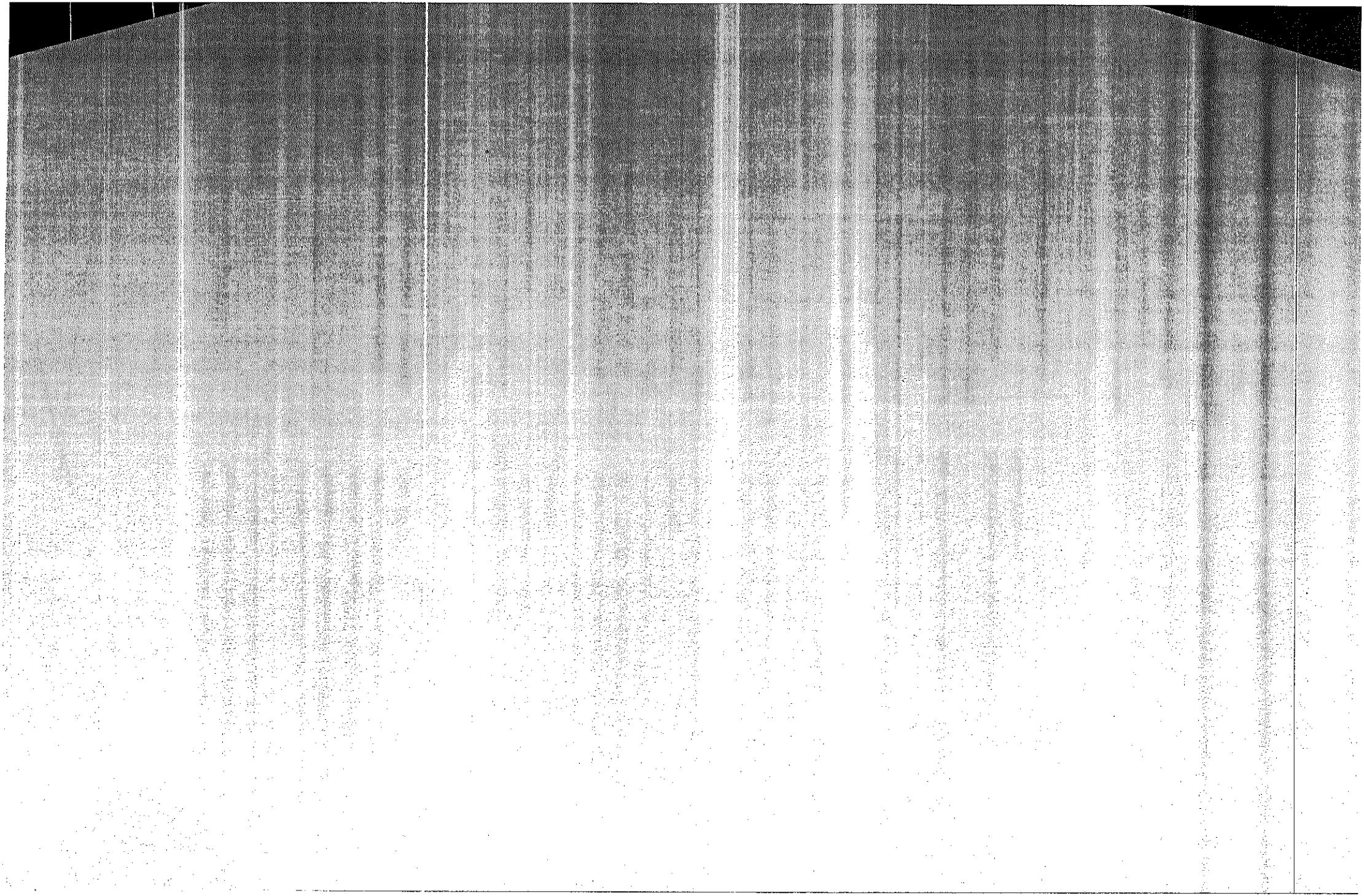
- to allocate 5% of the profit for the year, or € 5,146,738.04, to the legal reserve as provided for under Article 2430, first paragraph, of the Italian Civil Code and in the amount of € 97,784,861.49 to dividends to be distributed to the Shareholders and € 3,161.21 to retained earnings;
- to utilise € 10,455,666.63 from the "retained earnings" available reserve in order to distribute, together with the profit for the year allocated to dividends, a total dividend amounting to € 108,240,528.12, corresponding to a dividend of € 0.1998 per share issued as at the ex-dividend date. Payment of the dividend of € 0.1998 per share will occur on 22 May 2019, with the ex-dividend date set for 20 May 2019 and the record date set for 21 May 2019.

Dear Shareholders,
You are invited to approve:

- the allocation of 5% of the profit for the year, equal to € 5,146,738.04, to the legal reserve as provided for pursuant to Article 2430, paragraph 1 of the Italian Civil Code and in the amount of € 97,784,861.49 to dividends to be distributed to the Shareholders and € 3,161.21 to retained earnings;
- the utilisation of € 10,455,666.63 from the "retained earnings" available reserve in order to distribute, together with the profit for the year allocated as dividend, a total dividend amounting to € 108,240,528.12, corresponding to a dividend of € 0.1998 per share issued as at the ex-dividend date.

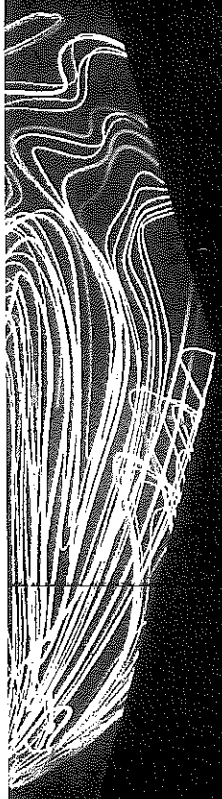
Payment of the dividend of € 0.1998 per share will occur on 22 May 2019, with the ex-dividend date set for 20 May 2019 and the record date set for 21 May 2019.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione



Ordinary Session

3. Remuneration Report of the Board of Directors



Prepared pursuant to articles 123-ter of the consolidated law on financial intermediation and 84-quarter of the Issuers Regulation
Approved by the Board of Directors of ENAV SpA on 11 March 2019

Table of contents

Letter from the Chairman of the Remuneration and Appointments Committee 140
Overview of the 2019 Remuneration Policy 142
Introduction 146

Section I – Remuneration policy for 2019 148
1. Remuneration policy governance 148
(i) the Shareholders' Meeting 148
(ii) the Board of Directors 148
(iii) the Remuneration and Appointments Committee 149
(iv) the Board of Auditors 151

2. Objectives of the Remuneration Policy and underlying principle 152

3. Fixed and variable components of remuneration, relative weight within overall remuneration and short and medium/long-term variable components 153

4. Policy on non-monetary benefits 155

5. Components of variable remuneration and a description of the performance targets for which that remuneration is awarded, distinguishing between short-term and medium/long-term variable components, and information on the link between the variation in performance and the variation in remuneration 156

6. Criteria used to evaluate the performance objectives underlying the grant of shares, options, other financial instruments or other variable components of remuneration and information highlighting the consistency of the Remuneration Policy with the pursuit of the Company's long-term interests and its risk management policy 161

7. Vesting period, deferred payment and ex-post correction mechanisms 162

8. Severance arrangements in the event of termination of office or employment or non-renewal of employment relationship 164

9. Insurance policies and social security or pension schemes other than mandatory programmes 164

10. Remuneration policy with regard to:
(i) independent directors, (ii) participation on committees and (iii) the performance of special duties 165

11. The possible use of the remuneration policies of other companies as a benchmark 167

Section II – Remuneration received in 2018 by the members of the Board of Directors and the Board of Auditors, the General Manager and the other managers with strategic responsibilities 168

Part One – Components of remuneration 168

1.1 Board of Directors 168

1.1.1 Chief Executive Officer 168

1.1.2. Chairman of the Board of Directors 170

1.1.3 Other members of the Board of Directors 171

1.1.4 Members of the Board of Directors' internal committees 171

1.2 Key management personnel 172

1.2.1 Interim General Manager 172

1.2.2 Other key management personnel 174

1.3 Board of Auditors 177

1.4 Other management 177

2. Agreements providing for indemnities in the event of early termination of the employment relationship and effects of termination of the relationship on the rights granted as part of incentive plans 178

3. Termination of the employment relationship with the interim General Manager Massimo Bellizzi 179

3.1 Termination of the employment relationship with the interim Human Resources Director 179

Part Two – Tables 180

Part Three – Tables 190

Part Three – Information on the equity investments of the members of the board of directors and board of auditors, as well as the general manager and other key management personnel (Table 7 ter – Annex 3A to the Issuers Regulation) 190

Section III 192

Glossary 194

Index by subject 195

Proposed resolution 196

Letter from the Chairman of the Remuneration and Appointments Committee

Dear Shareholders,

I am pleased to present to you, on behalf of the Committee and of the Board of Directors, the annual Remuneration Report, whose first section illustrates the Remuneration Policy for 2019, drawn up by the Committee, composed of myself and the directors Giuseppe Acierno and Maria Teresa Di Matteo. To them, and to director Fabiola Mascardi, a former member of the Committee called to serve in new positions by the Board, my personal thanks for the important work done in these months of shared commitment. The Report again seeks to provide the market and investors with complete information on the policies introduced for 2019 (section I) and on the remuneration paid to the directors and management in 2018 (section II). In order to ensure the highest level of disclosure, the graphical and tabular representation of the information and practices introduced or consolidated has been retained and improved.

The remuneration policy proposed for 2019 retains previously developed arrangements, and at the same time has been adapted to market practices and the desire of our company to continue on the path of steady growth, both on the regulated market and on the non-regulated market.
The Committee formulated the proposals for the 2019 Remuneration Policy in continuity with 2018, in light of the positive feedback received at the 2018 Shareholders' Meeting, as well as our Committee's assessment of the overall consistency of the remuneration of top management with the strategic plans of ENAV and of the application of the 2018 Policy Guidelines, a comparative analysis of remuneration and developments in market practices.

In 2018 the Committee proposed to the Board of Directors a model for the objectives and the variable compensation for the position of the Chief Executive Officer and, for the part dedicated to them, those for key management personnel. These are key and particularly challenging objectives, in line with the Business Plan and with the annual budget on which the Report offers a transparent picture of the precise link between results and pay, as demanded by the regulatory framework and by investors. The Committee has subsequently monitored developments in performance and applied the policy on the basis of that performance. While you can consult the body of the Report for details, it is useful to focus on a number of features.

The first objective, which regarded maintaining and improving the performance of our core business of air traffic management, was achieved while ensuring absolute safety and punctuality. Faced with unprecedented 9% growth in air traffic and a number of unexpected operational problems at major European airports, which had a significant impact on flights, operations were conducted without incident and with the best punctuality record in Europe. Furthermore, the Company made an exceptional effort to close litigation that had been under way for years, achieving a significant financial and cash boost. In addition, continuing the actions begun in 2017 within its scope of responsibility, the Committee monitored the goal of developing revenues from non-core and non-regulated activities. Despite the fact that the 2018 target for this category of revenues was not achieved, the Committee has proposed to the Board of Directors that it raise the level of the target in the 2019 objectives.

Carlo Paris

Carlo Paris

Last but not least, due to the increasing attention paid by the Company to sustainability issues, which prompted the establishment of the Sustainability Committee on 2 August 2018, the Committee proposed to the Board that it introduce a specific target in the 2019 Remuneration Policy for expanding corporate awareness of this key issue, a proposal that the Board subsequently approved. The Company, which this year is releasing its first sustainability report, is committed to making an important transition from compliance to a new approach to sustainability, in the sense of long-term value creation for stakeholders. The introduction of an initial objective in the CEO's scorecard is therefore only a first step in the development of remuneration policies that comply with the new rules at the national and EU level for sustainable finance and with the positions of the most influential institutional investors.

Confident that the choices we have made, and emphasising their continuity with the Remuneration Policy approved at the last Shareholders' Meeting, will be understood and appreciated, I thank you on behalf of the Committee for your support for the Remuneration Policy proposed for 2019.

OVERVIEW OF THE 2019 REMUNERATION POLICY

Members	Features	Implementation
Fixed remuneration	Aimed at rewarding skills and professionalism, this is paid monthly and is linked to the nature and extent of the powers granted.	Not subject to conditions.
Short-term variable remuneration (STI)	Aimed at motivating and guiding management action in the short term, in line with the corporate budget objectives. The amount of the STI is commensurate with corporate and individual performance results, as applicable.	**CEO objectives:** - Group EBITDA (40%) - Group net income (20%) - Operating performance (20%) - Revenue from non-regulated activities (10%) - Sustainability assessment (10%) **Key Manager objectives:** financial and operating performance objectives coinciding with those of the Chief Executive Officer (performance hurdle), with the exception of the sustainability objective, plus individual objectives differentiated for each Key Manager, depending on the responsibilities assigned. **Objectives - Other Managers:** individual objectives of an economic, operational and planning nature, related to specific functional responsibilities.
Long-term variable remuneration (LTI)	The beneficiaries are the CEO, the Key Managers and certain other managers with direct responsibility for company performance. The system is designed to guarantee the correlation between the creation of value for shareholders and management and to retain the loyalty of beneficiaries in the medium-to-long term.	Plan with a three-year vesting period and annual assignment. **Performance indicators:** - Relative TSR (40%) - Cumulative EBIT (30%) - Cumulative FCF (30%) **Incentive allocation: depending on the role held.** The incentive is calculated as a percentage of the total fixed component.
Other compensation and benefits	Integral part of the remuneration package mainly related to welfare and social security.	Defined in a manner consistent with the policy adopted in recent years in compliance with the provisions of the National Collective Labour Agreement for the Executive staff of ENAV.

Weighting*	Values
Chairman: 100% CEO: 43% Key Managers: 59%	Chairman: €150,000 per year gross (€50,000 as resolved by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389 paragraph 1 of the Italian Civil Code and €100,000 as approved by the Board of Directors pursuant to Article 2389 paragraph 3 of the Italian Civil Code). Chief Executive Officer: €440,000 annual gross (€30,000 as approved by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389, paragraph 1, of the Italian Civil Code and €410,000 as approved by the Board of Directors pursuant to Article 2389 paragraph 3 of the Italian Civil Code). Key Managers: commensurate with the position held and relative market benchmarks.
CEO: 22% Key Managers: 18%	Incentives paid on the basis of the results achieved in the previous year and valued according to a performance scale of 95/110, with a minimum incentive threshold corresponding to a performance of 95 (access threshold). CEO: 50% of the fixed remuneration for results of the company profile equal to the target (score = 100); 75% of fixed remuneration for results equal to max (score = 110); 25% of fixed remuneration for results equal to min (score = 95). Key Managers: 30% of fixed remuneration for performance results equal to the target (score = 100); 40% of fixed remuneration for results equal to max (score = 110); 15% of fixed remuneration for results equal to min (score = 95). Other Managers: percentages of fixed remuneration differentiated according to the organisational role held.
CEO: 35% Key Managers: 23%	CEO: the planned incentive is: 80% for the achievement of target performance; 120% in the case of over-performance; 40% in the case of under-performance (for final accounting criteria see Sect. I letter E). Key Managers: the planned incentive is: 40% for achievement of target performance; 60% in the case of over-performance; 20% in the case of under-performance. Other Managers: the planned incentive is: 30% for achievement of target performance; 45% in the case of over-performance; 15% in the case of under-performance.
–	Per CEO and Key Managers: • supplementary pension fund; • health insurance; • forms of insurance coverage of risks of death and permanent disability resulting from occupational and extra-professional accidents, illness due to service and other causes; • company car for personal and business use.

*This is the weight of the individual component of remuneration compared with total remuneration. Values are calculated as a percentage of the target values for STI and LTI.

Summary of the remuneration components for the CEO and key management personnel

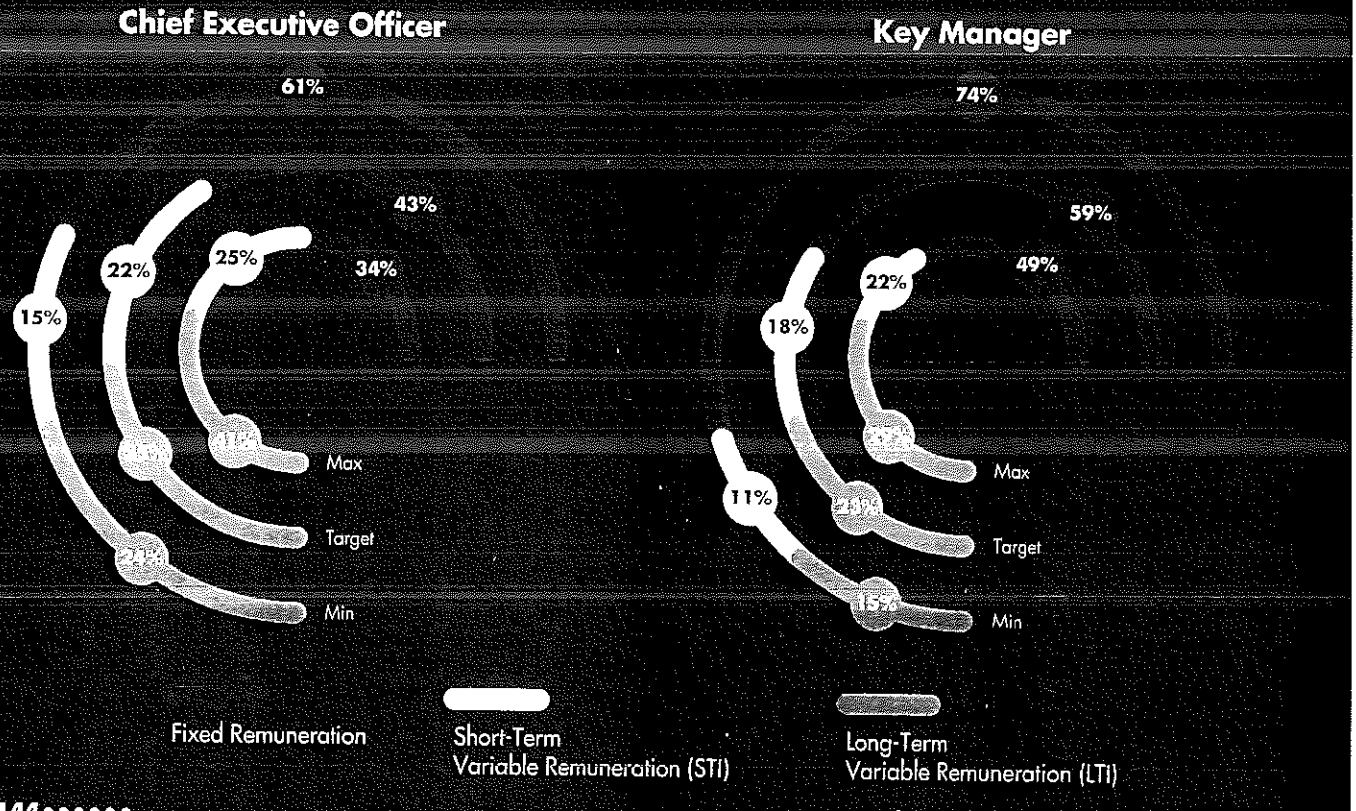
Other Benefits
social security / health insurance / insurance coverage / company car

Long-Term Variable Remuneration
Performance Share Plan (LTI)

Short-Term Variable Remuneration
Incentive Plan (STI)

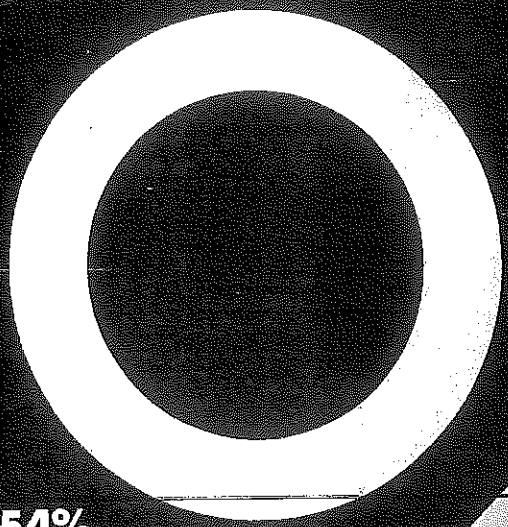
Fixed Remuneration
CEO Art. 2389, par 1 + par 3
Key managers Gross annual remuneration based on ENAV bargaining agreement for management

Variation in the remuneration of the Chief Executive Officer and key management personnel as a result of the achievement of performance targets and the associated pay mix



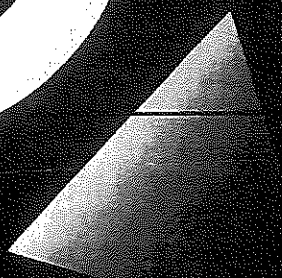
Shareholders' vote on the first section of the 2018 Remuneration Report

In compliance with applicable regulations, in 2018 the Shareholders' Meeting of ENAV held an advisory vote on the first section of the Remuneration Report.
The percentage of votes in favour was equal to **99.54%** of the participants.

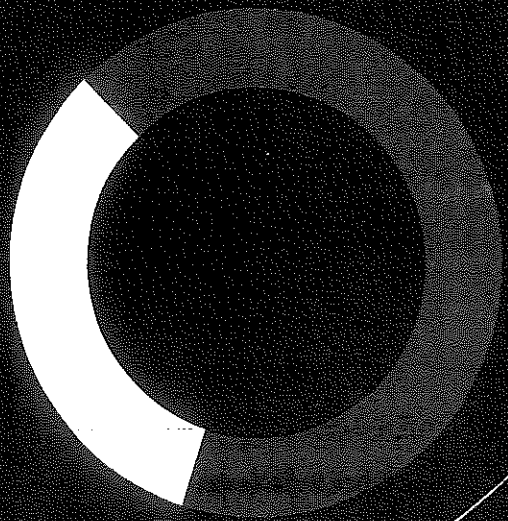


99.54%
in favour

0.46%
Other votes
(opposed, abstained, no vote)

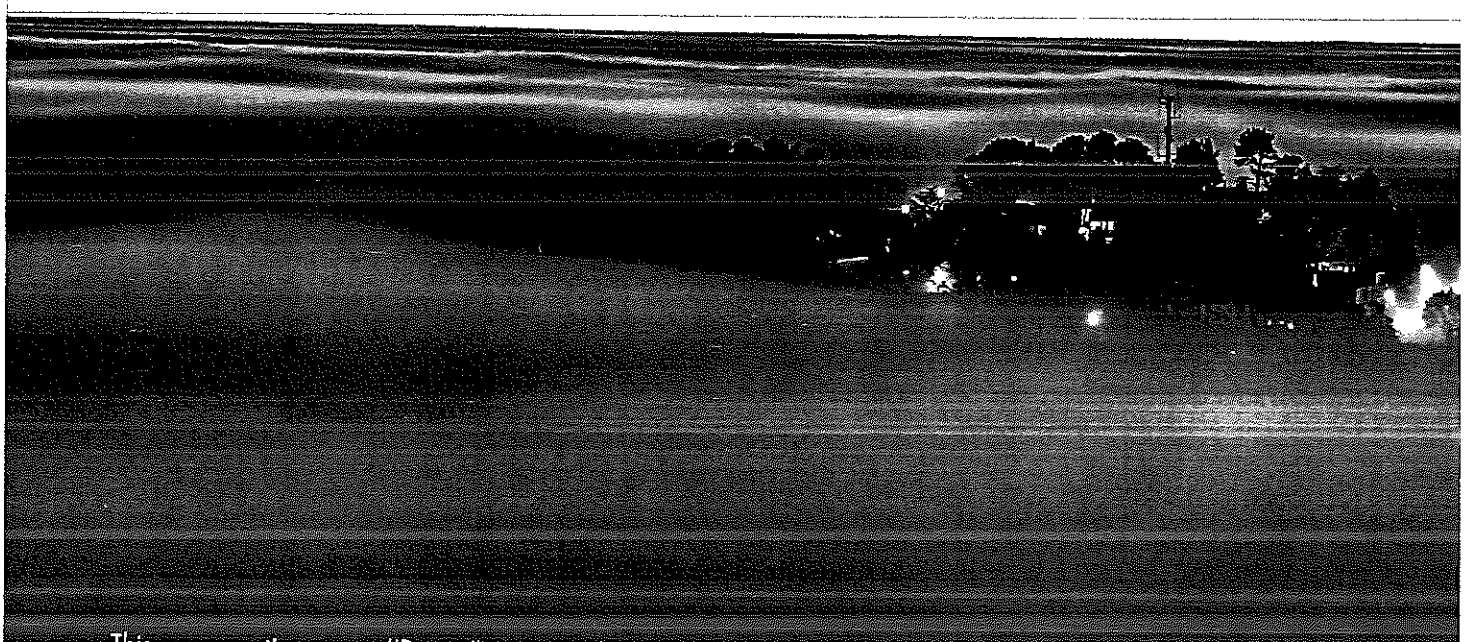


70.7%
Majority vote



29.3%
Minority vote

Introduction



This remuneration report ('Report'), approved on 11 March 2019 by the Board of Directors of ENAV S.p.A. ('ENAV', or the 'Company'), upon the proposal of the Remuneration and Appointments Committee, in compliance with the applicable legal and regulatory provisions of Article 123-ter of Legislative Decree 58/98 (the Consolidated Law) and Article 84-quarter of the Consob Issuers Regulation – Resolution no. 11971/99 as amended, and in line with the recommendations of the Corporate Governance Code (the 'Code') on the subject of remuneration, contains:

- in the first section, the illustration of the Policy adopted for 2019 by ENAV for the remuneration of directors and key management personnel ('key managers'), indicating the procedures used for the adoption and implementation of this policy;
- in the second section, the indication of the remuneration paid in the financial year 2018 (the "Financial Year") to the directors, to the member of the Board of Auditors of ENAV and *pro rata temporis* of the Financial Year to the interim General Manager[1] and, in aggregate form, to the other key managers of ENAV.

This Report is made available to the public at the Company's registered office, on the Company's website (www.enav.it, in the 'Governance' - '2019 Shareholders' Meeting' section) and also in the authorised storage mechanism, 1Info, within 21 days before the date of the Shareholders' Meeting convened to approve the financial statements for financial year 2018 and called upon to give its opinion on the first section of the same Report with a non-binding resolution[2].

1 On 27 July 2018 ENAV reached an agreement for the consensual termination of all relationships between the General Manager and the Company as well as all other Group entities, with effect from 31 July 2018.

2 Article 123-ter of the Consolidated Law, paragraph 6.
"Without prejudice to the provisions of Articles 2389 and 2409-terdecies, first paragraph, letter a) of the Italian Civil Code and Article 114-bis, the shareholders' meeting convened pursuant to Article 2364, second paragraph, or Article 2364-bis, second paragraph, either approves or rejects the section of the remuneration report provided for in paragraph 3. The resolution is not binding. The outcome of the vote is made available to the public pursuant to Article 125-quater, paragraph 2."

1 Remuneration Policy for 2019

1. Remuneration policy governance

The Company has adopted a governance model designed to guarantee the transparency, consistency and appropriate control of remuneration policy and its implementation. The process of defining ENAV's remuneration policy, in accordance with the provisions of law and of the articles of association, involves, each in their respective area of responsibility:

i. the Shareholders' Meeting;
ii. the Board of Directors;
iii. the Remuneration and Appointments Committee;
iv. the Board of Auditors.

The Shareholders' Meeting

With regard to remuneration, ENAV's Shareholders' Meeting:

- gives its opinion with a non-binding vote on the first section of the Report;
- determines the remuneration of the members of the Board of Directors at the time of appointment and for the entire duration of their term;
- resolves, acting on a proposals of the Board of Directors, on compensation plans based on the grant of financial instruments.

The Board of Directors

With regard to remuneration, ENAV's Board of Directors:

- determines, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, and after obtaining the opinion of the Board of Auditors, the remuneration of directors vested with special duties (Chief Executive Officer, Chairman of the Board of Directors, directors who participate in committees established by the Board of Directors);
- approves the Remuneration Report to be presented to the Shareholders' Meeting;
- implements the remuneration plans based on shares or financial instruments approved by the Shareholders' Meeting, in accordance with the related resolution;
- defines, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, the policy for the remuneration of the Company's key management personnel;
- verifies the effective achievement of the Chief Executive Officer's performance objectives.

The Remuneration and Appointments Committee: composition, responsibilities and operating procedure

On matters concerning remuneration, the Board of Directors is supported by an internal board committee composed of non-executive directors, the majority of whom are independent, which has the function of submitting proposals and providing advice on this issue, pursuant to the recommendations of the Corporate Governance Code and in accordance with the provisions of the rules of the Remuneration and Appointments Committee (the "**Committee Rules**") approved by the Board of Directors with a resolution of 21 June 2016.

During the Financial Year and until 13 November 2018, the Remuneration and Appointments Committee was composed of Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director), Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions of 8 November 2018, and in particular to the appointment of the new Chairman of the Board of ENAV, and in order to achieve a balanced distribution of the workload requested of the directors participating on the committees and foster an exchange of knowledge, the Board of Directors reorganised the governance arrangements of the Company, with a focus on the membership of the internal Board committees. As a result of this reorganisation, as at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee is composed of Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director).

The composition, duties and operation of the Committee, with separate indication of the committee's functions with regard to remuneration and those concerning appointments, are governed in detail in the Committee Rules.

With regard to remuneration, the Committee is responsible for assisting the Board of Directors with the preliminary analysis of the topics, formulating proposals and providing advice, pursuant to Article 3 of the Committee Rules and in line with the provisions of Principle 6 of the Code.

More specifically, the Committee has the following duties:

- to submit proposals or to express opinions to the Board of Directors on the remuneration of executive directors and other directors who hold certain offices, as well as on the determination of performance targets related to the variable component of remuneration;
- to periodically assess the adequacy, overall consistency and effective application of the remuneration policy for directors and key managers, making use of the information provided by the Chief Executive Officer in this latter regard;
- to review the annual Remuneration Report prior to publication before the annual Shareholders' Meeting called to approve the financial statements;
- to monitor the application of the decisions adopted by the Board of Directors, verifying, in particular, that the performance targets have actually been achieved.

Within the scope of its duties, the Committee prepares, submits to the Board of Directors and monitors the application of incentive schemes for senior management (including share-based remuneration plans), which are designed to attract and motivate executives of an appropriate level and experience, developing their sense of loyalty, a sense of belonging and ensuring they strive constantly to create value over time.

In order to perform its duties, the Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Specifically, the Board, with a resolution of 27 February 2018, having obtained the opinion of the Board of Auditors, resolved to grant the Committee an annual budget of €50,000.

Moreover, within the budget established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, provided that they do not simultaneously provide the Human

Resources and Corporate Services Department, the directors or key management personnel a level of services that would compromise the independent judgement of the consultants. The Committee can access the information necessary for the performance of its duties and draw on the support of Company departments in the matters within its areas of responsibility.
In preparing the Remuneration Policy referred to in Section I of this Report, the Committee sought the support of the independent advisor MERCER, selected through a specific competitive call for applications.
The Chairman of the Committee reports to the first Board of Directors called after the meetings of the Committee. Additionally, the Committee reports to shareholders on the procedures for exercising its functions. For this purpose, the Chairman or another member of the Committee attend the annual Shareholders' Meeting.
With regards to its specific duties and responsibilities on remuneration matters, during 2018 and in the first few months of 2019, the Committee performed the following activities:

- submitted a proposal to the Board of Directors, which approved it, for the remuneration pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code of the members of the Sustainability Committee established by the Board of Directors on 2 August 2018, as reported in detail in this Report;
- verified the continuing effectiveness of the Performance Share Plan and proposed to the Board of Directors, which approved it, the start of the 2018-2020 cycle of the plan, as well as a number of minor changes to the language of the plan's implementing rules in order to clarify a number of operational mechanisms;
- issued its opinion on the remuneration for the officers of a subsidiary;
- monitored the preliminary assessment connected with the termination of the employment relationship with the interim General Manager and the conformity of the associated severance pay with the Company's Remuneration Policy;
- performed the preliminary work for the designation of two new key managers in the persons of the Chief Operating Officer and the Chief Technology Officer, who join the Chief Financial Officer and the Chief Human Resources and Corporate Services Officer, and prepared the guidelines for their remuneration policy;
- proposed the approval of this Remuneration Report to the Board of Directors, for subsequent presentation to the Shareholders' Meeting of the Company.

No director took part in the meetings of the Committee in which proposals to the Board of Directors concerning their individual remuneration were formulated. The Chairman and/or members of the Board of Auditors participated in the meetings of the Committee, as did, upon invitation, representatives of certain departments of the Company responsible for the issues addressed.
During 2018 the Committee met 14 times, with average attendance of 96,43%, of its members.
In the first months of 2019 and through the date of this Report, the Committee has met 4 times and has scheduled a further 8 meetings.

The following table provides an overview of the Committee's work in the area of remuneration,[3] in accordance with the provisions of the Code and the Committee Rules.

COMMITTEE BUSINESS	
May – June 2018	• Analysis of the results of the Shareholders' Meeting vote on the 2018 Remuneration Report. • Start of preliminary work on the succession plans for key management personnel and verification of the contingency mechanisms of the Company and the main subsidiary Techno Sky.
July – August – September 2018	• Evaluation of the preliminary proceedings and the contents of the agreement to terminate the employment relationship between the companies of the ENAV Group and the interim General Manager, and verification of its compliance with the Company's remuneration policy. • Issuing of opinion on remuneration to be paid to the corporate officers of a subsidiary in the field of UTM traffic.
October 2018	• Submission of a proposal concerning the remuneration of the non-executive directors on the Sustainability Committee. • Analysis of the performance for 2017 of the first cycle of the 2017-2019 Performance Share Plan.
November – December 2018	• Submission of proposals to the Board of Directors for (i) minor amendments to the plan's Implementing Rules and (ii) launch of the second cycle (2018-2020) of the 2017-2019 Performance Share Plan.
January – February 2019	• 2019 remuneration policy on short-term variable incentives (STI) for the CEO and definition of remuneration policy guidelines for key management personnel.
February – March 2019	• Calculation of the short-term variable remuneration (STI) for the CEO and verification of the application of the remuneration policy for key management personnel. • Examination of the draft 2019 Remuneration Report, for submission for the approval of the Board of Directors.

Board of Auditors

The Board of Auditors regularly attends the meetings of the Committee with the presence of the Chairman and/or of one or more standing auditors and gives the opinions required under applicable regulations with regard, in particular, to the remuneration of directors vested with special duties pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, verifying their consistency with the general guidelines and policies of the Company.

3 For information on the Committees duties with regard to appointments and its activities during the Financial Year, please see the appropriate section of the Report on Corporate Governance and Ownership Structure, prepared pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Law and published on the Company website in the section Governance – Shareholders' Meeting 2019.

2. Objectives of the Remuneration Policy and underlying principles

The Remuneration Policy described in this report focuses on the remuneration of the members of the administrative bodies and the other key management personnel.
This Policy is designed to attract, retain and motivate personnel with the professional qualities required to manage the Company successfully and to facilitate the alignment of management interests with the pursuit of the priority objective of creating value for shareholders and achieving our performance targets, making strategic use of short-term and long-term variable remuneration mechanisms.
For non-executive directors, the Remuneration Policy takes account of the commitment required of each of them, as well as their membership of one or more committees, and is not linked to the Company's financial performance.

3. Fixed and variable components of remuneration, relative weight within overall remuneration and short and medium/long-term variable components

In order to reinforce the link between remuneration and the medium/long-term interests of the Company, the Remuneration Policy for the Chief Executive Officer and the other key management personnel is structured to ensure:

- an appropriate balance between the fixed component and the variable component;
- that the fixed component is sufficient to remunerate performance if the variable component is not achieved;
- a minimum access threshold for performance targets;
- that maximum limits are set for variable components, with significant over-performance required with respect to the target;
- the performance targets are predetermined, measurable and linked to the creation of value for shareholders over the medium/long-term;
- the payment of part of long-term variable remuneration is deferred for an appropriate period of time after having vested.

With specific reference to the share-based LTI Plan – referred to in the Information Document[4] prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 pursuant to Article 114-bis, paragraph 1, of Legislative Decree 58 of 24 February 1998 and to the Implementing Rules approved, acting on a proposal of the Committee, by the Board of Directors on 11 December 2017 and amended on 13 November 2018 to clarify a number of implementation issues, under the provisions of the Remuneration Policy:

- shares are granted using a rolling mechanism with an average vesting period of three years, which envisages the structuring of the plan over three cycles linked to the achievement of certain financial targets;
- the vesting referred to in the previous point is subject to predetermined and measurable performance targets, identified both in terms of relative share price performance, expressed by ENAV's total shareholder return compared with the total shareholder return of a specified peer group (A2A, AENA, ATLANTIA, FRAPORT, INWIT, IREN, ITALGAS, RAIWAY, SNAM, TERNA), and in relation to financial and profitability indicators (cumulative free cash flow and cumulative EBIT) in order to ensure an appropriate balance between objectives linked to the performance of the stock and objectives linked to the financial performance of the Company;
- the beneficiaries of the plan are subject to limitations on a portion of shares covered by specific lock-up clauses;
- specific claw-back clauses are envisaged, in line with the market best practice and with the provisions of the Code;
- overall remuneration is consistent with market benchmarks for comparable positions or roles with a similar level of responsibility and complexity within a panel of peers that, with the support of a consultant, have been deemed comparable to ENAV.

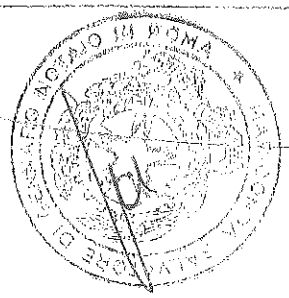
4 The Information Document is available to the public at the registered office of the Company, on the Company's website at www.enav.it, in the section "Governance - Shareholders' Meeting 2017", as well as on the website of the 1INFO authorised storage mechanism managed by Computershare S.p.A. at www.1info.it.

In line with the above, the Remuneration Policy establishes that remuneration is composed of:

- **for the Chairman of the Board of Directors:**
  - > a fixed salary component consisting of:
    - gross annual remuneration of €50,000, resolved pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code by the Ordinary Shareholders' Meeting of 28 April 2017 for the position of Chairman of the Board of Directors; and
    - gross annual remuneration of €100,000, resolved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 11 October 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors. Following the resignation of the interim Chairman of the Board of Directors on 8 November 2018, the Board of Directors appointed a new Chairman on the same date and, in continuity with the remuneration policy adopted by the Company with the support of the Remuneration and Appointments Committee, having obtained the opinion of the Board of Auditors, resolved to pay the Chairman of the Board of Directors so appointed, pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, the same amount attributed to the previous chairman of the board of directors following the resolution of 11 October 2017;

- **for the Chief Executive Officer:**
  - > a fixed salary component consisting of:
    - gross annual remuneration of €30,000 approved pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code by the Ordinary Shareholders' Meeting of 28 April 2017 for the position of director; and
    - gross annual remuneration of €410,000 approved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 9 August 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors, for the position of Chief Executive Officer;
  - > a short-term variable component (STI) consisting of an incentive scheme based on the achievement of the performance targets assigned annually;
  - > a long-term variable component (LTI) intended to ensure alignment between the creation of shareholder value and management interests, with the assignment of targets related to share performance, company profitability and financial metrics. For 2019, the Chief Executive Officer is the beneficiary of the Performance Share Plan, under which a maximum number of shares will be granted on the basis of the performance achieved, with a three-year vesting period.

- **for key management personnel:**
  - > a fixed salary component consisting of the fixed gross annual remuneration provided for in each individual contract, in compliance with the provisions of applicable collective bargaining rules;
  - > a short-term variable component (STI) consisting of an incentive scheme based on the achievement of the performance targets assigned annually;
  - > a long-term variable component (LTI) intended to ensure alignment between the creation of shareholder value and management interests, with the assignment of targets related to share performance, company profitability and financial metrics. For 2019 these employees are the beneficiaries of the Performance Share Plan, under which a maximum number of shares will be granted on the basis of the performance achieved, with a three-year vesting period.



- **for non-executive directors:**
  > a fixed salary component, consisting of the remuneration approved by the Ordinary Shareholders' Meeting of 28 April 2017, at the time of appointment as a member of the Board of Directors, equal to gross annual remuneration of €30,000, and of the remuneration (i) approved by the Board of Directors on 11 October 2017 for participation on the Control and Risks and Related Parties Committee and the Remuneration and Appointments Committee and (ii) approved by the Board of Directors on 24 October 2018 for participation on the Sustainability Committee.

4. Policy on non-monetary benefits

The Chief Executive Officer and the other key management personnel are also provided with: (i) a company car for business and personal use, along with a fuel card; (ii) insurance policies to cover risks of death and permanent disability resulting from an accident, work-related illness and other causes; (iii) a supplementary defined-contribution pension plan; and (iv) health insurance coverage.

5. Components of variable remuneration and a description of the performance targets for which that remuneration is awarded, distinguishing between short-term and medium/long-term variable components, and information on the link between the variation in performance and the variation in remuneration

Short-term incentives - STI

The short-term incentive plan applies to the Chief Executive Officer, key management personnel and the rest of company management. It is designed to enable the monitoring and measurement of the performance of ENAV and the beneficiaries, guiding the actions of management towards strategic objectives consistent with our business priorities.
The Board of Directors, acting on a proposal of the Committee, sets the short-term objectives of the Chief Executive Officer, focusing on the measurement of the Group's financial and operational performance.
For 2019, on 26 February 2019 the Board of Directors set the following objectives:

- Group EBITDA: weight of 40%.
- Group net income: weight of 20%.
- Operating performance measured in terms of delays: weight of 20% (of which 75% for en-route traffic and 25% for terminal traffic).
- Turnover from non-regulated activities: weight of 10%.
- Sustainability assessment: weight of 10%.

These objectives are independent of each other and the associated incentive is calculated individually.
In addition, the measurement of the sustainability objective has been defined on an on/off basis.
With regard to the incentive scheme for the Chief Executive Officer, a performance scale has been defined which envisages a minimum level (access threshold) below which no incentive is paid, a target value and a maximum value with linear interpolation, in accordance with market practice. Based on this, the incentive levels are set as follows:

- An incentive equal to 50% of total fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- An incentive equal to 75% of total fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 10% over the target performance levels;
- An incentive equal to 25% of total fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target performance levels.

These guidelines therefore define both an access threshold, as no incentive is due if the under-performance is worse than -5% below the target, and a maximum incentive value. The payment of the short-term incentive is subject to verification that the performance targets have been achieved.
With a resolution passed on 26 February 2019 the Board of Directors, acting on a proposal of the Committee, recommended that the Chief Executive Officer take account of the following guidelines for the short-term remuneration of key management personnel, guidelines that are felt to be appropriate and generally consistent with the Company's remuneration policy.
With regard to Company performance objectives and related weightings, in line with the provisions relating to the Chief Executive Officer, the assignment of the following objectives has been proposed:

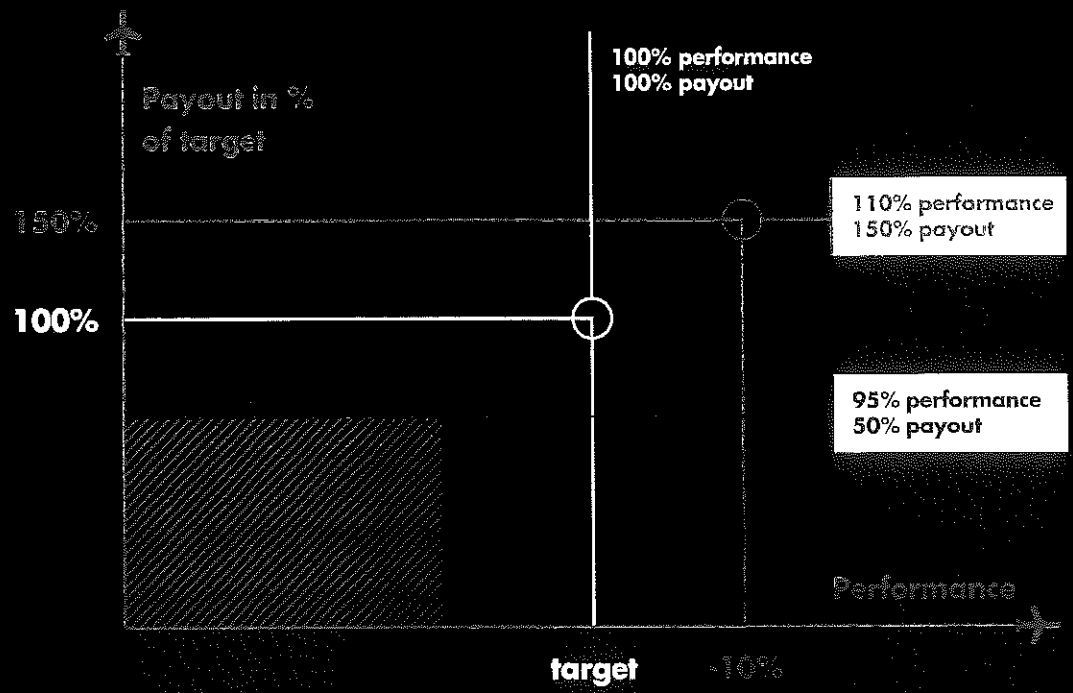
- Group EBITDA: weight of 50%.
- Group Net Income: weight of 20%.
- Operating performance measured in terms of delays: weight of 20% (of which 75% for en-route traffic and 25% for terminal traffic).
- Turnover from non-regulated activities: weight of 10%.

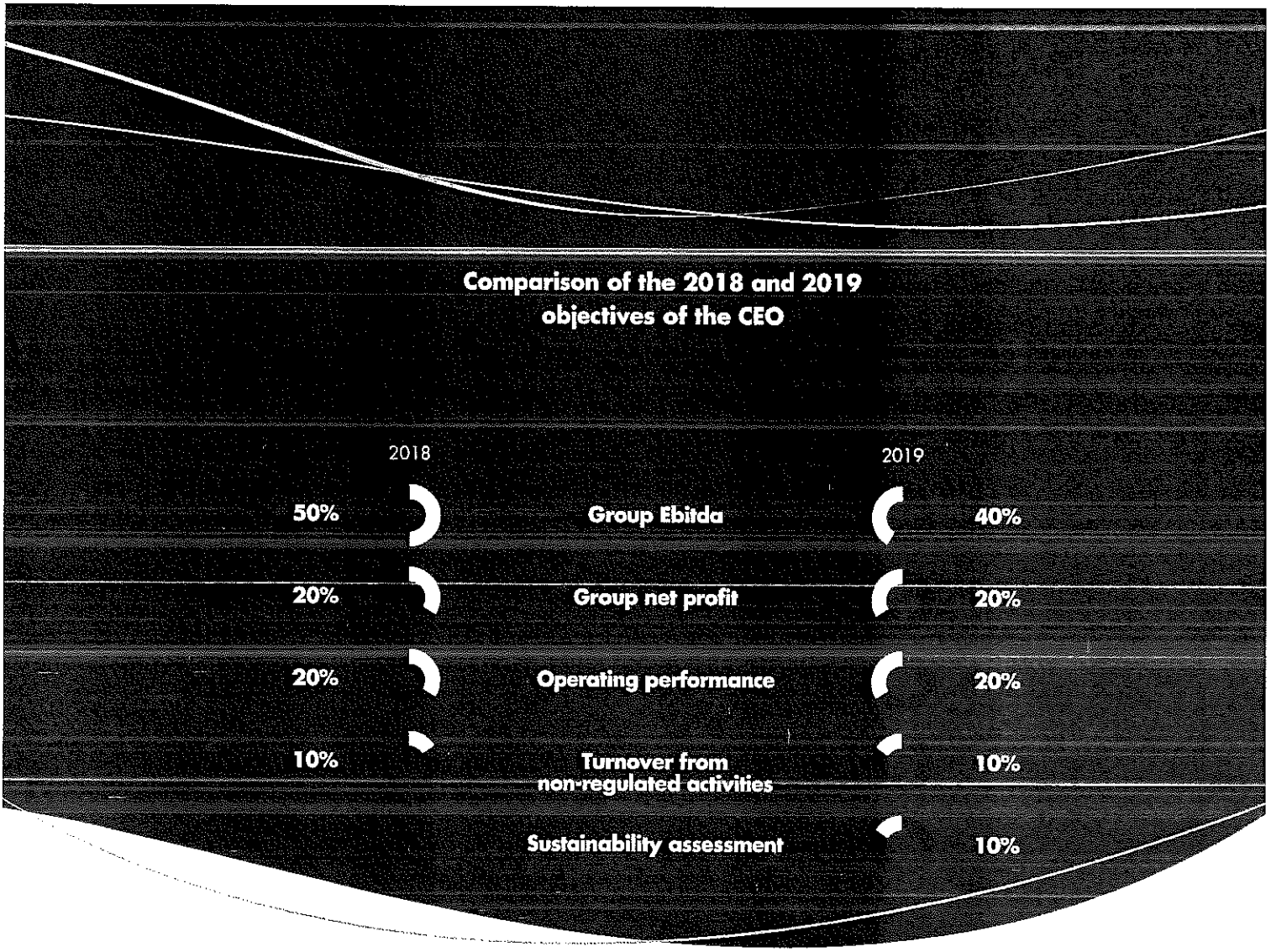
The above objectives are independent of each other and the associated bonus is calculated individually by linear interpolation in line with the performance criteria indicated for the Chief Executive Officer.
The incentive paid to key management personnel is as follows:

- an incentive equal to 30% of total fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- an incentive equal to 40% of total fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 10% over the target performance levels;
- an incentive equal to 15% of total fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance) to be paid for under-performance of no more than 5% below the target performance levels.

No incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.
Key management personnel, like the rest of the Company's employees, may be set other individual objectives by the Chief Executive Officer, in relation to the management position held within the organisation.

Performance curve for the short-term incentive of the CEO





Long-term variable component - LTI

With regard to the long-term variable component of remuneration, based on the LTI Plan, the following policy was approved for the Chief Executive Officer for the 2017-2019 period:

- an incentive equal to 80% of total fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- an incentive equal to 120% of total fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 15% over the target performance levels;
- an incentive equal to 40% of the total fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target performance levels;
- no incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

The following policy has been approved for key management personnel:

- an incentive equal to 40% of fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- an incentive equal to 60% of fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 15% over the target performance levels;
- an incentive equal to 20% of fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target levels;
- no incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

For the other managers designated by the Chief Executive Officer as beneficiaries of LTI Plan, the following policy has been approved:

- an incentive equal to 30% of fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;

- an incentive equal to 45% of fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 15% over the target performance levels;
- an incentive equal to 15% of the fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target levels;
- no incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

The following table provides an overview of the details for measurement of the performance objectives.

Target	Relative TSR	Cumulative EBIT	Cumulative FCF
Weight	40%	30%	30%
Measurement method	Position on ENAV TSR with respect to TSR of peer group	Divergence between: sum of EBIT achieved in the three years (for each grant) and target set in Business Plan for the same period	Divergence between: sum of FCF achieved in the three years (for each grant) and target set in Business Plan for the same period
Incentive			
	ENAV TSR > 0	perf. ≥ target -5%	perf. ≥ target -5%
MINIMUM	1st quartile < TSR ENAV < Median	target -5% ≤ perf. < target	target -5% ≤ perf. < target
TARGET	Median ≤ TSR ENAV < 3rd quartile	perf. = target	perf. = target
MAXIMUM	TSR ENAV > 3rd quartile	target < pres. ≤ target +15%	target < pres. ≤ target +15%

Following the measurement of actual performance compared with the targets, the resulting incentive is calculated using linear interpolation and the number of shares to be granted is determined accordingly.

6. Criteria used to evaluate the performance objectives underlying the grant of shares, options, other financial instruments or other variable components of remuneration and information highlighting the consistency of the Remuneration Policy with the pursuit of the Company's long-term interests and its risk management policy

The objectives and the target values are generally determined in the light of the specific business in which ENAV operates and are consistent with the risk management policy adopted by the Company, as they must take account of the risks the Company assumes and the capital and liquidity requirements of the business.

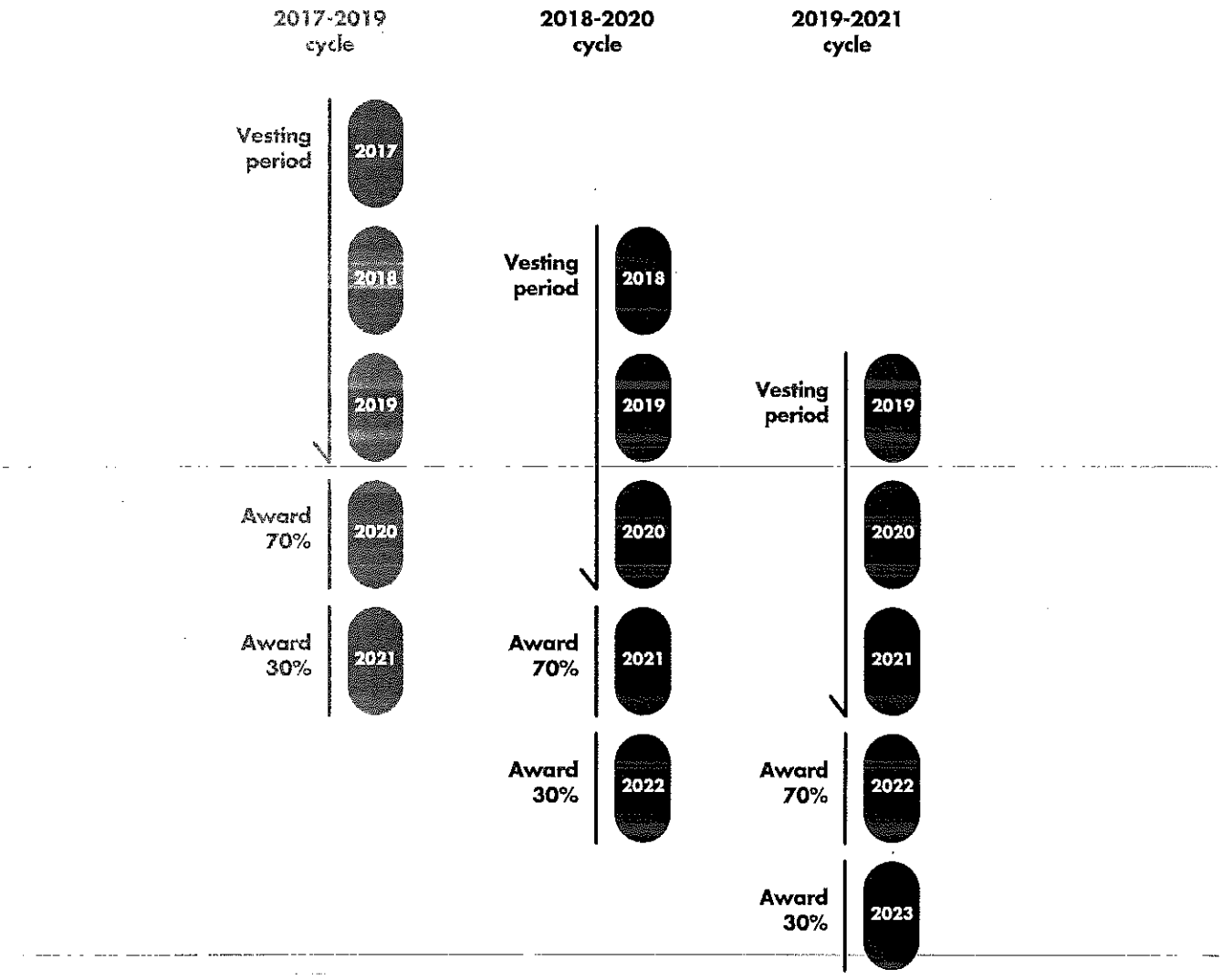
For the short-term incentive plan, the definition of the objectives is linked to the achievement of financial performance targets as defined in the annual budget, operational targets linked to performance as measured in terms of delays in the management of air traffic flows and a specific sustainability target to identify the Group's areas of improvement. The comparison of actual results with the assigned targets determines the magnitude of the variable remuneration that will be paid out.

With regard to the long-term variable component, the definition of targets seeks to align the creation of value for shareholders and management over the medium-long term, and is therefore linked to the achievement of certain financial performance targets defined in the business plan, as well as certain targets relating to the relative performance of the stock price and the return to shareholders in the medium-long term, as measured by the total shareholder return relative to the peer group.

7. Vesting period, deferred payment and ex-post correction mechanisms

With regard to the vesting period and deferral periods, in addition to the disclosures in section 3 above, the Remuneration Policy provides for a three-year vesting period for each grant cycle of the Performance Share Plan, as indicated in the following figure.

The vesting period and the deferral periods are set so as to align the interests of management with the creation of value for shareholders over the medium-long term, taking account of the specific activity carried out by the Company, which is mainly based on multi-year regulatory plans and agreements, including, in particular, the



'Contratto di Programma', or Programme Agreement, between ENAV and the Ministry of Infrastructure and Transport, in agreement with the Ministry for the Economy and Finance, with the Ministry of Defence and the Italian Civil Aviation Authority (ENAC), pursuant to Article 9 of Law 665 of 21 December 1995, as well as the five-year performance plans envisaged in European legislation. With regard to the variable components of remuneration paid to the Chief Executive Officer and to key management personnel, the Remuneration Policy envisages a claw-back clause covering both negligence and loss and material error for a period of 36 months after the approval of the financial statements containing the irregularities that triggered the clause. This provision is also in line with the recommendations of the Corporate Governance Committee.

The figure below presents a summary of the mechanisms the Company has established to limit the assumption of risk by management.

1. *Diversified performance objectives*

2. *Claw back mechanism in LTI Plan*

3. *Performance scale with linear interpolation for each ojective and specific access threshold for individula objectives*

4. *Specification of maximum variable incentive payable*

5. *Deffered payment of part of variable remuneration (lock up)*

8. Severance arrangements in the event of termination of office or employment or non-renewal of employment relationship

The Remuneration Policy establishes the severance arrangements for the Chief Executive Officer in the event of early termination of office, in line with best market practice. In particular, in accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the amount due to the Chief Executive Officer as severance pay is equal to two years of fixed remuneration pursuant to Article 2389, first and third paragraphs, of the Italian Civil Code, plus a pro-rated share of the long-term variable incentive already vested at the time of termination. The incentive is only paid for the years in which the performance target was achieved, and its amount is determined by the Board of Directors subject to the assessment of the actual performance achieved and recalculated only for the years considered. With regard to the short-term incentive, the Board of Directors shall, on a case-by-case basis, determine the amounts that may have vested and whether the required conditions for the associated payment have been met, taking due account of the period of the year in which the termination occurs and other contingent circumstances.
No specific indemnity is envisaged for key management personnel in the event of termination of the employment relationship with the Company, without prejudice to the payment of the indemnity in lieu of notice, which is due where the employer does not comply with the contractually specified notice period (from 8 to 12 months, depending on length of service), and the payment of a further indemnity (the so-called supplementary indemnity) in the event of dismissal without cause, as governed by the national collective bargaining agreement for the management personnel of ENAV, plus a pro-rated share of the long-term variable incentive vested at the time of termination. In case of good-leaver termination of employment, a pro-rated share of the long-term variable incentive already vested ratione temporis is also payable to key management personnel, in an analogous manner to the policy adopted for the Chief Executive Officer.
Following the agreement for the consensual termination of the employment relationship with the interim General Manager and with the interim Chief Human Resources Officer, the remuneration envisaged by the Remuneration Policy was paid, as detailed in the second section below.

9. Insurance policies and social security or pension schemes other than mandatory programmes

The Company takes out directors and officers insurance to protect against losses of directors, managers and members of the Board of Auditors resulting from legal action against them in criminal, regulatory and civil matters.
As indicated in section 4 above, the Remuneration Policy provides for insurance policies to cover the risks of death and permanent disability from accidents, work-related illness, death and total permanent disability due to natural causes, and defined-contribution health and social security coverage for the Chief Executive Officer and other key management personnel.

10. Remuneration policy with regard to: (i) independent directors, (ii) participation on committees and (iii) the performance of special duties

In line with the recommendations of the Corporate Governance Code, the remuneration of non-executive directors is not linked to the performance of the Company or the Group.

The Shareholders' Meeting of 28 April 2017 approved a gross annual salary of €30,000 for each director, other than the Chairman.

At the date of this Report, apart from the Chief Executive Officer, there are no other executive directors (i.e., directors with management duties within the meaning of Application Criterion 2.C.1 of the Corporate Governance Code).

By virtue of the above, all of the Company's independent directors are non-executive.

The remuneration policy adopted by the Company for these directors is therefore the same as that for non-executive directors.

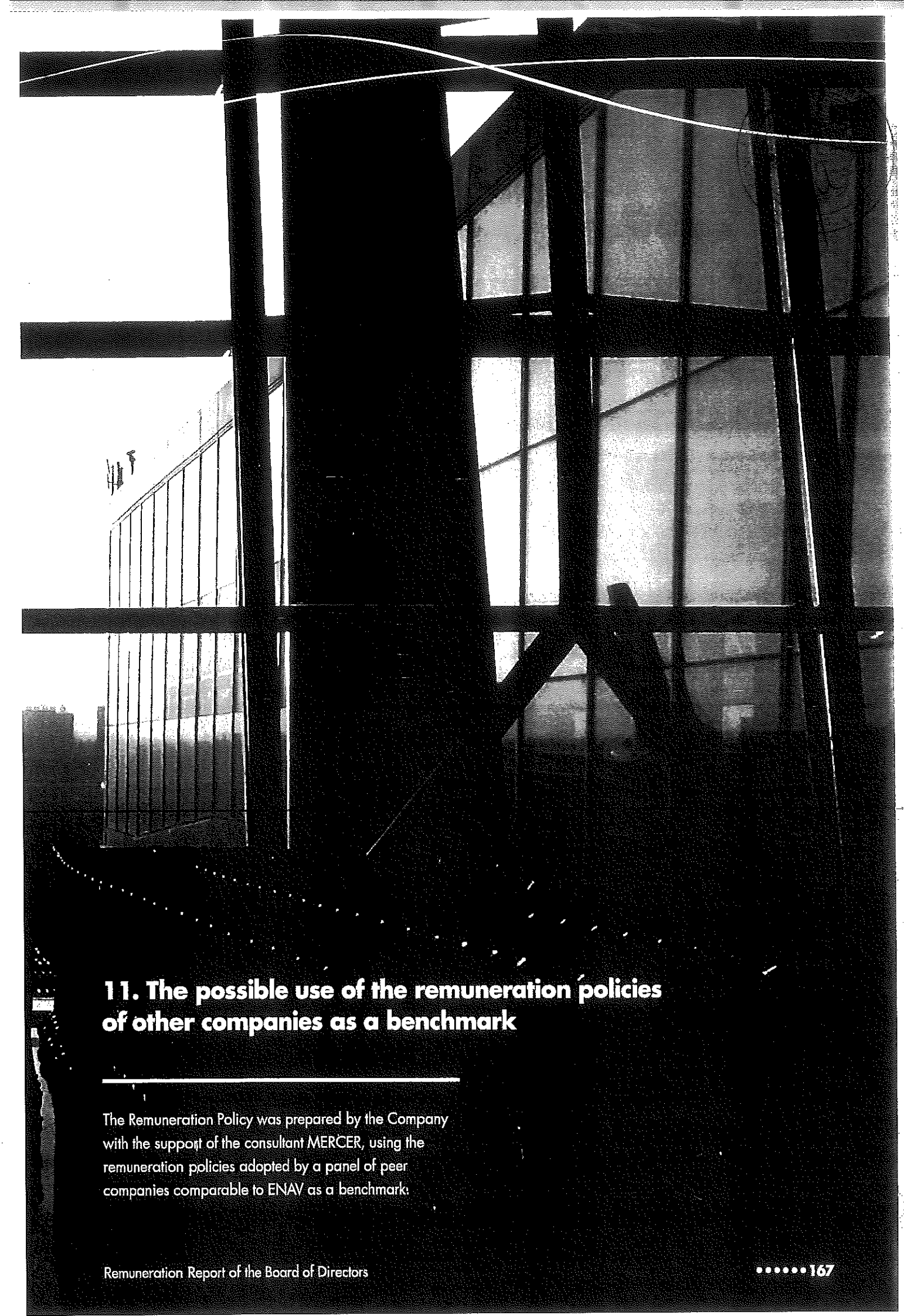
The Remuneration Policy provides for directors who participate on internal Board committees to receive, for their participation in each committee, additional remuneration determined by the Board of Directors on the basis of a proposal of the Remuneration and Appointments Committee.

More specifically, that remuneration is as follows:

i. for participation on the Remuneration and Appointments Committee, as resolved by the Board of Directors on 11 October 2017, annual gross compensation of €25,000 for the Chairman and €20,000 for the other members;
ii. for participation on the Control and Risks and Related Parties Committee, as resolved by the Board of Directors on 11 October 2017, annual gross compensation of €30,000 for the Chairman and €25,000 for the other members;
iii. for participation on the Sustainability Committee, as resolved by the Board of Directors on 24 October 2018, annual gross compensation of €15,000 for the Chairman and €10,000 for the other members.

The Chairman of the Board of Directors, not holding management powers, qualifies as a non-executive director of the Company and receives a fixed remuneration, consisting of:

- €50,000 gross per annum, as approved, pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code, by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017;
- €100,000 gross per annum, as approved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, by the Board of Directors on 11 October 2017 acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors. Following the resignation of the interim Chairman of the Board of Directors on 8 November 2018, on the same date the Board of Directors appointed a new Chairman and conferred upon him the same powers as those of the interim chairman and, in continuity with the remuneration policy adopted by the Company with the support of the Remuneration and Appointments Committee, having obtained the opinion of the Board of Auditors, resolved to pay the Chairman of the Board of Directors so appointed, pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, the same amount attributed to the previous chairman of the board of directors following the resolution of 11 October 2017.



11. The possible use of the remuneration policies of other companies as a benchmark

The Remuneration Policy was prepared by the Company with the support of the consultant MERCER, using the remuneration policies adopted by a panel of peer companies comparable to ENAV as a benchmark.

2 Remuneration received in 2018 by the members of the Board of Directors and the Board of Auditors, the General Manager and the other managers with strategic responsibilities

This section of the Report discusses the remuneration received by the persons who, during all or part of 2018, held a position as member of the Board of Directors, member of the Board of Auditors, Director General or key manager.

Part One
Components of remuneration

This part of Section II discusses each of the items that make up the remuneration of the persons who held a position as member of the Board of Directors, member of the Board of Auditors, Director General or key manager. These items are reported in the tables in Part Two of this Section.

1.1 Board of Directors

1.1.1 Chief Executive Officer

In 2018, the position of Chief Executive Officer was held by Roberta Neri, appointed member of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 and Chief Executive Officer of the Company by the Board of Directors on 4 May 2017.
Below is a description of each of the items comprised in the remuneration of Ms. Neri for the financial year 2018.

- **Fixed component**

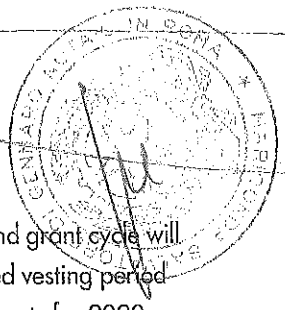
The fixed component breaks down as follows:

> - an annual gross remuneration of €30,000, approved pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code for the office of member of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017;
> - an annual gross remuneration of €410,000, approved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, for the position of Chief Executive Officer by the Board of Directors on 9 August 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors.

The amounts paid during 2018 are shown in table 1.

- **Short-term variable component - STI**

A significant part of Ms. Neri's remuneration has been linked to achieving specific Company performance



targets relating to: Group EBITDA (50%), net profit (20%), operating performance measured in terms of delays (20%) and turnover from non-regulated activities (10%). In 2018, Ms. Neri was the beneficiary of an incentive scheme providing for a bonus equal to 50% of the total fixed remuneration for achievement of the target performance, with a maximum bonus of 75% of total fixed remuneration for over-performance with respect to the target and a minimum bonus of 25% of total fixed remuneration for under-performance with respect to the target.
On 11 March 2019 the Board of Directors, acting on a proposal of the Committee, approved the final accounting of the results obtained by the Chief Executive Officer, verifying full achievement of the specified performance targets (EBITDA, net profit, operating performance in terms of delays) and non-achievement of the target for turnover from non-regulated activities.
The incentive, equal to a total gross amount of € 297.000, will be paid in 2019, after approval of the financial statements for the 2018 financial year by the Shareholders' Meeting.

- **Long-term variable component - LTI**

The Chief Executive Officer is the beneficiary of a long-term incentive plan under the provisions of the LTI Performance Share Plan and the related Implementing Rules, which provide for a pay opportunity structured as discussed in sub-section 5 of Section I of this Report.
The first cycle of the LTI Plan for the 2017-2019 period was approved by the Board of Directors on 11 December 2017. The award of the shares for the first grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2019 on the basis of the final accounting by the Board of Directors, with the Chief Executive Officer entitled to the award of 79,444 shares if targets are achieved, 119,166 shares in the case of over-performance or 39,722 shares in the case of under-performance.
On 13 November 2018, the Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, approved the start of the second cycle (2018-2020) of the LTI Plan.
The award of the shares for the second grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2020, and will give entitlement to an award of 88,433 shares if all targets are achieved, 132,650 shares in the case of over-performance or 44,217 shares in case under-performance.

- **Non-monetary benefits**

The Chief Executive Officer also received certain non-monetary benefits, including the use of a company car for business and personal use, along with a fuel card, and a supplementary defined-contribution pension plan.
The remuneration established for the Chief Executive Officer for the position of Chairman and member of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky were paid entirely to ENAV.
The Chief Executive Officer is also a member of the Board of Directors of the investee company AIREON LLC, a position for which she does not receive any remuneration.

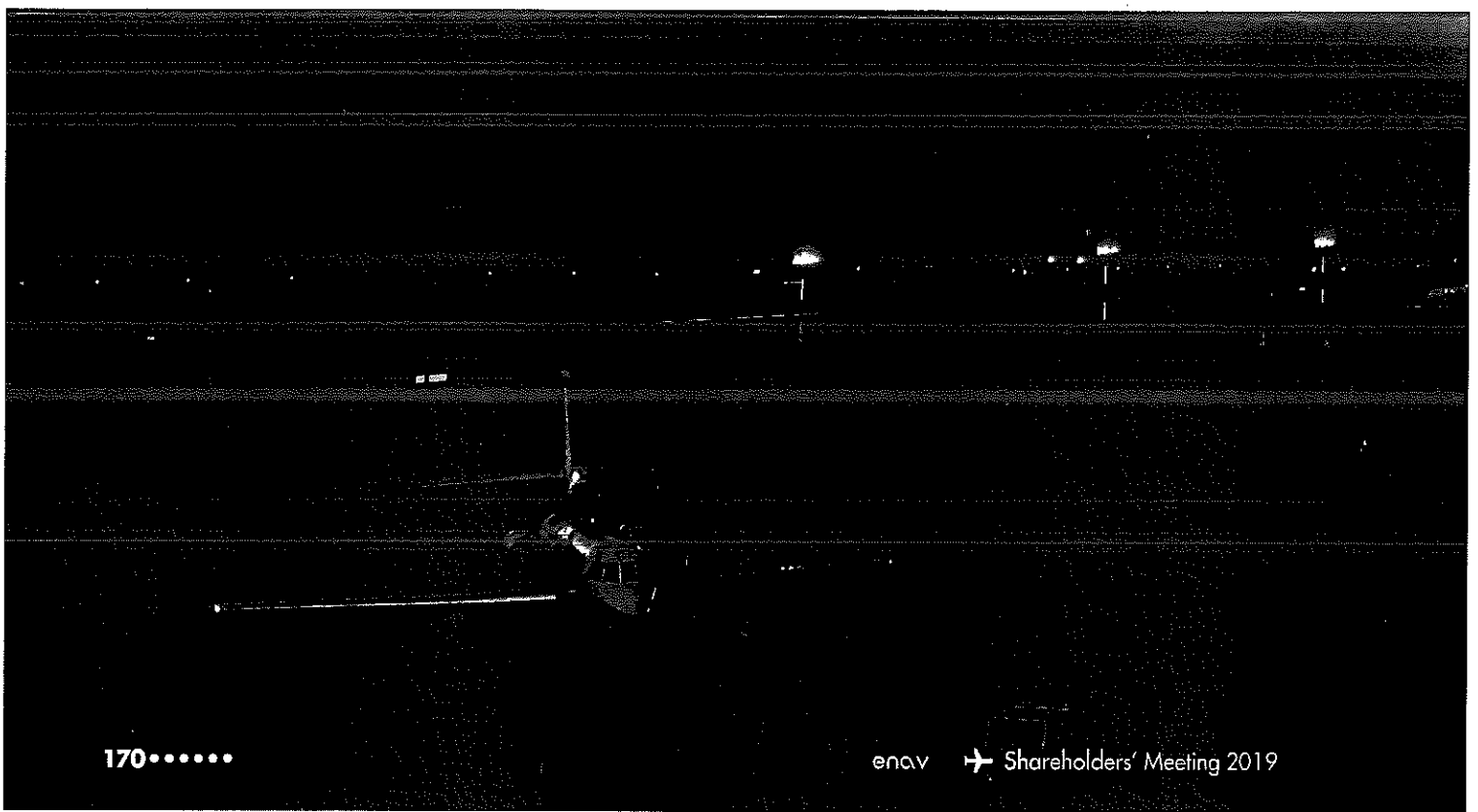
1.1.2 Chairman of the Board of Directors

The remuneration of the Chairman of the Board of Directors is not linked to the financial performance of the Company and, therefore, consists solely of fixed remuneration determined in accordance with Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code by the Ordinary Shareholders' Meeting for the office of Chairman and further fixed remuneration determined by the Board of Directors pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, acting on a proposal of the Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors, in relation to the additional powers conferred upon the interim Chairman with a resolution of the Board of Directors on 4 May 2017 and then conferred on the Chairman with a resolution of the Board of Directors on 8 November 2018.
During 2018, the office of Chairman of the Board of Directors was first held by Roberto Scaramella, appointed as Chairman of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017, and, following the resignation of the latter on 8 November 2018 from the positions of director and Chairman of the Board, by Nicola Maione, appointed as Chairman of the Company on the same date.

The remuneration paid for the office of Chairman of the Board of Directors in 2018 on a pro-rated basis to (i) Roberto Scaramella for the period from 1 January to 7 November and to (ii) Nicola Maione for the period from 8 November to 31 December, breaks down as follows:

- annual gross remuneration of €50,000, as approved pursuant to Article 2389, first paragraph of the Italian Civil Code by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017;
- annual gross compensation of €100,000, as approved pursuant to Article 2389, third paragraph of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 11 October 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors, and then again approved by the Board of Directors on 8 November 2018, in continuity with the Remuneration Policy of the Company, with the support of the Remuneration and Appointments Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors.

Indemnities are not provided for in the event of termination of this office.
The amounts paid during 2018 are shown in table 1.



1.1.3 Other members of the Board of Directors

During 2018, in addition to Roberta Neri and, until 7 November, Roberto Scaramella, as discussed above, the following persons served as directors on the Board of Directors:

- Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione (until 7 November 2018 independent director and, as from 8 November 2018, appointed Chairman of the Board of Directors), Antonio Santi, Mario Vinzia, Carlo Paris, Fabiola Mascardi and Giuseppe Acierno, appointed by the Shareholders' Meeting on 28 April 2017, which also set remuneration for the position of director at an annual gross amount of €30,000.

The remuneration of these members of the Board of Directors, all non-executive, is not linked to the performance of the Company and is thus composed solely of fixed remuneration.
The amounts paid during 2018 are shown in table 1[5].

1.1.4 Members of the Board of Directors' internal committees

The members of the internal committees of the Board of Directors receive additional fixed remuneration determined by the Board of Directors.
The remuneration of the internal Board committees for 2018 were as follows:

i. for the Remuneration and Appointments Committee, as approved by the Board of Directors on 11 October 2017, an annual gross amount of €25,000 for the Chairman and an annual gross amount of €20,000 for the other members;
ii. for the Control and Risks and Related Parties Committee, as approved by the Board of Directors on 11 October 2017, an annual gross amount of €30,000 for the Chairman and an annual gross amount of €25, 000 for the other members;
iii. for the Sustainability Committee, as approved by the Board of Directors on 24 October 2018, an annual gross amount of €15,000 for the Chairman and an annual gross amount of €10,000 for the other members.

The amounts paid during 2018 are shown in table 1.

5 It is noted that the remuneration established to Maria Teresa Di Matteo for her office as director of the Company and for participation in a Board Committee are paid entirely by the latter to the public administration Ministry of Infrastructures and Transport.

1.2 Key management personnel

As of the date of this report, ENAV has designated the following officers as key management personnel: Chief Financial Officer (formerly Head of Administration, Finance and Control, who is also a director of the subsidiary Techno Sky), Chief Human Resources and Corporate Services Officer (formerly Human Resources Director), Chief Operating Officer and Chief Technology Officer.

Until 31 July 2018, Massimo Bellizzi held the position of General Manager, designated by ENAV as key management personnel together with the Director of Administration, Finance and Control and the Director of Human Resources with a resolution of the Board of Directors of 17 September 2017.

Following the departure of the interim General Manager with effect from 31 July 2018, the Board of Directors approved on the same date the adoption of a new organisational macrostructure that does not include the position of General Manager.

Consequently, by resolution of the Board of Directors of 20 September 2018, the positions of Chief Operating Officer and Chief Technology Officer were designated as key management personnel in addition to those already identified as such with the resolution of 17 September 2017.

In addition, during the year the Company ended the employment relationship with the interim Director of Human Resources, whose role is now performed by the Chief Human Resources and Corporate Services Officer.

The Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, set out the guidelines for the remuneration policy for key management personnel. The compensation package for those managers is described below.

1.2.1 Interim General Manager

Until 31 July 2018 Massimo Bellizzi held the position of General Manager, a position that no longer exists in the Company's new organisational structure, as well as Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky S.r.l.

Under the provisions of the Company's Remuneration Policy, the pro-rated remuneration of the former General Manager in 2018 was made up of the following components:

- **Fixed component:**
  consisting of the gross annual remuneration provided for in the individual contract signed by the former General Manager, in compliance with the applicable collective bargaining rules, in the total amount of €340,352 gross per year.

- **Short-term variable component:**
  a significant portion of the former General Manager's remuneration was linked to the achievement of specific corporate performance targets, as well as individual objectives connected with the position and attributed directly by the Chief Executive Officer.
  In 2018, Massimo Bellizzi was the beneficiary of an incentive scheme providing for a bonus of 30% of total fixed remuneration in the event the plan target was achieved, a maximum bonus of 40% of fixed remuneration in the case of over-performance and a minimum bonus of 15% of fixed remuneration in the case of under-performance. Nevertheless, Mr. Bellizzi waived this component of remuneration for 2018 as part of his consensual termination agreement.

- **Long-term variable component:**
  the former General Manager was also the beneficiary of a long-term incentive plan (LTI plan), with a pay opportunity structured as discussed in sub-section 5 of Section I of this Report.
  The first cycle of the LTI Plan for the 2017-2019 period was approved by the Board of Directors on 11 December 2017.
  The award of the shares for the first grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2019 on the basis of the final accounting by the Board of Directors, with the interim General Manager entitled to the award of 16,052 shares if all targets are achieved, 24,078 shares in the case of over-performance or 8,026 shares in the case of under-performance.

- **Non-monetary benefits:**
  the use of a company car for personal and business use, along with a fuel card; insurance policies to cover risks of death and permanent disability resulting from an accident, work-related illness and other causes; health insurance coverage and annual check-up; and a supplementary defined-contribution pension plan.

1.2.2 Other key management personnel

The fixed remuneration and the variable components of the remuneration of the other key managers are directly related to the position held by such managers for all or part of 2018.
Accordingly, in addition to the interim General Manager, the following held a key management position for some fraction of the year: the Chief Financial Officer, until 31 May 2018 the interim Director of Human Resources and from 4 June 2018 the Chief Human Resources and Corporate Services Officer, from 20 September 2018 the Chief Operating Officer and the Chief Technology Officer.
For more on the agreements concerning the termination of the employment of the former General Manager and the interim Human Resources Director, please see subparagraph 3 of this section.
The following provides an aggregate description of the items of remuneration of these key managers in 2018:

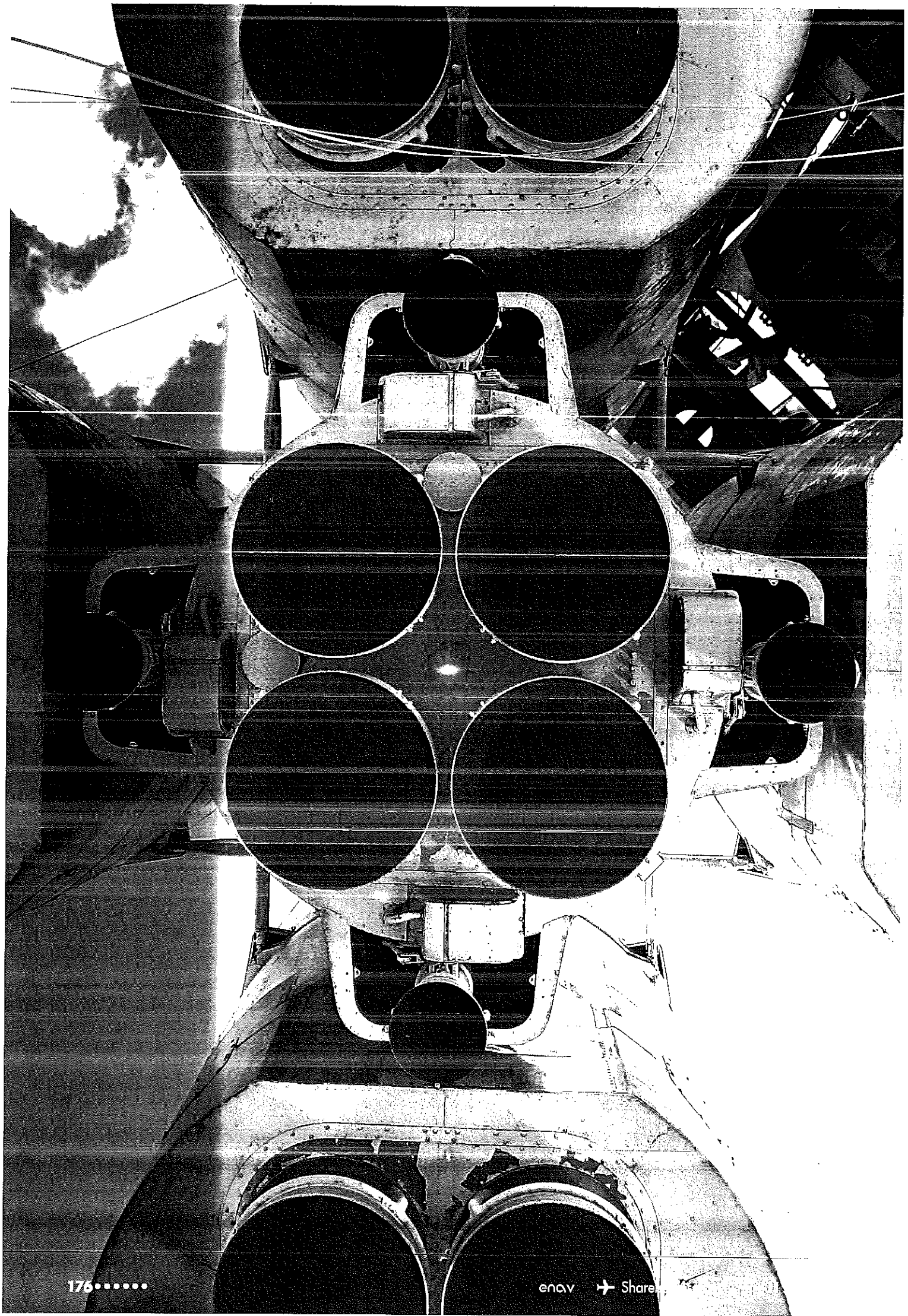
- **Fixed component:**
  consisting of the gross annual remuneration envisaged in the individual contracts signed by the managers, in compliance with the applicable collective bargaining rules, in the total annual amount of €1,205,706.

- **Short-term variable component:**
  a significant portion of key managers' remuneration was linked to the achievement of specific corporate performance targets, as well as individual objectives connected with the position and attributed directly by the Chief Executive Officer.
  In 2018, the managers, with the exception of the Human Resources Director, who waived entitlement to this component of remuneration in settlement negotiations, were the beneficiaries of an incentive scheme providing for a bonus of 30% of total fixed remuneration in the event the corporate performance target and the individual performance targets were achieved, a maximum bonus of 40% of fixed remuneration in the case of over-performance and a minimum bonus of 15% of fixed remuneration in the case of under-performance.
  The actual incentive vested, with the exception of the former Human Resources Director, equal to a total of € 333.127, will be paid in 2019, in line with the final accounting of the corporate performance targets set for the Chief Executive Officer and, therefore, the individual targets set for the key managers, subject to approval of the financial statements for 2018 by the Shareholders' Meeting.

- **Long-term variable component:**
  the above managers were also the beneficiaries of a long-term incentive plan (LTI Plan), with a pay opportunity structured as discussed in sub-section 5 of Section I of this report.
  The first cycle of the LTI Plan for the 2017-2019 period was approved by the Board of Directors on 11 December 2017.
  The award of the shares for the first grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2019 on the basis of the final accounting by the Board of Directors, with the key management personnel entitled to the overall award of 31,361 shares if all performance targets are achieved, 47,042 shares in the case of over-performance or 15,681 shares in the case of under-performance.
  The start of the second cycle of the LTI Plan for 2018-2020 was approved on 24 October 2018 by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee.
  The award of the shares for the second grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2020, with the key management personnel entitled to the overall award of 92,991 shares if the performance targets are achieved, 139,486 shares in the case of over-performance or 46,495 shares in the case of under-performance.

- **Non-monetary benefits:**
  the use of a company car for personal and business use, along with a fuel card; insurance policies to cover risks of death and permanent disability resulting from an accident, work-related illness and other causes; health insurance coverage and annual check-up; and a supplementary defined-contribution pension plan.

The amounts effectively paid to key management personnel in 2018 are shown in Table 1.
The Chief Financial Officer also holds the position of director on the board of the subsidiary Techno Sky. The remuneration for that position was paid entirely to ENAV, the parent company.



1.3 Board of Auditors

In 2018, the Board of Auditors was composed of the following standing auditors:

- Franca Brusco, with the role of Chairman, whose remuneration was approved by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 in the gross annual amount of €27,000 and then revised by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 to the gross annual amount of €40,000;
- Donato Pellegrino, standing auditor, whose remuneration was approved by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 in the gross annual amount of €18,000 and then revised by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 to the gross annual amount of €25,000;
- Mattia Berti, standing auditor, whose remuneration was determined by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 in the gross annual amount of €18,000 and then revised by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 to the gross annual amount of €25,000.

The amounts paid in 2018 are shown in Table 1.

1.4 Other management

In 2018, 5 additional managers of the Group were identified by the Chief Executive Officer to become beneficiaries of the second cycle of the LTI Plan, in line with the provisions of the Performance Share Plan and the Implementing Rules.

The start of the second cycle of the LTI Plan for 2018-2020 was approved on 24 October 2018 by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee.

The award of the shares for the second grant cycle will take place, as noted earlier, at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2020 on the basis of the final accounting by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, with the managers entitled to the overall award of 61,010 shares if all targets are achieved, 91,515 shares in the case of over-performance or 30,505 shares in the case of under-performance.

2. Agreements providing for indemnities in the event of early termination of the employment relationship and effects of termination of the relationship on the rights granted as part of incentive plans

With regard to the Chief Executive Officer, on 11 December 2017 the Board of Directors decided that provision for a non-compete agreement was unnecessary under current market conditions and that, in the event of early termination of the position, the Chief Executive Officer should receive two years of fixed remuneration pursuant to Article 2389, first and third paragraphs of the Italian Civil Code, in addition to a pro-rated share of the long-term variable incentive already vested at the time of termination. The pro-rated share of the long-term incentive is subject to the lock-up and claw-back provisions in the Implementing Rules of the LTI Plan.

No specific indemnity is envisaged for key management personnel (including the interim General Manager) in the event of termination of the employment relationship with the Company, without prejudice to the payment of the indemnity in lieu of notice, which is due where the employer does not comply with the contractually specified notice period (from 8 to 12 months, depending on length of service), and the payment of a further indemnity (the so-called supplementary indemnity) in the event of dismissal without cause, as governed by the national collective bargaining agreement for the management personnel of ENAV,

In the event of early termination of the employment relationship of the beneficiaries, including key management personnel (including the General Manager on a pro-rated basis) and other Group managers participating in the incentive plan, the LTI Plan Implementing Rules provides for payment of a share of the long-term variable incentive already vested at the time of termination. This pro-rated share of the long-term incentive is subject to the lock-up and claw-back provisions in the Implementing Rules.

Without prejudice to the above, there are no existing agreements which provide for the award or maintenance of non-monetary benefits for persons who have left office or for the award of consulting contracts for a period following termination of the employment relationship.

3. Termination of the employment relationship with the interim General Manager Massimo Bellizzi

The consensual agreement to terminate the employment relationship between the Company and its subsidiaries and Massimo Bellizzi provided for the payment of the gross amount of €690 thousand for the consensual termination of his management position with ENAV and his resignation of all other positions held within the Group – inter alia director and Chief Executive Officer of Techno Sky – in order to remove any legal or contractual obstacle to the power of the employer to terminate those relationships, as well as payment for a non-compete agreement. In addition, it was agreed that the gross sum of €20 thousand would also be paid as a general settlement. The waivers contained in the agreement signed by Massimo Bellizzi do not include: (i) termination and severance indemnities provided for by law; (ii) any pro-rated award of the long-term incentive, which falls within the powers of the Board of Directors, being subject to the provisions of the "Rules of the Performance Share Plan of ENAV SpA and its subsidiaries" of 11 December 2017; and (iii) the guarantees and protections envisaged under Article 16 ("Civil, criminal and administrative liability connected with service and legal assistance") of the current national collective bargaining agreement.
The non-compete agreement has a duration of twenty-four months from the date of termination of employment and is valid throughout Italy and Europe.
The Board of Directors determined, with the support of the Remuneration and Appointments Committee, that the agreements, in addition to safeguarding ENAV's interests, were in line with applicable legal and contractual provisions and consistent with the Remuneration Policy adopted by ENAV and discussed in the Remuneration Report prepared pursuant to Article 123-ter of the Consolidated Law on Financial Intermediation, approved by the Board of Directors on 12 March 2018 and approved by advisory vote of the Shareholders' Meeting of 27 April 2018.[6]
The remuneration paid to Massimo Bellizzi for the positions of director and Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky held until 31 July 2018 were paid entirely to ENAV.
The amounts effectively paid to the former General Manager in 2018 are reported in Table 1.

3.1 Termination of the employment relationship with the interim Human Resources Director

On 31 May 2018, the Company terminated the employment relationship with the interim Director of Human Resources. Under the agreement, the Company in line with the Remuneration Policy adopted by the Company in the case of the termination of the employment of a manager – paid that officer €461,437 as an indemnity in lieu of notice. In addition, the sum of €10 thousand was also paid in general settlement. The agreement does not affect: (i) termination and severance indemnities provided for by law; and (ii) any pro-rated award of the long-term incentive, which falls within the powers of the Board of Directors, being subject to the provisions of the "Rules of the Performance Share Plan of ENAV SpA and its subsidiaries" of 11 December 2017.

6 In compliance with the provisions of Consob Regulation adopted with Resolution no. 17221/2010 concerning transactions with related parties, that transaction given the occurrence of the requirements set out in Article 13, paragraph 3.b) of the above Regulation is exempt from the application of the procedural rules set out in Article 10.2.b) of the Procedure for Transactions with Related Parties approved by the Board of Directors. Due to the relative significance and the related resolutions concerning the Company macro-structure, the transaction was also submitted for assessment of the Control and Risks and Related Parties Committee, which issued a favourable opinion.

Part Two
Tables

The following tables provide an analytical overview of remuneration for the members of the Board of Directors and the Board of Auditors and – on a pro-rated basis for the year the former General Manager and other key management personnel which was paid or is to be paid by the Company and its subsidiaries and associates for 2018.
Rome, 11 March 2019

For the Board of Directors
The Chairman
Nicola Maione

Table 1
Remuneration paid to the members of the Board of Directors and of the Board of Auditors, as well as the General Manager and other key management personnel for 2018

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees	
Roberto Scaramella	Chairman BoD	01/01/2018 08/11/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 42.639 [1a] € 85.278 [2a]		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 127.917		
Nicola Maione	Chairman BoD	08/11/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 7.361 [1b] € 14.722 [2b]		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 22.083		

	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuner-ation	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
					€ 42.639 € 85.278		
					€ 127.917		
					€ 7.361 € 14.722		
					€ 22.083		

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees	
Roberta Neri	Chief Executive Officer	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a) € 410.000 (2c)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates				€ 20.000 (8a) € 36.000 (8b)		
(III) Total				€ 496.000		
Maria Teresa Di Matteo	Director, Member of RAC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a-bis)	€ 20.000 (4a-bis)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 20.000	
Nicola Maione	Director, Chairman of CRRPC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 25.583 (3b)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates					€ 26.000 (5d)	
(III) Total				€ 25.583	€ 26.000	
Mario Vinzia	Director, Member of CRRPC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (5a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 25.000	
Giuseppe Acierno	Director, Chairman of Sustainability Committee, Member of RAC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a)	€ 6.208 (6d) € 20.000 (4a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 26.208	

	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuner-ation	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
	€ 297.000 [10]		€ 47.652 [12]		€ 374.652 € 410.000	€ 109.778 [14a] € 105.472 [14b]	
					€ 20.000 € 36.000		
	€ 297.000		€ 47.652		€ 840.652	€ 215.250	
					€ 50.000		
					€ 50.000		
					€ 25.583		
					€ 26.000		
					€ 51.583		
					€ 55.000		
					€ 55.000		
					€ 36.208 € 20.000		
					€ 56.208		

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees	
Fabiola Mascardi	Director, Member of RAC, Member of CRRPC, Member of Sustainability Committee	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a)	€ 17.333 (4b) € 3.333 (5b) € 4.139 (6a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 24.806	
Carlo Paris	Director, Chairman RAC, Member of Sustainability Committee	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (4c) € 1.333 (6c)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 26.333	
Antonio Santi	Director, Chairman CRRPC, Member of CRRPC, Member of Sustainability Committee	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 (3a)	€ 4.000 (5e) € 21.667 (5c) € 2.806 (6b)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 28.472	
Franca Brusco	Chairman Board of Auditors	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 40.000 (3c)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 40.000		

	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuner-ation	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
					€ 47.333 € 3.333 € 4.139		
					€ 54.806		
					€ 55.000 € 1.333		
					€ 56.333		
					€ 34.000 € 21.667 € 2.806		
					€ 58.472		
					€ 40.000		
					€ 40.000		

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees	
Donato Pellegrino	Standing auditor	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 25.000 (3c)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 25.000		
Mattia Berti	Standing auditor	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 25.000 (3c)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 25.000		
Massimo Bellizzi	General Manager	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 196.946 (7)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates				€ 5.750 (9a) € 69.000 (9b)		
(III) Total				€ 271.696		
Key Management Personnel	HR Director, Chief HRCSO, Chief FO, Chief OO, Chief TO	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 942.971 (7)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates				€ 10.000 (9c)		
(III) Total				€ 952.971		

	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuner-ation	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
					€ 25.000		
					€ 25.000		
					€ 25.000		
					€ 25.000		
	–		€ 20.207 [13]		€ 217.153	€ 22.181 [14c] –	€ 710.000
					€ 5.750 € 69.000		
			€ 20.207		€ 291.903	€ 22.181	€ 710.000
	€ 333.127 [11]		€ 99.163 [13]		€ 1.375.261	€ 43.336 [14c] € 110.908 [14b]	€ 471.437
					€ 10.000		
	€ 333.127		€ 99.163		€ 1.385.261	€ 154.244	€ 471.437

(1a) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 1/1/2018 to 7/11/2018.

(1b) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 8/11/2018 to 31/12/2018.

(2a) Remuneration established by the BoD pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 1/1/2018 to 7/11/2018.

(2b) Remuneration established by the BoD pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 8/11/2018 to 31/12/2018.

(2c) Remuneration established by the BoD pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.

(3a) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.

(3a-bis) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to the Ministry of Infrastructure and Transport

(3b) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 1/1/2018 to 7/11/2018.

(3c) Remuneration for position on Board of Auditors paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.

(4a) Remuneration for the position of member of the Remuneration and Appointments Committee from 1/1/2018 to 31/12/2018.

(4a-bis) Remuneration for the position of member of the Remuneration and Appointments Committee from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to the Ministry of Infrastructure and Transport

(4b) Remuneration for the position of member of the Remuneration and Appointments Committee paid on a pro-rated basis from 1/1/2018 to 12/11/2018.

(4c) Remuneration for the position of Chairman of the Remuneration and Appointments Committee from 1/1/2018 to 31/12/2018.

(5a) Remuneration for the position of member of the Control, Risks and Related Parties Committee paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.

(5b) Remuneration for the position of member of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 13/11/2018 to 31/12/2018.

(5c) Remuneration for the position of member of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 1/1/2018 to 12/11/2018.

(5d) Remuneration for the position of Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 1/1/2018 to 12/11/2018.

(5e) Remuneration for the position of Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 13/11/2018 to 31/12/2018.

(6a) Remuneration for the position of member of the Sustainability Committee paid from 2/8/2018 to 31/12/2018.

(6b) Remuneration for the position of member of the Sustainability Committee paid on a pro-rated basis from 2/8/2018 to 12/11/2018.

(6c) Remuneration for the position of member of the Sustainability Committee paid on a pro-rated basis from 13/11/2018 to 31/12/2018.

(6d) Remuneration for the position of Chairman of the Sustainability Committee paid from 2/8/2018 to 31/12/2018.

(7) Gross annual fixed remuneration provided for in individual contract, in accordance with the provisions of the applicable collective bargaining agreement.

(8a) Remuneration for the position of Chairman of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code, paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to ENAV.

(8b) Remuneration for the position of Chairman of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code, paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to ENAV.

(9a) Remuneration for the position of director of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code, paid on a pro-rated basis from 01/01/2018 to 27/7/2018, paid entirely to ENAV.

(9b) Remuneration for the position of Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code, paid on a pro-rated basis from 01/01/2018 to 27/7/2018, paid entirely to ENAV.

(9c) Remuneration paid to Chief Financial Officer for position as director of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code, paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to ENAV.

(10) MBO 2018: short-term variable remuneration determined on the basis of achievement of corporate performance targets.

(11) MBO 2018: short-term variable remuneration determined on the basis of achievement of corporate and individual performance targets.

(12) Supplementary pension, company car for business and personal use, with fuel card, insurance policies and health insurance.

(13) Supplementary pension, company car for business and personal use, with fuel card, insurance policies and health insurance and annual health check-up.

(14a) Valuation of 2018 share of 1st cycle of Performance Share Plan (2017/2019) performed in accordance with IFRS 2 for the target value.

(14b) Valuation of 2018 share of 2nd cycle of Performance Share Plan (2018/2020) performed in accordance with IFRS 2 for the target value.

(14c) Valuation of 2018 share of 1st cycle of Performance Share Plan (2017/2019) performed in accordance with IFRS 2 for the target value, recalculated to take account of pro-rated amount due following termination of employment.

Table 3A

Incentive plans based on financial instruments, other than stock options, for members of the Board of Directors, general managers and other key management personnel

Name and surname or category	Office (only for persons indicated by name)	Plan	Financial instruments granted in previous years not vested during the year		Financial instruments granted during the year		
			Number and type of financial instruments	Vesting period	Number and type of financial instruments (1)	Fair value at grant date	
Roberta Neri	Chief Executive Officer of ENAV S.p.A.	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	79,444 shares of ENAV S.p.A.	3 years	–	–	
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	–	–	88,433 shares of ENAV S.p.A.	316.415	
Massimo Bellizzi	General Manager of ENAV S.p.A.	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	16,052 shares of ENAV S.p.A.(5)	3 years	–	–	
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	–	–	–	–	
Key Management Personnel	–	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	31,361 shares of ENAV S.p.A.(6)	3 years	–	–	
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	–	–	92,991 shares of ENAV S.p.A.	332.724	
Other Management	–	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	175,510 shares of ENAV S.p.A.	3 years	–	–	
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	–	–	61,010 shares of ENAV S.p.A.	218.296	

(1) Number of shares that can be granted upon achievement of performance target.
(2) Date of Board resolution concerning the grant of rights to receive shares.
(3) The price is calculated as the average price recorded in the month preceding the grant date.
(4) Measurement of annual share of the Performance Share Plan on the basis of IFRS 2 with regard to the target value.
(5) The value (and associated fair value) was recalculated taking account of pro-rated amount effectively due in view of the termination of the employment relationship of the General Manager on 31/07/2018.
(6) The value (and associated fair value) was recalculated taking account of pro-rated amount effectively due in view of the termination of the employment relationship of the Human Resources Director on 31/05/2018.

	Financial instruments granted during the year			Financial instruments vested during the year and not awarded	Financial instruments vested during the year and awarded		Financial instruments attributable to the year
	Vesting period	Grant date[2]	Market price at grant date[3]	Number and type of financial instruments	Number and type of financial instruments	Value at vesting date	Fair Value[4]
	Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	109.778
	Three years, the shares will become available on approval of 2020 financial statements	13/11/2018	3,9804	–	–	–	105.472
	Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	22.181
				–	–	–	–
	Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	43.336
	Three years, the shares will become available on approval of 2020 financial statements	13/11/2018	3,9804	–	–	–	110.908
	Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	242.524
	Three years, the shares will become available on approval of 2020 financial statements	13/11/2018	3,9804	–	–	–	72.765

Section III

Information on the equity investments of the members of the board of directors and board of auditors, as well as the general manager and other key management personnel (Table 7 ter – Annex 3A to the Issuers Regulation)

The following table report the shareholdings in ENAV held, where applicable, by members of the Board of Directors, the Board of Auditors, the interim General Manager and other key management personnel, as indicated in the shareholders' register, notifications received and other information acquired from those persons. The number of shares (all ordinary) is shown in aggregate form. The managers hold full title to the shares.

Table 1
Investments held by members of the Board of Directors, Board of Auditors and general managers

Name and surname	Office	Investment in	Number of share held at the end of 2017	Number of share purchased	Number of share sold	Number of share held at the end of 2018
Nicola Maione	Chairman BoD	ENAV	–	–	–	–
Roberta Neri	Chief Executive Officer	ENAV	–	–	–	–
Maria Teresa Di Matteo	Director	ENAV	–	–	–	–
Mario Vinzia	Director	ENAV	–	–	–	–
Giuseppe Acierno	Director	ENAV	–	–	–	–
Fabiola Mascardi	Director	ENAV	–	–	–	–
Carlo Paris	Director	ENAV	–	–	–	–
Antonio Santi	Director	ENAV	–	–	–	–
Franca Brusco	Standing auditor	ENAV	–	–	–	–
Donato Pellegrino	Standing auditor	ENAV	–	–	–	–
Mattia Berti	Standing auditor	ENAV	–	–	–	–
Roberto Scaramella	Director left office during the year	ENAV	–	–	–	–
Massimo Bellizzi	Interim General Manager	ENAV	–	–	–	–

Table 2
Investments held by other key managers

Office	Investment in	Number of share held at the end of 2017 (1)	Number of share purchased	Number of share sold	Number of share held at the end of 2018 (2)
Key Management Personnel	ENAV	9.600		–	9.600

(1) Full title held, of which 1050 owned by spouses.
(2) Full title held, of which 1050 owned by spouses.

3 Glossary

Without prejudice to any further definitions provided in this Report, for the sake of clarity a summary table of the most common definitions is provided below.

ENAV or Company	ENAV SpA
Corporate Governance or Code	The Corporate Governance Code for listed companies, as last approved in July 2015 by the Corporate Governance Committee established by Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria and Assogestioni.
Remuneration and Appointments Committee or Committee	The Remuneration and Appointments Committee established by the Board of Directors pursuant to Article 11-bis of the Company's Articles of Association, in accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code.
Board of Directors	ENAV's Board of Directors
Key management personnel	The managers referred to in Article 65, paragraph 1-(d), of the Issuers Regulation, as designated by the Company.
Group	ENAV and its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and the Article 93 of the Consolidated Law on Financial Intermediation.
Instructions to the Market Rules	The instructions to the rules governing the markets organised and operated by Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive o LTI	A long-term incentive mechanism that grants the beneficiaries a bonus based on the objectives assigned and the performance achieved
Performance Share Plan or LTI Plan	The 2017-2019 Performance Share Plan referred to in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 pursuant to Article 114-bis, paragraph 1, of Legislative Decree 58 of 24 February 1998. The Information Document is available to the public at the registered office of the Company, on the Company's website at www.enav.it, in the section 'Governance – Shareholders' Meeting 2017', and on the website of the 1INFO authorised storage mechanism operated by Computershare S.p.A. at www.1info.it.
Remuneration Policy or Policy	The Remuneration Policy for 2018, approved by the Board of Directors and described in Section I of this report.
Implementation Rules of the LTI Plan (Implementation Rules)	Rules for the implementation of the Performance Share Plan, approved by the Board of Directors of ENAV on 11 December 2017.
Committee Rules	The Rules of the Remuneration and Appointments Committee approved by the Board of Directors of ENAV on 21 June 2016.
Issuers Regulation	The Regulation issued by Consob with resolution no. 11971 of 14 May 1999 concerning issuers, as amended.
Report on Remuneration (the Report)	This Remuneration Report prepared pursuant to Articles 123-ter of the Consolidated Law on Financial Intermediation and Article 84-quater) of the Issuers Regulation.
Short Term Incentive or STI	An incentive mechanism that grants the beneficiaries an annual bonus based on the objectives assigned and the performance achieved.
Consolidated Law on Financial Intermediation (or Consolidated Law)	Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 and subsequent amendments and additions.

Index by subject
(Annex 3 a to the Issuers Regulation - Table 7 Bis Remuneration Report - Section I)

Information requested	Reference
a) The bodies or persons involved in the preparation and approval of the remuneration policy, specifying the respective roles, as well as the bodies or persons responsible for the correct implementation of said policy.	Section 1
b) The possible action of a remuneration committee or another committee competent in this area, describing its composition (distinguishing between non-executive and independent directors), duties and operating procedures.	Section 1 - (iii)
c) The name of any independent experts who may be involved in preparing the remuneration policy.	Section 1 - (iii)
d) The purposes pursued with the remuneration policy, its underlying principles and any changes in the remuneration policy with respect to the previous financial year.	Section 2
e) The description of policies concerning fixed and variable components of remuneration, with specific regards to the indication of the related weight within total salary and distinguishing between short and medium/ long-term variable components.	Section 3
f) The policy applied with regard to non-monetary benefits.	Section 4
g) With reference to the variable components, a description of the performance objectives on the basis of which they are awarded, distinguishing between short and medium-long term variable components, and information on the link between a change in results and the associated change in remuneration.	Section 5
h) The criteria used to assess the performance objectives underlying the award of shares, options, other financial instruments or other variable components of remuneration.	Section 6
i) Information aimed at highlighting the consistency of the remuneration policy with the pursuit of the company's long-term interests and with the risk management policy, where formalised.	Section 6
j) The terms of accrual of rights (the so-called vesting period), any deferred payment systems, indicating the period of deferral and the criteria used to determine such periods and, where applicable, ex post correction mechanisms.	Section 7
k) Information on any clauses requiring that the financial instruments be held in portfolio after their purchase, with an indication of the periods for which they must be held and the criteria used to determine these periods.	Section 7
l) The policy regarding indemnities envisaged in the event of termination of office or employment, specifying the circumstances that give rise to the entitlement and any possible connection between these indemnities and the company's performance.	Section 8
m) Information on the existence of any forms of insurance coverage, or social security or pension schemes other than mandatory systems.	Section 9
n) Any remuneration policy applied to: (i) independent directors, (ii) committee membership and (iii) the performance of specific duties (chairman, deputy chairman, etc.).	Section 10
o) If the remuneration policy has been defined using the remuneration policies of other companies as a reference and, if so, the criteria used to select these companies.	Section 11

Proposed resolution

In view of the foregoing, we submit the following resolution for your approval:

"The Ordinary Shareholders' Meeting of ENAV S.p.A.,

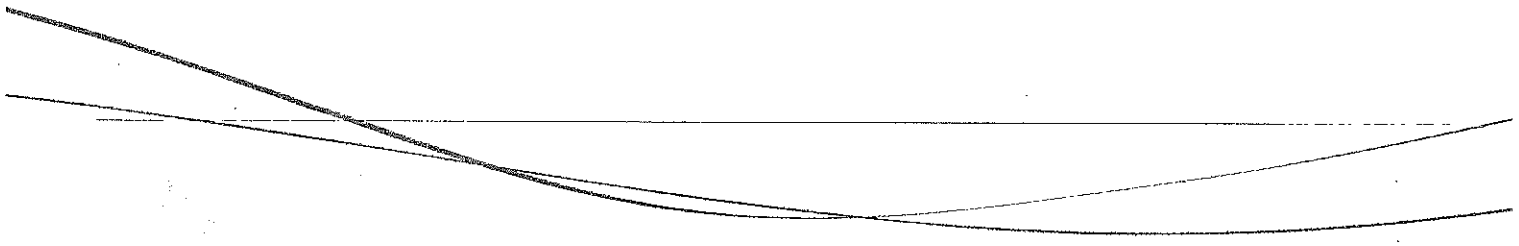
- having examined and discussed the section of the Remuneration Report provided for in Article 123-ter, paragraph 3, of Legislative Decree 58/98, approved by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, containing a discussion of the Company's policy on the remuneration of the members of the administrative bodies, the general manager and other key management personnel, as well as the procedures used to adopt and implement this policy, and made available to the public in the manner and within the time limits provided for in applicable law;
- whereas the aforementioned section of the remuneration report and the policy described in it are compliant with the provisions of the applicable regulations on the remuneration of the members of the board of directors, of the general manager and other key management personnel,

hereby resolves

to approve the first section of the remuneration report referred to in the aforementioned Article 123-ter, paragraph 3, of Legislative Decree 58/98, approved by the Board of Directors on 11 March 2019 and containing a discussion of the Company's policy on the remuneration of the members of the administrative bodies, the interim general manager and other key management personnel, as well as the procedures used to adopt and implement this policy".

Ordinary Session

4. Appointment of the Board of Auditors



Item 4
"Appointment of Board of Auditors"

Dear Shareholders,
With the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2018, the term of the Board of Auditors appointed by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 and subsequently re-established by the Shareholders' Meeting 20 June 2016 and of 28 April 2017 has come to an end.

In this regard, Article 21 of the Articles of Association and applicable legislation provide that:

- the Shareholders' Meeting appoints the Board of Auditors, which is comprised of three standing auditors from among whom its chairman is elected, and two alternate auditors;
- the composition of the Board of Auditors must comply with the applicable laws and regulations regarding gender balance. If during the term one or more standing auditors are no longer available, the alternate auditors will replace them in the order that will ensure compliance with the laws and regulations regarding gender balance;
- members of the Board of Auditors will serve a three-year term, which shall expire on the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements of the third financial year of their term of office;
- members of the Board of Auditors are selected from among persons that meet the professionalism and integrity requirements under the applicable laws and regulations. For the purposes of those laws and regulations, the following matters are deemed closely related to the Company's scope of activities: matters relating to commercial and tax law, business administration and corporate finance, matters and sectors of activity involving communications, telematics and IT, banking, financial and insurance operations. As regards the composition of the Board of Auditors, the applicable laws and regulations govern causes of ineligibility and limitations on the number of administrative or control offices that can be held at one time by the members of the Board of Auditors;
- standing and alternate auditors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates submitted by shareholders, in which the candidates must be listed in consecutive order and the number of candidates proposed must not exceed the number of members to be elected;
- only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital, or such other amount as established by Consob through a regulation, are entitled to submit slates for the appointment of the Board of Auditors. In this regard, under the provisions of Decision no. 13 of 24 January 2019 of the head of the Corporate Governance Division of Consob, this year shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 1% of the share capital shall be entitled to submit slates;
- the curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by the applicable laws. Appointed standing auditors must communicate without delay if they no longer meet any of these requirements, as well as any supervening causes of ineligibility or incompatibility;
- candidates to become a member of the Board of Auditors must meet the integrity and professionalism requirements envisaged - for the auditors of companies with listed shares - by the Decree of the Ministry of Justice no. 162 of 30 March 2000, as supplemented by the provisions of Article 21.1 of the Articles of Association, as well as the additional requirements established by applicable legislation and regulations. With regard to the situations of

ineligibility and to the limits on the number of the administration and control positions that can be held at one time by the members of the Board of Auditors, the provisions of Article 148, paragraph 3, and 148-bis of the Legislative Decree 58 of 24 February 1998 (the "**Consolidated Law**") as well as the provisions of Articles 144-*duodecies* et seq. of the Regulation adopted with Consob Resolution no. 11971 of May 14, 1999 (the "**Consob Issuers Regulation**") shall apply;

- the slates shall contain two sections: one for candidates for the office of standing auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor;
- at least the first candidates for each section must be registered in the Register of Auditors and have worked as an auditor for no less than three years;
- pursuant to the applicable laws regarding gender balance, the slates must include candidates of a different gender for the first two positions in the section of the slate referring to standing auditors, as well as the first two positions in the section of the slate referring to alternate auditors;
- each shareholder may vote for one slate only;
- two standing auditors and one alternate auditor will be drawn from the slate that obtained the largest number of votes, based on the consecutive order in which they are included in the sections of the slate. The remaining standing auditor and remaining alternate auditor are appointed pursuant to applicable regulations and in accordance with the terms set forth under Article 11-*bis*.3, b) of the Articles of Association, applicable separately to each of the sections in which the other slates are divided;
- pursuant to Article 21.4, the standing auditor appointed pursuant to Article 11-*bis*.3, b) of the Articles of Association shall assume the chairmanship of the Board of Auditors, i.e. the standing auditor from the minority slates who obtained the most votes. In the event of replacement of the chairman, this office shall be assumed by the alternate auditor who has also been appointed pursuant to Article 11-*bis*.3, b).

For the sake of complete information, under the provisions of the Articles of Association, for the appointment of auditors who for any reason are not elected based on slates, the Shareholders' Meeting shall resolve with the majorities required by law and without following the procedure indicated above, but in any case in such a manner as to ensure that the composition of the Board of Auditors is compliant with applicable legislation, regulations and administrative provisions, while respecting the principle of minority representation and the applicable laws on gender balance. In addition, if one of the auditors selected from the slate with the largest number of votes is replaced, such auditor will be replaced by the first of the alternate auditors selected from that slate. If the replacement, carried out pursuant to the paragraph above, does not enable the re-establishment of a Board of Auditors that is compliant with the applicable laws on gender balance, the second of the alternate auditors selected from that same slate shall take over. If the other auditor selected from the slate with the largest number of votes is replaced, that auditor will be replaced by the other alternate auditor selected from that slate.

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association of ENAV, the presentation, filing and publication of the slates is governed by applicable law. More specifically, the slates of candidates shall be filed at the registered office by the shareholder by 1 April 2019, using the following procedures:

i. by hand delivery of the documentation to the offices of the Legal, Corporate Affairs and Governance Department of ENAV SpA, in Via Salaria, 716, 00138 – Rome, between Monday and Friday from 9:00 to 17:00;
ii. by certified e-mail to assemblea@pec.enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors"; or by e-mail to assemblea@enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors";
iii. by fax to the Legal, Corporate Affairs and Governance Department of ENAV + 39 0681662062.

The slates must be accompanied by:

- a statement from the presenting shareholders containing information identifying the shareholders and indicating the total percentage holding they represent. Ownership of the minimum holding shall be determined with regard to the shares registered in the name of the shareholder on the day on which the slates are filed with the Company. Pursuant to 147-ter, paragraph 1-bis of the Consolidated Law, the certification may be produced following the filing as long as it is produced by the deadline for the publication of the slates, i.e. at least twenty-one days before the date of the Shareholders' Meeting, namely by 5 April 2019;
- a statement from shareholders other than those who hold, individually or jointly, a controlling or relative majority interest affirming the absence of relationships of affiliation with the latter pursuant to Article 144-quinquies of the Consob Issuers Regulation, taking due account of the Consob recommendations contained in Communication DEM/9017893 of 26 February 2009;
- comprehensive information on the personal and professional background of the candidates, as well as a statement from the candidates certifying that they meet the requirements provided for by law and their acceptance of their candidacy. Bearing in mind that, pursuant to Article 2400, last paragraph, of the Civil Code at the time of the appointment and prior to accepting the position, the Shareholders' Meeting must be notified of management and control positions held by the members of the Board of Auditors with other companies and taking account of the provisions of Article 148-bis of the Consolidated Law, the candidates are invited to provide a statement in this regard in their curricula vitae, ensuring that the information is updated to the date of the Shareholders' Meeting.

The slates, together with the accompanying documentation indicated above, will be made available to the public by the Company at least twenty-one days prior to the date of the Shareholders' Meeting (i.e. by 5 April 2019) at the registered office and on the website of the Company (www.enav.it, in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019").

If upon expiry of the deadline for filing slates – and therefore 1 April 2019 – only one slate has been filed or only slates submitted by shareholders connected by a relationship of affiliation pursuant to Article 144-quinquies of the Issuers Regulation have been filed, the deadline for filing slates shall pursuant to Article 144-sexies, paragraph 5, of the Consob Issuers Regulation be extended to the third day following that date, namely until 23:59 of 4 April 2019, ensuring the slates are accompanied by documentation certifying share ownership, which even in the latter circumstance shall be submitted at the latest by the deadline established for the publication of the slates, i.e. at least twenty-one days prior to the date of the Shareholders' Meeting, namely by 5 April 2019.

Finally, in that case, pursuant to Article 144-*sexies*, paragraph 5, of the Issuers Regulation, the minimum shareholding established by the Articles of Association for the submission of slates shall be reduced by half to 0.5% of share capital.

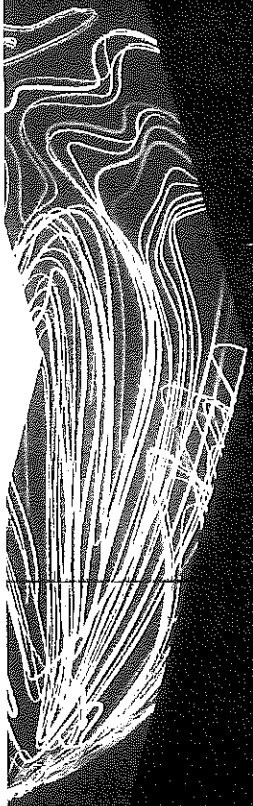
Shareholders, you are invited to vote for a slate among those submitted, filed and published in accordance with the aforementioned provisions of the Articles of Association and of the law.

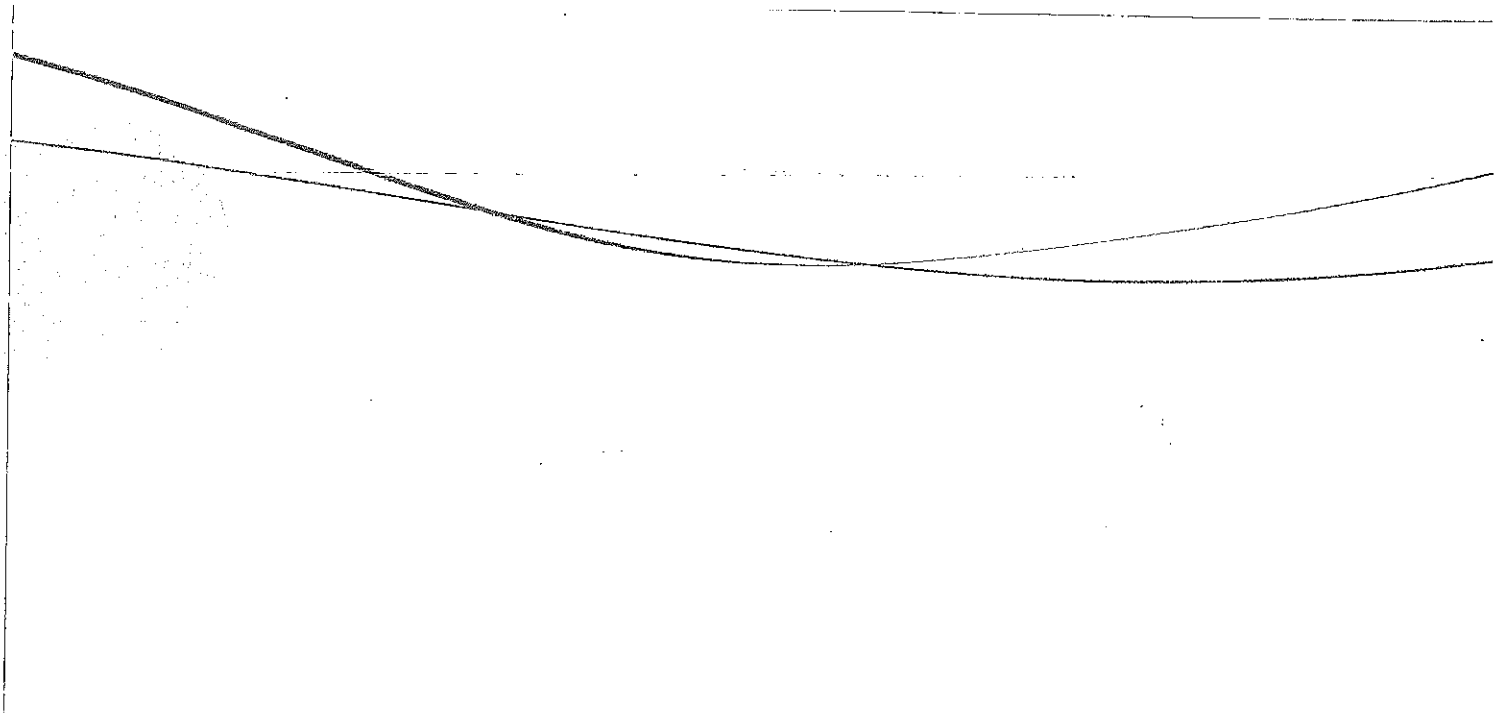
Pursuant to Article 21.4 of the Articles of Association, the standing auditor appointed pursuant to Article 11-*bis*.3, b) of the Articles of Association from the minority slate that received the largest number of votes shall assume the chairmanship of the Board of Auditors.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

Ordinary Session

5. Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors





Item 5
"Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors"

Dear Shareholders,
You are called upon to discuss and resolve the remuneration of the standing members of the Board of Auditors, the appointment of which this Shareholders' Meeting has been called to resolve in a separate and previous item on the agenda.

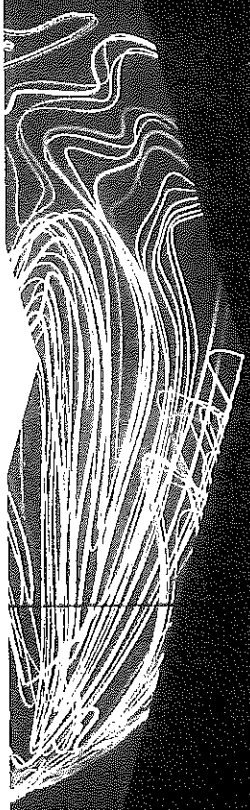
According to the provisions of Article 2402 of the Civil Code, at the time of appointment of the Board of Auditors, the Shareholders' Meeting determines the annual remuneration of the standing auditors for their entire term.

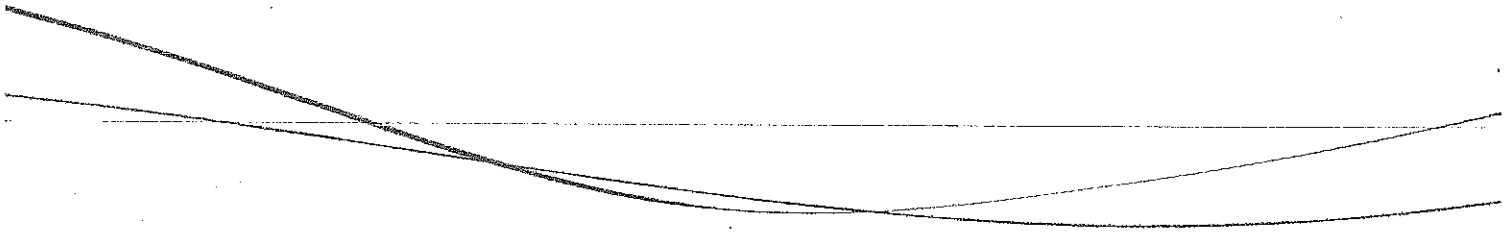
In view of the foregoing, and noting that the remuneration of the Board of Auditors whose term is ending is set at € 40,000 gross annually for the Chairman and € 25,000 gross annually for the standing auditors, the Board of Directors refrains from making specific proposals on this item of the agenda and therefore invites the Shareholders' Meeting to resolve on the matter on the basis of the proposals that may be formulated by the shareholders. In this regard, the shareholders are asked to take account of the provisions of Application Criterion 8.C.4 of the Corporate Governance Code, which states "*The remuneration of statutory auditors shall be proportionate to the commitment required from each of them, to the importance of his/her role as well as to the size and business sector of the company*".

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

Ordinary Session

6. Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director





Item 6
"Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director"

Dear Shareholders,
On the occasion of the last election of the Board of Directors of ENAV, the Shareholders' Meeting held on 28 April 2017 - after having set the number of directors at nine - appointed the members of the Board of Directors in office until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2019 in the persons of Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi and Mario Vinzia, and also resolving to appoint Roberto Scaramella as Chairman of the Board of Directors of ENAV.

On 8 November 2018 Roberto Scaramella - elected by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 from the slate of candidates presented by the Ministry for the Economy and Finance - resigned from his position as Director and Chairman of the Board of Directors of the Company, reducing the number of directors in office to eight.

Pursuant to Article 11-*bis*.4 of the Articles of Association: *"If during the year, one or more directors are no longer present, the provisions set forth under Article 2386 of the Italian Civil Code shall be followed. If one or more of the departing directors were taken from a slate containing names of candidates that were not elected, replacement will take place by appointing, according to the consecutive order, persons from the slate that the departing director was listed on and who are in at that time eligible and available to accept the office. In any case the replacement of departing directors will take place by the Board of Directors, which will ensure the presence of the necessary number of directors that meet the independence requirements and ensure compliance with the applicable laws on the balance between genders. ..."*

Pursuant to Article 2386, first paragraph, of the Civil Code, *"If one or more directors should leave during the year, the others shall replace them with a resolution approved by the Board of Auditors"*.

In the case in point, the slate from which the outgoing director was drawn - presented by the Ministry for the Economy and Finance at the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 - contained only the six candidates who were then appointed, and did not contain additional candidates.

With a resolution of 8 November 2018, the Board of Directors therefore decided to begin the process aimed at re-establishing the number of directors envisaged in the resolution of the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 thorough the co-optation of a director pursuant to Article 2386 of the Civil Code and Article 11-bis.4 of the Articles of Association, carrying out a comprehensive preliminary enquiry with the support of the Remuneration and Appointments Committee.

The Board of Directors also appointed Director Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors and reorganised corporate governance arrangements, with specific reference to the membership of Board committees.

At the meeting of 11 March 2019, the Board of Directors, while taking account of the structured preliminary enquiry carried out, bearing in mind the imminence of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements, decided not to proceed with the co-optation of a director and to submit to the Shareholders' Meeting a resolution concerning the re-establishment of the membership of the Board of Directors with the appointment of a director.

In this regard, it is recalled that pursuant to Article 11-bis.3, last sentence, of the Articles of Association, the slate vote procedure is applied only in the event of the election of the entire Board of Directors and, therefore, does not apply to the appointment of one member of the Board of Directors.

The Shareholders' Meeting therefore resolves with the majorities required by law so as to ensure the presence of the necessary number of directors meeting the independence requirements established by law, as well as compliance with current legislation on gender balance; requirements that, moreover, are met by the current composition of the Board of Directors of ENAV.

Without prejudice to the foregoing, it should be noted that the directors of ENAV must meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association, with particular reference to Article 11-bis.1.

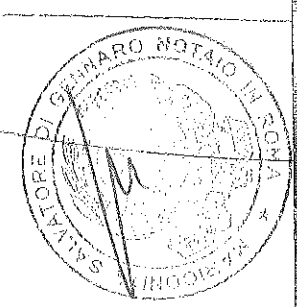
In the formulation of the candidacies, we also invite you to take account of the "*Position of the Board of Directors regarding the maximum number of offices that can be held by the directors of ENAV SpA*", approved by the Company's Board of Directors pursuant to Application Criterion 1.C.3 of the Corporate Governance Code for listed companies and the Articles of Association, and published on the Company website (www.enav.it).

Without prejudice to the right to submit candidacies at the Meeting, and in order to facilitate the Meeting's business, Shareholders are kindly invited to notify the Company and the public, in good time, of any nominations they intend to submit to the Shareholders' Meeting, accompanied by a curriculum vitae, as well as statements from the candidates accepting their candidacy and attesting, under their responsibility, the absence of causes of ineligibility and incompatibility and that they meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association.

The director appointed by the Shareholders' Meeting in replacement of Director Scaramella will remain in office, pursuant to Article 2386 of the Italian Civil Code, until the end of the term of the Board of Directors currently in office. The same director will be entitled, on a pro-rated basis, to the remuneration for the position set by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017.

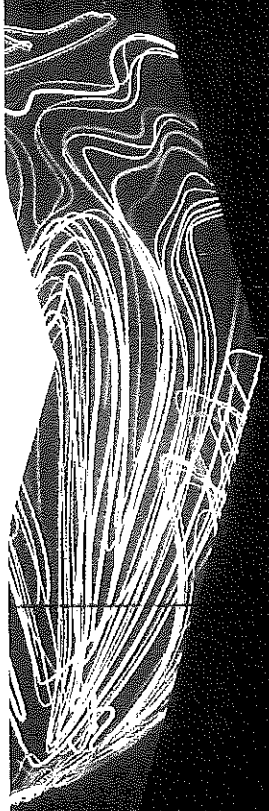
Dear Shareholders,
In view of the foregoing, you are invited - where you should intend to do so - to re-establish the membership of the Board of Directors to the number of directors established with the Shareholders' Meeting resolution of 28 April 2017, appointing a director on the basis of such proposals as may be made by the Shareholders.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione



Ordinary Session

7. Appointment of the Chairman of the Board of Directors



Item 7
"Appointment of the Chairman of the Board of Directors"

Dear Shareholders,
Article 14 of the Articles of Association, pursuant to Article 2380-*bis*, fifth paragraph, of the Italian Civil Code, provides that the Board of Directors, if the Shareholders' Meeting has not done so, shall elect a Chairman from among its members.

At the last election of the Board of Directors of ENAV, the Shareholders' Meeting held on April 28, 2017 - after setting the number of directors at nine and appointing the members of the Board of Directors in office until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements at 31 December 2019 in the persons of Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi and Mario Vinzia - appointed Roberto Scaramella as Chairman of the ENAV Board of Directors.

On 8 November 2018, Roberto Scaramella resigned from his office as director and Chairman of the Company's Board of Directors.

On the same date, taking account of the provisions of Article 2380-*bis*, fifth paragraph, of the Italian Civil Code and of Article 14 of the Articles of Association, having regard to the relevant duties of the Chairman of the Board of Directors for corporate governance, the Board of Directors unanimously appointed the undersigned as Chairman of the Board of Directors.

In particular, on the occasion of that meeting it was noted that the Board of Directors – in view of its advisability and considering that the appointment of the Chairman of the Board of Directors is primarily the responsibility of the Shareholders' Meeting, and that the power of the Board to take action to appoint its own Chairman was exercised in order to rapidly restore corporate governance arrangements, without awaiting the time needed to call an ad hoc Meeting - could subsequently assess whether to ask the next Shareholders' Meeting, and therefore the Meeting to be called to approve the financial statements for 2018, to confirm this appointment or make a different resolution in this regard.

Taking account of the foregoing and having regard to the aforementioned considerations, the Board of Directors, upon proposal of the Chairman, has therefore decided to submit this matter for a resolution of today's Shareholder Meeting, confirming the appointment made by the Board of Directors on 8 November 2018 or resolving to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, based on the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors.

Shareholders,
in relation to the foregoing, you are invited to confirm the appointment of the Chairman of the Board of Directors or to appoint from among the Directors - based on the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors – the Chairman of the Board of Directors.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

Concept design e realizzazione • *Concept design e realization*
HNTO - Gruppo HDRÀ

Stampa • *Printing*
Varigrafica Alto Lazio

PAGE INTERNE • *INSIDE PAGES*
Carta • *Paper*
Fedrigoni FSC X - Per P.W.
Grammatura • *Weight*
120 g/m²
Numero di pagine • *Number of pages*
218

COPERTINA • *COVER*
Carta • *Paper*
Fedrigoni FSC X - Per P.W.
Grammatura • *Weight*
320 g/m²

Tiratura: 150 copie • *Print run: 150 copies*
Finito di stampare nel mese di aprile 2019 • *Published in April 2019*
Questa pubblicazione è stampata su carta 100% certificata FSC®
This publication is printed on FSC® certified 100% paper
Pubblicazione fuori commercio • *Publication not for sale*

ENAV
Società per Azioni
Sede legale in Roma
Via Salaria, 716
Cap. soc. € 541.744.385,00 i.v.
C.F. e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

ENAV
Società per Azioni
Registered office in Rome
Via Salaria, no. 716
Share capital €541,744,385.00 entirely paid in
Tax ID and CCIAA No. 97016000586
R.E.A. of Rome No. 965162
V.A.T. No. 02152021008

© 2019 ENAV S.p.A.

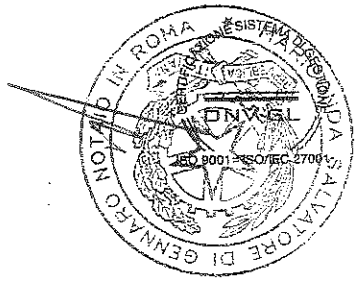
F.TI: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Assemblea degli Azionisti

Roma, 26 aprile 2019

Punti 1,2 dell'Ordine del giorno in parte ordinaria:

1. *Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;*
2. *Destinazione dell'utile di esercizio*



Allegato "E" ... all'atto n. ... Rep. 5165/10915

NOTAIO IN ROMA FRATELLI DA SALVATORE DI GENNARO
CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE
DNV·GL
ISO 9001 - ISO/IEC 27001

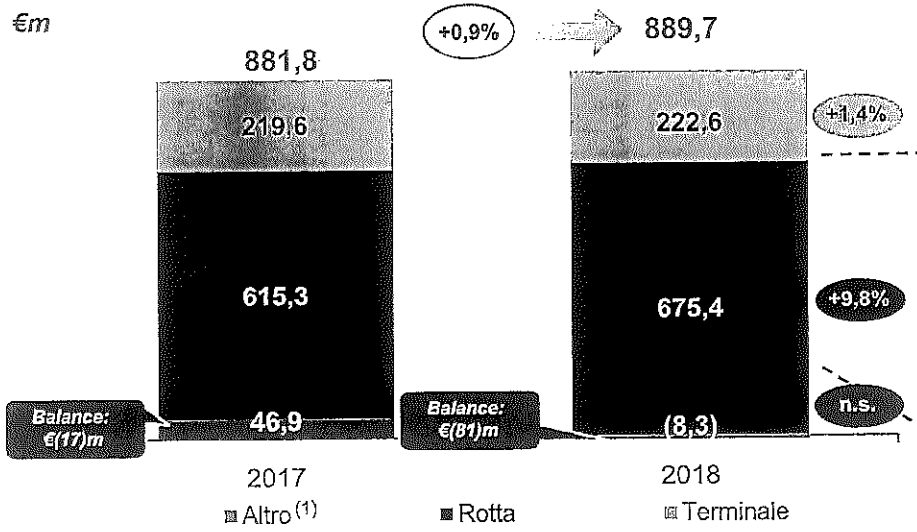
Conto economico consolidato

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	924.585	863.161	61.424	7,1%
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368,5%
Altri ricavi operativi	45.842	35.886	9.956	27,7%
Totale ricavi	**889.740**	**881.824**	**7.916**	**0,9%**
Costi del personale	(480.216)	(478.422)	(1.794)	0,4%
Costi per lavori interni capitalizzati	31.101	29.133	1.968	6,8%
Altri costi operativi	(143.244)	(148.940)	5.696	-3,8%
Totale costi operativi	**(592.359)**	**(598.229)**	**5.870**	**-1,0%**
EBITDA	**297.381**	**283.595**	**13.786**	**4,9%**
EBITDA margin	*33.4%*	*32.2%*		
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(128.731)	(130.330)	1.599	-1,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.259)	(6.583)	2.324	-35,3%
EBIT	**164.391**	**146.682**	**17.709**	**12,1%**
EBIT margin	*18.5%*	*16.6%*		
Proventi (oneri) finanziari	(3.192)	(2.929)	(263)	9,0%
Risultato prima delle imposte	**161.199**	**143.753**	**17.446**	**12,1%**
Imposte dell'esercizio	(46.809)	(42.255)	(4.554)	10,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**114.390**	**101.498**	**12.892**	**12,7%**

- **Ricavi netti in crescita dello 0,9%** su base annua, **a €889,7m**, trainati da crescita dei Ricavi da attività operativa a +7,1%
- **EBITDA (Margine Operativo Lordo) in aumento del 4,9% a €297,4m**
- **Utile netto pari a €114,4m**, con una crescita su base annua del 12,7%
- Forte attenzione ad efficienza dei costi e innovazione tecnologica
- **Dividendo** per azione proposto all'Assemblea pari a **€0,1998**

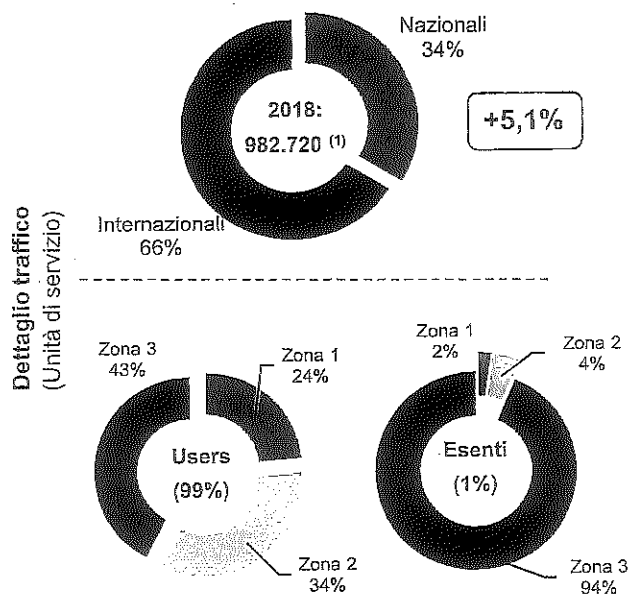
Andamento dei ricavi e traffico

Ricavi netti (1) in dettaglio

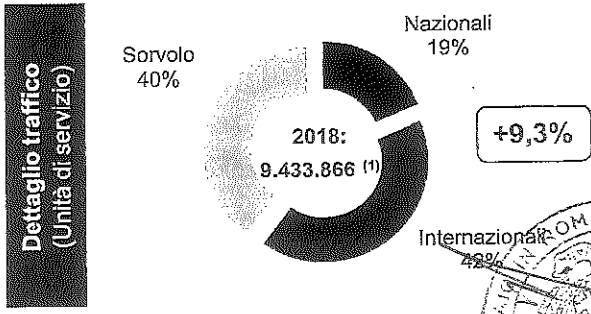


- Forte crescita dei ricavi di rotta (+9,8%), trainata dall'incremento del traffico di sorvolo e internazionale e da un buon andamento anche del traffico nazionale
- Crescita solida dei ricavi di terminale (+1,4%), dovuta a una crescita del traffico in tutte e tre le zone di tariffazione, parzialmente compensata dalla riduzione delle tariffe applicate
- Ricavi da mercato non regolamentato a 13,5 milioni di euro, in decremento del 5,8% rispetto al 2017
- Balance negativo per €80,7m contro un minore balance di €17,2m nel 2017, principalmente per mancanza di nuovo balance di rotta creato nell'anno, vista la convergenza delle unità di servizio effettive rispetto a quelle pianificate, nonché per un maggiore utilizzo in tariffa dei balance iscritti negli esercizi precedenti

Terminale



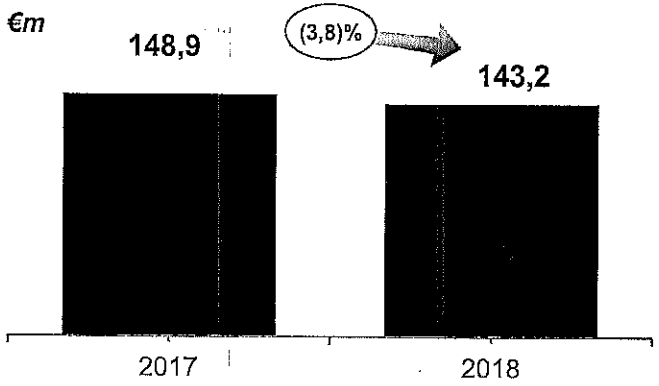
Rotta



(1) Ricavi al netto dei contributi in conto impianti (€9,1m nel 2018, €9,7m nel 2017)
(2) Include voli esenti, balance, ricavi da attività non-regolata, contributi opex, e altri ricavi
(3) Esclusi i voli esenti non comunicati ad Eurocontrol (per il 2018 per la rotta pari a 2,446 Unità di Servizio e per il terminale a 850 Unità di Servizio)

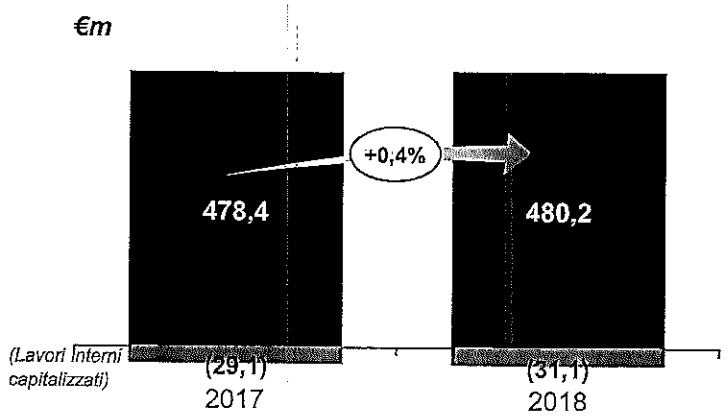
Andamento dei costi

Efficientamento dei costi operativi esterni



- Continua ottimizzazione dei costi esterni, con una riduzione di €5,7m (-3,8%) rispetto al 2017:
  - Minori costi per utenze e telecomunicazioni per €6,0m (-16%), grazie alla rinegoziazione dei contratti con fornitori, nonché per i collegamenti dati della rete E-NET a seguito della dismissione dei circuiti pregressi
  - Minori costi di pulizia e vigilanza del 4,6% principalmente per il termine dei contratti di reception, nonché minori costi per prestazioni professionali dell'11,5%
  - Minori costi per godimento beni di terzi, in riduzione di €0,8m rispetto al 2017, per la cessazione di alcuni contratti di affitto della Capogruppo
  - Parzialmente compensati da maggiori costi per l'acquisto di parti di ricambio e materiali per i sistemi ATM e per l'ammodernamento dei siti aeroportuali, nonché per i progetti svolti all'estero

Costo del personale in leggero aumento



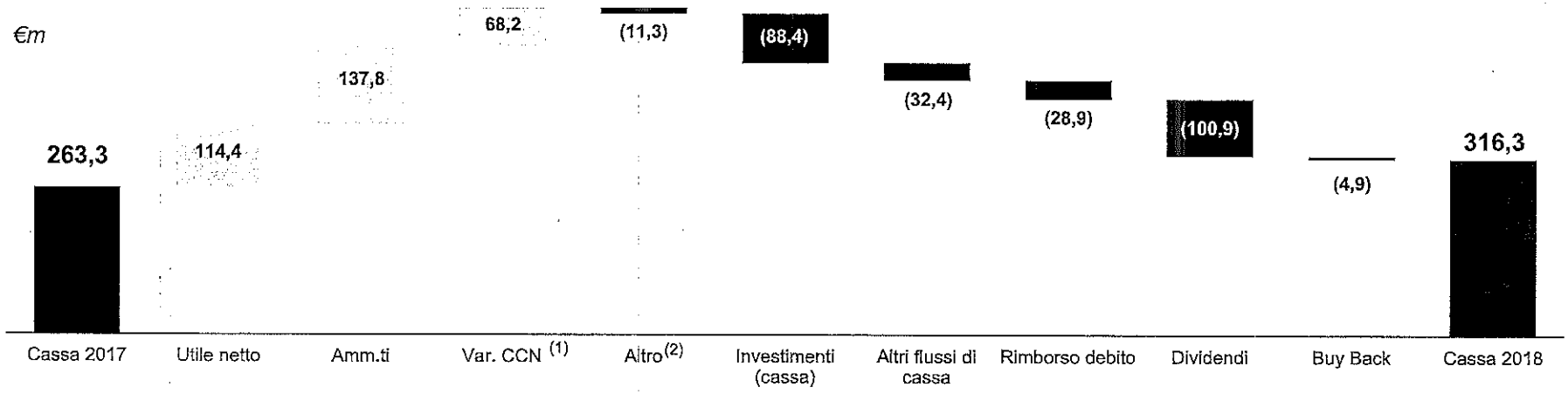
- Costo del personale in lieve aumento rispetto ad anno precedente:
  - Riduzione dei salari di -0,3%, dovuta al maggior costo associato al rinnovo contrattuale e alla crescita fisiologica della retribuzione, più che compensato dalla riduzione del personale di 67 unità – 4.114 dipendenti al 31 dic 2018
  - Riduzione netta della retribuzione variabile del 3,4%, come effetto combinato dell'incremento dello straordinario in linea operativa per il maggiore volume di traffico aereo gestito e del minore costo per ferie non-godute e per l'armonizzazione del contratto collettivo Technosky con quello di ENAV SpA
  - Maggiori costi legati all'uscita di personale dall'azienda nel 2018

Struttura patrimoniale e capitalizzazione

(Dati in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività materiali	1.000.063	1.027.516	(27.453)
Attività immateriali	122.368	124.414	(2.046)
Partecipazioni in altre imprese	60.306	51.217	9.089
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	(16.394)	64.526	(80.920)
Altre attività e passività non correnti	(113.258)	(68.394)	(44.864)
Capitale immobilizzato netto	**1.053.085**	**1.199.279**	**(146.194)**
Rimanenze	61.001	60.986	15
Crediti commerciali	268.076	285.810	(17.734)
Debiti commerciali	(126.122)	(130.854)	4.732
Altre attività e passività correnti	(74.714)	(134.635)	59.921
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	1.458	695	763
Capitale di esercizio netto	**129.699**	**82.002**	**47.697**
Capitale investito lordo	**1.182.784**	**1.281.281**	**(98.497)**
Fondo benefici ai dipendenti	(52.280)	(55.636)	3.356
Fondi per rischi e oneri	(2.707)	(9.479)	6.772
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	11.720	21.281	(9.561)
Capitale investito netto	**1.139.517**	**1.237.447**	**(97.930)**
Patrimonio Netto	1.137.559	1.119.965	17.594
Indebitamento finanziario netto	1.958	117.482	(115.524)
Copertura del capitale investito netto	**1.139.517**	**1.237.447**	**(97.930)**

	Scadenza		Debito totale/cassa (€m)
	Corrente(< 1 anno)	Non-corrente	
Indebitamento finanziario	15	337	352
Disp Liquide ed equivalenti			316
Crediti finanziari correnti	9	25	34
Indebitamento Fin. Netto			2
Indeb. Fin. Netto / EBITDA			0,01x

Principali movimenti del rendiconto finanziario



- Le disponibilità liquide a fine 2018 sono pari a €316,3m, in aumento di €53m rispetto al periodo precedente, come conseguenza di varie voci:
  - Il risultato dell'esercizio 2018 pari a €114,4m, in aumento di €12,9m rispetto al 2017
  - Ammortamenti pari a €137,8m, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente
  - La dinamica dei crediti e debiti commerciali che ha determinate un contributo positivo del CCN di €68,2m
  - Investimenti pari a €117m a cui sono legati esborsi di cassa per €88,4m, a causa dei minori pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento anche per l'avanzamento delle varie attività concentrata negli ultimi mesi dell'anno
  - Investimento in attività finanziarie per €33,9m, da considerarsi come «cash equivalent», riferito alla sottoscrizione di un time deposit vincolato di €9m della durata di un anno e per l'investimento in due titoli di Stato BTP con scadenza nel 2020 per €24,9m
  - Il rimborso di debito per €28,9m
  - Il pagamento del dividendo di €100,9m e l'acquisto di azioni proprie per €4,9m

(1) Variazioni delle rimanenze e dei crediti e debiti commerciali correnti e non correnti

(2) Variazione delle altre attività e passività correnti e non correnti, dei crediti e debiti tributari e previdenziali, delle imposte anticipate e differite, delle passività per benefici ai dipendenti, delle minusvalenze da attività materiali e svalutazioni di attività materiali, di altri proventi/oneri su flussi non monetari, delle passività finanziarie a lungo termine, delle attività finanziarie correnti e non correnti, nonché gli accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri, l'accantonamento per piani di stock grant e la variazione derivante da effetto cambio

Destinazione dell'utile di esercizio

- Il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV S.p.A. chiude con un **utile di esercizio di € 102.934.760,74** e il bilancio consolidato chiude con un **utile di € 114.390.115**

- La dividend policy, approvata dal CdA e comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società, dispone: "Per gli esercizi successivi [all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016], ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2018 di Enav S.p.A.	**102.934.760,74**
- destinazione a riserva legale ex art. 2430 comma 1	5.146.738,04
- destinazione utile dell'esercizio a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti [A]	97.784.861,49
Prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" [B]	**10.455.666,63**
Dividendo complessivo [C=A+B]	**108.240.528,12**
N.ro azioni ordinarie	541.744.385
Dividendo per azione	**0,1998**

valori in Euro

- **Pagamento del dividendo** di €0,1998 per azione **il 22 maggio 2019**, con stacco cedola il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019

CERTIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE
DNV·GL
ISO 9001 = ISO/IEC 27001

Allegato "F" all'atto n. Rep. 15165/9215

ENAV S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEL 26 APRILE 2019
DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Il presente documento riporta le domande pervenute ad ENAV S.p.A. (di seguito "ENAV" o la "Società), così come formulate dall'Azionista Tommaso Marino, dall'associazione Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV ("LAGE"), dal socio Blockchain Governance s.r.l. e dal socio D&C Governance Technologies s.r.l., con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza (di seguito, "TUF").

Benché alcune domande non sono attinenti rispetto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in un'ottica di piena trasparenza, ove disponibili, le risposte sono state ugualmente fornite.

Le domande sono riportate tra virgolette ed in corsivo.

Azionista Tommaso Marino – n. 1 azione

"1) QUALI COMPITI SVOLGEVA NEL 2018 MASSIMO GARBINI? IL FATTO QUOTIDIANO NEL 2011 GLI DEDICAVA UN ARTICOLO, DAL TITOLO: "LE STRANE FATTURE DI MASSIMO GARBINI, L'UOMO VOLUTO DA MARIO MONTI ALLA GUIDA DI ENAV"".

L'informazione richiesta in merito a Massimo Garbini, il quale è cessato dall'incarico di Amministratore Unico di ENAV in data 19 settembre 2014, non pertiene alla Società.

"2) QUALI SONO STATI GLI APPALTI, AFFIDATI SENZA GARA NEL 2018, ALL'INTERNO DEL GRUPPO ENAV"

Le attività di procurement della Società si svolgono sempre nel pieno rispetto di ogni applicabile normativa in merito all'affidamento di contratti, di cui tra l'altro al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), e del corpus procedurale interno applicativo di tale normativa. Inoltre, il processo degli acquisti rientra nell'ambito della certificazione di qualità, e pertanto, oltre ad essere soggetto a controlli di secondo e terzo livello, è sottoposto periodicamente anche ad una verifica del certificatore esterno.

"3) SECONDO UN'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE, MASSIMO BELLIZZI, QUALE DIRETTORE GENERALE DI ENAV, ERA STATO VOLUTO IN ENAV PROPRIO DAL GARBINI, ESSENDONE STATO SUO STORICO COLLABORATORE. A CHI RISPONDEVA ESATTAMENTE MASSIMO BELLIZZI? SI RIPORTA QUI DI SEGUITO IL TESTO INTEGRALE DELL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA EFFETTUATA NEL 2014:

<<Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta 4-06874presentato da BALDASSARRE Marco testo di Giovedì 13 novembre 2014, seduta n. 331
BALDASSARRE. — Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere – premesso che:
Massimo Garbini ha rivestito l'incarico di amministratore unico in ENAV dal 22 novembre 2011 al 26 settembre 2014 – come si evince da visura effettuata attraverso servizio Cerved;
lo stesso, il 17 giugno 2011 è stato nominato presidente dell'European CEO Committee (EC3) di CANSO, l'organizzazione mondiale dei service provider che forniscono servizi di gestione e controllo del traffico aereo;
sul sito ufficiale di CANSO https://www.canso.org alla sezione «CANSO members» possiamo trovare la società «IDS – Ingegneria dei sistemi Spa», società operante sia nel settore della difesa che in quello civile e altresì specializzata in consulenza per progetti di alta tecnologia ingegneristica e nella realizzazione di soluzioni software integrate e di sistemi hardware;
nelle scorse settimane, Massimo Garbini – ex amministratore unico di ENAV – è stato assunto dalla società IDS – Ingegneria dei sistemi Spa con la qualifica di «Senior Vice President of IDS corporation» come si può facilmente vedere, alla data del 28 ottobre 2014, dal sito ufficiale di CANSO all'indirizzo web;
stranamente, a tutt'oggi sul sito di CANSO, alla pagina suddetta, è stato tolta la dicitura «Senior Vice President of IDS Corporation» ma l'interrogante può facilmente dichiarare quanto sopra avendo una scansione salvata della pagina con tale dicitura;
il 19 settembre 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'ENAV per il triennio 2014/2016, riservandosi però di ampliarlo fino al massimo numero di consiglieri e di nominare contestualmente l'amministratore delegato;
il neo Consiglio di amministrazione dell'ENAV, nel primo consiglio di amministrazione tenutosi il 29 novembre 2014 ha confermato ed anzi ampliato le deleghe dell'attuale direttore generale Massimo Bellizzi, nominato a suo tempo da Garbini e suo storico fidato collaboratore;

l'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013, «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190», dispone il divieto, per i soggetti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nelle società ed enti partecipati dallo Stato, di svolgere, per i successivi tre anni dalla cessazione del rapporto, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della società, svolta attraverso i medesimi poteri, pena la nullità dei contratti ed incarichi conferiti in violazione di quanto sopra detto –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti suddetti;

se e quando i Ministri interrogati, per quanto di propria competenza, intendano provvedere alla nomina dell'amministratore delegato di ENAV, in modo da poter dare alla società nazionale di assistenza di volo, che svolge un compito delicatissimo legato alla sicurezza dei nostri cieli, un nuovo vertice aziendale che sia di provata competenza in questo delicato settore e di assoluta discontinuità con le passate gestioni;

se i Ministri interrogati, per quanto di propria competenza, intendano, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013 sopra citato, valutare di richiedere la nullità dei contratti e degli atti in essere tra ENAV ed IDS, stipulati in possibile contrasto con le norme di legge;

se i Ministri interrogati, per quanto di propria competenza, possano effettuare verifiche sulla nomina a «Senior Vice President of IDS Corporation» dell'ex amministratore unico di ENAV Massimo Garbini e se non ritengano altresì che ci sia una possibile violazione delle norme di legge in materia di «inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190» e del collegato decreto legislativo n. 165 del 2001.

(4-06874)>>"

Massimo Bellizzi ha svolto il ruolo di Direttore Generale di ENAV dal dicembre 2012 al luglio 2018, quando è intervenuta la risoluzione consensuale di tutti i rapporti da questi intrattenuti con la Società e con le altre entità del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai termini di tale accordo ed all'iter della sua adozione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" del sito www.enav.it.
Per quanto concerne l'interrogazione a risposta scritta 4-06874 menzionata, la Società non ha ricevuto richieste informative in merito.

"4) QUALI CONTRATTI IN ESSERE RISULTANO, A TUTT'OGGI, CON IDS?"

IDS è uno dei maggiori fornitori a livello globale di prodotti per il disegno di procedure di volo e di spazi aerei e, con una presenza in oltre 70 paesi, copre – tramite la relativa divisione aeronavigazione - una market share di oltre il 50% della domanda complessiva di tali prodotti e servizi. Analogamente a quanto avviene per la gran parte dei provider di servizi della navigazione aerea europei, ENAV si avvale di tali prodotti di IDS da molti anni. I contratti al presente in essere tra ENAV ed IDS hanno un valore complessivo di 2.180 migliaia di euro e sono tutti inerenti alla evoluzione e manutenzione dei prodotti software sopra citati.

5) E' POSSIBILE, CHE TALI CONTRATTI, SIANO AFFETTI DA VIZI, ALLA LUCE DI QUANTO SI RIPORTA NELLA SOPRA RICHIAMATA INTERROGAZIONE?

Tutti i contratti stipulati dalla Società con IDS sono in piena compliance con ogni applicabile normativa e con le procedure interne in materia di affidamenti.

"6) DA CHI E' COMPOSTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IDS?"

La domanda inerisce la governance di una società terza e non pertiene ad ENAV.

"7) GARBINI E BELLIZZI IN QUALI SOCIETA' DEL GRUPPO ENAV SONO PRESENTI E CON QUALI RUOLI?"

Massimo Garbini e Massimo Bellizzi non sono presenti in alcun ruolo in nessuna società del Gruppo.

"8) TECHNO SKY QUANTO CI HA FATTURATO NEL 2018? QUALI VERIFICHE SONO STATE EFFETTUATE SUI SERVIZI FATTURATI AL GRUPPO ENAV? LO CHIEDO PERCHE' UN ARTICOLO DEL FATTO QUOTIDIANO DEL 25 NOVEMBRE 2011, COSI' RECITA:

<<i crediti di Techno Sky verso la controllante Enav (da cui proviene il 95 per cento del fatturato di 84 milioni di euro) sono aumentati da 2, 6 milioni del 2009 a 8, 1 milioni. Spiegano gli amministratori della società nella loro relazione al bilancio che l'incremento di 5 milioni e mezzo "è composto per il 70 per cento da fatture di vendita emesse a fine esercizio, non compensate con la controllante e si riferiscono alla realizzazione di reti impiantistiche e alle infrastrutture di alcuni aeroporti italiani". Ecco come è stato possibile fare uscire i 4 milioni che servivano a Pugliesi e Garbini per permettere a Techno Sky, amministrata allora da Garbini, di chiudere con un attivo di 147 mila euro. Chissà se quelle opere fatturate in fretta e furia (a spese di Enav, cioè del Tesoro, cioè dei cittadini) per lavori non meglio precisati negli aeroporti fossero più utili per la sicurezza del volo o per la sicurezza dei manager.>>"

L'ammontare dei ricavi di Techno Sky nei confronti della controllante ENAV è pari a 93.951 migliaia di euro. Le fatture attive da parte di Techno Sky vengono emesse dal sistema informativo gestionale solo dopo la ricezione dell'Accettazione di Regolare Prestazione (ARP) rilasciata dal Project Manager ENAV responsabile dell'attività o della commessa operativa svolta da Techno Sky in favore della Società. Tutti i controlli ed i collaudi effettuati sulle varie attività e sui progetti vengono svolti secondo procedure standard, certificate e applicate anche ai fornitori terzi.

"9) IL BELLIZZI HA PARENTI O DIPENDENTI CONSULENTI DEL GRUPPO ENAV? TEMPO FA L'ESPRESSO SCRISSE DI UN FIGLIO DEL BELLIZZI A LIBRO PAGA DI ENAV. NE ACCENNA ANCHE L'ARTICOLO SEGUENTE, DATATO 13/09/2018:

http://www.aeropolis.it/technosky-si-dimettono-e-sono-assunti-dalla-concorrenza-i-lavoratori-napoletani-trasferiti-a-roma/

<<L'epilogo paradossale della vicenda del Consorzio Sicta di Capodichino in TechnoSky è stato reso noto da un comunicato, per altro rilanciato da alcuni portali con diverse inesattezze, diffuso dai consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello di M5S che hanno chiesto anche un incontro al ministero del Lavoro sulla questione.

La società TechnoSky dell'ENAV, Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, dopo una lunga vertenza con il sindacato, nei mesi scorsi ha completato il trasferimento degli impianti e di 26 tecnici e 4 amministrativi dipendenti dalla sede napoletana agli uffici romani.

Nemmeno il tempo di sistemarsi e mettere in funzione gli impianti che a giugno e luglio, 12 dei tecnici si sono dimessi perché assunti da aziende concorrenti in Dubay, Francia e Inghilterra.

Anche se non ci saranno altre dimissioni difficilmente TechnoSky potrà portare a buon fine i programmi di ricerca e sviluppo sui quali lavorava il personale napoletano dell'ex Sicta, per cui fa marcia indietro e chiede ai 14 tecnici che ancora sono suoi dipendenti di ritornare a lavorare a Napoli per alcuni giorni della settimana.

La possibilità che i tecnici di Sicta potessero rappresentare risorse pregiate nemmeno era stata considerata da chi aveva gestito la vertenza e da quel Massimo Bellizzi direttore generale dell'ENAV e Ad di TechnoSky. Questo manager, citato, alcuni anni fa, in un'inchiesta dell'Expresso che aveva scoperto un figlio di Bellizzi nel libro paga di ENAV, ha lasciato da poche settimane il gruppo e i suoi collaboratori non appaiono nel nuovo organigramma.

Lo scorso luglio il nuovo Consiglio di Amministrazione della società presieduto da Roberto Scaramella, con l'approvazione di una nuova organizzazione ha messo in uscita dal gruppo il direttore generale, sostituendolo quindi anche da Ad di TechnoSky, con i rituali ringraziamenti gli ha riconosciuto circa 700 mila euro.

Eppure errori, improvvisazione e incompetenza lasciano macerie vive, il consorzio Sicta rappresentava una realtà significativa del comparto aeronautico campano per le competenze ed esperienze maturate in importanti programmi di ricerca e nella progettazione, manutenzione tecnica e l'assistenza per la strumentazione negli impianti dei centri di controllo ATC (Air Traffic Control).

Ricordiamo che ENAV opera come fornitore in esclusiva di servizi alla navigazione civile nello spazio aereo di competenza italiana, l'ente è stato privatizzato nel luglio 2016 con la cessione del 42,5% del capitale sociale, il resto è in mano al Ministero dell'economia.

Una vicenda quella del consorzio Sicta/TechnoSky che, come quelle della chiusura della sede di Telespazio, Piaggio Aerospace, Mecfond Aerospace, la lunga agonia del Consorzio Technapoli e il fallimento del Polo delle manutenzioni aeronautiche di Capodichino, rappresenta solo un'ultima e ulteriore conferma di una lunga e lenta dismissione dal territorio napoletano e campano di realtà significative di quello che fino a pochi anni fa era il Polo Aeronautico campano.>>"

Il dipendente Alessandro Bellizzi, figlio di Massimo Bellizzi, è stato assunto in qualità di controllore del traffico aereo il 16 febbraio 2011, dopo aver partecipato ad un percorso selettivo e formativo iniziato l'11 maggio 2009 e terminato il 7 febbraio 2011.

"10) PERCHE' È STATO CHIUSO IL CONSORZIO SICTA? VI SONO MOTIVAZIONI DISSIMULATE?"

Il Consorzio SICTA, interamente partecipato dalla Società attraverso una partecipazione del 60% posseduta direttamente e per il restante 40% tramite la controllata Techno Sky, aveva una durata statutariamente prevista fino al 31 dicembre 2017, in mancanza di diverse deliberazioni da assumersi da parte dell'Assemblea dei consorziati almeno sei mesi prima della predetta scadenza, e dunque entro il mese di giugno 2017. In coerenza con il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2016, si è proceduto all'integrazione delle relative attività nel contesto del Gruppo ENAV.

"11) DA CHI È COMPOSTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TECHNO SKY? CHI NE È IL DIRETTORE GENERALE?"

Avuto riguardo alla dimissioni rassegnate da Massimo Bellizzi dalla carica di consigliere di amministrazione e di amministratore delegato di Techno Sky s.r.l., l'Assemblea di Techno Sky tenutasi in data 27 luglio 2018 ha integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina del consigliere Maurizio Gasparri, già dirigente del gruppo e responsabile del core business operativo di Techno Sky. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Techno Sky ha nominato Maurizio Gasparri nella qualità di Amministratore Delegato di Techno Sky. Il Consiglio di Amministrazione in carica di Techno Sky si compone dunque di Roberta Neri, nella qualità di Presidente, Maurizio Gasparri e Luca Colman. La figura del Direttore Generale non è presente in Techno Sky.

"12) NEL 2018 IL MINISTERO DEI TRASPORTI HA CHIESTO UN TAGLIO DEI COMPENSI DEI VERTICI, A CUI IL PRESIDENTE SCARAMELLA HA REPLICATO:

<<Abbiamo fatto approfondite verifiche e ci siamo confrontati col benchmark di mercato>>"

"13) EBBENE, IN COSA CONSISTEREBBE TALE BENCHMARK DI MERCATO CON CUI L'AD NERI SI SAREBBE CONFRONTATA INSIEME AL PRESIDENTE? CI FATE CAPIRE QUALCOSA ANCHE A NOI?"

La politica di remunerazione di ENAV è stata sviluppata tenendo conto di un elenco di aziende comparabili ad ENAV, di cui è stata analizzata la retribuzione del Vertice. Rispetto al dato emerso da tale confronto è stata definita la retribuzione che potesse soddisfare un criterio di competitività e di sobrietà. La politica della remunerazione di ENAV è stata ampiamente analizzata dai 3 principali proxy advisors che valutano i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea. Il parere unanime espresso dalle 3 agenzie è che la politica proposta da ENAV sia equilibrata ed in linea con la *best practice* di mercato.

"14) COMPLESSIVAMENTE, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, NEL 2019 DI QUANTO SI RIDURRANNO I COMPENSI DELL'AD, DEL DIRETTORE GENERALE E DEL PRESIDENTE RISPETTO AL 2018?"

Di seguito all'approvazione in data 27 luglio 2018 della nuova macrostruttura organizzativa della Società, il ruolo del Direttore Generale non è ulteriormente previsto. Per quanto concerne l'Amministratore Delegato ed il Presidente, tutte le informazioni inerenti la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2019 sono contenute nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e pubblicata nei termini e nei modi di legge, che sarà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per la data del 26 aprile 2019.

"15) A QUANTO AMMONTANO LE SPESE COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTE DAL PRESIDENTE SCARAMELLA NELL'ANNO 2018."

Nel corso del 2018, fino alle dimissioni rassegnate dalla carica, le spese sostenute dal Presidente *pro tempore* Roberto Scaramella per viaggi di lavoro e ogni altra spesa ammontano a 16,8 migliaia di euro.

"16) IL MEF SI È RITENUTO SODDISFATTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT, CIRCA IL RICHIESTO ABBASSAMENTO DELLE RETRIBUZIONI? GLI È STATO CHIESTO SE LO FOSSE?"

La prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018, è stata sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018. Il voto assembleare su tale punto è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente. La relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2019, è stata pubblicata nei termini e nei modi di legge e verrà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per la data del 26 aprile 2019.

"17) IL MINISTRO DEI TRASPORTI SI È MAI PRONUNCIATO IN PROPOSITO CON PROVVEDIMENTO FORMALE?"

Ai sensi dell'art. 35 della legge 144/1999, in relazione alla Società il Ministero dell'Economia e delle Finanze esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018, il delegato del Socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel preannunciare il proprio voto favorevole anche in relazione al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla politica di remunerazione, ha dato lettura del testo della nota inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione della conferma dell'intesa sul voto assembleare. Non vi sono state ulteriori corrispondenze in materia. Il voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 in relazione alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018 è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente.

"18) L'AD NERI È STATA NOMINATA DA RENZI. NON RITIENE ORA DI DOVER RIMETTERE L'INCARICO A DISPOSIZIONE DEL NUOVO GOVERNO?"

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 con durata del mandato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

"19) NICOLA MAIONE, NUOVO PRESENTE DI ENAV, MANTIENE O HA PERSO LA CONDIZIONE DI CONSIGLIERE INDIPENDENTE?"

In data 8 novembre il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina del Consigliere Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha valutato che, in ragione dell'incarico conferito, Nicola Maione ha perduto i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, conservando la qualifica di indipendente ai soli sensi dell'art. 148 del TUF. Il Collegio Sindacale, avuto riguardo alla fattispecie, ha verificato ai sensi del Codice di Autodisciplina la correttezza del criterio adottato dal Consiglio per tale valutazione. Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo in data 11 marzo 2019 effettuato la valutazione del possesso dei requisiti di legge e di Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, riscontrando la permanenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo al criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e alla lettera c-bis) dell'art. 149 del TUF nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

"20) QUANTO HA SPESO IL GRUPPO ENAV PER CONSULENZE NEL 2018?"

I costi per consulenze sostenuti dal Gruppo Enav nel 2018 sono inclusi all'interno della voce prestazioni professionali riportata nella tabella a supporto del commento alla nota 27 del bilancio consolidato.

"21) QUALI SONO I CONFLITTI D'INTERESSE DEI SUOI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE, COMPRESI QUELLI DI MINOR RILIEVO?"

La Società opera in piena compliance con le previsioni di cui all'art. 2391 e 2391-bis, c.c., del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione. Avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha adottato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta. Gli Amministratori di ENAV non hanno mai dichiarato la sussistenza di tale genere di interessi. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Relazione sugli assetti proprietari e sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, pubblicata nei termini e nei modi di legge.

"22) LO SCORSO ANNO L'AD ROBERTA NERI NON HA CONSENTITO UNA RISPOSTA CHIARA E PRECISA CIRCA I CONFLITTI D'INTERESSE DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA. ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA 9 DELLO SCORSO ANNO, SI CHIEDE NUOVAMENTE QUALI SIANO I CONFLITTI D'INTERESSE IN CORSO, ANCHE QUELLI REPUTATI MINORI, DEI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE IN CARICA. TRATTASI DI UN DATO IMPORTANTE DA CONOSCERE PERCHE' GL'INVESTITORI HANNO DIRITTO DI SAPERE SE, QUANDO, IN COSA (SENZA GIRI DI PAROLE) POSSANO ESSERE PREGIUDICATI I PROPRI INVESTIMENTI!"

Si rinvia in proposito alla risposta fornita alla domanda n. 21.

"23) QUALI SONO LE RISULTANZE DELLA BEST PRACTICE RELATIVAMENTE ALLE DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE?"

Si rinvia in proposito alla risposta fornita alla domanda n. 21.

24) L'AD ROBERTA NERI E IL DIRETTORE GENERALE, QUANTO HANNO SPESO COMPLESSIVAMENTE NEL 2018 PER VITTO, ALLOGGI E VIAGGI? PERCHE' L'AD ROBERTA NERI, ALLA MIA DOMANDA PRE-ASSEMBLEARE N. 10/2017, HA TACIUTO DETTE SPESE, PRECISANDONE ALTRE DI IMPORTO ESIGUO?

Nel corso del 2018 le spese per impegni di lavoro riferite all'Amministratore Delegato per vitto, alloggio e viaggi ammontano a 41,3 migliaia di euro e quelle riferite all'ex Direttore Generale, per il periodo fino alla risoluzione dei suoi rapporti con il gruppo ENAV, a 6,6 migliaia di euro.

"25) COME MAI IL MINISTERO DEL LAVORO NON EFFETTUA ISPEZIONI PRESSO ENAV, ADDIRITTURA DA 15 ANNI?"

Il Ministero, gli Istituti Previdenziali e le Direzioni Provinciali del Lavoro monitorano costantemente attraverso le procedure in essere l'andamento ed i comportamenti adottati dalla Società nella gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente. Le ispezioni derivano da eventuali anomalie che dovessero risultare dalle risultanze di tali procedure. ENAV risulta da sempre in linea con le norme e le procedure da applicare.

"26) QUANTI DIPENDENTI E CONSULENTI SONO IN RAPPORTI DI PARENTELA CON GLI ATTUALI DIRETTORE GENERALE, AD, IL DIRETTORE DEL PERSONALE?"

Non vi sono dipendenti ovvero consulenti della Società in rapporto di parentela con l'Amministratore Delegato e con il Chief Human Resources and Corporate Services Officer. Per quanto concerne la domanda inerente l'ex Direttore Generale, si rinvia alla risposta fornita alla domanda n. 9.

"27) DOPO IL 2010 QUANDO SONO STATE AVVIATE LE ATTIVITA' DI MAPPATURA E CENSIMENTO DELL'AMIANTO IN STABILI DI PROPRIETA' DI ENAV? TALE INDAGINE QUANDO SI E' CONCLUSA E QUALI RISULTATI HA DATO?"

Le attività di censimento e mappatura dei materiali contenenti amianto, estese a tutti gli stabili in gestione ad ENAV e non solo a quelli di proprietà, sono state avviate a fine 2009 e completate nel 2010. Tutti gli immobili oggetto di tale censimento sono stati bonificati. Nel 2018 è stata effettuata una seconda campagna di censimento, limitata agli immobili acquisiti per effetto del transito di taluni aeroporti ex militari nella gestione operativa di ENAV, che non ha evidenziato la presenza di materiali contenenti amianto.

"28) PER GLI STABILI NON DI PROPRIETA' DI ENAV, I PROPRI DIPENDENTI COME VENGONO TUTELATI DAI PERICOLI AMIANTO?"

Le campagne di censimento sono sempre state estese agli stabili e ai locali non di proprietà ma in uso ad ENAV poiché strumentalmente necessari.

"29) CHE TIPI DI CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI SUGLI STABILI BONIFICATI? QUALI GARANZIE HA IL PERSONALE?"

Le campagne di censimento sono state effettuate da esperti c.d. amiantisti, con rilascio di certificazioni "asbesto free" ovvero di formulari di smaltimento dei materiali contenenti amianto ("MCA") rimossi. Tutti gli immobili di proprietà ovvero in uso alla Società sono bonificati in conformità alle disposizioni della legge.

"30) A QUANTO AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE, PER L'ANNO 2018, I COSTI DEL NOTAIO SALVATORE MARICONDA?"

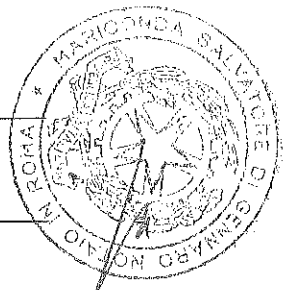
Gli importi corrisposti al Notaio Salvatore Mariconda nel corso dell'anno 2018 sono complessivamente pari ad € 26.636,00, di cui € 13.500,00 per l'assistenza e la verbalizzazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 ed € 13.136,00 in relazione ad ulteriori incarichi inerenti il conferimento di poteri a mezzo di procure notarili.

"31) UN AMMINISTRATORE DI FATTO È STATO CONDANNATO: COME OPERAVA? PERCHE' SECONDO LA SENTENZA SI È TRATTATO DI AMMINISTRATORE DI FATTO?"

Nella Società non operano amministratori di fatto. Nessuna condanna del tipo menzionato consta alla Società.

"32) QUANTI SONO COMPLESSIVAMENTE GL'IMMOBILI RESIDENZIALI DEL GRUPPO? QUANTI DI QUESTI SONO VUOTI E QUANTI AFFITTATI AD EQUO CANONE?"

Nessuna società del Gruppo detiene immobili di tipo residenziale: ENAV non opera nel settore immobiliare residenziale.



Associazione LAGE – n. 7610 azioni

"La partecipazione dei lavoratori al capitale aziendale trova il quadro normativo di riferimento nella Carta costituzionale (Art. 46 e Art. 47), nel Codice civile (Art. 2349 e Art. 2441) e nel Testo Unico della Finanza (Art. 137, terzo comma). In qualità di rappresentanti dell'Associazione LAGE (Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV), nell'ambito del rinnovo della parte normativa del contratto di lavoro, si chiede qual è la posizione di Enav S.p.A. rispetto all'introduzione di forme di sviluppo ed incentivazione dell'azionariato tra i dipendenti, anche attraverso meccanismi di premialità."

Come noto – nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto propedeutica alla quotazione di parte del capitale sociale di ENAV sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, poi avvenuta in data 26 luglio 2016, è stata prevista la possibilità di acquisto di azioni della Società da parte dei dipendenti del Gruppo, con condizioni di facilitazione legate all'acquisto oltre che di premialità nel caso di prolungata detenzione, il tutto per come descritto nel relativo Prospetto Informativo. Nel contesto delle interlocuzioni in corso con le rappresentanze sindacali per il rinnovo della parte normativa del Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori del Gruppo ENAV, la Società ritiene positiva l'apertura sul tema e sta valutando anche la possibilità di introdurre forme di sviluppo ed incentivazione dell'azionariato tra i dipendenti, anche attraverso meccanismi di premialità basati su azioni, che potranno eventualmente essere sottoposte alle valutazioni ed alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti, come per legge.

Azionista Blockchain Governance s.r.l. – n. 1 azione

"1) Come viene garantita la certificazione delle attività di controllo e comunicazione con i mezzi aerei?"

I Servizi della Navigazione Aerea forniti da ENAV (che comprendono i Servizi del Traffico Aereo, di Meteorologia Aeroportuale, delle Informazioni Aeronautiche e di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza) sono soggetti ad una certificazione rilasciata dall'Autorità Nazionale di sorveglianza e regolazione ENAC e supervisionata a livello europeo dalla European Aviation Safety Agency EASA. Il mantenimento di tale certificazione viene garantito da ENAC mediante le attività di sorveglianza tecnica per il riscontro di conformità dei requisiti del Regolamento (UE) 1035/11 (prossimamente Reg. UE 373/17). Tali attività, che comportano *audit on site* con interviste al personale ed esame di documentazione, sono effettuate da ENAC con continuità durante tutto il corso dell'anno. Nello specifico, gli standard e le procedure per la comunicazione con gli aeromobili sono oggetto di regolamentazione a livello mondiale da parte di ICAO -International Civil Aviation Organization, oltre che di apposita regolamentazione europea, con particolare riferimento a: (i) Interoperability Regulation n. 552/2004 e n. 1070/2009; (ii) Regulations n. 1079/2012, n. 657/2013, n. 2016/2345 e n. 2017/2160 in materia di "Air Ground Voice Channel Spacing"; (iii) Regulation No. 29/2009, n. 441/2014, n. 2015/310 in materia di "Datalink Services" e Decision C(2011) 9074 final e C(2011) 2611 final in materia di "Exemptions". Solo i sistemi di comunicazione aderenti a tali standard sono installabili sugli aeromobili e nei sistemi di controllo del traffico aereo.

"2) In quanti casi si sono verificate contestazioni da parte dei vettori e quale rilevanza economica rivestono?"

Le tematiche inerenti l'applicazione delle tariffe per il servizio reso da ENAV alle compagnie aeree nonché gli aspetti operativi del servizio stesso non hanno dato luogo nell'esercizio a contestazioni da parte dei vettori.

"3) La società dispone di uno staff dedicato alla ricerca o si avvale di risorse esterne? In particolare esistono collaborazioni con Università italiane o estere?"

La ricerca nel campo dell'Air Traffic Management ("ATM") si svolge a livello europeo in maniera coordinata, attraverso la SESAR Joint Undertaking, che raggruppa i maggiori Air Navigation Services Providers ("ANSP") europei, quali ENAV, assieme alle principali industrie manifatturiere del comparto dell'aviazione civile ed ai principali produttori di aeromobili. ENAV è membro della SESAR Joint Undertaking sin dalla sua istituzione nel 2009 e partecipa in maniera significativa ai principali progetti in corso e pianificati dalla Joint Undertaking. Lo scopo della ricerca è di individuare soluzioni innovative comuni a tutti gli operatori del mondo ATM, sinergizzando gli sforzi di ricerca tra soggetti con requisiti operativi comuni. In ambito ATM, infatti, sincronizzare le attività di ricerca su requisiti e concetti operativi comuni è particolarmente importante in modo da assicurare implementazioni omogenee a livello regionale. In questa maniera è possibile massimizzare i benefici che gli aeromobili possono ottenere quando attraversano spazi aerei gestiti da ANSP adiacenti che hanno procedure e tecnologie omogenee. La SESAR Joint Undertaking indica le linee guida di ricerca e ad essa vengono sottoposte proposte di ricerca, generalmente mediante il teaming di ANSP, industrie, aerolinee ed enti di ricerca, che, ove approvate, beneficiano di un apposito finanziamento europeo erogato dalla stessa SESAR Joint Undertaking. Nel 2018 ENAV ha partecipato alle iniziative di ricerca e sviluppo in ambito SESAR Joint Undertaking con proprie risorse interne per un effort complessivo di oltre 20 mila ore. In genere, alle principali iniziative di ricerca esplorativa di lungo periodo partecipano anche Università italiane ed estere. Nei progetti cui ENAV ha partecipato direttamente, vi sono state, tra le altre, collaborazioni con l'Università di Trieste, l'Università di Bologna, Il Politecnico di Milano, l'Università di Messina e l'università di Tor Vergata. A livello internazionale sono stati sviluppati progetti con l'università di Salisburgo e con alcuni centri di ricerca aerospaziale. A livello complessivo, varie decine di Università europee partecipano alle iniziative SESAR.

"4) Quali temi dell'innovazione sono attualmente ritenuti rilevanti?"

Come riportato nella risposta alla domanda n. 3, in Europa le principali iniziative di innovazione tecnologica ed in ambito ATM sono coordinate dalla SESAR Joint Undertaking. Le iniziative di innovazione più importanti per ENAV riguardano al presente le Remote Towers, l'interazione del traffico di droni con il sistema ATM, il Virtual Center ed i nuovi modelli per la fornitura dei servizi, i nuovi sistemi di comunicazione Data Link, gli strumenti di Medium Term Conflict Resolution e gli altri tool a supporto del personale operativo, il System Wide Information Management e la interoperabilità fra centri di controllo del traffico aereo.

"5) La società ha interessi o si avvale di società start up?"

La Società potrebbe valutare opportunità di crescita delle proprie attività nel mercato non-regolato anche attraverso operazioni societarie.

"6) È allo studio la tecnologia blockchain?"

È allo studio la valutazione di utilizzo della tecnologia blockchain per la garanzia della sicurezza delle informazioni connesse alle attività di business non "core". Per i sistemi operativi, come sopra detto, studi e ricerche avvengono a livello internazionale nell'ambito della iniziativa comune SESAR. Al momento in ambito SESAR non sono state identificate applicazioni e quindi progetti focalizzati sull'architettura blockchain nell'ATM, ma sono in corso ulteriori approfondimenti.

Azionista D&C Governance Technologies s.r.l. – n. 1 azione

"1. In merito ai tempi di informativa preconsiliare quale è il tempo considerato congruo per la distribuzione di documenti sui temi oggetto delle riunioni del Consiglio? Questa tempistica è sempre stata rispettata nel corso del 2018?"

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto di ENAV, la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati, da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco. Come verificato anche nel corso dell'esercizio di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF, pubblicata dalla Società nelle forme di legge ("Relazione sul Governo Societario"), nel corso dell'esercizio 2018 la convocazione è sempre stata tempestiva garantendo un'informativa pre-consiliare fruibile e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione.

"2. La relazione sul Governo Societario indica che l'informativa preconsiliare viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica, come ne è garantita la sicurezza e l'accesso esclusivo da parte dei soggetti autorizzati?"

La piattaforma MeetX, approvvigionata da ENAV in esito a confronto competitivo, è fornita da Nasdaq, provider leader di mercato, ed ha ampia diffusione presso altri primari emittenti italiani. Quanto alla garanzia della sicurezza dei dati e della loro riservatezza, l'analisi effettuata dalle competenti strutture di ENAV propedeuticamente all'implementazione di tale piattaforma ha evidenziato che: la piattaforma risponde ai severi standard NIST ed è soggetta ad audit di terza parte nell'uso SaaS che viene fatto presso il NASDAQ; la piattaforma garantisce elevati livelli di disponibilità, integrità e riservatezza anche in ragione del severo set sanzionatorio in tema di insider threat e market abuse; nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 679/2016 (General Data Protection Regulation) viene garantita la territorialità europea dei centri di elaborazione dei dati; le features di security sono particolarmente intense, sia per quanto attiene agli algoritmi di cifratura che per l'identificazione. ENAV, in linea con i propri elevati standard di security, ha inoltre richiesto l'implementazione di policy ad hoc per la gestione dell'identificazione a due fattori, per la complessità delle password e per la loro scadenza oltre che per la cronologia di dominio rispetto alle password scadute.

"3. Quali sono i criteri previsti per l'assegnazone di indennita' di fine carica?"

Non sono previste indennità di fine carica per gli amministratori non esecutivi. Per quanto concerne la *severance* prevista per l'Amministratore Delegato al ricorrere delle relative condizioni e la politica prevista per i Dirigenti con responsabilità strategiche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, si rinvia alle relative sezioni della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

4. Quali sono state le iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci svolte nel 2018?"

La Società agevola la partecipazione degli azionisti nel rispetto delle previsioni del TUF. A tale riguardo, come previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata, in sede straordinaria e ordinaria ed in singola chiamata, per il giorno 26 aprile 2019, pubblicato il 15 marzo 2019, ai sensi degli artt. 135-novies e ss. del T.U.F. e dell'articolo 8.1 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita per iscritto ai sensi della normativa vigente. Un modulo di delega è reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2019"). Il modulo può essere trasmesso mediante diversi canali di comunicazione, come indicato nel predetto avviso, ivi inclusa la notifica in via elettronica, utilizzando l'apposita pagina "notifica della delega in via elettronica" prevista del sito internet della Società. Sempre allo scopo di favorire la più ampia partecipazione, ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. e dell'art. 8.4 dello Statuto sociale, la Società ha designato Computershare S.p.A quale soggetto ("Rappresentante Designato") al quale gli azionisti hanno la facoltà di conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Si rinvia all'avviso di convocazione per gli ulteriori dettagli sulle modalità previste per ricorrere a tale modalità di partecipazione. Infine, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, per quanto attiene agli strumenti e alle azioni finalizzate ad a favorire il coinvolgimento degli azionisti dipendenti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

"5. Per lo svolgimento dell'autovalutazione ci si è avvalsi di consulenti esterni? Se si, quale è stato il costo?"

Come riportato nella Relazione sul Governo Societario, Il Consiglio di Amministrazione ha avviato sin dall'inizio del proprio mandato un articolato percorso di board evaluation, affidando le relative attività di supporto - per la durata del mandato - all'advisor indipendente Spencer Stuart, selezionato all'esito di confronto competitivo. L'incarico affidato ha durata triennale e l'importo complessivo per il triennio è pari ad € 100.000.

"6. Dall'autovalutazione sono emerse aree che beneficierebbero di miglioramento?"

L'autovalutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione ha rilevato molteplici punti di forza dell'attuale consiliatura oltre che taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Per ogni dettaglio al processo di Board Evaluation ed alle relative valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla sezione 3.8 della Relazione sul Governo Societario.

"7. Nel corso del 2018 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al conisglio di amminsitrazione e ciò è avvenuto solo nell'ambito del programmi di induction?"

I dirigenti di ENAV sono di norma sempre invitati a partecipare alle sedute consiliari che prevedono la trattazione di tematiche di loro competenza, ed Il General Counsel della Società partecipa sempre alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. È poi previsto che i primi riporti dell'Amministratore Delegato partecipino alle sessioni di induction aventi ad oggetto tematiche che siano considerate di interesse anche per il management.

"8. Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricorperto questa carica per più di 9 anni?"

No, nessun Amministratore di ENAV risulta in carica da più di 9 anni. Per maggiori informazioni circa la *tenure* dei membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle informazioni contenute nell'*executive summary* e nella sezione III, tabella 2 della Relazione sul Governo Societario.

"9. È prevista la possibilità di erogare bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?"

Non sono previsti bonus del genere indicato. Per quanto attiene alla policy di remunerazione ed al sistema di incentivazione di medio e di lungo termine di ENAV, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF, pubblicata dalla Società nelle forme di legge.

"10. Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversità di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La società ha decso di adottare tali modifiche?"

La tematica della applicazione volontaria delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, anche successivamente alla c.d. *sunset clause* prevista dalla legge, non è rilevante nel breve termine per la Società in considerazione della recente quotazione delle azioni della Società stessa e dunque della durata dell'applicazione ad essa delle suddette disposizioni normative, per come anche previsto nello Statuto di ENAV. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha peraltro provveduto, in forma volontaria, al rispetto di tali previsioni con riferimento alla nomina degli organi di amministrazione e di controllo di società controllata.

"11. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?"

Nel corso del 2018 non sono intervenuti cambiamenti organizzativi per le posizioni apicali che abbiano determinato variazioni nella presenza femminile. Si segnala peraltro che, nel contesto della riorganizzazione della struttura operativa della Società, la responsabilità del secondo maggiore Area Control Center, l'ACC di Milano, è stata per la prima volta assegnata a dipendente di genere femminile.

"12. Quali sono le iniziative avviate nel 2018 dal comitato diversity? Quanti dipendenti si sono avvalsi dello smart working nel 2018?"

Come nel dettaglio riportato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità, composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti e avente funzioni propositive e consultive in materia. Nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Sostenibilità ha, tra l'altro, espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso e monitorato ed esaminato il Piano di Sostenibilità triennale. Il Comitato Sostenibilità si occupa anche tematiche di *diversity*, che sono trattate all'interno del Piano triennale di sostenibilità, nel contesto del Bilancio di sostenibilità 2018. In particolare, sul tema della *diversity* è prevista l'emissione di una policy ad hoc entro il corrente anno. Il Piano triennale di sostenibilità si occupa anche della tematica dello lo *smart working*, in relazione al quale è previsto entro il 2019 l'avvio di un progetto pilota che vedrà coinvolte circa 50 risorse.

"13. Tenuto conto della maggiore sensibilità in merito alle questione dell'inquinamento ambientale legato ai viaggi aerei è stata fatta una valutazione delle probabilità di riduzione dell'uso dei voli aerei? E se si quale è l'impatto previsibile?"

L'impegno di ENAV in materia di inquinamento ambientale in questi ultimi anni è stato quello di riuscire a garantire alle compagnie aeree non solo di volare sicure ma di poterlo fare anche con rotte efficienti, in grado di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza e conseguentemente i consumi di carburante e le emissioni di CO2. In proposito, si rappresenta che una riduzione di uso di carburante pari ad 1 kg si traduce in una riduzione di immissioni ambientali di CO2 pari a 3 kg. Grazie all'implementazione del *Flight Efficiency Plan* (FEP) - un piano che permette alle compagnie aeree di beneficiare di rotte sempre più efficienti, con effetti positivi sui costi, sui consumi e sulle emissioni nocive - e dell'iniziativa Free Route, ENAV è considerata nel settore del trasporto aereo un punto di riferimento anche per ciò che concerne il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo.

"14. Si può avere una versione aggiornata del documento prodotto da ENAV "ENAV: Un'eccellenza italiana al servizio dei cittadini" disponibile sul sito del Senato?"

Il documento cui si fa riferimento è stato prodotto in occasione dell'intervento dell'Amministratore Delegato all'indagine conoscitiva di ENAV tenutasi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato della Repubblica nel mese di ottobre 2018. Non vi sono aggiornamenti a tale documento.

"15. Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO e' stato invitato alle riunione del CdA per discutere argomenti di sua competenza?"

La struttura organizzativa non prevede la figura del CIO, bensì due presidi organizzativi, il primo relativo ai sistemi informativi gestionali e compreso nella struttura del Chief Human Resources and Corporate Services Officer, ed il secondo relativo ai sistemi informativi operativi e compreso nella struttura del Chief Technology Officer. Tali Dirigenti con responsabilità strategiche, i quali riportano all'Amministratore Delegato, riferiscono al Consiglio di Amministrazione per le tematiche afferenti tali ambiti.

"16. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se si, che tipo e con che effetti?"

Non sono stati registrati attacchi ai sistemi della navigazione aerea. Per quanto attiene invece ai sistemi ascrivibili al dominio del c.d. *office automation*, i tentativi di attacco ai sistemi informatici delle aziende di qualunque dimensione e alla pubblica amministrazione sono un fenomeno rilevante e in continua crescita. Tuttavia, nell'ultimo anno, grazie alle misure di difesa messe in campo, e ad un'accresciuta consapevolezza da parte del personale, gli eventi di sicurezza delle informazioni ascrivibili ad azioni deliberate o negligenti si sono ridotti e i pochi casi registrati non hanno comportato alcun significativo impatto ad ENAV ovvero alla sua utenza. Gli eventi più significativi registrati nell'ultimo biennio – tutti limitati alla parte gestionale e limitati alla prima parte del periodo di riferimento – si sono risolti in pochi e scarsamente significativi incidenti per lo più ascrivibili a "spam" massivo che non hanno comportato alcun pregiudizio alle funzionalità di sistema.

"17. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilita o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna)."

In ENAV esiste una struttura specialistica di Security, la cui missione è prevista nel quadro delle previsioni del Regolamento UE 1035/2011 sui requisiti comuni per la fornitura dei servizi della navigazione aerea, che svolge un ruolo di controllo di 2° livello nel contesto del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) ed è organo attuatore dei processi operativi del Security Management System, certificato per la parte di sicurezza delle informazioni da un organismo terzo ed accreditato, e in applicazione del principio di "Separazione dei poteri" declinato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01; Il Security Operation Center per la sicurezza delle informazioni (I-SOC) di ENAV è gestito esclusivamente da personale interno ENAV ed opera in stretto raccordo, per effetto delle normative di settore, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza (CNAIPIC), il CSIRT Nazionale e il Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; i servizi del I-SOC sono stati, nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, ulteriormente arricchiti in una logica di un progressivo ampliamento dell'area di prevenzione e controllo posizionando l'I-SOC ENAV come 'Situational Awareness Security Operation Center' (massimo grado di sviluppo per un I-SOC). L'I-SOC ENAV ha ottenuto l'accreditamento presso le principali istituzioni di condivisione dei dati di Threat Intelligence come la Carnegie Mellon University (CERT), Trusted Introducer (TI-CSIRT) e First - Forum of Incident Response and Security Teams. Nel Marzo 2019 l'iniziativa "ENAV Security Operational Centre implementation" ha ottenuto inoltre una menzione speciale nel contesto dell'iniziativa Single European Sky Award per il contributo apportato da ENAV nell'affrontare le minacce alla cyber security. Infine, ENAV, oltre ad essere promotore ed attivo partecipe di una community nazionale di condivisione di informazioni che vede associate le maggiori aziende del Paese, partecipa ai principali processi di "Information Sharing" a livello nazionale ed europeo, è tra i fondatori dell'iniziativa EASA "European Centre for CyberSecurity in Aviation – ECCSA" ed è parte della costituency di ENISA (l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione).

"18. Quali e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?"

Nel corso del 2018, la Società ha effettuato quasi 300 interazioni con investitori attuali e potenziali utilizzando vari punti di contatto: visite presso le sedi della società/ACC/torri di controllo, partecipazione a 13 conferenze finanziarie, roadshows nelle principali piazze finanziarie europee, statunitensi e dell'Australasia e conference call con il management e con l'Investor Relator. Nella buona parte delle interazioni erano presenti, oltre al responsabile Investor Relations, l'Amministratore Delegato e/o il Chief Financial Officer. I materiali utilizzati durante gli incontri sono pubblicati nella sezione Investor Relations del sito internet della società.

"19. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Societa nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?"

Nessuna.

"20. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?"

Il progetto di bilancio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione all'esito di un articolato processo interno che vede, tra l'altro, il coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. La documentazione inerente il progetto di bilancio per l'esercizio 2018 è stata inviata nei tempi statutariamente previsti, per come indicati nella risposta alla domanda n. 1. Nessun Consigliere ha segnalato di non avere avuto a disposizione un tempo non giudicato congruo; ciascun Consigliere ha dedicato il tempo ritenuto adeguato per esprimersi al riguardo.

"21. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?"

Nell'ambito dell'organo amministrativo di ENAV sono presenti le competenze indicate. Per maggiori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed al mix di competenze dei suoi membri, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario. Inoltre, come già indicato nella risposta alla domanda n. 20, il Consiglio di Amministrazione si è altresì avvalso del supporto del proprio Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

"22. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimità?"

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV delibera di norma all'unanimità, ritenendo che il proficuo confronto possa essere condotto a sintesi. Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato all'unanimità.

"23. I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?"

I Sindaci non si sono avvalsi di collaboratori nell'attività di controllo nel corso del 2018, così come sino alla data della presente Assemblea.

"24. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?"

Si veda la risposta alla domanda n. 23.

"25. La società ha svolto una valutazione delle modifiche che saranno introdotte dall'adozione della Direttiva 828/2017/UE (c.d. "Shareholders Rights Directive II"), e se si quali saranno, se vi saranno, costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni?"

Le competenti strutture della Società stanno monitorando l'iter di consultazione e di recepimento della direttiva in questione.

Allegato "G" all'atto n. 28155/10215

--=o0o=--

"STATUTO SOCIALE

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1

1.1. La società per azioni denominata "ENAV S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, è regolata dal presente statuto.

Articolo 2

2.1. La Società ha sede legale nel comune di Roma.

2.2. Sono attribuite alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, filiali ed uffici di rappresentanza, sia in Italia che all'estero, nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 3

3.1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Articolo 4

4.1. La Società ha per oggetto l'esercizio dei servizi di assistenza al volo, dei sistemi e delle attività di sviluppo, produzione, erogazione, vendita ed esportazione dei servizi della navigazione aerea in Italia e all'estero e qualsiasi attività comunque connessa o complementare.

4.2. Nel perseguimento dell'oggetto sociale la Società garantirà la sicurezza della navigazione aerea, contribuirà all'efficienza del sistema nazionale dei trasporti e garantirà l'accesso al sistema di navigazione aerea a tutte le categorie di utenza,

nel rispetto degli impegni internazionali del paese, salvaguardando la sicurezza e la sovranità nazionale.

4.3. In particolare, a mero titolo esemplificativo, la Società:

a) eroga servizi di controllo della circolazione aerea, di informazione al volo, consultivi e di allarme, di meteorologia e climatologia, di informazione aeronautica, di telecomunicazioni aeronautiche, di radio - navigazione e radio - diffusione;

b) promuove ed attua iniziative di interesse nazionale nei settori sistematici della navigazione aerea, del controllo della circolazione aerea e della sicurezza delle operazioni di volo;

c) cura lo studio e la ricerca sui sistemi di navigazione, il potenziamento degli impianti di assistenza al volo in correlazione anche alla realizzazione del piano generale dei trasporti e del piano generale degli aeroporti;

d) provvede alla formazione e all'addestramento di personale aeronautico specialistico interno od esterno, proprio o di terzi, ed al rilascio delle relative abilitazioni per il personale impiegato;

e) produce la cartografia aeronautica;

f) provvede al controllo in volo delle procedure operative e delle radio-misure e degli apparati di radio-navigazione, nonché alla certificazione degli impianti;

g) cura la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti;

h) opera nel settore della navigazione multimodale terrestre e satellitare, partecipando ai programmi europei di ricerca e sviluppo nel settore.

4.4. La Società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine potrà, quindi, a titolo esemplificativo: compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, editoriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati all'oggetto sociale, rilasciare garanzie anche nell'interesse di terzi, ad eccezione

della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

4.5. La Società potrà altresì partecipare ad altre Società, consorzi, associazioni ed altri organismi dei quali potrà promuovere la costituzione. La Società può inoltre curare il coordinamento organizzativo, tecnico e finanziario delle Società partecipate e svolgere ogni altra attività che sia collegata con un vincolo di strumentalità, accessorietà o complementarietà con le attività previste ai commi precedenti e non incompatibile con le stesse.

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

Articolo 5

5.1. Il capitale sociale della Società è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque virgola zero) rappresentato da n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Articolo 6

6.1. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.

6.2. Le azioni sono nominative. Le azioni sono liberamente trasferibili.

6.3. La Società può emettere azioni di qualunque categoria, nonché obbligazioni anche convertibili o con warrants.

6.4. La qualità di azionista costituisce, di per se sola, adesione al presente statuto.

6.5. Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474 è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale

sociale. La presente disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo: al controllante, persona fisica o giuridica, ente o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2 c.c..

Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3 c.c., nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni ("TUF"), in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% (venti per cento) se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati; nel caso in cui il limite massimo di possesso

azionario – calcolato ai sensi del presente articolo – sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c. se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

6.6. Il capitale può essere aumentato, per deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

6.7. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti dei versamenti sulle azioni, decorre l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca d'Italia, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

Articolo 6-*bis*

6-*bis*.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società, nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal comma seguente del presente articolo.

6-*bis*.2 Non compete il diritto di recesso nei casi di:

a) proroga del termine di durata della Società;

b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 7

7.1. Le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con proprio regolamento, nella

sede della Società o in altro luogo, in Italia. L' avviso di convocazione dovrà contenere le informazioni di cui all'articolo 125-*bis*, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, del TUF.

7.2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

7.3. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

Articolo 8

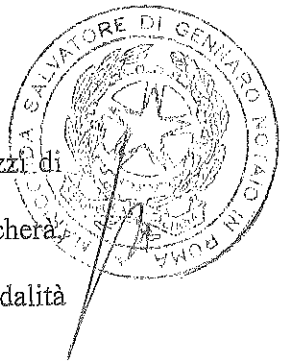
8.1. Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito Internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

8.2. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

8.3. Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e



all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.

8.4. La Società può designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

8.5. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Articolo 9

9.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'assemblea.

9.2. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'assemblea. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

9.3. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti ed, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 10

10.1. L'assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il consiglio di

amministrazione può stabilire che l'assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

10.2. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

10.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea e dal segretario o notaio.

10.4. La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate della Società può prevedere che:

a) il consiglio di amministrazione approvi comunque le operazioni di maggiore rilevanza, che non rientrano nella competenza dell'assemblea, nonostante l'avviso contrario del comitato parti correlate, a condizione che, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto nonché delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi,

   (i) il compimento delle stesse sia stato preventivamente autorizzato dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c.;

   (ii) la maggioranza dei soci non correlati all'operazione di maggiore rilevanza presenti in assemblea in misura almeno pari al 10% del capitale con diritto di voto non abbia espresso voto contrario all'operazione stessa;

b) ove la proposta di deliberazione del consiglio di amministrazione avente ad oggetto il compimento di una operazione di maggiore rilevanza che rientra nella competenza dell'assemblea sia approvata con l'avviso contrario del

comitato parti correlate, l'assemblea può deliberare con le maggioranze e nel rispetto delle condizioni di cui alla precedente lettera a);

c) in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano da questa essere autorizzate siano concluse in deroga alle disposizioni di cui alla procedura in materia di operazioni con parti correlate della Società nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

TITOLO V

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 11

11.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

11.2. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

11.3. L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma, provvedendo di conseguenza.

Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Articolo 11-*bis*

11-*bis*.1 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati.

Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dal presente

statuto.

In particolare:

1) Gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
   a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
   b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
   c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
2) Il consiglio di amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., qualora la Società dichiari di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di amministratore in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.
3) Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
   a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare,

assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;

d) dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica

per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

a) ad una pena detentiva o

b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione,

decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe

conferite.

Agli effetti del presente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

Ai fini dell'applicazione del presente comma, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

11-*bis*.2 Un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza. A tal fine non sono considerati amministratori indipendenti:

i) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

ii) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera i) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il consiglio valuta annualmente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

11-*bis*.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale o la misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con il presente statuto.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause

di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Gli amministratori nominati devono comunicare immediatamente al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

   Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

   Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità

di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;

d) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto;

e) al termine delle operazioni sopra indicate, il presidente procede alla proclamazione degli eletti;

f) per la nomina di amministratori, che per qualsiasi ragione non vengano eletti ai sensi del procedimento sopra previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di

indipendenza, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

11-*bis*.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

11-*bis*.5 Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno il comitato controllo e rischi (con competenza anche in merito alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati), il comitato nomine ed il comitato remunerazioni, in linea con i requisiti del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., qualora la Società dichiari di aderirvi. Il consiglio può istituire altresì ulteriori comitati cui attribuire funzioni consultive e propositive su specifiche materie. Il consiglio può infine stabilire l'accorpamento di uno o più comitati consiliari attenendosi, laddove rilevanti, ai principi e ai criteri a tale proposito stabiliti dal Codice di Autodisciplina

adottato da Borsa Italiana S.p.A., qualora la Società dichiari di aderirvi.

Articolo 12

12.1. Il consiglio, ad ogni esercizio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche esterno alla Società.

Articolo 13

13.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce di regola ogni mese e comunque ogni qualvolta che il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'amministratore delegato oppure da almeno un terzo dei suoi membri, o dal collegio sindacale.

13.2. La convocazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati, da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco.

Articolo 14

14.1. Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi membri un presidente. Il consiglio di amministrazione potrà altresì eleggere un vice presidente al solo fine di sostituire il presidente nei casi di assenza o di impedimento del presidente medesimo. Il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori ed ai sindaci.

14.2. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente e, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente, se nominato, o dall'amministratore più anziano di età.

Articolo 15

15.1. Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

15.2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

15.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione possono svolgersi in audio o audio-video collegamento. In tal caso il presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce ai sensi dell'art. 14 del presente Statuto), deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti audio o audio-video collegati, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi o di trasmissione consentano agli stessi, in tempo reale, di seguire la discussione, di esaminare, ricevere e trasmettere documenti ed intervenire nella trattazione degli argomenti trattati.

Verificandosi tali requisiti, il consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi il segretario.

Articolo 16

16.1. Delle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione viene redatto un verbale firmato dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17

17.1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

17.2. Oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione delibera sulle seguenti materie:

a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;

b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;

c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;

d) l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;

e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

17.3. La disposizione di cui al precedente comma non esclude che l'organo amministrativo possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

17.4. Al consiglio di amministrazione compete l'individuazione delle strategie aziendali e la verifica dei relativi risultati.

17.5. Al consiglio di amministrazione ovvero all'apposito comitato controllo e rischi costituito, nel rispetto della normativa vigente, all'interno del consiglio stesso ai sensi dell'art. 11-bis del presente statuto, riferisce l'amministratore responsabile della funzione di controllo interno dei rischi.

Articolo 18

18.1. Il consiglio di amministrazione può attribuire deleghe non esecutive al presidente sulle materie delegabili ai sensi di legge, determinandone in concreto il contenuto.

18.2. Il consiglio di amministrazione può inoltre delegare, sempre nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente, che conseguentemente viene nominato amministratore delegato, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

18.3. Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di conferire per determinati atti o categorie di atti procure speciali a dipendenti della Società e anche a terzi, con facoltà di subdelega.

18.4. Il consiglio di amministrazione può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi.

18.5. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

18.6. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale sono informati, anche a

cura dell'Amministratore Delegato, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ove esistente.

L'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione ovvero mediante nota scritta.

18.7. Il consiglio di amministrazione, può inoltre nominare un direttore generale, definendone mansioni e attribuzioni, previo accertamento dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti.

Il direttore generale, ove nominato, partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Articolo 18-*bis*

18-*bis*.1 Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore delegato, nomina, previo parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* del TUF.

Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore delegato, può revocare, previo parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

18-*bis*.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso Società di consulenza o studi professionali.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica.

La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

18-*bis*.3 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

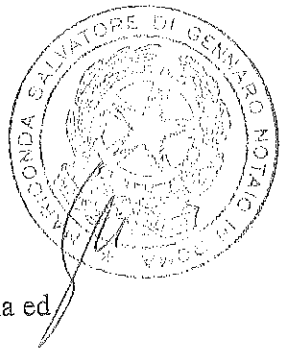
18-*bis*.4 Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

18-*bis*.5 L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al comma 3 del presente articolo nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Articolo 19

19.1. Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso su base annua determinato dall'assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive funzioni.

TITOLO VI



FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Articolo 20

20.1. La rappresentanza legale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, nel solo caso di assenza o impedimento del presidente, al vice presidente se nominato e all'amministratore delegato nei limiti della delega al medesimo conferita.

20.2. La firma del vice presidente attesta di fronte ai terzi l'assenza o l'impedimento del presidente.

TITOLO VII

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 21

21.1. L'assemblea nomina il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il presidente, e da due supplenti. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Ai fini di quanto previsto dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di

attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il collegio sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il collegio sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento.

21.2. I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale o la misura stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o

di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b) del presente statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

21.3. Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

21.4. La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le

modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b) del presente statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dal menzionato art. 11-*bis*.3, lett. b).

21.5. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

21.6. I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

21.7. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il collegio sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno. Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

21.8. E' ammessa la possibilità che le riunioni del collegio sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella

trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il collegio sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.

Articolo 21 *bis*

21-*bis*.1 La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VIII

BILANCI E UTILI

Articolo 22

22.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 23

23.1. L'utile netto di bilancio, dedotta la quota di riserva legale, è ripartito come segue:

- ai soci nella misura fissata dall'assemblea;
- l'eventuale residuo è destinato alla costituzione od incremento di riserve ovvero alle altre destinazioni deliberate dall'assemblea.

23.2. La Società può distribuire acconti sui dividendi nel rispetto delle norme di legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO IX

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 24

24.1. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e i criteri in base ai quali essa deve svolgersi e nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X

DISPOSIZIONI TRASITORIE E GENERALI

Articolo 25

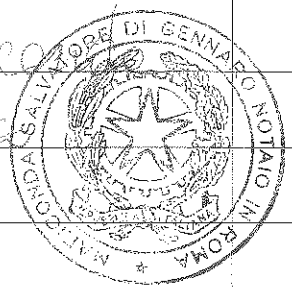
25.1. Le disposizioni di cui agli artt. 11 e 21, finalizzate a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione con riferimento ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi alla data del 12 agosto 2012.

25.2. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

--=o0o=--

F.TI: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, NOTAIO

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di parte.

Roma, 24 MAGGIO 2019

Salvatore Marco
Notaio